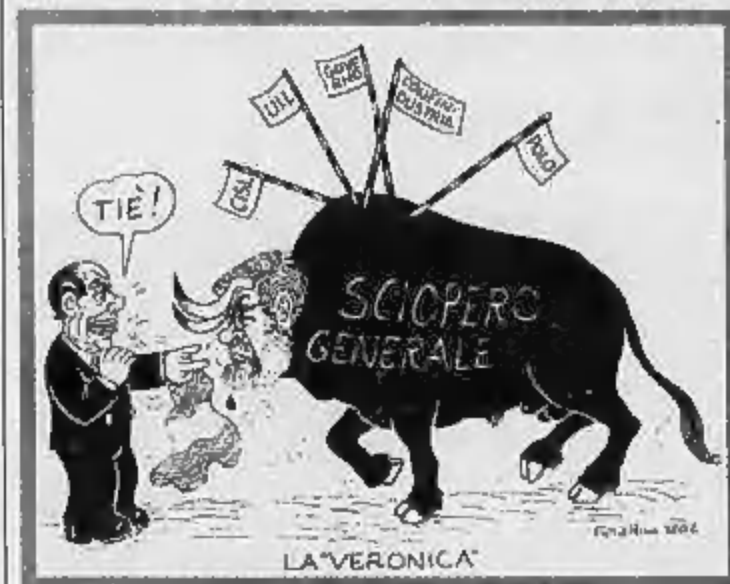


MIGLIAIA DI AGENTI SORVEGLIANO I GIOCHI. OTTO ATLETI SFILANO CON LA BANDIERA RECUPERATA TRA LE ROVINE DI GROUND ZERO

Salt Lake City, al via le Olimpiadi della paura

La cerimonia di apertura davanti a Bush, si temono nuovi attentati



Evelina Christifin

HO avuto la fortuna di essere protagonista di un'esperienza unica, almeno per chi ama lo sport come lo amo io: sono stata scelta come tedofora, mia ho corso per 400 metri nel centro di Salt Lake City portando la torcia olimpica.

Prima di tutto, mi è stata consegnata la divisa, una tuta bianca con il logo e nessun marchio commerciale: «Siete ambasciatori di pace, hanno spiegato gli organizzatori.

Sono salita insieme con i quindici compagni con cui dividevo il tratto di percorso sul pullman numero 4, su cui ci aspettavano altrettanti angeli azzurri, i «support runners», pronti a intervenire in caso di bisogno correndo appen-

HO PORTATO LA TORCIA E POI HO PIANTO

na dietro e noi. Io ero il numero 168; avrei preso la torcia da John (167), un petroliere con 154 società sparpagliate per il mondo, per passarla a Elder (169), il capo della chiesa mormone locale.

Con noi, Angela, responsabile dell'associazione degli Alcolisti Anonimi; Annie, malata di leucemia in lotta con se stessa e con la vita; George, capo degli ingegneri incaricati del recupero a Ground Zero e altri ancora, tutti con storie particolari alle spalle. Ognuno, infatti, era stato scelto

da un parente, da un amico o da un collega a cui ha ispirato qualcosa di speciale nella vita. Siamo tra gli ultimi esponenti di questa carovana che ha illuminato 45 stati americani e impegnato 13.000 tedofori dal 4 dicembre fino ad oggi.

Sono le 18 e 19, tocca a me: comincio a correre di fianco a Magdalena, 29 anni, la madre assassinata dal padre quando lei era poco più che una bambina, un fratellino allevato da sola con fatica, oggi a un passo dalla laurea in criminologia. Teniamo la torcia insieme, a quattro mani, volando giù per State Street tra due ali di folla in delirio; alla fine, passando il testimone a Elder, scoppiamo a piangere abbracciandoci strette. Una serata che non dimenticheremo mai.

COGNE



LA MAMMA DI SAMUELE SVIENE ALL'OBITORIO

Davanti alla salma ha urlato: resta con me Sulla bara anche un biglietto del fratellino Oggi i funerali

Martini, Neiretti e Micrò e UNA LETTERA DI Luciano Violante A PAGINA 11

NOTIZIE E PRIVACY

La morbosità può uccidere

Mina

CARNE da media. Le tragedie e le sofferenze delle persone date in pasto all'opinione pubblica da tv e stampa ingiungono davanti al dogma del diritto all'informazione. Se la carne da macello presenta ancora rischi per la salute dell'uomo, si può stare tranquilli: le zelanti autorità sanitarie vigilano su di noi. Ma sulla carne umana, quella fatta di sentimenti e di nervi, nessuna regola, nessun rispetto, nessuna capacità di silenzio.

Sulla ragazza che ha contratto il morbo della Bse ci hanno detto tutto: età, residenza, amori, studi universitari e relativi voti. Salvo poi pagare il prezzo all'ipocrisia più scriteriata, dicendoci che il suo cognome viene omesso, «per tutelare la privacy». Ma intanto abbiamo visto di tutto. Conduttori televisivi di seconda serata, non contenti di mostrare coltelli insanguinati, che si avventano sul caso, sparando il nome a caratteri cubitali e strappandosi le mani per l'audacia assicurata. Giornalisti che iniziano i loro pezzi con attacchi memorabili del tipo: «La paura serpeggia tra i banconi delle macellerie e dei supermercati». E il sito del più venduto giornale italiano che apre una pagina del titolo «Mucca pazza: quello che bisogna sapere, dopo la ragazza malata». A parte l'orrore linguistico imposto dalla sintesi giornalistica, la ragazza diventa il pretesto per rinnovare il balletto dell'allarmismo.

Non sarà mai urlato abbastanza che non è tollerabile che tutto, senza alcun rispetto della persona, possa diventare strumento del media per creare notizia. La vita, il dolore, la malattia, vengono sbandierati da chi continua a considerare la persona soltanto come immagine, occasione di spettacolo. Ma la vita dell'uomo è un'altra cosa.

Assistiamo impotenti al fatto che non esiste più neppure la distinzione tra formida stampa rosa, quella che abuse cinicamente delle vicende dei cosiddetti vip, e i media d'informazione. Ormai ridotti a imbastire casi, a trasformare tragedie in spallate, a uccidere un'altra volta chi è già stato massacrato dalla follia umana. E non mi si venga a dire che l'opinione pubblica richiede notizie. I lettori non hanno mai chiesto di essere informati sulle condizioni del feto della regina madre, non possono essere costretti a cuccioli del parere di tutti i politici sul rientro del Savoia, non possono essere trattati come una discarica in cui i media riversano tutto ciò che loro considerano importante.

Da Vermicino, passando per Cogne, fino alla ragazza malata di Bse, la morbosità uccide più del morbo. Abbiamo perso una grande occasione per ritornare all'unico atteggiamento vero nei confronti di chi soffre: il rispetto. Che in queste vicende può tradursi solo in silenzio. Non saremo vittime della morbosità, se ad annularsi o a morire fosse nostra figlia o nostra madre. Il fratello della ragazza malata ha dichiarato: «Chiedo a giornali e tv di recuperare una sensibilità finora mancata». Un po' di compassione, un po' di distacco, per non ammazzarla ancor prima che sia un morbo a farlo.

IL PREMIER: GARANTIREMO NOI L'EQUILIBRIO. ZACCARIA: CHI DICE CHE LA TV PUBBLICA E' STATA PARZIALE NE HA GUARDATA SOLO META'

Ciampi: pluralismo nell'informazione

Berlusconi: giusto, ma durante le elezioni la Rai fu killer del Polo

UNA SOCIETA' CIVILE ASCOLTA MOLTE VOCI

Massimo Luciani

E' bene meditare con grande attenzione su quanto il Presidente della Repubblica ha detto in occasione della sua visita al «Secolo XIX», perché, nonostante la brevità del discorso, sono venuti al pettine i principali nodi della questione dell'informazione.

Anzitutto, il tema del pluralismo: senza pluralismo informativo (sia nel settore della stampa che in quello della radiodiffusione), ha detto Ciampi, non c'è autentica democrazia. E, per riprendere una classificazione costruita da ormai lontane sentenze della Corte Costituzionale, si deve trattare di un pluralismo «esterno», nel senso che deve esistere una pluralità di sedi informative, e di un pluralismo «interno», nel senso che ognuna di queste sedi dovrebbe dare accesso al numero più ampio di voci della società civile.

In questo, il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo è essenziale, perché, come afferma il Protocollo sul sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri, incluso al Trattato di Amsterdam, «non è caso citato testualmente dal Capo dello Stato, quel servizio è «direttamente collegato alle esigenze democratiche, sociali e culturali di ogni società, nonché all'esigenza di preservare il pluralismo dei mezzi di comunicazione». Il servizio pubblico, dice il Protocollo, ha una «missione» da adempiere, ed è per questo che debbono essere garantite l'esistenza e la funzionalità.

Le parole del Presidente, indubbiamente, posso-

IL REGIME E' QUELLO DEGLI ALTRI

Da Mussolini ai giorni nostri, storia di una parola che è diventata un'arma di polemica politica

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

no essere lette nella chiave delle contingenti vicende di un'Italia alle prese con le spine del conflitto di interessi e del rinnovo dei vertici della Rai. Sarebbe riduttivo, però, interpretarlo soltanto in questa prospettiva.

Lo sguardo di Ciampi, in realtà, va molto oltre, e lo si capisce bene se si analizza attentamente il suo discorso. L'esordio è dedicato ai grandi giornali regionali, che hanno favorito la formazione di «opinioni pubbliche locali». La parte centrale tocca il problema dell'intersezione tra pluralismo in sede locale e pluralismo su scala nazionale, con l'obiettivo della garanzia dell'indipendenza dalle autorità di governo. La chiusa è dedicata all'Europa, con la testuale citazione del Protocollo di Amsterdam. Non mi sembra che questa struttura sia casuale. Il processo di formazione dell'opinione pubblica, in una società complessa come quella attuale, si articola su una molteplicità di piani: locale, nazionale, europeo (e anche, sempre di più, mondiale). Quel processo non funziona bene se il pluralismo non è assicurato su tutti i livelli, perché, altrimenti, le distorsioni dei meccanismi formativi della volontà popolare sono inevitabili.

Il pluralismo, dunque, ma anche la qualità dell'informazione e dell'intrattenimento, perché, come ha detto il Presidente, l'opinione pubblica esprime un bisogno crescente non solo di informazione, ma anche di cultura. Pur se in una prospettiva diversa, questo tema è stato toccato, negli ultimi giorni, anche dal presidente della Camera, e sarebbe davvero un'occasione perduta se il segnale venuto, così autorevolmente, dalle istituzioni non fosse compreso.

«Non c'è democrazia sana se non c'è pluralismo dell'informazione. Sia nella carta stampata sia nel sistema radiotelevisivo». Lo ha detto il presidente Ciampi, a Genova, durante la visita al Secolo XIX. «Dall'opinione pubblica - ha aggiunto - emerge una crescente domanda di cultura e informazione. Deve poter trovare risposte adeguate. In questa direzione il servizio pubblico radiotelevisivo». E da Caceres il premier Silvio Berlusconi ha replicato: «Certo che ci vuole pluralismo. La Rai è stata gestita durante le elezioni come una clava nei miei confronti, un killeraggio politico contro il leader dell'opposizione. Noi garantiremo che questo killeraggio non accadrà più». Alle dichiarazioni del premier ha risposto il presidente della Rai: «Chi dice che la tv pubblica è stata parziale vuol dire che ne ha guardata solo la metà».

Cazzullo, Magli, Martini e Melli ALE PAGINE 2 E 3

PENSIONI

IL GOVERNO MODIFICA LA SUA PROPOSTA

La decontribuzione per i neoassunti diventerebbe facoltativa Sgravi per le imprese Maroni attacca il presidente dell'Inps sull'allarme-conti

Roberto Giovannini A PAGINA 19

AL VERTICE DI CACERES

IL CAVALIERE FA LE CORNE DURANTE LA FOTO UFFICIALE



«Era soltanto uno scherzo»

Foto ufficiale del summit dei ministri degli Esteri Ue a Caceres. Silvio Berlusconi è accanto allo spagnolo Josep Piqué, sorride, alza il braccio e fa le corne, davanti a decine di fotografi e cameramen. «Stavo scherzando, volevo far ridere un gruppo di boy scout che era lì vicino», ha detto poi il premier. «D'altra parte quella di Caceres è una riunione informale. Il serve per creare amicizia, cordialità, simpatia e rapporti affettuosi fra ministri».

Magli e Orighi A PAGINA 6

L'ESPRESSO
Le regole della casa del Sidro
Vincitore di 2 premi Oscar
PROSSIME USCITE:
La vita è bella, Il mio amico Project, L'ombra di Grace, Vento, Il servizio alle porte e tanti altri ancora...
QUESTA SETTIMANA CON L'Espresso
LE MIGLIORI CANZONI ITALIANE
Con «Il meglio di Domenico Modugno» parte una nuova, grande collana di CD.
PROSSIME USCITE:
Equipe 84, De Gregori, Pino Daniele, Patty Pravo, Vasco Rossi e tanti altri ancora...

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Le corna democratiche

CI arrendiamo, Cavaliere. E chi ha più la forza di fare satira su un padrone dell'universo ad interim che davanti alla crema della diplomazia europea sventaglia indice e mignolo sopra la nuca del ministro spagnolo per muovere al riso una manciata di scout al di là delle transenne? Chissà il dispetto di Nanni Moretti, quando avrà visto le immagini. E la divertita smorfia di superiorità dei tanti stranieri che nelle corna presidenziali troveranno la conferma di certe loro radicate opinioni sulla mancanza di decoro degli italiani.

Pudori di retroguardia? Il gesto di Berlusconi, che più che alla scaramanzia di Leone si ispira alle gag di Boldi, è in realtà una spia molto seria del nuovo modo di intendere la politica. Intanto

rivela che il premier, come ogni personaggio televisivo, vive nell'ansia di piacere al pubblico ed è pronto a calpestare le forme pur di elemosinare un sorriso, fosse anche soltanto da un gruppo di ragazzini. Ma dietro quelle corna ridanciane c'è soprattutto la caduta di qualsiasi diaframma fra eletto ed elettore, fra comportamenti pubblici e privati. Andreotti era mediamente più distinto di coloro che lo votavano e comunque pensava di doverlo essere. Berlusconi invece ama apparire identico ai suoi berluscones: abile e spietato negli affari ma rilassato nei rapporti umani, che gestisce senza intralci culturali, con l'orgoglio del parvenu impermeabile ai complessi di inferiorità. Del saluto romano alle corna: sessant'anni di democrazia non sono passati invano.

ITALGEST
LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
CENTONE
Splendidi appartamenti nuovi con terrazza, parking compreso da € 99.855 (L.193.346.341) pagabile con € 19.871 (L.38.546.346) + IVA mensile € 513,33 (L.993.326)
L'IZZA
Centro, zona Massena / Medicea Splendidi appartamenti nuovi da € 99.449 (L.195.101.879) pagabile con € 11.889 (L.33.820.314) + rata mensile € 368,99 (L.291.781) info@italgestgroup.com
848-842.842
20209

IL RICHIAMO DEL CAPO DELLO STATO

“La radiodiffusione pubblica negli Stati membri è direttamente collegata alle esigenze democratiche, sociali e culturali di ogni società nonché all'esigenza di preservare tutte le voci presenti nei mezzi di comunicazione”



“Occorrono tutti i punti di vista, sia nella carta stampata, sia nel sistema radiotelevisivo. Dall'opinione pubblica emerge una crescente domanda di cultura e di informazione. Questa richiesta deve poter trovare risposte adeguate”

Ciampi: senza pluralismo non c'è democrazia

«Il servizio pubblico televisivo ha un ruolo centrale nell'informazione»

Aldo Cazzullo

inviato a GENOVA

Non è stata una battuta strappata al volo, un passaggio di un discorso a braccio, o una considerazione ispirata da una polemica di giornata. Carlo Azeglio Ciampi si era scritto da solo, nei giorni scorsi, il testo del discorso da leggere a Genova, durante la visita alla redazione del Secolo XIX, in difesa della pluralità dell'informazione e del servizio pubblico. Ai collaboratori ha chiesto di verificare se quei valori avessero trovato suggello, oltre che nella costituzione materiale, anche nei trattati europei. Così è nato il riferimento a un protocollo del trattato di Amsterdam, che a Ciampi è parso perfetto, perché non descrive un obbligo ma una precisa scelta del Quindici, al punto che ha voluto riportarlo integralmente: «Il sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri è direttamente collegato alle esigenze democratiche, sociali e culturali di ogni società, nonché all'esigenza di preservare il pluralismo dei mezzi di comunicazione».

Il messaggio al governo o ai presidenti della Camera, che stanno per giocare la delicata partita delle

nomine Rai, non potrebbe essere più chiaro: le regole della democrazia, gli impegni europei, e pure il «potere e dovere di consiglio» rivendicato da Ciampi nel messaggio di Capodanno impongono di scegliere per la guida della tv pubblica personalità non partigiane e di sicuro prestigio e «alta professionalità». Il presidente della Repubblica ne aveva già parlato martedì scorso a pranzo con Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, e si era trovato in sintonia con loro. Si è riconosciuto nelle parole di garanzia spese da Casini l'altro ieri. Ma ha voluto aggiungere il suo tassello.

«Non c'è democrazia sana se non c'è pluralismo dell'informazione, sia nella carta stampata, sia nel sistema radiotelevisivo», scandisce il capo dello Stato. «Dall'opinione pubblica emerge una crescente domanda di cultura e di informazione». «Non poter trovare risposte adeguate. In questa direzione, un ruolo centrale lo ha il servizio pubblico radiotelevisivo». Ciampi indica un obiettivo, non si occupa dei modi in cui l'obiettivo debba essere raggiunto. Sarebbe un errore, ad esempio, forzare le sue parole a farne un alibi alla privatizzazione della Rai. L'importante, ammoni-

re Ciampi, è che sia a livello locale sia a quello nazionale vengano garantiti «la pluralità e l'alta professionalità dell'informazione». L'accesso equilibrato ai mezzi di comunicazione di massa di tutte le componenti della vita politica e sociale del paese; la disponibilità di spazi adeguati per voci culturalmente rilevanti e indipendenti dalle forze politiche e dalle autorità di governo». Nell'entourage del presidente il discorso di Genova sull'informazione viene accostato a quello di due mesi fa a Novara sulla giustizia; discorsi di metodo, non di merito; non un richiamo ad personam, ma un monito erga omnes, rivolto a tutti; un ripasso delle regole che vincolano il governo, i partiti, la democrazia, il mercato. Ma come il decalogo che Ciampi dette allora era una risposta alle polemiche che infuriavano tra maggioranza e opposizione - si era nel pieno del caso Tormina, poi risolto -, allo stesso modo le parole di ieri vanno lette anche alla luce delle scelte che cambieranno l'assetto della Rai. Ed ecco quindi Ciampi raccomandare il rispetto delle minoranze, la rappresentanza di tutte le forze politiche e anche sociali, culturali, religiose. Non è solo questione

de massime cariche, sono in gioco anche il pluralismo e l'autorevolezza dell'informazione locale. Neanche in sede regionale sarebbero tollerate nel gioco democratico occupazioni drastiche e rivoluzioni di parte; anzi, l'evoluzione costituzionale in Italia di un sistema che dà più spazio e più poteri ai comuni, alle province e alle regioni accresce anche la responsabilità dei grandi organi di informazione locali, al fine di assicurare al più alto livello quella pluralità dell'informazione che è da sempre condizione indispensabile per il buon funzionamento della democrazia».

Della situazione contingente fa parte anche il conflitto di interessi; e ben lo ricorda Ciampi, che già sul finire della scorsa legislatura aveva sollecitato l'approvazione di norme che sciogliessero il nodo. Ora la questione ha avuto un rallentamento, sia nei tempi nella sostanza, e il dialogo tra maggioranza e opposizione si è fatto se possibile ancora più difficile. Ciampi l'ha notato, e non se ne è rallegrato. Non è impossibile leggere in questa chiave l'insistenza sul pluralismo, e non è improbabile che il presidente possa presto far sentire la sua voce al riguardo.



Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ieri a Genova

È DI NUOVO POLEMICA TRA I POLI DOPO L'INTERVENTO DEL QUIRINALE

I Ds: va ascoltato sulle nomine in Rai

Per la Cdl la sinistra «fa sfacciate strumentalizzazioni»

reazioni

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

ARRIVANO plausi da destra e da sinistra alle parole pronunciate da Carlo Azeglio Ciampi sul pluralismo dell'informazione, scritta e televisiva, pluralismo necessario a una democrazia sana e ad un paese che sta in Europa. Ma nel commentare favorevolmente il richiamo del capo dello Stato ciascuno poi lo tira dalla sua parte.

«Parole limpide e chiare che mi auguro ispirino le scelte di chi in questi giorni dovrà scegliere i vertici della Rai, garantendo effettivamente il pluralismo dell'informazione», è il commento a caldo del segretario dei Ds Piero Fassino, ed è alle nomine che tutti oggi pensano interpretando Ciampi. Il presidente della Quercia Massimo D'Alema, nell'apprezzare la proposta fatta dal capo dello Sta-



Il segretario Ds, Piero Fassino

D'Alema: «Tema centrale per il nostro Paese»

Fini: «Concetto sacrosanto che nessuno contesta»

per la tv pubblica», sottolinea, inserendo il tema del conflitto di interessi caro oggi all'Ulivo. Spesso le «aggiunte» sono esplicite.

Il comunista italiano Marco Rizzo, per esempio, «aggiunge» che dal suo punto di vista «non può esservi pluralismo se non vi è una Rai forte in grado di competere coi soggetti privati, allusione non velata al punto di vista del Pdc, contrario a eventuali privatizzazioni di reti Rai a costo di continuare a mantenere in vita il duopolio Rai-Mediaset. Quello che invece la Margherita vorrebbe spezzare. «Noi crediamo che non sia possibile concordare con

l'esigenza di un maggior pluralismo e difendere il duopolio così com'è», sostiene Andrea Papini. Secondo il senatore della Margherita è necessario «ammettere fattori di vera concorrenza nel mercato dell'informazione televisiva e avviare una rottura di quel duopolio che tiene bloccato il sistema italiano».

Concordi nell'apprezzare Ciampi, ma diversissimi nell'interpretazione i commenti della Casa delle Libertà. In An, sia il responsabile informazione Alessio Butti che il senatore Stefano Bonatesta, membro della commissione di Vigilanza, si dicono «perfettamente d'accordo» con Ciampi: «Non c'è democrazia senza pluralismo». Butti afferma anzi che An «è proprio» il richiamo del Quirinale all'alta professionalità dell'informazione. Ma una tale esigenza è il punto di partenza per attaccare la Rai ulivista. Anzi per ereditare alla Rai quella dignità minata da alcuni dei suoi noti. La Rai di Zaccaria, secondo Bonatesta,

avrebbe addirittura «fatto ammalare» la nostra democrazia: la Rai della campagna elettorale politica e quella di oggi. «Basta vedere la puntata de "Il fatto" di Biagi dell'altra sera», insiste il senatore di An, puntando il dito contro la trasmissione in cui il giornalista ha intervistato a proposito del «caso Moretti» due esponenti dell'opposizione, che poi hanno attaccato il governo.

«Cose sacrosante» quelle dette da Ciampi anche per il vicepresidente del Senato nonché coordinatore della Lega Roberto Caldoni. «Peccato che negli ultimi anni il pluralismo fosse l'Araba

Fenice», aggiunge l'esponente del Carroccio, che da sempre lamenta lo scarso spazio dato dalla tv pubblica alla sua parte politica. E conclude con un suggerimento ai presidenti della Camera: «Se fossi in loro farei saltare un turno per penitenza ai responsabili della vergogna televisiva» nominando nel cda alcun rappresentante del centro sinistra, così da ristabilire la parità: con il pluralismo si ripartirebbe al turno successivo.

Non è detto che il consiglio non sarà ascoltato. La scelta del rappresentante dell'opposizione potrebbe infatti cadere su Ale-

sandro Curzi, già direttore in quota Pci del mitico Telekabus, il Tg3 arabo taleban, che oggi è direttore di Liberazione, organo di Rifondazione. A rivelare la sua candidatura ufficiale da parte del Pci è lo stesso Curzi, candidatura che stando alla leggenda sarebbe stata avanzata da da Bartinotti in un incontro notturno con lo stesso Berlusconi. E' l'ex Kojak è pronto: ritengo di essere una persona esperta di radiotelevisione, amo la Rai e insomma penso di sverare i numeri. Anche perché «a dirigere l'azienda non possono essere chiamate solo persone che puntano alla privatizzazione».

IL NUOVO SUPERMERCATO

Da nord a sud,
in 2h e 59€.

La rivoluzione Meridiana è iniziata: tariffe superconvenienti per tutti, prenotabili fino a 3 ore dalla partenza, e ulteriormente ridotte per i residenti o i nati in Sicilia, Sardegna e Campania. Fino al 27/3/2002.

199.111333
www.meridiana.it

AFFARI DI CUORE.

Le tariffe si intendono per persona, hanno ampia disponibilità di posti e una classe dedicata, non comprendono la YO charge pari a € 10 per tratta, le tasse d'imbarco e di sicurezza aeroportuali. La necessaria sintesi operata nel presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero servizio applicativo delle tariffe.

TARIFE DI SOLA ANDATA			
DA	A	italiani e residenti	altri
TORINO	Catania	59€	131€
	Palermo	69€	131€
MILANO	Olbia	43€	111€
	Cagliari	43€	111€
	Catania	59€	131€
	Napoli	59€	131€
BOLOGNA	Palermo	59€	131€
	Catania	59€	121€
	Olbia	59€	121€
	Palermo	79€	131€
FIRENZE	Catania	79€	141€
	Palermo	69€	111€
PISA	Catania	79€	131€
	Cagliari	59€	111€
Tariffe di sola andata per tutti, prenotabili fino a 3 giorni dalla data di partenza.			
DA	A		
TORINO	Catania	64€	
MILANO	Catania	64€	
	Palermo	64€	
	Napoli	64€	

Meridiana
La tua nuova compagnia aerea.

IL PRIMO MINISTRO A CACERES DOPO IL DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

“E' fuori discussione che le tre reti siano state usate come clave soprattutto da Biagi da Santoro e da Luttazzi”



“Per questo non posso che condividere il monito di Ciampi sulla necessità di garantire il pluralismo dell'informazione”

«Contro di me killeraggio politico della Rai»

Berlusconi: durante le elezioni i canali pubblici sono stati scandalosi

Ugo Magri

Inviato a CACERES

Il contropiede del Cavaliere è scattato alle sette di sera. Non appena il portavoce, Paolo Bonaiuti, l'ha informato che il discorso di Ciampi sul pluralismo nell'informazione veniva interpretato a Roma come monito rivolto al governo, il premier s'è subito materializzato davanti ai cronisti. Con le spalle poggiato a una colonna gotica del convento di San Francesco, sede del vertice tra i ministri degli Esteri Ue, Silvio Berlusconi ha spiegato che lui è perfettamente concorde col presidente della Repubblica.

«Certo che ci vuole pluralismo nell'informazione», ha esclamato. Ci vuole, ha aggiunto sapendo che le sue affermazioni avrebbero ribaltato i titoli di giornali e telegiornali, perché non è in discussione che la Rai sia stata gestita come una clava nei confronti della mia persona, soprattutto negli ultimi due mesi della campagna elettorale, con le trasmissioni di Biagi, Santoro, Luttazzi».

Su Viale Mazzini il premier picchia duro alla Tyson. E' inaccettabile, anzi «scandaloso», che la televisione pubblica abbia esercitato un killeraggio politico nei confronti del leader dell'opposizione. Questo killeraggio in futuro non dovrà più acca-

«Il centrodestra si farà garante della correttezza con i suoi uomini che Pera e Casini nomineranno per viale Mazzini»

«Ho già in mente chi potrà essere il nuovo ministro degli Esteri ma ora è importante riformare la Farnesina»

dere e non accadrà mai più. Il centrodestra se ne farà garante «con i suoi uomini, che i presidenti di Camera e Senato nomineranno nel nuovo Consiglio di amministrazione». Questa frase del premier, secondo i suoi più stretti collaboratori, va letta in filigrana. Significa che la maggioranza non rinuncerà a piazzare personaggi di stretta fiducia nel Consiglio di amministrazione Rai. Nessuno può illudersi che, perfino dopo l'intervento di Ciampi, il centro-destra sia disponibile a un passo indietro.

Berlusconi, ieri, s'è spinto fino a teorizzare una funzione di garanzia dei partiti (filosofia particolarmente in voga negli anni Settanta). «C'è una maggioranza in Parlamento», ha sottolineato, «e la tradizione prevede che questa maggioranza abbia una presenza nella gestione della tivù pubblica». Ogni partito credo che abbia diritto a espre-

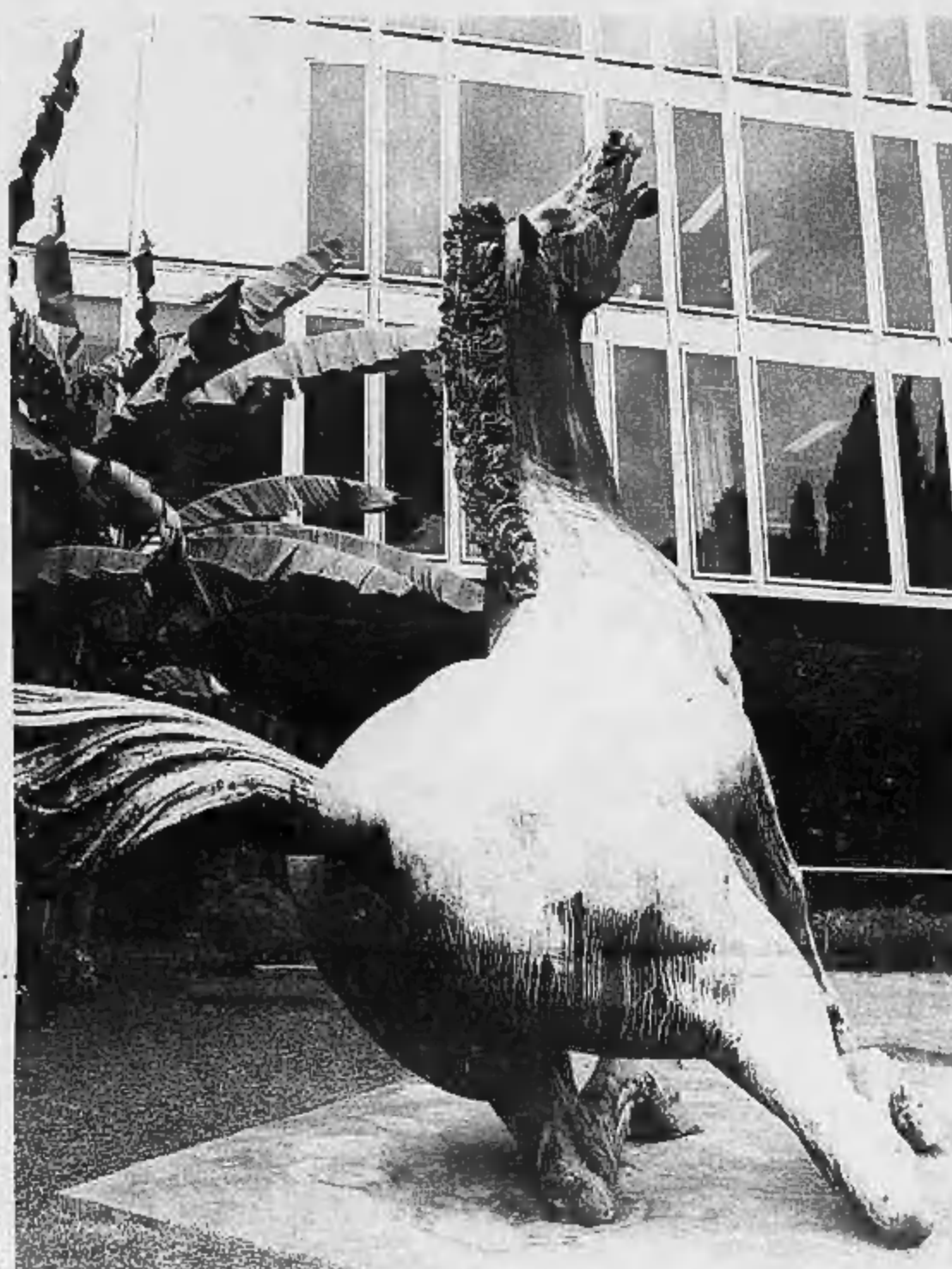
mere un proprio rappresentante. Però questo non significa che il mezzo pubblico sia a disposizione di una forza politica». In altre parole, i partiti occupino pure le poltrone Rai, ma abbiano il buon gusto di indicare figure di un certo spessore. Uomini indicati dai partiti, certo, e purtroppo «realmente super partem», capaci di vigilare sull'equilibrio dell'informazione.

A questo punto il premier, con l'aria di chi se lo lascia sfuggire senza volere, ha gettato un po' di luce sulle sue intenzioni. Gli hanno domandato se, dopo gli Esteri, assumerà qualche nuovo interim ministeriale. E lui, con spon-tanea franchezza, ha risposto: «Quale? I Beni Culturali? Sono pronto a prendermi anche quelli...».

Nessuno, tra i cronisti presenti, aveva evocato i Beni culturali. Da ciò si arguisce che Giuliano Urbani, titolare di quel ministero, deve considerarsi con le valigie in ma-

no. Per andare dove? Le due caselle libere sono: presidenza Rai e ministero degli Esteri. Per la prima casella, il nome del professor Urbani veniva dato ultimamente in grave ribasso. Però l'ipotesi, secondo l'entourage del Cavaliere, non è ancora del tutto morta e potrebbe ritornare in corsa sulla dirittura d'arrivo, qualora tutte le altre strade dovessero rivelarsi impraticabili. La seconda possibile destinazione per Urbani, cioè gli Esteri, dipende com'è logico dall'esito della prima. Occorre dunque che il capitolo Rai venga chiuso (ci vorranno ancora un paio di settimane) prima di capire chi andrà a guidare la nostra diplomazia. Con Berlusconi che assicura di avere già il nome in testa.

Il premier comunque, non ha particolarmente fretta di lasciare la Farnesina in mani diverse dalle proprie. Vuole prima cambiare il metodo di lavoro dei diplomatici, con cui ha avuto venerdì pomeriggio un franco confronto. Inoltre è convinto che sia «un bene per l'Italia» essere rappresentata dal capo del governo anche in incontri informali come quello di ieri a Caceres. Quando gli altri ministri parlano con me, si ricordano sempre di avere di fronte un premier, dunque mostrano più deferenza, se io un po' ne approfitto», ha confessato con candore.



La gestione delle reti pubbliche si trova ancora una volta al centro di un acceso dibattito politico

IL PRESIDENTE DELLA RAI RESPINGE LE CRITICHE

Zaccaria: una tv parziale? Forse ne ha vista solo metà

«E' fuori luogo che un capo di governo si permetta di giudicare la televisione di Stato. Siamo a fine mandato: sabato ultimo Cda»



Il presidente Rai Roberto Zaccaria

intervista

ROMA

Il presidente della Rai Roberto Zaccaria è negli studi di Saxa Rubra quando gli portano le agenzie con le dichiarazioni di Silvio Berlusconi. La sua irritazione per quello che legge è grande e respinge al mittente tutte le critiche sulla sua gestione della televisione pubblica. Il suo mandato scadrà tra una settimana e ci conferma che sabato prossimo il Consiglio d'amministrazione si riunirà per dare le dimissioni.

Il presidente del Consiglio della Spagna ha affermato che il centrodestra garantirà che ci sia equilibrio nell'informazione Rai, senza privilegiare una parte e penalizzare un'altra, come è stato fino ad oggi.

«E' scandaloso che il presidente del Consiglio giudichi la tv pubblica. Nessun capo di governo farebbe una cosa di questo genere. C'è un paradosso singolare: Berlusconi dice che la televisione pubblica è stata di parte, mentre Sabina Guzzanti martedì scorso, in un convegno sulla satira, ha detto che io e Carlo Preccore abbiamo fatto una tv berlusconiana. Uno dei due sbaglia. Non possono avere ragione insieme».

Puo' darsi che uno scherzi e uno parli sul serio. «Noi abbiamo presentato proprio l'altro giorno una raccolta di pezzi di programmi, da cui emergeva tra l'altro che Marco Travaglio e Daniele Luttazzi hanno detto le stesse cose che dicevano Bossi e la Lega nel '94. Ma nessuno ci ha fatto caso». Berlusconi sostiene che durante l'ultima campagna elettorale c'è stato un killer-

aggio politico nei suoi confronti da parte della Rai. «Qui si continua a ripetere lo stesso ritornello privo di qualsiasi fondamento. Chi dice che la tv pubblica è stata parziale vuole dire che ha guardato solo metà. Se uno ha guardato Vespa, Santoro e Biagi non può dire che la Rai sia stata di parte».

Berlusconi interveniva dopo che Ciampi aveva lanciato un appello al pluralismo dell'informazione.

«Ciampi ha rivolto chiaramente

un monito per il futuro ed è stato pienamente nel suo ruolo. E' il presidente del consiglio che continua ad interferire, a ignorare che non compete a lui un giudizio sulla televisione pubblica».

E perché si ritiene che questa parte danneggiato non può criticarvi?

«Che titolo ha Berlusconi per giudicare la televisione? Sulla tv pubblica lui è presente più di qualsiasi soggetto. Del resto venerdì prossimo presenteremo i dati. Dati che, ci tengo a

Storace: fu un attacco senza precedenti

«Tre milioni di voti vennero spostati dalla propaganda faziosa»

ROMA

Presidente Storace, lei dalla Commissione di Vigilanza ha contrastato la Rai dell'Ulivo: non le pare esagerato il giudizio del Presidente del Consiglio?

«Mi scandalizza lo scandalo suscitato dalle parole di Berlusconi. In campagna elettorale il servizio pubblico è stato fazioso, costringendo il centro-destra a giocare sulla difensiva davanti ad un'offensiva che non aveva precedenti».

La Rai avrebbe fatto far scendere la Casa delle libertà di decine di punti...

«Autorevoli rilevazioni, anzi di parte, hanno dimostrato che circa 3 milioni di voti sono stati spostati grazie alla propaganda Rai».

Francamente non le pare esagerato?

«Sto a quel che ho letto. Non pretendo di avere lo stesso rigore scientifico, ma qualcosa mi dice che siamo vicini alla verità».



Francesco Storace

Difficile negare che alcuni momenti di alcune trasmissioni siano stati faziosi, ma generalizzare non è una cattiva abitudine? «Ma come? Si è dipinto Berlusconi e l'intero centro-destra come una banda di malfattori in procinto di impadronirsi del Paese e si è arrivati a proporre trasmissioni nelle quali ci si doveva difendere dalle accuse di mafia!».

Certo, in campagna elettorale la Rai non avrà brillato per equilibrio, ma se la sentirebbe di dire lo stesso per la Rai dell'Ulivo nel suo complesso?

«L'unica differenza è questa: il presidente Siciliano veleggiava nell'era Prodi, Zaccaria trovandosi in un periodo di maggiore difficoltà per l'Ulivo, ha combattuto da soldato fedele con fare smodato».

Anche Biagi sarebbe un militante politico?

«Se dicessi quel che penso di lui, Biagi si offenderebbe. Preferisco non dirlo».

Tutto da buttare?

«Pochi considerano Vespa fazioso».

Che futuro vede per il suo nemico Zaccaria?

«Che Zaccaria voglia far politica è evidente. Si metterà in testa l'aureola del martire, chiederà ospitalità al centro-sinistra, e facile che gela diano Castagnetti e company».

[f. mar.]

Gentiloni: il Cavaliere sta solo recitando

«Veste i panni del perseguitato per seguire una sua strategia»

ROMA

Onorevole Gentiloni, all'Ulivo sono riuscite particolarmente gradite le parole di Ciampi...

«Sì, perché, senza voler tirare per la giacchetta il presidente, c'è da dire che quelle affermazioni hanno un alto a certe tendenze che sono emerse in questi due giorni da parte di alcuni esponenti del centrodestra. Cito per tutte una dichiarazione particolarmente spericolata di Pisani, secondo il quale la Rai deve essere «onestamente di parte». Perciò il fatto che Ciampi rilasci tali dichiarazioni proprio in questo momento rappresenta un segnale importante... peccato che poco dopo Berlusconi abbia detto quello che ha detto».

Già, Berlusconi dice che la Tv di Stato lo maltratta.

«E' la terza volta che lo dice. Le prime due in interviste a un emittente francese e a «Le Point», poi in Spagna. Ogni volta che va all'estero o rilascia dichiarazioni a giornali o a radio, si perseguita dalla tv di sinistra. Dietro sembra esserci una precisa strategia».

Cioè?

«E' una tecnica di comunicazione che ricorda quella del famoso «buco» nei conti pubblici. Si disse che c'era un disavanzo - anche se non era vero - perché non si potevano diminuire le tasse. E ora Berlusconi, all'estero, racconta la barzelletta che lui è un perseguitato dalla tv di Stato per giustificare un intervento che dà vita a una



Paolo Gentiloni

Rai per nulla super partes. Quello che dico è incredibile: sostiene che Biagi, Luttazzi e Santoro lo abbiano fatto scendere, mi conosci, dal 74 al '91. Mi domando dove le abbia tirate fuori certe cifre. E mi chiedo: può un presidente del Consiglio andare in giro a dare i numeri?».

Rutelli ha avanzato l'idea di una manifestazione per una Rai «super partes». Le farete davvero?

«Certamente sarebbe utile farsi vivi in questo momento con un discorso sul pluralismo dell'informazione e l'editore unico».

Nella maggioranza c'è chi vi ricorda che sotto il governo Prodi ci fu un cda Rai senza esponenti dell'allora opposizione. «A parte che ci sarebbe da discutere su questo, l'Ulivo, comunque, non occupò la Rai, diede spazi a tutti: non mi pare che personaggi come Vespa, per esempio, siano di sinistra. E poi non si può ignorare un «piccolo particolare»: che l'attuale premier è anche proprietario di Mediaset».

[m. t. m.]

LE LUCCIOLE

MICHEL COMTE

Numero Verde 800 018045

Bangkok Madrid Las Vegas Antwerp Moscow Milano Rome Florence Venice Capri Paris Monte Carlo Madrid

Tokyo Osaka Singapore Taipei

Copyright © 2001 Pomellato S.p.A. - Milano - Italy - Pomellato S.p.A. - Milano - Italy

14 FEBBRAIO SAN VALENTINO

Pomellato
www.pomellato.it

IL LINGUAGGIO DELLA POLITICA STORIA DI UNA PAROLA DIVENTATA UN'ARMA DI OFFESA PER ENTRAMBI GLI SCHIERAMENTI

analisi

Filippo Ceccarelli

PAROLE entrate nell'agone: «regime». Domande di stretta attualità: si configura il centrodestra berlusconiano come un «regime»? Ma qualche anno fa l'allarme di coloro che sono stati qualificati come «apocalittici»?

La risposta è boh, oppure sì, ma anche no, forse, chissà. O meglio: la risposta è francamente impossibile, anche perché da quarant'anni almeno, in Italia, va in scena una periodica apocalisse.

Ma una piccola storia della parola «regime» è senz'altro utile e istruttiva.

IL CAVALIERE DELL'APOCALISSE
Basti pensare a Berlusconi, cioè all'uomo che oggi starebbe instaurando un «regime», e che ieri invece era lui a denunciare l'instaurazione di un «regime» da parte dei tre governi di centrosinistra con l'ovvia collaborazione dei giudici. Ma anche senza.

Bene: a consultare la banca dati dell'Ansa nel periodo 1996-2001 - e solo per quel riguarda i titoli - risulta che mentre Prodi, D'Alema e Amato erano a Palazzo Chigi l'apocalittico Cavaliere ha evocato il «regime» a tutto spiano, una ventina di volte. «Grave rischio», «si sta costruendo», «è arrivato», «c'è già», altroché: «Inutile che si scandalizzino i sepolcri imbiancati quando parliamo di regime - questo è un Berlusconi dell'autunno 1998 - ci sono mezzi ben diversi dai carriarmati per comprimere la libertà». Gli altri «mezzi» del regime erano le inchieste dei giudici. Ogni loro mossa processuale aveva un riverbero sullo stato della democrazia in Italia.

INCERTEZZA SEMANTICA
E dunque. Ciò che qui si vorrebbe dimostrare è che, lungi dall'essere una realtà assoluta, «regime» è appena una parola, oltretutto di assai incerta e multiforme valenza lessicale.

Tanto per cominciare: si dice «regime» o «régime», con l'accento sulla «e», come la pronunciava Gianfranco Miglio? Come capita spesso, si può dire in tutti e due i modi. Chi vuol farsi notare dica: «régime», ma stia attento all'aggettivazione: «l'odioso régime» può suonare irresistibilmente trombonesco.

La parola viene dal latino («regimen»); i francesi l'hanno fatta loro prima degli italiani (vedi «ancien régime»). In teoria vuol dire ordinamento, sistema politico, governo; ma esiste un'accezione medica («regime dietetico») e un'applicazione anche in campo fisico, geografico e del motorio.

E tuttavia - inutile tirarla per la lingua - quando si dice «regime», quasi sempre s'intende (per antonomasia, secondo il grande glottologo Migliorini) il governo fascista.

LA MAIUSCOLA DEL DUCE
Mussolini in effetti rilanciò la parola nel senso che gli era più consona: «il regime», e cioè il governo e «il regime» scrive il duce nel 1926 in una lettera privata al re. E poi Farinacci, peraltro fondatore di un quotidiano che si chiamava «Il Regime Fascista».

Nel «Dizionario costituzionale» curato da Michele Ainis (Laterza, 2000) si legge che «regime» era usato anche per evitare il termine «dittatura». Sposatasi alla ben nota piaggia di quegli anni, l'astuto travestimento portò presto a scrivere «regime» con la maiuscola iniziale. Esempio: «le opere del Regime». Quando il fascismo andò incontro alla sua rovina spaventosa, fra i detritti restò intatta quella parolaccia divenuta così, oltre che minuscola, rigorosamente infamante.



MUSSOLINI
«Il regime, il governo o se vuoi il sottoscritto»
Così il duce a Farinacci. Dopo di lui, il termine assunse per sempre un significato negativo

LONGANESI
Il fondatore del Borghese bollò l'Italia del dopoguerra «Il passato regime torna ogni notte a dar consigli ai notabili»

PANNELLA
I radicali sulla Dc «Un regime è tale quando non ha più bisogno della violenza perché tutti accolgano i suoi valori»

PASOLINI
«Questo consumismo morbido e aggressivo ci porta a vivere in un regime del tutto nuovo e tragicamente peggiore del fascismo»

MORO
«Il frutto di quello che chiamano regime democristiano? La più alta e ampia esperienza di libertà mai vissuta in Italia»

ALMIRANTE
Negli Anni Ottanta il leader del partito neofascista definì il Movimento Sociale «l'unica opposizione alternativa al regime»



AMATO
Anche il suo governo, come i precedenti di Prodi e D'Alema, finì sotto accusa «Regimi sostenuti dai giudici comunisti»



BERLUSCONI
Ora che il presidente di Forza Italia è tornato al potere, la polemica prosegue a ruota invertita. E l'Ulivo a denunciare «Il regime delle destre»

Il regime è quello degli altri

IL REGIME ALTRI
Da allora il «regime» divenne in pratica la formula per designare il male, il nemico, l'esito cui avrebbe portato la sua vittoria, o un potere già insediato. Va da sé che nessuno dei governanti, frattanto divenuti democratici, neanche per sbaglio si azzardò a dire di nostro regime, o di regime che abbiamo contribuito a costruire. Il «regime» restò per definizione quello degli altri. Nel caso italiano, quindi, dello scudo crociato.

Altro non era, il «regime» democristiano, che la continuazione del fascismo in altra forma. Vedì, nei primissimi anni settanta, la campagna contro il «fascismo», da Fanfani, dritto anche (dai suoi stessi compagni di partito, per la verità) di ducetto. In gran parte erano grossolane elaborazioni della sinistra extraparlamentare.

Il Pci, saldamente governato da un gruppo dirigente imbavato di cultura storicistica, si guardava bene. Certo non ai comunisti si rivolse Moro nel suo storico discorso sul caso Lockheed (1976) quando, poco prima di assicurare che la Dc non si sarebbe lasciata processare nelle piazze, soverchiò le turbolenze dell'aula per affermare con un filo di fredda ironia: «E come frutto del nostro, come si dice, regime, c'è la più alta e la più ampia esperienza di libertà che l'Italia abbia mai vissuta nella sua storia». I resoconti della

seduta recano a questo punto: «Vivissimi applausi al centro».

C'era quel giorno a Montecitorio il politico che aveva dato il maggior contributo al rilancio polemico del «regime» in chiave anti-democristiana, finì a proporre agli italiani sotto referendum contro il regime: Marco Pannella, che per quasi un ventennio fece di tale avversione una costante del radicalismo italiano. L'analisi pannelliana, che nel 1986 arrivò a ventilare lo scioglimento del partito per l'incertezza cancellazione delle garanzie costituzionali, non era rozza quella dell'ultrasinistra: «Quando si può dire che un regime è tale?», si chiedeva Pannella nel 1974 in un dialogo con Pier Paolo Pasolini. Ecco: «Quando esso non ha più bisogno della violenza perché i suoi valori siano accolti da tutti».

Non a caso Pasolini. Anche lui riteneva di vivere sotto un «regime», sia pure evoluto nel senso di un consumismo al tempo stesso morbido, aggressivo e livellatore che stava scardinando i valori: «Qualcosa di assolutamente nuovo e tragicamente peggiore». Soltanto del fascismo.

L'OPPRESSIONE PARTITOCRATICA
Come si può notare, l'apocalisse era comunque all'ordine del giorno già una trentina d'anni orsono. Più che a Mussolini, però, si cominciava a pensare alle censure della Rai, ai condizionamenti pubblicitari e soprattutto al sistema sempre più inamovibile dei partiti.

Così, nella prima metà degli Anni Ottanta fu addirittura il leader del partito neofascista, Giorgio Almirante, a candidare il

suo partito come «l'opposizione di alternativa al regime». Il lascito della dittatura, fatto di sangue e di paura, s'era ormai perso nel tempo; e il linguaggio della politica ne prendeva atto con il dovuto supplemento di inevitabile ambiguità lessicale.

Nel 1991 Giampaolo Pansa pubblicò un libro che doveva chiamarsi «La palude», ma all'ultimo momento s'intitolò «Il regime» (Sperling & Kupfer). Sottotitolo: «Dal disastro dei partiti alla Repubblica autoritaria». Nell'introduzione si legge: «Il potere sta quasi tutto nelle mani di una nomenclatura partitocratica sprezzante e impunita, un sistema di clan sempre più ridotti di numero, ma sempre più prepotenti». Nel 1992 uscì «Nomenclatura» di Sebastiano Messina (Mondadori, non ancora fatta sua da Berlusconi).

Insomma: la Prima Repubblica era agli sgoccioli. «Un putrido regime» lo qualificò Bossi. Il 22 aprile del 1993, nel discorso di dimissioni del suo primo governo, Giuliano Amato dichiarò ufficialmente chiusa la stagione partitocratica. La mise à questo modo: «Il regime fondato sui partiti che acquisiscono consenso di massa attraverso l'uso delle istituzioni pubbliche è un regime che nasce col fascismo e che ora viene meno».

Autorevolmente ci fu chi - Norberto Bobbio - fece notare che le due cose erano assai diverse: che c'era differenza tra Mussolini e Andreotti, o tra Cirino Pomicino e Storace.

DI QUI ALL'ETERNITÀ
Di lì a un anno arrivò Storace. O meglio: arrivò la «sdoganatore»

Berlusconi, proprietario di un impero mediatico. E così accadde che nel pieno della transizione, solleticata dal grazioso nubio di post-fascismo e televisione, la parolaccia conobbe una nuova euforia contudente, se non un ritorno alle origini. O almeno lo certifica con una moltitudine di esempi il pregevole dizionario politico di Silverio Novelli e Gabriella Urbani (Datamedia, 1995) alla voce «regime»: «centro di dispute», «luogo privilegiato della riformulazione polemica con le violente implicazioni di storia che il termine porta con sé».

E tuttavia, per completezza, è indomabile acume nazionale, varrà anche la pena di segnalare che nell'opera si dava conto anche di un «regimino» (conio di Michele Serra); così come in seguito, ai tempi dell'Ulivo, entrò in circolo il grazioso lemma: «regimetto» (per la penna di Massimo Gramellini).

Carichi di scetticismo, ancora oggi questi diminutivi tanto più suonano apprezzabili quanto più riescono a sdrammatizzare una condizione, uno stato d'animo da cui in Italia non ci si riesce propri a liberare.

Il «passato regime» - ha scritto Leo Longanesi - non ci lascia, ritorna ogni notte a dar consigli ai nostri notabili: dal camposanto e, in punta di piedi, firma decreti, scrive discorsi ai ministri in carica e fa di tutto perché i cittadini si convincano che nulla è cambiato. Visione piuttosto sconsolante nella sua apocalittica attualità. Salvo pensare che l'unico vero «regime», dopo tutto, è quello di cui nessuno parla più.

IL RIENTRO DELL'INCROCIATORE

IL NUOVO DOCUMENTO MAGNETICO



LA GARIBALDI TORNA A CASA

Si dimezza la presenza della Marina italiana in Mar Arabico per la guerra al terrorismo. Il nostro impegno si ridurrà da quattro a due navi, senza aerei, e da 1500 a circa 600 uomini. Nella seconda metà di marzo la portaerei Garibaldi (foto), la fregata Zefiro, il pattugliatore Aviere, la nave rifornitrice Etna, saranno avvicinate dal cacciatorpediniere Luigi Durand de la Penne e dalla fregata Maestrale



CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA, FASE DUE

«È partita con l'incontro al Viminale tra ministro dell'Interno Claudio Scajola e ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca (foto) la seconda fase del progetto Carta d'Identità Elettronica (Cie). La prima fase ha visto coinvolti 83 Comuni con l'emissione di 170 mila carte. Entro la metà del 2003, secondo l'obiettivo del governo, verranno rilasciate tre milioni di smart card, equamente divise tra carta d'identità elettronica e carta nazionale dei servizi

Nei Balcani l'europolizia sostituirà gli Usa

Possibile un comando italiano. Doppio no su «asse del male» e Arafat

Gian Antonio Orighi

Per la prima volta l'Unione europea si fa carico di una missione militare, quella finora svolta dall'Alleanza atlantica in Bosnia e in Macedonia. Non solo: il comando del contingente dei Quindici potrebbe essere italiano. È il primo risultato del vertice informale dei ministri degli Esteri della Ue, uno degli appuntamenti più importanti della presidenza di turno spagnola, che ha aperto ieri a Cáceres la sua «due giorni» di lavoro. «È venuta fuori una decisione storica: prenderemo su di noi la responsabilità delle forze di polizia in Bosnia e proseguiremo in Macedonia sostituendo la Nato», ha commentato soddisfatto il premier e ministro degli Esteri ad interim Silvio Berlusconi.

Il summit Ue di Cáceres, a cui ha partecipato anche il presidente della Commissione Romano Prodi, aveva in agenda tre temi caldi: i Balcani, il Medio Oriente, l'allargamento ad Est (su cui esiste unanime consenso). Poi se ne è aggiunto un quarto, polemico e sollevato dalla Francia: quale linea politica vada mantenuta con Washington nella lotta al terrorismo e ai tre paesi che per Bush sono «l'asse del male», ossia Iran, Iraq e Corea del Nord.

L'accordo per farsi carico della missione di polizia civile in Bosnia e della forza militare di protezione in Macedonia è stato raggiunto nel pomeriggio, anche se sarà ratificata ufficialmente solo il 18 prossimo a Bruxelles. Per il ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué, l'operazione Ue di «peacekeeping» non comincerà prima del prossimo autunno. Lo straordinario risultato era comunque nell'aria già fin dal vertice europeo di Laeken, quando i Quindici dichiararono l'operatività della loro politica di difesa, che prevede la costituzione, entro il 2003, di una forza militare di 60 mila uomini per far fronte alle crisi regionali e umanitarie.

«Benché alcuni paesi, come Portogallo e Finlandia, fossero poco entusiasti della missione nell'ex Jugoslavia, poi tutti sono stati d'accordo nel cominciare a lavorare per raggiungere la meta», hanno dichiarato fonti diplomatiche spagnole. All'inizio, il contingente Ue in Bosnia conterà fra i 500 e i 600 soldati. In Macedonia, le forze armate dei Quindici prolungheranno da soli la missione «Am-

ber Fox» della Nato.

Il Medio Oriente, con l'allargamento, sarà il grande dibattito di oggi. «Il nostro obiettivo è superare la critica situazione di violenza tra israeliani e palestinesi e riportare le parti al dialogo», ha anticipato Piqué. Una linea di condotta che vede l'Europa su posizioni opposte a quelle di Ariel Sharon, secondo cui Arafat «va isolato politicamente e addirittura sostituito. Una proposta da discutere sarà quella, avanzata dalla Francia, di convocare elezioni nei Territori e di riconoscere lo Stato palestinese. «La situazione è difficilissima, ma l'Europa, che vuole esistere come soggetto politico forte, deve fare qualcosa», ha sostenuto Berlusconi.

Sul terrorismo, il premier Josipin, dalla Francia, ha lanciato un monito agli Usa: «Non si possono ridurre tutti i problemi mondiali alla sola dimensione della lotta contro il terrorismo, è unilaterismo». Sulla stessa linea Piqué: «Siamo alleati e amici degli Usa, ma sulla questione dell'asse del male non condividiamo il loro punto di vista. Noi faremo tutti gli sforzi per migliorare le relazioni con quei paesi nonostante l'opposizione americana».



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con il ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué al vertice dei ministri Ue a Cáceres

«È UN CLIMA INFORMALE, PER CREARE AMICIZIA E SIMPATIA»

Le corna, le scarpe e Prodi Berlusconi scherza al vertice

Ha fatto il gesto con l'indice e il mignolo dietro allo spagnolo Piqué. Poi è rimasto scalzo per mostrare di non avere alcun rialzo nel tacco

reportage

Ugo Magri

CÁCERES

TUTTO rigorosamente vero: Silvio Berlusconi ieri ha fatto le corna al ministro degli Esteri spagnolo, poi s'è levato una scarpa in pubblico, infine ha fatto il gesto di tagliar corto al presidente della Commissione europea, Romano Prodi. Detta così, ce ne sarebbe abbastanza per alimentare il mito del Cavaliere, che quando va all'estero riesce sempre a far parlare di sé. In realtà, ciascuno dei tre episodi esige una narrazione più dettagliata. E non è detto che alla fine la popolarità del premier (perlomeno in patria) avrà a risentirne. Anzi.

Le corna sono comparse durante la foto di gruppo, mentre i ministri degli Esteri dei Quindici si mettevano in posa sulla scalinata che porta al Palazzo comunale di Cáceres, cittadina dell'Estremadura nota per le sue cicogne.

Berlusconi sceglie, strategicamente, il gradino più alto. Da lì nota che qualcuno, tra i cineoperatori assiepati davanti, gli suggerisce lo scherzo classico di quando si andava a scuola, e una manina spuntava dietro il capo del compagno seccchiato. Sul suo volto si dipinge un sorriso alla Franti. Muove l'indice e mignolo della mano destra, come dire «volete proprio che lo faccia?». Poi si trattiene e fa segno di no, proprio non si può fare.

Ma è troppo tardi, perché nel preciso attimo in cui alza le dita, un fotografo della France Presse lo inchioda sulla pellicola. Per un bizzarro gioco di prospettive, le corna fanno la loro figura dietro al capo del ministro spagnolo, Josep Piqué. Dieci minuti dopo, l'immagine fa il giro del mondo. Non tutti ne colgono al volo lo spirito giocoso.

I cronisti stranieri si pre-

cipitano da quelli italiani per informarsi sul significato delle corna in Italia. Qualcuno si interroga su come l'avrebbe presa Piqué.

A quanto risulta, il ministro spagnolo s'è comportato poi da persona intelligente, in pubblico ha sostenuto di non aver notato nulla (per forza, non si è girato). Durante il pranzo ufficiale, poi, ci ha scherzato sopra con Berlusconi che, a sua

volta, s'è mostrato sorpreso di tanto trabusio. Incontri informali come quelli di Cáceres, ha sostenuto il premier, servono proprio «per creare amicizia, cordialità, simpatia, rapporti anche affettuosi».

Questo per far sì che, nel clima cameratesco, «si possa parlare fuori dai denti e dire le cose vere».

Anche la storia della scarpa va chiarita. Per la storia,

Mentre il presidente della Commissione era in conferenza stampa gli ha mostrato l'orologio per dirgli di tagliare corto

si parla di una calzatura nera, classica, elegante, con le stringhe, probabilmente fatta a mano (il Cavaliere non può essere da meno di Massimo D'Alema). Berlusconi se l'è tolta davanti ai cronisti, mettendo in mostra una calza lunga color blu scuro, solo per smentire quanto ha scritto nel numero in edicola il settimanale l'«Espresso» (le scarpe del premier hanno un super-tac-

co, così da farlo sembrare più alto).

Tutti hanno potuto constatare che, effettivamente, il super-tacco non esiste, è una leggenda metropolitana.

A quel punto, Berlusconi s'è rimesso la scarpa con aria trionfante. Nel clima informale, è sembrata ai più una trovata di spirito.

Pareva che un tale fosse abbastanza per scandalizza-

re i corrispondenti stranieri. Invece a sera Berlusconi s'è presentato nella sala dove Romano Prodi teneva una conferenza stampa insieme col solito Piqué (dall'aria sempre più esangue) e «mister Pisco», Javier Solana. Mostrando l'orologio, ha fatto presente che era ora di tagliar corto. Visti i precedenti, nessuno si è offeso. E in grande letizia se ne sono andati tutti quanti a tavola.

«ANCHE SE QUALCUNO NON SAPEVA DI AVERLE»

Il premier: tessere vere quelle di FI a Torino

CÁCERES

La questione delle centinaia di tessere di Forza Italia acquistate a Torino da Luigi Odasso, direttore generale delle Molinette, ha inseguito Silvio Berlusconi anche al vertice dei ministri degli Esteri dei Quindici a Cáceres, avvenuta in concomitanza con la perquisizione della sede di Forza Italia a Roma in via dell'Unità. «Non sono tessere false, sono tessere vere» ha detto il presidente di Consiglio/ministro degli Esteri in risposta a chi gli chiedeva un commento. «Solo che qualcuno - ha aggiunto - non sapeva di averle».

«Si dice che Forza Italia sia un partito verticistico: è vero. C'è un fondatore che lo gestisce», ha proseguito il presidente del Consiglio. Ma ha aggiunto: «Quello che concorre al voto dei singoli è il coordinamento comunale o provinciale». E naturalmente «ci sono, a livello della base, delle voglie o aspirazioni di questo o di quello ad avere un sostegno per essere nominato coordinatore».

Però, secondo Berlusconi, questo non può compromettere la vita democratica del

suo partito: «Noi - ha spiegato - abbiamo fissato un principio fondamentale: nella cabina elettorale entrano i singoli e non le deleghe. Evidentemente questi singoli che hanno avuto la tessera, ma non erano informati, non sono andati a ritirarla e nemmeno sono andati a votare» per gli organismi locali del partito.

Non è comunque deprecabile la mancanza di controllo? È stato ancora chiesto al presidente del Consiglio. Berlusconi ha ribattuto che si tratta di inconvenienti inevitabili: «Il partito non può sapere tutto», per cui se arriva una richiesta di iscrizione, Forza Italia la prende.

Berlusconi ha ammesso che possano esservi stati episodi del genere «non solo a Torino», episodi di cui anche a Roma non ci si è accorti: «Su 300 mila tessere...», ha sottolineato. «Se arriva una tessera con una quota d'iscrizione, il partito che fa? Si prende la quota d'iscrizione».

Forza Italia, ha aggiunto il suo leader, «vive anche di supporti economici che vengono spesi tutti a livello locale».

APRITE GLI ARMADI.



FATE SPAZIO ALLA VENDITA STRAORDINARIA
DI FRETTE COLLEZIONE CASA.
SCONTI FINO AL 50%

TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/D

LE REGOLE PER UN ACQUISTO TUTELATO

<p>Prontuario per l'acquisto di carne bovina. (I consigli di Assocarni)</p> <p>CARTA D'IDENTITÀ C'è sempre un'etichetta sulla confezione o un cartello sul banco espositivo (se venduta a taglio)</p>	<p>TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO C'è sempre un codice identificativo del capo (o del gruppo di animali), dal paese di nascita e dal paese di allevamento (che comprende tutti i luoghi in cui è transitato)</p>	<p>DATI IDENTIFICATIVI Riguardano paese di macellazione, numero dello stabilimento di macellazione, paese di sezionamento e numero dello stabilimento di sezionamento</p>	<p>BOLLO SANITARIO Le carni in vendita devono essere contrassegnate da un bollo sanitario con numero identificativo dello stabilimento, applicato sulla superficie del prodotto (nel caso di carni non confezionate) o sull'etichetta della confezione</p>	<p>GARANZIE VETERINARIE La presenza del bollo sanitario assicura che la macellazione e la lavorazione è avvenuta all'interno di un impianto autorizzato dalle autorità sanitarie competenti ed in presenza di un veterinario ufficiale</p>	<p>COMMERCIO ILLEGALE Le carni sprovviste di tale bollo sono illegali e da denunciare alle Autorità competenti</p>	<p>PARTI DA ELIMINARE Durante la macellazione c'è l'obbligo di eliminazione ed incenerimento del cranio, compreso cervello ed occhi, tonsille, colonna vertebrale (escluse le vertebre della coda e parte delle lombo), midollo spinale dei bovini oltre i 12 mesi e l'intestino completo dei bovini di qualunque età</p>	<p>COMMERCIO LIBERO È liberamente consentita la commercializzazione, oltre che di qualsiasi taglio muscolare, anche di fegato, rene, milza, timo (animelle), coda, trippa, ossobuco. Anche la preparazione di carni macinate (hamburger) è consentita sotto il controllo del servizio veterinario</p>
---	---	--	---	---	---	--	--

Bse, un ticket per finanziare la carne sicura

Alemanno: «Contro l'emergenza mucca pazza non bastano fondi statali»
Il Codacons: «Sono 346 i mangimi a rischio. Aprite subito un'indagine»

Daniela Daniele
ROMA

Non bastano i fondi statali per combattere l'emergenza mucca pazza. Così è in arrivo un prelievo di natura fiscale. Il ministro delle Politiche Agricole, Giovanni Alemanno, propone di istituire una tassa minima, un ticket per finanziare gli investimenti a favore della sicurezza della filiera alimentare. L'obiettivo dichiarato è quello di potenziare l'allevamento con un sistema «forte e sicuro». Da Palermo, dove ha partecipato a un vertice sulla crisi da Bse, Alemanno ha difeso la carne siciliana, che presenta un elevato margine di sicurezza, e ha aggiunto che è un caso di variante umana riscontrato in Italia a da considerarsi collegato a una pista estera al nostro territorio. Il ministro ha poi illustrato le misure che saranno prese nei prossimi giorni. Ha annunciato emendamenti al decreto Bse del 25 gennaio scorso. Il primo passo sarà quello di aumentare di circa 92 milioni di euro lo stanziamento, già previsto in 55 milioni. Alemanno ha anche anticipato un programma di investimenti tesi a rendere più moderni e funzionali i macelli, che - ha detto - devono

essere in grado di distruggere al loro interno il materiale a rischio. È ritornato, infine, sul tema del risarcimento alle persone che risultassero colpite dalla variante del morbo di Creutzfeldt-Jacob. Per la prossima settimana è prevista, inoltre, la prima riunione della task force nominata dal ministro della Salute, Giulio Silvestri.

Intanto un macello a Floridia, in provincia di Siracusa, è stato chiuso dai carabinieri del Nas di Ragusa per carenze igienico-sanitarie e una cattiva gestione degli scarti. Sempre ieri il Codacons ha lanciato un nuovo allarme: secondo l'organizzazione il 4% dei mangimi per bovini sarebbe contaminato da farine animali vietate dalla legge. Per questo motivo, l'associazione chiede al pm di Torino, Raffaele Guariniello, di indagare sulla condotta del ministro delle Politiche Agricole, Giovanni Alemanno, e sugli uffici periferici del Ministero. Dopo aver appreso che 346 mangimi risulterebbero contaminati, il Codacons si domanda se i controlli funzionano veramente.

Nella mattinata di ieri si era diffusa la notizia di un nuovo caso di variante umana della malattia, ancora in Sicilia. Poco dopo, sono giunte le

smentite. «Non c'è nessun secondo caso», ha assicurato il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro. Poco dopo, la dichiarazione di Maurizio Cocchiari, responsabile del registro nazionale della malattia di Cj dell'Istituto Superiore di Sanità: «Per il momento, non c'è evidenza di altri casi in Italia». Ma non c'è da farsi troppe illusioni. «Dopo il primo caso di variante della malattia di Creutzfeldt-Jacob si può temere che altri sviluppino questa malattia». Lo ha confermato Elio Levi Montalcini, a margine di un convegno sulla sclerosi multipla. Il premio Nobel ha osservato che nell'encefalopatia spongiforme bovina ci sono precise responsabilità dell'uomo. «La Bse - ha detto - è conseguenza, purtroppo, del cambiamento del modo di alimentare gli animali, facendoli nutrire anche di carne e dunque trasformandoli in carnivori». E per quanto riguarda la speranza legata alla ricerca scientifica, ha espresso grande interesse per gli studi sui prioni condotti dal ricercatore cileno Claudio Soto che sta mettendo a punto un test per identificare i prioni alterati nell'uomo e negli animali.

Lo scienziato, presente allo stesso meeting, ha reso noto che sta per

pubblicare «importanti risultati del primo test sul sangue anti prione, sull'animale e sull'uomo». Soto ha aggiunto che i dati ottenuti sono molto incoraggianti a proposito della capacità del test di identificare piccolissime quantità di prione patogeno, prima dei segni clinici della malattia, sia nell'animale che nell'uomo, con importanti applicazioni pratiche per la diagnosi precoce.

Dovrebbe, intanto, arrivare lunedì, dal Regno Unito, il farmaco per trattare la giovane siciliana che ha contratto la variante del morbo di Cj. «Potremo, così, iniziare subito la cura», ha dichiarato il professor Federico Piccoli, il neurologo che segue la ragazza, sottolineando l'importanza di avviare in tempi brevi la somministrazione della Chinacrina. «Se la mia paziente non sarà a Londra per il controllo che i suoi familiari hanno sollecitato - ha aggiunto - saremo in grado di cominciare subito». Riferendosi, poi, alle dichiarazioni del ministro Alemanno sulla possibilità che i capi infetti siano arrivati dall'estero, il medico ha obiettato: «Il ministro fa il suo mestiere, sono affermazioni che hanno una loro giustificazione, ma noi sappiamo che potrebbe anche non essere vera».

IL MINISTRO: «DELL'AGRICOLTURA CI SI RICORDA SOLO QUANDO SCOPPIANO LE EMERGENZE»

«Non sarà una tassa sulla sicurezza ma uno sforzo a garanzia di tutti»

L'aumento di 5 centesimi al chilo in macelleria assicurerebbe fondi per 67 milioni di euro l'anno

intervista
Vanni Cornero

APPENA rientrato da Palermo, dove ha partecipato ad un vertice sul nuovo allarme «mucca pazza», il ministro delle Politiche agricole, Giovanni Alemanno, scorre le agenzie che riportano i commenti all'ipotesi di un ticket sulla carne per finanziare nuovi controlli contro la Bse.

La sua idea ha suscitato un putiferio tra le associazioni dei consumatori. Le reazioni sono state negative e durissime, lei pensa di poter far cambiare loro parere?

«Innanzitutto voglio precisare che quella di ricorrere ad un prelievo di tipo parafiscale non è un'idea nata per caso, ma è stata suggerita dall'assemblea degli associati regionali. I consumi di carne sono sicuri, questo va ribadito senza la minima ombra di dubbio, ma proprio la certezza della validità dei controlli in atto ci porta a voler spingere a fondo per rafforzare una serie di interventi a tutela dei consumatori. Solo che non ci sono i soldi».

Quali sono gli interventi che ha in mente?

«Principalmente la costituzione di consorzi volontari per la raccolta, lo smaltimento e la distruzione delle farine animali. Parallelamente favorire la creazione di impianti per la distruzione diretta di parti a rischio e di tutto quanto va eliminato presso le strutture di macellazione o di trasformazione, evitando inutili rischi di trasporto».

Oggi come si procede alla distruzione?

«Si usano i forni dei cementifici, ma è un sistema di smaltimento che non può andare avanti all'infinito. Bisogna creare strutture permanenti, però servono aiuti finanziari».

Invece i fondi non ci sono?

«Ho già proposto al Consiglio dei ministri un emendamento al decreto anti-Bse chiedendo di incrementare la dotazione

finanziaria per 92 milioni e 950 mila euro, ma per accelerare gli interventi anche questi fondi aggiuntivi sono da ritenere esigui».

Da qui la proposta di chiedere una mano ai consumatori facendo pagare una specie di tassa. Ma non le sembra che i consumatori abbiano diritto alla sicurezza di quel che mangiano, senza dover tirare fuori soldi in più per garantirlo?

«Questa di cui si parla non è una «tassa sulla sicurezza», è la richiesta di un piccolo sforzo in favore di tutti. Si è calcolato, in base agli attuali livelli di consumo, che un aumento di 5 centesimi di euro al chilo sulla carne venduta in macelleria procurerebbe

un gettito annuo di oltre 67 milioni di euro. A me non sembra un sacrificio impossibile».

Le associazioni di tutela dei consumatori la pensano diversamente.



he un gettito annuo di oltre 67 milioni di euro. A me non sembra un sacrificio impossibile».

Le associazioni di tutela dei consumatori la pensano diversamente.

«E' assolutamente legittimo, però mi dicono dove dobbiamo prendere i soldi. Veda, noi avevamo già messo in conto la necessità di interventi aggiuntivi anti-Bse, ma questa necessità è stata resa più pressante

dal caso siciliano di sospetta trasmissione della Bse ad un essere umano. Ripeto: in termini di controlli siamo al massimo della sicurezza, quello che si può fare in più è uscire dalla fase dell'emergenza

che l'insipienza del ministero delle Politiche agricole».

Di tutt'altro tenore le reazioni che si registrano sul fronte delle organizzazioni agricole. «L'ipotesi avanzata dal ministro Alemanno è ampiamente condivisibile e si inserisce nella strategia di un rafforzamento, oggi più che mai necessario, del rapporto tra produzione, distribuzione e consumo di carne», afferma il presidente della Confederazione Italiana Agricoltori, Massimo Padellaro, che aggiunge: «Un eventuale «ticket» deve essere programmato con il concorso di tutte le categorie interessate al mercato della carne bovina. Deve essere supportato da risorse pubbliche per valorizzare sempre più la qualità delle produzioni e per tutelare i consumatori».

Anche Confagricoltura ritiene che l'idea di Alemanno vada approfondita, a patto che non preveda iniziative che possano tradursi in ingiustificati oneri sulle imprese di allevamento. «Le aziende zootecniche operano nel rispetto della legge, e subiscono in pieno le ripercussioni economiche della crisi», sottolinea il presidente, Augusto Bocchini. «Quel che è necessario realizzare è un



(Nastri moltiplicati) i controlli nei macelli di tutta Italia

Decise nuove inchieste sulla macellazione clandestina e l'impiego di farine animali nel settore zootecnico

Il ministro delle Politiche agricole
Giovanni Alemanno

dal caso siciliano di sospetta trasmissione della Bse ad un essere umano. Ripeto: in termini di controlli siamo al massimo della sicurezza, quello che si può fare in più è uscire dalla fase dell'emergenza

za anche con un sistema stabile di struttura necessario a chiudere il ciclo».

Intanto cosa si fa?

«Ho chiesto al Commissario straordinario di governo per l'emergenza Bse di avviare un monitoraggio su tutti i procedimenti giudiziari pendenti registrati negli ultimi dieci anni concernenti la macellazione clandestina e l'impiego delle farine animali nel settore zootecnico. Questo servirà a concentrare le investigazioni nelle zone dove si è riscontrato il maggior numero di reati di questo tipo».

Altre misure?

«D'intesa con il ministero della Salute inviteremo le regioni a istituire un programma di formazione permanente riqualificando il personale dei macelli. Ed entro il primo giugno saremo pronti a partire con l'anagrafe bovina, che sarà un enorme punto di forza per la tracciabilità».

Nel frattempo non ci sono altre strade se non quella di una microtassa sulla bistecca?

«La questione centrale è sempre la stessa: dell'agricoltura ci si ricorda solo quando scoppiano le emergenze. Oggi sconsigliamo le disattenzioni del passato ed abbiamo un'agricoltura vulnerabile: i soldi per far tutto e tutto assieme non ci sono. La nostra zootecnia è stata duramente provata da «mucca pazza» e molti allevatori non sopravviverebbero ad una nuova crisi. Questo vorrebbe dire aumentare le già fortissime importazioni di carne e non credo che ciò sia un bene per la sicurezza di quel che mangiamo. Sono convinto che la via migliore sia far scattare un meccanismo virtuoso con l'aiuto dei consumatori».

Altrimenti?

«Altrimenti incrociamo le dita».

I consumatori: l'imposta? Una follia

Gli agricoltori: «Si rafforza il rapporto produzione-consumo»

ROMA

L'ipotesi di un «ticket» sulla carne per finanziare interventi di controllo nei vari momenti della filiera, dalla produzione alla vendita, avanzata dal ministro Alemanno trova consensi nel mondo agricolo, ma fa insorgere le associazioni dei consumatori.

Il Codacons definisce la proposta «un atto folle» e prosegue ricordando con altrettanta durezza che i controlli sul cibo sono compito obbligatorio delle istituzioni pubbliche. «L'unico se - sottolinea il Codacons - per acquistare l'acqua, oltre al prezzo stabilito, dovessimo versare un'ulteriore tassa per «garantire l'igiene». Critiche non meno pesanti arrivano dall'Adusabef, che, oltre alla proposta di un prelievo di natura parafiscale sulla carne, attacca Alemanno: «È una vergogna che il Governo addossi ai consumatori un ticket per la sicurezza alimentare», dice il presidente Elio Lannutti, sottolineando che nei momenti di crisi le associazioni non vogliono essere allarmismi ma solo difendere i consumatori e ribadendo la sua convinzione che nell'emergenza, spesi an-

che l'insipienza del ministero delle Politiche agricole».

Di tutt'altro tenore le reazioni che si registrano sul fronte delle organizzazioni agricole. «L'ipotesi avanzata dal ministro Alemanno è ampiamente condivisibile e si inserisce nella strategia di un rafforzamento, oggi più che mai necessario, del rapporto tra produzione, distribuzione e consumo di carne», afferma il presidente della Confederazione Italiana Agricoltori, Massimo Padellaro, che aggiunge: «Un eventuale «ticket» deve essere programmato con il concorso di tutte le categorie interessate al mercato della carne bovina. Deve essere supportato da risorse pubbliche per valorizzare sempre più la qualità delle produzioni e per tutelare i consumatori».

Anche Confagricoltura ritiene che l'idea di Alemanno vada approfondita, a patto che non preveda iniziative che possano tradursi in ingiustificati oneri sulle imprese di allevamento. «Le aziende zootecniche operano nel rispetto della legge, e subiscono in pieno le ripercussioni economiche della crisi», sottolinea il presidente, Augusto Bocchini. «Quel che è necessario realizzare è un

impegno maggiore nella lotta contro i furti di bestiame, che possono condurre anche a vendite di prodotti facilmente individuabili, al di fuori dei regolari circuiti commerciali. Dalla Coldiretti, invece, almeno al momento, non arrivano commenti.

Tra chi chiede un'attenta valutazione dell'ipotesi-ticket, si schiera Maurizio Ronconi, presidente della commissione Agricoltura del Senato: «C'è da considerare - dice - che una tassa, sia pur ridotta, sulla carne potrebbe rappresentare un incentivo in più di contrazione dei consumi. Sul fatto che per difendere la zootecnia italiana dall'emergenza mucca pazza non bastino i fondi messi a disposizione dal governo concorda il Sindacato italiano veterinari di medicina pubblica.

«Il rischio - avverte il segretario, Aldo Grasselli - è uno spopolamento delle campagne, perché la zootecnia italiana è microaziendale ed ha un carattere familiare. Per questa ragione il settore ha una scarsa capacità di assorbire traumi come l'emergenza mucca pazza, che invece è stata tamponata bene dalle grandi aziende del settore che operano nel resto d'Europa».

NIZZA COSTA AZZURRA
LANCIO ECCEZIONALE

Una residenza di prestigio - Promenade des Anglais

PALAIS de la MEDITERRANÉE

Bellissimi appartamenti, dal monolocale ai 4 vani vicino al futuro Casinò di Nizza, a due passi dalla spiaggia e dalla Promenade des Anglais.

UFFICIO VENDITE:
8 BIS RUE DU CONGRES - 06000 NIZZA

00.33.4.93.16.19.30
www.mountain-habitat.fr

AFGHANISTAN L'EX RE TORNERA' IL MESE PROSSIMO, WAKIL AHMED MUTTAWAKIL SI SAREBBE CONSEGNATO



ZAHIR: «IN PATRIA PER SEMPRE»

A marzo l'ex re Mohammad Zahir lascerà l'esilio romano per tornare definitivamente in Afghanistan. A riferirlo è stato il figlio del sovrano, Mir Wais: «Mio padre tornerà lì a vivere per sempre, per aiutare il nostro popolo e portare la democrazia». L'ultimo ostacolo era rappresentato dalle condizioni di salute dell'ex re, ma i test a cui Zahir si è sottoposto sono stati rassicuranti. Mir Wais ha spiegato che il rientro in patria della famiglia reale è previsto «qualche giorno prima del 21 marzo».



PRESO L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI TALEBAN

L'ex capo della diplomazia dei taleban Wakil Ahmed Muttawakil (foto) si sarebbe spontaneamente consegnato ieri agli americani in Afghanistan. Sull'ex ministro degli Esteri, subito dopo l'inizio dell'attacco americano, si era sparsa la voce che avesse disertato il regime guidato dal mullah Omar. Ma la voce si era rivelata infondata. Muttawakil in realtà aveva tentato inutilmente in Pakistan una mediazione con gli Usa.

Tre allarmi in 24 ore colpiscono cieli e aeroporti americani

Caccia a 314 mila immigrati clandestini, seimila sono mediorientali. Un passeggero del volo Miami-Buenos Aires cerca di assalire i piloti

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Sono un esercito di 314 mila persone gli immigrati entrati illegalmente negli Stati Uniti, che hanno ignorato l'ordine di andarsene dopo essere stati individuati dalle autorità americane. E proprio da loro, in particolare dai 5 mila di origine mediorientale, comincerà la retata decisa dal dipartimento della Giustizia per proteggere il Paese dal terrorismo. La notizia è stata anticipata dal giornale «Washington Post», proprio nel giorno in cui tre allarmi hanno condizionato il traffico aereo, mentre la tensione è altissima anche per le Olimpiadi di Salt Lake City. Erano tre falsi allarmi, o comunque sono stati neutralizzati, ma confermano un clima di paura in cui gli americani non vogliono correre rischi evitabili. E questo è il sentimento che giustifica l'Abseconer Apprehension Initiative, ossia l'operazione che sta già agitando i difensori dei diritti civili.

Ieri è stato riportato a Miami, per il processo, Pablo Moreira, l'impiegato di banca uruguayano che giovedì aveva assalito la cabina di pilotaggio del volo United Airlines 855 non cui stava

andando dalla città della Florida a Buenos Aires. I passeggeri lo hanno bloccato e un pilota l'ha colpito con l'ascia in testa, finché un medico che era a bordo lo ha sedato. Gli avvocati di Moreira sostengono che il loro cliente non è un terrorista, e forse aveva solo bevuto. Però Pablo ha detto all'Fbi che voleva «distruggere tutto», e nei giorni scorsi era girata proprio la voce che Al Qaeda stesse cercando di reclutare militanti non arabi, per sfuggire ai controlli basati su facili identificazioni di razza.

Un aereo della Delta diretto a Boston, invece, è stato bloccato all'aeroporto di Atlanta per un allarme bomba. Gli agenti lo hanno fatto portare ai margini dell'aeroporto e lo hanno ispezionato, senza trovare nulla, ma ieri a Salt Lake City c'era la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi col presidente Bush e le forze dell'ordine non volevano rischiare che un volo del genere fosse dirottato verso la città dello Utah. Un altro piccolo aereo in viaggio da Indianapolis a New York ha fatto un atterraggio d'emergenza a Cleveland, per scaricare un passeggero che aveva acceso una sigaretta a bordo minacciando i hostess: per qualche attimo si è temuto che anch'egli, come Ri-

chard Reid, potesse avere esplosivo nascosto nelle scarpe.

Non sono momenti facili per la nuova iniziativa contro i clandestini lo dimostra. Negli Stati Uniti probabilmente sono milioni gli immigrati illegali, dei quali nessuno sa nulla. Però quei 314 mila sono stati scoperti, hanno ricevuto l'invito a lasciare il Paese, e invece di andarsene si sono nascosti. La grande maggioranza sono ispanici e Washington non li considera una minaccia immediata per la sicurezza nazionale, anche se vorrebbe vederli dall'altra parte del Rio Bravo. Circa 5 mila, però, vengono dai Paesi del Medio Oriente dove Osama bin Laden ha arruolato la maggior parte dei militanti di Al Qaeda, e quindi potrebbero essere complici dei terroristi.

Il 25 gennaio scorso il vice ministro della Giustizia, Larry Thompson, ha quindi scritto una nota con cui ha ordinato all'Fbi, all'Immigration and Naturalization Service, e allo U.S. Marshals Service, di prepararsi ad arrestare quegli immigrati. L'obiettivo immediato sono circa mille mediorientali, che non solo hanno ignorato l'ordine di lasciare il Paese, ma hanno pure precedenti penali. La direttiva del dipartimento della Giustizia non chiede



Pablo Moreira (al centro), protagonista dell'incidente sul volo da Miami a Buenos Aires

di trovarli e cacciarli, ma piuttosto di arrestarli e interrogarli. Infatti c'è il sospetto che alcuni di loro siano terroristi o complici dei terroristi, e quindi le autorità vogliono bloccarli per impedire nuovi attacchi e per ottenere informazioni su possibili complotti di Al Qaeda.

La decisione di dare la caccia ai mediorientali, naturalmente, ha provocato la reazione della comunità araba e dei gruppi per la difesa dei diritti civili, che

temono una retata indiscriminata sulla base del pregiudizio razziale. Ma i dibattiti sulla tortura e il trattamento dei detenuti a Guantanamo hanno già dimostrato che l'opinione pubblica tiene il governo sotto controllo per eventuali violazioni della legge, e poi la tensione è troppo alta per bloccare un'iniziativa del genere. Nessuno vuole rischiare che tra gli immigrati illegali ci sia qualche altro terrorista pronto a colpire.

La Croce Rossa critica Bush per Guantanamo

GINEVRA

In disaccordo con gli Stati Uniti, la Croce Rossa Internazionale chiede che tutti gli uomini catturati durante la guerra in Afghanistan siano considerati prigionieri di guerra. «Sono stati catturati in combattimento e il consideriamo prigionieri di guerra», ha detto il portavoce Darcy Christen.

Il presidente americano George W. Bush aveva accettato nei giorni scorsi di applicare la Convenzione di Ginevra ai detenuti taleban - cioè ai membri del caduto regime degli studenti di teologia coranica - ma non ai militanti di Al Qaeda. Con il sottile «distinguo» di applicare sì ai taleban i benefici della Convenzione di Ginevra, ma senza riconoscere loro lo status giuridico internazionale di prigionieri di guerra.

Kim Gordon Bates, portavoce dell'organizzazione umanitaria ginevrina, ha precisato che «la Croce Rossa mantiene la sua posizione, secondo la quale chiunque sia coinvolto in un conflitto internazionale deve essere considerato un prigioniero di guerra, una volta catturato, a meno che un tribunale competente non giudichi diversamente». Spetta insomma a un tribunale valutare lo status dei detenuti, non al presidente degli Stati Uniti né alla sua Amministrazione. «Legalmente non corretta» è stata definita la decisione di Bush dalla Commissione internazionale di 45 giuristi che si occupa di far rispettare le leggi e la libertà dei tribunali in tutto il mondo.

Il trattamento dei prigionieri catturati in Afghanistan, detenuti nel carcere di Guantanamo

ammantati, ciechi e in ginocchio, ha suscitato numerose critiche contro il governo americano. Washington respinge ogni accusa di disumanità, ma le perplessità esterne crescono.

Custode della Convenzione di Ginevra del 1949 - quattro trattati stilati per evitare il ripetersi delle atrocità commesse durante la Seconda guerra mondiale - stabilire regole nelle guerre fra nazioni o ribellioni all'interno di una stessa nazione - è lo Icro, il Comitato della Croce Rossa Internazionale.

La Convenzione offre regole dettagliate sul trattamento riservato ai prigionieri di guerra e sul loro rilascio una volta terminate le ostilità. Parla anche, in termini ampi, della necessità di rispettare i diritti umani: ma nel dettaglio dice pochissimo sul trattamento di detenuti che non siano considerati prigionieri di guerra.

La distinzione appare ora fondamentale «per comprendere a quale trattamento abbiano diritto i presunti taleban e attivisti di Al Qaeda detenuti a Guantanamo, sia per sapere a quale tipo di processo saranno sottoposti».

I prigionieri di guerra, secondo la Convenzione, non possono essere incriminati solo perché hanno combattuto per un esercito nemicò. Possono semmai essere incriminati per aver violato le leggi di guerra, i combattenti illegali, come l'amministrazione Bush definisce i detenuti di Guantanamo, potrebbero invece essere processati per reati che vanno dal terrorismo ai crimini di guerra. Potrebbero anche essere processati di fronte a tribunali militari, oltre che in Corti civili e in tribunali internazionali. (e. st.)

Invito alla prova. Invito alla prova. Invito alla prova.



Tre nuove Polo vi aspettano presso i Concessionari Volkswagen con la tecnologia dei motori SDI e Turbodiesel:
1.9i SDI 64CV, 1.4i TDI 75CV e 1.9i TDI 100CV. Sabato 9 e Domenica 10 Febbraio.

Nuova Polo



SALT LAKE CITY IL PRESIDENTE AMERICANO HA INAUGURATO NELLA NOTTE L'EDIZIONE PIU' BLINDATA DELLA STORIA

OLIMPIADI

Bush apre i Giochi tra minacce e paura

Carlo Coscia

Inviato a SALT LAKE CITY

Festa e paura, confusione e tensione, ma anche allegria, è un'atmosfera che si respira a Salt Lake City, la più blindata e inquisita delle città americane. La cerimonia d'apertura dello stadio Rice-Eccles sul quale volgevano rombando gli elicotteri Black Hawk, i cui rumori e i flash dei riflettori, simboleggiano le misure di sicurezza, ritenute eccezionali, che sono costate oltre trecento milioni di dollari.

Nello stadio c'erano 44 mila persone, gran parte delle quali, per assistere al freddo ai canti e ai fuochi, agli spettacoli da Far West, ai balli e alle esibizioni di Sting, ha pagato 885 dollari. A garantire la tranquillità del popolo dei Giochi, fuori e dentro l'impianto, stazionavano in assetto di guerra, compresi i cecchini sui tetti dei palazzi, sedicimila uomini dei servizi di sicurezza, fra i quali 3500 rappresentanti della Guardia nazionale, 2500 pompieri, duemila agenti della Cia e mille dell'Fbi. Le strade che portavano allo stadio erano sgombrare, un soldato ogni trenta metri, mezzi blindati lungo il percorso, frequenze dei telefoni accorate, spazio aereo su Salt Lake City chiuso per 150 miglia e oltre tre ore, vale a dire la durata dell'intera cerimonia, che si è aperta con un po' di ritardo quando in Italia erano quasi le tre del mattino.

Queste di Salt Lake City sono le Olimpiadi della preoccupazione: malgrado le ingenti misure di sicurezza, malgrado i controlli meticolosi e assillanti e la pazienza di tutti, controllori e controllati, un

A garantire gli atleti e i 44 mila spettatori nello stadio, cecchini sui tetti, pompieri, agenti Fbi e Cia. Festa accanto alla bandiera lacerata delle Due Torri

sondaggio ha stabilito che un americano su tre è convinto che qualcosa di brutto succederà durante questi Giochi: tutti sanno bene che nessun sistema di sicurezza, neanche il più sofisticato e perfetto, può impedire che un pazzo, non necessariamente un terrorista, possa entrare in uno stadio pieno di gente imbutito di follia e di tritolo.

La cerimonia di questa notte, in un certo senso, è stata studiata per coccolare angosce e paure striscianti. Una festa alla quale ha preso parte anche George Bush. «Il mondo è unito nello Utah», ha detto il presidente americano prima di arrivare allo stadio, dove era atteso in tribuna tra il leader del Cio Jacques Rogge e il presidente del comitato organizzatore Mitt Romney. Qui, Bush - quando in Italia era quasi l'alba - avrebbe aperto l'Olimpiade con la formula classica: «Io dichiaro ufficialmente aperti i Giochi olimpici d'inverno di Salt Lake City 2002». Quattordici parole, ma una di più.

C'era attesa, negli Usa, per il discorso che il presidente avrebbe fatto dopo la cerimonia, alla squa-

dra americana, Bush, in verità, avrebbe voluto fare un riferimento diretto all'11 settembre durante la cerimonia, un'intenzione contraria al protocollo. D'altra parte, negli ultimi giorni, c'erano state molte incomprensioni, se non proprio diverse opinioni, fra gli organizzatori e gli uomini del Cio. I primi, per dare il segnale della reazione della nazione agli atti terroristici, intendevano porre la bandiera di Ground Zero al centro, non solo simbolico, della cerimonia d'apertura. Gli altri, gli uomini della federazione internazionale dello sport, volevano evitare una concessione e pericolosa ingenuità della politica. Un abile compromesso ha permesso di superare questo scoglio ideologico.

Così, accanto alla bandiera lacerata delle Torri, è rimasta la grande festa di popolo, di canti e balli e di colori che hanno illuminato la grigia serata della capitale dello Utah. Una festa per tre miliardi e mezzo di telespettatori. In programma, fra i circa 1500 atleti presenti alla parata nello stadio, - dove Isolde Kostner ha portato la bandiera dell'Italia - il cantante Sting e il coro dei Mormoni formato da 360 persone. Poi la cantante country LeAnn Rimes e del gruppo di musica country-western della Desert String Band, che si era già esibita con successo quattro anni fa alle Olimpiadi di Nagano. E ancora: i Dixie Chicks, Robbie Robertson, gli Eclipses, la violincellista Yo-Yo. E, mentre le luci tagliavano magicamente la notte, i balli dei nativi Navajo e l'arrivo del treno del West ricordavano al mondo che questo, malgrado tutto, è rimasto il paese della frontiera e del sogno americano.



Fuochi d'artificio sul più antico edificio di Salt Lake City per l'apertura dell'Olimpiade

PRIME MEDAGLIE NEL FONDO

Oggi Belmondo per l'oro. Il ct «Podio sicuro»

dall'inviato a SALT LAKE CITY

Oggi sulla pista di Soldier Hollow, la pista del soldato, dove si assegnano le prime medaglie nella 15 km donna a tecnica libera, Stefania Belmondo può finalmente liberarsi di un fantasma che troppo spesso, in gara e nella vita, le è sfiliato accanto con il suo seguito di tensioni. Se vincerà una medaglia, la piccola grande piemontese salirà a quota 8 nelle competizioni olimpiche lasciandosi alle spalle (7) l'ultima nemica Manuela Di Cento. La quale, tutta sorridente e mescolata, ieri ha sfilato nella cerimonia d'apertura dietro Isolde Kostner che reggeva la bandiera tricolore.

Il risultato? «Mi sarebbe piaciuto esserci io, al posto di Isolde: sarebbe stata una grande gioia guidare la squadra alla 5ª Olimpiade. Ma non era possibile il giorno prima della gara: peccato perché non ci saranno più occasioni», ha sospirato Stefania che in ogni caso resterà nell'ambiente lavorando per Torino 2006. Stefania, che a 33 anni ha limitato certe aspettative del suo futuro, mantenendo però intatta la sua rabbia vincente. In questi giorni non ha parlato dei temi e delle persone che spesso sono state al centro delle sue polemiche prese di posizione: nessuna parola sul doping, nemmeno un giudizio sull'estensione Smigun, prima cacciata e poi riammessa ai Giochi, nessun accenno alle antiche battaglie con Manu. Solo, una vena di rimpianto per uno sport, il fondo, che è stato la sua vita e nel quale oggi stenta a riconoscersi. «Hanno cambiato le regole cercando qualcosa che non riusciva a trovare. Per esempio hanno accorciato la parte a tecnica libera dall'inseguimento e deciso di far disputare proprio all'Olimpiade la prima 30 km della stagione: ditemi voi, che senso ha?».

IL PERICOLO PARTENZA. «La 15 km è la mia gara anche se non mi piace troppo la partenza in linea», ha detto Stefania regalandosi un sorriso. Partire tutte insieme, con un sacco di viraggio che urtano e spingono, lei così minuta, può essere un pericolo. Un altro viene dall'altura, benché abbia saggiamente scelto di prepararsi al 1000 di Sun Valley: quelli più tangibili, dalle avversarie che sono decise a dare battaglia alla vecchia regina. In testa ci sono le russe, guidate da Julia Tchepalova, la star dello skating, tuttavia in forma fisica non perfetta per colpa di un gonfiore che non vuole guarire. Poi ci sono Lazutina e Danilova, l'estone Smigun e la ceca Neumannova. Alessandro Vanni, il boss del fondo azzurro, è convinto che Stefania salirà sul podio: in gara, insieme a lei, ci saranno anche Paruzzi, Valbusa e Confortola.

UOMINI: SPERANZA-MAL. Oltre alla ragazza della 15 km scenderanno in pista anche gli uomini nella 30 km, sempre a tecnica libera. I quattro azzurri scelti da Vanni sono Piller Cottrier, Maj, Fauner e Zorzi. Fabio Maj, sulla carta, è nel gruppo buono avendo vinto a Nove Meste l'ultima gara di Coppa. Ma gli avversari sono botoli battagliari e ringhiosi, a cominciare dalla svedese Elfsson per proseguire con lo spagnolo Muehlberg e l'austriaco Hoffmann. Senza contare, ovviamente, i norvegesi Alsgaard e Hetland.

[c. co.]

LA COMUNITA' RELIGIOSA DA' UN'IMPRONTA NON SOLTANTO MORALE AI GIOCHI, MA NON HA EVITATO GLI SCANDALI

Non si beve e non si fuma nella città dei «santi»

I mormoni sono metà della popolazione e gestiscono molte attività commerciali

la storia

Patrick Jarreau

SALT LAKE CITY

PORTANO la camicia bianca, una cravatta sobria, un fazzoletto in taschino discreto. Si entra nei loro uffici attraversando una segreteria di donne con la permanente e tailleur castigato. Nel parcheggio interrato, le Mercedes stanno fianco a fianco con le Bmw e le Lincoln. L'edificio che occupano è il più alto di Salt Lake City. Sono i dirigenti della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi dell'ultimo giorno, i cui fedeli vengono comunemente chiamati mormoni. La Chiesa dei Santi dell'ultimo giorno (Letter-Day Saints, Lds) non si occupa dell'organizzazione dei Giochi olimpici invernali. La paura che così non fosse ha avuto la sua parte nella lunga anticamera - trent'anni - della città prima che la sua candidatura venisse sostenuta dal Comitato olimpico americano e accettata da quello internazionale.

La prima volta che Salt Lake presentò la sua candidatura correva l'anno 1966; e per ottenerla finalmente, nel 1995, i responsabili ritennero necessario lubrificare gli ingranaggi al punto che ci fu un'inchiesta per corruzione. La Chiesa dei Lds non c'entra niente, sostiene Charles Didier,

uno dei Settanta (il secondo cerchio del potere in seno alla Chiesa), al quale piace credere che i mormoni coinvolti nella faccenda - tra i quali anche l'ex presidente del comitato per la candidatura, Thomas Welsh - da allora abbiano ricevuto il soccorso morale dei loro vescovi.

«Eravamo favorevoli a questa candidatura ma non era una faccenda nostra», spiega Dale Bills, del Dipartimento relazioni pubbliche dei Lds. Le imprese che appartengono alla Chiesa si sono quotate per la candidatura, poi però - dicono - nella preparazione dei Giochi si sono limitate a rispondere alle richieste degli organizzatori. Certo, il Coro del Tabernacolo, da sempre messaggero del mormonismo negli Stati Uniti e nel mondo, canta alla cerimonia di apertura. Ma il contrario non sarebbe stato strano? Lo stadio nel quale i vincitori riceveranno le medaglie, costruito su terreni di proprietà della Chiesa, viene da essa prestato gratuitamente. «Si è detto che l'abbiamo fatto perché il nostro tempio venisse inquadrato dalle telecamere. Che assurdità! Non abbiamo chiesto proprio nulla», assicura Bills nel ristorante all'ultimo piano di quello che era l'Hotel Utah, costruito dalla Chiesa nel 1911, poi trasformato in palazzo di uffici. Aperto al pubblico, il ristorante offre una magnifica vista sulla città e sulle montagne che la circondano, ma non vi si berrà né alcol né caffè né tè: è ovviamente, come quasi dappertutto in America, non si fuma.

«Qui siamo a casa nostra», si scusa Dale Bills, ordinando un succo di frutta. All'altro capo della città il sindaco Ross Anderson, detto Rocky, democratico e mormone, spiega ai giornalisti che Salt Lake City conta più bottigliere della sua ultima città del Giochi d'inverno messe insieme. Ci sono poi i club privati, dove si possono consumare alcolici a condizione

di pagare una quota di cinque dollari per tutta la durata dei Giochi. «Lo Utah non è uno Stato asciutto», insiste a dire Anderson, riprendendo l'aggettivo che negli anni del proibizionismo si usava per indicare gli Stati che vietavano l'alcol.

Eletto nel '99 contro un avversario mormone e repubblicano, il sindaco s'è impegnato personalmente a smentire i luoghi comuni che potrebbero nuocere al successo

dei Giochi. Gli irlandesi dell'«Irish Times» avevano scritto che a Salt Lake City si rischiava la noia per 15 giorni: Rocky ha risposto facendosi accompagnare da un fotografo in un giro caldo dei locali notturni, tra i quali l'Axis Club, che il venerdì e il sabato sera è riservato ai gay. «Abbiamo uno dei tre migliori club di hip-hop degli Stati Uniti e il sabato sera è riservato ai gay. Per annoiarsi a Salt Lake bisogna

proprio volerlo», ripete agli scettici, non facile da convincere.

Il fatto è che Salt Lake City non è soltanto una città con metà popolazione appartenente a una data confessione. E' la città fondata dai Lds, in uno Stato che oggi conta 2,2 milioni di abitanti, di cui il 70 per cento mormone. Fenomeno unico negli Stati Uniti, lo Utah è il prodotto di una storia religiosa e per molto tempo è stato governato dalla sua Chiesa. Ancora oggi il governatore, Michael Leavitt, è mormone, come la quasi totalità dei parlamentari inviati a Washington. Da quando, nel 1896, lo Utah divenne il 45° Stato dell'Unione, il suo sistema politico si è normalizzato e Salt Lake City è diventata una città più mescolata. Ma la Chiesa resta una comunità potente.

Far parte dei Lds non è una sincura. I «santi», così come si chiamano tra di loro, versano alla Chiesa la decima parte del loro reddito e le dedicano un minimo di cinque ore - che possono anche diventare 25 - a settimana per servizi di ogni genere. Molti partono in missione: a 19 anni i ragazzi, a 21 le ragazze. Nel 1999 i missionari erano 60 mila, quasi tutti giovani arruolati per due anni. Questo viaggio all'estero, in condizioni spesso difficili (le spese sono pagate dalla famiglia), costituisce una sorta di rito di passaggio.

Quando vanno in pensione i mormoni possono essere chiamati ad altri compiti nei servizi sociali o nell'organizzazione volontaria creata 15 anni fa. Il concetto di servizio, nel loro sistema, è fondamentale come quello di autosufficienza. Charles Didier, un belga che i missionari hanno convertito quando aveva 22 anni e studiava economia a Liegi, mette in quest'ordine i pilastri che l'hanno indotto a aderire alla Chiesa dei Lds: «L'igiene morale e fisica, la famiglia, il significato dato alla vita

RAPPRESENTANTE DI TORINO 2006



Evelina Christillin tedofora

SALT LAKE CITY. La rappresentante di Torino 2006 Evelina Christillin è stata scelta come tedofora, percorrendo il percorso di Salt Lake City con la torcia olimpica che avrebbe acceso il tripode poche ore più tardi. La Christillin (a sinistra nella foto) ha diviso il percorso finale con quindici compagni, a lei era stato assegnato il numero 168. Ha preso la torcia da John-167, magnate del petrolio con decine di società nel mondo, per passarla a Elder-169, il grande capo della chiesa mormona locale.

Dietro il rigore una realtà sorprendente. Il sindaco: «Abbiamo i migliori club di hip-hop e tanto jazz. Da noi è proprio impossibile annoiarsi».

In molti locali privati basta pagare una quota di cinque dollari e l'alcol scorre a fiumi. In scena anche spettacoli hard e serate riservate ai gay

ANIMAZIONI ESCLUSIVE

I Giochi in diretta su www.lastampa.it



Da oggi avete un appuntamento da non perdere se volete sapere tutto - ma proprio tutto - sui Giochi di Salt Lake City che si apriranno stanotte. Su www.lastampa.it uno speciale unico in Italia (prodotto con la collaborazione della Reuters e sponsorizzato dalla Samsung) vi offrirà dati, notizie, aggiornamenti in tempo reale e - soprattutto - grafici e animazioni mai visti prima d'ora che vi lasceranno a bocca aperta: dalla descrizione analitica delle prove della neve e del ghiaccio alle attrezzature, dai programmi delle gare alla storia delle Olimpiadi, con statistiche e medagliere storico completo per disciplina e per nazione.

DAL MONDO CARLA DEL PONTE E IL PROCESSO MILOSEVIC, IN CARCERE L'EX CAPO DELLA POLIZIA ARGENTINA, AMBASCIATORI RICUSATI A TEHERAN E LONDRA



«HO LE PROVE DEL GENOCIDIO»

Il procuratore del Tribunale Penale Internazionale, Carla Del Ponte (foto), è convinta di aver raccolto «prove sufficienti» per far condannare Slobodan Milosevic per genocidio in Bosnia. Così ha detto a quattro giorni dall'inizio del maxi-processo all'ex-presidente jugoslavo, da martedì all'Aja



ARRESTO ECCELLENTE

Settimo arresto in Argentina per gli episodi di violenza (foto) che a dicembre causarono 28 morti: è in carcere Ruben Santos, capo della polizia argentina in carica durante la repressione, poi costretto alle dimissioni. Se emergessero abusi, potrebbe essere accusato di responsabilità gerarchica



LA GUERRA DEI DIPLOMATICI

L'Iran ha respinto la nomina dell'ambasciatore britannico a Teheran David Reddaway perché avrebbe lavorato in passato per il servizio segreto britannico MI6. Per ritorsione Downing Street ha «degradato» l'ambasciatore iraniano a Londra, Morteza Sarmadi, a incaricato d'affari

Arafat, show di forza «Mai stato sconfitto»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Al premier israeliano Ariel Sharon, che giovedì ha illustrato a Bush come «un accordo fra Israele e i palestinesi possa essere raggiunto solo dopo che Yasser Arafat abbia abbandonato la scena politica», il presidente americano, che pur rifiutando di troncare le relazioni con il rais non ha lesinato parole di critica nei suoi confronti, il presidente dell'Autorità palestinese ha risposto con una battagliera intervista a «Yediot Ahronot». Arafat ha ricordato di essere «uno dei pochi generali arabi al mondo che non abbiano mai patito sconfitte militari» ed ha aggiunto: «Ricordatevi della battaglia di Karameh (Giordania) nel 1968, ricordatevi del Fatah-land (Libano) nel 1973, ricordatevi il Beirut nel 1982».

A Karameh reparti israeliani uccisero 150 militanti giordani e 150 fedayin palestinesi, i quali tuttavia inflissero alle forze israeliane «un anno dopo la smagliante Guerra dei Sei Giorni» dure perdite: almeno 28 morti, alcuni dei quali abbandonati sul terreno. Il Fatah-land fu invaso dall'esercito israeliano nel 1978 e definitivamente smantellato nel 1982 da Sharon il quale, lo stesso anno, costrinse Arafat a lasciare Beirut per Tunisi.

Anche i gruppi oltranzisti palestinesi hanno voluto inviare a Bush e a Sharon messaggi d'urto, lanciando

Kamikaze e autobombe, invece, dai gruppi oltranzisti. Il ministro della Difesa Ben Eliezer: «A Cheney e Condoleezza non importerebbe se impiccassimo il Rais». Poi costretto a ritrattare: «Mi hanno frainteso»

ieri contro Israele kamikaze e autobombe. A Betlemme un militante di Hamas è stato dilaniato dal suo ordigno mentre a piedi stava per raggiungere la periferia di Gerusalemme. Nella capitale una giovane donna israeliana è stata aggredita da quattro palestinesi e pugnalata selvaggiamente mentre si trovava presso la passeggiata panoramica Sherever. La donna è deceduta alcune ore dopo. Gli aggressori sono stati inseguiti da un unità speciale e da elicotteri della polizia, o infine catturati. Dopo il fermo, uno di essi - 14 anni - è stramazza a terra morto. Crisi cardiaca, hanno stabilito

gli agenti.

A Tàibeh, nel nord di Israele, due autobombe sono esplose anzitempo, rimanendo carbonizzate ai bordi di una strada. A breve distanza, presso l'Uzi el Fahem, un'altra autobomba è esplosa ieri sera mentre con due uomini a bordo si avvicinava a un posto di blocco della Guardia di frontiera. Secondo la polizia una nuova strage di israeliani è stata così sventata di misura.

Per Sharon è evidente che, se non la progettazione, almeno la regia di queste ondate di attentati è concepita a Ramallah, negli uffici di Arafat. Ancora pochi giorni fa il presidente ha scandito durante un comizio, raccogliendo grandi ovazioni di consenso: «Un milione di martiri marciarono verso Gerusalemme». «Sappiamo di assassini che si sono stabiliti accanto al suo palazzo, nelle speranze che noi non lo bombardiamo», ha detto Sharon: «Stanno al sicuro, almeno per ora».

A Washington il premier israeliano ha trovato dirigenti poco ostili ad Arafat. Il vicepresidente Richard Cheney - secondo il ministro della Difesa Benjamin Ben Eliezer - è verso Arafat ancora più estremista di Rehavim Zeevi (il ministro israeliano all'estrema destra abbattuto mesi fa da sicari palestinesi). «Per quanto lo riguarda, mi importerebbe se anche lo impiccassimo», Ben Eliezer ha aggiunto di aver udito analoga



Un momento degli scontri di ieri a Ramallah, poco lontano dalla base di Arafat

opinione anche dal Consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice. Ma quando da Israele le parole sono rimbalzate a Washington, Ben Eliezer è stato costretto a spiegare a Cheney e Rice di essere stato frainteso.

Con Bush Sharon ha parlato a lungo del ruolo destabilizzante dell'Iran e dei suoi «tentacoli» allungati verso il Libano, verso i Territori palestinesi e anche verso gli arabi che vivono in Israele. Secondo l'intelligence israeliana legami operativi fra Arafat, Hezbollah ed Iran sono stati stabiliti nei mesi scorsi. L'infiltrazione

nel Libano del Sud di militanti di Al Qaida (fra cui il palestinese Zayn al-Abidin Mohammed Hussein, più noto con il nome di battaglia di Abu Zubaidah) allarma sia gli Stati Uniti sia Israele. Non a caso il premier israeliano si è fatto accompagnare in questa visita dal capo del Mossad, Efraim Halevy. Per i progetti di lungo termine Sharon si è tenuto nel vago. Una volta che fosse emersa una leadership palestinese moderata sarebbe allora disposto a negoziare la costituzione di uno Stato palestinese indipendente e smilitarizzato. Il premier ha previsto che ci vorranno almeno sette anni.

Cina, 120 milioni di disoccupati

Francesco Sisci
PECHINO

Il costo delle riforme economiche cominciate a farsi sentire pesantemente nel processo di trasformazione della Cina dalla vecchia economia socialista al più moderno sistema di mercato: per la prima volta il governo denuncia un grande aumento della disoccupazione, che raccoglie ormai un esercito di circa 120 milioni di persone, circa il doppio della popolazione dell'Italia e poco meno del 10% di quella cinese.

Secondo tali dati i disoccupati nelle aree urbane sono oltre 6,8 milioni, ai quali vanno aggiunti 5,15 milioni di cassintegrati, espulsi dalle industrie di stato ma ancora con una forma di salario dal vecchio datore di lavoro. Si tratta quindi di una disoccupazione urbana che rimane sotto la soglia del 5%: molto più alta del tasso quasi zero del passato, ma certamente ancora sotto controllo.

Nelle campagne però la situazione peggiora, con una disoccupazione che arriva al 20 per cento. Il ministero del lavoro cinese spiega che l'anno scorso oltre 104 milioni di persone in campagna hanno richiesto sussidi di disoccupazione. La situazione poi è destinata a peggiorare, visto che il processo di adattamento del Paese alle nuove regole dell'organizzazione per il commercio mondiale, la Wto, dovrebbe espellere ancora più manodopera dall'agricoltura e rendere più efficienti le industrie che dovrebbero

a loro volta eliminare ancora più gente.

La Cina in qualche modo si va così polarizzando, con una affluenza crescente nelle città e l'emergenza di un ceto medio: ci sono circa 120 milioni di telefoni cellulari in Cina, e un impoverimento relativo nelle campagne. In realtà, comunque, nelle campagne non si tratta di disoccupati totali, ma di forza lavoro che in parte è già emigrata in città o che viene considerata in eccesso per i bisogni dei lavori nelle campagne. Si calcola che circa 200 milioni di persone siano emigrate negli ultimi dieci anni in città, ma in questi solo una piccola parte è residente legale nei centri urbani: molti hanno permessi temporanei o sono privi di permesso.

Fino al 1° ottobre scorso, infatti, era proibito ai contadini emigrare in modo permanente in città. Da allora i contadini possono fare richiesta di emigrazione nelle città medie e piccole, mentre i grandi centri come Pechino o Shanghai rimangono ancora ufficialmente proibiti. La spinta all'immigrazione comunque aumenta in maniera enorme, non proporzionale alla crescita della offerta di lavoro nelle città. Il governo così sta pensando di aumentare i sussidi ai contadini, e i sussidi alla produzione agricola sono stati uno dei temi scottanti della trattativa sull'entrata della Cina nel Wto. Oggi questi sussidi sono bassi, ma Pechino vuole avere la possibilità di aumentarli nel futuro proprio per frenare l'immigrazione in città.



AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A.
Sede: Corso Regina Margherita, 995 - 10144 Torino
Capitale Sociale € 44.000.000
Registro delle Imprese di Torino
Codice fiscale e P. IVA 00488270018



SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.
Sede: Via Bonzanigo, 22 - 10144 Torino
Capitale Sociale € 44.000.000
Registro delle Imprese di Torino
Codice fiscale e P. IVA 06361620015

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A. (ASTM)
Scissione parziale proporzionale a favore della Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS)

Efficacia della operazione

Si informa che, in data 8 febbraio 2002, ai sensi dell'articolo 2504-decies del Codice Civile, è stato iscritto, presso il Registro delle Imprese di Torino, l'atto di scissione parziale proporzionale della ASTM S.p.A. mediante costituzione della SIAS S.p.A., stipulato a rogito notaio Placido Astore in Torino il 5 febbraio 2002, repertorio n. 369739, raccolta n. 48457.

Gli effetti della scissione decorrono, pertanto, dalla sopramenzionata data.

Ammissione alla quotazione ufficiale al Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. a inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di SIAS S.p.A. Con provvedimento n. 2159 del 31 gennaio 2002 la Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale al Mercato Telematico Azionario delle n. 88.000.000 di azioni ordinarie della SIAS S.p.A.: l'ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa rappresentava la condizione sospensiva per il perfezionamento dell'atto di scissione.

ASTM S.p.A. in data 8 febbraio 2002 ha depositato presso la Consob il "Prospetto di quotazione" delle n. 88.000.000 di azioni ordinarie della SIAS S.p.A.

Detto "Prospetto di quotazione" è a disposizione del pubblico, presso la Borsa Italiana S.p.A., nonché presso la sede legale della SIAS S.p.A. e sul sito Internet: www.autosstradalmi.it

La Borsa Italiana S.p.A., con proprio provvedimento n. 2160 dell'8 febbraio 2002, ha disposto che le negoziazioni al Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della SIAS S.p.A. (codice ISIN IT0003201198) abbiano inizio dall'11 febbraio 2002.

Assegnazione delle azioni ordinarie della SIAS S.p.A.

L'operazione di assegnazione delle azioni ordinarie SIAS S.p.A. avrà inizio a decorrere dall'11 febbraio 2002 con il seguente rapporto:

1 (una) azione ordinaria SIAS S.p.A., da nominali € 0,5 per 1 (una) azione ordinaria ASTM S.p.A. da nominali € 0,5 contro stacco e ritiro della cedola n. 16.

Le azioni SIAS S.p.A., assegnate agli Azionisti di ASTM S.p.A., avranno godimento a decorrere dall'8 febbraio 2002.

Le azioni SIAS S.p.A. saranno accreditate in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. L'assegnazione delle azioni SIAS S.p.A. agli Azionisti della ASTM S.p.A. sarà effettuata dai rispettivi intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accreditato, ai sensi della vigente normativa.

Torino, 9 febbraio 2002

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A.

SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.

Sponsor
MEDIABANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.



SAI INVESTIMENTI
Via Carlo Marengo n. 25 - 10126 TORINO

AVVISO AI PARTECIPANTI AI FONDI GESTITI DA SAI INVESTIMENTI S.G.R. S.p.A.

SAI INVESTIMENTI S.G.R. S.p.A. informa che, a causa di problemi informatici, si è dovuta sospendere il calcolo delle quote dei fondi gestiti per le giornate di riferimento al 30/01/2002 - 31/01/2002 e 01/02/2002.

A partire dalla quotazione dei fondi del 04/02/2002, l'attività contabile è ripresa normalmente ed i valori relativi a tali giornate sono riportati sulle apposite tabelle finanziarie.

Si riportano di seguito i valori delle quote calcolate a posteriori.

FONDO	QUOTA 28/1/2002	QUOTA 30/1/2002	QUOTA 31/1/2002	QUOTA 1/2/2002
SAI AMERICA	14,441	14,541	18,327	14,656
SAI EUROPA	4,096	4,046	4,072	4,062
SAI PAESI EMERGENTI	3,483	3,451	3,604	3,682
SAI EUROPA	11,195	11,054	11,191	11,239
SAI GLOBALE	12,607	12,588	12,678	12,645
SAI INVESTIBERO	6,734	6,720	6,747	6,745
SAI ITALIA	18,453	18,374	18,398	18,380
SAI LIQUIDITA'	5,433	5,438	5,437	5,434
SAI EURO MONETARIO	13,998	14,002	14,009	13,999
SAI EURO OBBLIGAZ.	10,029	10,037	10,038	10,040
SAI OBBLIG. INTERNAZ.	6,836	6,840	6,841	6,838
SAI PACIFICO	3,318	3,277	3,300	3,268

Si precisa inoltre che la quotazione dei fondi della giornata 28/01/2002 è stata rettificata sui valori sopra riportati; pertanto non sono da ritenere valide le quotazioni riportate sui quotidiani del 30/01/2002.

La Società si riserva con i propri sottoscrittori per l'occorrenza e assicura che l'operazione di calcolo tardiva è stata effettuata nel pieno rispetto del regolamento del Fondo e delle normative di riferimento.

Relazione al 31 dicembre 2001

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 23, comma 2 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1993, in luogo della relazione trimestrale al 31 dicembre 2001, la Società provvederà a rendere pubblici, entro il 2 aprile 2002, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Torino, 9 febbraio 2002

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede in Torino, Corso Galileo Galilei, 12
Capitale Sociale Euro 167.173.000
Registro Imprese Ufficio di Torino n. 00818570012
Codice fiscale e Partita IVA 00818570012



BORSAGRATIS

www.borsagratiss.com



Free Informations in Pole Position

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

MULTIMEDIA: TuttoScienze e Tecnologia

VENUE: TorinoSette (solo Torino)

SARNO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMESTICA: Tuttolibri (solo Torino)

LA STAMPA

PROMOZIONE BREVI SOGGIORNI

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO

Volpiano

011 9952155
www.anniazzurri.it

Per la pubblicità con **LA STAMPA**

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.80

A FOTOGRAFIE E OPERATORI DELLE TELEVISIONI



IL DOLORE

«I giornalisti sono stati invitati a avere buon senso durante la cerimonia del funerale di Samuele e non accacciarsi intorno alla famiglia Lorenzi». Questo l'appello del sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier: all'interno della chiesa non potranno entrare telecamere, né macchine fotografiche. Il primo cittadino ha invitato operatori e

fotografi «a non spettacolarizzare il funerale». Il Tg3 della Rai - accogliendo la richiesta del sindaco - ha annunciato che non mostrerà in tutte le edizioni le immagini dei funerali del piccolo Samuele Lorenzi. Lo ha deciso il direttore della testata Antonio Di Bella. Anche il Tg5 e il Tg2 hanno accolto l'invito del sindaco di Cogne. Studio Aperto collocherà le telecamere solo nei punti concordati, mentre il Tg1 non fa preannunci

in merito. Di tutt'altro avviso è Emilio Fede, direttore del Tg4, che manderà il servizio che anzi sostiene «di essere stato lì per trasmettere la telecronaca diretta». Ritiene infatti Fede che «la preoccupazione del sindaco di Cogne è turistica e non morale». «Non ci penso neppure - dice il direttore del Tg4 - a aderire alla richiesta del sindaco, che giudico strumentale e offensiva dei diritti-doveri dell'informazione»

Il grido della madre «Samuele, piccolo mio voglio morire con te»

Anna Maria Lorenzi veglia il figlio nella camera mortuaria ■ si sente male
I disegni del fratellino Davide: «Sammy non fare il birichino con Gesù»

Renato Rizzo

inviato a COGNE

Ha le spalle piegate come se non sopportasse più né il peso il dolore, né quello dei sospetti. Esce dall'auto e, per un lungo attimo, si staglia contro il cielo azzurro, davvero troppo sfacciato in questo pomeriggio dal cuore di tenebra. Corre come in scena al rallentatore, gira uno sguardo verso la piccola folla e «Quanta gente». Un po' sorpresa, un po' infastidita. Muove un passo, ma le gambe sembrano incerte. Il cimitero in questo istante è «bolla» silenzio: lei la spezza con il primo singhiozzo.

Cammina scossa dalle lacrime: il sorretto del marito, Anna Maria Lorenzi: sale i pochi gradini dell'obitorio e gli occhi gonfi inquadrono, ora, l'alterno di giochi e di fiori nato dall'affetto di tanti sconosciuti per un bimbo solo nel suo sonno ghiacciato. Il pianto diventa urlo che la stanza amplifica in un'eco da brividi. Grido senza parole, di quelli che sgorgano dal profondo, incontenibili come il dolore

di un animale ferito.

Le 15,40: ecco il primo incontro di questa madre ■ il suo figlio ucciso. Lo ha lasciato, mercoledì scorso, avvolto in una coperta che, troppo velocemente, si inzuppava di sangue: lo ritrova, ora, chiuso in una bara bianca. Quel giorno aveva fretta che l'elicottero lo portasse via, all'ospedale, dove potevano, forse, ancora salvarlo. Oggi lo implora di restare con lei: «Non andare via, fermati qui, sei il mio piccolo».

Si inginocchia, parla ■ al bimbo: «Voglio morire con te, voglio morire anch'io». Guancia sul legno chiaro, mani che tentano un impossibile abbraccio.

Il nonno di Samuele, quello che in mattinata ha portato «gilet» bianco e rossa con pantaloni beige per vestire il corpicino nudo da nove giorni, chiede ad Anna Maria e a Stefano se vogliono vedere il volto del loro piccolo, sereno, con le braccia avvolte ■ capellino ■ ottiene risposta, allora fa un cenno agli addetti alla pompa funebre che sollevano il coperchio. Gli uomini fanno in

tempo ad alzarlo quanto basta perché si intraveda lo zinato della seconda copertura: ■ Anna Maria Lorenzi ■ forte, definitivo. E ■ cede alla furia del pianto nonno Mario si affretta a dire: «Coprite, coprite», come ■ queste parole potessero riavvolgere il nastro di una crisi che contagia quanti ■ in ■ ardente.

Lei fissa gli ingenui disegni che Davide, l'altro figlio di 6 anni, ha fatto per il fratellino: raggianti, festosi. Il primo è ■ foglio nel quale decine di mezzelune colorate si inseguono in greca astratta attorno alla quale sta scritto: «Caro Sammy, non fare il birichino con Gesù». Non ti dimenticherò mai. Ti salutano Dadi, le mani e i piedi ■ gli ■ i nonni. L'altro disegno è di quelli che si vedono appesi nella stanza di ogni bambino: su ■ sfondo di montagna ■ triangolo, un ritratto di ■ famiglia: in scala, da destra a sinistra, ■ papà, la mamma e i due bimbi. Faceva l'onda, bocche con gli angoli rivolti all'insù ■ sorriso rimarcato da un tratto di matita più scura.



La madre di Samuele arriva alla camera mortuaria di Aosta

Le lacrime e le carezze di Anna Maria Lorenzi li eguagliano un po'. ■ Mario invita a pregare e subito si leva un ■ di voci che recita il Padre Nostro, l'Ave Maria, l'Eterno Riposo.

Le 17 passate da poco, l'ora di uscire. Lei si trascina come un'automata. Quando le chiudono alle spalle la porta della camera ardente e si ritrova in questo locale gonfio per il profumo dei fiori, il filo tenue che ancora la regge si spezza.

Cade, nonostante il marito tenti di sorreggerla, e resta lì, in ginocchio, finché lo sguardo si vela e la fronte s'impenna di sudore freddo. Ecco, scivola sul pavimento, sviene. «Un dottore, c'è ■ dottore», domandano i

carabinieri alla gente che scruta le ombre agitate dietro la porta a vetri dell'obitorio. Il medico non c'è. Attimi di ■ fortissimi: Anna Maria Lorenzi ■ riprende lentamente dallo choc che l'ha stroncata, sorreggia un bicchiere d'acqua, poi un altro. E riemerge ■ limbo dell'inconsapevolezza e si riallaccia sull'orlo di quel mondo che la angoscia ■ le fa mugolare: «Lasciatemi, me ne voglio andare anch'io».

Prova a rialzarsi, ma non ci riesce: è ancora troppo debole, inoltre, la cavaglia piegata sotto il corpo non la sostiene. Arriva un'ambulanza, la folla si apre a ventaglio: corsa rapida al pronto soccorso. La visitano: nulla di preoccupante.

Il fratello Saverio lo raccom-

pagna, è ormai buio quando raggiungono il residence Le Cascate. Su ■ tavolino, mucchi di lettere, telegrammi e cartoline arrivati da ogni parte d'Italia parla «famiglia Lorenzi» o, ancora più semplicemente, per «Anna Maria, Cogne». Molte buste sono ancora chiuse.

In parrocchia c'è la veglia per ■ piccolo Sammy; né mamma né papà, solo pochi parenti nella chiesa gronata da ■ persone: «Confidiamo in Dio per la verità che ancora non c'è», dice nonno Mario. E a lui fa eco il sindaco, invitando l'assessino a svelarsi e ■ costituirsi ■ perché ■ c'è tranquillità senza verità e Cogne vuole riprendere la sua vita ■ lontana da tristezza e da terrore».

«Ecco l'arma»

Sui minerali svelate tracce di sangue

Enrico Martinet

inviato a COGNE

Dalle 8,16 alle 8,24 di mercoledì l'assassino di Samuele è riuscito anche a lavare alcuni oggetti, per ■ più soprammobili di quella casa. Lo ha fatto per eliminare prove, nel tentativo di cancellare impronte ■ sangue. Acqua su più oggetti, anche se soltanto uno gli è servito per sfiorare ■ foglia ■ uccidere un bimbo di 3 anni e ■ mesi. Un ingenuo tentativo di depistaggio, oppure soltanto ■ desiderio ■ cancellare il più possibile il sangue? Ci vorranno due o tre settimane per sapere quale arma ■ stata usata ■ soprattutto per avere indicazioni sull'infanticidio: per avere risposte e chiudere in modo definitivo il giallo di Montroz, un pugno di case sul versante ripido in faccia al Gran Paradiso.

Il «luminol», reagente che combinando le ■ molecole con quelle del ■ rivela anche le più deboli tracce ematiche, ha fatto brillare ■ raggi ultravioletti due segni lasciati ■ un minerale che era nella casa della famiglia Lorenzi, uno preso da quelli ■ collezione di papà Stefano, in fila su uno scaffale. Un indizio che può indicare quella composizione di cristalli di quarzo la possibile arma. ■ E c'è anche un altro particolare che potrebbe confermare che Samuele è stato ucciso da taglianti quanto irregolari geometrie semitrasparenti: la forma delle ferite ■ il loro ■ in relazione ai colpi.

La forma per alcuni colpi è quella netta di un arma tagliente, per altri quella irregolare, quasi a stella, ■ una punta imperfetta, per altri ■ tagli sfrangiati. I colpi, poi, non dovrebbero ■ diciassette ■ pensato erroneamente in un primo momento, ma qualcuno di meno, forse tredici o addirittura undici. Sarà poi l'antropologo, il professor Francesco Viglino, a stabilirlo. L'errore dipende da un equivoco: la frase «diciassette lesioni» è stata interpretata come 17 colpi. Un particolare che non cambia nulla in questa vicenda, ma che potrebbe avvalorare l'ipotesi del minerale di quarzo. Una composizione di ■ stelli, avendo gli ■ punte, può provocare diverse ferite ■ uno stesso colpo. Viglino spiega: «Vi sono ferite di dubbia interpretazione su cui devo ancora approfondire l'analisi». Fra queste anche la possibilità di ferite secondarie dovute alla frattura esposta del cranio che quindi provoca altre lesioni.

Fra gli oggetti sequestrati vi sono anche il vassoio di pietra levigata e altri soprammobili su cui i carabinieri del Ris (Raggruppamento investigazioni scientifiche) devono compiere ■ gran numero di test. Le due macchie di sangue trovate sui cristalli di quarzo devono essere sottoposte all'esame del Dna, analisi molto lunga e complessa. Gli oggetti sarebbero stati tutti lavati nel bagno della zona ■ della villetta di Montroz (negli scarichi sono state trovate tracce di sangue). Tuttavia è possibile che sia la mamma di Samuele, Anna Maria, sia la dottoressa Ada Satragini che era con lei dopo la chiamata di soccorso ■ «118» di Aosta si siano lavate le ■ insanguinate dopo aver tentato di soccorrere il bimbo. Si sa, dalle dichiarazioni della stessa dottoressa, che Anna Maria non aveva gli abiti macchiati di sangue, ma le mani sì.

Un altro oggetto importante per ■ ricostruzione del delitto è uno degli indumenti sequestrati, il pigiama della mamma che, secondo una prima analisi, è stato spostato e piegato. Macchie di sangue sono state trovate anche all'interno delle pieghe. Ciò significa che qualcuno ha cambiato posizione all'indumento e lo ha ripiegato dopo che il sangue di Samuele lo ha macchiato. Sarà fondamentale la testimonianza di coloro che sono entrati in quella casa dopo la chiamata di Anna Maria al «118», alla dottoressa e all'ufficio ■ marito, Stefano. I carabinieri del gruppo di Aosta dovranno confrontare ■ varie dichiarazioni. Anche quelle del papà di Samuele sono importanti perché l'uomo è riuscito ■ raggiungere la sua villetta poco prima che l'ambulanza portasse il bimbo verso l'ospedale.

L'ESPLOSIONE DI SOFFERENZA DEI ■ DAVANTI AL CORPICINO SENZA VITA DEL FIGLIETTO

«Non fate spettacolo di questa disperazione»

Parenti ed amici si stringono compatti intorno al papà e alla mamma

reportage

Marco Nefrotti

inviato a COGNE

VARCANO muti la soglia dell'obitorio. E lì - a tre metri dalla porta che custodisce la terribile quiete di Samuele - il pianto ■ l'urlo ■ Anna Maria catturano e fanno montare il dolore del marito e dei parenti che la circondano. Subito dopo il grido ■ delle amiche ci dice calma: «E' disperazione, non fate spettacolo».

Ha il volto sempre più tirato, il padre. I visi sconvolti delle sorelle non frangono più ■ pianto. Scompaiono oltre la porta ■ il crescendo della disperazione che arriva fin fuori ■ quello soltanto di lei. Raggiunge la gente disposta ad arco, cameraman, fotografi e giornalisti con duecento persone rimaste quasi tutte per testimoniare dolore, qualcuno per curiosità.

Donne con i figli alla mano destra e i fiori nella sinistra sono contagiate, immobili con le lacrime a guardare verso ■ due finestre sovrastate che chiudono ■ vista ma non il suono ■ il grido che ■ acquieta ■ riprende - lo ovatta soltanto. Le pause di Anna Maria, dice una donna ■ Cogne che è qui ■ due per sincerità, sono speranza che arrivi il momento dell'accettazione. Ma si riprende, con regolarità ad essere turbata, coinvolti, perfino pentiti. Finito ■ aver letto sui giornali l'indagine a tutto campo, famiglia compresa.

E' quando il gruppetto esce. Dopo un'ora ■ forse generato da un sedativo, è quando Anna Maria circondata dai parenti si affaccia all'atrio, davanti alla porta ■ scritto «Sala autopsica», davanti a tutti i fiori, giocattoli e biglietti, allora è in quel momento che il suo risveglio tragico dilaga a cerchi sempre più larghi. Il marito Stefano e tutti cercano

di sorreggerla, la stringono, le sono intorno. Ma qualcuno si ■ in lacrime avanza, indistreggia, scuote la testa, piange, ■ porta le mani agli occhi.

Quando lei si accascia e i carabinieri chiamano un'ambulanza, quel gruppo così tenace nello sforzo di aiutarla con una calma imposta, cede. Alzano e insieme sembrano farle coro. Si discosta una donna - parente ■ amica - ■ un bambino più piccolo di Samuele che aveva portato in braccio per tutto il tempo nella sala mortuaria nonostante i carabinieri le avessero sconsigliato ■ farlo. Prima guardava Anna Maria e lui

guardava la donna che stava male e poi la madre, adesso guarda stupefatto la ■ scossa dai singhiozzi.

Stanno nell'atrio, quindi sono in tanti ad assistere di pietra alla tappa decisiva della presa di coscienza. Straniti i custodi del cimitero, che hanno già visto l'angoscia del riconoscimento di persone ancora senza nome, l'esplosione di sofferenza di quelli che arrivano ■ accompagnati dalla polizia che la notizia l'ha già comunicata durante il percorso. Anche qui, adesso ■ diverso. Questo strazio, divampato in quel modo prima, ora reinflammati e poi rimpiegato su ■ sé, è

Molta gente è venuta a portare un ultimo saluto al piccolo con giochi ■ fiori. Di fronte allo strazio qualcuno non resiste «L'immagine di lei che si accascia rimarrà nei miei pensieri»

tutt'altro. E' la disperazione più incontenibile cui abbiano assistito.

E i cerchi si allargano. La gente fatta arretrare dai carabinieri fino al prato che precede l'infinita di tombe torna ad avanzare. Ci ■ anche l'urlo ■, è vero, ma ci ■ soprattutto gli amici, i conoscenti, gli sconosciuti turbati da quella morte che accalcandosi si sentono più partecipi che spettatori.

Ora ■ che il cerchio del grido iniziale si ■ riprodotto al massimo, sempre più ampio, tagliando per la famiglia e diffondendosi. C'è persino chi va via rapido: «Mi dispiace, non ce la faccio. Vorrei restare, ma quello che ho

LETTERA APERTA DI VIOLANTE

Intitoliamo un prato al bambino, così la montagna conserverà il suo ricordo

Lettera aperta al Sindaco ■ Cogne

CARO Sindaco Ruffier, oggi avrei voluto ■ con voi. Non solo per essere solidale con i genitori di Samuele e ■ fratello, ■ anche per ■ solidale con tutti voi che in questi giorni avete dato ■ e tutta l'Italia un esempio di dignità civile. Purtroppo non riesco ■ essere a Cogne per l'ora del funerale e, come ■ ho annunciato per telefono, ho deciso di scrivervi questa lettera aperta.

Mi sento debitore nei confronti di Cogne. Prima della tragedia non mi sentivo debitore. Mi ■ sentito debitore in questi giorni. Per le cose che ho imparato parlando ■ voi cogneis; cam-

minando per la montagna; sciando in Valleille o in Valnont; guardando la corsa delle marmotte all'alba ■ prati sotto Tsaplana; o dietro il rifugio Vittorio Sella; scrutando gli emmettini, bianchissimi d'inverno, ■ la punta della coda nera, ■ marroni d'estate; bevendo l'acqua del torrente; osservando i piccoli camosci che all'alba scivolano sui nevai del vallone del Pousset, ■ bambini, sotto gli occhi delle madri che stanno sulla cresta.

Mi sento debitore perché i miei figli sono cresciuti nelle strade e nei prati ■ Cogne; perché, più grandi, vi sono tornati non solo per vacanza, ma anche quando c'era da studiare per qualche esame importante. Mi sento debitore perché le ore serene della ■ famiglia sono in prevalenza quelle passate a Cogne, perché è lì che riesco a vedere gli amici ai quali ■ più legato.

Una piccola comunità registra queste tragedie in modo del tutto diverso ■ una grande città. A

Torino o a Parigi l'omicidio di un bambino riguarda ■ molo pena i vicini di ■. In ■ piccola comunità questa tragedia apre un dolore collettivo: ■ estraneo. Ed anche io mi sento coinvolto, mi sento parte del vostro sgomento, ■ ello ■ tempo mi sento debitore di una parola per lei e per tutti voi, come il sarto che cerca un filo quando si trova davanti ■ uno strappo.

I luoghi in cui si vive segnano anche le anime e i comportamenti. Non c'è retorica nel dire che la forma delle montagne ■ forma agli uomini che le abitano. Ed in montagna, quando avviene sciagura, una frana, ■ valanga, un'inondazione, è tutto ■ sistema che ne viene coinvolto, non solo il luogo colpito. Scompaiono riappaiono fonti. Spariscono ■ se ■ formano altre in luoghi diversi. I semi vengono trasportati altrove e nascono piante diverse in luoghi nuovi. Ma alla fine, col tempo, la montagna ritrova il suo equilibrio, as-

sorbe le ferite, che diventano parte della sua natura.

A lei, sindaco, voglio dire l'ammirazione che ho avuto per tutti voi quando, sotto la Sua direzione, tutta la comunità, in poche ■ attendere aiuti dall'esterno, si ■ messa al lavoro per riparare i danni della frana di due anni fa. Ed il paese ■ poche settimane ■ tornato a splendere, come sempre, con la prateria ■ Sant'Orso, il trapezio della punta Ceresole, l'abbraccio del ghiacciaio della Tribolazione. I bambini hanno ripreso a giocare con l'acqua della Grand'Eva, i grandi hanno ripreso a ripercorrere i mille sentieri sempre nuovi, continuando a imbattersi negli stammi, nei prati di rododendri, nelle piantine di Lymnaea borealis, che ci vuole un grande occhio per scoprirli. Mi viene in mente adesso il prato dei querci, come lo chiamano, un quadrato di due metri per lato, pieno di piccoli querci e di ■ cordardine, ai piedi della Punta di Leppa, ■ luogo che conoscono in pochissi-

mi, e che io ho stesso ho trovato per caso.

Io sono sicuro che Cogne supererà anche questo momento, con l'unità e la dignità che le ■ proprie.

C'è una cosa che vorrei proporre a lei e a tutta la comunità. Vorrei proporvi, in luglio, di fare tutti, anche con i turisti che volessero, ■ passeggiata sino alla punta di Tsaplana, la montagna che è dietro la casa di Samuele e che Samuele avrà guardato chissà quante volte mentre giocava sul prato di casa sua. Potremmo chiedere al parroco di celebrare una messa lassù, sulla spianata dove c'è la croce ■ ribattezzare quel luogo ■ di Samuele, Tsasamuel, perché la montagna tenga ■ il ricordo di questo bambino, perché il dolore diventi memoria, perché tutti noi superiamo ancora una volta con un passo in avanti questi giorni terribili. Con ■ passo in avanti, come si fa in montagna.

Luciano Violante
Capogruppo Ds alla Camera

www.santanna.it

1.503 METRI.

Toyota presenta

YARIS Common Rail



Finalmente il diesel geniale.

IL PICCOLO GENIO RISCRIVE LE REGOLE DEL DIESEL.

Con il nuovo motore **1.4 da 75 CV** Turbo Intercooler e Iniezione diretta Common Rail, Yaris cambia tutte le convinzioni in fatto diesel. Finalmente il piacere di guida si unisce ai consumi più bassi della categoria. L'evoluzione tecnologica di Yaris Common Rail D-4D, infatti, oltre a garantire prestazioni sorprendenti per un diesel di piccola cilindrata, **0 a 100 km/h in 12,6"**, offre consumi ridottissimi: ben **27 km al litro** nel ciclo extraurbano con oltre **1.200 km di autonomia**.

1° PIÙ PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO. Yaris Common Rail è lunga solo 3,61 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti nelle versioni 3 e 5 porte.

2° DATO MOTORE COMMON RAIL, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI. Il motore 1.4 turbodiesel Common Rail da 75 CV, unisce performance uniche ai consumi più bassi della categoria: 27 km/l* e oltre 1.200 km con un pieno.

3° PIÙ PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA. Yaris Common Rail ha di serie: doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica del crash test Euro NCAP.

4° PIÙ PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA. Yaris Common Rail ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi. A richiesta: il sistema di navigazione satellitare.

Yaris Common Rail da 11.880 EURO (chiavi in mano, IPT esclusa)

PROVATELA SABATO 9 E DOMENICA 10.



3 ANNI DI GARANZIA
GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni dalla data di immatricolazione e 3 anni dalla vendita, senza limiti di chilometraggio.



VALORE TOYOTA
È l'ideale formula che consente di acquistare Yaris con quel prezzo che include anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informazioni presso i concessionari.



www.toyota.it



PROVATE LA DIFFERENZA.

COMPRA ORA

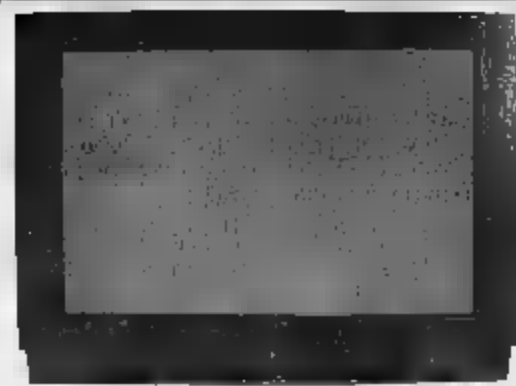
COMPUTER



COMPUTER
LIRE **998.000**
€ 515.42

NESSUN ACCONTO RATE: 42.95 € X 12 MESI SENZA INTERESSI
1^a RATA OTTOBRE 2002

TV COLOR OLTRE 200 MODELLI



PANASONIC
25" STEREO TELEVIDEO
TELECOMANDO
100 CANALI
LIRE **669.000**
€ 345.51

NESSUN ACCONTO RATE: 28.79 € X 12 MESI SENZA INTERESSI
1^a RATA OTTOBRE 2002



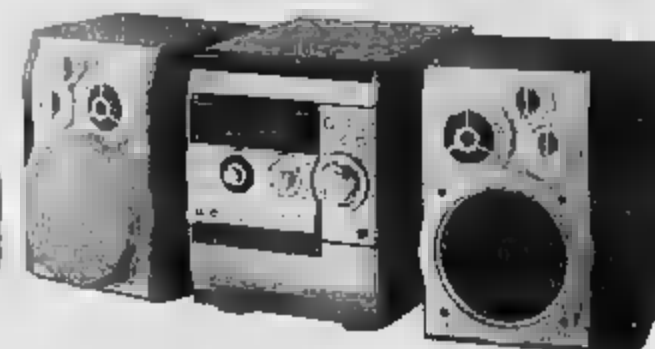
ESM DUAL BAND
VIBRAZIONE BATTERIA LITIO
VIVAVOCE INTEGRATO
C/SCHEDA
50 € TRAFFICO
LIRE **189.000**
€ 97.61

OLIVETTI FAX CHIMICA
LIRE **199.900**
€ 103.24



**PAGHI A RATE
SENZA
INTERESSI
FINO A 2 ANNI
1^a RATA
OTTOBRE 2002**

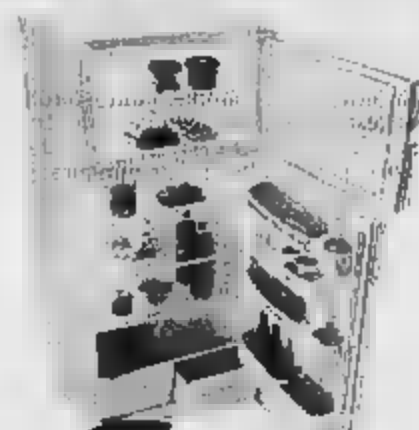
HI-FI



aiwa NSX-RS1
CARICATORE 3 CD
TELECOMANDO, RM
2 X 100 WATT
LIRE **549.900**
€ 284.00

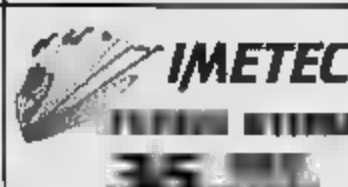
NESSUN ACCONTO RATE: 23.66 € X 12 MESI SENZA INTERESSI
1^a RATA OTTOBRE 2002

FRIGORIFERI COMBINATI



CANDY
FRIGORIFERO COMBINATO
240 LITRI CLASSE B
LIRE **399.000**
€ 206.07

NESSUN ACCONTO RATE: 25.76 € X 8 MESI SENZA INTERESSI
1^a RATA OTTOBRE 2002



BRAUN
RASOI
A BATTERIE
LIRE **24.900**
€ 12.86

IMETEC
RASOI
A BATTERIE
LIRE **35.000**
€ 18.42

TORINO
Via S. Donato 44/c
4373366 r.a.

TORINO
Via Gorizia 58
Tel. 011/ 2487021 r.a.

TORINO
Via S. Donato 44/c
Tel. 011/ 2487021 r.a.

CIRIÉ
Via S. Donato 44/c
Tel. 011/ 2487021 r.a.

CIRIÉ
Via S. Donato 44/c
Tel. 011/ 2487021 r.a.

MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 21
Tel. 011/ 645812

BUROLO D'IVREA
Via Batazzi 1/3
Tel. 0125.57555

CHIERO
C. Comm. II Gioi
Tel. 011/ 947118

Elettrodomestici - Video

Gallenca OSSOLA

STREAN
TELE+
blu
WIN
omnitel

Hi-Fi - Compagno - Torino

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

VALIDA SECONDO REGOLAMENTO IMPORTI UGUALI O SUPERIORI A LIRE 360.000 € 186.82 - TAN: 0% T.A.E.G. 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO SALVO APPROVAZIONE BANCARIA

CINQUE ARRESTI E DODICI DENUNCE NEL VERONESE



SGOMINATE DUE

Sgominate dai carabinieri di Legnago (Verona) due baby gang che hanno terrorizzato per mesi ragazzi sette province, quattro regioni del Nord. Cinque gli arrestati e 12 i denunciati, tutti minorenni - dai 14 ai 19 anni - tranne due. I giovani (tutti veronesi), tranne un marocchino, accusati di associazione per delinquere,

estorsione e minacce anche a mano armata. Le bande, indipendenti una dall'altra, base a Legnago e nel vicino di Bovolone. Contavano rispettivamente dieci e sette componenti. I giovanissimi «ras» di paese terrorizzavano le vittime (anche più grandi di loro) con estorsioni e rapine. Operavano prevalentemente nelle discoteche (come la «Number One» di Brescia, nome mutuato poi dall'operazione dei carabinieri),

bar, sale giochi, birrerie, paninoteche o anche in strada, come a Verona, vicino all'Arena. Obbligavano, se occorreva anche coltelli a serramanico, le vittime a collaborare e a trasportarli per i loro raid in auto nei vari luoghi di azione, soprattutto in provincia di Verona, Brescia, Como, Sondrio, Trento e Ferrara. Il bottino era il più vario: soldi ma anche vestiario, come giubbotti, cellulari, occhiali alla moda

Uccide la nipotina nel pozzo

In manette la zia: volevo vedere il carcere

Tonlo Attino
BRINDISI

Una bambina di cinque anni è stata uccisa ieri pomeriggio dalla zia, che l'ha gettata nel pozzo e ha poi chiesto aiuto ai carabinieri. Disperatamente ha tentato di salvarla, sottraendola a due metri e mezzo di acqua. Il papà. Non ci è riuscito. La piccola è stata dai vigili del fuoco che l'hanno tirata fuori dalla cisterna, profonda due metri. E' morta poco dopo in ospedale.

E' accaduto a Carovigno, erano le 15. Una storia che sembra avere alcuna spiegazione se non nella follia. La bimba, Serena, andava ogni giorno dalla nonna paterna e vedeva anche la zia, che abita nella casa accanto.

Affetta da turbe psichiche, il passato sottoposto a cure psichiatriche, la zia, Maria Buongiorno, 55 anni, sorella del padre, ha raccontato ai carabinieri di avere ammazzato la nipotina perché «volevo vedere com'è il carcere, come si vive lì». Questo ha detto. Il non è stato un racconto lucido, anzi i carabinieri erano neppure convinti che dicesse la verità. La donna ha raccontato di aver sentito l'istinto di gettare la nipotina nel pozzo. Un raptus. Ha sollevato la botola e l'ha buttata giù, correndo poi dei carabinieri aiuto. Era terrorizzata, si era resa conto del terribile gesto che aveva commesso. Dopo il disperato tentativo del padre, i carabinieri e i vigili del fuoco sono riusciti a tirare fuori dalla cisterna la piccola Serena un'ora dopo, alle 16, e hanno tentato di rianimarla, vanamente. La bambina è deceduta nell'ospedale di Ostuni.

Serena aveva raggiunto la della nel pomeriggio. L'avevano accompagnata i genitori, come ogni giorno. La famiglia in paese, padre

operaio, madre casalinga, tre bambini. La nonna vive in periferia, in un edificio suddiviso in due appartamenti. In uno vive lei, novantenne, con due figlie, nell'appartamento attiguo l'altra figlia, Maria, vedova, con il figlio trentenne, che però al momento del delitto non era in casa. Una persona tranquilla, la zia, fino a ieri. Pur soffrendo di stati di depressione, più volte in cura per disturbi psichici, non aveva finora manifestato istinti violenti. Nel pomeriggio Serena stava giocando, aveva salutato il papà che l'aveva accompagnata dalla nonna. Vi sarebbe rimasta qualche ora. Poi il papà sarebbe tornato a riprenderla.

La zia, entrando in casa, l'aveva presa per il portandola fuori. Niente di strano, non era la prima volta. Ma sono bastati pochi minuti. La donna ha trascinato la piccola fino alla cisterna, ha aperto la botola e la buttata giù, correndo dei carabinieri a chiedere aiuto e accusandosi. «Sono» ha detto. Fra i primi c'è il papà della bambina: ha tentato, calandosi nel pozzo, di tirarla su. Non ce l'ha fatta. Ci sono riusciti i vigili del fuoco che hanno tentato, praticando il messaggio cardiaco, di rianimarla. La bambina è però deceduta poco dopo, in ospedale.

Assistita un legale e da un medico, Maria Buongiorno è stata ascoltata fino a dal pubblico ministero che occupa della vicenda, Isabella Ginefra. Il magistrato, che ha acquisito la documentazione clinica sulla sua malattia, ha disposto il sequestro dell'immobile all'interno del quale è avvenuto l'omicidio e ha ascoltato lungamente il racconto, agli inizi alquanto sconsolato, per comprendere se il delitto sia originato da un raptus o da altri motivi. Nel quale caso la storia assumerebbe contorni diversi. L'interrogatorio si è concluso in tarda serata con l'arresto della donna.

BANDITI A VIGEVANO

Rapina in villa, botte a un avvocato

Un avvocato di 52 anni e sua moglie sono stati rapinati l'altra notte nella loro villa di Vigevano. L'uomo è stato anche percosso. L'ammontare del bottino è di 20 mila euro. I rapinatori (erano in tre), forse albanesi, hanno fatto irruzione nella villetta, in pieno centro, hanno minacciato il moglie del professionista che in quel momento era in casa da sola in attesa dell'arrivo del marito. Pochi minuti dopo, alle 20,45, è rinchiuso l'avvocato e i tre malviventi lo hanno minacciato con un coltello per farsi dire dove era custodita la cassaforte. L'uomo si è rifiutato di obbedire, e gli aggressori per convincerlo lo hanno colpito con pugni e schiaffi, procurandogli lesioni guaribili in pochi giorni. Gli sconosciuti hanno abbandonato la villa dopo un'ora con alcuni monili in oro ed altri oggetti di valore. Intanto, a Milano, in un'operazione di contrasto al fenomeno delle rapine nelle ville sono stati arrestati due latitanti albanesi (32 e 28 anni), da tempo ricercati per delitti legati allo sfruttamento della prostituzione. Uno dei due arrestati è accusato di sequestro di persona attuato in Toscana e danni connazionali, poi ucciso. L'operazione rientra anche programma di prevenzione del fenomeno del traffico di auto di lusso rubate, destinate ai mercati illegali stranieri.



In preda ad un raptus una donna ha ucciso la nipotina nelle campagne di Brindisi

CASERTA, A BORDO RAGAZZINO DI 13 ANNI UNO DI 12: FACEVANO ACROBAZIE CON IL CICLOMOTORE

Donna travolta da un motorino-pirata

Fulvio Milone
CASERTA

Dodici e tredici anni, due non avrebbero potuto girare in motorino, e invece scorrazzavano per il paese sfrecciando sulla strada come su una pista da corsa. La loro notte brava si è conclusa nel modo peggiore: con la morte di una donna. L'hanno investita e sono subito fuggiti. soccorrerla, senza neanche un attimo di ritardo. La vittima, Marianna Capone, 54 anni, era sposata e aveva due figli. I carabinieri hanno identificato i due grazie alle testimonianze dei passanti che hanno visto tutto e descritto la scena nei minimi dettagli. Hanno raccontato di quei ragazzini sul ciclomotore

re lanciato a tutta velocità: «Sambavano due pazzi», hanno detto.

E' accaduto a San Marcellino, un paese dell'entroterra casertano. Marianna Capone si trovava in via Cimarrone, una strada centro, quando ha visto il motorino venire addosso. E' stata una questione di attimi. Secondo i testimoni il bambino che guidava ha fatto impennare il mezzo che ha marciato per qualche metro solo sulla ruota posteriore: in gesto lo chiamano «il cavallo», un atto di incoscienza, una bravata che in questo caso è costata una vita umana.

L'urto è stato violentissimo. Marianna è stata colpita al capo dalla ruota anteriore, e si è accasciata senza un grido sul selciato. Per lei non c'è stato nulla da fare, è

I due sono stati rintracciati poco dopo grazie ai testimoni «Andavano come pazzi»

morta all'istante. I due, terrorizzati, hanno abbandonato il mezzo e sono fuggiti a piedi. Qualcuno però, li ha visti bene in viso e li ha riconosciuti: ha avvertito i carabinieri, ha fatto i loro nomi. Non è difficile rintracciarli. In caserma, i due sono stati interrogati in presenza dei genitori. Il più piccolo, appena dodicenne, è scop-

piato a piangere: «Non volevo, credevo che fosse morta», ha balbettato. L'altro, il più grande, ha fatto scena muta. Non ha risposto alle domande dell'ufficiale, non ha versato neanche una lacrima. «Forse era sotto shock», dicono gli inquirenti. aveva la forza e il coraggio di parlare. Dopo l'interrogatorio i due tornati a casa, affidati ai parenti. Non subiranno mai un processo, perché la legge non punisce i minori di quattordici anni.

In caserma sono andati anche i parenti della vittima. Appena hanno saputo che Marianna era stata uccisa da un pirata guidato da due bambini, hanno saputo trattenere la rabbia: «Maledetti i loro genitori che li hanno lasciati andare in giro senza con-

trollarli. Dovrebbero andare in galera al posto dei loro figli», ha gridato il marito di Marianna.

Del ragazzino si sa poco: i carabinieri dicono solo che appartengono a famiglie della piccola borghesia, gente per bene che ha mai avuto niente con la giustizia. Resta accertare come i due siano entrati in possesso del ciclomotore, e soprattutto se i genitori sapessero che i loro figli andavano in giro per il paese su un ciclomotore che non potevano guidare per loro giovane caso affermativo, nel loro confronto potrebbe scattare una denuncia.

Marianna Capone è la seconda vittima dei pirati della strada nell'arco di dieci giorni. Il 28 gennaio, ad Agropoli, in provincia di Salerno, è stata uccisa una bambina di otto anni, Redda, di nazionalità turca. E' stata sotto gli occhi della madre, mentre attraversava la strada, da un'auto guidata da una donna che si è fermata per prestarle soccorso.

USA LA TUA ULTIMA LIRA
PER SCRIVERE UNA STORIA
D'AMORE.



Fiat Marea.
Ogni giorno un grande viaggio.



Oggi in due nuove versioni esclusive

 2^{+}

Se tutta la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia
con chilometraggio illimitato

TECHNOSYS

1. The following table shows the number of people who attended the 2000 Summer Olympics in Sydney, Australia, and the 2004 Summer Olympics in Athens, Greece. The number of people who attended the 2000 Summer Olympics in Sydney, Australia, is 14,511,000. The number of people who attended the 2004 Summer Olympics in Athens, Greece, is 10,265,000. The number of people who attended the 2000 Summer Olympics in Sydney, Australia, is 14,511,000. The number of people who attended the 2004 Summer Olympics in Athens, Greece, is 10,265,000.

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

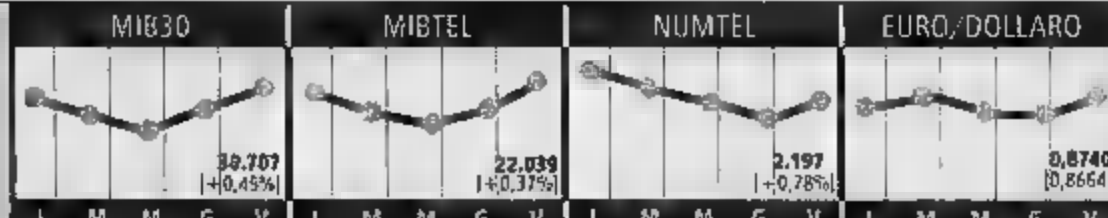
only

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 SABATO 9 FEBBRAIO 2002

Camere ■ commercio con Albacom

Sarà Albacom, partecipata Iti, Eni, Mediaset ed Eni - a realizzare la nuova rete per la trasmissione dati a livello nazionale delle Camere di Commercio italiane. Il contratto, del valore di 2 milioni di euro, avrà durata biennale. La nuova rete collegherà 103 Camere di Commercio sparse sul territorio nazionale e le sedi di InfoCamere di Roma, Padova, Bari e Parma. La società si è aggiudicata il contratto battendo Telecom Italia e Wind.



Buzzi Unicem incorpora Unimed

Unimed sarà fusa per incorporazione nella Buzzi Unicem che ne detiene il 77,7%. Agli azionisti Unimed sarà assegnata un'azione Buzzi Unicem ogni 5 azioni Unimed. Il consiglio dell'Unimed ha esaminato i dati consuntivi preliminari dell'esercizio 2001. Il fatturato consolidato è 1,447 miliardi di euro (+8,4%), i cambi omogenei +6,3%. La crescita è comune a tutti i mercati in cui opera il gruppo: +8% Italia, +4,3% Usa, +23,5% Messico.

IL PIANO ELABORATO DAL SOTTOSEGRETARIO BRAMBILLA HA GIÀ IL SÌ DI LETTA E FINI. PARTE IL TOTONOME PER IL VERTICE DELL'INPS

Pensioni, nuova proposta del governo

Decontribuzione libera e sgravi. Maroni contro Paci

Roberto Giovannini

Nel giorno della polemica - durissima - tra Roberto Maroni e il presidente dell'Inps Massimo Paci, nel giorno delle tensioni - esplosive - tra Cgil e Cisl, il governo ha presentato una nuova proposta sulla previdenza. Una proposta elaborata al ministero del Lavoro dal sottosegretario Alberto Brambilla, che però ha ricevuto il semaforo verde da Gianni Letta e dal vicepremier Gianfranco Fini. Fini intende utilizzarla nella sua offensiva dialogante nei confronti del sindacato mirata a circoscrivere il braccio di ferro tra Esecutivo e confederazioni.

Ma vediamo in dettaglio lo schema, in queste ore sottoposto informalmente all'attenzione del sindacato e di Confindustria. In primo luogo, la decontribuzione per i nuovi assunti diventa facoltativa, secondo l'impostazione dell'opting out proposta da numerosi studiosi. Il lavoratore neossessato potrà dunque scegliere se continuare a versare integralmente la contribuzione oggi prevista (circa il 33% della retribuzione lorda) al sistema pubblico: in questo caso non cambierà nulla rispetto a oggi. In alternativa potrà optare per la decontribuzione complementare, che prevede il 28% di contribuzione alla previdenza pubblica, che naturalmente si ridurrà in proporzione. Un altro punto chiave in busta è come aumento salariale (diventando però tassabile). La scommessa è che il fondo pensione registrerà rendimenti nettamente superiori: il governo conta che questa opportunità convinca la stragrande maggioranza degli interessati.

Alle imprese occorrerà concedere qualcosa in cambio della rinuncia all'abbattimento del costo del lavoro prevista al momento nella delega. Due sono le compensazioni ipotizzate: primo, la fiscalizzazione a carico dello Stato (ben 2,84 miliardi di euro annui) di alcuni oneri impropri (ex-Gesal, assegni familiari e altri minori) che oggi pesano per l'1,2-1,5% del costo del lavoro di tutti i lavoratori dipendenti. La seconda è l'aumento del 5% della sospensione d'imposta sul monte del Tfr accantonato.

Secondo il ministero del Lavoro e Palazzo Chigi, l'operazione sarebbe compatibile con gli equi-

SALE DEL 2,22% IL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Record di incassi per il Fisco: +4,6% nel 2001

Il Fisco ha incassato nel 2001 il 4,6% più del 2000. Le entrate tributarie infatti cresciute dai 316 miliardi di euro del 2000 a 330 miliardi del 2001, registrando un incremento di 14 miliardi 675 milioni di euro. In si è toccata quota 640,427 miliardi di tasse. Banca d'Italia, che ha pubblicato i primi dati 2001 nel supplemento al bollettino statistico, attribuisce il risultato anche agli incassi di dicembre aumentati del 10,3% rispetto all'analogo mese del 2000. L'incasso tributario sarebbe quindi in linea con la Relazione previsionale che stimava una gettito pari a circa il 4,5%. La Relazione, in particolare,

prevedeva per il 2001 miliardi 706 milioni di euro di entrate tributarie correnti (ma le poste considerate sono differenti da quelle della Banca d'Italia) contro i 345 miliardi e 28 milioni di euro del 2000. Contemporaneamente, arriva però il nuovo record assoluto per il debito amministrativo pubblico: ha raggiunto a novembre il livello più alto, 1.343.506 milioni di euro che batte il precedente picco toccato a giugno. Secondo i dati contenuti nel supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia, in un anno, vale a dire rispetto a novembre 2000, il debito è aumentato di 29,161 miliardi di lire, pari al 2,22%.

libri dei conti previdenziali di 60 anni. Il senso politico della proposta è evidente: a costo di scontentare un po' gli industriali, si risponderebbe almeno parzialmente alle richieste della piattaforma di Cgil-Cisl-Uil. E

soprattutto «smantellerebbe» un altro pezzo del contenzioso in corso. Per adesso, i sondaggi informali mostrano critiche e perplessità da parte di Cgil e Uil, e un forte interesse dalla Cisl di Savino Pezzotta.

Intanto, tra il ministro del

Welfare Roberto Maroni e il presidente dell'Inps Massimo Paci ormai è guerra aperta. Maroni ieri reagì aspramente alle critiche espresse da Paci nel corso dell'audizione parlamentare di giovedì sulla delega previdenziale al progetto di decontri-

buzione, che secondo gli statistici Inps metterebbe in crisi i conti dell'ente. «Il presidente dell'Inps sbotta Maroni - ha sfiduciato il governo, a questo è un fatto che registro, che non è stato generato dal governo e che non può ovviamente lasciare indifferente», il ministro nega alla radice la validità dei conti illustrati da Paci, che «disegnano» scenario catastrofico, che indicano «nella sostanza che questo è un governo fatto di persone incompetenti», che peraltro non «stati» «consegnati al ministero. Insomma, Paci sostiene in modo «non corretto né apprezzabile» le posizioni dei sindacati. In una lettera inviata a Maroni e Tremonti, Paci replica che ai parlamentari «stati» «solo elementi tecnici e quantitativi» elaborati dagli uffici.

Il titolare Welfare nega di voler a sua volta «sfiduciare» il presidente dell'Inps, ma «quanto pare al contrario il governo si sarebbe deciso ad allontanare in

LA NUOVA PROPOSTA

Taglio degli oneri sociali
Riduzione dei contributi impropri a carico delle imprese che attualmente pesano per l'1,2-1,5% della busta paga.

Agevolazioni per le imprese
La sospensione d'imposta sul Tfr per le imprese sale dal 3% al 5%.

Pensione pubblica e pensione privata
La decontribuzione sarà facoltativa. Il lavoratore potrà scegliere se lasciare le (tutti i suoi contributi - pari al 33% dello stipendio lordo - versati all'Inps) oppure destinare il 28% alla previdenza pubblica, il 5% alla previdenza complementare (fondo pensione) e l'1% alla busta paga.

tempi rapidi (magari da giugno) Paci, nominato presidente Inps nel 1999 da Massimo D'Alema. Tra i candidati, fanno i nomi del sottosegretario Alberto Brambilla e dell'eurodeputato di Forza Italia Renato Brunetta. Per riuscire nell'intento, occorre-

rà il varo per legge della riforma degli enti previdenziali (che potrebbe richiedere molto tempo). Oppure, che lo stesso Paci faciliti le cose dimettendosi. Dimissioni, si apprende, che il presidente dell'Inps non ha alcuna intenzione di rassegnare.

UN ABISSO DIVIDE LE DUE CONFEDERAZIONI. PEZZOTTA HA CONVOCATO IL DIRETTIVO MARTEDÌ, LA UIL CERCA DI MEDIARE

Scontro frontale tra Cgil e Cisl

Cofferati: noi non ci fermiamo

na

Inviato a RIMINI

UNA frattura? No, è piuttosto un abisso quello che si sta aprendo tra la Cgil di Sergio Cofferati e la Cisl di Savino Pezzotta. Con una vera e propria escalation i rapporti tra le due principali confederazioni peggiorano di ora in ora. E dai battibecchi si passa ai fatti: qui a Rimini, la decisione di Pezzotta di convocare per martedì una riunione dell'Esecutivo Cisl per valutare la situazione sindacale e politica dopo le conclusioni del congresso Cgil viene letta come una esplicita dichiarazione di guerra. Oggi Sergio Cofferati chiuderà con un congedo il congresso. E affermerà tre concetti: volontà di stabilire un percorso di iniziativa comune con Cisl e Uil, non escludendo il allo sciopero generale. L'impossibilità di arrivare a compre-

messi sul «diritto», a partire dalla difesa dell'articolo 18. La determinazione assoluta della Cgil e del leader a non cedere, anche se Cisl e Uil dovessero decidere diversamente.

Al primo «strappo» di Cofferati, martedì, sullo sciopero generale risponde a muso duro Pezzotta dalla tribuna di Rimini il giorno dopo. Replica di Epifani, e ieri mattina giunge la controreplica di Pezzotta: «Adesso il problema è l'unità è lontana. Passa mezz'ora, e il segretario confederale Casadio lo accusa: «venuto qui per segnare una rotta». Intanto, il ministro del Welfare Maroni dichiara sfidando infuriare Cofferati di «non vedere le condizioni per lo sciopero generale», e saluta «con soddisfazione la posizione di Cisl e Uil». I cignellini hanno masticato amaro, ieri, guardando al tg i servizi sul convegno organizzato dai colleghi cislani sull'Europa: fianco a fianco, si vedevano Pezzotta, il direttore generale di Confindustria Parisi e Maroni. Un Maroni che con

malizia ha spiegato di essere andato al Cisl «perché utile» e «interessante», e aver disertato il congresso Cgil perché impegnato in Gran Bretagna. E poi: «Cofferati c'è tutti i giorni sui giornali e in tv».

Pezzotta e Kennedy e Khrusev alle prese con la crisi di Cuba del 1962: ogni mossa del rivale suscita sospetto, e un'immediata contromossa che alza ulteriormente il livello della tensione. Il numero uno della Cgil - che deve fare i conti anche con la pressione di importanti pezzi dell'organizzazione, a partire dalla Fiom di Claudio Sabatini, che ieri ha invocato ancora una volta lo sciopero «anche da solo» - dà l'impressione di fidarsi «pro-mano di Pezzotta e delle sue» «elusive di pace nei confronti del governo. Ieri si era sparsa la voce di un incontro «segreto» con Gianfranco Fini: il leader Cisl ha smentito, ha ricordato gli «impegni» di Cofferati con i maggiori della Quercia. Savino Pezzotta, invece, è rimasto clementemente deluso dalla relazio-

LA FORZA DEI TRE SINDACATI

GRUPPI TESSERAMENTI 2000

	Cgil	Cisl	Uil
CONTRATTI	2.385.468	1.941.931	1.129.583
PENSIONATI	2.936.307	2.090.922	450.423
VARI	32.697*	51.143*	216.740**
TOTALE	5.354.472	4.083.996	1.796.746

* Disoccupati. ** Vari e seconda affiliazione.

ne di Cofferati, che gli appare preda di una velleitaria sindrome da sciopero generale comunque, incapace di negoziare efficacemente con il governo, troppo attento alla convulsione della sinistra politica. E vuole andarsene dal confronto con il governo, eludendo sul binario morto l'articolo 18.

I più preoccupati di tutti sono quelli della Uil. Il numero due Adriano Musi bacchetta Cgil: «troppi sventolati di bandiera - dice allarmato - troppe forzature sullo sciopero.

Sia favorendo la strategia del governo, vuole dividerci, mentre solo l'unità del sindacato può permetterci di ottenere la cancellazione delle norme su pensioni e licenziamenti. Il segretario confederale Paolo Pirrali ribadisce che gli obiettivi del sindacato sono lo sciopero di articolo 18 e decontribuzione, ma che la questione diventi «dura o meno lo sciopero generale», invita tutti a discutere delle «iniziative che in grado di far crescere il consenso» raggiungere il risultato,

Conclusione unitaria al congresso di Rimini il direttivo scende da 218 a 155 membri

senza pregiudizi, positivi o negativi, verso questa o quella forma di limitazione.

Oggi, con una manifestazione cui parteciperanno 10.000 persone, Sergio Cofferati chiuderà il congresso che terminerà con un documento unitario. Il direttivo scenderà da 218 a 155 membri, 126 di maggioranza e 30 di minoranza. «Proprio a Cisl e Uil - ci spiega il leader Cgil - di concordare insieme un programma articolato di iniziative per continuare la mobilitazione e far cambiare posizione al governo. Un programma che non preveda solo la bomba atomica dello sciopero generale, ma che non escluda la mediazione o compromessi pensioni e licenziamenti, nessuna esitazione: esui diritti fondamentali non si può». E un messaggio al governo: a Cisl e Uil: «andremo avanti fino a raggiungere il risultato finale, con la nostra autonomia di giudizio e di azione».

(r.g.)

Conto Arancio al 4,30%.
Moneta unica, interesse unico.
Mettetevelo nella zucca.

zero spese

zero commissioni

24

24,7

su 1

PERCHÉ APRIRE UN CONTO ARANCIO? Perché il 4,30% a zero spese, zero commissioni, zero limiti, zero rischi. Perché non dovete cambiare banca. Perché Conto Arancio è il conto di deposito che vive in parallelo con il vostro conto corrente che continuerà ad usare per assegni, bonificati, carte di credito e così via. Perché ING Direct è la banca diretta più grande del mondo. **COME APRIRE UN CONTO ARANCIO?** Telefonate al 848.852.852 per richiedere i moduli di apertura, o collegatevi a ingdirect.it. Poi andate nella vostra banca ed eseguite il primo bonifico per rendere attivo Conto Arancio. **COME SOSTENERE UN CONTO ARANCIO?** Il Conto Arancio è a zero spese e zero commissioni. Quando volete, potete trasferire i vostri risparmi sul vostro solito conto corrente, un'altra banca, o in totale sicurezza.

ING DIRECT

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

TROVATO UN COMPROMESSO. BERLINO SI IMPEGNERA' A NON OLTREPASSARE LA SOGLIA DEL 3% NEL RAPPORTO DEFICIT-PIE E A PAREGGIARE IL BILANCIO ENTRO 3 ANNI

La Germania evita l'ammonizione

Disco verde Ue alla proroga dello scudo fiscale

Enrico Sitter

correspondente da BRUXELLES

Non è stato facile. Ma, alla fine, l'accordo per evitare che il caso dell'*early warning* alla Germania scatenasse un fessotto tra Commissione europea e Consiglio è stato trovato. Trovato, non ancora raggiunto, perché l'ultima parola sarà pronunciata martedì prossimo nel Consiglio. ■ ■ ■ ■ ■ dovrà valutare i programmi di stabilità di sette Paesi-chiave dell'Unione. Ma gli spergiuri hanno lavorato bene e ■ ■ ■ ■ ■ dovrebbero essere sorprese. L'avvertimento preventivo al governo di Berlino non partirà da Bruxelles, ■ ■ ■ ■ ■ ormai da giorni era chiaro. E, in cambio, l'esecutivo della Usa dovrebbe ottenere l'impegno tedesco "assoluto" a non oltrepassare la soglia del 3% di deficit e a raggiungere il pareggio di bilancio nel 2005 o al più tardi, nel 2005.

Non solo. I ministri dell'Economia dei Quindici dovrebbero ribadire ufficialmente le procedure di allarme previste nel Patto di stabilità e di crescita restano valide. In altre parole, alla Germania sarà risparmiato l'"early warnings" perché assicurerà che gli obiettivi che l'avvertimento della Ue conteneva saranno, comunque, raggiunti. E' il migliore compromesso possibile, dicono fonti della presidenza spagnola che ■ ■ ■

nicht impegnata nelle ultime due settimane per evitare uno schiaffo a Schroeder, ma anche uno schiaffo a Pedro Solbes, il commissario per gli Affari economici e monetari che aveva proposto l'"early warnings" e che, ancora ieri, ■ ■ ■ stato sostenuto dal presidente della Commissione.

Romano Prodi, dalla Spagna dove si trova per il vertice del ministro degli Esteri, ha detto che sulla questione dell'early warning la Commissione «non è debole, ma tranquilla», notando che «le due cose sono molto diverse». E ha aggiunto: «Se dovessi tornare indietro, proporrei

alla Commissione di adottare la stessa decisione che ha preso». L'appoggio a Solbes, inoltre, dovrebbe prendere anche la forma - non usuale - della partecipazione di Prodi all'Ecofin del 12 febbraio al fianco del suo commissario. Tutti segnali per dimostrare che non ci sono né vincitori né vinti in questo confronto che è stato un vero e proprio braccio di ferro.

dopo che la presidenza spagnola ha preso atto che almeno i grandi Paesi - Germania, Francia e Inghilterra - avrebbero detto «no» all'inizio dei «early warnings» nel caso si fosse arrivati a un voto su questo punto in sede Ecofin. Ma alcune incognite restano. Sono legate alla sorte dell'altro «avvertimento preventivo» proposto dalla Commissione: quello al Portogallo. Anche in questo caso una soluzione è in vista. Altrimenti tutto potrebbe tornare in discussione.

Martedì prossimo l'Ecofin esaminerà anche il programma di stabilità dell'Italia. La promozione è sicura anche perché era stata proposta dalla Commissione il 1° gennaio scorso. Ma il giudizio finale - a quanto si sa - sarà ancora più positivo. Su tre punti in particolare: i risultati del 1981 in linea con gli impegni, le previsioni macroeconomiche, le misure adottate per migliorare i conti pubblici. Proprio ieri, fonti della Commissione hanno fatto sapere che la proroga del decreto per il rientro dei capitali dall'estero - ipotizzata dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - non incontrerà l'opposizione di Bruxelles a patto che si dimostri breviora.

Tremonti aveva detto di voler ■■■ della posizione della Commissione prima di formalizzare una proroga oltre la scadenza prevista del ■■■ febbraio. La posizione di Bruxelles - per ora informale - è stata espressa con una metafora: «Un paio di mesi farebbero venire un mal di ■■■■ sopportabile. Tre mesi co-

minerebbero a provocare qualche nausea. Un periodo più lungo renderebbe necessaria delle analisi. Fuori di metafora, una proroga fino al 31 maggio non sarebbe condannata dall'Ue.

Un'altra buona notizia arriva dal fronte del bilancio europeo del 1992: si è concluso con un'eccedenza di 11 miliardi di euro sul totale di 93 miliardi. Questo significa restituzioni a tutti gli Stati membri di circa il 10% di quello che avevano versato. Nel caso dell'Italia si tratta di un miliardo e 374 milioni di euro, pari a oltre 1.300 miliardi di lire. La Germania - che è il primo contribuente delle Ue - ha un credito di 2 miliardi e 336 milioni di euro. Per le casse pubbliche una salutare breccia d'ossigeno.

DATE: _____

IL G7 ■ DUE GIORNI RIUNITO AD OTTAWA

I Grandi ottimisti sulla ripresa

La ripresa economica comincia a intravedersi, anche se i casi di Argentina e Giappone restano lì a testimoniare che le incognite sono ancora molte. Tra i ministri finanziari è il governatore delle banche centrali del G7 riuniti a Ottawa sembra però prevalere l'ottimismo. La seconda parte del 2002 segnerà la svolta, mandando a dire ai mercati. E anche la lotta al finanziamento del terrorismo internazionale sarà al centro delle discussioni. Uno specchio messo a punto dal responsabile dell'Economia italiana, Giulio Tremonti, è stato alla base della scena ufficiale di lavoro dedicata al problema. Obiettivo **trasparenza**: la prospettiva rafforzazione del segreto bancario. La definizione del nuovo quadro macroeconomico mondiale rappresenterà comunque il piatto forte della due giorni canadese. I dati macroeconomici raccolti tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002, spiegheranno i Sette Grandi nel loro comunicato finale. L'irritante alla fiducia. Le previsioni sono brillanti. Gli Stati Uniti potrebbero arrivare a crescere anche del 3-3,5% nell'ultimo trimestre di quest'anno per puntare a un obiettivo del 3,6% nel 2003. E l'Europa non dovrebbe fare peggio del 2,5-3%.

SOMME RESITUTE		CONTRIBUTO DIRETTO TOTALE
2,338	GERMANIA	22,174
1,510	GRAN BRETAGNA	13,077
1,651	FRANCIA	16,233
1,374	ITALIA	12,911
0,732	SPAGNA	7,440
0,500	OLANDA	5,687
0,296	BELGIO	3,644
0,266	SVEZIA	2,464
0,235	AUSTRIA	2,173
0,203	DANIMARCA	1,983
0,155	FINLANDIA	1,443
0,154	GRECIA	1,577
0,137	PORTOGALLO	1,402
0,119	IRLANDA	1,258
0,023	LUSSEMBURGO	230

L'UNARDI NOMINA IL NUOVO CONSIGLIO ANAS E SBLOCCA PROGETTI PER 14 MILA MILIARDI IN DUE ANNI

«Dopo l'Enav ora tocca ai vertici Enac»

Gian Carlo Fossi

100%

Dopo l'azzeramento ■ vartici dell'ente nazionale di assistenza al volo (Enav) e la nomina di un amministratore unico, si profila un'analoga operazione per il management dell'Enac, l'ente proposto all'aviazione civile, forse anche prima della riforma del settore.

«Sia per Enav che per Enac -
■ ■ ■ ■ ■ il ministro delle infra-
strutture Pietro Lunardi - adiaro
già valutando le proposte, ma con
cautela per non provocare traumi
che potrebbero danneggiare il fun-
zionamento delle aziende e quindi
la stessa sicurezza. In ogni ■ ■ ■
non si tratta di vendette politiche:

le scelte saranno fatte tra persone di grande livello e spessore professionale, ■■■■ condizionamenti ■■■■ politica e al di là dei colori politici.

Intesa si sta per concludere la stagione del **«**aria **»** dell'Anas, con il ritorno alla piena normalità amministrativa e il simultaneo lancio di un nuovo piano biennale 2002-2003 di infrastrutture stradali ed autostradali da 14 mila 670 miliardi di lire tra appalti sbloccati, nuove **«**d'appalto e concessioni autostradali. Dal 15 febbraio prossimo l'Anas sarà guidata da un amministratore delegato e dal nuovo consiglio di amministrazione. Lunedì ha firmato il decreto che nomina amministrato-

re delegato l'attuale commissario Vincenzo Pozzi e consiglieri i sub-commissari Giuseppe Bonomi, Alberto Brandani e Gian Battista Pappalardo, ai quali si unisce un quarto consigliere nella persona di Mario Virano, attuale amministratore delegato della Staf. Lo stesso ministro sottolinea: «Dopo le mie dimissioni, il commissariamento, reso necessario per la ristrutturazione dell'Anas che si accinge a cedere 16 mila km di strada a 15 provincie, possiamo dire che è stato fatto un buon lavoro. I vertici hanno dimostrato concretezza ed incisività».

■ piano biennale, nel capitolo appalti da sbloccare (3.000 miliardi) prevede la soluzione di due

tipologie di problemi: gli appalti sospesi per anomalie e riattivati per un importo di 1.900 miliardi (600 nel primo semestre e 1.300 nel secondo semestre 2002) e i lavori appaltati ~~sono~~ criticità e riattivati per 1.100 miliardi (300 miliardi nel primo semestre 2002, 400 miliardi nel secondo semestre 2002 e altri 400 miliardi per il primo semestre 2003). «Questi lavori - precisa Lunardi - hanno sofferto di criticità di vario genere, dalla rescissione del contratto al nodo degli espropri, a imprevisti geologici, alla mancanza delle necessarie autorizzazioni. Nel capitolo delle nuove gare di appalto (8.070 miliardi) per la viabilità stradale ne sono stabiliti 4.500, di cui 500 nel primo

■ 1.000 nel secondo semestre 2002, 1.500 nel primo semestre e 1.600 nel secondo semestre 2003. Nel capitolo nuove gare d'appalto sono compresi anche 870 miliardi per il grande accordo anulare di Roma (400 miliardi) ■ primo semestre e 470 nel secondo ■ 2002). E sempre tra le ■ gare d'appalto è prevista l'autostrada Salerno-Reggio Calabria con investimenti per 2.700 miliardi (700 nel secondo semestre 2002, 1.000 nel primo semestre 2003 e altri 1.000 nel secondo semestre dell'anno prossimo. Infine, appalti operati da concessionari per 3.600 miliardi (1.600 nel primo semestre e 2000 nel secondo semestre 2002). Intanto a Bologna sono state firmate ieri due convenzioni per la realizzazione della quarta corsia ■ Al fra Bologna e Modena fino all'intersezione ■ l'A22 del Brennero (31,5 km) e l'allargamento ■ una terza corsia dell'A14 nel tratto fra S. Lazzaro e l'aeroporto di Bologna.

Essere vecchi ha i suoi vantaggi



IL TUO VECCHIO DIVANO VALE FINO A 520 EURO
1.006.860 LIRE E LO RITIRIAMO GRATUITAMENTE. SOLO FINO AL 10 FEBBRAIO

ULTIMI 3 GIORNI

Torino - Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 • **Alba (CN)** - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento ■ Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 • **Alessandria** - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 • **Saluzzo (CN)** - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 • **Manta di Saluzzo** aperto domani pomeriggio

[illegible]

poltronesofà®
Di moda. A modo tuo

Di moda. A modo tuo

Selections of catalogues
 "Catalogues 2000"
 1-800-113068

L'ACCORDO E' FATTO. PER FORO BUONAPARTE UNA PLUSVALENZA DI 444 MILIONI DI EURO. IN BORSA GIU' (-4,53%) I TITOLI FONDIARIA

INCONTRI A SHANGHAI

Montedison dice sì a Sai

Il 18 la firma, niente cause in tribunale

Francesco Manacorda
MILANO

Le firme alla pace Fondiaria saranno apposte ufficialmente lunedì 18 febbraio. Ma ieri pomeriggio il consiglio di amministrazione della Montedison, che nella presidenza di Umberto Quadrino ha esaminato anche il 2001, ha formalizzato l'esito della trattativa conclusa giovedì: cedere la proposta di JP Morgan, Interbank e Francesco Micheli per l'acquisto del 22,2% di Fondiaria a 9,5 euro per azione, in condizione che gli investitori accettino a loro volta le modificazioni proposte da Montedison entro il 13 febbraio. Un sì - l'ultimo - che va ancora messo nero su bianco, ma sul quale non c'è alcun dubbio. Così, già prima delle comunicazioni ufficiali, piazza Affari ha preso atto dell'intesa penalizzando Fondiaria (-4,53%) a 5,56 euro e premiando invece la Sai (+0,56%) a 17 euro e soprattutto la holding di controllo Premafin (+2,15%) a 1,52 euro. Bene anche Montedison (+2,48%) a 2,393 euro e Fiat, che in linea con il settore auto europeo prende l'1,85% a 15,713 euro (+14,6%).

L'intesa raggiunta comporta anche che Sai, Montedison e Tori abbandonano tutte le cause in corso a Torino e Milano senza nessuna residua pendenza tra loro, mentre nel testo concordato i legali delle parti si prevede la rinuncia dei tre investitori - spiega il comunicato Montedison - a qualsiasi azione di riduzione, prezzo o di regresso nei confronti di Montedison nel caso, anche se non probabile, di qualsiasi azione, provvedimento, o diffida che ogni sede qualsiasi terzo ovvero l'Isvap, la Consob o l'Autorità garante della concorrenza e del mercato possano eventualmente attivare nei confronti degli investitori.

La chiave per eliminare qualsiasi rischio sta, oltre che negli impegni degli acquirenti, nella simultaneità di tutte le operazioni. Il 18 febbraio Foro Buonaparte girerà le azioni ai tre investitori e riceverà milioni di euro. Saranno infatti gli stessi investitori a trattare dalla cifra di 812 milioni di euro pagata per l'acquisto dei titoli, 258 milioni di euro, che rappresentano la caparra

versata dalla Sai alla Montedison a inizio luglio e da questa trattativa. I 258 milioni che dovrebbero tornare alla compagnia di Ligresti resteranno però quasi integralmente in mano a JP Morgan, Interbank e Micheli visto che la Sai si è impegnata a versare loro 2,8 euro per ognuna degli 85,5 milioni di azioni acquistate proprio per avere diritto a esercitare successivamente l'opzione di acquisto a 6,7 euro.

A operazione conclusa la Montedison, che ieri ha anche espresso vivo apprezzamento nei confronti di Tori per la lealtà e la disponibilità manifestate, avrà una plusvalenza di 444 milioni di euro che andrà a riflettersi nel bilancio consolidato di quest'anno e si agglierà agli altri 136 milioni di euro di plusvalenza sulla quota Montedison già ottenuti lo scorso anno. I risultati preliminari del 2001, esaminati dal consiglio di Montedison, si chiuderanno con utile operativo netto di un miliardo di euro, in crescita del 44,6% rispetto all'anno precedente. I ricavi si sono attestati a 15,7 miliardi di euro (+10,4%), mentre il margine operativo lordo è stato di 1,8 miliardi di euro (+14,6%).

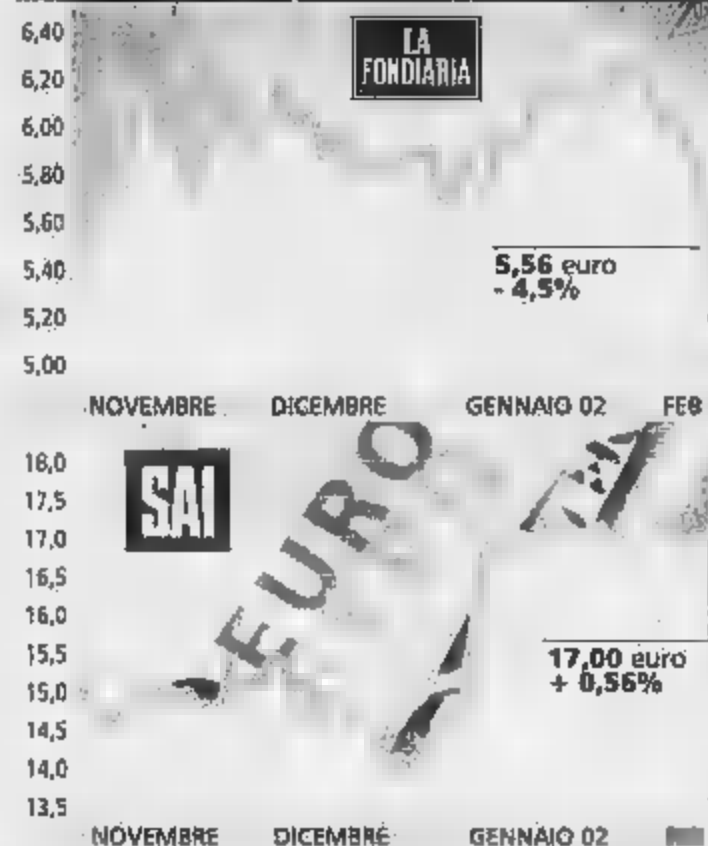
I riflettori del mercato si spostano adesso sulla Sai e sui suoi alleati, specie riguardo al possibile intervento di Consob e Isvap. Mercoledì 13 davanti al Tar del Lazio si sarà la prima udienza per il ricorso presentato da Sai e Mediobanca contro la Consob, che in agosto voleva imporre loro l'Opa obbligatoria su Fondiaria. Nella prima udienza si fisserà solo il calendario di marcia e, dopo il febbraio e il passaggio delle azioni, verrà a mancare l'oggetto del contendere dato che nella nuova situazione Sai e Mediobanca controlleranno complessivamente il 20% di Fondiaria, ben sotto il limite del 30% che implica l'Opa obbligatoria. Altro discorso però un eventuale nuovo intervento di Consob su possibili intese che coinvolgano anche i tre compratori, nonché le prossime mosse dell'Isvap. L'amministratore delegato di Sai Carlo Ciani ha ricordato che la compagnia può contare su una liquidità che supera i due miliardi di lire e che nell'azionariato della compagnia fiorentina viveva di un investitore con il 29,9% che ne saranno quattro.

RES ACQUISISCE L'EDITORIA SCOLASTICA DEL SOLE 24 ORE

Cambio al vertice della Fila

Michele Scannavini, amministratore delegato di Fila Holding Spa, si è dimesso dall'incarico per ricoprire una nuova carica in un altro gruppo di diverso settore. L'uscita di Scannavini dalla Fila segue di ventiquattrore l'annuncio, da parte di Cesare Romiti, che è giunta in dritta d'arrivo la trattativa per la cessione dell'azienda biellese al Fondo a stelle e strisce Continental Partners. La cessione dovrebbe superare il nodo del pesante indebitamento contratto dalla Fila con una serie di istituti di credito per oltre 350 milioni di euro. Proseguono, intanto, a tappe forzate, ha detto il presidente della Rcs nelle vesti di azionista di riferimento della Gemina, a sua volta grande azionista di Hdq, i negoziati per la vendita di Valentino. Queste trattative non sarebbero, però, esclusive della famiglia Frey, ha chiarito Romiti. Quindi la Marzotto, sempre che davvero interessata, ha ancora delle possibilità. Nel frattempo la Rcs libri ha concluso un accordo con il 24 Ore Edagricole per acquistare le attività di editoria scolastica presenti sul mercato e i marchi Calderini ed Edagricole. Il giro di attività oggetto dell'accordo è pari a circa 4,2 milioni di euro ed è in costante crescita; il risultato economico è positivo e si allinea alle migliori performance del settore di riferimento.

TRE MESI DI QUOTAZIONI



MENO UTILE ■ PIU' DEBITI PER IL GRUPPO GUIDATO DA TRONCHETTI PROVERA. BENE CAVI ■ IMMOBILIARE

Pirelli regge l'urto della recessione

Per il gruppo Benetton si annuncia un 2002 da record

MILANO

Gelata dell'economia mondiale e mega acquisizioni segnano i conti del gruppo Pirelli che chiude con un risultato operativo al lordo di oneri finanziari e fiscali di 297 milioni di euro, rispetto ai 432 milioni di euro del 2000; e con una posizione finanziaria a fine dicembre scorso, passiva per 2 miliardi di euro (era attiva di 1,397 miliardi di euro al 30 giugno scorso e di 2,635 miliardi di euro a fine 2000). Il gruppo, tuttavia, riesce nel settore dei Cavi e sistemi per telecomunicazioni - tra i più bersagliati dal calo della domanda nel secondo semestre dell'anno (tanto da indurre un colosso come Alcatel a dare forfait) - a fare meglio del mercato e della media dei concorrenti. Lo rivela il preconsuntivo del gruppo (il dettaglio dei conti consolidati arriverà il 28 marzo) esaminato ieri dal consiglio della Pirelli & C, riunito sotto la presidenza di Marco Tronchetti Provera.

Nel 2001, tengono le vendite che ammontano

a circa 7.750 milioni di euro (erano di 7.697 milioni di euro l'anno precedente); si riduce, invece, il margine operativo lordo che passa dagli 81 milioni di euro del 2000 (quando rappresentava l'11% delle vendite) a 700 milioni circa (pari al 9% delle vendite). Il consiglio spiega il peggioramento sia con la debolezza della domanda per il comparto dei telecomunicazioni sia con la riduzione da 59 milioni di euro del contributo del supply agreement con Cisco. Va, invece, a gonfie vele, visto il buon andamento del settore, l'attività immobiliare raggruppata nella controllata Pirelli & C. Estate, il cui risultato operativo presenta un miglioramento di 10 milioni di euro, passando da 34,5 a 44 milioni di euro (+27%). L'appesantimento della situazione finanziaria è funzione diretta del maxi investimento compiuto in Olimpia che ha assorbito 3,120 miliardi di euro, e dell'acquisto di azioni Pirelli per circa 280 milioni di euro. La nota del consiglio tiene a sottolineare che Olimpia -

che detiene il 26,7% dell'Olivetti - ha un'equity di 5,2 miliardi e un indebitamento non ricorrente di 3,5 miliardi.

Quanto all'anno in corso, gli amministratori del gruppo sfoderano prudenza nel fare previsioni: l'immobiliare continua ad andare bene, mentre i per Tlc, pur con miglioramento rispetto all'ultimo scorcio del 2001, soffrono ancora la debolezza della domanda.

Chiusa, invece, previsioni più che brillanti per il 2002 appena iniziato è il gruppo Benetton, ossia la grande provincia dell'abbigliamento degli industriali di Treviso che - attraverso il controllante Edizione Holding - ha condiviso scommesse di Tronchetti nelle telecomunicazioni, diventando grande azionista di Olimpia. Benetton Group - che non presenta i dati del quarto trimestre del 2001, rinviando al consolidato dell'intero esercizio che sarà approvato dal consiglio il 28 marzo - scommette su un aumento del dei ricavi e su una crescita a due cifre degli utili.

La Miroglio vuol mettere radici in Cina

Giuseppina Fiori

ALBA

Sarà la Cina la frontiera della Miroglio, il gruppo tessile-abbigliamento che nel 2001 ha fatturato 824 milioni di euro con un incremento del 7,2% rispetto al 2000. L'industriale Franco Miroglio ha annunciato che il 13 aprile andrà a tre settimane a Shanghai, accompagnato da tecnici e esperti. Dice il rag. Franco, da sempre l'anima del gruppo: «La Cina avrà presto in mano il 40% del commercio mondiale del tessile-abbigliamento e diventerà leader del mercato. Andremo a prendere contatti con le società locali, valuteremo le possibilità esistenti per instaurare collaborazioni in questo Paese nel quale abbiamo alcuni rapporti d'affari. Non intendiamo aprire nuovi stabilimenti, ma siamo interessati alla creazione di joint-venture con partner locali per produrre tessuti e confezioni. Non gestiremo direttamente ma ci appoggeremo agli stabilimenti esistenti. La Cina rappresenta anche un grande mercato per la vendita dei nostri prodotti».

Miroglio, già nel 1994 aveva compiuto passi per aprire delle stamperie in Cina, rinunciando per le difficoltà incontrate. Ora le condizioni sembrano più favorevoli commenta Franco Miroglio il gruppo albaese, che è presente con stabilimenti e società commerciali in molti paesi stranieri, cerca momenti di buona forma.

«Il 2001 è stato molto positivo, soprattutto per la divisione abbigliamento che ha avuto un incremento di fatturato del 13,6%», commenta l'imprenditore. Questo risultato è stato ottenuto anche grazie alla politica di apertura di negozi in Italia e all'estero. Attualmente i punti vendita sono 450 e saliranno a 550-600 entro la fine del 2002. Anche la divisione tessuti, nonostante la crisi del settore, ha aumentato il fatturato del 3,7%. Nel 2001 il gruppo ha avuto un utile di 63 milioni di euro (leggermente inferiore ai 65 milioni di euro del 2000). L'anno scorso ha aperto nuovi stabilimenti in Bulgaria e due in Tunisia e ha fatto investimenti per 109 milioni. I dipendenti sono saliti a 6.915 (+2% rispetto al 2000).

LA QUALITÀ CONVENIENTE

OLIO EXTRA VERGINE "ANTICA BADIA" ml. 750 al lit. € 2,67

OLIVE VERDI "VARIAGUSTO" gr. 565 kg. € 2,94

PROSCIUTTO COTTO FETTE FRESCHE 160 al kg. € 12,50

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 120 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasca (TO)
Via Forchia, 25 - Asti
Via Nina Bizio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Caviglioglio (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courmayeur (TO)
Via Lanzo, 134 - Torino
Via Lungo P.zza d'Armi, 7 - Chivasso (TO)
C.so Moncalisto, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncalisto, 27 - S. Antonino (TO)
Via S. Aino, 8 - Casale Corte Cerro (VB)
Via N. Sardi, 43 - Raccaniga Tanaro (AT)
Via Einaudi, 21 - Vercelli

"LAND" gr. 125x4 al kg. € 4,00

"LAND" ml. 600 al lit. € 3,33

DOLCE TRIS "LE ROTTELET" gr. 150 al kg. € 6,67

CADEGGINA DELICATA "DEXAL" lt. 2

"PUERTOSOL" ml. 750 al lit. € 1,33

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 120 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charrière, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)
Via Entrèves, 10/B - Courmayeur (AO)

SURGELATI

DI PASTA IMPANATO gr. 350 al kg. € 7,97

FILETTO MERLUZZO gr. 1.000

14 VERDURE gr. 1.000

BOLOGNESE gr. 100 al kg. € 3,78

PIZZA CAPRICCIOSA gr. 600 al kg. € 4,15

IL SUI MERCATI

Ripartono i media

Dopo una partenza lenta, il mercato ha preso la direzione del rialzo grazie soprattutto all'avvio positivo di Wall Street dove, almeno ieri, sembravano passati in secondo piano i timori per i bilanci delle aziende. A Piazza Affari (la migliore in Europa con Mib30 +0,45% e Mib40 +0,37%) hanno primeggiato i titoli bancari e dei media, un po' perché alcuni, dopo i forti ribassi, avevano lo spazio per un rimbalzo tecnico, un po' perché gli analisti hanno ritenuto incoraggiati i fondamentali di queste società. È il caso dei media promossi da Goldman Sachs: Seat guadagnato così il 2,8%, Mediaset il 2,3%.

Mediolanum +1,8% in cinque giorni e quasi il 17% da inizio anno: ieri ha spiccato il volo (+5,2%). In forte recupero anche Bancaroma (+4,5%); i trader segnalano, a giustificazione del rialzo, gli ambiziosi target di crescita presentati nel piano industriale e i nomi di questa società in lista per l'ingresso nel capitale della controllata Mediocredito centrale. Su anche la Pop Milano (+3,5%) nella prospettiva che si attenti il potere dei sindacati interni nella governance dell'istituto. Di contro, crolla Fondiaria (-4,5%) ndr: servizio nelle pagine precedenti. A

Al Numeil, pilano ePlanet (+6,25% i, Way +9,94% e Algi (+12,52%).

PARITÀ PISSE IN LINE

Valuta	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ALTRE VALUTE

Valuta	Quota	Var. %
Dollaro USA	163,77	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

VALORI IN MONETA

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

SCADENZE

Scadenza	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

SCADENZE

Scadenza	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

SCADENZE

Scadenza	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

SCADENZE

Scadenza	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

SCADENZE

Scadenza	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

SCADENZE

Scadenza	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

OBLIGAZIONI 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

Valore	Quota	Var. %
Libra sterlina	163,77	-0,17
Dollaro USA	160,40	-0,17
Franc svizzero	1,96	-0,17
Franc tedesco	1,96	-0,17
Yen giapponese	163,77	-0,17
Corona svedese	163,77	-0,17
Corona danese	163,77	-0,17
Scudo lussemburghese	163,77	-0,17
Scudo portoghese	163,77	-0,17
Scudo spagnolo	163,77	-0,17
Scudo greco	163,77	-0,17

ISCRIZIONE AZIONARIO 02-2002

1999	1998				
1998	1997				
1997	1996				
1996	1995				
1995	1994				
1994	1993				
1993	1992				
1992	1991				
1991	1990				
1990	1989				
1989	1988				
1988	1987				
1987	1986				
1986	1985				
1985	1984				
1984	1983				
1983	1982				
1982	1981				
1981	1980				
1980	1979				
1979	1978				
1978	1977				
1977	1976				
1976	1975				
1975	1974				
1974	1973				
1973	1972				
1972	1971				
1971	1970				
1970	1969				
1969	1968				
1968	1967				
1967	1966				
1966	1965				
1965	1964				
1964	1963				
1963	1962				
1962	1961				
1961	1960				
1960	1959				
1959	1958				
1958	1957				
1957	1956				
1956	1955				
1955	1954				
1954	1953				
1953	1952				
1952	1951				
1951	1950				
1950	1949				
1949	1948				
1948	1947				
1947	1946				
1946	1945				
1945	1944				
1944	1943				
1943	1942				
1942	1941				
1941	1940				
1940	1939				
1939	1938				
1938	1937				
1937	1936				
1936	1935				
1935	1934				
1934	1933				
1933	1932				
1932	1931				
1931	1930				
1930	1929				
1929	1928				
1928	1927				
1927	1926				
1926	1925				
1925	1924				
1924	1923				
1923	1922				
1922	1921				
1921	1920				
1920	1919				
1919	1918				
1918	1917				
1917	1916				
1916	1915				
1915	1914				
1914	1913				
1913	1912				
1912	1911				
1911	1910				
1910	1909				
1909	1908				
1908	1907				
1907	1906				
1906	1905				
1905	1904				
1904	1903				
1903	1902				
1902	1901				
1901	1900				
1900	1899				
1899	1898				
1898	1897				
1897	1896				
1896	1895				
1895	1894				
1894	1893				
1893	1892				
1892	1891				
1891	1890				
1890	1889				
1889	1888				
1888	1887				
1887	1886				
1886	1885				
1885	1884				
1884	1883				
1883	1882				
1882	1881				
1881	1880				
1880	1879				
1879	1878				
1878	1877				
1877	1876				
1876	1875				
1875	1874				
1874	1873				
1873	1872				
1872	1871				
1871	1870				
1870	1869				
1869	1868				
1868	1867				
1867	1866				
1866	1865				
1865	1864				
1864	1863				
1863	1862				
1862	1861				
1861	1860				
1860	1859				
1859	1858				
1858	1857				
1857	1856				
1856	1855				
1855	1854				
1854	1853				
1853	1852				
1852	1851				
1851	1850				
1850	1849				
1849	1848				
1848	1847				
1847	1846				
1846	1845				
1845	1844				
1844	1843				
1843	1842				
1842	1841				
1841	1840				
1840	1839				
1839	1838				
1838	1837				
1837	1836				
1836	1835				
1835	1834				
1834	1833				
1833	1832				
1832	1831				
1831	1830				
1830	1829				
1829	1828				
1828	1827				
1827	1826				
1826	1825				
1825	1824				
1824	1823				
1823	1822				
1822	1821				
1821	1820				
1820	1819				
1819	1818				
1818	1817				
1817	1816				
1816	1815				
1815	1814				
1814	1813				
1813	1812				
1812	1811				
1811	1810				
1810	1809				
1809	1808				
1808	1807				
1807	1806				
1806	1805				
1805	1804				
1804	1803				
1803	1802				
1802	1801				
1801	1800				
1800	1799				
1799	1798				
1798	1797				
1797	1796				
1796	1795				
1795	1794				
1794	1793				
1793	1792				
1792	1791				
1791	1790				
1790	1789				
1789	1788				
1788	1787				
1787	1786				
1786	1785				
1785	1784				
1784	1783				
1783	1782				
1782	1781				
1781	1780				
1780	1779				
1779	1778				
1778	1777				
1777	1776				
1776	1775				
1775	1774				
1774	1773				
1773	1772				
1772	1771				
1771	1770				
1770	1769				
1769	1768				
1768	1767				
1767	1766				
1766	1765				
1765	1764				
1764	1763				
1763	1762				
1762	1761				
1761	1760				
1760	1759				
1759	1758				
1758	1757				
1757	1756				
1756	1755				
1755	1754				
1754	1753				
1753	1752				
1752	1751				
1751	1750				
1750	1749				
1749	1748				
1748	1747				
1747	1746				
1746	1745				
1745	1744				
1744	1743				
1743	1742				
1742	1741				
1741	1740				
1740	1739				
1739	1738				
1738	1737				
1737	1736				
1736	1735				
1735	1734				
1734	1733				
1733	1732				
1732	1731				
1731	1730				
1730	1729				
1729	1728				
1728	1727				
1727	1726				
1726	1725				
1725	1724				
1724	1723				
1723	1722				
1722	1721				
1721	1720				
1720	1719				
1719	1718				
1718	1717				
1717	1716				
1716	1715				
1715	1714				
1714	1713				
1713	1712				
1712	1711				
1711	1710				
1710	1709				
1709	1708				
1708	1707				
1707	1706				
1706	1705				
1705	1704				
1704	1703				
1703	1702				
1702	1701				
1701	1700				
1700	1699				
1699	1698				
1698	1697				
1697	1696				
1696	1695				
1695	1694				
1694	1693				
1693	1692				
1692	1691				
1691	1690				
1690	1689				
1689	1688				
1688	1687				
1687	1686				
1686	1685				
1685	1684				
1684	1683				
1683	1682				
1682	1681				
1681	1680				
1680	1679				
1679	1678				
1678	1677				
1677	1676				
1676	1675				
1675	1674				
1674	1673				

ALGE per la casa

calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

Pavimenti & Rivestimenti

Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Binazza
Francesco De Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Il Palagio
Musa



Visitate il sito www.alge.it



Per avere ulteriori informazioni compilare e spedire a:

ALGE spa Via Giacinto 13 - 10054 Abbiate Abbiale (Piemonte - TO)

COGNOME	VIA	CAP	CITTA	PROV.
TEL.	CELL.	FAX	E-MAIL	

ALGE per la casa

PIEMONTE
TELEFONO 011 51 89 57
FAX 0121

TORINO
TELEFONO 011 51 89 57
FAX 011 51 89 57

TORINO MANZONI
TELEFONO 011 51 89 57

TORINO 248 C. ALBA
TELEFONO 011 51 89 57

TORRE S. GIORGIO - ALBA
TELEFONO 011 51 89 57
VIGLIANO B. S. - AVELLONA TOGE

[illegible]

A CARNEVALE VI INVITIAMO
E A TOGLIervi LA

Magari potreste mettervi una maschera di legno, creata ■ ■ ■ ■ ■ dagli artigiani locali. Se vorrete a passare il Carnevale in Valle d'Aosta, scoprirete qualcosa ■ ■ ■ ■ ■ diverso: una miscela unica di storia ■ ■ ■ ■ ■ tradizioni popolari, di cultura gastronomica ■ ■ ■ ■ ■ divertimento. Perché in Valle d'Aosta si respira sempre un'aria diversa, anche quando non si ■ ■ ■ ■ ■

Azienda Regionale Turismo, Sport, Commercio e Trasporti - Ufficio Informazioni Turistiche - Piazza Cavour, 8 - 11100 Aosta - Tel. +39 0162234027 - www.regione.vda.it e-mail: ut-santa@regione.vda.it

Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste

QUI È SEMPRE ARIA DI VACANZA.

OFFERTE IRRIPIETIBILI...

MA SOLO SABATO 9 E DOMENICA 10

febbraio

RATEAZIONI A TASSO 0%

MOTOROLA V3690 RATEAZIONI A TASSO "0%"

€218,00 litio dual band vibracall
£ 422.106

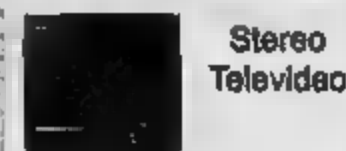
PS2 SONY RATEAZIONI A TASSO "0%"

€ 278,00 £ 538.000

SCANNER VIVANCO


600X1200

€ 59,00
£ 114.239

TELEVISORE SHARP 28"

Stereo
Televideo

€ 309,00
£ 598.307

MIVAR P1 14"


con televideo

€ 118,00
£ 228.479

TUTTI I TITOLI PER PLAY STATION 1
€ 19,00 £ 36.789

ERICSSON A26185

Dual Band
Glochi
Voice Dialling

€ 46,00
£ 89.068

TELEVISORE SINUDYNE 21"

Televideo
Stereo

€ 189,00
£ 365.955

NOKIA 8210

Infrarossi
vibracall
litio

€ 215,00
£ 416.298

+

AURICOLARE ORIGINALE NOKIA
€ 25,00 £ 48.406

COMPUTER

CPU Intel Pentium 4 - 1,8 Ghz
RAM DDR 512 MB
HDD 18M 50Gb 7200 rpm
DVD Panasonic
scheda video RIVA TNT2 - 32 MB
Scheda di rete, Scheda Audio
Modem Fax 56K
Monitor SAMSUNG 17"
Software Windows XP Home Edition

INTEL PENTIUM 4 - 1,8 Ghz
€ 1250,00 £ 2.420.337

CPU AMD ATHLON 1,3 Ghz
RAM DDR 512 MB
HDD 20 Gb EIDE 5400 rpm
CD Rom 52X SAMSUNG
FDD Floppy Drive 1.44 MB
scheda video RIVA TNT2 - 32 MB
Monitor 17" SAMSUNG
MODEM Fax 56K, Scheda Audio
Software Windows XP Home Edition

AMD ATHLON 1,3 Ghz
€ 798,00 £ 1.545.143

IN PIU' NEI CENTRI
DE FABIANI
Arredamenti
24 MESI A TASSO
SU TUTTI GLI ARREDI
3000 Mq. DI ESPOSIZIONE

0%



APERTI TUTTE LE DOMENICHE


MAGAZZINI

Alciati

Reg. Dota, 54 - CANELLI - AT - DOMENICA APERTO

tel. 0141.823615

DE FABIANI
DOMENICA APERTO

tel. 0163430627

BORGOSIESA - QUARONA (VC)
Reg. Gibellino N.2
ELETTRODOMESTICI LISTE NOZZE - ARREDAMENTI

Aut. TO - MI dir. Gravelona Toce uscita Romagnano Sesia

IL SALDO DAL TETTO



PARTNER & PARTNERS - TO

www.autoingros.it

PREZZI SPACCATUTTO!

SU TUTTO L'USATO

GRUPPO
AUTOINGROS
CONCESSIONARIO

MI.TO.

Effetto

...MAI UNA CONCESSIONARIA AVEVA OSATO TANTO...

ALFA ROMEO 156 1900 - ANNO 1999

VALORE "QUATTORRUOTE"	23.500.000
RISPARMIO	3.800.000

PREZZO SPACCATUTTO: 19.700.000

IDROGUIDA - CLIMATIZZATORE - ABS - AIRBAG - METALLIZZATO

ALCUNI ESEMPI

NELLE SEDI DI:

RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15 - IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica - PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

FIAT PUNTO ELX 200 - ANNO 1997

LISTINO	24.553.000
RISPARMIO	8.853.000

PREZZO SPACCATUTTO: 15.700.000

IDROGUIDA - CLIMATIZZATORE - AUTORADIO - AIRBAG - METALLIZZATO

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 9 SABATO 9 FEBBRAIO 2002

L'ultima figlia di Mann

Elizabeth Mann, ultima figlia del grande scrittore tedesco Thomas Mann (foto) è morta nella sua residenza invernale di St. Moritz per i postumi di una polmonite. Elizabeth Mann era nata nel 1911, aveva sposato un Borghese e amava trascorrere lunghi periodi in Italia, in particolare all'isola d'Elba.



Internet d'amore

Dal 13 febbraio, su www.enel.it/inpoesia, Renzo Arbore (foto), Piero Chiambretti, Maurizio Costanzo, Enrico Mentana, Giorgio Albertazzi interpreteranno per San Valentino poesie dedicate all'amore. Ci saranno anche Marisa Laurito, Davide Riondino, Emilio Fede, Giuliano Ferrara, Andrea Pezzi.

ICEBERG



ICEBERG crede nella meritocrazia, vale a dire il candidato, la candidata, migliore va avanti. Nella scuola come nella vita. Dovremo presto adeguarci a questo criterio, perché così compete il mondo globale: ci piaccia o no.

CON UNA MOSTRA A PALAZZO GRASSI L'ITALIA RISCOPRE IL PITTORE FRANCESE CHE RIVOLUZIONÒ L'ARTE DELL'OTTOCENTO



Soutenue du nudo femminile in Tamaris (1885) di Pierre Puvis de Chavannes

Fiorella Minervino

VENEZIA

ERA fatale che un'epoca di incertezze e di ricerca di valori quale quella riscoprisse un personaggio che, sostenne lui stesso abbreviando, «semplificando», ricongiunse virtù antiche e conquiste moderne. Puvis de Chavannes un linguaggio monumentale e forme e composizioni essenziali e atemporali; per via di sottrazione e riduzione «democratizzò l'Arcadia». Tempo che una figura fulgida come la sua, carica di suggerimenti per il futuro, vadesse sottratta se non all'oblio almeno alla polvere o ai giudizi limitativi che la relegarono a personaggi conturbanti per il suo secolo, il XIX e poco dopo, un paladino di virtù della III Repubblica, poi null'altro. È un merito non da poco che la riscoperta avvenga in Italia, a Palazzo Grassi. Un successo di capolavori nella superba mostra da Puvis de Chavannes a Matisse e Picasso, verso l'arte moderna che si inaugura domani.

Troppo celebrato in vita, riconoscimenti e committenze pubbliche da far impallidire Delacroix, Puvis conobbe una fama internazionale. Inghilterra, Belgio, Germania, Austria, Paesi nordici e persino la Russia simbolista (è il primo Malevich come addita la rassegna) mai sottovalutarono le novità, le suggestioni, le forme stilizzate, ma ben salde dai contorni accentuati. Forme evocatrici di climi e seduzioni antiche e sottili, spazi appiattiti che paiono fregi, dipinti che sembrano affreschi, colori prodigiosi, preziosi, opachi, semplificati nel tocco, inenarrabili, scaturiti da evi lontani come dalla memoria presente.

Henri Puvis de Chavannes visse 74 anni, nato a Lione nel 1824 da buona famiglia borghese, solitario, pressoché autodidatta, volle esporre subito nel Salone con quadri e cavalletto, fu rifiutato sino al '58, poi, dopo i 30 anni, piovvero onori e fortune. Ubbligando alle committenze di prestigio negli edifici pubblici, in una temperie in cui erano assai richiesti i decoratori, eseguì *La Pace* e *La Guerra* per lo scalone del Museo di Amiens nel '61, e riuscì a sedurre uno scrittore come Théophile Gautier. Seguirono il Museo di Marsiglia nel '69, il Pantheon a Parigi in due tornate, nel 1874-76 e '96-'98, la Sala de la Sorbonne, il Palais des Arts di Lione (183-86), l'Hôtel de Ville di Parigi, fino alla Public Library di Boston. Salì tutti gli scalini Legion d'Onore, lo Stato nell'87 gli acquistò due opere preziose, *Il povero pescatore* e *Il Sonno*. Fondò nel '90 con gli amici Rodin e Meissonnier la «Société nationale des Beaux Arts», nel '96 onorato da Rodin con un banchetto per i 70 anni alla presenza di grandi artisti e scrittori.

Dopo di che, il lungo silenzio e l'etichetta di «pompiere»: deperito, anche in patria e in Italia dove, tranne gli specialisti, lo adorano, è uno sconosciuto. Come mai? Forse Puvis non ebbe il plauso degli artisti tradizionalisti o delle avanguardie?

OPERE: ISTRUZIONI PER

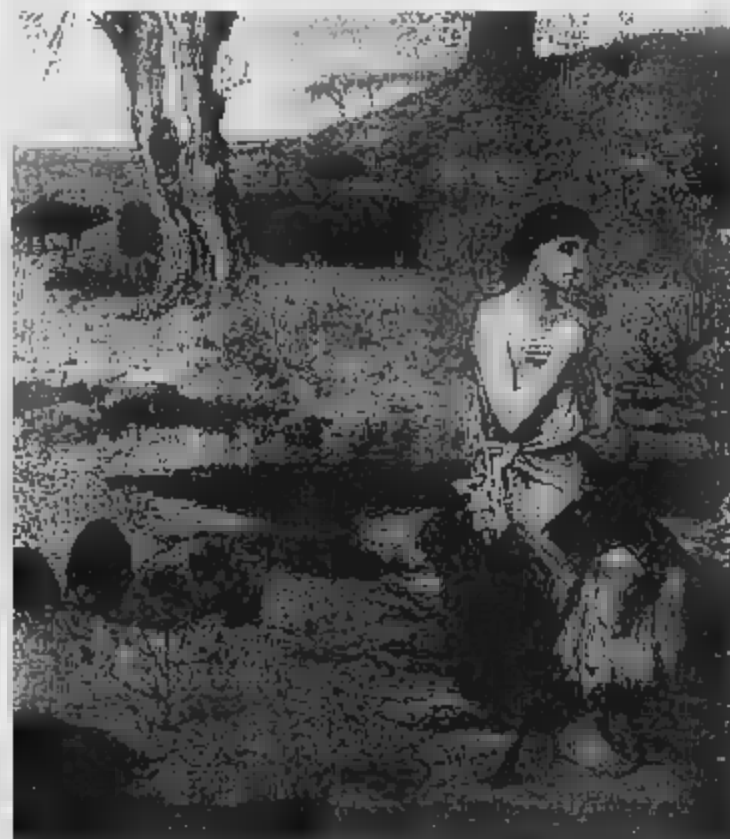
La mostra da Puvis de Chavannes a Matisse e Picasso, verso l'arte moderna resta aperta al pubblico dal 10 febbraio al 16 giugno, a Palazzo Grassi, San Samuele 3231, Venezia, tel. 199139139. Ne è curatore Serge Lemoine, direttore del Musée d'Orsay a Parigi. Il comitato scientifico è composto da Serge Lemoine, Jean-Paul Boudier, Thomas Gaehtgens, Rudolf Koella, Peter Norgaard Larsen, Anna Ottani Cavina, Richard Wattenmaker. Allestimento firmato da Gae Aulenti e Francesca Fenaroli, il progetto grafico di Cerri & Associati. Orari: 10-19. Entrata: 8,5 euro, ridotto 6,59 euro. Internet: www.palazzo-grassi.it. Il catalogo è edito da Bompiani, 567 pagine, 47 euro con importanti interventi di studiosi fra i quali Serge Lemoine, Françoise Cachin, Ann Dumas, Monique Nonne. Duecento sono le opere presentate a Palazzo Grassi: 30 opere di Puvis de Chavannes, 40 di Cézanne, Matisse, Gauguin, Picasso, Seurat, Munch. Inoltre sono esposti Segantini, Pellizza da Volpedo, Carrà, Sironi, Arturo Martini, Signac, Picabia, Léger, Hodler, Malevich, Bonnard, sculture di Rodin, Maillo.

Da non perdere i preziosi Seurat, *Il povero pescatore* di Gauguin, i magnifici Signac, i Cézanne, il dipinto *La Fonte* di Vallotton, i Redon, *Danza sulla spiaggia* di Munch, *L'ascensione* nel cosmo di Hodler, i Max Klinger, Von Marées, *Girandola* di Pellizza, *La vanità* di Segantini, i suggestivi Malevich, i Duchamp, e la stupenda *Danza* con ventaglio di Picasso insieme con *La grande Driade*, *Bagnanti a Garpoue*, *Grande bagnante* sempre del maestro spagnolo. Di Matisse è esposto *Studio per lusso, calma, voluttà*.



Les jeunes filles au bord de la mer (1875), fra le opere di Puvis de Chavannes esposte nella mostra di Palazzo Grassi

PUVIS il nonno di Picasso



L'enfant prodigue che Puvis dipinse nel 1879

Eppure fu studiato, imitato, copiato, ammirato. L'altero Degas, in un quadro sui giovani Tebani, gli traluce la distribuzione delle figure a fregio e i colori pallidi. Van Gogh lo venerò; nel '90 scrisse così, di lui, alla sorella:

«Una rinascita totale... in un contrasto felice di un'antichità molto lontana e di cruda realtà». Seurat corse al Salon dell'81 il *Povero pescatore* e lo riprodusse in un delizioso dipinto, *Omaggio* qui esposto, non tralasciando di

frequentare nell'83, con Anjan-Jean, lo studio di Puvis e creando nell'84 il primo capolavoro, *Un bagno ad Asnières* (se ne ammirava uno studio) e più tardi *La Grande Jatte*, che più d'un tratto sottrasse al maestro, dimostrando i preziosi studi ospitati a Venezia. Neppure Cézanne ne fu immune. Depprime raffrontato a Gustave Moreau, venne scandagliato da Gauguin, dai Nabis, ossessato da tutti i Simbolisti, i belgi del Gruppo XX, i tardi Preraffaelliti inglesi, insomma Puvis divenne presenza cruciale nella ventata che attraversò l'Europa nel nome del Simbolo e dell'Idea. Hodler, Munch, Redon ne furono sedotti. Il giovane Picasso, giunto a Parigi, si recò a guardare le grandi decorazioni di Derain, Signac (superbi i dipinti esposti, Matisse ne rimase fulminato). Come mai, allora, oblio o dimenticanza? Per l'Italia, furono forse le

ci da presunto frescante che guardava al Veronese, a Raffaello, la compostezza, quella sorta di nostalgia d'un'età dell'oro, quel sogno antichi e moderni che lo resero meno vistoso ed esuberante dei più immediati festosi impressionisti. In mostra si ammirano Segantini, Pellizza, poi Campigli, Carrà come un po' fuori luogo. La verità è che Puvis sfugge a definizioni, incasellamenti, è tanto vario e fuori del tempo da rendere ardua l'esplorazione a fondo dell'opera sua, peraltro difficile da visitare.

Da giovane Puvis compì il viaggio in Italia per ammirare i fiorentini del

'300-'400, i netti del '600, Raffaello, i seicentisti bolognesi; a Parigi frequentò lo studio di Scheffer, di Couture, pure di Delacroix. Chassériau, l'artista al quale Parigi dedica ora una grande mostra, fu suo maestro e gli trasmise la passione per Ingres (progenitore dei nudi femminili), per un ritorno moderno all'arte dei Primitivi.

Il «miracolo» accadde alla prima decorazione, nella sala da pranzo di casa del fratello, dove Puvis dipinse le allegorie delle 4 Stagioni, nel '54-'55; i colori si fecero via via più chiari, teneri, il disegno semplificato, stilizzato. Puvis ne rese conto che era fatto per i muri e per 40 anni non cessò di dipingerli. Mai impiegò la pittura a fresco, bensì con i colori a olio diluiti, ne imitò i modi, tonalità, maniera nobile, ridusse alla sostanza, ai colori opachi, alla piattezza, regalando emozioni, poesia, nostalgia, tristezza, paura. Nacquero opere memorabili come per Marsiglia, città ricca di memorie classiche mediterranee, sulla rampa delle scale del Palais de Longchamp interpretò *Massilia* colonia greca e *Porta d'Oriente*, immagini di arcadica ampiezza, ordine, serenità, luoghi incontaminati per estensioni di terra, mare, cielo, ambiente eterno, mitico dove convivono nobili e mendicanti.

Capolavoro assoluto è il Bosco Sacro di Lione, dalla policromia raffinata. Non è il gigantismo delle composizioni a sedurre, l'incanto di opere come *L'infanzia di*

Santa Genoveffa ■ 4 stagioni non sta nella misura, bensì in quell'essenza sognata, visioni scaturite dallo spirito, fuori del tempo, come forse gli suggerì Piero della Francesca. Tuttavia il pittore supera il decoratore, anche se la novità scaturisce dalla pratica decorativa. Sarà il grande formato a fare di Puvis il pittore delle misure normali, monumentale nei piccoli e medi formati. Basterà citare taluni capolavori che la mostra veneziana permette di ammirare: *La Maddalena* dal '69 e l'ultima incredibile versione del '97, dai toni intimi, di chiarezza e mistero indicibili; poi la *Guardiana di capre*, l'*Estate*, la *Speranza*, tenera e semplice, *Il povero pescatore* e il dipinto al quale in molti attinsero, Picasso compreso: *Fanciulle in riva al mare*, la stessa modella colta in tre pose diverse, fra terra, cielo, mare, nei rose e gli azzurri, verso una mare lontano.

La preziosa mostra veneziana, dovuta a Serge Lemoine, non solo rimette in gioco l'attore, ma addirittura lo pone all'origine dell'arte moderna, scalzando Manet, Monet, gli Impressionisti, i post-impressionisti, Cézanne, padre del Cubismo e Picasso. È cartellata di capolavori tali da lasciare fiato ed è stupefacente che la rivalutazione avvenga in Italia. Tuttavia, sovente accade, quando ci si innamora d'una tesi innovativa e suggestiva, si rischiano esagerazioni. Grande, grandissima Puvis. Certo, l'unico, esclusivo ponte verso l'arte moderna.

Non ho più la testa finalmente esisto

Enzo Bettiza

«QUALIFICARSI di destra, di centro o sinistra è uno dei modi che un uomo ha per autoproclamarsi imbecille». La sentenza di Ortega y Gasset fa da epigrafe segnaletica all'allegoria swiftiana dedicata da Dario Feriallo alle molte *Teste a pera e teste a mela* (Rubbettino editore) che assoldano da ogni parte il nostro villaggio biglobale, il romanzo, specifica il sottotitolo, è infatti «una favola su destra e sinistra» che Feriallo, giornalista culturale di punta, saggiamente scorretto, pone su uno stesso piano di ostilità demenziale alla natura umana.

Consegnata con sorprendente efficacia inventiva, densa di immagini e metafore fantastiche che scattano a ogni giro di pagina, questa crudele fiaba satirica si proietta in un universo dominato da due deformi entità. Da una parte la razza teologica dei conservatori col cranio a pera, che credono in un Dio gelido e censorio, dall'altra la ideologia dei progressisti con il cranio a mela, che credono soltanto nei paradisi artificiali in terra: tendenzialmente fascistoidi i periformi, allusivamente comunistoidi i meliformi. Queste due razze antipatiche, asimmetricamente simili e dissimili, pur odiandosi e combattendosi formano un asfittico, interpendente, compatto mondo bicefalo.



Dario Feriallo
Teste a pera e teste a mela
Rubbettino
132 pagine, 7,23 euro

Il mondo dei dualismi totalitari e manichei: quelli che abbiamo già sperimentato o poi visto ricomporsi in simbiosi mostruose, dopo la caduta del Muro, sopra le nostre teste minacciate da una forma inedita di «disforia transgenica». Come non pensare alla disforia nazi-stalinista di un Milosevic che diceva testualmente al figlio discolo: «Hai la testa a pera e sei troppo magro?»

E questa patologia che colpisce la mutante anatomia periforme di Klaus Meus, anteroe del racconto e vulnerabile «preda» pendolo dei contrari. Vittima di una sorta di emalofidismo genetico, Meus, contaminato dall'amore per una ragazza maliforme, vedrà la propria testa trasformarsi poco per volta da pera dolcicefala in mela brachicefala. L'eresia transgenica condurrà poi Meus a perdere letteralmente la testa, l'identità tribale, la sostanza corporea. Via via sarà abbandonato dalla fidanzata a mela, proscritto dalla famiglia a pera, ritroverà in prigione dove firmerà una dichiarazione di «non esistenza» da ultimo, finirà in limbo popolato di impenitenti nefali come lui. Nel limbo, che fra rose e profumi sembra parodiare in un'altamente trasfigurazione stifieriana *l'ager e gulus* del Novecento, si completerà il processo della disintegrazione organica; dopo la testa Meus comincerà a perdere, pezzo a pezzo, il resto del corpo in una sorta di progressiva ascesi sacrificale verso la verità.

Il paradosso conclusivo è amaro e irridante. «Non esiste, quindi», sovrano: solo colui che rinuncia alla testa, in un ambiente inquinato da ipocriti e manichei imbecilli, può elevarsi almeno alla coscienza se non al possesso della completa libertà.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sordi
Vicedirettore
Gianfranco Rota
Vicepresidenti
Vittorio Sabadin, Carlo Castelli
Redattori capo
Roberto Bellati, Luca Uboldeschi
Capo della redazione romana
Federico Lorenzini
Capo della redazione milanese
Francesco Mancinella
Art director
Cynthia Sgarbiello

EDIZIONE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicoletti
Direttore generale
Giovanni Doti
Amministratore
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sordi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA Via Mazzini 32 - 00185 Torino, tel. 011/5688111
FAX 011/5688112
Telex 320521
E-mail: la.stampa@la.stampa.it
La Stampa, via Carlo Farini 44, Torino
Telex 320521
E-mail: la.stampa@la.stampa.it
La Stampa, via Carlo Farini 44, Torino
Telex 320521
E-mail: la.stampa@la.stampa.it
La Stampa, via Carlo Farini 44, Torino
Telex 320521
E-mail: la.stampa@la.stampa.it

SILENZIO SULLA GIOVANE CONDANNATA IN SUDAN DUE PESI, DUE LAPIDAZIONI

Pierluigi Battista

UNA cristiana di Jotenne del Sudan, Abok Alfa Akok, verrà lapidata, dopo un processo-farsa, base alla legge islamica per essere restata incinta in un rapporto extramatrimoniale. Nell'analogo caso della giovane Safiya, in Nigeria, un sacrosanto movimento d'opinione internazionale ha le coscienze. Nel caso della ragazza sudanese, il silenzio pressoché totale: perché? Dopo la denuncia di Antonio Succi e dello Human Rights Watch che hanno scoperto il caso, il Vaticano ha supplicato l'Onu di mobilitarsi, finora senza risposta: perché? Tace il ministro Stefania Prestigiacomo, che si era mossa meritoriamente per Safiya: perché? Il quotidiano dei vescovi italiani, *L'Osservatore*, tratta l'atroce vicenda con un trasfuso nelle pagine interne: perché? Non si hanno notizie di iniziative dei paladini dei diritti umani violati: perché? Nemmeno una femminista ha sentito il bisogno di solidarizzare con la giovane sudanese: perché? I media seguono distrattamente la vicenda: perché? La comunità di Santa Egidio, in procinto di essere candidata al Nobel per la pace, non ha preso a cuore la sorte della ragazza sudanese: perché?

E pensare che il caso della giovane Abok Alfa Akok è solo l'ultimo episodio di una feroce persecuzione subita dai cristiani del Sudan in una delle più raccapriccianti guerre di sterminio, in una delle più angosciose «emergenze umanitarie» degli ultimi decenni. Secondo le stime Amnesty International la guerra al Sudan ha fatto in meno di vent'anni due milioni di vittime, e quattro milioni e mezzo di persone sono sfollate. Circa 200 mila persone sono tenute schiavitù nella parte settentrionale del Paese, quella musulmana. Da quando il regime di Numeiri ha preso di impulso con la forza la legge islamica, la minoranza cristiana (il 16 per cento del totale) e quella animista (il 12 per cento) vengono perseguitati. I villaggi sono stati bombardati e distrutti e sono state demolite chiese e ospedali cristiani. Anche la giovane sudanese condannata a lapidazione è cristiana e sul capo stanno per abbattersi i fulmini dei custodi fondamentalisti della *sharia*, la legge islamica. E se fosse la legittima paura della «guerra di religione» o dello «scontro di civiltà» a indurre l'opinione internazionale a voltare la testa di fronte alle immagini del massacro sudanese? Non sarebbe motivo di vergogna far finta di niente con la scusa di non alimentare conflitti religiosi? Ma il silenzio, talvolta, è un prezzo troppo alto da pagare.

IL RETTORE FA L'ESAME AI PROFESSORI: ACCADE A HARVARD UNA SINISTRA SENZA TABÙ

Fabrizio Rondello

CHE cosa succederebbe in Italia se il rettore di un'importante università mettesse pubblicamente in discussione il rendimento accademico di uno dei suoi più autorevoli e acclamati professori? E se per di più il rettore in questione fosse un ex ministro dei governi dell'Ulivo, e il professore contestato un'icona dell'intellettualità progressista, quanti editoriali indignati e quanti appelli densi di firme prestigiose animerebbero la polemica? Fantascienza, si direbbe: perché l'idea stessa che un professore universitario debba render conto a qualcuno del proprio lavoro e del proprio stipendio appare ai più un po' poco conveniente.

La professione intellettuale - che certo si può misurare - ha un metro con cui la Fiat misura il rendimento dei propri operai e dei propri stabilimenti, e che tuttavia è e dovrebbe essere una professione come tutte le altre - sembra infatti godere di una sorta di extraterritorialità, non diversamente da quanto accade con la generalità degli impiegati dello Stato. Se poi le università funzionano male e metà degli studenti non si laureano neppure e un bel po' di professori ha scritto a mala pena un solo libro, beh, la colpa è altrove: del sistema, del degrado delle strutture, degli stipendi bassi, del sovraffollamento, del Sessantotto.

Dagli Stati Uniti abbiamo appreso, su queste pagine, la storia esemplare di Lawrence H. Summers, ex capo economista della Banca mondiale ed ex ministro del Tesoro di Clinton, diventato sei mesi fa presidente di Harvard, considerato, almeno nell'ambiente accademico, un uomo arrogante e dai modi spicci, che appena arrivato a Harvard ha deciso di intervenire sul rendimento - chiamiamolo così - dei suoi professori. E qui entra in scena Cornel West, letterato di grande vaglia e punta di diamante del cosiddetto «dream team», il gruppo di accademici neri che ha fatto di Harvard la capitale mondiale degli studi afroamericani, naturalmente d'impronta progressista.

Summers ha chiesto a West di sottoporli a una sorta di esame al cospetto di una commissione accademica, imputandogli «date voti troppo alti agli studenti, di fare politica e di aver impiegato il suo sabato nella composizione e nell'incisione di un disco di musica rap. Lo scontro è divampato violento. Il caso, che sembrava avviarsi a soluzione, si è riaperto con le dimissioni di un altro professore, Anthony Appiah, filosofo nato in Ghana e formatosi a Cambridge, curatore di una discussa quanto fondamentale enciclopedia della cultura afroamericana, che ha deciso di trasferirsi a Princeton.

Lo scontro fra un rettore clintoniano e un gruppo di professori progressisti, al di là del merito e per il valore simbolico, può dire qualcosa anche a noi. Per esempio che la libertà di insegnamento ha anche un suo fondamento per di così materiale, e che dunque a un professore è chiesto prima di tutto di essere e di fare il professore. O anche che una sinistra moderna, quando vuol essere davvero tale, è costretta a infrangere qualche tabù, a smuovere qualche consolidata certezza, e a dar fastidio a chi l'ha votata.

NELLA LUNGA STORIA DEL MOVIMENTO DEI LAVORATORI ITALIANI UNA RISPOSTA AGLI INTERROGATIVI SUL SUO FUTURO

Sindacato, non è sempre autunno caldo

Giuseppe Berta

A ripresa degli scioperi nelle ultime settimane sta nuovamente sollevando domande sui destini del sindacato in Italia. Il riaccendersi del conflitto costituisce ogni volta l'occasione per diagnosticare lo stato delle organizzazioni dei lavoratori. Poiché queste ultime vengono considerate in declino, esse stupiscono quando dimostrano di possedere ancora una diffusa capacità di mobilitazione sociale. Ci si interroga allora sulle ragioni della loro tenuta, dal momento che sembrano in crisi le condizioni storiche sulle quali le confederazioni hanno costruito la loro forza nel tempo.

Spesso, infatti, la prognosi negativa sulla sorte del sindacato è stata alimentata da due ordini di argomenti. Il primo è legato alla trasformazione delle grandi industrie e alla riduzione delle sue basi sociali: l'azione sindacale ha conosciuto il massimo della sua presenza, nell'arena politica e sociale del nostro Paese, quando ha conteso massicciamente sulla rappresentanza dei lavoratori delle fabbriche maggiori. Lo snellimento della struttura produttiva dovrebbe dunque comportare di necessità anche un forte contenimento del ruolo sindacale. D'altronde, la fabbrica ha abbandonato gli schemi del taylorismo e del fordismo che assegnavano al lavoro uno spazio rigidamente esecutivo, per orientarlo verso mansioni più caratterizzate dalla versatilità e della responsabilità: anche questo appare come un elemento ulteriore che dovrebbe spingere verso la riduzione della tutela sindacale.

Il secondo ordine di argomenti si richiama invece a una logica politica e sottolinea la perdita di peso e di efficacia della rappresentanza del lavoro in seno al sistema dei partiti che si riallacciano a esso. Col congresso di Pesaro del Ds è sceso un'ombra di gelo tra l'assi-

no, il gruppo dirigente diessimo e la Cgil di Cofferati. Quanto a Cisl e Uil, esse negli ultimi sei anni hanno vissuto il periodo di più intensa contrapposizione con la Cgil da quarant'anni a questa parte, dopo la firma del contratto separato dei metalmeccanici. Crisi della sinistra e divisione fra le confederazioni sono fattori che a tutto hanno fatto pensare meno che a una possibilità di rilancio per il movimento sindacale.

In realtà, entrambi questi modi di ragionare non tengono conto del fatto che la storia del sindacato italiano è ormai molto lunga, secolare. L'immagine del mondo del lavoro che tende a conservare rischia al contrario di essere appiattita sulle vicende della seconda metà del Novecento. Per molti, il profilo del sindacato è ancora quello dell'autunno caldo del '68. Si dimentica così che le radici della rappresentanza lavoratori affondano in epoche ben più lontane della stagione

della «confittualità permanente» e che i problemi con cui si confrontano le confederazioni possono mai essere ricondotti nei limiti di uno stretto gioco politico.

A suggerire un approccio diverso e più maturo alla storia sindacale e del mondo dei lavoratori è ora il bel libro scritto da Stefano Musso (*Storia del lavoro in Italia dall'Unità a oggi*, Marsilio, pp. 279, 22 euro), che si distingue nettamente dai tentativi precedenti di tracciare l'evoluzione complessiva del movimento operaio. Anzitutto, quella di Musso non è una storia prevalentemente politica: naturalmente le congiunture politiche sono importanti e vengono adeguatamente ricordate, ma non costituiscono l'asse centrale del libro. Esso invece si disloca lungo tre linee fondamentali di ricostruzione: il mercato del lavoro, l'organizzazione produttiva, la contrattazione collettiva con i sistemi di relazioni industriali cui dà

via via origine.

L'analisi del mercato del lavoro e delle specificità è, in questa visione, il punto di partenza per ogni riflessione sull'esperienza collettiva dei lavoratori. Ciò imprime un immediato senso di «contesto» a ogni ulteriore riflessione sull'azione sindacale: nella memoria dell'organizzazione è sedimentata la traccia di un itinerario tormentato che si è svolto per un buon tratto fra i due universi confinanti delle campagne e delle fabbriche. Le cifre che Musso riporta sono altamente indicative dell'intensità della trasformazione vissuta dall'Italia e che ancora riverbera nei tassi di attività della nostra popolazione.

Alla condizione di mercato sperimentata dai lavoratori si scontra poi quella produttiva, sviluppata nei luoghi dell'industria. E qui l'autore è bravo soprattutto a offrire un ricco contesto storico nel quale inquadrare le grandi questioni

taylorismo e del fordismo. Sistemi di cottimo e metodo Bedaux, produzione di massa e passaggio all'automazione flessibile vengono descritti e spiegati con grande chiarezza. Ma la parte più ampia e solida del libro è senza dubbio quella dedicata alle relazioni industriali. Le storie sindacali precedenti sono incentrate sulle leadership delle organizzazioni e sul ruolo politico che avevano giocato: Musso cerca piuttosto di illustrare ciò che il sindacato ha realmente fatto, cioè come ha esercitato la sua funzione di tutela del mondo del lavoro, con quali strumenti e quali finalità ha agito. Ne esce una sintesi completa e limpida, soprattutto perché fa risaltare la complessità delle relazioni sindacali e i numerosi fronti su cui si è dovuta misurare.

Il racconto di Musso, pur imperniato sui sindacati, si sofferma inoltre sulle rappresentanze imprenditoriali e sulle istituzioni, confermando come una storia delle relazioni industriali non possa essere separando un soggetto dagli altri, ma debba essere studiata come il risultato di un ininterrotto processo di interazione, in cui i vari attori condizionano gli altri mentre ne subisce l'influenza. Sono pagine, queste, in cui è facile riscontrare il notevole bagaglio di conoscenze che Musso ha accumulato come docente e come formatore, ma anche, certamente, la sua appartenenza a un mondo torinese che ha sempre guardato con viva curiosità culturale alla fabbrica e alle sue regole di funzionamento.

Il libro si chiude sullo scenario - oggi in verità altrettanto precario - della partecipazione come possibile tendenza per l'evoluzione del sindacato. Ma di sicuro l'impressione più nitida che lascia nel lettore è che la storia del sindacato, al pari di quella degli universi sempre mutevoli del lavoro, sia tutt'altro che chiusa, indipendentemente dalle forme che potrà assumere nel futuro.

Se la Bse dà spettacolo • I disturbi alimentari • Lo scandalo Molinette

di O. d. B.

Come i faraoni d'Egitto

EGR. Sig. Del Buono, nei giorni scorsi rimasi molto colpito da un articolo sulla *Stampa* riguardante una persona che parlava dei propri gravi disagi subiti dal proprio padre ricoverato alle Molinette dicendo che aveva chiesto un colloquio con lei. Odasso è uno successore al presidente della Regione Ghibo per far presente quanto sopra. In proposito vorrei porre anch'io un quesito al sig. Ghibo: i cittadini di Torino avrebbero diritto a un ospedale più moderno mentre l'ospedale Molinette è una struttura ormai vetusta con locali inadeguati in ogni campo: vedi ascensori sempre guasti, tubature, scarichi, cameroni con volte altissime eccetera. Come mai l'area destinata ai nuovi uffici della Regione, con quantità enorme di parcheggi, non viene destinata a un ospedale più moderno e funzionale e successivamente nell'area ex ospedale previa ristrutturazione non vengono trasferiti gli uffici della Regione o della Provincia?



Penso che i cittadini bisognosi di cure necessitano di una sistemazione più funzionale e dignitosa prima degli impiegati della Regione e della Provincia! Sono una semplice casalinga e mi è venuto in mente quanto il mio esposto fosse stato proposto da questi personaggi con funzioni prestigiose in quanto a disposizione dei cittadini che con le loro tasse meriterebbero un po' più di attenzione.

Anna Maria Mariotti, Torino

GENTILE corrispondente, non so se le sedi dell'ospedale e delle istituzioni locali (Regione, Provincia) possano essere intercamerali. Ma come criterio sono d'accordo con lei: l'ospedale è al primo posto. Altrimenti si fa come i faraoni d'Egitto, che edificavano bellissime piramidi a prezzo dello sfruttamento e della morte degli uomini.

Oreste del Buono

ma quando quest'ultimo necessita di nutrimento e sostegno perché nato dall'eccezionale creatività e ingegno di qualcuno, le difficoltà s'inaspriscono ancor di più sino a giungere alla necrosi completa. Solo pochi, attraversando mille peripezie e incredibili ostacoli e affrontando pavidi e incerti, un'incomprendibile selezione, giungono esposti e soddisfatti alla realizzazione del loro prezioso progetto. Proprio questi sono gli anelli della nostra inimitabile terra.

Quante menti illustri, quanti insigni maestri d'ogni arte e scienza devono i loro natali alla Sicilia! Tuttavia ci sono ancora molte persone - tra cui forse anche io - che potrebbero far crescere questa nostra che sono esposti, noli, dal buio dell'ignoto e dell'inesplorato. A quali colonne dovremo sorreggerci, smarriti nei villaggi montani e collinari? Da quale fonte benefica dissetarsi per sfuggire all'aridità? Nicastro

Metà '600 un precedente istruttivo

A proposito del caso Odasso: a metà del secolo XVII lo Stato sabaudo fece costruire nelle valli valdesi una serie di chiese per la celebrazione del culto cattolico. A un punto venne inviata una commissione d'inchiesta perché l'architetto Buniva stava amangiando alla grande su quest'opera, come già aveva fatto il suo maestro Bernardo Antonio Vittoni per la costruzione dell'Ospizio dei Catecumeni a Pinerolo. Sapete come andò a finire? Che Buniva e il suo maestro caricarono di commesse, i membri della commissione d'inchiesta furono inquisiti e passarono i guai loro.

Come si vede nulla è nuovo sotto il sole, stiamo solo aspettando che Odasso venga beatificato e il pubblico ministero inquisito, magari con l'accusando di essere il solito comunista di turno venduto a (7). Sono sicuro che fra qualche mese di Odasso non si parlerà più, e lo troveremo tutt'al più affidato ai servizi sociali.

Bruno Sigorelli

EDIZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFICA
Torino, via Mazzini 32, tel. 011/5688111, fax 011/5688112, telex 320521
E-mail: la.stampa@la.stampa.it
AMMINISTRATORI
Torino, via Mazzini 32, tel. 011/5688111, fax 011/5688112, telex 320521
E-mail: la.stampa@la.stampa.it
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Torino, via Mazzini 32, tel. 011/5688111, fax 011/5688112, telex 320521
E-mail: la.stampa@la.stampa.it

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni 115 L. 223.357 (€ 6,34) e copia L. 195.140.
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011/5688111, telex 320521, oppure per posta ordinaria a: La Stampa, via Mazzini 32, 10121 Torino, per telefono: 011/5688111. Inviando il bonifico postale a: La Stampa, via Mazzini 32, 10121 Torino, per telefono: 011/5688111. Inviando il bonifico postale a: La Stampa, via Mazzini 32, 10121 Torino, per telefono: 011/5688111. Inviando il bonifico postale a: La Stampa, via Mazzini 32, 10121 Torino, per telefono: 011/5688111.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Torino, via Mazzini 32, tel. 011/5688111, fax 011/5688112, telex 320521
E-mail: la.stampa@la.stampa.it
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Torino, via Mazzini 32, tel. 011/5688111, fax 011/5688112, telex 320521
E-mail: la.stampa@la.stampa.it

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni 115 L. 223.357 (€ 6,34) e copia L. 195.140.
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011/5688111, telex 320521, oppure per posta ordinaria a: La Stampa, via Mazzini 32, 10121 Torino, per telefono: 011/5688111. Inviando il bonifico postale a: La Stampa, via Mazzini 32, 10121 Torino, per telefono: 011/5688111. Inviando il bonifico postale a: La Stampa, via Mazzini 32, 10121 Torino, per telefono: 011/5688111.

LA STAMPA
VIA MAZZINI 32
10126 TORINO
ITALIA
Tel. 011/5688111
Fax 011/5688112
E-mail: la.stampa@la.stampa.it

ALLA BERLINALE IL REGISTA DI «LAISSEZ-PASSER» REPLICA: «HO RACCONTATO QUELLI CHE CERCARONO DI RESISTERE»

Tavernier: io revisionista? Ho solo descritto la vita

«Volevo esplorare quell'epoca e capire come mi sarei comportato io»
 Polemica sul manifesto di Toscani per il film «Amen» di Costa Gavras

Fulvia Caprara

Inviata a BERLINO

Basta una sola domanda a scatenare Bertrand Tavernier, regista di «Laissez-passer», il film, in concorso alla Berlinale, che i sacerdoti della critica francese di sinistra hanno accusato di revisionismo. Appassionato, preside indignant, ecco la risposta che l'autore di «Una donna in campagna» aspettava: poter dare alla stampa internazionale: «Ho girato "Laissez-passer" per dire che, nonostante l'orrore e la persecuzione, in un periodo difficile e umiliante per la Francia, durante l'occupazione, ci furono cineasti e sceneggiatori che riuscirono a fare dei bei film».

«Mi interessava soprattutto esplorare quell'epoca e, da regista, interrogarmi su come io stesso mi sarei comportato al posto di quegli autori». Tutte le altre letture della pellicola, sottolinea Tavernier accalorandosi, sono fuori posto: «Non è vero che ho fatto questo film per regolare i conti con la Nouvelle Vague, che per altro ho sempre amato e ammirato. Il mio non è un manifesto estetico, né un documentario sul cinema francese degli Anni 40; la mia intenzione era descrivere la vita, i sentimenti, delle persone di quella situazione».

Qualcuno fa notare che le vicende del regista Jean Devaivre (Jacques Gambelin) e dello sceneggiatore Jean Aurouch (Denis Podalydès) finiscono per apparire eroiche o allora Tavernier riparte con l'autodifesa: «Non so se viene fuori un'immagine troppo eroica; certo, ho scelto di descrivere i percorsi di quelli che»

resistere, le amicizie nate tra loro in quel periodo, ma non credo affatto di averli idealizzati. E soprattutto non si può dire che abbia ignorato il fatto che in quel periodo, nel film c'è un musicista costretto ad abbandonare il set perché ebreo, si vede un autobus con la stella di David, la città piena di deportati, si sente un personaggio che dice "in Francia non ci sono più scimmieggianti, sono andati via tutti", e alla violenza del pestaggio di un pover'uomo colpevole solo di dare la caccia ai gatti. Insomma, non ho idealizzato nessuno, ho semplicemente scelto di comprendere l'ottica di quegli individui». D'altra parte, fa notare l'autore tedesco Götz Burger, che in «Laissez-passer» interpreta il ruolo del responsabile della casa di produzione tedesca Continental, «lavorare allora nella Francia occupata è come lavorare oggi in Italia dove c'è Berlusconi, o in Germania per Kirch. La storia purtroppo si ripete, e anche adesso ci sono situazioni sono pericolose per il futuro dell'Europa».

A Berlino con la voglia di ascolto, si conoscono Tavernier indica i due principali riferimenti del suo lavoro: «Ho pensato alla "Grande illusione" di Jean Renoir e a Altman, soprattutto per quel suo modo di mettere insieme tante gonne, mescolandone le storie e i destini. Il protagonista Gambelin racconta di aver preferito incontrare di persona il regista Jean Devaivre: «Ho scelto di» il personaggio in base alle informazioni e documentazione che lo riguarda, ho parlato con lui solo per telefono. Mi avevano colpito la sua capacità di agire senza perdere tempo, le

energia, il suo carattere deciso. Devaivre mi ha detto di essersi profondamente riconosciuto nella mia interpretazione».

Il capitolo sul nazismo si riaprirà il 13 febbraio con il film di Costa Gavras «Amen». Tavernier ha provocato polemiche per il manifesto pubblicitario di Olivier Toscani: «Ibrido metà crocifisso e metà svastica nazista che allude al tema del film, sulle accuse rivolte al Papa Pio XII per il silenzio sugli stermini del Terzo Reich. Toscani si difende: «L'immagine non l'ho inventata io, c'era già prima di me».



Il regista Bertrand Tavernier in compagnia di Pittarresi

Normalità sotto le bombe

La commedia dilata troppo la vicenda
 Razzismo nell'ipnotico «Monster's Ball»

Alessandra Levantesi

BERLINO

Pur essendo come di consueto ricca di titoli americani, la selezione di FilmFest messa su dal neodirettore Dieter Kosslick è bilanciata sul fronte europeo da un'imponente schieramento di pellicole franco-tedesche (rispettivamente quattro e cinque, troppo), alcune delle quali destinate a provocare polemiche per il modo in cui rivangano il passato: come «Laissez-passer» prima, tanto in competizione. Si sa che il film di Bertrand Tavernier in patria è stato contestato, fra l'altro, per la discutibile fedeltà con cui

evoca la vicenda della Continental: società di produzione diretta fra il '41 e il '44 dal tedesco Alfred Graven nella Parigi occupata.

Focalizzare l'attenzione su due personaggi, lo sceneggiatore Jean Oursanche (Denis Podalydès) e soprattutto il regista Jean Devaivre (Jacques Gambelin), che furono entrambi nella resistenza, indurrebbe a dimenticare che molti cineasti (da Fernandel a Chevalier, da Arletty a Danielle Darrieux) accettarono di collaborare con i nazisti senza porsi problemi. Da un lato l'argomento è fuorviante: quello che stava a cuore a Tavernier era far rivivere l'ambiente del cinema classico a lui

tanto caro attraverso due protagonisti che ha ben conosciuto; e insieme mostrare come la quotidianità in tempi tanto duri, fra bombe, terrore, compromessi, viltà ed eroismi piccoli o grandi, continui a mantenere una sua normalità. Tuttavia è vero che il gioco è riuscito al regista solo in parte, all'interno di singole ben recitate e girate con ritmo e piacevolezza. Ottando per un registro commedia, lo sbaglio di Tavernier è di aver dilatato la vicenda (170 minuti), accumulando episodi secondari e lasciando sullo sfondo figure di maggior peso artistico e carismatico del modesto Devaivre. Sul piano di un minimalismo da cui emergono tematiche quali il razzismo e la pena di morte, è vincente invece l'ipnotico «Monster's Ball» del tedesco naturalizzato americano Mark Forster: un'opera seconda casellata con finezza narrativa straordinaria e interpretata da una coppia, Billy Bob Thornton e Halle Berry, che si qualifica per i premi all'attore e all'attrice.

PRIME CINEMA

Scott dà lezione di film di guerra

Lietta Tornabuoni

RIDLEY Scott ha diretto magnificamente un film di guerra senza tregua, feroce, su una forma di conflitto più contemporaneo: l'intervento armato pretestuoso e prepotente, lo scontro bellico dichiarato ma guerreggiato, la lotta militare che oppone «notevoli forze» «pace» internazionali e gruppi di guerriglia minimi e male armati d'Asia e d'Africa. In questi giorni i commando angloamericani sono tornati in Somalia, alla caccia di sostenitori di Al Qaeda, di terroristi complici di Osama bin Laden. Nove anni fa, nell'ambito della missione Restore Hope, la Delta Force e i Ranger americani erano in Somalia alla caccia di due accusati di complicità con Mohamed Farah Aidid: l'impresa concluse un fallimento nauseante e sanguinoso.

L'Operazione Irene a Mogadiscio, il 3 ottobre 1993, fu lo scontro più distruttivo affrontato da militari americani dopo il Vietnam: oltre cinquecento morti e feriti somali, tra miliziani e popolazione civile; diciotto militari americani uccisi e settantatré feriti; i cadaveri mutilati di due soldati americani trascinati per le strade della città; il conclusivo ritiro delle truppe americane dalla Somalia ordinato da Clinton.

Il film, tratto dal best-seller di Mark Bowden pubblicato nel 1999, pure intitolato «Black Hawk Down» (Falco Nero giù, un elicottero abbattuto), girato in Marocco, recita: benissimo, fotografato benissimo da Slawomir Idziak, montato dal bravissimo Pietro Scalia, ha qualità ed efficacia eccezionali. Ridley Scott ha eliminato tutto ciò che



Una scena di «Black Hawk Down»

fosse pura guerra, violenza, scontro. Nessuna pausa, nessuna parentesi, nessuna battuta al momento dei pasti, nessun sentimentalismo: soltanto una perenne immersione in combattimenti sempre più brutali. La materia barbara del racconto non è l'eleganza formale delle immagini, anzi ne acquista forza: pure la costruzione delle inquadrature è perfetta e grandiosa, nel film di guerra più realista e più emozionante dell'ultimo tempo.

BLACK HAWK DOWN di Ridley Scott con Ewan McGregor, Tom Sizemore, Sam Shepard, Bellico, Usa, 2001. cinema Adua, Eliseo Blu, Ideal, Nazionale, Warner Village, Manzoni, Orfeo, Splendor. ROMA, Adriano, Alhambra, Ambasciata, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doris, Europa, Galaxy Giove, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Quirinema (v.o.), Reale, Royal, Trianon, Uci, Universal, Warner.

«IL BANCHETTO» DI PANNI DEBUTTA STASERA A ROMA: IL TURBINE D'UNA NOTTE A MONT PARNASSE

Parlando d'amore a cena con Picasso

Sandro Cappelletto

ROMA

Un invito a proprio da non perdersi, se l'antifona è Picasso. Il festino c'è davvero, a Parigi, ai tempi prima mondiale. Il pittore, assieme all'amico André Salmon, intendeva festeggiare così il ritorno dal fronte. Guillaume Apollinaire, ferito nel corpo e nel cuore, diluisce d'amore. Questo lo spunto per «Il banchetto», opera in atto di Marcello Panni. Dopo il debutto a Brema, è stata rappresentata a Genova, Firenze e da oggi è Nazionale di Roma, caso rarissimo di un titolo contemporaneo distribuito in tanti teatri. Il lavoro, che si basa sul testo inglese di Kenneth Koch, ha un sottotitolo: «Parlando d'amore», come accade nel «Simposio di Platone». Per librettista e compositore è stato questo il dominante di quella serata memorabile, storica (ne conserviamo perfino il surreale menu) e insieme favolosa, perché tavolata così non capita tutti i giorni: Satie, Tzara, Marinetti, Cocteau, Joséphine Baker, Picabia, Breton, De Chirico, Ida Rubinstein, Gertrude Stein; le avanguardie più geniali del meraviglioso primo Novecento parigino, e anche Olga Picasso, buoni motivi per essere gelosa, e Marie Laurencin, amante Apollinaire, di lui.

Il turbine di quella notte a Montparnasse è la montagna russa sulla quale sale la musica di Panni; il compositore ci porta, per i settantacinque minuti, spettacolo, a correre dentro i tanti stili che il Novecento ha creato. Un'orchestra da camera dove il sassofono sta accanto al pianoforte, l'accordeon all'oboe, la chitarra alle trombe, gioca con blues e mazurca, can-can e boogie-woogie e con Stravinskij; lui a qui c'era, ma è l'ospite d'onore in partitura. E' questo, secondo l'autore, l'unico modo possibile, oggi, per parlare d'amore e di opera lirica: con disincanto e ironia, magari amara. Il «banchetto» si digerisce meglio a tempo di swing, e la mano di Panni è abile e gentile nel lanciare i sassolini della memoria, dopo l'altro, fino a ubriacarsi felicemente.

Nel debutto di Brema, la regia di David Mouchtar Samorai aveva deciso che gli

invitati tutti - e purtroppo lo sono davvero - davanti e dunque in scena potevano stare solo come scheletri. E' il noto di morte caro compagno di viaggio di tanta avanguardia tedesca post-tardo-espressionista. Qui, Franco Ripa di Meana sceglie la via opposta: si balla (coreografia Sean Walsh), si fanno acrobazie, si vola per aria, mentre i costumi di Gideon Davey, più felici della scena fissa e un po' pallida, sono un album fotografico della moda di allora: le signore potranno apprezzare.

Un clima surreal-futurista leggero la scena, dopo che, nel prologo, un velario si è alzato: si richiuderà alla fine, quando il banchetto è ormai concluso, celebrando, amaramente, la fine dell'amore tra Apollinaire (Juan Gambina, benissimo in parte) e Marie Laurencin (Loma Windsor). Picasso (George Mosley) se ne è andato, come il sempre incredibile Marinetti (Carlo Morini) e tutti gli altri ospiti. Lo stesso Panni ha diretto, con efficacia ritmica e dolcezza, i colori nel finale, gli strumentisti del Teatro Comunale. Applausi convinti per tutti gli interpreti e gli autori.

DOMANI SU ITALIA 1

Sgarbi «perdona» le lene, in onda la sua intervista

ROMA

Pace fatta (almeno per ora) tra Sgarbi e le lene. Il sottosegretario ai Beni culturali ha infatti rinunciato alla procedura cautelativa d'urgenza promossa nei giorni scorsi per impedire la messa in onda dell'intervista fatagli dal Trio Medusa il 18 gennaio. Il fatto che la versione definitiva dell'intervista - sottolineano i suoi legali - non contiene alcun riferimento ad argomenti riguardanti la propria sfera personale e intima, pur non avendo sottoscritto alcuna libellatoria in merito alla diffusione di immagini, non intende impedire la messa in onda di alcuna forma di pur riservandosi ogni azione a tutela dei propri diritti. Dopo il ricorso di Sgarbi, il tribunale aveva bloccato la trasmissione dell'intervista e aveva dato otto giorni di tempo ai legali del sottosegretario per prendere visione del filmato. Il tribunale aveva aggiornato l'udienza al 12 febbraio, dopo avere appurato la mancanza nel di qualsiasi riferimento ad aspetti relativi alla relazione sentimentale tra Sgarbi e la sua fidanzata.

DE GREGORI

fuoco amico

LA TUA VITA È UN FILM

Il mezzo veloce per pagare il bollo auto.

In tabaccheria ricevitrice del Lotto

pagare il bollo è subito facile.

il bollo auto in tabaccheria

GRUPPO LOTTO

LOTTO MATEMATICA

giochi e servizi

Nelle 15.000 tabaccherie ricevitrici del Lotto autorizzate, potete pagare il bollo auto comodamente e senza file. Con il servizio Furbollo basta il numero di targa e la data di scadenza. Che aspettate a cambiare marcia?

Per conoscere la tabaccheria ricevitrice più vicina a casa vostra, andate su www.lottomatica.it

l'era dell'ottimismo

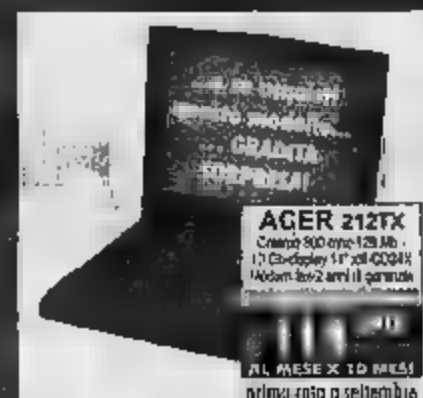
Unifuro

**vieni e
prenota
XBOX:
E' disponibile
dal 14 marzo
quantità limitata
i i primi!**



A large, bold, black percentage symbol (0%) is centered in the upper half of the page. The symbol is composed of a thick '0' followed by a thick '%'. The background is a light, textured grey.

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00 (lire 348.528) Ecco alcuni esempi:



TRONY

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

VE

[illegible]

(70) CHIANCOCO Val di ~~_____~~
C.C. la Rondini S. 574 Tel. 0172/664184
(71) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(72) RIVATA C.C. "Sole della V. Giovanni, 831 1901/9034
(73) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(74) CHIARI Loc. Amatrice, 103 01/1687/83610
(75) S. CHIROPOLLO Loc. Gran Chimici, 1141/165/33416
(76) VERCELLI Long Isole 106 Contorno 1141/2746192
(77) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(78) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(79) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(80) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(81) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(82) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(83) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(84) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(85) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(86) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(87) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(88) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(89) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(90) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(91) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(92) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(93) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(94) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(95) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(96) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(97) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(98) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(99) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625
(100) ~~CHIANCOCO~~ Val di Gombert 31 101/9713625

ICI GENOVA Brodo-Stoffe tel.0172/46611
ICI MONDOVI via Longhi, 54 tel.0174/40423
ICI ASTI C.so Nazionale tel.0131/476740

UNITED CITY
INDUSTRIAL
IORINO B.G. Eletroservice
C. Codone 38 10178994389
IORINO R.T.A. di Cordoneuse

TORINO Fin Ciro Cagnoli, 96.1011/8176628
TORINO LA CASA DEL TELESCOPE
 Casa Montegrappa, 39.1011/571111
TOICHIERI BERTOLINO
 V.V.Emanuele, 59.1011/9472467
TONICHELLO Marcel Ceno
 Liste Nazze V.Torino, 1271/11/8801362

TOMMASO LILII CUTINO
Ba. Genova 48815 tel.011/843461
TOTALIGNANO DSO Usto Nozze
V.Cavale 151 tel.011/79867091
TURCHIVASSO Margis Casa Usto Nozze
St. Isidoro 135 tel.011/8173382
UDORIBASSO Margis Medio 2000
V.V.Emiliano 177 tel.011/80037183

SENZA ACCONTO

paghi in 10 rate

 <p>SONY Spk-800 2-loudspeaker system 2-loudspeaker system, 2-loudspeaker system, 2-loudspeaker system</p> <p>€ 22,80 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>	 <p>GRUNDIG Lector DVD player Lector DVD player, Lector DVD player, Lector DVD player</p> <p>€ 19,80 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>	 <p>AIWA Micro Hi-Fi system Micro Hi-Fi system, Micro Hi-Fi system, Micro Hi-Fi system</p> <p>€ 21,80 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>	 <p>MOTOROLA V3670 V3670, V3670, V3670, V3670</p> <p>€ 23,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>	 <p>NOKIA 5210 Nokia 5210 Nokia 5210, Nokia 5210, Nokia 5210</p> <p>€ 28,90 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>
---	--	--	--	---

 <p>WHIRLPOOL Microonde 26 litri, elettronica porta a rotella 1000w</p> <p>€ 30,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>	 <p>REX Lavastoviglie classe A/A++ 11 programmi - 35 cicli 5 temperature</p> <p>€ 60,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>	 <p>ARISTON Lavastoviglie classe A/A++ Digitale digitale</p> <p>€ 69,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>	 <p>ARGO Dissipatore Ecodry capacità di dissinificazione di 12 litri in 24 ore</p> <p>€ 21,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>	 <p>DELONGHI Depurificatore con capacità di purificazione di 22 litri in 24 ore</p> <p>€ 30,00 AL MESE X 10 MESI prima rata a settembre</p>
--	---	---	--	--

**prima rata da
SETTEMBRE**

CLASSE DI MASSA

DELL'ESCLUSIVA

• Valore di acquisto inferiore di valore dovuto a superiorità e di 100.000 lire (40.528)

• Inaffidabile anche senza occhio

• paghi la prima rata di 10 milioni 2000

NESSUN INTERESSE

Puoi pagare il tuo debito TAN 0,1%

IAG Vende la tua casa per 100.000 lire

esempio: 1.000.000 (100.000 lire)

100.000 lire 2000

Il tuo debito è superiore alla appensione della tua casa

Solo se la casa è venduta a 100.000 lire
puoi pagare la prima rata di 10 milioni 2000

Indirizzo

INCOMINCIA CON PAPA RONCALLI LA SERIE RAI SUI PROTAGONISTI DEL SECOLO SCORSO

Giovanni XXIII, primo grande del '900

Poi toccherà a Stalin, Mussolini, Soraya Munafò: nessuna rivalità con Mediaset

Simonetta Robiony
ROMA

Neanche il cattolicissimo Ettore Bernabei, l'ex direttore generale della Rai che ha voluto chiamare la sua casa di produzione Lux, è riuscito a ottenere il Vaticano per la sua fiction su Giovanni XXIII. Nella Biblioteca vaticana, dunque, una delle più belle e antiche di Roma, parati di legno scuro, centinaia di volumi, immensi tavoli da lettura, il regista Giorgio Capitani gira una serie di tante scene «emblematiche» con una «vera e propria» storia di questo papa: un figlio di poveri contadini del Bergamasco, per molti anni nunzio apostolico in mezz'Europa, approdato a Roma per il Concilio come semplice patriarca di Venezia, nominato vicario di Cristo tra la sorpresa generale, promotore del Concilio Vaticano II che segnò negli anni sessanta il rinnovamento della chiesa cattolica in nome dell'ecumenismo.

La scena, brevissima, racconta l'incontro tra un vecchio bibliotecario del Vaticano e Angelo Roncalli prima della sua partenza per la Bulgaria come legato pontificio. Il vecchio saluta augurandogli di tornare a Roma in veste di pontefice. L'episodio, spiega Francesco Scardamaglia, ha scritto la sceneggiatura con Massimo Carlotto, non è autentico ma si riferisce alle numerose premonizioni che hanno accompagnato Angelo Roncalli fino alla sua ascesa al soglio di Pietro. È l'ultimo giorno di girato in Italia per la troupe che si trasferirà poi in Bulgaria per le scene che riguardano Parigi, Istanbul e perfino la Cappella Sistina ricostruita in studio.

Mancano poche settimane alla fine del film-tv che, pur essendo cominciato dopo quello di Mediaset con Ricky Tognazzi alla regia a

HANNIBAL

Anthony Hopkins
cannibale

Anthony Hopkins è di Hannibal Lecter, il feroce serial killer del «Silenzio degli innocenti» e di «Hannibal». Le riprese del nuovo film, prodotto come il precedente da Dino De Laurentiis e di Thomas Harris «Red Dragon», cominciate all'inizio dell'anno a Los Angeles. Nel film, Edward Norton, Ralph Fiennes, Emily Watson, Harvey Keitel. Da «Red Dragon» era già stato tratto «Manhunter» di Michael Mann, che però scarso. Il film: un ex-agente dell'Fbi accetta di occuparsi di una serie di omicidi e capisce che arrestare il colpevole deve entrare nella mente.

Bob Hoskins nelle vesti del protagonista, dovrebbe esser pronto più o meno per la primavera. «Ma non è gara» chi sarà più veloce dice Stefano Munafò, capo di Rai Fiction, buttando acqua sul fuoco polimiche. L'importante è fare dei prodotti di qualche nobiltà. È successo con Padre Pio spiarono succeda anche con questo Giovanni XIII. E se Mediaset vorrà trasmettere il suo in questa stagione, noi aspetteremo l'autunno per non occuparci. Tra i due film-tv c'è, comunque, una differenza sostanziale: quello di Mediaset è un prodotto unico, questo della Rai è inserito invece in una serie di «Grandi del 900» che in Lux si è impegnata a realizzare in otto anni. Tra le possibili monografie quelle di Stalin, Mussolini, Marconi,



Una del film-tv prodotto da Rai Fiction con la regia di Giorgio Capitani

Coco Chanel, Soraya e chi più ne ha più ne metta. Costo complessivo: miliardi per le due canoniche puntate cui la Rai ha dato miliardi iniziali mentre lo copre l'estero.

Due gli destinati a essere Angelo Roncalli: è Massimo Ghini che lo interpreta negli anni giovanili, l'altro è Edward Asner, protagonista di «L'Onorevole» che lo fa da vecchio. Tra gli altri interpreti Claude Rich, Jacques Sernas, Anna Valle, Tosca D'Aquino, Sydney Krome, Franco Interlenghi. Scritto consultando migliaia di documenti e alcune biografie, il film ripercorre i momenti salienti della vita di Giovanni XIII dal famoso: «Portate una carezza ai vostri bambini» e dice che è una carezza del papa, all'es-

più complesso racconto della mediazione tra Unione e Stati Uniti durante la crisi dei missili a Cuba.

Ed Asner, ebreo per famiglia e per scelta, sostiene che se c'è stato un uomo degno di esser fatto santo questo è Angelo Roncalli. Sottigliantissimo e lui fisicamente, sguardo a parte, non ha alcuna delle virtù di quel pontefice: «Io sono un peccatore, lui non è mai stato vittima delle miserie umane» ha sofferto come altri uomini è stato unicamente per solitudine e disillusione. Anche ho in comune con lui, comunque, il nostro lavoro. E poi Capitani insieme a Sidney Pollack e Roger Young è uno dei migliori registi con cui abbia mai lavorato.

LA COMMEDIA IRRIVERENTE DI FRATTI IN SCENA A MANHATTAN

Nel Tangentopoli-show il cimitero si fa bordello

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Briestown, ovvero Tangentopoli, va in scena a Manhattan, in un teatro di avanguardia Lower East Side. Fra aneddoti di «bustarelle» - termine sempre pronunciato in italiano - e riferimenti al «buon giudice Di Pietro» il lavoro di Mario Fratti racconta la storia di uno degli indagati di Tangentopoli che, inseguito da una serie interminabile di mandati di cattura, decide di lasciare e di rifugiarsi sull'isola della Laguna dove si trova il cimitero Venezia.

Il politico carretto spiega al pubblico quella che è finora la sua vita: tangenti ma «compromessi inevitabili» al fine di far costruire strade, palazzi e ricevere appalti; perché «così andavano le cose»; autoapprezzamento per quello che è fatto per il Paese e la società. C'è anche una vera e propria teorizzazione di Tangentopoli che gli spettatori newyorkesi ascoltano incuriositi: «Più soldi ho, più beni acquisto, più favorisco la produzione, più posti di lavoro creo» dice il personaggio interpretato da Dave DeChristophier, precisando di aver esemplato molto.

Nella cappella mortuaria arredata con divano rosso e comodino d'epoca il politico-tangentista inizia la sua vita, grazie all'aiuto del guardiano del cimitero, giovane musicista che ebbe quel proprio grande una sua raccomandazione di

Aneddoti di «bustarelle», accenni al «buon giudice Di Pietro», così si racconta la storia di un indagato



Antonio Di Pietro nel momento in cui abbandona la toga

alcuni anni prima. Il guardiano è lui devoto e trasforma in un efficiente segretario personale: si occupa di mantenere pulita in ordine la cappella-abitazione, respinge i curiosi che si avvicinano al cimitero, lo aggiorna sulle vicende giudiziarie in e, soprattutto, gli garantisce il quotidiano arrivo su un puntuale dello Lago delle sue numerose e giovani amanti. Il sottotitolo del lavoro è appunto «Avventure erotiche a Venezia» perché il politico corrotto pur obbligato all'esilio nel cimitero non rinuncia alla passione per gli agi, a cominciare dalle donne e dal sesso.

Il luogo non è tuttavia adatto alle avventure romantiche ed allora il giovane ex musicista si incarica di ridisegnare la mappa

dell'isola individuando fra lapidi e steli mortuarie anfratti e grotte adatte ad incontri a luci. Il tentativo ha un tal punto che il tangentista, oltre a soddisfare le sue voglie sessuali moltiplicando fantasie ad incontri, spinge il guardiano a trasformare il cimitero in luogo di appuntamenti a pagamento al servizio dell'intera Laguna, con tanto di registro degli ospiti e differenziale da tomba a tomba. Più costoso l'incontro in una nicchia sotterranea, più quello a cielo aperto. Il via vai di clienti e prostitute va venire alla luce il senso per gli affari del politico decaduto e l'interdipendenza del giovane guardiano che stringono assieme il patto d'affari, grazie al quale riescono perfino ad assumere i figli della coppia sepolta nella camera mortuaria, a cui ga-

rantiscono stipendio non indifferente affidandogli il cambio il ruolo di «fantasma», di aggirarsi attorno alle coppie che vogliono essere osservate durante i incontri. Fanno parte del business anche foto a pagamento per i clienti che le richiedono.

La commedia erotica ed irriverente ha debuttato al «La Ma» nel Lower East Side Manhattan, evocando provocatoriamente a più riprese nei dialoghi personaggi dell'Italia pubblica «Mr C», «Mr B» e «Mr M». Una compagnia tedesca ed una svedese hanno già portato «Briestown» sul Vecchio Continente. «Arriveremo anche in Italia» assicura Mario Fratti, professore di italiano.

Mitsubishi Space Star.
Le strade per averla oggi è più breve.

€ 2.000,00 di sconto incondizionato.

In più finanziamento a partire da 100,00 € TAN massimo 8,25 - TAEG massimo 9,53. Salvo approvazione Findomestic SpA.

Motori:

1,3 MPI - 1,6 MPI - 1,8 GDI benzina iniezione diretta - 1,9 D-D turbodiesel common rail.

È un'offerta da Concessionari che si applica fino al 31 febbraio 2002 per auto disponibili in stock, non cumulabile con altre iniziative.

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

www.mitsubishi-auto.it

Take a different road



mitsubishi
MOTORS

Importatore esclusivo - M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

OPEL Gencar

... preparatevi. Quest'anno vi tenteremo come non mai.

OPEL AGILA 1.0



- Servosterzo
- Airbag

L. 12.000.000
in 24 mesi a tasso zero!

OPEL CORSA 1.0



- Servosterzo
- Doppio airbag
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici

L. 15.000.000
in 30 mesi a tasso zero!

FEBBRAIO A ... TASSO ZERO!

OPEL ASTRA



POSSIBILITA'
TRASFORMAZIONE
AUTOCARRO - 4 p.

- 4 airbag,
- ABS
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici

L. 20.000.000
(€10.329,13)
in 36 mesi a tasso zero!

OPEL ZAFIRA



POSSIBILITA'
TRASFORMAZIONE
AUTOCARRO - 4 p.

- 4 airbag,
- ABS
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici

L. 20.000.000
(€10.329,13)
in 36 mesi a tasso zero!

2 ANNI DI GARANZIA SU TUTTA LA GAMMA OPEL
A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

OFFERTA VALIDA FINO AL 16 FEBBRAIO 2002

A Torino, Chivasso, Collegno, Volpiano, Moncalieri e Rivoli OPEL e GENCAR

GENCAR						ASSISTENZA E					
ESPOSIZIONE - VENDITA											
TORINO Via Nizza, 165 Tel. 011/5961755 Fax 011/5966732	TORINO C.so Siracusa, 33 Tel. 011/352631 Fax 011/352627	TORINO P.zza Derna, 229 Tel. 011/2422364 Fax 011/2454321	TORINO C.so Casale, 155 Tel. 011/8156058 Fax 011/8156224	COLLEGNO (TO) C.so Francia, 340 Tel. 011/4051791 Fax 011/4051791	RIVOLI (TO) C.so Allamano, 151/b Tel. 011/8588578 Fax 011/8588578	MONCALIERI (TO) C.so Savona, 34 Tel. 011/6433111 Fax 011/6826821	AUTOCLUB CHIVASSO Str. Torino, 111/115 Tel. 011/9102748	AUTOCLUB VOLP C.so Reg. Margherita, 111 Tel. 011/8952299	TORINO Via Botteghe, 21 - ASSISTENZA: Tel. 011/2051979 - RUCAMBI: Tel. 011/2051979	MONCALIERI C.so Savona, 34 - ASSISTENZA: Tel. 011/6433113 - RUCAMBI: Tel. 011/6433113	AUTOCLUB CHIVASSO Str. Torino, 111/115 Assistenza - RUCAMBI: Tel. 011/9102748

OPEL 

ifas
1951, auto e servizi

19,25 Dribbling Raidue
12,30 Tg3, lo sport Raitre
15,55 Nbaclon Raitre
16,15 Pallavolo, Sisley Tv-Maxicono Pr Raitre
17,00 Olimpiadi, Freestyle, fondo, comb. nordica Raitre

19,00 Basket, Euro Roseto-De Vizia Av Raitre
20,25 Raitre notizie Raiuno
20,30 Calcio, Serie A: Chievo-Udinese Tele+
22,40 Olimpiadi, Hockey Raitre
1,15 Olimpiadi, Hockey e pattinaggio Raitre

Stam, accolto di 11 mese dalla Caf

ROMA. La Commissione d'appello federale ha parzialmente accolto il ricorso del laziale Jacob Stam (foto) riducendo la squalifica per pandronerie da cinque a quattro mesi. È stata invece confermata la squalifica per quattro mesi del bresciano Josep Guardiola. I due giocatori sono stati condannati il 24 gennaio dalla Disciplina perché trovati positivi per pandronerie ai controlli antidoping. «È la fine di un incubo», dice l'olandese, «inizio ad intravedere la luce del tunnel».

DALL'URNA DI COVERCIANO ESCE IL NOME DELL'ARBITRO GENOVESE, ALL'ULTIMO ANNO DI CARRIERA, CHE AVEVA GIÀ DIRETTO L'ANDATA TRA JUVE E ROMA

Il fischio-scudetto al ragioniere Cesari

Sensi soddisfatto

Il dg bianconero Moggi: a noi sta bene, questi livelli uno vale l'altro. Era finito sotto accusa per la discussa vittoria del Milan sul Chievo

Marco Ansaldo
inviato a ROMA

Dall'urna di Coverciano non sono usciti i dieci arbitri che, secondo Totti, sarebbero stati indispensabili per dirigere Roma-Juve senza rischiare la polemica ma il sorteggio ha indicato quello che stava meglio a tutte e due: Graziano Cesari, 45 anni, genovese nato a Parma, il diploma da ragioniere in tasca e un'attività di commerciante in formaggi e alimentari che ha affidato alla famiglia per dedicarsi a fare l'arbitro, mestiere che, oggi, garantisce di che vivere bene e di lavarsi qualche sfizio. Quello più evidente, per Cesari, è l'abbonatura. Non ricordiamo di averlo mai visto pallido e non per il sole che scurisce i capelli al porto o i borghesi sui viali di Albano o Boccadasse per l'attento e uniforme espositore alle lampade: si dice che non giovinco nella salute eppure lui è arrivato alla prima firma alla pensione, che scatterà a fine campionato anche se spera in una deroga difficile da ottenere, anzi la Fifa gli ha già tolto da gennaio, per raggiunti limiti di età, la qualifica di internazionale che aveva dal '94, promuovendo il torinese Rosetti.

Dunque Cesari è agli ultimi fuochi, inizio di grande esperienza e nello stesso tempo causa di preoccupazioni per quello che farà in futuro del momento che pochi arbitri riescono a sfuggire la spina dal loro mondo o tutti, più o meno, mirano a un ruolo sportivo. A chi, come noi, vide l'altissimo come collezione di errori decisi che ricordiamo in una sola partita, Milan-Chievo (cinque a favore) rossoneri, uno pro veneto, venne il dubbio che Cesari avesse inconsapevolmente riflettuto chi potesse aiutarlo meglio ma è un sospetto ingiusto, come il fatto che alla cena di fine della Lega l'abbia voluto premiare Galliani è una ironica casualità. Nella partita seguente, dopo aver scontato una giornata di

«sospensione» punitiva, Cesari fu perfetto: anche in quel Chievo fu sconfitto, per la prima volta in casa, ma soltanto perché la Roma disputò la migliore partita dell'anno, insieme a quella di Torino contro la Juve, pure quella arbitra da lui. Insomma, quando lo vedono, i giallorossi giocano come in Paradiso ed è una delle ragioni scaramantiche per cui ieri a Trigoria nessuno ha fiutato. Sensi, che aveva chiesto a Carraro la garanzia che gli sarebbe un arbitro all'altezza, è soddisfatto mentre la Juve ha alcune esperienze negative (quest'anno oltre alla sconfitta con la Roma, c'è il pareggio rocambolesco in casa del Verona e nel '93, con una sconfitta all'Olimpico con i giallorossi ma anche qui per colpa propria).

«noi» bene Cesari, come chiunque altro - ha commentato Luciano Moggi che, in settimana, aveva consigliato di lasciar scegliere a Sensi. «A questi livelli si equivalgono tutti. Il che è una mezza bugia perché la designazione di Callina, nel match più velenoso e delicato della stagione, avrebbe suscitato sommosse polemiche: la Juve non ha ancora dimenticato l'episodio dell'acquisto di Perugia, due anni fa, la Roma ritiene che abbia familiarità con Lippi che è suo concittadino».

La mano di Loris Chiellini, giornalista fiorentino dell'Unità quando era l'organo dell'allora Partito Comunista, è stata benedetta: il bussolotto l'ha lui, come altri giornalisti e persino il capo ufficio stampa della Federcalcio, Valentini, sono stati gli artefici degli abbinamenti. La stampa adesso non potrà perdersi nella distorsione. Cesari non ha profittato verbo, Patretto e Bergamo, i designatori, hanno imposto il silenzio anche se stesi davanti a una platea curiosa e grintosa: rispetto agli ultimi sproloqui di De Santis la scelta è condivisibile. Tanta attenzione a un evento che dovrebbe influire sul

match testimonia tuttavia a quale punto sia giunta la tensione. Roma è alla ricerca degli ultimi biglietti, la Juve conterà sull'appoggio di almeno sette mila tifosi e nessuno si nasconde i rischi.

Oggi ci sarà una riunione in Prefettura sull'ordine pubblico, alla quale parteciperanno gli uomini della Digos in arrivo da Torino: funzionari di grande esperienza. La novità è nel rafforzamento delle tribune delle autorità: dopo le recenti accuse di Galliani, i dirigenti juventini saranno protetti da quattro vigilantes e da una squadra di poliziotti. Già a Brescia, tra un tempo e l'altro, Moggi, Girardo e Bettiga rischiavano grosso mentre sfilavano dalla tribuna. Questa volta gli animi sono più accesi.

Lippi: io, fan di Capello

France Football: si affrontano due titani

Fabio Vergnano
TORINO

«Capello? Sarei onorato di assistere a un vincitore come lui. Comincia così, con una carezza di Marcello Lippi, il conto rovescia. Tenere basso il profilo, blandire l'avversario e poi far scattare la ghigliottina. Il buongiorno durerà fino alle 20,30 di domani quando Cesari fischierà. In attesa dell'allenatore della Juve lancia messaggi distensivi: «Amirò Capello che ha vinto più di me. Lui incarna la figura dell'allenatore ideale: né padre, né amico, ma una guida sicura. Non importa se simpatico o antipatico». Secondo «France Football» di fronte ad due titani panchina: Fabio il severo, Marcello l'intransigente. E Lippi spiega: «Da questa partita mi

aspetto spettacolo ed equilibrio, soltanto questione di fantasia e colpi». Di fronte due squadre complete, in salute, che giocheranno per vincere».

Ma Roma è apparsa brillante nelle più recenti esibizioni e soprattutto scortata dalla fortuna. Lippi invita a diffidare: «Storie. Hanno all'attivo diciotto risultati utili consecutivi, li ho visti in salute. Così come vedo benissimo la Juve che ha sei vittorie consecutive da portare in dote. Può decidere il colpo di uno dei tanti campioni, di sicuro non ci sarà una natta superiorità di una delle due. Paura? Questa per noi non deve essere la partita né della paura né dell'incoscienza. Di rinvincibile dopo la sconfitta dell'andata non parliamo. Il riscatto, quello vero, deve arrivare a fine stagione».

Oggi Lippi deciderà la formazione. Si aspetta una Roma con cinque centrocampisti a trascinare un confine dietro a Totti e Balistuta. La sua Juve non sorprende, anche se c'è stato un piccolo allarme per Nedved uscito dal campo e poi rientrato per una fasciatura. Il rifare al tendine di Achille. Il tam-tam delle radio romane ha diffuso messaggi pessimistici su Pavel. Mancherà. Unica incertezza, il centrocampista cui toccherà il turno over. Probabile che l'escluso sia Tacchinardi.

Stamano la rifinitura poi tutti nel bunker romano della Borghesiana. Lippi tranquillo: «mai prima di una grande sfida: il raggiungimento della finale Coppa Italia ci ha dato una spinta importante, l'intermezzo con il



Lippi a Roma prevede gol e spettacolo

Milan è stato utile per non pensare troppo, anche se non siamo riusciti a cancellare del tutto dalla testa il faccia a faccia dell'Olimpico. Rispetto all'andata ora è tutto diverso: quella sconfitta ebbe ripercussioni negative, ora qualunque cosa succeda ci sarà tempo per recuperare. Forse è la Roma che potrebbe risentire di un risultato negativo perché gioca in casa. Totti o Del Piero? Coppia Italia ci ha dato una spinta importante, l'intermezzo con il

«Alex fa paura»

Emerson al debutto contro Del Piero & C.

Piero Serantoni

Non ha mai giocato contro la Juventus né segnato un gol all'Olimpico. Il regista della Roma, Emerson, punta all'ambizione, si «accosterà» del tra punti. «Siamo noi a rischiare di più. Giochiamo all'Olimpico, dobbiamo vincere per forza contro il rivale nella lotta per lo scudetto. Questo «debutto» mi dà emozioni particolari, anche se la partita è molto importante perché chi la spunta migliori possibilità di arrivare al traguardo. Sarebbe un'ipotesi, ma ci aspettano ancora tante altre sfide. Domani sera vincerà chi è più concentrato, chi sbaglierà meno. Un gol? Non lo cerco, deve essere naturalmente. E poi il mio compito è stare davanti alla difesa».

Le prove non esaltanti di Delvecchio, affidabilità di Cassano, match di questo livello, questo Montella recuperato ma mai utilizzato: a Trigoria sono in molti a credere che Capello tornerà al centrocampo a cinque. Ribadire il modulo vincente dell'andata a Torino, anche perché la scaramanzia del calcio conta. Capello sa bene quel che deve fare, deciderà per il meglio. Con quattro centrocampisti ha più forza davanti, con cinque in difesa è più protetto. Per cambia davvero poco.

Uno sguardo alla Juve: «Squadra forte, con tanti pionieri. Potessi le toglierei Del Piero che è bravissimo. Ma la aspetto sportivamente cattiva. La Roma? Per vincere dovrà ripetersi, cioè fare quel che ha fatto finora. Certo dovremo avere quel pizzico di concentrazione in più che ci è mancato nelle ultime due partite».

Polemiche. «Non le capisco. Ci sono giocatori che parlano troppo come Nedved e danno fastidio. Dice che vuol segnare anche per Lazio. Ma lui adesso è della Juve, pensi solo alla sua società. Forse è nervoso perché sta ancora cercando Calci e non lo trova».

Razzismo. «È un problema lontano da me. Che non ho visto. Quelle mani sulle orecchie dopo il gol di Firenze non erano una risposta ai «buu». È un mio modo di giocare spontaneo, l'avevo già fatto in Brasile. Quella rete era molto importante, ci manteneva in testa alla classifica».

VIAGGIO DENTRO UNA SFIDA HA ACCOMPAGNATO LA DEL CALCIO ITALIANO PRIMA DI TRASFORMARSI NEL SIMBOLO DELLA RIVALITÀ

Non solo veleni, ma anche baci e film

Dal 5-0 del Testaccio all'orologio d'oro vinto da Boniperti

Roberto Baccantini

ROMA e Juventus. Una storia, e che è antica. Arsenale e vecchi dispetti, si: ma non solo. E non solo centimetri, Turoni, Manzella, trisvolli, pandronerie. Per esempio: la Roma è stata la prima società italiana a impiegare l'aereo in una trasferta di campionato. Il 7 luglio del 1946, a guardia caso, proprio per sfidare la Juve a Torino. Alla vigilia, e sino all'ultimo, alcuni giocatori si erano battuti per il treno. Avevano fife: soprattutto Masetti, il portierone. Andò a finire che volarono, atterrarono e persero, 2-1. In compenso, Juve-Roma introdurrà, la sera del sabato 24 maggio 1959, il rito dello notturno: 3-0, mattatori Sivori, Charles e Boniperti.

La Juve, inoltre, è stata la prima squadra a imporsi sul campo della Roma, il mitico Testaccio, nei tornei di girone. Stagione 1929-30, tredicesima giornata: 3-2. Sempre al Testaccio, il 15 marzo del 1931, è

legato un clamoroso 5-0 della Roma. Alla Juve del Quinquennio, mica a una Juve qualsiasi. Così clamoroso da suggerire al regista Mario Bonnard l'idea di un film - «Cinque a zero», ovviamente - che ebbe, fra gli interpreti, gli attori Angelo Musco e Milly, nonché tre romanisti doc: Ghini, Ferraris IV, Volk. Viene proiettato a Milano l'anno dopo, sotto Natale, 8 lire la galleria, 5 la platea, in concorrenza con leggendarie pellicole quali «Hans con Creta Gerba», «l'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Sforzò, dignitosamente.

Altri tempi. Altro stile. Racconta Mario Pennacchia nel suo libro «Gli Agnelli e la Juventus» a corredo dell'1-0 testaccio firmato da Felice Borel (stagione 1932-33): «Alla fine, Monti e Bernardini si abbracciano e si baciano al centro del campo, le due squadre fraternizzano sotto le tribune, ricevendo una grandine di applausi. Anche le maglie della Juve avrebbero dovuto essere rosse. Giocavano quelle del Nottingham Forest, rosse in di Giuseppe Garibaldi (siamo a fine Ottocento,

non dimentichiamolo). Viceversa, a Torino furono spedite le casacche bianconere del Notus County, l'altra squadra di Nottingham. La Juve è nata nel 1897, la Roma nel 1927. Football club l'una, Associazione sportiva l'altra: a testimonianza di quanto l'influenza inglese, fortissima agli albori, si fosse via via affievolita.

Roma-Juve: Gianni Agnelli vi debutta da presidente (28 dicembre 1947), 3-2 con doppietta di Giampiero Boniperti. Il grande capo aveva scommesso sulla vittoria, ecco che, prima a parte, il diciannovenne è talentoso biondino si ritrova pure un orologio d'oro al polso. Chi non ricorda Gaetano Scirea? Un signor giocatore, un giocatore signore. Impossibile arrabbiarsi, con uno così: anche quando sbagliava. Ogni regola, però, ha la sua eccezione. Primo novembre 1981: Juve-Roma 0-1. Il gol: palla lunga, banale. Scirea la controlla in attesa che rotoli oltre la linea di fondo: in agguato, profita del episodio e l'attaglia in extremis, cross, collisione. Arto-Zoff, Falcao facile, a porta vuo-



Gaetano Scirea, sempre un leader



Il romanista Falcao e Paolo Rossi in una delle accese sfide degli Anni Ottanta

ta. Neppure la doccia riuscirà a placare la tempesta lessicale del Trap, l'arbitro, Gaetano, ti ci metti pure tu. E poi Roberto Pruzzo. O rey di Crocefieschi. Non solo attenta all'incolumità di Teconi che, nel vano tentativo di rintuzzare una rovesciata - all'ultimo minuto di un Juve-Roma 2-2 del dicembre '83 - finirà con lo sfasciarsi contro un palo, rimettendoci un dito, ma inventa, in combutta con Graziani, lo spogliarello post gol: e anche qui,

prendendo la Juve a pretesto, il pomeriggio di un sensazionale 3-0 orikssoniano, ignari tutti e tre: Pruzzo, Graziani, Eriksson, di lì a poco il Lecce avrebbe sbriciolato tabelle di sorpasso e segni di dominio. Quella volta che, all'Olimpico, Roberto Baggio e Gianluca Viali sbagliarono un rigore ciascuno: e la Roma, la Roma di Mazzoni e (quasi) di Sensi portò a casa un rocambolesco 2-1 (settembre 1993). E quella volta che Totò Schillaci, a rimorchio,

Lo spogliarello di Pruzzo
L'unica volta che Trap
sgridò Scirea. E Zizou...

delle notti magiche, ne fece tre uno dietro l'altro, per un 5-0 che avrebbe gonfiato a dismisura i pettorali di Gigi Maifredi. Dagli archivi sanpiliati anche un gioiello di tacco di Aldo Serena (lui, un ciclope), la cannonata di Ciccobello Desideri, l'elegante incudire di «divino» Falcao, le argute palombole di Michel Platini e Zinedine Zidane, cui si deve la firma in calce all'ultimo esproprio juventino nell'urbe.

Attenzione a Manfredini. Ne sono passati due, dentro e sopra la partitissima. I romanisti venivano il primo, Pedro Waldemar detto «Piedone», implacabile goleador argentino, e detestano il secondo, Tullio, lo «eventurato» guardalinee che, al Del-Piero, toccò Aldair, sporcandone la rimessa laterale e favorendo lo sfregio balistico di Ravanello. Ancora: facendosi battere dalla Juve, 2-1 nel maggio '73, la Roma (Rometta, allora) «toglie» lo scudetto alla Lazio (o al Milan, a scelta) e lo infila in borsetta della Signora; battendola 3-2 nel maggio '74, risarcisce i cuogni al prezzo di viscerali e tumultuose spaccature fra i tifosi.

DOMANI ARRIVA IL PIACENZA E LA SQUADRA DI CAMOLESE VUOLE APPROFITTARE DEL FELICE MOMENTO: NEL GIRONE DI RITORNO E' SECONDA SOLO ALLA JUVE

Il Toro più «azzurro» prova a far valere la legge del Delle Alpi

Con Castellini stabilmente nell'Under e Asta nel mirino di Trapattori c'è euforia fra i granata che in casa hanno raccolto due terzi dei punti

Domenico Latagliata
TORINO

Avanti così. Dieci punti nella prima giornata. Il ritorno, il secondo posto dietro la Juventus nella classifica che prende in considerazione solo i match giocati dopo il giro di boa. Il morale è alto: questo è il Toro che aspetta domani il Piacenza al Delle Alpi. Un Toro che, il 13 gennaio e oggi, ha messo la crocchia e non è ancora fermato, facendo due punti in più. Roma e Inter, sette più del Milan e otto più del Chievo.

Il motivo che dovrebbe però far sorridere la truppa granata è un altro: in casa, Asta e compagni hanno finora raccolto la bellezza di 18 punti (media 1,8), facendo peggio solo di Roma (27), Juve (26), Verona (24), Inter e Bologna (23), Chievo (22) e Lazio (20). Nessuna delle squadre dietro i granata ha saputo fare altrettanto: se questo ruolo di marcia dovesse essere mantenuto, non ci sono problemi a raggiungere una tranquilla salvezza. Con la media attuale infatti, il Torino, unica squadra a non avere paraggiato tra mura amiche, raggiungerebbe quota 39 in classifica solo grazie agli incontri casalinghi.

Sotto con il Piacenza, allora, affrontato e battuto per la prima volta nel '94: di quel Toro lotta-

L'ARGENTINO VUOLE GIOCARE PER LO SCUDETTO

Crespo: Lazio, non fai più per me

ROMA. Dopo Nesta anche Crespo soffia il genere della Lazio. «O gioco per prima o me vado», dice l'argentino. «Odio lottare per un traguardo come il quarto posto: potrà andar bene alla società, ma a me». Il capocannoniere dell'ultima stagione (25 reti) alla vigilia di Natale sbandierava il suo amore per il biancocelesti. Il voltafaccia: «Non posso permettermi di regalare un'altra stagione, non ho intenzione di rimanere in società che abbia programmi ambiziosi. Servono i campioni per primeggiare: se Cragnotti non compra i giocatori, arriverò, il ritorno di Veron? Sebastian è un amico, ma parliamo spesso, ma lui gioca nel Manchester, dubito per il titolo nazionale e la Champions League». Domani il viaggio a Parma, in valigia i malumori dei volti copertina Nesta e Crespo. «Le colpe del fallimento sono di tutti», continua l'argentino, «ma l'importante è ripartire con programmi ben precisi. Ripeto: una volta può capitare, due no. Il quarto posto non può costituire il traguardo».

(g. bua.)

vo alla fine, è rimasto il solo Ventura, mentre Marco Ferrante vestiva proprio la maglia degli emiliani. A guardare i precedenti, la tradizione tutta con i granata: quattro volte il Piacenza è sbarcato al Delle Alpi, quattro volte è tornato a casa battuto. Per di più la squadra allenata da Novellino, il quale non ha mai nascosto che gli piacerebbe un giorno sedersi sulla panchina del Toro, non segna un gol lontano dal Garilli. Partite. Tutto scontato, allora? Difficile, e i lo contro Brescia, Atalanta e Venezia sono lì a ricordarlo.

Capitan Asta aspetta per

da Trapattori la prima chiamata azzurra della carriera. Castellini gode la fiducia di Gentile che ha confermato nell'Under 21 in vista dell'amichevole di martedì a Messina contro gli Stati Uniti e guarda già avanti: «Spero di far parte del gruppo che parteciperà alla fase finale degli Europei di categoria. Sto bene, ho preso fiducia e sento di avere in stiva sia di Camolese che di Gentile. In azzurro ritroverò Cassano: è un inno a un fenomeno, per far parte stabilmente della Nazionale bisogna avere la testa giusta. Pirla lo ha capito e dimostra umiltà, Cassano ha



Castellini non ritroverà lo squalificato Gattieri: «A Piacenza mi fece ammettere»

avuto qualche problema».

Domani, sulla sua strada non troverà Carmine Gattieri (squalificato): «All'andata mi fece ammettere o, sinceramente, sono contento che non ci sia». Al posto di Gattieri potrebbe giocare una vecchia conoscenza granata come Vincenzo Sommese, approdato in Emilia da una decina di giorni dopo 34 partite e sette gol con la maglia del Vicenza. Non avrebbe mai lasciato il Toro, Sommese: in riva al Po ha giocato 63 volte segnando 11 reti, era un idolo della Maratona e, nella serie B 2000-2001, si sarebbe aspettato di ricoprire un ruolo

importante. Scelte societarie diverse lo portarono invece alla corte di Reja, in serie A: al Toro arrivò Fattori, chiamato a dare solidità al reparto difensivo.

Ieri, frattanto, Delli Carri ha accusato una forte contusione alla caviglia destra; nel caso non dovesse farcela, è pronto Garzani. Hanno invece recuperato Franco Mezzano, che andranno in panchina. Squalificati Camolese e Vergassola, riprenderà il proprio posto in mezzo campo Ascentis e verrà rilanciato Cavet, il quale non gioca dal primo minuto del 25 novembre (Toro-Verona 5-1).

SERIE A 22ª GIORNATA

Ora	Gioca	Arbitro	Tele +
ore 20,30	CHIEVO - UDINESE	Treossi	Tele +
ore 15	ATALANTA - BRESCIA	Borriello	D+
	BOLOGNA - INTER	Collina	Stream
	LECCE - VERONA	Baloghino	Stream
	MILAN - PERUGIA	Racalbuto	D+
	PARMA - LAZIO	Farina	
	TORINO - PIACENZA	Rodomon	D+
	VENEZIA - FIORENTINA	Rosetti	Stream
ore 20,30	ROMA - JUVENTUS	Cesari	Stream

CLASSIFICA	INTER	VERONA	31	PERUGIA	26	BRESCIA	22
	CHIEVO	37	LAZIO	29	ATALANTA	25	19
ROMA	44	MILAN	33	TORINO	27	PARMA	24
JUVENTUS	43	BOLOGNA	32	UDINESE	26	PIACENZA	23
						VENEZIA	12

Del Neri: Chievo fa audience

Il tecnico spiega così l'ennesima notturna L'Udinese ha mezza difesa in infermeria

VERONA. «Il Chievo fa audience». Per questo giochiamo spesso sera. Gigi Del Neri spiega questa battuta il motivo per cui il Chievo è sovente protagonista dei match in notturna. Stasera i gialloblù se la vedranno con l'Udinese, formazione che in trasferta crea spesso grattacapi agli avversari. Ma il Chievo vuole. Nel girone non ci è riuscito, perché quello con la Lazio era un recupero. «Non vogliamo fermarci - spiega Del Neri - dobbiamo conquistare in fretta i punti che ancora ci mancano per essere tranquilli».

Difesa inedita per l'Udinese. Dopo i forfait di Sottil e Bertotto, l'allenatore Ventura ha perso anche Gargo. Il suo posto sarà preso dal danese Kroldrup. Intanto ieri è giunto il permesso della federazione honduregna per l'impiego di Caballero, che dovrà rispondere alla convocazione della Nazionale del suo paese impegnata, dal 12 al 15 febbraio, nella Coppa di Hong Kong.

TELE+ ORE 20,30

Chievo

	[4-4-2]	[3-5-2]
10	LUPATELLO	TURCI
27		KROLDUP
6	D'ANGELO	SCARLATO
94	D'AMICO	
23	LANNA	MARTINEZ
20	ERBERTO	PINO
20	PERROTTA	PIZZARO
5	CORINI	HELGUERA
16	MANFREDINI	PINEDA
9	CORRADI	MUZZI
11	MARAZZITA	DI MICHELE

Arbitro: TREOSSI

67	AMBROSIO	DE SANCTIS	21
25		ZAMBONI	20
32		MARCOS PAULO	55
7	BARONE	JORGENSEN	10
19	FRANCESCO	NOMVETE	26
24	COSSATO	WARLEY	7
	BEGHETTO		81
	AR: DEL NERI	AR: DEL NERI	

IN BARBA AL PAIO

Mazzone, ricordi quei derby padani feste di civiltà?



Gigi Garanzini

SARÀ l'aria di casa, sarà che il ruolo istituzionale è tutto sommato più lieve, non soltanto più prestigioso, di quello strettamente manageriale, fustica che il Carraro romano appare assai più convincente rispetto a quello milanese. Più a suo agio. Più forma. Lunedi aveva trovato i giusti toni, oltre che i giusti argomenti, per rispondere alla lettera di Sensi. Ieri si è ripetuto sul caso-Mazzoni, ricordando semplicità pari alla fermezza che il tecnico a suo tempo sbagliato ma ha anche già pagato. Verranno tempi più duri, arriveranno prima o poi al pettino i veri nodi, legati ai grandi temi della riforma. Ma una presenza attenta, e puntu-

lenti travestiti da allenatori, lo hanno fatto nel loro piccolo anche alcuni giornali che da martedì a venerdì, ininterrottamente, si sono esercitati nell'individuazione dell'arbitro ideale di Roma-Juve. Poi, uno di questi giorni, leggeremo, anzi rileggeremo, quanto siano fortunati gli inglesi, giocatori, tecnici e pubblico, che i nomi degli arbitri nemmeno li conoscono, o li ricordano a fatica. Nel frattempo avanti con i precedenti, le statistiche, i graditi, gli sgraditi, i portafortuna, i managranza. Al lettore del Corriere dello sport non saranno sfuggite, giovedì, quelle tre colonne dedicate all'identikit dei guardalinee di Juve-Roma. I guardalinee. E la spiacevole sorpresa, nel numero di ieri, di non trovare nemmeno un cen-

A Bergamo ogni scaramuccia ricadrà sotto la sua responsabilità

L'intervento Carraro sul caso («Carletto ha già pagato per i fatti di Brescia») dimostra che il calcio è tornato ad avere un governo

to, anche sull'attualità spicciola, sulla routine, serve a ricordare se altro che il calcio è tornato ad avere un governo. Che l'aria di Milano, d'altra parte, non sia particolarmente salubre sono soltanto le centraline di controllo a testimoniare. Da quando la resipiscenza di frequentazione, nella speranza di stabilirsi pro-tempore, Sensi è oggettivamente peggiorata: e non serviva la lettera Carraro per provarlo. E non è certamente migliorato Ruggeri, un altro dei candidati al soglio confindustriale: prima ancora di un discutibile, anzi sgradevole intervento sul caso-Mazzoni, c'era stata domenica scorsa una violenta sparata anti-bisbilla. La seconda in due mesi. Che sia un caso?

IDENTIKIT. L'importante è alleggerire il clima, sforzarsi tutti insieme di abbassare le tensioni inquinanti al di sopra della soglia di pericolo. Lo ha fatto come sappiamo il sindacato autonomo di polizia, con quella deliziosa dedica a Mazzoni, non abbiamo bisogno di vio-

no alla designazione (o al sorteggio) del quarto uomo. Ma, poiché domani Cesari, Mitro e Pisacreta (per non parlare di Russo, il quarto uomo) nella migliore delle ipotesi almeno tre-quattro decisioni discutibili prenderanno, spettatori e telespettatori avranno la possibilità di stabilire un collegamento istantaneo tra quel fischio, quello sbandieramento, la propria squadra con quella volta che, o quell'altra volta in cui. Un servizio in più. Un contributo alla serenità del tifoso. BONUS. Così Bergamo ogni intemperanza, ogni scaramuccia, ogni coro non politicamente corretto ricadrà sotto la responsabilità di Mazzoni. Con un bonus di 20 feriti e automobili distrutte, bilancio di Atalanta-Brescia di un anno fa. Quando ancora i derby padani erano una festa di civiltà e Mazzoni, ricordandosi dei capelli bianchi, si lasciava dare per quella novantina di minuti di merda e del figlio di...

bracciali catene in acciaio e zircon

Cerca l'originale, chiedi Zoppini

ZOPPINI FIRENZE

jewelswatchesaccessories

10 RATE INTERESSI 0% PRIMA RATA SETTEMBRE

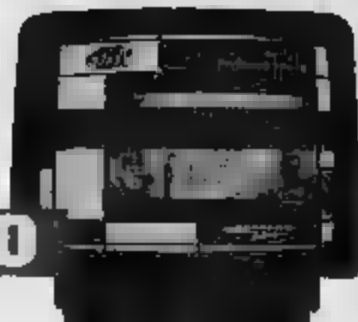
Importo minimo finanziabile: € 100,00 - Tasso 0 - Tassa di bollo - Costo gestione € 21,36

TELEVISORE MIVAR 10 FI

20" Jalevideo, mono, presa start, ingresso cuffia.

€ 179,00

pari a € 346.592



VIDEOCAMERA PANASONIC NV VZ9E

VHS-C, CCD 1/5", zoom 22x/250x opt. lumin. min. 0 LUX, stabilizzatore, mirino b/n, monitor LCD 2,5" color

€ 463,00

pari a € 895.493



TELEFONO CELLULARE SAMSUNG SGH-N 400

Dual band, wap, scrittura (retroilluminata), 5 giochi, comandi vocali, pesa 110 g, batt. litio, stand by 80 ore

€ 285,00

pari a € 561.637



SCOPA ELETTRICA ROWENTA RHD20

Potenza 1100 w, regolazione elettronica, spazzola triangolare, filtro a 4 stadi, feltro per parquet, bocchetta per imbottiti

€ 69,00

pari a € 133.603



€ 199,00

pari a € 385.318

FRIGORIFERO INDESIT W 24

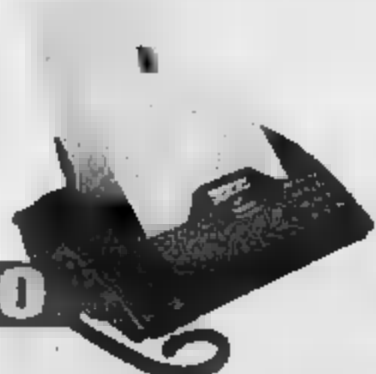
Capienza frigo 187 litri, capienza congelatore 48 litri, sbrinatorio automatico

FAX BROWNI INK-JET

Getto d'inchiostro, stampa su carta comune, identificativo chiavante, fotocopiatrice, memoria fax, memoria carta esaurita

€ 189,00

pari a € 378.180



NOTEBOOK ACER 212 TVX

Intel Celeron 800, 128 Mb ram, hd 10 gb, dvd 8x, modem 56k V90, display 14.1" ft

€ 1299,00

pari a € 2.515.215



AUTODIAGNOSTICA PIONEER HMP 1010 R

Potenza 45Wx4, 24 preselezioni, 1 preset, RDS, controllo CD

€ 129,00

pari a € 249.779



PC HP A925 CON MONITOR 17"

AMD Athlon 1,4GHz - HD 40 GB, RAM 128MB, CD-RW 12x/24x, Scheda video S3 16MB, Modem 56K, Windows XP, Word, Works, Monitor da 17" HP

€ 1199,00

pari a € 2.321.588



LETTORE DVD PANASONIC NV 31 EBS

Letto DVD-CD Audio-COR-CDRW, OSD, scart, uscita digitale ottica, uscita subwoofer

€ 239,00

pari a € 462.769



HI-FI PHILIPS FW-C 100

Potenza 10w x 10w, sintonizzatore digitale FM-AM, equalizzatore, doppia cassetta, lettore CD a 3 dischi, uscita cuffia

€ 139,00

pari a € 269.142



FORNO MICROONDE LG 2017H

Capacità 20 litri, potenza 700 w, piatto rotante, grill, cavità smaltata

€ 99,00

pari a € 191.691



LAVATRICE INDESIT W 43

Capacità kg. 5, Temperato, 23 programmi, 400 giri centrifuga, 1/2 carico

€ 199,00

pari a € 385.318



FERRO DA STIRO POLTI SUPER PRO

Ferro a caldaia, capacità 1.5 litri, 7 programmi, regolazione vapore, tappo di sicurezza

€ 149,00

pari a € 288.504



Offerta valida fino al raggiungimento delle quote di vendita. Le foto possono avere valore puramente indicativo.



- BIELLA**
Corso Europa 70
015-8409155
- CASALE M.TO**
Viale C. d'Olivola 6
011-5111111
- COMO**
Via Trieste 75
031-344720
- MODENA**
Via Dante 13
059-281244
- TORINO**
Via Margherita 279
011-4379186
- TORTONA**
Via Garibaldi 101
0131-3309
- VERCELLI**
Via E. Mattei 14
0161-22222
- VIGEVANO**
Via Garibaldi 101
0321-22222

Elettrodomestici - Video

Hi-fi - Computer - Telefonia

www.viapiana.it

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienza.

EURONICS

La catena con più punti vendita in Italia

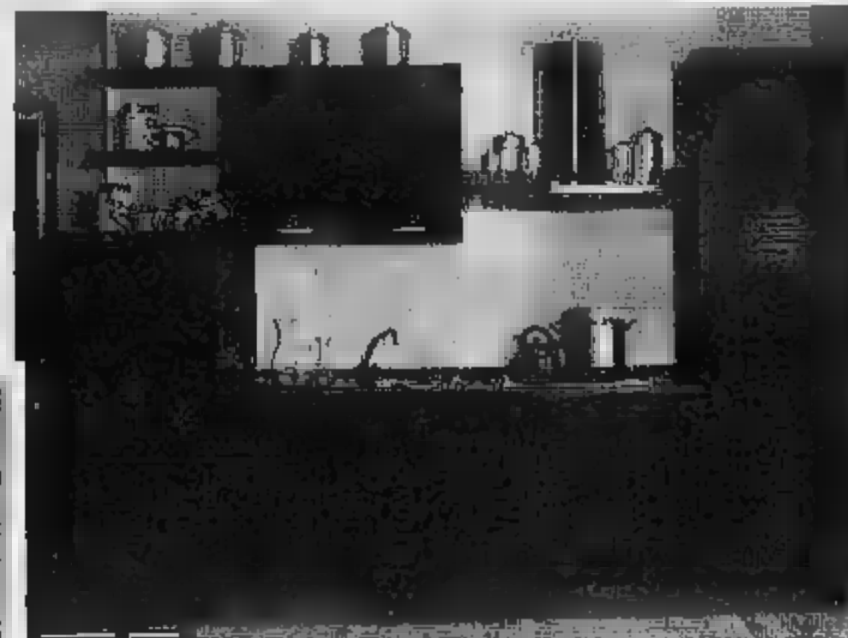
LA TUA CUCINA 18 RATE INTERESSI ZERO

CONFRONTATE SEMPRE I PREZZI. LE NOSTRE VENDITE SONO PROMOZIONALI TUTTO L'ANNO. DIFFIDATE DI VENDITE FALLIMENTARI CHE DURANO ANNI, PERCENTUALI DI SCONTO IRREALI, DUBBIE VENDITE PROMOZIONALI E SCONTI FIERA IMPOSSIBILI. CONFRONTATE I PREZZI, SCOPRIRETE CHE I NOSTRI SONO I PIU' BASSI SUL MERCATO.



Cucina in laminato colorato, disponibile in 8 colori
composizione come foto, cm 270 x H.230 completa elettrodomestici da incasso INDESIT

LISTINO **1.377**
SCONTATO **L.2.666.000***
18 rate da € 76,49
interessi zero



Moderna cucina in laminato disponibile in diversi colori. Composizione lineare come foto misure mt 3,00 completa di cappa a vista, ed elettrodomestici da incasso CANDY.

LISTINO **1.248**
SCONTATO **L.2.416.000***
18 rate da € 69,32
interessi zero

OPTIONAL: tubo sottopensile con portavasi, 2 ganci appendiutensili, pattumiera, portapasta, rubinetto, 2 faretti con trasformatore. € 127

Moderna cucina in laminato con bordo in ABS disponibile in diversi colori, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto 330x60xH240 completa di elettrodomestici da incasso CANDY

LISTINO **1.112**
SCONTATO **L.3.450.000***
18 rate da € 98,99
interessi zero

OPTIONAL: tubo sottopensile con portavasi, 2 ganci appendiutensili, pattumiera, portapasta, rubinetto, 2 faretti con trasformatore. € 127

APERTI DOMANI DOMENICA 10 FEBBRAIO



Cucina classica con ante in rovere e pensili alti. Come foto COMPLETA Elettrodomestici da INCASSO REX
Frigorifero + freezer, lavello 90 inox 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico
Misure cm 300xH238

SCONTATO **L.2.221**
L.2.699.000*
18 rate da € 77,44
interessi zero

IN QUESTE
FOTOGRAFIE
VEDENDO
CUMULI
DEI PREZZI
INTERESSI
DA INCASSO
REX

Moderna cucina lineare, COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI da INCASSO REX
Frigorifero + freezer, lavello 90 inox 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico
Misure cm 300xH214

SCONTATO **L.1.938**
L.2.000.000*
18 rate da € 57,38
interessi zero



Cucina in Arte Povera foto, misure cm L.315xH.210 completa elettrodomestici CANDY: frigorifero, lavello inox 90 a 1 vasca, piano cottura 4 fuochi, forno rustico ventilato e LAVASTOVIGLIE a scomparsa totale.

LISTINO **1.479**
SCONTATO **L.4.800.000***
18 rate da € 137,72
interessi zero

VISITATECI
TANTI ALTRI
MODELLI
VI ASPETTANO
PER SODDISFARE
OGNI VOSTRA
ESIGENZA DI
GUSTO E SPAZIO.

SEDE CENTRALE
RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel.011/9003361

MOBILANDIA

LA SCELTA VINCENTE.

ORARIO APERTURA:
Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì,
Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato
9.30 - 19.30
Chiusi Domenica e Lunedì mattina
Aperti la 2ª Domenica
di ogni mese con orario
10.00 - 12.30 15.00 - 19.30

FILIALE di
FORINO
Corso Grosseto 18
Tel.011/9003361

LA CONFEDERAZIONE CONTINENTALE: «BASTA CON QUESTE STORIE DA TERZO MONDO»

Africa choc, fra gol e stregoni

Nkono accusato di magia e ammanettato

il caso

Roberto Cordio

C'avevo provato, la Confederazione africana, a farla finita con queste storie di magia nera, di stregoneria applicata al calcio. «Non facciamoci più ridere dietro, basta queste cose da terzo mondo», aveva detto il boss della Caf 20 giorni fa a Bamako, Mali, prima della Coppa d'Africa. E a ruota era seguito il divieto perentorio, mai sperimentato a quelle latitudini: «Fuori tutti gli stregoni dagli stadi e dagli hotel delle 16 Nazionali in lizza: soltanto i medici veri possono essere accreditati».

Intenzione lodevole. Ma lunga è la strada da percorrere per affrancarsi da rituali che fanno parte di una cultura che - piaccia o no - rappresenta un pezzo d'Africa. Così, quando il resto del mondo ormai si stava convincendo che anche nel Continente Nero un grande torneo di calcio poteva essere affare di gol, dribbling, parate e basta, più bello o

la Caf e tornare indietro il tempo.

Lo scenario è lo stadio «26 Mars» di Bamako. È giovedì sera, tribuna sono già mille che hanno comprato il biglietto per la semifinale fra il Mali padrone di casa e il Camerun campione in carica. Un'ora e mezza prima del via entrano in campo il tecnico tedesco dei Leoni indomabili, Winfried Schäfer, e il suo vice Thomas Nkono, 45enne ex portiere-leggenda del calcio camerunese. Pochi istanti e su di loro piombano i poliziotti locali. Sono almeno una decina: trascurano il biondo ct e affassano il

salvo poi confiscare la pellicola al fotografo che aveva immortalato la scena.

Naturalmente, è il caso. Schäfer di urliante e piangente, nel suo spogliatoio e minaccia di ritirare la squadra. Interviene anche il ministro dello Sport del Camerun, Bidoun Mpatit: «Voglio sperare che si tratti di un errore. Se dovesse invece essere qualcosa di diverso, è estremo di conseguenza. Comunque, pensavano di intimidirci, si sono sbagliati di grosso». Nkono viene rilasciato poco prima del match. Ha i polsi dolenti e fessati ma vuole andare in campo. Il Camerun domina (3-0, 5 partite su 5 vinte senza subire reti) e capitano Rigobert Song può permettersi scherzare: «La vera stregoneria l'hanno fatta i poliziotti del Mali». Al contrario, però, dopo aver visto il nostro in lacrime e Nkono conciato in quel modo, ci siamo scatenati.

Però la partita, il Mali ha quanto meno cercato di non perdere la faccia. Il presidente Alpha Oumar Konaré è andato personalmente a consolarsi con Nkono. Schäfer ha apprezzato il

gesto, il sospetto di magia nera un po' meno: «È stato un attacco oltraggioso, non potrò dimenticarlo. Sono questi gli incidenti che danneggiano l'immagine dell'Africa. Riusciamo a pensare a Platini che entra in campo con la Francis in Spagna e riceve lo stesso trattamento?». No di certo. In Africa, però, può succedere. Perché anche gli stregoni possono fare gol. Megari non ci riescono (il quelli che accompagnavano il disastroso debutto dello Zaire nel Mondiale tedesco del 1974 e il fallimento della Costa d'Avorio nella Coppa d'Africa del 2000 non si hanno più avuto notizie), ma un po' tutti continuano a cercarli. La conferma viene dalla lunga lista nera che ha indotto la Caf ad allontanare i fattucchiere. In tempi recenti se ne sono serviti Burkina Faso, Congo, Costa d'Avorio, Ghana, Kenya, Nigeria, Togo, Zambia e, guarda un po', anche Mali e Camerun. Nkono, però, insiste a proclamarsi innocente: «Non abbiamo bisogno di aiuti: siamo troppo forti, vinciamo da soli». Domani, in finale, toccherà al Senegal provare a smentirlo. Possibilmente senza stregoneria.



Thomas Nkono, 45 anni, ex portiere del Camerun, ammanettato nello stadio di Bamako

SPORT FLASH

LEADER. Anticipo della 23ª: Salernitana-Catania 1-2 (pt 34). Vignaroli; st 5' Pedone, 17' Zanini. Classifica: Como 46; Reggina 44; Modena, Empoli; Napoli; Vicenza 33; Palermo, Salernitana 32.

SQUALIFICATO. Fabio Cannavaro (Parma) saltò le due finali di Coppa Italia con la Juventus (6 marzo e 11 maggio): è stato squalificato per 2 turni dopo l'espulsione di giovedì contro il Brescia. Un turno a Bonera e Petrucci (Brescia), Contrà e Gattuso (Milan).

COSTA E RECOPA. Rui Costa in Milan-Perugia e Recoba in Bologna-Inter potrebbero andare in panchina, dopo di stop per infortunio. Nella difesa nerazzurra spazio per Simic, al posto di Cordoba.

Gigi Simoni esordisce oggi come tecnico del Cska Sofia, sul campo di Pleven contro lo Spartak nel campionato bulgaro.

ADDIO ZIZINHO. È scomparso ieri a Niteroi l'ex calciatore Thomas Soares da Silva «Zizinho», classe 1921, considerato in Brasile il giocatore più completo dopo Pelé del quale era stato un idolo negli Anni '50. Zizinho era stato il miglior giocatore del Mondiale 1958, persi dalla Seleção nella finale del Maracanã contro l'Uruguay.

Serie A (23ª turni, Euro Roseto-De Vito Av (ore 19, diretta tv su RaiSportSat) e Müller Vr-Vigla Re (ore 20,30).

NELLE SCUOLE. to e organizzato da Dino Menghini, torna nelle scuole medie e superiori di tutta Italia il torneo «Basket 3», giunto alla 4ª edizione: finali a Milano in giugno.

Ti A1. Dopo le finali di Coppa Italia, A1 riprende con la 7ª giornata di ritorno. Oggi, due anticipi: Sisley Tv-Ricciono Pr (ore 15,15, diretta su Rai3 dalle 16,15); Borgocanale Te-Sira An (ore 18,30, diretta su Telo+ Nero dalle 19,30).

F1: MORTE. Il coronatore dello stato di Victoria ha definito «evitabile» la morte di Graham Boyeridge, il commissario di gara colpito da una ruota il 3 marzo 2001 durante il Gp di Melbourne. corre pericoli l'edizione 2002 della gara che aprirà la stagione il 3 marzo.

TENNIS: AZZ. KO. Agli Open di Parigi (quarti), Venus Williams ha eliminato Silvia Farina (6-2, 6-1). Francesca Schiavone è stata battuta dalla Mauresmo 6-2, 6-2.

PREMIATI I CAMPIONI ITALIANI 2001



Festa dell'auto al Lingotto

Gino Macaluso, presidente del Csi, ha premiato a Torino i campioni italiani 2001: nella foto (da destra), Paolo Cantarella (amministratore delegato gruppo Fiat), Giancarlo Fisichella (vincitore del Trofeo) e Francesca Pardini (1ª prototipi).

IL TROFEO LANCIA DI COPPA DEL MONDO SARÀ UNA DELLE ULTIME ESIBIZIONI IN PEDANA BIANCHEDI E TRILLINI

Torino ringrazia le regine azzurre del fioretto

Marco Ansaldo

Non ci volle una gran fantasia per battezzare «Dream Team» le ragazze del fioretto: bastò rifarsi alla più grande squadra che mai stata allestita in qualsiasi sport, quella americana che durò le due settimane necessarie per vincere l'oro nel basket alle Olimpiadi di Barcellona. Mano famosa, ricche ma più longeve, le schermatrici azzurre sono state per dieci anni il punto di riferimento sulla pedana tutto il mondo, dalla prima delle tre vittorie olimpiche consecutive (Barcellona, Atlanta, Sydney) fino ai Mondiali di Nîmes nell'autunno scorso.

La squadra si sfalda, quella di oggi, al Lingotto di Torino dove

Rimpianti e amarezze delle nostre campionesse «Abbiamo vinto molto ma guadagnato poco»

si disputa il Trofeo Lancia: è forse l'ultima occasione per vedere insieme Valentina Vezzali, Giovanna Trillini e Diana Bianchedi. Le ultime due, che erano già nella formazione originale, passeranno presto la mano. La Bianchedi, che è vicepresidente del Coni, si sposerà a fine aprile e Jéhusa a mettere su famiglia, la Trillini ammette che

vorrebbe «avere un figlio entro l'anno». I prossimi Mondiali, a Lisbona, vedranno la Vezzali insieme alle giovani. «La prospettiva di adottare dalla prossima Olimpiade la formula della squadra mista consentirebbe comunque una vita breve alla squadra», dice Giovanna Trillini. «Abbiamo guadagnato poco e vinto molto, il nostro segreto è stato di mettere insieme una grande qualità tecnica e anche la capacità di superare i momenti».

Il più grave - ricorda la Bianchedi - affrontammo ad Atlanta, quando io fui preferita alla Bortolozzi e lei decise di non allenarsi più con noi. Poi io mi infortunai e lei seppa rientrare in squadra lo spirito della vera professionista. Vinse l'oro, sul podio ci abbracciammo, più di



Giovanna Trillini e Diana Bianchedi

ogni altro rimane quello il nostro miracolo, anche se per me il ricordo indelebile è Barcellona. Il rimpianto? Che la Federazione abbia fatto poco per sfruttare i nostri trionfi con gli sponsor».

Audi A3. Solo Sono-e-nozioni Provatela

www.audi-italia.com

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì dalle 14 alle 22
da martedì a domenica dalle 10 alle 20.

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

C.so Francia 341 - Tel. 011.4030361 - Torino • C.so Trapani 110 - Tel. 011.3352018 - Torino

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICA COMPRESA DALLE 9-12.30/15-19.30

SE DESIDERATE UN'AUTO D'OCCASIONE TROVERETE DA NOI LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO

Pagamento senza anticipo - Super valutazione della vostra vettura - Ritiro incentivato della vostra auto da radiare



COGLI l'attimo
TI ASPETTIAMO ALL'AUTOFRANCIA!

ROSATI

Torino C.so Francia, 341 - Tel. 011.40.32.740

FRANCHISING ASSICURATO DAVANTI ALL'INGRESSO MERCATO

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO

CON IL MIGLIORE RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

LISTE NOZZE

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DE SEVRES SAMBONET
MAITRE DE VERSAILLES VAL SAINT LAMBERT GUY DEGRENNE
PORCELLAINE DE CHARENTAIS WMF BACCARAT CRISTAL BREBANT
LAGOSTINA GIEN ROYAL GLASS CRISTAL SAINT ETIENNE

SALDI

DAL 10% AL 50%

**CRISTALLERIE E PORCELLANE
POSATERIE E ARGENTERIE**

Nell'occasione del MACEF

SPECIALE SPOSI

Le coppie che prenoteranno la lista nozze entro fine mese avranno diritto nel giorno del matrimonio celebrato nell'anno 2002 a:

IL SERVIZIO FOTOGRAFICO COMPLETO

L'AUTOVETTURA CON AUTISTA

E 100 BOMBIONIERE

IN ALTERNATIVA IL 20% DI SCONTO SUL VALORE DELLA LISTA NOZZE

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

Vasta esposizione di tutto l'arredamento della casa



PER NUOVA APERTURA FINO AL

50% di sconto

**CON CONSEGNA IMMEDIATA
SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI**

MOBILI CASABELLA

VIA DE SANCTIS, 15 - TORINO

A 30 MT. DA PIAZZA MASSAUA - TEL. 011.711.959

DOMENICA POMERIGGIO SIAMO APERTI

GRANDE FESTA CON COCKTAIL DI BENVENUTO

A TUTTI I BIMBI UN'AUTO BURAGO

E ALLE DONNE UN QUADRO MINIMISTA A SCELTA

Invito alla prova.

Invito alla prova.

Invito alla prova.

Tre nuove Polo vi aspettano presso i Concessionari Volkswagen con la tecnologia dei motori SDI e Turbodiesel 1.9l SDI 64 CV, 1.4l TDI 75 CV e 1.9l TDI 100 CV.

Sabato 9 e Domenica 10 Febbraio.



Nuova Polo



Venite a provarle da:

Di Viesto

Via Reiss Romoli, 130
Torino
Tel 011.2253311

Monticar

C.so Ferrucci, 24/e
Torino
Tel 011.4335044

Pastorino

C.so Sebastopoli, 227
Torino
Tel 011.3299322

Rinaldi

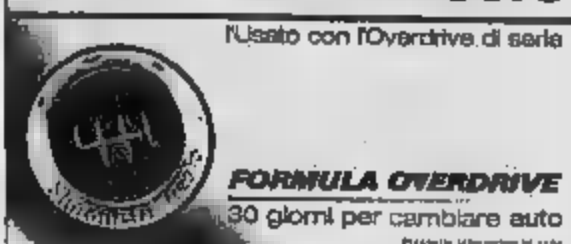
Corso Marche, 74
Torino
Tel 011.7796611

Simoni

Via G. Bruno, 70
Torino
Tel 011.3153411

Valmotor

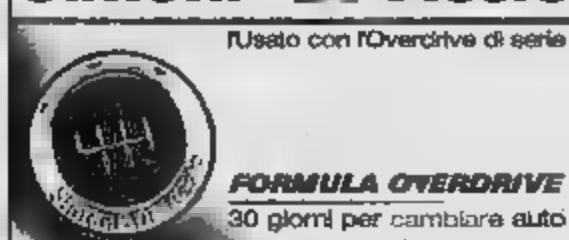
Via Torino, 95
Cirié (TO)
Tel 011.9208184



TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111, FAX 011 5569003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 5568531/252/205



Asta on-line in Comune

La fornitura di biancheria per asili e scuole materne (base d'asta 51.132,74 euro) è stata assegnata in Comune al termine della prima asta on-line. I concorrenti digitavano le offerte via Internet. La ditta Confezioni Umbro Sud di Mazara del Vallo ha vinto dopo 86 offerte.



Incontro Gruppo Abele

L'incontro di oggi (inizio alle 9,30), organizzato dal Gruppo Abele, ha come tema «Prostituzione e diritti delle persone», a quale prenderanno parte don Luigi Ciotti, l'assessore Maria Pia Brunato e l'assessore Stefano Lepri, si svolgerà al Teatro Monte Rosa, via Brandizzo.



Appello antismog

Domani nel corteo dell'Ulivo a Torino sarà esibito anche uno striscione Appello Anti Smog, contro le giunte di centrosinistra, Torino compresa, che ci lasciano tutte le marmitte. Nell'appello si chiede, polemicamente, perché non si blocchi la circolazione almeno domenica pomeriggio.

E' UN SINDACALISTA DELLA CISL: CONTATTAVO LE PERSONE, NON SO CHI METTESSE I SOLDI MA NON HO MAI IMBROGLIATO NESSUNO

«Così procuravo tessere a Forza Italia»

Parla l'uomo che reclutava i colleghi alle Molinette

Parla il piazzista di Forza Italia alle Molinette, E' il sindacalista Ciriaco Rocco Sardella che spiega come iniziò a cercare adesioni al partito per conto del candidato consigliere comunale Francesco Gallo, fratello di un legale dell'ospedale che l'infermiere conosceva bene. Nel suo racconto Sardella spiega anche aver fatto personalmente firmare il modulo di adesione all'ausiliario Luigi Ciano che ora nega di mai sottoscritto un'iscrizione al partito. Berlusconi: «Non posso però sapere - spiega Sardella - se Ciano versò davvero la quota: io certamente gli avrei dovuto pagare la posta. So per certo che iscrisse anche la moglie, compilando un modulo anche per lei. Perché lo fece? Non lo so. Forse confidava nel conoscere gente importante, che lo potesse aiutare. Rocco Sardella ha anche spiegato di conoscere, per ragioni di

confronto sindacale, sia Luigi Odasso e sia Roberto Rosso. Del primo ha all'istituto «Un manager vincente che sapeva far funzionare l'ospedale» che era capace di grandi slanci personali. Quanto a Rosso si sarebbe trattato di conoscenza superficiale: prima in veste di sindacalista in un incontro prelettorale, poi in un aperitivo sotto i portici di via Po.

eravamo un centinaio, non fu certo un incontro personale. Nega comunque di avere portato tessere sia a Odasso e sia a Rosso: «Assolutamente no. Mi mossi soltanto per Francesco Gallo. Ad Odasso ho portato solo un vasetto di funghi porcini, per ringraziarlo delle attenzioni che ha avuto per me quando sono stato malato».

Tari, in procura, è stato inter-

rogato, come persona informata dei fatti, proprio il consigliere comunale «azzurro» Francesco Gallo, beneficiario delle adesioni raccolte alle Molinette (necessarie a supportare la candidatura). Si è discusso della regolarità delle schede di Luigi Ciano e della moglie. Gallo, che è funzionario regionale, ha spiegato al pm di aver presentato al partito quei due nuovi soci in perfetta buona fede e tuttora convinto che quelle fossero regolari.

Quanto al ruolo di Luigi Odasso, interviene il legale Galasso: «Le modalità con le quali presentava i suoi iscritti a Forza Italia erano regolari, in quanto le domande venivano firmate regolarmente. Non erano corredate dalla sua presentazione perché, essendo direttore generale di un ospedale, per ragioni di opportunità e di sensibilità politica non controfirmava la domanda».

LE INDAGINI

IL COORDINATORE ROSSO «NON SEGRETI»

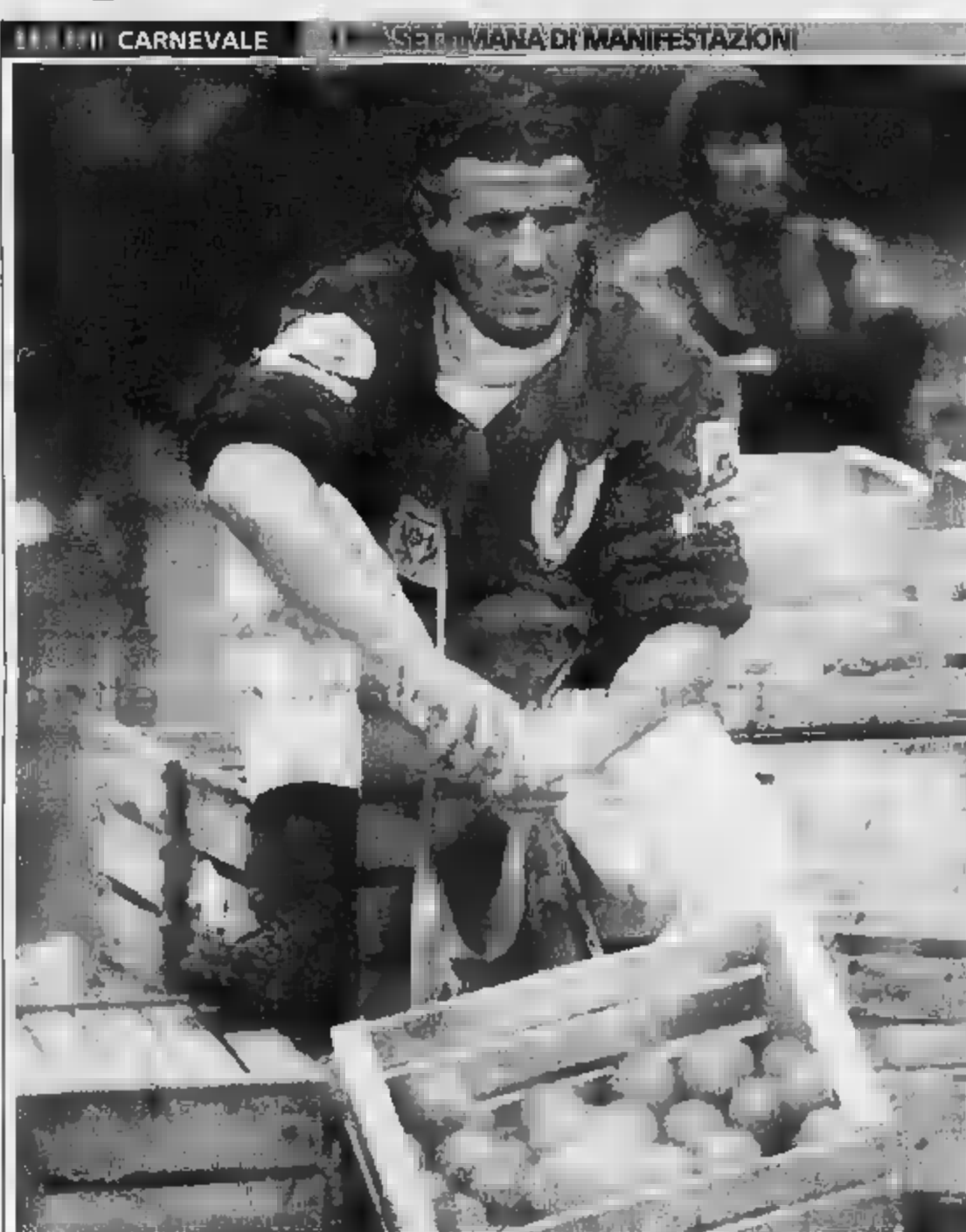
Sentito dal magistrato anche il consigliere delle adesioni fantasma

Alberto Gallo a PAGINA 37

«SI SONO COMPORTATI DILETTANTI»

Il re delle preferenze nella vecchia Dc «Vedo troppi errori»

Maurizio Tropeano a PAGINA 37



Ivrea pronta alla battaglia

Lo storico Carnevale di Ivrea entra da oggi nel vivo: alle 21, il Sostituto Gran Cancelliere si affaccerà al balcone del palazzo municipale e svelerà l'identità della Violetta 2002, la mugugina che secondo la leggenda popolare si ribellò allo «jus primae noctiae» del feudatario, uccidendolo e liberando la città dalla tirannia. Da domani a martedì si svolgerà la tradizionale battaglia delle arance tra squadre a piedi e cavalli da galoppo. Tutto ruoterà attorno alla manifestazione: persino il Tribunale ha annunciato che le udienze saranno sospese alle 12 per evitare a giudici, avvocati, pubblico e imputati di restare coinvolti in cortei e scontri. Nulla da fare, invece, per quanto riguarda il Carnevale di corso Traiano a Torino. Commercianti e Circonsioni non sono riusciti a trovare un accordo.

Platzer e Revello a PAGINA 45



CITTÀ' TROPPO PICCOLA DI CHI E' LA COLPA?

Accusa e difesa si confrontano sul servizio dell'Amiat. Con qualche sorpresa

Brambaldi, Lupo e Mondo a PAGINA 41



L'AUTOFREJUS CAMBIA IN VISTA DEL 2006

Annunciati imponenti lavori di trasformazione. In quattro anni spesi 125 milioni di euro

Gianni Bisio a PAGINA 39

CRITICHE ARRIVANO ANCHE DALL'OPPOSIZIONE

«No» del sindacato alle tariffe comunali

Cgil-Cisl-Uil di Torino invitano i cittadini a manifestare mercoledì mattina di fronte al Consiglio regionale Palazzo Lascaris per rivendicare il diritto a un confronto con gli enti locali, dalla Regione Piemonte al Comune di Torino, sui costi del fisco, della qualità dei servizi, del controllo delle tariffe pubbliche. Il sindacato giudica negativamente gli aumenti, annunciati dal Comune, delle tariffe di alcuni servizi e dell'addizionale Irpef da parte della Regione.

Dicono: «Non è questo il federalismo che vogliamo e aggiungono: «I recenti provvedimenti fiscali e tariffari degli enti locali rischiano di rinfocolare la spirale inflazionistica che, come si

produce, effetti più negativi ai lavoratori, ai pensionati e sulle fasce povere della popolazione del nostro territorio».

Propongono agli enti locali il rispetto dei tetti di inflazione programmati per tutti gli aumenti tariffari, la tutela delle fasce di reddito più basse, il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Critiche anche dal consigliere di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia, che interroga: «Il bilancio comunale è un documento politico o un gioco delle tre carte?». E aggiunge: «L'aumento dei tributi comunali (Irpef e Tarsu) è stato spacciato nei mesi passati come una compensazione dei minori trasferimenti statali, ma è una bugia».

Media e giovani, dialogo in salita

INVECE di continuare a deplorare il disinteresse dei giovani verso i media non sarebbe meglio interrogarsi sulle cause che lo alimentano? E se alla fine avessero ragione loro, i lettori ed i non ascoltatori, a rifiutare un prodotto con un «target» che sentono estraneo ai problemi reali?

Su questo interrogativo si sono confrontati ieri fra le solide mura dell'Arsenale della Pace personalità diverse, impegnate a vario titolo su due fronti che sembrano destinati a non incontrarsi: giovani e informazione. Dal condirettore de «La Stampa» Gianni Riotta a Beppe De Colle, direttore del settimanale «Il Nostro Tempo» ed editorialista di «Famiglia Cristiana»; da Emilio Rossi, presidente nazionale dell'Unione cattolica della Stampa italiana (Ucsi) al sociologo dell'Università di Torino Franco Garelli. Con Ernesto Olivero, che sui giovani sta investendo tanta parte dell'attività del Sermig, a fare i nodi a casa.

Significativo il tema dell'incontro: «Ragazzi e media, un rapporto senza comunicazione» - nato

come adesione all'iniziativa «Ragazzi e media. Centro incontri» lanciata dall'Ucsi nazionale e organizzato fin dalla prima battuta da un approccio nuovo su un argomento che comincia a risentire di stereotipi e luoghi comuni. Perché, come ha detto De Colle, prima di lamentare l'incapacità di comunicare con i giovani dobbiamo decidere una buona volta quale società vogliamo per i nostri figli ed i nostri nipoti. Quella che li relega per ore in solitudine di fronte al televisore, eletto a strumento di un'autoeducazione che troppo spesso degenera nell'esatto opposto, o una società più attenta e consapevole alle necessità del prossimo? Domanda fondamentale, se è vero che l'informazione è figlia del contesto sociale di cui cerca più o meno felicemente di intercettare gusti ed orientamenti. Con il rischio sempre presente di appiattirsi sui più becchi, ha ricordato Rossi, sollecitando un maggior potere di indirizzo e di controllo da parte degli utenti sul modello di paesi europei nei quali la componente più qualifi-

cata del pubblico - associazioni dei consumatori, famiglie, etc. - contribuisce alla scelta dei palinsesti radiotelevisivi.

Situazioni impraticabili nella realtà italiana di oggi. Per quanto anche così il nodo del problema resterebbe irrisolto. In fondo criticare i media è facile, e intervenuto Riotta: «Il fatto è che giornali e televisioni non dovrebbero essere critici per quello che fanno ma soprattutto per quello che non fanno». Un crescendo di lucime su argomenti importanti, consapevolmente dai media sulla base del «gradimento» di un pubblico sempre più refrattario ad occuparsi di questioni liquidate come noiose o scomode. Forse proprio in questa estraneità a temi impegnativi - della crisi dei valori alle disuguaglianze sociali, dai mancati investimenti nella ricerca scientifica alle difficoltà del nostro sistema scolastico nel reggere il confronto con quello di altri paesi - si annida il pericolo maggiore, ha aggiunto Riotta: un muro di indifferenza che i media - hanno il coraggio di rompere. (ale, mon.)

RUFFATTI

OPPORTUNITÀ, CONVENIENZA, SCELTA
ESCLUSIVE DI RUFFATTI

VENDITA PROMOZIONALE

VIA AG. 10/123
011/56292394

FIERA DEL GRAN BALÓN

DOMENICA 10 FEBBRAIO

GRAN BALÓN

LA MARCHE AUX PUCES

ASSOCIAZIONE COMMERCianti BALÓN
Via Borgo Dora 3 10152 Torino Tel/Fax: 011.536.9741
www.balon.it

TEMPO NORD-OVEST 36 **LA STAMPA**
SABATO 9 FEBBRAIO 2002

PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri il tempo ci ha concesso una giornata di sole, nonostante il temporaneo passaggio di nubi stratiformi che hanno velato il cielo nella mattinata. Sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure le temperature massime sono risultate decisamente gradevoli. Oggi dapprima bel tempo, in seguito aumento della nuvolosità.

Previsioni Risveglio soleggiato con isolati banchi di nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà a aumentare già prima del mezzogiorno per un flusso di aria umida meridionale, in montagna si farà una nuvolosità sempre più importante che tenderà a coinvolgere anche le aree pianure. Verso sera si escludono piovigini sul Levante ligure, piovigini sull'Alessandrino e qualche fiocco di neve sull'alta Valle d'Aosta. Temperature in lieve calo nei valori massimi, venti deboli. Domani: sereno con favoriti.

ZOOM
La tragedia di Galtur
2. Il 23 febbraio del '99, a causa di una valanga nata dagli spaventosi accumuli di neve di quel tragico periodo sul versante nord-alpino. Un flusso da sud continuò a inviare sull'Austria fronti freddi in rapida successione, provocando uno sbramamento che accumulò una media di oltre 3 metri di neve alla quota di 2000 metri, lasciando quasi completamente all'oscuro il Sud delle Alpi. Alle 4 del pomeriggio di quel giorno una di neve abnorme si staccò dalla montagna, distruggendo gran parte del paese e provocando la morte di 31 persone e decine di feriti. Una bomba a 300 km/h che in secondi raggiunse il centro abitato sventrando le case e incuneandosi ovunque. Le configurazioni bariche tendono purtroppo a mutare molto lentamente, in quell'occasione una combinazione di fattori, tra cui l'afflusso di aria artica continentale, non fece altro che peggiorare la situazione. A quelle persone, molte delle quali in vacanza per amore della neve, è dedicato questo articolo, i lettori lasciamo l'attenzione sulla reale pericolosità della magia amica di grandi e piccoli.

PER

	5 14	12 17
ANCONA	12 16	7 16
BARI	4 10	5 11
BOLOGNA	6 15	7 16
CAGLIARI	9 18	4 10
CATANNA	10 16	5 13
CATANZARO	4 14	2 13
FIRENZE	11 15	7 12
OLIVA	12 16	3 8
PERUGIA	5 14	3 9
POTENZA	4 13	2 11
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
BARCELLONA		
BRUXELLES		
GINEVRA		
LONDRA		
MONACO DI SAVIERA		
PARI		
ZURIGO		

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 17 e 48 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti; cala alle ore 14 e 53 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

non aspettare ancora... è tempo di decidere.

Offerta valida solo fino al 28 febbraio 2002

focus

passaggio
11.5 e
multilink
climatizzatore
3 anni di garanzia Ford

Il nostro offerente esclusivo
€13.402,06
(I.P.T. 30.000.000)
(Versione 1.6)

1.1 1.6 1.8 1.9 2.0 2.3 2.5 3.0 3.2 3.5 4.0 4.5 5.0 5.5 6.0 6.5 7.0 7.5 8.0 8.5 9.0 9.5 10.0 10.5 11.0 11.5 12.0 12.5 13.0 13.5 14.0 14.5 15.0 15.5 16.0 16.5 17.0 17.5 18.0 18.5 19.0 19.5 20.0 20.5 21.0 21.5 22.0 22.5 23.0 23.5 24.0 24.5 25.0 25.5 26.0 26.5 27.0 27.5 28.0 28.5 29.0 29.5 30.0 30.5 31.0 31.5 32.0 32.5 33.0 33.5 34.0 34.5 35.0 35.5 36.0 36.5 37.0 37.5 38.0 38.5 39.0 39.5 40.0 40.5 41.0 41.5 42.0 42.5 43.0 43.5 44.0 44.5 45.0 45.5 46.0 46.5 47.0 47.5 48.0 48.5 49.0 49.5 50.0 50.5 51.0 51.5 52.0 52.5 53.0 53.5 54.0 54.5 55.0 55.5 56.0 56.5 57.0 57.5 58.0 58.5 59.0 59.5 60.0 60.5 61.0 61.5 62.0 62.5 63.0 63.5 64.0 64.5 65.0 65.5 66.0 66.5 67.0 67.5 68.0 68.5 69.0 69.5 70.0 70.5 71.0 71.5 72.0 72.5 73.0 73.5 74.0 74.5 75.0 75.5 76.0 76.5 77.0 77.5 78.0 78.5 79.0 79.5 80.0 80.5 81.0 81.5 82.0 82.5 83.0 83.5 84.0 84.5 85.0 85.5 86.0 86.5 87.0 87.5 88.0 88.5 89.0 89.5 90.0 90.5 91.0 91.5 92.0 92.5 93.0 93.5 94.0 94.5 95.0 95.5 96.0 96.5 97.0 97.5 98.0 98.5 99.0 99.5 100.0 100.5 101.0 101.5 102.0 102.5 103.0 103.5 104.0 104.5 105.0 105.5 106.0 106.5 107.0 107.5 108.0 108.5 109.0 109.5 110.0 110.5 111.0 111.5 112.0 112.5 113.0 113.5 114.0 114.5 115.0 115.5 116.0 116.5 117.0 117.5 118.0 118.5 119.0 119.5 120.0 120.5 121.0 121.5 122.0 122.5 123.0 123.5 124.0 124.5 125.0 125.5 126.0 126.5 127.0 127.5 128.0 128.5 129.0 129.5 130.0 130.5 131.0 131.5 132.0 132.5 133.0 133.5 134.0 134.5 135.0 135.5 136.0 136.5 137.0 137.5 138.0 138.5 139.0 139.5 140.0 140.5 141.0 141.5 142.0 142.5 143.0 143.5 144.0 144.5 145.0 145.5 146.0 146.5 147.0 147.5 148.0 148.5 149.0 149.5 150.0 150.5 151.0 151.5 152.0 152.5 153.0 153.5 154.0 154.5 155.0 155.5 156.0 156.5 157.0 157.5 158.0 158.5 159.0 159.5 160.0 160.5 161.0 161.5 162.0 162.5 163.0 163.5 164.0 164.5 165.0 165.5 166.0 166.5 167.0 167.5 168.0 168.5 169.0 169.5 170.0 170.5 171.0 171.5 172.0 172.5 173.0 173.5 174.0 174.5 175.0 175.5 176.0 176.5 177.0 177.5 178.0 178.5 179.0 179.5 180.0 180.5 181.0 181.5 182.0 182.5 183.0 183.5 184.0 184.5 185.0 185.5 186.0 186.5 187.0 187.5 188.0 188.5 189.0 189.5 190.0 190.5 191.0 191.5 192.0 192.5 193.0 193.5 194.0 194.5 195.0 195.5 196.0 196.5 197.0 197.5 198.0 198.5 199.0 199.5 200.0 200.5 201.0 201.5 202.0 202.5 203.0 203.5 204.0 204.5 205.0 205.5 206.0 206.5 207.0 207.5 208.0 208.5 209.0 209.5 210.0 210.5 211.0 211.5 212.0 212.5 213.0 213.5 214.0 214.5 215.0 215.5 216.0 216.5 217.0 217.5 218.0 218.5 219.0 219.5 220.0 220.5 221.0 221.5 222.0 222.5 223.0 223.5 224.0 224.5 225.0 225.5 226.0 226.5 227.0 227.5 228.0 228.5 229.0 229.5 230.0 230.5 231.0 231.5 232.0 232.5 233.0 233.5 234.0 234.5 235.0 235.5 236.0 236.5 237.0 237.5 238.0 238.5 239.0 239.5 240.0 240.5 241.0 241.5 242.0 242.5 243.0 243.5 244.0 244.5 245.0 245.5 246.0 246.5 247.0 247.5 248.0 248.5 249.0 249.5 250.0 250.5 251.0 251.5 252.0 252.5 253.0 253.5 254.0 254.5 255.0 255.5 256.0 256.5 257.0 257.5 258.0 258.5 259.0 259.5 260.0 260.5 261.0 261.5 262.0 262.5 263.0 263.5 264.0 264.5 265.0 265.5 266.0 266.5 267.0 267.5 268.0 268.5 269.0 269.5 270.0 270.5 271.0 271.5 272.0 272.5 273.0 273.5 274.0 274.5 275.0 275.5 276.0 276.5 277.0 277.5 278.0 278.5 279.0 279.5 280.0 280.5 281.0 281.5 282.0 282.5 283.0 283.5 284.0 284.5 285.0 285.5 286.0 286.5 287.0 287.5 288.0 288.5 289.0 289.5 290.0 290.5 291.0 291.5 292.0 292.5 293.0 293.5 294.0 294.5 295.0 295.5 296.0 296.5 297.0 297.5 298.0 298.5 299.0 299.5 300.0 300.5 301.0 301.5 302.0 302.5 303.0 303.5 304.0 304.5 305.0 305.5 306.0 306.5 307.0 307.5 308.0 308.5 309.0 309.5 310.0 310.5 311.0 311.5 312.0 312.5 313.0 313.5 314.0 314.5 315.0 315.5 316.0 316.5 317.0 317.5 318.0 318.5 319.0 319.5 320.0 320.5 321.0 321.5 322.0 322.5 323.0 323.5 324.0 324.5 325.0 325.5 326.0 326.5 327.0 327.5 328.0 328.5 329.0 329.5 330.0 330.5 331.0 331.5 332.0 332.5 333.0 333.5 334.0 334.5 335.0 335.5 336.0 336.5 337.0 337.5 338.0 338.5 339.0 339.5 340.0 340.5 341.0 341.5 342.0 342.5 343.0 343.5 344.0 344.5 345.0 345.5 346.0 346.5 347.0 347.5 348.0 348.5 349.0 349.5 350.0 350.5 351.0 351.5 352.0 352.5 353.0 353.5 354.0 354.5 355.0 355.5 356.0 356.5 357.0 357.5 358.0 358.5 359.0 359.5 360.0 360.5 361.0 361.5 362.0 362.5 363.0 363.5 364.0 364.5 365.0 365.5 366.0 366.5 367.0 367.5 368.0 368.5 369.0 369.5 370.0 370.5 371.0 371.5 372.0 372.5 373.0 373.5 374.0 374.5 375.0 375.5 376.0 376.5 377.0 377.5 378.0 378.5 379.0 379.5 380.0 380.5 381.0 381.5 382.0 382.5 383.0 383.5 384.0 384.5 385.0 385.5 386.0 386.5 387.0 387.5 388.0 388.5 389.0 389.5 390.0 390.5 391.0 391.5 392.0 392.5 393.0 393.5 394.0 394.5 395.0 395.5 396.0 396.5 397.0 397.5 398.0 398.5 399.0 399.5 400.0 400.5 401.0 401.5 402.0 402.5 403.0 403.5 404.0 404.5 405.0 405.5 406.0 406.5 407.0 407.5 408.0 408.5 409.0 409.5 410.0 410.5 411.0 411.5 412.0 412.5 413.0 413.5 414.0 414.5 415.0 415.5 416.0 416.5 417.0 417.5 418.0 418.5 419.0 419.5 420.0 420.5 421.0 421.5 422.0 422.5 423.0 423.5 424.0 424.5 425.0 425.5 426.0 426.5 427.0 427.5 428.0 428.5 429.0 429.5 430.0 430.5 431.0 431.5 432.0 432.5 433.0 433.5 434.0 434.5 435.0 435.5 436.0 436.5 437.0 437.5 438.0 438.5 439.0 439.5 440.0 440.5 441.0 441.5 442.0 442.5 443.0 443.5 444.0 444.5 445.0 445.5 446.0 446.5 447.0 447.5 448.0 448.5 449.0 449.5 450.0 450.5 451.0 451.5 452.0 452.5 453.0 453.5 454.0 454.5 455.0 455.5 456.0 456.5 457.0 457.5 458.0 458.5 459.0 459.5 460.0 460.5 461.0 461.5 462.0 462.5 463.0 463.5 464.0 464.5 465.0 465.5 466.0 466.5 467.0 467.5 468.0 468.5 469.0 469.5 470.0 470.5 471.0 471.5 472.0 472.5 473.0 473.5 474.0 474.5 475.0 475.5 476.0 476.5 477.0 477.5 478.0 478.5 479.0 479.5 480.0 480.5 481.0 481.5 482.0 482.5 483.0 483.5 484.0 484.5 485.0 485.5 486.0 486.5 487.0 487.5 488.0 488.5 489.0 489.5 490.0 490.5 491.0 491.5 492.0 492.5 493.0 493.5 494.0 494.5 495.0 495.5 496.0 496.5 497.0 497.5 498.0 498.5 499.0 499.5 500.0 500.5 501.0 501.5 502.0 502.5 503.0 503.5 504.0 504.5 505.0 505.5 506.0 506.5 507.0 507.5 508.0 508.5 509.0 509.5 510.0 510.5 511.0 511.5 512.0 512.5 513.0 513.5 514.0 514.5 515.0 515.5 516.0 516.5 517.0 517.5 518.0 518.5 519.0 519.5 520.0 520.5 521.0 521.5 522.0 522.5 523.0 523.5 524.0 524.5 525.0 525.5 526.0 526.5 527.0 527.5 528.0 528.5 529.0 529.5 530.0 530.5 531.0 531.5 532.0 532.5 533.0 533.5 534.0 534.5 535.0 535.5 536.0 536.5 537.0 537.5 538.0 538.5 539.0 539.5 540.0 540.5 541.0 541.5 542.0 542.5 543.0 543.5 544.0 544.5 545.0 545.5 546.0 546.5 547.0 547.5 548.0 548.5 549.0 549.5 550.0 550.5 551.0 551.5 552.0 552.5 553.0 553.5 554.0 554.5 555.0 555.5 556.0 556.5 557.0 557.5 558.0 558.5 559.0 559.5 560.0 560.5 561.0 561.5 562.0 562.5 563.0 563.5 564.0 564.5 565.0 565.5 566.0 566.5 567.0 567.5 568.0 568.5 569.0 569.5 570.0 570.5 571.0 571.5 572.0 572.5 573.0 573.5 574.0 574.5 575.0 575.5 576.0 576.5 577.0 577.5 578.0 578.5 579.0 579.5 580.0 580.5 581.0 581.5 582.0 582.5 583.0 583.5 584.0 584.5 585.0 585.5 586.0 586.5 587.0 587.5 588.0 588.5 589.0 589.5 590.0 590.5 591.0 591.5 592.0 592.5 593.0 593.5 594.0 594.5 595.0 595.5 596.0 596.5 597.0 597.5 598.0 598.5 599.0 599.5 600.0 600.5 601.0 601.5 602.0 602.5 603.0 603.5 604.0 604.5 605.0 605.5 606.0 606.5 607.0 607.5 608.0 608.5 609.0 609.5 610.0 610.5 611.0 611.5 612.0 612.5 613.0 613.5 614.0 614.5 615.0 615.5 616.0 616.5 617.0 617.5 618.0 618.5 619.0 619.5 620.0 620.5 621.0 621.5 622.0 622.5 623.0 623.5 624.0 624.5 625.0 625.5 626.0 626.5 627.0 627.5 628.0 628.5 629.0 629.5 630.0 630.5 631.0 631.5 632.0 632.5 633.0 633.5 634.0 634.5 635.0 635.5 636.0 636.5 637.0 637.5 638.0 638.5 639.0 639.5 640.0 640.5 641.0 641.5 642.0 642.5 643.0 643.5 644.0 644.5 645.0 645.5 646.0 646.5 647.0 647.5 648.0 648.5 649.0 649.5 650.0 650.5 651.0 651.5 652.0 652.5 653.0 653.5 654.0 654.5 655.0 655.5 656.0 656.5 657.0 657.5 658.0 658.5 659.0 659.5 660.0 660.5 661.0 661.5 662.0 662.5 663.0 663.5 664.0 664.5 665.0 665.5 666.0 666.5 667.0 667.5 668.0 668.5 669.0 669.5 670.0 670.5 671.0 671.5 672.0 672.5 673.0 673.5 674.0 674.5 675.0 675.5 676.0 676.5 677.0 677.5 678.0 678.5 679.0 679.5 680.0 680.5 681.0 681.5 682.0 682.5 683.0 683.5 684.0 684.5 685.0 685.5 686.0 686.5 687.0 687.5 688.0 688.5 689.0 689.5 690.0 690.5 691.0 691.5 692.0 692.5 693.0 693.5 694.0 694.5 695.0 695.5 696.0 696.5 697.0 697.5 698.0 698.5 699.0 699.5 700.0 700.5 701.0 701.5 702.0 702.5 703.0 703.5 704.0 704.5 705.0 705.5 706.0 706.5 707.0 707.5 708.0 708.5 709.0 709.5 710.0 710.5 711.0 711.5 712.0 712.5 713.0 713.5 714.0 714.5 715.0 715.5 716.0 716.5 717.0 717.5 718.0 718.5 719.0 719.5 720.0 720.5 721.0 721.5 722.0 722.5 723.0 723.5 724.0 724.5 725.0 725.5 726.0 726.5 727.0 727.5 728.0 728.5 729.0 729.5 730.0 730.5 731.0 731.5 732.0 732.5 733.0 733.5 734.0 734.5 735.0 735.5 736.0 736.5 737.0 737.5 738.0 738.5 739.0 739.5 740.0 740.5 741.0 741.5 742.0 742.5 743.0 743.5 744.0 744.5 745.0 745.5 746.0 746.5 747.0 747.5 748.0 748.5 749.0 749.5 750.0 750.5 751.0 751.5 752.0 752.5 753.0 753.5 754.0 754.5 755.0 755.5 756.0 756.5 757.0 757.5 758.0 758.5 759.0 759.5 760.0 760.5 761.0 761.5 762.0 762.5 763.0 763.5 764.0 764.5 765.0 765.5 766.0 766.5 767.0 767.5 768.0 768.5 769.0 769.5 770.0 770.5 771.0 771.5 772.0 772.5 773.0 773.5 774.0 774.5 775.0 775.5 776.0 776.5 777.0 777.5 778.0 778.5 779.0 779.5 780.0 780.5 781.0 781.5 782.0 782.5 783.0 783.5 784.0 784.5 785.0 785.5 786.0 786.5 787.0 787.5 788.0 788.5 789.0 789.5 790.0 790.5 791.0 791.5 792.0 792.5 793.0 793.5 794.0 794.5 795.0 795.5 796.0 796.5 797.0 797.5 798.0 798.5 799.0 799.5 800.0 800.5 801.0 801.5 802.0 802.5 803.0 803.5 804.0 804.5 805.0 805.5 806.0 806.5 807.0 807.5 808.0 808.5 809.0 809.5 810.0 810.5 811.0 811.5 812.0 812.5 813.0 813.5 814.0 814.5 815.0 815.5 816.0 816.5 817.0 817.5 818.0 818.5 819.0 819.5 820.0 820.5 821.0 821.5 822.0 822.5 823.0 823.5 824.0 824.5 825.0 825.5 826.0 826.5 827.0 827.5 828.0 828.5 829.0 829.5 830.0 830.5 831.0 831.5 832.0 832.5 833.0 833.5 834.0 834.5 835.0 835.5 836.0 836.5 837.0 837.5 838.0 838.5 839.0 839.5 840.0 840.5 841.0 841.5 842.0 842.5 843.0 843.5 844.0 844.5 845.0 845.5 846.0 846.5 847.0 847.5 848.0 848.5 849.0 849.5 850.0 850.5 851.0 851.5 852.0 852.5 853.0 853.5 854.0 854.5 855.0 855.5 856.0 856.5 857.0 857.5 858.0 858.5 859.0 859.5 860.0 860.5 861.0 861.5 862.0 862.5 863.0 863.5 864.0 864.5 865.0 865.5 866.0 866.5 867.0 867.5 868.0 868.5 869.0 869.5 870.0 870.5 871.0 871.5 872.0 872.5 873.0 873.5 874.0 874.5 875.0 875.5 876.0 876.5 877.0 877.5 878.0 878.5 879.0 879.5 880.0 880.5 881.0 881.5 882.0 882.5 883.0 883.5 884.0 884.5 885.0 885.5 886.0 886.5 887.0 887.5 888.0 888.5 889.0 889.5 890.0 890.5 891.0 891.5 892.0 892.5 893.0 893.5 894.0 894.5 895.0 895.5 896.0 896.5 897.0 897.5 898.0 898.5 899.0 899.5 900.0 900.5 901.0 901.5 902.0 902.5 903.0 903.5 904.0 904.5 905.0 905.5 906.0 906.5 907.0 907.5 908.0 908.5 909.0 909.5 910.0 910.5 911.0 911.5

L'INCHIESTA SUL CASO ODASSO



«IRREGOLARITÀ? CASI ISOLATI»

Roberto Rosso (foto) al contrattacco. In serata chiama le redazioni: «Ho controllato. Iscrizioni irregolari in giro per l'Italia... ne state. Sei-sette che si ricordi. Può capitare il caso isolato. ■■ noi che siamo un partito moderno mandiamo da Roma a casa di tutti gli iscritti le ■■ C'è stato chi, ricevendole, ha detto: "qui c'è un errore". E ci ha restituito il badge. In questo caso

perché non l'hanno fatto? Mi consta che i due infermieri delle Molinette non hanno mai votato nei nostri congressi, ma anche che era stato inviato loro ■■ materiale di documentazione. Comunicati. ■■ sorprende che si siano posti il problema solo ora. E allora dico: perché ■■ hanno protestato prima? ■■ Il signore in questione è stato seriamente ammalato per ■■ anno ■■ mezzo. ■■ In questo ■■ capisco. Più che comprensibile. Un caso in tutti i

sensi? ■■ Ma certo, può immaginare Gallo. Lei lo conosce? Un pistino più pistino di lui non ce n'è. Da escludersi un rapporto Odasso-Gallo? ■■ Le pare che Odasso potesse correre per uno che non ha grande peso nel partito a Torino? Quelle 1600 tessere di Gigi continuano ad essere un bel mistero per me. Lui non ne ha sottoscritta una, delle 28 mila del tesseramento 2001 in Piemonte, tanto ■■ in passato. Al momento non sono identificabili.

Il tesseramento sotto la lente del magistrato

Interrogato Roberto Rosso, il coordinatore regionale di Forza Italia

Alberto

Si riparte dalle tessere di Forza Italia disconosciute da una coppia di infermieri delle Molinette, cui ■■ oggi giungono una terza delle origini anch'esse piuttosto incerte. Si passa per il consigliere comunale sarnese Francesco Gallo ■■ più per gli antichi rami della politica, si ■■ a ■■ infermiere, questa volta anche sindacalista, sempre ■■ Molinette, che ■■ reclutato il collega e la moglie nel 2000. Costui, Rocco Sardella, eletto per la Cisl nella ■■ dell'ospedale e militante forzista, ammette pacificamente: «Ma, attenzione, si trattò di iscrizioni regolari. L'amico Luigi sperava ■■ un aiuto. Nel primo pomeriggio, sentii ■■ persone informate sui fatti, Gallo, pure lui nella sanità come funzionario regionale, aveva spiegato al pm di aver presentato al partito quei due nuovi soci in perfetta buona fede».

Al pm Giuseppe Ferrando, titolare dell'inchiesta sul caso Odasso, Gallo ha riferito ■■ aver sottoscritto come rappresentante 200-250 nuove iscrizioni al partito. Nel frattempo, nella sede nazionale ■■ Forza Italia,

in via Dell'Umbria, Roma, la Guardia di finanza ■■ accertato 340. Non ■■ la differenza a incrinare. Semmai il caso di ■■ consigliere comunale eletto l'anno ■■ appena il doppio di preferenze. Nella stanza del pm Gallo è stato preceduto in ■■ coordinatore regionale del partito, l'■. Roberto Rosso, che ha spiegato al magistrato le ragioni per cui la nostra organizzazione è più che trasparente. Da ■■ è ammesso il voto per delega, quel sistema che ■■ a suo tempo incentivato tanti brogli. Nel corridoio ■■ Procura l'onorevole si è ripete per i cronisti: ■■ nostri futuri candidati, come prerequisito, chiediamo di portare un certo numero di nuovi iscritti. Può ■■ stato il caso di Gallo... ■■ Rosso completa il proprio pensiero sull'argomento ■■ un gesto della mano: ah, dinnanzi una spinta. Ma subito assicura: «Ho chiamato Gallo e gli ho detto: "non ti ricordi chi ti ha fornito quei nomi? Fa' uno sforzo di memoria". Comunque, signori giornalisti, qui le 1600 tessere ■■ Odasso non c'entrano. Per quelle c'è un salto logico. A che pro comprare tessere di un partito che ■■ consente il voto per delega? Gigi

lo deve spiegare al magistrato. Comunque, il consigliere Gallo lo sforzo di ricordarsi l'ha fatto ■■ davanti al pm, ■■ la palla all'infermiere. Uno che aveva lasciato temporaneamente ■■ Cial con l'intera segreteria aziendale, nel 1999, e aveva aderito allo Snatoss (Sindacato nazionale autonomo tecnici e operatori sanitari). Piccola organizzazione che negli ultimi due anni è cresciuta assai alle Molinette. ■■ Per essere stata molto vicina ad Odasso e al suo partito suggeriscono gli avversari. ■■ Per essere moderatamente professionale replica Antonio Taurillo, il responsabile alla Molinette. Un coposola che dice di Odasso: «Sarebbe facile, ora, parlarne male, lo continuo a dire ■■ aveva portato in ospedale una ventata di dinamismo. E la politica? ■■ le manifestazioni di Forza Italia ho visto soprattutto dirigenti Cisl. ■■ ci andava pure lei. ■■ mi invitano non disdegno di andarci, da spettatore».

È il momento delle voci sui tanti, dall'ausiliario al coposola, al marito della segretaria, che sarebbero andati in processione ■■ Odasso con liste ■■ descrivibili a Forza Italia da consegnargli. Seguendo uno di questi ■■ siamo arrivati a Sardella nel momento in cui è trapeolato il ■■ quale comitato di Gallo. Che naturalmente non conosce il signor Luigi C. ■■ consorte, né ha pagato le loro quote ■■ iscrizione. Assicure ■■ non averle pagate ■■ meno ■■. Allora, chi è stato? Non ■■ coppia di infermieri (lei è ancora ■■ precaria delle Molinette) che non aveva aderito ■■ partito, e tanto meno aveva cacciato i quattrini per iscriversi ■■ anni fa. Anche se ieri Luigi C. ha raccontato agli amici della Cgil, cui ha aderito recentemente, di avere fatto uno sforzo di memoria pure lui ■■ queste ultime ore, ricordandosi di aver firmato a suo tempo una delega per iscriversi a un sindacato autonomo. Lo Snatoss? Sardella dirà ■■ ■■ appena il pm lo convocherà. Nel frattempo sono in arrivo da Roma, con un plico assicurato, i moduli di iscrizione con ■■ firme ■■ marito ■■ moglie per ■■ confronto con gli originali. Giovedì, Luigi C. era stato netto con il pm. ■■ persino parlato ■■ un collega, pure ■■ della Cgil e pure lui ritrovatosi con un tess. ■■ di Forza Italia nella cassetta della posta.



Francesco Gallo il consigliere cresciuto con Andreotti

Ivoti per le elezioni regionali e per quelle vincenti che lo hanno portato in Consiglio Comunale nel 2001 Francesco Gallo ■■ ha cercato soprattutto ■■ ■■ sanità. In fondo ■■ naturale: funzionario dell'assessorato regionale lui, dirigente ■■ istrativo dell'università alle Molinette ■■ fratello. E ■■ tanti amici ■■ sottore a partire dal sindacalista della Cisl, quel Rocco Sardella - ■■ una breve militanza nello Snatoss, un'organizzazione ■■ scale autonome ■■ particolarmente attive alle Molinette - che ha fatto da presentatore alle tessere d'iscrizione a Forza Italia finite ad un infermiere delle Molinette e a sua moglie a loro insaputa.

L'UOMO AL CENTRO DELLE ■■ SUL PARTITO DI BERLUSCONI

«Quelle adesioni le avevo procurate io»

Parla il sindacalista che arruolò i colleghi delle Molinette

intervista

Angelo Conti

Il piazzista delle tessere di Forza Italia alle Molinette si chiama Rocco Sardella, è un sindacalista della Cisl, a viva in via Filadelfia 111, al secondo piano, insieme alla moglie, anche lei infermiera. Ma da parecchi mesi Forza Italia, Odasso e le ■■ sono per lui problemi lontani, molto lontani. Oggi la ■■ vita è scandita dai tempi della lotta con un linfoma anaplastico che l'ha costretto a lunghi cicli ■■ chemioterapia. Non ha comunque perso la combattività ed è lucido nelle ■■ spiegazioni, seduto al tavolo ■■ l'indio tinello, proprio ■■ una grande immagine di padre Pio. «Sono sindacalista ■■ quasi ■■ Prima per vent'anni con ■■ Cisl, poi per alcuni mesi con lo Snatoss, ultimamente di nuovo con la Cisl».

per poter partecipare alle elezioni comunali. È vero? «Certo che è vero. Io conoscevo il fratello di Francesco Gallo, ■■ chiama Federico ed era un avvocato delle Molinette, con l'ufficio in direzione sanitaria. Un giorno mi ha chiesto se potevo dare ■■ mano al fratello. Sono ■■ alle idee di Forza Italia ■■ non ci ho trovato nulla di male. Prima ho voluto conoscerlo, poi ho accettato. ■■ ho dato una mano».



Luigi Odasso con le maestranze durante il ricordo per i morti delle Torri gemelle

Quante tessere è riuscito ad ottenere, fra i suoi colleghi ed amici, a sostegno di Gallo? «Non ricordo la cifra esatta. Almeno 60-70, forse qualcuna di più. Ho chiesto anche ■■ miei parenti: ho persino tesserato ■■ moglie, ■■ genero e mio cognato. Non ho avuto ■■ particolare difficoltà a trovare sostenitori».

Anche Luigi Ciano, l'uomo che sostiene di aver ricevuto per posta la tessera senza mai averla sottoscritta? «Anche Luigi Ciano. Era un ausiliario, lavorava nel reparto ■■ medicina di Emanuele. Ha sottoscritto il suo modulo davanti a ■■. ■■ ha ritirato i bullettini

«Il fratello di Gallo mi chiese un favore e io mi sono dato da fare in ambito ospedaliero. Non so se le adesioni furono pagate e da chi ma di certo ho assistito personalmente alla firma delle persone che adesso dicono di essere state del tutto all'oscuro»

Conosceva Luigi Odasso? «Certo. Un manager per bene, ■■ il quale si poteva discutere in modo costruttivo. Ha fatto molto per noi infermieri, non lo abbiamo dimenticato».

C'era anche una conoscenza personale? «Sì, conseguente all'attività sindacale. Quando mi ammalai venne a trovarmi in reparto, ■■ fece gli auguri, mi incoraggiò. Un atteggiamento carico di umanità, che gli altri direttori non avevano mai avuto. Per ringraziarlo della sua attenzione ■■ gli ho mai portato tessere, solo un vasetto di porcini, raccolti da me».

Conosceva anche Rosso? «In modo superficiale. L'ho visto una volta in ufficio ed un'altra in un bar di via Po, per un affollato aperitivo elettorale».

È stato iscritto ad altri partiti? «Sì, quindici anni fa appoggiai un candidato del partito socialista. Mi iscrissi insieme a mia moglie: firmai il modulo e versammo 50 mila lire. Ma quando uscimmo sul marciapiede qualcuno ci ridiede subito indietro il denaro».

Ma il tracollo della dc sotto i colpi dell'inchiesta Mani Pulite ■■ vede schierati su fronti diversi. Gallo si avvicina ad Alleanza Nazionale, fonda l'Associazione AL (Associazione Liberali) con sede in ■■ Vittorio Emanuele, che si occupa principalmente ■■ sanità ■■ servono per mantenere i legami ■■ Borsano. Poi quando Cossiga e i suoi amici danno vita alla prima esperienza dell'Udr abbandonano ■■ partito ■■ Gianfranco Fial. Quell'esperienza dura poco. Gallo e la sua AL fanno rotta ■■ Forza Italia dove incontra l'ex preside di Medicina, Francesco Di Carlo. Fanno squadra per ■■ di portare Gallo a Palazzo Lascaris e Di Carlo all'Euro-parlamento. Missione fallita.

L'anno dopo la storia si ripete. Gallo e Borsano entrano in Sala Rossa. ■■ diventa anche presidente della Commissione di Controllo e di Gestione. I colleghi li descrivono come un duo che si muove in modo autonomo del resto del gruppo anche se nello scontro interno che ■■ scorsi ha contrapposto il coordinatore regionale Roberto Rosso e il presidente della Giunta, ■■ Giulio, si sono schierati, pur con molti distinguo, a fianco del primo. (Im.tr)

DALLA DC AL CCD PASSANDO PER FORZA ITALIA: «LE CAMPAGNE ■■ TESSERAMENTO SONO UNA COSA PER PROFESSIONISTI SERI»

«Hanno fatto un sacco di errori»

Parla Agostino Angelieri, per 30 anni signore delle preferenze

Maurizio Tropeano

«Mia moglie mi dice sempre: io ho fatto nascere Antonello la prima volta, tu ci sei riuscito per cinque volte consecutive». Chi parla così è Agostino Angelieri in politica da sempre: prima con la Dc (erano gli anni a cavallo tra il Cinquanta e il Sessanta), poi un breve e sofferto passaggio ■■ Forza Italia e adesso nel Ccd. ■■ da sempre detentore di un cospicuo pacchetto ■■ iscrizioni e di voti che hanno portato il figlio prima in Consiglio comunale a Torino a 19 anni, poi a diventare ■■ dei più giovani assessori comunali della Prima Repubblica e infine ad approdare in Regione. Insomma, un vero professionista nel gioco delle tessere.

Signor Angelieri, ■■ mai comprato delle ■■ ■■ ha fatto Luigi Odasso? «Qualche volta, ma solo a persone in condizioni economiche precarie o ad anziani. Mi creda,

un numero insignificante rispetto ■■ mio pacchetto e in ogni ■■ non ha mai iscritto al partito ■■ che non erano d'accordo».

Questo vuol dire che altri lo facevano? «Può darsi. Io le spiego come mi comporto. Prima ■■ fare una tessera prendo tempo, faccio parlare gli interessati. Poi chiedo la carta d'identità, l'indirizzo ■■ il numero di telefono. Insomma, i ■■ amici erano e sono tutti selezionati. Questo è il segreto per evitare di essere fregati».

Come ha ■■ ■■ ottennero centinaia e centinaia di adesioni? «Si parte da un gruppo di amici. Poi questi amici portano ■■ loro ■■. E' un lavoro lungo. Alla fine si crea un rapporto di fiducia ■■ ci sono una cinquantina ■■ persone fidate che fanno proselitismo. Poi io verifico tutte le adesioni, faccio controlli

telefonici e molte volte anche anagrafici».

Mai fatto iscrizioni false? «Io avevo e ho solo persone ■■ che ■■ a votare di persona nei congressi. Basta avvisarli ■■ tempo. Nella vecchia Dc c'è chi ha ■■ morti, chi ha iscritto persone e poi ha portato a votare altra gente. Bisogna avere il cervello per fare lo ■■ per bene».

Dunque, ■■ uno ha cervello può truffare le carte? «Guardi che fare le tessere a ■■ seria, non bastano i soldi. Bisogna essere disponibili ad ascoltare la gente tutti i giorni per ■■ ore, cercare di mettersi a loro disposizione. Lo stesso devono fare i tuoi amici perché non basta avere iscritti, bisogna intrupparli. E poi ■■ devono fare promesse che non si possono mantenere».

E lei che promessa fa? «Io ho sempre cercato di aiutare le persone che hanno bisogno



Agostino Angelieri in una vecchia foto di repertorio. Padre di Antonello, ex assessore e attuale consigliere regionale del Ccd, è sempre stato uno dei grandi portatori d'acqua della vecchia democrazia cristiana, per la quale ha ricoperto anche importanti incarichi di sottogoverno

ma spiego anche che ci sono cose che posso fare e altre no». Insomma l'iscrizione in cambio di favori? «Aiutare le persone in difficoltà è un dovere morale. Detto questo a volte basta essere vicini alla gente, invitarli a cena, ricordarsi di fare gli auguri di Natale, non essere arroganti. Ha fatto adesioni per conto terzi?

«E' successo ma è stato un caso. Lavoro in proprio». Angelieri, a che cosa ■■ un pacchetto di tessere? «A fare politica dentro ■■ partito. Ad accrescere i rapporti ■■ dirigenti più famosi e importanti che però non hanno troppe. Ad ottenere candidature. Odasso per chi ha fatto quelle tessere? «Per sé».

da vagnino

14 febbraio

SAN VALENTINO

VAGNINO CENTRO
VAGNINO MARCONI
VAGNINO S. SECONDO

VAGNINO FRANCA
VAGNINO BONGAR
VAGNINO S. ILIA
VAGNINO ORRANO



a Febbraio innamoratevi di
SPACE STAR Mitsubishi
...un amore di auto.



**PERCORSO
SPACE STAR**

L. 4.000.000
e 2.065,82
DI SCONTO
INCONDIZIONATO

SU TUTTA LA GAMMA
BENZINA E
TURBO DIESEL
COMMON RAIL

IN ALTERNATIVA

L. 25.000.000
€ 12.811,42
A TASSO ZERO
IN 5 ANNI

SU TUTTA LA GAMMA
BENZINA E
TURBO DIESEL
COMMON RAIL

L. 4.500.000
€ 2.324,05

**PER LASCIARE
DEFINITIVAMENTE
LA VOSTRA VECCHIA
AUTO E PASSARE
A SPACE STAR.**

CONFRONTATELA!

Innamorarsi in questo mese è facile.

SPACE STAR Mitsubishi, il vostro nuovo amore di auto.

3 ANNI DI GARANZIA O 100.000 KM

OFFERTA VALIDA SULLE VETTURE ■■■■■ IN RETE SCADE IL 28/02/2002 - OFFERTE ■■■■■ CUMULABILI TRA LORO E CON ALTRE ■■■■■ DELLA CASA

CONCESSIONARIA MITSUBISHI

CONCESSIONARIA MITSUBISHI

Autostandar

C I P L A C E D A R V I S E R V I Z I

SAN MAURO T.S.E
STR. SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

Anche presso i nostri Centri

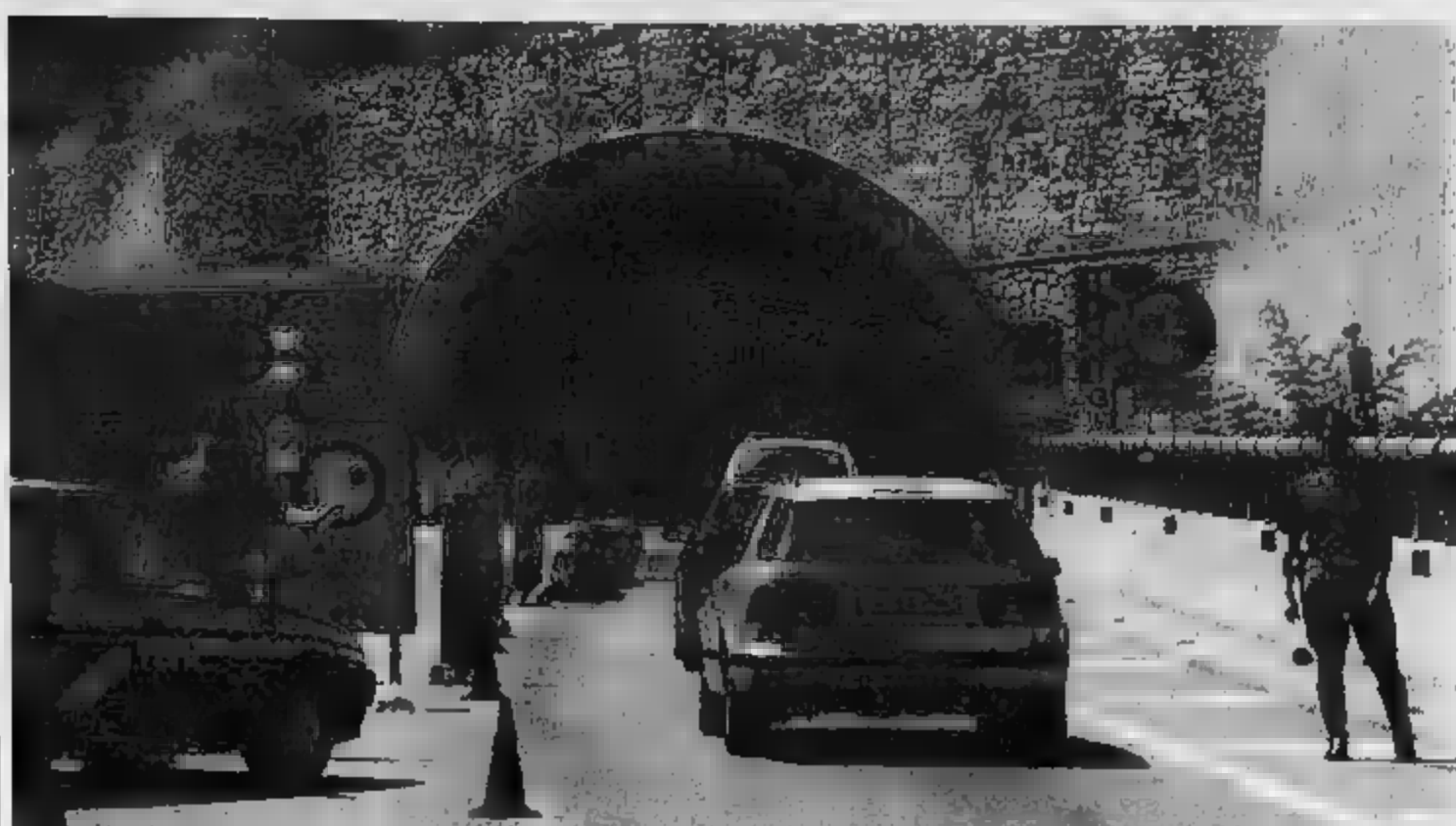
TAT - Torino Fuoristrada Trading
Via Pastrengo, 4 - Moncalieri (To)
Tel. 011/640.89.77

RALLY
Borgaro T.se (To) - Str. Lanzo, 104
Tel. 011/470.39.30

EMMETI di MUSSA
Chiomonte - Via Levis, 50
Tel. 0122/541.30

La Motorcity
Chiusa San Michele - Via Susa, 10
Tel. 011/9636456

PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi antincendio nelle gallerie
■ la quarta corsia nel tratto tra Savoux e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore delegato Sita. Lunedì via ai lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni

Si chiama «Margherita» la marmotta - con elmetto, pala e piccone - che da lunedì 11 febbraio, e per oltre tre anni, terrà informati i minatori e automobilisti che percorreranno l'autostrada A32 da Torino a Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più bella, più funzionale, ma soprattutto più sicura: la vista delle Olimpiadi 2006. Margherita cercherà di farci sopportare code e disagi, spiegandoci come aggirare gli ostacoli, con uscite e rientri, ma anche perché si sta lavorando e quanto dureranno i lavori.

Tratta di opere importanti per oltre 125 milioni di euro (240 miliardi di lire) che possono attendere un giorno in più, spiega l'amministratore delegato della Sita, Mario Virano. Parte la realizzazione dei nuovi sistemi antincendio in tutte le sette gallerie, il potenziamento dell'illuminazione nel tunnel di Prapertin, il rinnovo delle colonnine Sos, i messaggi variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoux-Bardonecchia, 7 km ancora a tre corsie, cioè a livello della vituperata Torino-Savona ante raddoppio. «Avremmo già iniziato da tempo questo piano di lavori - aggiunge Virano - se ci fosse stato il blocco del traffico del Monte Bianco e il conseguente ribaltamento del traffico sul Frejus. Cosa che ci ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per non intralciare la circolazione».

La marmotta-logo Margherita, compagna del castorino-logo cantieri di Torino, non sempre lavorerà puntuale, per fortuna non seguirà la sua regola naturale dei sei mesi di letargo. Cioè i cantieri non avranno sosta. Anzi. Lo assicura Virano, affermando che vi è già stato uno slittamento da novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura del Bianco. Riapertura che continua a slittare di settimana in settimana.

Di conseguenza non si dovrà perdere un giorno: la Sita ha già incontrato le Comunità montane e l'Alp per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate e ridurli al minimo.

Ma disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifinire in ogni sua parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, ancora prima di essere stata completata. Ci sono stati ripetuti rilievi per carenze da parte di Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato numerose peccate, riconosce che il complesso autostrada-traforo ha dato bene all'impatto del raddoppio del traffico pesante dopo il

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbia abbandonato l'idea originale, contestata da tutti, del senso unico alternato al Frejus, ed abbia mantenuto la sua bidirezionalità. E questo è atteso della costruzione, già decisa, della galleria parallela di soccorso di 4 metri e forse del raddoppio del tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che trova i francesi tiepidi.

Il primo cantiere, previsto da lunedì 11 febbraio al 31 luglio è sulla manica discendente della galleria di Cels: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, sarà sempre aperta quella di sorpasso, in picchi eccezionali di

traffico, anche una corsia della manica in salita verrà utilizzata per la discesa. Verranno realizzate nicchie Sos e antincendio (con idrante) ogni 200 metri, con segnaletica e posa di impianto idrico e cavi di. Una dopo l'altra le sette gallerie della saranno attrezzate in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori incominceranno a marzo 2003 per concludersi a ottobre 2005. La difficoltà sta nel costruire lasciando sempre agibile la corsia in salita ed in discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirottare

almeno una corrente di traffico sulle viabilità ordinarie. Cosa che si è evitata con un'alternanza di interventi. Saranno code, ma la soluzione è la meno traumatica. Importante anche la realizzazione dello svincolo di Bardonecchia, che sarà costruito fra il maggio 2002 e il marzo 2004. Ma prima dell'autunno si provvederà anche alla riqualificazione dell'incrocio: risanamento del rilevato per ovviare a premature deterioramenti della pavimentazione, sistemazione delle barriere, rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti, rinnovo dei sistemi di drenaggio con nuove vie Belpeso. Per la marmotta Margherita il lavoro è appena incominciato.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni Improbabile la rielezione nella Sita

Mario Virano, dal 1998 amministratore delegato della Sita, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. «Altri» bri, indicati dal governo, sono il presidente e amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (Ri), attuale commissario, e i consiglieri Giovanni Battista Papello (An), Giuseppe Bonomi (Legale) e Alberto Brandani (Cod-udu), tutti subcommissari. Per Virano, ha condotto con successo il risanamento della società del Frejus, dove era stato indicato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante della sua professionalità.

Architetto, 57 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Pci, prima del 1990, Mario Virano è stato anche amministratore dell'Atun (dal 1975 al 1980), Satti (dal 1976 al 1981) e

membro del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1982 è stato membro di organismi internazionali dei trasporti. Pur essendo vicino ai Democratici di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo a Sita, sponsorizzato dal gruppo del tortonese Marcello Geronzi, maggiore azionista privato, è coinciso con un radicale cambiamento dell'immagine della società anche nei confronti delle popolazioni della Val di Susa. Oltre che alla risoluzione di seri problemi economici, l'opera di Virano è indirizzata al miglioramento della struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione Sita è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un rinnovo. [g. b.]

Il metrò in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò avanza: continuano i lavori per la realizzazione delle stazioni Rivoli e Massaua con modifiche alla viabilità. In particolare, entro la metà di febbraio, tra piazza Massaua e Brunelleschi, il marciapiede del controviale Sud verrà ristretto di un metro per permettere la creazione di due corsie di marcia, come già avvenuto a tratti tra piazza Rivoli e piazza Bernini. Inoltre, come presannunciato, sono iniziati i lavori per l'installazione del cantiere della stazione Rivoli, tra largo Francia e piazza Rivoli (lato Est). Si tratta della sesta stazione che inizia ad essere realizzata, dopo quelle di Forni e Paradiso in Comune di Collegno, Marche, Bernini e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino. La viabilità è spostata sui controviali. La sosta sul lato destro dei

controviali è vietata, ma vengono creati posti auto sulla carreggiata centrale e vi attraversamenti pedonali. Il percorso dei pubblici non subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali. I canzonetti Amiat sono trasferiti sulle vie laterali.

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Forni, Paradiso, Marche, Bernini e Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità dei controviali di Francia tra piazza Massaua e piazza Rivoli avverrà per fasi entro il primo semestre. Il 28 febbraio è previsto l'avvio dei cantieri in corso Vittorio Emanuele II e restringimenti a brevi interruzioni dei controviali in corrispondenza delle future stazioni Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova.

Specchio dei tempi

«A Torino non operativi i servizi per l'inserimento al lavoro» - «Volevo pagare con le vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per il 42» - «Non basta lavare le tovaglie?»

Un lettore ci scrive:
«Mi occupo da anni all'interno di un'associazione di volontariato promozionale del diritto al lavoro delle persone disabili e vorrei fare alcune considerazioni in merito al licenziamento della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge del '99 ha introdotto il concetto di collocamento per mezzo del quale le persone disabili non dovrebbero più inviare nelle aziende (tranne rari casi) in base ad una graduatoria ma a seguito di un'attenta analisi da un lato i ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona da inserire. Ciò dovrebbe tutelare sia l'azienda sia il disabile e evitare amare frustrazioni come quella patita dalla lettrice».

«Per poter effettuare correttamente queste abbinamenti ed ottenere quindi il massimo nell'inserimento, la legge prevede e finanzia servizi di accompagnamento e di mediazione che però ancora oggi, a tre anni dalla sua entrata in vigore, nella città di Torino non sono ancora completamente operativi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria di Genova Piazza per acquistare un biglietto per Arquata Scrivia (costo 2,58 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettare in pagamento il mio biglietto di 4 pezzi da 100 e 2 pezzi da 200; il pezzo da 100 e 2 pezzi da 200. Purtroppo non ero in possesso di altri soldi. Mi veniva consigliato dall'Ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi vicino edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica relativo alla medesima tratta (44 km). Anche in questo caso mi sentivo rispondere dal rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornato all'Ufficio informazioni e riferendo l'ulteriore accaduto, venivo informato che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercedere con il Dirigente della biglietteria. Recandomi, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che le relative istruzioni venissero esplicate, il sospirato biglietto alle 15,57 ormai in tempo non utile per poter salire sull'Interregionale Ventimiglia-Milano partita in perfetto orario alle 16,58. Sicuro che, almeno fino alla data ufficiale di addio alla nostra «vecchia» valuta, ovvero il giorno 28 febbraio e, almeno relativamente a pagamenti esuberanti, non assistano lire di carta A e lire di serie B».

Gianluca Maruffo

Un lettore ci scrive:
«Ma come fa l'Atm a sostenere che i trasporti pubblici torinesi sono più rapidi grazie alle targhe alterne? Semplice, lo sostiene a bastia. L'altra mattina

ogni giorno mi recavo al lavoro e i mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il 42 in corso Rosselli. Perdo quello delle 7,40. Il 42 passa alle 8,05. Due autobus: il primo non apre neppure le porte; il secondo li accoglie. (almeno) quaranta persone (studenti e lavoratori in maggioranza) che nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7,30 alle 8,00 uno, massimo due, passaggi. E non voglio infierire descrivendo come avviene il viaggio di ritorno dopo le 19,30».

Beppe Naimo

Una lettrice ci scrive:
«Mi riferisco all'annuncio della «stangata» sul costo delle tariffe scolastiche e vorrei sottolineare che le famiglie vengono già incontro alle difficoltà della scuola. Ecco un elenco del mate-

riale che ogni famiglia porta per ogni bambino: penne (almeno di due tipi), vasetti a colla a stick, bicchieri, fazzoletti e tovaglioli (carta che nell'anno ammonterà almeno 2 o 3 confezioni ciascuna), salviette umidificate a talvolta come è successo a mia figlia il sapone per le mani perché quello fornito dal Comune è di scarsa qualità».

«Lavoriamo a rotazione le tovaglie che vengono usate per fare merenda perché il Comune non passa e quindi le abbiamo confezionate noi genitori e le laviamo a turno nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, una piccola quota per il fondo cassa per l'acquisto di materiali vario genere, facciamo le fotocopie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare senza schede, forniamo la carta di recupero che al 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini».

«Detto questo, vorrei solo sottolineare che nella mia busta ho una detrazione mensile pari a 58.667 lire per i miei 2 bambini: come? pensa di aiutare le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?».

Segue la firma

specchiettempo@lastampa.it

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUBITO E ANCHE A RATE.



■ Disponibilità di punti vendita Marvin foto e cellulari "chiavi in mano", in Torino, e provincia.

■ Insegna "Marvin", leader del settore, in regalo.

■ Non occorre esperienza, Marvin ti insegna gratis il mestiere.

■ Investimento contenuto e finanziabile*.

Telefona subito al 335.66.03.753 oppure al 011.56.24.033

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E TELECOM

www.marvin.it

A MIRAFIORI C'E'



La nuova sala Bingo che aspettavi

ORARIO: dalle 15 alle 01 (Mar.-Mer.-Gio.)
dalle 15 alle 03 (Venerdì - Sabato)
dalle 14 alle 01 (Domenica)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Alm da sposa e bolidi di Formula Uno a Nozze da sogno Guidasposi Meeting

Museo dell'Automobile (Torino) 9-10 Febbraio 2002
Al Museo dell'Automobile (Corso Unità d'Italia, 40 - Torino) tra auto storiche e bolidi di Formula Uno si terrà "Nozze da Sogno", rassegna sull'organizzazione del matrimonio organizzata da Guidasposi e giunta alla sua 6ª edizione. Non una tradizionale fiera espositiva, ma una rassegna prestigiosa curata dalla eleganza delle proposte degli operatori di settore e dalla peculiarità dei locali in cui si svolge questo appuntamento. In questa cornice suggestiva ed in stupenda assai i visitatori potranno apprezzare le nuove collezioni del 2002 di abiti da sposa presentati da alcuni prestigiosi stilisti della moda che con gli anni hanno privilegiato questo tipo di rassegna alle tradizionali fiere e mostre mercato che si svolgono nei palazzetti fieristici.

Le loro creazioni saranno indossate da splendide modelle che attraverso "filate per matrimoni" daranno alle future spose la possibilità di ammirare da vicino quello che potrà essere l'abito per il giorno del fatidico "sì". Ma a Nozze da Sogno si troveranno anche idee e proposte per le bomboniere, la festa nozze, l'abito da sposa, le cartoline di auguri, gli addobbi floreali, il servizio foto e video, il noleggio auto, il viaggio di nozze, e molto altro ancora.

Nel due giorni di apertura di Nozze da Sogno sarà anche possibile per i fidanzati visiti fare gratuitamente l'esposizione di auto storiche e da corsa del Museo dell'Automobile che per completezza e valore è da tutti riconosciuta come la più importante d'Italia.

In questo contesto che riporterà alla memoria immagini antiche e sfarzose, tutti i visitatori potranno avere in omaggio una copia della nuovissima edizione di GUIDASPOSI COLLECTION 2002, oltre a piccoli "cadeaux" offerti dagli stessi espositori.

L'ingresso GRATUITO alla rassegna è previsto dalle 10,30 alle 22,30 e domenica dalle 10,30 e le 20.

Ulteriori informazioni e fotografie (eventualmente scaricabili) sono disponibili su: www.guidasposiweb.it, il portale internet del mondo del matrimonio.

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali e di riposo di chi "consiglia" un'impresa "fiducia", i consigli si pagano "carli"!

Una persona che ha fatto amare merita la più grande della città di Torino*!

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE

ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI
IL GIUBILEO

Sede centralizzata: C.so Bramante 36 - Torino - Tel. 011.6633005
Il costo comprende: distacco di tutte le perdite (confezioni, cimiteri, ecc.), bara a scelta, trasporto con vettura Mercedes: esecutori civili, canonici, ecc.



IL NO DEI RADICALI

«Non siamo in piazza con Rutelli e Fassino». I radicali piemontesi illustreranno questa mattina, attraverso una conferenza stampa, le loro proposte in tema di sanità, ma non aderiscono alla manifestazione di questo pomeriggio. «Non ci saremo - dicono Carmelo Palma e Silvio Viale (foto) - sia venuta meno la nostra opposizione alla giunta Ghigo e alla bancarotta

del sistema sanitario regionale, sia perché la sfida che, a partire dal caso Piemonte, avanziamo con le proposte di legge regionali con la proposta di iniziativa popolare vale, pressoché negli stessi termini, per il centro-destra e per il centro-sinistra». Secondo i radicali, «il centro-sinistra regionale, tanto quanto la maggioranza di Ghigo, continua ad opporsi alla razionalizzazione - ossia allo

sfolgimento - della rete ospedaliera piemontese, piena di rami secchi di improduttività». E concludono: «Ai di là delle polemiche e delle accuse reciproche, gli uni e gli altri sembrano convergere nella difesa e nella conservazione dello status quo». Su questo, Palma, Mellano e Viale intendono porre «tre quesiti precisi, tanto all'opposizione del centrosinistra quanto ai responsabili politici regionali».

Sanità, giustizia e lavoro: l'Ulivo in piazza

Oggi il corteo con Rutelli, Fassino e Bindi

«L'Ulivo riparte: dalla sanità, dalla giustizia, dal lavoro: riparte da un corteo, questo pomeriggio, partenza piazza Arbarello, ore 15,30, arrivo piazza Carignano, per gettarsi alle spalle polemiche, divisioni e un certo smarrimento: per ritrovare, insieme all'unità, anche il gusto del fare opposizione. Se quella di Roma, otto giorni fa, è sembrata una falsa partenza, e l'urlo di Nanni Moretti ha coperto lo scotto dello start, il centro-sinistra ci riprova nella città delle Molinette, dei recenti tagli alla sanità pubblica e del frasco arrestato per tangenti del manager Odasso: in una Torino dove dovrebbe essere facile, oggi, parlare con i cittadini allarmati e persino dire loro «qualcosa di sinistra», o se si preferisce qualcosa di concreto, nel merito. Ci si prova, infatti, una manifestazione indetta - prima di piazza Navona - sui tre temi caldi della battaglia politica: appunto sanità, giustizia e lavoro, si ricorderà a tutti i torinesi una striscione oppostamente

preparato. Ma è inevitabile che l'appuntamento di oggi assuma, dopo settimane di lacerazioni interne alla compagine di centro-sinistra, dopo le accuse rivolte dal regista Moretti ai dirigenti dell'Ulivo, anche il tema di una sfida tutta interna: dimostrare che l'unità è ancora possibile, che ancora ci si crede. Se possibile, tornare a crederci. «Quella di oggi è una manifestazione - commenta il segretario regionale del ds Pietro Marcano - l'ha fortissimamente voluta - pensata soprattutto per «gli altri», per tutte quelle persone, e sono tante, che avvertono il bisogno di scendere in campo, farsi sentire. Mi auguro sia anche l'occasione per ricostruire fiducia in noi stessi: che non vuol dire accantonare le difficoltà, ma sapere che affrontarle è possibile. Credo che il bisogno di fiducia e la voglia di unità siano più che mai sentimenti condivisi da tutti».

Concorda Gianni Vernetti, parlamentare della Margherita:

«L'appuntamento di oggi segna un momento veramente importante, dopo due settimane di divisioni e polemiche inutili anche pretestuose. Migliaia di piemontesi, ne sono certo, saranno in piazza con Rutelli e Fassino per manifestare contro il governo regionale di centro-destra, che aumenta le tasse, reintroduce i ticket sui farmaci aboliti dall'Ulivo, distrugge la sanità pubblica nominando manager incompetenti e corrotti». Il corteo partirà alle 15,30 da piazza Arbarello e si concluderà in piazza Carignano, dove prenderanno la parola tra gli altri Francesco Rutelli, Piero Fassino, Rosi Bindi, lo storico Massimo Salvadori, alcuni consiglieri regionali d'opposizione come Giuliana Manica dei Ds e Antonio Saitta del Ppi, che più volte avevano chiesto alla giunta Ghigo un controllo sull'operato di Odasso e sulla gestione delle Molinette. Ci saranno momenti musicali, e anche maschere, allegria, caricature (d'altronde, met-

tano le mani avanti gli organizzatori, è il sabato grasso). L'intenzione, dice Marcano, è quella di «attraversare il centro cittadino comunicando serenità, non certo apprensione: ciò che cerchiamo è un rapporto diretto con i torinesi, un confronto sui temi che più ci preoccupano». L'auspicio formulato da Vernetti è che ciò serva anche, in prospettiva, a rilanciare i comitati per l'Ulivo, non intesi come semplice sommatoria di partiti, quanto come movimento di cittadini». Alla manifestazione torinese aderiscono anche l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro, il movimento Giustizia e Libertà, il Movimento federalista, Cgil, Cisl e Uil, 160 sindaci e un centinaio di avvocati di tutto il Piemonte, che hanno sottoscritto documenti di protesta contro leggi varate dal centro-destra. Sono graditi gli interventi della società civile, dopo piazza Navona, nonostante tutto. (st. m.)



Francesco Rutelli e Piero Fassino guideranno la manifestazione

UNA NUOVA STAGIONE PER LA POLITICA

Gianni Vattimo

TORINO come Firenze (dodici universitari in corteo) o piazza Navona (Ulivo, Moretti e il grido di dolore). Comunque, anche a Torino sembra che stia aprendosi una nuova stagione politica di manifestazioni pubbliche, che vogliono chiamare cittadini ed elettori a far sentire la loro voce anche senza aspettare la scadenza delle prossime elezioni politiche. Ovvio che - l'incontro indetto dall'Ulivo per oggi (a titolo di informazione: piazza Arbarello, ore 15,30), o come la marcia verso il Palazzo di Giustizia annunciata varie associazioni per il 14 febbraio - si tratta per lo più di manifestazioni convocate dall'opposi-

Di là dall'indubbio significato antipolitico, si può ragionevolmente sostenere che interessino tutti i cittadini. Anche presso molti che non si schierano decisamente a sinistra - per esempio per quelle personalità che hanno di recente sostenuto l'iniziativa Paolo Sylos Labini in difesa della indipendenza della magistratura e contro la legge sulle rogatorie internazionali - è sempre più diffusa la preoccupazione per i rischi che la democrazia corre in una situazione «anormale» quella italiana, dove, a parte ogni altra considerazione, la concentrazione di potere politico, mediatico, imprenditoriale nelle mani del presidente del Consiglio (democraticamente eletto, certo; anche se sono affatto infondati i dubbi che, in quanto a titolo di concessioni governative come quelle riguardanti le sue reti televisive, la stessa elezione sia costituzionalmente illegittima) rischia di creare condizioni che rendono più difficile del giusto la possibilità di una alternanza.

Cercare di farsi sentire con manifestazioni pacifiche senza aspettare che, fra quattro anni, queste difficoltà obiettive siano ancora cresciute, sembra un proposito più che giustificato, utilizza uno degli strumenti che la democrazia, finché c'è, mette a disposizione dei cittadini, accanto all'arma decisiva del voto, o cioè il diritto di pubblica manifestazione del proprio pensiero e, in questo caso, anche delle proprie preoccupazioni concernenti la libertà di tutti. Una democrazia addormentata o esclusivamente affidata ad addomesticati salotti televisivi non è una buona cosa per nessuno.

Eurodeputato Ds

RACCOLTE OLTRE 600 VISTA DELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA A TORINO PER IL GIORNO DI SAN VALENTINO

Il professor Nicola Tranfaglia, tra i fondatori dell'associazione «Altera» che raccoglie cattedratici e studenti che si occupano di cultura politica



servizio

Giovanna Favro

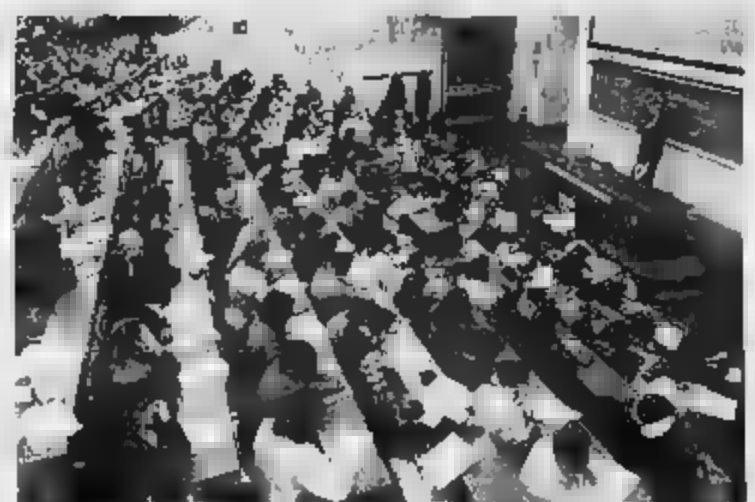
La difesa dell'autonomia della giustizia e della libertà d'informazione. Ma anche protesta contro la politica del governo in tema di lavoro, immigrazione, scuola e università. E' la bandiera dietro alla quale marceranno il giorno di San Valentino professori universitari, studenti e dipendenti dell'ateneo di via Po, che invitano tutta la cittadinanza ad aderire alla manifestazione: dopo la marcia di 12 mila che il 24 gennaio avevano affollato le strade di Firenze, ora anche gli intellettuali torinesi hanno deciso di raccogliere firme - ne hanno messo in fila più di 600 in meno di dieci giorni - e di camminare in corteo fino al Palazzo di Giustizia, con raduno a mezzogiorno in piazza Carlo Felice, per manifestare solidarietà ai giudici e spiegare i ragioni di dissenso al governo.

La manifestazione servirà anche a presentare la nascente associazione «Altera», fondata

da cattedratici e studenti al fine di produrre cultura politica attraverso dibattiti, studi e riflessioni. Quanto ai primi firmatari - promotori del corteo, Gianni Vattimo, Nicola Tranfaglia e Franco Marcano, ma tra i primi che hanno aderito spiccano - oltre a Barbara Lanza, che ieri ha partecipato alla presentazione dell'iniziativa - nomi come Giuseppe Recupero, Giuseppe Sergi, Francesco Traniello, Gian Luigi Secchia, Aldo Agosti, Massimo Firpo, Gian Giacomo Migone, Marzia Guglielminetti, Giorgio Piccaro, Lorenzo Fisher o Roberto Salizzoni. Nomi, dunque, pressoché tutti di Palazzo Nuovo,

I professori alla marcia pro-magistrati

«Sarà una camminata in difesa della loro autonomia»



perché la raccolta di adesioni partirà nelle facoltà scientifiche nei prossimi giorni, e poche adesioni di giuristi perché avevano già sottoscritto in massa il documento in difesa dell'autonomia dei magistrati di qualche tempo fa.

L'Appello agli italiani liberi e democratici che indice la manifestazione parte, com'era già accaduto a Firenze, dall'af-

fermazione di Alexis de Tocqueville secondo cui nei paesi democratici non si può fare a meno di un forte potere giudiziario e della libertà di informazione. «Su questi temi, abbiamo raggiunto il punto più basso della storia repubblicana, e non mi pare che ci sia sufficiente allarme per quanto sta accadendo» ha detto ieri Nicola Tranfaglia, preside di Lettere e co-autore

L'«Appello agli italiani liberi e democratici» parte, come a Firenze, da un'affermazione di Tocqueville: nei Paesi democratici non si può fare a meno di un forte potere giudiziario e della libertà di informazione

re ai processi, la giustizia sociale viene incrinata e impedita. Inoltre, tra meno di un mese il consiglio d'amministrazione della Rai sarà sostituito, e il governo Berlusconi prenderà possesso della quasi totalità dei mezzi d'informazione. Di qui la forte preoccupazione per il futuro della democrazia italiana, oltre al fatto che «il razzismo esplicito di una parte della maggioranza è confermato dal disegno di legge sull'immigrazione, l'attacco allo statuto dei lavoratori apre la strada ai licenziamenti facili e l'indebolimento della scuola e l'università pubblica minaccia il diritto primario alla conoscenza. Appello condiviso dalla sinistra studentesca: ieri hanno spiegato le ragioni dell'adesione Davide Moratti (rappresentante nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo) e Roberto Mastroianni, che ha illustrato lo spirito di «Altera»: «Ci proponiamo di fare politica e cultura riconoscendo come padri i docenti che mostrano impegno etico e hanno voglia di essere noi per ricreare dibattito su temi fondamentali».

ABBONATI LA STAMPA in difficoltà i nuovi bollettini causano ritardi

C'è ancora qualche difficoltà da parte delle Poste nell'adeguare i bollettini dei conti correnti all'introduzione della nuova valuta europea. Ne sanno qualcosa gli abbonati vecchi e nuovi de La Stampa, in particolare quelli che hanno sottoscritto l'abbonamento con il quotidiano nel periodo tra gennaio e febbraio. Sono molte, infatti, le segnalazioni di quanti hanno effettuato il versamento presso gli sportelli degli uffici postali a gennaio e febbraio ma hanno ancora ricevuto la propria copia giornale. L'ufficio abbonamenti de La Stampa, oltre a scusarsi con i lettori per il disagio - del quale non è direttamente responsabile - ricorda che le date di decorrenza dell'abbonamento è quella del primo giorno in cui si riceverà copia del quotidiano.

SCIOPERO IL 15 Contratto scuola Lo contro Cgil, Cisl e Uil

Lo Snaals, come già la Cub, ha confermato lo sciopero del 15 febbraio per tutto il personale della scuola in disaccordo con Cgil, Cisl e Uil che hanno siglato il protocollo d'intesa con il governo sul pubblico impiego. Per il segretario Franco Coviello, «l'aumento retributivo medio del 5,56 per cento è irrisorio perché comprende quanto dovuto ai pubblici dipendenti per coprire l'inflazione programmata e perché le risorse aggiuntive sono destinate prevalentemente a incentivare la produttività dei dipendenti e non a riconoscerne le funzioni». Inoltre, il beneficio di circa 195 mila lire lorde mensili «era già previsto nella finanziaria». Per lo Snaals, «l'intesa non estende i benefici concessi ai dipendenti del «privato» in materia previdenziale ai dipendenti pubblici, non assicura la stabilità degli organici del personale docente e Ata in relazione alla Riforma e non definisce un piano pluriennale di investimenti per la scuola».

BIBLIOTECHE CIVICHE Visite e incontri per scoprire collina torinese

Incontri con gli scrittori ed escursioni per assaporare panoramiche e curiosità della collina. E' la piccola avventura, letteraria e non solo, proposta dal Comune e dalle Biblioteche civiche torinesi nell'ambito dell'iniziativa «Una collina, tante colline» in collaborazione con l'Ente gestione aree protette della collina. Il Coordinamento sentieri della collina e il Parco fluviale Po (Torino-Torinese). Il programma è variegato: dagli incontri con scrittori (Bruno Gambarotta, Giovanni Tesio, etc.) studiosi (Rosa Grubaudi, Anardi, Lupi) ed esponenti di varie associazioni, alle passeggiate lungo i percorsi più suggestivi. Compresi quelli che dipanano i comuni di Baldissera, Gassino Torinese, Pino e San Mauro Torinese. Si comincia martedì 12 febbraio (ore 17,30) con un intervento dello studioso Giovanni Maria Lupi (il territorio collinare e lo sviluppo borghese) ospitato presso la biblioteca civica di Alberto Gassino in corso Casale 5.

A PINEROLO Dopo l'incidente aggrediscono carabinieri

PINEROLO. Due carabinieri della compagnia di Pinerolo, intervenuti dopo che alcuni passanti avevano segnalato che «Y10 aveva urtato un'auto parcheggiata, sono stati aggrediti dal guidatore dell'auto che aveva provocato l'incidente e dal passeggero. Il fatto è avvenuto, l'altro pomeriggio, nel centro di Pinerolo, in via Buvina. I due aggressori, che forse hanno agito sotto l'effetto di sostanze eccitanti, sono stati arrestati. In carcere sono finiti Claudio Perricone, 31 anni, abitante in via Virgilio 3 e Crescenzo Punzo, 26 anni residente in via Costa 4, entrambi già denunciati in passato per reati contro il patrimonio. I due alla vista dei militari hanno avuto una reazione violenta, uno «loro ha addirittura estratto da una cassetta un coltello a serramanico, e ha minacciato di morte i carabinieri. I militari coinvolti nella vicenda hanno riportato lesioni guaribili in 20 giorni».

DUE ARRESTI Furto raffica dopo il pranzo in trattoria

MONCALIERE. Clienti dalla mano veloce. In quattro, l'altro ieri, hanno pranzato nella trattoria Cravetter, in via Pastrengo, a Moncalieri, e appresi del saldare il conto, sono usciti dal locale e si sono allontanati. Ma pochi istanti dopo, un passante è entrato nella trattoria, consegnando al titolare il suo portafoglio, completamente vuoto. Con l'aiuto dei camerieri il proprietario si è lanciato all'inseguimento dei due giovani: li hanno bloccati e consegnati ai carabinieri. Alessandro Carnazza, 19 anni, di Torino, V.M. di 17, sono stati arrestati. Gli altri due ragazzi rimasti al tavolo, sono riusciti a fuggire, prima dell'arrivo dei militari.

A MONCALIERI Pensionata truffata ispettori dell'Inps

MONCALIERE. Si sono nati a lei con una scusa, all'uscita di un negozio, «Signora, da tempo che la cerchiamo, abbiamo degli arretrati della pensione da consegnarle», hanno detto due donne, con modi garbati e convincenti. Così si sono fatte accompagnare a casa della pensionata, di 76 anni, che vive da sola in un alloggio di via Pastrengo, a Moncalieri. E restando quel complice di false ispettrici dell'Inps, sono riuscite ad impossessarsi di una cassetta di denaro e del bancomat. In qualche modo hanno anche capito alla donna il numero segreto, e sono fuggite. In pochi minuti, prima che la polizia si rendesse dell'accaduto, si avvisasse i familiari, le due donne hanno prelevato un bancomat circa 700 euro in contanti, e fatto acquisti per un valore di oltre 1500 euro in alcuni negozi di abbigliamento dalla zona.

CASTIGLIONE TORINESE Due giovani arrestati dopo l'inseguimento

CASTIGLIONE. Movimento inseguimento a piedi l'altra notte alle 20,30 nelle campagne di Castiglione da parte dei carabinieri per catturare due giovani ladri sorpresi a bordo di un furgone carico di refurtiva. Valerio Bobu Marcel, 30 anni, residente a Torino in via Caserta 11, ha avuto una colluttazione con un militare dell'Arma che è rimasto lievemente ferito ed è stato curato a Chivasso. Il malfattore è stato arrestato per furto con resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il compagno, invece, è riuscito a dileguarsi e far perdere le proprie tracce. Il furgone che è stato sequestrato, non risulta rubato e intestato a V.L., 37 anni, pure lui di Torino. Il mezzo è stato fermato in vicinanza della superstrada, a bordo c'erano tubi di piombo, caldaie a metano e altro materiale odile appena trafugato in un vicino cantiere di via Po e restituito al proprietario Franco Brossa, 51 anni.

LE CIFRE

31 milioni di mq di suolo pubblico da spazzare	306 le di spazzamento in cui è divisa Torino	130 spazzatrici e aspirafoglie	24.500 i cassonetti adibiti alla raccolta differenziata	27.500 i cassonetti	372.874 le tonnellate di rifiuti urbani raccolti in un anno	12 i centri multiraccolta.
13 milioni di mq di strade da pulire	1.539 gli Ape usati dai netturbini per lo spazzamento	230 i camion compattatori	1573 gli addetti alla raccolta rifiuti	35 mila i cassonetti, compresi quelli condominiali utilizzati per raccogliere rifiuti "speciali", come carta, abiti usati, etc.	123.283 le tonnellate (pari al 26,5% del totale) di rifiuti raccolti con la "differenziata"	(Fonte: Amiat, dati al 31 dicembre 2001).

«La raccolta rifiuti di costa troppo per i risultati che dà»

A spasso con i torinesi tra marciapiedi sporchi, cani liberi di insozzare e lo sconforto di vivere un problema solo apparentemente irrisolvibile

Maurizio Lupo

«La sul rifiuti non appare equa nella sua riscossione ed è troppo cara rispetto alla qualità del servizio che rende, in una città sporca, anche a causa della maleducazione dei suoi abitanti, che va sanzionata di più dai vigili urbani». E' la sintesi dei giudizi espressi da alcuni torinesi, incontrati nei quartieri di Torino, i giorni in cui il Comune s'interroga per riorganizzare la raccolta dei rifiuti.

La passeggiata ha preso avvio lungo via Cassini, nell'aristocratica Crocetta. Qui, dove reddito, livello di cultura dei residenti e costo degli all'quotano i media i valori massimi della città, esiste fra le vie Caboto e Torricelli un tratto di marciapiede, a ridosso dell'oratorio salesiano, che testimonia che anche la maleducazione è di alto bordo. Si cammina dribblando escrementi di cani in gran quantità, perenni, rinnovati di continuo, mai puliti. Ieri fra i vicini cassonetti delle immondizie è stato depositato per strada anche un divano in stile.

«Quel tratto di via Cassini è il più frequentato gabinetto abusivo per cani. E' evidente, ma di vigili urbani non se ne vedono mai», dicono sconsolati Giorgio e Giuse, distinti coniugi pensionati. E quel divano in mezzo alla strada? Il camion dell'Amiat vi passa accanto, ma non è attrezzato per raccogliercelo. «Ci vogliono altri mezzi - spiegano gli operatori - che richiama con una semplice telefonata. Ma pochi la fanno. Così a noi non resta che segnalare il caso».

«Quei ragazzi dell'Amiat fanno del loro meglio - commenta Marianna Malina, elegante pensionata - ma la qualità dei risultati è pari ai costi che paghiamo». «In via Caraglio dove abito - interviste Gianmario Minenna, ex fotografo in piazza Vittorio - il servizio è efficiente, la pulizia è perfetta. E' una traversa».

Rogina la realtà è consolante. C'è tanta maleducazione. Bisognerebbe i vigili urbani sanzionassero di più chi sporca la città. Perché paghiamo troppo per pulizia».

«A vedere le sconchezze

sembra che Torino sia poco amata dai suoi residenti. La pulizia è scarsa, specie nelle vie secondarie e nei pressi delle scuole, come si può vedere vicino all'elementare Antonelli di Filadelfia».

Anche per lida Ottino, impiegata, residente in corso Matteotti e proprietaria di un cane lupo, «ci dovrebbe essere maggiore collaborazione fra utenti e Amiat, per garantire più pulizia e sicurezza». «Io - dice - porto con me paletta e sacchetto per gli escrementi del mio cane. Ma noto che non molti a farlo. I cani sporcano, rischiano anche loro. Perché i siringhe dai tossicodipendenti sono sempre in agguato nelle aree verdi, con pericolo. Aids per noi e di epatite virale per i cani».

La «caccia alla siringa» è una costante preoccupazione di genitori e nonni dei bambini che frequentano i giardini attrezzati di via Farinelli. Mentre nel parco di piazza d'Armi gli insegnanti e il personale della scuola Principe Vittorio Emanuele parlano bene tutte le attrezzature prima di portarvi i bambini. «La pulizia del verde è accettabile», giudica Carla Ferretti, custode della scuola, «ma i giochi a struttura coperta sono pericolosi, perché possono aver ospitato drogati».

«E' concorde Zaira Mo-

«Nella mia strada la pulizia è buona ma è sufficiente andare nelle vie laterali per piombare in una realtà demoralizzante»



Raccolta rifiuti ieri alla Crocetta: qualcuno ha lasciato in strada un divano. Sarebbe bastata una telefonata all'Amiat per farlo portare via, ma l'ha fatta

LA PAROLA AI CITTADINI



IL DIRETTORE DELL'AZIENDA SI DIFENDE

Freddo, auto, cantieri sconfiggono l'Amiat

Alessandro Mondo

L'ESTATE scorsa il punto dolente era la pulizia parchi e giardini, oggi la polemica investe strade e marciapiedi: un periodaccio per l'Amiat, chiamata per la seconda volta in pochi mesi a rendere conto di un servizio che incontra più il gradimento dei torinesi. Durante l'ultimo confronto la sesta commissione Ambiente lo stato maggiore dell'azienda è però sentito dire che Napoli è più pulita di Torino. «Giudizio improponibile - replica Ivan Strozzi, il direttore generale - Dipende dal contesto che si fa di pulizia: Napoli la conosco, ha fatto grossi passi avanti. Ma insomma...».

Però sic'è ancora una volta nell'occhio del ciclone. Le temperature sotto zero delle ultime settimane, ad esempio, hanno impedito il lavaggio delle strade e la rimozione delle polveri: situazione che «stressa» Torino. Detto questo, una città pulita esige la collaborazione di tutti. Molti dei cittadini che interpretano la pulizia come un diritto, oltre che un dovere, quando redarguiscono qualche sporcazione si sentono rispondere: «Tanto passa lo spazzino...». I maleducati ci saranno sempre. Come se ne esce? «Risolviendo o alleggerendo alcuni degli ostacoli quotidiani al nostro lavoro».

Elenciamone qualcuno. «Le parcheggiate lungo i marciapiedi, ad esempio, impediscono il lavoro delle spazzatrici: a giorni sperimentiamo un nuovo servizio di pulizia, basato su getti d'acqua spartiti sotto le vetture così da spingere la sporcizia contro lo scalino».

Scesi, ma dove dovrebbero metterli i torinesi? «Da nessun'altra parte, com'è strutturata oggi la città. Altrove si chiudono almeno i centri storici, noi eccediamo il contrario: l'estensione del parcheggio su via Roma ci dà un mare di fastidi. Purtroppo quando si tocca l'auto esplodono i problemi: basta pensare alle resistenze che incontra la pulizia meccanizzata notturna in alcuni quartieri. Altro problema è il parcheggio selvaggio: troppo spesso impedisce lo svuotamento dei cassonetti».

Chiamate i vigili a fare rimuovere le vetture in divieto.

«Una barzelletta, dato il carico di lavoro dei vigili e i tempi lunghi che ne derivano».

C'è altro?

«Che dire del moltiplicarsi dei cantieri? O dei troppi proprietari di cani refrattari all'uso della palet-



Il direttore dell'Azienda, Ivan Strozzi

«Qualcuno dice che Napoli è diventata più pulita di noi: è un giudizio francamente improponibile»

«Le aspettative di pulizia sono aumentate: possiamo dobbiamo dare di più, ma metteteci in condizione farlo»

La? Il sindaco vuole inviare loro una lettera, sollecitando più rispetto. Crede servirà a qualcosa? «Sensibilizzare serve, anzi, direi che ci ha rubato l'idea. Ma ci vuole anche un giro di vite sul fronte delle multe, altrimenti restiamo ai buoni propositi...».

Lo stesso sindaco, durante il filo diretto con gli ascoltatori, ha indicato fra i problemi l'elevato tasso di assenteismo fra i dipendenti Amiat. «Sono d'accordo, anche se va precisato che quello dei nostri operatori è un lavoro duro». Insomma, non c'è nulla che l'Amiat debba rimproverarsi? «Le aspettative di pulizia dei cittadini aumentano, e solo a Torino. Possiamo e dobbiamo dare di più, ci mancherebbe: a patto però che siamo messi in condizione di farlo».

UNA GIORNATA DI GIUSEPPE MILIERI, DIPENDENTE AMIAT, CHE SI OCCUPA DEL QUADRILATERO ATTORNO A PIAZZA CARLINA

«Quintali di spazzatura e maleducazione»

L'amarezza del netturbino: si lavora, e tanto, per niente

Giuseppe Bramante

A sveglia è all'alba delle 5, quando fuori, d'inverno, è ancora buio pesto. In moglie e bimbi dormono tutti. Una lavata, colazione veloce, poi in auto dritto verso il deposito Amiat di via Principe Amedeo, attraversando la città deserta. Alle 6 in punto si timbra il cartellino, ci si cambia, si carica il camion e si parte per il quartiere. «Quasi tutti ormai con motore elettrico - e si parte per la propria zona: sono circa 4 mila metri quadri per ogni spazzino (pardon, operatore ecologico) da ripulire nella 6 ore del proprio turno».

Giuseppe Milieri, 31 anni, moglie impiegata alla Camera di Commercio e due bimbi piccoli di 2 e 22 mesi, si occupa del quadrilatero attorno a piazza Carlina. E poco gli

importa che lo stipendio più alto che entra in casa non sia il suo.

«Faccio questo lavoro da 15 anni, arrivo a un milione e novecentomila al mese con qualche festivo e ho molto tempo libero da dedicare alla famiglia».

Siamo in piazza Carlina, ore 9

del mattino, di fronte alla caserma Bergin dei carabinieri. Lui pulisce e racconta. Parla di colleghi che hanno anche la laurea in tasca e che loro si - sono finiti a fare questo lavoro per disperazione. «Alla fine, pur se con l'amaro in bocca, che tutto sommato com'è ripieno non è male».

Se Torino è sporca, lo chiediamo anche a lui che, posando la paletta e alleggerendo le braccia, prima ci dice molto diplomaticamente che «è più sporca di tanta altra città». Poi, dopo una smorfia, corregge il tiro. «Sarà anche una città sporca, ma la verità è che i torinesi sono sporchi. Ricordate lo spazzino serai tu?», quella campagna di qualche anno fa, per farli sentire tutti un po' più responsabili della pulizia nella città in cui viviamo? Beh, evidentemente sui torinesi non ha fatto molta presa. Soltanto quintali di spazzatura al giorno e vedo che il comportamento di chi

cammina per strada non è cambiato. Buttano cicche, fazzoletti e cartacce sotto il naso, e i dici qualcosa ti rispondono - come è suo - che senza i loro rifiuti io non avrei un lavoro».

L'inciviltà ha tante facce. Giuseppe dopo cinque anni le ha ormai viste quasi tutte. «E' facile lamentarsi che la città è sporca, ma se provasse una settimana di questo lavoro molta gente capirebbe che il problema non è gli organici dell'Amiat, o lo spazzino assenteista che passa un'ora al bar per fare colazione. Il problema è la mancanza di senso civico, la poca collaborazione della gente. Magari ti fai un tombino così per togliere foglia secca o cartacce in una strada, o in un giardino, e quando fai per andartene c'è l'automobilista che svuota il posacenere accanto al marciapiede».

Il giro continua in via San Francesco da Paola, via Giolitti, via



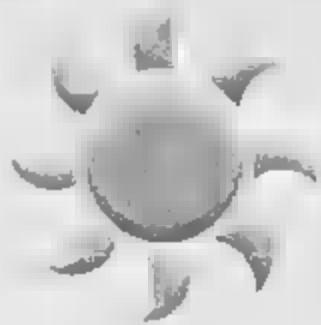
Giuseppe Milieri, 31 anni

San Massimo. Oggi si spinge fino in piazza Vittorio. «Abbiamo un servizio apposta per la raccolta di materiale ingombrante, bisogna solo telefonare e prendere un appuntamento. Mica difficile, no? E invece accanto ai bidoni la mattina troviamo di tutto: lavatrici, frigoriferi, mobili vecchi, poltrone sfondate. La verità è che la gente paga la tassa rifiuti e pensa essere così legittimata a sporcare».

E PREVISTO

QUANTO MANCA A...

A causa dei lavori per la realizzazione del metrò, via San Donato, una delle strade più commerciali del quartiere, dal 7 febbraio non si può più imboccare da piazza Statuto, così come accadde, l'anno scorso, per via Cibrario. A fine maggio, fra circa 110 giorni, secondo l'assessorato alla Viabilità, gli scavi saranno conclusi e potrà di nuovo accedere alla via. Chi volesse ulteriori informazioni può rivolgersi all'infobox di piazza Statuto (numero verde 800 473166) oppure al numero verde dell'Atm: 800 019152.



TEMPERATURE DI RIE: MAX 13,6, MIN -0,5

Ripresa dell'alta pressione con cielo soleggiato, debole nuvolosità lungo le creste di confine di Piemonte e Valle d'Aosta. Isolote spruzzate di neve. Molta neve in montagna, con rischio valanghe in zone di accumulo. Temperature gradevoli sia ai monti che al mare. Zero termico intorno 2000 metri. Giornata quasi primaverile: ieri a Torino, con 13,6 gradi massima, -0,5 di minima 51% di umidità. Molto nuvoloso un anno fa, con 6,9° di massima, 4,9 di minima e 79% di umidità.

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 9 febbraio del 1952 nuova agitazione sindacale seppur in un clima di forte antagonismo tra confederazioni. I dipendenti della Lancia scioperano, ma con modalità differenti a seconda che siano aderenti alla Cgil o alla Uil: prima ha proclamato una astensione di otto ore, la seconda di quattro. Comune l'origine della protesta: la decisione dell'azienda di sospendere la metà del premio di produzione ai dipendenti assenti per malattia o infortunio. La Cisl invece ha deciso di non scioperare per nulla.

Nella stamperia centinaia di libri fotocopiati

Blitz in un negozio ad Orbassano. Il titolare: me li hanno ordinati

Massimo Numa
Massimiliano Peggio

Blitz nel mondo (variegato) delle copisterie clandestine, cioè quei negozietti, per qualcuno molto simpatici, dove si fotocopiano a ritmi industriali i costosi libri universitari. La più sofisticata arrivano a riprodurre le copertine e il logo dell'editore; le altre scannerizzano le pagine e le rilegano come possono. Gli studenti pagano un terzo del prezzo di copertina del libro «vero» e poi, contenti, se lo rivendono pure a loro volta l'uno con l'altro. Un vero business.

Ieri la Finanza della compagnia di Orbassano, con un'operazione lampo, ha smascherato uno dei tanti «fotocopiatori» fantasma, grazie anche all'aiuto degli Odi della Siae, società che tutela gli interessi di autori ed editori. La stampatrice clandestina è stata localizzata nel tardo pomeriggio: ieri in un'oscura traversa di piazza

Vittorio Veneto 12/a. Si tratta della Erre 2 Mdl. Il titolare, raggiunto da una pioggia di accuse denunciate ai Pliero, sembra un po' frastornato. Dovrà rispondere «aver detenuto al fine di vendere prodotti» opere di ingegno con marchi alterati o contraffatti, sensi dell'art. 474 del Codice penale. Poi la riproduzione abusiva di oltre 50 copie potrebbe costare da uno a quattro anni di carcere. Infine potrebbe anche togliergli la licenza e costringerlo a pagare 155 per ogni libro illegale.

«Stanno scherzando», ha commentato, pochi minuti dopo il blitz, il signor Mario Lardo, 58 anni, ex tecnico della Xerox che da qualche tempo lavora proprio lì, quelle copie mi erano state ordinate da un cliente. Io per mestiere faccio le fotocopie, uno le ordina, io le faccio. Cerco di fare un bel lavoro. Ma quale «editoria pirata». Mi arrivano in negozio due signori, tirano fuori una tessera da ispettori

della Siae e mi chiedono: «Cosa sono quei libri lì?». Sono copie di un libro, dico. E allora? «Dobbiamo chiamare la Finanza», va bene. In pochi istanti sono arrivati i finanzieri. Le altre copie nel retro? Vecchi lavori, sono persino i libri di mio figlio. Se devo pagare per questo, pagherò. Cosa vuole che dica...».

I finanzieri capitano Giampaolo Lo Turco hanno sequestrato 200 copie di testi universitari fotocopiati integralmente a fine di lucro, scannerizzati, apparecchiature sofisticate, pronti a recitare un comunicato per essere venduti in appositi scaffali tali da fare invidia a una libreria specializzata nel settore, in violazione della legge del 18 agosto 2000, numero 248. E allora, signor Lardo, alla dire? «Mah, non credo di aver fatto nulla di male, io fotocopio in base alle richieste dei clienti. So questo è un reato... Spero che non sia così grave. Comunque non ho

mai venduto nulla a nessuno». Il sequestro di Orbassano, precisa la Guardia di Finanza, è dei più consistenti avvenuti in Piemonte, nell'ambito della «pirateria editoriale». Sempre le Fiamme gialle di Orbassano, pochi mesi fa, avevano intercettato un traffico di pay-tv contraffatto.

Nei guai, quella volta, finirono commercianti e produttori. Avevano persino allestito in una casa un laboratorio clandestino. Li sorpresero con la «smoking gun», cioè i saldatori ancora in mano. E' facile prevedere che l'operazione Orbassano, la prima di una lunga serie, preannuncia la Finanza - non resterà isolata. Tremano le mille copisterie torinesi, specie nell'area universitaria, dove - si - esiste un clandestino di testi e dispense illegali. Un po' come i cd pirata in mano agli extracomunitari e il software dei computer, allegramente clonati in migliaia di esemplari.



Nella foto una copisteria di Grugliasco finita nel guai lo scorso novembre

BIANCA & NERA

DI TURNO. Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Frangilla 6; via Bologna 250A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. **NOTTE** (19,30-9) Corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele. **DI SERA** (19,30-22,30) Via Borgaro 58; piazza Galimberti 7. **APERTA 24 ORE** Vercaris. **L. da Vinci.** INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

DELLA UTET. La Rsu della storica casa editrice Utet chiedono alle forze politiche e agli enti locali «prestare attenzione all'imminente cambio di proprietà dell'azienda che dovrebbe essere acquisita dalla Agostini. Temono possa trasferire la sede a chi ci è un calo di occupazione, adesso gli addetti 450. Dicono le Rsu: «Si patrimonio culturale di tutta la città».

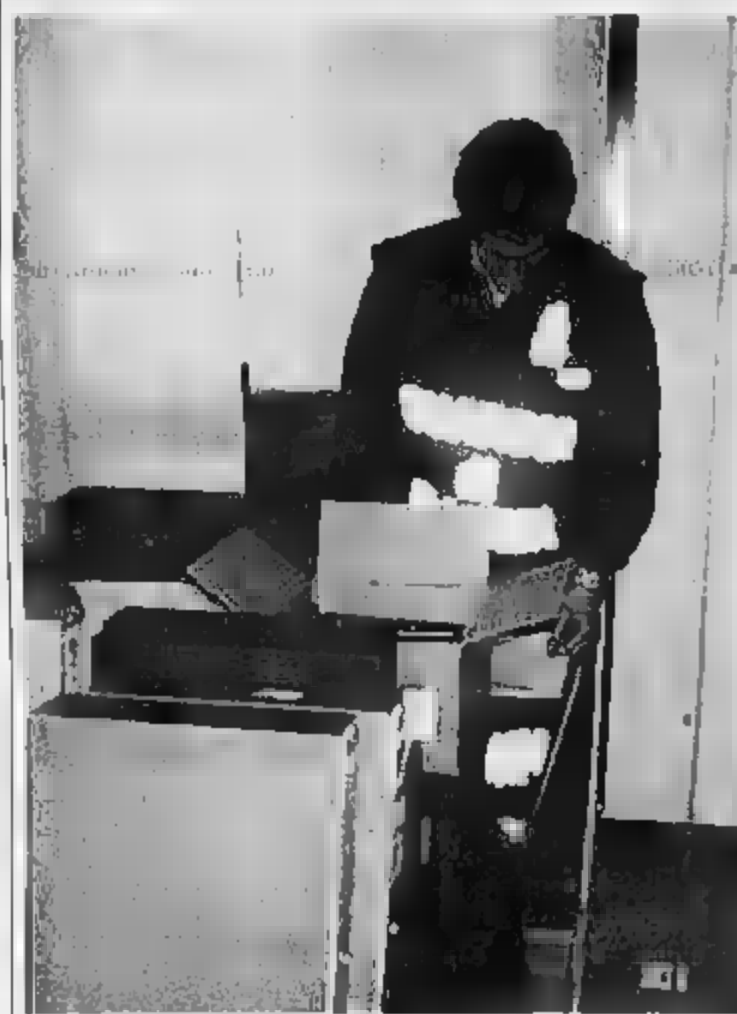
UNIVERSITA'. Il termine ultimo per l'iscrizione a Agraria, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze Naturali, Scienze Politiche per il 15 marzo.

DIRETTIVO ASCOM. Il nuovo direttivo della categoria delle guide, interpreti e accompagnatori turistici della Ascom è composto da: Arturo Mercandetti (presidente), Emilia Bero e Francesco Peradotto (vice), Clarita Bona, Alessandra Bosio, Giovanna Pettinari.

ULIVO E OLIMPIADI. Il deputato dell'Ulivo Giorgio Merlo ha presentato una interrogazione per le ragioni per cui dalla sede del Tg3 del Piemonte non è stato inviato neppure un redattore alle Olimpiadi Salt Lake City malgrado la delegazione Rai sia di 120 membri.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO. Il centro di riferimento per la Bse non corre rischi di chiusura. Il direttore Sergio Andruetto e il presidente Gregorio Borsani, in comunicato, precisano che il consiglio di amministrazione ha sviluppato con in modo inoppugnabile una linea di interventi che ha portato al massimo potenziamento del centro.

SI ALLARGA L'INCHIESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA. L'IMPIEGATO DELLA GESCO LI SPACCIAVA, ANCORA MISTERIOSI I SUOI CANALI DI RIFORMIMENTO



E ora le indagini si estenderanno anche agli archivi di altri uffici pubblici

Bolli falsi anche a Motorizzazione e Pratiche

Tantissime aziende truffate, in arrivo milioni di euro di multe

Roberto Sparagna
Lodovico Poletto

C'è un comun denominatore che lega tra di loro Camera di Commercio, Motorizzazione e Pubblico registro automobilistico: ed è quello marchio da bollo stampato clandestinamente. Ce ne sarebbero centinaia di migliaia in tutti questi uffici. Bolli 15, 20 o trentamila lire incollati su una montagna di pratiche finite negli archivi da parecchi anni. Una montagna che, nonostante l'estensione del fenomeno, è sempre sfuggita a qualsiasi tipo di controllo e verifica.

L'inchiesta di Guardia di Finanza e vigili urbani è tutt'altro che conclusa e l'arresto delle prime cinque persone (tutte accusate di truffa aggravata ai danni dello Stato) è soltanto la punta dell'iceberg. Così, mentre le Fiamme Gialle continuano a spulciare tra gli atti depositati negli ultimi mesi alla Camera di Commercio, il p. Roberto Sparagna segue altri

filoni di indagine. Gli elementi raccolti fino oggi hanno portato in carcere, oltre ad un ex dipendente Gesco e a sua moglie, anche il proprietario di una importante agenzia di pratiche automobilistiche di via Barbaresco. Su gran parte degli atti a sua firma, depositati alla Motorizzazione, ci sarebbero bolli stampati: carta da fotocopiatrice. Alcune sarebbero falsificazioni anche grossolane e facili da individuare. Altre, invece, sono talmente dettagliate e precise che anche gli esperti dei vigili urbani hanno faticato ad individuare.

Ma il su Carmelo Ammedola, dipendente Gesco, che è concentrata l'attenzione del magistrato e degli investigatori della polizia tributaria che lo avevano arrestato con il primo carico di marche bollo contraffatte. Era stato bloccato davanti alla Camera di Commercio. Sembrava un controllo di routine. Quando Ammedola è stato mandato ad Ammedola di aprire la valigetta ventiquattrore che aveva con sé, è saltata fuori la sorpresa. Su tutti i documenti pronti per la

gesco c'erano marche false, applicate all'insaputa della società che, ogni giorno, ordinava le sue bolle di fiducia acquisti per decine e decine di milioni.

Per come lui, e casa negli uffici pubblici, abituato da anni a trattare con funzionari e impiegati, era un gioco da ragazzi far accettare qualsiasi cosa, evitando anche controlli che avrebbero potuto farlo finire nei guai.

Il canale di fornitura di Ammedola, invece, continua a rimanere ancora un mistero. Procura e Guardia di Finanza sospettano che sia lo stesso che avrebbe rifornito anche la Gesco, Calogera Gramaglia, proprietaria di un'impresa di un'agenzia di servizi per le società, in via Montanaro 70. E, perché no, anche dell'agenzia di pratiche auto cui titolare è rimasto coinvolto in questa inchiesta.

Centinaia, invece, sarebbero aziende raggiunte da loro dipendenti di fiducia, addetti all'acquisto delle marche da bollo. Dagli archivi, infatti, sarebbero saltati fuori anche no-

mi di società non servite dalla Gesco e alcuni contatti con Ammedola. Migliaia, invece, potrebbero essere i privati che hanno pagato a prezzo pieno un'altra montagna di bolli falsificati e spacciati in un mercato parallelo al prezzo di 5 o 10 mila lire l'uno.

Pur essendo vittime di questa truffa e non loro stessi autori del raggio, dovranno comunque risarcire all'Erario il mancato guadagno. Oltre al pagamento di una multa che equivale, all'incirca, al prezzo della marca da bollo. E già si parla, per alcune società, di imminenti notifiche di risarcimenti per milioni di euro. Tuttavia i conteggi definitivi saranno pronti prima di qualche giorno. Mentre l'analisi della documentazione contenuta negli archivi andrà avanti ancora per parecchie settimane.

La squadra di verificatori, quindi, sposterà l'attenzione su altri enti ed uffici. Che per anni sono stati baffati da abili falsari, nei confronti dei quali, senza mai un tentennamento, tutti hanno nutrito la fiducia massima.

LA POLIZIA SGOMINA UNA GANG: ERANO IN SEI MA AGIVANO SEMPRE DIVISI E CON GRANDE RAPIDITA'

E' finita in manette la banda delle gioiellerie

Incastrati da un fotogramma della telecamera a circuito chiuso dell'ultima rapina

Colpi veloci. Banditi dinamici. «Un gruppo di professionisti...» dicevano gli investigatori della sezione antirapine della Polizia. Per mesi hanno inseguito questa banda che, città, ha messo a segno una lunga raffica di assalti, tutti in gioielleria del centro della primissima periferia. Ma un'impronta, appena appena accennata rilevata dai sensori della scintilla sopra il bancone di un negozio rapinato ha messo nei guai. E' bastata quell'immagine agli investigatori della sezione Antirapine, della Squadra Mobile per riuscire a ricostruire l'intero organigramma della banda, adesso finita tutta in manette.

Gli arrestati sono Giovanni Calvi, 24 anni, via Vittorio 32; Marco Salerno, 19 anni, via Sansovino 207; Vincenzo Argiro, 46 anni, via Villa Giusti 49, tutti a Torino. Con loro in manette sono finiti pure Fortunato Trinholi, 27 anni, di Vene-



Giovanni Calvi, 24 anni e Vincenzo Argiro di 46, arrestati con altri quattro compagni per gli assalti alle gioiellerie. Il miglior colpo lo avevano messo a segno qualche tempo fa alla gioielleria «Oro Barera» di via Di Nanni.

Reale; Filippo Pellino, 35 anni, per l'anagrafe residente a Fossano ma, di fatto, domiciliato a Torino, in via Bologna 19, e Nicodemo Tropea, 29 anni, da poco tempo trasferito a provincia a Verona.

Specialisti in gioielleria, agivano mai tutti insieme. Entravano in azione in due, al massimo tre alla volta. E se i personaggi erano differenti, la tecnica adoperata, però, sempre la stessa. Cercavano bottini consistenti di oro e gioielli. Qualche volta gli è andata male, hanno dovuto accontentarsi di pochi piccioli. Altre volte, invece, riuscivano a fuggire con le borse stracolme di refurtiva.

ra» di via Di Nanni. Se n'erano andati con quasi 90 milioni di preziosi. Pochi giorni dopo, un altro gruppo della stessa banda ha messo a segno l'ennesima rapina in gioielleria. Quella che li ha messi nei guai.

Li hanno arrestati tutti alcuni giorni fa, quando hanno intuito che uno di loro - Nicodemo Tropea - stava per prendere il volo, lasciare la banda e trasferirsi al Sud. Lo hanno bloccato nella sua casa di Verona. Si era sposato appena due giorni prima con una giovanissima ragazza di origini polacche. Nel cortile della casa aveva già furgone stracarico di mobili e pronto per il trasloco. «Bastavano tre ore e chissà quando mi ritrovavo...» è lasciato sfuggire Tropea mentre lo accompagnavano a questura. Gli agenti hanno sorriso: «Non ti preoccupare: anche se non ci hai visti c'eravamo anche al tuo matrimonio».

IL DUOMO HA DI NUOVO LE SUE PAVESSE



Riconsegnate e rubate lungo la scalinata

Le 22 balaustrine della scalinata laterale del Duomo, rubate la notte fra il 1° e il 3 febbraio e ritrovate dai carabinieri due giorni dopo sotto il ponte di Chivasso, sono state riconsegnate ieri mattina al vice parroco Giorgio Miclaus dagli stessi carabinieri. Sono già tornate al loro posto, riposizionate e cementate lungo la scala sotto la guida dell'architetto Maurizio Momo. «Ora le metteremo in modo che

possano più staccate» ha spiegato Momo. E il vice parroco ha assicurato che il Duomo sta già pensando ad installare nuove telecamere anche su quel lato della scalinata e non esclude di piazzare un cancello, per cui servirà il parere della Soprintendenza. Le balaustrine, quasi tutte risalenti al Settecento erano destinate probabilmente ad essere utilizzate nella ristrutturazione di una villa.

E GIUSTIZIA



MUCCA PAZZA, I CONTROLLI A TORINO

Torino rimarrà il centro di riferimento nazionale per i controlli sui rischi da «mucca pazza». Verrà infatti potenziato il Centro di riferimento (istituito nel '91) per lo studio delle ricerche delle encefalopatie animali, neuropatologie comparate. Unità di sorveglianza dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Torino. Lo ha annunciato Gregorio Borsano, smentendo così le

voci circa l'intenzione di indebolire il Centro da parte del consiglio d'amministrazione dell'Istituto. Nuovi programmi di lavoro sono stati messi a punto da gennaio dello scorso anno, come un nuovo laboratorio di genetica, annesso al Centro. Per i test bse e scrapie (la pecora «pazza») sono stati chiesti al ministero della sanità circa 7 milioni di euro, destinati per il controllo sulle tre regioni di competenza dell'Istituto zooprofilattico.

Amianto, morte sospetta

A Jovençaux un'anziana fu uccisa dal mesotelioma peritoneale
Procura Arpa sono tornati in Val di Susa per fare altre verifiche

Nino Pietropoli

Dopo la scoperta dell'amianto nella zona di Sauze d'Oulx destinata ad alcuni impianti per le olimpiadi del 2006, arriva la notizia di una pensionata morta l'anno scorso per un mesotelioma peritoneale: la donna ha sempre vissuto, come coltivatrice diretta, in frazione Jovençaux, nell'area scelta per le piste da bob, slittino e skeleton per i giochi invernali. E' tutto ancora da verificare il rapporto causale tra la presenza del minerale killer non solo nel sottosuolo, ma anche in alcune zone in superficie, e il male incurabile che ha colpito la pensionata. Il procuratore aggiunto Raffaella Guarninello e gli esperti dell'Arpa che ieri sono tornati in alta Val di Susa per nuovi controlli, bene si legano tra l'amianto e il mesotelioma. E' il Procuratore dove ieri c'è stata una lunga riunione tra magistrato ed esperti c'è parecchia preoccupazione. Anche perché le fotografie mostrate dagli ispettori dell'Arpa il procuratore illustrano una situazione diversa e di molto da quella che si immaginava.

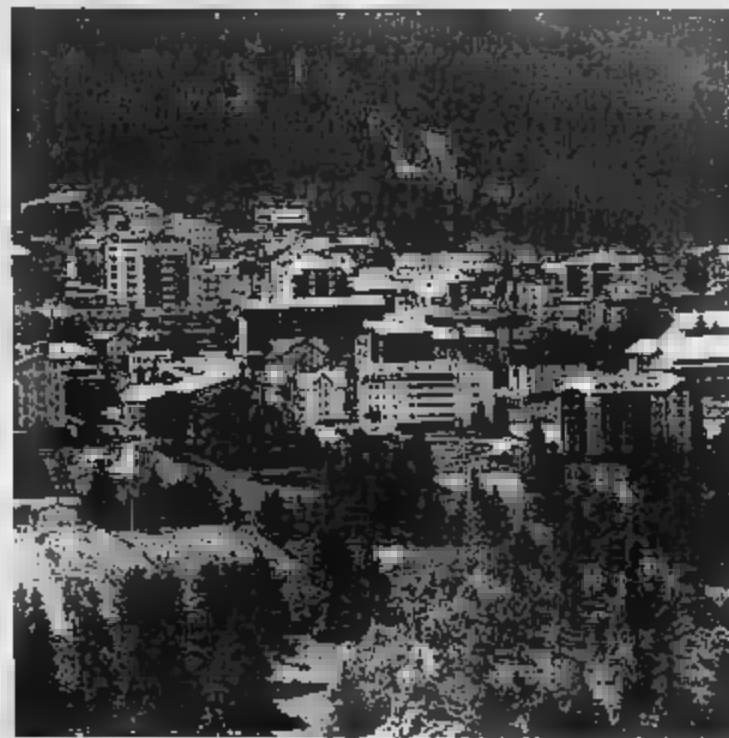
Di amianto si è cominciato a parlare a fine gennaio quando la ditta di Carnagnola incaricata di controllare i terreni dove sarebbero nati gli impianti di bob e slittino, è venuta alla luce che c'è l'amianto a diverse profondità: da pochi centimetri a vari metri. Bloccate le trivellazioni si è posto il problema se trasferire in altro zona gli impianti per i giochi invernali o se bonificare l'area per renderla sicura. Ieri però la scena è inquisitiva e cambista, in peggio. Dalle foto scattate dall'Arpa si vede chiaramente che pietre di amianto si trovano in superficie un

po' dappertutto. Persino nelle zone verdi private dove sono utilizzate per i giardini rocciosi. Quelle pietre irregolari, bucherellate fanno bella mostra a varie abitazioni. Amianto è stato trovato che nei campi vicino alla frazione. Della vicenda è stata informata la Regione e le autorità comunali della zona che dovranno prendere gli opportuni provvedimenti. Come, ad esempio, informare gli abitanti della presenza del pericoloso minerale.

Si è chiarito intanto che la donna avrebbe vissuto sempre a Jovençaux. Né lei né i familiari sono mai allontanati dalla zona per andare a lavorare in aziende dove veniva trattato in qualche

modo l'amianto. Sono tutti vissuti in montagna. La notizia della morte è stata segnalata dall'Osservatorio sulle malattie professionali e gli esperti stanno ora verificando se ci sono state altre vittime negli anni precedenti.

L'amianto scoperto a Jovençaux è del tipo «tremolite», molto pericoloso. Della stessa specie, per comprendere bene, è la terribile crisotile. Anni fa, ricordano in Procura, c'erano state numerose morti inspiegabili in una zona nell'interno della Turchia. Controlli approfonditi e verifiche minuziose avevano poi accertato che si trattava di vittime della tremolite, l'amianto bianco che si sfalda con facilità.



Proprio la zona di Sauze d'Oulx dovrà ospitare alcuni impianti di Torino 2006

IL CASO A VOLPIANO. L'ASL HA TRANQUILLIZZATO LE FAMIGLIE E INDICATO LA PROFILASSI DA SEGUIRE

Colpito da meningite, paura a scuola

Bergamini

VOLPIANO

Preoccupazione e ansia tra le famiglie. Volpiano, Un caso di meningite alla scuola media cittadina ha messo in allarme i genitori, convocati dal preside e dall'Asl 7 di Chivasso per informarli sulla questione e sulla profilassi che i loro figli dovranno seguire per un paio di giorni. E' stata una sorpresa anche per me spiega il dirigente scolastico, Benito Liuzzo. In questo periodo di influenza diffusa, nessuno aveva fatto caso alla prolungata assenza di quel ragazzino di una prima media.

Ieri è arrivata la notizia di una malattia, che pur curabilissima, trascina con sé tante paure per il possibile contagio e la diffusione

un'epidemia. L'Asl ha agito con tempestività. Liuzzo - informando subito e prescrivendo la profilassi preventiva necessaria - tratta di quattro dosi di uno specifico antibiotico che dovrà essere somministrato nell'arco di due giorni. Alle famiglie è stato spiegato nei minimi dettagli di cosa si tratta e a chi non è potuto venire direttamente è stata consegnata una lettera con tutti i chiarimenti. I farmaci dovranno essere assunti non solo dai venti alunni di quella classe, ma anche dagli insegnanti, esposti al possibile contagio. «L'azienda sanitaria ha agito bene - commentano i genitori - ma la paura resta. Forse sarebbe meglio disinfettare la scuola». L'Asl ribatte che la disinfestazione locali è assolutamente inutile. «Capisco le

preoccupazioni delle famiglie ma quella malattia - aveva spiegato in una precedente occasione Renata Magliola, responsabile del Servizio di Sanità Pubblica - si diffonde esclusivamente per via aerea e solo su soggetti predisposti. La vita nell'aria è brevissima. Nonostante le rassicurazioni, l'ansia resta. «E se il bambino è infettato - concludono i genitori - magari un fratellino che frequenta le elementari o la materna?». In ogni caso l'Asl ha seguito correttamente la procedura: una volta diagnosticato il caso - dagli specialisti - è partita la comunicazione che circoscrive la profilassi preventiva ai soggetti che sono stati direttamente a contatto con il malato: nei casi specifici la famiglia, i compagni di scuola e gli insegnanti.

BUTTIQUERA ALTA, TRUFFATORE. Un truffatore è stato individuato e denunciato alla magistratura per sostituzione di persona, truffa alla banca, furto ai danni di un cliente. P.G. 67 anni, di Buttiglieria Alta ha idento un singolare raggio. Recatosi nella locale agenzia della CRT ha richiesto un blocchetto di assegni, dando il numero e firmando regolarmente la ricevuta. Poi dopo due ore si è ripresentato, ha compilato e incassato un assegno di circa 100 euro. Pechato che il numero di conto di un altro cliente è dopo alcuni giorni il titolare si è presentato per chiedere spiegazioni. Sono state controllate le firme e non c'è stato bisogno del perito calligrafo per scoprire che le firme erano completamente diverse.

IL SINDACO DI AVIGLIANA, REMO CASTAGNERI ha convocato per oggi alle ore 15, nell'aula consiliare, un consiglio comunale aperto per esaminare con tecnici, esperti e amministratori, il progetto della variante della città.

SANT'AMBROGIO, MORITO. Giovanni Segantini, 82 anni, è stato trovato morto nella sua abitazione di via Umberto I. L'allarme è stato dato dai vicini di casa che vedendo accumularsi la posta nella buca delle lettere hanno avvisato i familiari. Secondo il medico di guardia sarebbe morto da diversi giorni.

MULTATO. La polizia stradale di Susa ha multato sull'autostrada Torino-Bardonecchia, a pochi km dal confine francese, un verbale da 655 euro, L.A., 47 anni, camionista di Cuneo che alla guida di un tir diretto a Modana senza il disco obbligatorio che misura i km percorsi e le rispettive pause. Dopo l'ammenda gli è stata anche ritirata la patente.

STASERA ALLE 21 presso il padiglione allestito in piazza Assunta a Castelrosso, investitura del corpo carnevalesco locale: la Contessa Rita Valdamerica, il Conte Marino Fontana con le rispettive corte. Seguirà un ballo mascherato.

FINO AL 15 presso l'area espositiva del corridoio centrale del Municipio di Chivasso è allestita la mostra della pittrice Maria Giulia Alemanno.

Tranta giorni di prognosi per Salvatore Gappara, 62 anni, di Druent, via Manzoni 29, che ieri alle 6,30 al volante della propria Fiat Uno sulla statale 26 nell'imboccatura dell'autostrada A4 a Chivasso Centro ha la precedenza ad una Punto. Alla guida Amedeo Luppo, 62 anni, di Chivasso, via Togliatti 28/9, rimasto fermo.

Lo Spi Cgil Lega 26 organizza un soggiorno marino per i pensionati verolenghesi a Miramare di Rimini dal 16 al 15 giugno. Info 011/914.94.66.

Avvicinamento all'interno dell'associazione Commercianti e Artigiani di Gassino Torinese. Paolo Fornaca, 35 anni, è il presidente che subentra a Luciano Socco. La vicepresidenza è andata a Antonella Contrun.

Giornata della festa oggi dalle 15 alle 18 per i bambini presso l'Oratorio «Srebe Saroglia» di Castagneto Po. L'iniziativa è degli animatori che daranno vita a divertimenti vari di carnevale con musica e tanta dolcezza.

Ballo in maschera stasera alle 21 presso gli impianti sportivi Leona di San Sebastiano Po, con la partecipazione di numerosi gruppi storici della zona. Domani alle 15, sfilata carnevalesca.

Gran fagiolata a vino e volontà a mezzogiorno a Piazza di Lauriano nella piazza del Comune Antico, con la partecipazione della Trifulera, il Trifidau e il Gruppo Storico.

E' dovuta intervenire una squadra dei soccorsi speciali dei Vigili del Fuoco di Torino, ieri mattina a Torrazza Piemonte per recuperare due grossi gatti randagi erano caduti dentro ad un pozzo profondo 20 metri, privo d'acqua, in via Mazzini 8.



LA PROVOLA
D'AMORE.

CASTORO

WWW.CASTORO.IT 14 FEBBRAIO SAN VALENTINO

Piazza Carlo Felice, 45 ■ Via Chiesa della Salute, 9 ■ C.so Cossenza, 58 ■ C.so De Gasperi, ■ Via Madonna Cristina, 27 ■ Piazza Risorgimento, 30 ■ C.so Tolano, 16 ■ Via Vanchiglia, 23 ■ Via Vondalino, 13 ■ C.so Vercelli, 158
■ (CN) Via Vittorio Emanuele II, 236 ■ CARMAGNOLA Via Valobbia, 66 ■ CHIVASSO Via Torino, 55 ■ MONCALIERI Via San Martino, 6 ■ ■ ■ Via Roma, 29 ■ PINEROLO Via Trieste, 31 ■ ■ ■ Via XXV Aprile, 2/9 ■ ■ ■ Via Ivrea, 15
RIVOLI Via Fratelli Proli, ■ ■ ■ SETTIMO Via ■ ■ ■ CANTÙ (CO) C.C. BENNET ■ ■ ■ (CO) C.C. BENNET ■ MONTANO LUCINO (CO) C.C. ■ ■ ■ (PD) Via Principe Umberto, 10/A ■ THIENE (VI) C.C. CARREFOUR

ARLECCHINO - FRATELLI MARX - IDEAL - WARNER VILLAGE

IL COLPO
scritto e diretto da DAVID MAMET

www.warnerbros.it AOL Keyword: MAMET

AMBROSIO - WARNER VILLAGE

OCEAN'S ELEVEN
FATE IL VOSTRO GIOCO

NAZIONALE

HARRY POTTER
e la PIETRA FILOSOFALE

IDEAL Cityplex

CUORI IN ATLANTIDE

AL CINEMA
ADVA - ELISEO-IDEAL NAZIONALE

GIÀ ACCLAMATO DALLE PLATEE INTERNAZIONALI, IL NUOVO CAPOLAVORO di RIDLEY SCOTT

BLACK HAWK DOWN
BLACK HAWK ABBATTUTO

www.blackhawkdown.it

OLIMPIA

KEVIN SPACEY JEFF BRIDGES

K-PAX
DA UN ALTRO MONDO

www.01cinema.it

AMBROSIO - EMPIRE - REPOSI

DOMENICO PROCCACCI PRESENTA

DAZERO DIECI
UN FILM DI LUCIANO LIGABUE

www.dazeroedieci.com

DORIA

eliseo

BIRTHDAY GIRL

AMBROSIO - CIAK - FIAMMA - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - REPOSI - VALENTINO

SIGNORE ANELLI

REPOSI-CAPITOL

L'EROE CHE AVETE SEMPRE SOGNATO

D'ARTAGNAN
THE MUSKETEER

COLONNA SONORA SU CD

KING

PAULINE & PAULETTE

Pauline & Paulette

GREENWICH VILLAGE

...QUANDO LA RELIGIONE GENERA VIOLENZA

THE BELIEVER

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Tutti i giorni in edicola!

Idee, fatti, parole, sogni e bisogni visti e raccontati dai più giovani reporter d'Italia

LA STAMPA Zai.net

Insieme a sole € 1,80*

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,88

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publirkompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.668.62.11 - Fax 011.668.63.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

Palazzo

Riprende l'appuntamento settimanale con gli Amici di Palazzo Reale che guidano i visitatori negli appartamenti nuziali abitati da Maria José e Umberto di Savoia, fra il 1930 e il 1940, durante i loro soggiorni a Torino. Fino al 16 marzo
■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 14,30-18,30

Meditazione

L'Associazione Oltre l'Anima organizza giornate esperienziali di Meditazioni di Osho in cui si potranno sperimentare alcune delle più importanti tecniche create da Osho. Conducono Satyam Shradhoo e Anutosh Purns.
■ Palestra, via Ivrea 47, ore 8,30-17,30, tel. 333.375.75.36



UMBERTO II DI SAVOIA

Colombia e Nicaragua

L'Associazione Nicaraguita e l'Associazione Nuova Colombia organizzano una serata di solidarietà con il Nicaragua e la Colombia. Dalle 19,30, mercatino latino-americano e del commercio equo e solidale; alle 21, concerto di musica andina, eseguito dagli Umami. Ingresso al concerto 6 euro. Il ricavato sarà devoluto a sostegno delle attività delle associazioni organizzatrici.
■ Missioni Consolata, Ferrucci 12/ter, dalle 19,30.

Grande Fratello

Flavio Montrucchio, il vincitore del Grande Fratello 2 stasera è ospite della discoteca Privilege.
■ Alasca, Discoteca Privilege, Sa 23 per il Sestiere, ore 23-02, tel. 333.375.75.36

Dar al Hikm

Sorata di teatro «Prima dello spettacolo», testo e regia di Paola Mandel, con Ada Gallongo. Per tutto il mese di febbraio è allestita la mostra fotografica «Oriana Dal Bosco il volto del deserto». Ingresso libero.
■ Dar al Hikm, via Ricchetto 15, ore 21,15, tel. 011.521.53.71

Ogm

Il Centro Spettacoli Teatrali porta in scena «O.G.M. Organismi genericamente modificati», per la regia di Marco Solari. Alla fine dello spettacolo, dibattito sul tema «La natura nell'epoca della massima riproducibilità tecnica».
■ Grugliasco, Piccolo Teatro Perimprun, piazza 39, ore 21.

Laura Pausini (foto) è in concerto stasera al Palastampa. Inizio alle 21, biglietti esauriti.
TANGO. Stasera «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21,15) classici del tango con il gruppo Cordoba Reunion.
CENTRI SOCIALI. Gli inglesi Iration Steppas guidano un pugno di band reggae-ska

stanotte al «Gabriola» (via Revello 3, dalle 23). Ska e reggae anche all'«Askatasuna» (corso Regina Margherita 47, ore 23) con Mr. Steady Dudes e Nunc Bibandum Est. Ai «Csa Murazzi» (Murazzi del Po, ore 22) noise con Vera Cruz e Seminale. Al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 23) punk garage con i Lo-Lite.
REGGAE. I Trait d'Union

suonano alle 22 al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b).
ROCK. Stasera «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22) i Deskadena; all'«Xo» (via Po 46, ore 22) i Flashback; al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) i 60/60; al «Coyote Ugly» (via Giulio 17/e, ore 22,30) i Cromatura; al



«Manhattan» (via Giacchino 46, ore 22) gli Onirika. Fuori Torino segnaliamo il rock'n'roll di Jany James & The Bandit al «Robin Hood» di Robassomero (via Clivio 8, ore 22); la cover di Madonna con gli Erotica al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30); la maratona rock al «Kin.0» di Collegno

(via Pianeza 4, ore 22) con Blaugrana, Dromifera e Klinefelter. E ancora, gli Aulem al «Pecco di Trofarello» (via Belvedere 31, ore 22); i Candymen al «4 Asse» di Nona (via Benedetto Croce 38, ore 22); i Tuedjote all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 109, ore 22)

DI CLASSICA

Bacchetta russa al Regio per Mozart e Schubert

L'Orchestra della Rai oggi in trasferta a Ivrea nelle ex officine Olivetti. Domani al Sermig musica cameristica

LEONARDO OSELA

Rudolf Barshai arriva alle 20,30 sul podio del Teatro Regio per uno degli appuntamenti della stagione concertistica. Nato in Russia nel 1924, dopo una brillante carriera come violinista e soprattutto come violista (veste bella quale ha collaborato con compositori come Prokofiev e Shostakovic, solisti statura Oistrakh, Gilels, Menuhin, Richter), ha avviato anche l'attività di direttore, che lo ha portato sul podio grandi complessi stato spesso anche alla testa della Rai di Torino, e stasera due autori da lui molto amati: Schubert e Mozart. Di quest'ultimo dirigerà la «Sinfonia» e «maggiore K.385» dedicata a Siegmund Taffner, il figlio del borgomastro di Salisburgo che è stato insignito di

La memoria Migliori

Nella sede di Villa Remmert, in via Rosmini 3 a Chivasso, la Gari inaugura oggi pomeriggio, alle 17, la mostra di fotografia «Nino Migliori. Materie e memoria» (per il pubblico). Il febbraio al 14 aprile, orario: 10-12/14-16, sabato e domenica 10-19, info. 011.442.9518 e 011.922.2396, ingresso 5,16 euro). Accompagnata catalogo con Lucia Modini, l'esposizione presenta una selezione di 125 opere che esprimono i momenti di una ricerca caratterizzata da un determinato impegno sul terreno della sperimentazione linguistica e del trattamento delle immagini. Nato a Bologna nel 1926, Migliori ha iniziato ad occuparsi di fotografia nel 1946 e invitato a rassegne come FNAC. Villa Remmert diventa anche sede del corso «La fotografia tra i linguaggi dell'immagine», per insegnanti e studenti, e di incontri con gli artisti (info 011.442.9544).



una alta onorificenza. Invece Schubert sarà ben rappresentato dalla sinfonia di più ampio respiro, quella «in do maggiore» soprannominata «Grande» per distinguerla dalla precedente, nella stessa tonalità, ribattezzata «Piccola». Sempre oggi si registra l'impegno dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che replica ad Ivrea il concerto già eseguito in due serate al Lingotto di Torino. L'appuntamento è alle 16,30 (attenzione: non alle 21, com'era stato deciso in un primo tempo) nell'Auditorium ex Officina H dello stabilimento via Jarvis. Il programma la «Suite op. 20» del «Lago dei cigni» di Ciaikovskij, il «Concerto per viola e orchestra» di

Schubert (solista Simone Brindatore) e la «Sinfonia Fantastica» di Berlioz. La direzione è affidata a Džansug Kakhidze. La Rai ha poi un altro appuntamento pubblico domani mattina alle 11 al Sermig (piazza Borgo Dora 61) per la serie di concerti cameristici. Sono di scena gli archi capeggiati da Marina Ghigino (in doppio ruolo di violino solista e concertatore). Il programma prevede Mozart («Concerto n. 3 per violino K.216»), Elgar («Serenata in mi minore op. 20»), Shostakovic («Preludio e Scherzo op. 11»), oltre a Haydn, il cui «Concerto in re maggiore n. 2 per violoncello» vedrà solista Massimo Mecri.

IMPERA KINGO

Due nuove nate nella famiglia delle sale Bingo

Il Bingo conquista nuovi spazi a Torino: è di questi giorni l'apertura di due sale; la prima in centro, nei locali che furono dello storico Impera (via Principe Amedeo 2, il bar dei biliardi e di chi marinava le scuole), la seconda porta il gioco a Mirafiori, in corso Unione Sovietica 493/4. I locali dell'Impera sono stati adeguatamente ristrutturati per offrire, si spiega, un ambiente caldo e accogliente, con l'intenzione di proseguire una tradizione di oltre sessant'anni nell'esercizio di sala da gioco nel cuore di Torino. Qui le porte del Bingo si aprono alle 18 e chiudono alle 2. Al Kingo Bingo di Mirafiori (dalle 18 all'una, venerdì e sabato chiusura alle 3; domenica apertura alle 10) i tavoli sono disposti all'americana; i giocatori sono comodi a gomito, mentre il modello spagnolo li sistema in tavoli da otto. Per chi non vuole socializzare c'è anche una sala riservata al quick bingo: il giocatore può acquistare sino a 50 cartelle, il gioco è computerizzato. Al Kingo Bingo per ora ci sono 300 posti, bar, un ristorante, una sala attesa e uno spazio per i bambini. C'è anche una sala-tv: il Bingo è bello, ma il calcio...

ascom



ENOTECA REGIONALE "COLLINE DEL MOSCATO"

L'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

presenta dal 11 al 17 febbraio 2002

Lente di Ingrandimento su Haydn

in collaborazione con ASCOM e Enoteca Regionale "Colline del Moscato" Castello di Mango
musica da [] nella 5ª Circoscrizione

1° CONCERTO

Lunedì 11 febbraio - ore 20,00
ASSOCIAZIONE COMMERCIALISTI
VIA CHIESA DELLA SALUTE
Tavolo Musicale - Piaz. Chiesa della Salute, 17/a
Haydn
Violoncello: Daniele Poyet
Pianoforte: Michele Armonad
Programma: Concerto per violoncello in mi b maggiore Hob. 7

2° CONCERTO

Martedì 12 febbraio - ore 16,30
BAR PIANCO
Sociale Lume, 153
Haydn
Pianoforte: Diego Mologola
Programma: Sonata n. 50 Hob. XVI
in do maggiore
Sonata n. 43 Hob. XVI
in la b maggiore

3° CONCERTO

Mercoledì 13 febbraio - ore 18,30
I FRUTTI DEL GRANO
Via Lanza, 165
Haydn
Haut: Silvia Savio - Fidio Angelini
Gabriele Arcani
Programma: Zelenky: Rasse Mubusche n. 2

4° CONCERTO

Giovedì 14 febbraio - ore 18,00
OTTICA CHIV
Via Reigosa, 55
Haydn
Violoncello: Giuseppe Raccaro
Pianoforte: Elena Giannaccaro
Programma: Adagio in fa maggiore
Sonata n. 5 in do maggiore

5° CONCERTO

Venerdì 15 febbraio - ore 12,10
MISTRAL TOUR INTERNAZIONALE
Via Villan, 2
Haydn
Pianoforte: Marina Gallenzi
Programma: Sonata n. 2 Hob. XVI 7 in do maggiore
Sonata n. 9 Hob. XVI 4 in re maggiore
Sonata in do maggiore

6° CONCERTO

Sabato 16 febbraio - ore 11,30
OTTICA CHIV
Via Lanza, 165
Haydn
Pianoforte: Alessandra Russo
Pianoforte: Diego Mologola
Programma: Concerto per flauto in re maggiore

7° CONCERTO

Domenica 17 febbraio - ore 21,00
OSTERIA DELL'ACQUACHETA
Sociale delle Chioscalle, 78
Haydn
Pianoforte: Marina Gallenzi
Programma: Sonata n. 5 Hob. XVI 11 in sol maggiore
Sonata n. 10 Hob. XVI 1 in do maggiore
Serenata in do maggiore

OFT premierà le persone che parteciperanno all'iniziativa. Chi avrà assistito a tutti i concerti, potrà, portando i programmi di sala timbrati dal nostro responsabile, accedere gratuitamente al Concerto Sinfonico di Stagione del lunedì. Allo stesso modo verranno attuati tutti in base al numero dei concerti ascoltati.

Con il contributo di:



Assessorato cultura e sviluppo della cultura della Città di Torino
Assessorato promozione internazionale
attività promozionale diffuse
Olimpici Città di Torino



Per informazioni:
Orchestra Filarmonica di Torino - tel. 011.436.06.91 - 436.13.40
Assam Torino - tel. 011.55.16.285

Città di Torino
5ª circoscrizione



1938
CITTONE APRE



2002
STUARDO CHIUDE

VECCHIO ORIENTE CHIUDE PER SEMPRE

Per pochi giorni vi attende l'ultima occasione di scegliere uno dei tantissimi TAPPETI selezionati e raccolti in oltre 60 anni da un marchio storico.

CHIUSURA DEFINITIVA
AI SENSI LEGGE n. 33/99



OPPORTUNITÀ
IRREPERIBILI

TORINO - Via P. Gobetti, 5 - Via Cavour, 3 - Tel. 011.5621373
Orario: 9.30-13 / 15-19.30 APERTO LA DOMENICA

TORIN CHOCOLATE TOUR DAL 14 FEBBRAIO

Torna la festa del cioccolato

Dopo le polemiche, l'organizzazione delle passate edizioni ha fatto pace con il Comune «Puntiamo al 2006»

SILVIA FRANGIA

Davanti a una pralina al cioccolato, non c'è polemica che tenga. Difatti, dopo un bel po' di bagarre, è una serie di scontri non lievi, si è conclusa la guerra del cacao e i torinesi potranno risapere la kermesse tutta dolcezza, quella manifestazione che è portata sotto la Mole, negli anni scorsi, un bel po' di visitatori. Ma guai a chiamarla «torino cioccolato», marchio che da Torino è definitivamente tolto il suo vessillo, causa «divergenze di vedute» tra l'ideatore e organizzatore della manifestazione nata a Perugia (e realizzata in trasferta, da quest'anno, anche a Roma), Eugenio Guarducci e l'amministrazione comunale subalpina.

Il tema del contenzioso non solo le modalità e il format della manifestazione, che «diverge» dalle storiche cittadine con «suntuosa parata di tavollette e praline (una fiera commerciale che tante critiche ha sollevato)» aveva definite, qualche mese fa, il sindaco Chiamparino, ma persino il marchio. A difendere nome e formula, l'agguerrito Guarducci, che, comunque, alla fine, un accordo con l'amministrazione torinese l'ha trovato.

Dopo lunghe trattative e armistizio conclusivo, ieri la dichiarazione di pace è stata celebrata con una conferenza stampa, indetta per presentare «Turin Chocolate Tour», manifestazione tutta nuova, nata, pensata e battezzata su misura per Torino e persino collegata, in prospettiva, con i giochi

La Cavallerizza prende il volo pista soltanto gianduiotti



Il tema del viaggio, che ispira il logo e i gadget di Turin Chocolate Tour, offre lo spunto anche per l'allestimento della Cavallerizza, ovvero la sede del primo appuntamento della ghiotta manifestazione. L'iniziativa, per quest'anno d'esordio, viene proposta in una forma per così dire, un po' «intellettuale», rispetto al progetto più ampio riguardante il 2003, ma il calendario di appuntamenti dedicato ai golosoni è, comunque, piuttosto ricco e coinvolge, oltre a Torino, anche diversi Comuni della provincia e della regione. Per l'inaugurazione è stata scelta una data «dolce» per antonomasia, il 14 febbraio in cui, oltre agli innamorati, quest'anno, si festeggerà pure il «giorno degli dei», con una cioccolatosa full-immersion alla Cavallerizza. Per l'occasione, lo spazio sarà allestito in forma di simul-aeroporto, con bagagli, valigie e zaini a forma di gianduiotto, con il banco accrediti trasformati in un innovativo «dock-in», oltre a una finta torre di controllo, una serie di gigantesche scatole a cassetta e un pezzo di carlinga d'aereo, ovvero l'«ali-cio», a mo' di amido. Un metafora per dire che il cioccolato piemontese prende il volo verso tutto il mondo? Spiegano gli organizzatori: Ma che accadrà di fatto, alla Cavallerizza, dal 14 al 17 (orario: 11,30/23 il 14; 17/22 il 15 e 11/20 il 16) il pubblico, coinvolto da attori e comparse, potrà accreditarsi gratuitamente e riceverà un ticket che gli consentirà di percorrere il delizioso tour «al cioccolato» in programma.

olimpici del 2006. Un accordo che soddisfa tutti: da un lato Guarducci, che resta ideatore e organizzatore della kermesse e l'ente pubblico - Regione, Provincia e Comune - dall'altro, che entra da protagonista nella lista dei promotori, affiancato da EPAT, CNA e Confesercenti.

«Abbiamo rinunciato a una ma-

nifestazione targata Perugia per realizzarne una... il marchio della nostra regione, il che rende giustizia all'«indianismo» primato del «distretto del cioccolato piemontese» dichiara soddisfatta l'assessore Elda Tessore. E aggiunge: «L'intento della manifestazione diventa dunque quello di celebrare e promuovere la produ-



zione nostrana in questo settore, sia a livello artigianale sia industriale, e anche... potenziamo ulteriormente la visibilità fuori dal nostro territorio.

Non per nulla si è già progettato di istituire, in tema, un comitato permanente, a pure un concorso gastronomico internazionale... relativa giuria di esperti, per la selezione del «cioccolato olimpico». E già si sa che la calendarizzazione della kermesse cioccolatosa, nel 2006, coinciderà... quello del superevento sportivo. Tanto per offrire... dolce

interdubio alla tensione agonistica» commenta Tessore.

In attesa dell'Olimpiade, la festa tutto cacao torna a ingolosire i torinesi sin dal 14 febbraio alla Cavallerizza. «Si... comunque, di un'edizione-ponte, prima della nuova magakermesse in calendario per il 2003» avverte Guarducci. Dall'anno prossimo, persino il nome sarà rinnovato:... frattempo, si può gustare un preludio con Turin Chocolate Tour, il cui motto è «Cioccolato è Piemonte, un bagaglio di gusto e cultura».

MASSIMO TRE

«Nostra Signora» per riscoprire Carmelo Bene

S'inaugura questa sera al Massimo Tre la retrospettiva «La vita e le opere di Carmelo Bene» organizzata dall'Orsa con la Gi-

Giornale Nazionale. L'appuntamento in via Verdi 18 è fissato per il 20,30. Al centro della serata, la proiezione della copia restaurata dalla Fondazione Scuola Nazionale Cinema «Nostra Signora dei Turchi» di Carmelo Bene. Introducono il film e presentano la rassegna Edoardo Padini, direttore scientifico di Orsa (Organizzazione per la ricerca in scienze e arti), e Sergio Toffetti, vice direttore della Cineteca Nazionale; segue un intervento di Roberto Tessari, docente di drammaturgia al Dams di Torino. L'ingresso è libero. «Nostra Signora dei Turchi» è datato 1968, presenta l'esordio dietro la macchina da presa dell'autore di Campi Salentina e viene considerato il primo capolavoro della sua cinematografica. Il film descrive, in chiave grottesca e surreale, il passato di un intellettuale. Premio speciale della giuria alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, il film è considerato un caso unico nell'ambito della sperimentazione cinematografica. Segue «Bis», documentario realizzato nel 1966 da Paolo Brunetto con Bene assieme alle sue attrici (Lydia Mancinelli, Ornella Ferrari, Maria Monti) e con le... ai suoi collaboratori. La rassegna si apre nel pomeriggio con «Edipo Re» di Pier Paolo Pasolini con Bene fra gli interpreti. Doppio spettacolo, in questo caso, alle 16,30 e 18,30. Questa prima parte della manifestazione «La... e le opere di Carmelo Bene» (la seconda è prevista dal 19 al 28 febbraio nella sede dell'Orsa) prevede registrazioni di spettacoli teatrali dell'autore, sue interviste, letture poetiche proseguite sino a lunedì 18 febbraio: nel cartellone, fra gli altri, «Don Giovanni», «Salomè», «Capriccio».

(d.e.g.)

GLI APPUNTAMENTI

Da Salzano

Aperta per tutto il mese di febbraio, la collettiva intitolata «Per una... propone pregevoli composizioni degli artisti contemporanei Mario Davico, Giorgio De Silva e Mario D'Adda, le pittrici Carol Rama ed Emi Pecorini, le raffinate tele di Sandro De Alexandris, Giorgio Griffa e Floriki Katsutomi. Galleria Salzano, Carisgano 2, orario: 16-20, tel.011545165.

Paesaggio

La personale dell'artista contemporaneo Bruno Locci è caratterizzata da macchine fotografiche... e getta, che gli offrono l'occasione di fare una concettuale «riflessione sul paesaggio». Galleria #1 arte contemporanea, via Mazzini 41, tel.011545544.

Immagini

Sino al 11 marzo è possibile visitare la mostra di fotografia di Maurizio Rinaldi sul tema «Improbabili attori». Si tratta di 20 immagini a colori sul mondo dello spettacolo. Libreria Agorà, via Santa Croce 10, orario: 10-19,30, lunedì 15,30-19,30.

Piemontesità

Oggi e domani (ore 16), è in programma lo spettacolo «Piemontesità - Storia d'una ora» con Marco Mauro, Daniele Lucca e Franco Rappallo. Un'osteria diventa il privilegiato punto d'osservazione del passaggio di personaggi dalla ris umidità. Michellino, Teatro Superga, via Superga 4, ore 21, tel.011627.97.89.

Ostriche

Approda a Torino il cabaretista milanese Beppe Altissimi, con lo spettacolo «Scaffaro... fobia». L'ingresso con consumazione è di 10 euro. Caffè Ghersi, via Teipio 37, ore 22,30.

Dizione

L'Associazione Culturale Ca Nostra organizza un «Dizione ed espressione verbale», condotto da Piers Cravignani, che si svolgerà, per 11 lunedì consecutivi, a partire da lunedì prossimo. Ca Nostra, Pomba 14 bis, 011 412.79.09.

Funny Byte GROUP

www.funnybyte.it

TORINO
P.zza Rebaudengo, 27 - Tel.011.2425250

NICHELINO
Via Torino, 210 - Tel.011.6279232

ALBA - CN
Cso Langhe, 72 - Tel.0173.366784

GUNEO
Cso Francia, 96 - Tel.0171.483441

NON MANCA NIENTE

COMPRESO MONITOR STAMPANTE SCANNER

€ 980,00 IVA COMPRESA

Processore Pentium 4 Intel 1700

*Scheda Madre DFI VIA 2 PRO
*Hard Disk 30Gb 7200 RPM
*128 Mb memoria DIMM
*Testiera 105 Tast
*Mouse P52 scroll
*Scheda Video ATI Rage ULTRA 32 Mb con TV OUT SVHS-PAL
*Lettore CDROM 52x
*Lettore floppy 1.44 Mb
*Audio Digitale 32 Bit
*Case Amplificatore 120 W
*Modem interno 56K V90
*MONITOR 17" Gar.3 anni

€ 1100,00 IVA COMPRESA

Processore Celeron Intel 1000

*Scheda Madre DFI 884
*Hard Disk 30Gb 7200 RPM
*128 Mb memoria DIMM
*Testiera 105 Tast
*Mouse P52 scroll
*Scheda Video ATI Rage ULTRA 32 Mb con TV OUT SVHS-PAL
*Lettore CDROM 52x
*Lettore floppy 1.44 Mb
*Audio Digitale 32 Bit
*Case Amplificatore 120 W
*Modem interno 56K V90
*MONITOR 17" Gar.3 anni

€ 690,00 IVA COMPRESA

Processore Thunderbird AMD 1600

*Scheda Madre DFI AD 75 355
*Hard Disk 30Gb 7200 RPM
*128 Mb memoria DIMM
*Testiera 105 Tast
*Mouse P52 scroll
*Scheda Video ATI Rage ULTRA 32 Mb con TV OUT SVHS-PAL
*Lettore CDROM 52x
*Lettore floppy 1.44 Mb
*Audio Digitale 32 Bit
*Case Amplificatore 120 W
*Modem interno 56K V90
*MONITOR 17" Gar.3 anni

€ 940,00 IVA COMPRESA

Processore Pentium 3 Intel 1000

*Scheda Madre DFI 884
*Hard Disk 30Gb 7200 RPM
*128 Mb memoria DIMM
*Testiera 105 Tast
*Mouse P52 scroll
*Scheda Video ATI Rage ULTRA 32 Mb con TV OUT SVHS-PAL
*Lettore CDROM 52x
*Lettore floppy 1.44 Mb
*Audio Digitale 32 Bit
*Case Amplificatore 120 W
*Modem interno 56K V90
*MONITOR 17" Gar.3 anni

€ 870,00 IVA COMPRESA

PAGAMENTI RATEALI 1° RATA MAGGIO 2002

I SEGRETI DI UN COLLEZIONISTA

LE STRAORDINARIE RACCOLTE DI CASSIANO DAL POZZO 1588-1657

Hermitage
Pavlovsk
Chateau de Versailles
Prado
Uffizi
Palazzo Pitti
Museo di Budapest
Museo di Vienna
Museo di Ajaccio
Pinacoteca di Monaco di Baviera
Palazzo Medici
Castello di Racconigi
Galleria Barberini
Galleria Corsini
Biblioteca Nazionale di Parigi
Biblioteca Ambrosiana
Biblioteca Nazionale di Firenze
Biblioteca Nazionale di Torino
Biblioteca di Spoleto
Biblioteca di Ferrara

grandi musei e dalle più prestigiose collezioni private di tutto il mondo, i capolavori della raccolta Pozzo. Duecento opere in tale Poussin, Van Dyck, Lemaire, Vouet e decine di altri protagonisti del europeo.

Info: 011 25.29.346
011 25.29.371
www.comunabellia.it



16 DICEMBRE 2001
16 MARZO 2002

TERMINO

BIELLA

10111/10112/10113/10114/10115/10116/10117/10118/10119/10120

OGGI NEL TROFEO LANCIA DI FIORETTO FEMMINILE, TORINO SALUTERA' IL MAGNIFICO TRIO AZZURRO CHE HA VINTO TUTTO NELLA STORIA DELLA SCHERMA

Dream Team, ultimo assalto

Trillini, Bianchedi e Vezzali in pedana

Silvia Garbarino

È stata definita da tutti Dream Team, la squadra dei sogni, esattamente come il celebre quintetto di basket americano che trionfò alle Olimpiadi di Barcellona '92. La cosa eccezionale è che quella squadra favolosa che il mondo ci invidia, è composta di tutte donne. Le imperatrici sono Valentina Vezzali, Giovanna Trillini e Diana Bianchedi, le tre fioretiste più forti che lo scherma italiano sia riuscito a forgiare quasi contemporaneamente, e comunque la tempo per portare il vessillo azzurro a sventolare i pennoni più alti e più importanti: Europei, Mondiali, Olimpiadi.

Oggi il magico terzetto Vi-Tril-Bi s'attaca a Torino per il Trofeo Lancia, gara d'esordio della Coppa del Mondo a squadre. E proprio oggi la Mole ha forse l'ultima occasione di vedere garzoni assieme le tre ragazze d'oro. Giovanna Trillini, più volte campionessa iridata e olimpica, finisca per aver tirato a vinto a Barcellona «un ginocchio malandato», ha infatti manifestato la voglia di diventare mamma. Diana Bianchedi, invece, che tra l'altro è anche vice presidente del Coni, si sposerà il prossimo aprile con il collega Gianmarco Amore. Un giorno di gara che coincide con il canto del cigno di due terzi della squadra.

Diana e Giovanna a fine stagione lasciano lo sport attivo: la prima, vicepresidente Coni, sposa, l'altra vuole diventare mamma

Del gruppo rimane solamente Valentina: «Sapere che dovrò fare da chiocciola alle nuove leve mi dà nuovo entusiasmo»

Il perno su cui continuare a far ruotare i sorti vincenti del fioretto azzurro è Valentina Vezzali. Ne è consapevole il cili azzurro Andrea Magro: «I prossimi Mondiali potrebbero essere di transizione per noi - dice -». Giovanna e Diana dobbiamo farlo, è giusto che abbiano fatto serenamente la loro scelta di vita. In Coppa del Mondo rilegno possono trovare e dare ancora grosse soddisfazioni, altri appuntamenti darò spazio alle nuove leve, fermo restando Valentina il nostro fiore».

Il futuro ruolo di «capitana» piace alla Vezzali: «Sapere che dovrò fare da chiocciola alle più giovani dà nuova carica e nuovo entusiasmo, aumenta la mia responsabilità». La Vezzali, che pochi giorni orsono ha ricevuto a Genova il premio Romano per gli ottimi risultati sportivi e universitari (è iscritta a

Giurisprudenza a Camerino), anche a Torino ha lasciato la sua impronta, vincendo la edizione dal 1999 al 2001 del Trofeo Lancia individuale.

«Mi spiace che quest'anno il "Lancia" sarà a squadre - spiega - ma cercherò insieme con le mie compagne di vincere comunque, perché la nostra fama di vincitrici non si è arrestata a Nimes (ultimi Mondiali, ndr)».

La quarta componente del team azzurro, che tira stamattina sulla pedana di Villa Glicini, sede del Club Scherma Torino, società organizzatrice dell'appuntamento odierno, è la giovane Frida Scarpa. Ventinove anni, atleta del Corpo Forestale, ha fatto parte della squadra ha vinto in Francia gli ultimi Mondiali e rappresenta il domani con Margherita Granbassil ora infortunata e Claudia Pi-

gliapoco. Dopo la tappa torinese la Coppa del Mondo a squadre approderà a Shanghai, Leipzig, Bucarest e New York. Detentrici del titolo è la Germania, mentre l'Italia si è piazzata quarta, vincendo solo l'ultima tappa in Inghilterra.

Avversarie odierne della azzurra sono le rappresentative di Russia, Germania, Polonia, Francia, Romania, Gran Bretagna, Spagna ed Austria. Hanno dato forfait ieri, l'Ungheria (in disposizione di due sue atlete) e l'Ucraina (problemi economici). Le più temibili? Le russe, sconfitte nella finale di Nimes, e le polacche, battute nella finale olimpica di Sydney, che ripropongono la Gruchala e la Ribicka, raduci entrambe da operazioni chirurgiche. Il torneo è ad eliminazione diretta. Le fasi iniziali si svolgono a Villa Glicini con avvio alle 8,30.

Una novità, prima assoluta per lo sport torinese è invece il palcoscenico dove si disputa nel pomeriggio (ore 17) la finalissima: si tratta dell'Auditorium Giovanni Agnelli al Centro Fieristico del Lingotto. La scherma del resto non è nuova ad infrangere tabù subalpini. Negli ultimi due anni la fase conclusiva "Lancia" aveva trovato ospitalità fra i veluti Teatro Regio.

E domani il fioretto torinese a Villa Glicini per la Coppa Europea per club.



Andrea Magro si congratula con Valentina Vezzali, vincitrice nel 2001 il Trofeo Lancia, valevole per la Coppa del Mondo individuale

OGGI LE SEMIFINALI AL TORNEO DI VIAREGGIO: NELL'ALTRO MATCH DI FRONTE INTER E FIORENTINA

C'è il Perugia tra il Toro e la finale

Ferri: «Non roviniamo tutto proprio adesso»

Aurelio Benigno

È la 13ª volta che il Torino si presenta ad una semifinale della Coppa Carnevale.

E sulla strada verso quella che potrebbe essere la sua nona finale trova il Perugia, che non vanta successi al Viareggio ma solo un terzo posto nel '77 e un secondo nel '79. Una semifinale inedita, dunque, che però richiude dei risvolti interessanti nei ricordi dei tifosi granata. Perché è vero che il Perugia contribuì, superando in Juventus nell'ultima giornata, a regalare lo scudetto del '76 al Toro di Gigi Radice, ma è altrettanto vero che il Perugia soffrì al calcio rigore uno spargimento per la promozione in Serie A al granata di Edy Reja. Uno spargimento che il popolo granata non riesce ancora a dimenticare e a anni di distanza da quel caldissimo pomeriggio di Reggio Emilia.

Giacomo Ferri ha trascorso tutta la giornata di ieri insieme con i suoi ragazzi: al mattino teoria e studio degli avversari, al pomeriggio lungo allenamento

sul campo. Il tecnico granata dovrà rinunciare allo squalificato Paolo Rossi, espulso nel derby per doppia ammonizione. Sembravano tre le possibilità per la sostituzione del trequartista: quella di accentrare Vanin e inserire sulla fascia destra Chilà, oppure quella di avanzare Martinielli a centrocampo e dare fiducia in difesa a Patti, infine quella di arretrare il trequartista Omolide con l'inserimento in attacco di una punta pura.

Ma Ferri non stravolgerà il suo abituale assetto tattico: «Non mi inventerò nulla di strano. Ormai i ragazzi giocano a memoria, abbiamo una fisionomia di squadra ben precisa che vogliamo rispettare anche in questa semifinale. Quindi al posto di Rossi giocherà Masucci che ha già ricoperto quel ruolo altre volte e lo ha interpretato molto bene. Anche fisicamente i due si somigliano».

Quindi l'abituale assetto tattico sarà interpretato da 3-4-1-2 che vedrà Pagliuchi, Martinielli e Mantovani davanti al portiere Marchetti, il centro-

campo il brasiliano Vanin sarà l'esterno destro e Balzaretti quello sinistro, con Fusconi e Giordano centrali, quindi Masucci alle spalle delle due punte Quagliarella e Omolide.

Ferri esalta più di tanto dopo il successo ottenuto nel derby, perché adesso arriva il compito più difficile: «Guai contentarsi di questa vittoria. Ho detto ai ragazzi di dimenticarsi ciò che abbiamo fatto finora. Adesso c'è il Perugia alla strada che ci porta alla finale lunedì». Vogliamo batterlo proprio per dare un senso a ciò che di buono abbiamo fatto vedere. Non fidarsi degli umbrini.

E ha ragione Ferri a temere la determinazione del Perugia, perché il presidente Gauci ci ha promesso ai suoi ragazzi un grosso premio: la squadra si aggiudicherà il torneo.

È il continuo contatto con l'allenatore Rubinacci che conferma: il presidente chiama tutte le mattine e vuol conoscere lo stato di salute della squadra. Inoltre vuole al telefono il capitano Bisello Ragno al quale comu-



Quagliarella, punta granata

nica un messaggio da trasmettere ai compagni. Ieri ha detto: bravi tutti, adesso voglio vincere, soprattutto perché è il Toro come avversario. Se lo battiamo vinciamo il torneo. Megari bastassero le parole di Gauci, conclude Rubinacci.

Queste le semifinali. Ore 15: Torino-Perugia a Monte San Savino (Ar) e Inter-Fiorentina a Viareggio.

CALCIO, CAPOLISTA CONTRO IL FANALINO SESTRESE

Ivrea, trasferta facile ma Jacolino non si fida

Paolo Accossato

Di solito le partite che all'apparenza appaiono più facili sono quelle che nascondono le insidie maggiori.

Con questa convinzione l'Ivrea affronta oggi (ore 14,30) la trasferta in Liguria contro la Sestrese ultima in classifica. Il testa-coda sulla non dovrebbe creare problemi agli arancioni e i numeri evidenziano una situazione più che eloquente: 38 punti di distacco tra le due squadre, 47 gol fatti dall'Ivrea contro i 13 della Sestrese, 17 reti subite dall'undici Jacolino contro le 34 dei liguri. Inoltre la giornata sembrerebbe favorevole agli eporediesi visto che Savona, secondo a quattro punti, farà visita al Cuneo.

Eppure Jacolino sa che gli appuntamenti più semplici non sono quelli sotto gamba, anche perché agli eporediesi mancherà ancora Pieropan e Galluccio, infortunati, oltre allo squalificato Zucco. Rientra invece Muraro con Spanò nuovamente in panchina. L'unico dubbio è tra il

neocacquisto Panzanaro e Lancia.

Jacolino carica i suoi: «Giocheremo su un campo bruttissimo, erba, dove essere penalizzati è la tecnica. Il match è difficile perché loro si giocano tutto e contro la prima della classe ci terranno a fare bella figura. La partita è quindi da affrontare con lo spirito giusto, snobbare un avversario affamato di punti».

Fino a qualche anno fa la Sestrese lottava sistematicamente per le posizioni di vertice campionato, poi disavventure societarie l'hanno portata a scendere di classifica sempre più basse. Continua Jacolino: «In settimana è tornato Mango, l'allenatore che aveva iniziato l'annata e che era poi stato accantonato, segno che da parte della dirigenza c'è la volontà di rimanere in categoria».

Indirettamente l'Ivrea potrebbe fare a piacere al Moncalieri, che gli azzurri, impegnati domenica a Vado, condividono Sestrese l'ultimo posto in graduatoria.

SPORT

■ **11** Oggi, femmine: Acs Moncalieri-Cunad Casale (21, p.zza Brennero); Iscot Collegno-Casale (21, m. Antica di Rivoli); C2 masch.: Settimo-Kalbe To (18, m. San Benigno); Crocetta To-Cr Saluzzo (18,15, v. Piazzi); Cus To-Ginnastica To (21, v. Panetti); Allievi Rivalta-Bra Savignone Savignone (21, v. Piazzi); D masch.: Bp To-Cere Colle (21, p.zza Donatore, Borgaro); C femmine: Belnaschese-Savigliano (18,15, v.le Fornaci).

■ **PALLAVOLO**. Oggi, B1 femminile: Protolipo Piosasco-Curtone (ore 17,30, Palasport, via Costa); B2 maschile: Paravia Pareda To-Plasipol Ovada (ore 21, corso Svizzera 63); B2 femminile: Avis Cafasso-RoCar Omegna (ore 21, via Torino a Cirié); Lilliput Settimo-Sanremo (ore 21, Palasport, San Benigno 31).

■ **CALCETTO**. Alle 16,30 il Torinese ospiterà il Palazzetto di via Moncalieri il Reggio Calabria nella quarta di A1 di calcio a 5. In serie B derby (ore 15, Palavalle) fra il capolista Piemonte e il Cesena. Si giocheranno anche Bubbalo-Follonica (ore 15 a Mapano) e Gordana-Executive Millefanti.

■ **SCI**. Domani a Sestriere Gara Free Action Alti Turin Marathon-Timberland (giante per tutte le categorie); Bardonecchia: Campionato Piemontese TNT, Trofeo Colomani, un gigante per tutte le categorie.

■ **PER MARTIN**. Da oggi a lunedì prossimo, Gianfranco Martin festeggia il decimo anniversario del proprio argento olimpico conquistato nella combinata a Albertville: medaglia, pettorali e rassegna stampa saranno esposti nella sede dello Sci Club Scuderia, in piazza Agnelli 2.

■ **TAVOLO**. Nella 5ª di ritorno della serie A2, il TT Torino femminile gioca domani (ore 10,30) a Spianza a San Mauro in casa contro Riviera Alpi: le due formazioni guidano la classifica. La squadra maschile gioca in trasferta contro il Pieve Emanuele.

■ **CANOTTAGGIO**. Il Circolo Esperia, in collaborazione con lo Csai Torino, ha presentato la 20ª edizione della «D'inverno» sul Po. La regata, da Moncalieri ai Murazzi, si svolgerà domenica 17 e sarà valida come 4ª prova del campionato italiano di Gran Fondo e per il Trofeo internazionale della Pace. Ventiquattro le gare: il programma tra le quali prevede la partecipazione di oltre 800 atleti e imbarcazioni. Dopo tre prove, la 4ª di coppia della Corea è attualmente al comando della classifica di campionato, come Trofeo della Pace.

ANCHE NEL CALCIO FEMMINILE È GIUNTO IL MOMENTO DEI BAMBINI-PRODIGIO

Sara, una «veterana» di 15 anni

Per la Melillo esordio senza problemi nel campionato di serie A

La scorsa settimana, il bulgario Valeri Bojinov si era guadagnato i titoli dei giornali sportivi: sedici anni da compiere il prossimo febbraio, era stato gettato nella mischia della serie A contro il Brescia dall'allora allenatore del Lecce Cavasini. I pugliesi avevano perso, ma lui aveva ricevuto il plauso tifosi e della stampa specializzata. Un esordio che aveva fatto tornare alla mente altri bambini prodigio quali Amadeo Amadei e Gianni Rivera.

Nel piccolo torinese, Sara Melillo ha battuto tutti: i 15 anni li deve ancora compiere, eppure nell'ultimo turno di campionato ha non solo retto il peso dell'attacco del Toro insieme con Isabella Costanzo (veterana con il doppio dei suoi anni), ma addirittura segnato un gol. Che vale oro, visto che il Toro è tornato imbattuto da Pisa. «Non avessimo giovani come Sara, non sapremmo davvero come fare», ammette Cosimo Berse, presidente-allenatore del Toro



Sara Melillo, 15 anni

che oggi gioca a Monza.

Una società, quella granata, che nelle ultime stagioni ha sempre dovuto fare i salti mortali per conservare la serie A. Anche ultimamente i problemi non mancano: un paio di giocatori (famuzzelli e Correni) hanno saltato la compa-

gnia prima di Natale per motivi di lavoro, altre due (Garagano e Minelli) hanno subito infortuni che le terranno per un po' lontane dai campi di gioco. Ecco quindi che da qualche settimana è diventato necessario ricorrere alle più giovani: oltre alla Melillo, anche all'altra 14enne Valentina Mascotto è toccato esordire.

«I problemi non ce ne sono stati», racconta il padre di Sara, Leonardo Melillo, che finge da vice allenatore. «Mi sembra più "anziana" abbiano accolto sia Sara che Valentina nel migliore dei modi».

La passione per il calcio, Melillo l'ha ereditata dal padre: «Io allenavo nel settore giovanile maschile del Cirié - racconta quest'ultimo - Lei mi seguiva e giocava con i suoi pari età. Poi, 3 anni fa, il trasferimento al Torino. Adesso, il salto in A e il sogno di diventare grande davvero, non tralasciando di fare il tifo per il Nipoli o per Roberto Baggio. (d. lat.)

PRIMO APPUNTAMENTO OGGI A SCHIO

Dopo stagioni meno felici la Reale Società Ginnastica

lotta a lottare nella A1

Da Schio comincia la stagione di A1 della ginnastica artistica maschile e per la Reale Società Torino, neopromossa, è un ritorno al passato, il campionato si disputa in 4 prove (oltre alla tappa vicentina, gara a Vercelli, Mestre e Nettuno) le squadre partecipanti sono nove, due retrocessioni previste. Aspiranti al titolo Libertas Vercelli, Juventus Nava di Melegnano e il Meda. Il team torinese curato dall'allenatore Matteo Lo Prete è composto da un gruppo di atleti affiatati, che allenano assieme da anni nella palestra di via Magenta.

I perni portanti sono Luca Forte, 18 anni, campione italiano juniores e azzurro di categoria, il suo coetaneo Mario Volta e l'ex nazionale senior e campione europeo juniores Matteo Forattini. «Saranno essenziali però anche le prove di Dario Rubini e Roberto Ricchieri - spiega Lo Prete - che negli anni passati si sono rivelati determinanti quando la squadra ha avuto dei momenti di flessione. Poi c'è l'esperienza di Fabio Ricci che a trent'anni suonati ha l'entusiasmo e senso di sacrificio di un ragazzino. Dovremo partire bene per disputare un campionato di medio-alta classifica».

Per sostenere i costi della A1, la Reale ha trovato i sponsor nella finanziaria olandese Ing, già partner commerciale del Torino calcio e nel passato della pallacanestro Biella. (s. gar.)

DOMANI TROTTO, INGRESSO GRATUITO

Nel Fretila Spagna a Vercelli

Artiglio e Actos del Rio provano a battere Assisi

Un sabato senza corse oggi a Vinovo (si è mercoledì) e appuntamento per gli appassionati fissato per domani con inizio delle riunioni alle 14,30. La prova di maggior dotazione è il premio Spagna, un invito per maggiori e femmine importanti sui 1600 metri.

Sette i cavalli al via a favore del pronostico per Assisi Ok, nell'occasione interpretato da Marco Smorgon che sostituisce Mauro Baroncini, impegnato lo stesso giorno a Firenze con Bolina As. I controfavorevoli sono Artiglio di Mar e Actos del Rio, guidati da Settimio Fabio Mollo e Walter Lagorio. Entrambi hanno qualche speranza di vittoria. Può inserirsi il coriaceo Uis Code, che dovrebbe correre meglio che non nelle ultime sortite. Occhio anche ad Assisi, sempre disposto ad impegnarsi ma ben guidato. Durante il pomeriggio, sugli schermi dell'ipodromo verrà trasmesso l'incontro di calcio Torino-Piacenza. L'ingresso è gratuito.

I favoriti (inizio 14,30). 1. Belreska Bar, Bar del Roero, Bonnie Pd. 2. Benvenuto di Re, Belpasso, Bellezza Air. 3. Coblon del Rio, Cherokee Baby, Car Space Nor. 4. Veliero Ec, Zado 5. Calle, Tuono 6. Cosei. 7. Assisi Ok, Artiglio di Mar, Actos del Rio, VI, Viverone, Vella Donisa, Scommor. VII. Babilonia Kyu, Brava Psi, Boigheri. VIII. Christian Sport, Garabola Om, Concord Ec. IX. Zita Jet, Zimex di Cassi, Zabeione Ec. (a. con.)

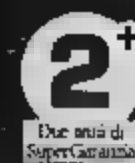


UN WEEKEND POUR HOMME
NUOVA LANCIA Y UNICA

VENIVA a 1.800.000 e ora a 1.500.000. Con il nuovo motore 2.0i 16V, 150 CV, 0-100 in 8,5" e velocità massima di 185 km/h.

EXCLUSIVE EDITION

la serie speciali di Lancia



Due anni di
SuperGaranzia

Toyota presenta **YARIS Common Rail**



Finalmente il diesel geniale.

IL PICCOLO GENIO DEL DIESEL

Con il nuovo motore **1.4 75 CV Turbo Intercooler** e iniezione diretta Common Rail, Yaris cambia tutte le convinzioni fatte di diesel. Finalmente il piacere di guida si unisce ai consumi più bassi della categoria. L'evoluzione tecnologica di Yaris Common Rail D-4D, infatti, oltre a garantire prestazioni sorprendenti per un diesel piccolo cilindrato, **da 0 a 100 km/h in 12,6"**, offre consumi ridottissimi: **beni 27 km al litro** nel ciclo extraurbano con oltre **1.200 km di autonomia**.

1° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È COMODA LO SPEDIRE. Yaris Common Rail è lunga solo 3,61 metri, con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti nelle versioni 3 e 5 porte.

2° DATO È COMMON RAIL, AUMENTANDO LA PERFORMANCE E I CONSUMI. Il motore 1.4 turbodiesel Common Rail da 75 CV, unisce performance uniche e consumi bassi della categoria: **27 km/l*** oltre 1.200 km con pieno.

3° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È SICURA LA SUA SICUREZZA. Yaris Common ha di serie: doppio Airbag, doppie barre di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica crash test Euro NCAP.

4° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È AVANZATA LA SUA TECNOLOGIA. Yaris Common Rail ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi. A richiesta: il sistema di navigazione satellitare.

Yaris Common Rail da 11.880 EURO (chiavi in mano, IPT esclusa)

PROVATELA SABATO 9 E DOMENICA 10.



3 ANNI DI GARANZIA
GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione perforante e 3 anni sulla verniciatura senza limiti di chilometraggio.



VALORE TOYOTA
È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris con tutti i servizi che la rendono anche più conveniente: assicurazione RCA, furto, incendio, danni acqua, danni vento e grandine.



www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

AFGHANISTAN L'EX RE TORNERA' IL MESE PROSSIMO, LE FORZE SPECIALI USA RAGGIUNGONO LE MONTAGNE



ZAHIR: «PATRIA PER SEMPRE»

A marzo l'ex re Mohammad Zahir lascerà l'esilio per tornare definitivamente in Afghanistan. A riferirlo è il figlio del sovrano, Mir Wais: «Mio padre tornerà lì a vivere per sempre, per aiutare il nostro popolo a portare la democrazia». L'ultimo ostacolo rappresentato dalle condizioni di salute dell'ex re, ma i test a cui Zahir si è sottoposto sono rassicuranti. Mir Wais ha spiegato che il rientro in patria della famiglia reale è previsto «qualche giorno prima del 21 marzo».



INDAGINE SULLE VITTIME DEL PREDATOR

Il Pentagono ha annunciato che 50 soldati delle Forze Speciali hanno raggiunto l'area montagnosa in Afghanistan dove il Predator pilota della Cia ha lanciato lunedì due missili contro membri di Al Qaeda, uccidendone alcune esponenti. Il Pentagono ha attaccato il convoglio dopo che immagini rilanciate da velivoli automatici avevano mostrato che il gruppo poteva contenere alti esponenti del gruppo terroristico.

Tre allarmi in 24 ore colpiscono cieli e aeroporti americani

Controlli intensificati nella giornata in cui si inauguravano i Giochi di Salt Lake City. Caccia aperta a 314 mila immigrati clandestini

Paolo Mastrolilli

NEW Sono 314 mila persone gli immigrati entrati illegalmente negli Stati Uniti, che hanno ignorato l'ordine di andarsene dopo essere stati individuati dalle autorità americane. E proprio da loro, in particolare dai 6 mila di origini mediorientali, comincerà la retata decisa dal dipartimento della Giustizia per proteggere il Paese dal terrorismo. La notizia è stata anticipata dal giornale «Washington Post», proprio nel giorno in cui tre allarmi hanno condizionato il traffico aereo, mentre la tensione è all'ultima anche per la Olimpiadi di Salt Lake City. Erano tre falsi allarmi, e comunque stati neutralizzati, ma confermano un clima di paura in cui gli americani non vogliono correre rischi. E questo è il sentimento che giustifica l'Asse di Apprehension Initiative, l'operazione che sta già agitando i difensori dei diritti civili.

Ieri è stato riportato a Miami, per il processo, Pablo Moreira, l'impiegato di banca uruguayano che giovedì aveva assalito la cabina di pilotaggio del volo United Airlines 855 con cui stava

andando dalla città della Florida a Buenos Aires. I passeggeri lo hanno bloccato e un pilota l'ha colpito con l'ascia in testa, finché un medico che a bordo lo ha sedato. Gli avvocati di Moreira sostengono che il loro cliente non è terrorista, e forse aveva solo bevuto. Però Pablo ha detto all'Fbi che voleva «distruggere tutto», e nei giorni scorsi era girata proprio la voce che Queda stesse cercando di reclutare militanti non arabi, per sfuggire ai controlli su facili identificazioni di razza.

Un allarme della Delta diretto a Boston, invece, è stato bloccato all'aeroporto di Atlanta per un allarme bomba. Gli agenti lo hanno fatto portare ai margini dell'aeroporto e lo hanno ispezionato, senza trovare nulla. Ieri a Salt Lake City c'era la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi col presidente Bush e le forze dell'ordine non volevano rischiare che un volo del genere fosse dirottato verso la città dello Utah. Un altro piccolo aereo in viaggio da Indianapolis a New York ha fatto un atterraggio d'emergenza a Cleveland, per scaricare un passeggero che aveva acceso una sigaretta a bordo minacciando la hostess: per qualche attimo si è temuto che anch'egli, Ru-

chard Reid, potesse avere esplosivo nascosto nelle scarpe.

«Sono momenti facili e la iniziativa contro i clandestini lo dimostra. Negli Stati Uniti probabilmente milioni gli immigrati illegali, dei quali sono sa nulla. Però quei 314 mila sono stati scoperti, hanno ricevuto l'invito a lasciare il Paese, e invece di andarsene si sono nascosti. La grande maggioranza sono ispanici e Washington non li considera una minaccia immediata per la sicurezza nazionale, anche se vorrebbe vederli dall'altra parte del Rio Bravo. Circa 11 mila, però, vengono dai Paesi del Medio Oriente dove Osama bin Laden ha arruolato la parte dei militanti di Al Qaeda, e quindi potrebbero essere complici dei terroristi».

Il 1° gennaio scorso il ministro della Giustizia, Larry Thompson, ha quindi scritto una nota con cui ha ordinato all'Fbi, all'Immigration and Naturalization Service, e allo U.S. Marshals Service, di prepararsi ad arrestare quegli immigrati. L'obiettivo immediato sono circa mille mediorientali, che solo hanno ignorato l'ordine di lasciare il Paese, ma hanno pure precedenti penali. La direttiva del dipartimento della Giustizia non chiede



Pablo Moreira (al centro), protagonista dell'incidente sul volo da Miami a Buenos Aires

di trovarli e cacciarli, ma piuttosto di interrogarli. Infatti c'è il sospetto che alcuni di loro siano terroristi o complici dei terroristi, e quindi le autorità vogliono bloccarli per impedire nuovi attacchi e per ottenere informazioni possibili sui plott di Al Qaeda.

La decisione di dare la caccia ai mediorientali, naturalmente, ha provocato la reazione della comunità araba e dei gruppi per la difesa dei diritti civili, che

temono una retata indiscriminata sulla base del pregiudizio razziale. I dibattiti sulla tortura e il trattamento dei detenuti a Guantanamo hanno dimostrato che l'opinione pubblica tiene il governo sotto controllo per eventuali violazioni della legge, e poi la tensione è troppo alta per bloccare un'iniziativa del genere. Nessuno vuole rischiare che tra gli immigrati illegali ci sia qualche altro terrorista pronto a colpire.

La Croce Rossa critica Bush per Guantanamo

GINEVRA

In disaccordo gli Stati Uniti, la Croce Rossa Internazionale chiede che tutti gli uomini catturati durante la guerra in Afghanistan siano considerati prigionieri di guerra. «Sono stati catturati in combattimento e li consideriamo prigionieri di guerra», ha detto il portavoce Darcy Christen.

Il presidente americano George W. Bush aveva accettato nel 2001 di applicare la Convenzione di Ginevra ai detenuti talebani - cioè ai membri del caduto regime degli studenti di teologia coranica - non ai militanti di Al Qaeda. Con la sottile distinzione di applicare ai talebani i benefici della Convenzione di Ginevra, ma senza riconoscere loro lo status giuridico internazionale di prigionieri di guerra.

Kim Gordon Bates, portavoce dell'organizzazione umanitaria ginevrina, ha precisato che la Croce Rossa mantiene la sua posizione, secondo la quale chiunque è coinvolto in un conflitto internazionale deve essere considerato prigioniero di guerra, una volta catturato, e meno che un tribunale competente non giudichi diversamente.

Spetta a un tribunale valutare lo status dei detenuti, non al presidente degli Stati Uniti né alla sua Amministrazione. «Legalmente non corretta è stata definita la decisione di Bush dalla Commissione internazionale di 45 giuristi che si occupa di far rispettare la legge e la libertà dei tribunali in tutto il mondo».

Il trattamento dei prigionieri catturati in Afghanistan, detenuti nel carcere di Guantanamo

ammazzati, ciechi e in ginocchio, ha suscitato numerose critiche contro il governo americano. Washington respinge ogni accusa di disumanità, ma le perplessità esterne crescono.

Custode della Convenzione di Ginevra del 1949 - quattro trattati stipulati per evitare il ripetersi delle atrocità commesse durante la Seconda guerra mondiale - stabilire regole nelle guerre fra nazioni o ribellioni all'interno di una nazione - è la Croce Rossa Internazionale.

La Convenzione offre regole dettagliate sul trattamento riservato ai prigionieri di guerra e sul loro rilascio una volta terminate le ostilità. Parla anche, in termini ampi, della necessità di rispettare i diritti umani; ma nel dettaglio dice pochissimo sul trattamento dei detenuti che non sono considerati prigionieri di guerra.

La distinzione appare fondamentale sia per comprendere quale trattamento abbiano diritto i presunti talebani e attivisti di Al Qaeda detenuti a Guantanamo, sia per sapere a quale tipo di processo saranno sottoposti.

I prigionieri di guerra, secondo la Convenzione, non possono essere discriminati solo perché hanno combattuto per un esercito nemico. Possono semmai essere incriminati per aver violato le leggi di guerra. I «combattenti illegali», come l'amministrazione Bush definisce i detenuti di Guantanamo, potrebbero essere processati per reati che vanno dal terrorismo ai crimini di guerra. Potrebbero anche essere processati di fronte a tribunali militari, oltre che in Corti civili e tribunali internazionali. (e.st.)

DDB

Invito alla prova.

Invito alla prova.

Invito alla prova.

Tre nuove Polo vi aspettano presso i Concessionari Volkswagen con la tecnologia dei motori SDI e Turbodiesel:

1.9i SDI 64CV, 1.4i TDI 75CV e 1.9i TDI 100CV. Sabato 9 e Domenica 10 Febbraio.



Nuova Polo



DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

«COLPO DI GRAZIA A RUTELLI»

«Dopo la palombella rossa di Moretti, sarà la nostra palombella tricolore a dare il benvenuto a Rutelli. Daremo il colpo di grazia». Questa frase attribuita a Pino Rauti (foto) a poche ore dall'apertura del Congresso del Movimento sociale-Fiama. «Sono stato male interpretato» ha poi detto ai giornalisti.



I DS DISERTANO IL CONGRESSO

■ Ds avevano deciso ■ inviare una delegazione al congresso dell'Msi per pura cortesia - ■ annunciato la segreteria Ds - ■ dopo le dichiarazioni di Rauti non ci sono le condizioni minime per andare lì. Quando Rauti inneggia a Mussolini e dice che vuole spezzare le ossa a Rutelli non c'è nessuna possibilità di ascolto»

Giustizia, si riaccende lo scontro

Gennaro: vogliono abrogare i giudici. Fi: dialogheremo con altri

Guida Ruotolo

ROMA

Ci risiamo: il pendolo dei rapporti tra politica e magistratura torna a segnare burrasca, dopo il timido rasserenamento dei giorni scorsi. La Casa delle libertà annuncia il suo programma giustizia per il 2002 e piovono dichiarazioni polemiche. Giuseppe Gennaro, presidente dell'Anm: «Questo programma toglie pressoché spazio al dialogo e contraddice l'impegno assunto dal presidente Berlusconi al confronto con l'Anm sulle riforme da fare in materia di giustizia». Incalza Gennaro: «Si farebbe prima a varare un articolo unico per dire che la magistratura è abrogata e che se ne farà un'altra con altri compiti, un altro statuto e probabilmente con altri soggetti».

Gennaro replica Giuseppe Gargani, responsabile giustizia di Forza Italia: «Una tragica ironia quella del dottor Gennaro e una inutile caduta di stile. Il processo alle intenzioni non paga e produce solo danni: chi lo pratica, senza pensare agli interessi del paese, ma solo a quelli corporativi». Gargani ricorda che la Casa delle libertà vuole «garantire» assicurare un'indipendenza più certa e trasparente alla magistratura, «il presidente dell'Anm non averla garantita», come tutti i magistrati in cuor loro sanno. Al presidente dell'Anm risponde anche l'avvocato

Nicolò Ghedini, parlamentare di Forza Italia: «Chiude il dialogo? Bene, vorrà dire che parleremo qualcuno altro...». Dialogo? Maurizio Fistarol, presentando il programma giustizia della Margherita, spiega: «Noi non siamo per un accordo a ogni costo. Il dialogo è confronto tra proposte diverse. Se vuole il dialogo, la Casa delle libertà deve prima liberarsi dell'ossessione che ha nei confronti della magistratura. Le sue proposte ci sembrano generiche e pericolose». Fistarol sintetizza le proposte della Margherita: «Separazione delle funzioni dei magistrati, obbligatorietà dell'azione penale, certezza della pena, esecutività della sentenza d'appello, riforma della prescrizione (prevedendo la sua sospensione in caso di impugnazione della sentenza da parte dell'imputato) e di istituzione del giudice di pace nelle piccole comunità».

Dall'opposizione, comunque, le critiche al programma della maggioranza vengono dal senatore democristiano Guido Calvi: «Sono proposte devastanti per il futuro della nostra democrazia. Calvi si riserva una valutazione più critica nel momento in cui la maggioranza tradurrà in iniziative di legge le sue proposte. Ma il senatore democristiano avverte: «Il governo annuncia riforme radicali, presenta provvedimenti o chiede deleghe, in Parlamento la maggioranza presenta emendamenti dalla portata rovinosa e il gioco

è fatto. E' già accaduto per la legge sulla rogatoria o sulla riforma elettorale del Cam». E' deluso il presidente dell'Unione delle camere penali, l'avvocato Giuseppe Frigo, dai programmi giustizia della maggioranza e dell'opposizione. Si aspettava, Frigo, maggiore chiarezza in direzione della separazione delle carriere: «Non si vede da parte di nessuno la volontà di affrancarsi dall'interdetto dell'Anm sulla separazione delle carriere». E il vice di Frigo, Claudio Botti, si dichiara «sorpreso» sulla proposta di «maggioranza» che sia il Parlamento a indicare gli indirizzi di politica criminale: «Affidare la proprietà dei reati al Parlamento ci lascia perplessi». E infatti a incidere sull'autonomia è sull'indipendenza della magistratura.

Martedì, al Senato, in aula, l'opposizione annuncia battaglia sulla legge di riforma elettorale del Cam. 1 Da presenteranno 100 emendamenti per trarre la riduzione del numero dei componenti del Cam, scesi da 30 a 21. Il presidente della commissione Giustizia del Senato, Antonio Caruso, annuncia la presentazione di due emendamenti per ridurre il numero dei componenti della commissione disciplinare di Palazzo dei Marescialli, da 6 a 4, e per imporre che i togati del Cam che rientrano in servizio tornino al vecchio incarico, per almeno cinque anni.



Il presidente dell'Anm, Giuseppe Gennaro

PREVITI FORSE ACCETTA LA ROGATORIA ALLE BAHAMAS

«Tangenti ai giudici? Solo voci»

Lodo Mondadori, sentiti Ripa di Meana e Ciarrapico

L'udienza

Paolo Colaninno

MILANO

VOCI erano e voci rimaste. Perché nonostante i continui rimandi dall'uno all'altro dei testimoni chiamati ieri dall'accusa al processo «toghe sporche», non ha potuto affermarsi con la sentenza del 1991 sulla spartizione della Mondadori pagata mezzetta ai giudici d'appello della Capitale. E nemmeno chi fece circolare le voci che poi, per questi dieci anni, hanno accompagnato le vicende della casa editrice di Segrate. Tutte smentite, mezza ammissioni, molti «non ricordo». Se

non fosse stato per il colpetto scene finali, in cui Cesare Previti ha fatto sapere che rinuncerà forse all'opposizione sulla rogatoria alle Bahamas, il patto che quella carta vengano utilizzate solo in questo processo, l'udienza ieri ha dato l'impressione di aver fatto segnare un punto alla difesa. Anche se più un elemento ha portato acqua alle tesi dell'accusa che si basano, è ben ricordare, non tanto sul retroscena più o meno conosciuto dei protagonisti all'epoca della cosiddetta «Guerra di Segrate», quanto sui conti esteri scoperti a seguito della Procura e sui presunti passaggi di denaro tra Fininvest, Previti, Pacifico e l'ex giudice Metta, imputati, insieme ad altri in questo procedimento. Ma chi mise in giro la voce che la sentenza Mondadori sarebbe stata comprata?

«Me lo disse De Benedetti prima che la venisse depositata», ha dichiarato l'ex manager della Cir Carraro Passera, sentito nell'aula della quarta sezione penale per circa un'ora. Aggiungendo che a sentenza già avvenuta «un giornalista o una giornalista di cui non ricordo il nome», raccontò come la sentenza fosse stata scritta tra Natale e Capodanno nello studio dell'avvocato «Acampora», uno dei legali Fininvest. A parlare a Passera di un incontro con l'allora presidente della Consob, Bruno Pazzi, che avrebbe annunciato la sconfitta di De Benedetti «un mese prima della sentenza», sarebbe stato invece l'avvocato Vittorio Ripa di Meana, che era il coordinatore del collegio legale della Cir. Ma Ripa di Meana ieri si è mostrato più cauto del previsto, sicuramente più

quando lo era stato nei verbali resi in istruttoria davanti al pm: «Pazzi mi disse che la sentenza era già stata decisa, mi invitò a suggerire una trattativa di spartizione editoriale ma non mi ha mai parlato di tangenti». Ed è una smentita per De Benedetti che la scorsa udienza aveva sostenuto che era stato proprio Ripa di Meana, dopo aver parlato con Pazzi nel dicembre del '90, ad informarlo che il «prezzo» della Cir era di «dieci miliardi» compresa la promozione dell'allora presidente della corte d'appello Sanmarco alle presidenze Consob. «Si vede che si è sbagliato», ha commentato l'arcivescovo Ripa di Meana che comunque non amava di avere avuto dei seri sospetti soprattutto quando ci rendemmo conto che la motivazione della sentenza di De Benedetti venne depositata appena dieci giorni dopo il depositivo della stessa». Ma Ripa di Meana in gennaio, questa volta subito dopo la sentenza, ebbe un incontro anche con l'ex delle miniere, Giuseppe Ciarrapico (diventato poi mediatore della spartizione editoriale) «Lui usò un'asprezza colorita dicendomi che i giudici giravano con il cappello in mano e mi parlò di un esborso di denaro per la sentenza dicendomi che se anche la Cir avesse

fatto un'offerta si sarebbe potuta avere una sentenza diversa». Andando così le cose? Ciarrapico, sentito in aula, ovviamente smentisce: «Macché giudici col cappello in mano. Io intendevo dire che dai giudici bisognava andare col cappello in mano, cioè con umiltà, con ossequio. Certo conoscevo i giudici, ogni settimana mandavo i biglietti per la partita a mezza Roma...». Più sobrio l'ex civilista Cir, Sergio Erede: «Ricordo - ha spiegato parlando dei termini dell'accordo spartitorio intervenuto dopo la sentenza sfavorevole a De Benedetti - che la Fininvest insistette perché nell'accordo non venisse scritto che arrivavamo a questa soluzione dopo la decisione a noi sfavorevole: un fatto che mi sembrò insolito. Infine, l'ex amministratore delegato della Mondadori Emiliano Fossati: «Voci di decisioni già prese sulla sentenza le raccolsi anche nel mondo della pubblicità. Al termine dell'udienza la difesa di Previti ha avanzato al tribunale la richiesta di inviare gli atti alla procura affinché valuti se ci siano gli estremi per l'eventuale apertura di un'inchiesta a carico di Ciarrapico». I ipotesi di falsa testimonianza per le dichiarazioni rilasciate durante l'udienza precedente.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 6 FEBBRAIO 2002

Albanese Vincenzo; Angelino Alessia; Bertolo Sara; Bourbonnais Marilam; Casoli Francesco; Chingna Marco; D'Amelio Rocco Davide Maria; Giamartini Matteo; Elia Vittoria; Evangelista Chiara; Falella Elisa; Falbo Dario; Fanizza Stefano; Ferretti Julien Oliver; Fiorita Silvia; Galasso Erika; Gillone Lorenzo; Iacodan Elia Federico; Isaporona Chiara; La Gamba Stefano Vincenzo; Lagrasta Rebecca; Latini Viviana; Laura Cecilia Benedetta; M'ghartoul Hamed; Macari Francesco; Marmiroli Niccolò; Marzotto Giulia; Masella Bruno; Minato Riccardo; Montuori Sara; Orsino Lorenzo; Papalia Fabio; Periti Alberto; Petroni Angela; Petroni Nicola; Racci Simone; Rosso Elia; Savino Alberto; Scaramo Dario; Scuto Cristian Ferdinando; Scordo Marco; Tomblia Lorenzo; Troia Angela; Trussardi Daniele; Verri Niccolò; Vianello Federico; Villata Ludovico; Volpiani Alessandro; Zambano Alessandro.

MORTI DENUNCIATI IL 7 FEBBRAIO 2002

Di Maria Camilla coniug. Lumartini, anni 67, Biella; Ghisolfi Giuseppina vedova Vassallo, anni 75, Cassa di Po; Crocetta, Giacomo Rosa vedova Castelli, anni 87, Casa di Cura Villa Maria Pia, Callianova Giorgio, anni 64, Centro Tumoriologico Ortopedico; Caprioglio liberata vedova Cavallaro, anni 65, Civitavecchia; Angeli Cesare, anni 79, Corso Giovanni Agnelli 148; Galante Raffaele, anni 60, Corso Regina Margherita, 68; Celdi Caroline, anni 93, Corso Rosselli 86; Bucci Maria vedova Pin, anni 87, Grugliasco; Scorzari Salvatore, anni 54, Ivrea; Penasola Maria Teresa vedova Rizzo, anni 88, Medicina Legale; Fariglo Prisca vedova Novaresi, anni 79, Medicina Legale; Spella Silvia, Antonia vedova Grilla, anni 79, Ospedale Cologno; Pasquino Vittoria vedova Monti, anni 92, Ospedale Giovanni Bosco; Cedele Concetta vedova Mancini, anni 87, Ospedale Giovanni Bosco; Almandini Anna vedova Biza, anni 65, Ospedale Giovanni Bosco; Ghelli Anna Maria coniugata Colacito, anni 76, Ospedale Giovanni Bosco; Alo Luigia coniugata Riccardi, anni 72, Ospedale Giovanni Bosco; Adduci Pasquale, anni 60, Ospedale Giovanni Bosco; Bertolino Domenico, anni 90, Ospedale Giovanni Bosco; Ferrero Giulio, anni 71, Ospedale Gradengo; Fidelelmo, anni 78, Ospedale Gradengo; Roccoso Maria Margherita Lucia vedova Falletti, anni 92, Ospedale Maria Vittoria; Costa Gian Piero, anni 53, Ospedale Martini; Magagnoli Mario, anni 80, Ospedale Martini; Bongrandi Maria Luisa coniugata Ardissone, anni 63, Ospedale Maurizio Umberto I; Battina Cristina vedova Marzago, anni 52, Ospedale Molinette; Giacardi Antonio, anni 81, Ospedale Molinette; Farconetti Albina coniugata Bellu, anni 75, Ospedale Molinette; Longiro Angelo Gabriele, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; Tisi Gabriele, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; Papa Edoardo, anni 52, Ospedale S. Giovanni; Anna Sede Concologica; Buffano Luigi, anni 88, Piazza; Cresta Adriana vedova Bruzato, anni 73, Rivoli; Furetti Giuseppina coniugata Pagano, anni 74, Venaria; Magro Genovella vedova Pasquazzo, anni 78, Venaria; Scagnoli Savina, anni 86, Venaria; Calliziano Paola, anni 90, via Fiesenza 6.

Nati 49

MORTI REGISTRATI IL 7 FEBBRAIO 2002

Ayala Leon Luis Francesco; Azarolo Massimo; Baglio Martina; Bonetti Alice; Capuano Michele; De Giorgi Emanuele; Favaro Giulia; Fluter Emanuel; Gavrillo Giulia; Giacosa Barbara; Krattler Zoe; Manetti Giovanni; Masabla Adel; Massera Pietro Ferdinando; Pagnone Simone; Pasquallini Francesco; Peter Alicia; Rapicavall Arianna; Salanitro Giovanni Francesco; Vergano Edoardo; Vergano Federica; Viceconti Sara.

MORTI DENUNCIATI IL 7 FEBBRAIO 2002

Di Maria Camilla coniug. Lumartini, anni 67, Biella; Ghisolfi Giuseppina vedova Vassallo, anni 75, Cassa di Po; Crocetta, Giacomo Rosa vedova Castelli, anni 87, Casa di Cura Villa Maria Pia, Callianova Giorgio, anni 64, Centro Tumoriologico Ortopedico; Caprioglio liberata vedova Cavallaro, anni 65, Civitavecchia; Angeli Cesare, anni 79, Corso Giovanni Agnelli 148; Galante Raffaele, anni 60, Corso Regina Margherita, 68; Celdi Caroline, anni 93, Corso Rosselli 86; Bucci Maria vedova Pin, anni 87, Grugliasco; Scorzari Salvatore, anni 54, Ivrea; Penasola Maria Teresa vedova Rizzo, anni 88, Medicina Legale; Fariglo Prisca vedova Novaresi, anni 79, Medicina Legale; Spella Silvia, Antonia vedova Grilla, anni 79, Ospedale Cologno; Pasquino Vittoria vedova Monti, anni 92, Ospedale Giovanni Bosco; Cedele Concetta vedova Mancini, anni 87, Ospedale Giovanni Bosco; Almandini Anna vedova Biza, anni 65, Ospedale Giovanni Bosco; Ghelli Anna Maria coniugata Colacito, anni 76, Ospedale Giovanni Bosco; Alo Luigia coniugata Riccardi, anni 72, Ospedale Giovanni Bosco; Adduci Pasquale, anni 60, Ospedale Giovanni Bosco; Bertolino Domenico, anni 90, Ospedale Giovanni Bosco; Ferrero Giulio, anni 71, Ospedale Gradengo; Fidelelmo, anni 78, Ospedale Gradengo; Roccoso Maria Margherita Lucia vedova Falletti, anni 92, Ospedale Maria Vittoria; Costa Gian Piero, anni 53, Ospedale Martini; Magagnoli Mario, anni 80, Ospedale Martini; Bongrandi Maria Luisa coniugata Ardissone, anni 63, Ospedale Maurizio Umberto I; Battina Cristina vedova Marzago, anni 52, Ospedale Molinette; Giacardi Antonio, anni 81, Ospedale Molinette; Farconetti Albina coniugata Bellu, anni 75, Ospedale Molinette; Longiro Angelo Gabriele, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; Tisi Gabriele, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; Papa Edoardo, anni 52, Ospedale S. Giovanni; Anna Sede Concologica; Buffano Luigi, anni 88, Piazza; Cresta Adriana vedova Bruzato, anni 73, Rivoli; Furetti Giuseppina coniugata Pagano, anni 74, Venaria; Magro Genovella vedova Pasquazzo, anni 78, Venaria; Scagnoli Savina, anni 86, Venaria; Calliziano Paola, anni 90, via Fiesenza 6.

Nati 22 - Morti 39

E' mancata

Angela Magliano

ved. Giacardo

La annuncio la figlia Lucia con Luigi parenti e tutti. Funerali 11, 30 cappella oped. Martini. Torino, 8 febbraio 2002. G. F. Madonna della Rosetta 011-433.13.95 (T2)

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angelina Carnisio

ved. Saracco

L'annuncio la figlia Anna Maria con Mario Glide e il nipote Rodolfo, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 11, ore 11,30 parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 7 febbraio 2002

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Annunzio

anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie Elisa Testa, i figli Mirko, Maria e Fulvia con rispettive famiglie. Funerali sabato 9 febbraio Parrocchia S. Maria in Racconigi alle ore 15. Racconigi, 8 febbraio 2002

Improvvisamente è mancata

Adriano Aimeone Mariotta

anni 60

La annuncio la moglie Franca, la sua piccola Alessia, la figlia Daniela con Roberto, suocera, consuecra e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, parrocchia S. Antonio Abate. Torino, 8 febbraio 2002

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Genta

ved. Bartone

di anni 85

La annuncio con profondo dolore il cognato Alberto Bertone e parenti tutti. Funerali si svolgeranno a Vigone sabato 9 febbraio 2002 alle ore 15. Vigone, 8 febbraio 2002.

CRANIO ACCETTAZIONI

NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 11

Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 11

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua) Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni)

011.66.48.711 Lp/Ve ore 9,30-13 e 14-17

011.66.65.280 Lp/Sab • 17-20 • D • e • 18,30-20

Nella grazia di Signore è mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

Marica Ruà

in Strambi

Ne danno l'annuncio di marito, disperato senza il conforto della sua incommensurabile e devota compagna, la mamma, che con affetto materno continua a esserle vicina, i figli, che hanno perso la adorata mamma umile, generosa, guida sicura sempre pronta al sacrificio, il fratello Alessandro e moglie Annamaria, le nipote Elisabetta, le cognate e le nuore. I funerali lunedì 11/2/2002 ore 9 Parrocchia Immacolata Concezione S. Donato. Torino, 9 febbraio 2002

Tricordano con affetto ed amore il marito Marco ed i figli, Giorgio, Paolo e Gianluigi che conservano intatto il tuo caro ricordo nel loro cuore e sentono sempre la tua dolce presenza che li guida e protegge nella grazia del Signore.

Torino, 9 febbraio 2002

Addolorati e commossi partecipiamo al dolore della nostra cara amica Luisa e famiglia.

Ilida Biancollo

Rosanna Gallo

Mirella Testa

Germania Rivetti

Affettuosamente vicini a Luisa e famiglia nel grande dolore Enzo Letta Gribaudi e figli: Maurizio Vittoria Volhardt e figli

La Presidenza con tutti gli amici del Direttivo dell'Associazione Pensiero e Azione, partecipano al lutto dell'avv. Giorgio Strambi per la scomparsa della madre

Marica Ruà

in Strambi

Torino, 8 febbraio 2002.

Partecipano al dolore dei familiari:

Antonio Panfilio

Pasquale Pizzosca

Giovanni Nigra

Mario Caramia

Valter Michelini

Nunzio D'Addabbo

Corino Romano

Roberto Ribaldi

Domenico Carbone

Claudio Garbelli

Al Valley Forge partecipa con immenso affetto al dolore di Paolo e famiglia.

Si unisce al dolore con affetto e partecipazione la famiglia Lasso.

Studio avv. Pellerina ed avv. Molinari partecipano al lutto famiglia Strambi

E' serenamente mancata

Luigia Piovano in Franzolini

Con immensa tristezza ne danno annuncio il marito Antonio, la figlia Laura, Giorgio Luca e Marco, il figlio Carlo con Silvana, Alessandro e Stefania, la cognata Lucia con Serenella e famiglia, e le famiglie Ghignoli e Scotti. La con Annamaria si cineranno a 88 anni la signora Antonella Grattini per le cure prestate. Funerali sabato 9 ore 11,30 parrocchia Madonna di Pompei. Torino, 8 febbraio 2002.

Affettuosamente partecipano gli amici

Bertero Capra Pasquale Pizzotti.

Luciano e Donatella vicini a Laura, Giorgio e famiglia in questo triste momento.

Torino, 8 febbraio 2002.

Bertone, Pro-Rettore, Senatore Accademico, Corrispondente Amministratore, Professore Facoltà di Medicina Veterinaria, Corpo Accademico, Dipartimento Produzioni animali, Epidemiologia ed Ecologia, Personale Università Torino, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. Giuseppe Sartore

ordinario per il settore Scientifico disciplinare AGR/17 Zootechnica generale e fisiologia veterinaria erimpugnando la figura del collega sile, ricca di sapere e di profonda umanità, che ha dato l'impegno profuso a favore dell'Aterno. Torino, 7 febbraio 2002.

Non voglio che muoia la mia creatura di gioia

1999

dott. Franco Comotti

La S. Messa verrà celebrata lunedì 11 febbraio, ore 18, presso la Chiesa S. S. Corso Francia 29

1998

Bambì

Maria-Luisa Traversa

Miravoglio ricordo.

2001

Pina Mussa

in Papino

sempre nei nostri cuori. Valerio, Fulvia, Guido e Giulia.

1992

Giovanni Casalegno

Ti ricordiamo sempre con affetto

1993

La famiglia ricorda il

dott. Guido Golzio

S. Messa S. Barbara 15 febbraio, ore 18,30.

1992

Bruno Guerrini

Isa Angrisani Guerrini

ricordo vivo e costante.

1992

9 FEBBRAIO 2002

Mario Saviozzi

Ricordandoti, moglie, figlie, generi, nipoti.

9 FEBBRAIO 1972 9 FEBBRAIO 2002

Arturo Ginzio

Con tanto affetto e rimpianto. Lorenzo, Celia, Cristina, Federico e Mariuccia.

IL LUTTO DI LEGGE PER EVITARE CODE AI SEGGI ■ PER COMBATTERE L'ASTENSIONISMO

Il ministro degli Interni Claudio Scajola

il caso

Amadeo La Mattina

ROMA

S'litiga su tutto, ormai, anche sulle giornate in cui andare a votare. Il governo vorrebbe tenere aperti i seggi fino a lunedì per recuperare l'effetto di astensionismo, ma il capogruppo alla Camera, Ds dice «siamo contrari». «Non si comprendono le ragioni sottolinee Violante - per cui nei maggiori paesi europei si vota in solo giorno e noi dovremmo tornare a dieci anni fa. Il problema è piuttosto quello di snellire tecnologicamente le operazioni di voto. Il governo dice di avere la modernizzazione come indicizio della politica, ma non ha ripiegare su modelli propri delle società agricole. Il governo riflette - sostiene Violante - invece sulla modernizzazione del sistema di voto e dello scrutinio».



Si voterà anche il lunedì mattina

La proposta di Scajola. Violante: così torniamo indietro di dieci anni

votare senza rinunciare ad una vita migliore.

E poi c'è un dato: negli ultimi dieci anni la percentuale dei non votanti è aumentata del 10%. Un astensionismo cresciuto di pari passo con la disaffezione alla politica e ai partiti, ma anche di legge del che ha limitato alla domenica le operazioni di voto. Insomma, per l'uno e l'altro motivo, non è che gli italiani facessero le corse per precipitarsi alle urne dove rischiavano di essere imbottigliati in fila fino alle 2 di notte. Come è avvenuto alle ultime elezioni politiche del 13 maggio scorso. «Uno spettacolo molto triste, immagini di una democrazia moderna», osservava Scajola. Il quale ha pensato bene di presentare un ddl che consentirebbe di votare - a partire dalle prossime amministrative del 26 maggio - anche lunedì e di iniziare lo scrutinio nelle migliori condizioni psicofisiche, soprattutto,

«con maggiore sicurezza per un voto regolare».

Dunque le potrebbero cambiare dalle prossime elezioni, politiche e amministrative, sempre se il Parlamento approverà il ddl Scajola entro il 10 aprile. Cosa che dovrà fare i conti con l'opposizione dell'Olivio, che però non ha numeri per bloccare il governo. In tutta questa vicenda c'è un giallo. Il ministro dell'Interno ha comunicato la sua decisione a tutti i segretari dei partiti dopo aver fatto nei giorni scorsi un giro di consultazione telefonica. Secondo Scajola c'è stato qualche «tentennamento», ma «la stragrande maggioranza ha detto sì». Invece, visto il no di Violante, le cose non stanno esattamente così.

In ogni caso, per la maggioranza non ci dovrebbe essere problema ad approvare un «legge di legge che eviterà code e riassi davanti ai seggi elettorali. L'ultima volta che gli italiani votarono

domenica e lunedì fino alle 15 accadde alle elezioni politiche del '94. Fu un'eccezione. Sì, perché la legge che limita le votazioni alla sola giornata di domenica risale al '93, ma l'anno successivo data delle politiche (27 marzo '94) coincideva con la Pasqua ebraica. Il che avrebbe messo la comunità ebraica nelle condizioni di non partecipare al voto. Allora venne approvato in fretta un decreto legge che prolungava le operazioni di voto. Fu un caso, dopo il che si ritornò alle domeniche elettorali, con i relativi disagi che hanno incentivato l'astensionismo. Adesso si dovrebbe ritornare alle vecchie procedure, tranne che per le elezioni europee che si svolte sempre la domenica. Qui c'entra nulla la legislazione nazionale: c'è un accordo tra le nazioni europee che impegna anche l'Italia a far svolgere contemporaneamente voto e spoglio delle schede.

La sinistra forse teme un esecutore berlusconiano, cioè come sentire ai benestanti di starono al mare o in montagna la domenica e votare lunedì mattina per il centrodestra? «Ma anche la persona con meno possibilità economiche - ha osservato il ministro Scajola - la domenica vanno via dalle grandi città. Noi dobbiamo consentire ad ognuno di poter

LUCCIOLE



Styl: [illegible]

Makeup: [illegible]

Stylist: [illegible]

Styl: [illegible]

Pomellato



perché non l'hanno fatto? ■■ consta che i due infermieri delle Molinette ■■ hanno mai votato nei nostri congressi, ma anche che era ■■ inviato loro del materiale di documentazione. Comunicati. Mi sorprende che si siano posti il problema solo ora. E allora dico: perché non hanno protestato prima?». Il signore in questione è stato seriamente ammalato per un ■■■■ e mezzo. «In questo caso capisco. Più che comprensibile». Un ■■ in tutti i

sensi? «Ma certo, può immaginare Gallo. Lei lo conosce? Un pistino più pistino ■ lui non ■ n'è». Da escludersi un rapporto Odasso-Gallo? «Le pare che Odasso potesse ■ per uno che non ha grande peso nel partito ■ Torino? Quelle 1600 tessere di Gigi continuano ad essere un bel mistero: per me. Lui non ne ha sottoscritta una, delle 28 mila del tesseramento 2001 in Piemonte, tanto meno in passato. Al momento non sono identificabili».

Interrogato Roberto Rosso, il coordinatore regionale di Forza Italia

consegnargli. Seguendo uno di questi assurti siamo arrivati a Sardella nel momento in cui è trapelato il **■ ■ ■ ■ ■** quale contatto di Gallo. Che naturalmente non conosce il signor Luigi C. a consorte, né ha pagato le loro quote di iscr. ■ ■ ■ ■ ■. Assicura di non averle pagate nemmeno **■ ■ ■ ■ ■**. Allora, chi è stato? Non la coppia di Infermieri **■ ■ ■ ■ ■** è ancora una precaria delle Molinetti; che non aveva aderito **■ ■ ■ ■ ■** partito, e tanto meno aveva cacciato i quattrini **■ ■ ■ ■ ■** per iscriversi due **■ ■ ■ ■ ■** fa. Anche se iari Luigi C. **■ ■ ■ ■ ■** raccontato agli amici della Cgil, cui ha aderito recentemente, **■ ■ ■ ■ ■** avere fatto uno sforzo di memoria pure lui in queste ultime ore, ricordandosi di aver firmato a **■ ■ ■ ■ ■** tempo una delega per **■ ■ ■ ■ ■** sindacato autonomo. Lo Snotto? Sardella dirà la sua non appena il pm lo convocherà. Nel frattempo sono in arrivo da Roma, con un plico assicurato, i moduli di iscrizione con le firme di marito a moglie per un confronto con gli originali. Giovedì, Luigi C. era stato netto con il pm. Gli aveva persino parlato di un collega, pure lui della Cgil e pure lui riavvolto **■ ■ ■ ■ ■** tessera di Forza Italia nella cassetta del poeta.



La passione per la politica di Gallorini è una decina d'anni fa quando c'era ancora la vecchia democrazia cristiana e quando la corrente andettiana andava ancora per la maggiore non solo a Roma ma anche in Piemonte. Non è un personaggio di primo piano ma in quegli anni strinse una solida **fratellanza** con Gregorio Borsano. Borsano conosce bene le Molinette, nel passato è stato presidente del Comitato dai garanni, è il mondo sanitario attualmente è il presidente dell'Istituto Zooprofilattico.

Parla il sindacalista che arruolò i colleghi delle Molinette

«Il fratello di Gallo mi chiese un favore e io mi sono dato da fare in ambito ospedaliero. Non so se le adesioni furono pagate o da chi ma di certo ho assistito personalmente alla firma delle persone che adesso dicono di essere state del tutto all'oscuro»

effettivamente la quota?
«No, non posso saperlo. Il ve-
mento finiva a Roma. Ma è
sicuro che entrambi hanno ricor-
so al ■■■■■. Quindi molto pro-
babilmente hanno pagato».

Conoscete Luigi Odasso?
«Certo. Un manager per bene, con il quale si poteva discutere in modo costruttivo. Ha fatto molto per i infermieri, ma lo abbiamo dimenticato».

C'era anche un sindacalista personale?

«Sì, conseguente all'attività sindacale. Quando mi ammalai venne a trovarmi in reparto. Un atteggiamento di umanità, che gli altri direttori non avevano mai avuto. Per ringraziarlo delle sue attenzioni non gli ho mai potuto tessere, solo un vasetto di porcini, raccolti in me».

Conosceva anche Rosca?
«In modo superficiale. L'ho visto una volta in ufficio ed un'altra in un bar di via Po, per un affollato aperitivo elettorale.

E' stato iscritto ■ altri partiti?
«Sì, quindici anni fa appoggiai un candidato del partito socialista. Mi iscrissi insieme a mia moglie, firmammo il modulo e versammo 50 mila lire. Ma quando uscimmo ■■ marciapiede qualcuno ci ridiede subito indietro il denaro.

Ma il tracollo della destra è colpevole dell'inchiesta Mani Pulite ■ vede schierati su fronti diversi. Gallo si avvicina ad Alleanza Nazionale, fonda l'associazione AL (Associazione Liberal) con sede ■ corso Vittorio Emanuele, ■ si occupa principalmente di sanità e serve per mantenere i legami con Borsano. Poi quando Craxi e i suoi amici danno vita alla prima esperienza dell'Udr abbandonano ■ partito di Gianfranco Pini. Quell'esperienza dura poco. Gallo ■ la sua AL fanno rotta verso Forza ■ dove incontra l'ex preside di Medicina, Francesco Di Carlo. Forma squadra per cercare di portare Gallo a Palazzo Lascaris e Di Carlo all'Euro-parlamento. Missione fallita.

Ma l'anno dopo la storia si ripete. Gallo e Borsano entrano in Sala Rossa. Gallo diventa anche presidente della Commissione di Controllo e di Gestione. I colleghi li descrivono come un duo che si muove in modo sicuro dal resto del gruppo anche se nello scenario interno che nei mesi scorsi ha contrapposto il coordinatore regionale Roberto Rossi e il presidente Giunta, Enzo Ghigo, si sono schierati, pur con qualche distinguo, a fianco del primo.

Il piazzista delle tessere di Forza Italia alle Molinette si chiama Rocco Sardella, è un sindacalista della Cisl, e vive in via Filadelfia 111, al secondo piano, insieme alla moglie, anche lei informiera. Ma ■■■ parecchi mesi Forza Italia, Odasso e la tessera sono per lui problemi lontani, molto lontani. Oggi ■■■ sua vita è scandita dai tempi della lotta con ■■■ linfoma anaplastico che l'ha costretto a lunghi cicli ■■■ chemioterapia. Non ha comunque ■■■ la ■■■ bativritta ed ■■■ nelle sue spiegazioni, seduto al tavolo del lindo tinello, proprio sotto una grande immagine di padre Pio: «Sono sindacalista da quasi ■■■ ■■■. Prima per vent'anni con la Cisl, ■■■ ■■■ alcuni mesi ■■■ Snatoss, ultimamente di nuovo con la Cisl».

per poter partecipare alle elezioni comunali. E' vero?

«Certo che è vero. Io conoscevo il fratello di Francesco Gallo, chiama Federico ed era un avvocato della Molinette, con l'ufficio in direzione sanitaria. Un giorno mi ha chiesto se potevo dare un mano al fratello. Sono un alleato di Forza Italia e non ci ho trovato nulla di male. Prima ho voluto conoscerlo, poi ho accettato. Gli ho dato una mano».

Quante tessere ti riuscì ad ottenere, fra i colleghi ed amici, a sostegno di Gallo?

«Non ricordo la cifra esatta. Almeno 60-70, forse qualcuno di più. Ho chiesto anche ai miei parenti ma persino tessero mia moglie mio genero e mio cognato. Non ho avuto particolari difficoltà a trovare sostenitori».

Anche Luigi Ciano, l'uomo che sostiene di aver ricevuto per posta la tessera senza mai averla sottoscritta?

«Anche Luigi Ciano. Era un ausiliario, lavorava ■■■ reparto di medicina di Emanuelli. Ha sottoscritto il ■■■ modulo davanti a me. Ed ha ritirato i bollettini di



canto corrente che avrebbe dovuto portare [] posta con il versamento: c'erano tre livelli di adesione, da 50 a 100 mila lire. Credo avesse scelto quella minima.

Un lettore ci scrive: «Mi occupo da anni all'interno di un'associazione di volontariato promozionale dei diritti al lavoro delle persone disabili e vorrei fare alcune considerazioni in merito al licenziamento della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge n. 48 del '99 ha introdotto il concetto di collocamento mirato per mezzo del quale le persone disabili non dovrebbero più essere inviate nelle aziende (tranne rari casi) solo in base ad una graduatoria ma a seguito di un'attenta analisi da un lato dei ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona da inserire. Ciò dovrebbe tutelare sia l'azienda sia il disabile ed evitare amare frustrazioni come quella patita dalla lettrice.

«Per poter effettuare correttamente questo abbinamento ■■■ quindi il massimo successo nell'inserimento, la legge prevede e finanzia servizi di accompagnamento e di mediazione che però ancora oggi, tre anni dalla ■■■ in vigore, nella città ■■■ Torino non sono ancora completamente operativi».

Segue la firma

«A Torino non sono **XXXX** operativi i servizi per l'inserimento dei disabili al lavoro» - «Volevo pagare **XXXX** vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per il 42» - «Non basta lavare le zingherie?»

Un lettore ci scrive:
«Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria di Genova Piazza per acquistare un biglietto per Arquata Scrivani a 2,58 euro pari a lire 500. Ma allo sportello si sono rifiutati di accettare in pagamento monete in lire (esattamente 5 pezzi da lire 500; 9 pezzi da 100; 1 pezzo da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo ero in possesso di altri soldi. Mi venivano consigliati dall'Ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a scesime chilometriche relativo alla sedicesima (14 km). Anche in questo caso mi sentivo rispondere dal rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornai all'Ufficio informazioni e riferendo l'ulteriore accaduto, venii informato che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercedere con il Dirigente della biglietteria. Raccomandi, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che le relative istruzioni venissero esplicate, ricevo il sospirato biglietto alle ore 15,57 ormai in ~~modo~~ non utile per poter salire sull'Interregionale Ventimiglia-Milano partito in perfetto orario alle ore 15,58. Sicuro che, almeno fino alla data ufficiale ■ addio alla nostra "vecchia" valuta, ovvero il giorno 28 febbraio e, almeno relativamente a pagamenti non esuberanti, non esistano lire di serie A e lire di serie B.

Un lettore ci scrive:
«Ma come fa l'Atm a sostene-
re che i trasporti pubblici torine-
si — più rapidi grazie alle
targhe alterne? Semplice, lo so-
stiene e basta. L'altra mattina

come ogni giorno mi sono recato al lavoro con i mezzi pubblici. Subito percorsa: prendo il 4 in corso Rossini. Perdo quello delle 7,40. Il successivo passa alle 8,05. Due autobus: il primo non apre le porte; il secondo cerca di accorgere i talenti) quant'è persone (studienti e lavoratori) in maggioranza) che nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7,30 alle 8,00 uno al massimo due passaggi. Io non voglio infine descrivere come avviene il viaggio di ritorno dalle 18,30.

Una lettera ci scrive:
«Mi riferisco all'annuncio
della "mangata" sul costo dell
tariffe scolastiche e vorrei sotto
lineare che le famiglie vengono
fatte incontro alle necessità dell
scuola. Ecco un elenco del mate

riale che ogni famiglia porta per ogni bambino: pennarelli (almeno di due tipi), vinavil ■ colla a stick, blocchieri, fazzoletti a tovaglioli di carta (che nell'anno ammontano ad almeno 2 o 3 confezioni ciascuno), salviette umidificate e talvolta come è successo a mia figlia il sapone neutro per le mani perché quello fornito dal Comune è ■ scarsa qualità.

«Lleviamo a rotazione le tovaglie che vengono usate per fare merenda perché il Comune non le ■ quindi le abbiamo confezionate ■ genitori e le laviamo a turno nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, ■ piccola quota per il fondo cassa per l'acquisto ■ materiale ■ vario genere, facciamo le fotocopie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare senza schede, forniamo la carta di recupero che al 30% viene utilizzata per far disegnare i bambini.

«Detto questo, vorrei solo sottolineare che nelle mia busta paga ho una detrazione mensile pari a 58.667 lire per i miei 3 bambini: me si pensa di aiutare le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?».

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità ■

LA STAMPA

PK publikompass

MANAGER, via G. Carducci 29, tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, tel. 0131.46552
ASINARA, piazza Cavour 29/A, tel. 019.231424
BARI, L. ex Carlo 30, tel. 081.351013
BELL, via Amendola 1665, tel. 081.548111
BELL, piazza Cavour 66, tel. 081.3491212
BOLZANO, via Permezzoglio 8, tel. 0471.614625
CAGLIARI, via Roma 24, tel. 070.305250
CALABRIZIO, via Corte di Nappola 4, tel. 0142.462154
CATANIA, c.so Italia 574/3, tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 70, tel. 0961.724030-775129
COPPELIA, via Montebello 38, tel. 0964.75237
PIEMONTE, tel. 011.671.6999
PRATO, via Don Minico 49, tel. 055.541192-57309
ROMA, via D'Annunzio 27/09, tel. 0163.337012
ROVERETO, via Cavour 13, tel. 0322.913839
SARDEGNA, via Alfani 10, tel. 0182.273371-273373
SESTO, via Trinchese 47, tel. 0833.314185
MODENA, via L. Berio 154, tel. 059.8504111
MODENA, via Cavour 10, tel. 0521.33341
PARMA, via Mantova 6
PARMA, via Lincoln 19, tel. 059.6236511
PERUGIA, via Diana 3, tel. 085.244470-244770
PERUGIA, via Garibaldi 60, tel. 085.420093
PERUGIA, via Roma 176, tel. 0144.301555-301558
SARDEGNA, via S. Alessand 36, tel. 019.614687
SARDEGNA, via Mazzini 42, tel. 070.290154

[illegible]

CHI È SEMPRE ALLA DI VACANZA.

CHI È SEMPRE ALLA DI VACANZA.



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT رينو

Nuova Renault Elia



...sa

- ABS con 12" di pneumatici all-wheel drive, 100 km/h in 10,5 sec, 0-100 in 12,5 sec, alla guida 100 km/h in 12,5 sec.

10

0 210

... satellite al volo

© 1999 Blackwell Publishers Ltd.

1.441.000 (prezzo base) su Renault Clio Reebok.

1.2 2534 12 11 50 V 1 100

PICTURE PERFECT

Il rendimento fino a 48 mesi
a tasso zero

ONLINE

Final 1990 Rebuttal at 11:15:00

Ordinata e avra:
11 - Anne Reevah Community

REGOLA #X.
tieniti in allenamento.



2

Stuttgarter

Renault

INTRODUCTION

1990年12月10日



*Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 8v 3P € 10.300,00 con IVA compresa ■ IPT esclusa; anticipo ■ 2.300,00; importo massimo finanziato ■ 8.000,00; 48 rate da ■ 166,67; TAN 0% TAEG 0,87%. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Salvo approvazione **FinRenault**. **Prezzo chiavi in mano; IPT esclusa. Offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valide fino ■ 28/02/2002. Le offerte non sono cumulabili tra loro.

proprietà imprenditoriale
maturati - tutte categorie tessi dal 3,90%
sull'Espresso. Da € 1.000,00 a
1.000.000,00. Esempio: € 50.000,00 = €
350,40 per 180 mesi. Finita singola tel.
004181.473.5420. UIC

■ **Il comitato di esperti italiani su**
■ **la nanotecnologia indica un prossimo passo:**
■ **il su Cnr: Fidia per beni e applicazioni**

the variable. Richland's magazine portfolio
shows considerable A23 AS400. Scrip-
to: Publisher's 5245 - 10100 Tonne

STUDIO Noleggio videocamere, impiegate per lavoro e educazione. Noleggio di materiale fotografico. Telefono: 011 565.2780 ore 12.00

10.30

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible]

0182 559 540 - 348,340.4395

A. AREA CASA 0162.855.827, Nizza su
4 appartamenti € 39.500,00 (€ 78.700,00
Riesum. netto 7%). Ultima opportunità!

LOCAL NUMBER _____

ABBIAMO urgenze auto, motoriste, M
goli, massime valutazioni, pagamenti M
modali consenti, permute. Corso Mon
teri 310, Torino. Tel. 011.881.1370

ACQUISTA autovetture usate - massima
trasparenza pagamenti condiz. Corso Me
tegrappa 24 B. Tel. 011.779.1668 Torino

A. ALBERTO 47enne medico calice a mediterranea concuberebbe signore di classe elegante per serie frequentazione scappi matrimoniali. Stato Pa 011.613.1215.

12

PRIVATAMENTE a privati eredità von mobil, arredi, quadri, lampadari e quanto. Mutano, San-Camp. Oronzo.

REGALATI gattino di circa 8 mesi sano
affettuoso. Tel. 011.805.1281 Lucia e
he 10 apr 18.

1000

Stamane in piazza di città sarà presentata la scorta d'onore ■ generale Ivrea svela il nome della Mugnaia

Fiaccolata con gli aranceri e fuochi d'artificio



Per gli sporedesi ■ Carnevale ■ fatto soprattutto ■ atmosfera, uniche ed irripetibili che riescono a coinvolgere anche i più scettici. Certo ■ battaglia delle arance è il momento più spettacolare della manifestazione, quello che colpisce maggiormente. Ma il Carnevale è anche fatto di incontri, ■ fra amici, feste scherzose, impensabili nel resto dell'anno.

Sabato il sabato grasso, giorno in cui la Vezzosa Mugnaia, rigorosamente segreta (o quasi), fino ad allora, si concederà alla più gremita scaricando le tensioni di settimane, mesi, che l'hanno accompagnata fin qui. Una vigilia contraddistinta di tensioni ed emozioni. La macchina organizzativa è coordinata da un gruppo di cittadini appassionati guidati per il sesto anno, da Elvio Gambone, il cui denominatore comune è la passione per il Carnevale.

Ecco il programma di oggi: alle 11,45 in piazza di Città: presentazione della Scorta d'Onore al Generale. Alle 21 ■ palazzo Civico: lettura del verbale di ■ e presentazione della Vezzosa Mugnaia dalla loggia ■ del Palazzo Civico. Alle 21,30 ancora in piazza di città partenza della fiaccolata golardica per la via cittadina con la Mugnaia e gli Aranceri. Quindi spettacolo pirotecnico sulla Dora.

Oggi gli ■ durano ■ a serie di feste nei rispettivi rioni ■ E' il modo migliore per prepararci alla battaglia del giorno dopo ■ dicono. Alcuni gruppi hanno fatto le cose davvero in grande: i Diavoli ad esempio hanno allestito ■ (tendone che ospita la loro «Diavolanda», una no stop di musica e divertimento. E naturalmente di buona cucina. Il Carnevale è anche l'occasione per avvicinarsi ai piatti più tipici ■ tradizione

Giovedì ■ Generale ■ il suo Stato Maggiore hanno visitato quattro fagiolate preparate in altrettanti quartieri cittadini.

Commenta Pio Coda: «Non è certo un piatto per chi deve stare a dieta: ma i fagioli grassi ■ le oliche sono un'autentica bontà. Le fatiche di un Generale si consumano anche davanti ai pen- ■ fumanti in cui cuociono i fagioli: ci sono poi pranzi e cene, insomma una vera abbuffata che dura parecchi giorni per concludersi soltanto il mercoledì delle

cenari con polenta e merluzzo in Borghetto.

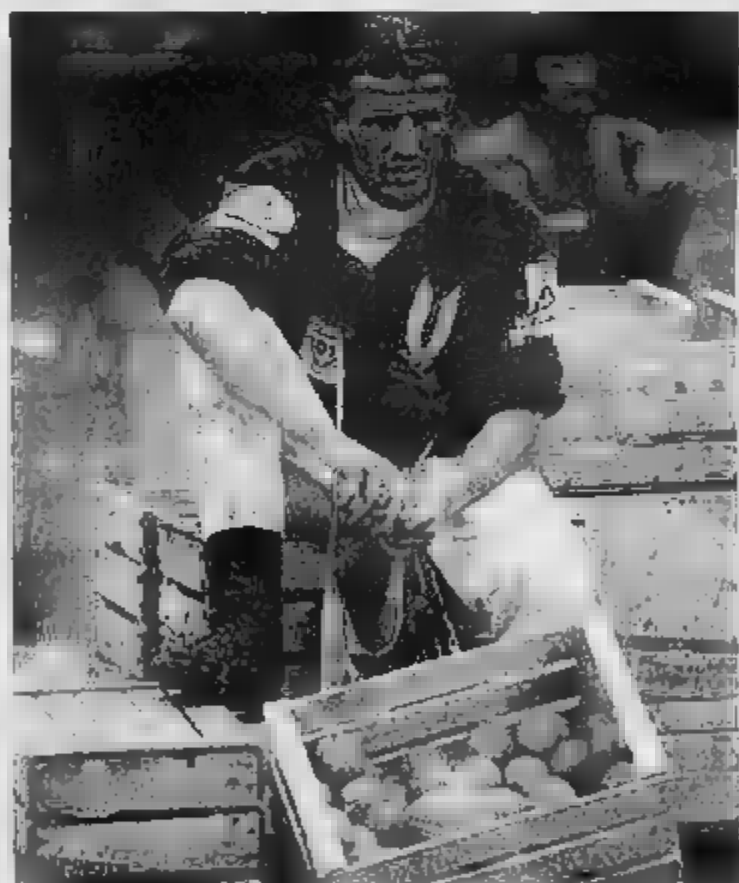
Una vigilia tutta particolare ■ vivendo invece ■ la Mugnaia: nessuno, ■ un ristretto numero di persone ■ l'identità che sarà svelata soltanto stasera. Quest'anno è stato il Segretario Generale del Consorzio Elvio Gambone a scegliere la protagonista della manifestazione. «Per evitare fughe di notizie ■ ho svelato il nome neppure ■ moglie ■ ■ miei collaboratori del Consorzio ■ dice Gambone ■ i pochi preposti per avvicinare la

Mugnaia ■ recarsi presso la sua abitazione sono costretti a dover ■ precauzione affinché nessuno ■ la ■ identità. Qualche nome circola ■ città come in periferia, ma spesso si tratta di mosse studiate per «depistare» i curiosi. Se venisse ■ violata verrebbe contattata la Mugnaia di riserva, una figura prevista dal cerimoniale.

Domenica ■ il Carnevale sporedese ■ vissuto ■ sua seconda giornata: sul Ponte Vecchio, si è ripetuta la cerimonia di riappacificazione della Croazia. I due cittadini, abitanti ■ opp ■ per sponda, Borghetto e San Maurizio, si ■ abbracciati ■ gli occhi compiaciuti del Generale, ponendo così ■ all'antica rivalità tra i due rioni del centro storico divisi soltanto dalla Dora.

Poi tutti ■ pranzo all'Aquila Antica: una pausa necessaria prima di affrontare gli impegni del pomeriggio quando sono stati ■ salzati ■ gli Abbi. Le polemiche sono d'obbligo intorno a questo appuntamento che richiamerà ■ decine di migliaia di persone. Obiettivo comune: gli organizzatori, accusati di non essere riusciti a proporre migliori forti alla ■ condizionata dalla ■ risorse finanziarie. Per gli avversari, invece, basterebbe ■ un pizzico ■ fantasia in più per ottenere risultato più alti per ■ manifestazione che ■ nome di Ivrea in tutt'Italia e anche oltre confine. ■ poi chi sul Carnevale ama esternare di tutto e di più.

Come è accaduto di ■ ma, in ■ libro di aneddoti di Benedetto Croce, il grande filosofo meridionale, compare una citazione particolarmente interessante ed adatta in questi giorni di Carnevale: «La critica ■ ■ facile molto bello: deve sparare raramente».



Mangiare meglio. Vivere meglio.

L'Agente Regionale

Ezio Francescotti

comunica

A tutti gli affezionati clienti AMC
l'apertura della nuova sede a

STRAMBINO via Verdi 58

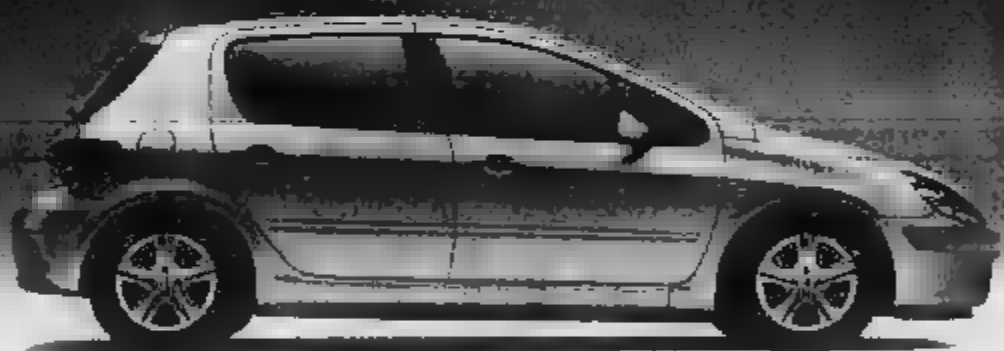
Tel. 0125.718292

Fax 0125.719606

offriamo

Dopo 38 anni di successo: ancora una grande opportunità di guadagno anche a tempo libero.

Sei libero? Allora vieni a provarla



NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.



Parabrezza Wipac Screen, il più grande della ■ categoria. Una nuova concezione di spazio che va oltre la definizione di berlina a di monovolume. Di serie è airbag, Spinal Care System contro i colpi di frusta, ABS ed EVA, sistema d'assistenza alla frenata d'emergenza. Motorizzazioni HDI Turbo Diesel Common Rail 1.4 e 2.0 da 90 e 110 cavalli con FAP, oppure benzina 1.4, 1.6 e 2.0 16 valvole. A partire da ■ 13.850

307

Concessionarie per IVREA e CARINARA

TACCIA

via Montalenghe, 40

Tel. 0125.712707

SCARMAGNO

SENTRO AUTO

corso Vercelli, 115

Tel. 0125.617000

IVREA

I nostri servizi: Vendita Nuova ed Usata, Ricambi Originali, Accessori, Pneumatici, Assistenza, Officina, Carrozzeria, Revisione MCT, Servizio Climatizzazione, Banco Elettronico per Convergenza



Fulvia PAGLIUGHI

CARROZZINE - PASSEGGINI - LETTINI

I BAMBINI NOI. LI COCCOLIAMO

ABBIGLIAMENTO DA 0 A 3 ANNI - PREMAMAN

IVREA (TO)

Statale Lago di Vivarone, 254

tel. 0125.251159

www.fulviapagliughi.it

AVENT

chicco

POPBAPEDRETTI

POPBAPEDRETTI

SCONTO 15%
SU ABBIGLIAMENTO
DA BAMBINI
VALIDO FINO
AL 30.6.02



PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi
antincendio nelle gallerie
e la quarta corsia nel tratto
tra Savoux e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore
delegato Sita. Lunedì via ai lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni Bisio

Si chiama «Margherita» la marmotta - con elmetto, polo a piccione - che da lunedì 11 febbraio, e per oltre tre anni, terrà informati camionisti e automobilisti che percorreranno l'autostrada A32 da Torino a Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più bella, più funzionale, ma soprattutto più sicura in vista delle Olimpiadi 2006. Margherita cercherà di farci sopportare code e disagi, spiegandoci come aggirarli: gli ostacoli, con uscite e rientri, ma anche perché si sta lavorando a quanto dureranno i lavori.

«Si tratta di opere importanti per oltre 125 milioni di euro (240 miliardi di lire) che non possono attendere un giorno in più», spiega l'amministratore delegato della Sita, Mario Virano. Parte la realizzazione dei nuovi sistemi antincendio in tutte le sette gallerie, il potenziamento dell'illuminazione nel tunnel di Prapionin, il rinnovo delle colonnine Sos, i messaggi variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoux-Bardonecchia, 7 km ancora a tre corsie, cioè a livello della viuperata Torino-Savoux ante raddoppio. «Avremmo già iniziato da tempo su questo piano di lavori - aggiunge Virano - se non ci fosse stato il blocco del traforo del Bianco» e il conseguente rallentamento del traffico sul Frejus. Cosa che ci ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per non intasare la circolazione.

La marmotta-logo Margherita, compagna del castorino-logo dei cantieri di Torino, non sempre lavorerà puntuale, per fortuna non seguirà la sua regola naturale dei sei mesi di letargo. Cioè i cantieri non avranno sosta. Anzi. Lo assicura Virano, affermando che vi è già stato uno slittamento da novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura del Bianco. Riapertura che continua a slittare di settimana in settimana.

conseguenza non si dovrà perdere neppure un giorno: la Sita ha già avuto incontri con le Comunità montane e con l'Ati per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate per ridurli.

disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifinire in sua parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, prima di essere stata completata. Se ci sono ripetuti rilievi per carenze da parte di Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato numerose pecche, occorre che il complesso autostrada-traforo ha tutto bene all'impatto del raddoppio del traffico pesante dopo il

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbia abbandonato l'idea originale, contestata da tutti, del senso unico alternato al Frejus, ed abbia mantenuto invece la sua bidirezionalità. E questo è atteso della costruzione, già decisa, della galleria parallela di soccorso di 4 metri e 80, a forse del raddoppio del tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che trova ancora i francesi tiepidi.

Il primo cantiere, previsto da lunedì 11 febbraio al 31 luglio è sulla manica discendente della galleria di Cels: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, rimarrà sempre aperta quella di sorpasso, in caso di picchi eccezionali.

traffico, anche la corsia della manica in salita verrà utilizzata per la discesa. Verranno nicchie Sos e antincendio (con idranti) ogni 200 metri, con segnaletica e posa di impianto idrico e cavi di. Una dopo l'altra tutte le sette gallerie della A32 saranno in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori incominceranno a marzo 2003 per concludersi a ottobre 2005. La difficoltà sta nel costruire lasciando sempre aghili la salita ed una in discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirottare

almeno una corrente di traffico sulla viabilità ordinaria. Cosa che si è evitata con un'alternanza di interventi. Ci saranno code, ma la soluzione è la trafora. Importante sarà anche la realizzazione dello svincolo di Bardonecchia, che sarà costruito fra il maggio 2002 e il marzo 2004. Ma prima dell'autunno 2005 si provvederà anche alla riqualificazione dell'intera autostrada: risanamento del rilevato per ovviare a prematurità deterioramenti della pavimentazione, sistemazione delle barriere, rifacimento dei giunti, dilatazione dei viadotti, rinnovo dei sistemi esazione con nuove vie Belpaese. Per la marmotta Margherita il lavoro è appena incominciato.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni Improbabile la rielezione nella Sita

Mario Virano, dal 1998 amministratore delegato Sita, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. Gli altri membri, indicati dal governo, sono il presidente e amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (FI), attuale commissario, e i consiglieri Giuseppe Bonomi (Lega) e Alberto Brandani (Ccd-cl), tutti subcommissari. Per Virano, che ha condotto con successo il risanamento della società del Frejus, dove era stato indicato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante della sua professionalità.

Architetto, 57 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Pci, prima del 1990, Mario Virano è stato anche amministratore dell'Aus (dal 1975 al 1980), della Sottit (dal 1975 al 1981) e

membro del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1982 è stato membro di organismi internazionali trasporti. Pur essendo vicino ai Democratici di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo alla Sita, sponsorizzato dal gruppo del tortonese Marcello Gavio, maggiore azionista privato, è un radicale cambiamento dell'immagine della società anche nei confronti delle popolazioni della Val di Susa. Oltre che la risoluzione dei seri problemi economici, l'opera di Virano si è indirizzata a migliorare la struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione Sita è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un rinnovo.

Il metrò avanza in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò avanza: continuano i lavori per la realizzazione delle stazioni Rivoli e Massaua con modifiche alla viabilità. In particolare, metà di febbraio, tra piazza Massaua e piazza Bernini, si marciapiede del controviale Sud verrà ristretto di un metro per permettere la ne di due corsie di marcia, come avvenuto a tratti a piazza Rivoli e piazza Bernini. Inoltre, come preannunciato, sono iniziati i lavori per l'installazione del cantiere della stazione Rivoli, tra largo Francis e piazza Rivoli (lato Est). Si tratta della sesta stazione che inizia ad essere realizzata, dopo quelle di Forni e Paradiso in Comune di Collegno, Marche, e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino. La viabilità è spostata sui controviali. La sul lato destro dei

controviali è vietata, ma vengono creati nuovi posti sulla carreggiata centrale e nuovi attraversamenti pedonali. Il percorso dei mezzi pubblici non subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali. I cassonetti Amiat sono trasferiti sulle vie laterali.

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Forni, Paradiso, Marche, Bernini e Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità sui controviali di corso Francia tra piazza Rivoli e piazza Bernini avverrà per fasi entro il primo semestre 2002. Nel mese di febbraio è previsto l'avvio dei cantieri in corso Vittorio Emanuele II con restringimenti e brevi interruzioni dei controviali in corrispondenza delle future stazioni Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova.

Un lettore ci scrive:

«Mi occupo da anni all'interno di un'associazione di volontariato promozionale del diritto al lavoro delle persone disabili e vorrei fare alcune considerazioni in merito al licenziamento della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge 68 del '99 ha introdotto il concetto di collocamento mirato per mezzo del quale le persone disabili non dovrebbero più essere inviate nelle aziende (rari casi) solo in base ad una graduatoria ma a seguito di un'attenta analisi da parte dei ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona da inserire. Ciò dovrebbe tutelare sia l'azienda sia il disabile ed evitare amare frustrazioni come quella patita dalla lettrice.

«Per poter effettuare correttamente questo abbinamento occorre quindi il massimo successo nell'inserimento, la legge prevede e finanzia servizi di accompagnamento e di mediazione che però ancora oggi, a tre anni dalla sua entrata in vigore, nella città di Torino non sono ancora completamente operativi.

Segue la firma

Specchio dei tempi

«A Torino non operativi i servizi per l'inserimento dei disabili al lavoro» - «Volevo pagare con le vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per il 42» - «Non basta lavare le tovaglie?»

Un lettore ci scrive:

«Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria di Genova per acquistare un biglietto per Argenta Scivia (costo 2,58 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettarlo in pagamento moneta in lire (esattamente 4 pezzi da lire 500; 9 pezzi da 200; 11 pezzi da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo non ero in possesso di altri soldi. Veniva consigliato dall'Ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica (44 km), «Anche in questo caso mi sentivo rispondere dal rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornato all'Ufficio informazioni e riferendo l'incidente accaduto, venivo informato che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercedere con il Dirigente della biglietteria. Recandomi, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che le relative istruzioni venissero esplicate, ricevo il sospirato biglietto alle ore 15,57 ormai in tempo non utile per poter salire sull'Interregionale Ventimiglia-Milano partita in perfetto orario alle ore 15,58. Sicuro che, almeno fino alla data ufficiale di addio alla nostra «vecchia» valuta, ovvero il giorno 28 febbraio, almeno relativamente a pagamenti esuberanti, non esistano lire di serie A e lire di serie B».

Clanluca Maruffa

Un lettore ci scrive:

«Ma fa l'Atm a sostenere che i trasporti pubblici torinesi più rapidi grazie alle targhe blu? Semplice, lo sostiene e basta. L'altra mattina

come ogni giorno mi sono recato al lavoro con i mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il 42 in corso Rosselli. Perdo quello delle 7,40. Il successivo passa alle 8,05. Due autobus: il primo non apre neppure le porte; il secondo cerca di accogliere le (dentro) quaranta persone (studenti e lavoratori in maggioranza) che nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7,30 alle 8,00, uno al massimo due, passaggi. E voglio inferire scrivendo come avviene il viaggio di ritorno dopo le 19,30».

Beppe Naimo

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco all'annuncio della «stangata» sul costo delle tariffe scolastiche e vorrei sottolineare che le famiglie già incontro alle necessità di scuole. Ecco un elenco dei mate-

riale che ogni famiglia porta per ogni bambino: (almeno) due tipi, vinavvi e colla a stick, bicchieri, fazzoletti e tovaglioli, carta (che nell'anno ammontano ad almeno 2 o 3 confezioni ciascuna), salviette umidificate e talvolta come successo mia figlia il sapone neutro per le mani perché quello fornito dal Comune è scarsa qualità.

«Lavoriamo a rotazione le tovaglie che vengono usate per fare merenda perché il Comune le passa e quindi le abbiamo confezionate noi genitori e le laviamo a nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, una piccola quota per il fondo per l'acquisto di materiale di vario genere, facciamo le fotocopie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare senza schede, forniamo la carta di recupero che al 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini».

«Detto questo, vorrei solo sottolineare che nella mia buca paga ho detrattione mensile pari a 68.667 per i miei 2 bambini: come si pensa di aiutare le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

A MIRAFIORI C'E' KINGO BINGO

La nuova sala Bingo che aspettavi

dalle 15 alle 01 (Mar - Mer - Gio)
dalle 15 alle 03 (Venerdì - Sabato)
dalle 14 alle 01 (Domenica)

Corso Italia 100 - LATO ROWLING MIRAFIORI

NOTIZIE dalle AZIENDE

da sposa e bolidi di Formula Uno
da sogno Guidasposi Meeting

Museo dell'Automobile (Torino) 9-10 febbraio 2002
Al Museo dell'Automobile (Torino) 9-10 febbraio 2002, si terrà "Nozze da Sogno", rassegna sull'organizzazione organizzata da Guidasposi e giunta alla 6ª edizione. Non una tradizionale fiera espositiva, ma una rassegna curata dal l'esperienza delle proposte degli operatori del settore e dalla peculiarità dei locali in cui si svolge questo appuntamento. In questa cornice suggestiva ed in anteprima assoluta i visitatori potranno apprezzare la nuova collezione di abiti da sposa, presentati da alcuni prestigiosi atelier della nostra città che ormai da diversi anni privilegiano questo tipo di alle tradizionali fiere e mostre mercato che si svolgono nei palazzetti fiorenti.

Nel loro indosso da splendide modelle che attraverso "filate per mantelli" daranno alle future spose la possibilità di quanto che potrà essere l'abito per il giorno del fatidico "sì". Ma a Nozze da Sogno si troveranno anche idee e proposte per la bomboniera, la lista nozze, l'abito da sposa, la calzatura gli addobbi floreali, il servizio foto e video, il noleggio auto, il viaggio di nozze, e molto altro ancora.

Nei due giorni di esposizione di auto storiche e da corsa, il Museo dell'Automobile che per completezza e valore è da tutti riconosciuto come il più importante e ricco d'Italia.

In questo contesto che riporterà alla memoria immagini uniche e tutti i visitatori potranno in omaggio una copia della nuovissima edizione di GUIDASPOSI COLLECTION oltre a piccoli "cadeaux" dagli stessi espositori. L'ingresso GRATUITO alle rassegne è previsto sabato dalle 10,30 alle 22,30 e domenica dalle 10,30 alle 18,00.

Ulteriori informazioni e fotografie eventualmente disponibili su www.guidasposiweb.it, il portale Internet sul mondo del matrimonio.

Grillo

CALUSO (To)
Piazza Mazzini, 1
Tel. 011/9832262

RISTORANTE PIZZERIA

Va dove ti porta il cuore

Giovedì 14 febbraio

Cena di San Valentino

€ 33,6

€ 65,000

bevande incluse

Ristorante dell'Hotel Astoria

Da Mauro

GIOVEDI' 14 FEBBRAIO

Cena di San Valentino

musica dal vivo

Inchiesta di carciofi, radicchio, grana e mozzarella
Peperoni crudi al forno, farciti con mozzarella di torina
Vitello tonnato, Quiche Lorraine
e Fian di vacca con vellutate di acciughe

Gnocchi di patate con fonduta di Castelmagno
Tagliatelli con carciofi e gamberi

Corri di cinghiale in salsa
Pasta di patate
Tagliata di manzo con rucola
Dessert al cioccolato
Caffè, Torroni

E' gradita la prenotazione

CUORGNE' - Tel. 0124.666.001

www.astoria-damauro.com

APPELLO PER SALVARLI



LO SPECCHIO DI MONTANA

Il lago morenico, una delle maggiori attrattive della Valchiussella, sta morendo. Colpa degli aghi dei pini che stanno soffocando l'acqua. Una melma spessa centimetri che si deposita sulla superficie del lago e impedisce l'ossigenazione dell'acqua. E sono continue le segnalazioni e le proteste in difesa del lago Meugliano: «Lo stanno uccidendo» dice Angelo Ursone, artista che ha segnalato la questione

anche ai carabinieri - pulisce, piuttosto pensa al disboscamento. E' una vergogna». Il presidente della Comunità Montana Valchiussella, Iario Vigliermo Brusso (foto), denuncia: «E' una situazione che va avanti da troppo tempo. Da quando iniziò il rimboscamento, nel 1936, nessuno si è occupato della pulizia di questo lago». Qualche avanzata la proposta, anche sollecitata dalla Regione, inserirlo in un circuito di laghi protetti. Il progetto fallì.

Il lago Sirio «soffocato» dalle alghe

Avviata una ricerca per tentare di ossigenare il bacino

Mauro Revello
IVREA

Non sarà malato grave, di certo il lago Sirio non gode di ottima salute. Per questo c'è chi corre i ripari, prima che sia troppo tardi. Il bacino sarà infatti analizzato e studiato grazie ad una convenzione fra le amministrazioni di Ivrea e di Chiaverano (i Comuni che dividono lo specchio d'acqua), la società Canottieri Sirio e il Dipartimento di scienze minerologiche e petrologiche (Damp) dell'Università di Torino.

Lo stato di salute del Sirio è peggiorato negli ultimi anni. Una eccessiva proliferazione di alghe ha causato spesso l'innalzamento del pH (l'indice di acidità o basicità dell'acqua). Le conseguenze non sono state solo di carattere naturalistico: i sindaci di Ivrea e Chiaverano hanno più volte firmato l'ordinanza di divieto di balneazione, che restava in vigore fin quando non veniva concessa la deroga.

Il problema principale, oggi, è evitare che le alghe si impadroniscano del bacino provocando l'eutrofizzazione. Il lago Sirio - spiega Mauro Iosio, assessore all'ambiente del Comune di Ivrea - è a posto per quanto riguarda gli scarichi. Quello che sarà importante scoprire, invece, è come si svolge il ciclo dell'acqua, come entra e come esce. Sarà determinante per capire se il lago è malato: in tal caso, si dovrà intervenire. Nel Sirio potrebbe quindi ripetersi la cura già adottata per i laghi di Avigliana. «Sul fondo di quei bacini - continua Iosio - sono stati installati appositi impianti per muovere e quindi ossigenare l'acqua».

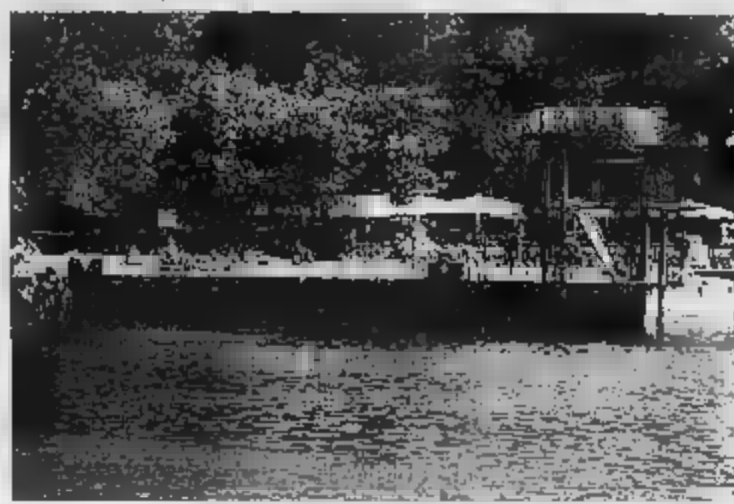
La convenzione con il Dipartimento di scienze minerologiche e petrologiche comporta un costo di circa 25 mila euro (milioni di lire) in due anni. Il Comune di Ivrea e la società

Canottieri Sirio si impegnano per 10 mila e 330 euro (20 milioni) ciascuno, il resto viene stanziato dal Comune di Chiaverano. Tecnicamente, il Damp si impegna ad eseguire un programma di ricerca: «Caratterizzazione idrogeologica e geochimica del lago Sirio, per la definizione delle cause di eutrofizzazione e la proposta di interventi risanativi. Per portare a termine il lavoro, si servirà anche della collaborazione della sezione eporediese dell'Arpa».

«Con questo progetto di ricerca - spiega il professor Aurelio Facchinelli, responsabile scientifico dell'iniziativa - dovremo innanzitutto individuare le potenziali sorgenti di nutrienti ed inquinanti, responsabili del de-

terioramento della qualità delle acque nell'ultimo decennio». Altro obiettivo è valutare il cosiddetto bilancio di delle acque, definendo quantità e qualità degli apporti e delle uscite (sotterranei, superficiali e per evaporazione).

La ricerca del Damp sarà articolata in più momenti, dalla raccolta di tutti i dati disponibili al p.le amministrazioni locali alle analisi chimico-fisiche e alle simulazioni in laboratorio. Ultima fase sarà la valutazione delle dell'eutrofizzazione, con i suggerimenti su possibili piani di recupero ambientale. «Non è escluso - conclude Iosio - che la ricerca venga prolungata rispetto ai due anni previsti».



Si cerca una cura per il lago Sirio: le alghe lo stanno soffocando lentamente

SI DIFESERO: «NON SI COMPORTA DA MUSULMANA»

Incatenata per tre giorni Padre e fratello a processo

SETTIMO ROTARO

Una ragazza marocchina incatenata in casa per tre giorni dal padre e dal fratello, per la sua mentalità troppo occidentale e, quindi, in contrasto con le regole della religione islamica. La vicenda, accaduta a Settimo Rotaro, aveva fatto scalpore. Ora il pm Vitari ha chiesto il rinvio a giudizio per i responsabili di quell'episodio, che dovranno comparire davanti al gup di Ivrea il 11 maggio.

Si tratta di El Rhaizhouani Hamina, 47 anni (lo difende l'avvocato Antonio Raucci), e del figlio Mourad, 21 anni (avvocato Patrizia Mussano). Sono accusati di sequestro e perso-

ne di maltrattamenti. I due erano stati arrestati il 10 luglio dello scorso anno. Il chiamare i carabinieri era la stessa vittima del sequestro, Siham, 18 anni. Con uno stratagemma riuscì a farsi dare il telefono cellulare del fratello minore, e con quello aveva composto il 112. Da due giorni era tenuta prigioniera in una stanza, legata alla caviglia con una catena lunga un metro e mezzo. Il padre e il fratello volevano, con questo trattamento, impedire a Siham di uscire di casa con le amiche, andare a ballare, firmare con un coetaneo. «Abbiamo agito a fin di bene - si difese al primo interrogatorio - Un comportamento di questo genere è inaccettabile».

SCARMAGNO, DA LUNEDÌ

«lcs» decisa integrazione per 250 lavoratori

Nuova cassa integrazione lcs di Scarmagno. A pochi giorni dalla fine di un periodo di cassa integrazione, alla ex Op Computer se ne apre un altro. L'azienda era partita con una richiesta di cassa integrazione per 120 lavoratori per 13 settimane. L'accordo, raggiunto nella tarda serata di lunedì con le organizzazioni sindacali e che sarà firmato oggi, prevede la cassa integrazione per 250 lavoratori a partire da lunedì. Il sistema utilizzato sarà a rotazione. I 250 lavoratori faranno una di ponti lunghi: a Carnevale, a Pasqua e il primo maggio. Duecentodieci dei duecentocinquanta dipendenti invece saranno a cassa integrazione ordinaria e resteranno a casa il venerdì. Trenta rimarranno a casa una settimana su tre.

ELEZIONI COMUNALI

A Castellamonte la prima volta in vista del voto

CASTELLAMONTE. E' già entrata in atmosfera elettorale la città di Castellamonte. A pochi mesi dal voto - le elezioni che porteranno alla costituzione del nuovo consiglio comunale - previste il 26 maggio - c'è già una lista che si presenta in modo ufficiale. E' quella guidata da Claudio Campagnolo, 48 anni, impiegato di banca: si presenta come capoluogo e candidato sindaco. L'altra Castellamonte. Nella sua lista ci sono molti giovani simpatizzanti di sinistra. «Vogliamo fare qualcosa di diverso dal passato - sostiene Campagnolo - abbiamo candidati nuovi, propositivi, leghisti politici». Tra i suoi obiettivi c'è quello, nel caso fosse eletto sindaco, di creare un accordo apposto per le politiche giovanili.

DOVERQUANDO

Da oggi sono in funzione alcuni tratti della pista di sci fondo. Nella zona intorno al Centro sportivo Lilla battuti due anelli, da 1 e 2 chilometri. Battuto anche il tratto pista lungolago nord, partenza dal rifugio Massimo Mila, borgata Villa. ticket di accesso alle piste quello ridotto: 1,54 euro (3 mila lire). Info al numero 0124.953230.

Si inaugura ufficialmente la palestra plurisport di località San Bernardo a Castellamonte con il concerto dei Ricchi e Poveri: inizio alle 21, organizza Pro loco nell'ambito delle iniziative carnevalesche.

CARNEVALI. Programma ricco, oggi, ad Albiano, dove in mattinata è prevista la sfilata d'onore, poi i giochi in piazza Adriano Olivetti e a mezzogiorno la fagiolata benefica: alle 17 il momento dell'incontro riconoscimento della società carnevalesca 2003, prima della cena al ristorante Momborgne e della serata danzante con l'orchestra di Loris Gallo, il pomeriggio di oggi, a Settimo Rotaro, è dedicato alla sfilata dei carri con la banda di Donato e gli shandieratori di Azeglio: la cena e ballo, con il musicista Gianfranco. A Favria il ritrovo dei gruppi allegorici è fissato per le 20.30, nei posti caratteristici dei diversi rioni, per poi raggiungere piazza della Repubblica dove, alle 21, vengono presentati alla folla la regina dei «Tajjistrass 2002», Andrea Quaglia e Monica Baima Besquet: poi il corteo sfilata per il paese fino all'ex chiesa di San Michele, dove è in programma uno spettacolo con la partecipazione straordinaria delle «letterine» di Passaparola. Triplo appuntamento, all'oratorio di Cuorgnè: alle 20.45 inizia la festa in maschera per i bambini delle elementari e la festa Anni '60 per genitori e adulti, con ballerini, animazione e karaoke; nel locale pub, invece, è prevista una serata di discoteca con animazione per i ragazzi delle superiori. Alle 14.30 dall'oratorio di Forno Canavese parte la sfilata delle maschere a piedi con in testa i reggenti, il Governatore e la Dama Bianca; in municipio il sindaco consegna le chiavi del paese ai personaggi del carnevale; al termine della sfilata giochi e merenda in oratorio. Caccia al tesoro, rottura di pignone e merenda, oggi pomeriggio, anche all'oratorio di Pont; alle 21.30 ballo in maschera, con l'orchestra Franco e la Nuova Idea, nel padiglione di piazza Craveri. A Ceresole Reale sfilata in maschera, con inizio alle 14.30, dalla borgata Chiapili alla borgata Prese, con post-luppa per un ristoro offerto dai ceresolini; alle 19.30, al Rifugio Chivassesi, cena seguita da una festa in maschera con animazione musicale.



Fondisti sulla pista di Ceresole Reale

Torna a Ivrea l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino. Alle 16.30, all'auditorium ex «Officina H» Olivetti (via Montanavale angolo via Jervisi), la prestigiosa formazione, diretta da Diansug Kakhidze e affiancata dal violista Simone Briatore, esegue la Suite opera da «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij. Concerto per viola e orchestra di Schnittke e la «Symphonie fantastique» opera 14 di Berlioz. I biglietti sono disponibili e si possono trovare, a partire dalle 15.30, al bottughino dell'auditorium.

A IVREA. Le nove squadre degli arancieri del carnevale di Ivrea organizzano, alle 14 al padiglione Divalandia in piazza Freguglia, una festa per tutti i bambini, con giochi, animazione a gadget vari. In serata, dopo l'uscita dalle Mugnaia, musica e divertimento nelle piazze: ricordiamo in particolare il concerto dei Black Flying Mayals in piazza Freguglia e quello degli Stulti nei giardinetti del Lungodora; la prima organizzata dalla squadra dei Credendari e il secondo concerto dai Mercanari.

A TEATRO. Venerdì 22 febbraio alle 21, nella Sala polifunzionale del Comune di Banchette in via Roma 59, avrà inizio la rassegna «Percorsi nel teatro contemporaneo»: sul palco ci sarà Beppe Rosso, che presenterà lo spettacolo «Camminanti». I biglietti (intorno 8 euro, ridotto 4 euro) sono in vendita tutti i giorni (dalle 10 alle 12), escluso il sabato, alla sede de «Il Contato del Canavese» in via Palestro 10 a Ivrea (telefono: 0125.641161), e in orario di negozio da «Moda Uomo» in via Roma 18/a a Banchette (telefono: 0125.612551).

Nascerà alla periferia del paese un nuovo residenziale con una trentina di alloggi destinati alla popolazione anziana. Gli appartamenti potranno essere sia acquistati sia presi in affitto. Per chi sceglierà di in quest'area avrà a disposizione negozi, un ristorante, palestra e un ambulatorio. Una sorta di villaggio per gli anziani che verrà realizzato entro la fine del 2003 per volere di una società pubblico-privata.

CONSOGLIA. Le associazioni della città si stanno mobilitando per raccogliere i fondi necessari alla ricostruzione della Madonna Consolata, la statua distrutta dai vandali alcuni giorni fa. I primi ad aver aderito alla gara di solidarietà, raccogliendo cifre in denaro che poi hanno devoluto alla parrocchia di San Giacomo, sono stati i rappresentanti dell'associazione della Comunità Ginestrese.

TENTATA. Sarà processato il 11 aprile Vanni Nobilini, 53 anni, di Castelluccio Nigra. L'uomo, difeso dall'avvocato Ecclesia, è accusato di estorsione. Nel maggio dell'anno scorso avrebbe minacciato un compaesano, Pietro Giacomo Roppolo, chiedendogli dieci milioni per liberare l'alloggio che lo stesso Nobilini occupava abusivamente.

PONT. Il gruppo di volontari del Soccorso di Pont, Locana e Sparone organizza un corso per formare nuove leve all'interno del sodalizio. L'iniziativa verrà proposta e descritta venerdì 15 febbraio all'oratorio parrocchiale Gino Pistoni di Pont. Per informazioni, martedì i numeri 0124/84019, 84593, 81176.

MASSIMA QUALITÀ
PAGAMENTO IN CONTANTI

compro oro
argento, platino,
palladio, gioielli, monete

MASSIMO AZEGLIO S
Lombardo (Ivrea)
Telefono 0125.627.401

TORINO - Corso Vercelli 2 - Tel. 011/241111
Giulio Cesare, 129 - Tel. 011/241111

Dimensione globale

EUROPA, SINGOLARE O PLURALE?

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del tavolo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISP, La Stampa e Farnaghi Polity.

Nelle principali librerie e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

IL MESE DELLA PELLICCIA
San Valentino
14 febbraio

Moda Uomo

Via... 20

Morlana
0125

GI PUNTAMENTI

Palazzo

Riprende l'appuntamento settimanale con gli Amici di Palazzo Reale che guidano i visitatori negli appartamenti nuziali abitati da Maria José e Umberto di Savoia, fra il 1930 e il 1940, durante i loro soggiorni a Torino. Fino al 16 marzo
■ Palazzo Reale, piazza Castello, ■ 14,30-18,30

Meditazione

L'Associazione Oltre l'Anima organizza una giornata esperienziale di Meditazioni di Osho in cui si potranno sperimentare alcune delle più importanti tecniche create da Osho. Conducono Satyam Shradhu e Anutosh Purna.
■ Palestra, via Ivrea 47, ore 8,30-17,30, tel. 333 375.75.36



UMBERTO II

Colombia e Nicaragua

L'Associazione Nicaragüla e l'Associazione Nuova Colombia organizzano una serata di solidarietà con il Nicaragua e la Colombia. Dalle 19,30, mercatino latino-americano e del commercio equo e solidale; alle 21, concerto di musica andina, eseguito dagli Umami. Ingresso al concerto ■ euro. Il ricavato sarà devoluto a sostegno delle attività delle associazioni organizzatrici.
■ Isili ■ Missioni Consolate, corso Fenici 12/ter, dalle 19,30.

Fratello

Flavio Montrucchio, il vincitore del Grande Fratello 2 stasera è ospite della discoteca Privilege. Per tutto il mese di febbraio è allestita la mostra fotografica di Oriana Dal Bosco «Il volto del deserto». Ingresso libero.
■ Dal Al Hikma, via Flochetto 15, ore 21,15, tel. 011 521.63.71

Dar al

Serata di teatro «Prima dello spettacolo», testo e regia di Paola Mandel, con Ada Giannone. Per tutto il mese di febbraio è allestita la mostra fotografica di Oriana Dal Bosco «Il volto del deserto». Ingresso libero.
■ Dar Al Hikma, via Flochetto 15, ore 21,15, tel. 011 521.63.71

Ogm

Il Centro Spettacoli Teatrali porta in scena «O.G.M. Organismi genericamente modificati», per la regia di Marco Solari. Alla fine dello spettacolo, dibattito sul tema «La natura nell'epoca della massima riproducibilità tecnica».
■ Grugliasco, Piccolo Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, ore 21.

DOVE DI GABRIELE FERRARIS

PAUSINI

Laura Pausini (foto) ■ in concerto stasera al Palastampa. Inizio alle 21, biglietti esauriti.

TANGO

Stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21,15) classici del tango con il gruppo Cordoba Reunion.

CENTRI SOCIALI. Gli inglesi Iration Steppes guidano un pugno di band reggae-ska

stanotte al «Gabrio» (via Revello 3, dalle 23). Ska e ■ anche all'«Askatasuna» (corso Regina Margherita 47, ore 23) con Mr. Steady Dudes e Nunc Bibandum Est. Al «Csa Murazzi» (Murazzi del Po, ore 22) noise con Vera Cruz ■ Seminola. Al «Paseo» (via Passo Ruote 47, ore 23) punk garage ■ i Lo-Lite.
REGGAE. I Trait d'Union

suonano alle 22 al «Magazzino di Gligamesh» (piazza Moncalisio 13/b). **ROCK.** Stasera ■ «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22) suonano i Deskadana; all'«Xos» (via Po 48, ore 22) i Flashback; al «Didgoridoos» (via Massari 240/36, ■ 22) i 60/60; al «Coyote Ugly» (via Giulio 17/a, ore 22,30) i Cromatura; al



«Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) gli Onirika. Fuori Torino segnaliamo il rock'n'roll di Jany James & The Bandit al «Robin Hood» di Robassomero (via Gialé 8, ore 22); la cover di Madonna con gli Erotica al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30); la maratona rock al «Km.0» di Collegno

(via Pianezza 4, ■ 22) ■ Blaugrana, Doremif ■ Klinefelter. E ancora: gli Auletti al «Pecio» ■ Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), i Candyman al «4 Asse» di ■ (via Benedetto Croca 38, ore 22), i Teedjote all'«Holy Cross» di Sant'Ambragio (corso Moncalisio 109, ■ 22)

CONCERTI DI CLASSICA

Bacchetta russa al Regio per Mozart e Schubert

L'Orchestra della Rai oggi in trasferta a Ivrea nelle ex officine Olivetti. Domani al Sermig musica cameristica

LEONARDO OSELA

Rudolf Barshai arriva stasera alle 20,30 sul podio del Teatro Regio per uno degli appuntamenti della stagione concertistica. Nato ■ Russia nel 1924, dopo una brillante carriera come violinista e soprattutto come violista (veste nella quale ha collaborato con compositori come Prokofiev e Shostakovic, e con solisti della statura di Oistrakh, Gilels, Menuhin, Richter), ha avviato anche l'attività di direttore, che lo ha portato sul podio ■ grandi complessi (è stato spesso anche alla testa della Rai di Torino), e stasera con l'Orchestra del Regio propone due autori da lui molto amati: Schubert e Mozart. Di quest'ultimo dirigerà la «Sinfonia in re ■ K.385» nota come «Haffner», in quanto dedicata ■ Sigmund Haffner, il figlio del borgomastro di Salzburgo che ora stato insignito di

La memoria di Migliori

Nella sede di Villa Remmert, in via Rosmini 3 a Grù, la Gam inaugura oggi pomeriggio, alle 17, la mostra di fotografia «Nino Migliori. Materie e memorie» (per il pubblico dal ■ febbraio al 14 aprile, orario: 10-12/14-16, sabato e domenica 10-19, info. 011 442.9518 e 011 922.3956, ingresso 5,16 euro). Accompagnata dal catalogo con ■ Lucia Modini, l'esposizione presenta una selezione di 125 opere che esprimono i momenti di una ricerca caratterizzata ■ sottolineano gli organizzatori ■ da un determinante impegno «ul-tenere della sperimentazione linguistica e del trattamento delle immagini». Nato a Bologna ■ 1926, Migliori ha iniziato ad occuparsi di fotografia nel 1948 ■ invitato a rassegne come FNAC. Villa Remmert diventa anche sede del corso «La fotografia tra i linguaggi dell'immagine», per insegnanti e studenti, e di incontri con gli artisti (info 011 442.9544).



una alta onorificenza. Invece Schubert sarà ben rappresentato ■ sinfonia di più ampio respiro, quella «in do maggiore» soprannominata «Grande» per distinguerla dalla precedente, nella stessa tonalità, ribattezzata «Piccola». Sempre oggi si registra un impegno dell'Orchestra Sinfonica ■ Nazionale della Rai, che replica ad Ivrea ■ concerto già eseguito in due serate al Lingotto di Torino. L'appuntamento è alle 16,30 (attenzione: non alle 21), com'era stato deciso in un primo tempo nell'Auditorium ex Officina R dello stabilimento Olivetti (via Montenaule angolo via Jervis). In programma la «Suite op. 20» dal «Lago dei cigni» di Ciaikovskij, il «Concer-

to per viola e orchestra» di Schnittke (solista Simone Briatore) e la «Sinfonia Fantastica» di Berlioz. La direzione è affidata a Djansez Kakhidze. La Rai ha poi un altro appuntamento con il pubblico domani mattina ■ 11 ■ Sermig (piazza Borgo Dora 61) per la serie di concerti cameristici. Sono di scena gli archi capeggiati da Marina Ghigino (in doppio ruolo di violino solista e ■ re). Il programma prevede Mozart («Concerto ■ 3 per violino K.216»), Elgar («Serenata in mi minore ■ 20»), Shostakovic («Preludio ■ Scherzo op. 11»), oltre a Haydn, il cui «Concerto in re maggiore ■ 2 per violoncello» vedrà ■ solista Massimo Macri.

IMPERA ■

Due nuove nate nella famiglia delle sale Bingo

Il Bingo conquista nuovi spazi a Torino: è di questi giorni l'apertura di due sale: la prima ■ centro, nei locali che furono dello storico Impera (via Principe Amedeo 2, il bar del biliardo e di chi marciava la scuola), ■ seconda porta il gioco a Mirafiori, ■ ■ Unione Sovietica 493/4. I locali dell'Impera sono stati adeguatamente ristrutturati per offrire, si spiega, un ambiente caldo e accogliente, con l'intenzione di proseguire una tradizione di oltre sessant'anni nell'esercizio ■ sala ■ gioco nel ■ di Torino. Qui le porte del Bingo si aprono alle 16 ■ ■ chiudono alle 2. Al Kingo Bingo di Mirafiori (dalle 15 all'una, venerdì e sabato chiusura alle 3; domenica apertura alle 10) i tavoli sono disposti all'americana: i giocatori sono gamito a gamito, mentre il modello spagnolo li sistem ■ tavoli ■ Per chi non vuole socializzare c'è anche ■ sala riservata al quick Bingo: ■ giocatore può acquistare sino a ■ cartelle, il gioco è computerizzato. Al Kingo Bingo per ora ci sono 300 posti, un bar, un ristorante, ■ sala attesa a uno spazio per i bambini. C'è anche ■ sala-tv: il Bingo è bello, ■ ■ calcio...

dal 9 al 14 febbraio

SCRIVI UN MESSAGGIO, LEGGI L'AMORE

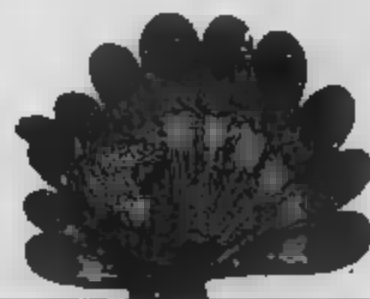


Dal 9 al 14 febbraio scrivete il vostro messaggio d'amore al vostro amato/a. Per voi, subito un cuoricino d'argento in regalo. All'autore del più bello, un fantastico weekend per 2 persone ■ Vienna; al secondo ed al terzo, una romantica cena in uno dei più famosi ristoranti della zona.

In collaborazione con



Bivio Tours
Via Cuniberti, 6
10015 IVREA (TO)
Tel. 0125/45568
www.bivio-tours.it



Bata GIACOMELLI conbipel
PAVONE CANAVESI
AUTOSTRADA TO - ADI USCITA IVREA
www.centropavone.it

GLI APPUNTAMENTI

Da Salzano
Aperta per tutto il mese di febbraio, la collettiva intitolata «Per una assenza» propone le pregevoli composizioni degli artisti contemporanei Mario Davico, Giorgio De Silva e Mario D'Adda, le pittrici Carla Rama ed Emi Pecorini, le raffinate tele di Sandro De Alexandris, Giorgio Griffa e Horiki Katsutomi.
■ Galleria Salzano, piazza Carignano 2, orario: 16-20, tel. 011/543165.

Paesaggio
La personale dell'artista contemporaneo Bruno Locci è caratterizzata da macchine fotografiche usate a getta, che gli offrono l'occasione di fare una concettuale riflessione sul paesaggio.
■ Galleria 41 arte contemporanea, via Mazzini 41, tel. 011/29544.

Immagini Rinaldi
Sino al 9 marzo è possibile visitare la mostra fotografica di Maurizio Rinaldi sul tema «Improbabili». Si tratta di 20 immagini a colori sul mondo dello spettacolo.
■ Libreria Agorà, via Santa Croce 9/a, orario: 10-19.30, lunedì 15.30-19.30.

Piemontesia
Oggi e domani (ore 16), è in programma lo spettacolo «Piemontesia - Storie d'oro» con Marco e Mauro, Daniele Lucca e Franco Rappallo. Un'osteria diventa il privilegiato punto d'osservazione del paesaggio di personaggi dalla varia umanità.
■ Nichelino, Teatro Superga, via Superga 4, ore 21, tel. 011/527.57.89.

Ostriche
Approda a Torino il cabaretista milanese Beppe Altissimi. Lo spettacolo «Scalfaro... l'oblio». L'ingresso con consumazione è di 10 euro.
■ Caffè Ghersi, via Tripoli 37, ore 22.30.

COIN
L'Associazione Culturale Ca Nostra organizza un corso di «Dizione ed espressione verbale», condotto da Piera Cravignani, che si svolgerà, per 11 lunedì consecutivi, a partire da lunedì prossimo.
■ Ca Nostra, via Ponza 14 bis, tel. 011/812.79.09.

AL MASSIMO TRE

«Nostra Signora» per riscoprire Carmelo Bene

S'inaugura questa sera al Massimo Tre la retrospettiva «La vita e le opere di Carmelo Bene» organizzata dall'Orsa con la Cineteca Nazionale. L'appuntamento in via Verdi 18 è fissato per le 20.30. Al centro della serata, la proiezione della copia restaurata dalla Fondazione Scuola Nazionale di Cinema di «Nostra Signora dei Turchi» di Carmelo Bene. Introducono il film e presentano la rassegna Edoardo Faini, direttore artistico di Orsa (organizzazione per le ricerche in scienza e arti), Sergio Toffetti, direttore della Cineteca Nazionale, segue un intervento di Roberto Tessari, docente di drammaturgia al Dams di Torino. L'ingresso è libero. «Nostra Signora dei Turchi» è datato 1968, rappresenta l'esordio dietro la macchina da presa dell'autore di Campi Salentina e viene considerato il primo capolavoro della sua cinematografica. Il film descrive, in chiave grottesca e surreale, il passato di un intellettuale. Premio speciale della giuria alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, il film è considerato un caso unico nell'ambito della sperimentazione cinematografica. Segue «Bis», documentario realizzato nel 1966 da Paolo Brunato con Bene assieme alle sue attrici (Lydia Mancinelli, Ornella Ferrari, Maria Monti) e con le interviste ai suoi collaboratori. La rassegna si apre nel pomeriggio con «Edipo Re» di Pier Paolo Pasolini con fra gli interpreti. Doppio spettacolo, in questo caso, alle 16.30 e 18.30. Questa prima parte della manifestazione «La vita e le opere di Carmelo Bene» (la seconda è prevista dal 19 al 22 febbraio nella sede dell'Orsa) prevede registrazioni di spettacoli teatrali dell'autore, sue interviste e letture poetiche proseguono sino a lunedì 18 febbraio: nel cartellone, fra gli altri, «Don Giovanni», «Salomè», «Capriccio».



LA DI TURIN CHOCOLATE TOUR

zione nostrana in questo settore, sia a livello artigianale che industriale, e anche di potenziare ulteriormente la visibilità fuori dal nostro territorio. Non per nulla si è già progettato di istituire, in tema, un comitato permanente, e pure un concorso gastro-artistico internazionale, con relativa giuria di superesperti, per la selezione del «cioccolato olimpico». E già si sa che la calendarizzazione della kermesse cioccolatosa, nel 2006, coinciderà con quella del superevento sportivo. Tanto per offrire una

La Cavallerizza prende il volo in pista soltanto gianduiotti



Il tema del viaggio che ispira il logo e i gadget di Turin Chocolate Tour, offre lo spunto anche per l'allestimento della Cavallerizza, ovvero la sede del primo appuntamento della goliarda manifestazione. L'iniziativa, per quest'anno d'esordio, viene proposta in una forma per così dire, un po' «sincretica», rispetto al progetto più ampio riguardante il 2003, ma il calendario di appuntamenti dedicato al goloso è, comunque, piuttosto ricco e coinvolge, oltre a Torino, anche diversi Comuni della provincia e della regione. Per l'inaugurazione è stata scelta data «dolce» per antonomasia, il 14 febbraio in cui, oltre agli innamorati, quest'anno, si festeggia pure il «cibo degli dei», con una cioccolatosa full-immersion alla Cavallerizza. Per l'occasione, lo spazio sarà allestito in forma di similitudine, con bagagli, valigie e zaini a forma di gianduiotto, con il banco accreditato trasformato in un innovativo «cioccolini», oltre a una finta torre di controllo, una serie di gigantesche scatole di caselle e un pezzo di cartina d'aereo, ovvero il «call-clock», a mo' di «cibo». Un metafora per dire che il cioccolato piemontese prende il volo verso tutto il mondo spiegando gli organizzatori. Ma che accadrà di fatto, alla Cavallerizza, dal 14 al 17 (orario: 11.30/23 il 14, 12/22 il 15 e 11/20 il 16) il pubblico, coinvolto da attori e comparse, potrà accreditarsi gratuitamente e ricevere un ticket che gli consentirà di percorrere il delizioso tour «al cioccolato» in programma.

olimpici del 2006. Un accordo che soddisfa tutti: il lato Guarducci, che resta identico e organizzatore della kermesse e l'ente pubblico - Regione, Provincia e Comune - dall'altro, che entra da protagonista nella «dai promotori», affiancato da EPAT, CNA e Confindustria. «Abbiamo rinunciato a una ma-

nifestazione targata Perugia per realizzarne una con il marchio della nostra regione, il che rende giustizia all'indiscusso primato «distretto del cioccolato piemontese» dichiara soddisfatta l'assessore Elza Tessore. E aggiunge: «L'intento della manifestazione è dunque quello celebrare e promuovere i produ-

CHOCOLATE TOUR DAL 14 FEBBRAIO

Torna la festa del cioccolato

Dopo le polemiche, l'organizzazione delle passate edizioni ha fatto pace con il Comune «Puntiamo al 2006».

STORIA

Davanti a una pralina cioccolato, non c'è polemica che tenga. Difatti, dopo un po' di bagarre, e una serie di scontri non lievi, si è conclusa la guerra del cacao e i torinesi potranno riavere la kermesse tutta dolcezza, quella manifestazione che aveva portato sotto la Mole, negli anni scorsi, un bel po' di visitatori. Ma guai a chiamarla «Europechocolate», marchio che Torino ha definitivamente tolto il vessillo, causa «divergenza di vedute» tra l'ideatore e organizzatore della manifestazione nata a Perugia (e realizzata in trasferta, da quest'anno, anche a Roma), Eugenio Guarducci e l'amministrazione comunale torinese.

Motivo del contenzioso non solo le modalità e il format della manifestazione, che «invadono» piazze storiche cittadine con una sontuosa parata di tavole e praline (una fiera commerciale che tanta critica ha sollevato), ma l'aveva definita, qualche mese fa, il sindaco Chiamparino: ma persino il marchio. A difendere nome o formula, l'agguerrito Guarducci, che, comunque, alla fine, un accordo con l'amministrazione torinese l'ha trovato.

Dopo lunghe trattative e armistizio conclusivo, ieri la dichiarazione di pace è stata celebrata con una conferenza stampa, indetta per presentare «Turin Chocolate Tour», manifestazione tutta nuova, nata, pensata e battezzata su misura per Torino e persino collegata, in prospettiva, ai giochi

MATTIOLO

• AUTOMOBILI DAL 1965 •

Mercedes	C 220 CDi Avant garde	Aziendale
Bmw	330 D Touring	Aziendale
Audi	A3 TDi 130 hp Ambition	Aziendale
Mercedes	E 270 CDi Elegance	Aziendale
Bmw	530 D Touring	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp 5 porte	Aziendale
Smart	CDi-Passion	Aziendale
Mercedes	A 170 CDi Lunga	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant TDi 130 hp	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Mercedes	C 220 CDi Elegance	Aziendale
Mercedes	ML 270 CDi	Aziendale
Mercedes	A 140 Classic	Aziendale
Volkswagen	Polo 1.4 Sport	Aziendale
Opel	Zafira DTi 101 Hp	Aziendale
Chrysler	Voyager 2.5 Tdi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 110 Hp	Aziendale
Opel	Corso 1.2 Elegance 5 porte	Aziendale
Smart	Passion	Aziendale
Opel	Corso 1.0 Comfort	Aziendale

• VENDITA • ASSISTENZA • DIMOSTRAZIONI •
• AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI •

BORGOSIESA (VC)

Via Montebello, 125 - Tel. 0143/14344

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

I SEGRETI DI UN COLLEZIONISTA

LE STRAORDINARIE RACCOLTE DI CASSIANO DAL POZZO 1588 - 1657

Hermitage
Pavlovsk
Chateau de Versailles
Prado
Uffizi
Palazzo
Museo di Budapest
Museo di Vienna
Museo di Ajaccio
Pinacoteca di Monaco
Palazzo
Castello di Racconigi
Galleria Barberini
Corini
Biblioteca Nazionale di Parigi
Biblioteca Ambrosiana
Biblioteca Nazionale di
Biblioteca Nazionale di Torino
Biblioteca di Spoleto
Biblioteca di Firenze

Biglietto d'ingresso:
Intero: 7,5 €
Ridotto: 4 €
Inf. 0-10 €
Gruppi: 2,5 € cad.
Sopra i 15 persone:
prezzo fino a 10 anni
sopra i 15 anni
gruppi: 2,5 €
gruppi di 15 persone
prezzo ridotto per gruppi
di 15 persone

Dai grandi musei e più prestigiose collezioni private di tutto il mondo, i capolavori raccolti dal Pozzo. Duecento opere in mostra: tele di Poussin, Dyck, Lemain, Vouet e decine di protagonisti del europeo.



15 FEBBRAIO - 30 MARZO 2002
MUSEO DEL TERRITORIO
BIELLA

10 RATE INTERESSI PRIMA RATA SETTEMBRE 0%

TELEVISORE MIVAR 20 P1

Schermo 20", televideo,
stereo, presa scart,
ingresso cuffia.

€ 179,00

pari a € 348.592



VIDEOCAMERA PANASONIC NV V201

VHS-C, CCD 1/5",
22x250x dgt.
lumin. min. 8 LUX,
ore,
minimo b/n,
monitor LCD 2,5" colori

€ 463,00

pari a € 896.493



TELEFONO CELLULARE SAMSUNG SCH-N 400

Dual band, wap, scrittura intuitiva 19,
8 giochi, comandi vocali,
peso 110 grammi batt. 850,
by 80 ore

€ 285,00

pari a € 551.837

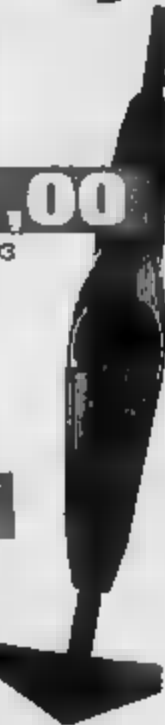


SCOPA ELETTRICA ROWENTA RH620

1100 w,
regolazione elettronica,
spazzola triangolare,
filtro a 11 etadi,
filtro per parquet,
becchete per imbottiti

€ 69,00

pari a € 133.803



€ 199,00

pari a € 385.318

FRIGORIFERO INDESIT R 24

Capacità frigo 187 litri,
capacità congelatore 48 litri,
sciamamento automatico

LAVATRICE INDESIT W 43

Capacità kg. 5, Termosisto,
29 programmi, 400 giri centrifuga,
1/2 carico

€ 199,00

pari a € 385.318



FERRO DA STIRO POLTI SUPER PRO

Ferro a caduta, capacità 1,5 litri,
autonomia 2 ore,
regolazione vapore,
tappo di sicurezza

€ 149,00

pari a € 288.504



FAX BRONDI INK-JET

Getto d'inchiostro, stampa su
carta comune, identificativo
del chiamante,
fotocopiatura, memoria fax,
memoria carta esaurita

€ 189,00

pari a € 365.855



NOTEBOOK ACER 212 TXV

Intel Celeron 800, 128 MB ram,
hd 10 gb, dvd 8x, modem 56k V90,
display 14.1" TFT

€ 1299,00

pari a € 2.515.215



AUTOMATICO PIONEER KKHP TOTO II

Potenza 45Wx4,
preselezioni,
1 preset, RDS,
controllo CD

€ 129,00

pari a € 249.779



PC HP A625 MONITOR HP 17"

AMD Athlon 1,4GHz - HD 40 GB, RAM 128MB
CD-RW 12x48x24,
Scheda video 63 19MB,
Modem 56k,
Windows XP, Word, Works
Monitor da 17" HP

€ 1199,00

pari a € 2.321.588

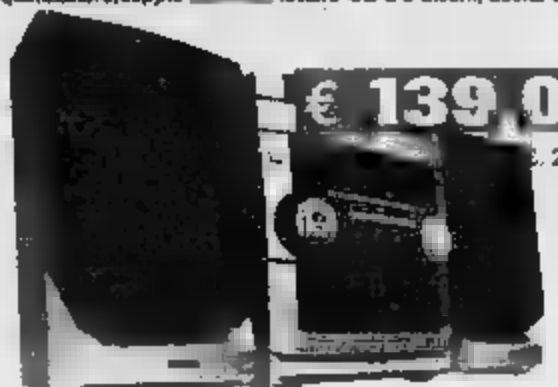


HI-FI PHILIPS FW-C 100

Potenza 10w x 10w, digitale FM-AM,
equalizzatore, doppia lettore CD a 3 dischi, uscita cuffia

€ 139,00

pari a € 269.142



FUOFO MICROONDE LG MB 3917H

Capacità 18 litri,
potenza 600 watt,
piatto rotante, grill,
cavità smaltata, timer

€ 99,00

pari a € 191.691



Offerta valida fino ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni. Le foto possono essere diverse dal prodotto reale.



ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131 442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015 8409155

CASALE M.TO
Viale C. d'Olivola 6
011 4379185

CUNEO
Via S. Maria 1
011 4379185

INTRA
Viale S. Maria 1
0321 393234

TORINO
Corso R. Margherita 210
011 4379185

NUOVO TORINO
Via Nizza 38
011 6696912

NUOVO TORTONA
Via Commerciale OASI
0131 894309

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0131 255255

VILLANOVA M.TO
Via S. Maria 1
011 4379185

Elettrodomestici - Video

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienza.

EURONICS

La catena con più punti vendita in Europa

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA

Zai.net

Idee, fatti,
parole, sogni
e bisogni visti
e raccontati
dai più giovani
reporter d'Italia

Insieme
a sole
€ 1,80*

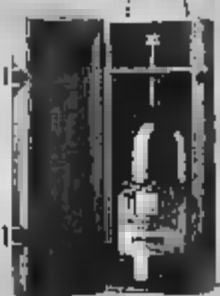
*Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,88



I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



A DEDICAZIONE IL SUI REGALI



Abbonamento annuale 7 giorni:
magnum 2 litri di Olio
Extravergine d'oliva Ianardi
fresco mosto



Abbonamento annuale 6 giorni:
magnum da 1,5 di
d'Asti Beni di Bataiole



Abbonamento annuale 5 giorni:
cofanetto con confezioni
da g Coalvi

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO A UN MONDO DI PRIVILEGI

Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, sa di avere un anno intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

■ ABBONANO AL RISPARMIO

Con l'abbonamento postale si è sicuri di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'abbonamento metropoli (riservato a Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 (1297 lire); con l'abbonamento edicola si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 a copia (1200 lire).

SI ABBONANO A UN MONDO DI ALTA QUALITÀ

Qualunque formula di abbonamento annuo si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro che delizierà il palato.*

* Sconti e promozioni non cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino.

SI ABBONANO A UN TRATTAMENTO SPECIALE

Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sport, per il cinema, e in più, con la "Stampain Card", si avranno sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

■ ABBONANO COSÌ

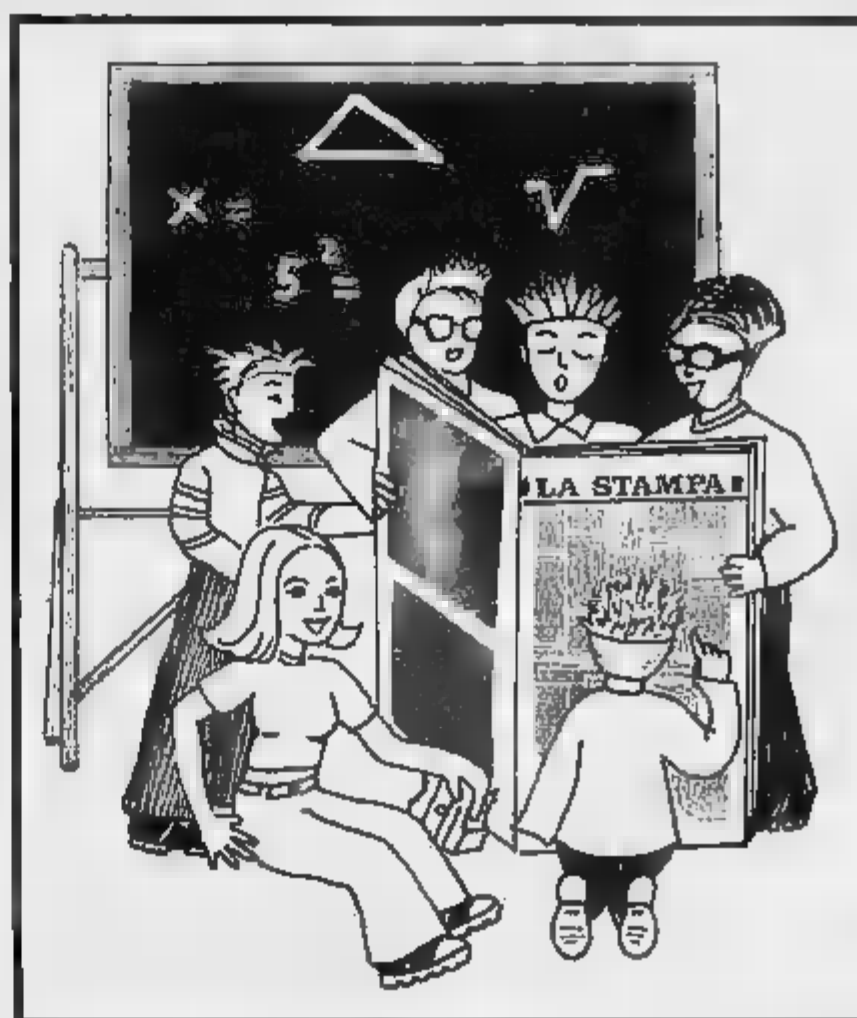
- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 18, il sabato dalle ore 9 alle 12,30)
- via fax allo 56 27
- su internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

■ PAGANO IN QUESTO MODO

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

LA STAMPA

LA STAMPA in Classe



Progetto didattico per le scuole
elementari e medie inferiori e superiori

Dal 4 al 9 febbraio

Numero Verde
800-24.36.14

Per informazioni: dal lunedì al venerdì h. 9-13 / 14-18



Newspaper in Education

PROGRAMMIDEA



World Association of Newspapers

FINANZIAMENTI *propongo rimborsare* risposta *finanziaria*
☐ 000,00 € + 1.000.000,00 (tutte categorie)
☐ Inducioni, mutui, liquidità aziendale
 Svizzera 001181-0901920 Registro N.
 840944883 Lombard Lombardistat

MULTINAZIONALE *propongo finanziamenti*
 Austria ☐ categoria locali del 3,00%
 dell'Euromercato (Da € 3.000,00 a €
 1.000.000,00) Euroarea € 50.000,00 a €
 350.48 più 180 punti Firma wngwinb Tw
 004191 ☐ WIG 1053

Lab. Telephone: 011-587-2780 or 17.00 -
16.95

locus in zona di egidanza. Per informazioni: Ufficio Esercizio Urbani dalle 8,00 alle 12,00. Tel. 0377-616.000.

Leandro, 174.9821 - dopo
0182.582.840 - 349.340.4388.

ACQUISTA autorizzata. Usabile, non
richiede pagamento contante.
Ingruppata 24 E. Tel. 011770.1095 Y

REDAID (galino) di circa 6 mesi e
distesa. Tel. 011.805.1281 Luc
14 10.000 19.



Organizzazione
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

*Dove conviene arredare la casa
con la "Qualità Vera"
e un risparmio assicurato.*



Vi presentiamo le nuove linee etniche

Promessi Sposi?

*Il mobile diventa importante solo se ben ambientato; ecco perchè noi da 35 anni
seguiamo attentamente le ambientazioni, i colori delle pareti,
delle tende, dei tappeti, le luci e le varie finizioni di falegnameria.*

... e per le giovani coppie FINANZIAMENTI AGEVOLATI

CUCINE

Boffi



Molteni & C

HALIFAX

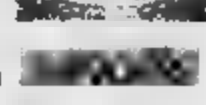
GIORGETTI
CASA UFFICIO

Boffibagni

Rimadesio
mobili e porte

ICF
UFFICIO

Amica



Knoll
CASA

B&B
ITALIA



ARCADE
VETRI



FIAM

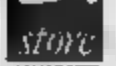
Knoll
UFFICIO

Dada



Simongavina

GIANNI VIGONE
TAPPETI



Rapsel

fantoni
UFFICIO

ILLUMINAZIONE

Arreda

FLOS FOSCARINI

Fontana Arte

LEUCOS
LIGHTING

LISTE NOZZE - TENDAGGI - TESSUTI - FALEGNAMERIA INTERNA

ASTI - Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845
Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

DOMENICA 10 FEBBRAIO APERTO dalle 9 alle 20

9-10-14 febbraio

SanValentino

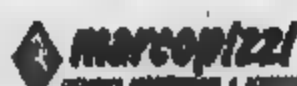
Auguri... di Cuore!

Carnevaliamo?!

Euro che prezzo

Sabato 9 e
DOMENICA 10
dalle 10 alle 13
e dalle 14.30 alle 19.30
e Giovedì 14
dalle 16 alle 19.30
un simpatico animatore
ti farà giocare e
divertire con il gioco
"Euro che prezzo"
**FANTASTICHE
SORPRESE
PER TUTTI!***

Sabato 9
DOMENICA 10,
Lunedì 11 e Martedì 12
Febbraio dalle 15 alle 19
**DEGUSTAZIONE
GRATUITA
DI DOLCI TIPICI
DI CARNEVALE
PER TUTTI!***



... e altri 20 NEGOZI SPECIALIZZATI

Sempre uniti te!

IL COLPO IERI NEL PRIMO POMERIGGIO: L'UOMO FUGGITO CON CIRCA 2000 EURO

Rapina con spray urticante

Bandito assalta l'ufficio postale di Bassignana

BASSIGNANA

Prima le ha puntato la pistola, poi le ha spruzzato sul volto un liquido urticante, mettendola ko per arraffare in tranquillità il denaro. Così un rapinatore ieri ha assalito le Poste di via della Vittoria, angolo via Tempio, riuscendo ad impadronirsi di 2000 euro. Subito dopo l'uomo è fuggito in auto. Inutili tutte le ricerche.

Erano le 13.30, quando un individuo sui 40 anni, capelli brizzolati, si è presentato nell'ufficio postale di Bassignana. Al banco, che ha protezione né diviso del pubblico, c'era la titolare, E. F., 40 anni, di Alessandria. La donna si è vista puntare contro una pistola e, prima di poter reagire, spruzzare sul viso una sostanza urticante. Il rapinatore ha poi estratto lo spray. Accecata, la donna ha riparato il volto con le mani, mentre il malvivente arraffava il denaro sopra il banco, ammontante a circa 4 milioni. Forse per timore che arrivasse qualcuno, il bandito non ha toccato i soldi contenuti nei cassetti e nelle casseforti. Alcuni testimoni l'hanno visto fuggire in un'auto, ma non è riuscito a rilevare il numero di targa. I posti di blocco, subito istituiti dai carabinieri, non hanno avuto esito. E.F. è stata ricoverata all'ospedale di Casale per una forma di dermatite giudicata guaribile in 5 giorni.

Sul volto della direttrice spruzzato liquido irritante. La donna prima era stata minacciata con la pistola

La donna si è vista puntare contro una pistola e, prima di poter reagire, spruzzare sul viso una sostanza urticante. Il rapinatore ha poi estratto lo spray. Accecata, la donna ha riparato il volto con le mani, mentre il malvivente arraffava il denaro sopra il banco, ammontante a circa 4 milioni. Forse per timore che arrivasse qualcuno, il bandito non ha toccato i soldi contenuti nei cassetti e nelle casseforti. Alcuni testimoni l'hanno visto fuggire in un'auto, ma non è riuscito a rilevare il numero di targa. I posti di blocco, subito istituiti dai carabinieri, non hanno avuto esito. E.F. è stata ricoverata all'ospedale di Casale per una forma di dermatite giudicata guaribile in 5 giorni.

E' la seconda volta in 11 mesi che l'ufficio postale è preso di mira. Il 12 dicembre due rapinatori armati di tagliere avevano sottratto più di 1 milioni di lire.

IERI LA STATUA HA LASCIATO LA CITTA': VERRA' SOTTOPOSTA A RESTAURO IN UN LABORATORIO DI BERGAMO

Il mistero della Madonna della Salve

Secondo la tradizione ha 900 anni, per le analisi è del '400

ALESSANDRIA

Scortata fino al casello di Michele da due agenti motociclisti della polizia municipale, la Madonna della Salve ieri mattina è lasciata la città per Bergamo. Qui, nel laboratorio Gritti, sarà sottoposta a restauro. In Cattedrale, una ventina di persone ha assistito al trasferimento del simulacro sul furgone del restauratore. Tra loro il parroco don Gianni Torriggia e il delegato vescovile per l'arte sacra, Luciano Orsini. Sono state le lodi mariane, c'è chi ha voluto toccare il blocco ligneo, quando la statua era ormai chiusa nell'auto, qualcuno ha ancora pregato.

Il manufatto - spiega Luciano Gritti, che con il padre Eugenio si occuperà del restauro - sarà sottoposto a una serie di esami per accertarne le condizioni e per

verificare se sotto lo strato di colore ci sono i colori originali, in che condizioni e in che quantità. Poi, in accordo con la Sovrintendenza, si vedrà come procedere.

L'effigie della patrona della diocesi alessandrina è ricavata in un unico pezzo di legno da sottoporre alla prova del carbonio 14 per la datazione. E qui c'è un mistero: secondo gli esami scientifici, la statua risale alla prima metà del 1400. Ma tradizione e fonti storiche documentate vogliono che il simulacro sia stato scolpito attorno al 1100. Che cosa significa? Nei secoli ci fu più di una Madonna della Salve? Oppure è sempre la stessa, allora perché il C14 ha dato quell'indicazione? Forse le risposte verranno durante il restauro. (m. fa.)



La statua viene portata fuori dal Duomo. A destra Luciano Gritti

SPINETO SCRIVIA



Fuga di gas, scoppia la casa

Ieri alle 8.45, si è svegliato, ha visto la luce ed è saltato in aria l'ambiente salotto di gas. Si presume che nella notte ci sia stata una perdita dalle tubature interne dell'appartamento. Claudio Cristoforoni, 42 anni, di Spinetto, lotta con la morte al Cio di Torino. La sua abitazione, sventrata e con il tetto crollato da un lato, è stata dichiarata inagibile e forse dovrà essere abbattuta. Il Comune inoltre ha emesso un'ordinanza di parziale inagibilità per la colorata confinante, danneggiata dall'esplosione. Dopo l'allarme, i medici hanno salvato Cristoforoni che era riverso sul pavimento. Lo hanno portato giù una barella e lo hanno caricato in ambulanza, dove è stato intubato. Quindi, nell'obitorio, l'uomo è stato trasportato a Torino. Ha riportato ustioni di secondo grado in molte parti del corpo. (m. fa.)

IL RAGAZZO NEGA, AMMETTE SOLO DI AVER CEDUTO HASHISH DURANTE FESTE TRA AMICI: «MA NON A LEI»

«Diede la droga ad Erika»

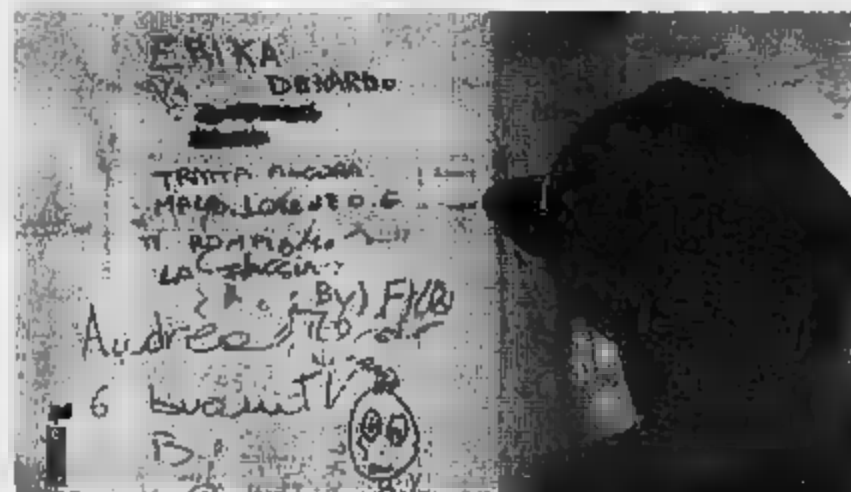
Arrestato l'ex fidanzatino dell'omicida

Emma Camagna
Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Detenzione e spaccio di droga: da queste accuse - che ieri l'altro l'hanno portato in cella - si deve difendere Fabio Clemente, 21 anni, di Francavilla Bisio, il fidanzatino di Erika, poi soppiantato da Omar. Avrebbe rifornito di hashish amici e parenti. Novi e della madre: fra loro anche la ragazza che massacrò la madre Susy Cassini e il fratello Gianluca De Nardo. Fabio Clemente, interrogato ieri nel carcere di San Michele, nega. Solo alcuni episodi di spaccio che non riguardano la giovane plurimicida: «Andavo a feste a festole, si fumava tutti insieme e in qualche occasione ho ceduto droga agli amici, ma mai cocaina e pastiglie di ecstasy».

Il giovane è stato arrestato su ordine del gip Ferdinando Baldini che ha accolto la richiesta del procuratore Carlo Carlesi e del sostituto Maria Teresa Latella: nei mesi scorsi avevano aperto un'inchiesta dopo le dichiarazioni fatte da Erika («Abbiamo fatto uso di droga e l'abbiamo acquistata in città») durante le indagini sul duplice omicidio. La ragazza avrebbe fatto il nome Fabio. Lui ieri mattina ha confessato di essere coinvolto «giro» ma limitatamente ad alcuni episodi.

Il suo difensore Giuseppe Lanzavechia, i prossimi giorni farà istanza di remissione in libertà sulla base di due presupposti: ha fatto ammissioni, quindi sono caduti i gravi motivi che



Ora non ci sono più. Le scritte in Galleria Perelli fatte dalla compagna dei ragazzi «del muretto»

hanno determinato l'emissione dell'ordine di custodia, e devono essere salvaguardate le sue precarie (dice l'avvocato) condizioni di salute.

Fabio Clemente ha studiato fino al diploma di scuola media, frequentava l'Andrea Doria. Dopo aver abitato a Novi con la famiglia, qualche tempo Fabio e la madre, sarta, si sono trasferiti a Francavilla. Il papà, operaio, è morto nel '94.

Fabio da diverso tempo zoppica leggermente. Come tanti giovani della età è sempre con il cellulare in mano: proprio mentre parlava al telefonino ha avuto un incidente stradale. Anche a Erika piaceva scambiare messaggi. Forse proprio

così i due si sono conosciuti. C'è stata la frequentazione della compagna, quella «del muretto» in piazza della stazione.

Fra i fidanzati veri o presunti attribuiti a Erika, i cui nomi comparivano sui pilastri e i muri della Galleria Perelli (la struttura in stile Liberty davanti al collegio San Giorgio tra via Girardeo e via Caputo, luogo di ritrovo di Erika e molti suoi amici) c'erano Andrea, Guido, Lorenzo M. (il cognome era citato per esteso: ndr) Enrico. Fabio no, non c'era. Ora le scritte sono state tutte completamente cancellate, quasi a voler far sparire anche il ricordo di Erika.

LETTERA DI

Solidarietà ai «cogneinzes»

NOVI LIGURE. «Caro Osvaldo Ruffier, seguo con particolare attenzione la drammatica vicenda che si è consumata nel tuo Comune e che mi ha riportato indietro di qualche mese per il dramma analogo che ha vissuto la mia città: con queste parole la lettera che il sindaco di Novi Ligure, il dislessio Mario Lovelli, ha inviato al collega Cogne, il Comune valdostano dove è avvenuto l'omicidio piccolo Samuele Lorenzi, Lovelli nella missiva nomina Erika e Omar, riferimento alla tragedia del quartiere Lodolino, alla Susy Cassini e Gianluca De Nardo, è implicito. Continua la lettera del primo cittadino di Novi: «Esprimo la partecipazione e la solidarietà della cittadinanza. Novi che ti prego di trasmettere anche alla famiglia così duramente colpita». Infine una speranza: «Un momento così buio: Sono certo che un fatto così drammatico servirà a rinsaldare lo spirito civico di tutta la comunità come il già detto anche a noi rimango a disposizione per ogni necessità. Cordialmente». Firmato: Mario Lovelli. (m. fa.)

MANTO DI 35 CENTIMETRI

Oggi e domani impianti aperti

scia a Caldirola

CALDIROLA. Impianti aperti e piste da sci innevate a Caldirola, dove l'altro giorno sono scesi 300 centimetri di neve. Il gelo della notte successiva ha consolidato. Così oggi e domani saranno aperte la seggiovia e le due sciovie e si potrà sciare su tutte le piste. Forse gli impianti resteranno aperti anche lunedì e martedì. Le strade per raggiungere Caldirola sono pulite e percorribili agevolmente. A Caldirola, inoltre, c'è la possibilità di noleggiare le attrezzature per gli sport invernali: sci, snowboard, bob. L'abbonamento giornaliero per gli impianti risulta costa 16 euro.

Dai 100 metri del Villaggio «La Gioia» la seggiovia raggiunge in pochi minuti i 1430 metri del monte Grapè. Quattro piste di sci partono dalla stazione superiore della seggiovia e scendono nei pressi della zona di partenza. (m. fa.)

BINGO

INGO DERTHONA
Via Fratelli Pope - Via Arzoni
TORTONA (AL) - Tel. 0131.821891

aperto TUTTI i giorni
dalle ore 15.30 alle 2.00

DA NOI RISOLVI
I TUOI PROBLEMI DI PROGETTAZIONE E POSA

CHIUSURE
SERRANDE, BASCULANTI
PORTONI, SEZIONALI
(in acciaio o legno)

SERRAMENTI
Certificati a misura
(in legno, PVC
e alluminio)

LEGNO O ACCIAIO
A MISURA SU DISEGNO

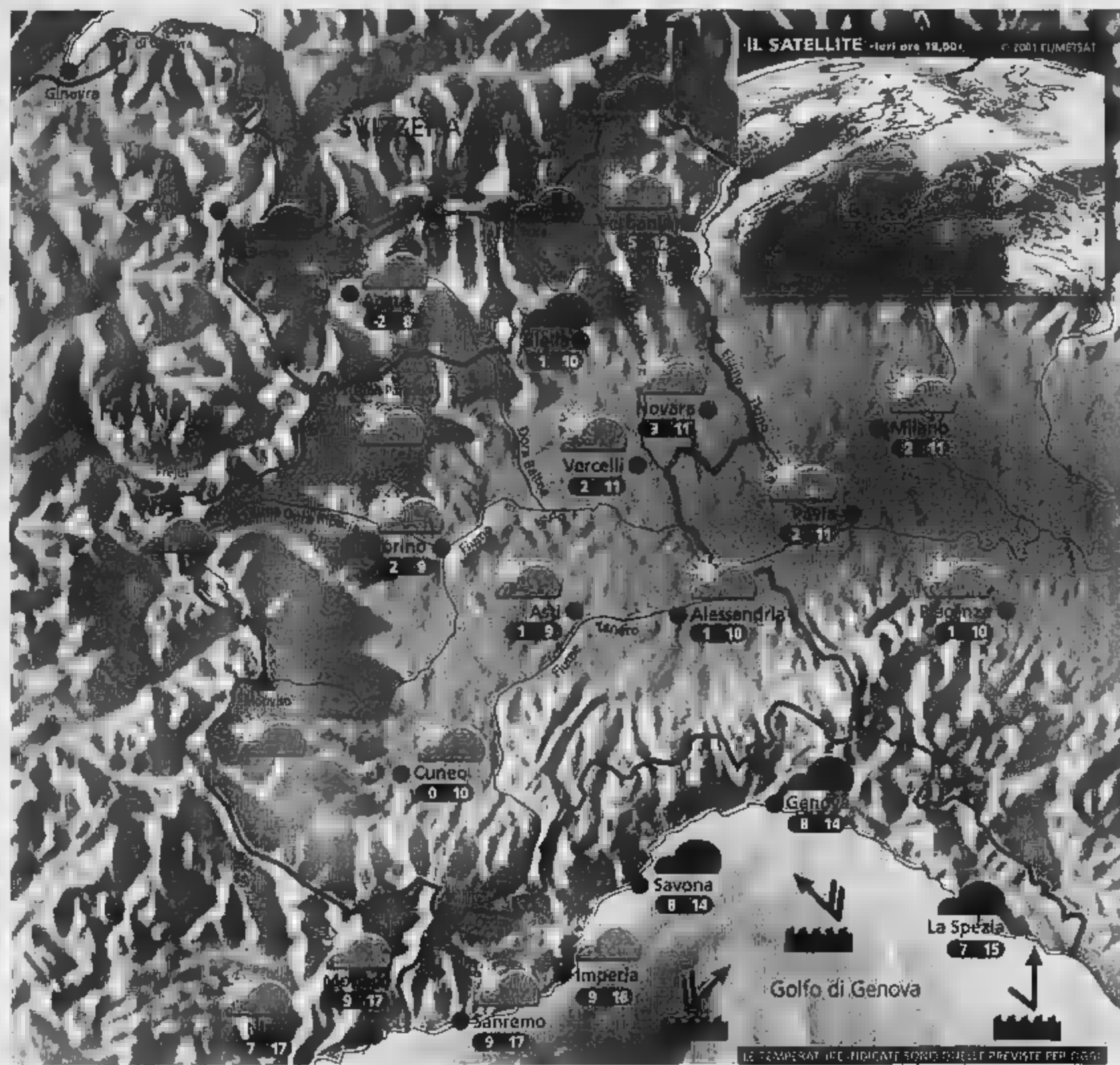
CAMINETTI
CORNICI D'EPOCA
MARMO, PIETRA
O LEGNO

edilmutti
COMPONENTI EDILI

VENDITA - TORTONA
P.le
Strada

SHOW ROOM - Voghera

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il tempo ha una bella giornata di sole, nonostante il temporaneo passaggio di nubi stratiformi che hanno velato il cielo nella mattinata. Sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure le temperature massime sono risultate decisamente gradevoli. Oggi dapprima bel tempo, in seguito aumento della nuvolosità.

Previsioni Risveglio soleggiato con isolati banchi di nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà ad aumentare già prima del mezzogiorno per un flusso di aria umida meridionale. In montagna si farà largo una nuvolosità sempre più importante che tenderà a coinvolgere anche le aree di pianura. Verso il sud escludono piovigini sul Levante ligure, piovigini sull'Alessandrino e qualche fiocco di neve sull'alta Valle d'Aosta. Temperatura in lieve calo nei valori massimi, venti deboli. Domani sereno e favonio.

ZOOM

La tragedia di Galtur

2 minuti d'infarto a Galtur in Austria quel 1° febbraio '99, di una valanga nata dagli spaventosi accumuli di neve di quel tragico periodo sul versante nord-alpino. Un flusso di NNE ad inviare sull'Austria fronti freddi in rapida successione, provocando uno sbarramento che accumulò media di oltre 3 metri di neve alla quota di metri, lasciando quasi completamente all'asciutto il Sud delle Alpi. Alle 4 del pomeriggio quel giorno una massa di abnorme si staccò dal costone della montagna, distruggendo gran parte del paese e provocando la morte di 31 persone e decine di feriti. Una bomba a 300 km/h che in 50 secondi raggiunse il centro abitato sventrando le case e incuneandosi ovunque. Le configurazioni bariche tendono purtroppo a mutare molto lentamente, in quell'occasione una combinazione di fattori, tra cui l'afflusso di aria artica continentale, non fece altro che peggiorare la situazione. A quelle persone, delle quali in vacanza per amore neve, è dedicato questo articolo, ai lettori lasciamo una riflessione sulla reale pericolosità di quella magia amica di grandi e piccoli.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

	5 14	12 17
ANCONA		REGGIO CALABRIA
BARI	12 16	ROMA
BOLOGNA	4 10	VENEZIA
CAGLIARI	6 15	SARDELLA
CATANZARO	9 18	BRUXELLES
FIRENZE	10 16	FRANCOFORTE
GENOVA	4 14	
LIVORNO	8 15	LONDRA
MILANO	12 16	MONACO DI BAVIERA
NAPOLI	5 14	
PADOVA	4 13	
POTENZA		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 17 e 46 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti; cala alle ore 14 e 53 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Rassegna Fabbricanti Orafi

Piena della produzione orafa per il grosso

merceologie
in esposizione:
oreficeria
gioielleria
finita e/o in montatura

formula espositiva:
vetrine anonime
e numerate

ingresso riservato
operatori commercianti all'ingrosso

Febbraio
2002

Valenza (AL) Palazzo Mostre
via Tortona

lun. 11
mar. 12
mer. 13

organizzazione

AOV Service

15048 Valenza (AL) Piazza Don Meoni, 1
Tel. +39 0131 941851 Fax +39 0131 948828
Email: aov@idropubblicita.it www.valenza.org

orari
lunedì 10:00-18:00 continuato
martedì mercoledì 9:00-18:00 continuato

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale
Via Cavour, 58
15100
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

Cucine:



nella cornice della tua casa
...in una strepitosa offerta da:

CORONA Mobili davvero

Alessandria

PRIMI DATI IN ATTESA DEI RISULTATI DEL CENSIMENTO

Anche nel 2001 la città sotto i 90 mila abitanti

Matrimoni: quelli civili hanno superato i religiosi
Stranieri: tra i residenti c'è anche un australiano

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Gli abitanti di Alessandria ■■ ottobre 2001 erano 89.997, dopo quella data potrebbero essere ancora diminuiti di qualche unità, rimanendo quindi sotto quota novantamila che era stata registrata già a metà dello scorso anno. La cifra ufficiale della popolazione sarà però comunicata dal Comune, su precisa disposizione impartita dall'Istat, solo dopo che saranno ultimate le operazioni del censimento del 21 ottobre. Se ne riparerà probabilmente tra qualche mese. A ■■ 1998 gli abitanti ■■ 90.672, scesi a 90.288 al 31 dicembre 1999 e a 90.025 alla ■■ data del Duemila.

Dal 1 gennaio ■■ 20 ottobre 2001 i nati sono stati 557 (270 maschi e 287 donne), i morti 985 (441 uomini e ■■ donne), con ■■ saldo negativo di 408 unità. Recuperati in parte grazie ■■ saldo positivo - ■■ unità - tra immigrati (2063) e emigrati (1683). Dal ■■ ottobre al 31 dicembre dello scorso anno risultano 111 nati (55 maschi e 56 femmine) e 227 morti (113 uomini e 114 femmine) con ■■ saldo negativo ■■ 115. Che non viene compensato dal saldo positivo di 108 unità tra i ■■ immigrati e i 381 emigrati. Ecco perché difficilmente la popolazione alessandrina tornerà a superare

quote novantemila. A meno che ■■ ■■ sorprese.
Matrimoni. Sono invece ufficiali i dati relativi ai matrimoni. ■■ 2001 ■■ stati 328, dei quali 193 civili e 135 religiosi, un fenomeno questo in costante aumento, in qualche misura anche in seguito a certi matrimoni di «comoda» tra giovani straniere in cerca della cittadinanza italiana e anziani disponibili a dare ■■ aiuto. Il mese che ha registrato più matrimoni è stato settembre: 64 dei quali la maggioranza (35) religiosi. Seguono giugno con 44, maggio con 41 e luglio con 39. Solo 3 a novembre, tutti civili.

Stranieri. Sono 2950 gli stranieri residenti in città. Durante lo scorso anno ne sono arrivati 472 (226 uomini e 247 donne), 307 arrivati dall'estero e 160 da altri Comuni italiani; cinque non sono classificati. Nello stesso periodo hanno lasciato la città 267 stranieri: 119 uomini e 143 donne. Di questi ■■ andati in altri Comuni, 15 rimpatriati, 76 si sono resi irripetibili, 23 infine hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Il Marocco, ■■ 780 unità, è ■■ maggiori presenze, seguito dall'Albania, 724. Poche decine i «comunitari», oltre cent ■■ i cinesi, oltre 700 i cittadini dei Paesi dell'Est, poi sudamericani, africani, uno per ciascuno da Australia, Nuova Guinea e Samoa.

SPINETO SCRIVIA, L'ESPLOSIONE IERI MATTINA IN UNA CASA A TRE PIANI. LA VITTIMA E' RICOVERATA AL CTO DI TORINO

Accende la luce e salta in aria

E' grave per lo scoppio dell'alloggio saturo di gas



Un'immagine della casa sventrata dall'esplosione dovuta a una fuga di gas

Maria Teresa Marchese
SPINETO SCRIVIA

■ ■ ■ ■ ■ ricoverato ■ ■ prognosi riservata nel reparto grandi ustioni del Cto di Torino in seguito ad un'esplosione avvenuta nell'abitazione di Cascina Valpurga, in un gruppo di case isolate, tra Spineto Scrivia e Paderna. La vittima è Claudio Cristoforoni, 42 anni. Sposato e padre ■■ due figli ■■ 16 e 12 ■■, l'uomo vive però separato dalla moglie, che abita a Tortona con i due ragazzi. Le sue condizioni ■■ gravi. In base ■■ prima ricostruzione, sembra che ieri alle 9,45, l'uomo ■■ si sia svegliato, abbia acceso la luce e ■■ saltato in aria. Evidentemente, l'ambiente era saturo di gas. Si presume infatti che durante la notte si sia verificata una perdita dalla tubatura interne dell'appartamento. La dinamica di quanto è accaduto però è ancora al vaglio dei vigili del fuoco di Tortona e Alessandria.

L'abitazione, sventrata ■■ con il tetto crollato ■■ un lato, è stata dichiarata totalmente inabitabile e forse dovrà essere abbattuta. Il Comune di Spineto inoltre ha emesso un'ordinanza di parziale inabitabilità per la casa colonica confinante, pure danneggiata dall'esplosione. L'appartamento di Claudio Cristoforoni è all'ultimo piano. L'esplosione ha sventrato il muro esterno dell'edificio che è crollato davanti all'ingresso. Il gas si è incendiato e la vampa ha investito in pieno l'uomo che ha trovato



L'alloggio del tipografo: i vigili del fuoco hanno delimitato l'area per ragioni di sicurezza

In forza di allontanarsi dalla camera da letto, dove una parte del muro gli stava crollando addosso. Ad avere l'allarme al 112 sono stati i vicini che hanno udito l'esplosione. Sono arrivati i carabinieri di Villaverla, i vigili del fuoco e ■■ 118. I medici sono saliti nell'appartamento e hanno tratto in salvo Claudio Cristoforoni che era riverso sul pavimento. Lo hanno portato giù con una barella e ■■ hanno caricato ■■ ambulanza, dove è stato intubato. Quindi, a bordo dell'elicottero, è stato trasportato a Torino. Ha riportato ustioni di secondo grado in molte parti del corpo. Il letto della ■■ è crollato

nella parte posteriore, mentre in quella anteriore presenta due grandi squarci tra ■■ tegole. I muri portanti della casa hanno due crepe che dal tetto arrivano una al primo piano e l'altra al pianterreno. Le persiane e alcuni serramenti sono stati divelti, i vetri ■■ andati in frantumi. I carabinieri ■■ subito avvertiti i familiari: la moglie, A. S., e i genitori, che abitano a Pozzolo. Claudio Cristoforoni, tipografo, lavora alla dipendenza di una ditta di Casale: si è trasferito da ■■ ■■ anno a Spineto (prima abitava a Valmadonna). A Tortona aveva gestito una rilegatoria ■■ viale Dellepiane.

BREVE

PONTESTURA

I ladri portano ■■ un corni ■■ pregio a Quart' Colpo ■■ l'altra notte in frazione Quart'. Approfittando dell'assenza dei padroni di casa, che nei mesi invernali abitano a Milano, i ladri hanno forzato la porta dell'abitazione di Rosanna Giordani, in via Rossi, e si sono impadroniti di ■■ pregiato corni. (r. sa.)

CASALE

Prese a calci un quadriciclo poi litigò con i poliziotti
E' stato ■■ al 24 maggio (sono in corso contatti fra le parti) il processo a Davide Anzalone, 30 anni, ■■ Mantova 36, accusato di aver offeso due agenti delle volanti intervenuti una notte del maggio '01 quando il casalese, in stato di ebbrezza, stava prendendo a calci e pugnò un quadriciclo in viale Moro S. Michele. (r. sa.)

ALESSANDRIA

Scontro a Spinetta sul cavalcavia: due feriti
Scontro frontale ieri ■■ sul cavalcavia di Spinetta Marini ■■ due le persone ferite, accompagnate in ospedale da un'ambulanza del 118. (r. al.)

VALENZA

Lento ritorno alla normalità nel palazzo dopo il rogo
■■ tornando alla normalità la situazione ■■ condominio di via del Castagnone 30, 15 giorni fa interessato da ■■ incendio. Gli abitanti dei piani alti ■■ tornati nei loro appartamenti e quelli dei piani bassi stanno rinnovando la tinteggiatura, rovinata dal fumo. (r. c.)

ALESSANDRIA

Alezione di impegno sociale e di formazione forense
Per la scuola di formazione all'impegno sociale e politico stamane nel salone di via Vescovaldo ad Alessandria il docente universitario Giorgio Berti parla dei presupposti e limiti ■■ revisione costituzionale nelle attuali contingenze storiche. Lezione sulle sanzioni dell'avvocato Maria Grazia Felloni di Torino, alle 10 in tribunale, per la Scuola ■■ formazione all'esercizio della funzione di fessiva penale. (r. c.)

ALESSANDRIA

EdisonTel sbarca in città e guarda alle imprese
Da ieri, è attivo anche in città il servizio «unbundling» di EdisonTel per piccole medie imprese e liberi professionisti. L'offerta «unica» comprende servizi voce e accesso internet e consente fino a 16 ■■ simultanee. (r. al.)

L'INVESTITORE HA PATTEGGIATO PER OMESSO SOCCORSO

Morto il camionista travolto a Quattordio

ALESSANDRIA

Non ce l'ha fatta il camionista francese Jean Paul Jauret, 40 anni, abitante vicino a Parigi. L'uomo, travolto mercoledì sera da un'auto, era in coma per trauma cranico ma ■■ morto all'ospedale dove era stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva. L'investitore, l'operaio meccanico Fabio Frezzato, 31 anni, ha patteggiato tre mesi di reclusione sostituiti da una multa di 6 milioni e 750 mila lire da pagarsi ■■ tre ■■ oltre alla sospensione per ■■ mesi della patente di guida, limitatamente all'accusa ■■ omissione di soccorso.

Ovviamente dovrà anche rispondere di omicidio colposo ed è facile presumere ■■ il suo legale chiederà un altro patteggiamento. Questa causa sarà celebrata ■■ conclusione della relativa inchiesta penale. Frezzato, assistito ■■ Rosella Monti, ■■ comparsa ieri mattina in tribunale per il processo per direttissime riguardante appunto l'accusa di omissione

di soccorso. Era fuggito, dopo l'investimento, sopraffatto dal panico. Successivamente, in preda al rimorso ■■ conto della gravità del suo gesto, lo ha confessato ai carabinieri di Felizzano. «Sono stato io a causare l'investimento, mi sono spaventato ■■ sono scappato, ma non intendo sottrarmi alle mie responsabilità». L'incidente è avvenuto mercoledì intorno alle 21 sulla circonvallazione di Quattordio. Il camionista francese, ■■ traffico rallentato per la neve, ■■ uscito dalla A21, parcheggiando il Tir vicino a un ristorante. Lasciato il locale, stava ritornando all'auto-mezzo quando è sopraggiunta la «600» di Frezzato che lo ha investito proseguendo la corsa e lasciando il camionista riverso sull'asfalto. ■■ dare l'allarme è stato un altro automobilista. L'alessandrino è ■■ andato in ospedale per chiedere notizia ■■ ferito, ha trovato i carabinieri alla caccia del pirata ■■ strade e ha ben presto confessato. (r. c.)

PATELEC CERRINA



Dopo il crollo, la stima dei danni

Sono riprese in ■■ lavorazioni alla ■■ di Cerrina (produce cavi elettrici) dopo il crollo del muro retrostante il primo degli stabilimenti dell'azienda ■■ capannone era rimasto gravemente lesionato nella parte posteriore per il crollo di quattro pilastri e di parte del soffitto dopo il cedimento di un terrapieno. ■■ macchine utensili erano state danneggiate dalla macerie. Ora ■■ fa le conti dei danni: si parla di oltre 1 miliardo di lire. Il crollo e l'interruzione dell'attività sono avvenute nel momento in cui la Patelec si sta rilanciando dopo le crisi conseguenti all'11 settembre. L'azienda opera in campo internazionale all'interno del gruppo Saig, ■■ produzioni diversificate e clienti in tutto il mondo. (m. g.)

TORTONA, RUBATI ■■ EURO

Bar tabaccheria assalita il sera da un bandito

TORTONA. Rapina al bar-tabaccheria di Egidio Marinoni, sulla statale per Sale, alla frazione Passalacqua. Di sera, dopo le 20, mentre al banco c'era il figlio Andrea, 26 anni, è entrato ■■ uomo ■■ circa 35 anni, a volto scoperto, ■■ il bavero alzato, di nazionalità italiana. Era armato di pistola, anche se probabilmente si trattava solo di un'arma giocattolo. «Damm i soldi» ha intimato al giovane, che è ■■ impietrito dietro al bancone. Poi, con mosse rapide, lo ha obbligato a consegnargli l'incasso della giornata, che ammontava a 300 euro (circa 580 mila lire), oltre agli spiccioli. Il rapinatore si è poi allontanato velocemente dal bar tabaccheria.
E' salito su un'auto (dove con ogni probabilità lo attendeva un complice), che ■■ diretta verso Sale. Andrea Marinoni ha immediatamente dato l'allarme telefonando al 113 e sul posto ■■ giunti polizia e carabinieri, ma le ricerche iniziate con tempestività non hanno finora dato alcun esito. (m. t. m.)

FORTI PROTESTE DELLE RSU

Valenza, rottura sulle promozioni per i «comunali»

VALENZA. Sul passaggio di grado dei dipendenti, è rottura tra Comune e organizzazioni sindacali, che hanno proclamato lo stato di agitazione procedendo al blocco del lavoro straordinario. Lo scontro a Valenza si trascina ■■ da diverso tempo: «Riguarda il 2001 e la progressione orizzontale del personale - spiega Salvatore Di Carmelo, coordinatore delle Rsu - I criteri erano già stati fissati nel giugno scorso, senza trovare applicazione. E dire che abbiamo dimostrato la più ampia disponibilità sulla gestione del personale, tonando ■■ massima considerazione i meriti. Eravamo anche riusciti ■■ non far gravare gli aumenti sulla cittadinanza, facendo ricorso al fondo dei lavoratori, ma non siamo stati accontentati». Il blocco dello straordinario incide sulla manifestazione esterne, come quella di domani a Casale, dove dovrebbe intervenire il gonfalone di Valenza. Oggi, è stata convocata la riunione della giunta ■■ non è escluso che l'amministrazione riveda il suo atteggiamento. (r. c.)

A CASTELNUOVO SCRIVIA

Cinque ■■ rotariani donano automezzo ■■ «coop» per disabili

CASTELNUOVO SCRIVIA. I Rotary Club Alessandria, Gavi Libarna, Novi, Tortona e Valenza hanno individuato un'azione di pubblico interesse sul territorio, dedicata alla Cooperativa San Carlo Onlus di Castelnuovo Scrivia, che accudisce con attività diurne le persone disabili adulte. L'obiettivo ■■ l'assistenza continua, cioè estesa all'intero arco delle 24 ore. Il progetto (affidato a un gruppo di rotariani costituito da avvocati, commercialisti, architetti e notai appartenenti ai Club promotori) è in avanzato stato di studio. Nel frattempo, gli stessi Rotary Club hanno offerto alla cooperativa un automezzo allestito per il trasporto dei disabili, grazie anche al contributo della Gavi srl di Castelnuovo (uno dei titolari è socio del Rotary Club Tortona). La consegna dell'automezzo avverrà oggi, alle 16, presso la sede della Cooperativa San Carlo, alla presenza delle autorità religiose e civili. (m. t. m.)

VALENTIA
dancing discoteca
Valenza - Via Molgassa, 10 - Tel. e fax 0131.32.00

VEGUA DI CARNEVALE
PAOLO TARANTINO
e il MIRACOLO ITALIANO
DOMENICA 10 FEBBRAIO
PAOLO e i SEMPLICI
GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO
GRANDE FESTA
DEL COMPLEANNO
RICKY SHOW
tutte le domeniche e giovedì

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavotti, 56 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

9 FEBBRAIO
Patrizia

DOMENICA 10 FEBBRAIO
Villani

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO
ore 14.30
Carnevale
e canzoni
e giochi
e spettacoli

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO
Voglionlarimo
di Carnevale
Furgio Pezzi

Premiazione in
per la manifestazione più bella

TEATRO E MUSICA
L'ALBERGO
MUSICA
TER

Bosco Marengo (AL) S.S. Alessandria - Novi Ligure (AL) S.S. Alessandria

RISTORANTE
Le Terre Rosse
di Noscengo P.e.C. a.r.c.

SPECIALITÀ MONFERRINE

SALONE PER BANCHETTI
COMUNIONI
CRESIME
MATRIMONI

Frazione San Maurizio - Conzano Monferrato. AL.
0142. 925285
CHIUSO IL MERCOLEDÌ

**LA BUTTERA
DI SAPORI**

*Vini tipici del Piemonte
delle migliori cantine
Prodotti artigianali di
pasticceria tipici delle Langhe - Roero
Confetture selezionate
Specialità in vasetti:
salse, verdure, frutta*

Via Milano, 174 - Alessandria
Tel. 0131.222174 - Fax 0131.228567

IL LAVORO ALL' ENNESIMA POTENZA.

VEICOLI SPECIALI A TRAZIONE INTEGRALE **4 X 4**



**SCAM: I CABINATI PENSATI
PER GLI ALLESTIMENTI E LE
TRASFORMAZIONI**

Gruppo Paterna

SEDE: MARINO, 73 - 15100 ALESSANDRIA
0151-234022 - www.paterna.it - info@paterna.it

5 PUNTI VENDITA
4 CENTRI DI ASSISTENZA
IN PROVINCIA



Paterna

Paterna 360° di libertà

L'indipendenza del Gruppo Paterna da oggi
vi offre la libertà di poter scegliere
in qualsiasi momento il veicolo che si desidera.

Quindi:

potete avere il veicolo che vi serve
con il miglior prezzo ufficiale.

Inoltre:

potete avere il veicolo che vi serve
con il miglior prezzo ufficiale
e con la garanzia a lungo termine
che solo il Gruppo Paterna può offrirvi
con il proprio sistema di assicurazione.

FIAT · FORD · HYUNDAI · MERCEDES · VOLKSWAGEN · RENAULT · PEUGEOT · ISUZU · NISSAN · OPEL · DAIHATSU

ACQUI, SUCCESSIVAMENTE VERRANNO ATTIVATI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI

Rsa, l'Asl aggira il veto

Chiesto l'ok regionale all'apertura



Uno degli ambienti della nuova Residenza sanitaria assistita di Acqui Terme

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Il direttore generale dell'Asl 22, Mario Pasino, ha chiesto ufficialmente alla Regione l'autorizzazione per l'apertura della Residenza sanitaria assistita di via Alessandria, i cui lavori sono stati ultimati. Avevano preso il via nel 1995.

«La nostra intenzione è di aprire in tempi brevi la struttura, già completamente arredata - hanno spiegato ieri i vertici dell'Asl 22 -. La richiesta è già stata formalizzata alla Regione e verrà integrata in un progetto per l'attivazione sempre all'interno della struttura di via Alessandria di una serie di servizi socioassistenziali di tipo flessibile, tra i quali anche un Centro diurno per anziani».

Questa scelta, spiegano all'Asl, deriva dal fatto che dall'inizio dei lavori per la trasformazione dell'ex ospedale in Residenza sanitaria assistita la esigenza socioassistenziali sono nettamente cambiate. Se da una parte il management dell'Asl è riuscito in pratica ad azzerare le liste di attesa dei non autosufficienti che necessitano di un inserimento in una struttura protetta, dall'altra si sente la necessità di giungere in tempi brevi all'applicazione di strutture socioassistenziali di tipo flessibile sul modello svedese, che vadano incontro alle reali esigenze della popolazione. «In parole povere, se ad esempio

OGGI AD ALESSANDRIA

Conferenza dei servizi

Alessandria. Si svolge oggi alle 10 al Teatro Parvum (via Mazzini 85) la 5ª Conferenza dei servizi dell'Asl 20 Alessandria-Tortona. Il direttore generale Bruno Vogliolo tratterà il bilancio dell'attività svolta nel 2001 e indicherà gli obiettivi per il 2002. «Il 2001 è stato per l'Asl 20 un anno duro, pieno di preoccupazioni: per il contenimento dei costi, per la difficoltà a mantenere i livelli di assistenza - sottolinea Vogliolo -, il 2002 sarà ancora un anno di transizione verso un nuovo assetto organizzativo che stenta ad affermarsi e, soprattutto, il modello: questo è il punto critico per le aziende sanitarie che hanno necessità di modelli di riferimento».

uno dei due coniugi necessita un'assistenza di tipo continuativo fornito dalla Rsa, con l'applicazione di uno strumento socioassistenziale di tipo flessibile si potrebbe dare la possibilità all'altro coniuge di continuare nella struttura per il periodo necessario di assistenza del coniuge infermo». L'Asl e il Comune di Acqui avevano già presentato la Regione una proposta per l'apertura di una struttura socioassistenziale flessibile, ma non era stata accolta. Infatti, i finanziamenti previsti per la ristrutturazione dell'ex ospedale di via Alessandria, circa 5 miliardi di lire, avevano un vincolo di destinazione per una Residenza sanitaria assistita con posti letto.

L'EX PRESIDENTE DOMANI COMMEMORERÀ L'ECCIDIO DELLA BANDA TOM

Scalfaro ritorna a Casale

per ricordare i partigiani

CASALE. Sarà l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a tenere il discorso commemorativo nel 57° anniversario dell'eccidio della Banda Tom, il gruppo di giovani partigiani guidati da Antonio Olearo, detto Tom, trucidati il 15 gennaio 1945 alla Cittadella, dopo la cattura avvenuta di notte a Casorzo.

La cerimonia si svolge domani mattina, a distanza di qualche settimana dalla ricorrenza, perché Rosetta Santambrogio Bugatti, presidente del Comitato unitario antifascista, che con la cerimonia, da tempo avrebbe voluto avere come relatore ufficiale proprio Scalfaro. Gli inoltrato la richiesta anche nel cinquantenario, l'agenda del presidente è già tutta occupata.

Quest'anno, invece, Oscar Luigi Scalfaro ha accettato, anche se ha indicato una data più distante rispetto a quella dell'anniversario.

Prima di lui, avevano accolto l'invito Nide Jotti, Tina Anselmi, Violante, Veltroni, Fassino, Giampaolo Pansa, Davide Lajolo, Arrigo Boldrini, presidente del Anpi.

I partecipanti si ritroveranno domani mattina alle 11 in municipio: il corteo partirà da via Mameli per arrivare fino in Duomo dove, alle 10, sarà celebrata la messa. Successivamente si ricomincerà il corteo che raggiungerà il Vittoria, dove Scalfaro alle 11 terrà il discorso.

Successivamente, i partecipanti raggiungeranno a piedi la Cittadella per deporre una corona contro il muro che fu insanguinato dalle ferite mortali dei ragazzi della Banda Tom, uccisi e lasciati per due giorni nella neve.



Oscar Luigi Scalfaro accolto da Riccardo Coppo durante la visita ufficiale del 1997

In Comune la crisi si avvicina

I dissidenti nell'incontro col sindaco hanno chiesto di azzerare la giunta

CASALE MONFERRATO

«Bisogna togliere le deleghe agli assessori e rinnovare tutta la giunta: questa la richiesta dell'ala dissidente della maggioranza, che si è incontrata l'altra sera con il sindaco Paolo Mascarin. Il consigliere ex ppi Marco Almirante, Città Insieme e Paolo Merlo, coordinatore dell'Ulivo, hanno detto di rappresentare quegli elettori che esprimono malumore e insoddisfazione verso la classe dirigente locale».

La richiesta di azzeramento parte dalla considerazione di una maggioranza che non è più ritenuta tale. Il bilancio non pesa, la responsabilità del commissariamento della città sarà sindaco, «saranno i consiglieri e non la giunta».

giunta a votare il bilancio» dicono Città Insieme e Almirante, che Rci e Sdi intendono tastare il polso della gente sul bilancio in un primo incontro con i Consigli di circoscrizione (mercoledì alle 21 alla Dante, in corso Verdi). Il sindaco per ora si pronuncia. Ha chiesto qualche giorno di riflessione, «per attivare altri confronti con gli abitanti in modo da avere il più largo consenso sul bilancio». Alle accuse che riguardano investimenti miliardari (piscina, Cof, «svendita» degli ex magazzini Eternit) risponde che «l'impegno di tutta la giunta è stato massimo, nell'interesse della città, a partire dalle problematiche alluvionali e dalla disponibilità dimostrata sempre verso tutta la popolazione».

FUSIONE CON UNIMED

Buzzi Unicem incrementa le vendite

CASALE. Prosegue la razionalizzazione del Gruppo Buzzi, leader mondiale nel settore del cemento. I consigli di amministrazione di Buzzi Unicem e Unimed Cementerie del Mediterraneo hanno deliberato, riferisce una nota diffusa ieri, «una proposta di fusione per incorporazione di Unimed nella controllante Buzzi Unicem, che attualmente detiene il 77,7% delle quote. Dall'operazione, oltre a una semplificazione della struttura societaria del Gruppo, si attendono «significativi benefici da minori costi amministrativi e maggiori flessibilità a livello operativo». Agli azionisti Unimed verranno assegnate azioni ordinarie Buzzi Unicem: 1 ogni 5 azioni Unimed.

Sempre ieri, stati resi noti i primi dati sull'attività dello scorso anno di Buzzi Unicem: «L'esercizio 2001 si è chiuso su livelli di attività superiori a quelli dell'anno precedente; tendenza positiva in tutti i principali mercati, anche negli ultimi mesi. A livello di Gruppo, le vendite di cemento e clinker sono state di 13,1 milioni di tonnellate (+4%) e le vendite di calcestruzzo sono state pari a 8,6 milioni di metri cubi (+4%). Con notevoli incrementi, anche in Italia, soprattutto nell'ultimo quadrimestre».

Il fatturato consolidato è di 1447 milioni di euro (+8,4%); c'è stata una perdita per quanto riguarda la tedesca Dyckerhoff & Widmann, società partecipata, per il momento non favorevole del mercato in Germania, mentre il fatturato risulta in crescita negli altri mercati europei (+9%) e negli Usa (+9,6%). Unimed, di cui il presidente Sandro Buzzi, ha registrato invece un fatturato di 101 milioni di euro (+4,8%) fronte di vendite complessive in diminuzione dell'1,9%.

CASALE, ALTRA UDIENZA PER IL DECESSO AVVENUTO DURANTE L'ALLUVIONE 2000

«Era sul trattore per caso»

Il mezzo si rovesciò e il giovane morì annegato

CASALE. E' stato rinviato al 31 maggio, per la discussione, il procedimento che imputa il trinese Paolo Tagliabue, 34 anni, cascina Stoppina, che deve rispondere di omicidio colposo. Nell'ottobre di due anni fa, nei drammatici giorni dell'alluvione in Monferrato, Tagliabue era alla guida di un trattore nelle campagne allagate fra Trino e Morano, quando, ha raccontato ieri, casualmente si fermò per dare un passaggio a due persone che si dirette al loro cascinale: Angelo Canepa, 46 anni, e Giuliano Carmagnola, 44 anni. Durante il tragitto, a causa del cedimento del terreno, il trattore, che poteva trasportare solo il conducente, si rovesciò e i furono sballzati in una roggia. Carmagnola, che non sapeva nuotare, fu trascinato via dalla corrente del corso d'acqua e morì annegato.

Ieri mattina è stato ascoltato l'esperto l'ispettore di polizia Angelo Mello, che era stato fra i primi a intervenire sul posto con i vigili del fuoco che avevano poi effettuato il recupero del corpo dell'annegato.



Disperazione dopo la disgrazia costata la vita a Carmagnola

BELFORTE, SEIMILA METRI QUADRATI

La richiesta di rotatoria

per slittare il traffico libera al maxi centro commerciale

OVADA. Rinviata la decisione della Conferenza regionale dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'apertura di una struttura di vendita di 6000 metri quadrati nel territorio di Belforte. Il motivo: la richiesta della Provincia ai promotori di realizzare una rotatoria sull'ex statale del Turchino, all'altezza dell'intersezione con il ponte sullo Stura. Un intervento di cui, secondo la Provincia, dovrebbe farsi totalmente carico la società privata, poiché l'esigenza della rotatoria sarebbe determinata solo dall'aumento del carico di traffico per il nuovo insediamento commerciale. Anche il sindaco di Belforte, Giovanni Battista Aloisio, favorevole all'insediamento, ritiene che questa impostazione sia corretta. Aloisio è ottimista ed è convinto che l'insediamento porterà posti di lavoro, introiti per il Comune e la prospettiva di realizzare la circoscrizione.

E' nota invece la posizione di Ovada, che ha espresso parere negativo all'insediamento, non solo di fronte allo stravolgimento del tessuto commerciale che determinerebbe, ma anche all'intasamento viario e all'inquinamento atmosferico per l'aumento del traffico in città. Ma Ovada, molto probabilmente, dovrà accontentarsi dell'ampiamiento della strada fino al ponte sullo Stura, un'opera che avrebbe dovuto già essere realizzata a suo tempo dall'Anas e che ora sarà a carico della Provincia.

SI TERRA' A S. AGATA DI PORTACOMARO

Domani torna la fagiolata

per rinnovare il voto «palla a bracciale»

PORTACOMARO. Domani alle 11 davanti alla cappella di Sant'Agata (in regione Mezzana, il confine con Scurzolengo) si terrà la «Fagiolata». Appuntamento che rinnova il voto della famiglia Gaj. Il fatto risale a prima della 2ª guerra mondiale quando il giovane Domenico Gaj rimase infortunato da una pallottola scagliata da un avversario mentre giocava un incontro di «palla a bracciale». Sperando in una veloce guarigione, la famiglia promise, che tutti gli anni nel giorno di Sant'Agata, avrebbe distribuito ai poveri del paese una zuppa di minestrone di fagioli. Responsabili della cottura i legumi (sono coltivati nell'orto della «Masada» di Portacomaro nella vallata ai confini con Castiglione), un gruppo di volontari guidati da Piero Soligo, 53 anni, tra i più attivi a tenere viva questa tradizione. Con lui Luca Durando, ilvo, Bruno Rosso, Danilo Raviole, Cotti, Luciano Paschiera, Renato Nebilo e Riccardo Durando con Ezio e Gloria Bardini. La manifestazione è presentata da una locandina multietnica che cita una ricetta di fagioli per ogni continente. Per Scurzolengo ai fornelli ci sarà Giuseppe Cavallero. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto ad opere di beneficenza.

Con la fagiolata saranno offerti bicchieri di grignolino, barbara e rucola dei produttori portacomaresi. Suonerà la banda di Tigulio. Nell'occasione saranno anche distribuite ricette croste, marocchine e brasiliane a base di fagioli.

ISGRETI DI UN COLLEZIONISTA

LE STRAORDINARIE RACCOLTE DI CASSIANO DAL POZZO 1588-1657

Hermitage
Pushkin
Chateau de
Prado
Palazzo Pitti
Museo di Budapest
Museo di
di Ajaccio
Pinacoteca di Monaco di Baviera
Palazzo Madama
Castello di Racconigi
Galleria Barberini
Galleria Corsini
Biblioteca Nazionale di Parigi
Biblioteca Ambrosiana
Biblioteca Nazionale di Firenze
Biblioteca Nazionale di Torino
Biblioteca di Spoleto
Biblioteca di Ferrara

Dal grandi musei e dalle più prestigiose collezioni private di tutto il mondo, i capolavori della raccolta Dal Pozzo. Duecento opere in tele di Poussin, Van Dyck, Lemaitre, Vouet e decine di altri protagonisti europei.

15 DICEMBRE 2001
15 MARZO 2002
MUSEO DEL
BIELLA

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,88

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI **LA STAMPA**
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

Il negozio è a Rivanazzano e offre una vasta scelta di vestiti da cerimonia

Abiti da sogno con veli e diademi

Da Mondo Sposi anche bomboniere e accessori

RIVANAZZANO

Si chiama «Mondo Sposi» ed è un negozio di abbigliamento di classe per chi si alle nozze. Lui e lei, ma anche i testimoni, gli invitati e i damigelle trovano da «Mondo Sposi» il massimo della qualità sempre ad un prezzo contenuto. «Mondo Sposi» trova lungo la strada che da Voghera porta a Rivanazzano: una grande edificio a due piani colmo di abiti e accessori. Per «lei» ci sono gli abiti prodotti dalle più note case italiane come Juliet, Vittorio Ferretti, Grippi sposi, Radio, Cotin Sposa, Galizia sposa, Pronovias. Abiti di alta sartoria che da «Mondo Sposi» di Rivanazzano vengono rifiniti a misura: l'ausilio della propria sartoria interna e quindi arricchiti da accessori pregiati: veli, gioielli, diademi, guanti ed infine le scarpe. L'equipe di «Mondo Sposi» è sempre a disposizione per la ricerca dei tessuti, la precisione degli accostamenti, sino alla elaborazione richiesta, abiti realizzati su misura.

Per lo sposo invece la firma è quella di Carlo Pignatelli, Primo Piano Uomo, Nogara, Lebole cerimonia uomo. «Lui» può anche il meglio nella scelta della camicia e degli accessori per il collo. Di «Mondo Sposi» è anche il reparto dedicato agli abiti cerimonia: alta moda, elegante o stravagante, da cerimonia e da cocktail. Un



Per le nozze gli abiti devono essere impeccabili. Da Mondo sposi si trovano tutti gli stili del classico al moderno

servizio adatto ad accontentare sempre le esigenze dei clienti, che tutti i giorni lunedì al sabato, chiedono un consiglio da «Mondo Sposi».

Si arriva a Rivanazzano, si provano liberamente i vestiti e poi si passa alla scelta delle collezioni dedicate alle partecipazioni ed alle bomboniere, personalizzate per ogni coppia di sposi, una grande cura nel

la scelta delle tinte, dei profumi, del cofanetto e dell'oggetto in dono.

Ma «Mondo Sposi» è anche altro, visto e considerato la sua disponibilità per vestire le bambine che parteciperanno alla cerimonia, non solo per il matrimonio ma anche per la Prima Comunione.

«Mondo Sposi» è aperto lunedì al sabato, l'orario del

matrimonio è dalle 9,30 alle 12,30; mentre nel pomeriggio l'apertura inizia alle ore 15 per concludersi alle 19. Da «Mondo Sposi» si entra senza obblighi di acquisto e si è accolti da un'equipe di esperti sempre a disposizione. E quando si esce dal negozio si è sempre soddisfatti.

Per ogni precisazione e informazione è possibile chiamare il numero 0383/944550.

Si trovano anche salatini e paste. Una confezione di amaretti è stata donata al Papa

Torte «scenografiche» per il giorno del sì

Acqui, la Pasticceria del Corso propone dolci personalizzati



Tra le specialità della Pasticceria del Corso c'è la torta nuziale e «bicicletta»

ACQUITERME

Una torta indimenticabile per il giorno più bello della vita: la Pasticceria del Corso, di Marengo Valerio, di corso Bagni 101, è in grado di fornire un'ampia scelta di torte nuziali per il banchetto matrimoniale. Spiegano i titolari del negozio: «Oltre alla classica torta di Pan di Spagna, la nostra pasticceria realizza per i matrimoni torte a Mille sfoglie ed alla frutta. La scelta viene fatta dagli sposi, che tengono particolarmente anche al modo in cui la torta viene presentata. Così oltre la classica torta monoplanica, la Pasticceria Marengo propone la realizzazione di torte «a chiochion» multipiano e la famosa torta «a bicicletta». Questa ultima è formata da quattro torte di differenti dimensioni sostenute da una speciale intelaiatura a forma di bicicletta. Oltre alle torte nuziali la pasticceria Marengo vanta una gamma di salatini e paste dolci. Continuano i proprietari: «Le nostre produzioni sono caratterizzate dalla genuinità, dall'alta qualità delle materie prime utilizzate. Oltre ai servizi ma-

rimoniali, prepariamo torte di ogni tipo, per battesimi, comunicazioni, feste di laurea. Nell'assortimento delle paste dolci, spiccano in particolare quelle al Brachetto d'Acqui ed al Moscato d'Asti, mentre per quanto riguarda i prodotti tipici dell'acquese, la Pasticceria Marengo produce gli acquesi al rum e gli impareggiabili amaretti. Una confezione di amaretti della Pasticceria Marengo è stata recentemente inviata al Santo Padre Giovanni Paolo II, che li ha particolarmente apprezzati ringraziando la famiglia Marengo per il dono attraverso una lettera. Oltre a Valerio Marengo, nella pasticceria lavora il padre Aldo che ha alle spalle un decennale esperienza nel settore sia della pasticceria che della pasticceria, mentre la mamma Paola realizza confezioni personalizzate.

La Pasticceria Marengo è anche molto apprezzata per le vetrine tematiche che vengono realizzate durante il corso dell'anno. Tra le più significative vi sono quelle allestite per la vittoria del campionato mondiale della Ferrari e per un raduno degli alpini.

MONDO
SPOSI
RIVA

Abiti Cerimonia Uomo - Bomboniere

Viale Europa, 44 - 27055 RIVANAZZANO (PV)

Tel. e Fax: 0383 944550 - www.mondosposi-rivanazzano.com

RS Ristorante Salera



AI FUTURI SPOSI

venite a provare il vostro

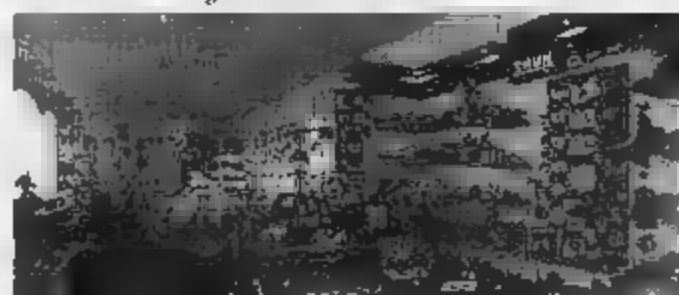
MENU' IDEALE NOZZE
PER IL PRANZO DI NOZZE
Sarete nostri graditi Ospiti.

Inoltre VI SARA' OFFERTO
uno splendido WEEK END
in una delle migliori località italiane

Via S. Maria Maddalena, 19 - ASTI
Tel. 0141/414112 - Fax 0141/414113
www.salera-ly.com e-mail: salera@tin.it



Bomboniere - Articoli regalo
Organizzazione cerimonie



GIORNI LIETI: TORTONA (AL)
S.S. per Genova n° 48/a - Tel.: 0131.89.49.68

PASTICCERIA - GELATERIA
del CORSO
di MARENGO VALERIO

Corso Bagni, 101
ACQUI TERME
Tel. 0143/559942

Servizi per
matrimoni
comunioni
battesimi

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio.

Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambi-

to non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 825349 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO

Alain Ducasse

RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

Santi Santamaria

RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

Émile Jung

RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

Aimo e Nadia Moroni

IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

Ezio Santin

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

Nobuyuki Matsubisa
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

Dieter Müller

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

Jacques Chibois

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

Pierre Troisgros

RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



Assicurazioni e Finanza

LA STAMPA



Slow Food

ipse

TRICOMEDIT
CORPORAZIONE ITALIANA DI TRATTAMENTI E TERAPIE DI PREVENZIONE
• MINERALOGRAFIA • CRONOTERAPIA • DERMATICA

15100 Alessandria Via Verdi, 28
Tel. 0151.245791 Fax 0151.244537
E-mail: tricomedit@tin.it - www.tricomedit.it

TRICOMEDIT
AUTOTRATTAMENTO DI CAPELLI
• IMPIANTOLOGIA DEL CAPELLO INORGANICO/NATURALE
• RINNOVO PER CHOC DI CROMATOFORICA

15100 Alessandria Via Verdi, 28
Tel. 0151.245791 Fax 0151.244537
E-mail: tricomedit@tin.it - www.tricomedit.it

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SONO 63 LE AZIENDE IMPEGNATE NEGLI STAND DI CERNOBBIO DOVE VERRANNO PRESENTATE LE COLLEZIONI DELLA PRIMAVERA-ESTATE 2003

Ideabiella, sfida alla crisi

Sul Lago di Como un test per il tessile

Paola Biella
■ 2000 era stato decisamente positivo per il tessile italiano, e negli stand di Cernobbio, esattamente l'anno scorso a quest'epoca, anche le aziende di Ideabiella confermavano i segnali di ripresa. Circa 116.200.000 metri ■ tessuto prodotto dagli stabilimenti associati, un fatturato di oltre 3.450 miliardi (più di 3.300 solo per il settore laniero) ed un export che raggiungeva i ■ miliardi. In altre parole un incremento del 14,2 per cento in fatturato, dell'8,5 in volume e del 4,4 ■ addetti occupati rispetto al '99.



Paolo Zegna e Pier Luigi Loro Piana rispettivamente presidente e vice di Ideabiella



le nostre stoffe ■ strategicamente valide e la filosofia della fiera è ancora quella vincente. Da lunedì ■ a giovedì 28 saranno ■ gli espositori che metteranno in vetrina nell'«erodanica cornice di Villa Erba sul Lago di Como, le collezioni per la primavera-estate 2003, l'edizione meno importante dell'anno fra l'altro anticipata di una settimana rispetto al passato. Ma per gli imprenditori che partecipano all'expo (oltre la metà dei quali biellesi e varesiani, quindi veneti, lombardi e toscani) si tratta pur sempre un momento di verifica determinante, soprattutto ■ questo frangente.

Un primo test lo si potrà già fare a Première Vision, la manifestazione parigina che debutta mercoledì ■ e che vede impegnate buona parte delle aziende che poi si sposteranno a Cernobbio. «Si tratta di due momenti diversi - commenta Pier Luigi Loro Piana, vicepresidente di Ideabiella - La nostra



Villa Erba a Cernobbio dove si svolge Ideabiella, fiera dedicata ai tessuti maschili

fiera è specialistica ■ cerca di dare un servizio puntuale e mirato all'altissima qualità. Certo viviamo ■ situazione di stasi ma le energie non ci mancano e neppure l'impegno e la voglia di fare ci sono venuti ■ In altre parole siamo pronti a reagire. Sono mille gli inviti spediti a

stilisti e confezionisti di tutto il mondo che corrispondono puntualmente ad altrettante presenze negli stand durante le quattro giornate di lavoro. La serata di gala martedì alle ■ l'unico momento «mondano» della manifestazione, quest'anno dedicata alle specialità ed alla musica napoletana.

CASALE MONFERRATO

Balasso al Municipale

Cabaret stasera alle 21 al ■ municipale con il comico Natalino Balasso che propone «Il Balasso», regia di Paolo Magone. Direttamente dallo Zelig di Milano il ■ porta ■ scena i suoi personaggi, ■ cui quello dell'attore di film hard, il santone Salabar della setta dei flagellanti ■ del bancoriat dell'ultimo minuto e Cristoforo Colombo che legge brani ■ proprio dia ■. Fra i temi che Balasso affronta, dialogando ■ pubblico, ci sono quelli della protesta contro il doppiaggio del cinema porno, l'impossibilità di allattare i postini ■ seno, la fuga ■ Bach dai doveri coniugali, la tendenza delle piante mangifumo a fregare le sigarette. Infine una raffica di battute del tipo: «Muzio Scevola era un uomo alla mano? ■ sono biglietti disponibili al botteghino o ■ teatro, costano 19,91 e 10,33 euro. (r. sa.)

MONDOLORE

Bimbi in festa con Huber

Francesco «Huber» Gajardelli, il popolare Mediaman del Grande Fratello 2, è l'ospite d'onore al Ballo dei bambini in costume che si tiene oggi dalle 14 al dancing Tracadero di via Fontana Buona a Mondolossola, dove interverranno anche ■ maschere tradizionali Togn ■ Cia, i «promessi sposi ■ Carnevale domese. La festa danzante dei più piccoli sarà da prologo alla grande sfilata di domani con carri allegorici ■ gruppi, preceduta dalla distribuzione di pulenta e sgritti (polenta e salamin) in piazza Mercato. (f. r.)

CUNEO

Si recita Pirandello

Stasera e domenica (ore 21), ■ teatro Toselli, per la stagione di prosa, va in scena un classico di Pirandello: «Il berretto a sonagli», nell'allestimento ■ Teatro dei Incamminati. Interpreti e autori della regia Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrocco e Enzo Vetrano. Biglietto da 23,24 a 10,32 euro. (v. p.)

STAMBECCO

«Coppelia» al Milanollo

Grande appuntamento con la danza stasera (ore 21), al Milanollo dove, il collaboratore con gli Amici della Musica, la compagnia del Teatro Nuovo presenta un classico dell'Ottocento che è diventato il pezzo forte delle più prestigiose formazioni di balletto internazionale: «Coppelia», musiche di Leo Delibes ■ coreografie di Arthur Saint-Leon, rilette da Daniela Chianini. «Coppelia» deve il suo successo alla varietà dei temi che vengono ballati per raccontare la storia di una bambola, tanto bella da sembrare una persona vera, costruita dal dottor Coppelius che l'ama come una figlia. Il biglietto costa 9,30 a 5,16 euro (da 18 mila a 10 mila lire). (v. p.)

GIRO d'ALPE

Gli occitani fra i cinque cerchi

Enrico Martinet

Le olimpiadi 2006 parleranno anche occitano? Dopo la richiesta al comitato promotore, l'associazione «Chambra d'Oc» ha preparato un «documento programmatico» per creare ■ legame tra il territorio e i Giochi. Non soltanto cultura, non solo lingua, quella occitana, che si vuole tra quella ufficiale della manifestazione mondiale ospitata proprio dalle vallate piemontesi occitane, ma anche ■ gara particolare fra le proposte della «Chambra»; il «Pentathlon d'Oc».

Non una competizione da inserire durante le Olimpiadi, ovvio, ma una che diventi l'alfiere dell'iniziativa culturale o nell'estate o nell'inverno. Un evento che possa coinvolgere le popolazioni di tutte le vallate da quella di Susa a quelle monregalesi ■ che ■ a creare interesse a atleti di diverso tipo, appassionati a discipline che possono anche svolgersi fra le montagne: dalla bicicletta, alla canoa, dallo sci alla marcia.

Un modo per sottolineare ■ diversità delle valli anche in campo sportivo. Così la «Chambra d'Oc» si propone anche partner olimpico per incrementare «uno spirito di partecipazione delle valli occitane». E' un appello perché l'occasione dei Giochi possa fare da traino a un'esigenza culturale che non escluda nulla ■ quanto esiste nella vita odierna delle vallate occitane, ma che sappia, anzi, dare un contributo vicino all'antica cultura della lingua d'Oc che per anni è stata dimenticata.

Il documento ipotizza anche di offrire ai giornalisti che seguiranno i Giochi una valigetta con materiale illustrativo (anche video) sulla cultura occitana diffusa in altri due stati oltre l'Italia: Francia e Spagna. Sono circa 13 milioni gli abitanti del territorio che ha radici ■ cana. La presenza della lingua d'Oc fra quelle ufficiali dei Giochi del 2006 potrebbe concretizzarsi, suggerisce ancora il documento dell'associazione, con l'inno «Se chantas».

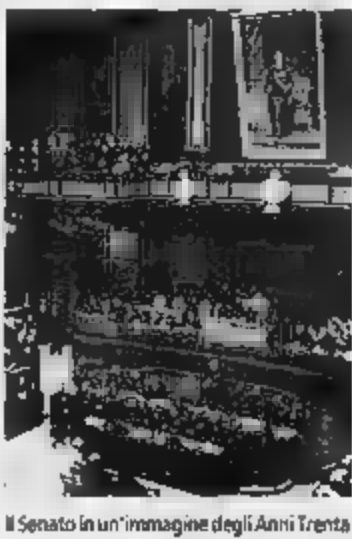
IN UN LIBRO DEL VERCELLESE ALDO PEZZANA I NOTABILI DISPENSATI DAL GIURAMENTO DI FEDELTA' AL FASCISMO

Tutti «gli uomini del Re» al Senato

Nel '38 (con Einaudi in testa) si opposero alle leggi razziali

Aldo Alessandro Moia

Dall'origine allo scioglimento (1948-1947) il Senato del Regno d'Italia contò circa 2400 membri. I suoi membri erano di nomina regia e vitalizi. Non ricevevano compenso di sorta. Potevano però accedere alla buvette e leggere giornali e libri che affluivano in quantità alla «Camera Alta». Ventaggi di cui beneficiavano neppure l'1%. Scelti fra 33 «categorie» (la prima ■ quella dei vescovi e il Piemonte vi detta subito ■ saviglianese monsignor Luigi Nazari di Calabiana), i senatori furono sempre quanto di meglio esprime l'Italia delle promulgate dello Statuto alla seconda guerra mondiale. Mancava tuttavia una storia del Regno Senato. Il settantatrentenne vercellese Aldo Pezzana, marchese di Capranica, presidente emerito del Consiglio di Stato e docente alla «S. Pio V» di Roma, ha ora colmato la lacuna sugli anni più difficili: dall'avvento di Mus-



Il Senato in un'immagine degli Anni Trenta

solini (1922) a oggi. In «Gli uomini del Re» (Ed. Bastogi) penna lieve e giudizi lapidari l'autore documenta la lotta sostenuta dai senatori per impedire che il governo fascista divenisse dittatura totalitaria.

Lunghissimo è l'elenco dei «notabili» (ex ministri o deputati, ambasciatori, militari, magistrati, accademici, tutti dispensati dal giuramento di fedeltà al fascismo) immessi in Senato per far da scudo al ■ proprio perché liberali, democristiani, radicali, cattolici e grandi imprenditori, come Giovanni Agnelli sr., Luigi Burgo, Teresio Borsalino, Vittorio Cini, Guido Donegani. Nel 1938 ■ Senato fece muro, nei limiti del possibile, anche contro le leggi razziali, che ottennero appena 150 sì e 10 no su 400 membri in carica (Luigi Einaudi votò contro, Benedetto Croce ■ si presentò alla seduta). Va ricordato che nessuno propose di dichiarare decaduti la dozzina di ebrei che facevano parte dell'Assemblea.

I guai arrivarono nel 1944 con l'Alta Corte di giustizia per le sanzioni contro il fascismo. Essa dichiarò decaduti centinaia di senatori, ■ neppure sentirli. Una «con-

danna» che li estromise anche dalle amministrazioni che presidevano. Fu il caso di Agnelli. Solo dopo la proclamazione della Repubblica (2 giugno 1946) la Suprema Corte di Cassazione annullò quelle condanne. Cosicché i senatori vennero reintegrati nel rango mentre ormai ■ re Umberto II era in esilio, anzi addirittura dopo l'elezione del Senato repubblicano (1948). Nacque pertanto la Consulta dei senatori del Regno, voluta da Umberto II e tuttora viva e vegeta come documento Pezzana nell'ultimo capitolo di questo volume di straordinario interesse.

Esso verrà presentato lunedì 11 alle ■ al Circolo degli Artisti di Torino tra i cui presidenti molti ■ ■ valore - furono proprio i senatori Desiderato Chivvis, Ernesto Balbo Bortone di Sambuy, Leonardo Bistolfi, Teofilo Rossi di Montelera, Edoardo Rubino. Insomma, è una bella storia del Vecchio Piemonte.

LE PROSPETTIVE DOPO L'ASSEMBLEA A TORINO DELLE AREE AGRICOLE DI ITALIA, FRANCIA E SPAGNA

Frutta e verdura piemontesi con più garanzie

Primato cuneese nella produzione di mele, pere, pesche, albicocche e nocciole

Gianfranco Stornello

Piemonte ha ospitato alla fine dello scorso anno ■ importate incontro sull'ortofrutta, che si ripeterà il mese prossimo a Perpiagnan, in Francia. Si sono ritrovati a Torino i rappresentanti dell'Arefh, cioè dell'assemblea delle regioni ortofrutticole europee, di cui fanno parte Italia, Francia, Spagna e presto anche il Portogallo. I delegati hanno poi fatto visite in provincia di Cuneo, nel Saluzzese, per vedere le più importanti colture ortofrutticole della regione. Gli obiettivi dell'Arefh - come ha detto il suo presidente Guy Saint Martin - ■ di tutelare e promuovere gli interessi ■ Regioni produttrici e di sviluppare il dialogo e la concertazione, nonché di favorire la comunicazione tra l'associazione e le regioni d'Europa. La produzione ortofrutticola dei ■ Paesi incide per il 75-80% sul totale europeo, rappresenta il 17% della

produzione lorda vendibile, ■ usufruisce degli aiuti finanziari europei soltanto per il 4%. «Così non va bene - ha detto Saint Martin - Dev'essere almeno rispettato il principio dell'equità». ■ Piemonte - ■ ricorda l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera - il comparto ortofrutticolo pesa per circa il 13% sulla produzione vendibile, con circa 2 milioni e ■ mila quintali di ortaggi e 4 milioni e 700 mila quintali di frutta raccolti nel 2000. L'area maggiormente interessata a queste produzioni ■ ricorda l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Cuneo Emilio Lombardi - è il Cuneese, che ricava in media ogni anno ■ milioni di euro dalle coltivazioni frutticole e 90 milioni da quelle orticole. Dal Cuneese proviene quasi il 70% delle mele prodotte in Piemonte (circa un milione di quintali su 1 milione e 450 mila), l'83% delle pere (250 mila quintali su 300 mila), ■ 75% delle

pesche e nettarine (1 milione e 400 mila quintali su 1 milione e 810 mila), il 50% delle albicocche (60 mila quintali su 100 mila), ■ delle nocciole (115 mila quintali), per non parlare della actinidia, di cui la produzione piemontese (760 mila quintali circa) deve alla provincia di Cuneo quasi il 70% (oltre 515 mila quintali). Di qui l'interesse della Regione, ■ della Provincia di Cuneo in particolare, per i temi trattati nell'incontro Arefh, aggiunge Emilio Lombardi.

Nel suo intervento l'assessore Cavallera ha anche posto l'accento sulla crescente sensibilità dei consumatori circa i temi ambientali e salutistici. Dell'argomento si ■ discusso in un gruppo di lavoro nell'ambito dell'assemblea, concludendo che i traguardi da raggiungere sono lo sviluppo di una ortofrutticoltura nel rispetto dell'ambiente, l'armonizzazione della legislazione europea sull'uso ■ prodotti fitosanitari ■ sulla tracciabilità e certificazioni dei prodotti. Sono anche stati raccomandati nuovi sistemi di meccanizzazione della raccolta, compatibili con le produzioni di qualità. L'assessore Cavallera ha proposto di intraprendere campagne di comunicazione per promuovere il consumo di frutta e ortaggi sicuri e garantiti. A questo proposito il gruppo di lavoro su «Ricerca e sviluppo» ha raccomandato la sensibilizzazione dei governi nazionali verso le priorità relative alla sicurezza alimentare, alla qualità dei prodotti, alla sostenibilità ambientale e alla tipicità dei prodotti.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DOCUMENTARIA E CENTO UCCELLI IMBALSAMATI

Dove sono tornati i «grandi selvatici»

Stambeccchi, camosci, caprioli e ora anche lupi nel Cuneese

CUNEO

I grandi animali selvatici che vivono sulla ■ alpina piemontese anche fuori delle aree di protezione stanno crescendo di numero rioccupando territori dove erano scomparsi da decenni. Una mostra fotografica documentaria, che conferma il fenomeno, a cura dell'assessorato provinciale Tutela Fauna e Flora in collaborazione con il parco Alpi Marittime e l'Università di Torino è stata aperta nel Centro incontri della Provincia (fino ■ 20 febbraio).

E' un'occasione da non perdere per ■ le fotografie e soggetti imbalsamati di ■ beccchi, camosci, caprioli, cinghiali, mullone, volpe e selvatici rari recentemente ricomparsi come lupo, lince, tasso, gatto selvatico. Le fotografie di grande ■ e ■ colori sono state scattate nell'habitat degli animali e vengono presentate cia-



Uno stambecco sui monti cuneesi

autentici montani. Aggiunge Paolo Balocco, direttore del dipartimento caccia e pesca: «La crescita dei grandi selvatici è dovuta ad una più stretta vigilanza delle guardie volontarie e provinciali che hanno bloccato il bracconaggio e alla maggiore sensibilità ambientale dei cacciatori e anche dei montanari superstiti. Stiamo portando al successo il «progetto stambecco» che prevede la cattura degli ungulati nel parco delle Alpi Marittime per liberarli nelle vallate dove si erano estinti. Può sembrare strano ■ la conferenza ■ selvatici ■ viene dagli incidenti che essi provocano attraversando le strade delle vallate».

La mostra, che comprende un centinaio di uccelli imbalsamati, è aperta dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato ■ domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per visite scolastiche 0171445254. (g. d. m.)

DOMANI SERA AL TEATRO DI MONCALVO DEBUTTA IL NUOVO SPETTACOLO COMICO-MUSICALE «ALLUCE, BILLUCE E TRILLUCE»

Con i «Cavalli Marci» è una strana anatomia

MONCALVO

«Alluce Billuce e Trilluce»: si ferma a tre il conto delle dita dei piedi che i Cavalli Marci prendono in prestito dall'ortopedia per titolare il loro nuovo spettacolo. Domani sera debutterà al Teatro Comunale moncalvese e replicherà il 13 e 14 al Civico di Vercelli e dal 15 al 17 al Colosseo di Torino.

È una novità assoluta per gli appassionati di cabaret, dopo l'ultima apparizione dei musicisti comici genovesi ad Asti Teatro di due anni fa in «Zagadana». Si profila il tutto esaurito nella «damboniera» moncalvese che, dotata di 12 posti, potrebbe vedersi attaccato il record delle presenze in venti anni di attività detenuto dai Fichi d'India con 450 biglietti venduti.

Da parte loro i Cavalli Marci sono sotto istruttoria da parte del Guinness dei Primati, che ha in via di omologazione il record dello spettacolo comico più lungo del mondo: maratona di 24 ore filate che ha sigillato il successo di questo gruppo di 9 elementi in carriera dal '96 con i primi exploit al «Nessundorma Café», locale cult delle notti genovesi.

Nati da un'idea del comico Claudio Rufus Nocera e del musicista Fabrizio Pippo Lamberti, dalla formazione iniziale dei Cavalli Marci sono scaturiti Luca Bizzarri e Paolo Kessigoglio, che hanno avviato una promettente carriera cinematografica (in «E allora mambo» e «Tandem» di Lucio Pellegrini) e in varie trasmissioni televisive (su Mtv e attualmente nelle «Cenes di Italia Uno»). Mattatori in fortunati blitz al Teatro Ciak e allo Zelig di Milano, i Cavalli Marci, dopo spumeggianti incursioni nei palinsesti di Italia 1 («Ciro figlio di Target») e Raidue, hanno appena ultimato le riprese del loro primo

Una sorta di blob
che unisce temi quotidiani
al repertorio immortale
della canzone italiana

film musicale dal titolo provvisorio «Come se fosse...». Ma è pure un musical questo spettacolo «ortopedico», prenotato da diciassette teatri italiani. Anzi, è un blob musicale che mescola temi del quotidiano al repertorio immortale della canzone italiana di sempre. Tra i punti forti dello spettacolo è annunciato quello di

«Piedi», una sorta di Inno di Mameli dei Cavalli Marci animato da fulminanti gag, ma anche da ricordi nostalgici sulla bancanotta da centomila prossima alla scomparsa.

Gli ingressi costano 15,48 euro (30 mila lire) per i primi posti, 12,91 (25 mila) per i secondi, 6,20 (12 mila) per le gallerie. Potrebbe (ma le non è affatto sicuro) esserci ancora qualche biglietto disponibile.

Intanto gli organizzatori hanno comunicato che «Un amore di strega» in cartellone il 18 e 19 aprile è stato sostituito da «Mortimer e Wanda», in scena il 15 febbraio, con Mario Zucca e Marina Thovez. Informazioni: 0141 - 31.383 (dalle 15 alle 18). (g. pr.)



I «Cavalli marci» domani sera presentano il loro nuovo spettacolo a Moncalvo

LUNEDÌ VA IN SCENA «UN GIORNO DOPO L'ALTRO»

Lucarelli al Civico con i suoi misteri

TORTONA

Lunedì, 21, al Civico, il Teatro Stabile di Torino presenta: «Un giorno dopo l'altro» dello scrittore Carlo Lucarelli. Ne sono interpreti e registi giovani talenti usciti dalla scuola del Teatro Stabile di Torino: Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Olivia Maniscalchi. Con loro in scena anche Gianluca Gambino. Le scene sono di Giorgio Barullo, i costumi di Viola Verra, le luci di Alessandro Salvatori.

Si è ricostituito il gruppo che nella scorsa stagione aveva messo in scena con Lucarelli, «Almost Blue». Il romanzo di Lucarelli (pubblicato da Einaudi) è la

storia di tre solitudini che si intrecciano in una caccia all'uomo: un poliziotto determinato, un ragazzo che per caso intercetta un messaggio sbagliato e un assassino di professione. L'azione è ambientata fra Bologna e altre città italiane, ma soprattutto fra due «non luoghi» affascinanti: la Rete e le autostrade.

Cinque anni dopo disponibili in tutti i settori: i biglietti sono in vendita al Civico anche telefonicamente con carta di credito, Internet al sito www.teatrotortona.it, al numero telefonico 892424 (senza prefisso da tutt'Italia) di Pronto Pagine Gialle, nei punti TicketOn, alla Banca Crt di Torino, Tortona, Alessandria. (m. t. m.)

APPUNTAMENTO IN COSTUME QUESTA SERA A VERCELLI

Dame, tricorni e crinoline in discoteca rivive il '700

VERCELLI

La festa dei travestimenti per eccellenza, il Carnevale, si sublima questa sera, dopo le 22, alla discoteca Gallery di via Marsala, nel cuore di Vercelli. Se nei music club, di solito, underground i generi affini sono incastonati in ambienti tra laser ed effetti tecnologici, qui invece è una tematica architettonica alla Gallery che si richiama in maniera esclusiva al Settecento.

Sotto il titolo «Una festa d'altri tempi...», il gran ballo vedrà apparire sulla pista evanescenti dame avviluppate in ampie crinoline, imparruccate e con le baste alla veneziana sul volto. Mentre i cavalieri al loro braccio pavoneggeranno in costumi decorati con delicati jabots e piumati tricorni in testa. Nel corso della serata anche il «grand buffet» avrà spunti settecenteschi.

E la musica? No, niente suoni di clavicembali ben temperati: si resta al commerciale, all'house ed al revival. (g. bar.)

PRIMA TOCCA ALLA «MASK NIGHT», DOMANI IL CONCERTO, LUNEDÌ LA FESTA DELLA COPPA ITALIA DI VOLLEY

I Fuorionda accendono il pubblico del Cabiria

BORGO SAN DALMAZZO

Il Cabiria è pronto a regalare tre «calde» notti al pubblico. Si comincia stasera con l'appuntamento con le maschere e la «mask music» selezionata dal «dj» Daperno.

Il momento più atteso è invece per domani quando sul palco del locale di Borgo San Dalmazzo (zona Borgomercato a multisala Cinelandia) saliranno i Fuorionda, formidabile «cover band» dal repertorio che spazia dai grandi successi «dance» degli Anni Settanta alle ultime hit sfortunate all'inizio

del 2002 dai big di tutto il mondo. L'appuntamento per la mezzanotte in un «Sunday night dance live» ormai diventato un appuntamento cult per il pubblico del Piemonte sud.

Il concerto di domenica avrà bis lunedì. Per festeggiare la Coppa Italia di pallavolo vinta dalla Noicom Brebanca saliranno sul palco del Cabiria i Super Up, un'altra cover band particolarmente attesa che oltre a far ballare scatenerà tifosi vedrà in pista anche i campioni della pallavolo. (l. f.)



I Fuorionda protagonisti domani sera sul palco del Cabiria di Borgo San Dalmazzo

Sconto rottamazione
fino a € 2.750,00
(€ 5.300.000)

I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

Solo da noi, fino al **28 febbraio 2002**

fiestafour a condizioni irripetibili.

n°	colore	servosterzo	ABS	cilindrata	radio	vernice met.	prezzo di listino	prezzo con rottamazione
4	fiestafour 3p	acq. frost	●	●	●	●	€ 11.250,00	€ 8.800,00
2	fiestafour 3p	jewel green	■	■	■	■	€ 11.860,00	€ 9.100,00
1	fiestafour 3p	acq. frost	■	■	■	■	€ 11.450,00	€ 9.000,00
2	fiestafour 5p	dark blu	■	■	■	■	€ 11.200,00	€ 8.750,00
4	fiestafour 5p	jewel	■	■	■	■	€ 12.350,00	€ 9.600,00
4	fiestafour 3p	blu executive	●	■	■	■	€ 10.950,00	€ 8.500,00

Vi aspettiamo anche sabato tutto il giorno.

BI. & VI. Spa
esclusiva concessionaria ufficiale

ALESSANDRIA NOVI LIGURE TORTONA
prol. via Piave Corso Piave, 68 S.S. per Voghera
Tel. 0131 20161 Tel. 0143 75346 Tel. 0131 822424



BASKET: DOMANI SI GIOCA IN B2 MASCHILE E IN C1 DOVE ZIMETAL, VERARDI E NEWLAST HANNO TURNI PROPRI

La Bistefani non si fida dell'Olbia

Nuova «rosa» per i sardi dopo il -40 dell'andata

VOLLEY

Ovada ritrova il «martello»

La Gaiero è favorita a Bresso gran derby nella C femminile

Il travagliato cammino nella B1 di volley femminile riprende stasera per la **Gaiero Spondibene Casale**, in trasferta a Bresso contro una matricola in odore di retrocessione. La gara arriva dopo una settimana segnata da un mugugno dei tifosi e dal faccia a faccia fra allenatore e giocatori. ■ ■ ■ è uscito un chiarimento. Le azzurre ■ ■ ■ in lombardia (ore 21) con la «rosa» al gran completo. In B2 maschile gara delicatissima per la **Plastipol Ovada**, che alle 21 gioca sul parquet dello Sporting Parola, quarta forza del torneo. Fra gli avversari, da temere particolarmente Orecchia e Teppa, lo scorso ■ ■ ■ A2 con il Cus Torino, ma la Plastipol per questa sfida determinante in prospettiva playoff recupera Roserba. Sfida proibitiva per il fanalino di coda **Alessandria** che, alle 21, riceve la visita della capolista Mokuor Vercelli, allenata dall'alessandrino Paolo Martino. Durante il match saranno venduti biglietti per Noicom Cuneo-Iskro Mosca di mercoledì, per la Coppa Cev. «Dobbiamo iniziare a guardarci le spalle» dicono i dirigenti del **Voghera** che alle 21 cerca punti per uscire dalla parte medio-bassa della classifica. Arriva però un Bellusco lanciato dal successo col Parola.

In serie C maschile, la **Mangini Novi** è ferma per il turno di riposo e i riflettori sono puntati su **Nuova Elva Occimiano-Villar Perosa**. ■ ■ ■ C femminile match-clou alle 20,30 a Novi fra l'**Europa Metalli** e l'**Ecoopolis Yokohama Acqui**. Entrambe le formazioni arrivano da un turno negativo: la squadra di casa vuol regalare una serata speciale ai tifosi, le compagne di Cazzulo vuol restare aggarrata alla vetta. Alle 18 la **Gaiero** è di ■ ■ ■ Vercelli col Green Volley, formazione già battuta dalle casalesi nel girone d'andata. In serie ■ ■ ■ maschile alle 20,30 la **Tecnigomma Nutrial Stazzano** affronta il Grugliasco, in campo femminile derby alla palestra di via Galvani fra la capolista **Vela Alessandria** e l'**Acqui Ratto Antifurti**. La **Pozzoese** alle 20,30 ospita il Gattinara. Allo stesso ora la **Fortitudo Occimiano** è sul campo del Pinerolo. Gioca in trasferta anche la **Spondibene Valenza**, alle 17,30, sul campo dell'Ufo Perno, mentre la **Plastipol Ovada** va a Bellusco. [r. sa.]

Roberto Saracco

Quattordici punti e dieci posizioni di differenza non sono sufficienti a tranquillizzare i tifosi della **Krumiri Bistefani Casale**, che domani seguiranno la squadra nell'impegno interno con l'Olbia, valido per il campionato di serie B2 di basket maschile. La formazione sarda è infatti cambiata rispetto a quella che all'andata venne travolta con uno scarto di ■ ■ ■ punti. In panchina è arrivato Pasini e la squadra è ■ ■ ■ affidata alla sapiente regia dell'americano di colore Mc Daniels, affiancato dal pivot Girardi (2,10), dall'esterno Nobili e dal cecchino Michele Zanatta, ex capocannonieri in B1. «E' una sfida delicata - dice il general manager dei monferrini, Paolo Pansa - ma conosciamo la nostra forza». ■ ■ ■ gioca domani alle 17,30 al palaferraris. In serie C1, test casalinghi per le tre formazioni alessandrine, più che mai in corsa per un posto nei playoff. La **Zimetal Alessandria** domani alle 17,30 riceve al PalaGine ■ ■ ■ non irresistibile Chiavari, che ■ ■ ■ nei quartieri bassi della classifica ■ ■ ■ non dovrebbe rappresentare ■ ■ ■ ostacolo insormontabile. Alla stessa ora la **Verardi Valenza** ■ ■ ■ la vede ■ ■ ■ Giornalino Alba: dopo l'inaspettato stop col Genova, gli orafi vogliono riscattarsi per ■ ■ ■ interrompere la galoppata verso i playoff. ■ ■ ■ Sacco, ancora bloccato ■ ■ ■ problema al polso, «Vincere all'Uccio Camagna» ■ ■ ■ richiesta che fa il ds Luigino Passino al **Darthona Newlast**, che fra le mura antiche ■ ■ ■ patito tre sconfitte consecutive. Arriva il Busto guidato dall'ex «scrupetta rossa» Fausto Bagna.

Nel torneo di C2 l'**Elite Immobiliare Alessandria** ha una trasferta abbordabile ad Asti e può farsi perdonare l'opaca prestazione con Borgomanero. Cerca sventata ■ ■ ■ Casale Basket, che ■ ■ ■ 18 al Palaferaris affronta quel Pinerolo che all'andata aveva beffato i ragazzi di Pomerani. Trasferta durissima per il **Mercatone Uno Sarravalle** che è di scena, sempre alle 21,15, sul campo del Ghemme. Nel girone figure la **Tre Rossi Ovada** ospita alle 20,30 al Geirino la capolista Granarolo Genova. Oltre a sconfiggere una tradizione negativa, i ragazzi di Edo Gatti cercano i due punti utili per la seconda fase del ■ ■ ■ Partita della disperazione per la **Libertas Casale** nel campionato di ■ ■ ■ B femminile: stasera alle 21, Cotti e compagno giocano a Collegno. In serie ■ ■ ■ maschile, infine, impegni casalinghi per il **Castellnuovo Scrivia** che affronta ■ ■ ■ lanciatissimo Oleggio (21,15), e per l'**Asso da Picche Casale**, decimato dal giudice sportivo (quattro giornate a Miglietta e Stagnoli), che alle 21 gioca il derby col Trino.



Il playmaker del Darthona, Roberto Tava

CALCIO: OGGI ANTICIPA ANCHE IL SALE A CHIVASSO

Voghera in tivù a Borgomanero

Nel campionato di serie D, girone A, si gioca in anticipo per esigenze televisive la gara tra Borgomanero e **Voghera**. La partita in terra novarese va in scena oggi alle 14,30 ■ ■ ■ sarà trasmessa in diretta dal canale satellitare della Rai. Per i rossoneri, reduci da tre risultati utili con sette punti all'attivo, il problema maggiore da fronteggiare è quello delle tante assenze per infortuni e squalifiche. La gara con l'Imperia ha fatto altre due vittime, Dionisi ■ ■ ■ Pastorini, bloccati per un turno dal giudice sportivo. Fuori per infortunio, invece, Papagni e D'Aprile. Per quest'ultima le condizioni sono decisamente gravi e il rien-

tro in campo sembra previsto tra diversi mesi, ■ ■ ■ causa dalla rottura di un legamento ■ ■ ■ ciao del ginocchio. Guai seri, insomma, per mister Domenicali, sia in difesa sia in cabina di regia. L'allenatore dovrà obbligatoriamente varare ■ ■ ■ formazione di emergenza basata sull'inedito modulo 6-4-1, con Giribone a fare da boa nelle speranze di qualche occasione propizia nel settore avanzato. Dopo una serie di rinvii che ne avevano fatto un vero «tormentone», torna invece a farsi vedere Rastelli, ma per ora il bomber dovrà accontentarsi della panchina. In campo: Bensi, Fonti, Guarna, Amet, De Nardin, Colombi, Re, Bernini, Cardinelli, Di Gennaro, Giribone.

TENNISTAVOLO

NEL RECUPERO DI SERIE D SCONFITTO 5-4 L'OVADA

Gualeni in gran spolvero trascina il San Salvatore

ALESSANDRIA

Al termine di una partita tiratissima, il San Salvatore ha vinto 5-4 il recupero della terza giornata di ritorno della serie D1 girone C di tennistavolo, contro ■ ■ ■ Spazio Casa Ovada. I monferrini hanno riscattato la sconfitta patita all'andata con identico punteggio. Parziali: Gualeni-Frezza 6/11 6/11 11/5 11/9 12/10, Caneva-Avitabile 11/4 13/11 8/11 13/11, Cappelletti-Guerri 11/6 11/8 9/11 11/8, Gualeni-Caneva 9/11 9/11 11/9 12/10 11/5, Frezza-Guerri 6/11 12/10 11/5 11/5, Avitabile-Cappelletti 8/11 11/7 11/9 11/7, Caneva-Guerri 11/8 7/11 11/6 11/8, Gualeni-Cappelletti

11/7 8/11 11/4 11/4, Avitabile-Frezza 11/1 11/7 11/9. Di fronte a un folto pubblico si è messo in bella evidenza Vittorio Gualeni, che ha fatto suoi tutti e tre gli incontri giocati. Buono anche l'apporto di Avitabile, fra gli ospiti elogi a Caneva. Il San Salvatore continua a comandare la classifica. Il campionato vedrà ancora la disputa di un turno, poi si fermerà ■ ■ ■ concomitanza col torneo predeterminedato «Città di Novara» del 18 e 17 febbraio. ■ ■ ■ ripresa, mancheranno due giornate alla fine e la capolista ■ ■ ■ Salvatore dovrà affrontare la Polisportiva Refracorese tra le ■ ■ ■ amiche e la Resicar Nissan in trasferta. [f. g.]

SPORT

JUNIORES NAZIONALE

Derthona con la Guanzatese il Casale di scena al «Pallio»

Per il campionato nazionale Juniores, il Derthona ospita la Guanzatese. ■ ■ ■ gioca alle 14,30 al campo Enrico Cucchi. Il Casale riceve il Borgomanero. [r. a.]

JUNIORES REGIONALE

Derbissimo Acqui-Libarna la Viguzzolese va a Asti

Nel campionato regionale Juniores, derbissimo Acqui-Libarna, poi Nicese-Novese, Asti Novese, D. Bosco-Viguzzolese, Moncalvo-Castellazzo, Asti-Quaragno Milan, Frassineto Occidentale-Candelli e Ovada-Junior Giraudi. [r. a.]

CALCETTO

Il Freedom batte l'Edilidea con un pirotecnico 5-3

Per il campionato di calcetto Aics, 15 reti nelle gare conclusive della seconda ■ ■ ■ ritorno: Freedom-Edilidea 5-3, NovoUfficio-Bar Vochieri 4-3. [r. a.]

PALLAMANO

L'Oro Gi in amichevole contro il Città Giardino

Fermo il campionato di pallamano, serie C, l'Handball Casale Oro Gi oggi alle ore 17 disputa un'amichevole in casa del Città Giardino Torino, formazione di serie B. [r. sa.]

BALON

Ultima spiaggia a Vignale per Ozzano e Us Frassinello

Ultima spiaggia per Ozzano Ristorente Sauro e Donatella e Us Frassinello nella serie ■ ■ ■ del Campionato ■ ■ ■ Monferrato di pallone leggero. Le partite: alle 17 Ozzano-Astor Salò, alle 21 Frassinello-Vignale Emporio 2000. Per la serie A alle 18 Vignale Tretoria Serenella-Altavilla Museo della Grappa. Alle 18, per la C, Ottiglio Ristorente Cave di Molito-Montemagno Termoidraulica Monaca. Alle 15, per il torneo femminile Frassinello Birreria Vecchia Roka-San Lorenzo e alle ■ ■ ■ per la D, Vignale Comune-San Maurizio Pro Loco Young. [r. sa.]

Il 2° ponte sul Bormida

Un'opportunità per la città



Campagna raccolta firme promossa dai Democratici di Sinistra di Alessandria

Un'opera indispensabile

La costruzione del secondo ponte sul Bormida e la strada di collegamento tra Alessandria e Spinetta Marengo appare a tutti i cittadini come un'opera indispensabile della quale non ■ ■ ■ può ■ ■ ■ potrà fare ■ ■ ■ meno nel futuro.

Lunghe code per entrare ed uscire dalla città allontanano le persone, lo sviluppo, il lavoro, ■ ■ ■ dequalificano una parte importante del territorio comunale - la Frascetta.

Un'opportunità per la città

Nello scorso autunno, durante la discussione sul piano commerciale della città, un operatore - la Coopsette - in cambio dell'autorizzazione a realizzare, nella zona D5, un parco per il commercio e il divertimento, ha offerto all'Amministrazione Comunale, oltre ■ ■ ■ pagamento degli oneri di urbanizzazione, la costruzione a proprie spese del secondo ponte sul Bormida e della relativa strada di collegamento tra Alessandria ■ ■ ■ Spinetta.

Un'opportunità per risolvere un problema sottovalutato nel tempo.

Risparmio doppio per la città e i propri cittadini

Un'opportunità per risparmiare denaro pubblico, e anzi per poter spendere in altro modo e meglio le risorse finanziarie che servirebbero a costruire tale opera se fosse del tutto a carico dell'Amministrazione Comunale.

Tempi certi ■ ■ ■ celeri di realizzazione

Un'opportunità per realizzare il ponte e la strada in tempi più stretti perché realizzato dallo stesso costruttore che finanzierebbe l'opera.

Riqualificare e recuperare una zona importante

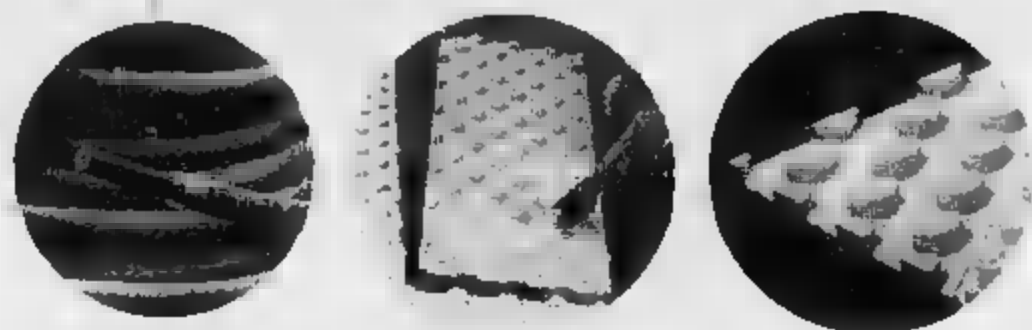
Un'opportunità per riqualificare e recuperare una zona importante del nostro territorio, attualmente nota solo per una densa presenza di imprese industriali e per la discarica.

Per queste ragioni i Democratici di Sinistra di Alessandria promuovono una raccolta di firme per far cambiare idea all'Amministrazione Comunale di Alessandria prima delle elezioni amministrative.

Sottoscrivi un'opportunità in più per Alessandria

Systema 70

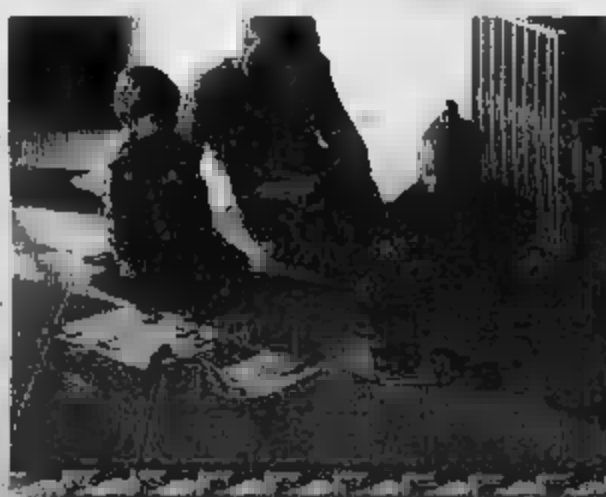
riscaldamento a pavimento radiante



Rotex Systema 70 industria

Il sistema 70 Industria può essere utilizzato in tutti gli edifici in cui è necessario riscaldare grandi superfici:

- Capannoni industriali
- Magazzini
- Grandi sale espositive
- Piscine coperte



Rotex Systema 70 Libertà di scelta delle superfici riscaldanti

*La libertà di scelta delle superfici riscaldanti offre nuove possibilità
Per la progettazione in:*

- Abitazioni
- Uffici
- Ospedali
- Comunità



Rotex Monopex Riscaldamento a pavimento ad acqua calda

Riscaldamento a pavimento a bassa temperatura di facile integrazione con il solare

www.idrocentro.com

alternative
ADVANCED ENERGY

RECUPERO ENERGETICO E SOLARE

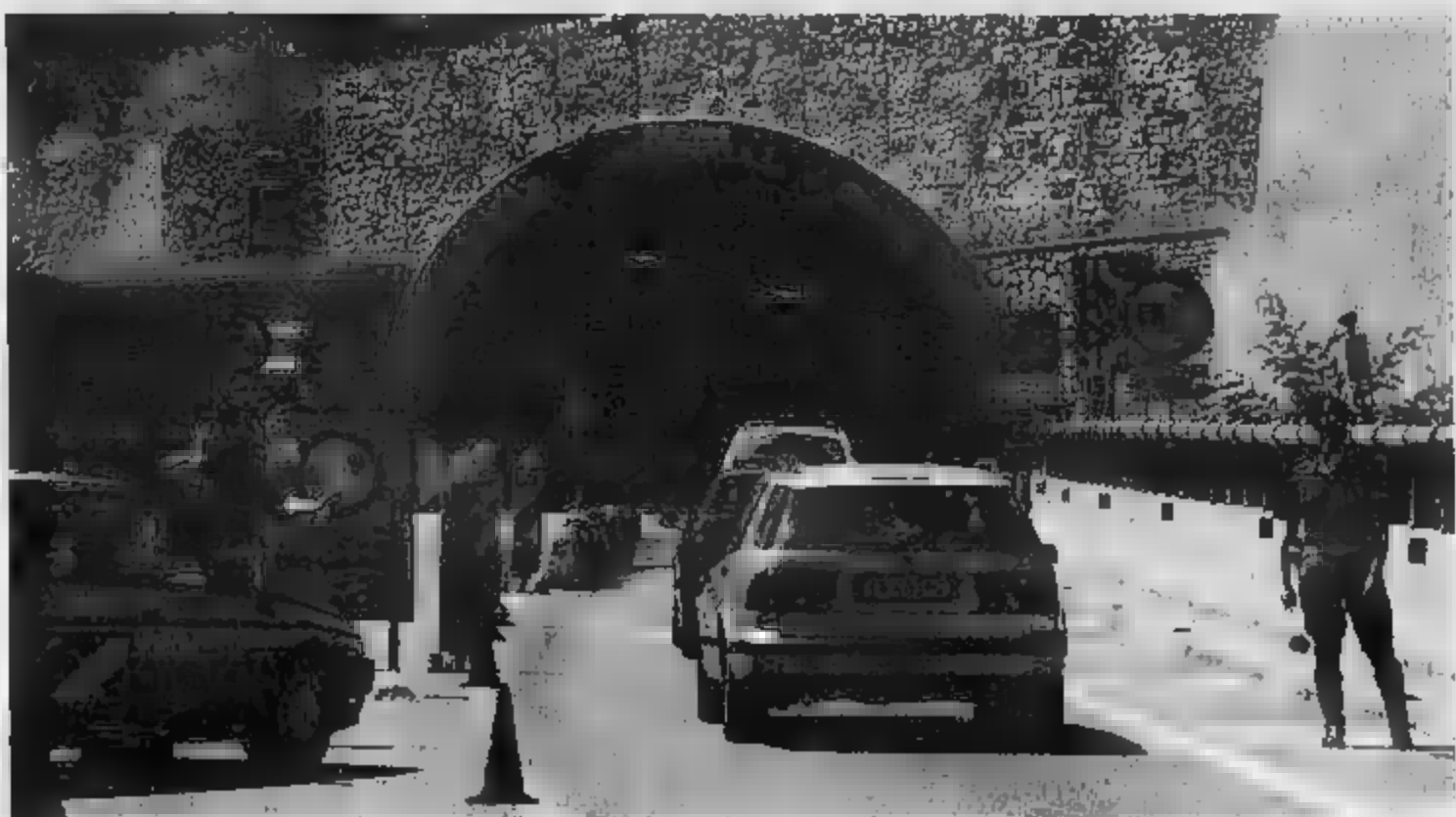
CUNEO - Torre S. Giorgio
SS. Torino - Saluzzo Km 32
Tel. 0172-912392 - Fax 0172-96122

ALESSANDRIA
Via Boves, 24
Tel. 0131-288021 - Fax 0131-288022

e-mail aaenergy@alternativeadvancedenergy.com

ROTEx

PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi antincendio nelle gallerie e la quarta corsia nel tratto tra Savoiux e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore delegato Sitaf, viaggia sui lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni Bisio

Si chiama «Margherita» la marmotta - con elmetto, pala e piccone - che lunedì 11 febbraio, a più di tre anni, verrà informata dai ministri e automobilisti che passeranno l'autostrada A32 da Torino a Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più sicura in vista delle Olimpiadi.

Margherita cercherà di farci sopportare i disagi, spiegando che gli ostacoli, con i cantieri e i rientri, ma anche perché si sta lavorando e quanto dureranno i lavori.

«Si tratta di opere importanti per oltre 125 milioni di euro (240 miliardi di lire) che non possono attendere un giorno in più», spiega l'amministratore delegato della Sitaf, Mario Virano. Parte la realizzazione dei nuovi sistemi antincendio in tutte le sette gallerie, il potenziamento dell'illuminazione nei tunnel di Prapontin, delle colonnine Sca, i messaggi variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoiux-Bardonecchia, 7 km ancora a tre corsie, cioè a livello della vituperata Torino-Savona ante raddoppio.

Avremmo già iniziato da tempo su questo piano di lavori - aggiunge Virano - se non ci fosse stato il blocco del traffico. Monte Bianco e il conseguente ribaltamento del traffico sul Frejus. Cosa che ci ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per intralciare la circolazione.

La marmotta-logo Margherita, compagna del castorino-logo cantieri di Torino, non sempre lavoratore puntuale, per fortuna non seguirà la regola naturale dei mesi di letargo. Cioè i cantieri avranno sosta, Anzi. Lo assicura Virano, affermando che vi è già uno slittamento da novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura del Bianco. Riapertura che continua a slittare settimana in settimana.

Di conseguenza non si dovrà perdere neppure un giorno: Sitaf ha già avuto incontri con la Comunità montana e con l'Ats per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate per ridurli al minimo.

disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifinire in ogni parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, ancora prima di completarla. Se ci sono stati ripetuti rilievi per carenze da parte Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato numerose pecche, occorre riconoscere che il complesso autostrada-traffico ha retto bene all'impatto del raddoppio del traffico pesante dopo il

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbia abbandonato l'idea originale, contestata da tutti, del senso unico alternato al Frejus, e abbia mantenuto la sua bidirezionalità. E questo in attesa della costruzione, già decisa, della galleria parallela di soccorso di 4 e 80, e forse del raddoppio del tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che trova ancora i francesi tiepidi.

Il primo cantiere, previsto da lunedì 11 febbraio al 31 luglio è sulla manica discendente della galleria di Cels: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, rimarrà sempre aperta quella di sorpasso e, in caso di picchi eccezionali

traffico, anche una corsia della manica in salita verrà utilizzata per la discesa. Verranno realizzate nicchie Sca e antincendio (con idrante) ogni 200 metri, con segnaletica a posta di impianto idrico e di servizio. Una dopo l'altra tutte le sette gallerie della A32 saranno attrezzate in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori incominceranno a marzo per concludersi a ottobre 2005. La difficoltà nel costruire lasciando sempre agibili le corsie in salita e una discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirottare

almeno la corrente di traffico sulla viabilità ordinaria. Cosa che si è evitata con un'alternanza di interventi. La soluzione è meno traumatica. Importante sarà anche la realizzazione dello svincolo di Bardonecchia, che sarà costruito fra il maggio 2002 e il marzo 2004. Ma prima dell'autunno 2005 si provvederà anche al riqualificazione dell'intera autostrada: risanamento del rilevato per ovviare a prematuri deterioramenti della pavimentazione, sistemazione delle barriere, rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti, rinnovo dei sistemi di oscurazione con nuove vie Balpasse. Per la marmotta Margherita il lavoro è appena incominciato.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni. Improbabile la rielezione nella Sitaf

Mario Virano, dal 1998 amministratore delegato della Sitaf, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. Gli altri membri, indicati dal governo, il presidente amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (Pli), attuale commissario, e i consiglieri Giovanni Battista Papello (An), Giuseppe Bonomi (Lega) e Alberto Brandani (Ccd-cdu), tutti subcommissari. Per Virano, che ha condotto con il risanamento della società del Frejus, dove è stato indicato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante della sua professionalità.

Architetto, 57 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Pci, prima del 1990, Mario Virano è stato anche amministratore dell'Atm (dal 1975 al 1980), della

memoria del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1980 è stato membro di organismi internazionali dei trasporti. Pur essendo vicino ai Democratici di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo alla Sitaf, sponsorizzato dal gruppo Anas-Marcellino Gavia, maggiore azionista privato, è coinciso con un radicale cambiamento dell'immagine della società anche nei confronti della popolazione della Val di Susa. Oltre che alla risoluzione di seri problemi economici, l'opera di Virano si è indirizzata al miglioramento della struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione Sitaf è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un rinnovo. (g. b.)

Il Metrò avanza in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua. Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò continua i lavori per la realizzazione delle stazioni Rivali e Massaua e le modifiche alla viabilità. In particolare, entro la metà febbraio, tra piazza Massaua e corso Brunelleschi, il marciapiede del controviale Sud è ristretto di un metro per permettere la creazione di due corsie di marcia, come già avviene a tratti tra piazza Rivali e piazza Bernini. Inoltre, preannunciato, i lavori per l'installazione del cantiere della stazione Rivali, tra largo Francia e piazza Rivali (lato sud), si tratta della sesta stazione che inizia ad essere realizzata, dopo quelle di Forni e Paradiso in Comune di Collegno, Marche, Bernini e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino. La viabilità è spostata sui controviali. La sosta sul lato destro dei

controviali è vietata, ma vengono 58 nuovi posti auto sulla carreggiata centrale e vi attraversamenti pedonali. Il percorso dei mezzi pubblici non subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali. I cassonetti Amiat sono trasferiti sulle vie laterali.

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Forni, Paradiso, Marche, Bernini e Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità sui controviali di Francia tra piazza Massaua e piazza Rivali avverrà per fasi entro il primo semestre 2002. Nel mese di febbraio è previsto l'avvio dei cantieri in corso Vittorio Emanuele II con restringimenti e brevi interruzioni dei controviali in corrispondenza delle future stazioni Vauxaglio, Umberto e Porta Nuova.

Un lettore scrive:

«Mi occupo da anni all'interno di un'associazione di volontariato promozionale del diritto al lavoro delle persone disabili. Vorrei fare alcune considerazioni in merito al licenziamento della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge del '99, introdotta nel collocamento per mezzo del quale le persone disabili non dovrebbero più essere inviate nelle aziende (tranne rari casi) solo in base ad una graduatoria ma a seguito di un'attenta analisi di un lato dei ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona da inserire. Ciò dovrebbe tutelare l'azienda sia il datore che evitare frustrazioni come quella patita dalla lettrice.

«Per poter effettuare correttamente questo abbinamento è necessario che il massimo nell'inserimento, la legge prevede la fornitura di servizi di accompagnamento o di mediazione che però ancora oggi, tre anni dopo, è entrata in vigore, nella città di Torino non sono ancora completamente operative».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«A Torino non ancora operativi i servizi per l'inserimento disabili al lavoro» - «Volevo pagare con le vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per 42» - «Non basta lavare le tovaglie?»

Un lettore ci scrive:

«Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria di Genova Piazza per acquistare un biglietto per Arquata Scrivia (costo 2,58 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettare in pagamento monete in lire (esattamente 5000 pezzi da lire 500; 2 pezzi da 200; 11 pezzi da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo sono in possesso di altri soldi. Mi veniva consigliato dall'ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica relativo alla medesima tratta (44 km). Anche in questo mi sentivo rispondere dal rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornato all'ufficio informazioni e riferendo l'incidente accaduto, venimmo informati che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercedere con il Dirigente della biglietteria. Recandomi, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che le relative istruzioni venissero esplicitate, rinnovo il sospirato biglietto alle ore 15,57 ormai in tempo per poter salire sull'interregionale Ventimiglia-Milano partita in perfetto orario alle ore 15,58. Sicuro che, almeno fino alla data ufficiale di addio alla nostra «vecchia» valuta, ovvero il giorno 28 febbraio o, almeno relativamente a pagamenti esuberanti, non esistano lire di serie A e lire di serie B».

Gianluca Maruffo

Un lettore ci scrive: «Ma come fa l'Atm a sostenere i trasporti pubblici torinesi sono più rapidi grazie alle targhe alternate? Semplice, lo sostiene a basta. L'altra mattina

come ogni giorno mi sono recato al lavoro. I mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il 42 in corso Roselli. Perdo quello delle 7,40. Il successivo passa alle 8,05. Due autobus: il primo non apre neppure le porte; il secondo cerca di accogliere (almeno) quaranta persone (studenti e lavoratori in maggioranza) che nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7,30 alle 8,00 uno, al massimo due, passeggeri. E voglio infierire descrivendo come avviene il viaggio ritorno dopo le 18,30».

Beppe Naimo

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco all'annuncio della «stangetta» sul costo delle tariffe scolastiche e vorrei sottolineare le famiglie vanno gli incontri alle necessità della scuola. Ecco un elenco dei mate-

riali che ogni famiglia porta per ogni bambino: pennarelli (almeno di due tipi), vinavil e colla a stick, bicchieri, fazzoletti e tovaglioli di carta (che nell'anno ammontano almeno a 2 o 3 confezioni ciascuno), salviette umidificate e talvolta come successo a mia figlia il saponi neutro per lo shampoo quel fornito dal Comune di qualità.

«Lavoriamo a rotazione le lavagne vengono per fare merenda perché il Comune non le passa e quindi le abbiamo confezionate noi genitori e le laviamo a turno nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, una piccola quota per il fondo per l'acquisto di materiale vario genere, facciamo le fotocopie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare senza schede, forniamo la carta di recupero che il 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini».

«Detto questo, vorrei solo sottolineare che nella mia busta paga ho una detrazione mensile pari a 58.667 lire per i miei bambini: come si pensa di aiutare le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUBITO E ANCHE A RATE.



10 punti vendita Marvin pronti per l'apertura in Torino, Cuneo e Provincia

- Disponibilità punti Marvin foto e cellulari «chiavi in mano», in Torino, Cuneo e provincia.
- Insegna «Marvin», del settore, comodato gratuito.
- Non occorre esperienza, Marvin ti insegna gratis il mestiere.
- Investimento contenuto e finanziabile.

Telefono subito al 335.66.03.753 oppure al 011.56.24.033

Grande **marvin** www.marin.it
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

A MIRAFIORI C'E'



La nuova sala Bingo che aspettavi!

La nuova sala Bingo che aspettavi! Con la nuova sala Bingo King of BINGO, la tua serata si avvia con un colpo di fortuna.

ORARIO: dalle 15 alle 01 (Mar. - Mer. - Gio.)
dalle 15 alle 03 (Venerdì - Sabato)
dalle 14 alle 01 (Domenica)

LATO BOWLING MIRAFIORI

NOTIZIE dalle AZIENDE

da sposa e bolidi di Formula Uno a Nozze da sogno Guidasposi Meeting

Museo dell'Automobile (Torino) 8-10 Febbraio. Al Museo dell'Automobile (Corso Unione d'Italia, 40 - Torino) tra auto storiche e bolidi di Formula Uno si terrà «Nozze da Sogno», rassegna sull'organizzazione del matrimonio organizzata da Guidasposi e giunta alla sua 5ª edizione. Non una tradizionale fiera espositiva, ma una rassegna prestigiosa caratterizzata dall'eleganza delle proposte degli operatori di settore e dalla peculiarità dei locali in cui si svolge questo appuntamento. In questa cornice suggestiva ed in anteprima assoluta i visitatori potranno apprezzare le nuove collezioni del 2002 di abiti da sposa e da cerimonia, da alcuni prestigiosi stilisti, e la nostra pista che diventerà una sfilata di moda. Le loro creazioni saranno indossate da splendide modelle che attraverso «filate permanenti» daranno alla futura sposa la possibilità di ammirare da vicino quello che potrà essere l'abito per il giorno del «sì». Ma a Nozze da Sogno si troveranno anche idee e proposte per la bomboniera, la festa nuziale, l'abito da sposa, le calzature, gli addobbi floreali, il servizio foto e video, il noleggio, il viaggio di nozze, e molto altro ancora.

Nel due giorni di apertura Nozze da Sogno anche possibile per i fidanzati fare gratuitamente l'esperienza di auto storiche e da corsa. Museo dell'Automobile che per completezza e valore è da tutti riconosciuto come importante e ricco d'Italia. In questo contesto che porterà alla memoria immagini antiche e preziose, tutti i visitatori potranno avere in omaggio una copia della nuovissima edizione GUIDASPOSI COLLECTION 2002, oltre a piccoli «cadeaux» offerti dagli stessi espositori. L'ingresso GRATUITO alla rassegna è previsto sabato dalle 10,30 alle 13,30 e domenica dalle 10,30 e le 20. Ulteriori informazioni e fotografie eventualmente scaricabili sono disponibili su www.guidasposiweb.it, il portale internet sul mondo del matrimonio.

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali e di riposo di «consiglia» un'impresa «fiducia», i consigli si pagano «cari»!

Una persona che merita la serietà della più Impresa della Città di Torino!

PER NUMERO DI SERVIZI (TORINO) 2001

ONORANZE E SERVIZI FUNERARI **IL GIUBILEO**

Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633005
Il costo comprende: distesa di tutto le perdite (summi, distese, ecc.), bare a scelta, trasporto con autocarro Mercedes, servizi di tutti ordini, ecc.

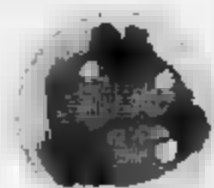
I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio ■ Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

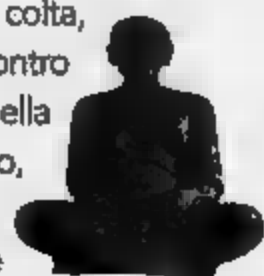
Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo ■ affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'antico Egitto realtà ■ fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - ■ tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa

Storia ■ storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
Storia e storie del
Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa

Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.



Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione

Saluti ■ Baci

Il teatro di varietà è stato la ■ palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti ■ Baci
pp. 216 - 16 tavole ■ colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

Grazie.

per averci dimostrato con la vostra grande partecipazione e con i vostri apprezzamenti la bontà delle scelte che abbiamo compiuto, senza che nulla, dai prezzi alle agevolazioni finanziarie, all'impegno di tutti i giorni, sia cambiato nei nostri comportamenti.



CASAPIÙ
a r r e d a m e n t i

Saint-Christophe(AO) Loc. Grand Chemin, 16 tel. 016540293-236795 Fax 0165236929

[Massimo Fredda copy edit]



IL MALORE NELLA SERATA ■ IERI DOPO LA VISITA ALL'OBITORIO COLMO DI DISEGNI, FIORI E LETTERE. OGGI ALLE 14 I FUNERALI DEL BIMBO

La mamma di Samuele sviene in cimitero

Trovate tracce di sangue su una possibile arma: un minerale

«Caro Samuele, non fare il birichino con Gesù, non ti dimenticherò mai, ti salutano Dadi, papà e zia con gli zii e i nonni». Le parole sono accompagnate anche da un disegno astratto. Colori e lettere fatte da «Dadi», Davide, il fratello di 7 anni di Samuele. Davide ha fatto anche un altro disegno con le montagne e un sole che se l'avesse voluto descrivere sarebbe «grosso così». Le parole sono «Per Samuele», poi ancora disegno con quattro persone, da sinistra Stefano, il papà, Anna Maria, la mamma, i bimbi, Davide e Samuele. Il calice firma per esteso: «Davide Lorenzi».

Sono là anche questo parolo, quest'amore, là accanto ai fiori, ai peluche, ai ricordi di altri bambini, di adulti. Vigilia di commoimento, di dolore al cimitero di Aosta per i funerali del bimbo nella sua casa. Montroz. Accade ieri. Finisce ieri, con il malore della mamma Anna Maria, che dopo essere entrata piangente nei locali dell'obitorio dove c'è la piccola bara bianca di Samuele, non ha retto all'emozione. All'uscita è stata colpita da un malore, è crollata a terra, nonostante accanto a lei fossero il marito e i parenti. Ha perso i sensi e una delle sorelle in lacrime è uscita di corsa chiedendo aiuto.

In pochi minuti sono arrivati i mezzi di soccorso, un'auto medica e un'ambulanza. Dopo un quarto d'ora la donna è stata trasportata al Pronto soccorso per alcune analisi. Con l'ambulanza anche due auto dei carabinieri. Anna Maria è rimasta al Pronto soccorso per circa un'ora e mezza. Ne è uscita nell'auto del fratello per tornare a residenza di Lillaz, diventata l'abitazione della famiglia Lorenzi dopo l'infanticidio.

Oggi il giorno dei funerali: alle 14 nella chiesa parrocchiale di Cogne. Come ha chiesto il sindaco Osvaldo Ruffier la tv non entreranno in chiesa durante la cerimonia. Un desiderio espresso dalla famiglia Lorenzi, che come ha detto l'avvocato Carlo Federico Grosso, hanno necessità di silenzio, tranquillità per affrontare «un dolore immenso, indescrivibile».

Ruffier ha decretato il lutto cittadino. Nel pomeriggio negozi e locali di Cogne abbasseranno le serrande, spengeranno le luci delle vetrine. E non ci sarà com'era in calendario la gioiosa e chissà festa coscritti, il tradizionale del «bareaus», del battuto vino lungo la via principale del paese. Oggi

IL LUTTO, DE IL



Il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier che per oggi, giorno del funerale di Samuele, ha decretato il lutto cittadino. A destra, il criminologo di Parma Massimo Picozzi che dovrà tracciare l'identikit psicologico dell'assassino

Lutto cittadino a Cogne (negozi e locali chiusi)
Il sindaco Osvaldo Ruffier ha chiesto alle televisioni di non filmare in chiesa

festà, ogni affare è rinviato. Ruffier dice: «Speriamo che questo delitto venga risolto in fretta». Poi esprime la sua convinzione: «Il nostro è un paese in cui la vendetta, la sopraffazione e la violenza non esistono. Non ricordo episodi di aggressioni,

LA FOLLA



L'ingresso del cimitero dove è stato portato il corpo del piccolo Samuele dopo l'autopsia. Nei locali accanto alla bara bianca molti fiori, scritti, disegni dei bimbi, giocattoli e peluche

(FOTO: RYNO MAGGI)

come quella «spedizione punitiva» di cui ogni tanto si sente parlare in parecchi paesi.

La sensazione è che magistrati e carabinieri siano vicini ormai alla soluzione del mistero. Hanno trovato tracce esigue di sangue sulla possibile arma, una composizione di cristalli in quarzo, e hanno parecchi oggetti da esaminare, il movente resta quello della pazzia, del recluso omicida.

Sarà comunque un criminologo, il professor Massimo Picozzi, incaricato dalla Procura aostana, a tracciare l'identikit psicologico dell'assassino che la mattina di mercoledì 30 gennaio, ha colpito e ucciso Samuele, 3 anni e 2 mesi, nella casa dei coniugi Lorenzi.

È stato ipotizzato il traffico alternato dei Tir ogni due ore «slegato» dal Fréjus consentire lo svolgimento della quinta e ultima prova di sicurezza per permettere al Comitato di sicurezza di riunirsi per preparare il definitivo rapporto, consegnarlo alla Commissione intergovernativa di dare, i primi di marzo da Parigi, il via libera alla riapertura del Traforo. Per il momento la Commissione ha preso atto con soddisfazione del positivo esito delle quattro prove di sicurezza e delle risultanze che da esse sono scaturite. Intanto, sempre per garantire il maggiore grado di sicurezza

LA MADRE



Anna Maria Franzoni, mamma di Samuele, in lacrime all'ingresso del cimitero di Aosta. La giovane donna non ha retto all'emozione passando nella piccola folla

LE SULL'OMICIDIO TORGNEUR

Caso Derby, un sospettato in Valle il giorno del delitto

Claudio Lanzeri

Il sospettato dell'omicidio di Renata Torgneur in Valle il giorno del delitto. A questa conclusione sono arrivati gli investigatori (coordinati dal sostituto procuratore Luca Caccanti), dopo aver analizzato gli elementi raccolti negli ultimi giorni di accertamenti. Di lui si sa soltanto che abita fuori Valle e aveva rapporti di lavoro con la direttrice del supermercato «ASO» Morgex. Il movente sarebbe una lite, avvenuta qualche tempo prima del delitto. Difficile sapere di più, almeno fino a quando gli specialisti del Raggruppamento investigazioni scientifiche di Parma consegneranno il risultato degli esami sull'arma del delitto, un coltello con impugnatura in plastica nera e lama sottile trovata sul balcone di una palazzina sul retro

del cortile del villaggio di Derby, dove la sera del 26 gennaio è stata ammazzata Renata Torgneur. La procura spara in qualche traccia, dalle impronte digitali a macchie di sangue lasciate dal killer magari ferito dalla lama affilata dopo un fendente deviato oppure andato a vuoto. E poi ci sono le macchie (forse di sangue) sulla Rover «200» della donna, altro elemento dell'«mosaico investigativo» assieme al risultato dell'autopsia fatta dal professor Francesco Vigliani. Proprio il lavoro del medico legale dovrà restringere il campo delle ipotesi sulla dinamica dell'aggressione. Si sa che l'assassino ha colpito due volte al collo, una al fegato e una alla schiena, ma non è ancora chiaro se abbia agito prendendo Renata Torgneur alle spalle oppure l'abbia affrontata guardandola in volto. Il movente della vendetta po-



L'ambulanza davanti al cimitero cittadino. La mamma di Samuele dopo la visita al piccolo nell'obitorio del cimitero è stata colta da malore all'uscita. L'ambulanza l'ha trasportata al Pronto soccorso. I medici le hanno fatto alcune analisi e l'hanno dimessa dopo un'ora e mezza

LE SULL'OMICIDIO TORGNEUR



La zona di Derby dove il 26 gennaio è avvenuto l'omicidio di Renata Torgneur

trebbe accreditare l'ipotesi dell'aggressione frontale: l'assassino voleva far sapere alla vittima che sarebbe morta per mano sua, «condannata» per «sgarro» attraverso i prati e si ricollega alla discussione all'origine di tutto ora avvenuta per un comportamento scorretto del futuro killer proprio nei rapporti di lavoro con il supermercato diretto da Renata Torgneur. Di certo, l'assassino si sentiva sicuro. Tanto da lasciare l'arma del delitto a poche decine di metri dalla vittima. Con ogni probabilità, il killer se n'è andato seguendo una stradina sterrata che passa attraverso i prati e si ricollega alla via che attraversa il paese. Gli investigatori pensano che l'assassino nascondesse in quella zona l'auto poi utilizzata per la fuga. Qualcuno ha anche udito un rumore, ma ha visto nulla.

SI E' RIUNITA A ROMA LA COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA DEL TRAFORO

Monte Bianco, slitta tutto al 5 marzo

Dopo il crollo della volta programmati nuovi accertamenti

AOSTA Per avere la data cui torneranno a transitare i veicoli nel tunnel del Monte Bianco si dovrà aspettare. E' quanto è emerso ieri dalla riunione romana della Commissione intergovernativa di controllo del Traforo del Monte Bianco cui ha partecipato anche il presidente della giunta regionale Dino Vièrin. «Non è stata decisa una data di riapertura del tunnel», ha detto il presidente della giunta, «in attesa delle nuove verifiche sulla volta che dovranno essere fatte dopo quanto accaduto all'inizio di febbraio nel lato francese del tunnel dove sono stati riscontrati fessure e sono caduti pezzi della volta. La Commissione ha esaminato i rapporti delle società sull'incidente e tornerà a riunirsi il 5 marzo a Parigi».

L'auspicio di Dino Vièrin è che le ulteriori verifiche, da farsi prima del 5 febbraio per possibile nel tunnel, il Traforo del Monte Bianco nel Traforo - ha detto l'amministratore delegato Franco Colombo - ha deciso di affidare a uno studio geotecnico qualificato una ulteriore indagine per verificare altri eventuali punti critici non individuati finora. A proposito della data di riapertura del Traforo, il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi ha dichiarato che non è il caso «pronunciarsi» e che preferisce «commentare questi ultimi episodi perché ritengo incredibile che ci si accorga delle crepe dopo due anni di lavori. Circa la modalità di transito a tunnel aperto, abbandonata l'ipotesi di «tunnel virtuale» con il traforo del Fréjus, la soluzione più accreditata, anche dal ministro Lunardi, pare essere quella di «tunnel del Monte Bianco con traffico alternato ogni due ore per i mezzi pesanti, ipotesi sulla quale è in atto un confronto con i francesi». (a.c.)

SAISON culturelle

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
DIREZIONE REGIONALE DELLA CULTURA
DIREZIONE DES ACTIVITES CULTURELLES

CONFERENZE

Biblioteca regionale, Aosta
VENERDI 15 FEBBRAIO
Come i rondini.
Frammenti di storia e cultura del walsler
Paolo Sibilla

Salone manifestazioni
Palazzo regionale
GIOVEDI 14 FEBBRAIO
Montagnes du monde:
priorité pour tous
Bruno Messerli

Biblioteca regionale, Aosta
VENERDI 15 FEBBRAIO
E-MC quadro:
energia, sviluppo e ambiente
Enzo

OPERETTA

Teatro Giacosa, Aosta
MERCOLEDI 20 FEBBRAIO
Compagnia Corrado Abbati
L'acqua cheta
libretto Augusto Novelli
musica Giuseppe Pietri
adattamento e regia Corrado Abbati
con Antonella Degasperis

VARIETA'

Palais Saint-Vincent
SAMEDI 23 FEBVIER
Concert pour l'autonomie

TEATRO

Teatro Giacosa, Aosta
MARTEDI 12 E MERCOLEDI 13 FEBBRAIO
Compagnia del Teatro Moderno
Il libertino
con Ottavia Piccolo
Gioele Dix

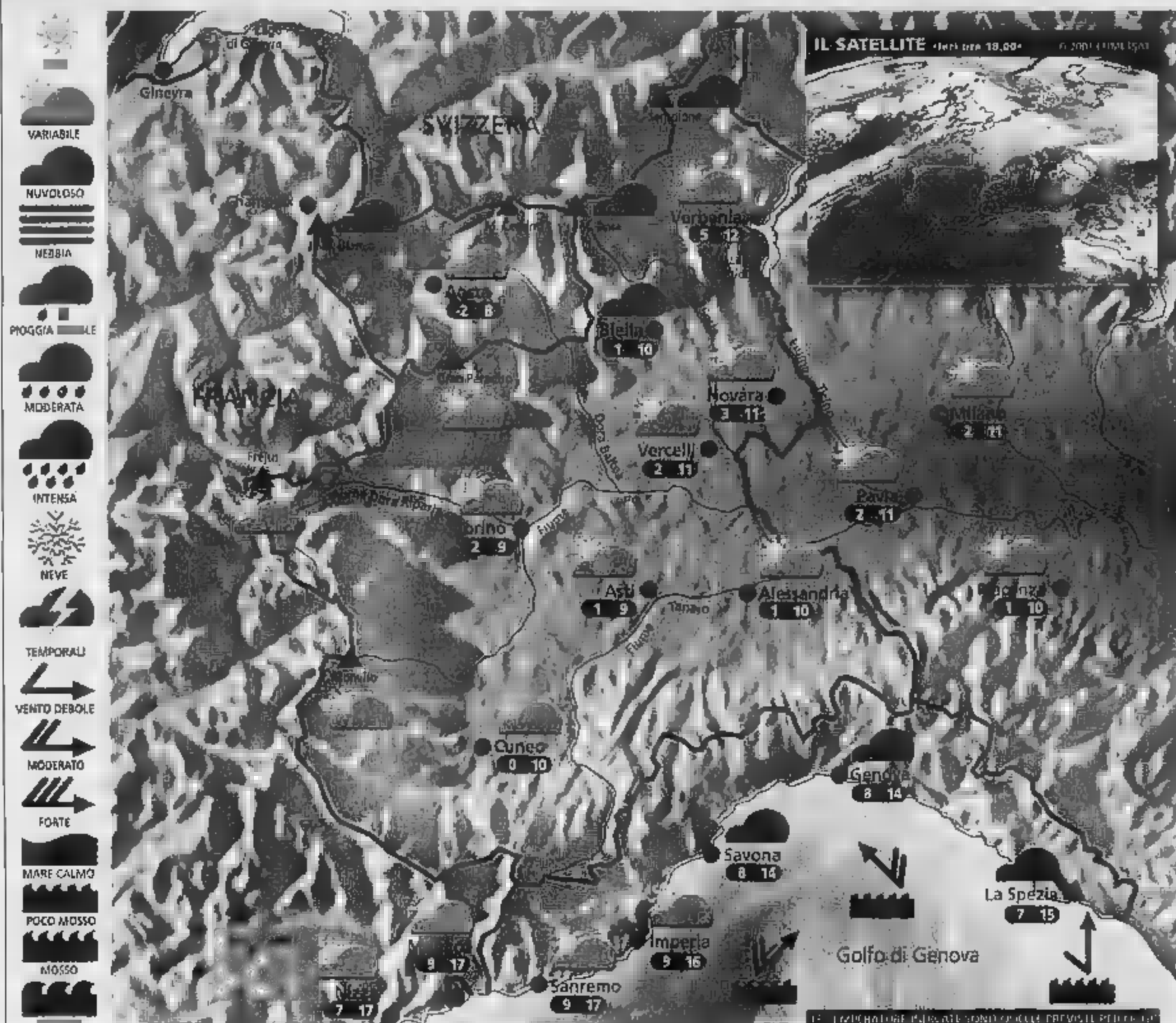
CINEMA

Théâtre Ville, Aosta
MARTEDI 12 E MERCOLEDI 13 FEBBRAIO
Luna Rossa
di Antonio Capuano
Gocce d'acqua
pietre roventi
di François Ozon

Punti vendita
AOSTA - Promovet - Museo Archeologico Regionale - P.zza Fontana - Tel. 0165/32778
SAINT-VINCENT-LES-BAINS - Marconi - Tel. 0165/511881
SAINT-MARTIN-LES-BAINS - Gervin Giovanni Calabro - Via Chanoux - Tel. 0165/32778
NOTIZIARE TELEFONICO
I biglietti possono essere prenotati telefonicamente al punto vendita di Aosta (tel. 0165/32778)

www.regione.vda.it
saison@regione.vda.it

BOLLETTINO METEO



Situazione Il tempo di ieri ha concesso una bella giornata di sole, nonostante il temporaneo passaggio di nubi stratiformi che hanno velato il cielo nella mattinata. Sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure le temperature massime risultate decisamente gradevoli. Oggi dapprima tempo, in seguito della nuvolosità.

Previsioni Risveglio soleggiato con isolati banchi di nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà ad aumentare già prima del mezzogiorno per il flusso di aria umida meridionale. In montagna si farà largo una nuvolosità sempre più importante che tenderà a coinvolgere anche le zone di pianura. Verso sera non si escludono piovigioni sul Levante ligure, piovigioni sull'Alessandrino e qualche fiocco di neve sull'alta Valle d'Aosta. Temperatura in lieve calo nei valori massimi, venti deboli. Domani favorito.

ZOOM

La tragedia di Galtur

2 minuti d'inferno a Galtur in Austria quel 23 febbraio del '99, a causa di una valanga nata dagli spaventosi accumuli di neve di quel tragico periodo sul versante nord-alpino. Un flusso da NNE continuò ad invadere sull'Austria fronti freddi in rapida successione, provocando uno sbracciamento che cumulo una media di oltre 8 metri di neve alla quota di 2000 metri, lasciando quasi completamente all'asciutto il Sud delle Alpi. Alle 11 del pomeriggio di quel giorno una massa di neve enorme si staccò dal costone della montagna, distruggendo gran parte del paese e provocando la morte di 31 persone e decine di feriti. Una bomba a 300 kmh che in 50 secondi raggiunse il centro abitato sventrando le case e incassandosi ovunque. Le configurazioni bariche tendono purtroppo a mutare molto lentamente, in quell'occasione una combinazione di fattori, tra cui l'afflusso di aria artica, non fece altro che peggiorare la situazione. A quelle persone, molte delle quali in vacanza per amore della neve, è dedicato questo articolo, ai lettori lasciamo una riflessione sulla reale pericolosità della magia amica di grandi e piccini.

IL CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

ANCORA	5 14	REGGIO CALABRIA	12 17
	12 18	ROMA	7 16
BOLOGNA	4 10	VENEZIA	5 11
	6 15	BARCELONA	7 16
CATANIA	9 18	BRUXELLES	4 10
	10 16		5 13
CATANZARO	4 14	GINEVRA	2 13
FIRENZE	8 15	LONDRA	7 12
OLBIA	12 16	MONACO DI SAVOIA	3 8
PALERMO	5 14	PARIGI	3 9
PERUGIA	4 13	TURIGO	2 11
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle 17 e 48 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti; cala alle ore 14 e 53 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

dal 9 al 14 febbraio

SCRIVI UN MESSAGGIO, LEGGI L'AMORE

**DOMENICA
17 FEBBRAIO
APERTO**



Dal 9 al 14 febbraio scrivete il vostro messaggio d'amore al vostro amato/a. Per voi, subito un cuoricino d'argento in regalo. All'autore del più bello, un fantastico week-end per 2 persone a Vienna; al secondo ed al terzo, una romantica cena in uno dei più famosi ristoranti della zona.



PAVONE
CENTRO COMMERCIALE
40 NEGOZI

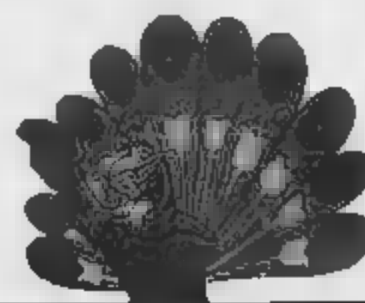
Bata GIACOMELLI conbipel

PAVONE CANAYESE
AUTOSTRADA TO - AO USCITA IVREA
www.centropavone.it

In collaborazione con



Bivio Tours
Via Cuniberti, 6
10015 IVREA (TO)
Tel. 0125/45568
www.bivio-tours.it



LA CARENZA DI PERSONALE COSTRINGE GLI IMPIEGATI A STRAORDINARI NON PAGATI. UN SOLO DIPENDENTE A PONTBOSET E PERLOZ

Uffici postali in crisi nella Bassa Valle

Lunghe code e difficoltà a promuovere gli investimenti

PONT- SAINT-MARTIN

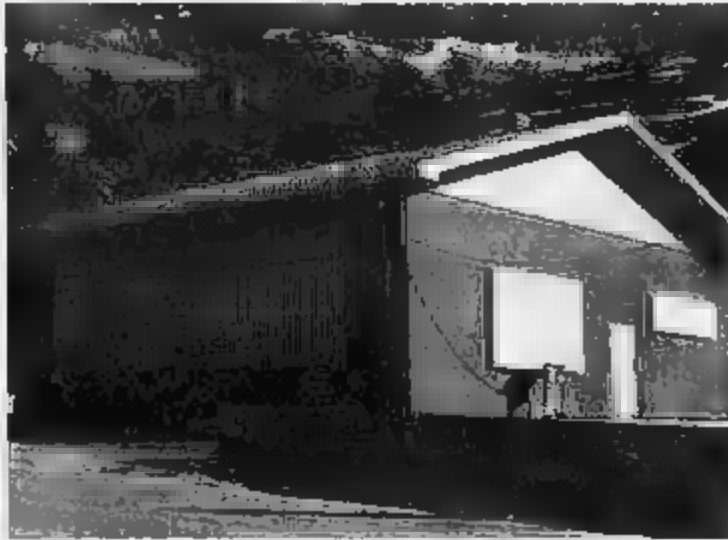
Pagare un bollettino oppure riscuotere una pensione negli sportelli della Val d'Aosta è diventato un'impresa. Nell'anno dell'euro e del rilancio di immagine, gli uffici postali sono inavvicinabili. «Dopo le prime settimane di doppia contabilità, la situazione si è normalizzata nelle banche e nei supermercati - dicono alcuni dipendenti - ma non da noi. Anche perché le Poste hanno seguito l'esempio di molte aziende che hanno reclutato personale temporaneo per stare le persone che arrivano agli sportelli».

E i problemi di gennaio erano in parte giustificati, tra la novità dell'euro e l'affollarsi della scadenza di fine mese (bollo auto, abbonamento televisivo, bollette luce e telefono), febbraio non sembra però andare meglio. «Il problema sta a monte - affermano i dipendenti - Le Poste hanno sottovalutato l'effetto euro, non hanno sostituito i dipendenti andati in pensione e nemmeno hanno fatto qual- per riempire i vuoti lasciati negli ultimi mesi dalle colle che hanno ottenuto il congedo per maternità».

Quelli che sono ancora al loro posto sono sfiancati dal superlavoro e dal clima incandescente che si crea tra gli utenti. Gli uffici postali di paese sono di solito piccoli e angusti; diventi quindi impossibile mettersi in fila e l'ammassarsi della gente crea discussioni e non finire su chi ha la precedenza.

«In teoria, noi dovremmo anche fare opera di promozione invitando i clienti a conoscere le nuove formule di investimento - continuano i dipendenti - Ma come è possibile competere quando tutto il tempo lo trascorriamo a gestire lo sportello, quando le banche offrono gli stessi servizi senza perdita di tempo perché esiste personale addetto ascoltare e consigliare la clientela, quando nei nostri uffici non esiste un minimo di privacy?».

Alcuni uffici postali poi, come a Pontboset e a Perloz, in caso di assenza del dipendente, vengono chiusi. E molti altri hanno un unico sportellista, che deve restare al lavoro più a lungo, senza sapere se le ore di lavoro in più (qualificate in busta paga come «straordinarie») gli saranno retribuite. Pur scegliendo gli orari affollati oppure anticipando le scadenze dei pagamenti, le code si formano lo stesso. «Siamo nell'era di Internet, ma resta un'illusione pensare che la maggioranza delle persone utilizzino la



L'edificio che ospita gli uffici postali di Pont-Saint-Martin

rete delle reti» per pagare i bollettini - dicono ancora i dipendenti - Auspichiamo una gestione diversa che tenga conto della clientela e dei dipendenti e non soltanto dell'immagine che le Poste vogliono dare all'esterno».

«I locali liberi - annuncia Antonio Sgroi, responsabile relazioni esterne di Poste Italiane - saranno ristrutturati e adattati a sportellieri, in modo da potenziare il servizio importante per il rapporto con la clientela. Il progetto è già pronto. Lo sottoporremo all'esame della Sovrintendenza ai Beni Culturali in tempi molto brevi». Aggiunge: «Mancano alcuni dettagli di arredo che arriveranno fra alcuni giorni».

I servizi Corrispondenza e Recapito

in difficoltà da Aosta a St-Christophe

AOSTA

La prossima settimana la Divisione Corrispondenza e l'ufficio Recapito delle Poste si trasferiranno nello stabile di St-Christophe. La nuova sede, nella piazza di località Grand Chemin, inaugurata con una cerimonia ufficiale a cui sarà presente anche il direttore della Corrispondenza centrale, Giuseppe Pantano. Nell'edificio di via Ribellat rimane il servizio di sportellieri e l'amministrazione.

«I locali liberi - annuncia Antonio Sgroi, responsabile relazioni esterne di Poste Italiane - saranno ristrutturati e adattati a sportellieri, in modo da potenziare il servizio importante per il rapporto con la clientela. Il progetto è già pronto. Lo sottoporremo all'esame della Sovrintendenza ai Beni Culturali in tempi molto brevi». Aggiunge: «Mancano alcuni dettagli di arredo che arriveranno fra alcuni giorni».

1.900 metri quadrati di superficie della nuova sede agevoleranno i dipendenti nello svolgimento delle loro attività, in particolare, il servizio Recapito molto importante per soddisfare qualità di vita della popolazione. Il salone di via Cesare Battisti «quartier generale» dei portellieri diventerà la nuova sede dell'Agenzia postale di via Lys dove le dimensioni esigue dei locali erano, da molto, all'attenzione dei dirigenti dell'azienda.

Il trasferimento a St-Christophe è una scelta che, anche sotto il profilo viabile, risponde ai requisiti richiesti da Poste Italiane. La vicinanza dell'autostrada si rivela ideale per gestire al meglio la corrispondenza. «L'allestimento della nuova sede - commenta Antonio Sgroi - rientra nell'operazione di ammodernamento delle Agenzie postali in campo nazionale. Un'operazione che l'azienda intende proseguire per rispondere alle esigenze qualitative della clientela».

IL MOVIMENTO RISPONDE ALL'APPELLO DEL DS TONINO

«I Democratici pronti all'unità»

AOSTA

Il dibattito aperto dall'appello all'unità a sinistra lanciato dall'ex presidente del Ds Alder Tonino trova accoglienza positiva nei Democratici della Valle d'Aosta coordinati da Vincenzo Cali. La formazione politica che in questi tempi è confluita nella costituente Margherita «valuta positivamente l'appello lanciato da Alder Tonino a favore della costruzione di uno schieramento politico che faccia riferimento alla sinistra riformista e autonomista di governo presente in Valle. I Democratici» dichiara Cali «sono disponibili a partecipare a ipotesi costituenti che in Valle d'Aosta sperimenti in anticipo il processo politico nazionale che dovrà portare alla riunificazione di tutti i riformisti in un unico soggetto politico».

Per Vincenzo Cali, «la ricomposizione di quest'area ha bisogno dell'incontro tra due processi costituenti, da una parte la costituzione di un nuovo soggetto dell'area centrale del centrosinistra che riunisca le tradizioni politiche cattolico-democratiche, liberal-democratiche, laico-riformiste e autonomiste, dall'altra la rigenerazione della Gu-

che Valdôtaine volta a rappresentare la area del socialismo riformista». Un processo facile anche perché in Valle esistono almeno due ostacoli. Il primo è rappresentato dal per ora mancato avvio del processo di costituzione di una Margherita organica stante la adesione del Ppi di Valerio Beneforti. «Ma la Margherita - dice Cali - è cosa fatta e non dall'adesione o meno di Beneforti. Ci sono regole e modalità per aderire. Beneforti resta fuori e per sua scelta, ma il processo non si ferma».

Il secondo nodo da sciogliere è la collocazione in questo nuovo soggetto politico. Rifondazione Comunista e del Verdi. «Con Rifondazione, più che parlare di un loro ingresso nel nuovo soggetto politico, difficile per le molte cose che ci dividono, sono sicuramente possibili accordi di tipo elettorale - dice Vincenzo Cali - I Verdi per noi si sono chiamati fuori e stanno all'opposizione. E' però importante dare agli elettori di sinistra qualche centro-sinistra organica e moderata che in Valle manca e colmare questa lacuna. Crediamo che in Valle d'Aosta - interesse di molti ricostruire un'area di centro-sinistra di governo».

A COURMAYEUR IL CONSIGLIO COMUNALE NON HA ANCORA RISOLTO LA QUESTIONE SULLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA SUGLI IMMOBILI

Ici, un tormentone infinito

Rinviato anche il «caso» degli equilibri funzionali

COURMAYEUR

Il Consiglio comunale di giovedì sera ha risolto il tormentone sulle aliquote Ici che nei giorni scorsi ha coinvolto l'amministrazione locale e le forze politiche regionali. Il sindaco Romano Blua, dopo aver aperto l'assemblea, ha chiesto di rimandare l'argomento al prossimo Consiglio.

«Noi credevamo - dice la minoranza - che dopo tanti comunicati rilasciati agli organi d'informazione, nell'ambito della maggioranza si fosse raggiunto un accordo. Il rinvio ci dimostra che la famosa «squadra unita» di Blua non esiste e che nella maggioranza ci sono correnti che tirano al ribasso,

non si capisce per quale scopo. E' comunque un problema loro. Noi non abbiamo mai votato i bilanci di questa amministrazione perché non li condividiamo».

Giuseppe Panazzi del Gruppo Giovani (minoranza) aggiunge: «I ribassi sono frutto delle pressioni di forze politiche regionali. Vorrei ricordare che la cordata Blua si era presentata come lista civica».

Sulla proposta provocatoria del consigliere Alessio Berthod, «siamo» segnale forte alla Regione e dimettiamoci tutti perché è assurdo. Courmayeur, versando nelle casse regionali oltre 12 miliardi di tasse, riceve in cambio una miseria, l'interessato e gli altri componenti minoranza si

riservano di fare una puntualizzazione nei prossimi giorni.

Nel Consiglio dell'altra sera ci sono stati altri argomenti caldi, in particolare sul cambio di destinazione delle costruzioni nate come uffici. Da tempo si era scoperto che richiedere una licenza per «uffici» era un modo facile per aggirare la norma sugli equilibri funzionali che nei paesi turistici vincolano le licenze abitative alle licenze alberghiere. La proposta della maggioranza di mettere vincoli sulla licenza per uffici è condivisa dalla minoranza che si vedeva una sanatoria per i pochi casi ancora in discussione, a sua volta, chiedeva di far rientrare tutti i cambi di destinazione negli equilibri funzionali.



Ici ed equilibri funzionali sono al centro dell'attenzione del Consiglio comunale

nali. L'argomento non è stato votato perché mancava una parte della documentazione.

Durante la seduta è stata anche nominata una commissione presieduta da Giuseppe Panazzi che dovrà definire la sorte della discoteca «Clochard»

e occuparsi dei problemi delle attuali discoteche. Il Consiglio non ha poi concesso un finanziamento al Golf Club perché il sodalizio «tende a chiudersi in un circolo esclusivo invece aprirsi alla esigenza della popolazione e dei turisti».

TRAFORO DEL BIANCO

Vigili del fuoco discutono di sicurezza

CHAMONIX. I sindacati del Corpo regionale dei vigili del fuoco, ancora in stato di agitazione, Fp/Cgil, Fpa/Cisl, Fp/Savt e Fip/Uil, si incontreranno lunedì alle 14,30 all'Hotel Majestic di Chamonix con i colleghi francesi per fare il punto della situazione in vista dell'apertura del tunnel del Monte Bianco. Due i punti su cui si discuterà: l'organizzazione dei soccorsi e il Piano internazionale di soccorso. «Nessuno intende andare, in maniera spontanea, nella postazione di soccorso nel tunnel - ribadiscono i sindacati locali - Chiediamo l'istituzione di due équipe di vigili formate da 5 vigili ciascuna, sistemate nelle rispettive postazioni esterne al traforo».

L'IMPORTANTE OPPORTUNITA' E' OFFERTA DA UN DECRETO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE

«Etichette» per i prodotti tradizionali



Prodotti tipici dell'enogastronomia valdostana in esposizione

Avvicinamento al marchio Dop

AOSTA

La qualità si impone sempre più elemento determinante per la presentazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. Adesso, anche per la Valle d'Aosta, è stata creata un'importante opportunità: inserire «etichette» tipiche nelle lavorazioni definite «tradizionali».

Gazzetta ufficiale prevede che gli agricoltori interessati alla valorizzazione dei loro prodotti si intenzionano a farli qualificare come «tradizionali» debbano presentare un'ampia e articolata documentazione entro il 28 febbraio.

La struttura di riferimento in Valle è il servizio sviluppo delle produzioni agroalimentari, diretto da Corrado Adamo, dell'assessorato regionale dell'Agricoltura. Ogni prodotto proposto per il marchio «tradizionale» deve avere almeno 25 anni di presenza sul mercato, con indicazione di categoria, nome, territorio di produzione, caratteristiche, metodo di lavorazione, conservazione e stagionatura, classificazione. Il prodotto «tradizionale» è il primo gradino per poi arrivare al «Dop», la più ambita «carta di qualità».

E' un primo, importante riconoscimento nella «sala della tutela qualitativa» dei prodotti agricoli. Adesso in Valle i prodotti «tradizionali» sono presenti negli alcolici come distillati e liquori (genepy o ratafia), nelle carni fresche e loro preparazioni (boudeun, saucissons, teteun, moetta), formaggi come la «bressa» o il «salgna», l'«beuro colbe», il «mi de teatigne». Il ben noto (anche se raro) miele di castagno e gli altri mieli di castagno e il millefiori di montagna. Sono previste richieste di classificazione come prodotto «tradizionale» anche per alcuni tipi di miele, per formaggi, per la «de al» e altri.

APPROVATO IL BILANCIO (8 MILIONI DI EURO) DELL'AGENZIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE

Cento alloggi per il Quartiere Dora

Ancora tempi lunghi per poter risolvere l'emergenza abitativa

AOSTA

Oltre 8 milioni di euro per proseguire nella linea di una politica abitativa regionale. L'Agenzia regionale edilizia residenziale (Ater) ha approvato il bilancio di previsione 2002 che rileva «con assoluta chiarezza - è scritto in una nota del presidente Francesco Salzone - gli obiettivi già deliberati dal Consiglio amministrativo trovano spazio, relativi capitoli di finanziamento nella programmazione deliberata a novembre 2001».

Salzone ribadisce il ruolo essenziale dell'azienda, «manager» della politica della casa e fra le prime istituzioni a rispondere,

atti concreti, all'emergenza abitativa che, ad Aosta, continua a essere pesante. Con gli interventi di manutenzione, l'Ater garantisce l'integrità del suo patrimonio; con le opere di ristrutturazione nei centri storici di molti Comuni apre opportunità abitative a molti nuclei familiari in attesa di una sistemazione decorosa. Il settore delle costruzioni si arricchirà di «alloggi al Quartiere Dora. Un bilancio riassuntivo, d'ampio lo definisce il presidente Ater, che agevola la programmazione futura come già concordato con gli altri operatori del settore».

Francesco Salzone non smanti- la gravità nell'ambito del-

l'emergenza abitativa. «Fino a quando - dice - non saranno trovati gli alloggi mancanti in Aosta, la lista dei residenti in situazioni precarie continuerà ad ingrossarsi. Le risorse finanziarie non mancano, i tempi burocratici infiniti «stoppano» le risposte. E, quindi, la sua previsione per le case al Quartiere Dora è inferiore a 4 anni; un altro e mezzo per la consegna degli altri 25 alloggi di via Chambray, stesso tempo anche per completare il riordino dei 30 alloggi al Quartiere Cogna, di proprietà comunale. «Sono preoccupato - dice - Non intravedo soluzioni immediate al problema dell'emergenza abitativa».

L'AMANTE DELLA CASA

la Lista Nozze facile

MediaWorld
presentano Dream List, la prima lista mette grandi marchi, convenienza e tecnologia sotto lo tetto. E' il modo più moderno, facile e completo compilare una lista e farsi regalare anche quello che fino a ieri sembrava impossibile; dal tradizionale servizio di piatti al TV al plasma. Sposarsi oggi è più facile, due grandi partner Kasanova e MediaWorld!

Con la lista nozze KASANOVA potrai avere l'utilizzo gratuito di una lussuosa ROLLS ROYCE con autista in libera per il giorno delle

...e inoltre in esclusiva per le spose in regalo splendida veretta in oro e diamanti eseguita a mano dai maestri orafi di Valenza.

AOSTA - Viale Conte Crotti, 29 - tel. 0165 217022
IVREA - Centro Commerciale Pavone - Bennes - tel. 011 217022



20% 40% 60%
30% 50% 70%

SALDI

AOSTA Loc. Grand Chemin, 76 St. Christophe
Tel. 0165/231609 Aperto la Domenica Pomeriggio

VENDESI AFFITTASI

- Aosta centro uffici prestigiosi
- Aosta collina alloggi con mutuo
- Valle d'Ayas-Brusson alloggio prestigioso arredato
- St-Christophe fabbricato unifamiliare da ristrutturare

Telefonare 348-6043419

via E. Cuvonn n. 91-93
tel - fax 0166.51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

STUDIO
dal 1874

studioro@libero.it
www.studio.org.com

PROGETTAZIONE
• ARCHITETTONICA
• URBANISTICA

CONSULENZA IMMOBILIARE
• COMPRAVENDITA per AFFITTI

NECESSARIA COMMISSIONE D'AGENZIA A CARICO ACQUIRENTE

Il mattone in vetta alle preferenze degli investitori Crisi di Borsa? C'è la casa Le offerte della Nuova San Grato



L'AGENZIA Nuova Immobiliare San Grato, che opera in Valle d'Aosta da oltre 30 anni con sedi fisse a Cervinia, Aosta, Valtournenche e Pila, è specializzata soprattutto nella mercatizzazione di case per vacanze, minialloggi, chalet, ville e terreni in località turistiche, pur operando anche nel settore della prima casa nel capoluogo regionale e dintorni.

A seguito delle oscillazioni del mercato azionario, degli andamenti della borsa e delle bassissime rendite degli investimenti monetari, l'azienda propone e caldeggia l'investimento nel mattone tradizionale, garantendo ai clienti una rendita sicura che può arrivare al 6 per cento e anche oltre, a seconda delle varie occasioni e senza considerare la continua rivalutazione del mercato immobiliare. La Nuova Immobiliare San Grato segue in modo diretto l'affitto delle abitazioni e dagli chalet sia stagionali sia annuali, occupandosi anche di tutte

Quattro sedi aperte nel capoluogo regionale oltre che a Cervinia Valtournenche e Pila per fornire un servizio nel settore delle vacanze ma anche residenziale

la gestione immobiliare, dalla spese condominiali alla piccola manutenzione, dalla consulenza legale e fiscale alle stime immobiliari, alla valutazione delle varie proposte di mutui o di finanziamenti.

L'azienda dispone di una vasta offerta di immobili d'occasione e nuove costruzioni,

che spaziano dal monolocale arredato con 4-5 posti letto (a partire da 51.550 euro), all'alloggio bilocale o trilocale su uno o più livelli, allo chalet oppure alla villetta singola magari a schiera per finire ai lotti di terreno edificabili (alcuni con il progetto già approvato in Comune).

L'agenzia Nuova Immobiliare San Grato tratta anche la cessione di aziende commerciali e negozi, il loro affitto, occupandosi anche dei vari finanziamenti agevolati previsti dalle leggi regionali e nazionali in materia. L'azienda può essere contattata senza impegno, dando l'opportunità di vedere sul catalogo e sul posto le offerte nelle varie stazioni turistiche della Valle d'Aosta. Gli uffici di Cervinia sono aperti tutti i giorni, il sabato e la domenica è possibile visitare quelli di Pila e Valtournenche, dal lunedì al venerdì quelli di Aosta, con possibilità di appuntamento in qualsiasi altro momento.



In alto, uno chalet in località Fleurs e (sopra) il condominio Bellevue, entrambi nel comprensorio di Pila

Volete acquistare la vostra prima casa, cambiare ufficio o più semplicemente investire nel mattone?

Impresa di costruzioni vende direttamente:

- AMPI UFFICI in posizione ottimale con parcheggi
- **PRESTIGIOSO** in Strada delle Betulle ad Aosta, con zona verde privata e box.
- APPARTAMENTI varie metrature in La Thuile.

Per informazioni: **IMPRESA GOMIERO COSTRUZIONI S.R.L.**

• 0165.32348 Cellulari 335.6102831
• 0165.236611 Fax 335.5387464

E-mail: a.gomiero@tiscali.net.it

OTTIMI AFFARI MONOCALE
PRESTIGIOSI UFFICI E APPARTAMENTI

ECCEZIONALE PROPOSTA



IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
FARE TRAZ. LA MINIA

VILLE a schiera da cielo a terra, in fase di costruzione con giardino privato. Possibilità di interni personalizzati. Materiali di primissima scelta. Impianto di riscaldamento autonomo a gas. Serramenti esterni in alluminio e legno. Apertura garage con telecomando. Video Citofono.

Vetri piano terra antisfondamento

PREZZI INTERESSANTI

TEL. 335.8358448 - 0165.33394

AGENZIA NUOVA IMMOBILIARE

San GRATO S.a.s.

AOSTA - Via Xavier de Maistre, 10 - tel. 0165/32956 - Fax 43667
Condominio Bouton d'Or - tel. 335/6480951
BREUIL-CERVINIA - Cond. Capanna Alpina - Tel. 0166.949442 - 949644

VENDE

- Pila:** Alloggi monolocali arredati 4/5 posti - prezzi da 51.500.
Cond. Bellevue alloggi, negozi, box nuovi, prossima consegna.
Alloggi d'occasione in condomini - chalet - terreni con progetto.
- Cervinia:** monolocali arredati da 62.000 - bilocali - duplex - negozi.
Alloggi costruzione nuovo residence in Cristallo.
- Valtournenche:** alloggi in costruzione, chalet, villa - locazioni.
Valpelline: alloggi nuovi con giardino, taverna, box - centro paese.
Signod: rustico libero su 1100 m² con terreno - fraz. Placel.
- Serre:** casa ristrutturata su 3 piani + cantina - fraz. Lalex - 83.000
Saint Christophe: terreno edificabile a Senin - mq. 2.391.
Quart-Villier: Villa a schiera 3 livelli con giardino e 2 box.
- Poroson:** villetta in costruzione in fraz. La Chapelle.
Charvensod: alloggio trilocale con taverna, giardino e box.
- Aosta:** via Adamello alloggio trilocale arredato nuovo + box.
Bioula villa a schiera con giardino 3 box.
via G.S. Bernardo alloggio bilocale ristrutturato mq.81.
via M. Pasubio alloggio bilocale mq. 80 con cantina.
via Parigi alloggio mq. 160 - 4° piano + box.
via Ruelles des Fermes villa a schiera 2 piani + box + taverna.
via Festaz ufficio mq. 110 - 1° piano + box.



di Roberto C. anc

IMMOBILIARE IN VALLE D'AOSTA

ITA centro: in locale commerciale vetrinato 80 mq. al piano terreno ottimo anche studio.

AOSTA via Betulle: appartamento composto da disimpegno ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, due servizi, bagno, balcone, cantina, garage, giardino condominiale accessibile direttamente.

AOSTA Saint Martin: caratteristico alloggio mansardato disposto su due piani, con cucina, grande terrazzo, salotto, due camere, lavanderia, cantina, parcheggio.

AYMAVILLES: indipendente ristrutturato di ca. 300 mq. disposta su tre piani più interrato e soffitta. Giardino e garage.

NUS: comodo e spazioso chalet indipendente disposto su due piani, con piano, tre camere, doppi servizi, cantina, autorimessa e giardino.

SAINT MARCEL: in piano, molto tranquillo, villetta indipendente 240 mq. disposta su 3 piani, spazioso alloggio 5 vani e doppi servizi al piano rialzato, taverna, lavanderia e locali accessori al piano terreno. Grande garage e giardino.

SAINT VINCENT p. zsa del: bell'appartamento ristrutturato cucina, soggiorno, due camere, bagno, veranda, balconi, cantina. Possibilità di box.

caso composta da: alloggi ca. 120 mq. oltre a mansarda ca. 50 mq. tavernetta, cantina, deposito e grande autorimessa 53 mq. Piazzola e zona verde. Vendita in blocco.

Via Festaz, 86 - AOSTA - Tel. 0165.43741-2
www.immobiliare-la-tour.com



IMMOBILIARE NOTRE MAISON

Via Chambéry, 31 - 11100 AOSTA
Tel: 0165/44476 Cell: 347/7644233
E-MAIL: EGLANTIER@INTERFREE.IT

SARRE: Villette di prossima costruzione, di 110 mq, con zona verde.
Alloggio 80 mq in villetta con zona verde. Ottima posizione.

ST. PIERRE: Alloggio di 60 mq. prossima costruzione, verde. Ottima posizione.

ST. PIERRE: Alloggio panoramico 120 mq. su 2 livelli, 3 camere, doppi servizi, con zona verde, posto auto coperto. Libero subito.
€ 370.000.000

GRESSAN: Alloggi in villetta 100 mq. Prossima costruzione.

GRESSAN: Villa indipendente 110 mq. con zona verde.

AVIMMOBILIARE

Lanzarote: Puerto del Carmen, Isole Canarie. Affacciato sul mare; Multiproprietà, terza settimana di ottobre; bilocale 4 posti letto. Convenzionato RCI.
9.800 L. 19.000.000 c.a.

Sintino. Multiproprietà del 14 al 30 settembre; bilocale con 4/6 posti letto, vicinissimo al mare. Ottimo investimento. Prezzo interessante.

Corvara: Badia. Multiproprietà due settimane periodo Pasqua, Hotel 4 stelle, suite trilocale con terrazzo, ampio soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 7 posti letto. Convenzionato RCI. Prezzo interessante.

Ricordiamo la nostra clientela:
Alloggi, Rustici, Capannoni,
terreni agricoli edificabili.
Rapida conclusione

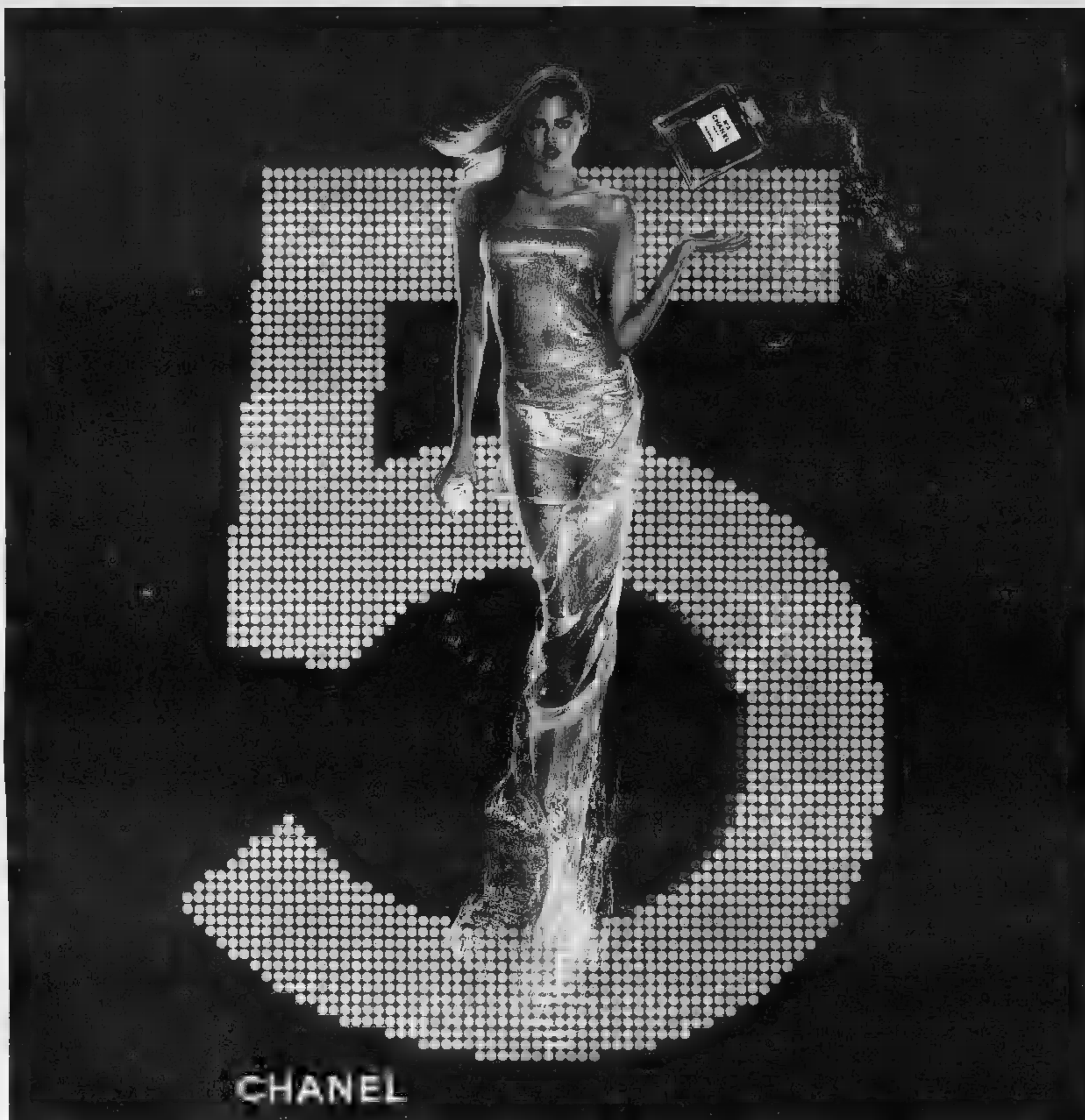
UNA CASA NELL'ASI VERDE



GRESSAN
Soc. Monte Emilius s.n.c.
di D'Agostino e C.

VENDE
COMPLETAMENTE IMMESSO NEL VERDE
ALLOGGI SIGNORILI
PRONTA CONSEGNA CON FINITURE
E MATERIALI DI PRIMA SCELTA
POSSIBILITÀ DI VARIE METRATURE
PARTIRE DA L. 220.000.000

TEL. 0165.33394 - 335.8358448



IL N° 5. LA MAGIA DI UN PROFUMO D'ECCEZIONE.

MITO ETERNAMENTE MODERNO, IL N°5 È IL PIÙ PREZIOSO DEI PROFUMI. MA È SOPRATTUTTO IL MIGLIOR COMPLICE DELLA VOSTRA SEDUZIONE. INTERPRETATO DIVERSAMENTE DA OGNI PELLE, QUESTO BOUQUET IMMAGINARIO, SUBLIMA LA VOSTRA FEMMINILITÀ, UN MISTERO CHE SI SVELA IN UNO SGUARDO, IN UNA CAMMINATA, IN UN GESTO...

CHANEL VI INVITA A SCOPRIRE LA MAGIA DEL N°5 NELL'ATMOSFERA PRIVILEGIATA DELLE

P R O F U M E R I E

MODUS

ALBA
VIA V. EMANUELE, 23

ALBA
VIA T. CALISSANO, 3

ALBA
CORSO PIAVE, 16/D

ALESSANDRIA
CORSO ROMA, 140

AOSTA
VIA GRAMSCI, 1

AOSTA
PIAZZA NARBONNE, 18

VIA MARCONI, 19

CUNEO
VIA XX SETTEMBRE, 10

VIA XX SETTEMBRE, 48

ROMA
VIA ROMA, 154

SALUZZO
CORSO PIEMONTE, 54

ENTRAMBE LE FORMAZIONI VALDOSTANE DI SERIE A2 DI CALCIO A CINQUE HANNO LA POSSIBILITÀ DI FARE BOTTINO PIENO

Ecovert tenta il colpo ad Ancona

Il Courmayeur privo di Rissone ospita il Green Life



Il giocatore del Courmayeur Roberto Malcrino. La squadra allenata da Massimiliano Quatti oggi affronta il Green Life

Maurizio Introna

AOSTA

Nel 4° turno di ritorno del campionato di A2 di calcio a cinque le squadre valdostane cercano il risultato pieno. Più facile il compito del Courmayeur che al Monfleur (oro 15) se vedrà in il Green Life Verona, anche mister Quatti non potrà contare sull'intera rosa per l'assenza di Rissone. «Dobbiamo conquistare l'intera posta che è fondamentale per trarre la salvezza», spiega Beppe Vassallo. La gara è stata preparata con scrupolo. L'attaccamento da subito.

Più arduo, ma possibile, il tentativo di colpaccio dell'Ecovert ad Ancona, dove i valdostani si presenteranno senza Gigi Concio, Nale e Cundaz, ma con Habibija che ha recuperato dalla botta al costato rimediata sabato scorso. «Dobbiamo soprattutto stare attenti ai falli, visto che loro hanno uno specialista (Animobono ndr) che è un cecchino dai tiri liberi», spiegano i fratelli Chabod.

Il programma completo della giornata con relativi arbitri: Brandoni Ancona-Ecovert (De

Caglia di Molfetta, Carriari di Milano), Courmayeur-Green Life Vr (Molignoni e Ambrosini di Carrara), Exe Toniolo-Ita Palma- (Narcisi e Castelli) San Benedetto, Casena-La Dominante (Snaecchi di Gubbio, Moroni di Foligno), San Paolo-Sisa Perugia (Berardi di Gallarate, Buffoni di Sondrio), Terni-Arzi-gnana (Muzio e De Marco di Genova), Luparense-Jesina (Caruso di Collegno, Feria di Chivasoli).

La classifica attuale: Sisa Perugia 38, Arziagnano 38, Jesina 31, Luparense 28, San Paolo Pisa, Green Life Verona 26, Brandoni Ancona 25, La Dominante Monza 20, Romagna Cesena, Ecovert Aymavilles 19, Courmayeur Aosta 16, Clt Terni 14, Exe Toniolo Milano 12, Ita Palmanova 8.

Domani, per la 5ª di ritorno del campionato Under 21: Executive-Eurosporting, Ecovert-Bubalo, C/S Piemonte-Torino, i Bassotti-Courmayeur, riposa Cesena. La classifica: Courmayeur Aosta 29, Torino 28, Ecovert Aymavilles 27, Executive Millefonti To 26, C/S Piemonte To 16, Casena 15, Eurosporting To 12, Bassotti To 5, Bubalo Mappano 2.

Sei atleti dell'Aosta qualificati alle finali

I nuotatori della categoria Esordienti A dell'Aosta Nuoto hanno partecipato a Novara all'ultima gara di qualificazione per le finali regionali in programma il 17 e il 24 marzo. Hanno centrato la qualificazione Giulia Luberto, seconda nel stile libero e quinta sui 100; Alessio Brunello, terzo nei 50 e nono nei 100 stile libero; Francesca Ferrini, terza nei 100 dorso; Yuri Cardia, quarto sui 100 dorso; Chiara Caputo, decima nei 100 rana; Francesca Peinetti, sesta sui 200 stile libero. Non ce l'hanno fatta invece Tatyana Ferrero e Federico Barbano.

ATLETICA

Gli impegni del fine settimana per i rossoneri



Specialisti valdostani del salto, del lancio e della velocità saranno impegnati oggi pomeriggio al Palavola di Torino in una riunione interregionale indoor. Domani invece quattro formazioni dell'Atletica Calvesi, due del Gruppo podistico Pont-Saint-Martin e una del Cos Cogne parteciperanno alla fase finale nazionale del campionato per società per le categorie allievi, juniores e assoluti.

SCI ALPINO

I piazzamenti dei valdostani nella Master Cup

E' stata disputata sulle nevi di Courmayeur la seconda tappa italiana dell'International Master Cup, una sorta di Coppa del Mondo di sci alpino riservata alla categoria Master. Tra i valdostani, nello slalom speciale Alfonso Montrosset (Pila) si è piazzato 4° assoluto e 1° tra gli A1; Luigino Millier (Granta Paray) 2° tra i B2 e 6° tra i B; Riccardo Grande Stevens (Courmayeur) 4° tra gli A3. Nello slalom gigante Corrado Canonico (Aosta) si è piazzato 2° assoluto e 1° tra gli A2; Alfonso Montrosset 3° assoluto e 1° tra gli A1; Mauro Azzalea (Pila) 1° assoluto e 1° tra gli A3; Riccardo Grande Stevens 16° assoluto e 5° tra gli A3.

SCI ALPINO

NEL SECONDO GIGANTE FIS VALIDO PER LA COPPA ITALIA VINCE IL CARABINIERE POLIG. ATTARDATO BUSCA

Courmayeur, solo 9° il miglior valdostano

Tutto rossonerò il podio riservato alla categoria aspiranti

COURMAYEUR

L'altollesino Alexander Polig del Centro sportivo Carabinieri ha vinto ieri sulle nevi della località ai piedi del Monte Bianco il secondo gigante FIS valido per il 15° Trofeo Centro sportivo Esercito e prova del circuito di Coppa Italia.

Sulla pista «Chécrouite», nella seconda giornata di gara, Polig è così riuscito a risalire sul podio dopo il 3° posto di ieri, questa volta conquistando la vittoria. Alle sue spalle sono finiti il forestale Alberto Casaro e il rappresentante del Centro sportivo Esercito Matteo Brogliatto, già secondo nel primo gigante disputato alle spalle del valdostano Matteo Joris.

Il carabiniere altoatesino è stato costretto a recuperare dopo la prima manche, che lo vedeva in terza posizione, dietro Casaro e Luca Moretti (Cse). Nella seconda discesa Polig è riuscito nell'intento di rimontare in classifica e con il miglior tempo di manche si è imposto in 2'09"76, preceden-

do di 28 centesimi Alberto Casaro (Forestale) e di 43 centesimi Matteo Brogliatto.

In classifica si sono poi piazzati al quarto posto Luca Moretti (Esercito), staccato di 66 centesimi, e in quinta posizione lo svedese Paal Abersten, attardato di 73 centesimi. Il migliore dei valdostani nella graduatoria assoluta è stato Thomas Busca (Cse Esercito), che ha concluso la gara in 2'11"09.

Si sono comportati bene i giovani del Comitato Asiva nella categoria aspiranti. In un podio tutto rossonerò, c'è da sottolineare la prova di Paolo Zamparutti (Sc Mont Glacier), 41° assoluto, che si è imposto in 2'15"74. Alle sue spalle, nella classifica riservata ai nati negli anni 1985/86, si sono piazzati Max Mc Neil (Sci club Cervino), 44° e staccato di 14 centesimi vincitore, e Mathieu Argenteour (Sc Pila), 46° in 2'16"12, con un ritardo di 38 centesimi. (r. s.)

SPORT INVERNALI

Le gare del week-end

Nonostante la recente nevicata le gare in programma nel calendario regionale che sono state annullate sono ancora diverse. Tra queste saltate le prove di Coppa Europa di sci alpino previste a La Thuile, ma come due supergiganti FIS giovani maschili in calendario sulle nevi della stessa località.

Per quanto riguarda l'attività agonistica, invece, oggi Courmayeur ospiterà a partire dalle 10 il Piracchio sugli sci, che vedrà in gara sulle piste «Grey» e «Chécrouite» oltre 800 giovani delle categorie ragazzi e allievi, mentre domani toccherà al cuccioli e baby, sia maschili che femminili. Sempre domani, ma sulle nevi Champorcher, si terrà una gara Sprint biathlon, valida per il campionato regionale, organizzata dallo Sci club Sarre con in palio la Coppa Comune di Sarre. La prova in programma è il recupero di quella che avrebbe dovuto tenersi il 13 gennaio scorso a Valgrisenche, ma che per motivi di scarso innevamento è stata rinviata. In pista scenderanno tutte le categorie.

Il fine settimana è però intenso negli impegni per la partecipazione degli atleti al Comitato ad alcune importanti competizioni. Per lo slittino pista naturale, a Folina, in Alto Adige, sono in programma i campionati italiani assoluti, ai quali prenderanno parte i valdostani Simone Demé, Michel Squinobal e Joel Voyat. I primi due saranno impegnati sia nel doppio che nel singolo, mentre Voyat sarà alla guida nella sola prova del singolo. Per il biathlon, invece, a Forni Avoltri (Udine), sono previste due giornate di Coppa Italia, una per le prove Sprint e una per quelle ad inseguimento. Infine, a Vermiglio, domani i fondisti sono in gara nei campionati italiani individuali riservati agli aspiranti e agli juniores sulle grandi distanze. (r. s.)

CALCIO

DOMANI L'ATTESO DERBY TRA AYMAYILLES/GRESSAN/PILA E SAINT-PIERRE

Prima categoria, oggi alle 15

l'anticipo Verrès-Banchette

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Il gioco dell'anticipo tra il Verrès e il Banchette nel campionato di Prima categoria. Domani invece i sarri saranno tutti puntati sul derby tra l'Aymavilles/Gressan/Pila e il Saint-Pierre. In entrambi i confronti sono in palio punti importanti nella lotta per la qualificazione al play off. Guida la classifica la Viglianesa, a quota 36, davanti al Lessolanzé (29 punti) e al Saint-Pierre (26).

Al Verrès si presenta l'occasione propizia per conquistare tre punti nella sfida odierna con il Banchette (inizio alle 15). I rossoneri sono quarti in graduatoria, mentre i canavesani occupano la quarta ultima piazza. Pronostico dunque tutto dalla parte dei castellani, con mister Giulio De Ceglie che dovrà però fare a meno di due pedine importanti: Adamo (squalificato) e Mercurio (infortunato). Ci sarà comunque il rientro di Lessio.

Il derby si presenta aperto a



Il tecnico Nando Statti

patita all'andata. «Saranno decisive le motivazioni», dice l'allenatore dei gialloneri, Nando Statti. «Dalla squadra mi aspetto una prestazione ricca di carattere, così come era stata quella giocata a Saint-Pierre. Da entrambe le parti ci sono giocatori in grado di decidere l'incontro: una prodezza, alla saranno i collettivi a decidere da quale parte far pendere l'ago della bilancia. Dovrò fare a meno di Piatti, squalificato, ma potrò rappresentare Massaro, Sgarbi e Zanellato».

In casa rossonerà la volontà è di bissare la vittoria di sette giorni fa, per avvicinare il traguardo del play off. «La squadra ha dimostrato domenica scorsa di essere in salute», dice mister Renzo Drudi. «I derby nascondono sempre mille insidie, pertanto guai abbassare la guardia. All'andata fummo sconfitti per troppa presunzione. Questa volta mi auguro che i ragazzi scendano in campo con umiltà. Mi mancherà Borre, squalificato».

qualsiasi soluzione. L'Aymavilles/Gressan/Pila cercherà di sfruttare il fattore campo per agganciare in classifica il Saint-Pierre (3 lunghezze dividono le due squadre), i rossoneri però decisi a incrementare il divario e riscattare la sconfitta

TRE GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA DOMANI PER GLI ATLETI DELLA REGIONE

TRE appuntamenti domani per la ginnastica. Ad Aosta, organizzati dall'Olimpia, sono in programma alla palestra del quartiere Dora il Trofeo Topolino e il Trofeo Gymteam. Il «Topolino» comincerà alle 9,30; parteciperanno le categorie giovanissime (8-10 anni) e ragazzi (11-13). La competizione è impartita su 4 prove a tempo e su altrettanti temi motori.

Seguirà il Trofeo Gymteam, una gara a squadre (dal 4 ai 7 componenti), lo svolgimento collettivo al corpo libero e salti al mini-trampolino. Le prime 9 formazioni di ciascuna categoria avranno diritto a partecipare alla fase Piemonte/Valle d'Aosta di marzo. L'ingresso alla Palestra è gratuito.

A Verbena si svolgerà la prima prova del campionato di C1 di ritmi. L'Olimpia presenterà Maria Anzò, Fabiana Franciscu e Federica Padovani. La Gym schiererà Gaia De Santis, Stefania Giorgi, Sara Monti, Francesco Sorace, Stéphanie Stran- e Tania Villanova. L'Augusta Pratorica manderà in pedana due squadre: Martina Moranduzzo, Eri- Rudica, Laura Spandè, Sara Trova e Barbara Farci, Jessica Ligato, Sabrina Pantera, Sharon Fino e Agatha Pont.

Nelle foto a destra le squadre dell'Olimpia, del Gym e dell'Augusta Pratorica. (a. b.)



LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 825349 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaria
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO
Émile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aimo e Nadia Moroni
IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Ezio Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsubisa
RISTORANTE NQBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

SONO 63 LE AZIENDE IMPEGNATE NEGLI STAND DI CERNOBBIO DOVE VERRANNO PRESENTATE LE COLLEZIONI DELLA PRIMAVERA-ESTATE 2003

IN LOCANDINA

Ideabiella, sfida alla crisi

Sul Lago di Como un test per il tessile

Paola Guabello

BIELLA
Il 2000 era decisamente positivo per il tessile italiano, e negli stand di Cernobbio, esattamente l'anno scorso a quest'opera, anche le aziende di Ideabiella confermavano i segnali di ripresa. Circa 116.200.000 metri di tessuto prodotto dagli stabilimenti associati, un fatturato di oltre 3.450 miliardi (più di 3.300 solo per il settore laniero) ed un export che raggiungeva i 1.500 miliardi. In altre parole un incremento del 14,2 per cento in fatturato, dell'8,5 in volume e del 4,4 in addetti occupati rispetto al '99.

A pochi giorni di distanza dall'inizio della 47ª edizione della fiera dedicata ai tessuti pregiati per l'uomo, il clima non è certamente lo stesso. Il settore è chiuso con una netta frenata della produzione, registrata per tutto il secondo semestre: del resto già durante l'ultimo appuntamento autunnale del-



Paolo Zegna e Pier Luigi Loro Piana, rispettivamente presidente e vice di Ideabiella



l'expo, ai primi d'ottobre e a poco meno di un mese di distanza dalla tragedia di New York, si parlava di situazione non brillante e di clima improntato alla prudenza.

«La situazione è complessa», conferma Paolo Zegna, presidente dell'associazione. «Certe aziende in questo momento non

hanno sicuramente risultati positivi e la raccolta ordini è a rilente. C'è molta cautela ed altrettanta attesa di segnali di miglioramento. Il clima di incertezza è accusato dall'intera filiera, dal produttore al negoziante, e nessuno vuole rischiare più del dovuto. Dalla nostra, la consapevolezza che Ideabiella è

le nostre stoffe strategicamente valide e la filosofia fiera è ancora quella vincente».

Da lunedì 25 a giovedì 28 saranno 63 gli espositori che metteranno in vetrina nell'aula dinamica cornice di Villa Erba sul Lago di Como, le collezioni per la primavera-estate 2003, l'edizione meno impegnativa dell'anno fra l'altro anticipata di una settimana rispetto al passato. Ma per gli imprenditori che partecipano all'expo (oltre la metà dei quali biellesi o vallesani, quindi veneti, lombardi e toscani) si tratta pur sempre un momento di verifica determinante, soprattutto in questo frangente.

Un primo test lo si potrà già fare a Première Vision, la manifestazione parigina che debutta mercoledì 20 e che vede impegnate buone parte delle aziende che poi si sposteranno a Cernobbio. «Si tratta di due momenti diversi», commenta Pier Luigi Loro Piana, vicepresidente di Ideabiella. «La nostra



Villa Erba a Cernobbio dove si svolge Ideabiella, fiera dedicata ai tessuti maschili

fiera è specialistica e cerca di dare un servizio puntuale e mirato all'altissima qualità. Certo viviamo una situazione stasi ma le energie non mancano e neppure l'impegno e la voglia di fare ci sono venuti pronti a reagire».

Sono mille gli inviti spediti a

stilisti e confezionisti di tutto il mondo che corrispondono puntualmente ad altrettante presenze negli stand durante le quattro giornate di lavoro. La serata di gala martedì alle 18 (l'unico momento «mondano» della manifestazione), quest'anno dedicata alle specialità ed alla musica napoletana.

CASALE MONFERRATO

Balasso al Municipale

Cabaret stasera alle 21 al Municipale con il comico Natalino Balasso che propone «Il Balasido», regia di Paolo Magone. Direttamente dallo Zelig di Milano il comico porta in scena i suoi personaggi, fra cui quello dell'attore di film hard, il santoncino Salabar della setta dei flagellanti e del bancomat dell'ultimo minuto a Cristoforo Colombo che legge brani dal proprio diario. Fra i temi che Balasso affronta, dialogando con il pubblico, ci sono quelli della protesta contro il doppiaggio del cinema porno, l'impossibilità di allattare i postini al seno, la fuga di Bach dai doveri coniugali, la tendenza delle piante a giustiziare le sigarette. Infine una raffica di battute del tipo: «Muzio Scevola un alla mano?». Ci sono biglietti disponibili al botteghino del teatro, costano 19,91 e 10,33 euro. (r. sa.)

DOMODOSSOLA

Bimbi in festa con Huber

Francesco «Huber» Gajardelli, il popolare Mediaman del Granello 2, è l'ospite d'onore. Ballo dei bambini in costume che si tiene oggi dalle 14 al dancing Trocadero di via Fontana Buona a Domodossola, dove interverranno anche le maschere tradizionali Togn e Cia, i «promessi sposi» del Carnevale domese. La festa danzante dei più piccoli farà da prologo alla grande sfilata di domani con carri allegorici e gruppi, preceduta dalla distribuzione di pulenta e salsicci (polenta e salsicci) in piazza Mercato. (f. r.)

CUNEO

Si recita Pirandello

Stasera a domenica (ore 21), al Teatro Toselli, per la stagione di prosa, va in scena un classico di Pirandello: «Il berretto a sonagli», nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. Interpreti e autori della regia Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgroso e Enzo Valtrone. Biglietto da 23,24 a 10,33 euro. (v. p.)

SAVIGLIANO

«Coppelia» al Milanollo

Grande appuntamento la danza stasera (ore 21), al Milanollo dove, il collaboratore degli Amici della Musica, la compagnia del Teatro Nuovo presenta un classico dell'Ottocento che è diventato il pezzo forte delle più prestigiose formazioni di balletto internazionale: «Coppelia», musiche di Leo Delibes e coreografie di Arthur Saint-Leon, riflette Daniela Chianini. «Coppelia» deve il suo successo alla varietà dei temi che vengono ballati per raccontare la storia di una bambola, tanto bella da sembrare una persona vera, costruita dal dottor Coppelia che l'ama come una figlia. Il biglietto costa 9,30 a 5,16 euro (da 18 mila a 10 mila lire). (v. p.)

GIRO d'ALPE

Gli occitani fra i cinque cerchi

Enrico Martinet

Le olimpiadi 2006 parleranno anche occitano? Dopo la richiesta al comitato promotore, l'associazione «Chambra d'Oc» ha preparato un «documento programmatico» per creare un legame tra il territorio e i Giochi. Non soltanto cultura, non solo lingua, quella occitana, che si vuole tra quelle ufficiali della manifestazione mondiale ospitata proprio dalle valli piemontesi occitane, ma anche e soprattutto particolare fra le proposte della «Chambra»: il «Pentathlon d'Oc».

Non una competizione da inserire durante le Olimpiadi, ovvio, ma una che diventi l'alfiere dell'iniziativa culturale o nell'estate o nell'inverno. Un evento che possa coinvolgere le popolazioni di tutte le valli da quella di Susa a quelle montagnole e che riesca a creare interesse a atleti di diverso tipo, appassionati a discipline possono anche svolgersi fra le montagne: dalla bicicletta, alla canoa, dallo sci alla marcia.

Un modo per sottolineare la diversità delle valli anche in campo sportivo. Così la «Chambra d'Oc» si propone anche partner olimpico per incrementare uno spirito di partecipazione delle valli occitane.

E' un appello perché l'occasione dei Giochi possa fare da trincea a un'esigenza culturale che non escluda nulla di quanto esiste nella vita odierna delle valli occitane, ma che sappia, anzi, dare un contributo vicino all'antica cultura della lingua d'Oc che per anni è stata dimenticata.

Il documento ipotizza anche di offrire ai giornalisti che seguiranno i Giochi una valigetta con materiale illustrativo (anche video) sulla cultura occitana diffusa in altri due stati oltre l'Italia: Francia e Spagna. Sono circa 13 milioni gli abitanti del territorio che ha radici occitane. La presenza della lingua d'Oc fra quelle ufficiali dei Giochi del 2006 potrebbe concretizzarsi, suggerisce ancora il documento dell'associazione, con l'inno «Se chanten».

UN LIBRO DEL VERCELLESE ALDO PEZZANA I NOTABILI DISPENSATI DAL GIURAMENTO DI FEDELTA' AL FASCISMO

Tutti «gli uomini del Re» al Senato

Nel '38 (con Einaudi in testa) si opposero alle leggi razziali

Alessandro Melli

Dall'origine allo scioglimento (1948-1947) il Senato del Regno d'Italia contò circa 2400 membri. I suoi membri erano di nomina regia e vitalizi. Non ricevevano compenso di sorta. Potevano però accedere alla buvette e leggere giornali e libri che affluivano in quantità alla «Camera Alta». Vantaggi di cui beneficiò neppure l'1%. Scelti fra 33 «categorie» (la prima era quella dei vescovi e il Piemonte vi dette subito il saviglianese monsignor Luigi Nazari di Calabiana), i senatori furono sempre quanto di meglio esprime l'Italia dalla promulgazione dello Statuto alla seconda guerra mondiale. Man-
tuttavia la storia del Regno Senato. Il settantatrenne vercellese Aldo Pezzana, marchese di Capranica, presidente emerito del Consiglio e docente alla «S. Pio V» di Roma, ha ora colmato in lacuna sugli anni più difficili: dall'avvento di Mus-



Il Senato in un'immagine degli Anni Trenta

solini (1922) a oggi. In «Gli uomini del Re» (Ed. Bastogi) con penna lieve e giudizi lapidari l'autore documenta la lotta sostenuta dai senatori per impedire che il governo fascista divenisse dittatura totalitaria.

Lunghissimo è l'elenco dei «notabili» (ex ministri e deputati, ambasciatori, militari, magistrati, accademici, tutti dispensati dal giuramento di fedeltà al fascismo) immessi in Senato per far da scudo al re proprio perché liberali, democristiani, radicali, cattolici e grandi imprenditori, come Giovanni Agnelli sr., Luigi Burgo, Teresio Borsalino, Vittorio Cini, Guido Donegani.

Nel 1938 il Senato fece muro, nei limiti del possibile, anche contro le leggi razziali, che ottennero appena 150 sì e 10 no e 400 membri in carica (Luigi Einaudi votò contro, Benedetto Croce si presentò alla seduta). Va ricordato che nessuno propose di dichiarare decaduti la dozzina di ebrei che facevano parte dell'Assemblea.

I guai arrivarono nel 1944 con l'Alta Corte di giustizia, per le sanzioni contro il fascismo. Essa dichiarò decaduti centinaia di senatori, senza neppure sentirli. Una «con-

danna» che li «rompe» anche dalle amministrazioni che presiedevano. Fu il caso di Agnelli. Solo dopo la proclamazione della Repubblica (2 giugno 1946) la Suprema Corte di Cassazione annullò quelle condanne. Cosicché i senatori vennero reintegrati nel rango mentre il re Umberto II era in esilio, addirittura dopo l'elezione del Senato repubblicano (1948). Nacque pertanto la Consulta dei senatori del Regno, valuta da Umberto II e tuttora viva e vegeta come documenta Pezzana nell'ultimo capitolo di questo volume di straordinaria interesse.

Esso verrà presentato lunedì 11 alle 18 al Circolo degli Artisti di Torino tra i cui presidenti molti - e valore - furono proprio i senatori Desiderato Chivares, Ernesto Balbo Bertone di Sambuy, Leonardo Bistolfi, Teofilo Rossi di Montelera, Edoardo Rubino. Insomma, è una bella «storia del Vecchio Piemonte».

LE PROSPETTIVE DOPO L'ASSEMBLEA A TORINO DELLE AREE AGRICOLE DI ITALIA, FRANCIA E SPAGNA

Frutta e verdura piemontesi con più garanzie

Primato cuneese nella produzione di mele, pere, pesche, albicocche e nocciole

Gianni Stornello

Il Piemonte ha ospitato alla fine dello scorso anno un importante incontro sull'ortofrutta, che si ripeterà il mese prossimo a Perpignan, in Francia. Si sono ritrovati a Torino i rappresentanti dell'Aref, cioè dell'associazione delle regioni ortofrutticole europee, di cui fanno parte Italia, Francia, Spagna e presto anche il Portogallo. I delegati hanno poi fatto visite in provincia di Cuneo, nel Saluzzese, per vedere le più importanti colture ortofrutticole della regione. Gli obiettivi dell'Aref - come ha detto il suo presidente Guy Saint Martin - sono di tutelare e promuovere gli interessi delle Regioni produttrici e di sviluppare il dialogo e la concertazione, nonché di favorire la comunicazione tra l'associazione e le regioni d'Europa. La produzione ortofrutticola del tre Paesi incide per il 75-80% sul totale europeo, rappresenta il 17% della

produzione lorda vendibile, usufruisce degli aiuti finanziari europei soltanto per il 4%. «Così non va bene - ha detto Saint Martin - Dev'essere almeno rispettato il principio dell'equità».

In Piemonte - ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera - il comparto ortofrutticolo pesa per circa il 13% sulla produzione vendibile, con circa 2 milioni e 800 mila quintali di ortaggi e 4 milioni e 700 mila quintali di frutta raccolti nel 2000. L'area maggiormente interessata a queste produzioni - ricorda l'assessore all'Agricoltura della Provincia Cuneo Emilio Lombardi - è il Cuneese, che ricava in media ogni anno 300 milioni di euro dalle coltivazioni frutticole e 90 milioni da quelle orticole. Dal Cuneese proviene quasi il 50% delle mele prodotte in Piemonte (circa un milione di quintali su 1 milione e 450 mila), l'83% delle pere (250 mila quintali su 300 mila), il 76% delle

pesche e nectarine (1 milione e 400 mila quintali su 1 milione e 800 mila), il 60% delle albicocche (80 mila quintali su 100 mila), il 100% delle nocciole (115 mila quintali), per non parlare della actinidia, di cui la produzione piemontese (300 mila quintali circa) è la prima in Italia.

Il Cuneo è la provincia di Cuneo quasi il 70% (oltre 515 mila quintali) - qui l'interesse della Regione e della Provincia Cuneo in particolare, per i temi trattati nell'incontro Aref, aggiunge Emilio Lombardi.

Suo intervento l'assessore Cavallera ha anche posto l'accento sulla crescente sensibilità dei consumatori circa i temi ambientali e salutistici. Dell'argomento si è discusso in un gruppo di lavoro nell'ambito dell'assemblea, concludendo che i traguardi da raggiungere sono lo sviluppo di una ortofrutticoltura nel rispetto dell'ambiente, l'armonizzazione della legislazione europea sull'uso dei prodotti fitosanitari e

sulla tracciabilità e certificazioni dei prodotti. Sono anche stati raccomandati nuovi sistemi di meccanizzazione della raccolta, compatibili con le produzioni di qualità. L'assessore Cavallera ha proposto di intraprendere campagne di comunicazione per promuovere il consumo di frutta e ortaggi sicuri e garantiti. A questo proposito il gruppo di lavoro su «Ricerca e sviluppo» ha raccomandato la sensibilizzazione dei governi nazionali verso le priorità relative alla sicurezza alimentare, alla qualità dei prodotti, alla sostenibilità ambientale e alla tipizzazione dei prodotti.

In conclusione dei lavori, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno con l'impegno di dare maggiore peso contrattuale alla Aref: in questa direzione infatti c'è ancora molto da fare, se si pensa che le regioni italiane aderenti sono soltanto il Piemonte, l'Emilia Romagna e la provincia autonoma di Trento.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DOCUMENTARIA I CENTO UCCELLI IMBALSAMATI

Dove sono tornati i «grandi selvatici»

Stambecchi, camosci, caprioli e ora anche lupi nel Cuneese

CUNEO

I grandi animali selvatici che vivono sulla catena alpina piemontese anche fuori delle zone di protezione stanno crescendo di numero rioccupando territori dove erano scomparsi da decenni. Una mostra fotografica documentaria, che conferma il fenomeno, è dell'assessorato provinciale Tutela Fauna e Flora in collaborazione con il p. Alpi Marittime e l'Università di Torino è stata aperta nel Centro incontri della Provincia (fino al 20 febbraio).

E' un'occasione da non perdere per ammirare le fotografie e soggetti imbalsamati di stambecchi, camosci, caprioli, cinghiali, mufone, volpe e selvatici rari recentemente ricomparsi come lupo, lince, tasso, gatto selvatico. Le fotografie di grande formato e i colori sono state scattate nell'habitat degli animali e vengono presentate dis-



Uno stambecco sui monti cuneesi

ambientali montani. Aggiunge Paolo Balocco, direttore del dipartimento caccia e pesca: «La crescita dei grandi selvatici è dovuta ad una più stretta vigilanza delle guardie volontarie provinciali che hanno bloccato il bracconaggio e alla maggiore sensibilità ambientale dei cacciatori e anche dei montanari superstiti. Stiamo portando al successo il «progetto stambecco» che prevede la cattura degli ungulati nel parco delle Alpi Marittime per liberarli nelle valli dove si erano estinti. Può sembrare strano ma la conferma che i selvatici aumentano viene dagli incidenti che essi provocano attraversando le strade delle vallate».

La mostra, che comprende un centinaio di uccelli imbalsamati, è aperta dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per visite scolastiche 0171445254. (g. d. m.)

DOMANI SERA AL TEATRO DI MONCALVO DEBUTTA IL NUOVO SPETTACOLO COMICO-MUSICALE «ALLUCE, BILLUCE ■ TRILLUCE»

Con i «Cavalli Marci» è una strana anatomia

MONCALVO
«Alluce Billuce e Trilluce»: si ferma a tre il conto delle dita dei piedi che i Cavalli Marci predano in prestito dall'ortopedia per titolare il loro nuovo spettacolo. Domani sera debutterà al Teatro Comunale moncalvese e replicherà il 13 ■ 14 al Civico di Vercelli e dal 15 al 17 al Colosseo di Torino. È una novità assoluta per gli appassionati di cabaret, dopo l'ultima apparizione dei musicisti-comici genovesi ad Asti Teatro di due anni fa ■ «Zagadana». Si profila il tutto esaurito nella «bamboniera» moncalvese che, dotata di 430 posti, potrebbe vedersi attaccato il record delle presenze in venti anni di attività detenuto dai Fichi d'India con 450 biglietti venduti.

Da parte loro i Cavalli Marci ■ sotto istruttoria da parte ■ Guiness dei Primati, che ha in via ■ omologazione il record dello spettacolo comico più lungo del mondo: una maratona di 24 ore filate che ha sigillato il successo di questo gruppo di 9 elementi in carriera dal '95 con i primi exploit ■ «Nessundorma Café», locale cult delle notti genovesi.

Nati da un'idea del comico Claudio Rufus Nocera e del musicista Fabrizio Pippo Lombardi, dalla formazione iniziale dei Cavalli Marci si sono staccati Luca Bizzarri e Paolo Kessigoglu, che hanno avviato una promettente carriera cinematografica (in «E allora mambo» e «Tandem» di Lucio Pellegrini) e in varie trasmissioni televisive (su Mtv ■ attualmente nelle «Zene» di Italia Uno). Mattatori infortunati blitz al Teatro Cini e olio Zelig di Milano, i Cavalli Marci, dopo spumeggianti incursioni ■ palinsesti di Italia 1 («Ciro figlio ■ Target») e Raidue, hanno appena ultimato le riprese del loro primo

Una sorta ■ blob
che unisce temi quotidiani
al repertorio immortale
della canzone italiana

film musicale dal titolo provvisorio «Come ■ fosse amore». Ma è pure un musical questo spettacolo «ortopedico», prenotato da diciassette teatri italiani. Anzi, è un blob musicale che mescola temi del quotidiano al repertorio immortale della musica italiana di sempre. Tra i punti forti dello spettacolo è annunciato quello di

«Piede», una sorta di Inno di Mameli dei Cavalli Marci animato ■ 33 fulminanti gags, ma anche da ricordi nostalgici sulla bancotta da centomila prossima alla scomparsa.

Gli ingressi costano 15,49 euro (30 mila lire) per i primi posti, 12,91 (25 mila) per i secondi, 8,20 (12 mila) per le gallerie. Potrebbe (ma la cosa non è affatto sicura) esserci qualche biglietto disponibile.

Intanto gli organizzatori hanno comunicato che «Un amore di strega» in cartellone il 18 e 19 aprile è stato sostituito da «Mortimer e Wanda», in scena il 15 febbraio, con Mario Zucca ■ Marina Thovez. Informazioni: 0141 - 31.393 (dalle 15 alle 18).



«Cavalli marci» domani sera presenteranno il loro nuovo spettacolo a Moncalvo

LUNEDÌ VA IN SCENA «UN GIORNO DOPO L'ALTRO»

Lucarelli al Civico con i suoi misteri

Lunedì, alla 21, al Civico, il Teatro Stabile di Torino presenta: «Un giorno dopo l'altro» dello scrittore Carlo Lucarelli. Ne ■ interpreti e registi giovani talenti usciti dalla scuola del Teatro Stabile di Torino: Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Olivia Maniscalchi. Con loro in scena anche Gianluca Gambino. Le ■ di Giorgio Buratto, i costumi di Viola Verra, le luci ■ Alessandro Salvatori.

■ è ricostituito il gruppo che nella scorsa stagione ■ messo in scena con successo un altro titolo di Lucarelli, «Almost Blue». Il romanzo di Lucarelli (pubblicato da Einaudi) è la

storia di tre solitudini che ■ intrecciano ■ caccia all'uomo; un poliziotto che per caso intercetta un messaggio sbagliato e un assassino di professione. L'azione è ambientata fra Bologna ■ altre città italiane, ma soprattutto fra due «non luoghi» affascinanti: la Rete ■ autostrade.

Ci sono ancora posti disponibili in tutti i settori: i biglietti sono in vendita al Civico (anche telefonicamente con carta di credito), su Internet al sito www.teatrotorino.it, al numero telefonico 892424 (senza prefisso da tutt'Italia) di Pronto Pagare Giallo, nei punti TicketOne, alla Banca Cn di Torino, Tortona, Alessandria. (m. t. m.)

APPUNTAMENTO IN COSTUME QUESTA SERA A VERCELLI

Dame, tricorni e crinoline in discoteca rivive il '700

La festa dei travestimenti per eccellenza, il Carnevale, si sublima questa sera, dopo la 22, alla discoteca Gallery di via Marsala, nel cuore di Vercelli. Se nei music club, ■ solito, underground & generi affini sono incastonati in ambienti tra laser ed effetti tecnologicamente avanzati, con il pubblico invitato a trasformarsi non paludamenti avveniristici, è invece decisamente originale questa tematica architettonica alla Gallery che si richiama ■ maniera esclusiva al Settecento.

Sotto il titolo «Una festa d'altri tempi...», il gran ■ vedrà apparire sulla pista evanescenti dame avviluppate in ampie crinoline, imparruccate ■ con le bunte alla veneziana sul volto. Mentre i cavalieri al loro braccio si pavoneggeranno in costumi decorati con delicati jabots ■ piumati tricorni in ■ ■ della ■ anche ■ grand buffa ■ avrà spunti settecenteschi. ■ la musica? No, niente suoni di clavicembali ben temperati: si resta al commerciale, all'house ed al revival, ecco tutto.

PRIMA TOCCA ALLA «MASK NIGHT», DOMANI IL CONCERTO, LUNEDÌ LA FESTA DELLA COPPA ITALIA DI VOLLEY

I Fuorionda accendono il pubblico del Cabiria

BORGOMAZZO
Il Cabiria è pronto a regalare tre «calde» notti ai cuneesi. Si comincia stasera ■ l'appuntamento ■ le maschere e la «mask music» selezionata dal «dj» Daperno. Il momento più atteso è invece per domani quando sul palco di ■ locale di Borgo San Dalmazzo (zona Borgomercato ■ multisala Cinelandia) saliranno i Fuorionda, formidabili «cover band» dal repertorio che spazia dai grandi successi «dance» degli Anni Settanta alle ultime hit «sfornate all'in-

zio del ■ dai big di tutto il mondo. L'appuntamento è per la mezzanotte in un «Sunday night dance live» ormai diventato un appuntamento cult per il pubblico del Piemonte sud. Il concerto di domenica avrà un bis lunedì sera. Per festeggiare la Coppa Italia di pallavolo vinta dalla Nalcom Brebanca saliranno sul palco del Cabiria i Super Up, un'altra cover band particolarmente attesa che oltre a far ballare ■ scatenare tifosi vedrà in pista anche i campioni della pallavolo. (l. f.)



I Fuorionda protagonisti domani sera sul palco del Cabiria di Borgo San Dalmazzo

Celebrità
DISCOTECA TRECATE

9 sabato febbraio
ospite
il vincitore del

GRANDE
2
CARTELLI

Flavio

4 PISTE 4 GENERI
ROOM: commerciale
2 ROOM: revival
NIRVANA ROOM: live music
4 ROOM: house music

INFO: 0321 71412

I SEGRETI DI UN COLLEZIONISTA
LE STRAORDINARIE RACCOLTE DI CASSIANO DAL POZZO 1588 - 1657

Hermitage
Chateau de Versailles
Prado
Uffizi
Palazzo Pitti
Museo di Budapest
Museo di Vienna
Museo di Ajaccio
Pinacoteca di Monaco di Baviera
Palazzo Reale
Castello di Racconigi
Galleria Borghese
Galleria Corsini
Biblioteca Nazionale di Parigi
Biblioteca Ambrosiana
Biblioteca Nazionale di Firenze
Biblioteca Nazionale ■ ■ ■
Biblioteca di Spoleto
Biblioteca di Ferrara

Dai grandi musei ■ dalle più prestigiose collezioni private di tutto il mondo, i capolavori della raccolta Dal Pozzo. Duecento opere in mostra: tele ■ Poussin, Van Dyck, Lemaire, ■ e decine ■ altri protagonisti del ■ europeo.

16 DICEMBRE 2001
16 MARZO 2002
MUSEO DEL ■ ■ ■
BIELLA

015.25.29.345
015.24.32.791
www.comune.biella.it

SANITÀ E POLITICA

L'INCHIESTA SUL CASO ODASSO



«IRREGOLARITÀ? CASO ODASSO»

Roberto Rosso (foto) ■ contrattacco. In serata chiama le redazioni e fa sapere: «Ho controllato. Iscrizioni irregolari in giro per l'Italia ce ne sono state. Sei-sette che si ricordi. Può capitare il ■■■■■ isolato. Ma ■■■■■ che siamo un partito moderno mandiamo da Roma a casa di tutti gli iscritti le tessere. C'è stato chi, ricevendole, ha detto: "qui c'è un errore". E ci ha restituito il badge. In questo ■■■■■

perché non l'hanno fatto? Mi consta che i due infermieri delle Molinette non hanno mai votato nei nostri congressi, ma anche che era stato inviato loro del materiale di documentazione. Comunicati. Mi sorprende che si ■■■■■ posti il problema solo ora. E allora dico: perché non hanno protestato prima?». Il signore in questione è stato seriamente ammalato per un ■■■■■ e mezzo. «In questo ■■■■■ capisco. Più che comprensibile». Un caso in tutti i

sensi? «Ma certo, può immaginare Gallo. Lei lo conosce? Un pistino più pistino di lui non ce n'è». Da escludersi un rapporto Odasso-Gallo? «Le pare che Odasso potesse correre per uno che non ha grande peso nel partito a Torino? Quelle 1600 tessere di Gigi continuano ad essere un bel mistero per me. Lui non ne ha sottoscritta una, delle ■■■■■ mila del tesseramento 2001 in Piemonte, tanto meno in passato. Al momento ■■■■■ sono identificabili».

Il tesseramento sotto la lente del magistrato

Interrogato Roberto Rosso, il coordinatore regionale di Forza Italia

Alberto Gallo

Si riparte dalle tessere di Forza Italia disconosciute da ■■■■■ coppia di infermieri delle Molinette, cui sta aggiungendosi una terza dallo stesso ■■■■■ anch'esse piuttosto incerte. Si passa per il consigliere comunale ■■■■■ Francesco Gallo e, più per gli antichi rami della politica, si arriva a un altro infermiere, ma questa volta anche sindacalista, sempre ■■■■■ Molinette, che aveva reclutato il collega e la moglie nel 2000. Costui, Rocco Sardella, eletto per la Cisl nella Rsu dell'ospedale e militante forzista, ammette pacificamente: «Ma, attenzione, si trattò di iscrizioni regolari. L'amico Luigi ■■■■■ in un alito». Nel primo pomeriggio, sentito come persona informata ■■■■■ fatti, Gallo, pure lui nella sanità come funzionario regionale, aveva spiegato al pm di aver presentato al partito quei due nuovi soci in perfetta buona fede.

Al pm Giuseppe Ferrando, titolare del ■■■■■ sulla caso Odasso, Gallo ha riferito di aver sottoscritto come «rappresentatore» 200-250 nuove iscrizioni ■■■■■ partito. Nel frattempo, nella sede nazionale ■■■■■ Forza Italia,

in via Dell'Umbria, Roma, la Guardia ■■■■■ finanzia ■■■■■ accertato 340. Non è la differenza a incuriosire. Semmai il caso di un consigliere comunale eletto l'anno ■■■■■ appena il doppio di preferenze. Nella stanza del pm Gallo è stato preaduto ■■■■■ mattina dal coordinatore regionale del partito, l'on. Roberto Rosso, che ha spiegato al magistrato le ragioni per cui ■■■■■ nostra organizzazione è più che trasparente. Da noi non è ammesso il voto per delega, quel sistema che aveva a ■■■■■ tempo incentivato tanti brogli. ■■■■■ corridoio della Procura l'onorevole ■■■■■ si è ripete per i cronisti: «Ai nostri futuri candidati, come prerequisite, chiediamo di portare un certo numero di nuovi iscritti. Può essere stato il caso di Gallo...». Rosso completa il proprio pensiero sull'argomento con un gesto della mano: «Sì, diciamo una spinta. Ma subito assicura: «Ho chiamato Gallo e gli ho detto: "non ti ricordi chi ti ha fornito quei nomi"?». «Un sforzo di memoria». Comunque, signori giornalisti, qui le 1600 tessere di Odasso non c'entrano. Per quella c'è ■■■■■ salto logico. A che pro comprare tessere di un partito che non consente il voto per delega? Gigi

lo deve spiegare al magistrato. Comunque, il consigliere Gallo lo sforzo di ricordarsi l'ha fatto e, davanti al pm, passa la palla all'infermiere Sardella. Uno che aveva lasciato temporaneamente la Cisl con l'intera segreteria aziendale, nel 1999, ■■■■■ aveva aderito allo Snaogs (Sindacato nazionale autonomo tecnici e operatori sanitari). Piccola organizzazione che negli ultimi due anni è cresciuta assai alle Molinette. «Per essere stata molto vicina ad Odasso e al ■■■■■ partito» suggeriscono gli avversari. «Per essere moderatamente professionale» replica Angelo Turriello, il responsabile alle Molinette. Un caposala che dice di Odasso: «Sarebbe facile, ora, parlarne male, lo continuo a dire che aveva portato in ospedale una ventata di dinamismo». E la politica? «Alle manifestazioni di Forza Italia ho visto soprattutto dirigenti Cisl. Ma ■■■■■ andava pure lei. «Se mi invitano non disdegno di andarci, da spettatore».

E' il momento delle voci sui tanti, dall'ausiliario al caposala, al marito della segretaria, che sarebbero andati in processione da Odasso con liste ■■■■■ «iscrivibili» a Forza Italia da

consegnargli. Seguendo uno di questi «sussurri» siamo arrivati a Sardella nel momento in cui ■■■■■ trapelato il suo nome quale contatto di Gallo. Che naturalmente ■■■■■ conosce il signor Luigi C. e consorte, né ha pagato le loro quote di iscrizione. Assicura di non averle pagate nemmeno ■■■■■ Sardella. Allora, chi è stato? Non la coppia di infermieri (lei è ancora una precaria delle Molinette) che non aveva aderito al partito, e tanto meno aveva cacciato i quattrini per iscriversi due anni fa. Anche se lei Luigi C. ha raccontato agli amici della Cgil, cui ha aderito recentemente, di avere fatto uno sforzo di memoria pure lui in queste ultime ■■■■■, ricordandosi di aver firmato a suo tempo una delega per iscriversi a «un sindacato autonomo». Lo Snaogs? Sardella dirà la sua non appena il pm lo convocherà. Nel frattempo sono in arrivo da Roma, con un plico assicurato, i moduli di iscrizione con le firme di marito e moglie per un confronto con gli originali. Giovedì, Luigi C. era stato netto ■■■■■ il pm. Gli aveva persino parlato ■■■■■ un collega, pure lui della Cgil ■■■■■ pure lui ritrovatosi con una tessera di Forza Italia nella cassetta della posta.



Francesco Gallo, presidente di una commissione comunale

Francesco Gallo il consigliere cresciuto con Andreotti

Ivoti per le elezioni regionali e per quelle vincenti che lo hanno portato in Consiglio Comunale nel 2001 Francesco Gallo li ha cercati soprattutto nel mondo della sanità. In fondo era naturale: funzionario dell'assessorato regionale, dirigente amministrativo dell'università alle Molinette il fratello. E poi tanti amici nel settore a partire dal sindacalista della Cisl, quel Rocco Sardella ■■■■■ una breve militanza nello Snaogs, un'organizzazione sindacale autonoma particolarmente attiva ■■■■■ Molinette ■■■■■ fatto da presentatore alle tessere di iscrizione a Forza Italia fino ad un infermiere delle Molinette e a sua moglie e loro insipuità.

La passione per la politica di Gallo nasce una decina di anni fa quando c'era ancora la vecchia democrazia cristiana ■■■■■ quando la corrente andreottiana andava ancora per la maggiore non solo a Roma ■■■■■ anche ■■■■■ Piemonte. Non è ■■■■■ personaggio di primo piano ma in quegli ■■■■■ stringe una solida amicizia ■■■■■ Gregorio Borsano. Borsano conosce bene le Molinette, nel passato è stato presidente del Comitato dei garanti, e il mondo sanitario ■■■■■ attualmente è il presidente dell'Istituto Zooprofilattico.

Ma il tracollo della dc sotto i colpi dell'inchiesta Mani Pulite li vede schierarsi su fronti diversi. Gallo ■■■■■ avvicina ad Alleanza Nazionale. Andando l'associazione AL (Associazione Liberali) con sede in corso Vittorio Emanuele, che si occupa principalmente di sanità e serve per mantenere i legami con Borsano. Poi quando Cossiga e i suoi amici danno vita alla prima esperienza dell'Udr abbandonano il partito di Gianfranco Fini. Quell'esperienza dura poco. Gallo e la sua AL fanno rotta verso Forza Italia dove incontra l'ex presidente di Medicina, Francesco Di Carlo. Fanno squadra per cercare di portare ■■■■■ a Palazzo Lascaris e Di Carlo all'Euro-parlamento. Missione fallita.

Ma l'anno dopo la storia si ripete. Gallo e Borsano entrano in Sala Rossa. Gallo diventa anche presidente della Commissione di Controllo ■■■■■ di Gestione. I colleghi li descrivono ■■■■■ un duo che si muove in modo autonomo dal resto del gruppo anche se nello scontro interno che nei mesi scorsi ha contrapposto il coordinatore regionale Roberto Rosso e il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, si sono schierati, pur con molti distinguo, a fianco del primo. [mtr]

L'UOMO AL CENTRO DELLE INDAGINI SUL PARTITO DI BERLUSCONI

«Quelle adesioni le avevo procurate io»

Parla il sindacalista che arruolò i colleghi delle Molinette

INTERVISTA
Angelo Conti

Il piazzista dello ■■■■■ di Forza Italia alle Molinette si chiama Rocco Sardella, è un sindacalista della Cisl, e vive ■■■■■ via Filadelfia 111, al secondo piano, insieme alla moglie, anche lei infermiera. Ma da parecchi mesi Forza Italia, Odasso e le tessere sono per lui problemi lontani, molto lontani. Oggi la sua vita è scandita dai tempi della lotta ■■■■■ un linfoma anaplastico che l'ha costretto ■■■■■ lunghi cicli di chemioterapia. Non ha comunque perso ■■■■■ combattività ed è lucido nelle sue spiegazioni, seduto al tavolo del lindo tinello, proprio sotto una grande immagine di padre Pio. «Sono sindacalista da quasi 25 anni. Prima per vent'anni con la Cisl, poi per alcuni mesi con lo Snaogs, ultimamente di nuovo con la Cisl».

Il consigliere comunale Francesco Gallo dice che lei è un attivista di Forza Italia. Che gli ha procurato le tessere

per poter partecipare alle elezioni comunali. E' vero? «Certo che è vero. Io conoscevo il fratello di Francesco Gallo, si chiama Federico ed era un avvocato delle Molinette, con l'ufficio in direzione sanitaria. Un giorno ■■■■■ ha chiesto se potevo dare una mano al fratello. Sono vicino alle idee di Forza Italia e non ci ho trovato nulla di male. Prima ho voluto conoscerlo, poi ho accettato. Gli ho dato ■■■■■ mano».

Quante tessere è riuscito ad ottenere, fra i suoi colleghi ed amici, a sostegno di Gallo? «Non ricordo la cifra esatta. Almeno 60-70, forse qualcuno di più. Ha chiesto anche ■■■■■ miei parenti: ho persino tesserato mia moglie, mio genitore e mio cognato. Non ho avuto particolare difficoltà a trovare sostenitori».

Anche Luigi Ciano, l'uomo che sostiene di aver ricevuto per posta la tessera senza averla sottoscritta?

«Anche Luigi Ciano. Era un ausiliario, lavorava nel reparto di medicina di Emanueli. Ha sottoscritto il ■■■■■ modulo davanti a me. Ed ha ritirato i bollettini ■■■■■



Luigi Odasso con le maestranze durante il ricordo per i morti delle Torri gemelle

conto corrente che avrebbe dovuto portare alla posta con il versamento: c'erano tre livelli di adesione, da 50 a 100 mila lire. Credo avesse scelto quella minima».

Iscrive anche la moglie?

«Sì, certo. Compilò lui il modulo. La moglie era un'allieva infermiera, confidava ■■■■■ una assunzione a breve termine. ■■■■■ credo sia ancora disoccupata».

Lei sa se i Ciano pagarono

«Il fratello di Gallo mi chiese un favore e io mi sono dato da fare in ambito ospedaliero. Non so se le adesioni furono pagate e da chi ma di certo ho assistito personalmente alla firma delle persone che adesso dicono ■■■■■ state del tutto all'oscuro».

effettivamente la quota? «No, non posso saperlo. Il versamento finiva a Roma. Ma sono sicuro che entrambi hanno ricevuto la tessera. Quindi molto probabilmente hanno pagato».

Conosceva Luigi Odasso? «Certo. Un manager per bene, con ■■■■■ quale si poteva discutere in modo costruttivo. Ma fatto molto per noi infermieri, non ■■■■■ abbiamo dimenticato».

C'era anche ■■■■■ conoscenza personale?

«Sì, conseguente all'attività sindacale. Quando mi ammalai venni a trovarmi in reparto, mi fece gli auguri, mi incoraggiò. Un atteggiamento carico di umanità, che gli altri direttori non avevano mai avuto. Per ringraziarlo delle sue attenzioni non gli ho mai portato tessere, solo un vasetto di porcini, raccolti da me».

Conosceva anche Rosso?

«In modo superficiale. L'ho visto una volta in ufficio ed un'altra in un bar di via Po, per ■■■■■ affollato aperto elettorale».

E' stato iscritto ad altri partiti?

«Sì, quindici anni fa appoggiò un candidato del partito socialista. Mi iscrissi insieme a mia moglie: firmammo il modulo e versammo 50 mila lire. Ma quando uscimmo sul marciapiede qualcuno ci ridiede subito indietro il danaro».

DALLA DC AL CCD PASSANDO PER FORZA ITALIA: «LE CAMPAGNE DI TESSERAMENTO SONO UNA COSA PER PROFESSIONISTI SERI»

«Hanno fatto un sacco di errori»

Parla Agostino Angelieri, per 30 anni signore delle preferenze

Maurizio Tropeano

«Mia moglie mi dice sempre: io ho fatto nascere Antonello la prima volta, tu sei riuscito per cinque volte consecutive». Chi parla così è Agostino Angelieri in politica da sempre: prima ■■■■■ la Dc (erano gli anni a cavallo tra il Cinquanta e i Sessanta), poi un breve e saltato passaggio con Forza Italia ■■■■■ adesso nel Ccd. E da sempre detentore di un cospicuo pacchetto di iscrizioni e di voti che hanno portato il figlio prima in Consiglio comunale a Torino ■■■■■ anni, poi a diventare uno dei più giovani assessori comunali della Prima Repubblica e infine ad approdare in Regione. Insomma, un vero professionista nel gioco delle ■■■■■

Signor Angelieri, ha mai comprato delle ■■■■■ me ha fatto Luigi Odasso? «Qualche volta, ma solo a persone in condizione economiche precarie o ad anziani. Mi creda,

un numero insignificante rispetto al mio pacchetto e in ogni caso non ho mai iscritto al partito persone che non erano d'accordo».

Questa vuol dire che altri lo facevano?

«Può darsi. Io le spiego come mi comporto. Prima di fare una tessera prendo tempo, faccio parlare gli interessati. Poi chiedo la carta d'identità, l'indirizzo e il numero di telefono. Insomma, i ■■■■■ amici erano ■■■■■ sono tutti selezionati. Questo è il segreto per evitare ■■■■■ fregati».

Come ha fatto ad ottenere centinaia e centinaia di adesioni?

«Parte ■■■■■ un gruppo di amici. Poi questi amici portano loro conoscenti. E' un lavoro lungo. Alla fine si crea un rapporto di fiducia ■■■■■ ci sono una cinquantina di persone fidate che fanno proselitismo. Poi io verifico tutte le adesioni, faccio controlli

telefonici e molte volte anche anagrafici».

Mai fatto iscrizioni false?

«Io avevo e ho solo persone vere che vanno a votare di persona nei congressi. Basta avvisarli per tempo. Nella ■■■■■ Dc c'è chi ha tesserato morti, chi ha iscritto persone e poi ha portato ■■■■■ votare altra gente. Bisogna avere il cervello per fare ■■■■■ per bene».

Dunque, ■■■■■ ha cervello può truccare le carte?

«Guardi che fare le tessere è una cosa seria, non bastano i soldi. Bisogna essere disponibili ad ascoltare ■■■■■ gente tutti i giorni per ore ■■■■■ ore, cercare di mettersi a loro disposizione. Lo stesso devono fare i tuoi amici perché non basta avere iscritti, bisogna intrupparli. E poi ■■■■■ devono fare promesse che non si possono mantenere».

E lei che promessa fa?

«Io ho sempre cercato di aiutare ■■■■■ persone che hanno bisogno



Agostino Angelieri in una vecchia foto di repertorio. ■■■■■ di Antonello, ex assessore e attuale consigliere regionale del Ccd, è sempre stato uno dei grandi portatori d'acqua della vecchia democrazia cristiana, per la quale ha ricoperto anche importanti incarichi di sottogoverno

ma spiego anche che ci ■■■■■ cose che posso fare ■■■■■ altre no». Insomma l'iscrizione in cambio di favori? «Aiutare la persona in difficoltà ■■■■■ dovere morale. Detto questo a volte basta essere vicini alla gente, invitarli a cena, ricordarsi di fare gli auguri di Natale, non essere arroganti».

Ha fatto adesioni per conto terzi?

«E' ■■■■■ ma è stato un caso. Lavoro in proprio». Angelieri, a che cosa serve un pacchetto di tessere? «A fare politica dentro un partito. Ad ■■■■■ i rapporti con i dirigenti più famosi ■■■■■ importanti che però non hanno truppa. Ad ottenere candidature».

Odasso per chi ha fatto quella tessera?

«Per sé».

da vagnino

la libreria

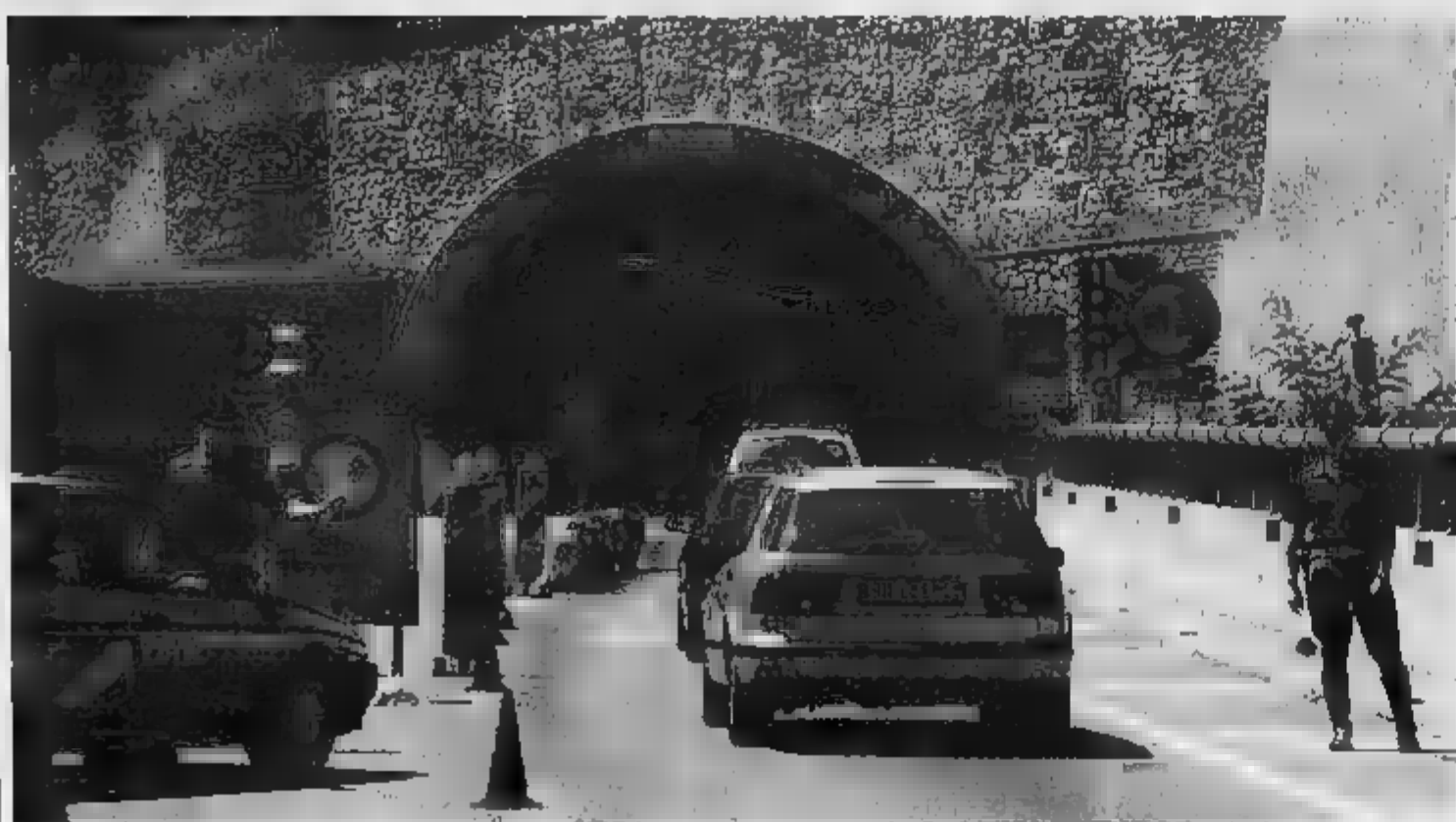
SAN VALENTINO

5000 REGALO

VAGNINO CENSO
VAGNINO ANTONELLO
VAGNINO E. SERENUS
VAGNINO AGOSTINO

VAGNINO FRANCA
VAGNINO RENZO
VAGNINO S. RITA
VAGNINO ORLANDO

PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi antincendio nelle gallerie
■ la quarta corsia nel tratto tra Savoux e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore delegato Sita. Lunedì via ai lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni Bisio

Si chiama «Margherita» la marionetta di legno, alta e piccola, che da lunedì 11 febbraio, e per oltre tre anni, terrà informati camionisti e automobilisti che percorreranno l'autostrada A32 da Torino a Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più bella, più funzionale, ma soprattutto più sicura in vista delle Olimpiadi 2006. Margherita cercherà di farci sopportare code e disagi, spiegandoci come aggirare gli ostacoli, con uscite e rientri, anche perché si sta lavorando e quanto dureranno i lavori.

«Si tratta di opere importanti per oltre 125 milioni di euro (240 miliardi di lire) che possono ottenere un giorno in più», spiega l'amministratore delegato della Sita, Mario Virano. Parte la realizzazione dei nuovi sistemi antincendio in tutte le sette gallerie, il potenziamento dell'illuminazione nel tunnel, l'asfaltatura, il rinnovo delle colonnine Sos, i messaggi variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoux-Bardonecchia, 1 km ancora a corsie, cioè a livello di viabilità. Torino-Savona ante raddoppio. «Avremmo già iniziato da tempo su questo piano di lavori - aggiunge Virano - non è un blocco del traffico. Monte Bianco è il simbolo del raddoppio del traffico sul Frejus. Cosa che ci ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per intralciare la circolazione».

La marionetta Margherita, compagna del castorino-lago dei cantieri, Torino, non sempre lavoratore puntuale, per fortuna non segnerà la sua regata naturale dei sei mesi. Lo regola. I cantieri non avranno sosta. Anzi. Lo assicura Virano, affermando che vi è già stato slittamento da novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura del Bianco. Riapertura che continua a slittare di settimana in settimana.

Di conseguenza non dovrà perdere neppure un giorno. Sita, già avuto incontri con le Comunità montane e con l'Ati per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate per ridurre al minimo.

Ma i disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifinire in ogni parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, prima di essere stata completata. Ci sono stati ripetuti rilievi per carenze da parte di Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato numerose pecche, occorre che il complesso autostrada-traforo ha retto bene all'impatto del raddoppio del traffico pesante dopo il

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbia abbandonato l'idea originale, contestata da tutti, del sensore unico alternato al Frejus, ed abbia invece la sua bidirezionalità. E questo in vista della costruzione, già decisa, della galleria parallela di soccorso di 4 metri e 80, e forse del raddoppio tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che trova ancora i francesi tiepidi.

Il primo cantiere, previsto lunedì 11 febbraio al 31 luglio sulla manica discendente della galleria di Cals: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, rimarrà sempre aperta quella di sorpasso e in di picchi eccezionali di

traffico, anche corsia della marcia. La corsia utilizzata per la discesa. Verranno realizzate nicchie Sos e antincendio (con idranti) ogni 200 metri, con segnaletica e impianto idrico e cavi servizio. Una dopo l'altra tutte le sette gallerie della A32 saranno attrezzate in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori incominceranno a marzo 2003 per concludersi a ottobre 2005. La difficoltà sta nel costruire lasciando sempre agili una corsia in salita ed una in discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirtare

almeno una corsia di traffico sulla viabilità ordinaria. Cosa che si è un'alternanza di interventi. Ci saranno code, la soluzione è la meno traumatica. Importante sarà anche la realizzazione dello svincolo Bardonecchia, che sarà costruito fra il maggio 2002 e il marzo 2004. Ma prima dell'autunno 2005 si provvederà anche alla riqualificazione dell'intera autostrada: risanamento del rilevato per ovviare a premolture deterioramenti della pavimentazione, smontaggio delle barriere, rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti, rinnovo dei sistemi oscurazione con nuove vie Belpasse. Per la marionetta Margherita il lavoro è appena incominciato.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni Improbabile la rielezione nella Sita

Mario Virano, dal 1993 amministratore delegato della Sita, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. Gli altri membri, indicati dal governo, sono il presidente e amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (FI), attuale commissario, e i consiglieri Giovanni Battista Papello (An), Giuseppe Bonanni (Lega), Alberto Brandani (Ccd-ccu), tutti subcommissari. Per Virano, che ha condotto con successo il risanamento della società del Frejus, dove era stato indicato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante della sua professionalità.

Architetto, 57 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Psi, prima del 1990, Mario Virano è stato anche amministratore dell'Atm (dal 1975 al 1980), della Sati (dal 1975 al 1981) e

membro del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1982 è stato membro di organismi internazionali dei trasporti. Pur essendo vicino ai Democratici di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo alla Sita, sponsorizzato dal gruppo Marcello Gavio, maggiore azionista privato, è coinciso con un radicale cambiamento dell'immagine della società anche nel confronti della popolazione della Val di Susa. Oltre che alla risoluzione di problemi economici, l'opera di Virano si è indirizzata al miglioramento della struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di Sita è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un rinnovo. (g.b.)

Il metrò avanza in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò avanza: continuano i lavori per la realizzazione delle stazioni Rivali e Massaua con modifiche alla viabilità. In particolare, entro la metà di febbraio, tra piazza Massaua e corso Brunelleschi, il marciapiede del controviale Sud verrà ristretto di metri per permettere la creazione di due corsie di marcia, come già avvenuto a tratti tra piazza Rivali e piazza Bernini. Inoltre, come preannunciato, sono iniziati i lavori per l'installazione del cantiere della Rivali.

Il largo Francia e piazza Rivali (lato Est). Si tratta della sesta stazione che inizia ad essere realizzata, dopo quelle di Perna e Paradiso in Comune di Collegno, Marcha, Bernini e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino. La viabilità è spostata sui controviali. La sosta sul lato destro dei

controviali è vietata, ma vengono creati nuovi posti auto sulla carreggiata centrale e nuovi attraversamenti pedonali. Il percorso dei mezzi pubblici non subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali. I cassonetti Amiat sono trasferiti sulle vie laterali.

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Perna, Paradiso, Marcha, Bernini e Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità sui controviali di Francia tra piazza Massaua e piazza Rivali avverrà per fasi entro il primo semestre 2002. Nel mese di febbraio è previsto l'avvio dei lavori in corso Vittorio Emanuele II con restringimenti e brevi interruzioni dei controviali in corrispondenza delle future stazioni Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova.

Un lettore ci scrive:

«Mi occupo di anni all'interno di un'associazione di volontariato promozione del diritto al lavoro delle persone disabili. Vorrei fare alcune considerazioni in merito alla considerazione della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge del '99 ha introdotto il concetto di collocamento mirato per il quale le persone disabili non dovrebbero più essere inviate nelle aziende (tranne casi) solo a base di una graduatoria ma a seguito di un'attenta analisi da un lato dei ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona da inserire. Ciò dovrebbe tutelare sia l'azienda sia il disabile ed evitare amare frustrazioni come quella patita dalla lettrice».

«Per poter effettuare correttamente questo abbinamento ed ottenere quindi il successo nell'inserimento, la legge prevede la presenza di accompagnamento e di mediazione che però ancora oggi, e tre anni dalla sua entrata in vigore, nella città di Torino sono ancora completamente operative».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«A Torino sono ancora operativi i servizi per l'inserimento dei disabili al lavoro» - «Volevo pagare le vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per il 42» - «Non basta lavare le tovaglie?»

Un lettore ci scrive:

«Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria di Genova. Piazza per acquistare un biglietto per Arquata Scrivia (posto 2,58 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettare in pagamento monete in lire (esattamente 4 pezzi da lire 500; 1 pezzo da 200; 11 pezzi da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo non ero in possesso di altri soldi. Mi veniva consigliato dall'Ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica relativo alla medesima tratta (44 km). Anche in questo caso mi sentivo rispondere dal rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornato all'Ufficio informazioni e riferendo l'ultimo accaduto, venivo informato che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercettare con il Dirigente della biglietteria. Ricominciò, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che le relative istruzioni fossero esplicitate, ricevo il sospirato biglietto alle ore 15,57 ormai in tempo non utile per poter salire sull'Interregionale Ventimiglia-Milano partita perfino orario alla fine 15,58. Sicuro che, almeno fino alla data ufficiale, si siede alla «vecchia» valigia, ovvero il giorno 28 febbraio e, almeno relativamente a pagamenti non esuberanti, non esiste lire di serie A e lire di serie B».

Giuseppe Maruffo

Un lettore ci scrive: «Ma come fa l'Atm a sostenere che i trasporti pubblici torinesi sono più rapidi grazie a tariffe agevolate? Semplice, lo stiene e basta. L'altra mattina

ogni giorno mi recavo al lavoro con i mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il in corso Rosselli. Perdo quello della 7,40. Il successivo passa alle 8,05. Due autobus: il primo non neppure le porte; il secondo cerca di accogliere le (almeno) quaranta persone (studenti e lavoratori in maggioranza) nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: alle 7,30 alle 8,00 uno, al massimo due, passaggi. E non voglio infierire descrivendo come avviene il viaggio di ritorno dopo le 19,30».

Beppe Naimo

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco all'annuncio della "stangata" sul costo delle tariffe scolastiche e vorrei sottolineare che le famiglie vengono già incontro alla necessità della scuola. Ecco un elenco dei mate-

riale che ogni famiglia porta per ogni bambino: pennarelli (almeno di due tipi), vinavil e colla a stick, bicchieri, fazzoletti, tovaglioli di carta (che nell'anno ammontano ad almeno 2 o 3 confezioni ciascuno), salviette umidificate e talvolta è successo a figlia il sapone neutro per le mani perché quello fornito dal Comune è di scarsa qualità».

«Lavoriamo a rotazione le tovaglie che vengono usate per fare merenda perché il Comune le passa e quindi abbiamo confezionato noi genitori e le laviamo a turno nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, una piccola quota per il fondo cassa per l'acquisto di materiale di vario genere, facciamo fotocopie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare senza schede, forniamo la carta di recupero che al 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini».

«Detto questo, vorrei sottolineare che nella mia busta paga ho una detrazione mensile pari a 58.667 lire per i miei 2 bambini: come si pensa di sveltare le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

A MIRAFIORI C'E' KINGO BINGO

La nuova sala Bingo che aspettavi!

ORARIO: dalle 15 alle 01 (Mar. - Mer. - Gio.)
dalle 15 alle 03 (Venerdì - Sabato)
dalle 14 alle 01 (Domenica)

Corso Vittorio Veneto 493
LATO BOWLING MIRAFIORI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Abiti da sposa e bolidi ■ Formula Uno ■ Nozze ■ sogno Guidasposi Meeting

Museo dell'Automobile (Torino) 9-10 Febbraio 2002
Il Museo dell'Automobile (Corso Unità d'Italia, 40 - Torino) tra auto storiche e tipiche di Formula Uno si terrà "Nozze da Sogno": rassegna sull'organizzazione matrimoniale organizzata da Guidasposi e giunta alla sua 6ª edizione. Non una tradizionale fiera espositiva, ma una rassegna prestigiosa caratterizzata dall'eleganza delle proposte degli operatori settore e dalla peculiarità dei servizi. In questo appuntamento in questa cornice suggestiva ed in assoluta privacy i visitatori potranno apprezzare le nuove collezioni di abiti da sposa presentati da alcuni prestigiosi stilisti della nostra città che ormai da diversi anni privilegiano questo tipo di rassegne alle tradizionali sfilate e mostre mercato. Si svolgono tre poltrone (fotografie).

Le loro sfilate indosseranno splendide modelle sfilate permanenti daranno alle future spose la possibilità ammirare da vicino quello che potrà essere l'abito per il giorno del felice "sì". Ma a Nozze da Sogno si troveranno anche idee e proposte per le bomboniere, la sala nozze, l'arredatura sposa, l'arredatura gli addobbi floreali, il servizio foto e video, il noleggio auto, il viaggio di nozze, e molto altro ancora.

Nei giorni 9 e 10 febbraio a Nozze da Sogno sarà possibile i fidanzati visiteranno gratuitamente l'esposizione di auto storiche e da corsa del Museo dell'Automobile che completa il valore di tutte le occasioni come la più importante e ricca d'Italia.

In questo contesto che riporterà alla memoria immagini antiche e azzurre, tutti i visitatori potranno avere in omaggio una copia della nuovissima edizione di GUIDASPOSI COLLECTION 2002, oltre a piccole "cadesue" offerte dagli espositori. L'ingresso GRATUITO alla rassegna è previsto sabato 10.30 alle 22.30 e domenica dalle 10.30 e le 20.

Ulteriori informazioni e fotografie eventualmente scattabili sono disponibili su: www.guidasposiweb.it, il portale internet sul mondo matrimoniale.

Grillo

CALUSO (To)
Piazza Mazzini, 1
Tel. 011/9832262

RISTORANTE
PIZZERIA

Va dove ti porta il cuore

Giovedì 14 febbraio
Cena di San Valentino

Ristorante dell'Hotel Astoria

Mauro

14 FEBBRAIO

Cena di San Valentino con musica dal vivo

Insalata di carciofi, radicchio, grana e mostarda.
Peperoni cotti al forno, farciti con mousse di tonno.
Vitello tonnato, Quiche Lorraine
e Flan di uccello con vellutata di carciofi

Gnocchi di patate con fonduta di Castelmagno
Tagliatini con carciofi e gamberi
Carre di cinghiale in salsa
Pasta di patate
Tagliata di manzo con rucola
Dessert al cioccolato
Caffè, Tiramisu

€ 33,6
€ 65.000
bevande incluse

E' gradita la prenotazione

CUORGNE' - Tel. 0124.666.001
www.astoria-damauro.com



NO DEI RADICALI

«Non saremo in piazza con Rutelli e Fassino». I radicali piemontesi illustreranno questa mattina, attraverso una conferenza stampa, le loro proposte in tema di sanità, ma aderiscono alla manifestazione di questo pomeriggio. «Non ci saremo», dicono Carmelo Palma e Silvio Viale (foto) - non perché «venuta» la nostra opposizione alla giunta Ghigo e alla bancarotta

del sistema sanitario regionale, anzi... non ci perché «sfida che, a partire dal caso Piemonte, avanziamo con le proposte di legge regionali e con la proposta di iniziativa popolare vale, pressoché negli stessi termini, per il centro-destra e per il centro-sinistra». Secondo i radicali, «il centro-sinistra regionale, tanto quanto la maggioranza di Ghigo, continua ad opporsi alla razionalizzazione - ossia allo

soltimento - della rete ospedaliera piemontese, piena di rami secchi di improduttività». I concludono: «Al di là delle polemiche e delle accuse reciproche, gli uni e gli altri sembrano convergere nella difesa e nella conservazione dello status quo». Su questo, Palma, Mellano e Viale intendono porre «tre quesiti precisi, tanto all'opposizione del centrosinistra quanto ai responsabili della politica regionale».

Sanità, giustizia e lavoro: l'Ulivo in piazza

Oggi il corteo con Rutelli, Fassino e Bindi

«L'Ulivo riparte: dalla sanità, dalla giustizia, dal lavoro: riparte da un corteo, questo pomeriggio, partenza piazza Arbarello, ore 16,30, arrivo piazza Carignano, per gettarsi alle spalle polemiche, divisioni e un certo smarrimento; per ritrovare, insieme all'unità, anche il gusto del fare opposizione. Se quella di Roma, giorni fa, è sembrata una falsa partenza, e l'urlo di Nanni Moretti ha coperto lo scatto dello start, il centro-sinistra ci riprova, nella città della Molinette, dai recenti tagli alla sanità pubblica e del fruscio-arresto per tangenti del manager Odasso; in una Torino dove dovrebbe essere facile, oggi, parlare con i cittadini allarmati e persino di loro «qualcosa di sinistra», o se si preferisce qualcosa di concreto, nel merito».

«Quella di oggi è una manifestazione - commenta il segretario regionale del ds Pietro Marcegaglia - che ha fortissimamente voluto - pensata soprattutto per «gli altri», per tutte quelle persone, e sono tante, che avvertono il bisogno di scendere in piazza a farsi sentire. Auguro sia anche l'occasione per ricostruire fiducia in noi stessi: il che non vuol dire accantonare le difficoltà, ma sapere che affrontarle è possibile. Credo che il bisogno di fiducia e la voglia di unità siano più che mai sentimenti condivisi da tutti».

«L'appuntamento oggi segna un momento veramente importante, dopo due settimane di divisioni e polemiche inutili e anche pretestuose. Migliaia di piemontesi, ne sono certo, saranno in piazza con Rutelli e Fassino per manifestare contro il governo regionale di centro-destra, che aumenta le tasse, reintroduce i ticket sui farmaci e abolisce dall'Ulivo, distruggendo la sanità pubblica nominando manager incompetenti e corrotti».

Il corteo partirà alle 15,30 da piazza Arbarello e si concluderà in piazza Carignano, dove prenderanno la parola tra gli altri Francesco Rutelli, Piero Fassino, Rosi Bindi, lo storico Massimo Salvadori, alcuni consiglieri regionali d'opposizione come Giulio Manica dei ds e Antonio Salita del ppl, che più volte avevano chiesto alla giunta Ghigo il controllo sull'operato di Odasso e sulla gestione delle Molinette. Ci saranno momenti musicali, anche maschere, allegria, caricature d'altrove, mut-



Francesco Rutelli e Piero Fassino guideranno la manifestazione

UNA NUOVA STAGIONE PER LA POLITICA

Gianni Vattimo

TORINO come Firenze (dodici universitari in corteo) o come piazza Navona (Ulivo, Moretti e il suo grido di dolore)? Comunque, anche a Torino sembra che stia aprendosi una nuova stagione politica di manifestazioni pubbliche, che vogliono chiamare cittadini ed elettori e far sentire la loro voce anche senza aspettare la scadenza delle prossime elezioni politiche. Ovvio che - come l'incontro indetto dall'Ulivo per oggi (a titolo di informazione: piazza Arbarello, ore 15,30), o come la marcia verso il Palazzo di Giustizia annunciata da varie associazioni per il 14 febbraio - si tratta per lo più di manifestazioni convocate dall'opposizione.

Di là dall'indubbio significato antigovernativo, si può ragionevolmente sostenere che interessino tutti i cittadini. Anche presso molti che non si schierano decisamente a sinistra - per esempio per quelle personalità che hanno di recente sostenuto l'iniziativa di Paolo Sylos Labini in difesa della indipendenza della magistratura e contro la legge sulla rogatoria internazionale - è sempre più diffusa la preoccupazione per i rischi che la democrazia corre in una situazione «anormale» come quella italiana, dove, a parte ogni altra considerazione, la concentrazione di potere politico, mediatico, imprenditoriale nelle mani del presidente del Consiglio (democraticamente eletto, certo; anche se non sono affatto infondati i dubbi che, in quanto anche titolare di concessioni governative - quelle riguardanti le sue reti televisive, la sua stessa elezione sia costituzionalmente illegittima) rischia di creare condizioni che rendono per lo meno alquanto più difficile del giusto la possibilità di una alternanza.

Cercare di farsi sentire: manifestazioni pacifiche senza aspettare che, fra quattro anni, queste difficoltà obiettive siano ancora cresciute, sembra il proposito più che giustificato, utilizza uno degli strumenti che la democrazia, finché c'è, mette a disposizione dei cittadini, accanto all'arma decisiva del voto, e cioè il diritto di pubblica manifestazione del proprio pensiero e, in questo caso, anche delle proprie preoccupazioni concernenti la libertà di tutti. Una democrazia addormentata ad addormentati salotti televisivi non è una buona per nessuno.

Eurodeputato Ds

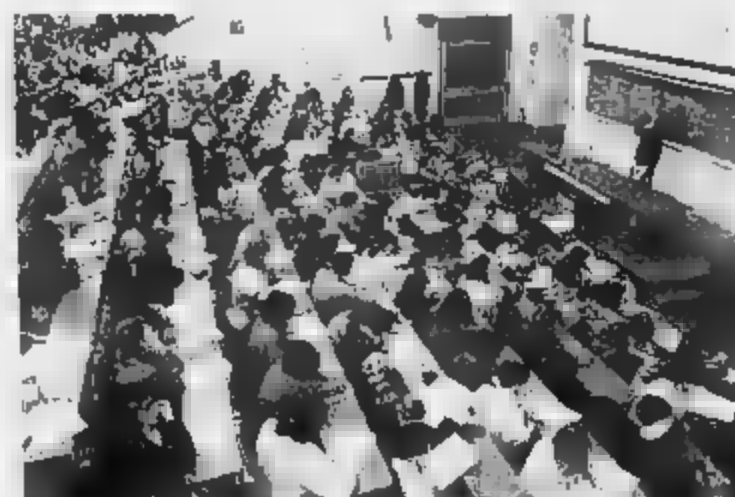
RACCOLTE OLTRE 600 FIRME IN VISTA DELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA A TORINO PER IL GIORNO DI SAN VALENTINO

Il professor Nicola Tranfaglia, tra i fondatori dell'associazione «Alter» che raccoglie cattedratici e studenti che si occupano di cultura politica



I professori alla marcia pro-magistrati

«Sarà una camminata in difesa della loro autonomia»



servizio
Giovanna Favro

La difesa dell'autonomia della giustizia e della libertà d'informazione. Ma anche la protesta contro la politica del governo in tema di lavoro, immigrazione, scuola e università. E' la bandiera dietro alla quale marceranno il giorno di San Valentino professori universitari, studenti e dipendenti dell'aula di via Po, che invitano tutta la cittadinanza ad aderire alla manifestazione: dopo la marcia dei 12 mila che il 24 gennaio avevano affollato le strade di Firenze, ora anche gli intellettuali torinesi hanno deciso di raccogliere firme - ne hanno messe in fila più di 600 - meno di dieci giorni - e di camminare in silenzio fino al Palazzo di Giustizia, con raduno a mezzogiorno in piazza Carlo Felice, per manifestare solidarietà ai giudici e spiegare le ragioni di dissenso al governo.

La manifestazione servirà anche a presentare la nascente associazione «Alter», fondata

da cattedratici e studenti «al fine di produrre cultura politica attraverso dibattiti, studi e riflessioni». Quanto ai primi firmatari e promotori del corteo, sono Gianni Vattimo, Nicola Tranfaglia e Franco Morenno, ma tra i primi che hanno aderito spiccano - oltre a Barbara Laniati, che ieri ha partecipato alla presentazione dell'iniziativa - nomi come Giuseppe Recupero, Giuseppe Sergi, Francesco Traniello, Gian Luigi Beccaria, Aldo Agosti, Massimo Firpo, Gian Giacomo Mijone, Marzia Guglielminetti, Giorgio Ficarra, Lorenzo Fisher e Roberto Salizzoni. Nomi, dunque, pressoché tutti di Palazzo Nuovo,

perché la raccolta di adesioni partirà nelle facoltà scientifiche nei prossimi giorni, e con poche adesioni di giuristi «perché ne avevano già sottoscritte in massa le dichiarazioni in difesa dell'autonomia dei magistrati di qualche tempo fa».

L'appello agli italiani liberi e democratici che indice la manifestazione parte, com'era già accaduto a Firenze, dall'af-

fermazione di Alexis de Tocqueville secondo cui nei paesi democratici non si può fare a meno di «forte potere giudiziario e della libertà di informazione». «Su questi temi, abbiamo raggiunto il punto più basso della storia repubblicana, e non mi pare che ci sia sufficiente allarme per quanto sta accadendo», ha detto ieri Nicola Tranfaglia, preside di Lettere e co-autore

del volume «Il governo Berlusconi in uscita in questi giorni per Lettera». Il rapporto tra potere politico e magistratura - si legge nell'appello - è sottoposto a pericolosa distorsione istituzionale. Mai prima nella storia della Repubblica si sono visti tanti magistrati preoccupati per le sorti dell'autonomia del potere giudiziario. E mentre imputati eccellenti tentano di sfuggi-

re ai processi, la giustizia sociale viene incrinata e impedita. Inoltre, «tra meno di un mese il consiglio d'amministrazione della Rai sarà sostituito, e il governo Berlusconi prenderà possesso della quasi totalità dei mezzi d'informazione». Di qui la forte preoccupazione per il futuro della democrazia italiana, oltre al fatto che il «respingimento» di una parte della maggioranza è confermato dal disegno di legge sull'immigrazione, l'attacco allo statuto dei lavoratori e la strada ai licenziamenti facili e l'indubbiamente della scuola e l'università pubblica minaccia il diritto primario alla conoscenza. Appello condiviso dalla sinistra studentesca: ieri hanno spiegato le ragioni dell'adesione Davide Moratti (rappresentante nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo) e Roberto Mastroianni, che ha illustrato lo spirito «Alter»: «Ci proponiamo di fare politica e cultura riconoscendo come padri i docenti che mostrano impegno etico e hanno voglia di essere con noi per ricreare dibattito su temi fondamentali».

ABBONATI LA STAMPA
Poste in difficoltà i nuovi bollettini
ritardi

C'è ancora qualche difficoltà da parte delle Poste nell'adeguare i bollettini dei conti correnti all'introduzione della nuova valuta europea. Sanno qualcosa gli abbonati vecchi e nuovi de La Stampa, particolare quelli che hanno sottoscritto l'abbonamento al quotidiano nel periodo tra gennaio e febbraio. Sono molte, infatti, le segnalazioni di quanti hanno effettuato il versamento presso gli sportelli degli uffici postali a gennaio e febbraio ma non hanno ancora ricevuto la propria copia del giornale. L'ufficio abbonamenti de La Stampa, oltre a scusarsi con i lettori per il disagio - del quale è direttamente responsabile - ricorda che la data di decorrenza dell'abbonamento è quella del primo giorno in cui si riceverà copia del quotidiano.

SCIOPERO IL 15
Contratto scuola
Lo Sciopero
Cgil, Cisl e Uil

Lo Sciopero, come già la Cgil, ha confermato lo sciopero del 15 febbraio per tutto il personale della scuola. Il disaccordo con Cgil, Cisl e Uil che hanno siglato il protocollo d'intesa con il governo sul pubblico impiego. Per il segretario Franco Coviello, «l'aumento retributivo medio del 5,55% è irrisorio perché comprende quanto dovuto ai pubblici dipendenti per coprire l'inflazione programmatica e perché le aggiuntive sono destinate prevalentemente a incentivare la produttività dei dipendenti e non a riconoscerne la funzione». Inoltre, il beneficio di circa 195 mila lire lordi mensili «era già previsto nella finanziaria». Per lo Sciopero, l'intesa «estende i benefici concessi ai dipendenti del «privato» in materia di previdenza ai dipendenti pubblici, assicura la stabilità degli organici del personale docente e Ats in relazione alla Riforma e non definisce piano pluriennale di investimenti per la scuola».

BIBLIOTECHE CIVICHE
Visite e incontri
per scoprire
la collina torinese

Incontri con gli scrittori ed escursioni per assaporare paesaggistica e curiosità della collina torinese. E' piccola avventura, letteraria e non solo, proposta dal Comune e dalle Biblioteche civiche torinesi nell'ambito dell'iniziativa «Una collina, tante colline» in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette della collina, il Coordinamento sentieri della collina e il Parco Novale del Po (tratto Torinese). Il programma è variegato: dagli incontri con scrittori (Bruno Gambarotta, Giovanni Tesio, etc.) studiosi (Rossi Gribaudo, Alinari, Lupatelli) esponenti di varie associazioni, alle passeggiate lungo i percorsi più suggestivi. Compresi quelli che si dipanano nei comuni di Baldissero, Gassino Torinese, Pino e San Maurizio Torinese. martedì 12 febbraio (ore 17,30) con un intervento dello studioso Giovanni Maria Lupo (all'Università di Torino) e lo sviluppo del territorio ospitato presso la biblioteca civica «Alberto Gelpi» in corso Casale 5.

A PINEROLO
Dopo l'incidente
aggrediscono
carabinieri

PINEROLO. Due carabinieri della compagnia di Pinerolo, intervenuti dopo che alcuni passanti avevano segnalato che una Y10 aveva urtato tre auto parcheggiate, sono stati aggrediti dal guidatore dell'auto che aveva provocato l'incidente e «passaggio». Il fatto è avvenuto, l'altro pomeriggio, nel centro di Pinerolo, in via Boniva. I due aggressori, che forse hanno agito sotto l'effetto di sostanze eccitanti, sono stati arrestati. In carcere sono finiti Claudio Ferricone, 31 anni, abilitato in via Virginia 3 e Crescenzo Puzio, 26 anni residente in Costa 4, entrambi già denunciati in passato per reati contro il patrimonio. I due alla vista dei militari hanno avuto una reazione violenta. «Loro ha addirittura da una tasca un coltello a serramanico, e ha minacciato di morte i carabinieri. I militari coinvolti nella vicenda hanno riportato lesioni guaribili in 20 giorni».

DUE ARRESTI
Furti e truffe
dopo pranzo
in trattoria

MONCALIERI. Clienti dalla mala veleno. In quattro, l'altro ieri, hanno pranzato nella trattoria «Le Cravette», in via Pastrengo, a Moncalieri, e approfittando della distrazione dei titolari e dei camerieri hanno svuotato i cassetti del bancone, e le tasche di alcune giacche, portando via dei portafogli. Due di loro, lasciando gli altri al compito di saldare il conto, sono usciti dal locale e si sono allontanati. Pochi istanti dopo, un passante è entrato nella trattoria, consegnando al titolare il portafogli, completamente vuoto. Con l'aiuto dei camerieri il proprietario si è lanciato all'inseguimento dei due giovani: li hanno bloccati e consegnati ai carabinieri. Alessandro Carnazza, 19 anni, di Torino e V.M. di 17, sono stati arrestati. Gli altri due ragazzi rimasti al tavolo, sono riusciti a fuggire, prima dell'arrivo dei militari.

A MONCALIERI
Pensione
truffata da
ispettori dell'Inps

MONCALIERI. Si avvicina a lei con una scusa, all'uscita di un negozio. «Signora, è da tempo che la cerchiamo, abbiamo degli arretrati della pensione da consegnarle», le hanno detto due donne, con modi garbati e convincenti. Così si sono fatte accompagnare e della pensione, di 76 anni, che vive da sola in un alloggio di via Pastrengo, a Moncalieri. E recitando quel complice «false ispettrici dell'Inps», sono riuscite ad impossessarsi di una manciata di denaro e del bancomat. In qualche modo hanno anche carpito alla donna il numero segreto, e sono fuggite. In pochi minuti, prima che la pensionata si rendesse conto dell'accaduto o avvisasse i familiari, le due donne hanno prelevato un bancomat 700 euro in contanti, e fatto acquisti per un valore di oltre 1500 euro in alcuni negozi di abbigliamento della zona.

CASTIGLIONE TORINESE
Due giovani ladri
arrestati dopo
l'inseguimento

CASTIGLIONE. Movimentato inseguimento a piedi l'altra sera intorno alle 20,30 nella campagna di Castiglione da parte dei carabinieri per catturare due giovani ladri sorpresi a bordo di un furgone carico di refurtiva. Valerio Robu Marcel, anni, residente a Torino in via Caserta 11, ha avuto una colluttazione con un militare dell'Arma che è rimasto lievemente ferito ed è stato curato a Chivasso. Il malfattore è stato arrestato per furto aggravato, resistenza a lesioni a pubblico ufficiale. Il compagno, invece, è riuscito a dileguarsi e far perdere le proprie tracce. Il furgone, che è stato sequestrato, non risulta rubato e intestato a V.L., 37 anni, pure lui di Torino. Il mezzo è fermato nelle vicinanze della superstrada, a bordo c'erano tutti di piombo, caldaie a metano e altro materiale edile appena trafugato in un vicino cantiere di via Po 1 restituito al proprietario Franco Broggi, 53 anni.

LE CIFRE

1,2 milioni di mq di suolo pubblico da spazzare	305 le zone di spazzamento in cui è divisa Torino	180 spazzatrici e aspirapolvere	24.500 i cassonetti adibiti alla raccolta differenziata	27.500 i cassonetti	3.723.74 le tonnellate di rifiuti urbani raccolti in un anno	1 i centri multiraccolta
1,2 milioni di mq di strade pulite	639 gli Ape usati dal netturbini per lo spazzamento	3.000 i cestini stradali	11.578 gli addetti alla raccolta rifiuti	135 mila i cassonetti, compresi quelli condominiali utilizzati per raccogliere rifiuti speciali, come carta, abiti usati, etc.	123.233 le tonnellate (pari al 26,5% del totale) di rifiuti raccolti con la "differenziata"	(Fonte: Amiat, dati al 31 dicembre 2001).

«La raccolta rifiuti ci costa troppo per i risultati che dà»

A spasso con i torinesi tra marciapiedi sporchi, cani liberi di insozzare ■ lo scontento di vivere un problema solo apparentemente irrisolvibile

Maurizio Lupo

«La tassa sui rifiuti non è equa nella ripartizione ed è troppo rispetto alla qualità del servizio che rende, in una città sporca, anche della maleducazione dei suoi abitanti, che va sanzionata di più dai vigili urbani». E' la sintesi dei giudizi espressi da alcuni torinesi, incontrati nei quartieri di Torino, nei giorni in cui il Comune s'interroga per riorganizzare la raccolta dei rifiuti.

La passeggiata ha preso avvio lungo via Cassini, nell'aristocratica Crocetta. Qui, dove reddito, livello di cultura dei residenti e costo degli alloggi quotano in media i valori massimi della città, esiste fra 18 via Caboto e Torricelli un tratto di marciapiede, a ridosso dell'oratorio salesiano, che testimonia che anche la maleducazione è di alto bordo. Si cammina dribblando escrementi di cani in gran quantità, perenni, rinnovati di continuo, mai puliti. Ieri fra i vicini cassonetti delle immondizie è stato depositato per strada anche un divano in stile.

«Quel tratto di via Cassini è il più frequentato gabinetto abusivo per cani. E' evidente, me di vigili urbani non se ne vedono mai dicono sconfortati Giorgio e Giusy, distinti coniugi pensionati. E quel divano è mezzo alla strada? Il camion dell'Amiat vi passa accanto, ma non è attrezzato per raccoglierglielo. «Ci vogliono altri mezzi», spiegano gli operatori - che chiedono con una semplice telefonata. Ma pochi la fanno. Così non resta che segnalarlo al caso.

«Quei ragazzi dell'Amiat fanno del loro meglio», commenta Marianna Maina, elegante pensionata - ma la qualità dei risultati non è pari ai costi che paghiamo», dice via Cavigli dove abito - intervista Gennaro Minenna, ex fotografo in piazza Vittorio - il servizio è efficiente, la pulizia è perfetta. Ma nelle zone di Regia la realtà è consolante. C'è tanta maleducazione. Bisognerebbe che i vigili urbani sanzionassero di più chi sporca la città. Perché paghiamo troppo per pulizia».

A vedere ■ sconcezza

sembra che Torino sia poco pulita dai suoi residenti. La pulizia è scarsa, specie nelle seconde zone e nei pressi delle scuole, come si può vedere vicino all'elementare Antonelli di via Filadelfia, nota Annalisa Avall, impiegata del quartiere Santa Rita, cindire - prosegue - la tassa dei rifiuti ripensata. «Bisognerebbe re in base alla quantità di rifiuti prodotti e non in proporzione ai metri quadri dell'alloggio», dice Anna Janni, pensionata di 73 anni. Spiega che in diversi paesi si dà un sacchetto pagato in proporzione ai rifiuti che deve smaltire. Così ognuno contribuisce secondo i consumi. «In Germania», racconta Avall - la raccolta dei rifiuti è fatta dagli utenti, che sbidano il dovuto in base al loro consumo, direttamente al camion del pubblico che preleva i rifiuti.

Anche per Ida Ottino, impiegata, residente in corso Matteotti e proprietaria di un cane lupo, «ci dovrebbe essere maggiore collaborazione fra utenti e Amiat, per garantire più pulizia e sicurezza». «Io», dice - porto con me palette e sacchetto per gli escrementi del mio cane. Ma sono che molti a farlo. I cani sporcano, ma richiama anche loro. Perché le siringhe usate dai tossicodipendenti sempre in agguato nelle aree verdi, con pericolo di Aids per noi e spavento virale per i cani».

La «scaccia alla siringa» è una costante preoccupazione di genitori e nonni dei bambini che frequentano i giardini attrezzati di via Farinelli. Mentre nel parco di piazza d'Armi gli insegnanti e il personale della scuola Principe Vittorio Emanuele perlustrano bene tutte le attrezzature prima di portarvi i bambini. «La pulizia dei verde è accettabile», giudica Carla Ferretti, custode della scuola «ma i giochi a struttura coperta sono pericolosi, perché possono ospitare drogati nella notte». E' concorde Zaira Mosciatti, insegnante: «La manutenzione dei giardini si vede, ma ancora meno puliti delle strade principali. Mentre la tutela dell'ordine pubblico ha fatto passi avanti. In piazza D'Armi, almeno il giorno, non c'è più il rischio di fare brutti incontri».

«Nella mia strada la pulizia è buona ma è sufficiente andare nelle vie laterali per piombare in una realtà demoralizzante»



Raccolta rifiuti in via Crocetta: qualcuno ha lasciato in strada un divano. Sarebbe bastata una telefonata all'Amiat per farlo portare via, ma nessuno l'ha fatta



UNA GIORNATA CON GIUSEPPE MILIERI, DIPENDENTE AMIAT, CHE SI OCCUPA DEL QUADRILATERO ATTORNO A PIAZZA CARLINA

«Quintali di spazzatura e maleducazione»

L'amarezza del netturbino: si lavora, e tanto, per niente

servizio

Giuseppe Milieri

A piazza Carlini è all'alba delle 5, quando fuori d'inverno, è ancora buio pesto. In un'alle e bimbi dormono tutti. Una lavata, colazione veloce, poi in auto dritto verso il deposito Amiat di via Principe Amedeo, attraversando la città deserta. Alle 6 in punto si timbra il cartellino, ci si cambia, si carica la ragazza e palette sull'Ape Piaggio - quasi tutte ormai con motore elettrico - e si parte per la propria zona: sono circa 4 mila metri quadrati per ogni spazzino (pardon, operatore ecologico) da ripulire nelle 6 ore del proprio turno.

Giuseppe Milieri, 31 anni, magro, impiegato alla Camera di Commercio e due bimbi piccoli di 2 e 22 mesi, si occupa del quadrilatero attorno a piazza Carlini. E poco gli

importa che lo stipendio più alto che entra in casa non sia il suo.

«Faccio questo lavoro da 5 anni, arrivo a un milione e novecentomila al mese con qualche festivo e ho molto tempo libero da dedicare alla famiglia», racconta. «Mi sono presentato al concorso nel '96, sono stato assunto l'anno dopo. Ma non ci sono arrivati per disperazione. Voglio dire, non è stato un ripiego, come si è portati a pensare. Ho un diploma di maturità scientifica e dopo la scuola avevo anche avuto qualche altra offerta. Ma non sono un tipo da ufficio, uno che resta seduto per ore sempre nello stesso posto. Cercavo un lavoro all'aria aperta, mi lasciasse a contatto con la gente. Anche d'inverno, quando fa freddo, preferisco stare fuori piuttosto che chiuso in una stanza, magari con il solito gruppo di colleghi insopportabili».

Siamo in piazza Carlini, ore 8

del mattino. ■ fronte alla caserma Bergia dei carabinieri. Lui pulisce e racconta. Parla di colleghi che hanno anche la laurea in tasca e che - loro - sono finiti a fare questo lavoro per disperazione. «Ma alla fine, pur se l'amaro in bocca, ammettono che tutto è come ripiego non è male».

Se Torino è sporca, lo chiediamo anche a lui che, posando la palette e allargando le braccia, prima molto diplomaticamente che «non è più sporca di tante altre città». Poi, dopo la nostra emorfia, corregge il tiro. «Sarà anche una città sporca, ma la verità è che i torinesi sono sporchi. Ricordate "spazzino sarai tu?", quella campagna di qualche fa, per farci sentire tutti un po' più responsabili della pulizia nella città in cui viviamo? Beh, evidentemente sui torinesi non ha fatto molta presa. Sollevo quintali di spazzatura al giorno e vedo che il comportamento ■ chi

per strada ■ è cambiato. Buttano cicche, fazzoletti e cartacce sotto il naso, ■ dici qualcosa ti rispondono - come è successo - che senza i loro rifiuti io non avrei un lavoro».

L'inciviltà fa tanta faccia, Giuseppe dopo cinque anni le ha ormai viste quasi tutte. «E' facile lamentarsi che la città è sporca, ma se provasse una settimana di questo lavoro molta gente capirebbe che il problema non sono gli organici dell'Amiat, o lo spazzino assenteista che passa un'ora al bar per fare colazione. Il problema è la mancanza di senso civico, la poca collaborazione della gente. Magari ti fai ■ tombino ■ per togliere foglie secche e cartacce in una strada, o in un giardino, e quando fai per andartene c'è l'automobilista che svuota il posacenere accanto al marciapiede».

Il suo giro continua in via San Francesco ■ Paola, via Giolitti, via



Giuseppe Milieri, 31 anni

San Massimo. Oggi si spinge fino in piazza Vittorio. «Abbiamo un servizio apposta per la raccolta di materiale ingombrante, bisogna solo telefonare e prendere un appuntamento. Mica difficile, no? E invece accanto ai bidoni la mattina troviamo di tutto: lavatrici, frigoriferi, mobili vecchi, poltrone sfondate. La verità è che ■ gente ■ rifiuti e pensa ■ così ■ legittimata a sporcare».

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA SI DIFENDE

Freddo, auto, cantieri sconfiggono l'Amiat

intervista

Alessandro Mondo

L'ESTATE scorsa il punto dolente era la pulizia di parchi e giardini, oggi la polemica investe strade e marciapiedi: un periodaccio per l'Amiat, chiamata per la seconda volta in pochi mesi a rendere conto ■ un servizio che non incontra più il gradimento dei torinesi. Durante l'ultimo confronto in sede commissione Ambiente ■ stato maggiore dell'azienda si è persino sentito dire che Napoli è più pulita di Torino. «Giudizio improponibile», replica Ivan Strozzi, il direttore generale. Dipende ■ che si ha di pulizia: Napoli la conosco, ha fatto grossi passi avanti. Ma insomma...»

Però siete ancora una volta nell'occhio del ciclone. La temperatura sotto zero delle ultime settimane, ad esempio, hanno impedito il lavaggio delle strade e la rimozione della polvere: situazione che ha «stressato» Torino. Detto questo, ■ città pulita asige ■ collaborazione di tutti. Molti dei cittadini che interpretano la pulizia come un diritto, oltre che come un dovere, quando redarguiscono qualche sporcazione si sentono rispondere: «Tanto passa lo spazzino...».

I maleducati ci saranno sempre. Come se ne esce? «Risolviendo o allargando alcuni degli astacoli quotidiani al nostro lavoro».

«Lanciamone qualcuno. Le auto parcheggiate lungo i marciapiedi, ad esempio, impediscono il lavoro ■ spazzatrici: a giorni sperimentiamo un nuovo servizio di pulizia, basato su getti d'acqua spruzzati sotto le vetture così da spingere la sporcizia contro lo scallone».

Scusi, ma dove dovrebbero metterle i torinesi?

«nessun'altra parte, così com'è, strutturata oggi la città. Altrimenti si chiudono almeno i centri storici. ■ accade il contrario: l'estensione del parcheggio su via Roma ci ■ creato un mare di fastidi. Purtroppo quando si tocca l'auto esplodono i problemi: basta pensare ■ resistenze ■ incontra ■ pulizia meccanizzata ■ in alcuni quartieri. Altro problema è il parcheggio selvaggio: troppa spesso impedisce lo svuotamento dei cassonetti».

Chiamate i vigili e fate rimuovere le vetture in divieto. ■ barzelletta, dato ■ carico di lavoro dei vigili e i tempi lunghi che ne derivano? ■ altro? ■

«Che dire ■ moltiplicarsi dei cantieri? O dei troppi proprietari di cani refrattari all'uso della palette?».



Il direttore dell'Azienda, Ivan Strozzi

«Qualcuno dice che Napoli è diventata più pulita di noi: è un giudizio francamente improponibile»

«Le aspettative ■ pulizia sono aumentate: possiamo e dobbiamo dare di più, ma mettetele in condizione di farlo»

Lo sindaco vuole inviare loro una lettera, sollecitando più rispetto. Crede servirà a qualcosa?

«Sensibilizzare ■ sempre: anzi, direi che ci ha "rubato" l'idea. Ma ci vuole anche un giro di vite sul fronte delle multe, altrimenti restiamo ai buoni propositi...».

Lo stesso sindaco, durante il filo diretto ■ gli ascoltatori, ha indicato fra i problemi l'elevato tasso di assenteismo fra i dipendenti Amiat.

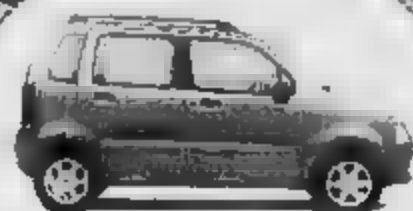
«Sono d'accordo, anche se va precisato ■ che quello dei nostri operatori sia un lavoro duro». Insomma, non c'è nulla che l'Amiat debba rimproverarsi? ■ aspettativa di pulizia dei cittadini ■ sono aumentate, e ■ solo a Torino. Possiamo e dobbiamo dare di più, ci mancherebbe: ■ patto però che siamo messi in condizione di farlo».

**eco
time**

RITAGLIA SUBITO LA TUA OFFERTA. DOPO SARÀ TROPPO TARDI.

**SCOPRI LE OFFERTE
ECOTIME, FINO
AL CONCESSIONARIO
PIÙ VICINO.**

Il tempo di **eco time** è l'imperdibile offerta Opel. La possibilità di avere un'auto nuova, equipaggiata con dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, tantissime.
In alternativa a queste offerte Opel Credit ti propone esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, con Opel, hai 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato su tutta la gamma. Passa dal tuo Concessionario e scopri il verde in un biltz.



AGILA
LATO GUIDA, SERVOSTERZO
da € 8.118
L. 11.111.111



ASTRA SW Climatic
ABS, DOPPIO AIRBAG, AIRBAG LAT.
da € 13.309
L. 25.770.000



CORSA
DOPPIO AIRBAG
da € 8.569
L. 16.590.000



ZAFIRA
ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE
da € 16.885
L. 32.695.000

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, escluso Iva di 20,97/20,97, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non summano con altre offerte in corso.



CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

interauto



ASTI - C.so Alessandria, 264 (Vicino MINI MOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

www.opel.it

www.opelbuypower.it

OPEL CREDIT
sta dalla tua parte.

OPEL

Motomarket

CONCESSIONARIA
SUZUKI



C.so Savona, 186 - ASTI Tel. 0141.33265 - 0141.532289

Str. Trincere, 7 - ASTI - Tel. 0141.33265



GSX 1400 cc



CBR 600 F sport

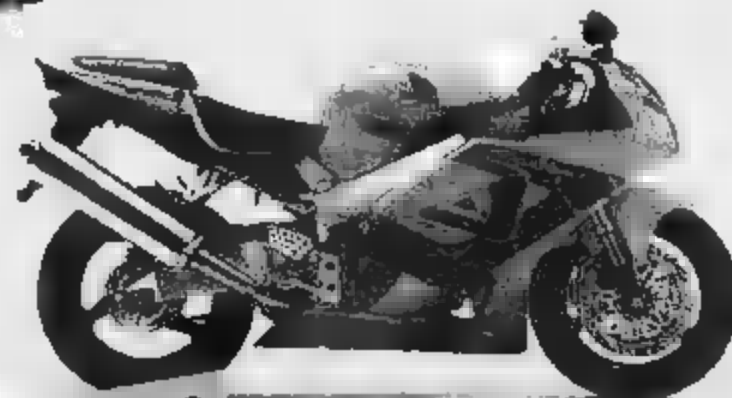
IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

Aprilia RSV 1000	88
Aprilia 650 Pegaso	98
Honda VFR 750/Castrol	94
Honda 900 vari anni	93/2001
Honda Revere 650	93
Honda Dominator 650	98/99/01
Honda Transalp 650	00/2001
Yamaha TTE	01
Yamaha R1	01
Kawasaki 800 Ninja	00
Kawasaki 1200 Ninja	01 km. 0
Kawasaki KLR 650	98/99
Harley 1450 electraglide	99
Harley 883	93
Suzuki 250/400 VARI ANNI	
Suzuki DR 650	
Suzuki GSX 600R	
Suzuki TLR 1000	
Ducati 748 rosso	98
Scooter Yamaha 250 Majestic	01 e 125 98
Piaggio 150 Exagon	97e tanti altri...

Lo trovi anche su
www.motomarket.org



V STORM 1000 cc



IL PREZZO?
VIENI A
SCOPRILO

CBR 900 cc MODELLO 2001

OFFERTA GOMME: Pirelli Evo SC
Michelin Pilot Race 100-50/17 e 120-50/17
Euro 335,70 - L.650.000
MONTAGGIO EQUILIBRATURA INC.

OFFERTISSIMA

ABBIGLIAMENTO

Dainese - Axo - Spike - esclusivista Alpinestars

CASCHI Suomy - Shoei - AGV - Nolan

**ACCONTO
ZERO**

COMPRA OGGI, PAGHI LA 1ª RATA IN PRIMAVERA

SMETTI DI BOGNARE FATTI FINANZIARE



Agos Itafinco

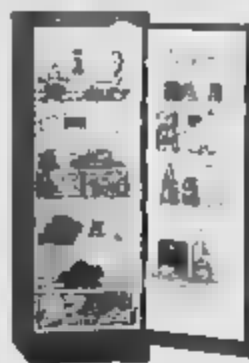
1ª RATA IN PRIMAVERA

ACQUISTIAMO IL TUO USATO IN CONTANTI

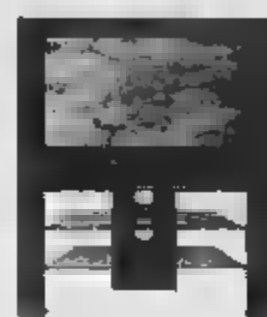
Si effettuano REVISIONI su tutti i motocicli



Assaporare,



gustare,



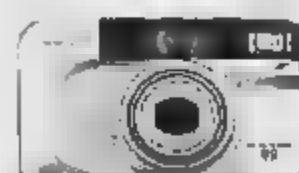
sognare,



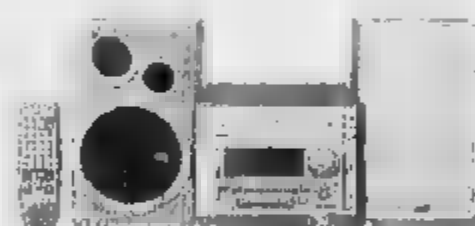
scaldare,



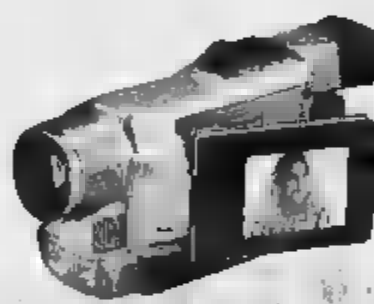
annotare,



ricordare,



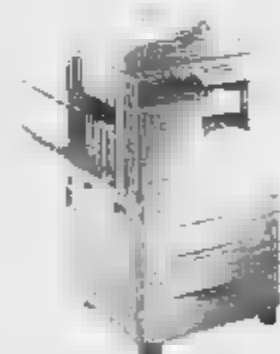
ballare,



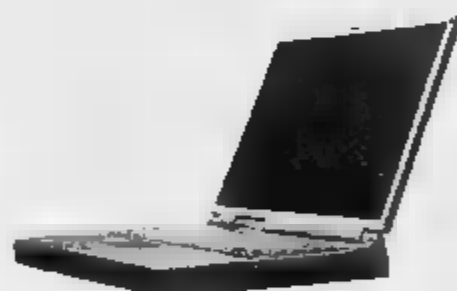
emozionare,



osservare,



ripetere,



curiosare,



rivivere...

...a interessi 0%.

**ACQUISTI AD INTERESSI ZERO,
CON LA PRIMA RATA A SETTEMBRE.**

Finché al Medimax...
...del medimax Medimax e... in ben...
...interessi zero, con la prima rata a settembre...
...trasmissione...

**GRUPPO
TERMINO
CASTAGNOLI (CN)**

Via Neiva, 16
Tel. 0173 212537
- Aperto la domenica -

TELEALBA

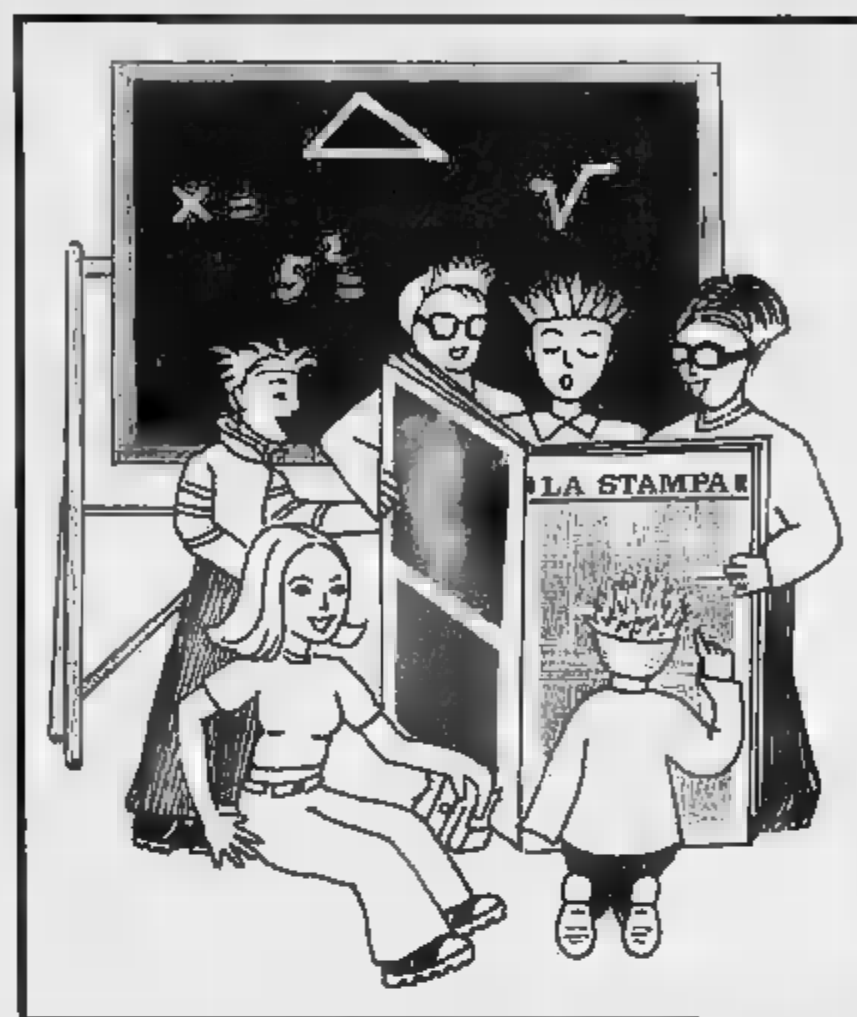
ALBA (CN)
Corso Piave, 94
Tel. 0173 284284

800-552121

www.medimax.it

**MEDI
MAX**

LA STAMPA in Classe



Progetto didattico per le scuole
elementari e medie inferiori ■ superiori

Dal 4 al 9 febbraio

Numero Verde
800-24.36.14

Per informazioni: dal lunedì al venerdì h. 9-13 / 14-18



Newspaper in Education

PROGRAMMIDEA



World Association of Newspapers



SABATO 9 FEBBRAIO

DJ IVAN JACOBUCCHI

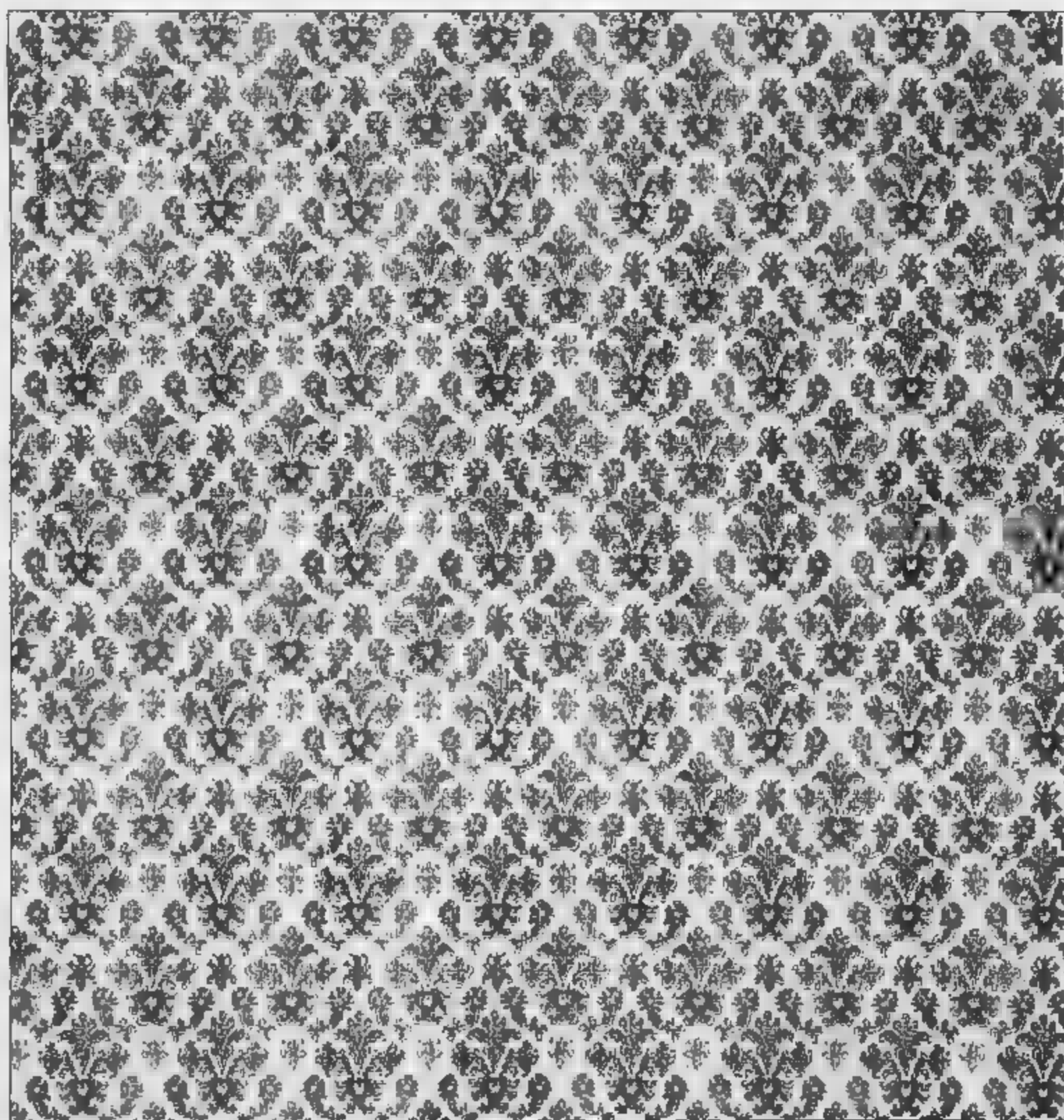
Info:

335.6930711

335.731.825

MEDITERRANEO

ISS, Asti - Alba Isola d'Asti (At)
A21 TO-PC uscita Asti Est
seguire per Alba Tel. 0141.958821



Finalmente una carta che arreda davvero.

La casa ha trovato la carta giusta. È nata IKEA Card, la carta che ti aiuta a realizzare con facilità i tuoi progetti. Con IKEA Card ti aspettano offerte e sconti esclusivi. Potrai fare acquisti presso i negozi IKEA con un fido minimo di 1.000 euro a disposizione. Sarai tu a decidere come pagare scegliendo tra le soluzioni che IKEA ha pensato per te: saldo a fine mese, pagamento rateale, oppure formula promozionale disponibile in quel periodo. Con IKEA Card tutto è più facile, anche ottenerla: è gratis e ti viene consegnata senza dover compilare troppe carte. E sta bene in ogni casa.



Spazio alle idee.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì dalle 14 alle 22;
da martedì a domenica dalle 10 alle 20.

Alciati
Che

San Valentino è
se il regalo dai **MAGAZZINI ALCIATI** non c'è?



FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

TEL.
0141
823615

MAGAZZINI

Alciati

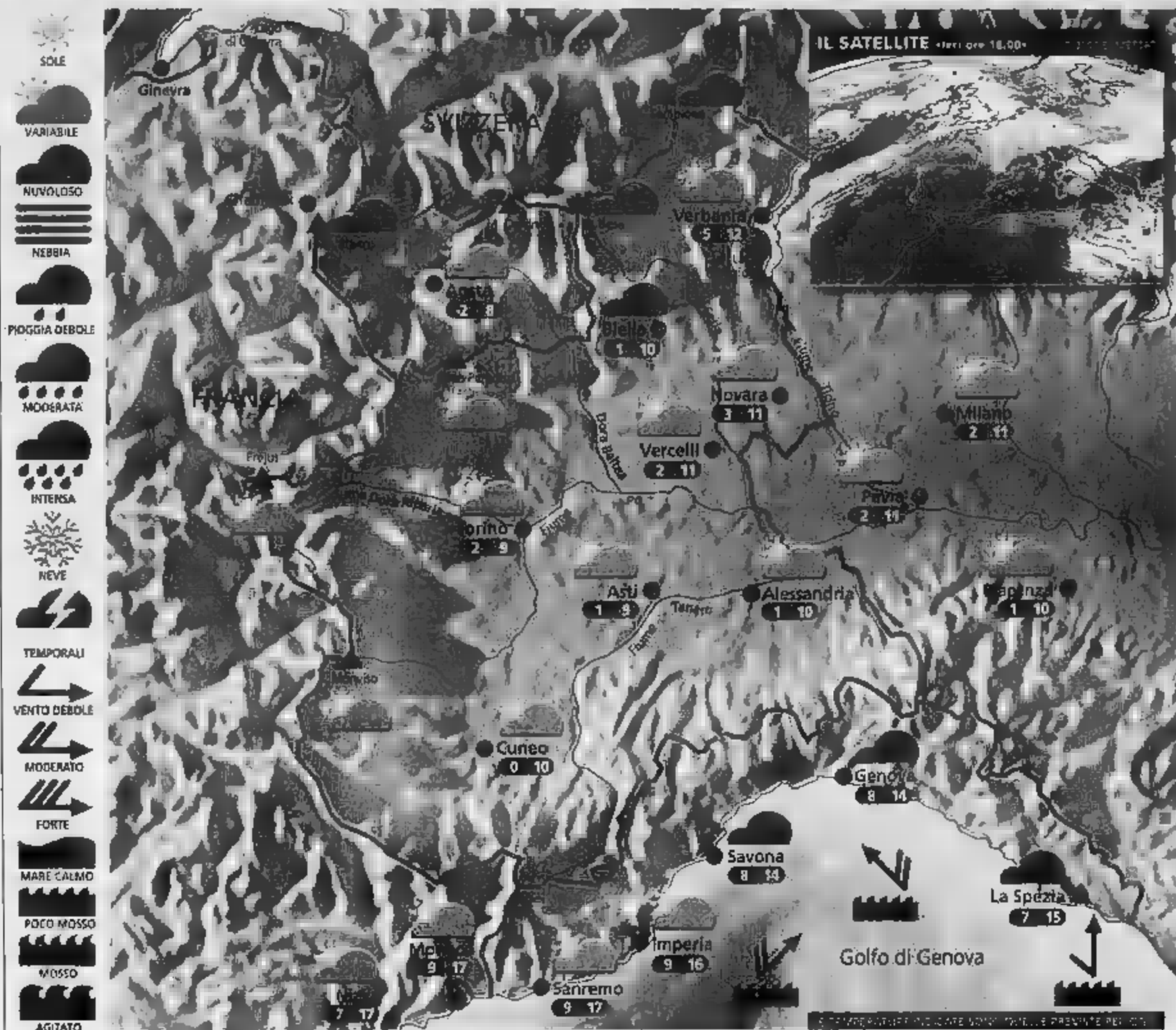
Reg. Dota, 54 - CANELLI - AT - DOMENICA APERTO

Torino-Piacenza uscita ASTI EST
Genova-Gravellona Toce uscita Alessandria Sud

A 20
MINUTI
DALL'
AUTOSTRADA

BLUES·CLUE

BOL METEO



Situazione Ieri il tempo ci ha concesso una bella giornata di sole, nonostante il temporaneo passaggio di nubi stratiformi che hanno velato il cielo nella mattinata. Sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure le temperature massime sono risultate decisamente gradevoli. Oggi dapprima bel tempo, in seguito nuvolosità.

Previsioni Risveglio soleggiato con isolati banchi di nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà a aumentare già prima del mezzogiorno per un flusso di aria umida meridionale. In montagna il farà largo la nuvolosità sempre più importante che tenderà a coinvolgere anche le aree pianure. Verso sera si escludono piovigioni sul Levante ligure, piovigioni sull'Alessandrino e qualche fiocco di neve sull'alta Valle d'Aosta. Temperatura in lieve calo. Massimi, venti deboli. Domani sereno e favonio.

ZOOM

La tragedia di Galtur

2 minuti d'infarto a Galtur in Austria quel 23 febbraio '99, a causa di una valanga di neve dagli spaventosi accumuli. Il tragico periodo sul versante nord-alpino. Un flusso da NNE continuò ad inviare sull'Austria fronti freddi in rapida successione, provocando uno sbarramento cumulo una media di oltre 11 metri di neve alla quota di 2000 metri, lasciando quasi completamente all'oscuro il delle Alpi. Alle 4 pomeriggio di quel giorno una massa di neve abbagnata si staccò dalla montagna, distruggendo gran parte del e provocando la morte di 31 persone e decine di feriti. Una bomba a 300 kmh che in 50 secondi raggiunse il centro abitato sventrando le case e incrinandosi ovunque. La configurazione bariche tendono purtroppo a mutare molto lentamente, quell'occasione combinazione di fattori, tra cui l'afflusso di aria artica continentale, fece altro che peggiorare la situazione. A quelle persone, molte delle quali in vacanza per amore della neve, è dedicato questo articolo, ai lettori lasciamo la riflessione sulla reale pericolosità della magia amica di grandi e piccini.

ANCONA	5 14	REGGIO CALABRIA	12 17
BARI	12 16	ROMA	7 16
BOLOGNA	4 10	VENEZIA	5 11
CAGLIARI	6 15	SARDEGNA	7 16
CATANZARO	9 16	PARIGI	4 10
FIRENZE	10 16	FRANCOFORTE	5 13
GENOVA	4 14	GINEVRA	2 13
LIVORNO	8 15	LONDRA	7 12
MILANO	12 16	MONACO DI BAVIERA	3 8
NAPOLI	5 14	PARIGI	3 9
PERUGIA	4 13	ZURIGO	2 11
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 17 e 48 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti; cala alle ore 14 e 53 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Perosino
ARREDAMENTI

ISOLA D'ASTI - USCITA TANGENZIALE - TEL. 0141.95.84.55
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Eurosconti
su tutti i mobili in esposizione



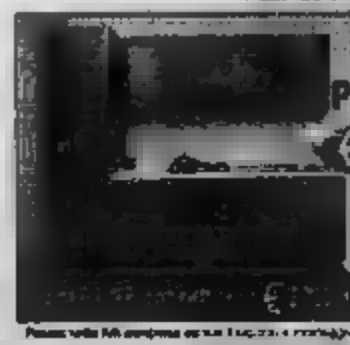
il massimo della garanzia!

l'imbarazzo della scelta!

il pagamento che preferisci!

CUCINE

Prezzo scontato
€ 1.030,00/€ 1.994,35



Prezzo scontato
€ 1.380,00/€ 1.472,35

Prezzo scontato
€ 1.900,00/€ 1.973,35

CAMERE E SOGG

Prezzo scontato
€ 645,00/€ 1.248,34



Prezzo scontato
€ 720,00/€ 1.394,14



Prezzo scontato
€ 615,00/€ 1.132,34



Prezzo scontato

€ 975,00/€ 1.382,35



Qualità e prezzi che fanno la differenza!

LA PROPOSTA ERA STATA RILANCIATA IN UN DIBATTITO DAL DIRETTORE GENERALE ANTONIO DI SANTO

Nizza ha dubbi sul nuovo ospedale

Pesce: «L'Asl fornisca indicazioni credibili»



L'entrata del Pronto soccorso dell'ospedale di Nizza

Enrica Cerrito

Si continua a discutere di Sanità in valle Belbo: in attesa che il Comune fissi i dati, il Consiglio aperto dedicato a questi temi (tra gli invitati l'assessore regionale Mariangela Cotto e la parlamentare Maria Teresa Ammosino), da più parti si chiede maggiore chiarezza sulle dichiarazioni del direttore generale della Asl 19 Antonio Di Santo. Il manager durante la serata organizzata dalla Cgil all'Auditorium della Trinità, ha ricordato che «è sempre valida l'ipotesi della costruzione di un nuovo ospedale». Un'affermazione che ha creato sconcerto, anche se non era la prima volta che si affacciava il dibattito sulla Sanità del Sud Astigiano, in quanto contenuta in una delibera dell'azienda, che la data del 26 febbraio dell'anno passato. Dopo aver chiarito che il ruolo del direttore è strettamente tecnico, Di Santo ha ricordato che un piano di riordino per l'Astigiano, lui l'aveva proposto: «Il nuovo ospedale di Asti - ha detto - servirà per i casi acuti, vanno sviluppati i Day surgery e Day hospital sia ad Asti sia a Nizza, che insieme a Caselli dovrà avere ambulatori specializzati. A medio termine ho previsto l'avvio dei lavori alla ex struttura casalese, concessa dal Comune, per uffici e ambulatori e la progettazione di un presidio sanitario a Nizza, da cui con i fondi già a disposizione, una quindicina di miliardi si è ricavato dalla vendita del Santo Spirito».

Ma questa ipotesi di un anno fa, pare aver innescato qualche dubbio, perché la Regione non ha fornito peraltro in tempo, e come ha spiegato il sindaco Flavio Pesce, la sera della riunione. Trinità «la stessa Di Santo non ci deve aver mai creduto molto». Ha aggiunto Pesce: «Quando gli chiedi di dettagliarmi una richiesta di spazi per il nuovo ospedale, non ha mai risposto, non ha mai risposto. Così si rafforza tra i nicesi l'idea che non sia affatto chiaro il futuro del loro ospedale: in contemporanea si parla di un nuovo presidio (attenzione, non di un ospedale a tutti gli effetti), mentre è emersa la novità del «country hospital», con reparto di medicina. Ultimo dato, Di Santo ha affermato che il Santo Spirito rimarrà così com'è, almeno fino all'inaugurazione dell'ospedale di Asti. Difficile trarre un unico orientamento, a questo si aggiunge il fatto che il piano regionale in discussione alla IV commissione regionale il 13 febbraio, è osteggiato da tutte le forze politiche dell'opposizione, dal sindacato e da molti amministratori comunali. I sindacati hanno espresso serie preoccupazioni sul blocco di 15 medici in meno, scarsità cronica di infermieri che porta dritto all'eliminazione di posti letto. Dunque tanti timori: tra l'altro Di Santo si parlerà anche nel prossimo Consiglio provinciale, il 18 febbraio, per la richiesta di Maurizio Carcione (Grappolo), di votare un ordine del giorno sul Pronto soccorso nicese.

GAMBETTA (CONFESERCENTI) FORSE CON VOGLINO. RASERO (POLO). «SI DIMETTA»

La campagna elettorale s'accende sul commercio

Franco Caviglioglio

Primi ping-pong tra centrodestra e Ulivo: Florio in un affollato Centro San Secondo ha tracciato da sindaco il bilancio del suo quadriennio alla guida della città. Il centrosinistra gli ha risposto volentieri nel pomeriggio: lo slogan: promossa, fatti pochi. Stumma Vittorio Voglino illustrerà alla stampa nella sede dell'Ulivo in via Venti Settembre (ore 11,30) la sua idea di città. E' il secondo impegno in due giorni per l'ex deputato che giovedì sera ha partecipato al dibattito della Confesercenti sulle prospettive dei mercati astigiani, presenti i vertici dell'associazione, esponenti del centrosinistra (Angela Motta, Mauro Trivelli, Giovanni Sara) e il capogruppo comunale di Forza Italia Maurizio Rasero intervenuto, come egli stesso ha precisato, in nome di «commercianti ambulantisti». Rasero, in realtà, ha dimenticato la sua appartenenza politica, accusando Voglino di «aver votato quando era parlamentare, il provvedimento a favore delle imprese commerciali alluvionate».



Ernesto Gambetta (Confesercenti)

A Rasero non è piaciuto inoltre che fosse presente alla manifestazione solo dei candidati a meno ancora che il presidente Confesercenti Ernesto Gambetta, avesse poco prima espresso l'intendimento di candidarsi in Consiglio comunale nella lista civica di appoggio a Voglino, qualora questa dovesse formarsi (come pare). «Liberissimo di farlo - ha commentato iori Rasero - ma prima Gambetta deve dimettersi dalla carica, altrimenti porta l'intera associazione a schiere apertamente da quella parte. A dire il vero, da tempo, la Confesercenti lamenta che le decisioni sul commercio vengono assunte unilateralmente; spesso, come hanno ripetutamente ribadito i suoi dirigenti, l'associazione viene a sapere da giornali e comunicati di scelte già avvenute: «La Confesercenti - spiega il direttore Enzo Arleri - come ha ben sottolineato durante la serata il presidente degli ambulantisti Giovanni Grillone, vuole avere più presenza come interlocutore

temi del commercio». E in questa ottica va interpretata, secondo l'associazione, la volontà di Gambetta «entrare a palazzo». Ad un certo punto della serata, quando con l'intervento di Rasero la politica stava prendendo il sopravvento sui temi principali dell'incontro, un ambulante ha chiesto di invertire il rotto e di parlare di mercati. «Ci sono molte voci - commenta Arleri - che interessano le aree mercatali: il rischio di trasferimento, la riduzione degli orari dei mercati, il "buco" di piazza Alfieri (a Voglino si è detto contrario, ndr). Noi abbiamo chiesto al candidato sindaco del centrosinistra che cosa vorrà inserire al riguardo nel suo programma. Altrettanto faremo, sia chiaro, con gli altri candidati, estendendo gli incontri ai settori del commercio. E' intenzione della Confesercenti sentire più opinioni. ARRIVA IL MINISTRO GIOVANARDI. Oggi c'è un altro appuntamento: è atteso ad Asti, proveniente da Cuneo, il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. Al Salera, dalle 19,30, incontrerà gli esponenti astigiani dell'Unione democratico-cristiana e il centro, il nuovo partito nato dalla fusione di Cdu, Ccd e movimento di D'Antoni, «alle amministrative di maggio - ha anticipato Roberto Cristofanini, segretario del Cdu - presenteremo una sola lista con il nuovo simbolo crociato».

Diplomati in primo soccorso

Gli attestati consegnati a 48 volontari Rinforzeranno la Croce Verde di Asti

Undicimila servizi nel 2001: 240 volontari, centottanta dei quali impegnati nei turni per garantire assistenza: questi numeri indicano lo stato della Croce Verde astigiana, il cui organico si rinforzerà con buona parte dei 48 nuovi specialisti in primo soccorso. Si sono diplomati al termine del corso organizzato dall'Associazione italiana soccorritori sezione di Asti, fondata nel 1987, con sede in piazza Libertà nei locali della Croce Verde, la quale patrocinia l'iniziativa, aperta a chiunque voglia specializzarsi in primo soccorso, insieme con il Comune. Parte dei neo diplomati sono già volontari della Croce Verde: svolgono per servizi generici; altri si affacciano per la prima volta a questo importante servizio per la collettività. Gli attestati sono stati consegnati in Provincia dal vice sindaco Baudo e dal vice presidente della Croce Verde Ferrante Marengo e Pier Franco Ferraris. Presidente del sodalizio è Lorenzo Ercole, direttore Roberto Bertin, direttore sanitario Laura Tripepi, dottoressa del 118.



I volontari della Croce Verde astigiana sono attualmente 240

Ed ecco i nuovi diplomati: Pier Giovanni Barbero, Evelina Bona, Chiara Brusasco, Angela Cersosimo, Domenico Costa, Katia D'Amato, Maria Di Carlo, Annunzio Fini, Nicola Fiora, Francesco Gamba, Guido Ghidella, Angelina Iarrera, Giovanna Lombardo, Vittoria Maggiorotti, Vito Malpeda, Giuseppina Marmo, Stefania Pia, Massimo Pucciaralli, Raffaella Santasuosso, Romina Spedo. Seguono: Riccardo Terranova, Regina Turetta, Flavio Vergano, Walter Vi-

sconti, Rocco Sasile, Rosanna Bottaro, Loredana Giacchino, Annamaria Clari, Gian Pietro D'Alessandro, Emilia De Leo, Tiziana Fassio, Nazzareno Fiora, Giovanni Fornaca, Pierluigi Gatti, Silvana Grondana, David Iraldi, Chiara Macario, Carlo Maiellaro, Vincenzo Marino, Pierina Petrucci, Francesca Pignata, Marco Salvo, Giacomo Sorba, Sonia Spedo, Piercarla

MENTRE SONO STATE CATTURATE 700 LEPRI DESTINATE AL RIPOPOLAMENTO

Tempi duri per volpi e gatte

Vengono abbattute perché ritenute nocive

Per gli oltre quattromila cacciatori dell'Astigiano la stagione si è conclusa «doppietta» e guardi venatori hanno ancora compiuto diverse uscite in campagna per due scopi diversi, ma unificati dall'intento di preservare il patrimonio faunistico. Sono stati infatti catturati circa 700 lepri in aree di ripopolamento, appostate poi in altre zone dove loro numero è minore, mentre sta proseguendo il piano di abbattimento di corvidi e volpi (considerati nocivi), su iniziativa della Provincia. Soddisfatto il risultato delle catture di lepri: nell'Atc 1 (Nord Tanaro), sono stati prelevati 339 capi (il 150 per cento in più dell'anno prima) e nell'Atc 2 (Sud Tanaro), i capi catturati sono 329. «Ha funziona-

to bene il rapporto tra gli Atc e la nostra associazione - annota Aldo Rosio della Federcaccia - in particolare la gestione su concessione della Provincia di alcune aree, tra cui l'Isolone, Vascoglietta, Nizza, Grazzano Badoglio e quelle più recenti di Mombaruzzo e Castelnuovo Calcea. Ciò significa che è possibile con i controlli e la cura del territorio, aumentare la quantità di animali, nel rispetto delle produzioni agricole e dell'ambiente». Dalla Provincia, l'assessore Giacomo Siza anticipa invece che «proseguirà anche per quest'anno il piano di abbattimento di volpi e corvidi». E snocciola dati: 272 volpi abbattute nel 2001, a fronte di 367 previste. Sotto i colpi delle squadre di

cacciatori e agenti di vigilanza ambientale sono cadute inoltre 1319 gatte e 1331 cornacchie. Intanto si avvicina il termine per la presentazione delle domande per la prossima stagione venatoria: entro il 15 marzo i cacciatori devono fare richiesta ai due Ambiti territoriali. E dall'assessore regionale Ugo Cavallera arriva la notizia che la giunta ha introdotto una novità: se dopo il 30 aprile ci saranno ancora posti disponibili, i comitati di gestione potranno ammettere solo per la stagione di riferimento, i cacciatori residenti in Piemonte e a seguire i «foromiti». Inoltre la delibera prevede che «possono essere accettati, con i propriari e conduttori di terreni, i parenti stretti di primo grado».

ANTIQUARIA TORINESE LEGATA AL PAESE DA UN TERRIBILE EPISODIO DI GUERRA

Dusino ha trovato una benefattrice

Finanzia la realizzazione di un centro anziani nell'oratorio

Nosenzo

È tra i volti più noti degli antiquari torinesi e nonostante i suoi 88 anni continua a tenere aperto, affiancata da una collaboratrice, il quotato negozio di via Maria Vittoria 20. Ma da qualche tempo gli interessi di Delfina Gianello sono puntati su Dusino: qui finanzia la creazione di un centro incontro per anziani, realizzando un vecchio desiderio del marito Domenico Novaresse, originario nel paese e deceduto nel 1999. I lavori si sono da poco iniziati nell'oratorio parrocchiale, a poca distanza dalla chiesa di San Rocco. Un luogo, quest'ultimo, legato a un dramma per il paese: la stessa Delfina Gianello. «Durante la guerra - ricorda la donna - raggiunsi Dusino per partecipare a un funerale. Nel sentire le campane suonare tedeschi, che occupavano il paese, io interpretai come un segnale di richiamo per i partigiani: minacciarono di sopprimere uomini, donne e bambini. Sequestrarono un gruppo di abitanti, me compresa, e ci spinsero davanti alla chiesa di San Rocco, dove sequestrarono anche il parroco don Alessandro Pescarmona, che stava celebrando la messa. Noi pregammo la Madonna e Lourdes, la cui statua era nella pieve, e restammo lì, con la morte nel cuore, dalle 6 del mattino alle 6 del pomeriggio, fino a quando non liberarono. Nonostante quel brutto episodio io a mio marito non perdonai l'affetto per Dusino e la sua gente».



Delfina Gianello, antiquaria torinese con il marito Domenico deceduto nel 1999

Ora, con la ristrutturazione dell'oratorio parrocchiale, arriva un segno tangibile. I lavori (la previsione di spesa supera abbondantemente i 100 milioni) interessano il piano terra dell'edificio, ma Delfina Gianello esclude di completarli recuperando anche il primo piano, dove nascerrebbe un centro di aggregazione per il paese. Intanto oggi e lunedì, il paese si prepara a festeggiare la Madonna di Lourdes. Stasera, alle 21, chiude San Rocco ospiterà la tappa di «Echi di cori», con i gruppi «Laudate Dominum» (Celle Enomondo) e «Compagnia di cantore» (Ferrera). Ingresso libero. Al termine il Comune organizzerà per i cantieri una spaghetteria.

La ditta di confezionamento zuccheri «Figli di Pinin Peros», a Nizza, in strada per Canelli, organizzando per il prossimo giugno un raduno internazionale di collezionisti di bustine di zucchero. L'azienda nizzese da anni si avvale di collaborazioni con artisti, fotografi e poeti per decorare le bustine, diffuse in tutto il mondo. La «Figli di Pinin Peros» ha anche un sito internet su cui da tempo si danno appuntamento i collezionisti: www.pininperos.com.

NOTIZIE BREVE

ASTI

Cornicione pericolante rimosso in via Fontana

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio, in via Fontana, per sistemare e mettere in sicurezza un cornicione pericolante. Il traffico, nella via, è subito alcuni rallentamenti. Si è anche di chiarire le cause che hanno prodotto le crepe nel cornicione che rischiava di crollare.

PORTACOMARO

Allarme a Cornapò per l'incendio di una legnaia

Un rogo ha semidistrutto ieri nel terzo pomeriggio una legnaia in frazione Cornapò a Portacomaro. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco astigiani che in pochi minuti sono riusciti a circoscrivere l'incendio. Ancora da accertare le cause.

NIZZA

Raduno di collezionisti di bustine di zucchero

La ditta di confezionamento zuccheri «Figli di Pinin Peros», a Nizza, in strada per Canelli, organizzando per il prossimo giugno un raduno internazionale di collezionisti di bustine di zucchero. L'azienda nizzese da anni si avvale di collaborazioni con artisti, fotografi e poeti per decorare le bustine, diffuse in tutto il mondo. La «Figli di Pinin Peros» ha anche un sito internet su cui da tempo si danno appuntamento i collezionisti: www.pininperos.com.

BANCA FINCO
[The New Bank]
PROMUOVITI
Diventa
CONSULENTE DI IMMOBILIARE
Una professione in grande sviluppo per un futuro concreto nel settore mutui per acquisto
FINCO MUTUI filiale di Torino, RICERCA consulenti per le sedi di Torino, Alessandria, Biella e...
Dedicato ai promotori finanziari, ai commercianti che hanno maturato esperienza nel settore assicurativo, nel credito al consumo, nell'immobiliare, nel settore bancario nei mutui e finanziamenti. Una grande opportunità anche per i giovani volenterosi della prima occupazione.
Trattamento economico d'assoluta eccezione.
Requisiti richiesti: laurea-diploma, voto del P.Q. nella presenza, maturità, iniziativa, curriculum vitae al n° 011.8819359

PRIVATO VENDE/AFFITTA - NO INTERMEDIARI

Vendita/Affitti ■ Via Brofferio locale commerciale ■ mq. composto da 4 vetrine + locale interno con suggestive ville a botte. 4 posti auto. Possibilità di eventuali frazionamenti;	Affitti nel Centro storico ampio locale ristrutturato uso ufficio. Luminose volte in mattoni a vista. Finiture di pregio. Mq. 200, riscald. autonomo. Disponibilità di doppi	Affitti nel Centro storico locale completamente ristrutturato uso ufficio/abitazione. Mq. 50, riscald. autonomo. Disponibilità di garage doppi Affitti in Via Brofferio n° 1 garage.
--	--	---

Per informazioni telefonare ore ufficio allo 0141.592568

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

TRIENNALE DI ASTI
di vendita all'incanto
Il notaio Giorgio Gili avvisa che nell'ass. (n. 198/99) e 115/04 promossa dal San Paolo Imi S.p.A. e del Condominio Sirena 1 di Ag. contro GATTO Gianfranco e PREGNO Maria Enrica è stata disposta la vendita con incanto del seguente immobile: nel fabbricato sito in Asti, via Valenza n. 17, denominato "Condominio Sirena 1", allegato n. 7 al piano 4° scala A, composto di tre camere, cucina, bagno e ingresso, con annesso cantino n. 7/A e box auto n. 7. Il tutto corso al Gatto del fabbricato come Sez. AT F 78 n. 108 sub. 7 via Brofferio, p. 3-5 z.c. 1 col. A/2 Cl. 2 vani 5 RCL 750.000. Sez. AT F 78 n. 109 sub. 30 via Brofferio, p. 5 z.c. 1 col. C/6 z.c. 2 mq. 13 RCL 104.000. La vendita avrà luogo in un unico lotto avanti il notaio delegato presso il suo ufficio in Asti, corso Dante n. 84, il giorno 15 marzo 2002, alle ore 15.00. Prezzo base dell'incanto: Euro 112.552, offerte minime in aumento: Euro 2.500. Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà depositare presso l'ufficio del notaio delegato in Asti, corso Dante n. 84, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, l'offerta in bollo, allegando assegno circolare o assegno intestato al notaio delegato per una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, ed altro assegno circolare non trasferibile intestato al notaio delegato per una somma pari al 20% del prezzo base in conto spese. L'aggiudicazione, entro venti giorni dalla aggiudicazione dell'asta, dovrà essere direttamente al San Paolo Imi S.p.A., quella parte del prezzo corrispondente ai debiti dell'istituto stesso ai sensi di legge (istituto che non interviene direttamente nel mutuo fondiario stipulato dal debitore espropriato) e, decisa la cauzione, dovrà versare altri nella stessa termine di giorni venti l'avanzato residuo prezzo mediante assegno circolare intestato al notaio delegato, salvo il conguaglio del deposito per spese. Maggiori informazioni presso l'ufficio del notaio delegato al n. 0141.553007.
Il NOTAIO DELEGATO dott. Giorgio Gili

In negozi specializzati si possono trovare importanti ausili sanitari

Una «terza età» senza problemi

Case di riposo oppure assistenza domiciliare

Col passare degli anni i problemi fisici aumentano. ■ non occorre essere Matusalemme per dover far fronte agli acciacchi, piccoli o grandi, ■ rendono la vita meno piacevole. ■ ha sempre condotto una vita all'insegna del dinamismo, fisico e mentale, può affrontare le spiacevoli evenienze ■ qualche possibilità in più, rispetto a chi ha condotto ■ vita sedentaria. Gli acciacchi insomma ■ parte si possono prevenire una quando ■ è necessario curarli nel modo giusto.

Prendiamo i problemi riconducibili all'ortopedia, come quelli, per esempio, di deambulazione. In questo caso la prevenzione può concretarsi nella scelta di un paio di scarpe giuste ■ comode, di quelle che, come si dice, «non rovinano il piede». Ma se nascono lo stesso degli inconvenienti?

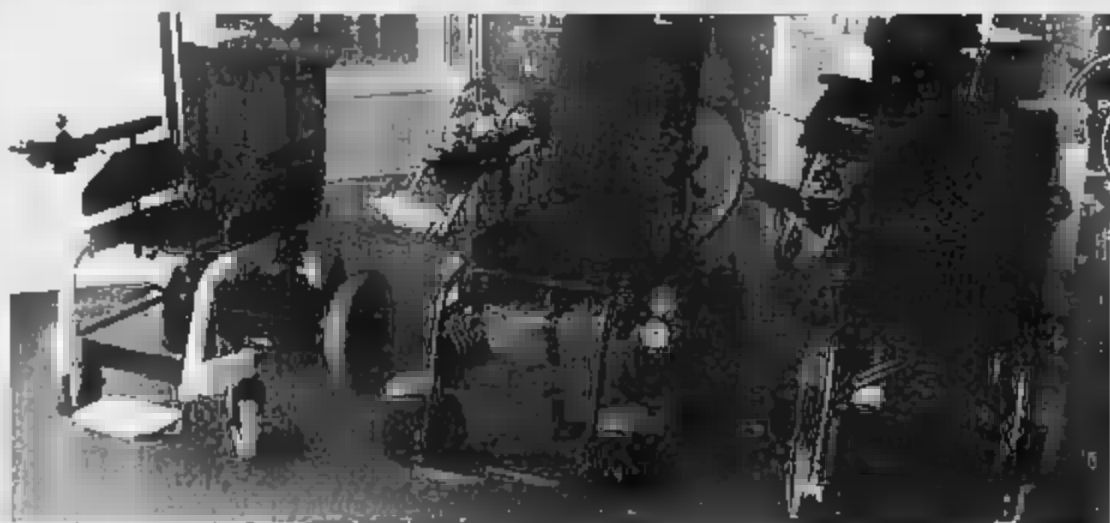
Una volta andati dal medico, spesso è necessaria l'opera dei tecnici di ortopedia. Per creare scarpe fatte su misura. Ci sono laboratori specializzati (come «Sanigenica» ■ Costigliole d'Asti o «Ortopedia Bonini» di Nizza Monferrato) che pensano a rimediare la cosa con le loro équipe di tecnici specializzati.

Sono convenzionati con la Asl ■ alcuni anche ■ l'Inail ■ ■ attrezzati per la costruzione di scarpe su misura, ■ tanto di assistenza, per garantire l'efficacia del prodotto. Nei negozi di materiale ortopedico si trovano anche corsetti e busti per la schiena o calze elasticizzate, oltre ad apparecchi (da affittare per uso privato a casa propria) di fisioterapia, jonoforesi.

C'è poi chi si trova nella necessità di ■ assistito fuori dall'ambiente familiare. Un indirizzo ■ da ricordare è il pensionato «Monsignor Marellò» dell'Istituto Oblati di San Giuseppe. La struttura si trova nella zona Nord di Asti, vicino all'hotel Salara. Attualmente dispone di 100 posti: 60 per anziani autosufficienti, 20 per semi-autosufficienti e altri 20 per ■ autosufficienti. L'assistenza è garantita ■ ore su 24 da personale specializzato e qualificato.

Gli ospiti hanno la possibilità di partecipare all'attività di animazione, condotta da gruppi di volontariato e organizzata da scolarasco. Recentemente c'è stata la visita delle maschere del gruppo «Amis du Pera» e di «Amici Ca. R.I.». Sentirsi come in famiglia è anche la prerogativa della ■ di riposo Gavello di Moncalvo (67 posti letto) ■ un ambiente sereno e familiare e una struttura immersa nella quiete dei colli monferrini. E' tra l'altro garantito un servizio infermieristico professionale 24 ore su 24. Info sito internet www.gavellonet.it.

Per chi pur rimanendo in famiglia ha bisogno ■ aiuto, c'è «PrivatAssistenza» che è in grado di far arrivare il servizio nell'arco ■ ■ la ventiquattr'ore. «PrivatAssistenza» (responsabile Emanuele Varino) ha gli uffici all'inizio di strada al Fortino. Con il ■ personale svolge servizio presso ■ famiglie ma anche per chi è ricoverato in sanatoria. L'agenzia astigiana fa parte di una «rete» che opera a livello nazionale.



In alto, un salotto ■ una delle case di riposo dell'astigiano. Qui sopra, speciali sedie e rotelle per chi ha problemi a camminare

Tornare all'università

E c'è chi si impegna nel volontariato

Terza età, un traguardo importante. Gli ■ contano relativamente, contano invece la disponibilità e l'ottimismo per continuare ad affrontare la vita e «tirare avanti» con entusiasmo ■ fantasia. Con un po' di esperienza in più, rispetto a quanti hanno ancora molto da scoprire.

A dispetto degli acciacchi, le possibilità sono ancora molte e chi ne ha voglia riesce ad esprimere ■ meglio delle proprie potenzialità: agendo in proprio, autonomamente o muovendosi all'interno di istituzioni ■ apposta per chi vuole dedicarsi ad attività di gruppo, magari rendendosi utile agli altri.

Ma c'è un limite di «spinta», superate le quali ci si trova, di fatto, nella terza età? All'Ucea di Asti, Università della Terza età, le iscrizioni ■ ottano, giustamente, coloro ■ hanno compiuto almeno ■ 33 anni. Cosa vuol dire? Che l'equazione terza-età-uguale-anziano non regge. Conto la voglia di fare, la lucidità, l'allenamento a ragionare, contano gli interessi so-



Emanuele Varino dell'agenzia «PrivatAssistenza»

ciali e le curiosità culturali. Stimoli per dare un senso alla vita. Tra questi un sia pur minimo contributo in disponibilità di tempo a qualche associazione di volontariato: non c'è che l'imbarazzo della scelta circa il settore che si sente

come il più congeniale. E se a volte si presentano problemi che possono creare qualche difficoltà fisica (non solo per chi ha raggiunto il traguardo della terza età), si deve pensare che per ogni evenienza c'è lo specialista giusto.



SAN Igenica 3A di Canuto Maria Luisa
ORTOPEDIA - Sanitari

con Ortopedico Diplomato ■ Vostra disposizione
CONVENZIONATO CON A.S.L.

NOLEGGIO E VENDITA

Aerosol
Tirallatte
Stampelle
Carrozzelle per infermi
Girelli deambulanti
Letti e sponde
Cyclette
Massaggiatori

ORTOPEDIA

Ventriere, Calze elastiche
Sospensori, Cinti erniari
Protesi, Milwaukee
Busti ■ corsetti - CAMP
Plantari ■ misura
Scarpe ortopediche
Confezioni su misura
Lionese

SANITARI

Apparecchi elettromedicali
Lampade
Massaggiatori
Articoli da medicazione

Rza Medici del Vascello, 16 - Costigliole (AT) - Tel. 0141.961688



ORTOPEDIA SANITARI

Bonini

ORTOPEDICO DIPLOMATO a Vostra disposizione

**BUSTI
CORSETTI
SU MISURA**

**SPECIALISTI
PER IL PIEDE**

**SCARPE E
PLANTARI
SU MISURA**

Convenzione ■ A.S.L. - INAIL - Pratiche per pannolini - Sacchetti per colostomia ecc.

Garibaldi, 71/73 - NIZZA MONF. TO - Tel 0141.721612

Casa di Riposo

“Mons. G. MARELLO”

diretta dagli Oblati di San Giuseppe



ASSISTENZA PER ANZIANI IN TRE REPARTI
ALBERGHIERO - ASSISTITO - DISABILI

Ambiente confortevole, accogliente, familiare
in città, in zona collinare residenziale.

Via Mons. Marellò, 29 - ASTI - Tel. e fax 0141.211378

G. Gavello

Una struttura dove cordialità ■ professionalità sono al vostro servizio

**67 POSTI
LETTI IN
CAMERE
SINGOLE
E DOPPIE**



Servizio infermieristico
continuo 24 ore ■ 24
Corsi di ginnastica,
salone ricreazioni,
vari intrattenimenti.
Possibilità di TV
e telefono in camera.
Ambiente ■ familiare
■ interna,
cappella, giardino.
POSIZIONE PANORAMICA

MONCALVO: Via G. GAVELLO N. 15 TEL. 0141/917239 - 0141/917172 FAX
Visitate ■ nostro Sito Internet: www.gavellonet.it - E-mail: gavello@inwind.it

PRIVATASSISTENZA



**Assistenza
anziani malati
e disabili**

Numero Verde
CENTRALE OPERATIVA
800 663388

Organizziamo 24 ore su 24
servizi ed interventi per
assistere coloro che a causa
della loro età, della salute
o dei loro handicap, non
sono più autosufficienti.

0141 558030



Strada Fortino, 2 - ASTI



Mentre il settore zootecnico sta lentamente sollevando dalla crisi causata dal diffondersi della BSE, le recenti notizie di cronaca hanno ridato fiato ad allarmismi del tutto ingiustificati, in quanto la qualità e la sicurezza delle carni bovine sono notevolmente aumentate in questi ultimi mesi.

«È prudenzialmente certo - affermano i responsabili del settore della Cia di Asti - che non si è mai avuto così forte come in questo momento il senso della qualità della carne messa in commercio. In tutta ora di abbassare la guardia e di proseguire questa strada, valorizzando ulteriormente la qualità, attivando al più presto l'anagrafe zootecnica e realizzando il piano nazionale per le proteine vegetali».

Per essere più sicuri di sbagliare ci si può attenere a poche e semplici regole che la Cia ha pubblicizzato in questi giorni: 1) comperare, possibilmente, sempre dal commerciante di fiducia e nei centri commerciali;

2) controllare l'etichetta (una sorta di carta d'identità dell'animale) che indica l'origine del prodotto;

3) preferire la carne italiana (per esempio, la Piemontese) che proviene da allevamenti controllati; 4) non acquistare prodotti a rischio di cui è vietata (midollo, curvella, colonna vertebrale, gangli spinali);

5) diffidare di carne che viene offerta sottocosto o a prezzi stracciati.

Gli allarmismi di questi giorni sono ingiustificati

Carne, cinque regole

Come si garantisce la sicurezza

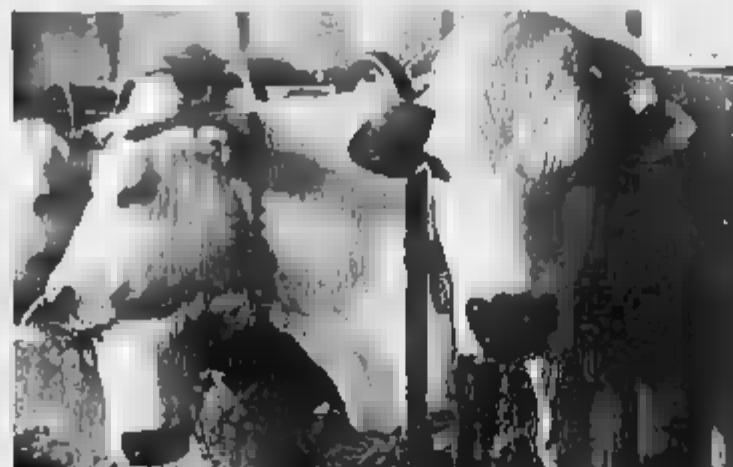
Tutto questo per affermare ancora una volta che, in seguito al recente sospetto del morbo di Creutzfeldt-Jakob, gli allarmismi sono ingiustificati e che non c'è motivo di preoccupazione, anche se dagli acquisti bisogna essere sempre molto oculati.

I consumatori - rileva la Cia - devono stare tranquilli. Oggi la carne bovina è garantita e sicura. I controlli scrupolosi sono stati effettuati fin ora più di 500 mila test nei laboratori, l'impegno degli allevatori per assicurare qualità e genuinità delle produzioni zootecniche e le misure di prevenzione adottate rendono la situazione sotto controllo.

La Cia sottolinea, comunque, l'esigenza di continuare nella strada fin qui intrapresa. Una strada che ha visto gli allevatori italiani fortemente mobilitati ed impegnati ad assicurare un prodotto zootecnico garantito. In questo ultimo anno, per contrastare e sconfiggere la Bse, che ha provocato pesantissimi danni alla produzione, sono state adottate misure sollecitate dalle organizzazioni professionali e dagli stessi produttori che, attualmente, impediscono qualsiasi rischio.

È quindi, opportuno a questo punto sviluppare ancora di più la qualità, la sicurezza alimentare e la trasparenza verso i consumatori. Obiettivo prioritario è quello di una effettiva tracciabilità dei prodotti alimentari e della loro etichettatura.

Per questo motivo è fondamentale la rapida realizzazione dell'anagrafe bovina, strumento che garantisce, fra l'altro, la completa rintracciabilità della vita dell'animale e, di conseguenza, permette di garantire ai consumatori un acquisto trasparente e sicuro.



Qualità e sicurezza delle carni bovine sono notevolmente aumentate negli ultimi mesi

A Rocchetta Palafea, era socio da vent'anni

Cordoglio della Cia per Dante Rattazzo

Si sono svolti lunedì scorso a Rocchetta Palafea i funerali di Dante Rattazzo, da oltre vent'anni socio della Cia di Asti e personaggio assai noto nella zona della Valle Belbo e della Valle Bormida.

Una gran folla di amici, sportivi, viticoltori, ha partecipato alla cerimonia funebre in cui, dopo la funzione religiosa, il presidente provinciale della Cia, Italo Mussio, ha brevemente ricordato la figura dello scomparso.

Cinquantacinque anni, roccettese di origine, Dante Rattazzo aveva lavorato per molti anni a Milano in un'importante industria farmaceutica, ma all'inizio degli anni Ottanta era tornato sulle sue colline per seguire l'azienda viticola di famiglia, dopo la morte del padre. Una decisione che aveva portato tra gli amici del pallone elastico, di cui era stato un ottimo giocatore in gioventù, tra i colleghi della Pro Loco, tra coloro che in politica avevano rigorosamente fatto scelte democratiche e progressiste e, soprattutto, l'avevano ricondotto ai vigneti di casa da cui sapeva trarre mostacci, brachetti, barbere e dolcetti di altissima qualità.

Da molte «legislature» faceva parte della Direzione provinciale della Cia, con una presenza sempre attiva e propositiva anche quando era necessariamente critica.

La sua prematura scomparsa, avvenuta per un fulmineo collasso cardiocircolatorio nella notte tra il 1° e il 2 febbraio, ha provocato profondo dolore in tutto il mondo della Cia astigiana che attraverso queste poche righe invia alla famiglia (la moglie Fiera, i fratelli Renzo e Beppo) i più sinceri sentimenti di cordoglio e di partecipazione.



Dante Rattazzo aveva 55 anni

Pubblicato il decreto sui «flussi»; 1300 unità in Piemonte

Lavoratori extracomunitari quote ancora insufficienti

Dopo le pressanti richieste della scorsa settimana, è stato finalmente pubblicato il decreto ministeriale in cui si fissano le quote d'ingresso per il 2002 di lavoratori extracomunitari stagionali.

La somma complessiva, stimata dal tutto insufficiente alle richieste che vengono dal settore agricolo, ammonta a 33 mila ingressi, di cui 1300 spetteranno al Piemonte. Al momento non è noto quale sarà la quota assegnata alla provincia di Asti, le cui richieste però tendono a diventare rilevanti verso l'autunno o che, proprio per questo, rischiano di restare all'epoca inattuati.

Per il momento è da sottolineare che l'annuncio del ministro del Lavoro Roberto Maroni di dare il via all'ingresso di 33 mila lavoratori extracomunitari stagionali viene considerata una prima risposta alle preoccupazioni avanzate dalla Confederazione italiana agricoltori per i disagi provocati dal solito ritardo del decreto flussi.

Nel merito, però, il provvedimento è solo parzialmente in linea con quanto chiesto dalla Cia nell'ultimo incontro con il ministro. La quota di 33 mila unità è, infatti, complessiva per tutti i settori e, dunque, presumibilmente l'agricoltura potrà beneficiare solo di parte di tale cifra che è, comunque, largamente al di sotto del fabbisogno delle aziende.

Ciò soprattutto se dovessero rimanere le indicazioni del decreto di anticipazione dello scorso anno, con il quale vennero penalizzate intere aree geografiche, tra le altre quelle ad alto tasso di disoccupazione.

In ogni caso se l'intenzione del governo resta quella di subordinare l'emissione del vero e

proprio decreto flussi al varo del disegno di legge sull'immigrazione, è facilmente prevedibile che a breve, non appena le quote attuali saranno esaurite (e ciò avverrà immediatamente), i produttori agricoli si ritroveranno ad affrontare i problemi di sempre. Per evitare che ciò accada, proprio in un anno in cui le condizioni del clima hanno messo in ginocchio l'agricoltura, diventerà necessario a breve emanare provvedimenti correttivi, che stanziino ulteriori quote e tengano conto di tutte le aree del Paese attualmente escluse.

Infine la Cia non ha mancato di esprimere forti perplessità sulla richiesta rivolta dal ministro alle Organizzazioni agricole di fare da garanti sul rimpatrio dei lavoratori extracomunitari alla scadenza del contratto.

Non è ragionevole - ha sostenuto la Cia - porre in capo ai datori di lavoro, che già provvedono a garantire ai lavoratori extracomunitari un'adeguata accoglienza, un onere improprio e, per di più, difficilmente realizzabile in termini pratici. L'impegno dei nostri imprenditori - ha ribadito la Cia - è, invece, quello di garantire anche attraverso un'efficace collaborazione con gli enti locali, a questi lavoratori tutti quegli strumenti necessari per condurre una vita dignitosa ed un lavoro nel pieno rispetto delle regole.

In ogni caso, per qualsiasi informazione e richiesta riguardante la richiesta di occupazione di lavoratori extracomunitari, ci si può rivolgere agli uffici del Patronato Inac-Cia di Asti e provincia.

Proposta al ministro sui lavoratori stagionali

La Cia ha richiesto norme più semplici

È necessario che si eviti un confronto tra governo, associazioni e enti locali per perfezionare l'applicazione del decreto, tenendo conto delle esigenze delle aziende agricole e dei lavoratori stagionali.

Resta invece da risolvere il problema dei tempi (40 giorni attualmente previsti per garantire la presenza del lavoratore in azienda agricola, per il quale necessitano impellenti modifiche normative).

zione delle procedure per l'assunzione dei lavoratori extracomunitari, così da renderle compatibili con i ritmi delle attività stagionali.

Restano invece da risolvere il problema dei tempi (40 giorni attualmente previsti per garantire la presenza del lavoratore in azienda agricola, per il quale necessitano impellenti modifiche normative).

Contro la condanna a morte della giovane

Anche alla Cia firme per la vita di Safya

La Confederazione Italiana Agricoltori di Asti ha deciso di aderire all'iniziativa di raccolta delle firme per salvare la vita a Safya Hussein Tugartudu, la giovane donna nigeriana diventata madre pur senza essere sposata e quindi destinata ad essere lapidata secondo i dettami della legge fondamentalista islamica.

La raccolta è stata organizzata dall'associazione culturale «Un mondo senza confini» che ad Asti ha trovato espressione nel movimento spontaneo «Noi per la vita di Safya».

Confermando una lunghissima tradizione di fedeltà ai concetti di libertà (di espressione, di religione, ecc.) e di democrazia che hanno da sempre contraddistinto la sua azione, la Cia astigiana ha dunque

deciso di appoggiare l'iniziativa di «Noi per la vita di Safya» che consiste nella diffusione di un appello per la difesa dei diritti fondamentali della persona, drammaticamente violati nel caso di Safya, ed in una raccolta di firme che andranno a sostegno dell'azione in atto, tesa a salvare la vita alla giovane donna.

In Asti ne sono state raccolte finora oltre 1500, è chiaro che più forte è l'adesione all'appello, maggiori saranno le pur tenui speranze di poter intervenire a rompere la tragica consuetudine delle leggi islamiche.

Le firme per Safya si raccolgono nella sede di Asti della Cia, in via Astesano 1, in orario di ufficio (8-14 tutti i giorni, sabato 8-12,30).

La presentazione va fatta entro il 30 marzo

Slitta la Dichiarazione delle superfici viticole

La Regione Piemonte ha deciso di prorogare al 30 marzo 1992 la data di scadenza per la presentazione della Dichiarazione delle Superfici Vitate, prevista in un primo tempo per il 15 febbraio.

La decisione è stata presa in seguito alle osservazioni ed alle richieste delle Organizzazioni agricole che avevano segnalato difficoltà tecniche e per consentire una corretta e puntuale compilazione della Dichiarazione.

La Dichiarazione avviene nell'ambito dell'Anagrafe vitivinicola e riguarda l'aggiornamento della dichiarazione delle superfici vitate e del potenziale viticolo dell'impresa per gli anni 1999/2000 e 2000/2001.

Come già più volte ricordato, l'aggiornamento dell'anagrafe

vitivinicola è adempimento necessario non solo perché la mancata presentazione comporta multe salate, ma soprattutto perché in mancanza di questa, le uve prodotte dai vigneti denunciati non potranno più essere commercializzate ed anelate sorte toccherà al viticoltore.

Malgrado lo spostamento dei termini di presentazione, il consiglio ai viticoltori interessati, è quello di prendere contatto al più presto con gli uffici della Cia di Asti o provincia al fine di poter compilare nel modo appropriato e metodologico la Dichiarazione.

Ulteriori informazioni consultando il sito Internet della Regione (www.regione.piemonte.it) alla sezione tematica Agricoltura.

Domani mattina alla cappelletta di Sant'Agata

Una festa patronale con i fagioli più rari

I fagioli sono tutti di antica per lo più di coltura dispersa, che da qualche anno sono entrati a nuova vita grazie ad un gruppo di appassionati che li coltiva alla cascina «Masuè» e li mette poi a disposizione per la tradizionale fagiolata di Sant'Agata che si svolgerà nella mattinata di domani, domenica 10 febbraio, a Portacomaro.

Se la tradizione è antica, è sicuramente più recente l'attività di produzione di questi fagioli di lontana origine e praticamente dimenticati dalla storia della nostra agricoltura. Si tratta delle specie Borlotto, Lima, Babi, Futuro Nano, Big Borlotto, Bingo Rampicante e altre ancora che vengono «allevate» con sistemi tradizionali da un gruppo di appassio-

nati che hanno deciso di fare di questa occasione il momento di aggregazione sociale ed anche di solidarietà. Molti dei fagioli di Sant'Agata vengono infatti anche venduti destinandoli al riciclaggio o opere benefiche in terra straniera.

La fagiolata di Sant'Agata, a cui la Cia astigiana ha dato il suo appoggio, si svolge dunque domani mattina con la cottura che inizierà all'alba e la distribuzione che prenderà il via a metà mattina per concludersi verso mezzogiorno.

Il luogo della fagiolata è lungo l'antica strada che unisce Portacomaro a Scurzolengo, davanti alla Cappelletta votiva di Sant'Agata, punto di incontro tra Portacomaro e La Borgata Monterovere di Scurzolengo.

BAUSOLA

Macchine

Lavorazione Legno

HOBBY LEGNO

La nostra esperienza al servizio della vostra creatività

D'ASTI - C.SO G. VOLPINI 103 - TEL. 0141/958.195 - FAX 0141/958.922

Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

Dalla tradizione alla qualità

La fagiolata di Sant'Agata con le antiche varietà recuperate

Il fagiolo del "Masuè" e la valorizzazione del territorio

La mattina di domenica 10 Febbraio a Portacomaro davanti alla cappella di Sant'Agata (strada per Scurzolengo)

ACQUI, SUCCESSIVAMENTE VERRANNO ATTIVATI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI

Rsa, l'Asl aggira il veto

Chiesto l'ok regionale all'apertura



Uno degli ambienti della Residenza sanitaria assistita di Acqui Terme

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Il direttore generale dell'Asl 22, Mario Pasino, ha chiesto ufficialmente la Regione l'autorizzazione per l'apertura della Residenza sanitaria assistita di via Alessandria, i cui lavori sono stati ultimati. Avevano preso il via nel...

«La nostra struttura è di aprire in tempi brevi la struttura, già completamente arredata - hanno spiegato ieri i vertici dell'Asl - La richiesta è già stata formalizzata alla Regione e verrà integrata in un progetto per l'attivazione sempre all'interno della struttura di via Alessandria di una serie di servizi socioassistenziali di tipo flessibile, tra i quali anche un Centro diurno per anziani».

Questa scelta, spiegano all'Asl, deriva dal fatto che dall'inizio dei lavori per la trasformazione dell'ex ospedale in Residenza sanitaria assistita la esigenza socioassistenziali sono nettamente cambiate. Se da una parte il management dell'Asl è riuscito in pratica ad azzerare le liste di non autosufficienti che necessitano di inserimento in una struttura protetta, dall'altra si sente la necessità di giungere in tempi brevi all'applicazione di strumenti socioassistenziali di tipo flessibile sul modello svedese, che vadano incontro alle reali esigenze della popolazione. «Il parole povere, se ad esempio

AD ALESSANDRIA

Conferenza dei servizi

ALESSANDRIA. Si svolge oggi alle 10 al Teatro Parvum (via Mazzini 85) la 5ª Conferenza dei servizi dell'Asl Alessandria-Torona. Il direttore generale Bruno Vogliolo tratterà il bilancio dell'attività svolta nel 2001 e indicherà gli obiettivi per il 2002. «Il 2001 è stato per l'Asl 20 un anno duro, pieno di preoccupazioni: il contenimento dei costi, per le difficoltà a mantenere i livelli di assistenza - sottolinea Vogliolo - Il 2002 sarà ancora un anno di transizione organizzativa che stenta ad affermarsi e, soprattutto, ad essere accettato ma modello; questo è un punto critico per le aziende sanitarie che hanno necessità di modelli di riferimento».

L'EX PRESIDENTE DOMANI COMMEMORERÀ L'ECCIDIO DELLA BANDA TOM

Scalfaro ritorna a Casale per ricordare i partigiani

CASALE. Sarà l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a tenere il discorso commemorativo nel 57° anniversario dell'eccidio della Banda Tom, il gruppo di giovani partigiani guidati da Antonio Olearo, detto Tom, trucidati il 15 gennaio 1945 alla Cittadella, dopo la cattura avvenuta di Casorzo.

La cerimonia si svolge domenica mattina, a distanza di qualche settimana dalla ricorrenza, perché Rosetta Santambrogio Bugatti, presidente del Comitato unitario antifascista, che con il Comune organizza ogni anno la cerimonia, da tempo avrebbe voluto avere come relatore ufficiale proprio Scalfaro. Gli aveva inoltrato la richiesta anche nel cinquantenario, l'agenda del presidente era già tutta occupata.

Quest'anno, invece, Oscar Luigi Scalfaro ha accettato, anche se ha indicato una data più distante rispetto a quella dell'anniversario.

Prima di lui, avevano accolto l'invito Nide Jotti, Tina Anselmi, Violante, Veltroni, Fassino, Giampaolo Pansa, Davide Lajolo, Arrigo Boldrin, presidente nazionale dell'Anpi.

I partecipanti si ritroveranno domani mattina alle 9 in municipio; il corteo partirà da via Mameli per arrivare fino in Duomo dove, alle 10, sarà celebrata la messa. Successivamente si ricomincerà il corteo che raggiungerà il cinema Vittoria, dove Scalfaro alle 11 terrà il discorso.

Successivamente, i partecipanti raggiungeranno a piedi la Cittadella per deporre una corona contro il muro che fu insanguinato dalle ferite mortali dei ragazzi della banda Tom, uccisi e lasciati per due giorni nella neve.



Oscar Luigi Scalfaro accolto da Riccardo Coppi durante la visita ufficiale del 1997

In Comune la crisi si avvicina

I dissidenti nell'incontro col sindaco hanno chiesto di azzerare la giunta

CASALE MONFERRATO

«Bisogna togliere le deleghe agli assessori e rinnovare tutta la giunta: questa la richiesta dell'ala «dissidente» della maggioranza, che si è incontrata l'altra sera con il sindaco Paolo Mascaro. Il consigliere ex ppi Marco Almirante, Città insieme e Paolo Merlo, coordinatore dell'Ulivo, hanno detto di rappresentare quegli elettori che esprimono malumore e insoddisfazione verso la classe dirigente locale».

La richiesta di azzeramento parte dalla considerazione di una giunta che non è più ritenuta tale. «Se il bilancio non passa, la responsabilità del commissariamento della città sarà del sindaco, i consiglieri e non la giunta».

giunta a votare il bilancio» dicono Città insieme e Almirante, che con Rcs e Sdi intendono instaurare il polo della gente sul bilancio in primo incontro con i Consigli di circoscrizione (mercoledì alle 21 alla Dante, in corso Verdi).

Il sindaco per ora non pronuncia. Ha chiesto qualche giorno di riflessione, per attivare altri confronti con gli abitanti in modo da avere il più largo consenso al bilancio. Alle scorse che riguardavano investimenti miliardari (piscina, Coif, «svendite» degli magazzini Eterni) risponde che l'impegno di tutta la giunta è nell'interesse della città, a partire dalle problematiche alluvionali e dalla disponibilità dimostrata sempre dalla popolazione.

E FUSIONE CON UNIMED

Buzzi Unkam incrementa le vendite

CASALE. Prosegue la razionalizzazione del Gruppo Buzzi, leader mondiale nel settore del cemento. I consigli di amministrazione di Buzzi Unicem e Unimed Cementerie del Mediterraneo hanno deliberato, riferisce una nota diffusa ieri, una proposta di fusione per incorporazione di Unimed nella controllante Buzzi Unicem, che attualmente detiene il 77,7% delle quote. Dall'operazione, oltre a «semplificazione della struttura societaria del Gruppo», si attendono «significativi benefici da minori costi amministrativi e maggiori flessibilità a livello operativo». Agli azionisti Unimed verranno assegnate azioni ordinarie Buzzi Unicem: 1 ogni 5 azioni Unimed.

Sempre ieri, sono stati resi noti i primi dati sull'attività dello scorso anno di Buzzi Unicem: «L'esercizio 2001 si è chiuso a livelli di attività superiori a quelli dell'anno precedente, con tendenza positiva in tutti i principali mercati, anche negli ultimi mesi. A livello di Gruppo, le vendite di cemento di clinker sono state di 13,1 milioni di tonnellate (+4%) e le vendite di calcestruzzo sono state pari a 8,6 milioni di metri cubi (+4%). Con notevoli incrementi, anche in Italia, soprattutto nell'ultimo quadrimestre».

Il fatturato consolidato è di 1447 milioni di euro (+8,4%); c'è stata una perdita per quanto riguarda la tedesca Dyckerhoff & Widmann, società partecipata, il momento non favorevole del mercato in Germania, mentre il fatturato risulta in crescita negli altri mercati europei (+9%) e negli Stati Uniti (+9,6%). Unimed, di cui è presidente Sandro Buzzi, ha registrato invece un fatturato di 101 milioni di euro (+4,8%) fronte di vendite complessive in diminuzione dell'1,9%. (m. fa.)

CASALE, ALTRA UDIENZA IL DECESSO AVVENUTO DURANTE L'ALLUVIONE 2000

«Era sul trattore per caso»

Il mezzo si rovesciò e il giovane morì annegato

CASALE. È rinviato al 31 maggio, per la discussione, il procedimento che imputa il trapanese Paolo Tagliabue, 37 anni, cascina Stoppina, che deve rispondere di omicidio colposo. Nell'ottobre due anni fa, nei drammatici giorni dell'alluvione in Monferrato, Tagliabue era alla guida di un trattore nelle campagne allagate fra Trino e Morano, quando, ha raccontato ieri, casualmente si fermò per dare un passaggio a due persone che erano dirette al loro cascinale: Angelo Canapa, anni, e Giuliano Carmagnola. Durante il tragitto, a causa del cedimento del terreno, il trattore, che poteva trasportare solo il conducente, si rovesciò e i furono sballati in una roggia. Carmagnola, che non sapeva nuotare, fu trascinato via dalla corrente del fiume e morì annegato.



Disperazione dopo la disgrazia costata la vita a Carmagnola

Ieri mattina è stato ascoltato come teste l'ispettore di polizia Angelo Mello, che era stato fra i primi a intervenire sul posto i vigili del fuoco che avevano poi effettuato il recupero del corpo dell'annegato. (r. sa.)

BELFORTE, SEIMILA METRI QUADRATI

La richiesta di una rotatoria

La strada il via libera al maxi centro commerciale

OVADA. Rinvia la decisione della Conferenza regionale dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'apertura di una struttura di vendita di metri quadrati nel territorio di Belforte. Il motivo: la richiesta della Provincia di Ovada, poiché l'esigenza della rotatoria sarebbe determinata solo dall'aumento del traffico di traffico per il nuovo insediamento commerciale. Anche il sindaco di Belforte, Giovanni Battista Aloisio, favorevole all'insediamento, ritiene che questa impostazione sia corretta. Aloisio è ottimista ed è che l'insediamento porterà posti di lavoro, introiti per il Comune e la prospettiva di realizzare la circoscrizione.

E' nota la posizione di Ovada, che ha espresso parere negativo all'insediamento, non solo di fronte allo stravolgimento del tessuto commerciale che determinerebbe, ma anche all'intasamento viabile e all'inquinamento atmosferico per l'aumento del traffico in città. Ovada, con molta probabilità, dovrà accontentarsi dell'ampiamento della strada fino al ponte sullo Stura, un'opera che avrebbe dovuto già essere realizzata a suo tempo dall'Anas e che ora sarà a carico della Provincia. (r. bo.)

SI TERRA' A S. AGATA DI PORTACOMARO

Domani la fagiolata per rinnovare il

«palla a bracciale»

PORTACOMARO. Domani alle 11 davanti alla cappella di Sant'Agata in regione Mezzano, appuntamento che rinnova il voto della famiglia Gaj. Il risale a prima della 2ª guerra mondiale quando il giovane Domenico Gaj rimase ucciso da una pallottola scagliata da un avversario mentre giocava un incontro «palla a bracciale». Sperando in una veloce guarigione, la famiglia promise, che tutti gli anni nel giorno di Sant'Agata, avrebbe distribuito ai poveri del paese una razione di minestra di fagioli. Responsabili della cottura dei legumi (sono coltivati nell'orto della cascina «Masu») Portacomaro, vallata ai confini con Castiglione, un gruppo di volontari guidati da Piero Soligo, 53, tra i più attivi a tenere viva questa tradizione. Con lui Luca Durando, Ivo Bruno Rosso, Danilo Ravola, Nello Cotti, Luciano Pacchiaga, Renato Nebiolo e Riccardo Durando con Ezio e Gloria Bordini. La manifestazione è presentata con una locandina multietnica che cita «ricetta» fagioli per ogni continente. Per Scurzolengo ai festeggiamenti sarà Giuseppe Cavallero. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto ad opere di beneficenza.

Con la fagiolata saranno offerti bicchieri di grignolino, bacherà e rucchi dei produttori portacomaresi. Suonerà la banda di Tiglio. Nell'occasione anche distribuirà ricette croate, marocchine e brasiliane a base di fagioli. (gi. m.)

I SEGRETI DI UN COLLEZIONISTA

LE STRAORDINARIE RACCOLTE DI CASSIANO DAL POZZO 1588-1657

- Hermitage Pavlovsk
- Chateau de Versailles
- Uffizi
- Palazzo Pitti
- Museo di Budapest
- Museo di Vienna
- Museo di Ajaccio
- Pinacoteca di Monaco di Baviera
- Palazzo Madama
- Castello di Racconigi
- Galleria Borghese
- Galleria Corsini
- Nazionale di Parigi
- Biblioteca Ambrosiana
- Biblioteca Nazionale di
- Biblioteca Nazionale di Torino
- Biblioteca di Spoleto
- Biblioteca di

Registrazione d'ingegneria:
brevetto 7.5 e
patente 4.8
per sistemi a 11 metri e
oltre 20, 25 e 30
litri a 10 minuti
gratuito fino a 10 anni
dalla data di
acquisto 25 e
30 minuti di prova
dalla data di acquisto
alla guida per gruppi fino
a 10 persone

Info: 015 25.28.345
015 25.32.791
Museum Biella - 10119
www.comune.biella.it

Dal grandi musei e dalle più prestigiose collezioni private di tutto il mondo, i capolavori della raccolta Dal Pozzo. Duecento opere in mostra: tele Poussin, Van Dyck, Lemaire, Vouet e decine di protagonisti del '600 europeo.

10 DICEMBRE 2001
15 GENNAIO 2002
MUSEO DI BIELLA
BIELLA



NEI LORO CONFRONTI E' ANCHE SCATTATA LA DENUNCIA. FENOMENO IN DIMINUZIONE NELL'ALBESE

Prostitute albanesi rimpatriate

Govone, erano senza documenti d'identità

GOVONE

Tre giovani prostitute albanesi, prive di documenti di identità, state denunciate a piede libero e rimpatriate: il controllo è stato eseguito dai carabinieri di Govone della compagnia di Alba, diretta dal tenente Gianluca Rosini. Le due donne ieri sono state accompagnate prima in Questura a Cuneo, poi condotte all'aeroporto della Malpensa a Milano per il ritorno a Tirana. Erano tre donne sui vent'anni, che sostavano sulla statale Alba-Asti in territorio di Govone. Non è la prima volta che i carabinieri albesi accompagnano prostitute clandestine direttamente all'aeroporto per assicurare il rimpatrio nei loro Paesi. Operazioni analoghe erano già state compiute nei mesi scorsi e rientrano nell'ambito dei controlli per combattere il fenomeno della prostituzione. I controlli vengono eseguiti nelle ore serali e notturne e hanno già portato a risultati positivi. Sulla Alba-Asti le prostitute si trovano soltanto nelle località Piana e Canove di Govone, che confinano con l'Astigiano, dove c'è una presenza maggiore. Il sindaco di Govone, Ornella Ponchione, dice: «E' un problema, che pur essendo diminuito rispetto al passato grazie all'attività svolta dalle forze dell'ordine, crea disagio e difficoltà. Abbiamo installato numerosi divieti di sosta all'imbocco delle strade che portano verso le case. Alcuni abitanti lamentano che le auto talvolta entrano persino nei cortili».



Si sono intensificati i controlli antiprostituzione delle forze dell'ordine: vengono eseguiti soprattutto nelle ore serali e notturne

Continua il primo cittadino: «Un altro problema è legato alla sporcizia che procura questo giro». Abbiamo avuto un incontro con la Protezione civile di Govone, che ha dato la disponibilità a ripulire le piazzette. Un conolettino ha persino dei sacchi porta-rifiuti, ma la sua lodevole iniziativa non ha avuto molto successo».

La presenza delle prostitute nel territorio albesi è molto limitata: è quasi sparita sulla statale Alba-Asti nei territori di Vaccheto di Alba e Guarone, Castagneto Magliano Alfieri, dove un tempo c'era consistente. Per quanto riguarda l'altro tratto della statale verso Bra, le «luciole» hanno abbandonato la località Piana Bigliani dove solite sostare, anche se seguito da numerosi

controlli. C'è pure un'ordinanza che vieta fermate e soste. I Comuni di Alba e Monticello hanno, inoltre, firmato una convenzione che permette ai vigili albesi di eseguire controlli nel confinante territorio monticellesse. Ad Alba il problema viene periodicamente esaminato dalla commissione per la sicurezza in cui sono rappresentate le categorie, le istituzioni e le forze dell'ordine. (g.f.)

SALA DELL'ISTITUTO MUCCI

Vini e gioielli protagonisti domani a Bra

Domani (ore 17,30), negli spazi della sala ristorante del «Mucchi» (via Craveri 8), la gioielleria Carbone e le Cantine Ascheri organizzano la suggestiva manifestazione «Degustazione preziosa», che vede un inconsueto abbinamento tra vini e gioielli. Nascono entrambi dal territorio della Langhe e le gemme che nei colori e nei riflessi riproducono l'effetto visivo del vino in un calice di cristallo. Commenta Caterina Brero, la voce portante della manifestazione: «La bella sala del ristorante didattico - che funziona al pubblico ogni mercoledì dalle 19,30 alle 21,45 con quaranta posti - accoglierà gli ospiti che hanno già confermato la loro presenza: si farà la degustazione dei vini (alcuni dei quali della cantina Ascheri) verranno presentate le pietre preziose, abbinare sapientemente a ciascun bicchiere». Così la cerulea acquamarina s'accompagna al limpido colore dell'arnesi, il quarzo citrino alle sfumature del dolcetto, il rubino si fonde perfettamente al rosso del barbera, l'ametista con i riflessi violacei dello Syrah, il rodolite con l'intenso granato del barolo di Serralunga, il tormalina con il ramato scuro del barolo La Morra, il diamante con i bagliori dell'esclusivo Vignar, l'oro satinato con l'oreo moscato d'Asti. I vini che fanno sognare e otto preziose collezioni capaci di evocare immagini di bellezza e creatività. (v.m.)

PER UN'OPERA SU TASCA

Premio Silone consigliere di Sommariva

SOMMARIVA BOSCO

Andrea Pedussia, funzionario dell'Asl 18 Alba-Bra, consigliere di minoranza, ha vinto a Sommariva il premio internazionale «Ignazio Silone», prestigioso riconoscimento ideato dalla Regione Abruzzo per continuare a fare memoria del testamento spirituale del grande scrittore scomparso nel 1978. Il consigliere sommarivese è autore di un'opera su Angelo Tasca, padre del socialismo, dopo essere stato iscritto - con Silone - al Partito comunista italiano fino al 1929. Commenta Andrea Pedussia: «Sono contento di avere ricevuto questo riconoscimento per uno studio che è nato ai tempi dell'Università e che verrà ulteriormente integrato e pubblicato a cura della stessa Fondazione Silone». Il premio viene assegnato di volta in volta a personaggi di elevato livello culturale, che abbiano vissuto e testimoniato i valori di libertà e verità, oppure a persone che con le loro opere hanno contribuito all'affermazione di questi stessi valori. In questa ottava edizione, la fondazione «Ignazio Silone» ha anche premiato Nelson Mandela, M. d'Amato, Roberto Gervaso ed Enzo Bettiza. (v.m.)



IN BREVE

ALBA

Zingaro (17 anni) fermato e denunciato per furto. Lo zingaro B.B. 17 anni, domiciliato nel campo nomadi, è stato sorpreso dai carabinieri mentre fuggiva dopo aver smontato e rubato alcuni «pezzi» da una moto parcheggiata in corso Enotria. E' stato fermato, denunciato per furto e portato al Centro di prima accoglienza di Torino. Pochi giorni fa il centro era stato denunciato per ricettazione. (g.f.)

SANTA VITTORIA

Due serate al ristorante con specialità bavaresi. Il ristorante «Sturm und drang» propone questa settimana due serate con specialità bavaresi (a partire dalle 18). Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0172478051. (g.f.)

ALBA

Coro «Stella Alpina» in San Domenico. La Famija Albesa organizza una messa (chiesa San Domenico, ore 21) e concerto di Carnevale con il coro «Stella Alpina». (g.f.)

ALBA

Estate Ragazzi. Consorzio socio-assistenziale. La giunta comunale ha deciso di trasferire al Consorzio socio-assistenziale il servizio di «Estate ragazzi», che si terrà durante le vacanze. (g.f.)

CERESOLE

Oggi l'addio alla ventitreenne. Verranno celebrati alle 15 i funerali di M. B., ventitreenne morta dopo grave malattia. La ragazza lascia i genitori e il fratello. (v.m.)

UN INVITO DA MANGO

San Valentino con moscato e tanta musica

MANGO. Festa di San Valentino con un po' di anticipo domani, dalla 15 alla 18, all'Enoteca Colline del Moscato, dove per gli innamorati sarà allestito un banco d'assaggio con pasticcini e altre goloserie amorose, abbinamento originale di assaggi dolci e salati accompagnati dalle bollicine del moscato. La musica sarà la grande protagonista del pomeriggio, realizzato con l'Orchestra Filarmonica di Torino. Elena Giannuzzo siederà al pianoforte, mentre Sarah Riparbelli accompagnerà con il suo violino le canzoni e le arie che verranno interpretate dal soprano Eugenia Degregori, una nuova talento della lirica che ha già avuto modo di mettersi in luce vincendo nel 1995 il concorso per giovani cantanti lirici, l'anno dopo il primo premio al Teatro Alfieri in «Voci e volti nuovi dell'opera» e al «Schubert». Saranno eseguiti brani di classica, melodia d'opera e musical. Saranno anche presentate le «Settimane bionde», percorsi romantici sulle colline del moscato. Informazioni allo 014189291. (v.p.)

IN GARA UNA SESSANTINA CANTANTI DA TUTTA ITALIA. IL 16 LA FINALE

A San Damiano d'Asti stasera il festival «Nastro d'argento»

SAN DAMIANO

Il sipario del cinema «Cristallo» si apre sulla 14ª edizione del festival canoro «Nastro d'argento». Appuntamento questa volta alle 21, in gara una sessantina di interpreti provenienti da tutta Italia. Il concorso - spiega il parroco don Antonio Chierio, organizzatore della manifestazione - raccoglie ogni anno consensi sempre più ampi ed è più conosciuto: numerosi sono infatti i cantanti che ad esempio provengono dalla Lombardia e dalla Liguria. Stasera saranno i giovani (dai 18 ai 20 anni) a sfidarsi per accedere alla finale del 16 febbraio. I cantanti proporranno al pubblico «canzoni inedite». Presentano Rudy Valente e Luigina Rabino. La manifestazione sarà inaugurata da un balletto a cura della palestra «Fidia» di Asti. Ospiti della serata il complesso «Pericolo incerto» e Ferrer. Durante l'intervallo ci sarà un'esibizione di kick boxing organizzato dalla palestra «Center 2000». Domani sera Mec Cavallera e Debora Milone presenteranno i «bigli» (ultraventenni) e i cantanti



Un momento della passata edizione del festival «Nastro d'argento» a S. Damiano

della sezione «canzoni inedite». Ospiti il complesso «i passi falsi» e la palestra «Gym 2000». I cantanti che superano il turno garrigeranno nella finale di sabato per conquistare l'ambito trofeo: il «Nastro d'argento».

Saranno Davide Garbolino e Debora Morone di Mediaset ad annunciare il vincitore. Ospiti il complesso «Ipocondria» e la palestra «7os dance group» di Rega Isola. (g.f.)

VALUTATI PREGI E DIFETTI DEI «ROSSI». CORSO ORGANIZZATO DALLA COLDIRETTI

Una degustazione alla cieca per 50 produttori a Dogliani

Oltre 50 produttori di vino si sono messi a discussione, hanno partecipato a un corso organizzato dal Movimento giovanile della Coldiretti di Dogliani e si sono anche sottoposti ad una degustazione alla cieca (anonima), ascoltando pregi e difetti di proprio prodotto. I produttori provenienti dal Doglianese, ma anche da Reddino, Monforte, dall'Albeso, con due produttori svizzeri trapiantati in Langhe, hanno partecipato all'aggiornamento nel settore vinicolo organizzato in quattro lezioni. Sono stati quattro gli incontri tenuti da esperti e docenti del settore vitivinicolo. Vari i temi trattati. Da «come ottenere il miglior equilibrio vegetativo-produttivo attraverso la potatura e la concimazione» alla «potatura invernale della vite» prova diretta nelle vigne coltivate nel Doglianese e a disposizioni degli stessi produttori. Le indicazioni sul miglioramento qualitativo del sistema produttivo varietale sono state fornite da Enrico Orlando, docente all'Enologia di Alba. Marco Benzo, tecnico



I consisti durante la degustazione dei vini nella sede Coldiretti a Dogliani

agronomo dello staff Coldiretti ha parlato degli aspetti normativi, tecnici ed economici della produzione biologica, mentre l'enotecologo Piero Ballarò ha giudicato i vini degli stessi frequentatori del

corso durante l'ultima lezione di degustazione. Una «prova» a cui i produttori si sono sottoposti per verificare gli elementi da correggere e confrontarsi con i concorrenti. (g.f.)

Per pubblicità su:

LA STAMPA

RK

publikompass

Filiale di

Corso Dante, 80 - 14100 ASTI

Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

interauto

CONCESSIONARIA

OPEL

PER ASTI

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

VETTURA	ANNO	PREZZO
OPEL ASTRA 1.6 SW	1993	EUR 2.500,00
OPEL ASTRA 1.2 16V CLIMA	2000	EUR 6.500,00
ROVER 220 SDI 1.6 DIESEL	1997	EUR 7.500,00
1.6 CABRIO	1987	EUR 11.100,00
AUTOBANCHI Y 10	1989	EUR 780,00
FIAT DUCATO 2.5 TDI 14 q	2000	EUR 14.750,00
FIAT PENNY 1.7 D		EUR 750,00
AUDI 80 1.8 cat	1993	EUR 1.300,00
PEUGEOT 405 1.6 Berlina	1994	EUR 2.050,00
FIAT PANDA YOUNG 900	1999	EUR 3.950,00
FIAT TEMpra 1.8 SLX	1993	EUR 2.250,00
FIAT PUNTO 75 ELX 3P		EUR 4.050,00
FIAT PUNTO 105 JTD	1999	EUR 11.250,00
FIAT PUNTO TD 70 3P	1998	EUR 7.150,00
FIAT BRAVO 1.6 SX	1997	EUR 8.450,00
FORD FIESTA VAN 1.6 DIESEL	1999	EUR 5.550,00
FIAT 1.7 TD COMFORT	1999	EUR 8.450,00
FIAT 1.9 TD SX SW	1995	EUR 4.700,00
FIAT TEMpra 1.8 TD CL SW	1995	EUR 4.700,00
OPEL ASTRA 1.7 DTI CLUB SW		EUR 9.900,00
LANCIA DELTA HPE 1.6 3P		EUR 5.200,00
LANCIA DELTA HPE 1.9 LE 5P	1993	EUR 2.300,00
MOTO K 1200 LT		EUR 12.900,00
VW GOLF GTI 115 CV 3P	2001	EUR 21.175,00
E 300 TD		EUR 42.500,00

ASTI - C.so Alessandria, 264 (Vicino MINI MOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

DOMANI SERA AL TEATRO DI MONCALVO DEBUTTA IL NUOVO SPETTACOLO COMICO-MUSICALE «ALLUCE, BILLUCE E TRILLUCE»

Con i «Cavalli Marci» è una strana anatomia

MONCALVO
«Alluce Billuce e Trilluce»: si ferma a tre il conto delle dita dei piedi ■ i Cavalli Marci prendono il prestito dall'ortopedia per litigare il loro spettacolo. Domani sera debutterà al Teatro Comunale moncalvese e replicherà il 13 e 14 al Civico di Vercelli e dal 15 al 17 al Colosseo di Torino.
È una novità assoluta per gli appassionati di cabaret, dopo l'ultima apparizione dei musicisti comici genovesi ad Asti Teatro di due anni fa in «Zagadan». Si profila il tutto esaurito nella «bamboniera» moncalvese che, data di 24 ore filate che ha sigillato il successo di questo gruppo di 9 elementi in carriera dal '96 ■ i primi exploit al «Nessundorma Café», locale cult delle notti genovesi.
Nati da un'idea del comico Claudio Rufus Nocera e del musicista Fabrizio Pippo Lamberti, della formazione iniziale dei Cavalli Marci si ■ staccati Luca Bizzarri ■ Paolo Kessigoglu, che hanno avviato una promettente carriera cinematografica (in «E allora manino» e «Tandem» di Lucio Pellegrini) ■ ■ ■ trasmissioni televisive (su Mtv e attualmente nelle «tune» di Italia Uno). Mattatori ■ fortunati blitz al Teatro Clak e allo Zelig di Milano, i Cavalli Marci, dopo spumeggianti incursioni ■ palinsesti di Italia 1 («Ciro figlio di Target») e Raidue, hanno appena ultimato le riprese del loro primo

Una sorta ■ biob
che unisce temi quotidiani
al repertorio immortale
della canzone italiana

film musicale dal titolo provvisorio «Come se fosse amore». Ma è pure un musical questo spettacolo «ortopedico», prenotato ■ diciassette teatri italiani. Anzi, è un biob musicale che mescola temi del quotidiano al repertorio immortale della musica italiana di sempre. Tra i punti forti dello spettacolo è annunciato quello di

«Piedi», una sorta ■ Inno di Mameli dei Cavalli Marci animato ■ da fulminanti gags, ■ anche da ricordi nostalgici sulla bancotta da centomila prossima alla scomparsa.

Gli ingressi ■ 15,49 euro (30 mila lire) per i primi posti, 12,91 (25 mila) per i secondi, 8,20 (12 mila) per le gallerie. Potrebbe (ma la cosa non è affatto sicura) esserci ancora qualche biglietto disponibile.

Intanto gli organizzatori hanno comunicato che «Un amore di strega» in cartellone il 18 e 19 aprile è stato sostituito da «Mortimer e Wanda», in scena il 15 febbraio, con Mario Zucca ■ Marina Thovez. Informazioni: 0141 - 31.383 (dalle 15 alle 18). [g. pr.]



I «Cavalli marci» domani sera presenteranno il loro nuovo spettacolo a Moncalvo

LUNEDÌ VA IN SCENA «UN GIORNO DOPO L'ALTRO»

Lucarelli al Civico con i suoi misteri

TORTONA
Lunedì, alle 21, al Civico, il Teatro Stabile di Torino presenta: «Un giorno dopo l'altro» dello scrittore Carlo Lucarelli. Ne sono interpreti e registi giovani talenti usciti dalla scuola del Teatro Stabile di Torino: Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Olivia Maniscalchi. Con ■ in scena anche Gianluca Gambino. Le ■ sono di Giorgio Barullo, i costumi di Viola Verra, le luci di Alessandro Salvatori.
Si è ricostituito il gruppo che nella scorsa stagione aveva messo in scena con successo un altro titolo di Lucarelli, «Almo» Blues. Il romanzo di Lucarelli (pubblicato da Einaudi) è la

storia di tre solitudini che si intrecciano in una caccia all'uomo: un poliziotto determinato; un ragazzo che per caso intercetta un messaggio sbagliato e un assassino di professione. L'azione è ambientata fra Bologna ■ altre città italiane, ■ soprattutto fra due «non luoghi» affascinanti: la Rete ■ le autostrade.
Ci sono ancora posti disponibili ■ in tutti i settori: i biglietti ■ vendita al Civico (anche telefonicamente con carta di credito), su Internet al sito ■ www.teatrotortona.it, ■ ■ telefonico 892424 (senza prefisso da tutt'Italia) di Pronto Pagine Gialle, ■ punti TicketOne, alla Banca Crt di Torino; Tortona, Alessandria. (m. l. m.)

APPUNTAMENTO IN COSTUME QUESTA SERA A VERCELLI

Dame, tricorni e crinoline in discoteca rivive il '700

VERCELLI
La festa dei travestimenti per eccellenza, il Carnevale, si sublima questa sera, dopo la 22, alla discoteca Gallery di via Marsala, ■ cuore di Vercelli. Se nel music club, ■ solito, underground e generi affini sono incastonati in ambienti tra laser ■ effetti tecnologicamente avanzati, con il pubblico invitato a trasformarsi con paludamenti avveniristici, ■ invece decisamente originale questa tematica architettonica alla Gallery che ■ richiama in ■ niera esclusiva ■ Settecento.

Sotto il titolo «Una festa d'altri tempi...», ■ gran bullo vedrà apparire sulla pista ovalescenti dame avviluppate in ampie crinoline, imparruccate e ■ le bionde alla veneziana sul volto. Mentre i cavalieri al loro braccio si pavoneggeranno in costumi decorati con delicati jabots e piumati tricorni in testa. Nel corso della serata anche il «grand buffet» avrà spunti settecenteschi.
E la musica? No, ■ suoni ■ clavicembali ben temperati: ■ resta al commerciale, all'house ■ al revival, ecco tutto. [g. bar.]

PRIMA TOCCA ALLA «MASK NIGHT», DOMANI IL CONCERTO, LUNEDÌ LA FESTA DELLA COPPA ITALIA ■ VOLLEY

I Fuorionda accendono il pubblico del Cabiria

BORGIO SAN DALMAZZO
Il Cabiria ■ pronto a regolare ■ «calde» notti ai ■. Si comincia ■ ■ l'appuntamento con le maschere e la «mask music» selezionata dal «dj» Daperno.
Il momento più atteso ■ invece per domani quando ■ palco del locale ■ Borgo San Dalmazzo (zona Borgomercato e multisala Cinelandia) saliranno i Fuorionda, formidabile «cover band» dal repertorio che spazia dai grandi successi «dances» degli Anni Settanta alle ultime hit sfornate all'ini-

zio del 2002 dai big di tutto il mondo. L'appuntamento ■ per ■ mezzanotte in un «Sunday night dance live» ormai diventato un appuntamento cult per il pubblico del Piemonte sud.
Il concerto di domenica avrà un bis lunedì sera. Per festeggiare la Coppa Italia ■ pallavolo vinta dalla Neocom Brehanca saliranno sul palco del Cabiria i Super Up, un'altra cover band particolarmente attesa che oltre a far ballare ■ tifosi vedrà in pista anche i campioni della pallavolo. [l. f.]



I Fuorionda protagonisti domani sera sul palco del Cabiria di Borgo San Dalmazzo

www.volkswagen-italia.com

008

Invito alla prova. Invito alla prova. Invito alla prova.



Tre nuove Polo vi aspettano presso i Concessionari Volkswagen con la tecnologia dei motori SDI e Turbodiesel 1.9i SDI 64CV, 1.4i TDI 75CV e 1.9i TDI 100CV.

Sabato 9 e Domenica 10 Febbraio.

IL NUOVO Polo



Venite a provarle da:

Scagnetti s.p.a. Corso Alessandria, 216/218 - ASTI - Tel. 0141 492.233

CONFUSIONE Montemagno

- 50 %

Fino a

su tutti i letti, reti, materassi e lattice in esposizione

da sabato 2 a domenica 24

NON DORMIRE!

OFFERTE A PARTIRE DA:

€ 102,77 (£ 199.000) al mese

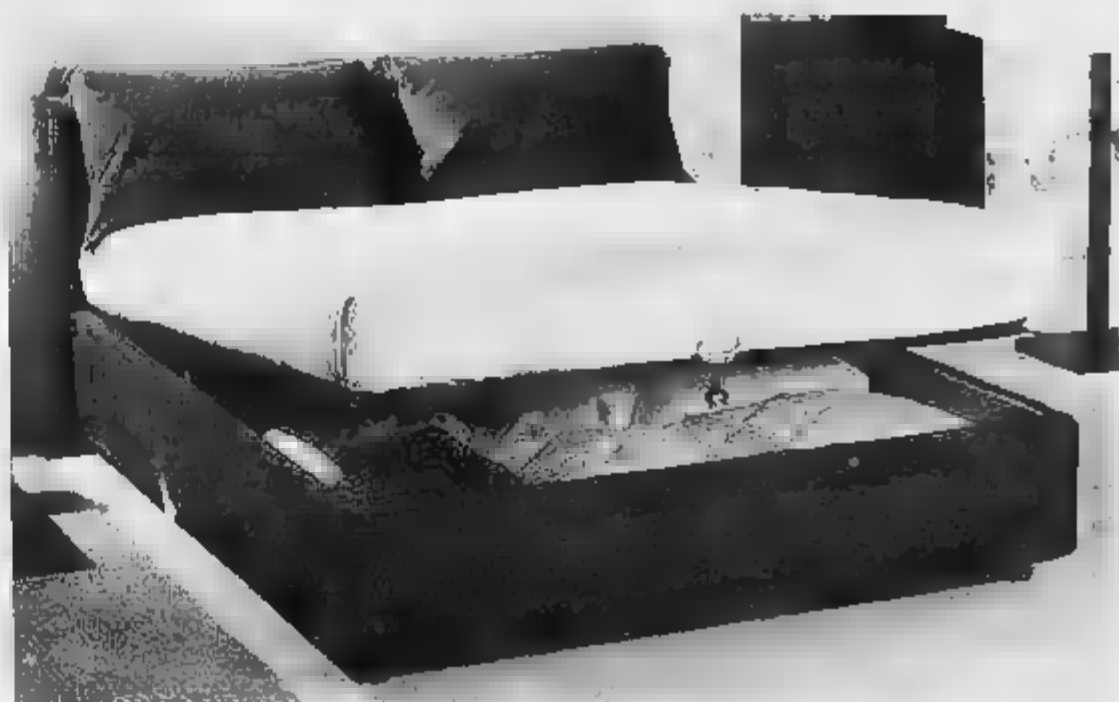
(per 10 mesi)

€ 1027,70 (£. 1.990.000)

compri oggi, paghi a partire da giugno
2002

INTERESSI 0

fino esaurimento merce in esposizione



Letto con contenitore in tessuto alcantara
+ rete ortopedica
+ materasso ortopedico in tessuto naturale
+ interno in PIUMINO D' OCA
+ sacco copripiumino matrimoniale
+ 2 cuscini in lattice
+ 2 federe

**Biancheria per la casa - tessuti d' arredamento, tende ■ tappeti - materassi ortopedici in
lattice - letti in ferro battuto e tessuto - accessori letto - intimo ed abbigliamento.**

INTERESSANTI PREVENTIVI

per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Punti vendita: **CONFUSIONE** - Montemagno d' Asti - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141.63136

KONFY' STORE - Magliano Alfieri (CN) - S.S. Asti/Alba - C.so Marconi 10D tel. 0173.266.000

BOCCE A: OGGI IL RITORNO DEI QUARTI CON LA QUADRETTA DI MANDOLA NEL TREVIGIANO (COL PONTI) CHE DIFENDE LA LARGA VITTORIA DELL'ANDATA

Tubosider e Dlf Sara, obiettivo semifinale

Ma i «ferrovieri» devono fare l'impresa sul campo del Ferrero

Antonella Laurenti

ASTI
Le due squadre di bocce astigiane impegnate nei play-off scudetto si stanno preparando alle sfide di oggi, valide per il ritorno dei quarti, con due **Tubosider** e **Fabio Mandola** viene da una larga vittoria interna con la Pontese, il Dlf Sara da una sconfitta casalinga con il Ferrero. I biancazzurri sono quasi rassegnati all'eliminazione. Il sogno di vedere le due formazioni astigiane in semifinale pare dunque essere svanito. Se sulla carta il Dlf non ha alcuna possibilità **Cirié** contro il Ferrero, il campo deve ancora dare il suo responso. Finché **Ballabene** e **compagni** non avranno raggiunto quota 11 le **Sara** sarà ancora tutta da decidere. Nello scorso campionato, nella semifinale con il Pianezza, gli astigiani persero in casa 17-3, vinsero a Pianezza 13-7 e poi furono battuti nello spareggio 18-2. Già raggiungere la «bella» sarebbe una grande soddisfazione per il Dlf. **Uliano Squassino**, direttore sportivo dei «ferrovieri», lo sa bene e rimpiange le occasioni perse nell'incontro di sabato. «Se avessimo pareggiato in casa avremmo potuto giocare con un altro spirito», **Cirié**.
- Adesso è tutto molto più difficile. Anche se vincessimo oggi dovremmo gareggiare nuovamente il giorno successivo. E vincere due volte consecutive sul campo del Ferrero è da «fantabocce».



Fabio Mandola, talento fossanese della Tubosider

molto più forte. E questo potrebbe fare la differenza anche sabato nella gara di ritorno. Certo, la Pontese sui suoi campi giocherà meglio quanto abbia fatto **San Damiano**, e quantomeno azzardato pensare che nella prova tradizionale possa essere superiore alla Tubosider. Gli astigiani hanno a disposizione due risultati utili su tre (vittoria a pareggio). La semifinale-scudetto è veramente a un tiro di schioppo.

Torneo dei borghi al via lunedì

Favoriti i moncalvesi campioni in carica La finalissima si giocherà mercoledì 20

ASTI

Scatterà lunedì al bocciodromo Cdc la terza edizione del Torneo dei «Borghi» di bocce, gara alla quale potrebbe anche partecipare il sindaco di Asti **Luigi Florio**. La manifestazione è stata promossa da **Albatros Comunicazione** e inserita nel programma del «Superprestigio» - Trofeo «Errebi Renault», insieme ai tornei di scacchi (22 febbraio/19 aprile), Bowling (18/28 marzo), volley «Lui & Lei» (29 aprile/17 maggio), basket (20/24 maggio), Calcio a cinque (27 maggio/7 giugno) e **Strasti** (31 maggio).

Alla gara, vinta lo scorso anno da **Moncalvo** (13-9 in finale sulla Torretta), prenderanno parte 14 quadrette: 13 tra Rioni e Comuni, oltre al Gruppo dell'Asta e quello del Capitano.

Ogni quadretta sarà composta dal rotore **relativo** Comitato, da una donna e da altri due componenti. Le partite saranno giocate ai 13 punti o al limite dei 90 minuti di gioco. Da segnalare che all'ultimo momento hanno rinunciato a partecipare **Baldichieri**, **Castell'Alfè**, **San Damiano** e **Santa Maria Nuova**.

Il programma degli ottavi prevede nella serata inaugurale la sfida **Moncalvo-San Paolo**, Gruppo Capitano (e qui assieme a **Paolo Bagnadent** potrebbe giocare il sindaco **Florio** e l'assessore **Domenica Demetrio**).

Le squadre che sconfiggeranno gli ottavi, approderanno alla fase di consolazione di giovedì 14, mentre le vincenti si ritroveranno nei quarti di lunedì 18. Le semifinali sono programmate mercoledì 20 febbraio, mentre la finalissima sarà giocata il giorno successivo con inizio alle 21,30. (g. fo.)

ASTIGIANI PREMIATI

Gli studenti campioni di sci nordico

ASTI

Prosegue il fitto programma di gare dei Giochi sportivi studenteschi. Dopo i titoli provinciali dello sci alpino, è stata la volta di quello nordico (sci fondo). Le gare hanno avuto luogo a **Rhêmes Notre Dame**. Vi hanno partecipato oltre 100 ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori (cat. Allievi e Juniores) di Asti e provincia.

Scuole Superiori - classifica Allievi maschi: 1) **Alessandro Biamino**; 2) **Francesco Bernardini**; 3) **Stefano Ghia** (tutti Liceo Scientifico Vercelli Asti).

Allievi femmine: 1) **Brunella Cartasegna** (Liceo Classico Alfieri Asti); 2) **Alessandra Mazzetta**; 3) **Sara Binello** (entrambe Liceo Scientifico Vercelli Asti).

Scuole Medie - classifica maschile: 1) **Jacopo Bianchino** (Goltieri Asti); 2) **Tommaso Poltrone** (Goltieri Asti); 3) **Mirco Marcellino** (Parini Asti).

Femmine: 1) **Ilaria Bozza** (Parini Asti); 2) **Nigido** (Brofferio Asti); 3) **Cristina Vigna** (Goltieri Asti). Da lunedì i ragazzi delle Medie saranno impegnati nel 7° Trofeo Bowling Asti nell'impianto di **Vagliengo** (finale giovedì 28). (a. la.)

SPORT FLASH

PALLAVOLO C

Il Grande Volley al Palacriere stasera ospita il Verbania

Nel torneo maschile di pallavolo (serie C) il Grande Volley ospita questo pomeriggio al Palacriere (ore 18) il Verbania. Nel torneo femminile la Futura Package gioca sempre alle 18 al PalaFutura di corso Dante contro il Caraglio. (g. fo.)

PALLAVOLO D

L'Alpiast riceve il Biella
Le girls Olmetto col Vercelli

Partita interna per l'Alpiast di San Damiano che riceve alla palestra di via Einaudi (ore 17,45) il Biella. In campo femminile nel girone A l'Olmetto Canelli ospita il Vercelli (palazzetto di via Riccadonna, ore 20,30), nel gruppo B il Volley San Damiano attende il Casale (palestra via Einaudi, ore 20,30) e la Stella Maris Villafranca gioca a Baldichieri (20,30 con il DLF) Torino. Nel gruppo C, infine, l'Azzurra Moncalvo gioca a Oleggio. (g. fo.)

CALCIO CSI

In forse i recuperi
Il torneo provinciale

Dovrebbero saltare a causa del cattivo tempo i recuperi del torneo provinciale di calcio CSI previsti nel week end. Il torneo riprenderà la prossima settimana. (g. fo.)

Riaperto dopo sosta
Il circolo di «Margara»

Ha riaperto il circolo golfistico «Margara» di Fubine, dopo la consueta sosta invernale. Anche quest'anno il programma delle gare (sono quasi un centinaio in tutta la stagione) è ricchissimo di appuntamenti, alcuni dei quali di assoluto prestigio, a cominciare dall'Open internazionale di ottobre. Info: 0131/778.555

SPORT SCUOLA



I liceali dello Scientifico giocano anche a baseball

preso il via alla palestra dello Scientifico, il campionato interno studentesco di baseball. Una novità sportiva voluta da un gruppo di allievi con gli insegnanti (nella foto D'Anna un gruppo di giovani atleti). Si tratta di una nuova iniziativa didattica per promuovere attività agonistiche in

una scuola da sempre sensibile della formazione dei ragazzi. Proprio allo Scientifico, sabato e domenica scorsa si sono disputati i campionati regionali di tiro con l'arco che hanno visto tra i grandi protagonisti gli astigiani **Alberto Alicisti** e **Federica Borgo**.

TUTTO TENNIS

I veterani brillano nel torneo invernale Il team La Giardina-Cr Asti ok in Coppa

Marco Cavaglià

ASTI

La prima partita di campionato invernale dei veterani ha visto una buona prova del tennis astigiano con le vittorie dei circoli del DLF Asti e del Cc La Giardina. La squadra del Popolavoro Ferroviario ha vinto tre a zero contro il To Monviso B: nei singoli **Claudio Cavalla** supera **Tuci**, in buona forma nonostante l'età (classe 1933) per 6/4, 6/2, mentre **Oswaldo Fraquelli** si impone su **Dallacasa** per 6/4, 6/2. Il doppio porta il marchio della coppia **Valter Roggero/Antonio Carbone** per 6/0, 6/3. Nell'altro girone il team Country Club La Giardina supera l'International Tennis Remador B per 2/1: i singoli vengono vinti da **Massimo Burrone** contro **Introna** per 6/4, 6/1 e da **Pierangelo Ildio** contro **Chiriac** per 6/4, 3/6, 6/2 mentre la sconfitta della coppia **Roberto Fiorentini** e **Piero Sandolini** per 1/6, 6/3, 6/3 contro la coppia formata da **Introna/Fernacchino** non guasta la brillante prova dei nostri giocatori.

Aspettando la serie B (tra due mesi) i

giocatori 2° categoria con limite 27 del Cc La Giardina. Cassa di Risparmio di Asti. Il primo incontro disputato ha visto la vittoria del team astigiano sulla rappresentativa del Cc Biella per 2/1. La squadra astigiana guidata dal maestro **Paolo Verney** ha superato la giovane compagine schierata dal maestro **Stefano Veronesi** grazie alle vittorie dello stesso **Verney** (categoria 2.8) contro il diciottenne **pari categoria Alessandro Vaj** per 6/3, 6/4 e alla vittoria nel doppio dove lo **Verney** assieme al compagno di circolo **Fabrizio Viarengo** sfidavano **Yari Intimo** e **Fabio Dallacasa**, e dopo una partita molto combattuta, riuscivano a strappare una 7/5, 6/4. L'unica sconfitta è quella del casalese **Marco Bernardi** (da quest'anno col circolo astigiano) che perde per 6/4, 6/0 contro il forte **Dallacasa**. Dopo la squadra biellese il Cc La Giardina dovrà vedersela con lo Sport tennis Santena e la As Sirio 7 che completano il girone della Coppa Piemonte ma che, almeno sulla carta, sembrano avversari meno ostici per la squadra astigiana.



Oswaldo Fraquelli (in alto) e Paolo Verney

PALLACANESTRO

SI GIOCA ALLE 21,15

L'Asti Basket sfida stasera l'Alessandria

Impegno casalingo stasera per l'Asti Basket nel campionato di C2. Alle 21,15 il quintetto allenato da **Alessandro Azzaretti** ospita al palazzetto l'Alessandria. Il rendimento degli alessandrini, nelle cui file gioca l'ex pivot **Claudio Caron**, è stato inferiore alle attese. La squadra è posizionata in centro classifica ed è in ricerca di un piazzamento per la qualificazione ai play-off. Nel turno passato ha reso la vita difficile alla capolista **Borgomanero**, cedendo per 51-58. L'Asti dopo due vittorie consecutive ha subito uno stop domenica nella terza di ritorno con **Serravalle Scrivia**. Bonino e compagni sono tutt'altro che tranquilli. In serie D la Cascina Venera giocherà a Vercelli, sul parquet del Veloces. La compagine di **Massimo Pettenuzo** ha chiuso l'andata a quota 16 punti, due lunghezze sopra la formazione vercellese.

Classifica: Novara, Borgomanero 22 punti; Gattinara 20; Casale, Aosta 16; Ivrea, Alessandria 14; Serravalle Scrivia 12; Asti Basket 8; Pinerolo, Biella 6; Vercelli 0. (a. a.)

CALCIO

LA NEVICATA DI MERCOLEDÌ HA «ALLENATO» I TERRENI

In Promozione si gioca ma c'è l'incognita campi

ASTI

La nevicata di mercoledì ha causato problemi ai campi di calcio astigiani, il risultato che alcune sfide vari tornei sono già state rinviata. La Federazione regionale ha deciso di sospendere i campionati, fermo restando che alcune società hanno già fatto richiesta di rinvio. In Promozione non dovrebbero esserci problemi per tutte le astigiane: il tempo non peggiorerà se dovessero disputare regolarmente **Pioverana Canelli**, **Asti-Crescentinasse**, **San Carlo-Junior Giraudi**, **Tanenghese-Don Bosco** e **Moncalvo-Sandamianferrero**. Già rinviata invece **Castellazzo-Cavaglia** e **Caviesse-Sanbiad**. Grossi problemi invece in Prima categoria: sono già state annullate le partite delle astigiane **Nicea** a **Fresonara** (a Cabbella) e **Rocchettoisola** (a Cabbella) e anche **Castellazzo** ha chiesto il rinvio della sfida

interna con l'Asca Casacermelli. «Saltate» anche **Arquese-Castellazzo** e **Castellazzo-San Giuliano**; se non ci saranno ulteriori precipitazioni giocherà invece il **Millan Club** in casa l'Aurora. A livello provinciale la Federazione di Asti ha seguito l'esempio di quella regionale e non ha posto uno stop preventivo: in Seconda categoria, comunque, è già stato chiesto l'annullamento **Celle-San Domenico**, mentre nelle prossime ore si valuterà la situazione degli altri campi. La Federazione di Alessandria ha invece bloccato i campionati: fermo dunque il girone P, con **Castagnole Lanza** e **Bubbio** che rinverranno i rispettivi impegni con **Silvanese-Sanbiad**. A livello giovanile, infine, gli «saltate» nel torneo Juniores la sfida **Nicea-Novese**, mentre sono state rinviata tutte le partite degli Allievi '86, tra cui quelle di **Asti** e **Pio Villafranca**. (g. fo.)

IMPEGNATIVO CONFRONTO STASERA NEL CAMPIONATO DI SERIE FEMMINILE. SUL PULLMAN CI SONO ANCHE POSTI PER I TIFOSI

Le ragazze Casanova Cesin rischiano nella trasferta a Oleggio

La squadra dimezzata da influenza e infortuni

Gianluca

ASTI

Appuntamento delicato per Casanova Cesin che questa sera affronta in trasferta l'Oleggio, quotato avversario di centro classifica, che già all'andata seppa espugnare il parquet del Giobert con il punteggio 3-1.

Le astigiane, però, stanno vivendo un ottimo periodo di forma, coinciso con la bella impresa della scorsa settimana, quando capitano **Bianco** e compagne ebbero ragione in casa del forte **Lilliput Settimo**. Un successo importante che ha finalmente sfatato il tabù del Giobert, campo sul quale le astigiane mai avevano vinto in precedenza, e che ha restituito entusiasmo a tutto l'ambiente in vista dell'obiettivo salvezza, che, anche se difficile, può ancora essere raggiunto.

Da contraltare buon

mento delle biancoblù, si è però messa di mezzo la sfortuna, intesa come infortuni e influenza. In settimana, infatti, il reparto delle centrali astigiane è stato letteralmente falciato: **Francesca Zappa** ha riportato una contrattura e ha appena ripreso gli allenamenti, mentre **Tiziana Cenna** e **Paola Fiorentino** sono state colpite dall'influenza.

La Cenna ha ricominciato gli allenamenti ieri, mentre la Fiorentino, sempre febbricitante, è stata convocata per la partita nonostante in pratica non metta piede sul parquet da alcuni giorni.

Inevitabile quindi che la condizione di forma delle tre ragazze, che sono le protagoniste del ruolo, sia molto precaria: una però si libera l'indietro. Per il resto dovrebbe scendere in campo la formazione delle ultime giornate, con la conferma di **Lodi** in palleggio, **Valanzano**



La formazione femminile del Casanova Cesin che stasera giocherà a Oleggio una sfida molto delicata

opposta, **Bianco**, **Anna** e **Zerbini** ad alternarsi in banda e **Trotta** nella nuova versione di libero.

L'Oleggio è una squadra concreta ed equilibrata che il proprio punto di forza nella brasiliana **Monica Conzelheiro**, opposto di 37 anni, è passato anche in serie A1 e A2.

Il Casanova Cesin ha fissato il luogo ritrovo nel piazzale dell'Hotel Salera: la partenza è prevista per le 17 sul pullman e ancora alcuni posti liberi: i tifosi che volessero seguire la squadra possono aggregarsi alla comitiva.

Basket B2: stasera alle 21,15 il confronto tra due grandi pretendenti ai play off. Attesa per il debutto di Calamia

Prestitempo d'assalto al Palacierre

Sfida d'alta quota con il Castelfiorentino

Enzo Armando
ASTI

Esame impegnativo stasera per la Prestitempo. Alle 21,15 al Palacierre arriva il Castelfiorentino, terzo in classifica alle spalle del duo di testa Pistoia-Casale.

Ma il loro non è un primato ottenuto in maniera artificiosa, perché in realtà il comando del girone spettava al Castelfiorentino; quattro punti di penalità per aver schierato un giocatore junior, tesserato regolarmente, sono costati alla compagine toscana il primo posto.

La Cierre difenderà anzitutto

la sua imbattibilità casalinga, che resiste dalla prima giornata d'andata quando il Sassari violò il Palacierre. Da allora in casa sono arrivate solo vittorie a dimostrazione di un enorme rilievo in questo campionato. Di tutte le avversarie incontrate insieme al Sassari, che ha superato i bancari sia all'andata sia al ritorno, il Castelfiorentino è stata la squadra che ha messo maggiormente in difficoltà l'oggettivo compagno.

Del resto, sconfitto a tavolino a parte, il Castelfiorentino ha perso finora due sole volte.

Il quintetto astigiano ha co-

munque una posizione di classifica solida o un'eventuale passo falso casalingo nuocerebbe all'orgoglio, non alla graduatoria. I successi: la sarda Olbia e Pallacanestro Cagliari, hanno portato la squadra guidata da Arturo Benelli in quarta posizione, seppur in condominio con Certaldo e Lucca. Alle sue spalle, il Sassari sta attraversando un brutto periodo; il Cecina è in caduta libera o Pallacanestro Cagliari e Montevarchi troppo staccato per creare problemi. Nelle della Cierre, a parte gli acciacchi di Marcello, i castelli astigiani stanno tutti bene, e stasera potrebbe

debuttare Calamia, la guardia acquistata a gennaio dal Varese, che finora ha disputato solo 7 contro il Casale nel memorial «Andrea Grassi».

Quinta di ritorno: Carrara-Cagliari Basket; Pallacanestro Cagliari-Pistoia; Lucca-Certaldo; Casale-Olbia; Sassari-Montevarchi; Prestitempo-Castelfiorentino; Cecina-Colle val d'Elsa.

Classifica: Pistoia, Casale 26 punti; Castelfiorentino 24; Lucca, Certaldo, Prestitempo 22; Sassari 20; Cecina 18; Pallacanestro Cagliari, Montevarchi 14; Olbia 10; Colle val d'Elsa 8; Carrara 4; Cagliari Basket 2.



Un'azione della Prestitempo sul parquet del Palacierre dove stasera saranno di scena anche i toscani del Castelfiorentino



Una schiacciata di Amedeo Calvo

Calvo, virtuoso del parquet

«Mozart» vuol ripetere l'exploit di Cagliari

ASTI

Negli ultimi vent'anni è forse il più grosso talento che abbia calcato i parquet di Asti. Amedeo Calvo è la stella da due stagioni della Prestitempo. Grande protagonista della promozione in serie B2, la guardia torinese, laureando in Medicina, è uno dei migliori giocatori della categoria. Domenica a Cagliari contro la Pallacanestro ha stabilito il suo record stagionale di punti: 34. Le squadre avversarie hanno cominciato a temerlo. Ma lui è così bravo che, nonostante un fisico non eccezionale, riesce a sfuggire anche alla più tenace delle marcature: questo grazie alla dote naturale di saper leggere nessun altro la partita e di trovare sempre la soluzione più adatta a seconda delle situazioni di gioco. La scorsa estate qualche dubbio attraversò il giocatore, tanto che si temeva non sarebbe

rinato: «Avevo delle perplessità sul nostro girone di B2 dovuto alle trasferte lunghe e ai parquet toscani, dove le squadre locali in meteo sull'aggressività, sull'agilità. Tenevo che negli incontri avrebbe finito per prevalere la fisica piuttosto che la tecnica». Insomma, Mozart aveva paura di non divertirsi più: «La nostra è una formazione impostata sul bel gioco, sulla tecnica. Ci piace attaccare. Per fortuna abbiamo saputo ritagliarci il nostro spazio e stiamo disputando un buon campionato. Sono soddisfatto della Cierre e di noi».

A Calvo non piace fare programmi a lunga scadenza. Preferisce vivere giorno per giorno, per cui non ipotizza il futuro: «C'è da fare progetti ma vendonmi a piccoli passi. Abbiamo un buon potenziale. Ci sono due o tre squadre superiori a noi, con le altre ce la giochiamo alle pari. Il massimo sarebbe arrivare ai quarti. I play-off

rappresentano un mondo a parte, dove anche la fortuna conta moltissimo». Due anni fa Calvo giunse dal Crocetta insieme a Giacomo Passera, a cui è legato da una bellissima amicizia. Di conseguenza è logico che sia stato l'ultimo a sorprendersi dell'esplosione del compagno di squadra: «Ho sempre creduto in lui, nella sua forza. Riesce a dare un apporto agonistico incredibile, salta su tutti i palloni. Aveva qualche carenza tecnica, che ha cominciato a limare con Memo Scagnetti. Quando ha capito che poteva fare anche certe cose che prima gli sembravano impossibili, non l'ha fermato più nessuno. Stasera c'è il Castelfiorentino, è una compagine che non possiede grandi individualità, ma dieci giocatori che tengono benissimo il campo. In casa loro abbiamo disputato una gara in cattive condizioni. Al Palacierre si vedrà un'altra Prestitempo».

I NOSTRI SPONSOR



Nella foto: da sinistra, Fabio Barbotto, Agostino Scagnetti, titolare dell'omonima concessionaria SEAT per Asti e provincia accanto ai ragazzi del Basket Cierre Prestitempo in occasione del lancio della nuova SEAT Ibiza

Non aspettare!

REALIZZA I TUOI DESIDERI!

Erba Voglio

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*

BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

*Tempo massimo di attesa per i clienti C.R. ASTI

Fingerma finanziaria la tua SEAT.

Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com

Nuova SEAT Ibiza.

Nemmeno la strada di casa vi sembrerà più la stessa.

Potente, dinamica, attraente: è la nuova SEAT Ibiza. Motori di ultima generazione: dai plurivalvole benzina 1.2 e 1.4 al nuovo 1.9 TDI 96 kW/130 CV cambio a sei marce, il turbodiesel più potente della

sua categoria. Doppio airbag e ABS di serie su tutte le versioni.

La nuova Ibiza con i suoi quasi 4 metri di lunghezza è grande anche nelle dimensioni. Potente e personalizzabile: climatronic, fari allo Xenon, navigatore satellitare, fate voi. Salite a bordo e accendete: si parte da € 10.975,00 (I.T. 21.250.556) chiavi in mano, IPT esclusa.

Nuova Ibiza. Techno-appeal.

www.seat-italia.com



Scagnetti Auto

Corso Alessandria 109 - Asti - Tel. 0141.492260

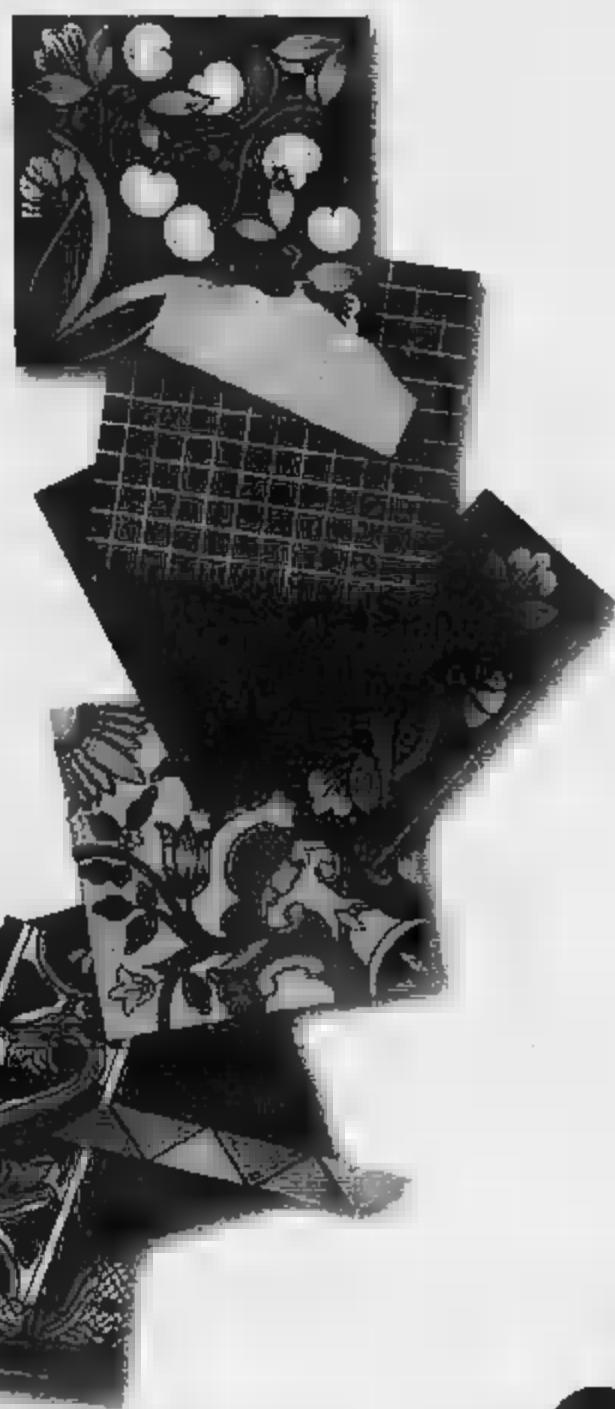


ALCE per la casa

calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

Pavimenti & Rivestimenti

Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Biaazza
Francesco De Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Il Palagio
Musa



Visitate il nostro sito www.alce.it

Per avere ulteriori informazioni compilate il coupon:
Alce spa Via Giustiniana 13 - 10084 Abbiate Alpi (Piemonte - TO)

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ C.A.P. _____
CITTA' _____ N. _____
TEL. _____ FAX _____
E-MAIL _____

ALCE
per la casa

ASTI & SO TORINO 483
TELEFONO 0141 21.27.10
FAX 0141 21.63.74

ALBA
TELEFONO 0142 71.493
FAX 0142 79.654

TORINO SETTIMO TONINO
TELEFONO 011 44.11.11
FAX 011 44.11.11

TORINO SETTIMO TONINO
TELEFONO 011 44.11.11
FAX 011 44.11.11

TORINO SETTIMO TONINO
TELEFONO 011 44.11.11
FAX 011 44.11.11

PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi antincendio nelle gallerie e la quarta corsia nel tratto tra Savoux e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore delegato Sita. Lunedì ai lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni Bis

Si chiama «Margherita» la marmotta - con elmetto, pala e piccone - che da lunedì 11 febbraio, e per oltre tre anni, terrà informati camionisti e automobilisti che percorreranno l'autostrada A32 da Torino a Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più bella, più funzionale, ma soprattutto più sicura in vista delle Olimpiadi 2006. Margherita cercherà di farci sopportare code e disagi, spiegandoci come aggirare gli ostacoli, come uscire i rientri, ma anche perché si sta lavorando a quanto dureranno i lavori.

«Si di opere importanti oltre 725 milioni di euro (240 miliardi di lire) che non possono attendere un giorno in più», spiega l'amministratore delegato della Sita, Mario Virano. Parte la realizzazione di nuovi sistemi antincendio in tutte le sette gallerie, il potenziamento dell'illuminazione nel tunnel di Frejus, il rinnovo delle colonnine Sos, i lavori variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoux-Bardonecchia, 7 km ancora a tre corsie a livello della vituperata Torino-Savona: raddoppio. «Avremo già iniziato da tempo questo piano di lavori - aggiunge Virano - se non ci fosse stato il blocco del traffico Monte Bianco e il conseguente ribaltamento del traffico sul Frejus. Cosa che ci ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per non intralciare la circolazione».

La marmotta-logo Margherita, compagna del castorino-logo dei Giochi di Torino, è sempre lavoratore puntuale, per fortuna non seguirà la regola antichissima dei sei mesi di letargo. Gli interventi non avranno sosta. Anzi. Lo assicura Virano, affermando che si è già stato uno slittamento da novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura. Bianco. Riapertura che continua a slittare di settimana in settimana.

Di conseguenza non si dovrà perdere neppure un giorno: la Sita ha già avuto incontri con le Comunità montane e con l'Ati per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate per ridurli al minimo.

Ma disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifinire in ogni sua parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, ancora prima di essere stata completata. «I costi sono stati ripartiti: i lavori per carenze parte Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato numerose pecche, occorre riconoscere che il complesso autostrada-traforo ha retto bene all'impatto: il raddoppio del traffico pesante dopo il

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbandonò l'idea originale, contestata da tutti, del senso unico alternato. Frejus, ed abbia mantenuto invece la bidirezionalità. E questo è l'attesa della costruzione, già decisa, delle gallerie parallele di soccorso di 4 metri e 80, e forse del raddoppio del tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che trova ancora i francesi tiepidi.

Il primo cantiere, previsto da lunedì 11 febbraio al 31 luglio, è sulla marcia discendente della galleria. Cels: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, rimarrà sempre aperta quella di sorpasso e, in caso di picchi eccezionali di

traffico, anche una corsia della marcia in salita verrà utilizzata per la discesa. Verranno realizzate nicchie Sos e antincendio (con idrante) ogni 100 metri, con segnaletica e posa di impianto idrico e servizio. Una dopo l'altra tutte le gallerie della A32 saranno attrezzate in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori cominceranno a marzo 2003 per concludersi a ottobre. La difficoltà è nel costruire l'asfalto sempre agibile una volta salita ed una in discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirottare

almeno una corsia di traffico sulla viabilità ordinaria. Cosa che è evitata con un'alternanza di interventi. Ci sono code, ma la soluzione è la più traumatica. Importante sarà anche la realizzazione dello svincolo di Bardonecchia, che sarà costruito fra il maggio 2002 e il marzo 2004. Ma prima dell'autunno 2006 si provvederà anche alla riqualificazione dell'intera autostrada: risanamento del rilevato per ovviare a premieturazioni, sistemazione delle barriere, rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti, rinnovo dei sistemi di drenaggio con nuove Belpese. Per la marmotta Margherita il lavoro è appena incominciato.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni. Improbabile la rielezione nella Sita

Mario Virano, amministratore delegato della Sita, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. Gli altri membri, indicati dal governo, sono il presidente e amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (FI), attuale commissario, e i consiglieri Giovanni Battista Papello (An), Giuseppe Bonomi (Lega) e Alberto Brandani (Ccd-cd), tutti subcommissari. Per Virano, che ha condotto con successo il rianamento della società Frejus, dove era stato indicato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante della sua professionalità.

Architetto, 57 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Pci, prima del 1990, Mario Virano è stato anche amministratore dell'Atm (dal 1975 al 1980), della Snti (dal 1975 al 1980) e

membro del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1982 è stato membro di organismi internazionali di trasporti. Pur essendo vicino al Democristiano di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo alla Sita, sponsorizzato dal gruppo del torinese Marcello Caviglioglio, maggiore azionista privato, è coinciso con un radicale cambiamento dell'immagine della società anche nei confronti delle popolazioni delle Valli di Susa. Oltre che alla risoluzione di seri problemi economici, l'opera di Virano è indirizzata al miglioramento della struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione Sita è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un rinnovo. [g. b.]

Il metrò avanza in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua. Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò avanza: continuano i lavori per la realizzazione delle stazioni Rivoli e Massaua. Le modifiche alla viabilità, in particolare, entro il mese di febbraio, piazza Massaua e corso Brunelleschi, il marciapiede del viale Sud verrà ristretto: un metro per permettere la creazione di due corsie di marcia, come già è stato a piazza Rivoli e piazza Bernini. Inoltre, come preannunciato, sono iniziati i lavori per l'installazione del cantiere della stazione Rivoli, tra largo Francia e piazza Rivoli (lato Est).

La sesta stazione che inizia ad essere realizzata, dopo quelle di Fiume e Paradiso in Comune di Colla, e di Bernini e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino. La viabilità è spostata sui controviali. La sosta sul lato destro dei

controviali è vietata, ma vengono creati 68 nuovi posti auto sulla carreggiata centrale e nuovi attraversamenti pedonali. Il percorso dei mezzi pubblici non subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali, i cascinetti Amiat sono trasferiti sulle vie laterali.

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Fiume, Paradiso, Marche, Bernini e Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità sui controviali di corso Francia tra piazza Massaua e piazza Rivoli è previsto per il primo semestre 2002. Il mese di febbraio è previsto l'avvio dei cantieri in corso Vittorio Emanuele II, restringimenti e brevi interruzioni dei controviali in corrispondenza delle future stazioni Vinzaglio, Umberto e Porta Nuova.

Specchio del tempo

«A Torino non operativi i servizi per l'inserimento dei disabili al lavoro». «Volevo pagare con le vecchie monete: ho perso il treno». «Lunga per 42». «Non basta lavare le tovaglie?»

Un lettore scrive: «Mi occupo da anni all'interno di un'associazione di volontariato promozionale del diritto al lavoro delle persone disabili. Vorrei fare alcune considerazioni in merito al licenziamento della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge 68 del 1999 ha introdotto il concetto di collocamento mirato per mezzo del quale le persone disabili non dovrebbero più essere inviate nelle aziende (tranne rare casi) solo in base ad una graduatoria e seguito da un'attenta analisi da un lato dei ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona. Inserire, cioè dovrebbe tutelare sia l'azienda sia il disabile ed evitare amare frustrazioni quella patita dalla lettrice.

«Per poter effettuare correttamente questo abbinamento ottenere quindi il massimo successo nell'inserimento, la legge prevede e finanzia servizi di accompagnamento e mediazione che però oggi, a tre anni, non entrano in vigore, nella città di Torino non sono ancora completamente operativi.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria di Genova Piazza per acquistare un biglietto per Arquata Scrivia (costo 2,55 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettare il pagamento in contanti in lire (esattamente 4 pezzi da lire 500; 9 pezzi da 200; 11 pezzi da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo non ero possesso di altri soldi. Mi veniva consigliato dall'Ufficio attenzione al passeggero rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica relativo alla medesima tratta (44 km). «Anzi, in questo caso mi sentivo rispondere dal rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornato all'Ufficio informazioni e riferendo l'incidente, ho ricevuto un'informazione che avrebbero provveduto loro a intercedere con il Dirigente della biglietteria. Recando, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che la relativa istruzione venisse esplicita, ricevo il sopralluogo biglietto alle ore 15,57 ormai in tempo non utile per poter salire sull'Interregionale Ventimiglia-Milano partito alle 15,58. Sicuro che, almeno fino alla data ufficiale di addio alla nostra «vecchia» valuta, ovvero il giorno 28 febbraio, e almeno relativamente ai pagamenti esuberanti, non esistano lire di serie A e lire di serie B.

Gianluca Maruffo

Un lettore ci scrive: «Ma come fa l'Atm a sostenere che i trasporti pubblici torinesi sono più rapidi grazie a tariffe alterne? Semplice, lo sostiene e basta. L'altra mattina

ogni volta mi sono recato al lavoro con i mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il bus in corso Rosselli. Perdo quello delle 7,40. Il successivo passa alle 8,05. Due autobus: il primo non apre neppure la porta; il secondo cerca di accogliere le (almeno) quaranta persone (studenti e lavoratori in maggioranza) che nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7, alle 8,00, al massimo due, passaggi. E non voglio inferire descrivendo come avviene il viaggio di ritorno dopo le 19,30.

Beppe Naimo

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco all'annuncio della "stangata" sul costo delle tariffe scolastiche e vorrei sottolineare che le famiglie vengono già incontro alle necessità della scuola. Ecco un elenco del mate-

riale che ogni famiglia porta per ogni bambino: pennarelli (almeno due tipi), vinavil e colla a stick, biochieri, fazzoletti e tovaglioli di carta (che nell'anno ammontano ad almeno 2 o 3 confezioni ciascuno), salviette umidificate e talvolta come è successo a mia figlia il sapone neutro per le mani perché quello fornito dal Comune è di scarsa qualità.

«Lavoriamo a rotazione le tovaglie che vengono per fare merenda perché il Comune non passa e quindi le abbiamo confezionate noi genitori e le laviamo a turno nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, una piccola quota per il fondo per l'acquisto di materiale di vario genere, facciamo le fotocopie e consentiamo ai bambini più piccoli di lavorare schede, forniamo la carta di recupero che al 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini.

«Detto questo, vorrei solo sottolineare che nella mia classe una detrazione mensile pari a 56.667 lire per i miei 2 bambini: come si pensa di aiutare le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUDITO E ANCHE A RATE.



- Disponibilità di punti vendita Marvin foto e cellulari "chiavi in mano", Torino, Cuneo e provincia.
- Insegna "Marvin", leader del settore, in comodato gratuito.
- Non hanno esperienza, Marvin ti insegna gratis il mestiere.
- Investimento contenuto e finanziabile.

1 punto vendita a 66.033.753 opp. 10 punti vendita a 660.337.530

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

A MIRAFIORI C'E'



La nuova sala Bingo che aspettavi

ORARIO: dalle 15 alle 01 (Mar - Mer - Gio), dalle 15 alle 03 (Venerdì - Sabato), dalle 14 alle 01 (Domenica)

La nuova sala Bingo che aspettavi. ORARIO: dalle 15 alle 01 (Mar - Mer - Gio), dalle 15 alle 03 (Venerdì - Sabato), dalle 14 alle 01 (Domenica). LATO BOWLING MIRAFIORI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Abiti da sposa e bolli di Formula Uno a Nozze da sogno Guldaspoti Meeting

Museo dell'Automobile (Torino) 9-10 Febbraio 2002. Al Museo dell'Automobile (Orso Uffizi d'Italia, Torino) un'auto storica e bolli di Formula Uno si terra "Nozze da Sogno", rassegna sull'organizzazione del matrimonio, organizzata da Guldaspoti e giunta alla 6ª edizione.

Con una tradizionale foto espositiva, ma una rassegna prestigiosa curata da Guldaspoti, la rassegna "Nozze da Sogno" si svolge in un'atmosfera di eleganza e raffinatezza. In questa cornice suggestiva ed in un'atmosfera di eleganza e raffinatezza, si svolgono le esposizioni delle collezioni di abiti da sposa e bolli di Formula Uno. Le esposizioni saranno da splendide modelle che attraverso "sfilate per matrimoni" faranno conoscere le possibilità di abbinare da vicino quello che potrà essere l'abito da sposa e il bollo di Formula Uno. Ma a Nozze da Sogno si troveranno anche idee e proposte per il matrimonio, la lista nozze, l'abito da sposa, la calzatura da sposa, i fiori, il servizio foto e video, il noleggio auto, il viaggio di nozze, e molto altro.

Due giorni di apertura di Nozze da Sogno sarà anche possibile per i fidanzati visionare gratuitamente l'esposizione di abiti da sposa e bolli di Formula Uno. Museo dell'Automobile che completa la rassegna e da cui ricominciare come la più importante e ricca d'Italia. In questo contesto che porterà alla memoria immagini antiche e sfarzose, tutti i visitatori potranno avere in omaggio una copia della nuovissima edizione di GUIDASPOSI COLLECTION 2002, alla rassegna è previsto sabato 9 e domenica 10, alle 22,30 e domenica 10, alle 10,30 e le 20. Ulteriori informazioni e fotografie eventualmente scaricabili sono disponibili su: www.guldaspotiweb.it, il portale Internet sul mondo del matrimonio.

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali e Case di riposo diffidate di chi "consiglia" un'impresa di "fiducia", i consigli si pagano "carli"!

Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più Impresa della Città di Torino!

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE EURO 1291

800.251645 (24 ore su 24) ONORANZE E SERVIZI FUNERARI IL GIUBILEO Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel.011.6633005 Il servizio comprende: disegno di tutte le pratiche (comuni, distrettuali, ecc.), bara a scelta, trasporto con automezzo Mercedes, esequie civili o religiose, sepolcro.

*San
Valentino*

*I grandi gioielli
di
Villa Ratiusecia*

APERTI
ANCHE
ALLA DOMENICA

Villa Ratiusecia

Da Sabato 9 Febbraio

presenta

UNA SPLENDIDA COLLEZIONE E VENDITA DI

ARAZZI
NUOVI ed
ANTICHI

ed

UNICI
TAPPETI CINESI
ANTICHI

13836 Cossato (BI)
Via P. Mattei 571
Str. Panoramica Zegna
Tel. 015.981526

Un momento della sfilata dei carri allegorici a Chiavazza che si è svolta domenica scorsa

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri il tempo ci ha concesso una bella giornata di sole, nonostante il temporaneo passaggio di nubi stratiformi che hanno coperto il cielo nella mattinata. Sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure le temperature massime sono risultate decisamente gradevoli. Oggi dapprima bel tempo, in seguito aumento della nuvolosità.

Previsioni Risveglio soleggiato con isolati banchi di nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà ad aumentare già prima del mezzogiorno per un flusso di aria umida meridionale. In montagna si farà largo una nuvolosità sempre più importante che tenderà a coinvolgere anche le aree di pianura. Verso sera non si escludono piovvischi sul Levante ligure, pioviggini sull'Alessandrino e qualche fiocco di neve sull'alta Valle d'Aosta. Temperatura lieve calo nei valori massimi, venti deboli. Domani sereno e favonico.

ZOOM

La tragedia di Galtur

2 minuti d'inferno a Galtur in Austria quel 23 febbraio del '99, a causa di una valanga la cui spaventosa accumulazione di neve di quel tragico periodo sul versante nord-est. Un flusso da sud-ovest continuò ad inviare sull'Austria fronti freddi in rapida successione, provocando uno sbaramento che accumulò una media di oltre 3 metri di neve alla quota di 2000 metri, lasciando quasi completamente all'asciutto il Sud delle Alpi. Alle 4 del pomeriggio di quel giorno una massa di neve abnorme si staccò dal montone della montagna, distruggendo gran parte del paese e provocando la morte di 31 persone e decine di feriti. Una bomba a 300 km/h che in 50 secondi raggiunse il centro abitato sventrando le case e incuneandosi ovunque. Le configurazioni bariche tendono purtroppo a mutare molto lentamente, in quell'occasione una combinazione di fattori, tra cui l'afflusso di aria artica continentale, non fece altro che peggiorare la situazione. A quelle persone, molte delle quali in vacanza per amore e, è dedicato questo articolo, ai lettori lasciamo una riflessione sulla reale pericolosità della magica amica: grandi e piccoli.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI

ANCONA	5 14	REGGIO CALABRIA	12 17
BARI	12 16	ROMA	7 16
BOLOGNA	4 10	VENEZIA	5 11
CAGLIARI	6 15	BARCELONA	7 16
CATANIA	9 18	BRUXELLES	4 10
CATANZARO	10 16	FRANCOFORTE	5 13
FIRENZE	4 14	GINEVRA	2 13
OLBIA	8 15	LONDRA	7 12
PALERMO	12 16	MONACO DI BAVIERA	3 8
PERUGIA	5 14	PARIGI	3 9
	4 13	ZURIGO	2 11

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 17 e 48 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti; cala alle ore 14 e 53 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com



VENDITA PROMOZIONALE
fino al 28 FEBBRAIO
SCONTI dal 10% al 40%



ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

BOUTIQUE L'ETOILE Vi aspetta in BIELLA, Via Milano, 94 - Tel. 015.2524092

CADUTI 40 CENTIMETRI, A DISPOSIZIONE ANCHE I TRACCIATI DI FONDO. DOMANI IL «CAMPIONATO PADANO»

Week-end sugli sci a Bielmonte

Dopo le nevicate tutte le piste sono aperte

Renato Moreschi

Le recenti precipitazioni nevose si sono rivelate boccate d'ossigeno per gli operatori turistici della Pannonica Zegna, in una stagione invernale che è già in parte compromessa.

I 30-40 centimetri di neve soffiati al suolo tra martedì e mercoledì, hanno permesso agli operatori della Egimont, società di gestione degli impianti di Bielmonte, di integrare il manto artificiale creato grazie all'innevamento programmato. Nel fine settimana risultano quindi aperte la seggiovia Monte Merca (con i relativi raccordi sulle piste), la seggiovia Montecarlo e quella del piazzale, la Scheggiola, il Massaro, la Buca di Forno e il tappeto scorrevole con il relativo campetto per principianti.

I prezzi festivi sono di 23,25 € per la tariffa intera, e 15,50 € per il giornaliero. Nei giorni feriali le tariffe sono rispettivamente di 16,55 € e di 13,95 €. L'altezza del manto nevoso è compresa tra i 50 e i 90 centimetri, ed è tale da garantire un divertimento assicurato ai patiti dello sci.

L'arrivo della neve naturale permette di ospitare al meglio anche le competizioni sportive. Questa mattina, sul-



A Bielmonte il manto nevoso oscilla fra i 50 e i 90 centimetri, e oltre alle piste di discesa sono aperte quelle di fondo.

le piste di Bielmonte, si disputa il trofeo «Artino», organizzato dallo Sci club Varallo. Nel pomeriggio invece in corso il gran premio «Giovanissimi», organizzato dal locale sci club. Domani, poi, toccherà al trofeo «sport» dello Sci club Novales e al campionato padano, organizzato dalla sezione Lega Nord di Trivero.

Per quanto riguarda i tracciati di fondo, nel comprensorio dell'Oasi Zegna sono a disposizione tre diversi itine-

rari al Bocchetto Sessera. Si parte dalla pista dell'Artignaga (lunga 7,5 chilometri) per passare al tracciato del Moncchio (5 chilometri), che lambisce le piste del vicino comprensorio di Bielmonte, per terminare nell'anello che collega la Casa del Pescatore al presidio della forestale (10 chilometri).

I responsabili delle piste spiegano che le condizioni della neve rimangono ottime sia per lo stile pattinato sia per quello alternato. Le tar-

iffe, invariate da quattro anni, prevedono un costo per l'utilizzo dei tracciati di 5 mila lire (o 3 euro), mentre l'abbonamento annuo è pari a 10 mila lire. La tariffa familiare per il 2002 è di 130 mila lire.

Pochi giorni, infine, attivo un nuovo servizio informazioni per gli appassionati: basta chiamare il numero telefonico 360-672583 per avere aggiornamenti in tempo reale sulle condizioni meteorologiche e sull'innevamento.

AL LICEO SCIENTIFICO IL SUMMIT COI SINDACI PER CONCORDARE I PROGETTI

Ambiente, dalla Provincia 3 miliardi di finanziamenti

BELLA

Dal lago di Viverone all'inquinamento acustico: per la difesa dell'ambiente sono in gioco miliardi e milioni di lire. La Provincia di Biella, che ieri mattina ha riunito i sindaci per spiegare come intende usarli.

Nell'aula magna del liceo scientifico, l'assessore Fausto Governato ha elencato i progetti che la giunta sta preparando. Purtroppo, l'operazione conclusa in tutta fretta, perché le proposte devono arrivare a Torino entro la fine del mese: «Abbiamo pensato di distribuire i fondi in modo omogeneo sul territorio», dice l'assessore all'Ambiente, «e sono già pronte alcune schede progettuali».

Molto diversi gli obiettivi: per il lago di Viverone, ad esempio, si pensa a un piano di salvataggio delle acque, minacciate dall'eutrofizzazione. Governato vuole, nell'impresa anche la Provincia di Torino, di cui fa parte un pezzo di lago.

Ma di acqua si parla anche altrove: «Un'idea interessante», aggiunge Fausto Governato, «è quella di dare incentivi alle aziende che, con le risorse idriche, Prato, anni, ci stabilimenti che lo fanno, a l'esempio potrebbe essere seguito anche da Biella. In fondo l'acqua è un bene preziosissimo, come si ricordano questi giorni di siccità».

In cantiere c'è pure uno stu-



Una parte dei fondi sarà utilizzata per riqualificare le acque del lago di Viverone

sull'inquinamento acustico: «Attualmente non ci sono dati su questi fenomeni», spiega sempre l'assessore, «e l'indagine che vogliamo fare verrebbe messa a disposizione dei Comuni».

E i sindaci che dicono? Ieri, all'incontro, gli amministratori hanno ascoltato le proposte della Provincia. E poi hanno detto la loro, chiedendo di finanziare questo e quel progetto. La giunta Scanzio, del resto, ha intenzione di utilizzare solo una parte della cifra: 2.200 milioni. Il miliardo e

mezzo che rimane, verrà destinato ai progetti dei Comuni. «I tempi sono stretti, ma i sindaci hanno capito la situazione», commenta Governato: «abbiamo chiesto loro di consegnarci le "schede progettuali" entro mercoledì». La giunta approverà l'elenco delle opere da finanziare e lo porterà in Regione.

Sempre ieri, Governato Greggio ha ricordato ai sindaci che, entro il mese di giugno, vanno regolarizzati gli scarichi civili in fosse biologiche, come impone la legge del '99. [g. bu.]

CONTINUA LA RASSEGNA DOMENICALE: E A SAN VALENTINO ARRIVA DORELLI

Eredità ed equivoci a teatro A Cossato c'è Ribalta Veneta

COSSATO

Ritorna domani alle 15,30, al Comunale, la compagnia teatrale «Ribalta Veneta», già ospite in stagione della rassegna «Domeniche a teatro al prezzo del cinema», organizzata da «Torino spettacoli» e dall'assessorato alla Cultura.

Anche questa volta in programma è una commedia dialettale in tre atti, «Zente refada», scritta da Giacinto Gallina per la regia di Carlo Vianello. La storia vede al centro della trama una famiglia veneta, chiamata dalla gente «del bottegaio Monolo», che improvvisamente si trova a possedere una grossa eredità. Dopo la fortuna economica la famiglia si divide in due rami: uno che rispetta la tradizione e l'altro che, per raggiungere anche una posizione sociale nobile e rispettabile, dà vita a una serie di equivoci spauriti. Ma i personaggi ambiziosi, ballerine, squattrinati, cacciatori di dote, che s'improvvisano amici e amanti dell'uno e dell'altro familiare pur di ottenere qualcosa in più. Le situazioni comiche e imbarazzanti si susseguono nella migliore tradizione goldoniana, di



Johnny Dorelli è atteso giovedì 14

GIORNO E NOTTE

PONDERANO

Live con i Subsonica

Questa sera al Babylon è in programma un concerto dei Subsonica che approdano sulla pedana di Ponderano per presentare il loro nuovo album «Amorematico». Porte aperte alle 21,30, show alle 22,30, ingresso 10,50 euro.

BIELLA

Musica antica ■ Piazza

Stasera a palazzo Ferrero al Piazza suona l'Ensemble Barocco Bugella Civitas è ospite del festival internazionale di musica antica. Alle 21,30 il soprano Teresa Nesci, Davide Rebuffa alla chitarra rinascimentale e barocca, Matteo Cigna alle percussioni e la danzatrice Juana Calà proporranno musiche del '600 e del '700 spagnolo. Domani, nella stessa sede, stage di flamenco dalle 18 con la ballerina.

ANDORNO, VIA AI CORSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Adulti a lezione di Internet dai professori delle medie

ANDORNO

In linea con i veloci cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie, è considerata la necessità di divulgare i principali strumenti informatici all'istituto comprensivo della Valle Cervo (ex scuola media) organizza tre corsi di approfondimento sulle nuove frontiere della comunicazione.

I primi due partiranno mercoledì, mentre la terza serie di lezioni è in calendario tra aprile e maggio. All'iniziativa ha risposto il buon numero di partecipanti: oltre 60 adulti, che saranno guidati nel mondo di Internet dai professori Sandra Cavello e Armando Golzio. Il corso si propone di fornire le nozioni base per l'utilizzo del computer: agli allievi sarà spiegato come si cercano informazioni, notizie, immagini, film e musica. Le lezioni si terranno nell'aula multimediale di piazza Salvo d'Acquisto, ad Andorno.

«L'iniziativa», spiega Giovanni Loludice, vicedirettore dell'Istituto comprensivo della Valle Cervo, «è nata in seguito al concorso sulla multimedialità organizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, che ha assegnato alla scuola vincitrice, un importo di 50.000 € da utilizzarsi per la creazione di una rete informatica tra i sedici plessi. I fondi della Crt, grazie alla donazione di 150.000 € da parte della Comunità montana Bassa Valle Cervo, sono stati investiti per l'acquisto di computer».

«Grazie a queste nuove attrezzature», conclude Loludice, «riusciremo a garantire una maggiore velocità nel passaggio di informazioni tra Comuni, istituti, scuole e semplici utenti. L'elenco di iscritti ai corsi è in continua crescita. Il progetto, però, non è ancora una volta, la scuola come importante punto di riferimento per il territorio». [r. ma.]

A UN POSTO DI BLOCCO

Getta dal finestrino 55 grammi di hashish Cossatese denunciato

COSSATO. Alle vista dei carabinieri, tre giovani a bordo di una «Polo» hanno tentato di disfarsi di un involucre gettandolo dal finestrino. Ma il gesto non è sfuggito ai militari del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Cossato, che hanno prontamente fermato l'auto e iniziato le ricerche.

Nel pacchetto c'erano 55 grammi di hashish e una dose di eroina. A bordo dell'auto, fermata in regione Pratobello, a Cossato, durante un vasto servizio di prevenzione e controllo, c'erano T.D., 25 anni, residente a Cossato, denunciato alla magistratura per detenzione e spaccio di droga; R.F., 27 anni, anche lui di Cossato, e L.M., 25 anni, di Rho, segnalati al prefetto come assuntori di stupefacenti. Le indagini dei carabinieri proseguono per accertare la provenienza della droga sequestrata. [f. p.]

ISGRETI DI UN COLLEZIONISTA

LE STRAORDINARIE RACCOLTE DI CASSIANO DAL POZZO 1588-1657

Hamitage
 Chateau de Versailles
 Prado
 Uffizi
 Palazzo Pitti
 Museo di Budapest
 Museo di Vienna
 Museo di Ajaccio
 Pinacoteca di Monaco di Baviera
 Palazzo Medici
 Castello di Racconigi
 Galleria Barberini
 Galleria Corsini
 Biblioteca Nazionale di Parigi
 Biblioteca Ambrosiana
 Biblioteca Nazionale di Firenze
 Biblioteca Nazionale di Torino
 Biblioteca di Spoleto
 Biblioteca di Ferrara

grandi musei e dalle più prestigiose collezioni private di tutto il mondo, i capolavori della raccolta Dal Pozzo. Duecento opere in tutto: Poussin, Van Dyck, Lemaire, Vouet e decine di altri protagonisti del '600 europeo.

16 FEBBRAIO 2002
 16 MARZO 2002
 MUSEO DEL TERRITORIO
BIELLA

Info:
 015 25 25 35
 015 25 32 71
 (Aperto dal martedì al venerdì)
 www.comunebiella.it

Info:
 015 25 25 35
 015 25 32 71
 (Aperto dal martedì al venerdì)
 www.comunebiella.it

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
 VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
 SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
 DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

www.volkswagen-italia.com

DOB

Invito alla prova. Invito alla prova. Invito alla prova.

Tre nuove Polo vi aspettano presso i Concessionari Volkswagen
con la tecnologia dei motori SDI e Turbodiesel 1.9 I 64 CV SDI,
75 CV TDI e 100 CV TDI

Sabato 9 e Domenica 10 Febbraio



Nuova Polo



Venite a provarle da:

VIBI car

GAGLIANICO - Via Cavour 50 (St. Trossi) - Tel. 015.2544042

LUNEDÌ A PALAZZO OROPA CERIMONIA UFFICIALE CON LA CONSEGNA DEL LOGO A VENTI ASSOCIAZIONI

Si apre l'Anno della montagna

A Biella le delegazioni di Gap e Fontainemore

BIELLA. Lunedì alle 16 a Palazzo Oropa verrà ufficialmente aperto l'Anno internazionale della montagna. E' una interessante iniziativa che fonda le sue radici addirittura nell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che nel 1988 proclamò il 2002 «Anno internazionale della montagna». I rappresentanti di tutti i Paesi del mondo avevano raccolto le indicazioni di tutela e valorizzazione con programmi di sviluppo sostenibile dei territori e delle popolazioni montane scaturite dalla storica Conferenza sull'Ambiente di Rio a Janeiro del 1992.

Da allora è stata costituita una rete di città di montagna cui è entrata a far parte anche Biella. E il capoluogo laniero è stato scelto per ospitare le manifestazioni del suo distretto montano. Per l'occasione saranno ricevute in forma ufficiale a Palazzo Oropa le delegazioni provenienti dalle città francesi di Gap (che sarà guidata dall'assessore al turismo Colette Patroni) e da Fontainemore la cittadina della Valle di Gressoney che «secolari legami con la terra biellese» in particolare con Oropa «un luto e l'alta Valle Cervo dell'altra».

Durante l'incontro di lunedì sarà presentato il manifesto ufficiale realizzato dall'amministrazione comunale a suggello di tutte le iniziative che non realizzate nel corso 2002.



Palazzo Oropa sarà al centro dei festeggiamenti per l'Anno della montagna

Durante la cerimonia inaugurale sarà inoltre consegnato alle associazioni (sono una ventina) che ne hanno fatto richiesta, il logo ufficiale affidato alla città di Biella. Il logo è stato ideato dalla città di Biella e dalla Regione Piemonte. Ad esempio il tradizionale Piccolo del Monte Rosso, la gara di sci alpino organizzata dalla Buffarola, quest'anno si svolgerà sotto le insegne dell'Anno della montagna.

Nel corso dell'ultima settimana gli staff dell'assessorato alle Politiche giovanili, al Tur-

ismo e alla Cultura e dell'ufficio del sindaco hanno messo a punto una serie di iniziative che faranno da cornice a questo anno: dopo l'appuntamento di lunedì, una delegazione della città di Biella sarà ricevuta a Grenoble il prossimo 18 febbraio; inoltre è in previsione un incontro fra i consigli comunali delle città delle Alpi per il prossimo mese di ottobre/novembre (sarà l'occasione per vedere riuniti i consiglieri di decine di città alpine francesi, austriache, slovene).

Fondo Museo

Il Consiglio elegge tre rappresentanti

BIELLA. Nuova riunione del Consiglio comunale che prima dell'esame del bilancio preventivo si ritroverà venerdì 15 febbraio per eleggere i tre componenti (oltre al sindaco) che rappresenteranno il Comune nel consiglio d'amministrazione della costituenda fondazione «Museo territorio biellese».

E' un passo importante verso il declino del Museo del territorio, una delle iniziative qualificanti del programma elettorale della giunta Susta, ma alla quale hanno lavorato anche le precedenti amministrazioni. Alla Fondazione ha già aderito anche la Fondazione della Cassa di Risparmio che ha stanziato anche 100 milioni di lire (il capitale iniziale dovrebbe ammontare a un miliardo). La Crib ha anche provveduto a nominare la propria rappresentanza nella persona dell'avvocato Emilio Jona.

All'ordine del giorno del Consiglio anche le controdeduzioni variegate di Pro del centro storico e dei nuclei di antica formazione.

REPLICATO IL BANDO

«Rilevatori» Va deserto il concorso

BIELLA. I «cantieri di lavoro» interessanti poco, ai disoccupati: lo conferma il concorso bandito dal Comune, per offrire un impiego a dieci persone. Al bando non ha risposto nessuno. Ora il concorso riparte da capo. Identico l'obiettivo: arruolare una decina di rilevatori per preparare il variante piano regolatore generale.

Uno dei dieci posti è riservato agli handicappati, e due alle donne. Il Comune cerca persone iscritte alla prima classe nelle liste di collocamento (senza assegno di disoccupazione), e in possesso di laurea in Ingegneria, architettura, geologia, Lettere o Informatica. Sono ammessi anche i geometri e i diplomati al liceo scientifico, classico e all'Artistico.

Le prove d'esame sono in programma lunedì 18, al quarto piano di palazzo Pella, via Tripoli 46. I colloqui orali inizieranno alle 9.

Le domande di partecipazione si possono ritirare all'Ufficio personale del Comune, cui ci si può rivolgere anche per chiarimenti e informazioni. Insieme al modulo bisogna allegare alcuni documenti, oppure compilare una dichiarazione sostitutiva (autocertificazione). I rilevatori si occuperanno del censimento delle aree, della raccolta delle varianti, della correzione degli errori cartografici e di altre incombenze legate alla preparazione della variante al piano regolatore.

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Pacco sospetto in piazza Vittorio Veneto

Allarme-bomba ieri mattina alle 9 sotto i portici di piazza Vittorio Veneto, angolo viale Matteotti, nei pressi del Bar Beni, per un pacco sospetto abbandonato da ignoti. Sul posto intervennero numerosi agenti della polizia e dei carabinieri, che hanno circondato la zona prima di procedere agli accertamenti dovuti. Con molta cautela gli artificieri e gli uomini della Digos hanno aperto il pacco, che però conteneva un vecchio faro usato per la segnalazione di cantieri in corso, di cui il proprietario si era disfatto abbandonandolo a terra perché rotto e inservibile. (f.p.)

FURTO

Negoziario svaligiato in via Ivrea

Ladri in un bar di via Ivrea. Dell'esercizio Monica P., 31 anni, residente in città, i malviventi hanno rubato Euro trovati nel registratore di cassa. Entrati dopo avere forzato una porta del retro, hanno danneggiato la cassa e un videoregistratore, dove non c'erano soldi, prelevati la sera prima. Infine, i ladri hanno rubato anche l'utilitaria Fiat di Sergio M., 38 anni, di Biella, che era parcheggiato nei pressi di casa, dove c'era uno zaino con indumenti, scarpe da ginnastica e documenti personali. (f.p.)

IRRESTO

Giovane fermato perché dava in escandescenze

Polizia e carabinieri ieri mattina alle 3,30 sono intervenuti in un locale di via Cerruti per ridurre alla ragione un giovane biellese trentenne. Ubriaco dava in escandescenze per un violento divorzio il buttafuori che è poi proseguito all'interno del locale. E' stato arrestato con l'accusa di disturbo, resistenza, minacce e danneggiamento. (f.p.)

INCIDENTE

Pedone investito in via Cottolengo

Investito dalla Renault condotta da P.M., un uomo di 44 anni, Demotrio A., residente a Biella, ha riportato la frattura della gamba destra, traumi e contusioni guaribili in 40 giorni. L'uomo, soccorso dal 118 e dai carabinieri di Biella che stanno accertando la dinamica e le responsabilità, stava attraversando la strada in via Cottolengo, nei pressi dell'Ipercoop. (f.p.)

ISTITUTI CREDITO

Sella, il miglior sito internet italiano

Sella, il miglior sito finanziario on line italiano. A dirlo è l'Idc, dei principali istituti di ricerca internazionali sulla new economy, che ha realizzato un'indagine considerando 61 parametri per confrontare i siti italiani con i due colossi americani E*Trade e Schwab, inventori dei servizi finanziari on line. Banco Sella è al vertice con un punteggio di 7,69 su 10, ottenuto soprattutto grazie al buon livello raggiunto nei servizi di Banking e Trading. (f. mo.)

PER L'OPERAZIONE-TIR

Sai encomi al carabinieri di Cossato

BIELLA. Il Comandante Provinciale dei carabinieri ha consegnato gli elenchi dei Comandi regionali. Torino agli uomini del Nord di Cossato, protagonisti di una delle più importanti operazioni degli ultimi anni: quella chiamata «Trio Tir», conclusa nel gennaio dello scorso anno con l'arresto di 18 persone, denunce di altre dieci e il recupero di refettorio, merce e automezzi, per un valore di circa 40 miliardi.

La banda, suddivisa in vari gruppi, agiva tutto il territorio nazionale, soprattutto al Nord, dove aveva razzato numerosi autarticolati carichi di merce che veniva poi rivenduta nelle province di Varese, Napoli e Matera. Protagonisti della brillante indagine, cui il comando regionale dell'Arma ha riconosciuto speciali doti professionali e acute investigative, furono Piero Cogli, Mauro Zambraga (entrambi marescialli capo), Giovanni Pupilli, Salvatore Piantadè (marescialli ordinari), Domenico Genduso e Michele Villani (appuntati). La consegna degli elenchi è avvenuta ieri mattina nella caserma di Via Rosselli. (f.p.)

PRESENTATA L'EDIZIONE 2002 DELLA KERMESE DEDICATA AGLI ATLETI DISABILI

Nuoto, tennis ed equitazione Torna «Sport senza barriere»

BIELLA.

E' stato presentato ieri sera, nel palazzo della Provincia, il calendario della nuova stagione di «Sport senza barriere».

Il progetto, dedicato ai disabili, racchiude una serie di appuntamenti sportivi di varie discipline, tra cui sci, tennis, nuoto, equitazione, atletica leggera, basket e bocce. L'obiettivo principale è quello di abbattere le barriere in tutti i sensi. Per questo motivo diverse manifestazioni non saranno dedicate esclusivamente ai disabili, ma verranno inserite in appuntamenti per normodotati.

Nato nel 1996, «Sport senza barriere» continuava la sua crescita tanto da passare dai 10 eventi raggruppati in tre mesi della prima edizione, alle 100 gare di questa stagione, dislocate da febbraio ad ottobre. Il fiore all'occhiello dell'edizione 2002 è il primo North Alpine Skiing - Oasi Zegna Trophy, che porterà a Biella, dal 20 al 24 febbraio, atleti provenienti da Francia, Svizzera, Polonia, Principato di



Il presidente Orazio Scanzio



L'assessore Gian Maria Ugliengo

Monaco e Italia. Per il terzo anno consecutivo, una gara di sci riservata ai disabili si disputa a Biella: ma l'evento in programma fra poche settimane ha ottenuto un'importante promozione, con l'assegnazione di questa prova a livello europeo. Ad aprile sarà poi la volta dei Giochi regionali di nuoto, equita-

zione ed atletica, mentre il 4 maggio si svolgerà allo stadio La Marmora il 18° meeting «Per non essere diversi». Alla serata hanno preso parte il presidente della provincia Orazio Scanzio, l'assessore allo sport Gian Maria Ugliengo e il direttore nazionale Sci Alessandro Palazzotti. (f. pe.)

ERE GIO

Presunto mobbing Intervengono i colleghi

data 27 gennaio 2002 è stato pubblicato sulla pagina biellese del quotidiano «La Stampa» l'articolo (che allegiamo in copia) sul presunto caso di mobbing ai danni di una collega. Tale notizia è l'ultima di una serie - iniziata da alcuni mesi - tesa a creare cronache argomentate che dovrebbero rimanere, al momento, oggetto di riserbo tra i parti in causa. Ma così non è.

Ne consegue che i sottoscritti, dipendenti della Regione Piemonte, si sono ritrovati coinvolti nella duplice veste di suggeritori di comportamenti scorretti («...aspettare lo stipendio...») e di pavidetti colleghi («...adesso mi evitano e con loro vado nemmeno a bere il caffè...»).

Forse questa situazione meriterebbe una diversa e più approfondita analisi, che non ci compete, ma essendo stati direttamente interessati dall'articolo in questione - riguardante il presunto mobbing inferto da una collega - riteniamo doveroso precisare alcuni aspetti/illustrazioni illustrate dal giornale: in merito al suggerimento consigliato alla collega, teniamo a

precisare con fermezza che nessuno di noi si è permesso, neppure lontanamente, di affermare insinuazioni così moralmente basse e di cattivo gusto quali l'attesa dello stipendio mensile senza il dovuto riscontro lavorativo; per quanto riguarda, invece, il secondo aspetto dell'articolo riferito alla considerazione/isolamento che sarebbe stato messo in atto nei confronti della collega, in egual misura dobbiamo precisare che i rapporti lavorativi - quelli che regolano da sempre il vivere - ufficio dei dipendenti regionali della sede decentrata di Biella, dove, così, in ogni luogo di lavoro, almeno la «pausa caffè» viene condivisa - liberamente - con i colleghi con cui si intrattengono migliori rapporti.

Spiega con decisione quanto queste pubblicazioni nuociano - ancora - volta - all'immagine della Regione Piemonte - e, più in generale, alla già tanto bistrattata pubblica amministrazione, dove, peraltro, opera una maggioranza di persone senza debiti di coscienza, alla quale pensiamo di appartenere.

Regione Piemonte (seguono le firme)

NUMERI UTILI

BIELLA: 015/243.5311;
Caviglioglio: tel. 0161/666.066;
Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9;
Caviglioglio: telefono 0161/98.470;
Cossato: telefono 015/922.081.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 29, tel. 015/26.086.

QUESTURA

Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/950.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/351.129.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Matteotti 40, tel. 015/945.8411.

FARMACIE DI TURNO

A: Farmacia Dr. Role, G. G. Cossato 5 (Vernale), tel. 015/405.840. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle ore arie su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, diretta presentazione di ricetta medica urgente.

Segliano Micca: Dr. Valleggi, via Capellerio 35, tel. 015/47.24.60.

Ponderano: Dr.ssa Benzi, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.

Mongrando: Dr. Baraghi, Roma 39, tel. 015/99.62.50.

Trivero: Gualpa, via Roma 11, tel. 015/75.83.11.

Valdengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. 015/88.20.15.

AMBIENTI & PROGETTI

DAL 16 FEBBRAIO INAUGURAZIONE CON VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 20% AL 50%

UN OMAGGIO DI BENvenuto A TUTTI I VISITATORI

Via P. 395 - COSSATO -
Tel. 015.9842338 -
<http://ambientiprogetti.it> • e-mail: ambientiprogetti.it@libero.it

VASTA GAMMA DI ARREDAMENTI E COMPLEMENTI D'ARREDO A PREZZO SCONTATO

MASSIMA VALUTAZIONE PAGAMENTO IN CONTANTI

BMP compro oro

IVREA (TO)
LUIGI MASSIMO D'AZIOLA
Tel. 011.51.11.11

BANCO METALLI PREZIOSI

IVREA (TO)
LUIGI MASSIMO D'AZIOLA
Tel. 011.51.11.11

C.so Giulio Cesare, 129 - 10121 IVREA (TO)

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA € 0,88

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA**
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

E' STATO MESSO A PUNTO INSIEME DALLE AMMINISTRAZIONI DI GATTINARA, ROASIO ■ SERRAVALLE

Piano «notte sicura» in 3 Comuni

Ogni sera in servizio una pattuglia di vigili urbani

GATTINARA

Sedici agenti per i pattugliamenti notturni organizzati dalla Comunità collinare delle terre del Nebbio e del Porcino. Il nuovo che raggruppa le amministrazioni di Gattinara, Serravalle e Roasio ha deciso come primo atto di acquistare un veicolo per la polizia municipale: per il momento sarà aumentato il personale, ma con la razionalizzazione dei «civici» esistenti si potranno garantire nuovi servizi in orari notturni come già fatto qualche anno fa.

L'intenzione è quella di affiancare una pattuglia di vigili a carabinieri e polizia per aumentare la sicurezza dei cittadini: prevenzione di furti e soprattutto controllo della viabilità nei fine settimana, quando la circolazione aumenta e spesso l'abuso di alcol determina numerosi incidenti.

A darne comunicazione è il presidente della Comunità collinare, il sindaco Serravalle, Gianluca Buonanno. Abbiamo deciso di investire in questo servizio il primo stanziamento ottenuto dalla Regione: parte dei 65 milioni avuti serviranno appunto per dotare i nostri paesi di un nuovo mezzo dedicato ai vigili urbani.

Per i servizi coordinati notturni si uniranno tutte le forze: sei agenti di Gattinara, sei di Serravalle e quattro di Roasio. In tutto avranno sedici persone che garantiranno maggiore sicurezza. «Un



Presto anche di notte sarà in servizio una pattuglia di vigili urbani che opererà nei territori di Gattinara, Serravalle e Roasio

I «civici» avranno il compito di affiancare i carabinieri. Saranno compiuti dei controlli con l'etilometro. L'iniziativa al via entro poche settimane

servizio questi tipo era già stato sperimentato con ottimi risultati - commenta Buonanno - grazie alla collaborazione tra la singola amministrazione. Adesso che la legge consente e finanzia la gestione associata di determinati servizi crediamo sia un dovere partire proprio dall'aspetto sicurezza dei cittadini.

Il veicolo sarà ordinato la settimana prossima, e non appena sarà consegnato partiranno i nuovi pattugliamenti. Non è detto che i controlli siano effettuati solo in orari notturni: ad esempio i tre corpi di polizia municipale potranno confluire in una delle località aderenti alla Comunità collinare in occasione di particolari manifestazioni che richiedano un imponente servizio d'ordine. Intanto si sta mettendo in moto l'intera attività amministrativa del nuovo ente, ed entro il 28 febbraio il Consiglio dovrà approvare il primo bilancio.

Poi si sta pensando ad altri progetti specifici che coinvolgano i tre Comuni: «Le risorse a disposizione per il momento sono limitate», conclude Buonanno - ma l'assemblea dei presidenti delle 23 Comunità collinari del Piemonte ha già deciso di fare pressioni per ottenere maggiori stanziamenti sia dalla Regione che dal governo. (L. fo.)

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TRACCA GLI OBIETTIVI DEL 2002

Viazzo: «Sono i cormorani il pericolo per la pesca»

BORGHESE

Un nuovo tratto per la pesca sportiva tra Quaronna e Borgosesia, la battaglia si inasprisce. L'insegnamento della pesca nelle scuole, collaborazioni con la Provincia e l'Ovest Sesis. Insomma, tante attività per l'associazione pescatori e subacquei della provincia di Vercelli.

Il gruppo è costituito da recente, aderisce alla Fipsas e raggruppa oltre tremila pescatori. Al vertice, dal giorno della costituzione, è stato eletto il vicesegretario Marco Viazzo, ed è proprio lui a tracciare gli obiettivi per i prossimi mesi. Innanzitutto - afferma - devo dire che l'ottimo rapporto instaurato con l'amministrazione provinciale.

L'Ovest Sesis ci sta permettendo di lanciare tante iniziative nuove. E Viazzo ricorda quanto sia importante il sostegno di amministratori e politici in determinate «battaglie», quella contro i cormorani. Una specie di accusa per essere eccessivamente vorace di pesci di piccoli. «Praticamente - sottolinea ancora - il presidente dell'associazione - in pianura nel Sesis e nei suoi affluenti non esiste più esemplare di piccola taglia». Che, appunto, è il cibo preferito dai cormorani. Ogni uccello ne mangerebbe dai tre a cinque chili al giorno, e i pescatori chiedono un intervento per limitare in presenza dei volatili in zona: «Il senatore



Nel Vercellese e in Valsesia sono oltre tre mila gli appassionati della pesca

Lorenzo Piccini - spiega ancora - ha presentato un disegno di legge che prevede di rendere cacciabili i cormorani e per questo lo ringraziamo. Se la proposta dovesse diventare realtà speriamo almeno che venga stabilito un piano di abbattimento programmato dei cormorani altrimenti sarà la fine dei nostri fiumi. L'associazione si sta occupando anche di promozione: «In queste settimane - ha spiegato - siamo mettendo in pratica un programma dedicato alle scuole con il sostegno della Provincia. Poi ecco una novità per la pesca turistica: un tratto sarà creato in Valsesia, un altro nel Vercellese. Il primo è tra i Comuni di Quaronna e Borgosesia, dalla diga di Ducco al ponte della pietra: circa un chilometro e mezzo in tutto e l'amministrazione borgosesiana ha già garantito a Viazzo la disponibilità per allestire aree verdi attrezzate a supporto della riserva.

Per il Vercellese è stata individuata la roggia Marcova, ma il tratto preciso è ancora da scegliere. Abbiamo almeno 3-4 possibilità», dice Viazzo. Ecco poi un altro progetto per l'area valesiana: riunire tutte le piccole associazioni della bassa valle. «Le realtà minuscole hanno più senso, bisogna unire le forze: insieme si conta di più e si riesce anche ad abbattere le difficoltà gestionali e i relativi costi». E un'altra iniziativa sarà avviata in pianura con il sostegno dell'Ovest Sesis. Altre iniziative riguardano il tratto di Sesis compreso tra il ponte Quirico e Romagnano, che è gestito dalla riserva della società di Novara, e il Sessera, dove si vorrebbe chiedere il permesso di pesca invernale. (L. fo.)

RISERVATI AGLI STUDENTI

Alagna, corsi per conoscere la montagna

ALAGNA. Un progetto per coinvolgere maggiormente gli studenti nel «montagna». Seguendo l'esperienza di paesi che già adottano modelli didattici del genere come Francia, Svizzera, ad Alagna è stata lanciata un'iniziativa che si chiama «la collaborazione di Camera di commercio, Comunità montana, Ati e Provincia. Il progetto permetterà ai ragazzi di dedicare metà giornata all'apprendimento e al perfezionamento delle tecniche sciistiche, mentre al pomeriggio si seguiranno conferenze dedicate ai temi legati alla montagna e al suo ambiente.

Le lezioni tenute da esperti del settore che concorderanno gli argomenti con i docenti che seguono abitualmente gli studenti: si parlerà di esempio di sport, turismo, meteorologia ed economia montana. Per avere maggiori informazioni sul progetto è a disposizione il numero 0163.91109, l'indirizzo elettronico grobe@libero.it e anche il sito www.valsesiascuole.it. (L. fo.)

PER I PROBLEMI «TAV»

A Borgo d'Ale un ufficio della Coldiretti

BORGH D'ALE. Un ufficio a disposizione degli agricoltori interessati per risolvere i problemi derivanti dai lavori della linea ferroviaria ad alta velocità: lo ha aperto la Coldiretti interprovinciale di Vercelli e Biella. I lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria interessano non meno di 1.400 proprietari di terreni nel territorio della sola provincia di Vercelli. L'ufficio Coldiretti di Borgo d'Ale, in piazza Verdi (il collegamento telefonico è in via di attivazione) avrà come coordinatore responsabile Gianfranco Antonietta per tutti i problemi connessi con la «Tav-Cava», soprattutto per seguire le procedure derivanti dagli interventi per l'esproprio dei terreni. In modo particolare il coordinatore Antonietta sarà abilitato ad esprimere parere autorevole sulle valutazioni di liquidare per gli espropri, tenendo conto dei recenti aumenti dei «Vam», valori agricoli medi ottenuti grazie alla disponibilità degli assessori provinciali interessati. (w. ca.)

FINALMENTE GLI SKILIFTS POSSONO ENTRARE IN FUNZIONE. PUNTA INDREN APRIRÀ TRA QUALCHE GIORNO

Sci, all'alpe di Mera è giorno di debutto

SCOPELLO

Parte la stagione dello sci in Valsesia. La nevicata di mercoledì, come annunciato, ha permesso di preparare alcune piste. Così l'offerta per gli appassionati non sarà solo più quella della neve sparata con i cannoni, visto che in valle ce ne sono davvero pochi. Dal giorno di Natale a questa settimana si è potuto sciare soltanto ad Alagna-Wold per la discesa (con le piste disponibili) e a Scopello per il fondo, mentre da oggi appunto la disponibilità si amplia.

Non aprirà ancora il ghiacciaio di Punta Indren, dove comunque si lavora per preparare i pendii in vista di una possibile disponibilità degli impianti: a partire dalla prossima settimana invece l'Alpe di Mera: la copertura varia dai 40 ai 60 centimetri, e la neve è farinosa. Sono state battute alcune piste, e gli impianti di risalita disponibili per il momento sono tre, cioè la metà di quelli attivi. Il costo del giornaliero è di 17 euro

per i giorni feriali (la stazione resterà aperta fino a quando la neve permetterà di sciare) e 22 euro per i festivi.

Al Wold di Alagna, dove la neve naturale si è aggiunta a quella sparata, l'altezza del manto varia tra i 40 e gli 80 centimetri, e qui il biglietto spazia dagli 11,3 euro (9,3 il pomeriggio) nei feriali ai 15 euro (12,4 solo il pomeriggio) nelle giornate festive. E oggi apre i battenti anche la piccola stazione dell'Alpe Campo di Rimasco: la neve compatta è compresa tra i 35 e i 50 centimetri di spessore e l'impianto disponibile è soltanto uno: il giornaliero costa 15,5 euro, il pomeriggio 10,3. Resta chiuso invece lo skilift di Carcoforo.

Doppia l'offerta per lo sci di fondo. Si potrà sciare a Scopello (copertura che varia dai 15 ai 30 centimetri), e da oggi sarà a disposizione anche l'anello di Riva Valdobbio, dove il tracciato ha un fondo di neve compatta di circa 40 centimetri. Il biglietto d'ingresso per entrambe le stazioni è di 3,1 euro. (L. fo.)



A Mera, dopo la nevicata di mercoledì, oggi entrano in funzione gli skilift

OGGI PROVA PRATICA AL «CALAMANDREI»

Crescentino, nelle famiglie parte l'operazione composter per i rifiuti prodotti in cucina

CRESSENTINO

Parte anche in città, dopo l'adesione all'iniziativa del Consorzio Comuni per lo sviluppo del Vercellese, la raccolta differenziata dei rifiuti organici da cucina mediante i «composter». Per la promozione del compostaggio domestico sono stati organizzati due incontri: il primo all'istituto «Calamandreia»: il primo (una serata teorica) si è già tenuto mentre stamane alle 9.30 è prevista la giornata di prove pratiche. «Sono già pervenute - commenta l'assessore all'Ambiente Carmine Speranza - diverse richieste per avere il compost, un'operazione che la giunta ha deciso di premiare con un contributo del 10 per cento sulla tassa rifiuti.

Tra le iniziative dell'assessorato c'è anche la raccolta dell'umido, cioè gli scarti alimentari: «Nei prossimi mesi consegneremo a tutte le famiglie un bidoncino per questo tipo di raccolta. Inoltre stiamo organizzando un programma di raccolta carta e cartone nelle aziende. L'obiettivo è aumentare la differenziazione dei rifiuti: nel 2000 il Comune ha raggiunto il 15 per cento di raccolta differenziata, nel 2001 il 18 e nel 2002 si prevede di arrivare al 20 per cento. Presto saranno anche costituiti i cestini posizionati nel centro storico ed è allo studio il miglioramento dei «look» delle eco-stazioni. Da qualche settimana è stato attivato lo spazzamento delle strade la domenica mattina. (L. fo.)

ALLE 15,30 PRESENTAZIONE A VARALLO

Poesie di Pinet Turlo Corda d'Argento Valsesia in cinque libri

VARALLO

Sono cinque le iniziative editoriali dedicate al territorio valesiano che saranno presentate questo pomeriggio a Varallo in occasione della settima edizione di «Valsesia Libris». L'appuntamento organizzato dalla biblioteca civica «Fari-none Centa» è alle 15.30 al centro congressi di Palazzo D'Adda. Sergio Maria Gilardino, vercellese e docente all'università di Montreal analizzerà due volumi: «Grammatica del dialetto valesiano», espressioni idiomatiche, paragoni, proverbi, dizionario dei vocaboli arcaici di Silvio Aprile e «Poesie di Pinet Turlo».

Il critico d'arte biellese Bruno Pozzato presenterà invece in considerazione il catalogo del pittore di Grignasco Franco Fizzotti, «tiratura limitata a mille copie. Toccherà poi al giornalista Roberto Serafin, appassionato di montagna e direttore del periodico del Cai «Lo Scarpone», introdurre una delle ultime fatiche letterarie di Adolfo Pascariello: «La corda d'argento». Il libro, già presentato quest'estate ad Alagna, è dedicato al Soccorso alpino valesiano. Un altro giornalista, Marco Ferrari, direttore di «Alpe», parlerà infine di libro di Luigi Capra e Giuseppe Soglio intitolato «Attraverso i monti. Colli e collegamenti a sud del Monte Rosa». (L. fo.)

INSEGNANTI IN AGITAZIONE

Assemblee «Gilda» contro il precariato del pubblico impiego

VERCELLI. Doppia assemblea, giovedì prossimo, degli insegnanti della provincia per organizzare lo sciopero indetto contro la recente firma del contratto di lavoro del pubblico impiego. L'ha organizzata la «Gilda degli insegnanti», associazione professionale sindacale che nel Vercellese e in Valsesia raccoglie molti consensi.

Gli appuntamenti sono il corso Palestro 28, dalle 8 alle 10.30 per gli istituti per gli istruzione superiori e dalle 11 alle 13 per gli istituti superiori. L'accordo sottoscritto dai sindacati confederali - spiega il coordinatore provinciale Pierangelo Clerico - tradisce ancora una volta le attese dei docenti. La scuola, prima strumentalmente chiamata a sostenere la vertenza per il nuovo contratto, è stata poi per l'ennesima volta svenduta in cambio di pochi spiccioli di recupero dell'inflazione. (L. fo.)

IL MESE DELLA PELLICCIA
San Valentino
14 febbraio

Viverrerie
0125/676165

strada
6350

PAGLIUGHI SPORT

A IVREA

Incredibili Saldi — a 100 Lire

(cento lire) € **0.05**

SCI DISCESA —→ Fisher • Atomic • Rossignol

SCI FONDO —→ Fisher • Slegar

SNOWBOARD —→ Burton • Nidecker

ABBIGLIAMENTO SCI (giacche • pantaloni • salopette)

*La vendita è limitata ad un paio o capo
a cliente su un acquisto minimo di € 50*

(OFFERTE NON VALIDE SU ATTACCHI)

NUMERI LIMITATI

**LE VOSTRE ULTIME 100 LIRE
SPENDETELE DA...**

PAGLIUGHI SPORT

IVREA

Via Circonvallazione, 7
Via Circonvallazione, 28
Via Monte Brogliero, 6
(lato Via Circonvallazione)

ABBIGLIAMENTO

0125.40176

TECNICO

0125.641587

ALPINISMO-FONDO

0125.648834

SANTHA'

Via Galileo Ferraris

0161.935825

CALUSO

Via Torino, 11h

011.9831535

ASTI

Via Garetti, 8

0141.324270

ADSTA

Via De Tillier, 3

0165.238835

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione (tramite prenotazione telefonica al numero 0141 825349 nei seguenti orari: 9.00-12.00, 14.00-18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it)

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaria
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO
Émile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aimo e Nadia Moroni
IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Ezio Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsubisa
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

NORDOVEST PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

SONO 63 LE AZIENDE IMPEGNATE NEGLI STAND DI CERNOBBIO DOVE VERRANNO PRESENTATE LE COLLEZIONI DELLA PRIMAVERA-ESTATE 2003

Ideabiella, sfida alla crisi Sul Lago di Como un test per il tessile

Paola Guabellio

BIELLA
Il tessile era stato decisamente positivo per il tessile italiano, e negli stand di Cernobbio, esattamente l'anno scorso a questi giorni, anche le aziende di Ideabiella confermavano i segnali di ripresa. Circa 116.200.000 metri di tessuto prodotto dagli stabilimenti associati, fatturando di oltre 3.450 miliardi (più di 3.300 solo per il settore laniero) ed un export che raggiungeva i 2.000 miliardi. In altre parole, un incremento del 14,2 per cento in fatturato, dell'8,5 in volume e del 4,4 in addetti occupati rispetto al 2001.

A pochi giorni di distanza dall'inizio della 47ª edizione della fiera dedicata ai tessuti pregiati per l'uomo, il clima è certamente lo stesso. Il 2001 si è chiuso con una nota frenata della produzione, registrata per tutto il secondo semestre: del resto già durante l'ultimo appuntamento autunnale del-



Paolo Zegna e Pier Luigi Loro Piana rispettivamente presidente e vice di Ideabiella



l'expo, ai primi d'ottobre, a poco meno di un anno di distanza dalla tragedia di New York, si parlava di situazione brillante e di clima improntato a prudenza.

«La situazione è complessa», conferma Paolo Zegna, presidente dell'associazione. «Certe aziende in questo momento non

banno sicuramente risultati positivi e la raccolta ordini va a rilente. C'è molta cautela, altrettanta attesa di segnali di miglioramento. Il clima di incertezza è accusato dall'intero filiera, dal produttore al negoziante, e nessuno vuole rischiare più del dovuto. Dalla nostra, la consapevolezza che Ideabiella è

le nostre stoffe sono strategicamente valide e la filosofia della fiera è ancora quella vincente».

Da lunedì 25 a giovedì 28 saranno 63 gli espositori che metteranno in vetrina nell'area dinamica cornice di Villa Erba sul Lago di Como, le collezioni per la primavera-estate 2003, l'edizione meno importante dell'anno fra l'altro anticipata di una settimana rispetto al passato. Ma per gli imprenditori che partecipano all'expo (oltre la metà dei quali biellesi e varesiani, quindi veneti, lombardi e toscani) si tratta pur sempre un momento di verifica determinante, soprattutto in questo frangente.

Un primo test lo si potrà già fare a Premier Vision, la manifestazione parigina che debutta mercoledì 20 e vede impegnate buona parte delle aziende che poi si sposteranno a Cernobbio. «Si tratta di due momenti diversi», commenta Pier Luigi Loro Piana, vicepresidente di Ideabiella. «La nostra



Villa Erba a Cernobbio dove si svolge Ideabiella, fiera dedicata ai tessuti

fiera è specialistica e di dare un servizio puntuale e mirato all'altissima qualità. Certo viviamo una situazione stasi ma le energie ci mancano e neppure l'impegno o la voglia di fare ci sono venuti meno. In altre parole siamo pronti a reagire».

Sono mille gli inviti spediti a

stilisti e confezionisti di tutto il mondo, corrispondono puntualmente ad altrettante pretese negli stand durante le quattro giornate di lavoro. La serata di gala martedì 18 (l'unico momento «mondano» della manifestazione), quest'anno dedicata alle specialità ad alta cucina napoletana.

CASALE MONFERRATO

Balasso ■ Municipale

Cabaret stasera alle 21 al Municipale con il comico Natalino Balasso che propone «Il Balassò», regia di Paolo Magone. Direttamente dalla Zelig di Milano il comico porta in scena i suoi personaggi, fra cui quello dell'attore di film hard, il santone Solabar, sotto dei flagellanti e del bancomat dell'ultimo minuto e Cristoforo Colombo che legge brani del proprio diario. Fra i temi che Balasso affronta, dialogando con il pubblico, ci sono quelli della protesta contro il doppiaggio del cinema porno, l'impossibilità di allattare i postumi al seno, la fuga di Bach dai doveri coniugali, la tendenza delle piante mangiagusto a fregare le sigarette. Infine una raffica di battute del tipo: «Muzio Scevola era un uomo alla mano?». Ci sono biglietti disponibili al botteghino del teatro, costano 19,91 e 10,33 euro. [r. sa.]

DOMODOSSOLA

Bimbi in festa con Huber

Francesco «Huber» Gajardelli, il popolare Mediaman del Grande Fratello II, è l'ospite d'onore al Ballo dei bambini in costume che si tiene oggi dalle 14 al dancing Trocadero di via Fontana Buona a Domodossola, dove interverranno anche le maschere tradizionali Togn e Cia, i «promessi sposi» del Carnevale domese. La festa danzante dei più piccoli farà da prologo alla grande sfilata di domani con carri allegorici e gruppi, preceduta dalla distribuzione di pulenta e sciroppi (pulenta e salamini) in piazza Mercato. [f. r.]

CUNEO

Si recita Pirandello

Stasera e domenica (ore 21), al teatro Toselli, per la stagione di prosa, va in scena un classico di Pirandello: «Il berretto a sonagli», nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. Interpreti: i autori della regia Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Grosso e Enzo Vetrano. Biglietto da 23,24 a 10,32 euro. [v. p.]

«Coppelia» al Milanollo

Grande appuntamento con la danza stasera (ore 21), al Milanollo dove, il collaboratore con gli Amici della Musica, la compagnia del Teatro Nuovo presenta un classico dell'Ottocento che è diventato il pezzo forte delle più prestigiose formazioni di balletto internazionale: «Coppelia», musiche di Leo Delibes e coreografie di Arthur Saint-Leon, rilette da Daniela Chianini. «Coppelia» è il suo successo alla varietà dei temi che vengono ballati per raccontare la storia di una bambola, tanto bella da sembrare persona, costruita dal dottor Coppélius che l'ama come una figlia. Il biglietto costa 9,30 a 5,16 euro (da 5 mila a 10 lire). [v. p.]

GIRO d'ALPE

Gli occitani fra i cinque cerchi

Enrico Martinet

Le olimpiadi 2006 parleranno anche occitano? Dopo la richiesta del comitato promotore, l'associazione «Chambra d'Oc» ha preparato un «documento programmatico» per creare un legame tra il territorio e i Giochi. Non soltanto cultura, non solo lingua, quella occitana, che si vuole tra quelle ufficiali della manifestazione mondiale ospitata proprio dalle vallate piemontesi occitane, ma anche una gara particolare fra la proposta della «Chambra»: il «Pentathlon d'Oc».

Non una competizione inserita durante le Olimpiadi, ovvio, ma una che diventi l'alfiere dell'iniziativa culturale nell'estate o nell'inverno. Un evento che possa coinvolgere le popolazioni di tutte le vallate da quella di Susa a quelle monregalesi e che riesca a creare interesse e atleti di diverso tipo, appassionati a discipline che possono anche svolgersi fra le montagne: dalla bicicletta, alla canoa, dallo sci alla marcia.

modo per sottolineare le diversità delle valli anche in campo sportivo. Così la «Chambra d'Oc» si propone anche partner olimpico per incrementare «uno spirito di partecipazione delle valli occitane».

È un appello perché l'occasione dei Giochi possa fare da traino a un'esigenza culturale che non escluda nulla di quanto esiste nella vita odierna delle vallate occitane, ma che sappia, anzi, dare un contributo vicino all'antica cultura della lingua d'Oc che per anni è stata dimenticata.

Il documento ipotizza anche offrire ai giornalisti che seguiranno i Giochi una valigetta con materiale illustrativo anche video sulla cultura occitana diffusa in altri due paesi oltre l'Italia: Francia e Spagna. Sono circa 13 milioni gli abitanti del territorio che ha radici occitane. La presenza della lingua d'Oc fra quelle ufficiali dei Giochi del 2006 potrebbe concretizzarsi, suggerisce ancora il documento dell'associazione, con l'anno «se chanzas».

IN UN LIBRO DEL VERCELLESE ALDO PEZZANA I NOTABILI DISPENSATI DAL GIURAMENTO ■ FEDELTA' AL FASCISMO

Tutti «gli uomini del Re» al Senato

Nel '38 (con Einaudi in testa) si opposero alle leggi razziali

Aldo Alessandro

Dall'origine allo scioglimento (1848-1947) il Senato del Regno d'Italia contò circa 2400 membri. I suoi membri erano di nomina regia e vitalizi. Non ricevevano compenso. Sorta. Potevano però accedere alla buvette e leggere giornali e libri che affluivano in quantità alla «Camera Alta». Vantaggi di cui beneficiò neppure l'1%. Scelti fra 33 «categorie» (la prima era quella dei vescovi) e il Piemonte vi dette subito il saviglianese monsignor Luigi Nazari di Calabiana). I senatori furono sempre quanto di meglio esprime l'Italia dalla promulgazione dello Statuto alla seconda guerra mondiale. Mancava tuttavia una storia del Regno Senato. Il settantatreenne vercellese Aldo Pezzana, marchese di Capranica, presidente emerito del Consiglio di Stato e docente alla «S. Pio V» di Roma, ha ora colmato la lacuna sugli anni più difficili: dall'avvento di Mus-



Il Senato in un'immagine degli Anni Trenta

solini (1922) a Mussolini (1922) a Mussolini. In «Gli uomini del Re» (Ed. Bastogi) con penna lieve e giudizi lapidari l'autore documenta la lotta sostenuta dai senatori per impedire che il governo fascista divenisse dittatura totalitaria.

Lunghissimo è l'elenco dei «notabili» (ex ministri e deputati, ambasciatori, militari, magistrati, accademici, tutti dispensati dal giuramento di fedeltà al fascismo) immessi in Senato per far da arredo al re proprio perché liberali, democristiani, radicali, cattolici o grandi imprenditori, come Giovanni Agnelli sr., Luigi Burgo, Teresio Borsalino, Vittorio Cini, Guido Donagani.

Nel 1938 il Senato fece muro, nei limiti del possibile, anche contro le leggi razziali, che ottennero appena 150 sì e 10 no su 400 membri in carica (Luigi Einaudi votò contro, Benedetto Croce si presentò alla seduta). Va ricordato che nessuno propose di dichiarare decaduti la dozzina di ebrei che facevano parte dell'Assemblea.

I guai arrivarono nel 1944 con l'Alta Corte di giustizia per le sanzioni contro il fascismo. Rssa dichiarò decaduti centinaia di senatori, neppure sentiti. Una «con-

danna» che si estese anche dalle amministrazioni che presiedevano. Fu il caso di Agnelli. Solo dopo la proclamazione della Repubblica (2 giugno 1946) la Suprema Corte di Cassazione annullò quella condanna. Cosicché i senatori vennero reintegrati nel rango mentre ormai il re Umberto II era in esilio, anzi addirittura dopo l'elezione del Senato repubblicano (1948). Nacque pertanto la Consulta dei senatori del Regno, voluta da Umberto II e tuttora viva e vegeta come documento Pezzana nell'ultimo capitolo di questo volume di straordinaria interesse.

Esso verrà presentato lunedì 11 alle 18 al Circolo degli Artisti di Torino tra i cui presidenti molti - di valore - furono proprio i senatori Desiderato Chivaves, Ernesto Balbo Bertone di Sambuy, Leonardo Bistolfi, Teofilo Rossi di Montelera, Edoardo Rubino. Insomma, è una bella storia del Vecchio Piemonte.

LE PROSPETTIVE DOPO L'ASSEMBLEA A TORINO DELLE AREE AGRICOLE DI ITALIA, FRANCIA ■ SPAGNA

Frutta e verdura piemontesi con più garanzie

Primato cuneese nella produzione di mele, pere, pesche, albicocche e nocciole

Gianni Stanello

Piemonte ha ospitato alla fine dello scorso anno un'importante incontro sull'ortofrutta, che si ripeterà il prossimo a Perpignan, in Francia. Si sono ritrovati a Torino i rappresentanti dell'Arelh, cioè dell'assemblea dei venditori ortofrutticoli europei, di cui fanno parte Italia, Francia, Spagna e presto anche il Portogallo. I delegati hanno poi fatto visite in provincia di Cuneo, nel Saluzzese, per vedere le più importanti colture ortofrutticole della regione. Gli obiettivi dell'Arelh - come ha detto il suo presidente Guy Saint Martin - sono di tutelare e promuovere gli interessi delle Regioni produttrici e di sviluppare il dialogo e la concertazione, nonché di favorire le comunicazioni tra l'associazione e le regioni d'Europa. La produzione ortofrutticola dei tre Paesi incide per il 75-80 per cento sul totale europeo, rappresenta il 17 per cento

produzione lorda vendibile, ma usufruisce degli aiuti finanziari europei soltanto per il 4%. «Così non va bene», ha detto Saint Martin. «Dev'essere almeno rispettato il principio dell'equità».

In Piemonte - ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera - il comparto ortofrutticolo pesa per circa il 13 per cento della produzione agricola. L'area maggiormente interessata a queste produzioni è la Provincia di Cuneo. Emilio Lombardi - il Cuneese che ricava in media ogni anno 300 milioni di euro dalle coltivazioni frutticole - è un milione e quattrocento. Del Cuneese proviene quasi il 70 per cento delle mele prodotte in Piemonte (circa un milione di quintali su 1 milione e 450 mila), l'83 per cento delle pere (250 mila quintali su 300 mila), il 90 per cento delle

pesche e nocchine (1 milione e 400 mila quintali su 1 milione e 610 mila), il 60 per cento delle albicocche (100 mila quintali su 160 mila), il 60 per cento delle nocciole (115 mila quintali), per non parlare della scintidia, di cui la produzione piemontese (760 mila quintali circa) deve alla provincia di Cuneo quasi il 70 per cento (515 mila quintali). Di qui l'interesse della Regione e della Provincia di Cuneo in particolare, per i temi trattati nell'incontro Arelh, aggiunge Emilio Lombardi.

Nel suo intervento l'assessore Cavallera ha anche posto l'accento sulla crescente sensibilità dei consumatori circa i temi ambientali e salutistici. Dell'argomento è discusso in un gruppo di lavoro nell'ambito dell'assemblea, concludendo che i traguardi da raggiungere sono lo sviluppo di una ortofrutta nel rispetto dell'ambiente, l'armonizzazione della legislazione europea sull'uso dei prodotti fitosanitari e

sulla tracciabilità e certificazione dei prodotti. Sono anche stati raccomandati nuovi sistemi di meccanizzazione della raccolta, compatibili con le produzioni di qualità. L'assessore Cavallera ha proposto di intraprendere campagne di comunicazione per promuovere il consumo di frutta e ortaggi sicuri e garantiti. A questo proposito il gruppo di lavoro «Ricerca e sviluppo» ha raccomandato la sensibilizzazione dei governi nazionali e delle priorità relative alla sicurezza alimentare, alla qualità dei prodotti, alla sostenibilità ambientale e alla tipizzazione dei prodotti.

In conclusione dei suoi lavori, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno con l'impegno di dare maggiore peso contrattuale alla Arelh: in questa direzione infatti c'è ancora molto da fare, se si pensa che le regioni italiane aderenti sono soltanto il Piemonte, l'Emilia Romagna e la provincia autonoma di Trento.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DOCUMENTARIA E CENTO UCCELLI IMBALSAMATI

Dove sono tornati i «grandi selvatici»

Stambecchi, camosci, caprioli e ora anche lupi nel Cuneese

CUNEO

I grandi animali selvatici che vivono sulla catena alpina piemontese anche fuori delle aree di protezione stanno crescendo di numero ricoprendo territori dove erano scomparsi da decenni. Una mostra fotografica documentaria, che conferma il fenomeno, a cura dell'assessorato provinciale Tutela Fauna e Flora in collaborazione con il parco Alpi Marittime e l'Università di Torino è stata aperta nel Centro incontri della Provincia (fino al 20 febbraio).

E' un'occasione non perdere per ammirare le fotografie e soggetti imbalsamati di stambecchi, camosci, caprioli, cinghiali, muflone, volpe e selvatici rari recentemente ricomparsi come lupo, lince, tasso, gatto selvatico. Le fotografie di grande formato e a colori sono state scattate nell'habitat degli animali e vengono presentate cla-



Uno stambeco nei monti cuneesi

scuna una didascalia. Spiega l'assessore provinciale Emilio Lombardi: «La mostra documentaria, che attraverso la ricostruzione dell'ambiente montano, la presenza dei grandi selvatici sulle nostre montagne distinguendo i vari sistemi ecologici e

ambientali montani». Aggiunge Paolo Balocco, direttore del dipartimento caccia e pesca: «La crescita dei grandi selvatici è dovuta ad una più stretta vigilanza delle guardie volontarie e provinciali che hanno bloccato il bracconaggio e alla maggiore sensibilità ambientale dei cacciatori e anche dei montanari superstiti. Stiamo portando al successo il «progetto stambeco» che prevede la cattura degli ungulati nel parco delle Alpi Marittime per liberarli nelle vallate dove si erano estinti. Può sembrare strano la conferma che i selvatici aumentano viene dagli incidenti che essi provocano attraversando le strade delle vallate».

La mostra, che comprende un centinaio di uccelli imbalsamati, è aperta dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per visite scolastiche 0171445254. [g. d. m.]

DOMANI SERA AL TEATRO DI MONCALVO DEBUTTA IL NUOVO SPETTACOLO COMICO-MUSICALE «ALLUCE, BILLUCE E TRILLUCE»

Con i «Cavalli Marci» è una strana anatomia

MONCALVO
«Alluce, Billuce e Trilluce»: si ferma il conto delle dita dei piedi che i Cavalli Marci prendono dal loro nuovo spettacolo. Domani sera debutterà al Teatro Comunale moncalvese e replicherà il 13 e 14 al Civico di Vercelli e dal 15 al 17 al Colosseo di Torino.

È una novità assoluta per gli appassionati di cabaret, dopo l'ultima apparizione dei musicisti comici genovesi. Asti Teatro di due anni fa in «Zagadana», il profilo il tutto esaurito nella «bamboniera» moncalvese che, dotata di 430 posti, potrebbe vedersi attaccato il record delle presenze in venti anni di attività detenuto dal Piccolo d'India di 450 biglietti venduti.

Da parte loro i Cavalli Marci sono sotto istruttoria da parte del Guinness dei Primati, che in un'omologazione il record dello spettacolo comico più lungo del mondo: una maratona di 24 ore filate che ha sigillato il successo di questo gruppo di 9 elementi in carriera dal '95. I primi exploit al «Nassondormo Café», locale cult delle notti genovesi.

Nati da un'idea del comico Claudio Rufus Nocera e del musicista Fabrizio Pippo Lamberti, dalla formazione iniziale dei Cavalli Marci si sono staccati Luca Bizzarri e Paolo Kessigoglu, che hanno avviato una promettente carriera cinematografica («Il mambro» e «Tandem» di Lucio Pellegrini) e in varie trasmissioni televisive su Mtv e attualmente nelle «Cene» di Italia Uno. Mattatori in fortunati blitz al Teatro Cial e allo Zelig di Milano, i Cavalli Marci, dopo spumeggianti incursioni a Palermo, Italia 1 («Ciro figlio Target») e Raidue, hanno appena ultimato le riprese del loro primo

Una sorta di blob che unisce temi quotidiani al repertorio immortale della canzone italiana

film musicale dal titolo provvisorio «Come se fosse amore». Ma è pure un musical questo spettacolo, «ortopedico», promutato da diciassette teatri italiani. Anzi, è un blob musicale che mescola temi quotidiani al repertorio immortale della musica italiana di sempre. Tra i punti forti dello spettacolo è annunciato quello di

«Piedis, una sorta di Inno di Mameli dei Cavalli Marci animato da fulminanti gags, ma anche da ricordi nostalgici sulla banca da centomila prossima alla scomparsa.

Gli ingressi costano 15,49 euro (30 mila lire) per i primi posti, 12,91 (25 mila) per i secondi, 8,20 (12 mila) per le gallerie. Potrebbe una non affatto sicura esserci ancora qualche biglietto disponibile.

Intanto gli organizzatori hanno comunicato che «Un amore di strega» in cartellone il 18 e 19 aprile è stato sostituito da «Mortimer e Wanda», in scena il 15 febbraio, con Mario Zucchi e Marina Thovez. Informazioni: 0141 - 31.383 (dalle 15 alle 18).



I «Cavalli marci» domani sera presentano il loro nuovo spettacolo a Moncalvo

LUNEDÌ VA IN SCENA «UN GIORNO DOPO L'ALTRO»

Lucarelli al Civico con i suoi misteri

TORTONA

Lunedì, alle 21, al Civico, il Teatro Stabile di Torino presenta: «Un giorno dopo l'altro» dello scrittore Carlo Lucarelli. Ne sono interpreti e registi giovani talenti usciti dalla scuola del Teatro Stabile di Torino: Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Olivia Maniscalchi. Con loro in scena anche Gianluca Gambino. Le scene sono di Giorgio Barullo, i costumi di Viola Verra, le luci di Alessandro Salvatore.

Si è ricostituito il gruppo che nella scorsa stagione ha messo in scena con successo un altro titolo di Lucarelli, «Almost Blue». Il romanzo di Lucarelli (pubblicato da Einaudi) è la

storia di tre solitudini che si intrecciano in una caccia all'uomo: una poliziotta determinata; un ragazzo che per intercettare un messaggio sbagliato è assai di professione. L'azione è ambientata fra Bologna e altre città italiane, ma soprattutto fra due «non luoghi» affascinanti: la Rete e le autostrade.

Ci sono ancora posti disponibili in tutti i settori: i biglietti sono in vendita al Civico (anche telefonicamente) carta di credito, su Internet il sito www.teatrostabile.it, al numero telefonico 892424 (senza prefisso da tutt'Italia) di Pronto Pagine Gialle, nei punti TicketOne, alla Banca Crt di Torino, Tortona, Alessandria. (m. t. m.)

APPUNTAMENTO IN COSTUME QUESTA SERA A VERCELLI

Dame, tricorni e crinoline in discoteca rivive il '700

VERCELLI

La festa dei travestimenti per eccellenza, il Carnevale, si svolge questa sera, dopo le 22, alla discoteca Gallery di via Marsala, nel cuore di Vercelli. Se nei music club, di solito, underground e generi affini sono incastonati in ambienti tra laser ed effetti tecnologici, con il pubblico invitato a trasformarsi in paludamenti avveniristici, è invece decisamente originale questa tematica architettonica alla Gallery che si richiama la maniera esclusiva al Settecento.

Sotto il titolo «Una festa d'altri tempi...», il gran ballo vedrà apparire sulla pista evanescenti dame avviluppate in ampie crinoline, imparruccate e con le haulte alla veneziana sul volto. Mentre i cavalieri al loro braccio si pavoneggeranno in costumi decorati con delicati jabots e piumati tricorni in testa. Nel corso della serata anche il «grand buffet» e spunti settecenteschi.

E la musica? No, niente di chiacchierati ben temperati: si resta al commercial, all'house ed al revival, ecco tutto.

PRIMA TOCCA ALLA «MASK NIGHT», DOMANI IL CONCERTO, LUNEDÌ LA FESTA DELLA COPPA ITALIA DI VOLLEY

I Fuorionda accendono il pubblico del Cabiria

BORGOMAZZO

Il Cabiria è pronto a regalare tre «calde» notti ai cuneesi. Si comincia stasera con l'appuntamento con le maschere e la «mask music» selezionata dal dj Daperno.

Il momento più atteso è invece per domani quando sul palco del locale di Borgo San Dalmazzo (zona Borgomercato e multisala Cinelandia) saliranno i Fuorionda, formidabile «cover band» dal repertorio che spazia dai grandi successi «dance» degli Anni Settanta alle ultime hit sfornate all'ini-

zio del dai big di tutto il mondo. L'appuntamento è per la mezzanotte in un «Sunday night dance live» ormai diventato un appuntamento cult per il pubblico del Piemonte sud.

Il concerto di domenica avrà un bis lunedì sera. Per festeggiare la Coppa Italia di pallavolo vinta dalla Noicom Brebanca saliranno sul palco del Cabiria i Super Up, un'altra cover band particolarmente attesa che oltre a far ballare scatenerà tifosi vedrà in pista anche i campioni della pallavolo.



I Fuorionda protagonisti domani sera sul palco del Cabiria di Borgo San Dalmazzo

Dimenticati di pagare!

miglietti

FURNITURE

...ed è subito Casa

in occasione del **70°** anniversario

presenta l'operazione **Arredo 2002**

acquistando cucina, camera e soggiorno*

COMPRI

OGGI

COMINCI

A PAGARE

30

99.

IN 24 MESI

A TASSO

ADERENTE AL PROTOCOLLO TRA E CONSUMATORE

ADESIONE AL PROTOCOLLO

PIEMONTE ON LINE

Via Ivrea, 55 - 10060 Biella - Tel 015 403386 - Fax 015 4070410

E' UN SABATO D'ANTICIPI PER LE SQUADRE DELLE DUE PROVINCE: I BIANCHI IN EMERGENZA AFFRONTANO AL PIOLA UNA TEMIBILE RIVALE

Pro, spareggio play off con la Pro Sesto

La Biellese in casa della Rondinella cerca punti salvezza

Roberto Eynard

VERCELLI

Sarà una coincidenza, ma quando scocca l'ora degli anticipi per il carnevale la Pro si ritrova in emergenza. Dalle storiche partite con il Lancia di fine febbraio '95 (sei assenze subito, Col che si infortunò nel riscaldamento e alla fine una prestazione vigliacca con l'allora Robbiano a fare un tifo indavolato e ad applaudire non scroscianti applausi il 3-2 finale dello sfortunato match dell'anno passato con l'Alto Adige, sembra di sia un destino che puntualmente in questo periodo dell'anno trami contro il team di via Massaua.

Così sarà anche oggi nel match casalingo con la Pro Sesto (caldo d'inizio alle canoniche 14,30), il primo di una lunga serie che ha il compito di riportare i bianchi in area play off. Certo è che questo scontro diretto non capita sicuramente a fagiolo, vista la defaillance nell'organico biellese: Bari, Turi, Ferretti e Lorenzini vedranno il match dalla tribuna perché squalificati, Mirabelli e Farante per via degli infortuni.

Resta il dubbio d'Agostino, un interrogativo che sarà sciolto questa mattina con un consulto a tre, tra lo stesso giocatore, mister Braghini e il medico sociale Fabio Francese. La speranza è quella di portare «la freccia della Pro» in panchina e magari di impiegare per un quarto d'ora. Una possibilità che ieri si è leggermente rinforzata, visto che il giocatore da un paio di giorni ha ripreso ad allenarsi con intensità.

Disporre anche solo per una spezzina di match di D'Agostino sarebbe importante per la Pro visto che Facchini sta gradualmente ritrovando la condizione ma al momento farebbe molta fatica a tenere tutti i novanta minuti di gara.

E' questa una delle due incognite della Pro. L'altra riguarda il portiere. Luca Anania, l'estremo difensore prelevato dalla Pro Sesto in cambio di Passariello, potrebbe esordire oggi contro la sua ex-squadra (come del resto farà «Nando» per Brianza), anche Braghini può contare sempre su un Di Sarno che a Busto Arsizio nonostante i tre gol incassati ha disputato una delle migliori partite da quando veste la maglia bianca.

Per il resto la formazione è scontata. La difesa tornerà ad avere il suo assetto tradizionale visto che rientrano tutti e tre gli assenti di Busto, vale a dire Motta, Vianello e Bruni (mentre la casacca numero due finirà sulle spalle di Lazzari, a cui spetta il compito di rilevare Bari formato per un turno dal Giudice sportivo).

Poi ecco a centrocampo debuttare l'inedito duo formato da Fogli (dal rientro dal primo minuto dopo quindici partite) e Savioni mentre la fascia saranno presidiata da Pacchini e Raimondi. E' l'ex malinteso e Albinoletti la prima novità sicura della giornata. L'altra sarà quel-



Fogli fa il suo nientino dal primo minuto nel match odierno al Piola contro la Pro Sesto dopo quasi quattro mesi d'assenza

la del debutto in attacco in coppia con Andorno di Araboni, il «cero di Montebelluna» che ha subito bagnato la «vercellina» domenica con il gol del temporaneo 2-2 a Busto.

Insomma anche se la Pro sarà costretta a presentare uno schieramento in emergenza (che si farà pesare soprat-

tutto al momento dei cambi, in campo andrà sempre una squadra testa e intenzionata a riprendere un cammino spedito. Cosa che deve essere fatta oggi contro una squadra che all'andata vinse una partita stradominata dai Braghiniani. I quali hanno pieno diritto alla rivincita.

Debutto all'ex Robbiano per i nuovi Araboni, Raimondi e forse Anania. A centrocampo c'è Fogli. In dubbio D'Agostino

Corrado Neggia

BIELLA

L'«Due Strade» di Firenze, la Biellese cercherà di imboccare la direzione giusta, senza farsi distrarre dalle statistiche, che vedono sempre soccombente in riva all'Arno (due precedenti) Fiorentina a fine anni Trenta, uno più recente, due stagioni orsono, con la Rondinella, perdipiù con le polveri offensive bagante.

Senza alcun tentennamento, i bianconeri hanno però bene impresso nella mente solo concetto da sviluppare per dare uno scossone decisivo alla graduatoria: vincere, o quanto non tornare a casa con le mani vuote. Vale la stessa considerazione fatta subito dopo il match di Valenza - spiega mister Angelo Corrinno Grassi - Con la regola dei tre punti, vincere può risultare fondamentale, ma in certe occasioni anche la politica dei piccoli passi è da gettare alle ortiche. A distanza di una settimana, vincendo con il Legnano, anche il punto raccolto con la Valenzana ha avuto il suo peso per distanziare e raggiungere alcune delle dirette concorrenti.

Rispetto alla gara di andata, entrambe le squadre hanno operato numerosi cambi. A non immutata è la posi-



Difficile trasferta a Firenze per la Biellese, che punta a fare bottino pieno

zione occupata da entrambe in zona play-out. Il club toscano, oltre ad aver esonerato Giuseppe Donatelli, ha addirittura cambiato padrone e il nuovo nucleo dirigenziale ha affidato la panchina al tecnico Massimo Morales, che vanta la curiosità di essere stato il vice di Trapattoni al Bayern Monaco.

Dal suo insediamento, la Rondinella ha iniziato a respirare, raggranellando quei punti necessari per non far spegnere la fiammella della speranza. Al proposito giunge il monito di Grassi: «Ho visto la Rondinella sabato scorso a Sesto San Giovanni e mi ha fatto un'ottima impressione. E' una squadra ben in campo, e che anche in inferiorità numerica ha saputo conquistare un risultato positivo. Un pronostico? E' logico che temiamo tutti, ma con il massimo rispetto degli avversari odierni non ho dubbi a credere che abbiamo tutti i requisiti necessari per raccogliere i tre punti. Per raggiungere questo proposito, la concentrazione dovrà sempre essere massima, anche perché la struttura dello stadio toscano, simile a quella del Pisa di Cossato, costringe al pubblico di tramutarsi nel classico dodicesimo uomo. Al novantesimo tireremo il sommo e ci adatteremo al responso dal campo».

Mettendo a fuoco l'incontro, la Biellese godrà di un piccolo beneficio: la Rondinella sarà priva del proprio capitano Garofani (squalificato) e l'assetto difensivo ne potrebbe risentire oltre misura. Viceversa i bianconeri saranno privi di Maffei (anche lui fermato dal giudice sportivo), ma potranno contare sul rientro in organico del difensore Pistone, che dovrebbe però partire dalla panchina. Il probabile undici iniziale vedrà la presenza di Mordanti tra i pali; Pedrocchi, Mazza e Consoli difensori centrali; Abate e Berger (Milano) a spingere sulle fasce; Spinale, Lasagni e il «deb» Tagliani nella zona nevralgica del campo; Carbone e Dusi coppia d'attacco. Il fischio d'inizio del signor Rubino di Salerno è previsto per le 14,30. Diretta radiofonica sui 100.800 Mhz di Radio Biella.

IN SERIE D

ALLE 14,30 GLI AZZURRI OSPITANO AL COMUNALE LA CASTELLETTESE. VIASSI: «E' L'INCONTRO PIU' DIFFICILE ■ QUESTA FASE DEL TORNEO»

Il Trino vuol vincere per dimenticare Borgosesia

Incerta la presenza di Giordano Bisesi sarà Andric a guidare l'attacco

Piermarco Ferraro

TRINO

Dimantare la sconfitta di Borgosesia e tornare a brindare con i tre punti. Questo l'obiettivo del Trino impegnato nell'anticipo di questo pomeriggio al Picco (fischio d'inizio alle 14,30) contro la Castellettese. Un avversario temibile per l'andata di Viassi: «Forse il più scorbutico che potevamo affrontare in questo momento», puntualizza il tecnico azzurro. I novaresi sono un complesso difficile da spiagare, si trovano nelle zone «a rischio». Dovranno fare attenzione, soprattutto scendere in campo con la giusta concentrazione e ritrovare lo spirito vincente del match contro il Savona.

Insomma i nove punti di vantaggio che il Trino vanta nei confronti della Castellettese non tranquillizzano il tecnico, così come il fatto che l'undici di Cotta, nonostante alcuni nuovi innesti sia, con 15 reti, il terzo miglior attaccante del campionato (dopo Sestrese e Dordona hanno fatto peggio). «Elementi come



Oggi il Trino ospita il ko di Borgosesia riceve la Castellettese. La gara è stata anticipata per evitare la concomitanza col Carnevale

Randazzo e Mascheroni, tanto per citare due tra i nomi più altisonanti, sono giocatori in grado di fare la differenza - dice Viassi - ma anche i neo acquisti Chiaro e Proetto sono da sottovalutare».

All'andata il Trino vinse grazie

a una punizione di Melchiorri. Un acuto esterno dal quale gli azzurri avevano trovato il giusto slancio per scalare preziose posizioni di classifica. «E migliorare il nostro piazzamento dovrà essere l'obiettivo» questo scorcio di torneo - spiega Viassi - Abbiamo

le capacità per farlo anche se, ovviamente, dovremo sempre dare il massimo».

Capitolo formazione. Il problema maggiore per Viassi sembra l'attacco. L'intenzione del tecnico è quella di schierare due punte, ma l'assenza di Soragna

il recupero ancora ottimale di Giordano Bisesi tengono ancora in dubbio l'allenatore: «Bisesi a Borgosesia ha giocato, ma è stato costretto a uscire. Ancora ieri, dopo l'ultimo allenamento, la caviglia si è gonfiata, dunque dovremo valutare attentamente la possibilità di un suo impiego. Le altre punte sono ragazzi giovani che potrebbero avere qualche problema a essere impiegate dall'avvio contro un avversario non facile». Unica certezza, per il pacchetto offensivo, quella del crosto Andric.

In difesa davanti al portiere Locatelli, agitano Selecone e Izzo (esterni). Beccati e Rotolo centrali. A centrocampo rientra Flavio, con Chiumento e Dattino (o Sangulodice) sulle fasce. La regia sarà affidata a Col, mentre Melchiorri giocherà a ridosso di Andric. Se, invece, Giordano Bisesi sarà del match il «sacrificato» dovrebbe essere dei due corsari.

Oggi si giocano altri due anticipi: Ivrea-Sestrese e Borgomanero-Voghera, trasmessa in diretta da Rai sport satellite.

TENNIS

IN VIA LIGURIA SI GIOCA ANCHE IL TORNEO PIEMONTE

Trofeo Bertotto, domani in campo i team biellesi

BIELLA

Intenso week-end tennisistico sul campo della provincia. Nel trofeo «Piemonte» maschile, limitato 2.7, il Tennis Biella esordirà sul campo di via Liguria domenica 15, ospitando Santena. «Ci siamo iscritti a questa manifestazione - commenta il maestro Stefano Veronesi - per consentire ai ragazzi di allenarsi in vista dei prossimi impegni. Nella prima giornata siamo stati sconfitti dal Country La Giardi- di Asti per 2-1 ma il prova di Vaira, Dalmasco e Latino è stata comunque positiva».

Perfetto l'esordio dell'Alba Marina, a segno per 3-0 contro il Torino, grazie ai successi ottenuti da Alessandro Pilotto, Simone Negri e, in doppio, dalla coppia Pilotto-Mercandino. Nel secondo turno la squadra valdostana sarà attesa domenica dall'Al Novera.

Nel trofeo «Paola Bertotto»,

riservato ai giocatori di 4ª categoria, sono in lizza quattro formazioni biellesi, in campo tutte domani. Il Ct Biella A (Consuelo Caprussi, Giulia Massaro, Betty Gobbi ed Alessio Bodo) ospiterà alle 10 il Ct Monviso, mentre la formazione B (Anna Arlorio, Benedetta Strona, Valeria Zucconi e Chiara Alliatto) esordirà in trasferta contro il Dordona.

Impegno casalingo anche per il Ct Alba Marina (Sarah Gamburo, Anna Sogno e Lara Torrelli) in campo dalle 12 contro il Ct Sangano.

Infine, il Ct Sandigliano (Alessandra Guarino, Eleonora Cerruti e Federico Parera) potrà avvalersi del fattore campo (ora 10) contro il Dill'Orto.

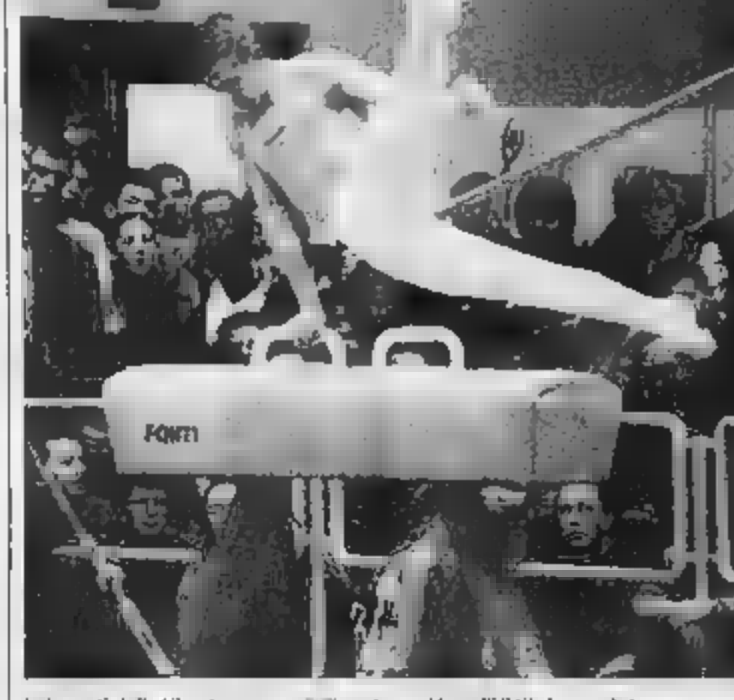
Nel trofeo «Balducci», limitato ai 4ª categoria, domani alle 10 la compagine dell'Alba Marina (Davide Mercandino, Edoardo Piana e Giacomo Roggia) inizierà il torneo contro lo Sport Centre.

(m. pe.)

A SCHIO ■ DISPUTA LA PRIMA DELLE QUATTRO PROVE VALIDE PER L'ASSEGNAZIONE DEL TITOLO ITALIANO CON I VERCELLI TRA I FAVORITI

Libertas, parte l'operazione scudetto

Ma il francese Aymes rischia di saltare la gara per infortunio



I ginnasti della Libertas cercano di portare a Vercelli il titolo assoluto

Con l'incognita legata a Thierry Aymes, la Libertas inizia quest'oggi a Schio la rincorsa allo scudetto di ginnastica artistica. E' la prima delle quattro prove che assegneranno il tricolore 2002. Per certi versi la più importante, ma anche quella maggiormente ricca d'emozioni e colpi di scena. «Purtroppo - sottolinea il tecnico vercellese Alberto Fornara - il francese, nel corso di una prova ha subito un trauma alle vertebre cervicali. Soltanto quest'oggi avremo dai medici l'ok per la sua presenza. Lui ha assicurato che farà di tutto per esserci ma, naturalmente, l'ultimo responso spetterà ai sanitari».

Aymes dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza della squadra in questo debutto: «Contrariamente all'anno scorso - precisa Fornara - il nostro straniero sarà impegnato al corpo

libero, specialità che ai Giochi di Atlanta, lo aveva visto chiudere al quarto posto. E con Pozzo, campione italiano della specialità, proveremo qualche prezioso decimo ai nostri avversari». Che, ancora una volta, saranno Meda, detentore dello scudetto e Melzo che può schierare i Nazionali Morandi e Busnari. «Anche il neo promosso Ginnastica Torino, con gli ex Forte e Volta potrà senz'altro dirci la sua - continua Fornara - Insomma prevedo un torneo equilibrato nel quale un ruolo importante potrebbero giocare anche gli stranieri molti dei quali li conosceremo solo stesera».

La prova di A1 comincerà alle 20,45, preceduta nel pomeriggio le gare di A2. Tre gli atleti quali i ginnasti dovranno cimentarsi: al libero libero anche anelli e cavallo con maniglie. «Ed è proprio agli anelli che dovremo difenderci dal Meda -

precisa il tecnico Libertas - visto che i lombardi schiereranno gli specialisti Angioletti e Coppolino. Noi risponderemo Caldora, al rientro ufficiale dopo l'operazione alla spalla a Pozzo. Stessa accoppiata per il terzo esercizio, quello a cavallo con maniglia, forse il più incerto: «Tecnicamente, forse, ci facciamo preferire - sostiene Fornara - ma anche qui sarà una questione di pochi decimi a fare la differenza. I ragazzi, questa settimana, si preparati a Milano con Andrea Sacchi per perfezionare e provare qualche coefficiente di difficoltà più da inserire negli esercizi in gara. Purtroppo Enrico Pozzo è stato debilitato dall'influenza, ma la sua presenza non è in dubbio».

Dopo Schio il torneo di A1 e A2 farà tappa a Vercelli il 23 febbraio. In quell'occasione Paola Picco, ginnasta siciliana, rannocchia alla sbarra, si volteggia e alle parallele.

(p. m. 1.)

Lancia Y

1.2 Elefantino Blu



Prezzo di Listino Lancia

L. 19.827.000 € 10.239,79

Sconto rottamazione

L. 3.037.000 € 1.568,48

Prezzo Effetto

L. 16.790.000 € 8.671,31

Cumulabile con **L. 14.000.000 Tasso Zero** in **24 mesi**

Lancia Lybra 1.9 JTD SW



veicolo aziendale

Listino **L. 49.700.000** € 25.667,91
Prezzo Effetto **L. 39.900.000** € 20.606,63

Alfa Romeo 156 1.9 JTD



veicolo aziendale

Listino **L. 47.250.000** € 24.402,59
Prezzo Effetto **L. 35.900.000** € 18.540,80

Concessionaria Lancia

aperti sabato e domenica 9 - 10 febbraio

Effetto

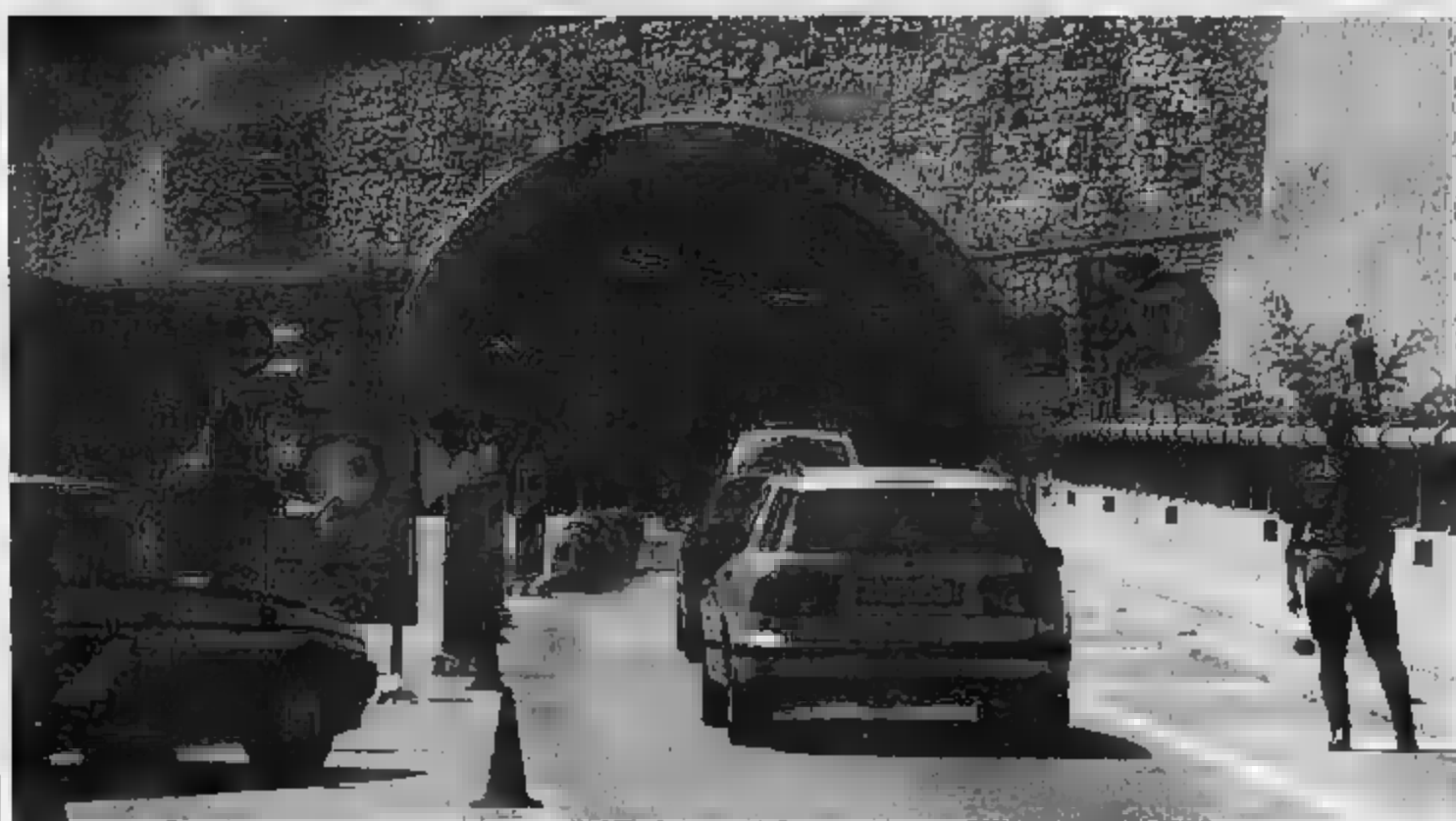


GAGLIANICO (BD)
VIA CAVOUR, 52
Tel. 015.54.27.07

BORGOSIESIA
VIA MARCONI, 42
Tel. 0163.21.482

VERCELLI
CARESANABLOT
VIA VERCELLI, 15
Tel. 0161.21.70.80

PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi antincendio nelle gallerie e la quarta corsia nel tratto tra Savoux e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore delegato SitaF. Lunedì via ai lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni Misio

Si chiama «Margherita» la marmotta - con elmetto, pala e piccone - che da lunedì 11 febbraio, e per oltre tre anni, terrà informati camionisti e automobilisti che percorreranno l'autostrada A32 da Torino a Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più bella, più funzionale, e soprattutto più sicura. La vista dalle Olimpiadi 2006. Margherita cercherà di farci sopportare code e disagi, spiegandoci come aggirare gli ostacoli, con uscite e rientri, ma anche perché si sta lavorando e quanto dureranno i lavori.

«Si tratta di opere importanti per oltre 125 milioni di euro (240 miliardi di lire) che non possono attendere un giorno in più», spiega l'amministratore delegato della SitaF, Mario Virano. Parte la realizzazione dei nuovi sistemi antincendio in tutte le sette gallerie. Il potenziamento dell'illuminazione nel tunnel di Prépin, il rinnovo delle colonnine Sos, i «tagli» variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoux-Bardonecchia, 7 km ancora a tre corsie, cioè a livello della viuperia. Torino-Savona: raddoppio. «Avremmo già iniziato da tempo su questo piano di lavori - aggiunge Virano - se non ci fosse stato il blocco del traffico del Monte Bianco e i «messaggi» ribaltamento del traffico sul Frejus. Cosa che ci ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per non intralciare la circolazione».

La marmotta-logo Margherita, compagna del castorino-logo dei cantieri «Torino, non sempre lavoratore puntuale, per fortuna non seguirà le regole naturali dei mesi: l'eterno. Cioè i cantieri non avranno. Anzi, assicura Virano, allarmando che vi è già stato slittamento: novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura del Bianco. Riapertura che continua a slittare: settimana che continua a

Di conseguenza non si dovrà perdere neppure un giorno: la SitaF ha già avuto incontri con la Comunità montana e con l'Ati per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate per ridurli al minimo.

Ma disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifinire in ogni sua parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, prima di essere stata completata. Ci sono stati ripetuti allievi per carenze da parte di Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato numerose pecche. «Riconoscere che il complesso autostrada-traforo ha retto bene all'impatto del raddoppio del traffico pesante dopo

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbia abbandonato l'idea originale, contestata da tutti, di un unico alternato al Frejus, ed abbia mantenuto la bidirezionalità. E questo in attesa della costruzione, già decisa, della galleria parallela di 4 metri x 80, e forse raddoppio del tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che ancora i francesi tiepidi.

Il primo cantiere, previsto lunedì 11 febbraio al 31 luglio è sulla manica discendente della galleria di Col: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, rimarrà sempre aperta quella di sorpasso e, in caso di picchi eccezionali di

traffico, anche una corsia manica in salita verrà utilizzata per la discesa. Verranno realizzate nicchie Sos e antincendio (con idrante) ogni 200 metri, con segnaletica e posa di impianto idrico e cavi servizio. Una dopo l'altra tutte le sette gallerie della A32 saranno attrezzate in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori incominceranno a marzo 2003, per concludersi a ottobre 2005. La difficoltà sta nel costruire lasciando sempre agibile una corsia in salita ed una in discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirottare

almeno corrente di traffico sulla viabilità ordinaria. Cosa che è evitata con un'alternanza di interventi. Ci saranno code, ma la soluzione è la meno traumatica. Importante sarà anche la realizzazione dello svincolo di Bardonecchia, che sarà costruito fra il maggio 2002 e il marzo 2004. Ma prima dell'autunno 2005 si provvederà anche alla riqualificazione dell'intera autostrada: risanamento del rilevato per a prematuri deterioramenti della pavimentazione, sistemazione delle barriere, rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti, rinnovo dei sistemi di drenaggio.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni. Improbabile la rielezione nella SitaF

Mario Virano, dal 1999 amministratore delegato della SitaF, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. Gli altri membri, indicati dal governo, sono il presidente e amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (FI), attuale commissario, i consiglieri Giovanni Battista Papello (An), Giuseppe Bonomi (Legal) e Alberto Brandani (Ccd-cdu), tutti subcommissari. Per Virano, che ha condotto il successo del risanamento della società del Frejus, dove è stato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante della sua professionalità.

Architetto, 53 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Pci, prima nel 1990, Mario Virano è stato anche amministratore dell'Atm (dal 1980 al 1983), della Sati (dal 1975 al 1981) e

membro del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1982 è stato membro di organismi internazionali di trasporti. Pur essendo vicino ai Democratici di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo alla SitaF, sponsorizzato dal gruppo del torinese Marcello Gavio, maggiore azionista privato, è coinciso con un radicale cambiamento dell'immagine della società, anche nei confronti della popolazione della Val di Susa. Oltre che alla risoluzione di seri problemi economici, l'opera di Virano è indirizzata al miglioramento della struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione SitaF è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un rinnovo. (g. b.)

Il metrò avanza in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua. Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò continua i lavori per la realizzazione delle stazioni Rivoli e Massaua. Modifiche alla viabilità. In particolare, entro la metà di febbraio, tra piazza Massaua e Brunielleschi, il marciapiede controviale verrà trasformato per permettere la creazione di due corsie di marcia, come già avvenuto a tratti tra piazza Rivoli e piazza Bernini. Inoltre, preannunciato, sono iniziati i lavori per l'installazione del cantiere della stazione Rivoli, tra largo Francia e piazza Rivoli (lato Est). Si tratta della sesta stazione che inizia ad essere realizzata, dopo quella di Forni e Paradiso in Comune, Collegno, Marone, Bernini e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino. La viabilità è spostata sui controviali. Le corsie sul lato destro dei

controviali è vietata, ma vengono creati 68 nuovi posti auto sulla carreggiata centrale. «Vi attraversamenti pedonali. Il percorso dei mezzi pubblici non subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali. I cassonetti Amist trasferiti sulla via laterale».

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Forni, Paradiso, Marone, Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità sui controviali di Francia tra piazza Massaua e piazza Rivoli avverrà per fasi entro il primo febbraio 2002. Nel febbraio è previsto l'avvio dei cantieri in Vittorio Emanuele II con restringimenti e brevi interruzioni dei controviali in corrispondenza delle future stazioni Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova.

Specchio dei tempi

«A Torino non operativi i servizi per l'inserimento disabili al lavoro» - «Volevo pagare con vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per 42» - «Non basta lavare i tovaglietti»

Un lettore ci scrive: «Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria di Genova Piazza per acquistare un biglietto per Arquata Scrivia (costo 2,58 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettare il pagamento moneta in lire (essatamente 4 pezzi da lire 500; 2 pezzi da 200; 1 pezzo da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo non ero in possesso di altri soldi. Mi veniva consigliato dall'Ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica relativo alla medesima tratta (44 km). Anche in questo caso, se non rispondevo, rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornato all'Ufficio informazioni e riferendo l'ulteriore accaduto, mi è stato informato che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercedere con il Dirigente della biglietteria. Raccontando, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che le relative istruzioni venissero spiegate, ricevo il sospirato biglietto alle ore 15,57 ormai in tempo non utile per poter salire sull'Interregionale Ventimiglia-Milano partito in perfetto orario alle ore 15,58. Sicuro che, almeno fino alla data ufficiale di addio alla nostra «vecchia» valuta, ovvero il giorno 28 febbraio o, almeno relativamente a pagamenti non esuberanti, assistano lire di serie A e lire di serie B».

Gianluca Maruffo

Un lettore ci scrive: «Mi sono fatto l'Atm a sostenere che i trasporti pubblici torinesi sono più rapidi grazie alle targhe alterne? Semplice, lo sostiene e basta. L'altra mattina

ogni giorno mi sono recato al lavoro con i mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il 42 in corso Rosselli. Perdo quello delle 7,40. Il 42 passa alle 8,05. L'autobus: il primo non apre neppure le porte; il secondo cerca di accogliere le (almeno) quaranta persone (studenti e lavoratori) maggioranziali che nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7,30 alle 8,00 uno, al massimo due, passeggeri. E non voglio inferire descrivendo come avviene il viaggio di ritorno dopo le 19,30».

Beppe Nalino

riale che ogni famiglia porta per ogni bambino: pennarelli (almeno di due tipi), vasi e colla a stick, bicchieri, fazzoletti e tovaglioli di carta (che nell'anno ammontano ad almeno 2 x 3 confezioni ciascuno), salviette umidificate e talvolta come è una mia figlia il sapone neutro per le mani perché quello fornito dal Comune è scarsa qualità.

«Lavoriamo a rotazione le tovaglie che vengono usate per fare merenda perché il Comune non le passa e quindi le abbiamo confezionate noi genitori. Le laviamo a turno nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, piccola quota per il fondo cassa per l'acquisto di materiale di vario genere, facciamo le fotocopie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare senza schede, forniamo la carta di recupero che al 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini».

«Detto questo, vorrei solo sottolineare che nella mia busta paga ho una detrazione mensile pari a 58.667 lire per i miei 2 bambini: come si pensa di aiutare le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?».

Segue la firma

specchiatiempi@lastampa.it

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUBITO E ANCHE A RATE.



- Disponibilità di punti vendita Marvin in «chiavi in mano», in Torino, Cuneo e provincia.
- Impegno «Marvin», leader del settore, in comodato gratuito.
- Non serve esperienza, Marvin ti insegna gratis il mestiere.
- Investimento contenuto e finanziabile*.

Telefono subito al 335.66.03.753 oppure al 011.56.24.033

Grande Marvin
GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E TELEFONIA

A MIRAFIORI C'E'



La nuova sala Bingo che aspettavi!

ORARIO: dalle 15 alle 01 (Mar. - Mer. - Gio.)
dalle 15 alle 03 (Venerdì - Sabato)
dalle 14 alle 01 (Domenica)

NOTIZIE dalle AZIENDE

da sposa ■ bolidi ■ Formula Uno ■ Nozze da sogno Guidasposi Meeting

Museo dell'Automobile (Torino) 9-10 febbraio 2002. Al Museo dell'Automobile (Corso Unità d'Italia, 40 - Torino) tra auto storiche e bolidi di Formula Uno si terrà «Nozze da Sogno», rassegna sull'organizzazione del matrimonio organizzata da Guidasposi e giunta alla sua 6ª edizione. Non una tradizionale fiera espositiva, ma una rassegna prestigiosa caratterizzata dall'eleganza delle proposte degli operatori di settore e dalla peculiarità dei locali in cui si svolge: questo appuntamento, in questa cornice suggestiva ed in un'atmosfera assoluta di eleganza, saranno apprezzate le collezioni del 2002 di abiti, accessori, calzature, gioielli, orologi, foto e video, il noleggio, il viaggio di nozze, e molto altro ancora. Nel giorno di apertura di «Nozze da Sogno» sarà anche possibile assistere a spettacoli teatrali, espositivi, musicali e da ballo. La rassegna è gratuita e da lunedì 11 febbraio è possibile che per completezza e valore è da lunedì 11 febbraio. La rassegna è ricca d'Italia. In questo giorno di apertura di «Nozze da Sogno» sarà anche possibile assistere a spettacoli teatrali, espositivi, musicali e da ballo. La rassegna è gratuita e da lunedì 11 febbraio è possibile che per completezza e valore è da lunedì 11 febbraio. La rassegna è ricca d'Italia. In questo giorno di apertura di «Nozze da Sogno» sarà anche possibile assistere a spettacoli teatrali, espositivi, musicali e da ballo. La rassegna è gratuita e da lunedì 11 febbraio è possibile che per completezza e valore è da lunedì 11 febbraio. La rassegna è ricca d'Italia.

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Opedali e riposo di «consiglio» un'impresa «fiducia», i consigli «cari»

Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande Impresa della Città di Torino!

FUNERALI CLASSICO
A 2.000.000 LIRE

IL GIUBILEO

Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633003

Il nostro impegno: dignità di tutti in pratiche (sepolcrali, cinerarie, ecc.), bare e sepolcri, trasporto con confortevole Mercedes; nostri diritti canonici, ecc.

CUNEO
VIA ROMA, 32

coincasa

CHIUDE
per CAMBIO GESTIONE

**CHIUSURA
DEFINITIVA
16 FEBBRAIO**

ULTIMI GIORNI!
SCONTIAMO gli SCONTI!

RIAPERTURA A MARZO CON LA NUOVA GESTIONE!

VENDITA DI LIQUIDAZIONE DAL 15/01 AL 16/02/02

COMUNICAZIONE AL SINDACO DEL 19/11/01

ORGANIZZAZIONE
Vendite Straordinarie

ilema

ALBA - TEL. 0173.281613
www.ilema.net

benvenuti nel nuovo mondo ford - mazda

Azzurra
ford mazda

soluzioni che contano

www.fordazzurra.it

tutta la gamma Ford-Mazda:
 • specializzata in veicoli commerciali
 • centro usato D.O.C. vetture e veicoli commerciali
 • acquisto con metodo idee ford
 • noleggio auto, furgoni, camion
 • noleggio operativo ford credit
 • leasing esteso assistenza post-vendita
 • carrozzeria, carrozzeria
 • magazzino ricambi
 • centro revisioni

cuneo
 la casa della cultura
 madonna dell'aima



SABATO 9 FEBBRAIO

**DJ IVAN
JACOBUCCHI**

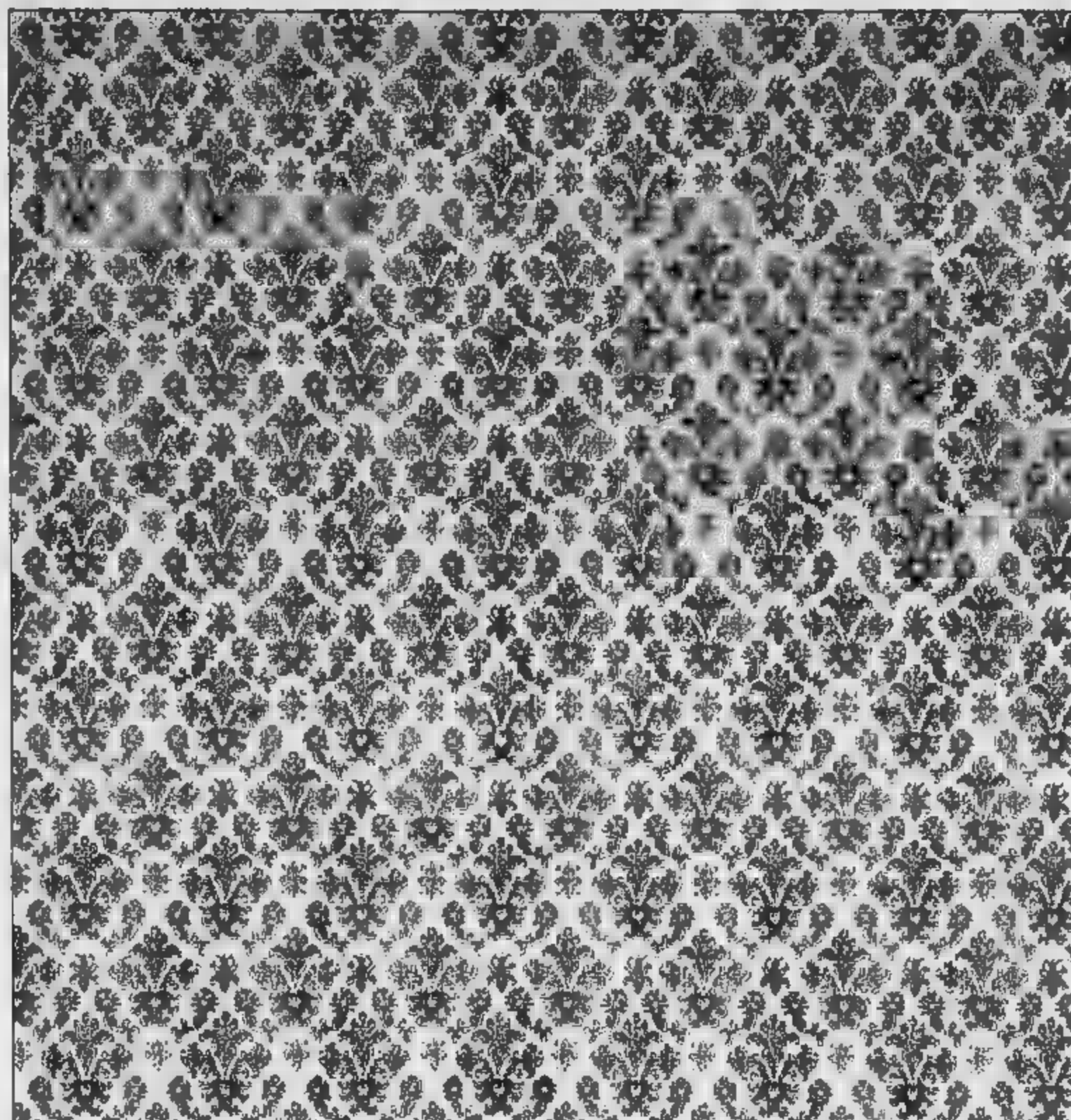
Inteline

33616480711

33617311627

MEDITERRANEO

S.S. Asti - Alta Italia d'Asti (MI)
 V.le IV Novembre Asti Est
 Segreteria Asti Tel. 0111 574011



Finalmente una carta che arreda davvero.

La casa ha trovato la carta giusta. È nata IKEA Card, la carta che ti aiuta a realizzare con facilità i tuoi progetti. Con IKEA Card ti aspettano offerte e sconti esclusivi. Potrai fare acquisti presso i negozi IKEA con un fido minimo di 1.000 euro a disposizione. Sarai tu a decidere come pagare scegliendo tra le soluzioni che IKEA ha pensato per te: saldo a fine mese, pagamento rateale, oppure formula promozionale disponibile in quel periodo. Con IKEA Card tutto è più facile, anche ottenerla: è gratis e ti viene consegnata senza dover compilare troppe carte. E sta bene in ogni casa.



GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì dalle 14 alle 22; da martedì a domenica dalle 10 alle 20.



VECCHIO ORIENTE CHIUDE PER SEMPRE

Per pochi giorni vi attende l'ultima occasione di scegliere uno dei tantissimi TAPPETI selezionati e raccolti in oltre 60 anni da un marchio storico.

CHIUSURA DEFINITIVA
AI SENSI LEGGE n. 33/99



OCCASIONI INSUPERABILI

TORINO - Via P. Gobetti, 5 - Via Cavour, 3 - Tel. 011.5621373
Orario: 9.30-13 / 15-19.30 APERTO LA DOMENICA

I SEGRETI DI UN COLLEZIONISTA

LE STRAORDINARIE RACCOLTE DI CASSIANO DAL POZZO 1588 - 1657



LEGGENDARIO
E STORICO

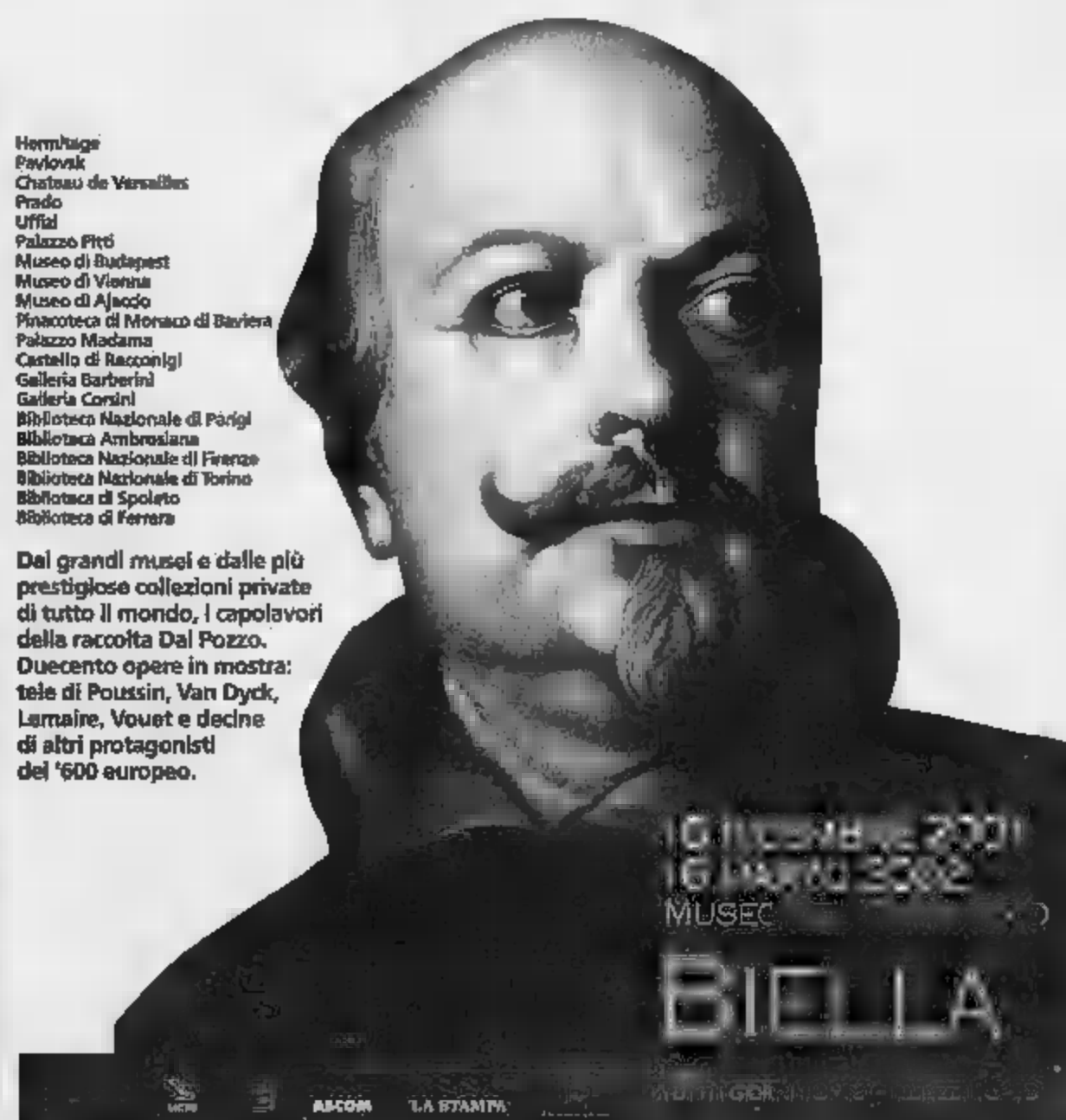
COMUNE DI BIELLA

Biglietto d'ingresso:
Intero: 7,5 €
Ridotto: 4 €
(per studenti e 18 anni o
oltre 65)
gruppi: 2,5 € cad.
oltre le 18 persone
gratuito fino a 10 anni
supplemento visita
guidata: 2,5 €
(possibilità di prenotazione
solo gruppo per gruppi
di persone)

Info:
015.22.22.345
015.22.22.751
Museo del Territorio e MUSE
www.comune.biella.it

Hermage
Pavlovsk
Chateau de Versailles
Prado
Uffizi
Palazzo Pitti
Museo di Budapest
Museo di Vienna
Museo di Ajaccio
Pinacoteca di Monaco di Baviera
Palazzo Madama
Castello di Racconigi
Galleria Barberini
Galleria Corsini
Biblioteca Nazionale di Parigi
Biblioteca Ambrosiana
Biblioteca Nazionale di Firenze
Biblioteca Nazionale di Torino
Biblioteca di Spoleto
Biblioteca di Ferrara

Del grandi musei e delle più prestigiose collezioni private di tutto il mondo, i capolavori della raccolta Dal Pozzo. Duecento opere in mostra: tele di Poussin, Van Dyck, Lemaire, Vouet e decine di altri protagonisti del '600 europeo.



10 DICEMBRE 2001
16 MARZO 2002
MUSEC

BIELLA

MUSEC ARCOM LA STAMPA

Grandi Promozioni Berloni

Alba

Antoniotti
C.so Cortemilia 170/D
Tel. 0173.290125 - 441278

Moncalvo di Savigliano

Legno
Via Ruffa 5
Tel. 0172.373397
Fax 0172.373559
www.logico.it/brumetto

Saluzzo

Via Provinciale Saluzzo
Tel. 0175.68222

Dogliani

Fontana Design
Via Codavilla 67
Tel. 0173.70538
Fax 0173.70551
Via Torino 220
Tel. 0173.721169

Perugia

Arredamenti
Fr. San Giovanni Perugia
Tel. 0172.647304
0172.647914
www.immobiliarearredamenti.it
Aperto domenica pomeriggio

Cuneo

Arredamenti
Madonna Olmo
Via Ronzo Gandolfo 1 (area 90)
Tel. 0171.413290
Fax 0171.417878
Aperto domenica pomeriggio

Borgo

Marchetti
Via Bagnolo 56/A
Tel. 0175.346860

Fino al 31 marzo

1 servizio pentole

e 1 servizio di piatti firmati Berloni

ti costano

solo **1,00 €**

In alternativa finanziamento

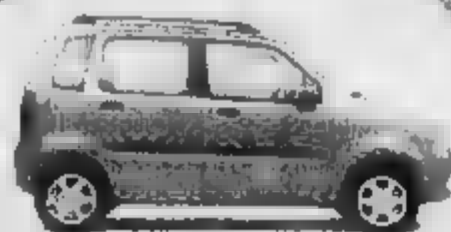
zero 13 mesi TAN 0,01 TAEG 0,00

BERLONI

Offerta valida con l'acquisto di una cucina da vitro minimo di € 4.200, 5 anni di garanzia. Ogni altra promozione in corso. Per saperne di più sui servizi Berloni visitate il sito www.berloni.it

eco
time

HAI SOLO 48 ORE PER RITAGLIARE LA TUA OFFERTA.



ADILA

a partire da L. 13.999,00
€ 7.979,26



ASTRA 1.6i 16v

ABS, DOPPIO AIRBAG LATERALI

L. 25.900.000
€ 13.376,23



CORSA

CON DOPPIO AIRBAG

a partire da L. 16.600.000
€ 8.573,18



ZAFIRA

1.8i 16v

da L. 33.200.000
€ 17.146,37

SEGUI IL TRATTEGGIO FINO AL CONCESSIONARIO PIÙ VICINO

È tempo di Eco Time: le imperdibili offerte Opel. Le possibilità di avere un'auto nuova, equipaggiata con dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, sono tantissime. In alternativa a queste offerte Opel Credit ti propone esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, con Opel, hai 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato su tutta la gamma. Passa dal tuo Concessionario e copri il verde in un blitz.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre offerte in corso.

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:

FRATELLI

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO Piazza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

Enrico Vassallo
ALBA - BRA

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

www.opel.it

www.opelbuypower.it

OPEL CREDIT
Senza nulla da perdere.

OPEL



GIUSTE SCELTE

GRANDI RISPARMI

IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI

FAULE

S.B. Torino-Saluzzo - Tel. 011 974272

ORARIO DI APERTURA

MARTEDI-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E LUNEDI' CHIUSO

FAVORISCE CACCIA
SUI MOBILI USATI
E SUGLI ARTICOLI
DI FINE SERIE

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

**CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI**

CASALGRASSO (CN)

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

3.000 MQ DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

Cucine
Elettrodomestici da incasso
Camerette e Mobili massicci

NON SOLO CUCINE

S. DEFENDENTE di CERVASCA
Statale Cuneo-Campello - Tel. e Fax (0171) 85488

ORARIO DI APERTURA

MARTEDI-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA MATTINA 9-12,30

TAPPETI

OGGETTISTICA

LAMPADE

QUADRI

ARTICOLI
DI

COMPLEMENTO

YITIMARI
CENTRO CUCINE

CUCINE
IN MODERNI
ESPOSTI

COMPAGNIE
A MISURA

2 (Classico)

ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Composizione mt. 3,50
- pensili alti
- colonna frigo altezza 2,40
- cappa forno da 90

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettrodomestico vari colori
- Piano cottura a gas acc. elettrica inox
- Lavello inox 90 - 1 vasca + gocciolatoio + sifone
- Lavastoviglie a scomparsa

GRAFICO 1
(Moderno e Classico)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Colonna 90 per Frigo
- Base 45 - Pensile 45
- Base 60 per Forno - Cappa 60 Forno
- Base 45 Cassetti - P. 45 Vetro
- Base 90 Sottolavabo
- Sottopiano 80
- Top unico mt. 240 - Alzavetro
- Zoccolo unico - zoccoli finali

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE
COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettrodomestico vari colori
- Piano cottura a gas acc. elettrica inox
- Lavello inox 90 - 1 vasca + gocciolatoio + sifone
- Lavastoviglie a scomparsa

GRAFICO 2
(Moderno)



ELETTRODOMESTICI COMPRESI
NEL GRAFICO

- Fregatore colorito "americano"
a grande capienza
- Cappa 90 inox
- Lavastoviglie scomparsa
- Forno elettrico - piano cottura
elettrodomestico
- Lavello 1 vasca inox



CUCINA IN LAMINATO STONATO DI VARI COLORI E PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA: **GRAFICO 1 € 1.802,00** **GRAFICO 2 € 2.571,00**
(LAVASTOVIGLIE COMPRESA)

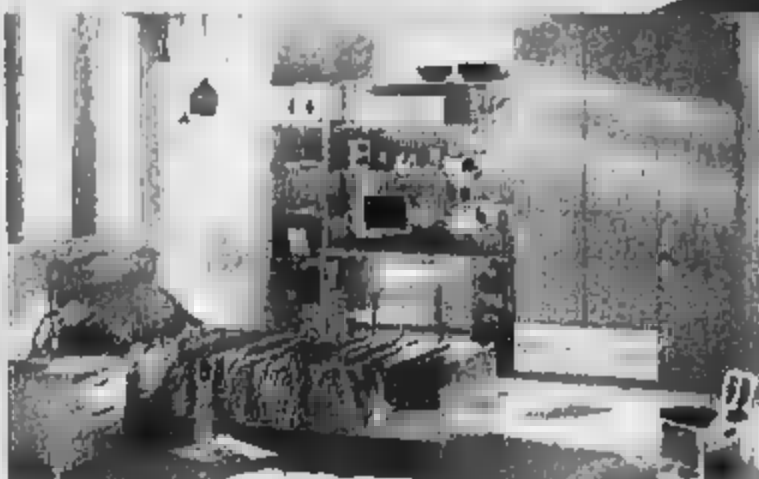


CUCINA CLASSICA IN NOCE ESOTICO MASSICCIO
PERSONALIZZABILE CON NUMEROSI ACCESSORI
VERSIONE GRAFICO 1 DA **€ 2.107,00** **GRAFICO 2 DA € 3.088,00**
(LAVASTOVIGLIE COMPRESA)



VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DIVANI
E SALOTTI
IN PELLE
ALCANTARA
NABUK
A PREZZI
ASSOLUTAMENTE
IMBATIBILI

VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DI CAMERETTE
COMPONIBILI
IN VARI
SOLUZIONI
COLORI E
LACCATURE
A PREZZI
DI ASSOLUTA
CONCORRENZA

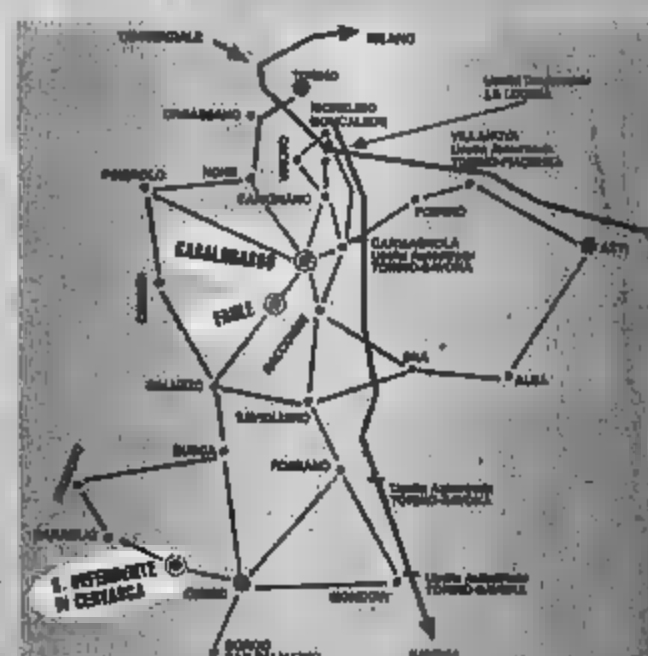
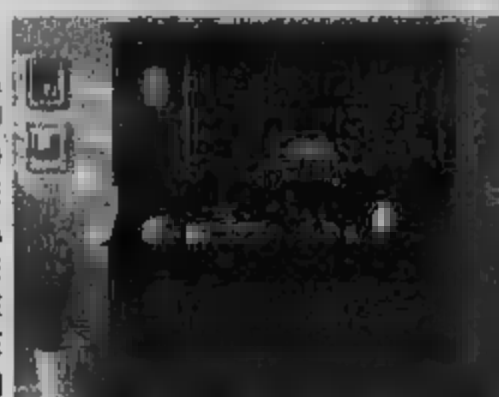


POSSIBILITA' DI ARMADIATURE COMPONIBILI ANGOLARI
CABINE ARMADINI IN PANNELLI DI VARI COLORI
E LACCATURE A VOSTRO GUSTO

CRISTALLIERA
2 ANTE
MASSICCIA
€ 739,00



CRISTALLIERA
MASSICCIA
DISPONIBILE
IN TINTA
NOCE
MIELE
NATURALE
€ 562,00



AREA "PUNTO
NOTTE" PER
SCEGLIERE E
PROVARE IL
MATERASSO CHE
PIU' VI SI ADATTA

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CartaSi

MasterCard

VISA

Maestro

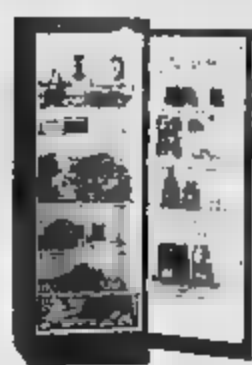
ELECTRON

①

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



Assaporare,



gustare,



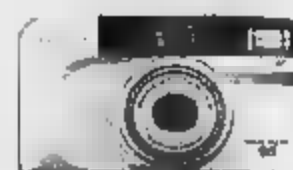
sognare,



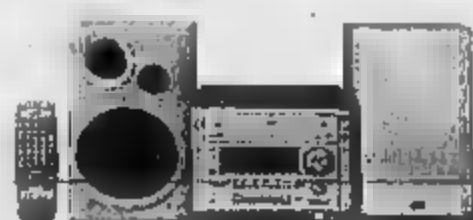
scaldare,



annotare,



ricordare,



ballare,



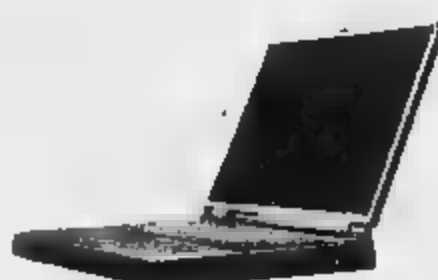
emozionare,



osservare,



ripetere,



curiosare,



rivivere...

**GRUPPO
REPARMIL**
CASTAGNITO (CN)

Via Neive, 16
Tel. 0173 212537

- Aperto la domenica -

TELEALBA

ALBA (CN)

Corso Piave, 94
Tel. 0173 284284

800-852121

www.medimax.it

...a interessi 0%.

**ACQUISTI AD INTERESSI ZERO,
CON LA PRIMA RATA A SETTEMBRE.**

Dal 9/2 al 16/3 grande promozione Medimax: puoi comperare in uno dei maxistore Medimax e pagare in ben dieci rate, ad interessi zero, con la prima rata a settembre. Ti aspettiamo!



DISCOUNT ALIMENTARE

DALL'11 AL 24 FEBBRAIO 2002

Vino Grigio Solare
ml 750
(al lt € 2,08)
L. 3.021
€ 1,56

Vino Barbera
Piemonte DOC
Terre del Barolo
cl 75
(al lt € 2,67)
L. 3.873
€ 2,00

Acqua Minerale
gr 300
(al kg € 3,30)
L. 1.997
€ 0,99

Acqua Minerale
gr 800
(al kg € 2,41)
L. 3.737
€ 1,93

Polpa Pomodoro Mutti - gr 400
(al kg € 0,98)
3x2
L. 2.285
€ 0,59 **3 Pezzi € 1,18**

BUON RISO
L. 3.388
€ 1,75

Bibite Sorsi - lt 1,5
(al lt € 0,23) - bott. 1 litro
L. 678 **€ 0,35**

Limoncino 30° - cl 70
(al lt € 4,57)
L. 6.196 **€ 3,20**

Vino Lambrusco dell'Emilia - lt 1,5
(al lt € 1,04) - Anziché - Secco
L. 3.059 **€ 1,58**

Birra Prinz
bottiglia cl 33 x 3
(al lt € 0,76)
L. 1.452 **€ 0,75**

Vino - lt 5
(al lt € 0,73) - Barbera - Rosso
L. 7.067 **€ 3,65**

Insalatina gr 370
(al kg € 2,94)
L. 1.026 **€ 0,53**

Polpa Pomodoro Su
bottiglia ml 700
(al lt € 0,64)
L. 871 **€ 0,45**

Filetti Acciughe Belter
gr 300
(al kg € 8,50)
L. 4.937 **€ 2,55**

Olio Extra Vergine
Oliva David - lt 1
L. 5.228 **€ 2,70**

Olio Oliva
David - lt 1
L. 5.034 **€ 2,60**

Olio Girasole
Carattera - lt 1
L. 1.917 **€ 0,99**

Sugo Più Mutti - gr 290
Pomodoro - Pomodoro/Basilico - Orzo
Libe (ml) - Melanzane (al kg € 2,31)
L. 1.297 **€ 0,67**

Sugo Più Mutti - gr 290
Pomodoro - Pomodoro/Basilico - Orzo
(al kg € 2,83)
L. 1.588 **€ 0,82**

Cravanti Monteboni
gr 300
(al kg € 1,77) - Mignon
L. 1.200 **€ 0,62**

Pane Pesto - gr 500
(al kg € 0,72)
L. 697 **€ 0,36**

Wafers Quadrati
Loacker - gr 125
(al kg € 6,16)
L. 1.491 **€ 0,77**

Biscotti Delsar - gr 350
(al kg € 1,77)
L. 1.200 **€ 0,62**

Tronco Blue Brand - gr 250
(al kg € 1,68) - Cacao - Focaccia
L. 813 **€ 0,42**

Doppio Concentrato Pomodoro
Mutti - tubo gr 130
(al kg € 3,00)
L. 755 **€ 0,39**

Tonno e Piselli/Fagioli
Mutti - gr 160
(al kg € 5,44)
L. 1.685 **€ 0,87**

Sardine Nostromo - gr 125
(al kg € 4,77)
L. 1.142 **€ 0,59**

Tonno Amore Olio Oliva
gr 160 x 2
(al kg € 3,71)
L. 2.420 **€ 1,25**

Tonno Palmiera Naturale
gr 160 x 2
(al kg € 5,47)
L. 2.808 **€ 1,45**

Maionese Liebig - gr 250
(al kg € 2,36)
L. 1.142 **€ 0,59**

Salsa Tonno Liebig
vaso gr 250
(al kg € 3,80)
L. 1.839 **€ 0,95**

Dadi Knorr Gusto Classico
10 cubetti gr 110
(al kg € 5,97)
L. 1.259 **€ 0,65**

Aceto ■ **Mele Varvello** - ml 500
(al lt € 1,54)
L. 1.491 **€ 0,77**

Savoiardi Bistefani - gr 400
(al kg € 1,70)
L. 1.317 **€ 0,65**

Biscotti Delsar
gr 350 - Focaccia - Focaccia Chip
(al kg € 1,77)
L. 1.200 **€ 0,62**

Grissini Barbera Ipsodici
gr 90
(al kg € 3,89)
L. 678 **€ 0,35**

Cioconi Classico 4 pezzi
gr 88
(al kg € 7,39)
L. 1.259 **€ 0,65**

Budini Elah - gr 70
(al kg € 7,14) - Tutti i gusti
L. 968 **€ 0,50**

Pasta Agnesi
kg 1
L. 1.917 **€ 0,99**

Crema Yogurt Bianco Muller
gr 125 x 6
(al kg € 2,00)
L. 2.904 **€ 1,50**

Yogurt Mandorla - gr 125 x 4
(al kg € 2,80) - Tutti i gusti
L. 2.711 **€ 1,40**

Vitello Tonnato Giesse
gr 100
(al kg € 9,25)
L. 3.582 **€ 1,85**

Pasta Fresca Ripiena Monte
gr 250
(al kg € 3,64) - Tutti i tipi
L. 1.762 **€ 0,91**

Yogurt Knobby - gr 150
(al kg € 2,60) - Tutti i gusti
L. 755 **€ 0,39**

Latte Sterilizzato P.S.
lt 1
L. 1.065 **€ 0,55**

Beccamella Sterilizzata
ml 200
(al lt € 2,45)
L. 949 **€ 0,49**

Prosciutto Cotto Tranci
al kg
L. 12.663 **€ 6,54**

Stracchino Porzioni
al kg
L. 9.991 **€ 5,16**

Margarina Gradina Morbida
gr 500
(al kg € 1,98)
L. 1.917 **€ 0,99**

Piselli Fini Selex
kg 1
L. 2.982 **€ 1,54**

Nasellini Eurogel
busta gr 700
(al kg € 2,76)
L. 3.737 **€ 1,93**

Tutti Funghi Eurogel - gr 450
(al kg € 4,89)
L. 4.260 **€ 2,20**

Cozze Marinate Eurogel
gr 450
(al kg € 4,70)
L. 4.163 **€ 2,15**

Avà Ammorbidente
ml 1500
L. 1.839 **€ 0,95**

Marsiglia Liquido
ml 1000
L. 1.111 **€ 0,75**

Lavapiatti Italverde
ml 1500
L. 1.200 **€ 0,62**

Docciaschiuma Vidal
ml 250 - Tutti i tipi
L. 1.530 **€ 0,79**

Asciugafoglio Elita
rotoli
L. 775 **€ 0,40**

Sapone Liquido Marsiglia
ml 500
L. 1.917 **€ 0,99**

Croccantini Multigusto - kg 2
(al kg € 0,86)
L. 3.388 **€ 1,75**

Biscotti
L. 2.478
€ 1,28

Miste
L. 1.259
€ 0,65

NOVI
L. 3.582
€ 1,85

Splendore
L. 2.595
€ 1,34

Scottex
L. 3.853
€ 1,99

Patric
L. 1.452
€ 0,75

LA CAMPIONESSA DELLA VALLE STURA OGGI ALLE 17 IN GARA AI GIOCHI DI SALT LAKE CITY

Belmondo, prima sfida della quinta Olimpiade

Lorenzo Tasciotti
DEMONTE

La quinta Olimpiade in carriera, un record. Oggi negli Stati Uniti quando in Italia saranno le 17, ore 9 locali, Stefania Belmondo si presenterà alla prima gara dello sci fondo ai Giochi invernali di Salt Lake City. La gara, una 15 km a tecnica libera, la prova preferita di Stefania malgrado l'inedita partenza in linea, cioè con tutte le avversarie schierate in gruppo. Ci sono tutte le migliori, compresa la Tchepelova, già protagonista di più edizioni di Salt Lake City, ma anche la svedese Kilde, campionessa olimpica. La Belmondo, che ha recuperato tra i dieci sci rubati, il di umore medio. L'altra mattina tutte le ragazze sono state sottoposte

a un maxi controllo antidoping. «Saranno farti, speriamo che siano sempre, anche se abbiamo perso la mattinata di allenamento» ha spiegato il telefono al marito Davide. Le azzurre sono state sistemate in un albergo, gli azzurri hanno invece una casa privata con tanto di cuoco al seguito. Meno male che, almeno in questo caso, la Belmondo dovrebbe decidersi, perché questa disparità in ambito di Nazionale non è carina. E non è nemmeno la prima. La pista è a Soldier Hollow, sembra dura, piena di insidie. Il pronostico vede russe e nordiche decisamente favorite. Stefania è l'outsider.

I suoi tifosi del Club ufficiale della Valle Stura seguiranno la diretta televisiva Rai dall'albergo «Regina delle Alpi» di Pontebardina di Pietraporzio. Il



La cuneese Stefania Belmondo

marito è rimasto a casa. «Se andrò in America? Per adesso me la tengo di qui. Vediamo come andrà oggi», dice Davide. Una dichiarazione d'attesa, ma che sa anche soprattutto di sana scaramanzia. Si, bisogna attendere e guardare la tv. E ricordarsi le parole di Stefania prima di partire: «Lo prometto: darò il massimo».

UNA PETIZIONE AL SINDACO DI CARDE' E

Arrottonati in eccesso i buoni pasto dell'anno le mamme protestano

«Contestiamo il fatto che, dopo un'assidua campagna che lo Stato fa contro gli arrotondamenti al rialzo dell'euro, il Comune stesso ad arrotondare per eccesso i prezzi dei buoni pasto». E' questo il tenore della protesta lanciata da una quindicina di mamme, i cui bambini frequentano la Materna. E' stata fatta una petizione, diretta al sindaco ed alla giunta. Il documento è stato trasmesso, per conoscenza, alla direzione didattica di Moretta (sotto la cui giurisdizione ricade la Materna), al questore e al pretore. I buoni pasto sono aumentati dalle 130.000 lire (67,13 euro) della scorsa estate agli attuali 70 (135.539 lire). «Non sono state informate le mamme del pagamento e la stessa scuola non è stata avvisata», osserva un gruppo di mamme. La petizione è stata consegnata in municipio. Per ora, non sono giunte risposte alle richieste di chiarimenti delle mamme. (g. de.)

RICONOSCIMENTI AGLI INTERVENTI NEL RIONE PIAZZA

Mondovì premiata per il verde urbano

Un premio per la cura e le proposte innovative nel settore del verde urbano. A ricevere la segnalazione è stato il Comune di Mondovì, nell'ambito dell'iniziativa «La città per il verde», promossa da ministeri dell'Ambiente, Fiera di Milano e Padova Fiera, che organizza l'esposizione floreale biennale nel capoluogo milanese veneto. E' un riconoscimento che premia gli investimenti delle amministrazioni sui giardini. Mondovì ha con gli interventi a Piazza, dal

Belvedere all'area dell'ex serma Durando, da piazza Maggiore a via Vitozzi. «Abbiamo partecipato quasi per scherzo, grazie all'idea di Marcello Musso, un obiettore di coscienza in servizio qui da noi, che ha letto il bando e ha inviato la nostra documentazione - ha sottolineato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Livio Viglietti -. E' soddisfazione per l'impegno che il personale del Dipartimento Tecnico ha profuso in questo lavoro. Appena due mesi fa siamo ricevuti un altro premio, per la rotonda corso Statuto». (p. s.)

L'UTILE DEL GRANDE GRUPPO TESSILE ALBESE NEL 2001 E' STATO DI 63 MILIONI DI EURO

Miroglio approda in Cina

Punta a joint-venture con partner locali

Giuseppina Fiori
ALBA

La Miroglio parte alla conquista della Cina. Il ragioniere Franco, che anche dopo avere lasciato l'incarico di amministratore delegato al figlio Edoardo continua ad essere l'anima del gruppo tessile-abbigliamento, il 13 aprile andrà a Shanghai, dove si formerà tre settimane, accompagnato da una delegazione di tecnici ed esperti. L'industria, incontrata ieri nel suo ufficio di via Santa Barbara, ha commentato: «La Cina avrà presto in mano il 40% del commercio mondiale tessile-abbigliamento e diventerà leader del mercato. Il nostro gruppo ha già rapporti d'affari con questo Paese, ma siamo in ricerca di nuove collaborazioni. Non pensiamo all'apertura di stabilimenti, ma alla creazione di joint-venture con partner locali per produrre tessuti e confezioni. Non saremo noi a gestire direttamente, ma ci appoggeremo agli stabilimenti già esistenti. Inizieremo con la prendersi contatti con le società locali. La Cina è anche un grande mercato per la vendita dei nostri prodotti e l'attenzione è giustificata. La situazione in quel Paese si può paragonare a quella dell'Italia di 40 anni fa. La Miroglio aveva già compiuto dei passi negli anni per aprire delle

stamperie in Cina, ma le trattative non andarono in porto. All'epoca una delegazione cinese con gli amministratori di Xiaoshan, la località dove avrebbero dovuto aprirsi gli stabilimenti, era venuta in visita ad Alba ed era ricevuta in municipio. Nato nel 1947 e giunto alla



L'imprenditore Franco Miroglio andrà a Shanghai

terza generazione familiare, il gruppo ha chiuso l'anno con buoni risultati, in controtendenza rispetto alla situazione generale del settore. La conferma viene dai dati forniti dallo stesso rag. Franco: il fatturato del gruppo nel 2001 è stato di 824 milioni di euro, un incremento del 7,2% rispetto all'an-

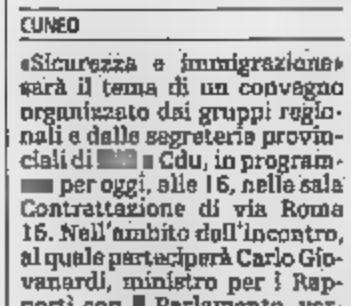
no precedente (769 milioni di euro nel 2000). L'utile è stato di 63 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 64 milioni di euro del 2000, anche per l'incidenza delle maggiori imposte (17 milioni di euro nel 2001). «La gestione dell'anno scorso è andata bene, ancor meglio per la confezione ha commentato l'industriale. La divisione abbigliamento ha realizzato un fatturato di 425 milioni di euro nel 2001 (374 nel 2000) con un incremento del 13,6%. La Miroglio punta sempre più sull'apertura di nuovi negozi: nel 2001 sono stati aperti 70, raggiungendo la quota di 450 punti vendita in Italia e all'estero, soprattutto con i marchi «Motiva», «Elena Mirò», «Oltre» e «Caracul». I negozi saliranno a 550-600 entro il 2002. La «vestibene» prodotta 12 milioni di capi di confezione all'anno. La divisione tessuti ha avuto un incremento del fatturato del 3,7% (337 milioni di euro nel 2001 contro i 325 del 2000). La divisione Filati ha aumentato il fatturato del 3,3%. Nel 2001 Miroglio ha fatto investimenti per 109 milioni di euro (+ 13% rispetto all'anno precedente). Anche i dipendenti del gruppo sono aumentati del 2%, passando da 6781 del 2000 a 6916 nel 2001. Durante l'anno sono stati aperti tre nuovi stabilimenti in Bulgaria e due in Tunisia.

Ormea spera Smentita chiusura della «Eurolites»

ORMEA. I responsabili dell'azienda meccanica «Eurolites», attiva nella frazione Isola Perosa dal 1986, hanno smentito, nel corso di un incontro svolto all'Unione industriale di Cuneo, le voci di chiusura dello stabilimento della Valle Tanaro che produce attualmente fascini e ricambi per autocarri. Anche il ventilatore trasferimento dell'unità produttiva nell'interland torinese - hanno sottolineato - è soltanto un'ipotesi nata probabilmente da malinteso che non trova, allo stato attuale, scadenze immediate e, a conferma della volontà di continuare il lavoro ad Isola Perosa, intendiamo potenziare la nostra attività con l'installazione di macchine e con l'assunzione di nuovi dipendenti. Il sindaco Ormea Giorgio Ferraris: «Abbiamo ribadito la nostra collaborazione affinché la nostra ditta resti in vallata. pure fissato, per la prossima settimana, un ulteriore incontro con l'amministratore delegato dell'Eurolites per verificare le reali intenzioni e programmi futuri dell'azienda». (s. c.)

CUNEO, NELLA SALA CONTRATTAZIONI

Il ministro Carlo Giovanardi oggi convegno su sicurezza e immigrazione



L'on. Giovanardi

«Sicurezza e immigrazione» sarà il tema di un convegno organizzato dai gruppi regionali e dalle segreterie provinciali di Cdu, in programma per oggi, alle 16, nella sala Contrattazioni di via Roma 16. Nell'ambito dell'incontro, al quale parteciperà Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, verranno illustrate le linee del governo in materia di lotta alla criminalità e all'immigrazione clandestina. Sono previsti gli interventi del senatore Tommaso Zangheri, presidente della Commissione Lavoro e Welfare, dell'onorevole Teresa Delfino, sottosegretario al ministero delle Politiche Agricole e Forestali, degli assessori regionali, Giancarlo Lavatore e Franco Maria Botto, dei capi gruppo consiglieri Antonio Angeleri e Sergio Deorsola e di Rosanna Costa, consigliere regionale. Le conclusioni del convegno saranno affidate all'onorevole Carlo Giovanardi. All'incontro parteciperà anche Angelo Giordano, candidato sindaco per il centro-destra alle elezioni comunali di Cuneo. (c. g.)

DONNA DENUNCIATA DOPO I 2 ARRESTI

False polizze d'assicurazione per la banda che truffa concessionarie d'auto cuneesi

La banda che truffa le concessionarie della Granda ritirando vetture senza pagarle per poi rivenderle nel napoletano, ma falsificavano anche le polizze assicurative. Si allarga l'indagine della polizia di frontiera di Limona, che nelle settimane ha portato all'arresto di Massimo Russo, 37 anni, e Paterno Gaetano, 38, entrambi di Casoria. La coppia, stipulando falsi finanziamenti, era già riuscita a entrare in possesso di cinque auto. Gli agenti hanno ora denunciato a piede libero la sorella di Gaetano, Giuseppina, sospettata di far parte della banda. Nell'inchiesta sono già stati coinvolti altri due parenti degli arrestati. Le indagini hanno accertato che Massimo Russo, utilizzando documenti falsi, aveva costituito una ditta, «Etracomet», specializzata nel recupero di materiali ferrosi. L'uomo aveva in seguito raggiunto il Cuneo affittando tre alloggi, uno a Cervasca e altri due a Cuneo e Savigliano. Utilizzando carte di identità contraffatte si presentava nelle varie concessionarie della zona chiedendo poter acquistare delle vetture con finanziamenti agevolati dell'80%. Le indagini puntano ora ad accertare se la banda era in grado di procurarsi anche false polizze assicurative, in quanto le auto cuneesi, che sopravvivono per «coprire» le vetture prelevate illegalmente dalle concessionarie, (c. g.)

GRANDI OPERE FERROVIA ALLUVIONATA E TANGENZIALE EST-OVEST



Il nuovo ponte di Cuneo-Mondovì

A dicembre sarà terminato il ponte ferroviario sul Gesso, a Borgo San Giuseppe, crollato nell'alluvione dell'ottobre '96. All'Ufficio Relazioni Esterne Fs di Torino ieri hanno spiegato che il manufatto sarà consegnato a «Trenitalia» per fine anno, poi la società deciderà quando riprendere le corse Cuneo-Mondovì. Siamo soddisfatti ha commentato l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Marco Basso. La Provincia si è impegnata per il ripristino della linea, anche ottenendo 5 miliardi da fondi alluvionali, grati poi alle Fs. Intanto ieri mattina, a Torino, l'assessore regionale ai Trasporti William Casoli, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il sindaco Cuneo Rostagno, il responsabile Anas Giannino Postiglioni hanno firmato la seconda convenzione integrativa per la tangenziale Est-Ovest di Cuneo (maggiore opere e 2° stralcio), rideterminando le quote a carico di ogni ente: 94,1 miliardi per l'Anas, 2 per la Regione, 6,9 ciascuno per Comune e Provincia, che affiderà le opere all'associazione temporanea d'impresa aggiudicataria dell'appalto, cioè Garbolli-Coricos, Mantelli Estero Costruzioni, Co.gen, Tomatis Giacomo e Confrade. «La snergia tra Regione e Governo - ha commentato Casoli - ha possibile trovare i 50 miliardi necessari per completare il collegamento». (p. s.)

Cuneo Aziende
Leader nell'intermediazione
CUNEO Corso Nizza cedesi EDICOLA-
GIORNALI. Ampli locali. Pagato: 100.000. Incasso giornaliero oltre 3 milioni. Minimo 2 addetti.
VILLANOVA MONDOVI centrale cedesi
avanzatissima Posizione con attrezzature
completissime. Incasso annuo oltre 500 milioni.
Vero affare
RACCONIGI cedesi avviato negozio di
GASTRONOMIA. Ottimi utili. Investimento
incrementabili
TABACCHERIA - BAR - RISTORANTE Zona
Cuneo. Incasso annuo: 2 milioni. c.a.
Chiusura serale e domenica. Uff. elevati.
Adatto nucleo familiare.
TABACCHERIA - GIORNALI: vicinanza
Cuneo. Ottimo giro d'affari. Cedesi.
Uff. Cedei. Invalutabile Tabaccheria-Bar
con Lobby SuperEnalotto Giornali. Incasso
elevato. Chiusura serale e domenica
TABACCHERIA - LOTTO - GIORNALI
Savigliano. Ottimo giro d'affari. Uff.
adeguati. Cedesi.
RISTORANTE - ALBERGO vicinanza
Carnagola su S.S. di intenso traffico. 10
camere. Incasso giornaliero oltre 2 milioni.
Adatto nucleo familiare. Cedesi.
GIUNALE centrale causa motivi familiari cedesi
avviata Praticità. Attrattive complete.

Gioielli parole d'amore
In una edizione esclusiva
La Nouvelle Baguette.
I racconti della scuola
di scrittura creativa Holden,
fondata da Alessandro Baricco
e la nuova collezione Quori.
€ 160,00
Borsa F.D. Gioielli
CUNEO - CORSO NIZZA, 10
sopra di ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 11

ELENCO METEO



Situazione Ieri il tempo ci ha ■■■■■ bella giornata ■■■■ sole, nonostante il temporaneo passaggio di nubi stratiformi che hanno velato il cielo nella mattinata. Sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure le temperature massime sono risultate decisamente gradevoli. Oggi dapprima bel tempo, ■■■■ seguito ■■■■ della nuvolosità.

Previsioni Risveglio soleggiato con isolati banchi di nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà ad aumentare già prima del mezzogiorno per un flusso di aria umida meridionale. In montagna si farà largo una nuvolosità sempre più importante che tenderà a coinvolgere anche le ■■■■ di pianura. Verso sera ■■■■ si escludono piovoschi sul Levante ligure, pioviggini sull'Alessandrina e qualche fiocco di neve sull'alta Valle d'Aosta. Temperatura in lieve calo nei valori massimi, venti deboli. Domani ■■■■ con favonio.

ZOOM

La tragedia di Galtur

2 minuti d'inferno a Galtur in Austria il 23 febbraio '99, a ■■■■ di una valanga nata dagli spaventosi accumuli di neve ■■■■ quel tragico periodo sul versante nord-alpino. Un flusso ■■■■ NINE continuò ■■■■ inviare sull'Austria fronti freddi in rapida successione, provocando uno sbarramento che accumulò una media di oltre 3 metri di neve alla quota di 2000 metri, lasciando quasi completamente all'asciutto il Sud delle Alpi. ■■■■ 4 del pomeriggio di quel giorno ■■■■ massa di neve abnorme si staccò dal costone della montagna, distruggendo gran parte del paese e provocando la ■■■■ 31 persone e decine ■■■■ feriti. Una bomba ■■■■ kmh che in 50 secondi raggiunse il centro abitato sventrando le case e incuneandosi ovunque. Le configurazioni bariche tendono purtroppo a mutare molto lentamente, in quell'occasione una combinazione di fattori, tra cui l'afflusso di aria artica continentale, non fece altro che peggiorare la situazione. A quelle persone, molte delle quali in vacanza per amore della neve, è dedicato questo articolo, ai lettori lasciamo una riflessione sulla reale pericolosità della magia amica di grandi e piccini.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5 14	12 17
BARI	12 16	7 16
BOLZOGNA	4 10	5 11
CAGLIARI	6 15	7 16
CATANIA	9 18	4 10
CATANZARO	10 16	5 13
FIRENZE	4 14	2 13
GENOVA	6 15	7 12
LONDRA	12 16	3 8
PALESTRA	5 14	3 8
PERUGIA	4 13	2 11
POTENZA		
ROMA		
VERONA		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ■■■■ 12 e 43 minuti; ■■■■ alle ore 17 e 48 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti; cala alle ore 14 e 53 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



LETTERA APERTA AI TRASPORTATORI CUNEESEI

“LA FIDUCIA DI MOLTI E L'INVIDIA DI POCHI”

La Fai di Cuneo è pronta ad un confronto pubblico sul proprio operato



La possibilità di criticare, di esprimere ■■■■ parere differente da quello ufficiale è indice di libertà.

Innanzitutto è garanzia della democraticità e del pluralismo di un'istituzione, ma è anche segno evidente della sua vivacità, del dinamismo che è al suo interno. Criticare il comportamento della dirigenza di un qualsiasi ente associativo è un atto legittimo, spesso è auspicabile, ma le critiche devono essere espresse sulla base di fatti evidenti, con il fine di perseguire l'interesse di tutti i soci. Altrimenti, non si tratta più di critica o di dissenso, ma si tratta piuttosto di disfattismo, se non addirittura di sabotaggio, di prevaricazione. All'interno della FAI tutti, e lo ribadiamo perché sia ben chiaro, tutti hanno avuto ed hanno la possibilità di criticare e di esprimere le ragioni del proprio dissenso. In alcuni casi le critiche sono state accolte, in altri no, ma nessuno è mai stato emarginato o vessato sulla base delle opinioni espresse.

Per questo motivo, oggi, ci opponiamo con tutte le nostre forze alle menzogne vergognose ed alle illazioni dalle quali traspare, con un'evidenza priva di ogni minimo ritegno, l'obiettivo di ferire e possibilmente disgregare la nostra Federazione.

Per esempio, il comportamento tenuto dalla FAI, che provocò la rottura di Unatras, così come anche il fermo dell'autotrasporto proclamato nell'aprile del 1998, venne approvato a larga maggioranza ■■■■ Consiglio Nazionale. A chi non lo sa, o ha cercato in tutti i modi di dimenticarlo, ricordiamo che il Consiglio è un organo composto da imprenditori; viene eletto democraticamente dai membri dell'associazione ogni tre anni.

Purtroppo, quel fermo, riuscito a metà, non consentì di supportare le modifiche che la FAI proponeva alla legge 454/97, sulla ristrutturazione, facendo perdere il valore ai conto terzi e generando il raddoppio dei titoli autorizzativi.

Coloro che oggi evidenziano queste negatività non solo dimenticano quale fu l'unica associazione ad avanzare proposte precise, in linea con i principi ■■■■ pei, sulla ristrutturazione del settore, (per esempio la FAI chiese di congelare le

autorizzazioni per ulteriori 3 anni, palesando anche la possibilità di un risarcimento), ma, sostenendo accuse generiche, mirano ■■■■ portare in dote la forza degli autotrasportatori cuneesi proprio a quelle associazioni che procurarono quei danni e che lasciarono da sola la FAI a ■■■■ difendere la non restituibilità del bonus fiscale.

Purtroppo, l'opportunità di far sentire queste verità agli autotrasportatori di Cuneo, dalla noi dirigenti FAI, non è stata consentita.

Perché si è voluto evitare il confronto pubblico e aperto a tutti?

Eppure, ed è stato riconosciuto da non pochi imprenditori, la vertenza di giugno 2000 ha procurato un notevole contenimento dei costi. Così come la vertenza sul prezzo del gasolio ha prodotto una riduzione significativa che non ha paragoni in Europa! Ma proprio questi ■■■■ i risultati che vengono maggiormente contestati. Tutto ciò altro non è che accanimento infondato ■■■■ smania di distruggere.

Sarà certamente possibile arrivare al chiarimento; ne siamo certi, soprattutto perché la FAI cuneese è sempre presente ■■■■ continuerà ■■■■ rafforzarsi nonostante le ingiurie che le sono rivolte. Lo affermiamo serenamente sulla base di quel nostro spirito ■■■■ servizio verso gli autotrasportatori, spirito che ha costituito il punto di forza ed il successo dell'associazione. Gli autotrasportatori cuneesi hanno sempre saputo distinguere tra le beghe private e l'interesse dell'intera categoria, tra le verità comprovate dai fatti e le semplici dicerie. Nei prossimi mesi convocheremo un'assemblea aperta alla categoria. La FAI avrà così la possibilità ■■■■ esporre ed illustrare ■■■■ proprie posizioni ■■■■ le ragioni che ne stanno alla base. Lo faremo non tanto per difenderci dalle accuse ma quanto ■■■■ soprattutto per dissipare in ■■■■ confronto leale ed aperto, qualsiasi dubbio che possa essere rimasto, in conseguenza alle tante falsità, ingiurie ■■■■ velenosità che sono state pronunciate nei nostri confronti.

Presidente Nazionale FAI
Fabrizio Palenzona

CON 3 CITTADINI ONORARI

**Oggi Genola
 presenterà
 lo stomma**



I savignanesi ■ I rappresentanti della Banca Crs Bartolomeo Balnero e Silvia Darò

ed altro, tutti i giorni, sabati e festività comprese: tali interventi sono attuati, in particolare, a favore dei pazienti ultra-sessantacinquenni, sia a domicilio che nelle case ■ riposo. Inoltre ■ impegnata nel sempre più importante servizio di assistenza domiciliare integrata, che comporta un ■ proprio trasferimento a ■ del paziente di tutta l'attività ospedaliera, compresa quella riguardante aspetti protesici particolari, come la fornitura ■ tutti terapeutici ■ materassi ad acqua. «Questo tipo di assistenza - aggiunge Gianfranco Saghone -, che viene avviato dal medico di famiglia, è stata protagonista ■ un forte incremento negli ultimi tre anni: nel 2001, per esempio, i casi di "Adi" sono stati 379 nel Distretto 2. E' il sintomo di maturazione di una forma di assistenza alternativa. ■

ta per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici di Cuneo, per aver interpretato le radici storiche della comunità genovese nei suoi volumi, e don Antonio Grasso, per 30 anni pastore e guida del ma-

lori è stata inviata al presidente della giunta regionale Shiglo e all'assessore alla Sanità D'Ambrósio la lettera di richiesta urgentissima di incontro per discutere del problema dei tugi ai posti letto ospedalieri di Ceva e Mondovì, sottoscritta «... dai sindaci dell'ex Usl 67 cubana, il sindaco Ferraris di Ormea ha chiesto le dimissioni del collega Vaschetti (Mondovì) da presidente della Rappresentanza dei Sindaci dopo le dichiarazioni «sui giornali sui tugi. «Sono state riportate dichiarazioni incomplete - ha risposto Vaschetti - per cui ritengo ingiustificata la richiesta». Ip. s.

Storie ■ un cane, di nome Zara jad-terrier, è di una squadra di cacciatori, fra cui il suo padrone Alessandro Tomatis, odontotecnico di Morozzolo. Zara era rimasta chiusa nella tana di una volpe che era riuscita a inseguire, nella zona di Morozzolo. Sarebbe rimasta imprigionata e sarebbe morta ■ ■ ■ provvidenzialmente l'intervento di tutti i cacciatori. Dopo cinque ore, con una pala meccanica, il jad-terrier è stato tratto in salvo. lr. a.

HARMONY

line

**CENTRO
BENESSERE
DONNA - UOMO**

**In forma
per vivere
meglio!!!**

*Nel nostro Centro, personale specializzato ti propone
trattamenti particolari finalizzati al tuo benessere.
Dimagrimento, alimentazione bilanciata, rilassamento,
massaggi ayurveda e shatzu, estetica, estetica olistica, naturopatia
sono alcuni dei servizi che possiamo offrirti per ritrovare la tua forma migliore.*

SBRIGATTI La primavera è alle porte, ■■■ farti cogliere ■■■ sorpresa

SAVIGLIANO - Via Duccio Galimberti, 25/A - Tel. 0172 717693 / 0172 726021
CONTATTACI PER UNA CONSULENZA GRATUITA

NEI LORO CONFRONTI E' ANCHE SCATTATA LA DENUNCIA. FENOMENO IN DIMINUZIONE NELL'ALBESE

Prostituite albanesi rimpatriate

Govone, erano senza documenti d'identità

GOVONE

Tre giovani prostitute albanesi, prive di documenti d'identità, state denunciate e rimpatriate: il controllo è stato eseguito dai carabinieri di Govone della compagnia di Alba, dirette dal tenente Gianluce Rosini. Le due donne ieri sono state accompagnate prima in questura a Cuneo, poi condotte all'aeroporto della Malpensa a Milano per il ritorno a Tirana. Erano tre donne sui vent'anni, che sostavano sulla statale Alba-Asti in territorio di Govone. È la prima volta che i carabinieri albesi accompagnano prostitute clandestine all'aeroporto per assicurare il rimpatrio loro, Paesi. Operazioni analoghe erano già state compiute nei mesi scorsi e rientrano nell'ambito dei controlli per combattere il fenomeno della prostituzione. I controlli vengono eseguiti nelle sale e notturne e hanno già portato a risultati positivi. Sulla Alba-Asti le prostitute si trovano soltanto nelle località Piana e Canove di Govone, che confinano con l'Astigiano, dove c'è una presenza elevata. Il sindaco di Govone, Ornella Ponchione, dice: «È un problema, che pur essendo diminuito rispetto al passato grazie all'attività svolta dalle forze dell'ordine, crea disagio e difficoltà. Abbiamo installato numerosi divieti di sosta all'imbocco delle strade che portano verso le case. Alcuni abitanti lamentano le auto talvolta



Si sono intensificati i controlli antiprostituzione delle forze dell'ordine: vengono eseguiti soprattutto nelle ore serali e notturne

ta entrano persino cortili. Continua il primo cittadino: «Un altro problema è legato alla sporcizia che procura questo giro. Abbiamo avuto incontro con la Protezione civile di Govone, che ha dato la disponibilità a ripulire le piazzette. Un concittadino ha persino sistemato dei sacchi porta-rifiuti. Il lodevole iniziativa non ha avuto molto successo.

La presenza delle prostitute nel territorio albesi è molto limitata: è quasi sparita sulla statale Alba-Asti nei territori di Vascheira di Alba e Guarene, Castagnito e Magliano Alfieri, dove tempo era consistente. Per quanto riguarda l'altro tratto della statale Bra, le «lucciole» hanno abbandonato la località Piana Bigliani dove solite sostare, anche in seguito a numerosi

controlli. C'è pure un'ordinanza che vieta fermate e soste. I Comuni di Alba e Monticello hanno, inoltre, firmato una che permette ai vigili albesi di eseguire controlli nel confinante territorio monticellesse. Ad Alba il problema viene periodicamente esaminato dalla commissione per la sicurezza in cui sono rappresentate le categorie, le istituzioni e le forze dell'ordine. (g.f.)

SALA DELL'ISTITUTO MUCCI

Vini e gioielli protagonisti domani a Bra

BRA

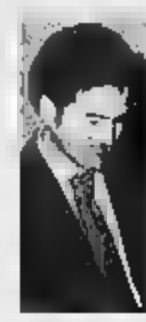
Domani (ore 17,30), negli spazi della sala ristorante del «Mucci» (via Craveri 8), la gioielleria Carbone e la Cantina Ascheri organizzano la suggestiva manifestazione «Degustazione preziosa», che vede un abbinamento tra vini e gioielli. Nascono entrambi dal cuore della terra: le chiavari grandi il Roero e le Langhe e le gemme che nei colori e nei riflessi riproducono l'effetto visivo del vino in un calice di cristallo. Commenta Caterina Brero, la voce narrante della manifestazione: «La bella sala del ristorante didattico - funziona il pubblico ogni mercoledì dalle 19,30 alle 21,45 con quaranta posti - accoglierà gli ospiti che hanno già confermato la loro presenza: mentre si farà la degustazione dei vini (alcuni dei quali della cantina Ascheri) verranno presentate le pietre preziose, abbinando sapientemente a ciascuna bicchiera». Così la coralea acquamarina s'accompagna al limpido colore dell'arnesi, il quarzo citrino alla sfumatura del dolcetto, il rubino si fonde perfettamente al del barbero, l'ametista con i riflessi violacei dello Syrah, i rodolite con l'intenso granato barolo di Serralunga, le tormaline con il ramato scuro del barolo di La Morra, il diamante con il bagliori dell'esclusivo Viogner, l'oro salinato con l'aureo moscato d'Asti. Otto vini che fanno sognare e alto prezioso collezione capaci di evocare immagini di bellezza e creatività. (v.m.)

PER UN'OPERA SU TASCA

Premio Silone consigliere di Sommariva

SOMMARIVA BOSCO

Andrea Pedussia, funzionario dell'Asl 18 Alba-Bra, consigliere di minoranza, ha vinto a Sulmona il premio internazionale «Ignazio Silone», prestigioso riconoscimento ideato dalla Regione Abruzzo per continuare a fare memoria del testamento spirituale del grande scrittore scomparso nel 1978. Il consigliere sommarivese è autore di un'opera su Angelo Tasca, padre del socialismo, dopo stato iscritto - con Silone - al Partito comunista italiano fino al 1929. Commenta Andrea Pedussia: «Sono contento di avere ricevuto questo riconoscimento per uno studio che è nato ai tempi dell'Università e che verrà ulteriormente integrato e pubblicato a cura della stessa Fondazione Silone». Il premio viene assegnato di volta in volta a personaggi di elevato livello culturale, che abbiano vissuto e testimoniato i valori di libertà e verità, oppure a persone che le loro opere hanno contribuito all'affermazione di questi stessi valori. In questa ottava edizione, la fondazione «Ignazio Silone» ha anche premiato Nelson Mandela, Mino d'Amato, Roberto Gervaso ed Enzo Bettiza. (v.m.)



Andrea Pedussia

IN BREVE

ALBA

Zingaro (17 anni) fermato e denunciato per furto
Lo zingaro B.B. 17 anni, domiciliato al campo nomadi, è stato sorpreso dai carabinieri mentre fuggiva dopo aver smontato e rubato alcuni «pezzi» da una moto parcheggiata in corso Enotria. È stato fermato, denunciato per furto e accompagnato al Centro di prima accoglienza di Torino. Pochi giorni fa il nomade era stato denunciato per ricettazione. (g.f.)

SANTA VITTORIA D'ALBA

Due serate al ristorante specialità bavaresi
Il ristorante «Sturm und drang» propone questa sera e domani due serate con specialità bavaresi (il primo dalle 19). Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0172478061. (g.f.)

ALBA

Coro «Stella Alpina» in San Domenico
La Famija Albesa organizza questa sera (chiesa San Domenico, ore 21) un concerto di Carnevale con il coro «Stella Alpina». (g.f.)

ALBA

Estate Ragazzi al Consorzio socio-assistenziale
La giunta comunale ha deciso di trasferire al Consorzio socio-assistenziale il servizio di «Estate ragazzi», che si terrà durante la vacanza. (g.f.)

CERESOLE

Oggi l'addio alla ventitrenne
Verranno celebrati oggi alle 15 i funerali di M. R., ventitrenne morta dopo grave malattia. La ragazza lascia i genitori e il fratello. (v.m.)

UN INVITO DA MANGO

San Valentino con moscato e tanta musica

MANGO. Festa di San Valentino con un po' anticipo domani, dalle 15 alle 18, all'Enoteca Collina. Moscato, dove per gli innamorati, sarà allestito un banco d'assaggio con pasticcini e altre goloserie amorose, abbinamento originale assaggi dolci accompagnati dalle bollicine del moscato. La musica sarà la grande protagonista dal pomeriggio, realizzato l'Orchestra Filarmónica di Torino.

Elena Giannuzzo siederà al pianoforte, mentre Sarah Riparbelli accompagnerà il suo violino la e le arie interpretate dal soprano Eugenia Degregori, una nuova talent della lirica che ha già avuto modo di mettersi in luce vincendo nel 1995 il concorso per giovani cantanti lirici, l'anno dopo il primo premio al Teatro Alfieri in «Voci e volti nuovi dell'opera» e «Schubert».

Saranno eseguiti brani di classica, melodie d'opera e musical. Saranno anche presentate le «Settimane bionde», percorsi romantici sulle colline del moscato. Informazioni allo 014189291. (v.p.)

IN GARA UNA SESSANTINA DI CANTANTI DA TUTTA ITALIA. IL 16 LA FINALE

A San Damiano d'Asti stasera il festival «Nastro d'argento»

SAN DAMIANO

Il sipario del cinema «Cristallo» si apre sulla 14ª edizione del festival canoro «Nastro d'argento». Appuntamento questa alle 21, in gara una sessantina di interpreti provenienti da tutta Italia. Il concorso - spiega il parroco don Antonio Chierico, organizzatore della manifestazione - raccoglie ogni anno consensi sempre più ampi ed è più conosciuto: numerosi sono infatti i che ad esempio provengono dalla Lombardia e dalla Liguria. Stasera saranno i giovani (dai 13 ai 20 anni) a sfidarsi per accedere alla finale del 16 febbraio. I cantanti proporranno al pubblico canzoni inedite. Presentano Rudy Valentino e Luigina Rabboni. La manifestazione sarà inaugurata da un balletto a cura della palestra «Fidias» di Asti. Ospiti della serata il complesso «Pericolo incerto» di Ferrere. Durante l'intervallo ci sarà un'esibizione di kick boxing organizzata dalla palestra «Center 2000».

Domani sera Cavallero e Debora Milone presenteranno «Big» (ultravento) e i cantanti



Un momento della passata edizione del festival «Nastro d'argento» a S. Damiano

della sezione «canzoni inedite». Ospiti il complesso «i passi falsi» e la palestra «Gym 2000». I cantanti che superano il turno gareggeranno nella finale di sabato per conquistare l'ambito trofeo: il «Nastro d'argento».

Saranno Davide Garbolino e Debora Milone a Mediaset ad annunciare il vincitore. Ospiti il complesso «Epocandry» e la palestra «J'os dance group» di Rega Toland. (c.l.o.)

VALUTATI PREGI E DIFETTI DEI «ROSSI». CORSO ORGANIZZATO DALLA COLDIRETTI

Una degustazione alla cieca per 50 produttori a Dogliani

DOGLIANI

Oltre 50 produttori di vino si sono messi in discussione, hanno partecipato a un corso organizzato dal Movimento giovanile della Coldiretti di Dogliani e si sono sottoposti ad una degustazione alla cieca (anonima), ascoltando pregi e difetti del proprio prodotto. I produttori provenienti dal Doglianesi, ma anche da Roddino, Monforte, dall'Albeso, con due produttori svizzeri trapiantati in Langhe, hanno partecipato all'aggiornamento nel settore vitivinicolo organizzato in quattro lezioni. Sono stati quattro gli incontri tenuti da esperti e docenti del settore vitivinicolo. Vani i temi trattati. Da ottenere il miglior equilibrio vegetativo-produttivo attraverso la potatura e la concimazione alla «potatura invernale delle viti» con prove dirette nelle vigne coltivate nel Doglianesi e messe a disposizione degli stessi corsisti.

Indicazioni sul miglioramento qualitativo del sistema produttivo varietà sono state fornite da Enrico Orlando, docente all'Enologia di Alba. Marco Benzo, tecnico



I corsisti durante la degustazione dei «rossi» nella sede Coldiretti a Dogliani

agronomo dello staff Coldiretti parlato degli aspetti normativi, tecnici ed economici delle produzioni biologiche, mentre l'enotecnico Piero Ballarino ha giudicato i vini degli stessi frequentatori del

durante l'ultima lezione di degustazione anonima. Una «prova» nove a i produttori sono sottoposti per verificare gli elementi da correggere e confrontarsi con i concorrenti. (g.sca.)

Azienda produzione abbigliamento sede Cantello CERCA URGENTEMENTE ADDETTO/A COMMERCIALE con esperienza. Ottima conoscenza inglese. Tel. 0171 211631

Agostinetto Ascensori Cuneo Tel. 0171 67198 cerca CERCA MONTATORE MANUTENTORE ELETTRICISTA

INTERBANCARIA con sede in CUNEO CERCA INTERNALE Età 30-35 anni. Requisiti: Buone capacità relazionali e disponibili a trasferte. Titolo di Studio: Preferibilmente Laurea in Giurisprudenza, Scienze Economiche e in Economia e Commercio. Conoscenza professionale: Banche, diversificate principali aree operative, con particolare riferimento al settore titoli ed ai servizi incassi e pagamenti. Titolo preferenziale: provenienza dalla funzione ispettorato presso banche o esperienza maturata in società di revisione. Gli interessati potranno contattare, in orario d'ufficio, i seguenti numeri di telefono: 0171 347345 oppure 335 8321253.

Società di Informatica RICERCA PROGRAMMATORI con esperienza nei seguenti settori: a) Sistemista hardware/software in ambiente Pc/Windows con conoscenza approfondita delle e del Tcp/Ip. b) Programmatore RPG/COBOL in ambiente AS/400. c) Programmatore in ambiente Pc con conoscenza di Visual Basic ed Oracle. La Sede di lavoro è Mondovì per le figure a) e b), Alba la figura c). Inviare il proprio curriculum via e-mail a: job@igs.it o via fax allo 0173 362284

DAEWOO

Stilelibero Daewoo

Liberi di scegliere, liberi di cambiare idea.

Dopo i primi 3 anni coperti da garanzia, decidi **salvare** il finanziamento, **proseguire** il versamento delle mensili, **cambiare** la vettura con un altro modello o versione, **restituire** la vettura.

Matiz

a partire da € 6.636,00 (L. 12.849,088)

Esempio di finanziamento «Stilelibero»:
prezzo speciale per Matiz Style Euro 5.500,00;
Anticipo euro 1.000,00; importo finanziato euro 4.500,00; rata mensile euro 155,00; importo totale euro 8.550,00 in 36 mesi; mensilità da euro 84,00 e al 37° mese scelta «Stilelibero» tra pagamento del saldo residuo di euro 5.551,94 (T.A.N. 0,99% T.A.E.G. 10,70%) oppure «salvare» mensilità da euro 112,00 (T.A.N. 0,10% T.A.E.G. 10,70%). Salvo approvazione.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA.
CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE. VALIDA FINO AL 31 FEBBRAIO 2002.

PER I DETTAGLI COMPLETI DI STILELIBERO DAEWOO RICHIEDI IL PROSPETTO INFORMATIVO ALLA TUA CONCESSIONARIA
Call Center Clienti 800-011943

ALG AUTOCAMMA s.r.l.

DAL PRIMO CONCESSIONARIO DI FIDUCIA PER ALBA E PROVINCIA
ALBA - Via Piana Gallo, 26 - Tel. 0173 25.25.94
CARRÀ - Via Langhe, 22 - Tel. 0173 75.09.76
IL MIGLIOR SERVIZIO RICAMBI E ASSISTENZA

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK

publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.606.122 - Fax 0171.488.249

FORTINO

estiva

CIAO PAIS

LA STAMPA (CN)

2002 Carlevé ed Bra

Domenica 10 e 17 Febbraio

Roero ■ Carnevale in Tavola

Mercato Coperto - Piazza XX Settembre BRA

SABATO ■ ~~17~~ 20,30 - 22,00

Gran BAGNA CAUDA

DOMENICA 10 Febbraio - ore 19,00 - 20,00

**Degustazioni NON STOP di prodotti tipici
in collaborazione con le Pro loco del Roero**



Non stop di degustazioni e grande sfilata di carri allegorici e maschere Bra domani si tuffa nel Carnevale Stasera prologo con «bagna caoda» e musica

BRA

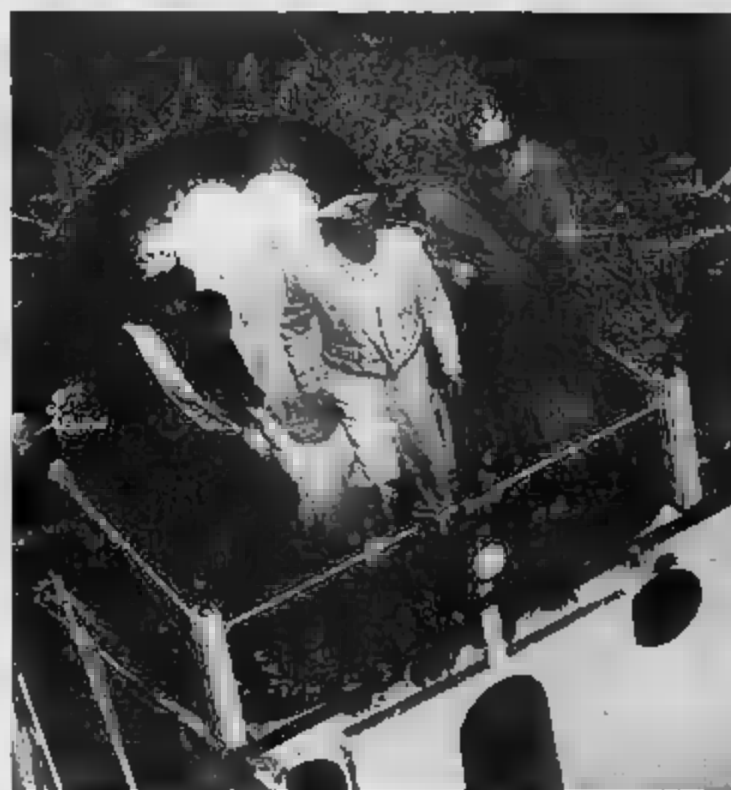
Il «Carlevé d' Bra», edizione 2002, si apre stasera con un prologo profumato: un'inedita e caratteristica «bagna caoda», che si svolgerà sotto il padiglione mercato coperto, luogo simbolo delle manifestazioni gastronomiche. Nell'area riscaldata i commensali potranno gustare questo piatto tipico, accompagnato da verdure degli orti braidesi, salsiccia di Bra, affettati, formaggi e dolci tipici, il tutto innaffiato da vini di Langhe e Roero. La serata sarà allestita dal gruppo «Reviolo al vino» (per partecipare è ancora possibile prenotare all'Ufficio turistico, all'Ascom e nei negozi che espongono il logo del Carnevale; la cena costa 15 euro).

Domani sarà invece la prima delle due domeniche del Carnevale a Bra, storica iniziativa promossa dall'Ente manifestazioni, dall'Ascom, dal Comune e da sponsor quali il Circolo e la Fondazione, l'Ente turismo Alba-Bra Langhe Roero, la Camera di commercio, la Regione, la Provincia, la Coop e la Cooperativa dei lavoratori.

L'edizione 2002 del Carnevale da un lato sarà occasione di divertimento, ma consentirà anche di aprire una finestra sull'enogastronomia del Roero, che rappresenta una grossa ricchezza che deve essere valorizzata.

Commenta Livio Sartirano, presidente dell'Ente: «Il Carlevé di quest'anno cambia decisamente aspetto, avendo coinvolto nell'organizzazione ben 11 Pro loco di altrettanti Comuni del Roero che hanno capito che le loro tradizioni e la loro cultura enogastronomica vanno fatte conoscere e apprezzare dal maggior numero di utenti, che giungono ormai anche dalle vicine regioni quali la Lombardia, la Liguria e la Toscana».

Domani verrà proposta una non-stop di degustazioni - denunciate «Roero in tavola» - sempre sotto il



Un momento della passata edizione del «Carlevé d' Bra» (foto: S. V. / P. R. / P. R.)

padiglione di piazza XX Settembre (area riscaldata) che avrà inizio alle 10 e si protrarrà fino a tarda notte, «oppure ad esaurimento delle scorte: occorre munirsi del ticket che sarà messo in vendita a costo di un euro; ognuno potrà poi comporre la degustazione che gradisce, passeggiando tra gli 11 stand. Le Pro loco serviranno piatti tipici: prosciutto cotto con aranis e barba (Canale); polenta e bagna d'inferno, tuma con cugnà, il tutto innaffiato con favorita e nebbiolo (Cornellano); canestrelli montesi con birbet, Roero e aranis (Montà); merluzzo al verde (Monteu Roero); agnolotti al magro con ragu e vino

Roero e aranis (Piochess); bunet e bugie con vin brulé (Pocapaglia); pandolce (Sanfrè); bugie, torta di nocciolo con vino rosso (S. Vittoria d'Alba); paste d'aranis con zabaglione (Sommariva Perno); trippa e fagioli (Vezza) e salsiccia, formaggio Bra e dolci tipici (Bra).

Il carteggio di domani sarà un percorso modificato rispetto a quello ormai consolidato negli anni: i gruppi mascherati, gli sbandieratori e i carri che hanno già dato la loro adesione partiranno dalla centralissima piazza Carlo Alberto e attraverseranno via Audisio, Via Principi, via Marconi, via Vittorio Emanuele, brella di strada Montanero, rag-

giungeranno piazza XX Settembre, dove è previsto sia l'arrivo, sia la presentazione ufficiale dei carri e degli ospiti. Una kermesse di sbandieratori e il gran ballo finale chiuderanno il pomeriggio. Per gestire la novità dell'enogastronomia è stato creato uno staff organizzativo composto oltre che dall'Ente, dal Comune di Bra, dall'Ufficio turistico, dall'Ascom, dall'Associazione artigiani, dall'Ente turismo Alba Bra Langhe e Roero e dall'Istituto alberghiero Vello Mucchi.

Conclude il presidente Sartirano: «Abbiamo già registrato l'adesione di oltre 20 carri allegorici, tra i quali quelli storici di Bra (Anni Verdi, Bescurone e Oratorio salesiano), mentre gli altri giungeranno da Sommariva Perno, Canale, Votignasco, Villafalletto, Scarnafoglio, Monasterolo, Narzole e Mondovì. Avremo la tradizionale maschera Madonna Beatrice (Barbara Mulassano) e Robaldo de Brayda (Davide Mulassano) che apriranno il corteo, seguiti dagli sbandieratori di Bra, Fossano ed Asti, mentre il gruppo di maschere reduci del Carnevale di Venezia darà un tocco di classe alla kermesse. Il programma di questa prima domenica prevede la consegna delle chiavi della città a Madonna Beatrice e Robaldo de Brayda da parte del sindaco Franco Guida, poi una grande parata di tutti i gruppi e gli sbandieratori - sotto il padiglione del mercato coperto - il gran ballo chiuderà questa prima domenica».

Il direttore dell'Ascom, Luigi Barbero, aggiunge: «I commercianti sono soddisfatti di questa nuova impostazione della manifestazione, che saprà coniugare divertimento con gastronomia e quindi con il turismo che sta interessando un numero sempre più rilevante di operatori sia a Bra, sia nei Comuni vicini, sempre molto attivi. Per informazioni e prenotazioni chiamare lo 0172430185 (Ufficio turistico), oppure lo 0172413030 (Ascom).

Fingermi finanzia la vostra Audi



24 mesi di garanzia
kilometraggio illimitato



Audi A4 con multitronic®.
Cambiare senza la minima scossa.

Audi ha creato multitronic®, il cambio automatico a variazione continua. Un sistema che garantisce accelerazioni progressive senza il minimo sussulto e prestazioni incertezze.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:

AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111 - Fax 0171 7511285

RIVENDITORI

ARTAUTO
di Arduoso ■ C. s.r.l.
SAVIGLIANO - Via Taglietti, 51
0172 712040 - 0172 716885

AUTOSALONE ■ s.r.l.
FOSSANO - Via Marene, 19
0172 693208

TALLONE G. ■ C.
SALUZZO - Corso L. Einaudi, 5
0175 42156

AUTOTANARO
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

RIVENDITORI

BOTTO MARCO s.r.l.
MONDOVI - Via Langhe, 13
0174 551222 (r.a.)

AUTOELITE s.r.l.
BRA - Via Cuneo, 172
0172 44131



Un momento della prima sfilata dei carri allegorici e delle maschere nelle strade di Mondovì: il corteo sarà riproposto domani con partenza da piazza Repubblica

Domani secondo corteo nelle vie della città fra note, coriandoli e scherzi Gabibbo protagonista a Mondovì Alla Cà del Moro per la festa dei bambini

MONDOVI

Il Gabibbo, il simpatico personaggio dall'accento genovese, l'implacabile fustigatore dei disservizi italiani, il protagonista del «Gran Carnevale dei Bambini», che si svolgerà oggi, dalle 14,30, alla Cà del Moro-Dancing Christ, con musica, giochi e la distribuzione del tradizionale gelato di Carnevale offerto dal Bar Lurisia di Tonino Marengo.

L'ingresso è libero. Alle 22, invece, la festa riguarderà i più grandi: al Christ ci sarà la serata danzante con l'orchestra Elvís, mentre il Joy's ospiterà l'altrettanto attesa «Gran cagnara studentesca». E' un intrattenimento che coinvolge tutti i ragazzi delle scuole cittadine, anche dei dintorni, chiamati a ritrovarsi in discoteca per salutare così il Moro (Aurelio Cattò), la Bela Monregaleisa (Claudia Accarno) e i loro accompagnatori: dagli armigeri ai menestrelli, dall'imperatore all'imperatrice e alle damigelle.

Così continuano gli appuntamenti del «Carlevè d Mondvì», che domani proporrà la seconda sfilata dei carri e dei gruppi allegorici. La partenza del corteo, guidato dal Moro e dal cocchio, è fissata alle 14,30 in piazza Repubblica. Il percorso toccherà Durando, via Barattì, corso Statuto, per arrivare quindi in piazza Ellero (in caso di maltempo la sfilata sarà rinviata a domenica 24). Parteciperanno nell'ordine: la Banda musicale di Mondovì; la Corte del Moro; il carro di Chiusa Posio «Ahi ah! lo Hawa»; il carro di San Giovanni di Carrù «Mission impossibile»; il gruppo di Prun-

netto «Carnevale prunettese»; il gruppo di Mondovì-Scaronne «Guerre Sperlaria»; il carro di Lesegno Prata «Pirati della Prata»; il gruppo dell'Oratorio di Villanova Mondovì «Vitamine: tanta vita-basta mine»; il gruppo di Monastoro Vasco «4 salti in padella»; il carro di Vicoforte «Gladiatori e tigre»; il gruppo di Mondovì-Isituti superiori «La scuola»; il gruppo di San Michele Mondovì «Isola dei pirati»; il carro di Mondovì Brea «Le car-

te di Bugs»; il gruppo dell'Oratorio di Bugno «Stelle sfianti»; il carro di Mondovì Ferrone «Il lupo perde il pelo, non il vizio»; il gruppo di Ceva «I funghi»; il carro di San Quintino «I supereroi»; il gruppo degli Scout Mondovì «Abbasso i Gabibbi»; il gruppo delle Parrocchie Sacro Cuore «Il giardino del Sacro Cuore»; il carro di Mondovì Carassone «Pinocchio»; il gruppo di Villanova Mondovì «Dalla A alla Z»; il

gruppo di Mondovì Borgato «Minni Topolino»; il carro di Magliano Alpi «La rossa Maglianello»; il gruppo di Rocca de Beldi «Puffolandia»; il gruppo di Vicoforte «I Promessi Sposi»; il carro di Villafalletto «Il castello di Camelot».

I festeggiamenti si trasferiranno, alle 22, alla Cà del Moro, dove si svolgerà la veglia di Carnevale (al Christ ci sarà l'orchestra Bruno Mauro). Il momento culminante sarà la proclamazione e la premiazione dei gruppi mascherati (al Joy's). I vincitori per le varie categorie saranno determinati dalla giuria tecnica e da quella popolare, che potrà votare ancora oggi con l'ultimo tagliando pubblicato su «La Stampa» (da riporre nei contenitori collocati nei supermercati Conad di Mondovì e Ceva).

Il Carnevale finirà lunedì con il «Vegione dei commercianti» (alle 22): al Christ ci sarà l'orchestra di Giorgio Villani, mentre alla consolle del Joy's sarà il dj Umberto Benetto. Per le informazioni basta rivolgersi allo 017443557.

Mercoledì 12, infine, alle 22, alla Cà del Moro, voleranno gli ultimi coriandoli e stelle filanti, con il «Vegione di chiusura», nel quale Mike e i simpatici.

Il «Carlevè d Mondvì» avrà però uno strascico domenica 17, quando è prevista la partecipazione di una delegazione al Carnevale di Nizza.

«Si tratta di un legame stretto grazie agli ottimi rapporti di collaborazione tra le due realtà carnevalesche - ha spiegato il presidente del comitato organizzatore Oscar Burel - Manifestazioni di respiro europeo».

SABATO 9 FEBBRAIO 2002

Il più bel carro allegorico è:

Il più bel gruppo mascherato è:

vota
il Carlevè
d Mondvì

Carnevale di Mondovì

Consegna il tagliando al supermercato CONAD di Mondovì e Ceva

Comitato Carlevè d Mondvì

SPONSOR UFFICIALI

ACTOUR
MINORVI VIAGGI

PCNI

Ennel
MOLECCI

Aquarama
UNA PRESSIONE INTERNAZIONALE

Carlevè
d Mondvì

Sabato 9 febbraio

ore 14,30 - Cà del Moro/Dancing Christ

Grande Carnevale dei Bambini

Musica e giochi - un grande ospite - eccezione: IL GABIBBO

Distribuzione di gelati offerti da Bar Gelateria Lurisia di Tonino Marengo - Ingresso Libero

ore 22,00 - Cà del Moro/Dancing Christ

Christ: **Serata Danzante** - l'orchestra ELVISJoy's: **Gran Cagnara Studentesca**

Domenica 11 febbraio

ore 14,30 - Mondovì Brea

Sfilata Carri Allegorici e Gruppi Mascherati

Partenza da Piazza della Repubblica, Via Durando, Corso Statuto ed arrivo in Piazza Ellero

ore 22,00 - Cà del Moro/Dancing Christ

Joy's: **Premiazione di Carri e Gruppi partecipanti alle sfilate**Christ: **Veglia di Carnevale** con l'orchestra Bruno Mauro

Lunedì 11 febbraio

ore 22,00 - Cà del Moro/Dancing Christ

Vegione dei Commercianti

Per informazioni tel 0174 43557

Martedì 12 febbraio

ore 22,00 - Cà del Moro/Dancing Christ

Vegione di Chiusura

Con l'orchestra Mike e i Simpatichi

MNM

SABATO 09 FEBBRAIO
Festa di Carnevale
con ricco buffet per tutti
(è gradita la maschera, ma non obbligatoria)

animazione
ANGELS OF THE NIGHT
DJ Max Jam
from RICCIONE

Info: New Millennium - massaglia - on
servizio cortesia e tavoli
0174 787113 - 0174 787102

Abbigliamento uomo e donna
non solo cerimonia...

Mondo Moda

orario:
09,30/12,15
15,30/19,15

Domenica aperto tutto il giorno
lunedì chiuso

Sei interessata
all'abito da sposa?
con un appuntamento
provi senza impegno

Mondovì (Cn) - via langhe, 51/A
tel. 0174 552309 - fax 0174 47071 - www.mondo-moda.it

BINARIO UNO CAFFÈ

Il nuovo locale per
la Vostra pausa
pranzo e l'aperitivo
di tendenza!

BINARIO UNO CAFFÈ - Tabacchi e Ricevitoria
aperto dalle 05,30 alle 20,00
piazza della Repubblica nr. 2 - Mondovì (Cn)
telefono 0174.554314

www.lesposedinicole.com



Strada Statale 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. 0171 212066
 Gli abiti firmati **Nicole** presenti solo ed esclusivamente
 nel nostro Show Room
 nelle migliori boutique in Italia e nel mondo.
 RICHIEDI IL NOSTRO CATALOGO AL N. 0171 212066



Superati i tempi in cui la ricerca dello sfarzo e del lusso sembrava caratterizzare ogni abito da sposa si punta sempre più su modelli pratici e nel contempo eleganti



L'azienda offre buoni consigli anche nello show-room di Centallo L'abito da sposa nasce a Manta

Sogni di tulle e pizzi da indossare per il «sì»

MANTA

Un sogno che può diventare realtà. Un abito da sposa da sogno, che realizza ciò che ogni donna ha sempre immaginato e anche ciò che si aspetta. «Nicole» è tutto questo: perché «Nicole» significa una collezione nata per vincere.

«La realizzazione di una nuova collezione - spiegano gli stilisti - presuppone la ricerca dei migliori tessuti, dei pizzi più ricercati e di tutti quegli elementi che rendono l'abito unico. Ma più di ogni cosa, è importante l'impegno che noi dedichiamo alla continua ricerca stilistica per realizzare, nelle nuove tendenze, i desideri delle future spose. Tutto ciò ci dà l'opportunità di presentare una collezione che si vende nel futuro e che nel frattempo non faccia accumulare, all'interno del punto vendita, capi che risultano invendibili anche se esteticamente molto belli. Naturalmente un occhio di riguardo l'abbiamo riservato ai prezzi, che sono tra i più competitivi sul mercato».

Lo spirito che sta alla base di tutte le creazioni di «Nicole» è la volontà di anticipare i desideri di ogni donna, di far nascere in lei il piacere di indossare un abito da sogno.

«Nicole», oltre a operare direttamente nella sede di Manta (lungo la statale Laghi di Avigliana) e nello show-room di Centallo (statale per Cuneo), si propone anche come fornitrice di chi lavora nel

settore degli abiti da sposa.

pubblicità sulle del settore - spiegano - e l'ausilio di cataloghi, dovranno possibilità ai nostri clienti di essere subito identificati dalle future spose della regione in cui essi operano. Il nostro desiderio è di non essere considerati solo fornitori, ma compagni di lavoro con i quali condividere le soddisfazioni che sicuramente ogni nuova collezione ci riserverà».

Lo stile, la qualità, la creatività, il prezzo sono gli elementi che fanno di ogni creazione di «Nicole» un insieme di raffinatezza e praticità, ricercatezza e bellezza al servizio dei sogni delle spose.

Ma cosa cercano, oggi, le donne che si accingono a

compiere questo importante passo? Superati i tempi in cui la ricerca dello sfarzo e del lusso sembrava caratterizzare ogni abito da sposa, si punta ora sempre più su modelli pratici e nel contempo eleganti. La tendenza più attuale è improntata ad un nuovo romanticismo, che si concretizza in abiti con una semplicità ricercata nel piacere di riscoprire stili di epoche passate. Tagli particolari, retrò, capaci di riportare alla memoria famosi matrimoni del passato, oppure quelli delle nonne. Gli stili di base sono cinque, sui quali si possono però innestare infinite variazioni e adattamenti.

Lo stile «a palloncino» è una scelta tradizionale, con corpetto aderente e gonna am-

pia: sottolinea il punto vita ed è adeguato a stili sottili, ma riesce anche a mascherare fianchi pronunciati. Piacque Grace Kelly e Jacqueline Kennedy.

L'abito svasato per eccellenza costituisce lo stile «princesse», con una linea molto sciolta sui fianchi: adatto a tutte le figure, perché sono modulabili sia l'ampiezza del corpetto sia della gonna, in modo da rendere armonica la figura.

«Impero» è lo stile che comporta un taglio semplice, ma dall'effetto sontuoso, con il punto vita spostato molto in alto, appena sotto il seno. La gonna è svasata e può originare uno strascico a terra. È un taglio perfetto per slanciare la figura.

Semplice e lineare, il «tubino» si sceglie più o meno attillato a seconda della silhouette: si può impreziosire con tessuti e scollature particolari.

«Sottoveste», infine, è caratterizzato da tessuti fluidi, con spalline sottili: scivola sul corpo dando un'impressione di grazia ed eleganza; sottolinea la scollatura e può essere completato da una lunghissima gonna dalle linee a sirena, oppure svasata, tagliata in sbieco.

Tutte le future spose possono richiedere gratuitamente il catalogo dei modelli di «Nicole» telefonando allo 0171 212066; oppure consultare il sito internet all'indirizzo telematico www.lesposedinicole.com.



Abiti da sogno creati per trasformare il giorno del «sì» in una favola

Per la pubblicità su:

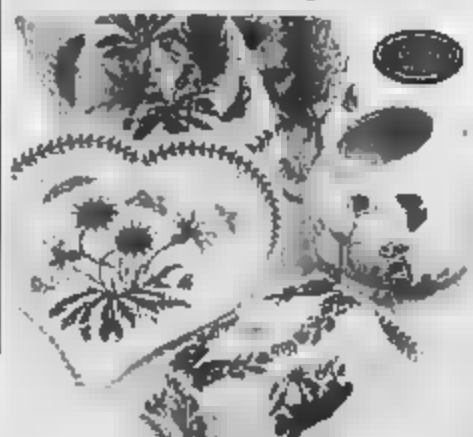
LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo
 Corso Gioiotti, 21 bis - 12100 CUNEO
 Tel. 0171 609.122 - Fax 0171 488.249

Olimpic



Liste nozze
 Oggetti regalo

FOSSANO - PIAZZA DOMPÈ, 1 - TEL. 0172 634979

AGENZIA di VIAGGI

il
 Lasciapassare
 Viaggi e Vacanze

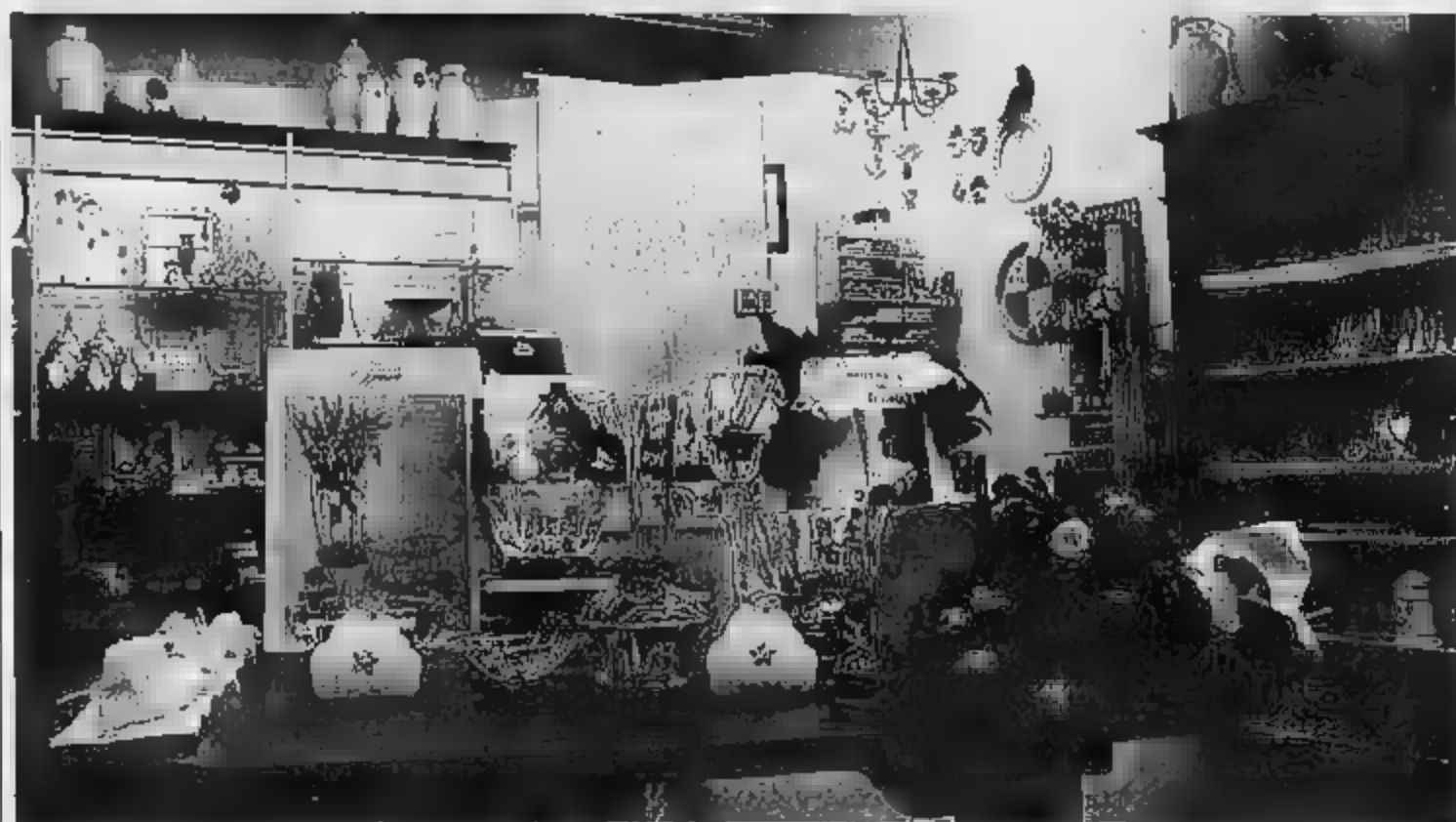
e-mail: info@lasciapassare.it

CARAGLIO (CN) - Via Roma, 203/a
 Tel. 0171 618699 - Telefax 0171 619999

Nella «Granda» tante proposte dedicate a chi non rinuncia alla bomboniera

Cosa mettere nella lista nozze

Preziose indicazioni per fare bella figura



Per i futuri sposi che devono preparare la lista nozze in questo periodo nei negozi di regalia non c'è che l'imbarazzo della scelta: chi è indeciso avrà consigli dagli esperti

GENOVA

Ci sono particolari che sono indispensabili per trasformare un matrimonio in una vera favola. Sono particolari spesso, a prima vista, insignificanti: ma che, se trascurati, possono diventare un elemento negativo ■ ripercussioni assai spiacevoli sulla coppia di sposi e sulle loro famiglie.

A cominciare, per esempio, dagli inviti o dalle bomboniere: elementi che possono apparire di poco conto, ma che si rivelano invece estremamente significativi in termini di immagine, cordialità, simpatia e signorilità.

È possibile trovare in un unico luogo bomboniere, inviti, partecipazioni e oggetti regalo per ogni occasione?

La risposta è «sì», da «Mille Idee» o Genola: «Ogni evento importante ■ vita (battesimo, matrimonio, festa di laurea) potrà ■ ricordare per una bomboniera originale o ■ partecipazione elegante. Da noi si possono trovare anche articoli regalo per ogni ricorrenza».

Se è vero che l'invito è il biglietto da visita del matrimonio, i futuri sposi dovranno prestare molta attenzione a questo dettaglio o ■ trascurarlo: ■ «Mille Idee» non mancano proposte originali, classiche, simpatiche, estrose per questo importante appuntamento. Si può anche fare un'interessante visita al sito internet, che si trova all'indirizzo telematico www.bombonieremilleidee.it.

Un altro particolare di grande rilievo è costituito dalle fedeli nuziali: non sono solo semplici anelli, ■ un elemento di sé che accompagnerà gli sposi per tutta la vita. In questo settore, è opportuno rivolgersi a chi davvero sa ne intende, perché unisce alla professionalità anche ■ elemento aggiuntivo determinante: la passione. «Garlin» a Cuneo in ■ Nizza 52 è

l'indirizzo giusto. «Contattiamo personalmente i clienti nello store ■ noi coperte e specificate sulle cartine riportate nel nostro sito internet, all'indirizzo www.garlin.it, ■ spiegano - o con le nostre proposte nelle restanti zone d'Italia. Non siamo venditori di bigiot-

teria. Vogliamo dare, ma soprattutto ottenere, fiducia dei nostri clienti. Il prezzo interessante ■ la Garlin riesce a offrire è dovuto semplicemente al modo di operare. Acquistato diretto dei diamanti, lavorazione e incassatura da perla ■ dei nostri orafi per andare

direttamente in vendita senza intermediari».

I particolari, dunque, sono ciò che contribuisce a realizzare totalmente il successo di una situazione. Come nel caso della lista nozze: preparando una lista con l'aiuto di esperti, si avrà la possibilità di ricevere ciò che davvero piace e serve a si risolveranno tanti problemi e paranti ed amici, che non dovranno più scervellarsi per individuare un regalo di gradimento degli sposi. Anche in questo settore, rivolgendosi ad esperti quali «Euro C» e «Aelle» di Borgo San Dalmazzo, si è sicuri di non sbagliare. Da «Euro C» si trovano elettrodomestici, video hi-fi, lampadari, porcellane, cristallerie; da «Aelle» tendaggi e scorritende, biancheria per la casa e realizzazioni personalizzate. Ma, soprattutto, la capacità e l'esperienza di chi vi aiuta a compilare una lista nozze davvero completa.

Sempre in termini di lista nozze, perché non pensare anche ad una lista con tutto quanto serve per l'illuminazione della casa? Un punto di riferimento importante anche per gli sposi è sicuramente «Arredaluce», azienda di Genova specializzata in tutto quanto ha a che fare con l'illuminazione, sia in interni che in esterni. Per gli sposi, l'azienda genovese offre la possibilità di gestire liste nozze con consegna a domicilio dei regali scelti. «E' sicuramente questa la soluzione migliore per scegliere con calma e con il dovuto anticipo ciò che maggiormente interessa e soddisfa per l'arredamento della casa ■ spiegano i titolari: la nostra azienda è a disposizione degli sposi per uno studio ambientale che sia in grado di offrire la soluzione più adeguata e soddisfacente. Disponiamo di un vastissimo assortimento di modelli di lampadari e complementi per l'illuminazione di linee classiche o moderne».



Momento significativo della festa nuziale è sempre il taglio della torta

ArredaLuce

Vivi il tuo matrimonio sotto la giusta luce



Illuminazione d'interni ed esterni
classico e moderno

Liste nozze

— APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO —

GENOVA - Via Frassineto 12 55 20
Tel. 011 72 835913



- Bomboniere
- Partecipazioni
- Oggetti Regalo

Perché girare il mondo per la tua bomboniera...

...quando da noi puoi trovare un mondo di bomboniere?



Vienici a trovare e capirai.



MILLE IDEE - Bomboniere - Partecipazioni - Oggetti Regalo
Strada Statale, 20 - GENOVA (CN) - Tel. 011 72 68 495
www.bombonieremilleidee.it info@bombonieremilleidee.it

Realizzazione ad internet
tel. 011 72 68 495 www.bombonieremilleidee.it

EURO C



ANDREA FONTEBASSO
1760

Liste Nozze aelle

VIDEO-HI-FI
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
PORCELLANE
CRISTALLERIE

...e per tutti i nostri futuri
sposi fantastiche sorprese

Corso Barale, 6
Tel. 011 72 66100
BORGO SAN DALMAZZO (CN)

TENDAGGI
E SCORRITENDE
biancheria per la casa
REALIZZAZIONI
PERSONALIZZATE

Via Bergia, 6
Tel. 011 72 66286
BORGO SAN DALMAZZO (CN)





Nelle profumerie in tutta la «Granda» il personale è pronto a suggerire le proposte, per lui e per lei, che più rispondono all'occasione molto speciale della festa degli innamorati

CUORI, cuoricini, orsetti che dicono ti amo e persino piccolo mucchio in panno lenci, «pazzia», d'amore, per questo San Valentino che gli innamorati si apprestano a festeggiare.

Il dono, per questa occasione, è diverso da quello per un compleanno o per il Natale: spesso è costoso, ma sicuramente molto «intimo» e personale, insomma un dono da innamorati. Trionfa il profumo che ha tutti i requisiti per essere il regalo perfetto per San Valentino. Nelle profumerie Modus della «Granda», il personale è pronto a suggerire le proposte, per lui e per lei, che più rispondono all'occasione. Una novità appena arrivata è la linea Armani, blu per uomo, rosso per donna, elegante grigio nel «classico», che contiene nella confezione oltre al profumo un «à dose», uno simpatico zainetto. Calvin Klein firma una serie limitata di «Eternity» con una profumazione alla rosa, molto romantica, mentre Gai Mattiolo presenta il suo profumo accompagnato da cd di brani musicali adatti alla ricorrenza: Lolita Lempicka pensa giovani con linee di profumi per lei e per lui che hanno tutti una nota di liquirizia; sulla chiusura, in quello da donna, c'è un cuoricino trafitto, mentre in quello per uomo, compare una foglia d'edera che, come si sa «dove s'attacca muore»: potrebbe essere il segno di un lungo amore.

San Valentino, idee golose e profumate In cerca del dono per gli innamorati

Ancora da Calvin Klein per l'innamorato viene proposta la confezione profumo, shampoo doccia e beauty, nella linea Eternity; «Amen» di Thierry Mugler è la proposta raffinata. Per un dono

classico ancora «Déclaration» Cartier uomo e «Highers» di Dior.

A fare il pacchetto-dono, ci penseranno le abili mani dello staff di Modus secondo lo stile catena di profumerie che

ha punti vendita a Cuneo, Alba, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Bra, Alessandria, Aosta: molto sobrio ed elegante.

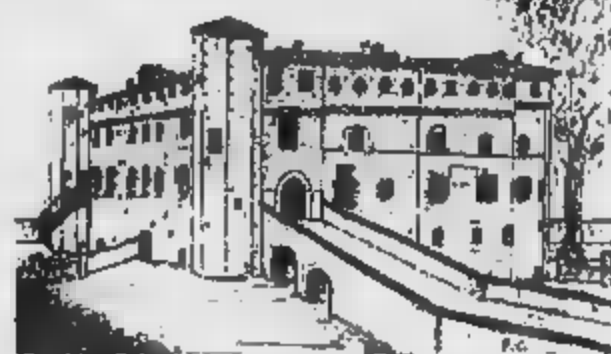
Sulla cena, le variazioni non mancano. La più giovane è quella de «Il portico» in frazione Gerbola di Villa Falletto che prepara la pizza San Valentino, a forma di cuore. Tavoli a due, luci soffuse, musica di sottofondo e candele accese sono gli ingredienti della serata. Si potrà scegliere fra le oltre venti variazioni sul tema, dalla pizza ai frutti di mare a quella con prosciutto e asparagi. E opportuno prenotare, telefonando allo 0171 938047.

Cena romantica anche all'«Accademia Saporis» di Novello. Il locale di Gilberto Miglioni, lo chef Roberto Motta ha ideato per San Valentino un menu particolare, delicato e stuzzicante. S'intizierà con una rosa di salmone affumicato, seguita da quiche di asparagi a Raschera d'alpeggio e da un timballo di riso pilaf e seppioline al curry. Particolare il primo: ravioli di pernice. Per secondo anatra disossata farcita con carciofi prima di concludere con il tortino al cioccolato con salsa d'arancia, caffè e piccola pasticceria. Anche questo locale ha posti limitati che si ridurranno ulteriormente la sera di San Valentino, per consentire una cena un po' «privata». E' consigliabile la prenotazione telefonando allo 0173 731498.



Il profumo è il regalo più adatto per San Valentino e da «Modus» sono degli esperti

Ristorante Castello dei Solari



In un'atmosfera storica, sala intima alla carta e grandi saloni per cerimonie, banchetti, meeting. Ampio parco con laghetto per foto nuziali

Castello dei Solari - Villanova Solaro (Cn) - tel. 0172 99365
e-mail: castellodeisolaro@libero.it



IL PORTICO

Dario e Corrado

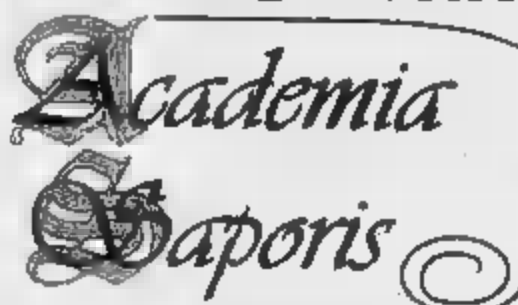
Per gli innamorati

pizza a forma di cuore

lume di candela

È gradita la prenotazione: tel. 0171 938047 (Gerbola) - 347 8584167
Via Gerbola, 2 - 12020 VILLAFALLETTO (CN)
- CHIUSO IL LUNEDÌ -

Ristorante



È gradita la prenotazione

NOVELLO
Via Giordano 8
Tel. 0173 731498

Cucina piemontese

Cucina creativa

Pesce fresco tutti i giorni



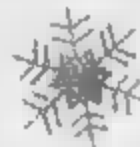
P R O F U M E R I E

MODUS

Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in quattordici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.

CUNEO ■ Via XX Settembre, 43 ■ Via XX Settembre, 10 • Galleria Ipercoop ■ ALBA ■ Via V. Emanuele, 23 ■ Via T. Calissano, 3 • Piazza Savona, 7 ■ Corso Piave, 16/D ■ BRA ■ Via Marconi, 19 • FOSSANO ■ Via Roma, 154 ■ SALUZZO ■ Corso Piemonte, 54 ■ SAVIGLIANO ■ Via Savio, 13 ■ ALESSANDRIA ■ Corso Roma, 140 ■ AOSTA ■ Via Gramsci, 4 ■ Piazza Narbonne, 2.



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

SONO 63 LE AZIENDE IMPEGNATE NEGLI STAND DI CERNOBBIO DOVE VERRANNO PRESENTATE LE COLLEZIONI DELLA PRIMAVERA-ESTATE 2003

Ideabiella, sfida alla crisi

Sul Lago di Como un test per il tessile

Paola Guabellio

BIELLA

Il 2000 era stato decisamente negativo per il tessile italiano, e negli stand di Cernobbio, esattamente l'anno scorso a quest'epoca, anche le aziende di Ideabiella confermavano i segnali di ripresa. Circa 116.200.000 metri di tessuto prodotto dagli stabilimenti associati, un fatturato di oltre 3.450 miliardi (più di 3.300 solo per il settore laniero) ed un export che raggiungeva i 2000 miliardi. In altre parole un incremento del 14,2 per cento in fatturato, dell'8,5 in volume e del 4,4 in addetti occupati rispetto al '99.

A pochi giorni di distanza dall'inizio della 47ª edizione della fiera dedicata ai tessuti pregiati per l'uomo, il clima non è certamente lo stesso. Il 2001 si è chiuso con una netta frenata della produzione, registrata per tutto il secondo semestre: del resto già durante l'ultimo appuntamento autunnale del-



Paolo Zegna e Pier Luigi Loro Piana rispettivamente presidente e vice di Ideabiella



l'expo, ai primi d'ottobre e a poco meno di un mese di distanza dalla tragedia di New York, si parlava di situazione non brillante e di clima improntato alla prudenza.

«La situazione è complessa», conferma Paolo Zegna, presidente dell'associazione. «Certe aziende in questo momento non

hanno sicuramente risultati positivi e la raccolta ordini va a rilente. C'è molta cautela ed altrettanta attesa di segnali di miglioramento. Il clima di incertezza è accusato dall'intera filiera, dal produttore al negoziante, e nessuno vuole rischiare più del dovuto. Dalla nostra, la consapevolezza che Ideabiella e

le nostre sfilate sono strategicamente valide e la filosofia della fiera è ancora quella vincente».

Lunedì 25 a giovedì 28 saranno gli espositori che metteranno in vetrina nell'aerodinamica cornice di Villa Erba sul Lago di Como, le collezioni per la primavera-estate 2003, l'edizione meno importante dell'anno fra l'altro anticipata di una settimana rispetto al passato. Ma per gli imprenditori che partecipano all'expo (oltre la metà dei quali biellesi e valsesiani, quindi veneti, lombardi e toscani) si tratta pur sempre un momento di verifica determinante, soprattutto in questo frangente.

Un primo test lo si potrà già fare a Première Vision, la manifestazione parigina che debutta mercoledì 20 e che vede impegnate buona parte delle aziende che poi si sposteranno a Cernobbio. «Si tratta di due momenti diversi», commenta Pier Luigi Loro Piana, vicepresidente di Ideabiella. «La nostra



Villa Erba a Cernobbio dove si svolge Ideabiella, fiera dedicata ai tessuti maschili

fiera è specialistica e cerca di dare un servizio puntuale e mirato all'altissima qualità. Certo viviamo una situazione di ma le energie non ci mancano e neppure l'impegno e la voglia di fare ci sono venuti meno. In altre parole siamo pronti a reagire».

Sono mille gli inviti spediti a stilisti e confezionisti di tutto il mondo che corrispondono puntualmente ad altrettante prete negli stand durante quattro giornate di lavoro. La serata di gala martedì 18 (l'unico momento «mondano» della manifestazione), quest'anno dedicata alle specialità ed alla musica napoletana.

CASALE MONFERRATO

Balasso al Municipale

Cabaret stasera alle 21 ■ Municipale con il comico Natalino Balasso che propone «Il Balasso», regia di Paolo Magone. Direttamente dallo Zelig di Milano il comico porta in scena i suoi personaggi, fra cui quello dell'attore di film hard, il santoncino Salabar della setta dei fangolanti e del bancamat dell'ultimo minuto e Cristoforo Colombo che legge brani del proprio diario. Fra i temi che Balasso affronta, dialogando con il pubblico, ci sono quelli della protesta contro il doppiaggio del cinema porno, l'impossibilità di affattare i posti al seno, la fuga di Bach dai doveri coniugali, la tendenza delle piante mangiafumo a fregare le sigarette. Infine una raffica di battute del tipo: «Muzio Scevola era un uomo alla mano?». Ci sono biglietti disponibili al botteghino del teatro, costano 19,91 e 10,33 euro. (r. sa.)

DOMODOSSOLA

Bimbi in festa con Huber

Francesco «Huber» Gajardelli, il popolare Mediaman del Grande Fratello 2, è l'ospite d'onore al Ballo dei bambini in costume che si tiene oggi dalle 14 al dancing Trocadero di via Fontana Buona a Domodossola, dove interverranno anche le maschere tradizionali Togn e Cia, i promessi sposi del Carnevale domese. La festa prolunga dei più piccoli farà da prologo alla grande sfilata di domani: carri allegorici e gruppi, preceduta dalla distribuzione di pulitina e scriuti (polenta «salatini» in piazza Mercato. (f. r.)

CUNEO

Si recita Pirandello

Stasera e domenica (ore 21), al teatro Toselli, per la stagione di prosa, va in scena un classico di Pirandello: «Il berretto a sonagli», nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. Interpreti: autori della regia Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso e Enzo Vetrano. Biglietto da 23,24 a 10,32 euro. (v. p.)

SAVIGLIANO

«Coppelia» al Milanollo

Grande appuntamento ■ la danza stasera (ore 21), al Milanollo dove, in collaborazione con gli Amici della Musica, la compagnia del Teatro Nuovo presenta un classico dell'Ottocento che è diventato il pezzo forte delle più prestigiose formazioni di balletto internazionale: «Coppelia», musiche di Leo Delibes e coreografie di Arthur Saint-Leon, rilette da Daniela Chianini. «Coppelia» è il successo alla varietà dei temi che vengono ballati per raccontare la storia di una bambola, tanto bella da sembrare una persona vera, costruita dal dottor Coppélius che l'anno scorso una Bgla. Il biglietto costa 9,30 a 5,16 euro (da 18 mila a 10 mila lire). (v. p.)

GIRO d'ALPE

Gli occitani fra i cinque cerchi

Enrico Martinet

Le olimpiadi 2006 parleranno anche occitano? Dopo la richiesta al comitato promotore, l'associazione «Chambra d'Oc» ha preparato un documento programmatico per creare un legame tra il territorio e i Giochi. Non soltanto cultura, non solo lingua, quella occitana, che si vuole tra quelle ufficiali della manifestazione mondiale ospitata proprio dalle vallate piemontesi occitane, ma anche una gara particolare fra le proposte della «Chambra»: il «Pentathlon d'Oc».

Non una competizione da inserire durante le Olimpiadi, ovvio, ma che diventi l'alfiere dell'iniziativa culturale e nell'estate o nell'inverno. Un evento che possa coinvolgere le popolazioni di tutte le vallate da quella di Susa a quelle monregalesi e che creasse interesse a atleti di diverso tipo, appassionati a discipline che possono anche svolgersi fra le montagne: dalla bicicletta, alla canoa, dalla sci alla marcia.

Un modo per sottolineare le diversità delle valli anche in campo sportivo. Così la «Chambra d'Oc» si propone anche partner olimpico per incrementare uno spirito di partecipazione delle valli occitane.

È un appello perché l'occasione dei Giochi possa fare da traino a un'esigenza culturale che non escluda nulla di quanto esiste nella vita odierna: vallate occitane, ma sappia, anzi, dare un contributo vicino all'antica cultura della lingua d'Oc che per anni è stata dimenticata.

Il documento ipotizza anche di offrire ai giornalisti che seguiranno i Giochi una valigetta con materiale illustrativo (anche video) sulla cultura occitana diffusa in altri due stati oltre l'Italia: Francia e Spagna. Sono circa 13 milioni gli abitanti del territorio che ha radici occitane. La presenza della lingua d'Oc fra quelle ufficiali dei Giochi del 2006 potrebbe concretizzarsi, suggerisce ancora il documento dell'associazione, con l'anno «Se chantas».

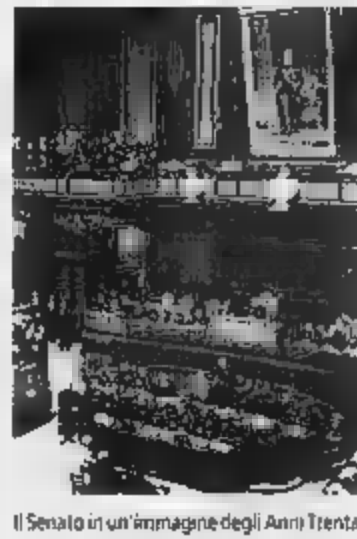
IN UN LIBRO DEL VERCELLESE ALDO PEZZANA I NOTABILI DISPENSATI DAL GIURAMENTO DI FEDELTA' AL FASCISMO

Tutti «gli uomini del Re» al Senato

Nel '38 (con Einaudi in testa) si opposero alle leggi razziali

Aldo Alessandro Mola

Dall'origine allo scioglimento (1848-1947) il Senato del Regno d'Italia contò circa 2400 membri. I suoi membri erano di nomina regia e vitalizi. Non ricevevano compenso di sorta. Potevano però dare alla buvette e leggere giornali e libri che affluivano in quantità alla «Camera Alta». Vantaggi di cui beneficiò seppure l'1%. Scelti fra 33 «categorie» (la prima era quella dei vescovi) e il Piemonte vi dette subito il saviglianese monsignor Luigi Nazari Calabianesi, i senatori furono sempre quanto di meglio esprime l'Italia dalla promulgazione dello Statuto alla seconda guerra mondiale. Mancava tuttavia una storia del Regno Senato, il settantatrentenne vercellese Aldo Pezzana, marchese di Capranica, presidente emerito del Consiglio di Stato e docente alla «S. Pio V» di Roma, ha ora colmato la lacuna sugli anni più difficili: dall'avvento di Mus-



Il Senato in un'immagine degli anni Trenta

solini (1922) a oggi. In «Gli uomini del Re» (Ed. Bastogi) con penna lieve e gustosi lapidari l'autore documenta la lotta sostenuta dai senatori per impedire che il governo fascista divenisse dittatura totalitaria.

Lunghissimo è l'elenco dei «notabili» (ex ministri e deputati, ambasciatori, militari, magistrati, accademici, tutti dispensati dal giuramento di fedeltà al fascismo) immessi in Senato per far da scudo al re proprio perché liberali, demagogici, radicali, cattolici o grandi imprenditori, come Giovanni Agnelli sr., Luigi Burgo, Teresio Borsalino, Vittorio Cini, Guido Donagani.

Nel 1938 il Senato fece muro, nei limiti del possibile, anche contro le leggi razziali, che ottennero appena 150 sì e 10 no ■ 400 membri in carica (Luigi Einaudi votò contro, Benedetto Croce non si presentò alla seduta). Va ricordato che nessuno propose di dichiarare decaduti la dozzina di ebrei che facevano parte dell'Assemblea.

I guai arrivarono nel 1944 con l'Alta Corte di giustizia per le sanzioni contro il fascismo. Essa dichiarò decaduti centinaia di senatori, ma neppure sentirli. Una «con-

danna» che li estrinse anche dalle amministrazioni che presiedevano. Fu il caso di Agnelli. Solo dopo la proclamazione della Repubblica (2 giugno 1946) la Suprema Corte di Cassazione annullò quelle condanne. Cosicché i senatori vennero reintegrati nel rango mentre ormai il re Umberto II era in esilio, anzi addirittura dopo l'elezione del Senato repubblicano (1948). Nacque pertanto la Consulta dei senatori del Regno, voluta da Umberto II e tuttora viva e vegante come documento Pezzana nell'ultimo capitolo di questo volume di straordinaria interesse.

Esso verrà presentato lunedì 11 alle 18 al Circolo degli Artisti di Torino tra i cui presidenti molti - e di valore - furono proprio i senatori Desiderato Chiaves, Ernesto Balbo Bortone di Sambuy, Leonardo Bistolfi, Teofilo Rossi di Montelera, Edoardo Rubino. Insomma, una bella storia del Vecchio Piemonte.

LE PROSPETTIVE DOPO L'ASSEMBLEA A TORINO DELLE AREE AGRICOLE DI ITALIA, FRANCIA ■ SPAGNA

Frutta e verdura piemontesi con più garanzie

Primato cuneese nella produzione di mele, pere, pesche, albicocche e nocciole

Gianni Stornello

Il Piemonte ■ ospitato alla fine dello ■ un importante incontro sull'ortofrutta, che si ripeterà il mese prossimo a Perpignan, in Francia. Si sono ritrovati a Torino i rappresentanti dell'Aref, cioè dell'associazione delle regioni ortofrutticole europee, di cui fanno parte Italia, Francia, Spagna e presto anche il Portogallo. I delegati hanno poi fatto visite ■ provincia di Cuneo, nel Saluzzese, per vedere ■ più importanti colture ortofrutticole della regione. Gli obiettivi dell'Aref, come ha detto il suo presidente Guy Saint Martin - sono di tutelare e promuovere gli interessi delle Regioni produttrici e di sviluppare il dialogo e la cooperazione, nonché di favorire la comunicazione tra l'associazione e le regioni d'Europa. La produzione ortofrutticola dei tre Paesi incide per il 75-80% sul totale europeo, rappresenta il 17% della

produzione lorda vendibile, ma usufruisce degli aiuti finanziari europei soltanto per il 4%. «Così non va bene» ha ■ Saint Martin. Dev'essere almeno rispettato il principio dell'equità.

In Piemonte - ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera - il comparto ortofrutticolo pesa per circa il 13% sulla produzione vendibile, con circa 2 milioni e 800 mila quintali di ortaggi e 4 milioni e 700 mila quintali di frutta raccolti nel 2000. L'area maggiormente interessata a queste produzioni è ricordata l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Cuneo Emilio Lombardi - è il Cuneese, che ricava in media ogni anno 300 milioni di euro dalle coltivazioni frutticole e 90 milioni da quelle orticole. Dal Cuneese proviene quasi il 70% delle mele prodotte in Piemonte (circa un milione di quintali su 1 milione e 450 mila), l'83% delle pere (250 mila quintali su 300 mila), il 75% delle

pesche e nectarine (1 milione e 400 mila quintali su 1 milione e 800 mila), il 60% delle albicocche (1 milione e 100 mila), il 100% delle nocciole (115 mila quintali), per non parlare della actinidia, di cui la produzione piemontese (760 mila quintali circa) deve alla provincia di Cuneo quasi il 70% (oltre 515 mila quintali). Di qui l'interesse della Regione, e della Provincia di Cuneo in particolare, per i temi trattati nell'incontro Aref, soglieggiato Emilio Lombardi.

Nel ■ intervento l'assessore Cavallera ha anche posto l'accento sulla crescente sensibilità dei consumatori circa i temi ambientali e salutistici. Dell'argomento si ■ discusso in un gruppo di lavoro nell'ambito dell'assemblea, concludendo che i traguardi da raggiungere sono lo sviluppo di una ortofrutticoltura nel rispetto dell'ambiente, l'armonizzazione delle ■ europee sull'uso dei prodotti fitosanitari e

sulla tracciabilità e certificazione dei prodotti. Sono anche stati raccomandati ■ sistemi di meccanizzazione della raccolta, compatibili con la produzione di qualità. L'assessore Cavallera ha proposto di intraprendere campagne di comunicazione per promuovere il consumo di frutta e ortaggi sicuri e garantiti. A questo proposito il gruppo di lavoro su «Ricerca e sviluppo» ■ raccomandato la sensibilizzazione dei governi nazionali verso le priorità relative alla sicurezza alimentare, alla qualità dei prodotti, alla sostenibilità ambientale e alla tipizzazione dei prodotti.

■ conclusioni dei suoi lavori, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno con l'impegno ■ dare maggiore peso contrattuale alla Aref: in questa direzione infatti c'è ancora molto da fare, se si pensa che le regioni italiane aderenti sono soltanto il Piemonte, l'Emilia Romagna e ■ provincia autonoma di Trento.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DOCUMENTARIA E CENTO UCCELLI IMBALSAMATI

Dove sono tornati i «grandi selvatici»

Stambecchi, camosci, caprioli ■ ora anche lupi nel Cuneese

I grandi animali selvatici che vivono sulla catena alpina piemontese anche fuori delle aree di protezione stanno crescendo di numero ricoprendo territori dove erano scomparsi da decenni. Una mostra fotografica documentaria, che conferma il fenomeno, a cura dell'assessorato provinciale Tutela Fauna e Flora in collaborazione con il parco Alpi Marittime e l'Università di Torino è stata aperta nel Centro incontri della Provincia (fino al 20 febbraio).

È un'occasione da non perdere per ammirare le fotografie ■ soggetti imbalsamati di stambecchi, camosci, caprioli, cinghiali, muflone, volpe e selvatici rari recentemente ricomparsi ■ lupo, lince, tasso, gatto selvatico. Le fotografie di grande formato ■ colori ■ state scattate nell'habitat degli animali e vengono presentate cia-



Uno stambecko sui monti cuneesi

ambientali montani. Aggiunge Paolo Balocco, direttore del dipartimento caccia e pesca: «La crescita dei grandi selvatici ■ dovuta ad una più stretta vigilanza delle guardie volontarie ■ provinciali ■ hanno bloccato ■ bracconaggio ■ alla maggiore sensibilità ambientale dei cacciatori e anche dei montanari superstiti. Stiamo portando al successo il "progetto stambecko" che prevede la cattura degli ungulati nel parco delle Alpi Marittime per liberarli nelle vallate dove si ■ estinti. Può sembrare strano ■ la conferma che i selvatici aumentano viene dagli incidenti che essi provocano attraversando le strade delle vallate».

La mostra, che comprende un centinaio di uccelli imbalsamati, è aperta dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per visite scolastiche 0171/445254. (g. d. m.)

MONDOVI • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 Fax 0174.55.18.66

LA SQUADRA DI DE GIORGI È TORNATA IERI DALLA TRASFERITA DI COPPA E OGGI RIPARTE PER IL VIAGGIO A CASA DELL'ASYSTEL DI MONTALI

Noicom da Mosca a Milano per reagire

Dopo lo stop in Russia gara ad alto rischio in campionato

Luca Ferrua

CUNEO

Dopo dodici vittorie consecutive la Noicom Brebanca ha staccato la tredicesima sfida a Mosca. Ora il gruppo deve ripartire subito anche perché è un momento cruciale: Italia e Europa.

Domani De Giorgi e compagni tornano doppiamente sul luogo del delitto: una prima volta perché giocano a Milano in quella città dove domenica scorsa hanno conquistato dove hanno conquistato la Coppa Italia una settimana prima, una seconda perché scendono in campo in quel Palalido dove, lo scorso anno, hanno concluso troppo presto la loro play-off scudetto. Non mancheranno le emozioni con Milano annunciata in crisi-infantini, anche se c'è chi scommette che per l'arrivo Cuneo Montali è pronto a qualunque magia per metterla in campo: organico accettabile.

La squadra è arrivata ieri sera da Mosca e oggi ripartirà per Milano senza neanche il tempo di allenarsi.

«Siamo consapevoli che ci attende un periodo molto difficile», dice il direttore sportivo Marco Pistolesi. «Forse in Russia abbiamo sbagliato l'approccio alla partita, ma non dobbiamo fare drammi, anche se sappiamo che affrontiamo due impegni molto complicati, ma la squadra ha margini per reagire e subito».



Cardona, Kantor, Rinaldi e Sartoretti, tre punti fermi della Noicom Brebanca

Busca vuole il derby con Biella

Il team di Salomone protagonista in B1 Viaggi a rischio per Work System e Bre

Piero Bertoglio

BUSCA

Nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie B1 maschile di pallavolo, la Top Four Busca cerca riscatto stasera alle 21 dopo la brutta sconfitta patita sabato scorso sul campo del Novara. La formazione di Giorgio Salomone riceve il Biella Scarpe in un derby che si preannuncia assai avvincente: all'andata terminò 3-0 per i biellesi, che puntano a ripetere quel risultato.

Sempre in B1 impegno esterno per il System Work Mondovì, che domani alle 17,30 è atteso dalla difficile trasferta sul campo del Romagnolo, impegnato nella lotta per la salvezza. «I sessantenni di Zlatanov», dicono gli allenatori monregalesi Roberto Bonelli e Roberto Peyra, «sono una squadra fisicamente ben dotata ed in grado di qualsiasi exploit. Dovremo fare attenzione a non commettere troppi errori e a non essere caldi di tensione, cercando di aggredirli da subito».

In serie B2 la Banca regionale europea Cuneo giocherà stasera alle 21 a Parabiago: «All'andata vincemmo 3-0», dice l'allenatore Ello Mei, «è una squadra alla nostra portata, se giocheremo come siamo capaci».

Le ragazze di Bieffe Gussone Cuneo (B1) sono impegnate stasera alle 21 nella palestra della ex media 4 il Rebecchi Rivergaro Piacenza, attualmente seconda in classifica. «Partiamo dalla buona prestazione di Lodi», dice il vice-allenatore Maurizio Lucullo Iberti, «cerchiamo questa volta di raccogliere, oltre agli applausi e agli elogi, anche qualche punto».

Per quanto le ragazze dell'Alba Galleria (B2 femminile), il sestetto rossonerò scenderà in campo stasera alle 17 sul parquet corso Langhe contro il Chivasso. Le torinesi sono terz'ultime in classifica ma arrivano da una corroborante vittoria contro il Cafasse; all'andata l'Alba Galleria dovette faticare non poco per imporsi 3-1.

TRASFERTE PROIBITIVE PER LE FORMAZIONI DELLA GRANDA IMPEGNATE IN SERIE C1

Vimark Cuneo e Giornalino Alba provano a ribaltare il pronostico

Aldo Scavino

ALBA

Una doppia trasferta attende domani, alle 17,30, le due formazioni cuneesi nella quinta giornata di ritorno del campionato di C1 di basket. Gli albesi del Giornalino andranno a Valencia ad affrontare il Verardi sulla cui panchina troveranno il loro allenatore Aldo Fiorito, i cuneesi della Vimark avranno un compito altrettanto proibitivo a Torino contro l'Auxilium di Guido Tissoni. Le due avversarie delle cuneesi occupano le zone alte della classifica: si trovano entrambe a quota 22, nel forte gruppetto di squadre che inseguono i quattro punti di distanza la capolista Cuneo.

Il Giornalino, reduce dalla vittoria dell'ultima gara con il modesto Folle, sembra intenzionato a rendere la vita difficile al suo ex allenatore che è subentrato alla guida tecnica della formazione di Valencia a stagione in corso, ottenendo subito ottimi risultati. «Ci attende una gara difficile», ha detto il coach langarolo Pietro Cardile, «anche perché la Valencia,



Aldo Fiorito ex di Alba e Cuneo è a Valencia

dopo l'arrivo di Aldo Fiorito, ha vinto sette partite consecutive ed ha perso nell'ultimo turno, di un solo punto, contro il Genova di un altro nostro ex, Antonello Arioli. I valenzani sono molto ben piazzati in classifica ed incutono timore, tuttavia noi affrontiamo la gara con serenità, ricordando che all'andata siamo riusciti a vincere».

problemi maggiori per il coach albesi vengono dall'infermeria: Vignati, appena recuperato, andrà a panchina, come contro il Folle, ma non si sa se potrà essere utilizzato; non ci sarà invece Simoni alle prese con un ginocchio infortunato che lo terrà fuori ancora per alcune giornate. Problemi anche per Porcella che sabato contro il Folle si è infortunato ad una spalla. La risonanza magnetica ha escluso guai seri, ma il giocatore non si è potuto allenare regolarmente.

Ancora più difficile il compito che attende il demoralizzato Vimark a Torino con l'Auxilium, formazione che non ha rinunciato sicuramente alle ambizioni di promozione e che quindi farà alcuna concessione ai cuneesi. I ragazzi di Alberto Mascalzo inseguono la prima vittoria della stagione, manterranno privi di Burdese e, soprattutto, scenderanno in campo con il morale molto basso per le continue sconfitte che stanno rendendo la loro prima stagione in C1 un autentico calvario. All'andata l'Auxilium violò il Palazzetto di Beves con il punteggio di 95-73 al termine di una gara a senso unico.

LE SFIDE DI SERIE C2

Caffè Arabes è favorito con Venaria

FOSSANO. Caffè Arabes all'Abet giocherà in casa nella terza giornata di ritorno del campionato di C2, mentre CR Saluzzo e Bra Servizi Savignone, che guidano appaiate la classifica, avranno due impegni esterni non proibitivi. I saluzzesi di Mauro Calderoni giocheranno stasera, alle 18,15, a Torino contro la Crocetta, formazione con la quale hanno sempre sofferto; i savignonesi di Enrico Testa scenderanno invece in campo alle 21.

Rivalta, contro l'Atlavir penultimo della graduatoria. Il Caffè Arabes Fossano, sotto a 4 punti dal vertice, ospiterà alle 21 il Venaria, mentre l'Abet, sempre alle 21, dovrà vedersela con il Moncalieri che insegue la coppia di testa con Kolbe e Ginnastica staccata di due sole lunghezze. Molto difficile, quindi, il compito per i ragazzi di Dario Giandrone, mentre il successo dovrebbe sfuggire al quintetto fossanese di Mauro Sandrone che parte con i favori del pronostico. [a. s.]

ALBESÌ IN VETTA ALLA D

La Cestistica cerca punti dall'Agnelli

ALBA. Con Cestistica Albese o Nuova Ceres Collegno appaia in vetta alla classifica, incomincia in questo week end il girone di ritorno del campionato di serie D. La formazione albesi del coach Karim El Nadour sarà impegnata domani, alle 20,30, nel Palazzetto albesi di corso Langhe, contro l'Agnelli Torino. «La squadra avversaria», ha detto il coach El Nadour, «è una delle più valide del girone, tuttavia è reduce da due sconfitte consecutive che l'hanno po' frenata. Noi dovremo approfittare del loro momento negativo per imporsi e rimanere in testa alla classifica».

Nella compagine torinese milita, fra gli altri, l'ex saluzzese Malacarne. Nella gara di andata i langaroli si imposero per 86-81 ed incominciarono a prendere coscienza del proprio valore. Per quanto riguarda la formazione, la troseas dovrebbe essere al completo; gli unici dubbi riguardano le condizioni fisiche di Valardo e Barberis. [a. s.]

CALCIO

SI GIOCA CUNEO-SAVONA

Stop ai campionati di Cuneo e Terza Categoria

CUNEO. L'abbondante nevica poteva non lasciare il segno sul fine settimana del calcio. Mentre con un grande sforzo da parte della società biancorossa si giocherà regolarmente il «big match» di serie D tra il Cuneo e il Savona, una sfida a cui i ragazzi allenati da Storgato tengono molto anche per dimostrare una volta di più di meritare ben altre posizioni in classifica.

Il calcio provinciale, con alcuni campi coperti da abbondanti precipitazioni, invece si formerà per l'emergenza maltempo, una decisione presa dal Comitato di Cuneo, presieduto da Pierluigi Bagnasco dietro sollecitazione di molte società. Nel fine settimana erano in programma la prima giornata di ritorno del torneo di Seconda categoria e l'ultimo turno di andata di Terza categoria. [g. p. c.]

TENNIS DA VOLO

I VERZUOLESI IN TESTA

Spedizioni Tonoli in Valle d'Aosta a caccia di rivincite

VERZUOLO. Con l'obiettivo di «vendicare» la sconfitta subita all'andata, la Spedizioni Tonoli giocherà oggi in trasferta contro la Libertas Vares nella quinta giornata di ritorno del campionato di A2 maschile di tennis da volo. I verzuolesi vogliono mantenere la testa della classifica.

In A2 femminile il Credito Cooperativo di Bene Vagienna giocherà in casa contro il Tramin Badoglio. Le verzuolesi che si erano già imposte in trasferta per 5-2, non dovrebbero incontrare difficoltà a ripetersi. In B1 maschile il Pegaso Express Verzuolo giocherà ad Alghero contro la formazione battuta 5-1 all'andata; in B2 l'Auxilium Fossano affronterà in casa il Cirò dal quale venne sconfitto di misura per 5-4. Infine in serie B femminile la Cita Verzuolo ospiterà il San Gavino, mentre la Spedizioni Pavisa giocherà a Cagliari ed il Credito Cooperativo di Bene Vagienna affronterà fuori l'Angara B. [a. s.]

DOMANI A PIANFEI LA FESTA CON I CAMPIONI DEL VOLANTE



Il Rally Club «Provincia Granda» compie 20 anni di attività

NARZOLE. Il Provincia Granda Rally Club festeggia i 20 anni e i vincitori del campionato sociale, domani alle 12,30, a La Rupta di Pianfei. La stagione 2001 è stata ricca di soddisfazioni: il team presieduto da Aldo Della Torre che celebrerà affermazioni assolute: Rocco Romano a Vesime o al Rally d'Inverno e Armendo De Filippi ad Alba, tre piazzamenti nel Trofeo Peugeot, Paolo Amoroso (nella foto) 1° nel girone Nord-Ovest 106 N2, Gianni Sabena 2° nel TIR 106 N2 e Franco Mastrazzo 2° nel girone Nord-Ovest 306 N3. Prestazioni invidiabili nel Trofeo Fiat, con Fabio Poggio e Cristiano Tadone e decine di altri successi. [a. m.]

KONFY' Store

Fino a

- 50 %

su tutti i letti,
reti, materassi
e lattice
in esposizione

+
FIERA
del
BIANCO

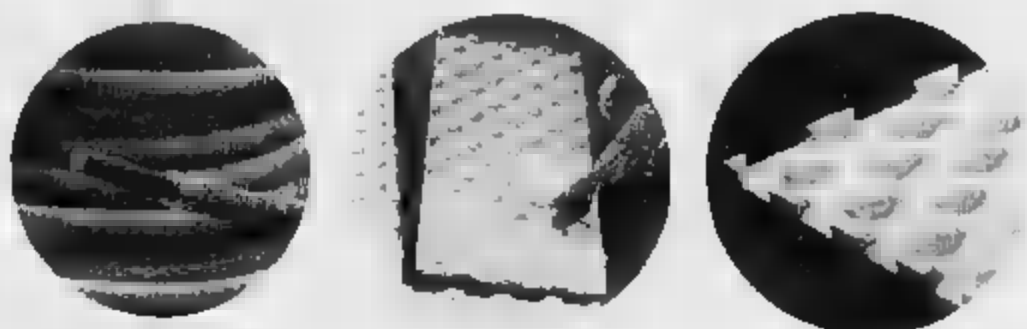
Biancheria per la
Tessuti d'arredamento
Tende e tappeti
Materassi ortopedici in lattice
Letti in ferro battuto e tessuto
Accessori letto
Intimo ed abbigliamento

Interessanti preventivi per
forniture di tovagliato,
tendaggi e biancheria
ad alberghi, ristoranti,
bar, comunità.

DOMENICA POMERIGGIO
SEMPRE APERTO

Systema 70

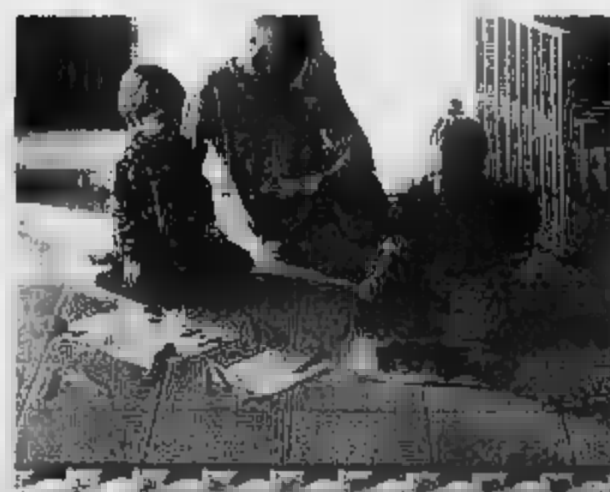
riscaldamento a pavimento radiante



Rotex Systema 70 industria

Il sistema 70 Industria può essere utilizzato in tutti gli edifici in cui è necessario riscaldare grandi superfici:

- Capannoni industriali
- Magazzini
- Grandi sale espositive
- Piscine coperte



Rotex Systema 70 Libertà di scelta delle superfici riscaldanti

La libertà di scelta delle superfici riscaldanti offre nuove possibilità. Per la progettazione in:

- Abitazioni
- Uffici
- Ospedali
- Comunità



Rotex Monopex Riscaldamento a pavimento ad acqua calda

Riscaldamento a pavimento a bassa temperatura di facile integrazione con il solare

www.idrocentro.com

alternative
ADVANCED ENERGY

RECUPERO BIOLOGICO E SOLARE

SS.Torino - Saluzzo Km 32
12030 Torre S.Giorgio CN

tel. 0172-912392 - Fax 0172-96122

e-mail: aaenergy@alternativeadvancedenergy.com

ROTEX

SANITA' E POLITICA L'INCHIESTA SUL CASO ODASSO



«IRREGOLARITÀ? CASI ISOLATI»

Roberto Rosso (foto) ■ contrattacco. In serata chiama le redazioni e fa sapere: «Ho controllato. Iscrizioni irregolari in giro per l'Italia ■ ■ ■ ■ ■ state. Sei-sette che si ricordi. Può capitare il ■ ■ ■ ■ ■ isolato. Ma noi che siamo un partito moderno mandiamo da Roma a casa di tutti gli iscritti le tessere. C'è stato chi, ricevendole, ha detto: "qui c'è un errore". E ci ha restituito il badge. In questo caso

perché non l'hanno fatto? Mi consta che i due infermieri delle Molinette ■ ■ ■ ■ ■ hanno mai votato nei nostri congressi, ma anche che era stato inviato loro del materiale di documentazione. Comunicati. ■ ■ ■ ■ ■ sorprende che si siano posti il problema solo ■ ■ ■ ■ ■. E allora dico: perché ■ ■ ■ ■ ■ hanno protestato prima?». Il signore in questione è stato seriamente ammalato per un ■ ■ ■ ■ ■ e mezzo. «In questo caso capisco. Più che comprensibile». Un caso in tutti i

sensi? «Ma certo, può immaginare Gallo. Lei lo conosce? Un pistino più pistino ■ ■ ■ ■ ■ lui non ce n'è. Da escludersi un rapporto Odasso-Gallo? «Le pare che Odasso potesse ■ ■ ■ ■ ■ per uno che non ha grande peso nel partito ■ ■ ■ ■ ■ Torino? Quelle 1600 tessere di Gigi continuano ad essere ■ ■ ■ ■ ■ bel mistero per me. Lui non ■ ■ ■ ■ ■ ha sottoscritto una, delle ■ ■ ■ ■ ■ mila del tesseramento 2001 in Piemonte, tanto meno in passato. ■ ■ ■ ■ ■ momento non sono identificabili».

Il tesseramento sotto la lente del magistrato

Interrogato Roberto Rosso, il coordinatore regionale di Forza Italia

Alberto Gaiotto

Si riparte dalle tessere di Forza Italia disconosciute da una coppia di infermieri delle Molinette, qui sta aggiungendosi ■ ■ ■ ■ ■ turza delle origini anch'esse piuttosto ■ ■ ■ ■ ■. Si passa per il consigliere comunale «azzurro» Francesco Gallo ■ ■ ■ ■ ■, più per gli antichi nomi della politica, ■ ■ ■ ■ ■ arriva a ■ ■ ■ ■ ■ altro infermiere, ma questa volta anche sindacalista, sempre alle Molinette, che aveva reclutato il collega ■ ■ ■ ■ ■ moglie nel 2000 Costui, Rocco Sardiella, eletto per la Cisl nella Rsa dell'ospedale e militante forzista, annette pacificamente. «Ma, attenzione, ■ ■ ■ ■ ■ tratto di iscrizioni regolari. L'amico Luigi sperava in un aiuto. Nel primo pomeriggio, venuto come persona informata sui fatti, Gallo, pure lui nella sanità come funzionario regionale, aveva spiegato al pm di aver «presentato al partito quei due ■ ■ ■ ■ ■ soci ■ ■ ■ ■ ■ perfetta buona fede».

Al pm Giuseppe Ferrando, titolare dell'inchiesta sul caso Odasso, Gallo ha riferito ■ ■ ■ ■ ■ aver sottoscritto ■ ■ ■ ■ ■ presentatore 200-250 nuove iscrizioni al partito. Nel frattempo, nella sede nazionale di Forza Italia,

in via Dell'Unità, Roma, la Guardia di finanza ne aveva accertato ■ ■ ■ ■ ■. Non è la differenza ■ ■ ■ ■ ■ incuriosiva. Semmai il caso di ■ ■ ■ ■ ■ consigliere comunale ■ ■ ■ ■ ■ l'anno scorso con appena il doppio di preferenze. Nella stanza del pm Gallo ■ ■ ■ ■ ■ è ■ ■ ■ ■ ■ precludo in mattinata dal coordinatore regionale del partito, l'on. Roberto Rosso, che ha spiegato al magistrato ■ ■ ■ ■ ■ rapienti per cui la nostra organizzazione è più che trasparente. ■ ■ ■ ■ ■ noi ■ ■ ■ ■ ■ è ammesso il voto per delega, quel sistema che aveva a suo tempo incentivato tanti brogli. Nel corridoio della Procura l'onorevole si è ripeto per i cronisti: «Al ■ ■ ■ ■ ■ futuro candidati, come prerequisito, richiediamo di portare un certo numero di nuovi iscritti. Può essere stato il caso di Gallo...». Rosso completa il proprio pensiero sull'argomento con un gesto della mano: «Sì, diamoci una spinta. Ma subito assicura: ■ ■ ■ ■ ■ chiamano Gallo e gli ho detto: "non ti ricordi chi ti ha fornito quei nomi? Fa' uno sforzo di memoria". Comunque, signori giornalisti, qui le 1600 tessere di Odasso non c'entrano. Per quelle c'è ■ ■ ■ ■ ■ salto logico. A che pro comprare tessere di un partito che non consente il voto per delega? Gigi

lo deve spiegare al magistrato. Comunque, il consigliere Gallo ■ ■ ■ ■ ■ sforzo di ricordarsi l'ha fatto ■ ■ ■ ■ ■ davanti al pm, passa ■ ■ ■ ■ ■ palla all'infermiere Sardiella. Uno che aveva lasciato temporaneamente ■ ■ ■ ■ ■ Cisl con l'intera segreteria aziendale, nel ■ ■ ■ ■ ■ aveva aderito allo Snaos (Sindacato nazionale autonomo sanitari e operatori sanitari. Piccola organizzazione che negli ultimi due anni è cresciuta assai alle Molinette. ■ ■ ■ ■ ■ essere stata molto vicina ad Odasso e ■ ■ ■ ■ ■ partiti suggeriscono gli avversari. «Per ■ ■ ■ ■ ■ modernamente professionale» replica Antonio Tauriello, il responsabile alle Molinette. Un caposala che dice di Odasso: «Sarebbe facile, ora, parlarne male, io continuo a dire che aveva portato in ospedale una ventata di dinamismo». E la politica? «Alle manifestazioni di Forza Italia ho visto soprattutto dirigenti Cisl. Ma ci andava pure lui. «Se mi invitano non disdegno di andarci, da spittatore».

È il momento delle voci sui tanti, dall'ausiliario ■ ■ ■ ■ ■ caposala, al marito della segretaria, che sarebbero andati in processione da ■ ■ ■ ■ ■ con liste di «scrivibili» a Forza Italia da

consegnargli. Seguendo uno di questi ■ ■ ■ ■ ■ siamo arrivati a Sardiella nel momento in cui ■ ■ ■ ■ ■ l'ha fatto ■ ■ ■ ■ ■ quale contatto di Gallo. Che naturalmente ■ ■ ■ ■ ■ conosce il signor ■ ■ ■ ■ ■ C. ■ ■ ■ ■ ■ né ha pagato la loro quota di iscrizione. Assicura di non averle pagate nemmeno Sardiella. Allora, chi ■ ■ ■ ■ ■ stato? Non la coppia di infermieri (lei è ancora una precaria delle Molinette) che non aveva aderito al partito, e tanto meno aveva cacciato i quattrini per iscriversi due anni fa. Anche se l'or. Luigi C. ha raccontato agli amici della Cgil, cui ha aderito recentemente, di avere fatto uno sforzo di memoria pure lui in queste ultime ore, ricordandosi di aver firmato a suo tempo una delega per iscriversi a un sindacato autonomo. Lo Snaos? Sardiella dirà la ■ ■ ■ ■ ■ non appena il pm lo convocherà. Nel frattempo sono in arrivo da Roma, con un plico assicurato, i moduli di iscrizione con le firme di marito e moglie per un confronto con gli «originali». Giovedì, Luigi C. era stato netto con il pm. Gli aveva persino parlato di un collega, pure lui della ■ ■ ■ ■ ■ pure lui ritrovatosi con una tessera ■ ■ ■ ■ ■ Forza Italia nella cassetta della posta.



Francesco Gallo, presidente di una commissione comunale

Francesco Gallo il consigliere cresciuto con Andreotti

Ivoti per le elezioni regionali e per quelle vincenti che lo hanno portato in Consiglio Comunale nel 2001 Francesco Gallo ■ ■ ■ ■ ■ li ha cercati soprattutto nel mondo della sanità. In fondo era naturale: funzionario dell'assessorato regionale lui; dirigente amministrativo dell'università alle Molinette il fratello. E poi tanti ■ ■ ■ ■ ■ nel ■ ■ ■ ■ ■ a partire ■ ■ ■ ■ ■ sindacalista della Cisl, quel ■ ■ ■ ■ ■ Sardiella - ■ ■ ■ ■ ■ una breve militanza nello Snaos, un'organizzazione sindacale autonoma particolarmente attiva alle Molinette - che ha fatto ■ ■ ■ ■ ■ presentatore alle tessere d'iscrizione a Forza Italia finite ad un infermiere delle Molinette e a sua moglie a loro insaputa.

La passione per la politica di Gallo nasce una decina di anni fa quando c'era ■ ■ ■ ■ ■ la vecchia democrazia cristiana e quando la corrente andreaottiana andava ancora per la maggiore non solo a ■ ■ ■ ■ ■ ma anche in Piemonte. Non è un personaggio di primo piano ■ ■ ■ ■ ■ in quegli anni stringe una solida amicizia con Gregorio Borsano. Borsano ■ ■ ■ ■ ■ bene la Molinette, nel passato ■ ■ ■ ■ ■ è stato presidente del Comitato dei garanti, e il mondo sanitario attualmente è il presidente dell'Istituto Zooprofilattico.

Ma il tracollo della dc sotto i colpi dell'inchiesta Mani Pulite li vede schierati su fronti diversi. Gallo si avvicina ad Alleanza Nazionale, fonda l'associazione AL (Associazione Liberal) ■ ■ ■ ■ ■ sede ■ ■ ■ ■ ■ corso Vittorio Emanuele, che si occupa principalmente di sanità e serve per mantenere i legami con Borsano. Poi quando Cossiga e i suoi amici danno vita alla prima esperienza dell'Ulir abbandonando il partito di Gianfranco Fini. Quell'esperienza dura poco. Gallo e la sua AL fanno rotta verso Forza Italia dove incontra l'ex presidente di Medicina, Francesco Di Carlo. Fanno squadra per cercare di portare Gallo a Palazzo Lascaris e Di Carlo all'Euro-parlamento. Missione fallita.

Ma l'anno dopo la storia si ripete. Gallo e Borsano entrano in Sala Rossa. Gallo diventa anche presidente della Commissione di Controllo e di Gestione. I colleghi li descrivono come un duo che si muove in modo autonomo dal ■ ■ ■ ■ ■ del gruppo anche ■ ■ ■ ■ ■ nello scontro interno che nei mesi scorsi ha contrapposto il coordinatore regionale Roberto Rosso e il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, si sono schierati, pur con molti distinguo, a fianco del primo. (m.tr)

L'UOMO AL CENTRO DELLE INDAGINI SUL PARTITO DI BERLUSCONI

«Quelle adesioni le avevo procurate io»

Parla il sindacalista che arruolò i colleghi delle Molinette

intervista

Angelo Conti

Il piazzista delle tessere di Forza Italia alle Molinette si chiama Rocco Sardiella, è un sindacalista della Cisl, a vivo ■ ■ ■ ■ ■ via Filadelfia 111, al secondo piano, insieme alla moglie, anche lei infermiera. Ma da parecchi mesi Forza Italia, Odasso e le tessere sono per lui problemi lontani, molto lontani. Oggi la sua vita ■ ■ ■ ■ ■ scandita dai tempi della lotta con un linfoma anaplastico che l'ha costretto a lunghi cicli ■ ■ ■ ■ ■ chemioterapia. Non ha comunque perso la combattività ed ■ ■ ■ ■ ■ lucido nelle sue spiegazioni, seduto al tavolo di lino turchese, proprio sotto una grande immagine di padre Pio. «Sono sindacalista da quasi 25 anni. Prima per vent'anni con la Cisl, poi per alcuni mesi con lo Snaos, ultimamente ■ ■ ■ ■ ■ nuovo con la Cisl».

Il consigliere comunale Francesco Gallo dice che lei è un attivista di Forza Italia. Che gli ha procurato le tessere

per poter partecipare alle elezioni comunali. E' vero? «Certo che è vero. Io conoscevo il fratello di Francesco Gallo, si chiama Federico ed era un avvocato delle Molinette, con l'ufficio in direzione sanitaria. Un giorno mi ha chiesto se potevo dare una mano al fratello. Sono ■ ■ ■ ■ ■ alle idee di Forza Italia e non ■ ■ ■ ■ ■ ho trovato nulla di male. Prima ho voluto conoscerlo, poi ho accettato. Gli ho dato ■ ■ ■ ■ ■ manito».

Quante tessere è riuscito ad ottenere, fra i suoi colleghi ed amici, a sostegno di Gallo? «Non ricordo la cifra esatta. Almeno 60-70, forse qualcuno di più. Ho chiesto anche ai miei parenti: ho persino tesserato mia moglie, mio genero e mio cognato. Non ha avuto particolare difficoltà a trovar sostenitori».

Anche Luigi Ciano, l'uomo che sostiene di aver ricevuto per posta la ■ ■ ■ ■ ■ senza mai averla sottoscritta?

«Anche Luigi Ciano. Era un ausiliario, lavorava nel reparto di medicina di Emanuele. Ha sottoscritto il ■ ■ ■ ■ ■ modulo davanti a me. Ed ha ritirato i bollellini di



Luigi Odasso con le maestranze durante il ricordo per i morti delle Torri gemelle

conto corrente che avrebbe dovuto portare alla posta con il versamento: c'erano tre livelli di adesione, da 50 a 100 mila lire. Credo avesse scelto quella minima».

Iscribete anche la moglie? «Sì, certo. Compilò lui il modulo. La moglie era ■ ■ ■ ■ ■ alleva infermiere, confidava ■ ■ ■ ■ ■ una assunzione ■ ■ ■ ■ ■ breve termine. Ma credo sia ■ ■ ■ ■ ■ disoccupata».

Lei ■ ■ ■ ■ ■ se i Ciano pagarono

«Il fratello ■ ■ ■ ■ ■ Gallo mi chiese un favore e io mi sono dato da fare in ambito ospedaliero. Non so se le adesioni furono pagate e da chi ma di certo ho assistito personalmente alla firma delle persone che adesso dicono di essere state del tutto all'oscuro»

effettivamente la quota? «No, non posso saperlo. Il versamento finiva a Roma. Ma sono sicuro che entrambi hanno ricevuto al tesseramento. Quindi molto probabilmente hanno pagato».

Conosceva Luigi Odasso?

«Certo. Un manager per bene, con il quale si poteva discutere in modo costruttivo. Ha fatto molto per noi infermieri, non lo abbiamo dimenticato».

C'era anche una conoscenza personale?

«Sì, conseguente all'attività sindacale. Quando mi ammalai venne a trovarmi in reparto, mi fece gli auguri, mi incoraggiò. Un atteggiamento carico di umanità, che gli altri direttori non avevano mai avuto. Per ringraziarlo delle sue attenzioni non gli ho mai portato tessere, solo un vasetto di porcini, raccolti da me».

Conosceva anche Rosso?

«In modo superficiale. L'ho visto ■ ■ ■ ■ ■ volta in ufficio ■ ■ ■ ■ ■ un'altra in un bar di via Po, per un affollato aperitivo elettorale».

È stato iscritto ad altri partiti?

«Sì, quindici anni fa appoggiai un candidato del partito socialista. Mi iscrissi insieme a mia moglie: firmammo il modulo e versammo 50 mila lire. Ma quando uscimmo sul marciapiede qualcuno ci ridiede subito indietro il denaro».

DALLA DC AL CCD PASSANDO PER FORZA ITALIA: «LE CAMPAGNE DI TESSERAMENTO SONO UNA COSA PER PROFESSIONISTI SERI»

«Hanno fatto un sacco di errori»

Parla Agostino Angelieri, per 30 anni signore delle preferenze

Maurizio Tropeano

«Mia moglie mi dice sempre: ■ ■ ■ ■ ■ ho fatto nascere Antonello la prima volta, tu ci sei riuscito per cinque volte consecutive». Chi parla così è Agostino Angelieri in politica da sempre: prima con Dc (erano gli anni a cavallo tra il Cinquanta e il Sessanta), poi un breve ■ ■ ■ ■ ■ sofferto passaggio con Forza Italia o adesso nel Ccd. È da sempre detentore di un cospicuo pacchetto di iscrizioni e ■ ■ ■ ■ ■ voti che hanno portato il figlio prima in Consiglio comunale a Torino a 19 anni, poi a diventare ■ ■ ■ ■ ■ del più giovani assessori comunali della Prima Repubblica e infine ad approdare in Regione. Insomma, un vero professionista nel gioco delle tessere. Signor Angelieri, ■ ■ ■ ■ ■ mal comprato delle tessere come ha fatto Luigi Odasso? «Qualche volta, ma solo a persone in condizioni economiche precarie o ad anziani. Mi creda,

un numero insignificante rispetto al mio pacchetto e in ogni caso ■ ■ ■ ■ ■ mai iscritto al partito ■ ■ ■ ■ ■ che ■ ■ ■ ■ ■ erano d'accordo».

Questo vuol dire che altri lo facevano?

«Può darsi. Io le spingo come mi comporta. Prima ■ ■ ■ ■ ■ fare una tessera prendo tempo, faccio parlare gli interessati. Poi chiedo la carta d'identità, l'indirizzo e il numero di telefono. Insomma, i miei ■ ■ ■ ■ ■ erano e sono tutti selezionati. Questo è il segreto per evitare di ■ ■ ■ ■ ■ fregati».

Come ha fatto ad ottenere centinaia di centinaia di adesioni?

«Si parte da un gruppo di amici. Poi questi amici portano loro conoscenti. ■ ■ ■ ■ ■ un lavoro lungo. Alla fine si crea un rapporto di fiducia e ci sono una cinquantina di persone fidate che fanno proselitismo. Poi io verifico tutte le adesioni, faccio controlli

telefonici e molte volte anche anagrafici».

Ma fatto iscrizioni false?

«Io avevo e ho solo persone vere che vanno a votare di persona ■ ■ ■ ■ ■ congressi. Basta avvisarli per tempo. Nella vecchia Dc c'è chi ha tesserato morti, chi ha iscritto persone e poi ha portato a votare altra gente. Bisogna avere il cervello per fare le cose per bene».

Dunque, se uno ha cervello può truccare le carte?

«Guardi che fare le tessere è una cosa seria, non bastano i soldi. Bisogna essere disponibili ad ascoltare le genti tutti i giorni per ■ ■ ■ ■ ■ e ore, ■ ■ ■ ■ ■ di mettersi a loro disposizione. Lo stesso devono fare i tuoi amici perché non basta avere iscritti, bisogna intrupparli. ■ ■ ■ ■ ■ poi non ■ ■ ■ ■ ■ devono fare promesse che non si possono mantenere».

E lui che promessa fa?

«Io ho sempre cercato di aiutare le persone che hanno bisogno



Agostino Angelieri in una vecchia foto di repertorio. Padre di Antonello, ex assessore e attuale consigliere regionale del Ccd, è sempre stato uno dei grandi portatori d'acqua della vecchia democrazia cristiana, per la quale ha ricoperto anche importanti incarichi di sottogoverno

ma spiego anche che ci sono cose che posso fare e altre ■ ■ ■ ■ ■.

Insomma l'iscrizione in cambio di favori?

«Aiutare le persone in difficoltà ■ ■ ■ ■ ■ dovere morale. Detto questo ■ ■ ■ ■ ■ volte basta essere vicini alla gente, invitarla a casa, ricordarsi di fare gli auguri di Natale, non essere arroganti».

■ ■ ■ ■ ■ fatto adesioni per conto terzi?

«È successo ma è stato un caso. Lavoro in proprio».

Angelieri, a che cosa serve un pacchetto di tessere?

«A fare politica dentro un partito. Ad accrescere i rapporti con i dirigenti più famosi e importanti che però non hanno truppe. Ad ottenere candidature».

Odasso per chi ha fatto quelle tessere?

«Per sé».

da vagnino

14 febbraio

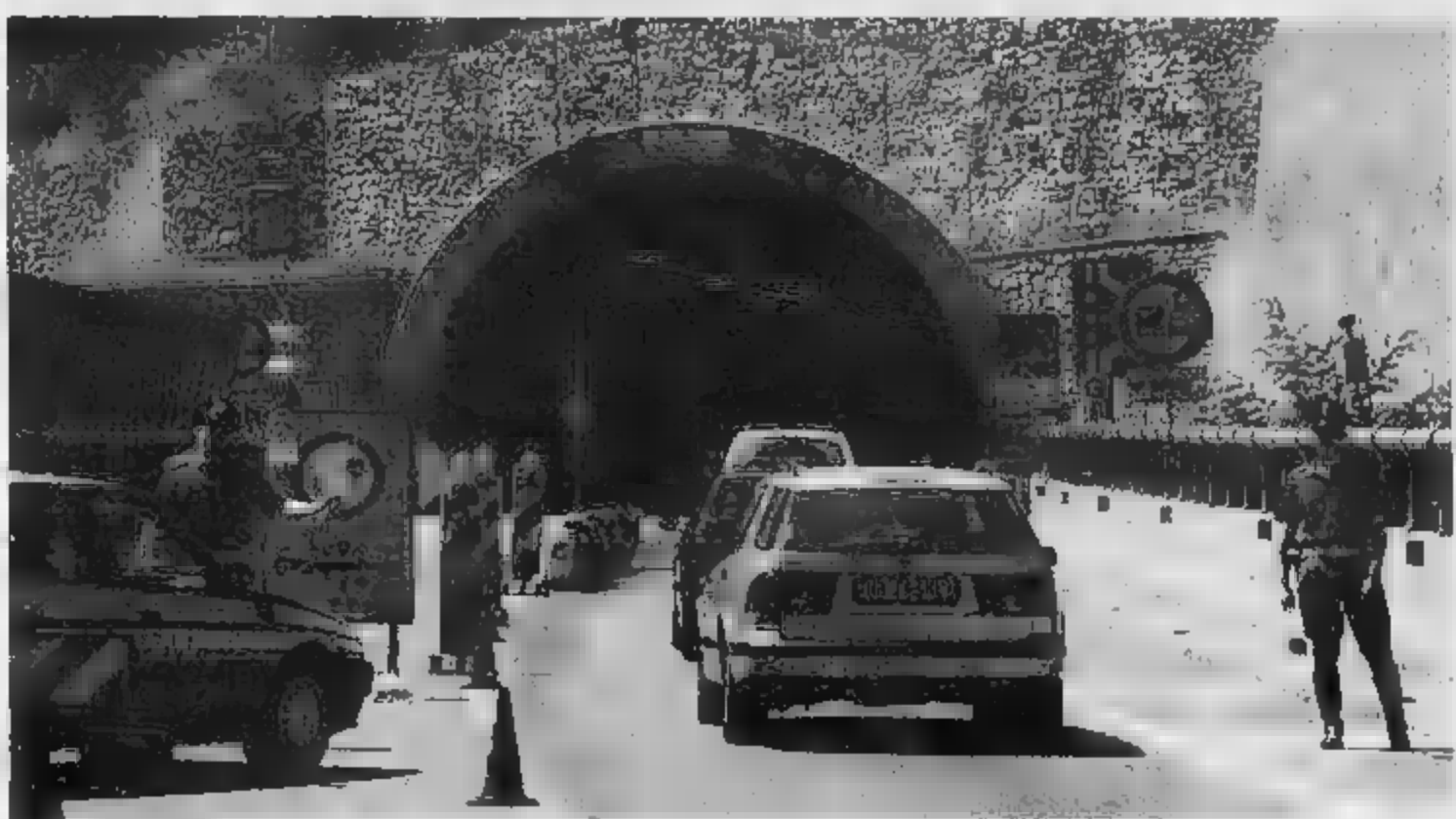
SAN VALENTINO

PER LUI E PER

VAGNINO CENTRO: 011/2666666
VAGNINO MIRAFIORI: 011/2666666
VAGNINO S. SECONDO: 011/2666666
VAGNINO AOSTA: 011/2666666

VAGNINO FRANCA: 011/2666666
VAGNINO BENCASALE: 011/2666666
VAGNINO S. RITA: 011/2666666

AVIABILITÀ PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi antincendio nelle gallerie e la quarta corsia nel tratto tra Savoulx e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore delegato Sita. Lunedì via ai lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni Bisio

Si chiama Margherita la marmotta - con elmetto, pala e piccone - che il 11 febbraio, a più di tre anni, terrà informati i ministri automobilisti che percorreranno l'autostrada A32 da Torino a Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più bella, più funzionale, ma soprattutto più sicura in vista delle Olimpiadi 2006. Margherita cercherà di farci sopportare code e disagi, spiegherà come aggirare gli ostacoli, con uscite e rientri, ma anche perché si sta lavorando e quanto dureranno i lavori.

Tratta di opere importanti per oltre 10 milioni di euro (miliardi di lire) che non possono attendere un giorno in più, spiega l'amministratore delegato della Sita, Mario Virano. Parte la realizzazione dei nuovi sistemi antincendio in sette gallerie, il potenziamento dell'illuminazione nel tunnel tra Savoulx e Bardonecchia, il rinnovo delle colonnine SOS, i messaggi variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoulx-Bardonecchia, 7 km ancora a tre corsie, cioè a livello della vituperata Torino-Savona ante raddoppio. «Avremmo già iniziato da tempo questo piano di lavori - aggiunge Virano - se non ci fosse stato il blocco del traforo del Bianco e il conseguente ribaltamento del traffico sul Frejus. Cosa che ci ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per non intralciare la circolazione».

La marmotta-logo Margherita, compagna del castorino-logo dei cantieri di Torino, non sempre lavorerà puntuale, per fortuna non seguirà la sua regola naturale dei sei mesi di letargo. Cioè i cantieri avranno sosta. Anzi. Lo assicura Virano, affermando che vi è già stato un slittamento da novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura del Bianco. Riapertura che continua a slittare di settimana in settimana.

Di conseguenza non si dovrà perdere neppure un giorno: la Sita ha già avuto incontri con le Comunità montane e con l'Ati per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate per ridurli al minimo.

Ma disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifinire in ogni sua parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, ancora prima di essere stata completata. Se ci sono stati ripetuti rilievi per carenze da parte di Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato numerose pecchie, riconosce che il complesso autostrada-traforo ha retto bene all'impatto del raddoppio del traffico pesante dopo il

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbia abbandonato l'idea originale, contestata da tutti, del sensore alternato al Frejus, ed abbia mantenuto la bidirezionalità. E questo in vista della costruzione, già decisa, della galleria parallela di soccorso di 4 km, 80, e forse del raddoppio del tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che trova ancora i francesi tiepidi.

Il primo cantiere, previsto da lunedì 11 febbraio al 31 luglio e sulle maniche discendenti della galleria di Cols: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, rimarrà sempre aperta quella di sorpasso e i piccoli eccezionali di

traffico, anche una corsia della marcia, sarà verrà utilizzata per la discesa. Verranno realizzate nicchie SOS e antincendio (con idrante) ogni 200 metri, con segnaletica e posa di impianto idrico e di servizio. Una dopo l'altra tutte le gallerie della A32 saranno attrezzate in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori incominceranno a marzo per concludersi a ottobre 2005. La difficoltà sta nel costruire lasciando sempre agibili le corsie ed una in discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirottare

almeno una corsia di traffico sulla viabilità ordinaria. Cosa che si è evitata con un'alternanza di interventi. Ci saranno code, ma le soluzioni a la meno traumatiche. Importante sarà anche la realizzazione dello svincolo di Bardonecchia, che sarà costruito fra il maggio 2002 e il marzo 2004. Ma prima dell'autunno si provvederà anche alla riqualificazione dell'intera autostrada: risanamento del rilevato per i prematuri deterioramenti della pavimentazione, sistemazione delle barriere, rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti, rinnovo dei sistemi di drenaggio con vie di scolo. Per la marmotta Margherita il lavoro è appena incominciato.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni. Improbabile la rielezione nella Sita

Mario Virano, dal 1998 amministratore delegato della Sita, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. Gli altri membri, indicati dal governo, il presidente e amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (Pli), attuale commissario, e i consiglieri Giuseppe Bonomi (Lega) e Alberto Brandani (Ccd-cdu), tutti subcommissari. Per Virano, che ha condotto con successo il risanamento della società del Frejus, dove è stato indicato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante della sua professionalità.

Architetto, 57 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Pci, prima del 1990, Mario Virano è stato anche amministratore dell'Atm (dal 1975 al 1980), della Sati (dal 1975 al 1981) e

membro del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1982 è stato membro di organismi internazionali dei trasporti. Pur essendo vicino ai Democratici di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo alla Sita, sponsorizzato dal gruppo del torinese Marcello Gavio, maggiore azionista privato, è coinciso con un radicale cambiamento dell'immagine della società anche nei confronti delle popolazioni della Val di Susa. Oltre che alla risoluzione di seri problemi economici, l'opera di Virano si è indirizzata al miglioramento della struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione Sita è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un rinnovo. [g.b.]

Il metrò avanza in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua. Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò avanza: continuano i lavori per la realizzazione delle stazioni Rivoletti e Massaua con modifiche alla viabilità. In particolare, entro la metà di febbraio, tra piazza Massaua e corso Brunelleschi, il marciapiede del controviale Sud verrà ristretto di un metro per permettere la creazione di due corsie di marcia, come già avvenuto a tratti tra piazza Rivoletti e piazza Bernini. Inoltre, come preannunciato, sono iniziati i lavori per l'installazione del cantiere della stazione Rivoletti, tra largo Francia e piazza Rivoletti (lato Est). Il tratto di controviale che inizia ad essere realizzato, dopo quello di Forni e Paradiso in Comune di Collegno, Marche, Bernini e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino. La viabilità è spostata sui controviali. La sosta sul lato destro dei

controviali è vietata, vengono creati 68 nuovi posti auto sulla carreggiata centrale e nuovi attraversamenti pedonali. Il percorso dei mezzi pubblici non subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali. I cassonetti Amiat sono trasferiti sulle vie laterali.

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Forni, Paradiso, Marche, Bernini e Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità sui controviali di corso Francia tra piazza Massaua e piazza Rivoletti avverrà per fasi entro il primo semestre 2002. Nel mese di febbraio è previsto l'avvio dei cantieri in corso Vittorio Emanuele II con restringimenti e brevi interruzioni dei controviali in corrispondenza delle future stazioni Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova.

Un lettore ci scrive:

«Mi occupo da anni all'interno di un'associazione di volontariato promozionale del diritto al lavoro delle persone disabili e vorrei fare alcune considerazioni in merito al licenziamento della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge del '99 ha introdotto il concetto di collocamento mirato per il quale le persone disabili non dovrebbero più essere inviate nelle aziende (tranne rari casi) solo in base ad una graduatoria ma a seguito di un'attenta analisi da un lato dei ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona da inserire. Ciò dovrebbe tutelare sia l'azienda sia il disabile ed evitare amare frustrazioni come quella patita dalla lettrice.

«Per poter effettuare correttamente questo abbinamento occorre quindi il massimo nell'inserimento, la legge prevede e finanzia servizi di accompagnamento e di direzione che però ancora oggi, a tre anni dalla sua entrata in vigore, nella città di Torino sono ancora completamente operativi.

Segue la firma

Specchio dei tempi

«A Torino non sono ancora operativi i servizi per l'inserimento dei disabili al lavoro» - «Volevo pagare con vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per il 42» - «Non basta lavare le tovaglie?»

Un lettore ci scrive:

«Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria di Genova Piazza per acquistare un biglietto per Arquata Scrivia (costo 2,58 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettare in pagamento monete in lire (esattamente 4 pezzi da lire 500; 9 pezzi da 200; 11 pezzi da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo ero in possesso di altri soldi. Mi veniva consigliato dall'Ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica relativo alla medesima tratta (44 km). «Anche in questo mi sentivo rispondere dal rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornato all'Ufficio informazioni e riferendo l'ulteriore accaduto, venivo informato che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercettare con il Dirigente della biglietteria. Raccontai, ovviamente, alla biglietteria e attendendo che le relative istruzioni venissero spiccate, ricevetti il sospirato biglietto alle ore 15,57 ormai in tempo non utile per poter salire sull'Interregionale Ventimiglia-Milano partita in perfetto orario alle ore 15,58. Sicuro che, almeno fino a data ufficiale di addio alla nostra «vecchia» valuta, ovvero il giorno 28 febbraio e, almeno relativamente ai pagamenti non esuberanti, non usi lire di serie A e lire di serie B».

Gianluca Maruffo

Un lettore ci scrive: «Ma come fa l'Atm a sostenere che i trasporti pubblici torinesi sono più rapidi grazie alle targhe azzurre? Semplice, lo stesso è basto. L'altra mattina

come ogni giorno mi sono recato al lavoro con i mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il 42 in corso Roselli. Faccio quello delle 7,40. Il successivo passa alle 8,05. Due autobus: il primo non apre neppure le porte; il secondo cerca di accogliere le persone (almeno) quaranta persone (studenti e lavoratori in maggioranza) nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7,30 alle 8,00 uno, massimo due, passaggi. E non voglio infierire descrivendo come avviene il viaggio di ritorno dopo le 19,30.

Beppe Neimio

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco all'annuncio della "stangata" sul costo delle tariffe scolastiche e vorrei sottolineare che le famiglie vengono già incontro alle necessità della scuola. Ecco un elenco del mate-

riale che ogni famiglia porta per ogni bambino: pennarelli (almeno di due tipi), vinavil e colla a stick, bicchieri, fazzoletti e tovaglioli di carta (che nell'anno ammontano almeno a 2 confezioni ciascuno), salviette umidificate e talvolta come è successo a mia figlia il sapone neutro per le mani perché quello fornito dal Comune è di qualità.

«Lavoriamo a rotazione le tovaglie che vengono usate per fare merenda perché il Comune non le passa e quindi le abbiamo confezionate noi genitori e le laviamo a turno nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, una piccola quota per il fondo cassa per l'acquisto di materiale di vario genere, facciamo le fotocopie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare senza schede, forniamo la carta di recupero che al 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini».

«Detto questo, vorrei solo sottolineare che nella mia busta paga ho una detrazione pari a 58.667 lire per i miei 2 bambini: me si pensa di aiutare le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?».

Segue la firma

speechiotempi@lastampa.it

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUBITO E ANCHE A RATE.



- Disponibilità immediata ■ punti vendita Marvin foto ■ cellulari ■ chiavi in mano ■ In Torino, provincia.
- Marvin, leader del settore, in comodato gratuito.
- Non occorre esperienza, Marvin ti insegna gratis il mestiere.
- Investimento ■ finanziabile*.

Telefono subito al 335.66.03.753 o al 011.56.24.033

Grande Marvin
IL GRANDE NETWORK DI TUTTO - VIDEO E TELEVISIONE

A MIRAFIORI C'E'



La nuova sala Bingo che aspettavi!

Bar Sala TV - Impiegato barbiere

ORARIO: dalle 15 alle 01 (Mar. - Mer. - Gio.)
dalle 15 alle 03 (Venerdì - Sabato)
dalle 14 alle 01 (Domenica)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Abiti di sposa ■ bolidi ■ Formula Uno a Nozze ■ sogno Guidasposi Meeting

Museo dell'Automobile (Torino) 9-10 Febbraio
Al Museo dell'Automobile (Corso Unità d'Italia, 40 - Torino) tra storia e sport, Formula Uno a Nozze da Sogno, rassegna sull'organizzazione del matrimonio organizzata da Guidasposi e dalla sua 6ª edizione. Non una tradizionale fiera espositiva, ma una rassegna prestigiosa caratterizzata dall'eleganza delle proposte degli operatori di settore e dalla peculiarità dei locali in cui svolge questo appuntamento. In questa cornice suggestiva ed in anteprima assoluta i visitatori potranno ammirare le collezioni dei abiti da sposa presentati da alcuni prestigiosi stilisti della nostra città che ormai da diversi anni privilegiano questo stile: il rassegnare alle tradizioni e le mode moderne che si svolgono nei palazzi storici.
Le collezioni saranno indossate da splendide modelle che attraverso "sfilate dei abiti" daranno alle future spose la possibilità di ammirare da vicino quelle che potrà essere l'abito per il giorno del fatidico "sì". Ma a Nozze da Sogno si troveranno anche idee e proposte per la luna di miele, la luna di nozze, l'abito da sposo, le calzature gli addobbi floreali, il servizio foto e video, il noleggio auto, il viaggio di nozze, e molto altro ancora.
Due giorni di apertura di Nozze da Sogno sarà anche possibile per i fidanzati visitare gratuitamente l'esposizione di auto storiche e da corsa del Museo dell'Automobile che per completezza e valore è da tutti riconosciuta come la più importante e ricca d'Italia.
In questo contesto che ripercorre alla memoria immagini antiche e storiche, tutti i visitatori potranno avere in omaggio una copia della nuovissima edizione di GUIDASPOSI COLLECTION 2002, oltre a piccoli "cadeaux" offerti dagli espositori.
L'ingresso GRATUITO alla rassegna è previsto sabato dalle 10,30 alle 22,30 e domenica dalle 10,30 alle 20.
Ulteriori informazioni e fotografie eventualmente scaricabili sono disponibili su: www.guidasposiweb.it, il portale Internet sul mondo del matrimonio.

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali e Case di riposo diffidate di chi "consiglia" un'impresa di "fiducia", i consigli pagano "cari"!

Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande impresa della Città di Torino!

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE (iva inclusa)

Numero Verde 800.251645

ONORANZE E SERVIZI FUNERARI IL GIUBILEO

Sede centrale: C.so Bramante 36 - Torino - Tel.011.6633005

Il costo comprende: distacco di tutte le pratiche (comuni, ospedali, ecc.), bara in legno, trasporto con autocarro Mercedes, esclusi diritti comunali, onorari.

2. tutti gli edifici in tutte le parti

EXCLUSIVE EDITION



2+
Due litri di
SuperCristallo

L'APERTURA SOLENNE DELL'ANNO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CARLO AZEGLIO CIAMPI

Ciampi, è la festa del tricolore

Il Capo dello Stato visita la Casa di Mazzini

Paolo Lingua

L'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Genova, che il rettore Sandro Pontremoli da sempre ama svolgere all'insegna d'una coreografia tradizionale, è stata suggellata ieri dalla presenza - diretta come è stile - del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. L'eccezionale ospite ha compiuto una visita di quattro ore a Genova e, visti i tempi stretti, ha anche indirettamente impresso un taglio più rapido ed essenziale alla cerimonia dell'Ateneo. Carlo Azeglio Ciampi è atterrato al «Cristoforo Colombo» attorno alle 10. Successivamente si è recato al Museo del Risorgimento (la «natale» Giuseppe Mazzini di via Lomellini) dove s'è fermato per una ventina di minuti scorrendo vive attenzione libri, documenti e oggetti messi in mostra nelle bacheche. Ha anche esaminato il testo originale dell'Inno di Goffredo Mameli: ha simpaticamente indossato la sciarpa tricolore che gli è stata donata dal direttore del Museo, Morabito s, in strada, l'ha sventolata festosamente rispondendo agli applausi d'una piccola folla.



Due momenti della visita di Carlo Azeglio Ciampi e consorte ieri a Genova

indirizzo alla programmazione delle spese, il reclutamento del personale, l'individuazione percorsi formativi e il sostegno al reclutamento e alle qualifiche personali.

Successivamente hanno preso la parola, secondo l'abituale prassi della cerimonia, il rappresentante degli studenti, Federico

Alberti d'Enno, la rappresentante del personale non docente, Raffaella Gallini e, come ospite della manifestazione, il professor Eric Froment, presidente dell'European University Association. È stata poi la volta del preside della facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Pier Luigi Crovetto ordinario di

letteratura e lingue spagnole il quale ha svolto una brillante prolusione sul tema «Comunicazione interculturale: la sfida della società de-centrata». Crovetto ha colto una serie di aspetti, alla luce d'una analisi antropologica interdisciplinare, del mondo di oggi «dopo l'11 settembre 2001». Il tema dell'uomo sempre sulla

linea d'una ideale frontiera pronta al confronto con «l'altro che da lontano» è stata la conclusione affascinante e intrigante, punteggiata da applausi.

La cerimonia di apertura si è conclusa con il coro degli studenti che hanno cantato per il presidente della Repubblica l'inno goliardico «Gaudemus» di Ciampi.

prima di ripartire per Roma, ha compiuto una visita al quotidiano «Il Secolo XIX»: mentre si svolgeva la cerimonia all'Università, il figlio del presidente, Ciampi, s'era recato alla Fiera internazionale dove ha visitato «Ligurelettrica», rassegna biennale di macchine elettriche.

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE NAZIONALI

Gamberale a «Aperta un'inchiosta»

La società Autostrade ha aperto un'inchiesta sui blocchi della circolazione provocati da tratti liguri mercoledì scorso dalla neve e giovedì un incidente. La ha comunicata l'amministratore delegato Vito Gamberale al presidente della regione Liguria, Sandro Biasotti, che in una nota di protesta aveva chiesto interventi urgenti. I risultati dell'inchiesta saranno comunicati entro martedì. Biasotti protestato soprattutto perché la società non aveva preso adeguate misure anti-neve nonostante le previsioni meteorologiche e aveva segnalato tempestivamente l'incidente di giovedì sulla A10.

Ballo in maschera nei Palazzi storici

Festa grande. Carnevale stasera in via Garibaldi e a Palazzo Ducale. Dalle 21 a mezzanotte la via Aurea si animerà con sfilanti e musicanti, con i palazzi storici che si apriranno al pubblico sulle note di musiche balcanica, flamenca, jazz. 20, danze latino-americane. Palazzo Ducale, nel salotto del Maggior consiglio, alle 19.30 Gran Ballo in maschera ispirato al tempo di Kandinsky, con due orchestre, tra quella di Giuliano Cavicchi. I biglietti costano da un di 5,15 Euro a un massimo di 13 a seconda delle convenzioni alberghiere e del cumulo con i ticket del balli in via Garibaldi. Per i biglietti si è al sempre Ducale, c'è la festa «Principi, principesse, dame e cavalieri» nella Loggia degli Abati sino a mezzanotte. Ingresso 5 Euro.

REGIONE

La Liguria per tutte tratterà le aree demaniali

Sarà la Liguria a trattare i ministeri competenti, a nome delle Regioni italiane, la complessa questione delle aree demaniali. E quanto è emerso dalla riunione del coordinamento delle Regioni marittime presso la Conferenza dei presidenti, a Roma, convocata per fare il punto sulla «devoluzione» in di demanio e porti regionali. Approvato all'unanimità un documento proposto dalla Regione Liguria, in cui si denunciano le normative, finanziarie, di strategia e indirizzo che caratterizzano l'attuale fase di passaggio delle competenze da Capitanerie a Comuni.

RAPINE

Assalta il supermercato armato di balestra

Ormai è il rapinatore con la balestra: giovane, volto coperto da una sciarpa, è al secondo colpo in un supermercato. Ieri pomeriggio ha minacciato con l'inconscienza ma micidiale arma una cassiera «Dipendi» in via San Vincenzo e si è fatto consegnare 25 euro. Mercoledì scorso era stato rapinato il «Dipendi» in via, sempre con la stessa tecnica.

LA CASA DELLE LIBERTÀ, PRESENTE CLAUDIO SCAJOLA, SCIOGLIE OGNI DUBBIO SULLE CANDIDATURE AL COMUNE E ALLA PROVINCIA

Correranno Magnani e Bagnasco

Forse Castellaneta e Lega Nord per conto loro al primo turno

GENOVA

Alla carica di sindaco di Genova correranno, in concorrenza, due amici, due socialisti di lungo corso: per il centrosinistra, com'è il primo cittadino in carica, Giuseppe Pericu; per il centrodestra - la decisione ufficiale è di ieri, presente il ministro dell'Interno Claudio Scajola - scenderà in campo, alla vigilia dei 72 anni portati una vettura gagliarda, Rinaldo Magnani, il politico genovese dal «Palmarès» di curiale più ricco: amministratore del Psi, vicepresidente Amt, presidente Iscp e poi presidente, via via, della Provincia, della Regione e del Porto. Un che è contestato dalla Lega Nord quale, a volta, è

attaccata ieri dalla segreteria regionale dello Sdi che, pur criticando il passaggio a destra di Magnani, difendeva quel passato: «tra gli attacchi d'un partito senza storia».

Nessuna novità sempre nel centrodestra per la candidatura alla carica di presidente della Provincia: correrà Roberto Bagnasco, 54 anni, farmacista e votatissimo sindaco di Rapallo da molti anni. Bagnasco, che viene sin dall'adolescenza dalle «delle» democrazie cristiane dovrebbe, a sua volta, affrontare un ex dc, se il centrosinistra lo in particolare la Margherita sceglierà tra Giorgio Guerello e Alessandro Repetto. Una emerge da questo contesto: è finito il presunto nuovismo emerso sur-

retizianamente dopo il 1992 e si torna alla vecchia classe politica che offre maggiori garanzie, da parte di tutti e due gli schieramenti. Rinaldo Magnani ha detto che imporrà la propria campagna elettorale all'insegna dell'alternanza e del cambiamento politico: «L'esperienza mi insegna che tutto quello che ha fatto la precedente amministrazione è sbagliato, ma credo che occorra maggior spazio e tempi stretti per decidere. E questa condizione me la offre la Casa delle Libertà. L'altro schieramento è troppo condizionato dalle mediazioni».

Roberto Bagnasco ha detto di trovare «ridicolo» chi lo ha definito «candidato provinciale», avulso capoluogo: «Tra Rapallo e



Magnani, ex presidente della Regione, e Roberto Bagnasco, sindaco di Rapallo

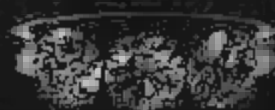


Genova ci sono 30 chilometri. Beh, in America riderebbero». Ha detto che punterà a una «Provincia concreta, dopo decenni di sola immagine» della Provincia.

Non sono tutto rose: sia pure ammantando la scelta futura sul piano tattico in funzione del bal-

lottaggio, Enrico Nan, coordinatore regionale di Fi, ha annunciato che i candidati in Provincia e in Comune potrebbero essere due. Infatti pare che Castellaneta e la Lega Nord, al primo turno andranno da soli per poi convergere su Magnani e Bagnasco. [p. 1]

USA LA TUA ULTIMA LIRA
PER SCRIVERE UNA STORIA
D'AMORE.



UN DRAMMA E PER SEMPRE

Per il tradizionale concorso arrivano centinaia di lettere ed e-mail Alassio città di San Valentino La città prepara anche menù afrodisiaci

La città del Muretto ha depositato il suo marchio «Alassio. La città degli innamorati» che ora utilizzerà l'occasione dei festeggiamenti di San Valentino ma anche per molte altre manifestazioni. Intanto il concorso «Un Amore di menù», rivolto ai ristoratori, ha già i suoi vincitori.

«Sembra impossibile che nessuno in Italia avesse mai pensato di registrare il marchio di "città degli innamorati". Siamo stati fortunati e non abbiamo perso tempo nel farlo per garantirci questo primato che ci apre molte possibilità di utilizzo. Il merito dell'idea va al consigliere Mielelano», ha detto l'assessore Berrino.



Alassio si conferma ancora una volta come la città degli innamorati

Quest'anno San Valentino sarà anche un invito all'assaggio di «amorevoli» meno proposti dai ristoranti della città. «Al concorso denominato "Un amore di menù" hanno partecipato 21 locali a tipologia "A". Ai tre vincito-

ri, che i risultati "Le Prua", "Hotel Lambert" e "Mischini" verrà dato un piatto artistico durante il secondo consiglio comunale del 2002», ha spiegato Mielelano.

postata sul Muretto sta rievocando centinaia di missive per il di Mario Berrino «La lettera d'amore più bella». Quest'anno saranno premiate anche le mail che arriveranno all'indirizzo sanvalentino@uno.it.

Iniziativa e mostre per animare l'Alta Valle Bormida in questi giorni di festa «Love is... passeggiare a Bardinetto»

Anche l'entroterra vuole festeggiare il romanticismo



Anche Bardinetto si prepara a diventare uno dei punti di riferimento per gli innamorati

Il paese ha bisogno di nuovi stimoli per garantire la presenza di turisti nel periodo invernale? E allora perché non «approfittare» di tutte le ricorrenze, anche quella di San Valentino? Ed è ciò che hanno pensato a Bardinetto dove da domani lungo la via verranno installate una ventina di panchine in legno e due pupazzi, stretti in un tenero abbraccio, attenderanno il 14 febbraio.

Non solo, che Bardinetto si erga a capitale degli innamorati è confermato anche dal fatto che nei locali dell'abitato verranno esposti vecchi abiti da sposa, appartenuti alle donne del paese nel giorno del loro fatidico «sì».

A dar vita e ad allestire iniziative collaborano tutti i residenti, gli stessi che in occasione delle festività natalizie avevano organizzato un originale mercato con prodotti poveri della terra e oggetti realizzati dagli artigiani del luogo. L'intera popolazione, dunque, ancora una volta unita per tentare di rivitalizzare il paese. Un paese, che dicono gli abitanti, «soffre dell'abbandono del territorio per la mancanza di opportunità di lavoro».

E aggiungono: «Bardinetto nel periodo estivo ed autunnale vive una stagione turistica che fa lievitare la popolazione sino a raggiungere il numero di 2500 persone, ma in inverno non rimangono neppure tutti i residenti».

Dicono ancora: «Questa nostra iniziativa vuole in qualche misura "esorcizzare" tale condizione che vede il continuo e progressivo abbandono dei paesi della Val Bormida, e stimolare quanti hanno idee e progetti a proporle per far rivivere una zona ricca di risorse naturali, aria e acqua buona, e, infine, passeggiare e gente che ha radici forti, radici che possono far rivivere i rigogliosi germogli di vita».

Ed è in base a tali considerazioni che si è pensato di festeggiare San Valentino in maniera senza dubbio originale: i pupazzi, che si ispirano agli eterni innamorati di «Love is...», strip cult negli Anni Sottanta e Ottanta, seduti sulle panchine che animeranno tutte le vie che attraversano la località, racchiudono proprio questo significato, perché i bardinettesi il loro paese lo amano davvero. E quella di domani ne è una dimostrazione evidente, l'annessione. Una volta calato il sipario sul 14 febbraio, si alzerà nuovamente il giorno con la seconda edizione del Carnevale che vedrà carri allegorici sfilare non solo a Bardinetto, ma anche lungo le vie dei paesi dell'alta valle.

Intramontabile la cena a lume di candela nei ristoranti più intimi Qualche consiglio per un regalo

In oreficeria sono di moda i cuori da dividere in due

Un gioiello ma, soprattutto, una serata romantica, una cena a lume di candela: San Valentino è anche e soprattutto questo, una parentesi di fuga dal mondo da parte di due innamorati. Non conta l'età e il portafoglio, conta soprattutto il cuore.

Per chi sceglie la gioielleria si può regalare un gioiello, un orologio, una perla. Senza dimenticare il cuoricino classico per i più giovani ma anche scelte più impegnative.

Un altro must di San Valentino sono i prodotti per la bellezza. In un mondo dove ormai anche l'uomo non è più imberbezato da usate creme e lozioni un profumo, dopobarba, lozione profumata per il bagno (magari dall'effetto anti-tattori) è sempre più alla moda. Sono soprattutto i giovani a rivolgersi ai profumieri anche se non è una clientela di età più matura. Le essenze che vanno di più sono quelle che fanno tendenza negli ultimi tempi o le intramontabili.



Gli innamorati di Peynet restano il simbolo di San Valentino

Ristorante Sirena

sulla spiaggia del Golfo di Loano

San Valentino

Cena con MUSICA dal VIVO (Alter ego) & un romantico dopo tutto ballare

Menù

Aperitivo con appetizer

Ventaglio ■ gamberetti imperiali alla francese

Salmone selvaggio agli agrumi ■ rucola

Pescatrice alla nizzarda

Ostriche gratinate alla crema di champagne

Pennette con seppie e carciofi

Mosaico di crostacei (astice, gamberi imperiali, scampi ■ minola fiorita di frutti di mare)

Dolce di ■ Valentino

Caffè

Elisir dell'Amore

Per informazioni e/o prenotazioni

Lungomare G. Garassini, 15 Tel. 019.668.294

ACCORNERO 14 FEBBRAIO



PROFUMERIE

S. VALENTINO

per la vostra lei

Via Guidobono 7r

Savona

Tel. 019/822724

il vostro lui

Ristorante Scuola

Castelbianco

Vi attende per un indimenticabile San Valentino 2002

Castelbianco - Via Pennavaira, 166 Tel. 0182 77015

"gustose provocazioni"

San Valentino 14 febbraio 2002

Antiche Pietre ore 21

Ristorante & Suites

menù

Confidenze d'incontro ... Ostriche ■ Brut di Franciacorta Majolini

Preliminari amorosi ... Sushi del Mediterraneo

Primi baci ... Fagottini di pasta

Notte esotica ... Scampetti alle spezie orientali e riso Venere ■■

Brivido caldo ... Mousse ghiacciata all'arancia sanguigna ■■ fondente alla ■■



I vini in abbinamento:

per Lei ■ Lui

per Lui ■ Lei

Flut di Majolini Brut Franciacorta

Calice di Nubar Rapitalà ■ Calice Casal Rapitalà

Sauvignon Gato Blanco

Porto Rosso

Cena 70,00 ■■ e coppia.

(cena e pernottamento 160,00 euro ■ coppia)

Ricordate che i posti sono limitatissimi

è opportuna e gradita la prenotazione.

Informazioni:

Colletta di Castelbianco

Entroterra di Albengo (SV)

ristocolletta@colletta.it

info@colletta.it

Tel. 0182.77.82.06

Cel. 348.410.80.99



COMUNE DI SAVONA

LA STAMPA

ASSOCIAZIONE BAGNI MARINI
DI SAVONA E VADO LIGURE



Grande Carnevale di Savona

**Sabato 9 febbraio
in Piazza Sisto IV**

**dalle 15 alle 17
Spettacolo per i bambini
con gli SMEMO E LENTICCHIA**

**dalle 21 alle 23
UNA NOTTE DA RE
con i sosia di
Ligabue, Vasco Rossi, Zuccherò,
Michael Jackson e Louis Armstrong**

CERCHI MODILI?

VIENI ALLA ASTA



DUE ANNI
DI ASSISTENZA
E GARANZIA
COMPRESI
NEL PREZZO

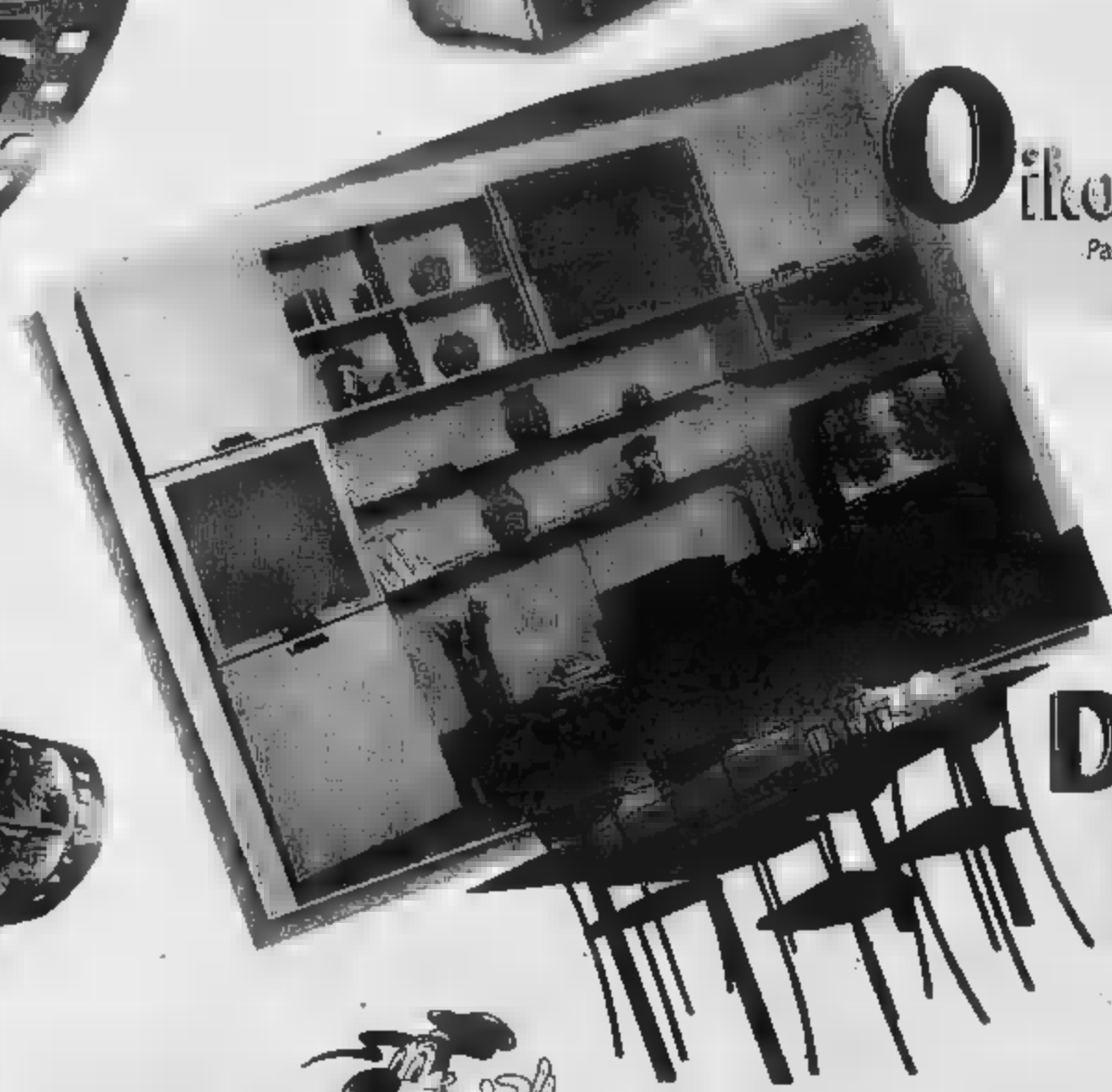
MATRIX

Parete a giorno
con base porta TV su ruote, come foto
€ 713,00



Sofia

Sofotto angolare, interamente
sfodrabile, disponibile
in vari colori, come foto
€ 490,00



Oikos

Parete laccata con boiserie, come foto
€ 1.990,00

DAVID

Tavolo con tasto laccato
e piano in cristallo biselato,
come foto
€ 299,00



CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it



www.astadelmobile.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO AL

La Ciotola

Pel Shop • Dos Sifter
Toni Dog • Toilette L'Avant
Consegna a domicilio

11 - 1111111111 - Tel. 0184 82 25 30
0501444111111111

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

La Ciotola

APERTO LA DOMENICA
MATTINA

11 - 1111111111 - Tel. 0184 82 25 30
0501444111111111

ECCO TUTTI I CENTRI DI RACCOLTA: UN'AZIONE FORTEMENTE UMANITARIA

Sangue, drammatico appello un weekend per la solidarietà

Giulio Gekard

Donare il sangue per aiutare una vita in pericolo. E' questo lo spirito più che positivo dell'iniziativa lanciata nei giorni scorsi direttamente dal presidente della Regione Sandro Biasotti. L'idea, forte sapore umanitario, è stata battezzata «Giornate liguri della donazione del sangue» ed è in programma oggi e domani da La Spezia a Ventimiglia. All'iniziativa hanno aderito come prestigiosi e significativi testimoni personaggi dello spettacolo come Paolo Bonolis e Andrea Vergassola, le squadre del calcio e della Sampdoria, la Pro Recco, la nazionale rugby con l'allenatore Marco Bazzani. Il progetto è quello di racco-

gliare sangue, gesto generoso e spontaneo, una semplice azione indolore e persino utile dal punto di vista della salute, che può salvare molte vite umane. Sono adulti e bambini a poter aver bisogno di plasma (anche se non è esattamente la stessa cosa) in caso di emergenza dopo un incidente durante il quale hanno perso molto sangue, oppure durante un delicato intervento chirurgico. Le riserve di plasma sono conservate nei centri di raccolta delle associazioni Fidas e Cri e nei centri trasfusionali ospedalieri, gli stessi dove oggi e domani si potrà fare la donazione. «E' bene sottolineare - spiega il dottor Clemente Mazzei, primario del «Trasfusionale» di Imperia - che la procedura della donazione è

semplice, sicura e rapidissima. Esiste alcun pericolo? Contrarie malattie in quanto viene utilizzato materiale sterile e monouso. Inoltre, i donatori hanno anche il vantaggio di essere trottati periodicamente sulle loro condizioni di salute. Ecco i centri di raccolta: oggi e domani in provincia. Imperia: Ospedale, via Sant'Agata 57 (oggi e domani 7.30-13.30); Fidas, via Don Abbo 12 (tutti i giorni feriali ore 8-12); Fidas, piazza Giovanni (oggi ore 8-12); Sanremo: Fidas, Corso Cavalletti 362 (giorni feriali ore 8-12); Ventimiglia, sede Cri, via Dante 15 (oggi ore 8-12); Pontedassio: Fidas (domani ore 8-12); Santo Stefano: Fidas (domani ore 8-12).

GLI SCHIERAMENTI ■ AFFIDANO AI POLITICI DOC, FINITO IL PERIODO DI «NUOVISMO» INIZIATO NEL '92

Elezioni, le scelte del Polo per Genova

Sfida tra Pericu e Magnani in Comune, ex dc per la Provincia

GENOVA

Alla carica di sindaco di Genova correranno in concorrenza, due amici, due socialisti di lungo corso: per il centrosinistra, com'è noto, il primo cittadino è carica, Giuseppe Pericu; per il centrodestra - la decisione ufficiale è stata presa ieri, presente il ministro dell'Interno Claudio Scajola - scenderà in campo, alla vigilia dei 72 anni, una «cultura» gagliarda, Rinaldo Magnani, il politico genovese dal «Palmarès» di cariche più ricco: amministratore del Psi, vicepresidente Amt, presidente Iapc e poi presidente, via via, della Provincia, della Regione e del Porto. Un passato che è stato contestato dalla Lega Nord la quale, a sua volta, è stata attaccata ieri dal segretario regionale dello Sdi che, pur criticando il passaggio a destra di Magnani, difendendo quel passato contro gli attacchi di quello definito

«partito senza storia». Nessuna novità sempre nel centrodestra per la candidatura alla carica di presidente della Provincia: correrà Roberto Bagnasco, 54 anni, farmacista e votatissimo sindaco di Rapallo da molti anni. Bagnasco che viene sin dall'adolescenza dalle fila della democrazia cristiana dovrebbe, a sua volta, affrontare ex dc, se il centrosinistra le in particolare la Margherita sceglierà tra Giorgio Guerello e Alessandro Repetto. Una morale emerge da questo contesto: è finito il presunto «nuovo» emerso sull'rettizzazione dopo il 1992 e si è alla vecchia classe politica che offre maggiori garanzie, da parte di tutti e due gli schieramenti. Rinaldo Magnani ha detto che imposterà la propria campagna elettorale all'insegna dell'alternanza e del cambiamento politico: «L'esperienza mi insegna che tutto quello che ha fatto la precedente amministrazione è sbagliato,

ma credo che occorra maggior spazio a tempi stretti per decidere. E questa condizione me la offre la Casa delle Libertà. L'altro schieramento è troppo condizionato dalle mediazioni». Roberto Bagnasco ha detto di trovare «ridicolo» chi lo ha definito «candidato provinciale», avulso dal capoluogo: «Tra Rapallo e Genova ci sono 30 chilometri. Beh, in America riderebbero». Ha detto che punterà a «Provincia concreta, dopo decenni di sola immagine». Non sono tutte rose: sia pure ammantando la scelta futura sul piano tattico in funzione del ballottaggio al secondo turno, Enrico Nun, coordinatore regionale di Fi, ha annunciato che i candidati in Provincia e in Comune potrebbero essere due. Infatti pare che Castelloneta e la Lega Nord, al primo turno andranno da soli per poi convergere su Magnani e Bagnasco al secondo turno. (p.1.)



Festival, carica sosia Come se non bastasse i personaggi virtuali E, immancabile, la prima rappresentante del genere è proprio Lara Croft, celeberrima protagonista della saga di «Tomb Raider». Anzi, per la precisione, la Lara Croft (nella foto). Sarà del personaggio che animeranno il contorno, al solito variopinto e grottesco, del prossimo Festival della Canzone. Che vedrà, per il secondo anno, la calata in massa su Sanremo del sosia-vip. Se Lara Croft è la novità, sono annunciati anche Liz Taylor, Richard Gere, Zucchero, Luciano Pavarotti, Adriano Celentano, Vasco Rossi, Gianni Morandi, Brad Pitt, Andrea Bocelli, Roberto Benigni, lo stilista Valentino. Tutti autenticamente falsi. A portarli a Sanremo per il Festival sarà il Laboratorio «Mondo dei Sosia», ideato da Miranda Ux, sosia italiana di Liz Taylor. «I vip sono irraggiungibili - dice - Con i nostri sosia piaceremo la fama dei fans che potranno avere autografi e farsi fotografare i personaggi celebri. Andremo anche nelle case di riposo, a portare un sorriso a chi soffre». (h.m.)

IL PM HA RECUPERATO 800 MILIONI, VENDUTA UNA MERCEDES. ACCUSE DI PECULATO E FALSO, PAROLA ALLA DIFESA

Scandalo loculi, 13 indagati

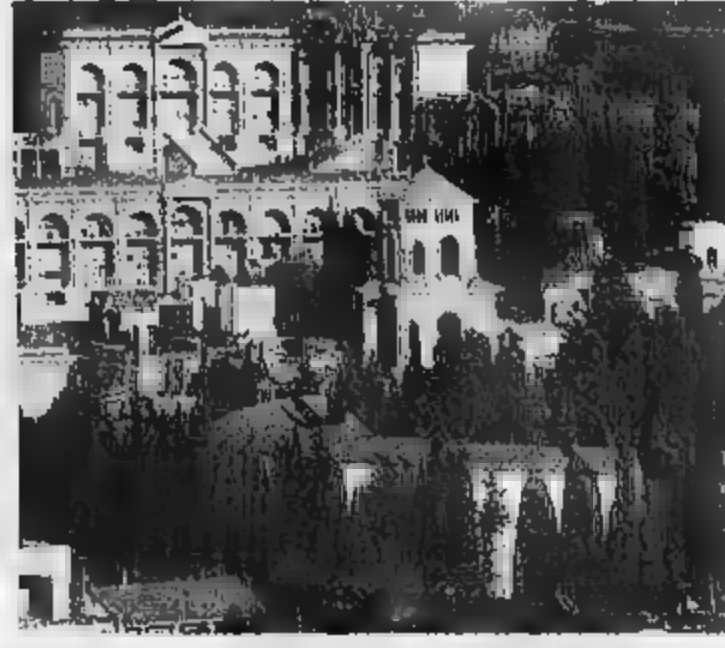
L'inchiesta accerta ammanchi per 2 miliardi

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Dalla cassa del Comune erano spariti soldi per un miliardo e 400 milioni: il giudice Filippo Maffeo è riuscito a rintracciarne e recuperare 800, compreso il denaro ricavato dalla vendita di Mercedes appartenente a un indagato. Sono alcune delle cifre che fanno da corona all'indagine sullo scandalo dei loculi, giunta a conclusione dopo due anni di accertamenti, l'audizione di mezzo migliaio di testi, l'esame di migliaia di documenti. Per il pm Maffeo, quelli che in qualche modo hanno gestito la vendita dei loculi del cimitero d'Imperia, tra il '93 e il '99, avevano costituito una sorta di organizzazione, di cui facevano parte tre impiegati comunali e due delle maggiori società di pompe funebri di Imperia. Araf e la Siof, che incassava e si spartiva i soldi ricavati dalla cessione dei loculi, falsificando ricevute e concessioni. Naturalmente all'insaputa del Comune e di chi, forse, doveva controllare. Conseguenze di quell'incredibile gestione sono tuttora evidenti: spesso mancano i fogli che documentano la proprietà dei loculi, si rischia di dover venire più volte in ufficio a chiedere notizie, in cui a chi davvero se ne sarebbe a meno.



Per chiudere l'inchiesta il pm Filippo Maffeo (a sin.) ha 500 testimoni. I loculi del cimitero venduti per «dinta»



Per chiudere l'inchiesta il pm Filippo Maffeo (a sin.) ha 500 testimoni. I loculi del cimitero venduti per «dinta»

A ricevere la notizia della conclusione delle indagini, prodromo alla richiesta di rinvio a giudizio (ora i difensori Alessandro Mager, Alessandro Moreni, Ermio Anzoni, Enrico Nan e Paolo Ferrari hanno 20 giorni di tempo per preparare difensive o chiedere l'interrogatorio) sono gli ex impiegati del-

l'ufficio di polizia mortuaria Marina Corrado, 37 anni, Uliano Gaddini, 45, e Leonardo Gandolfo, 38; i soci della Siof Ambrogio Duberco, Uario, Sergio e Mirko Aicardi, ed Ezio Gagliolo; quelli della Araf, Pierangelo Vitali, Giancarlo Terrone, Silvio Ardisia, Paolo Aschero e Fabrizio Cacciò. Per l'accusa è

associazione a delinquere, peculato e falso. Secondo l'accusa, i tre impiegati avevano quasi infallibilmente, con la complicità delle imprese di pompe funebri, i familiari del defunto andavano dalla polizia mortuaria, acquistavano il loculo, pagavano i soldi, invece di finire nella

cassa comunale, sarebbero stati spartiti fra i tre impiegati e gli imprenditori delle onoranze funebri. Una somma che è andata col tempo ingrossandosi fino a raggiungere un miliardo e 800 milioni. Il dolore per la perdita di un proprio caro, l'impegno per soddisfare le esigenze della burocrazia, impedivano ai parenti del defunto di chiedere spiegazioni, approfondire la conoscenza delle pratiche. Si pagava e basta. L'inchiesta non è nemmeno partita dalla denuncia di una delle vittime, ma da alcuni episodi che potevano apparire slegati: misteriosi furti di documenti all'ufficio di polizia mortuaria. Ben presto cominciò ad affiorare un'altra verità. E il pubblico ministero Maffeo, con il suo pool di collaboratori, si è gettato a capofitto nel lavoro di ricostruzione, risalendo a quanti negli ultimi anni avevano comprato loculi e investigando sui conti correnti dei sospettati. Para che a Imperia il caro estinto fosse un business vantaggioso, anche se per pochi. Subito dopo lo scandalo, uno degli impiegati, Gandolfo, è licenziato. Gli altri sono ancora in servizio, pur con altre mansioni. Qualcuno consegnerà memorie difensive. Un paio di soci di una delle due imprese potrebbero essere scagionati perché il loro ruolo appare defilato. Ma lo scandalo, quello non si potrà cancellare.

OSCAR
abbigliamento dal 1928

Canelli - Viale Risorgimento, 127-131 - Tel. 0141.823504

Capi certi

Maglieria

Jeanseria

Capi lavoro

MIRKO
abbigliamento

Canelli - Viale Italia, ang. Via Saracco - Tel. 0141.831091

REMINISCENCE

MA DADI DI

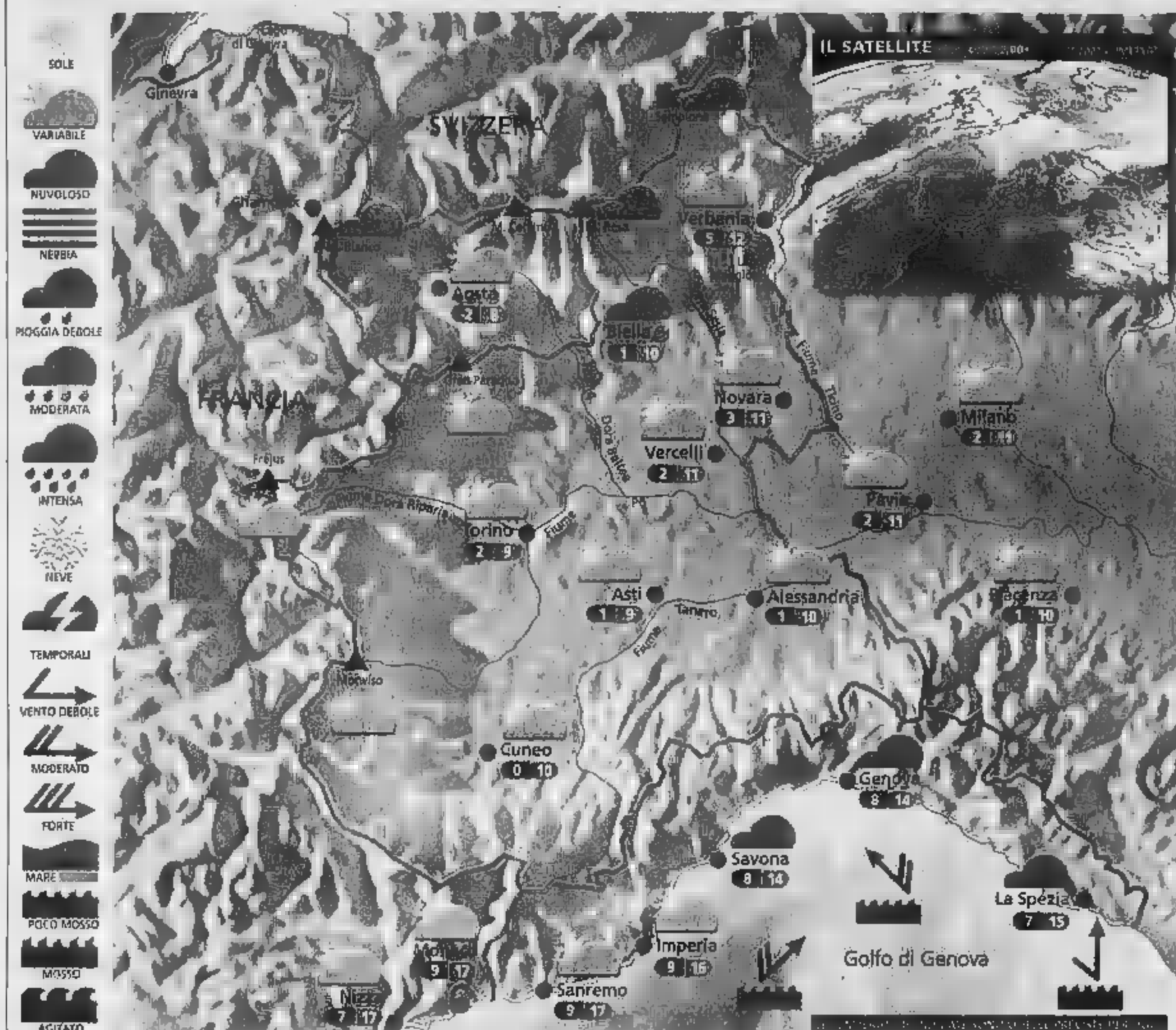
PERRY ELLIS

GRIFONI

LIU JO

BLUES CLUB

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri il tempo ci ha concesso una bella giornata di sole, nonostante il temporaneo passaggio di nubi stratiformi che hanno velato il cielo nella mattinata. Sulle zone pianeggianti e lungo il litorale figure le temperature massime sono risultate decisamente gradevoli. Oggi dapprima bel tempo; in seguito aumento della nuvolosità.

Previsioni Risveglio soleggiato ■ isolati banchi di nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà ad aumentare già prima del mezzogiorno per ■ flusso di aria umida meridionale. ■ mattina si farà largo una nuvolosità sempre più importante che tenderà a coinvolgere anche ■ aree di pianura. Verso sera non si escludono piovigini sul Levante ligure, piovigini sull'Alessandrino e qualche fiocco ■ neve sull'alta Valle d'Aosta. Temperatura in lieve calo nei valori massimi, venti deboli. Domani sereno ■ favonio.

ZOOM

La tragedia di Galtur

2 minuti d'inferno a Galtur in Austria quel 23 febbraio del '99, a causa di una valanga nata dagli spaventosi accumuli di neve di quel tragico periodo sul versante nord-alpino. Un flusso da NNE continuò ad invadere sull'Austria fronti freddi in rapida successione, provocando uno sbarramento che ■ cumulo una media di oltre 3 metri di neve alla quota di 2000 metri, lasciando quasi completamente all'asciutto il Sud delle Alpi. Alle 4 del pomeriggio di quel giorno una ■ neve abnorme si staccò dal costone della montagna, distruggendo gran parte del paese e provocando la morte di 31 persone e decine di feriti. Una bomba a ■ kmh che in 50 secondi raggiunse il centro abitato sventrando le case e incrinandosi ovunque. Le configurazioni bariche tendono purtroppo a mutare ■ lentamente, in quell'occasione ■ combinazione ■ fattori, tra cui l'afflusso di aria artica continentale, ■ fece altro che peggiorare la situazione. A quelle persone, molte delle quali in vacanza per amore della neve, è dedicato questo articolo, ai lettori lasciamo una riflessione sulla reale pericolosità della magica amica di grandi e piccini.

A CURA DI: WWW.METEO.LIVE.IT

ANCONA	5 14	REGGIO CALABRIA	12 17
BARI	12 16	ROMA	7 16
BOLOGNA	4 10	VENEZIA	5 11
CAGLIARI	6 15	BARCELONA	7 16
CATANIA	8 18	BRUXELLES	4 10
CATANZARO	10 16	FRANCOFORTE	5 13
FIRENZE	4 14	GINEVRA	2 13
OLBIA	8 15	LONDRA	7 12
PALESTRA	12 16	MONACO DI BAVIERA	3 8
PERUGIA	5 14	PARIGI	3 9
POTENZA	4 13		2 11

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti;
culmina alle ore 12 e 43 minuti;
tramonta alle ore 17 e 48 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti;
cala alle ore 14 e 53 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Disegna il tuo spazio.



Solo armadi su misura.

Prendi ■ misura ■ spazio dove vuoi installare il tuo ■ armadio. Vieni a trovarci noi L'EMPORIO DEGLI ARMADI ■ tua città. Insieme definiremo il progetto, il preventivo, i tempi ■ realizzazione, il montaggio verrà eseguito solo dai nostri tecnici specializzati.



50 negozi specializzati solo armadi.

Savona - Via Guidobono, ang. Via L. Corsi - Tel. 019801199

EMPORIO ARMADI
ESTEL

LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

OK ALL'ISOLA PEDONALE, MA SI CHIEDE ATTENZIONE ANCHE PER LE VIE XX SETTEMBRE, MATTEOTTI E CORSO GARIBOLDI

Porto Maurizio vuole rinascere

I commercianti: «Non c'è solo via Cascione»

Enrico Ferrari

IMPERIA

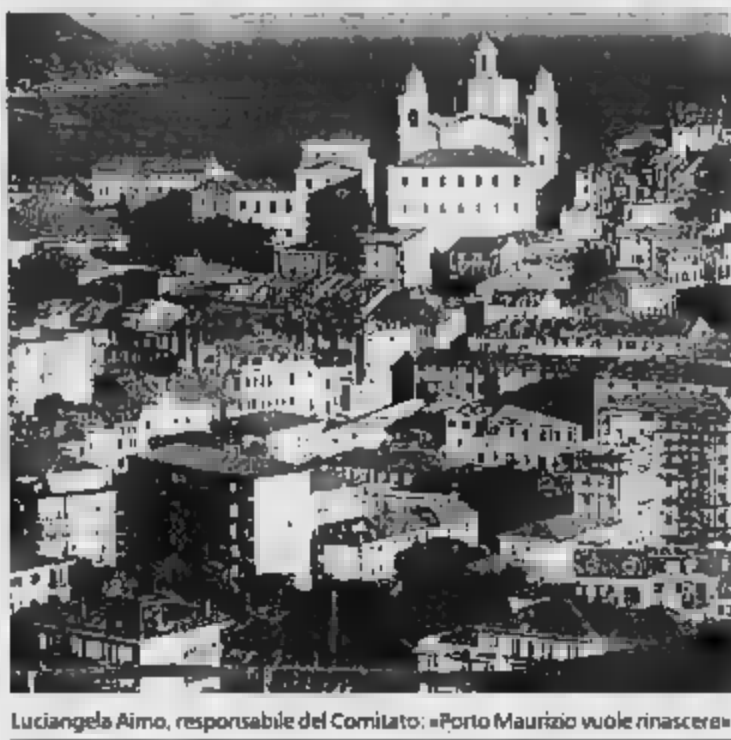
A Porto Maurizio ora la parola d'ordine è rinascita. Dai commercianti del centro storico arrivano chiari inviti agli amministratori: «È giusto occuparsi di via Cascione, ma pensate anche alle strade vicine, che meritano un cambiamento». Intanto, la Prima circoscrizione ha affidato a una commissione di esperti il recupero dell'area di Monte Calvario, incaricandoli di compiere sopralluoghi in vista di interventi mirati.

Si parla sempre più insistentemente della pedonalizzazione nel cuore di Porto. Ma quali sono i suggerimenti che arrivano dai negozianti, sempre più preoccupati per la crisi legata alla cosiddetta «canza» fisionomia che contraddistingue il rione? Comenta Luciangela Aimo, responsabile del Comitato San Maurizio e vicepresidente del CPM, presente insieme al presidente Ceratto all'incontro in Municipio servito da illustrare i progetti di recupero: «È un buon punto di partenza, ma dobbiamo considerare in senso positivo la proposta, anche se sappiamo che ci saranno difficoltà nella sua esecuzione. Vogliamo però



E intanto la Circoscrizione affida a una commissione il compito di recuperare l'area di Monte Calvario

raccomandare attenzione anche per altre strade oltre a via Cascione. Ad esempio via XX Settembre, isola pedonale «incompiuta». Qui andrebbero riviste illuminazione e pavimentazione. Punti luce in più servirebbero anche lungo viale Matteotti e corso Garibaldi. E poi, non dimentichiamo il parcheggio di



Luciangela Aimo, responsabile del Comitato: «Porto Maurizio vuole rinascere»

di Lorenzo Acquarone, importante valvola di sfogo: il Comune ha intenzionato ad acquistarlo dalla Provincia. Noi ci teniamo che resti in funzione. Il CPM ha chiesto un incontro «separato» con gli amministratori e i tecnici nei prossimi giorni.

SALVARE Dopo la preliminare con il sindaco Luigi Sappa, i rappresentanti del quartiere si mettono in moto per rendere più «appetibile» ai turisti l'area del Monte Calvario, zona panoramica di grande interesse. Spiega il presidente Tiziano Guarise:

«È stato creato un gruppo di lavoro che comprende tre consiglieri circoscrizionali: due geometri, Bruno Solano e Nicola Maccarone, l'architetto Piercarlo Guidi. Stiamo già studiando la situazione. Vogliamo salvaguardare la collettività attraverso due strade: il ristabilimento di una condizione di equilibrio e ordine nel luogo, accanto alla valorizzazione garantita da una serie di opere. Prevediamo mini-progetti che possono essere considerati separatamente, per facilitare l'esecuzione e il finanziamento».

Tra le varie proposte da presentare al Comune, l'allargamento della Salita Monte Calvario, la strada pedonale che dall'Aurelia garantisce l'accesso al Santuario, e la sistemazione di punti luce nella stessa area. Sotto lente anche la rotabile: nell'ultimo tratto si cercherà di ricavare parcheggi. Ancora Guarise: «Ci affideremo alla buona volontà dei proprietari delle abitazioni confinanti, se potranno mettere a disposizione porzioni di terreno. I nostri esperti stileranno relazioni sintetiche sui progetti preliminari. La giunta municipale stabilirà i fondi da concedere: i progetti esecutivi verranno preparati dai tecnici del Comune».

NOTIZIE FLASH

CONCORSO

Studentessa di Cervo è stata eletta Miss Padania

È una ragazza di Cervo di 20 anni, Francesca De Rose, studentessa al Dams Milano. La Miss Padania 2002, eletta l'altra notte a Varese. La ragazza, che mantiene agli studi facendo la modella, è stata festeggiata dal ministro per le riforme Umberto Bossi sul palco del Teatro Nuovo di Varese, subito dopo il voto della giuria che ha presieduto dall'attore di cinema ed ex bello Fabio Testi. La vincitrice è stata incoronata con una reggia tradizionale lombarda, sullo stile di quella di Lucia Mondella dei Promessi Sposi, e ha avuto in premio una pellicola. (b.v.)

SCUOLA

Il prefetto ha incontrato gli alunni del Gabrielli

Il prefetto Giuseppe Montebelli accompagnato dal Provveditore agli Studi Giovanni Zagarella, visitato ieri la direzione dell'Istituto G. Gabrielli, la scuola territorialmente più della provincia. Il prefetto ha incontrato una rappresentanza degli alunni e dei docenti delle scuole materne, elementari e medie dell'Alta Valle Arroscia e Impero. Prefetto e provveditore sono stati ricevuti dal preside Giovanni Ciarlo. Gli studenti hanno presentato il loro CD «La valle» racconta frutto di sistematiche ricerche retrospettive sul territorio. (b.v.)

MATRIMONIO

Giudice e avvocato sposi a Borgo Marina

sono conosciuti nelle aule del Palazzo di giustizia e ieri hanno coronato il loro sogno d'amore con il matrimonio. Nella chiesa Stella Maris di Borgo Marina sono convitati a nozze l'ex sostituto procuratore di Imperia, Danilo Ceccarelli, e l'avvocato Marina Vassallo, sorella del consigliere regionale Fulvio Testimoni erano il maresciallo dei carabinieri Mauro Rostico e l'avvocato Margherita Fossati. Ceccarelli, 35 anni, originario di Pesaro, pm a Savona. (l.a.)

GIUSTIZIA

Muro crollato a Costarainera, l'incarico ai periti

Giurerà il 14 davanti al giudice perito savonese Andrea Sicca, un ingegnere incaricato a investigare sulle cause del crollo di un muro a Costarainera, che è costato la vita all'operaio Corrado Mulla, 29 anni, di Imperia. Il crollo si verificò il 12 gennaio scorso: Mulla, che stava lavorando nel cantiere con altri due colleghi, era rimasto schiacciato (morirà qualche giorno dopo in ospedale, nonostante il prodigarsi dei medici). Indagini dalla procura per omicidio colposo risultano il suo datore di lavoro, Marcello De Lentinis, di Poggi (difeso da Giuseppe Fossati), il direttore dei lavori, Dario Dulbecco (avv. Giuseppe Acquarone), e il responsabile della sicurezza nel cantiere, l'ingegner Paolo Elena (avv. Emilio Varaldo). La parete era in cemento armato ed era stata ultimata da poco. Le indagini sono condotte da Arturo Cipriani e Renzo Ficarella per la Procura. (m.v.)

DOPO LE POLEMICHE

Autostrade un'inchiesta sugli ingorghi

GENOVA. La società Autostrade ha aperto un'inchiesta sui blocchi della circolazione provocati sui tratti liguri mercoledì scorso dalla neve, e giovedì da un incidente (mancato funzionamento della segnaletica).

Lo ha comunicato l'amministratore delegato Vito Gamberale al presidente della Regione, Sandro Biasotti, che in nota protesta chiesto interventi urgenti.

Gamberale ha assicurato Biasotti che entro martedì prossimo comunicherà i risultati dell'indagine interna. Biasotti aveva lamentato che la società non aveva preso adeguate misure anti-neve mercoledì scorso con le conseguenti blocchi della A26 aveva segnalato tempestivamente l'incidente di giovedì sulla Genova-Savona. Una situazione da incubo - aveva sottolineato Biasotti - che aveva provocato la morte di un giovane automobilista genovese e diversi feriti.

«Dopo dare atto a Gamberale», commenta Biasotti di aver risposto in poche alle nostre richieste. (b.v.)

VIGILE TRA GLI IMPUTATI

Liti bastonate tra conviventi sono prosciolti

CIPRESSA. È finita con una pacificazione generale, dopo il ritiro delle querele davanti al giudice Laura Russo, la vicenda giudiziaria di Elio V., 54 anni, e Rita D. G., 50, di Cipressa, che hanno convivuto per 24 anni, prima di litigare e denunciarsi a vicenda. Durante una lite più violenta delle altre, erano rimasti coinvolti nella ruffa anche un vigile urbano, Giuliano C., e un vicino di casa, Flavio S.: tutti erano accusati di lesioni e tutti sono stati scagionati. L'episodio accaduto qualche anno fa davanti alla casa della donna: dalle parole si era passati ai fatti ed era persino spuntato un bastone. L'altro giorno in aula il giudice ha in pratica imposto la pace, alla quale si sono assoggettati gli imputati e i loro difensori, gli avvocati Mario Leone e Antonella Cotta.

Elio V. e l'ex convivente erano finiti davanti al giudice di Sanremo, dicembre scorso, per un bacio. La donna l'aveva denunciato per molestie, sostenendo che l'ex convivente l'aveva baciata con la forza. L'uomo era stato assolto dal giudice perché il fatto e quindi il reato proprio non sussisteva. (m.v.)

GESTIONE DEL DEMANIO

Aree portuali la Liguria in prima linea

GENOVA. Sarà la Regione a trattare i ministeri competenti, a nome della altre regioni, la complessa questione delle aree demaniali. È quanto emerso dalla riunione coordinamento delle Regioni marittime presso la Conferenza dei presidenti, a Roma, convocata per fare il punto della «sua» rivoluzione in materia di demanio e porti regionali. Alla riunione, presieduta dal vice presidente della Regione Liguria Franco Orsi, erano presenti tutte le regioni costiere, che hanno approvato all'unanimità un documento proposto dalla Liguria, capofila in materia di porti demaniali marittimi. Il documento si denuncia le carenze normative, finanziarie e di strategia e di indirizzo che caratterizzano l'attuale fase di transito delle competenze dalle Capitanerie ai Comuni. In particolare, le regioni lamentano l'ostruzionismo opposto da alcune Capitanerie al passaggio delle competenze in materia di porti regionali e il mancato adeguamento del Codice della Navigazione al nuovo assetto delle competenze. (l.a.)

PER RIDURRE I CONSUMI UN'AZIENDA DEL CAPOLUOGO HA REALIZZATO UN IMPIANTO INNOVATIVO

Acqua, Imperia invita al risparmio

«Nelle case rubinetti a chiusura elettronica o a tempo»

Stefano Dellino

IMPERIA

Un rubinetto a chiusura automatica temporizzata (meccanica elettronica) già in uso prevalentemente nell'industria, viene proposto adesso con design moderno, utilizzabile quindi anche nelle case d'abitazione. Arriva da Imperia, quello che potrebbe essere uno dei rimedi per arginare l'incubente crisi idrica, collegata alla perdurante siccità. Consente forti risparmi nei consumi d'acqua e, insieme all'auspicio miglioramento delle reti-acquedotti (esistono Comuni in cui la dispersione è del 25 per cento), sottolinea Luigi Sappa, sindaco di Imperia, è probabilmente dei mezzi più concreti per combattere lo spreco della «grande sete».

A realizzare questo particolare tipo di rubinetteria è la Presto Italia: la filiale del gruppo internazionale, che ha sede a Parigi (dove i vari pezzi vengono assemblati), si trova sull'Argine Desiro, è in largo attivo, ha svariati



Con il rischio della crisi idrica, si moltiplicano gli inviti a contenere i consumi

miliardi fatturato e una decina di dipendenti. Di che si tratta? Lo spiega l'ingegner Francesco Tedeschi, che è l'amministratore delegato: «I rubinetti di tale tipo, anche a pulsante, che esistono pure nella versione a miscelatore monocomando (acqua calda e

fredda), consentono risparmi idrici dell'ordine del 45%, mentre quelli elettronici ad avvolgimento permettono di superare il 60. E il risparmio di acqua calda ne comporta di conseguenza uno analogo energetico, con un sensibile minor grado di inquinamento

atmosferico, determinato dal minor combustibile bruciato».

Ma è tutto. A parte il vantaggio scaturito dal fatto che, esempio, il rubinetto interrompe l'erogazione quando la manovella toglie il piatto che stava risciacquando «chi si stava lavando i denti sposta lo spazzolino», il consumo d'acqua significa anche meno acqua da scaricare nelle fogne, quindi un abbattimento dei costi di depurazione. Soluzioni del genere, che adesso, grazie innovazioni tecnologiche, possono essere «date» anche alle case civili abitate, «dovrebbe» essere introdotte con particolare attenzione soprattutto dai grandi consumatori, e cioè ospedali e caserme, alberghi e campeggi, impianti sportivi e scuole, stabilimenti balneari e centri, per abbattere i consumi senza penalizzare gli utenti, a risparmio combustibile e acqua, tanto più che, nel futuro prossimo, il costo politico medio italiano di mezzo euro al litro si affiancherà ai costi medi della Comunità Europea. (l.a.)

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, il Polo universitario merita essere ampliato

L'Università è una istituzione dove si trasmette la cultura superiore e si forniscono pertanto le conoscenze indispensabili per poter esercitare successivamente, eventualmente dopo un periodo di praticantato, una professione. L'Università è un Ufficio di Collocamento, nel senso che tra i suoi scopi non vi è quello di assicurare un posto a lavoro, né nella sede in cui opera, né altrove. Ma ciò potrà accadere qualora si verificano delle condizioni di incontro tra chi è fornito di un determinato titolo, e le offerte di lavoro. Il fatto che il Polo Imperiese sia ormai una realtà consolidata e tende a una sua crescita, non fa che creare nuove possibilità di istruzione e di cultura e offre ai nostri giovani delle nuove prospettive.

L'Università oltre che svolgere una attività didattica, tra i suoi compiti primari, la ricerca scientifica e quindi come attore dove opera una simile struttura «autonoma» si ha la possibilità di centri di ricerca che, oltre a offrire ai giovani ricercatori delle opportunità occupazionali, possono fare da volano all'economia locale con beneficia

ricaduta sulla collettività. cosa quindi di poco conto. Rifiutare simili prospettive equivale a essersi degli autodistruttori e di non aver compreso affatto l'alta funzione dell'Università e la valorizzazione del territorio in cui essa è collocata.

Auspichiamo la piena e serena comprensione dell'ampliamento del Polo Universitario sia per offrire ai giovani nuove possibilità di scelta secondo le personali attitudini, sia per raggiungere le condizioni necessarie per ottenere l'autonomia dell'Ateneo. Per raggiungere tale scopo la collaborazione di tutti, nessuno escluso.

Marino Stragapede e Severino Arobio, Imperia

Pista ciclabile sulla ferrovia? «Una via libera al mare»

Dai lontani tempi della scuola si succedevano da quelli del lavoro nel mondo alberghiero e turistico della Riviera, l'utopia che ci illudeva era che tutti i problemi di Sanremo turistica consistessero nella ferrovia, che come una cintura d'acciaio e di castità non permettesse l'abbraccio col mare.

Molti, tra cui il sottoscritto, che è sempre stato attaccato a

questa città, malgrado stia trascorrendo la vita come sanremese nel mondo, e dove torna frequentemente tra l'altro è stato candidato per la direzione generale dell'Atp nell'ultimo cambio di vertice, hanno levato inni di gioia quando la ferrovia è stata spostata.

Ora la cintura di ferro continua a esistere, speriamo per poco. Il progetto di farne pista ciclabile non rende giustizia alla città. Resterebbe comunque una cintura, non di ferro, ma di gomma, e comunque sempre un impedimento e un rischio per pedoni e per automobilisti. Genova ha integrato il porto antico grazie all'Arch. Piano, in modo esemplare. Noi abbiamo aperto il lucchetto ma lasciato la cintura.

Sanremo per proporsi città di mare deve una continuità fino all'acqua. Il top sarebbe eliminare tutti gli ostacoli, buttare giù le strutture dell'ex stazione e quanto intralcia la libera circolazione in particolare pedonale. L'idea della pista potrebbe restare, ma percorso a piedi, jogging, piccole maratone e quant'altro. Mi rivolgo al sindaco perché continui a essere legato a quella vecchia utopia di città senza cintura.

Claudio Nobbio, Sanremo

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 (numero unico anni per Imperia). Bordighera: 184 252.525. Valfiora: 0184 295.455. Cervo: 0183 408. Diano: 494.112. Dolcedoro: 0184 208.878. Ospedale: 584.480. L'isola: 0183 36.377. Portofino: 0183 279.700. Portofino: 0183 279.700. Taggia: 475.395. 0183 279.700. Sanremo: 0184 207.710. 0184 505.050. Arma: 0184 41.444. Ventimiglia: 175; 0184 232.000.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 16-19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. 0183/184; Borgo San Marco, via Sant'Agata 1/a, tel. 0184/5361. Sanremo: Celi, via Agosti 24, tel. 0184/33384.

Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia. Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno: Compagnoni, Sardi, via Aurelia 0183 400. (Cervo) Arma Taggia-Del Torro, via San Francesco, 10 tel. 0184/33590 (Arma).

Bordighera-Valfiora: Goso, via Col. Agostino 456, tel. 0184 255044 (Valfiora) Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47 tel. 0184 351289 Farmacia che prestano servizio in altri

centri della provincia (elenco non tiene conto di eventuali turni): Camponogara: Manassero, via V. Emanuele 62, tel. 0184 255101. Dolcedoro: Muratolo, piazza Matteotti 2, tel. 0184 206.132. Ospedale: Marco, v.le Matteotti 105/108, tel. 0184 688.015. Pieve: Capri, c. Ponzone 70, tel. 0183 35.209 (aperta tutte le domeniche). Riva: Novolani, p. N. Bolla 42, tel. 0183 485.754. S. Stefano: Novolani, piazza Cavour 14, tel. 0184 485.882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 (numero unico anni per Imperia). Imperia: numero per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia (118 può essere chiamato anche per il pronto soccorso degli animali randagi). Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: tel. 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica orario: 9-12, tel. 0183-299.908.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.

VIGILI DEL FUOCO: 115

COMPTON FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E FUORI

APRILE

L'amore con la lettera A

È l'«A» come ad Aprile, itinerario romantico e gastronomico, a cura del Teatro della Tosse, tra il Castello della Lucertola ed i ristoranti del paese e a lume di candela ad animazione. Orario 18.30-24. (b.m.)

BORDIGHERA

Uno sguardo dall'Est

Per «Uno sguardo dall'Est», rassegna dedicata alla letteratura, teatro e musica dell'Est europeo, oggi, al Centro Culturale Polivalente nell'ex chiesa anglicana, in programma letture di teatro con brani di Cechov, Ionesco, Mrozek e Ovidio a cura della Compagnia Sottosca di Sanremo con interventi musicali del gruppo Le Cuivre di Vallebona. Alle 17. (b.m.)

SANREMO

Canto e folklore

Oggi, al Centro Socio-culturale Palazzo Roverizio (via Escoffier, 29) corsi di corale, folklore e recitazione per le scuole elementari. Ore 10-11.30. (b.m.)

SAN BARTOLOMEO

I corsi di yoga per la salute

Ogni giovedì, a partire dalle 20.30, si tengono corsi di yoga al centro Incontro di San Bartolomeo, in via Giardini Primo maggio. La yoga è una ginnastica indiana che mira al benessere psicofisico. Per informazioni 0183/403392. (l.a.)

Nuovo centro per l'usato

Si inaugura oggi pomeriggio alle 15, un nuovo centro per l'usato, dove vendere e acquistare oggetti di ogni genere (antiquariato, arredo, argenteria, monete). La sede è nella chiesetta di Largo Ghiglia, a Oneglia. Tel. 0183/292230. (l.a.)

Imparare il kung-fu

Per imparare le forme del kung-fu più tradizionale, con tecniche di maitide religiosa, pakwa e shaolin, si può frequentare la palestra ex Eca, in via Agnesi a Oneglia, dove insegna il maestro Hsin Dae Woung (ogni martedì e giovedì dalle 20). Per informazioni 338/2684962. (l.a.)

CONFCOMMERCIO

Vi invita a

Ventimiglia

San Valentino

*Un Amore
d'Acquisto*

Domenica - 10 Febbraio 2002 - ore 15:30 - 18:30

♥ *Programma* ♥

Degustazione gratuita nelle varie postazioni di specialità e prodotti da:

A Marina San Giuseppe

- Ristorante San Giuseppe
- Ristorante Stella Marina
- Ristorante Margunaira

Bar Gianni - Via Cavour, 52

Caffé Paris - Via Repubblica, 2/c

Pasticceria Maristella - Via Cavour, 39

Nino Carni - Via Cavour, 49

Gazebo

Piazzale S. Agostino

Bar Enrico ♥

di Via Cavour, 44

Pasta Fresca Morena ♥

di Via Aprosio, 21

♥ **Panificio Valle Roya**

di Via Ruffini, 1/c

Enoteca Trattoria Re ♥

di Via P. Martiri, 26 - Dolceacqua

**Tutti
i negozi
saranno
aperti**



Gazebo

Via Roma

(Piazzale Distributore Shell)

Enotria Ristorante ♥

Stella Marina di Via Roma, 1

Pizzeria Pulcinella ♥

di Via Bligny, 3

♥ **Il tuo discount** di Via Roma
& **D più** di Via Tenda

COMUNE DI VENTIMIGLIA

LO HA DECISO IL GOVERNO DEL PRINCIPATO: SARANNO AMMESSI DUE SPETTATORI PER METRO LINEARE DI BALCONATA

Terrazzi «blindati» a Monaco

Per la sicurezza del Gran Premio di Formula 1

Giulio Gavino

MONTECARLO
I «gruppi» di spettatori sui terrazzi dei palazzi che si affacciano sul circuito Formula Uno di Monaco sono destinati ad appartenere solo al passato. Una rigida disposizione che arriva dal Ministero dell'Interno del Principato vincola infatti il numero delle persone che potranno essere ammessi alle balconate in occasione della competizione motoristica. Non più di due spettatori per metro lineare di balcone. Un segnale forte in materia di sicurezza. «Al di là del dramma umano per una caduta accidentale o un crollo - spiega infatti la nota del governo del Principato - un eventuale incidente danneggerebbe in modo gravissimo l'immagine del Principato e quella manifestazione internazionale che ospita». Il per il 25 maggio, data del prossimo Gran Premio, i controlli in materia di sicurezza saranno annuncianti. «I pesanti sanzioni per chi non rispetterà le nuove disposizioni. La limitazione era già stata decisa lo scorso anno ma con una possibilità di deroga che aveva visto affluire decine e decine di istanze da parte di chi opera nel business miliardario dell'affitto di appartamenti e balconate in occasione dell'arrivo della Formula Uno nella terra dei Principi. «Non ammesse eccezioni - spiega il responsabile dell'Inter-



Nel Principato una severa disposizione limita a due spettatori per metro lineare il numero delle persone che potranno vedere il Gran Premio dai terrazzi che si affacciano sul circuito

no Philippe Deslandes - non si deve pensare soltanto a possibili crolli o cadute ma anche all'eventualità di dover evacuare un palazzo per motivi di sicurezza. Un numero illimitato di spettatori porterebbe caos e ad una situazione di grave pericolo. Sul fronte chi ha fatto dell'affitto di appartamenti, ter-

ze e finestre un business da milioni di euro, è arrivato un «chiodo» molto diplomatico: «Stiamo rivedendo prenotazioni e disponibilità - spiega Iwan Postel, direttore della Sprint Communication che per ogni Gran Premio ha un giro d'affari di circa 3 milioni e mezzo euro (circa sette miliardi di

lire) - la disposizione in materia di sicurezza penalizza ma conteniamo ugualmente i nostri clienti. Nell'ambiente, comunque, c'è chi sostiene la possibilità di arrivare ad una «regolazione ufficiale» di terrazze e balconi e chi addirittura, una volta stabilito il numero di persone che avranno accesso ad

palazzo, di dotare ogni accesso di un pass elettronico in grado di segnalare eventuali abusi. A Montecarlo, per il Gran Premio, il problema è ancora più complesso. Dovrà occupare anche di questo. Un problema in più, indubbiamente, ma da affrontare ad ogni costo per tutelare la sicurezza della manifestazione.

DUE MANIFESTAZIONI DI CIA E COLDIRETTI

Olivicoltura, progetti per un futuro più ricco

Un convegno alla Camera di commercio e dimostrazione di coltivazione biologica

IMPERIA

L'olivicoltura tra presente e futuro è il tema del convegno che si svolge oggi alle ore 9 nella Sala Varaldo della Camera di commercio in viale Matteotti 48 a Imperia. La manifestazione, organizzata dalla Confederazione italiana agricoltori con il patrocinio della Camera di commercio imperiese, vuole essere un'occasione per discutere a fondo con tutti i soggetti interessati di un settore importantissimo per la Liguria. La vitalità di questa attività agricola è indiscussa e proprio per questo il convegno intende approfondire quegli argomenti e quegli aspetti che possano consentire alla produzione olivicola un ulteriore salto di qualità. All'incontro, oltre al presidente della Camera di commercio, Giuseppe Bianchi, parteciperanno Ivano Moscamora, presidente regionale della Cia; Sergio Borgogni, presidente del consorzio Cipal (che si occupa della tutela delle produzioni agricole liguri); Pietro Anselmi, presidente dell'Associazione ligure olivicoltori; Massimo Facetti, presidente nazionale della Cia; Franco Amoretti, assessore regionale all'Agricoltura. Ma oggi non si parlerà e non si discuterà soltanto delle col-

tivazioni cosiddette tradizionali e sperimentate lungo tempo. Ci accostarsi a metodi di coltivazione biologica. L'olivicoltura biologica è ormai una realtà e oggi a Chiavari, in frazione Gazzoli, viene presentata ufficialmente l'area dimostrativa della coltivazione. Si tratta di un progetto ideato e realizzato dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Imperia in collaborazione con la Regione. Il progetto consiste nell'allestimento di un'area permanentemente attrezzata, destinata alla dimostrazione di nuove tecniche e nuovi metodi di coltivazione già sperimentati con successo in altre realtà olivicole nazionali e internazionali. Nell'ambito del progetto, la Coldiretti ha previsto l'organizzazione di visite guidate gratuite durante le quali saranno illustrate dal vivo con prove tecniche in campo le tecniche di conduzione di un'azienda olivicola biologica. Nell'area, che resterà aperta fino al prossimo anno, sono state avviate anche altre iniziative didattiche per promuovere i metodi di agricoltura ecocompatibile nelle scuole nell'ambito del progetto nazionale «Coldiretti-Campagna amica».

GIUSTIFICARE LA MANCANZA DEI DOCUMENTI AVEVANO MOSTRATO LE SCARPE BULLONATE

«Giocano a calcio, non sono clandestini»

Sono stati assolti 7 nordafricani bloccati su un furgone

caso

Maurizio Vezzaro

L'AVVOCATO Angela Marra voleva portare in aula le maglie di calcio, ma non n'è stato bisogno. Ha prestato fede alla sua arringa e quindi alla versione fornita dai clienti, il giudice Laura Russo. La quale ha scagionato sette nordafricani che sono stati assolti e rinviati a giudizio perché sospettati di essere clandestini: è bastato dimostrare che organizzavano regolarmente partite di football nel campo del bowling di Diano Marina. Come potrebbero essere clandestini se al tempo stesso sono così inseriti nella realtà locale? vederli regolarmente, solo tra loro, per giocare al calcio? E' questo l'interrogativo con cui è stata letta la vicenda giudiziaria, culminata con un'assoluzione generale. Tutto è nato dal controllo dei carabinieri effettuato la sera del 30 novembre del '98. Militari dell'Arma avevano fermato un furgone sospetto a un

posto di blocco. Dentro c'erano Youssef Moghira, Mohamed Oubacher, Jamal Bekil, Chouaib Khalil, Makki Hosni, Ahmed Chakir e Kamel Derbali, tutti maghrebini dai 30 ai 40 anni. Alcuni tra loro non avevano il documento e avevano spiegato ai carabinieri di non averli perché erano andati a partita di calcio a Diano. E, per giustificare la dimenticanza, avevano mostrato le tute sportive e le casacche con cui avevano appena disputato la partita. Una delle solite organizzazioni nel campo a sette del bowling, che a volte vedono contrapposti squadre di extracomunitari e di italiani, e organizzate proprio per cementare amicizia e facilitare l'integrazione di qualche ragazzo immigrato appena arrivato.

Nonostante le maglie di sudore, i taccetti sporchi di terra e i palloni, i carabinieri non vollero sentire ragioni. L'autista del furgone era denunciato per aver favorito l'ingresso illegale in Italia di alcuni connazionali, un altro per averli ospitati in un alloggio mentre i restanti per non aver



Il giudice d'Imperia Laura Russo

mostrato documenti che potevano certificare la loro regolare presenza nel nostro Paese. Da quel momento la macchina della giustizia si è messa in moto. Ci sono voluti più di tre anni perché la pratica arrivasse

al dibattimento tribunale. L'avvocato Angela Marra si è presa cuore la vicenda e questi sette ragazzi, che si sono subito detti vittime di un equivoco. Davanti al giudice l'avvocato ha spiegato perché, quella sera, i sette fossero pigri e sardi in un furgone proveniente da Diano Marina: nessuna entrata illegale, commercio di braccia, ma una semplice, banale, partita di calcio. Il risultato non poteva che essere quello sperato dagli imputati: assoluzione. La notizia arriva in un momento particolare sul fronte dell'immigrazione clandestina. Un fenomeno - elo dimostrano recenti operazioni della polizia - che si intensifica, essendo quella di Ventimiglia, una zona «calda». Di recente la squadra mobile di Imperia ha condotto a termine un paio di blitz contro i commercianti di braccia, arrestando alcuni componenti di bande che gestivano l'entrata illegale in Italia di profughi curdi. Un viaggio dalla Turchia all'Italia poteva costare fino a 5000 Euro per ciascun immigrato.

SANREMO, L'ASSESSORE «SPODESTATO» DALL'ISTRUZIONE

I genitori delle elementari contro il «siluro» a Lanteri

SANREMO

Non è stata accolta con favore, da più parti, la decisione del consigliere Giovanale Bottini di avvicendare, alla Pubblica Istruzione, l'assessore Vincenzo Lanteri con il collega di giunta Alberto Nebbia Colomba. Una protesta si è levata da un gruppo di genitori disageo il stato espresso dal dirigente scolastico del II Circolo. Il Comitato spontaneo dei genitori alunni delle elementari e materna Asquasciati esprime «completo disaccordo con l'operazione primo cittadino». Ciò perché da lungo tempo l'assessore Lanteri ha rappresentato la controparte (l'unica) alle rimostranze dei cittadini in generale e del Comitato in particolare riguardo alla scuola. Rimaniamo almeno una decina di richieste di incontro con il Sindaco ma «troviamo una risposta diretta». Il documento prosegue ricor-

dando che «aspiri scontri ma anche costruttivi, il tutto, però, in clima di dialogo e disponibilità resa dal dottor Vincenzo Lanteri» che nella ricerca della soluzione dei tanti problemi ha fatto sì che la distanza fra cittadini e amministrazione non fosse insormontabile. Ricordato che il «vicendarsi tecnico» allontana una persona di indubbia capacità e serietà i genitori sostengono che «non sarebbe frutto di manovre politiche» sarebbe anzi solo inopportuno di inaudita gravità. La dottoressa Luigia Necco, dirigente scolastico del II Circolo didattico, riconferma l'apprezzamento per il lavoro svolto da Lanteri con cognizione e impegno, esprime disagio per le difficoltà di dover ritessere rapporti e riprendere le fila di progetti già avviati con chi «a conoscenza delle problematiche delle scuole e dei bisogni dell'utenza del quartiere».

PRESENTATA UNA PROPOSTA PER LA PROVINCIA

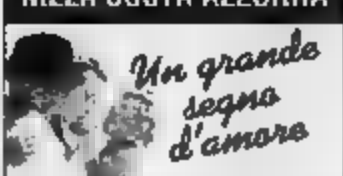
Confcooperative, un'idea per istituire nuovi musei

IMPERIA

Un'indagine sui musei in provincia di Imperia. La sta effettuando la Confcooperative. L'indagine, spiega l'associazione, è diretta a creare una prima forma di contatto tra il mondo delle cooperative e le direzioni pubbliche e private dei musei. Secondo la Confcooperative, la crescita della domanda di cultura nell'ambito nazionale ha prodotto una costante dialettica tra il mondo del cooperativismo e le strutture istituzionali che si occupano della gestione culturale in Italia. L'intenzione del progetto è quella di studiare la possibilità di nuove costruzioni di musei ed esposizioni in ambito provinciale. La Confcooperative spera che l'indagine in atto sia utile per aprire una discussione ad

una ricerca efficace sulla valorizzazione dei beni culturali in ambito provinciale. Lo scopo è anche quello di favorire uno sviluppo occupazionale. Tanto è vero che - sottolinea l'associazione - ci sono alcune cooperative di servizi che possiedono caratteri e figure professionali in grado di sostenere le gestioni turistiche e l'amministrazione pratica di siti museali ed espositivi che sono probabilmente non così gestiti in modo efficace e moderno. Alcuni aspetti dell'iniziativa possono essere consultati sul sito Internet www.netcoop.it/benchmarking del miglio dei Beni culturali, in quanto l'idea ministeriale che è stata rivolta in un primo tempo soprattutto all'Italia meridionale - ha ispirato questa iniziativa della Confcooperative. [a.bac.]

NIZZA COSTA AZZURRA



UNI CENTRE
Gli incontri seri
Signora Franca Rocchessani
Tel. 0033 95 15

PK
publikompass
Via Alferi, 18 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183 273.373 - Fax 0183 208.206

Si piacerebbe svolgere un'attività dinamica e a contatto con la gente, scoprendo il piacere di un'attività sicura e redditizia? Questa opportunità te la può offrire **CONAD**. Siamo infatti selezionando, in vista di un forte sviluppo nelle aree di Imperia e provincia, Savona, Genova, Cuneo ed Alessandria, persone motivate ed gruppi familiari interessati a costruirsi qualcosa di nuovo e di proprio, che rappresenti un merito riconoscimento del proprio impegno professionale. **Il tutto a fronte di un impegno economico azzeri modesto.** Vogliamo entrare in contatto con persone dinamiche con buone capacità gestionali, motivate a lavorare con passione nel campo alimentare. Se credi che questo annuncio faccia al caso tuo, invia una lettera con fotocopia in cui il parti di te. Noi ti contatteremo e se varrà prescelto, ti consiglieremo di quanto potrà essere piacevole e stimolante diventare **SOCIO** in moderni negozi **CONAD** *Mangherita*. La lettera dovrà arrivare completa di consenso al trattamento dei dati (legge 675/96 tutela Privacy) a: Nordiemad Liguria, Via Martiri 54/56 Loc. Conasco 17038 Villanova d'Albenga (SV) Fax 0182/57.575 e-mail: direzione.nordiemadliguria@it-net.it

AVVISO ALLA CLIENTELA DELL'AMAIE S.P.A. DELLA BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI

Cerchi una **BANCA NUOVA** **VECCHI AMICI?** Professionisti in chiarezza e semplicità?

L'ha trovata l'**AMAIE**, puoi farlo anche **TU!**

In base all'accordo tra **Amale S.p.A.** e la **Banca di Caraglio Cuneese della Riviera dei Fiori** puoi pagare le **BOLLETTE** presso tutti i gli sportelli **Credito Cooperativo** presenti in riviera (Sanremo, Vallecrosia, Camposso) dietro il pagamento di un simbolico corrispettivo per l'esazione. I **CLIENTI** della Banca sono, ovviamente, esonerati dal pagamento quanto sopra.

TU
che ancora non lo sei, se presenterai agli sportelli della Banca questo avviso in originale (non in fotocopia) unitamente alla bolletta, pagherai solo il costo telematico dell'operazione; avrai in pratica questo giornale che tieni in mano, **GRATIS**
Sanremo, il 02/02/2002
Telefono Amale 0184.5381
Telefono Banca 0184.5903

Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori
Credito Cooperativo
Via Escoffier, 22 - 18038 Sanremo (IM)
Il Direttore Marketing



PER UN PUGNO DI

€uro

PREZZI DA SFIDA
Valida per Febbraio

**PASTA SEMOLA GRANO DURO
FARFALLE**

500 gr

€ 0,30 £. 581

LATTE INTERO

ALIPARMA brik 1 lt

€ 0,55 £. 1.065

**PASTA INTEGRALE
MISURA**

500 gr

€ 0,55 £. 1.065

GNOCCHI FRESCHI

ALIPARMA 500 gr

€ 0,65 £. 1.259

**FILETTI DI TONNO
SIGILLO ORO**

125 gr

€ 0,95 £. 1.839

BIRRA

CERES

bottiglia 33 cl

€ 0,95 £. 1.839

**CREMA DI TONNO
ALALUNGA**

(vaso vetro) 130 gr

€ 1,00 £. 1.936

**DADO
KNORR**

20 CUBI

€ 1,50 £. 2.904

**RIO CASA MIA
CLASSICO**

1 lt

€ 1,50 £. 2.904

**VINO NOVELLO
Il Roccio**

75 cl

€ 1,50 £. 2.904

**CAFFÈ
NAG**

250 gr

€ 1,75 £. 3.388

**OLIO EXTRA VERGINE
CARAPELLI DELIZIA**

75 cl

€ 2,99 £. 5.789

NEI NEGOZI CON REPARTO SALUMERIA - MACELLERIA

FORMAGGIO FONTAL €/Kg 5,00 £. 9.881 - **CACIOTTA NOSTRANA** €/Kg 7,70 £. 14.909

CACIOTTA MONTANARA €/Kg 8,00 £. 15.490

PORCHETTA ARROSTO €/Kg 10,00 £. 19.363 - **MAIALINO AL FORNO** €/Kg 11,80 £. 22.411



**CENTRI ALIMENTARI
SPECIALIZZATI**

*International Fruits Company
Salsomaggiore Terme (Parma)*

SUPERMERCATI



PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI PUNTI VENDITA INDICATI NELL'OFFERTA. ASPETTO DI QUANTITÀ. SOLO CASH. PER PREZZI VALORI SANZI ERRORI ED OMISSIONI E SINO AD ESANTIMENTO SCORTE.

IL COMUNE: «SIA L'ULTIMA VOLTA». L'ORGANIZZAZIONE: «DATECI 25 MILA METRI QUADRATI NECESSARI AD ALLESTIRE LA STRUTTURA»

Il Rally ancora in «trasferta» a Imperia

Per il capoluogo è il secondo anno, la gara a settembre

Giulio Gavino

SANREMO
Per il secondo anno consecutivo Sanremo condividerà il Rally mondiale con Imperia. Una scelta obbliga i regolamenti della Fia vista l'impossibilità, da parte della città dei fiori, di mettere a disposizione dell'organizzazione i 25 mila metri quadrati necessari per regolamentare l'allestimento del parco assistenza. Palazzo Bellevue aveva proposto il piazzale che dovrà essere realizzato posto dei binari e delle banchine dell'ex stazione ferroviaria. Il piazzale Battisti ma per la Sanremo Rally, che organizza la gara, sono necessarie garanzie assolute che un'opera ancora da iniziare non può assolutamente dare. La giunta, che l'altro giorno ha varato il finanziamento della manifestazione (650 milioni), è stata comunque irremovibile: «Che sia l'ultima volta, abbiamo tutelare gli interessi degli operatori turistici matuziani». Lo stesso assessore Antonio Bisolotti aveva infatti raccolto una serie di lamentele da parte di albergatori e ristoratori che si erano schierati contro il nuovo Rally di Sanremo «coodiviso» Imperia (dati dell'Apt alla mano, aveva fatto notare la Sanremo Rally, le presenze del 2001 erano state in pratica uguali a quelle del 2000). Per il secondo anno di seguito quindi



Il Rally di Sanremo per il secondo anno consecutivo vedrà l'allestimento del parco assistenza a Imperia. La Fia ha deciso inoltre di anticipare dal 19 al 22 settembre la manifestazione motoristica (FOTO DI BATTI)

il «parco assistenza», in pratica il «paddock» della manifestazione, si trasferiranno obbligatoriamente nel capoluogo spostando probabilmente anche l'intero tracciato della corsa verso l'entroterra del levante (ma conservando i passaggi storici tra le

valli Argentina, Armea e Nervia). «Abbiamo pensato a molte soluzioni alternative - spiegano dalla Sanremo Rally - ma la città non ha a disposizione aree idonee. Sul lungomare delle Nazioni è in fase di realizzazione il

Teatro del Mare. Pian di Poma non è in piano, dovrebbe essere asfaltato e soprattutto si insorge sull'Aurelia in un punto che provocherebbe rallentamenti al traffico. Nessuno, in Comune, parla però di quella che per molti potrebbe essere una sede

ideale del «paddock», il mercato dei fiori di Valle Armea. «La convenzione tra Comune e Ue Flor parla chiaro: il mercato è dei fioricoltori e bloccare l'attività del plateale per un'intera settimana sembra improponibile. La Fia, intanto, ha conferma-

l'anticipo delle date già annunciato dalla «presentazione ufficiale del Mondiale Rally» che ha già vissuto le prime due entusiasmi prove a Montecarlo e in Svezia; il Sanremo si svolgerà infatti dal 19 al 22 settembre.

NOTIZIE FLASH

Bimbo in strada di notte accertamenti dei carabinieri

I carabinieri stanno svolgendo accertamenti sul caso del bimbo che nella notte tra sabato e domenica è uscito di casa da solo e che era stato trovato in lacrime nella zona di piazza Eroi. Secondo le prime indagini la manina del bambino aveva dovuto lasciare la propria abitazione per motivi di salute e il piccolo, svegliandosi all'improvviso e non trovando la madre, sarebbe uscito per andarla a cercare. Il caso sarà segnalato al Tribunale dei Minori. (g. ga.)

CONTROLLI

Coppia di nordafricani aveva occupato un alloggio

La polizia ha proceduto ieri mattina allo sgombero di un alloggio che era stato occupato da una coppia di extracomunitari. La segnalazione è di una serratura scassinata e della presenza di persone nell'appartamento, ora arrivata nei giorni scorsi da vicino Palmari, nella Pigna. Nell'immobile i poliziotti hanno trovato un algerino di 22 anni, irregolare in Italia, e una marocchina di 30 anni con il permesso di soggiorno. Entrambi sono stati denunciati a piede libero per occupazione abusiva di proprietà privata. (g. ga.)

OSPEDALETTI

Abusi alla «casa dei nonni» un'interpellanza al sindaco

I consiglieri d'opposizione di Ospedaletti hanno inviato un'interpellanza al sindaco Parrini in relazione all'indagine della magistratura sui presunti abusi edilizi alla «casa dei nonni» immobile in ristrutturazione al centro della vicenda. «L'indagine ha messo in evidenza quanto sia inefficiente e inadeguata l'esercizio delle funzioni di controllo in materia di edilizia da parte dell'amministrazione. Le voci relative ad un comportamento elusorio in relazione alle norme impongono un'indagine interna per individuare eventuale responsabilità». (g. ga.)

E' STATO DENUNCIATO DAI CARABINIERI PER FURTO

Ruba in un cantiere fermato nella notte

SANREMO

riempito il motocarro materiale elettrico e altri utensili da lavoro si è in pratica «autodenunciato» ai carabinieri che quando lo hanno fermato hanno trovato tra i materiali anche un cartello plastificato con i dati del cantiere al quale erano stati appena sottratti. I fatti, avvenuti intorno alle 2,30 dell'ultima notte, hanno portato alla denuncia a piede libero di un sanremese Claudio Falloti, 32 anni, residente nella zona di San Martino.

L'accusa che i militari del Nucleo Operativo gli hanno fatto è quella di furto aggravato. Il materiale è stato posto sotto sequestro e dopo un controllo, nella mattinata di ieri, è stato riconsegnato al legittimo proprietario, il titolare di un cantiere via Trento e Trieste.

Un fatto particolare è dato anche dalla «giustificazione» che Falloti ha cercato di dare ai carabinieri: ha spiegato

che il motocarro era pieno di materiale che aveva preso dalle aree dismesse della ferrovia, in particolare cavi di rame che aveva intenzione di riciclare. Ma la «scusa» non ha retto: un controllo del carico ha infatti permesso di individuare soltanto metri e metri di cavi elettrici ma anche bulloni, una botta da muratore e altro materiale e ferramenta.

Il valore complessivo non raggiunge, secondo il milione. Trascorsa la flagranza, i militari non hanno riscontrato la necessità di procedere all'arresto del fermato.

I cantieri edili della città dei fiori sono da mesi nel mirino dei ladri ma i controlli, intensificati sia dai carabinieri sia dalla polizia, hanno permesso in più occasioni di recuperare la refurtiva e denunciare i responsabili. Insomma, l'attività di prevenzione, dopo l'allarme lanciato da molti imprenditori, si è rivelata particolarmente efficace. (g. ga.)

VALLI RISCHIA INVESTIMENTI CENTRO



Altri di investimenti per la pista ciclistica

E' in pieno svolgimento il 4° «Trofeo Riviera dei Fiori», gara ciclistica a tappe per amatori, con 162 concorrenti. Le prime due tappe, giovedì e ieri, si sono svolte sulle strade sanremesi; oggi, domani la corsa graviterà su Bordighera. Qualche problema per il traffico, giovedì, per il passaggio della corsa a Sanremo. Soprattutto quando, allo «Zampillo» di via Roma, un gruppo di corridori, ingannato dall'errore di un motociclista del seguito, ha imboccato, al contrario, il tratto di strada a senso unico, gravi rischi per tutti. Un vigile, per non essere investito, ha dovuto gettarsi in un'aiuola. La piccola indagine sta cercando di far luce sull'episodio. (b. m.)

MEZZO MILIARDO PER LA BAJARDO-CASTELVITTORIO

La strada asfaltata rilancia l'entroterra

BAJARDO

Sarà presto asfaltata la strada fra Baidardo e Castelvittorio. Una via di comunicazione oggi soltanto sterrata, e quindi disagevole e poco frequentata, ma che si prevede verrà percorsa, a lavori ultimati, da un gran numero di turisti e residenti.

Il progetto è stato redatto dal geometra Lionello Cassini di Dolceacqua e prevede anche la serie di altre opere completamente quali muretti e canalizzazioni per una spesa di 434 milioni.

Un intervento di grande interesse - afferma il sindaco di Baidardo Gabriella Rosafio - che apporterà consistenti benefici sia al turismo sia all'agricoltura. Grazie a questa strada sarà possibile raggiungere il minor tempo, comodamente, Castelvittorio e pure le Terme di Pigna. Un'alternativa passando per la Valle Armea e l'Alta Val Nervia.

La strada è lunga 5 chilometri e larga mediamente quattro metri. La zona che attraversa,

molto panoramica, è coltivata soprattutto a ulivi. Dall'asfaltatura si gioveranno così anche gli agricoltori che potranno raggiungere le loro campagne solo con i trattori ma anche con le automobili.

Nella zona è già in corso un'altra rilevante iniziativa riguardante il recupero dei vecchi sentieri. Anche quest'anno l'Amministrazione ne farà rivivere, riattivandoli, più d'uno.

Oggi c'è la possibilità, partendo da Baidardo, di scendere a «Ponte di Bonda», raggiungere San Gregorio, ridiscendere al torrente Bonda dove esiste un vecchio mulino e una fonte di acqua marcia, solforosa e comunque terapeutica. Si può quindi risalire nel bosco e arrivare alla Fontana Vecchia lungo un sentiero ripulito dalla Comunità montana. Ci sono inoltre altri sentieri che portano fino alla «Fascia di Argente» e a San Bernardino e Monte Ceppo. Percorsi che soprattutto in estate risultano frequentati da camminatori e appassionati di trekking. (m. c.)

ESPOSIZIONE

Una fotografia sanremese al «Cantun» di Vallecrosia

E' una mostra singolare quella che una fotografia sanremese, Anna Maria Matone, presenterà domani a Vallecrosia in occasione del «Cantun» di «Antiqua». L'esposizione, sul tema «Brugie di Terra» invita ad un viaggio nella tradizione e nel mondo contadino con un'attenzione alle cose, alle persone e in particolare alle donne. (g. ga.)

DISAGI

Sciopero del 13 febbraio servizi Italgas a rischio

Causa lo sciopero proclamato per mercoledì 13 febbraio, alcuni servizi dell'Italgas potrebbero non essere disponibili. Restano invece attivi i servizi automatici informazioni, contatori e lo «sportello on line». (m. c.)

RIVA LIGURE

Una nuova associazione gestisce la bocciafilia

Il «Circolo Riva Ligure», gestore il campo bocce e il locale-bar di via Nino Bizio, si è sciolto a sorpresa. L'Amministrazione lo ha sostituito, nella gestione degli impianti e del ritrovo, con l'Associazione Iride di Tiziana Perini. (m. c.)

STAFFETTA PARTIGIANA, INSEGNANTE AL LICEO, CONSIGLIERE COMUNALE DEL PCI

E' morta Alma Zanon Morosetti

Scompare una donna simbolo della politica e della cultura

SANREMO

E' morta l'altro ieri, a Sanremo, la professoressa Alma Zanon Morosetti. Aveva 77 anni. Una vita, la sua, molto intensa, divisa tra l'insegnamento e l'impegno politico: era stata, tra l'altro, la più riposta, consigliere comunale a Sanremo.

Vicentina di origine, «staffetta» partigiana durante la guerra nel Veneto, si era trasferita a Sanremo nel dopoguerra dove aveva sposato Adriano Morosetti, personaggio notissimo nella politica di quegli anni sia a livello politico (aveva ricoperto numerosi incarichi di assessore nel comune di Sanremo, compreso quello di Assessore al Turismo) ed a livello sportivo (era stato, per anni, presidente della Sanremese Calcio), scomparso, prematuramente, nel 1962. Aveva due figli, uno era stato eletto, prima volta, come indipendente nelle file del



Alma Zanon Morosetti

Partito Comunista Italiano, nel 1960, incarico che aveva lasciato, per motivi familiari, nel 1962. Dopo aver aderito definitivamente, nel 1969, al Pci, era stata rieletta in Consiglio Comu-

nale nel 1975 e nel 1980 per rientrare poi dal 1989. «Quando considerai conclusa la mia esperienza politica-amministrativa», aveva raccontato lei stessa in una intervista per il libro «Una storia al femminile», edito a cura del C.I.D. e dedicato alla presenza delle donne nel Consiglio Comunale di Sanremo, pubblicato nelle scorse settimane. Dal 1977 in poi, per alcuni anni, aveva presieduto, la 1ª Commissione Consiliare. Ma la vita di Alma Zanon Morosetti, oltre che dalla lunga militanza amministrativa, è stata caratterizzata anche da un lungo e professionale impegno nel mondo della scuola, come insegnante di storia e filosofia, prima al Liceo «Viesseux» di Imperia, successivamente al vecchio Liceo «Saccheri» di Sanremo. I suoi funerali si svolgeranno oggi, per sua espressa volontà, in forma riservatissima. (b. m.)

SI RINNOVA L'APPUNTAMENTO MILLENARIO CON LA TRADIZIONE NEL CENTRO STORICO MEDIEVALE

Taggia, emozioni alla magica notte dei «furgari»

Al via i festeggiamenti di San Benedetto, alle 21,30 la «cascata» in via Soleri

TAGGIA

Mesi di preparazione per bruciare tutto in una notte: emozioni, «furgari», catoste di legna. La notte di San Benedetto, o dei «furgari», rivive Taggia a distanza di 370 anni, a seconda di come la si voglia considerare, di oltre mille anni.

Insieme ai falò proprii «furgari», cilindri imbottiti di polvere da sparo, quali scotungono avvincenti pirotecnici, scie infuocate alte anche dieci metri, i grandi protagonisti. Un tempo i «furgari» erano molto più pericolosi perché si utilizzavano polveri da sparo e carta. Oggi invece sono un composto di polvere chimica, zucchero, zolfo e carbone macinati.

Il rione «Pantano» ripropone la festa all'antica, con i «furgari» preparati nel modo più tradizionale. I falò sono allestiti in piazza Cavour, via Lercari, via Soleri, piazza Trinità, Piazza Adelaide di Susa (meglio no-

L'INVENZIONE DEL VESCOVO SALVO' PAESE

Il fuoco per «beffare» i pirati

La leggenda di San Benedetto, fra le benedette poi vescovo di Albenga forse a Tavole o più probabilmente a Taggia nell'829 e morto nel 900, che in occasione della comparsa di navi di predoni saraceni il futuro consigliere i concittadini di accendere alcuni falò. I predoni, credendo che il paese fosse in fiamme, rinunciarono a risalire dalla costa. Nel Seicento Taggia, appartenente alla Repubblica di Genova, stava per essere invasa dall'esercito, savoiardo. La città fece voto di istituire una festa non ci fossero stati morti e troppi danni. Le cose andarono bene e da allora venne celebrata, ogni anno, la festa di San Benedetto. I primi tempi nel corso della processione c'era l'usanza di colpire l'arma da fuoco che poi vennero proibiti per ragioni di sicurezza. «Probabilmente solo allora si passò ai «furgari» - dice il presidente del Centro culturale taggese, professor Silvano Balestra - mentre l'usanza del falò aveva già preso piede precedentemente».

Contemporaneamente la nottata vive nelle numerose cantine dei taggese dove il vino scorre a fiumi. Ma non ci sono i più eccessi di un tempo quando i rioni sistemavano per le strade canestrelli e biondini a disposizione di tutti e c'erano soprattutto «forastieri» che si ubriacavano troppo facilmente e scompigliavano e disagi.

d'atmosfera. I fuochi artificiali durarono una ventina di minuti. La «cascata» non è però più solo prerogativa di via Soleri ma anche di altre piazze.

Ma cosa rappresenta per i taggese la festa che ha contagiato anche tutti gli immigrati che negli ultimi decenni si sono stabiliti nel paese? «Un'emozione particolare che è difficile da spiegare» - risponde Debora Arnaldi, taggese doc - «Bisogna nascere. Mio figlio a 11 anni sparava già «furgari», lunghi un «sigaro». E' bello guardare come i ragazzi preparano con amore questi bombi dove trovano posto anche tre o quattro etti di polvere».

Contemporaneamente la nottata vive nelle numerose cantine dei taggese dove il vino scorre a fiumi. Ma non ci sono i più eccessi di un tempo quando i rioni sistemavano per le strade canestrelli e biondini a disposizione di tutti e c'erano soprattutto «forastieri» che si ubriacavano troppo facilmente e scompigliavano e disagi.

INQUIETANTE EPISODIO L'ALTRA NOTTE IN STRADA CIAIXE: IN FIAMME IL TETTO ■ UN'ABITAZIONE, ALL'ORIGINE DEL ROGO FORSE UN PROBLEMA DI COMPRAVENDITA

Camporosso, villa in fiamme ma il giallo sembra già risolto

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Il secondo piano di una villetta di Camporosso, in strada Ciaix, è andato quasi completamente distrutto dalle fiamme a causa di un attentato incendiario messo a segno ieri, intorno alle 11. È il proprietario il principale indiziato: Carmine Caputo, 32 anni, domiciliato a Vallecrosia. Gli agenti del commissariato di Ventimiglia stanno stringendo il cerchio delle indagini.

L'uomo, sarebbe stato visto da testimoni allontanarsi a bordo di un'auto a motore all'interno del quale, in seguito a una successiva perquisizione, sono rinvenuti cerini e una tanica di benzina.

Prima di appiccare il fuoco al tetto dell'abitazione, l'uomo avrebbe distrutto gran parte dell'arredamento interno, composto da pochi mobili e suppellettili, in quanto la casa era in vendita, utilizzando un grosso bastone di legno, rinvenuto all'interno. Se il colpevole fosse proprio lui, il movente potrebbe attribuirsi ad un mancato accordo per la vendita dell'immobile, sfociato in un gesto di follia.

Al momento dell'accaduto l'abitazione di strada Ciaix 52 era vuota. Oltre agli agenti del reparto di polizia Scientifica del commissariato, guidati



Gli agenti della Scientifica al lavoro: in breve tempo hanno risolto il «giallo»

dal vicequestore Giuseppe Mauceri, sono intervenute diverse squadre dei Vigili del fuoco.

I pompieri hanno circondato la zona con la autobotti e hanno buttato sulle fiamme alti e potenti getti d'acqua. Non è stato facile avere ragione del fuoco. Si temeva soprat-

tutto il crollo dell'edificio: le fiamme, infatti, dopo aver divorato tutta la parte che si possono incendiare, insidiano anche le strutture portanti degli edifici e questo spesso provoca disastrosi cedimenti.

Si è temuto anche che le fiamme potessero estendersi alle abitazioni vicine. Non

solo. La casa è circondata da sterpaglie che confinano una superficie boscosa. I Vigili del fuoco hanno tentato in tutti i modi di evitare che le lingue di fuoco potessero intaccare anche la vegetazione. Stando ai primi accertamenti pare che il fuoco sia stato appiccato a una estremità del tetto. Le fiamme hanno poi provocato il cedimento strutturale del solaio. Miracolosamente illeso alcune scorte di cibo, conservate nel vano del piano inferiore.

La polizia ha ascoltato, uno ad uno, tutti i vicini di casa per cercare di risalire ai colpevoli. È stata inoltre sequestrata l'Ape di Caputo, che era stata vista circolare nella zona prima dell'incendio. Un testimone, il cui nome è tenuto segreto per ovvie ragioni dagli inquirenti, avrebbe visto fuggire una persona subito dopo lo sprigionarsi delle fiamme: si tratterebbe proprio del proprietario. La descrizione, infatti, corrisponderebbe proprio al sospettato.

È stato l'agente Marco Irrera, ispettore della Scientifica, a scoprire, subito, che l'incendio è doloso. L'autore dell'attentato, prima di appiccare il fuoco, è entrato nella villetta, distruggendo i mobili. I danni, ancora in fase di quantificazione, ammonterebbero a decine di milioni.



In alto: il tetto della villetta distrutto dal fuoco, a destra: una delle stanze ridotte in cenere

VENTIMIGLIA VUOLE TORNARE ALLA NORMALITÀ MA PESA IL SEQUESTRO DI 4 MILA PRATICHE, ANCORA ACCUSE DALLA MINORANZA

Inchiesta sul'edilizia, scattano gli interrogatori

Da sentire impiegati e dirigenti. Appello di Scullino: «Non si blocchi l'attività»

VENTIMIGLIA

Difesa della costa
Intesa tra Regione e Comune

È stata firmata ieri, a Genova, un'intesa tra la Regione, il Comune di Ventimiglia e il Comune di Bordighera per l'attuazione delle opere di difesa degli abitati dall'erosione marina prevista. Piano triennale delle Opere marittime 2000-2002. In questo modo si vuole garantire continuità ed efficacia nell'attuazione di alcuni interventi urgenti di difesa costiera.

VENTIMIGLIA

Lavori nella ferrovia
disagi per chi va in Francia

La circolazione dei treni da per la Francia potrà subire alcuni disagi durante il fine settimana a causa dei lavori di manutenzione e aggiornamento della ferrovia corso sul tratto di linea Montone-Ventimiglia, che si protrarranno a tempo indeterminato. Le Ferrovie transalpine, che dovrebbero terminare i lavori nel giro di tre mesi, informano che nella fascia oraria 12 e 17 di oggi e domani alcuni convogli potrebbero essere soppressi o subire ritardi in quanto la circolazione dei treni avverrà su un unico binario. I gravi primi disagi si sono verificati già scorsa settimana, a causa di impreviste interruzioni della linea durante i giorni lavorativi, creando non pochi problemi a centinaia di pendolari. Le autorità francesi non hanno ancora comunicato un preciso programma dei lavori.

BORDIGHERA

La ruota finisce in una buca
ferito un automobilista

Ieri notte, poco dopo le tre, sulla linea di confine tra Bordighera e Vallecrosia, un automobilista di sessant'anni è finito in una profonda buca, dovuta ai lavori in corso da metà gennaio, in quel tratto di via Aurelia. I due semafori che regolano il senso unico alternato ed impediscono l'accesso del restringimento della carreggiata non sono stati sufficienti ad evitare l'incidente. Il conducente è stato subito trasportato all'ospedale St. Charles, che dista non più di 200 metri dal luogo dell'incidente. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Gli uffici comunali dell'edilizia continueranno a lavorare anche dopo il blitz dei giorni scorsi, compiuto dalla Guardia di finanza e l'indagine a carico del responsabile dell'ufficio di edilizia privata di Ventimiglia. Il principale retroscena della vicenda giudiziaria è infatti la paralisi nel settore edilizio della città di confine. Ma promette il vicesindaco Gaetano Scullino: «In relazione alle indagini della Procura onerose con il sequestro di circa quattromila pratiche edilizie e condoni, attendiamo serenamente le risultanze delle indagini. Sottolineo però il disagio e la preoccupazione che questi sequestri finiscano per causare alla collettività, e l'urgenza di porvi rimedio in tempi brevi. Auspico che si possa continuare con serenità la normale attività burocratica-amministrativa, in modo che i cittadini possano vedere esaminare le proprie istanze, e non sia



Il cap. della Finanza Carlo Del Piano

penalizzato un comparto importantissimo dell'economia cittadina. L'invito che l'Amministrazione rivolge a quanti vogliono continuare ad esercitare le proprie richieste, è di presentarsi. Prima, negli uffici dell'Edilizia privata,

continuare a consegnare la documentazione che in un primo tempo l'ufficio richiese e quella per le nuove licenze.

La Guardia di finanza, guidata dal comandante Carlo Piano, ha iniziato ad esaminare centinaia e centinaia di pratiche, che comprendono atti di vendita, mutui, condoni: si preannuncia un lavoro lunghissimo. Nel prossimo mese dovrebbero iniziare gli interrogatori di tutti coloro che hanno in qualche modo contattato l'ufficio del dirigente Mauro Fassola. In Comune dovrebbero comunque tornare, per primi, i dossier che non vengono ritenuti di interesse per le indagini: ma chissà quanto si dovrà aspettare.

Intanto continuano a regolarsi le pesanti critiche dell'opposizione, che accusa l'Amministrazione di essere la principale responsabile di questa nuova vicenda giudiziaria, evidenziando che non può far cadere tutte le respon-

sabilità su un funzionario. «Il sindaco doveva vigilare», afferma il capogruppo dei Democratici di sinistra, Sergio Scibilia, ricordando precedenti prese di posizione di Giorgio Valfrè, che aveva anche affermato di aver ascoltato i dipendenti comunali, per un'inchiesta interna, in merito al tragico suicidio del vigile Marco Fiorini. Tutte le polemiche vogliono mettere l'accento sulla caduta in immagine per la città di frontiera, che si trova ancora al centro di un caso che non è certo un bel biglietto da visita per la città.

L'indagine delle fiamme gialle avrebbe preso le mosse da una serie di lamentele, mare anche di aspositi, di cittadini che si sarebbero visti scavalcare nell'attribuzione delle concessioni edilizie, da personaggi che invece avrebbero pagato per ottenere in tempi molto più rapidi le stesse prestazioni.

È però ancora tutto da confermare: l'inchiesta è soltanto all'inizio. (d. bo.)

A VENTIMIGLIA SHOPPING PER GLI INNAMORATI

Nel budello di Bordighera carnevale dei negozianti

BORDIGHERA

I commercianti di Bordighera si mettono la maschera e invitano i bambini a giocare. Quelli di Ventimiglia, invece, si rivolgono agli innamorati, creando l'atmosfera giusta per lo shopping in vista di San Valentino.

Bordighera, l'iniziativa del Comitato festeggiamenti di Borgo Marina, quartiere che comprende via della Libertà e via Vittorio Emanuele, dalla chiesa di Terrasanta a piazza Mezzini, il cosiddetto budello. I negozianti hanno organizzato per oggi un Carnevale per i bambini: ci saranno le classiche attrattive, ma non soltanto. Spiega il presidente della Confindustria, Francesco Verrando: «Il Comitato di Borgo Marina ha voluto fortemente creare questo pomeriggio dedicato ai bambini: una cosa simpatica, perché per la prima volta, a Bordighera, i negozianti si imprevvisano crea-

di eventi del genere. Dalle 15 verrà distribuita cioccolata calda, e alcuni clown confieranno i palloncini, faranno giochi di prestigio, e ai commercianti che producono i dolciumi allestiranno banchetti dove verranno distribuite bugie e le bibite. I negozi che hanno aderito regolano coriandoli e stelle filanti ai più piccoli. I commercianti si dimostrano attivi ed eclettici per far divertire non soltanto i turisti, anche i residenti. A Ventimiglia, invece, la Confindustria ha organizzato «Un Amore d'Acquisto». Domani, dalle 15,30 alle 18,30, nelle vie del centro sono previste degustazioni gratuite di dolci e salati, mentre i negozi apriranno, comprese le oreficerie, e disposizione degli innamorati in cerca del regalo giusto. I gazebo saranno allestiti in piazza Sant'Agostino, a Roma, davanti alla Shell, e alla Marina. Giuseppe. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

PROPOSTA DI FI, AN E CDU

Contro città
bisogna vedere
l'ingresso ai Tir

VENTIMIGLIA: «I cittadini hanno eletto il sindaco e il Consiglio comunale, e non il Comando vigili: riteniamo quindi che il dovere degli amministratori prendere decisioni che possano migliorare, o cercare di migliorare, la qualità di vita degli abitanti della città».

Con questa frase i capigruppo di Forza Italia, Francesco Bascianni, An, Giovanni Ballestra, e Cdu, Rocco Cagnolo, ribadiscono la proposta di risolvere l'annoso problema dei grossi autocarri che, per fornire i centri commerciali nel centro, bloccano il traffico compiendo manovre contrarie al Codice stradale, senza fare il minimo sacrificio per i minori disagi possibili.

I consiglieri propongono la mozione con la quale si chiede di vietare il transito delle vie del centro, con esclusione agli autocarri di complessiva superiore a 7,5 tonnellate. (d. bo.)

BORDIGHERA

GLI UFFICI COMUNALI

Entro poco tempo
partirà il trasloco
al Palazzo del parco

BORDIGHERA. Va avanti il contestato progetto di trasferimento di tutti gli uffici comunali nel Palazzo del parco. Sono infatti iniziati gli interventi per rendere possibile il trasloco nelle prossime settimane. I lavori hanno preso il via dall'ex sede dell'Apt, che si trova in via Roberto. L'Azienda di soggiorno e turismo è quasi svuotata, e vista delle opere interne per modificare la struttura e adattare i nuovi uffici comunali. A nulla sono serviti, quindi, gli esposti degli abitanti e di un gruppo di commercianti, guidati dal presidente della Confindustria, Franco Gastoni, con i quali si evidenziava la perdita dell'unico edificio destinato agli spettacoli e ai congressi nella cittadina delle palme. I nuovi trasferimenti degli uffici comunali sono iniziati con lo spostamento dell'ufficio Anagrafe dalla struttura di via Lamboglia all'ex Pretura di piazza Mezzini. (d. bo.)

LUNA PARK
DI
MENTONE

Sabato 19 Gennaio 2002

Domenica 24 Febbraio 2002

Plage des Sabliottes

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

IERI NUOVI INTERROGATORI: PREVALE IL SILENZIO

Massacro, Fattah non va al Riesame

SAVONA

Forse oggi saranno disponibili i primi esiti degli esami del Ris sul duplice delitto di Albenga. Quelli che potrebbero ulteriormente chiarire la singola posizione di ciascuno dei quattro indagati.

Posizioni che, alla luce degli ultimi interrogatori di ieri, non sarebbero mutate. Anzi. I magistrati hanno sentito Said Fattah, l'unico che fino a ora avrebbe scelto la linea del silenzio, salvo opporre ai magistrati la sua estraneità al massacro. In prima battuta aveva detto di «non sapere» e, in seconda, che era stato presente sulla scena del delitto. Ma lo smentirebbero alcuni testimoni che lo avrebbero visto ad Albenga, le tracce sui tabulati telefonici, tre chiamate fatte a una delle vittime, nonché quelle che il telefono ha lasciato sul sistema Gsm; in seconda battuta Fattah avrebbe detto di essere stato nella «casa» di Albenga, ma «non presente sulla scena del delitto». Anche ieri il marocchino non avrebbe cambiato linea. «Si è riservato di chiarire eventualmente in seguito la sua posizione», ha detto il difensore Mario Iavicoli. Il legale ha rinunciato all'istanza di scarcerazione per l'accusa di duplice omicidio che era stata presentata al Riesame e che avrebbe dovuto essere discussa lunedì.

Il procuratore Vincenzo Scolastico e il sostituto Giovambattista Ferro hanno interrogato



Il procuratore Vincenzo Scolastico

anche Farid Mzioula. «Abbiamo fornito alcune altre precisazioni» si è limitato a dire il suo legale, Graziano Aschero. Farid, secondo quanto si è appreso a palazzo di Giustizia, avrebbe risposto in maniera contraddittoria e incoerente alle domande dei magistrati. Davanti alle contestazioni, si sarebbe poi avvalso della facoltà di non rispondere. «Era stanco, affaticato», ha detto ancora l'avvocato Aschero.

Domani, intanto, a Campochiasso, gli abitanti della frazione daranno vita alla prima giornata «di bonifica» dei boschi, ormai da tempo divenuti giaciglio dei clandestini. (f. poz.)

MEDIA DI 30 GIORNI PER LA RISONANZA MAGNETICA, 24 GIORNI PER LE ECOTOMOGRAFIE E 15 PER L'ECODOPPLER

Tempi d'attesa ridotti al S. Corona

Qualche problema invece per i tempi dei risultati

PIETRA L.

Diciotto giorni d'attesa per una Tac, una di 30 giorni per la risonanza magnetica, solo giorno per la mammografia, 24 giorni per l'ecotomografia e 15 giorni per l'ecodoppler. Migliorano i tempi d'attesa delle prestazioni per esterni dell'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure: quasi tutti i servizi «scesi» abbondantemente al di sotto del che è il tetto massimo voluto dalla Regione.

In molti casi il miglioramento è stato marcato. In passato per la mammografia (700 prestazioni di media al mese), si erano arrivati a molti mesi di attesa, un vero colpo alla prevenzione dei tumori alla mammella. Negli ultimi 12 mesi si è passati da 20 a un solo giorno d'attesa. Per la Tac (225 al mese), i tempi d'attesa sono scesi da 18 giorni fra il gennaio 2001 e lo stesso mese di quest'anno. In discesa vertiginosa anche i tempi per le ecotomografie (771 di media al mese), con attese calate in 12 mesi da 94 a 24 giorni. Appuntamenti per l'ecodoppler (446 al mese), in 24 giorni contro i 30 giorni di un anno fa. Discorso più complicato per le risonanze magnetiche. L'attesa sino a un anno fa era di 145 giorni, oggi è scesa al di sotto dei 30 giorni ma non per tutti gli esami. Il Santa Corona ha acqui-

INFERMIERA UCCISE IL FIGLIO ■ ANNI MEZZO

«Un licenziamento legittimo»

Due mesi prima di uccidere il figlio aveva presentato un ricorso al tribunale del lavoro, opponendosi al licenziamento da parte del S. Corona. Laura Sabbatini è stata successivamente dichiarata dal gup totalmente incapace d'intendere, la causa di lavoro, però, è andata avanti e ieri il giudice Giovanni Moraglia ha respinto il suo ricorso. Una tragedia: la donna, infermiera professionale, aveva soffocato il figlio (di due anni e mezzo) col cuscino del letto matrimoniale, quindi lo aveva sistemato sotto le lenzuola, sotto il piumone, e lo aveva vegliato per ore. Successe il 19 febbraio '99. In una villetta di Albenga. Mesi prima, Laura Sabbatini, attraverso i legali Angelo Luciano Germano e Madno Morici, era ricorsa al giudice del lavoro opponendosi al licenziamento deciso dall'amministrazione del S. Corona (il 10 dicembre '98), a fine mesi di prova. Le motivazioni: non aver saputo adattarsi alle condizioni di lavoro e di essersi saputa integrare nel lavoro di équipe. Motivazioni contestate dalla donna, che aveva una valutazione pari a sufficiente per il periodo di prova. Qui, la richiesta al giudice di annullare il licenziamento e di reintegrarla nel posto di lavoro. Nel frattempo la donna è stata affidata ad una casa di cura, col permesso di lavorare all'esterno. (f. poz.)

NOTIZIE FLASH

■ V.

Lavori per il depuratore nel bilancio

Approvato l'altra sera il bilancio di previsione 2002 del Consiglio comunale di Boggio Verzei. Unico voto contrario quello di Vittorio Caro. Astenuti Ficocello e Carminati. Fra gli interventi nelle opere pubbliche che saranno completate nell'anno c'è anche il potenziamento del depuratore, problema sul tappeto da diversi anni. (a. r.)

PIETRA L.

Sospeso il mercatino dell'antiquariato

E' sospeso per alcuni mesi il mercatino dell'antiquariato e della «vecchie» in programma nel terzo week-end del mese in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Sta per essere varato un nuovo regolamento per il rilancio del mercatino che era ormai ridotto ai minimi termini. (a. r.)

LOANO

Nuove regole per le agenzie immobiliari

Le agenzie immobiliari, in quanto intermediario già iscritta al registro delle imprese, non devono essere assoggettate alla legge regionale 13 che regola la seconda casa. E' quanto ha disposto nei giorni scorsi la Camera di Commercio di Savona accogliendo i ricorsi di una ventina di agenzie immobiliari di Loano multate tre anni fa dalla Polizia municipale. (a. r.)

PIETRA L.

Una statua ricorderà Ignazio Messina

Le agenzie immobiliari, in quanto intermediario già iscritta al registro delle imprese, non devono essere assoggettate alla legge regionale 13 che regola la seconda casa. E' quanto ha disposto nei giorni scorsi la Camera di Commercio di Savona accogliendo i ricorsi di una ventina di agenzie immobiliari di Loano multate tre anni fa dalla Polizia municipale. (a. r.)

MA IN CITTA' SI SPARGE LA VOCE CHE IL DISIMPEGNO SIA DOVUTO A GUAI GIUDIZIARI

Dimissioni in vista per Berrino

L'assessore alassino si è sentito male in Sicilia

ALASSIO

«Un'ora dopo essere stato nominato vicepresidente nazionale della "Unione turistica", a Catania, ho avuto un forte malore, una specie di morsa al petto. Non ho perso conoscenza ma mi sono spaventato, visto anche i precedenti in famiglia. Sorretto da altre persone sono stato accompagnato nella mia casa di Albenga e visitato dal medico. Ora devo osservare un periodo di riposo obbligato, a letto. Quando potrò ritornare in Liguria mi affiderò a dottori in gamba per serie controlli. E se sarà il caso abbandonerò qualche incarico».

Così ha raccontato telefonicamente, lunedì pomeriggio, l'assessore al turismo Adriano Berrino, recatosi per qualche giorno in Sicilia. Col passare dei giorni, poi, le informazioni sulle sue condizioni di salute «filtrate» stentatamente, lasciando molta preoccupazione tra i colleghi di lavoro e gli amici ma generando anche mistero tra le poche persone informate sul malore. «Un problema stress prolungato, dovuto a troppi impegni ed incarichi dell'assessore», si è pensato.

C'è però chi è rimasto interdetto da quella segretezza sul malore di Berrino e ha addirittura azzardato che fosse dovuto a «preoccupazioni e problemi» altro tipo, forse amministrativi, forse giudiziari. Tanto che voci sempre più insistenti sono arrivate ad ipotizzare una sua uscita dalla giunta Melgrati entro fine mese.

Voci che finora hanno avuto conferma. Anzi hanno stupito e indispettito il sindaco Marco Melgrati. Che ha fatto subito «quadrato»: «Berrino è e rimane assessore al turismo della mia giunta. Non ho comunicazioni diverse in merito. So che rientrerà nei prossimi giorni dalla Sicilia e farà una serie di accertamenti. Non mi risulta che si voglia dimettere». (m. br.)



L'assessore Adriano Berrino

RIMPASTO AD ALBENGA

De Franceschi si dimetterà da vicesindaco

ALBENGA. Si, di dimissioni (probabili) si tratta, ma non di un terremoto politico nella giunta Zunino.

Ieri mattina si era sparsa la voce che Terasiano De Franceschi, vicesindaco della giunta albanese, rassegnato le dimissioni dalla giunta. E si è pensato all'improvviso apparire di uno scoglio, il primo, sulla rotta di navigazione della compagine forzista di governo. La notizia di dimissioni, ad opera dello stesso interessato, che ha dichiarato in via ufficiale: «in riferimento alla voci che si sono diffuse in merito alle mie dimissioni da Vice Sindaco del Comune di Albenga, è opportuno precisare pubblicamente che già da tempo ho messo nelle mani del Sindaco la mia disponibilità a rinviare il mandato. Alla base della decisione ci sarebbe la (eventuale) incompatibilità fra le cariche di vicesindaco e direttore gestionale dell'ospedale di Albenga, carica, quest'ultima, a cui De Franceschi sarà chiamato a breve». (r. ar.)

Punto Bagno
Via del Poggio, 19/B - Andora (SV)
Tel. 0182.85045 - Cell. 335.6242729

Esposizione, vendita e installazione di
Arredo bagni - Rubinetterie - Sanitari
Ceramiche - Materiale idraulico

Esegue Impianti e riparazioni
Idrosanitari - Riscaldamento
Gas - Irrigazioni

PREVENTIVI GRATUITI

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Piazza G. Marconi, 36 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.897 - Fax 019.801.808

Concessionaria esclusiva

april



DAL 18 AL 24 FEBBRAIO VI ASPETTIAMO AL CENTRO COMMERCIALE IL GABBIANO
CON LE NOVITÀ APRILIA 2002

TROVERETE PREZZI SUPERINTERESSANTI

E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Info: Tel & Fax 019 82 74 85

MUSICA DI TUTTI I GENERI AL POP, ACQUA SALATA E PAPAGAYO. ORCHESTRA AL SENSUAL. GLI INVITI DI DOLCE VITA, CHICA LOCA E KURSAAL

Serata in Riviera sotto il segno dei dj

Ballo in maschera al Parasio, la Combriccola a Perinaldo

Una notte all'insegna della musica e del divertimento nel locale della Riviera e della Costa Azzurra.

«Happy Birthday Walter» al Joy. Ritmi sudamericani al Mania. Discoteca con Nelly all'U' Breche. Live al Bar-Lume bistrot («Ricomincio da tre») e al Mezzaluna (Rizzo e Rizzo). Musica e ritrovi a El Che Café, al Sol Ponente, al Cabaret (live), al Blues, al Char-lotte, all'Hard Rocco Caffè, da Spotti, al Cocktail & Drink, a La Tavernette, al Dubliner, all'Hal-lowe'en, al Rooster George Taylor's, allo Zanzibar, al The Victorian, al Tokai bar, al Bar Dell'Angelo (Haythem Progat live), al Fred Music (Iguana Rock Band live) e allo Zanzibar. Revival, pomeriggio «sera, alla pasticceria La Riviera».

Alla discoteca Lido ospite Luisa Corna. Ritrovo al Crazy Love, al Flamengo e alla Locanda Ro.

Liscio «revival» al Timone. Discoteca con dj al Bit Below. Piano bar a La Casa del Priore. Musica al Samaracanda. Karaoke al Portoghetto.

Ritrovo al Barock, a La Pinta e alla Pinta. DIANO SAN PIETRO Discoteca «live music» con dj Joe Vannazzo al Pop.

DIANO MARINA Ritrovo in musica con Nando Rizzo e la sua band alla discoteca Acquasalta. Discoteca «Club Tangò su

QUESTA SERA DI SCENA LA CANTANTE-SOUBRETTE

Luisa Corna ■ Laigueglia

Si è fatta conoscere dal vasto pubblico televisivo «bella e brava conduttrice (al fianco del giornalista Sandro Piccinini) di «Controcampo», la trasmissione sportiva di Italia Uno in onda la domenica in seconda serata» che trasmette le sintesi di tutte le partite di serie A e B e cul partecipano - oltre ai protagonisti dello sport - anche personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura e persino della politica.

Ora, tra una sessione fotografica e l'altra (compresa quella per il malizioso calendario 2002 che riscosso un notevole successo tra il pubblico maschile), Luisa Corna, questa sera ospite della discoteca «Lido Laigueglia», sta per ritornare a cantare, sua vecchia passione (e lavoro), partendo dal palcoscenico musicale più importante.

Sarà infatti il fianco Fausto Leali (già vincitore nel 1989 assieme ad Anna Oxa) al cinquantaduesimo «Festival di Sanremo» (che si svolgerà il 5 al marzo) il brano «Ora che ho bisogno».

Anzi, se l'emozione non la tradirà, Luisa Corna potrebbe essere una vera e propria rivelazione della famosa gara canora, quest'anno nuovamente presentata da Pippo Baudo.

Stasera, intanto, la bella Luisa Corna, che incontrerà i suoi fans al «Lido di Laigueglia», avrà un primo assaggio pubblico della Riviera dei fiori.



La cantante-soubrette Luisa Corna

APRILE PRESENTA «A COME AMORE»

A cena con gli attori della Tosse

Prende il via oggi la seconda edizione della manifestazione «A come Amore ad Apricale». Il sindaco Roberto Pizzia illustra i contenuti di questo evento, unico nel genere e non solo nella Riviera di Ponente: «Si tratta di un itinerario romantico in tre tappe alla scoperta delle delizie gastronomiche del territorio. Mi piace sottolineare il fatto che, a febbraio, è l'unico appuntamento di questo genere in tutta la regione, a testimonianza del clima di cui possiamo godere. Oggi, a partire dalle 20, si terrà la cena «San Valentino in tutti i locali del paese ma, un'ora prima, sarà acceso il grande fuoco sulla piazza principale. Gli ospiti del Teatro della Tosse partiranno da lì e, via via, andranno a trovare gli avventori nei ristoranti, per imperdibili momenti di animazione». Il giorno «San Valentino», giovedì 14, alle 21 sarà spettacolo «Callé Sherazade» con gli attori dell'Officina, diretti da Pino Petruzzelli, nel Castello Lucetola, il centro nevralgico di tutte le manifestazioni apricellesi. Le varie locande e «bed» breakfast in questa settimana propongono prezzi speciali per i pernottanti: le attività ricettive sono tutte mobilitate per ospitare, nel modo migliore, i clienti. Infine, domenica 17, sempre al Castello, ci sarà il concerto della scatenata orchestra Bailam. Al termine verrà offerto un aperitivo e gli innamorati potranno consumare menù tipici di San Valentino a prezzi particolari. (d. bo.)

croissant sfornati da poco.

Musica dal vivo al Dolce Vita con i Wolmer.

Musica dal vivo al Chica Loca di lungomare Argentina con il ritmo dei «ah-blah», gruppo prodotto da Julian Lennon. Si balla alla discoteca Kursaal al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dai dj Sancho e Marco-dello, tra i tavoli l'accoglienza di Romano e dello staff del locale di Franco Poggio.

Alle 22, concerto della Combriccola del Blasco al Fantasy Pub di via della Visitazione 7. L'occasione del compleanno di Vasco Rossi, che ha compiuto 50 anni il 7 febbraio, il Fantasy propone una grande festa.

MONACO Al Bar Culsano del cabaret lo show «Caribe y salsa». Inizio ore 23.00. Si balla allo Star's Bar sul porto. Il disco bar al Bombay Frigo, dance music al Jimmy's in av. Principe Grace. Cocktail a disco bar allo Zebra Square.

NIZZA Spettacolo al cabaret del Casino Ruhl dalle 22.30 sulla Promenade des Anglais. Dj e live band all'Iguana Café sul porto.

CANNES Al Tantra dance music al piano superiore due passi dalla Croisette e il Jimmy's al Palais des Festivals è discoteca del Casino Croisette. Dance music al Whisky «Go Go in 115, Avenue de Lérins».

LE MANIFESTAZIONI DI

OGGI ALLE 15 «RICKYART SHOW», ANIMAZIONE DI STRADA A BORGO PERI. GRANDE FESTA ALLA FONDURA PRESSO I PADRI GIUSEPPINI

Cervo, Pinocchio re delle maschere ai Corallini

Domani pomeriggio la sfilata con i costumi dello scultore Pietro Perotti

Stefano Delfino

Animazione di strada oggi a Borgo Peri, sfilata di Pinocchio domani a Cervo, festa in maschera domani alla Fondura: il Carnevale si avvicina e si moltiplicano le iniziative, a Imperia e nei suoi circondari, per la tradizionale festa dei bambini, nella quale spesso sono coinvolti anche i genitori. Sono tante e di tipo: non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Si comincia nel pomeriggio (ore 15) a Oneglia: alla spianata di Borgo Peri, l'Ufficio Manifestazioni del Comune di Imperia, in collaborazione con l'Associazione culturale Le Muse Novas di Genova, offre «Rickyart Show», spettacolo di animazione di strada. Protagonista uno staff di dieci persone, tra le quali giocolieri, trampolieri, mangiafuoco, sputafuoco, maghi, clowns che truccano i bimbi e così via. Ogni performance sarà accompagnata da un ensemble di percussionisti, per rendere ancor più allegro lo spettacolo. Non man-

LE PROGRAMMI IN VAL NERVIA, VALLECROSA E DOLCEACQUA

Martedì carri e bande per i bambini a Dolceacqua

Re Carnevale fa tappa anche nella Val Nervi: l'appuntamento è fissato per martedì, alle 14.30, nella piazza paese del Doria. La Pro Loco ha in programma il pomeriggio per allietare i bambini con il mascherato che propone carri, bande e maschere. La conclusione della festa avverrà in piazza Padre Mauro con giochi, «rompignatta» e esibizione di clown.

È la prima festa di Carnevale, organizzata dal nuovo direttivo della Pro Loco di Dolceacqua, che spera aver previsto «che rendere» festa indimenticabile. E' invece confermato la partecipazione dei carri allegorici. Sestiere Classa alla festa del centro di Ventimiglia, inizialmente fissata per domenica 17 febbraio: il presidente Domenico Martinetto ha infatti affermato che non intende partecipare, mancanza di contributi comunali, alla manifestazione

«Domenica insieme», organizzata dalla Confesercenti. I carri non dovrebbero mancare, invece, al Carnevale di Dolceacqua, in calendario martedì 19 febbraio, e a quello di Vallecrosia, che risulta già in programma per domenica 24 febbraio.

Per quanto riguarda gli adulti (la Riviera, ma anche l'entroterra, abbonda di iniziative indirizzate a più piccoli, ma non trascura comunque i cosiddetti grandi), la discoteca Kursaal Club Bordighera, sul lungomare Argentina, ha riservato di martedì maschere, agli scherzi e agli intrattenimenti a Radio Intemella. Renzo Devoto, invita invece la clientela a festeggiare il Carnevale a ritmo di disco, musica anni Sessanta e di genere latino-caribico sabato 16 febbraio, alle 21, e domenica 17, pomeriggio alla sera, per l'addio al Carnevale.

tari e materne festeggeranno il Carnevale con le maschere di Pinocchio, per l'occasione dallo scultore e scenografo Pietro Perotti. Si rinnova così la collaborazione tra l'artista piemontese, le scuole e la Pro Loco Progetto Cervo lo scorso anno, aveva realizzato i costumi della rappresentazione teatrale «Il paese incantato», sulla genesi del borgo, con l'omaggio al burattino di Colliodi, anche a Jacovitti, il disegnatore umorista a cui Perotti si è ispirato per le sue creazioni.

Sfileranno così 80 Pinocchi (tanti sono stati i costumi su misura per i bambini), il Mangiafuoco alto 4 metri, la Balena, il Gatto e la Volpe, indossati invece da genitori e insegnanti. La piazza sarà da due clown, Nadir e Arianna, mentre in piazza Danie saranno distribuite bugie e frittelle.

A San Bartolomeo al Mare, domani alle 15, via al Carnevale a cura dei volontari dell'Oratorio Valterria: in piazza Martiri della Libertà, di piccoli carri allegorici con pentolacce, giochi e dolciumi per tutti.



Lo scultore e scenografo Pietro Perotti lavora alle maschere di Pinocchio

LUNEDÌ SERA LA STAGIONE DEL POLITEAMA PROSEGUIRÀ CON L'ATTTRICE COMICA

Dianese, si ride con la Mazzamauro

E' protagonista de «La strana coppia» con Cristina Borgogni

DIANO MARINA

Al cinema, il film diretto da Gene Saks con Jack Lemmon e Walter Matthau nel ruolo «due squinternati mariti, appena divorziati, ha fatto ridere milioni di spettatori. Della fortunata commedia «Nell'Impero», portata in teatro in Italia anche da Walter Chiari e Renato Rascel, esiste però anche una versione al fumino, simile alla precedente, fatta eccezione per i protagonisti: per il gioco del poker, sostituito dal più recente e più adatto alle donne «Trivial Pursuits».

E, in questo nuovo adattamento, curato da Luigi Lunari, ci cimentano adesso Anna Mazzamauro e Cristina Borgogni, canto alla quale è anche Luciano Turina (tre compositori di fortuna tra «Poi d'acciaio», spettacolo di grande successo alcune stagioni fa, dopo il debutto al Festival di Venezia).



Anna Mazzamauro lunedì al Dianese

avvicina il tutto esaurito. Dopo «Eva contro Eva» presentato qui un paio di anni fa tra gli applausi del pubblico dianese, la Mazzamauro torna al Politeama, diretta ancora una volta da Gino Zampieri, che spiega: «Accanto alle situazioni comiche, che «grandi risate liberatorie», c'è ne «La strana coppia» un tessuto connettivo fatto di umana sofferenza, di piccole e grandi frustrazioni, di tenerezze femminili e, soprattutto, di un mal sopito bisogno d'amore. E la mia regia intende evidenziare in ogni momento questo sottobosco dei sentimenti, potendo disporre di due attrici profondamente diverse, complementari, di grande talento e intelligenza».

Questo il prezzo dei biglietti: 34 mila lire (primi posti), 24 mila (secondi posti), 24 mila (galleria) e 16 mila (tridotto galleria, per giovani fino a 16 anni e adulti oltre i 65).

E' L'ORA DELL'OPERETTA NEI TEATRI DEL PONENTE: IL CAPOLAVORO DI LEHAR IN SCENA MERCOLEDÌ E SABATO

Cavour e Politeama, arriva «La vedova allegra»

A Imperia nell'edizione di Massimo Bagliani, a Diano recital con Nadia Furlon

IMPERIA

In Riviera scocca l'ora dell'operetta, ed è subito derby tra il Cavour di Imperia e il Politeama di Diano, dove - sia pure in giorni diversi - la prossima settimana andrà in scena il più celebre prodotto di questo genere musicale, cioè «La vedova allegra». A Imperia, a presentarlo nel suo classico allestimento, mercoledì 13, sarà la compagnia di Massimo Bagliani, mentre a Diano, sabato 16, sarà Nadia Furlon a proporla sotto forma di recital con pianista, incorniciando le arie più celebri accanto a quelle tratte da «Cin-ci-là» e «La Principessa delle Czar».

Dopo l'opera lirica («Rigoletto» e «Traviata»), dopo la prosa (che proseguirà il 23 con l'irresistibile «Falstaff» di Albertazzi, diretto da Proietti), dopo i concerti della Sinfonica di Sanremo, la stagione del Cavour concede spazio anche all'operetta,



Maria Rosa Congia e Massimo Bagliani protagonisti della «Vedova allegra»

solitamente molto gradita agli imperiesi. Lo fa con quello che è considerato il capolavoro più famoso, Massimo Bagliani, anche autore della regia, e Maria Rosa Congia, ne sono i prota-

nisti, nei ruoli rispettivamente del conte Danilo e di Anna Glavari, giovane vedova del banchiere, i cui capitali «devono» restare a Pontevetro, perché questo Paese non rischi il trac-

lo. «La vedova allegra», musicata da Lehar, andrà in scena alle 21, con tutto il rutilante bagaglio di personaggi, dal Barone Zeta al cancelliere Niegus.

Le stesse, indimenticabili arie che ne hanno sancito l'affermazione nei secoli, saranno il pilastro de «La vedova allegra» e le altre... spettacolo di musiche, balli e situazioni comiche tratte dalle più belle e conosciute operette del repertorio internazionale. Sulla scena del Dianese, il pomeriggio del 16 (ore 15.45), accanto alla soubrette Nadia Furlon, che ha diretto anche «messinscena», saranno i componenti della compagnia «La nuova operetta» (il comico Gianni Versino, soprano Floriana Sicari e Montserrat Caballé, il tenore Alessandro Di Masi), oltre al balletto Italia, che danzerà su coreografie di Carla Perotti. Al pianoforte, il maestro Rodolfo Cardellicchio. (d. d.)

FRECCETTE, KARAOKE E VIDEOGAMES. FALO' PER LA NOTTE DEI FUOCHI DEI «FURGARI» NEL CENTRO DI TAGGIA

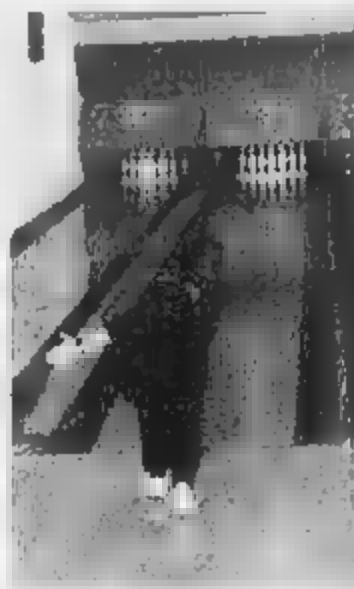
Bingo-bowling e calcio simulato

Un pomeriggio di divertimenti nei locali della Riviera

Tempo ■ divertimenti tra bowling, calcetto, freccette e partita di calcio simulato. Un ricco programma per l'ultimo week-end di Carnevale. Ecco una guida dettagliata ai divertimenti ■ programma oggi nelle località della Riviera.

DIANO CASTELLO E' cominciato il «Bingo-Bowling» a Diano. Consiste nel realizzare in una sola partita una determinata combinazione di «strikes» e «spare». Coloro che centeranno l'obiettivo riceveranno in premio una partita omaggio. Il bowling si trova ■ via San Pietro 71. Informazioni sul sito www.bowlingdiano.it. Il bowling di Diano dispone di 12 piste, bar, karaoke, sala giochi, videogames, biliardi, ping-pong, freccette, campo da tennis in erba sintetica, tre campi di calcio a cinque, piscina con acquascivolo, go-kart, habu-club al coperto, postazioni internet, maxischermo tv.

Prosegue il torneo di Lega Football Champions al Minotauro di via Amendola 40. Il programma di gioco prevede una serie di partite e tornei divisi in quattro differenti stagioni della durata di sei settimane l'una. Tutti coloro che si iscrivono ricevono l'albo d'oro dove inserire la propria squadra e riportare i risultati. I risultati conseguiti nei tornei daranno origine alla classifica italiana di Football.



Bowling e Bingo a Diano Castello

Champions in base alla quale verranno invitati i giocatori italiani che parteciperanno ai mondiali in programma ■ luglio a Parigi. E' aperto dalle 9 alle ■ e dalle 15 alle 18,30 ■ Museo dell'Olio in via Garibaldi 13. ■ Alle 14,30 nella Sala Pozzo proiezione di un film a sorpresa riservato ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle medie. ■ **POMPEIANA** Aperto lo visite

CENTRO CULTURALE DELL'EX CHIESA ANGLICANA

Oggi concerto «Les Cuivres»

La rassegna «Sguardo verso l'est» propone, oggi, alle 17, nel centro culturale ■ Chiesa anglicana, un concerto dell'ensemble «Les Cuivres» di Vallebona. Il gruppo è nato dal desiderio del trombonista Fabio Cecchi, che ne è direttore artistico, di far conoscere al pubblico una ■ di strumenti non troppo spesso ed ingiustamente relegati a ruoli marginali. Creato all'interno della storica Banda di Vallebona, sull'esempio del Brass Quintet, gruppi di larga presenza e fama all'estero, ■ da noi quasi sconosciuti, l'ensemble Les Cuivres ■ formato da un insieme di sei amici ■ professionisti, uniti dalla grande passione per la musica e, naturalmente, per gli strumenti di ottone: tromba, trombone, flicorno e tuba. Il repertorio spazia dalla musica rinascimentale del 1500, periodo di costruzione dei primi ottoni, fino ai giorni nostri, con particolare attenzione alla musica barocca, sinfonica e swing. Oggi suoneranno brani di Smetana, Sostakovic e Wagner. La manifestazione, organizzata dalla giovane scrittrice Virginia Consoli, prevede anche l'intervento della compagnia del Sottoscala di Sanremo, che recita di brani di Cecchi, Ionesco e Mrozek. Il prossimo appuntamento, sabato 23 febbraio, questa volta alle 21, ■ in cartellone la serata conclusiva dedicata all'ebraismo e alla musica klezmer, con il Duo Malastrana di Assisi, che è già stato ospite, a Bordighera, nell'ambito del Festival di musica ebraica edizione 2000. (d. bo.)

alla Torre Saracena, al cui interno è stato ricavato il Museo etnologico, previa prenotazione allo 0184/485604.

DI TAGGIA Il Museo ferroviario, nella ex stazione ferroviaria, è aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

TAGGIA Al mattino mercato ambulante. Il pomeriggio preparativi con l'eccezionale di fascine per i falò e primi brindisi in vista della notte dei fuochi e del «furgari» nel centro storico di Taggia.

BADALUCCO La «Galleria a cielo aperto» ha superato le cento opere d'arte fra murales e sculture dislocate lungo le strade o piazze del paese.

TRIOIA Il Museo Etnologico e della Stregoneria è oggi aperto dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

A Villa Ormond apre la mostra ■ triangoli viola: la persecuzione dei Testimoni di Geova sotto le due

ditature; 46 pannelli illustrativi con informazioni sui campi di concentramento e documenti vari. Dalle 14 alle 19 sul lungomare Vittorio Emanuele Carnevale dei bambini organizzato dalla Circoscrizione numero 2. Saranno disponibili tre gonfiabili «saltahambini», truccabimbi, spumafuoco e giocattoli, zucchero filato ■ volontà. Al Teatro del casinò alle 21 «Enrico IV» di Pirandello con Sebastiano Lomonaco. Regia di Roberto Guicciardini. Nella Sala Liberty Gala di Carnevale.

Si può visitare il giardino esotico Pallanca di Punta Migliarese che presenta numerose varietà di piante tropicali.

Si può visitare il Museo Cassiniano, con sede nel Comune.

DOLCIACQUA Nel centro sociale, alle 15, corso di karate. **VENTIMIGLIA** Festa dei Marinai con Rocco Devoto, animatore di Radio Intemelia, al ristorante pizzeria Tanti's, ex cinema Impero, in via Ruffini 17. Ingresso libero, prima consumazione a 2,58 euro. Si consiglia la prenotazione allo 0184/235034, oppure 0184/351905.

Nel Salone delle feste, alle 20,30, Festa di Carnevale con l'orchestra Dadale e Barone del Liscio: bugie e cotillone per tutti.

ARMA, L'«ATENE POETICA» A LUCA CECCONATO

Concorso di poesia vince un allevatore

ARMA DI TAGGIA

E' un giovane allevatore di galline di ventotto anni, già discreto calciatore dilettante, il primo dei classificati della nostra provincia (terza assoluta) al concorso «Atene poetica». Della

in questi giorni è stato pubblicato un elegante volumetto con le migliori opere partecipanti.

Il libro (64 pagine) raccoglie le poesie dei primi ■ classificati, vale a dire Ciro Spadaliere, di Aglie Canavese (Torino), Simone Angelozzi di Alri (Teramo), ■ stesso Luca Cecconato di Arma, Fausta Verga, di San Giusto Canavese, Ferdinando Capponi ■ Taggia e Alessio Orsetti di Arma. Ricordiamo anche gli altri autori segnalati. Di ognuno figura una poesia. Sono Debora Araldi (Taggia), Alice Balbo (Arma), Loredda Bartolina (Pompeiana), Michelina Calvano (Sanremo), Giulio Chiesa (Pavia), Virginia Consoli (Bordighera), Christian Gullone (Arma), Giacomo Lantua (Arma), Alessandra Nepita (Taggia), Marco Palma (Varesa), Giuseppe ■ Giuseppina Panizzi (entrambi

di Taggia), Annalisa Priori (Riva Ligure), Luigi Sainini (Taggia) e Ornella Sannazzaro (Arma).

«Vivo ad Arma ma ■ considero taggiasco» - afferma Luca Cecconato - Allevatore di galline. Tutte le poesie che ho presentato a questo concorso sono dedicate a mio padre, scomparso. Questa la sua ■ più breve fra le sei pubblicate: «Caramello nelle vene». «Quando era la voce morbida/ che distingueva il vero dal buio/ brillavano le lucciole/ nei tuoi occhi di estivi convivii/ E senza che l'ho capisse/ vedevo in te/ i pensieri più belli/ Come nel cuore si vola...».

Quinto classificato Ferdinando Capponi, trentuno anni di Taggia. «Sono docente di materie letterarie - racconta - ma dopo studi ■ il conseguimento del diploma svolgo anche attività musicale come organista».

Quinto Alessio Orsetti, ventinove anni di Arma. «Dopo ■ diploma ho abbandonato gli studi ■ di filosofia per dedicarmi all'agricoltura: i miei miti ■ Fabrizio De André ed Elsa Morante». (m. c.)

L'ESECUZIONE A CURA DEL «TERZETTO DEL FABBRO». IL CONCERTO OGGI ALLE 16

A Sanremo omaggio a Bach

Musica da camera al «Salone dell'Orologio»

SANREMO

La famiglia Bach protagonista nel concerto ■ questo pomeriggio al 16 nel Salone dell'Orologio di corso Matteotti 1. Non solo ■ sarà un brano di Johann Sebastian Bach ma anche di due dei suoi figli, tutti musicisti di buona fama, Johann Christian e Carl Emanuel Philipp.

Il 42° Festival della musica da camera propone le esecuzioni del terzetto «Il Fabbro armonioso» composto da Marco Lucchini, traversiere, Gian Marco Solarolo, oboe, e Cristina Monti, clavicembalo.

In scaletta la «Trio Sonata per flauto traversiere, oboe e ■ continuo» di Johann Adolf Hesse (1699-1783), quindi la «Sonata II opus XVII» per clavicembalo di Johann Christian Bach. Seguirà, di Carl Philipp Emanuel Bach, la «Trio Sonata in la minore Wq 148». Una volta eseguiti i brani di due dei figli, ecco un arrangiamento



L'ingresso del «Salone dell'Orologio»

per flauto traversiere, oboe da caccia e cembalo dalla «Sonata in trio sol maggiore Bwv 530» del padre, il grande Johann Sebastian Bach. Il concerto si concluderà

due pagine di Kleinmarch: la «Sonata II» e la «Sonata in do minore», la prima per flauto traversiere e basso continuo, la seconda per gli stessi strumenti in aggiunta dell'oboe.

Ricordiamo che Carl Philipp Emanuel era il secondo figlio di Bach e, dopo la morte del padre, si prese cura del fratello Johann Christian. Entrambi furono (e sono tuttora) rinomati musicisti di grande talento. Il primo è considerato uno degli iniziatori della musica strumentale moderna.

Figlio maggiore di Bach era Wilhelm Friedmann, l'«escluso» dal concerto di questo pomeriggio ma anche lui musicista di valore. Sono note soprattutto le sue tre sonate per clavicembalo.

Il terzetto «Il fabbro armonioso» è un'espressione dell'associazione «Collegium musicum Alpazur».

I biglietti sono disponibili sul posto mezz'ora prima del concerto. (m. c.)

PAPAGAYO Club

Discoteca - Music Live - Panini aperitivi mezzogiorno e ■

Tutti i giorni:

Mercoledì 6: Serata «Liscio» con orchestra

Venerdì 8: Musica Live con «Combriccola del Blasco»

Sabato 9: Gruppo «U Duo Divieto»

Dalle ore 01,00 Musica con DJ
Entrata Gratuita

Via Lungomare 100
Arma ■ Taggia - Tel. e Fax 0184.477906

ALBERGO RISTORANTE LA RAINA

PERINALDO - Via Genova 12
Tel. ■ fax 0184.672433

RISTORANTE MUSICALE

ERIC

TEMPIO DELLA CANZONE
SERATA ROMANTICA
■ E. VALENTINO

Via Roma, 108 bis - 19100 Vallecrosia (IM) - Italy
Tel. (0184) 291.000 - 290.285 - Fax (0184) 253.211
De la France 0039-184-291.000 - 290.285 - Fax 253.211

Agriturismo

Ca' du Fuin

APERTO
VINO ■ CARNATO ■ MONTINIA
SOLO SU PRENOTAZIONE

Borgata Aracà, 15
Ranzo - Imperia
0183.318135

Ristorante LA MISACCA

Locale Accogliente - Atmosfera Romantica
Menu ■ San Valentino

Antipasto «Cupido»
Tagliatelle Gamberoni e Asparagi
Rose di salmone in salsa «olandese»
«Parfait D'amour»
Prezzo ■ 25,80 - ■ gradita la prenotazione
Sanremo - P.zza Sardi 5 - Tel. 0184.543054 - (chiuso il lunedì)

Polissio, Agnizione

San Valentino

Antipasto «Cupido»
Tagliatelle Gamberoni e Asparagi
Rose di salmone in salsa «olandese»
«Parfait D'amour»
Prezzo ■ 25,80 - ■ gradita la prenotazione
Sanremo - P.zza Sardi 5 - Tel. 0184.543054 - (chiuso il lunedì)

Puerto Escondido

Ristorante - Pizzeria
SANREMO

Giovedì 14 Febbraio
SAN VALENTINO
Menu dell'AMORE

Tentazione Hawaiana
Risotto con asparagi e gamberi rosa
Filetto di branzino con pomodorini di collina ■ patate maison
Delizia ai frutti ■ bosco

25 Euro a persona
Gradita la prenotazione

Via Fiume, 55 - 18038 SANREMO
Tel./Fax 0184.530827
www.puertoescondido.sanremo.it - chiuso il lunedì

Don Fernando

SOGNAVO.
■ CREARE UN RISTORANTE CON ■
AMBIENTE CONFORTEVOLE ■ CON
UNA SALA RISERVATA A CHI NON FUMA

SOGNAVO.
■ RICREARE LA CUCINA DI ■ VOLTA
FATTA DI SAPORI ANTICHI, DI PASTA FRESCA
■ ■ VINO

SOGNAVO.
OGGI QUESTO SOGNO ■ UNA REALTÀ SI ■
CHIAMA ■ ■ ■

FERNANDO
MARCO ANTONIO

SANREMO Via Nino Bixio 77
Tel. 0184.508484

PALLANUOTO: IMPORTANTE ACCORDO ALLA VIGILIA DELLA GARA INTERNA CON LA FLORENTIA

La Rari diventa «Carisa»

L'istituto di credito è sponsor ufficiale

Ennio Fornasieri
SAVONA

A partire da oggi la Rari Nantes Savona assume la nuova denominazione di «Carisa»: la Cassa di Risparmio di Savona ha deciso di diventare lo sponsor principale della società biancorossa per l'anno 2002. Prendendo così l'eredità e meglio il testimone del marchio Athena Informatica che per sette lunghi anni ha sostenuto il club savonese dell'attuale presidente Bruno Pisano. La Carisa ha deciso di sostituire il proprio marchio a quello dell'Athena in considerazione della particolare attenzione che ha sempre rivolto nei confronti della città dello sport savonese, di cui la Rari è una delle principali espressioni. Inoltre Carisa ha sempre manifestato particolare attenzione anche nei confronti dei settori giovanili, per la promozione e la pratica sportiva ed anche in questo la Rari Nantes Savona, con le sue attività giovanili, rappresenta una vera e propria scuola di pallanuoto a livello nazionale.

Questa è la notizia più importante del giorno che fa passare in secondo piano l'aspetto sportivo, quello che mette di fronte una classica quale è Carisa Rari-Florentia (inizio alle ore 15 arbitri Rotunno e Clara). Alla piscina olimpica Corso Colombo si trovano di fronte due squadre abbinate. Quella di Claudio Mirangola per la pessima prova che brucia ancora di Siracusa. La sconfitta contro l'Ortigia è ancora sulla bocca di tutti per come è maturata, anche perché la Rari sembrava essere guarita dalle sindromi che hanno caratterizzato i precedenti. Anche i toscani di Tempestini hanno poco da ridire: dopo l'eliminazione rimediata in Coppa europea: pesante come un macigno.

I due stati d'animo delle squadre vengono raccontati dal difensore della Rari, Alessio Crivelli, dall'allenatore della Fiorentina, Riccardo Tempestini. Il difensore dei savonesi riassume il nastro sino a due settimane fa: «Ci

diamo fatti prendere da vecchie abitudini quando sappiamo di giocare contro formazioni che sono al di sotto delle nostre possibilità. Meglio cancellare tutto nel minor tempo possibile e pensare alle prossime partite di campionato, cominciando da quella di oggi contro la Fiorentina». I toscani Gomez che sarà più utilizzato rispetto alle precedenti gare, ormai co-

nosciuti a menadito: «Nelle ultime sfide abbiamo sempre tenuto al terzo tempo salvo poi calare nella quarta frazione. Loro hanno un modo di interpretare la gara molto serio, poi nel momento tipico sfruttano gli errori e castigano. Una tendenza che dobbiamo ribaltare, visto che dobbiamo far punti in casa anche contro le big, perché i giochi non sono ancora fatti.

Tutt'altro, penso che Canottieri e Pescara siano tagliate fuori. Il toscano Tempestini cerca la cura a Savona: «Vasca sempre difficile, indipendentemente da tutto, noi inoltre abbiamo preso una bella mazzata con l'esclusione di Coppa Gomez? Lo utilizzerò di più ma non è ancora il posto del tutto, conta piuttosto ritrovare quella tranquillità che ora non abbiamo».

Pro Recco e Posillipo, è un duello a distanza

Gli uomini di Baldinetti non devono sottovalutare la trasferta di Siracusa

Giancarlo Scazzoni

La lotta a distanza fra Posillipo e Pro Recco riprende oggi. In trasferta, dopo la sosta per gli impegni internazionali. I team di Paolo De Crescenzo e «Gu» Baldinetti partono alla pari per la volata finale, sei giornate che dovranno attribuire la prima e seconda posizione del girone E. Pro Recco che è il rischio, oggi nella dell'IGM Ortigia, di sottovalutare troppo gli avversari, pensando già al match di mercoledì sera, alla «Sciorda» contro la Fiorentina.

«Una grande squadra deve essere tale anche in simili circostanze, a livello mentale - afferma il tecnico biancorosso - La trasferta di Coppa, faticosa, si è conclusa nel migliore dei modi, in settimana abbiamo parlato soltanto dell'Ortigia, e non della Fiorentina o del Partizani».

Baldinetti chiude subito ogni discorso, vietati i cali di concentrazione e altro. Il divario tecnico fra Ortigia e Pro Recco è notevole, eppure all'andata i biancorossi dilagarono, si imposero soltanto per 11-7. La squadra di Pino Forzì ha già fermato sul pareggio il Brescia e la Fiorentina, oltre ad aver superato il Savona, quindi è un esito da non sottovalutare.



Rollin, portiere spagnolo della Pro Recco

Discorso analogo per l'altra capollista, il Posillipo. I napoletani sono favoriti nel match in trasferta nella del Merker Pescara, ma dovranno sottovalutare l'impegno, visto anche il previsto ritorno in vasca di Roberto Calcester, un elemento in grado di scaldare l'acqua davanti al portiere avversario. All'andata il Posillipo, come il Recco, ottenne i tre punti, ma senza impressionare più di tanto (10-8). Il cammino

parallelo delle due squadre dovrebbe quindi proseguire, prima degli impegni più probanti e dello scontro diretto, a Napoli. Le vasche di Pescara e Siracusa saranno collegate in diretta per la trasmissione radiofonica su Raiuno dalle 15,30, con vasca principale Savona con Alfredo Provençal.

Nel girone F, derby ligure più incerto di quanto dica la classifica nella vasca di Bogliasco fra i biancorossi e la Chiavari Nuoto. Marco Rizzo, Verdebili che puntano alla difesa di una prestigiosa, ed è vigilia inaspettata, seconda posizione, bogliaschini che hanno a disposizione ancora tanti punti, e punti, per le ultime due posizioni del girone.

Il match più importante della giornata è in programma a Camogli, fra il Camogli e la capollista Bologna: i bianconeri, in minuti, potrebbero radriare una stagione iniziata con tante speranze, e via via trasformatasi in una mezza (ed anche qualcosa di più) delusione. Gli altri incontri del pomeriggio: Messina-Anzio e Roma-Palermo. Classifica girone F: Bologna p. 20; Chiavari 18; Roma 15; Anzio 14; Camogli 11; Messina 9; Palermo 8; Bogliasco 4.

ICA - INSTALLAZIONE IMPIANTI GAS - DIST
D - PREPARAZIONE OVETTURE PER LA
taper 1 - Tr 22798



L'azzurro Felugo in azione: oggi bisogna battere la Fiorentina per sognare ancora

BOCCE: «CLOU» IN SERIE A

Spareggio tra Albisola e Carcare

Derby di fuoco oggi al bocciodromo comunale di Albisola. Alle 14 è infatti in programma la gara 2 di spareggio-salvezza del massimo campionato. I locali se la vedranno con La Boccia Carcare-Cossaria. L'Albisola deve vincere a tutti i costi, mentre alla formazione della Val Bormida basta il pari per rimanere in A. Infatti il team del presidente Arnaldo Pastorino arriva dalla vittoria sonante in gara 1: 14-6. In caso di successo per i locali sarà necessario un ulteriore spareggio, già programmato per domani sempre ad Albisola dalle 14.

Afferma il presidente ospite Pastorino: «Andiamo ad Albisola con l'obiettivo di cogliere la vittoria considerando che la squadra, nelle ultime gare, ha trovato il meglio di sé. A noi vanno bene due risultati su tre, comunque giocheremo il massimo impegno per incassare la vittoria». La compagine della Val Bormida, comunque vadano le cose, sarà confermata in blocco.

Ancora Pastorino: «Confermeremo tutta la rosa e nel caso in cui dovessimo rimanere in A rafforzeremo l'organico con un paio di giocatori di esperienza. Dopo un anno di transizione, il campionato 2002-2003 sarà quello del rilancio per la nostra società». Il segretario dell'Albisola, Rocco Damonte, non ha dubbi: «Sarà una lotta all'ultimo pallino. In settimana la squadra si è allenata in grande armonia. Siamo consci della difficoltà dell'incontro, ma speriamo che il fattore campo ci sia propizio».

Nel campionato cadetto oggi, per i playoff, la seconda di ritorno vede impegnata la Vade-se in casa contro la Rapallense, mentre l'imperiese è ospite dell'Andren Dorin Genova. Riflettori puntati invece, i playoff, sul bocciodromo di Plodio dove a partire dalle 14 è in programma un interessante Plodio-Lotimbolo. L'incontro è determinante per entrambi per l'ammissione al girone finale. Nel secondo raggruppamento, Müller Bordighera riceve l'Imfri Genova, mentre la puntatissima del girone C è Loanesse-Taggese. (r.p.)



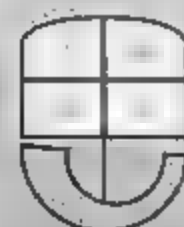
Sabato 9 e Domenica 10 Febbraio Giornate Liguri della donazione del sangue.

In Liguria il sangue. Una «sicché» che riguarda ognuno di noi, alla quale si può porre rimedio con comportamenti responsabili.

Prendere coscienza del problema e donare. Donare con fiducia. Basta mezz'ora, per alimentare le scorte di sangue della nostra Regione. Perché ogni goccia del sangue raccolto sarà una goccia per la Liguria. Una goccia preziosa come il dono della vita. La Regione Liguria, in collaborazione con le Associazioni di volontariato, già fatto la sua parte, così molti personaggi dello sport e dello spettacolo. Ora tocca a voi, per un'iniziativa di solidarietà umana che è anche un investimento sul vostro personale benessere. Fisico e morale.

I Centri Trasfusionali presso gli Ospedali di tutta la Regione rimarranno aperti sabato e domenica con orario 8.00/12.00. Inoltre nelle principali piazze saranno presenti le Associazioni dei Donatori con punti di raccolta mobili e fissi.

Per informazioni rivolgersi a:
Centro Regionale Coordinamento e Compensazione
(A.O. S. Martino) tel. 010 352859 / 010 5552263
AVIS 010 355617 - 010 - C.R.I. 010 2530536 - 338 7429893
FIDAS 010 8314855/6/7 - 335 1329293



REGIONE LIGURIA

In Liguria c'è bisogno di sangue.
Sì, anche del tuo.

Si ringraziano Genoa Cricket and Football Club 1893, U.C. Sampdoria, Pro Recco Pallanuoto, Marco Bollesan, Paolo Cellisano e Dario Vergassola per l'appoggio e la partecipazione all'iniziativa

Regione Liguria. Gente concreta.

**Invito alla prova.
Invito alla prova.
Invito alla prova.**

Tre nuove Polo vi aspettano presso i Concessionari Volkswagen
con la tecnologia dei motori SDI ■ Turbodiesel 1.9l 64 CV SDI,
75 CV TDI e 100 CV TDI.

Sabato 9 ■ Domenica 10 Febbraio.



Nuova Polo



Venite a provarle da:

ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

AUTOFFICINA PIEFFE – VALLECROSA

AUTOSPORT AMEGLIO – IMPERIA

AUTOTECNICA VICO – VENTIMIGLIA

SIVELLI AUTO – SANREMO



Nella foto di Roberto Ruscello, Pontedassio in azione: il Pontedassio torna primattore

LA PRIMA CATEGORIA PROPONE NUOVI TEMI DI GRANDE INTERESSE, PER L' ECCELLENZA ANTICIPO NELLO SPEZZINO

Il sogno di Veloce e Pontedassio

Voglia di sgambettare il Pallare e il Don Bosco

Guglielmo Olivero

Il Pallare, saldamente al comando della Prima, cerca l'undicesima vittoria stagionale contro la Veloce, in uno dei match clou della terza di ritorno. Per le inseguitrici, che sperano in un passo falso della capolista (che già domenica scorsa è stata costretta al pari interno con il Bordighera) c'è più tempo da intascare. Infuocata anche la zona retrocessione dove la lotta riguarda quattro squadre: Pontelungo, Calizzano, Speranza e S. Ampelio. Solo una di queste, a maggio, dovrà concedersi dalla categoria. Ecco comunque il quadro delle partite, di consueto frastagliate nel corso della giornata, con incontri in programma alle 10,30 e alle 17.

Veloce (23)-Pallare (35). Partita nella quale la capolista ha tutto da perdere. I locali, che hanno da tempo ottenuto la salvezza e mirano adesso a confermarsi nelle posizioni nobili (non male per una neopromossa) giocheranno infatti la massima tranquillità, tentando il colpaccio e facendo un favore alle inseguitrici. Nella Veloce saranno assenti Caddeo e Ravera che devono scontare un turno di squalifica, mentre i valbor-

SERIE D, OGGI SI GIOCA SESTRESE-IVREA

Mango e la sfida impossibile

Una vicenda l'ennesima dimostrazione che la stagione della Sestrese è destinata a concludersi in malo modo, con la retrocessione in Eccellenza, forse addirittura con l'ultimo posto del girone. In settimana Flavio Ferraro è stato esonerato, colpevole di aver raccolto soltanto un paio di punti in gare. La Sestrese che oggi ospita a Borzoli la capolista Ivrea torna quindi nelle mani di Salvatore Mango, il tecnico che lo scorso anno era riuscito, svolgendo una forte opera di convincimento sui ragazzi, a centrare una salvezza sul filo di lana. Ivrea ovviamente favorita, i tifosi che sicuramente si sposteranno da Savona per tifare Sestrese, rischiano di tornare a casa con il classico pugno mosche. «Non prometto miracoli, ma soltanto tanto lavoro e una squadra aggressiva, che mi segue senza remore. Nel pre-partita ricorderò ai ragazzi quanto accaduto all'andata, quel 6-2 per Ivrea che personalmente non ho ancora digerito. E, mi auguro, con me, anche i giocatori che scenderanno in campo».



Leghi, qui in azione, bomber dell'Ivrea

Poma alle 17. Per la compagine di Nicolosi seri problemi di formazione per le assenze di Infante, Mattarazzo. I locali, al completo, sono alla ricerca della nona vittoria stagionale.

Pontelungo (10)-Bordighera (24). Ultima spiaggia per la compagine del presidente Enrico non può permettersi il lusso di cedere punti. E' lo stesso numero uno della compagine ingenua ad ammettere: «La classifica parla chiaro. Purtroppo ancora una volta schieriamo una formazione d'emergenza complice infortuni, e soprattutto squalifiche». Gli arbitri, bisogna ammetterlo, sono stati clementi: il team ingenuo in queste ultime settimane. Domani sono in castigo Bestaso e Pirovano. Negli impegni peserà l'assenza di Lanzo.

Ampelio (16)-Riviera (23). Nelle ultime settimane i locali hanno conquistato punti che hanno riacceso le speranze. Domani però sarà assente Mamone, una delle «bandiere».

Speranza (12)-Borgio (22). La partita si gioca a Legnano alle 10,30 e per i savonesi è fondamentale. Gli ospiti devono fare i conti con numerose assenze quali Luca e Monacore.

Anticipo in Eccellenza. Da segnalare questo sabato, a parte la D, un anticipo: il derby spezzino Fezzanese (29)-Sarzane (21), valido per l'Eccellenza.

Cuneo-Savona: si può giocare

Tolta la neve, «Paschiero» praticabile
In diretta tv Borgomanero-Voghera

Il pericolo di un rinvio a causa delle nevicate di mercoledì sembra scongiurato: Cuneo-Savona, match-clou della domenica di serie D, dovrebbe disputarsi regolarmente domani alle 14,30 al «Paschiero». Ieri mattina alle 5,30 sono cominciate le operazioni di sgombero da parte del Comune, che si è attivato con tempestività per togliere la trentina di centimetri di neve che ricopriva il terreno di gioco. Il Savona troverà probabilmente un campo pesante, ma a

di nuove precipitazioni il confronto non pare più in dubbio: le previsioni parlano di un nuovo peggioramento, peraltro, ma a partire da domenica sera. Intanto oggi si disputano ben tre anticipi: di Sestrese-Ivrea riferiamo a parte, ma alle 14,30 si giocano anche Trino Vercellese-Castelletto e soprattutto Borgomanero-Voghera, partita scelta dal RaiSat per la telecronaca diretta riservata come ogni sabato al campionato di serie D.

PALLAVOLO

CONFRONTI IMPORTANTI ANCHE NEI CAMPIONATI REGIONALI: LA PANORAMICA

La Carisa Esi va alla svolta

Decisivo in chiave-playoff il match di Cantù

B2 femminile

Per il Matuzia arriva un test «impossibile»

Il Matuzia Casinò Sanremo, nel campionato di serie B2 di pallavolo femminile, gioca questa sera, alle 21, sul campo del Vbc Settimo Torinese. Altro match «proibito» per la matricola sanremese malinconicamente ultimata in classifica? Sulla carta si direbbe di sì. La squadra piemontese è quarta in classifica e, soprattutto, potrà giocare con maggior serenità rispetto al Matuzia che è reduce da un «trend» negativo che dura da dieci giornate. Dieci sconfitte nelle ultime dieci partite. Una parabola che ha portato la formazione sanremese - tartassata anche da infortuni e ripetizione come quelli capitati a Cinzia Pogliano ed, ora, a Rebecca Manfrin, entrambe k.o. per tutta la stagione - all'ultimo posto, piuttosto staccata dal resto del gruppo. Pgs Asti e Fortitudo Torino, penultime in classifica, hanno quattro lunghezze in più in classifica e, soprattutto, nelle ultime giornate hanno avuto alcune vittorie. La salvezza, per il Matuzia, sembra sempre di più un miraggio per la formazione guidata da Alessandro Licata. Ci vorrebbe, per tentare una salvezza difficilissima, un deciso colpo d'ala nel girone di ritorno per sconvolgere pronostici ed equilibri. Perché, è chiaro, che per arrivare alla salvezza occorrerà ottenere quelle vittorie che, ormai, mancano da mesi in vertice dove, in prospettiva, da qualche tempo si stanno lanciando giovanissime (l'ultima è stata Maura Ghisi, classe 1986) che lasciano intravedere interessanti indicazioni per il futuro.

Genova Ponente e Libertas Villanterio Pavia 34; Ardor Bustese 33; Vbc Lilliput Sestimo Torinese 27; Albis Galleria 26; Audax Energy Team Milano e Santi 4 Rose Oleggio 24; Latte Tigulio Rapallo e Pavia Milleruote Romagnolo Novarese; Ro-Carr Omegna 17; Avis Cafasse 11; Fortitudo Torino e Pgs Asti 10; Matuzia Casinò Sanremo 6.

Siamo appena alla seconda di ritorno, ma la sfida di stasera, nella B1 maschile, ha tutta l'aria di essere decisiva per le sorti della Carisa Esi. Inutile nascondersi: stasera a Cantù i ragazzi di Cannestracci si giocano una larga fetta della lotta per i playoff, diventati ormai l'obiettivo della stagione. Perché è chiaro che, in caso di vittoria, la compagine del presidente Ciccio Clemente ipotizzerebbe il secondo posto (anche se bisogna fare i conti con Busca che oggi, dopo i risultati della settimana scorsa, ha raggiunto, forse prima del previsto, una sconfitta invece riaprirebbe tutto il discorso, senza contare, ovviamente, i riflessi sul piano psicologico).

Insomma, stasera ci si gioca il campionato, la stagione e forse anche di più considerato che la stessa società ha elemento primario il salto categoria considerata non più rinviabile. Il presidente Ciccio Clemente analizza gli ultimi eventi: «Dopo la eliminazione in Coppa Italia, dove uscendo ai quarti di finale

abbiamo fatto una ottima figura, adesso siamo al momento della verità. La squadra, domenica contro il Viadana, ha espresso nuovamente un bel volley, che aveva smarrito in alcune circostanze che, dal punto di vista della classifica, ci sono costate care. Stasera, indipendentemente dal risultato, voglio vedere una squadra motivata, che lotta su ogni palla, che non si arrende, che non rimane in balia dell'avversario dopo averlo magari dominato nel set precedente. Senza la grinta e senza il credere propri si è molla strada. Nello sport come nella vita. Una partita molto sentita, dagli appassionati sanovesi che hanno organizzato comitive per seguire la squadra sul parquet lombardo, sfidando anche la nebbia che è tornata a regnare da quelle parti».

E nell'attesa della sentenza non rimane che dare un'occhiata alla partita dei campionati regionali ad iniziare dalla C maschile: il Finale che domina la scena. La capolista stasera è ospite della A.S. Savona in un



La pallavolo torna a proporre emozioni

derby che può nascondere qualche insidia. Le altre: Levanto-Voltri; Orsobloc Noverasco Albenga-Igo Genova; Casinò Sanremo-Carisa; Tigulio-Varazze; Rivarolo-Ala Bianca.

In C femminile, dove il campionato parla levantino, questo è il programma: Spezia-Ecogea Polis; Aranzano-S. Pio X Loano Toltrano; Casinò Sanremo-Reggio; Ortovo-Lavagna; Varazze-Maurina; Sava Bowling Dianco-Lorenzini Viaggi. Infine nella D maschile: Tabaccheria Armaio attende il Futura Genova mentre la Pietra fa visita agli spezzini dell'Entella.

BASKET

GLI APPUNTAMENTI SOTTO CANESTRO CONTINUANO AD ESSERE DETERMINANTI

Fine settimana emozionante fra tornei nazionali e regionali

altro week-end ricco di appuntamenti per gli appassionati di pallacanestro. In alcuni tornei, come C2 maschile, tutto si è ormai deciso e adesso resta che attendere i playoff che si annunciano quanto mai interessanti. Ecco comunque una sintesi dei principali appuntamenti.

A1 femminile. La Termocaripese Spezia, che anche nel ponente ha molti sostenitori, affronta, domani alle 18, il Taranto che in classifica la precede di quattro lunghezze. La partita è importante per le levantine che devono rimanere agganciate alla zona playoff alla quale accedono le prime otto squadre.

B femminile. La Kanguru Gestistica, dopo la bella vittoria con la Pila, osserva il turno di riposo. Un'occasione per fare il bilancio del team savonese che, come tutti sanno, si è spostato a Spottorno per le sue gare interne causa indisponibilità palazzetto

di corso Tardy e Benech.

Dopo la terza giornata di ritorno, e con il successo ottenuto sulle toscane, la compagine della presidentessa Oggero è ad un passo dalla salvezza. Retrocedono infatti nella serie inferiore le ultime due: il Man Gavino, con zero punti, è nel torneo inferiore. Le savonesi hanno sei punti di vantaggio sulle penultime e tenendo conto degli scontri diretti che mancano sei giornate alla conclusione la permanenza in questo torneo è ormai certa. Quanto al turno di oggi spicca la sfida tra le prime due della classifica, Gipi Omegna-Maxxera Voghera.

C2 maschile. Nel girone pontentino è ammessa alla Poule Promozione: Alpidolmare Vado, Tonno Moro Pegli, Noverasco Albenga e Red Rossiglione. Alla Poule retrocessione invece prenderanno parte: Maremola, Casinò Sanremo, Ospedaletti e Pegli. Le partite che si giocano tra oggi e domani sono valide per

l'ultima giornata della regular season e per molti saranno occasione di provare schemi e magari lasciare a riposo i titolari, provati da un campionato comunque molto duro. La Noverasco, ad esempio, ospite del Pegli domani alle 16 schiererà elementi del settore giovanile, lasciando riposare molti titolari che sono alle prese con problemi fisici.

Stessa cosa si può dire della Alpidolmare Vado (che ha nella precisa Laura Busti il nuovo addetto stampa) ospite dell'Ospedaletti alle 21 in un match diretto da Dermidoff e Sanguineti. Le altre partite sono Casinò Sanremo-Maremola Pietra, che si gioca alle 21 a Tonno Moro Pegli-Red Rossiglione domani alle 18.

C femminile. Quinta di ritorno con la capolista Juventus Varazze ospite del Pe.Ga. Servis. Una partita difficoltosa per la pontenese. Ospedaletti-Albatross e Loano-Columbus Genova sono le altre sfide della giornata.

PRESENTATA L'EDIZIONE 2002

Imperia in bicicletta dà appuntamento a domenica 10 marzo

IMPERIA

Puntuale, da ormai 12 anni, Imperia in Bicicletta è un appuntamento obbligato per gli appassionati pontentini della due ruote. Anche nel 2002 il Pedale Imperiese - Gs Caciotti & Cianfranceschi torna a proporre questa manifestazione che porta tradizionalmente sulle strade cittadine migliaia di imperiesi.

L'edizione 2002 si svolgerà domenica 10 marzo e ancora una volta potranno partecipare i cittadini di ogni età. Si tratta infatti di una manifestazione non competitiva, cui si può prendere parte sia individualmente che in gruppi organizzati.

I promotori, ormai abituati alla pacifica invasione dei ciclisti, sono certi dell'ennesimo successo: Imperia in Bicicletta è una manifestazione particolarmente apprezzata



Un'immagine di Imperia in bicicletta

dalla città, sia perché consente di riscoprire i percorsi abitualmente intasati dal traffico, sia per la possibilità che offre di trovarsi insieme, in bicicletta, per la via di Imperia, senza spirito agonistico, ma con la voglia di essere presenti.

L'edizione 2002 è organizzata dal pedale Imperiese con la collaborazione di Nordiconad e Telecom, e il patrocinio del Comune di Imperia.

SPORTFLASH

CALCIO

La Lega dice «no» al rinvio di Derthona-Sanremese

La Lega Dilettanti ha respinto la richiesta del Derthona di rinviare il match Derthona-Sanremese di D, in programma domani. Il club piemontese aveva chiesto il rinvio perché il campo di Tortona è, da mercoledì, abbondantemente ricoperto di neve. La Lega ha imposto, invece, di spazzare il campo. Sarà l'arbitro designato (il signor Vaccaro di Milano), valutate le condizioni del campo, a decidere se giocare o no.

CALCIO

Arbitri europei riuniti a Montecarlo

I maggiori arbitri di calcio europei (i cosiddetti «top class» e 1ª categoria) si raduneranno, da martedì a venerdì, all'hotel Le Meridien Beach Plaza di Montecarlo per un seminario nel quale saranno annunciati anche i nomi dei nuovi arbitri internazionali e si riunirà la commissione plurinazionale Uefa. Martedì e mercoledì, dalle 9 alle 12, allo stadio «Louis II», gli arbitri partecipanti effettueranno una serie di test fisici.

TENNIS

La «Coppa Ruffo» al Circolo Tennis Sanremo

Il Circolo Tennis Sanremo, battendo nella finalissima, disputata nella città dei fiori, il Tennis Club Ventimiglia (2-1) la «Coppa Ruffo» di serie C regionale. Questi i risultati: nel singolare Botto (V) b. Greco (S) 7-5, 6-2; Palaga (S) b. Borrelli (V) 6-2, 6-7, 7-8; nel doppio Oranga-Greco (S) b. Botto-Bignini (V) 7-5, 6-2.

PALLAVOLO

Al via la Prima Divisione Femminile

Scatta sabato prossimo la Prima Divisione provinciale femminile. Lizza Maurina Volley, San Lorenzo, Goldofanesse, Pgs Vallecrosia, Sedes Sanremo, Valsoria, San Camillo Imperia e Volley Matuzia Sanremo. Chi vince verrà promossa in serie D.

LA VIABILITÀ PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi antincendio nelle gallerie e la quarta corsia nel tratto tra Savoux e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore delegato Sita. Lunedì via ai lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni Bisio

Si chiama «Margherita» la marmotta - elmetto, palo e piccone - che da lunedì 11 febbraio, e per oltre tre anni, terrà informati camionisti e automobilisti che percorreranno l'autostrada A32 da Torino a Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più bella, più funzionale, ma soprattutto più sicura in vista delle Olimpiadi 2006. Margherita cercherà di farci sopportare code e disagi, spiegandoci come aggirare gli ostacoli, con uscite e rientri, ma anche perché si sta lavorando e quanto dureranno i lavori.

«Si tratta di opere importanti per oltre 10 milioni di euro (240 miliardi di lire) che non possono attendere un giorno in più», spiega l'amministratore delegato della Sita, Mario Virano. Parte la realizzazione dei nuovi sistemi antincendio in tutte le sette gallerie, il potenziamento dell'illuminazione, il tunnel di Prapontin, il rinnovo delle colonnine Sos, i messaggi variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoux-Bardonecchia, 7 km ancora a tre corsie, cioè a livello della viabilità Torino-Savoux: anche raddoppio. Avremmo già iniziato da tempo questo piano di lavori - aggiunge Virano - se non ci fosse stato il blocco del traforo del Monte Bianco e il conseguente ribaltamento del traffico sul Frejus. Cosa che ci ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per non intralciare la circolazione.

La marmotta-logo Margherita, compagna del castorino-logo dei cantieri di Torino, non sempre lavoratore puntuale. La fortuna non seguirà la regola naturale dei mesi di lavoro. Già i cantieri non avranno sosta. Anzi. Lo assicura Virano, affermando che «è già uno slittamento da novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura Bianca. Riapertura che continua a slittare di settimana in settimana.

Di conseguenza non si dovrà perdere neppure un giorno: la Sita ha già avuto incontri con le Comunità montane e con l'Ati per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate per ridurli al minimo.

Ma disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifare ogni sua parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, ancora prima di essere stata completata. Se ci sono stati ripetuti rilievi per la parte Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato numerose peccchie, occorre riconoscere che il complesso autostrada-traforo ha retto bene all'impatto del raddoppio del traffico pesante dopo il

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbia abbandonato l'idea originale, contestata da tutti, del sensore unico alternato. Prejus, ad esempio, ha mantenuto invece la sua bidirezionalità. E questo in attesa della costruzione, già decisa, della galleria parallela. Il soccorro 4 e 80, e forse del raddoppio del tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che trova ancora i francesi tiepidi.

Il primo cantiere, previsto da lunedì 11 febbraio al 31 luglio è sulla manica discendente della galleria di Cels: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, rimarrà sempre aperta quella di sorpasso. Il caso è piccolo eccezionale di

traffico, anche corsia della manica in salita verrà utilizzata per la discesa. Verranno realizzate nicchie Sos e antincendio (con idrante) ogni 200 metri, con segnaletica e posa di impianto idrico e cavi di. Una dopo l'altra le sette gallerie della A32 saranno attrezzate in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori incominceranno a 2003 per concludersi a ottobre 2005. La difficoltà sta nel costruire lasciando sempre agibile una corsia in salita ed una in discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirottare

almeno una corsia di traffico viabilità ordinaria. Cosa che si è evitata con un'alternanza di interventi. Ci saranno code, ma la soluzione è la traumatica. Importante sarà anche la realizzazione dello svincolo di Bardonecchia, che sarà costruito fra il maggio 2002 e il marzo 2004. Ma prima dell'autunno 2005 si provvederà anche alla riqualificazione dell'intera autostrada: risanamento del rilevato per evitare a prematuri deterioramenti della pavimentazione, sistemazione delle barriere, rifacimento dei giunti, dilatazione dei viadotti, rinnovo dei sistemi oscurazione con nuove Belpaese. Per la marmotta Margherita il lavoro è appena incominciato.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni Improbabile la rielezione nella Sita

Mario Virano, dal 1998 amministratore delegato della Sita, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. Gli altri membri, indicati dal governo, sono il presidente e amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (FI), attuale consigliere di Virano, e i consiglieri Giovanni Battista Papello (Ani), Giuseppe Bonanni (Legale) e Alberto Brandani (Ccd-edu), tutti subconquisiti. Per Virano, che ha condotto il successo del risanamento della società del Frejus, dove era stato indicato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante della sua professionalità.

Architetto, 57 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Pci, prima nel 1990, Mario Virano è stato anche amministratore dell'Atm (dal 1975 al 1980), della Sati (dal 1975 al 1981) e

membro del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1982 è stato membro di organismi internazionali dei trasporti. Pur essendo vicino ai Democratici di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo alla Sita, sponsorizzato dal gruppo del torinese Marcello Gavio, maggiore azionista privato, è coinciso con un radicale cambiamento dell'immagine della società anche nei confronti delle popolazioni della Val di Susa. Oltre che alla risoluzione di seri problemi economici, l'opera di Virano si è indirizzata al miglioramento della struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione Sita è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un rinnovo. [g.b.]

Il metrò avanza in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò avanza: continuano i lavori per la realizzazione della stazione Rivoli e Massaua con modifiche alla viabilità. In particolare, entro la metà di febbraio, entro la metà di marzo, tra piazza Massaua e corso Brindelli, il marciapiede del controviale Sud verrà ristretto di un metro per permettere la

no di due corsie di marcia, come già avvenuto in tratti tra piazza Rivoli e piazza Bernini. Inoltre, è previsto il trasferimento dei cantieri in piazza Francia e piazza Rivoli (lato Est). Si tratta della stazione che inizia ad essere realizzata, dopo quelle di Peraldo e Paradosio in Comune di Collegno, Marche, Bernini e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino. La viabilità è spostata sui controviali. La sul lato destro dei

controviali è vietata, ma vengono creati 69 posti auto sulla carreggiata centrale e nuovi attraversamenti pedonali. Il percorso mezzi pubblici non subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali. I cassonetti Amiat sono trasferiti sulle vie laterali.

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Formi, Paradiso, Marche, Bernini e Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità sui controviali di Francia tra piazza Massaua e piazza Rivoli avverrà per fasi entro il primo settembre 2002. Nel mese di febbraio è previsto l'avvio dei cantieri in Vittorio Emanuele II con restringimenti e brevi interruzioni dei controviali in corrispondenza delle future stazioni Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova.

Un lettore ci scrive:

«Mi occupo da anni all'interno di un'associazione di volontariato promozionale del diritto al lavoro persone disabili e vorrei fare alcune considerazioni sul merito del licenziamento della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge 68 del '99 ha introdotto il concetto di collocamento mirato per mezzo del quale le persone disabili non dovrebbero più essere inviate nelle aziende (tranne rari casi) solo in base ad una graduatoria ma a seguito di un'attenta analisi di un lato dei ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona da inserire. Ciò dovrebbe tutelare sia l'azienda sia il disabile e evitare amare frustrazioni come quella patita dalla lettrice.

«Per poter effettuare correttamente questo abbinamento ed ottenere quindi il massimo nell'inserimento, la legge prevede i servizi di accompagnamento e di mediazione che però ancora oggi, a tre anni dalla sua entrata in vigore, nella città di Torino non sono ancora completamente operativi.

Segue la firma

Specchio dei tempi

«A Torino non ancora operativi i servizi per l'inserimento dei disabili al lavoro» - «Volevo pagare con vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per il 42» - «Non basta lavare le tovaglie?»

Un lettore ci scrive: «Il 7 febbraio è andato alla stazione ferroviaria di Genova per acquistare un biglietto per Arquata Scrivia (costo 2,58 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettare in pagamento monete in lire (esattamente 4 pezzi da lire 500 e 2 pezzi da 200; 11 pezzi da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo non ero in possesso di altri soldi. Mi veniva consigliato dall'Ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica relativo alla medesima tratta (44 km). «Anche in questo mi sentivo rispondere: «rivanditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornato all'Ufficio informazioni e riferendo l'ulteriore accaduto, venni informato che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercettare il Dirigente della biglietteria. Recandomi, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che le relative istruzioni venissero esplicitate, ricevetti il sospirato biglietto alle ore 15,57 ormai in tempo non utile per poter salire sull'interregionale Ventimiglia-Milano partita in perfetto orario alle ore 15,58. Sicuro che, almeno fino alla data ufficiale di addio alla nostra «vecchia» valuta, ovvero il giorno 28 febbraio, e, almeno relativamente a pagamenti non esuberanti, non esistano lire di serie A e lire di serie B».

Gianluca Maruffo

Un lettore ci scrive:

«Ma come fa l'Atm a sostenere che i trasporti pubblici torinesi sono più rapidi grazie a tariffe agevolate? Semplice, lo sostiene a basta. L'altra mattina

come ogni giorno mi sono recato al lavoro e i mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il 42 in corso Rosselli. Perdo quello del 7,40. Il successivo passa alle 8,05. Due autobus: il primo non apre neppure le porte; il secondo cerca di accogliere le (almeno) quaranta persone (studenti e lavoratori in maggioranza) che nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7,30 alle 8,00 uno, al massimo due, passaggi. E voglio inferire descrivendo come avviene il viaggio di ritorno dopo le 19,30».

Beppe Naimo

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco all'annuncio della «stangata» sul costo delle tariffe scolastiche e vorrei sottolineare che le famiglie sono già dentro alle necessità della scuola. Ecco un elenco dei mate-

riali che ogni famiglia porta per ogni bambino: pennarelli (almeno di due tipi), vinavil o colla a stick, bicchieri, fazzoletti e tovaglioli di carta (che nell'anno ammontano almeno a 2 o 3 confezioni ciascuno), salviette umidificate e talvolta come è successo a figlia il sapone neutro per le mani perché quello fornito dal Comune è di qualità.

«L'abbiamo a rotazione le tovaglie che vengono usate per fare merenda perché il Comune non le passa e quindi le abbiamo confezionate i genitori e le laviamo a nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, piccola quota per il fondo cassa per l'acquisto di materiale vario genere, facciamo le fotocopie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare senza schede, forniamo la carta di recupero che al 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini».

«Detto questo, vorrei solo sottolineare che nella mia busta paga ho una detrazione mensile pari a 58.657 lire per i miei 2 bambini: come si pensa di aiutare le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?».

Segue la firma

specchiottimpi@lastampa.it

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUBITO E ANCHE A RATE.



- Disponibilità immediata ■ punti vendita Marvin foto e cellulari «chiavi in mano», ■ Torino, ■ e provincia.
- Insegna «Marvin», leader del settore, in comodato gratuito.
- ■ esperienza, Marvin ■ insegna gratis il mestiere.
- Investimento contenuto e finanziabile*.

Telefona subito al 335.66.03.753 oppure al 011.56.24.033

Grande marvin
A GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

A MIRAFIORI C'E'



La nuova sala Bingo che aspettavi!

Ristorante King Bingo
Sala TV - Sala Bingo

ORARIO: dalle 15 alle 01 (Mar. - Mer. - Gio.)
dalle 15 alle 03 (Venerdì - Sabato)
dalle 14 alle 01 (Domenica)

LATO BOWLING MIRAFIORI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Abiti sposa e bolidi di Formula Uno

Nozze da sogno Guidasposi Meeting

Museo dell'Automobile (Torino) 9-10 Febbraio 2002. Al Museo dell'Automobile (Corso Unità d'Italia, 40 - Torino) tra auto storiche e bolidi di Formula Uno si terrà «Nozze da Sogno», rassegna sull'organizzazione del matrimonio organizzata da Guidasposi e giunta alla sua 6ª edizione.

Non una tradizionale fiera espositiva, ma una rassegna prestigiosa caratterizzata dall'eleganza e dalle proposte degli operatori di settore e dalla peculiarità dei locali in cui si svolge questo appuntamento. In questa cornice suggestiva ed in anteprima assoluta i visitatori potranno apprezzare le nuove collezioni del 2002 di abiti da sposa presentati da alcuni degli stilisti della nostra città che ormai da diversi anni privilegiano questo tipo di rassegna alle tradizionali fiere e mostre mercato che si svolgono nei palazzetti torinesi.

Le creazioni sono indossate da splendide modelle che attraverso «sfile per manichini» e «sfile per sposine» daranno la possibilità di ammirare da vicino quello che potrà essere l'abito per il giorno del fatidico «sì». Ma a Nozze da Sogno si troveranno anche idee e proposte per le «nozze», la lista nozze, l'abito da sposo, le calzature gli addobbi floreali, il servizio foto e video, il noleggio auto, il viaggio di nozze, e molto ancora.

Il giorno dell'apertura di Nozze da Sogno sarà anche possibile per i visitatori gratuitamente l'aspettativa di auto storiche e bolidi di Formula Uno e la più importante e ricca d'Italia.

In questo contesto che riporterà alla memoria immagini antiche e sfarzose, tutti i visitatori potranno in omaggio una copia della nuovissima edizione di GUIDASPOSI COLLECTION, oltre a piccoli «cadeaux» offerti dai partecipanti espositivi.

L'ingresso GRATUITO alla rassegna è previsto sabato dalle 10,30 alle 22,30 e domenica dalle 10,30 alle 18,30.

Ulteriori informazioni e fotografie eventualmente scaricabili sono disponibili sul sito www.guidasposiweb.it e Internet sul mondo del matrimonio.

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

«Ospedali e Case di riposo chi «consiglia» un'impresa di «fiducia», i consigli si «carli»

Una persona che si è fatta avanti merita la serietà della più grande impresa della Città di Torino!

FUNERALI CLASSICI A 2.500.000 LIRE

ONORANZE E SERVIZI FUNERARI
IL GIUBILEO

Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633005
Il nostro compendio: distribuito in tutte le principali librerie, edicole, ecc., dove è stato, trasporto via automezzo Autostar; ordini diretti: giornali, giornali.



UN WEEKEND POUR HOMME
NUOVA LANCIA Y UNICA

Y UNICA a benzina 1800 cc e benzina 2000 cc. Y UNICA a gasolio 2000 cc.

EXCLUSIVE EDITION

La serie sp.



CERCHI MODILI?

VIENI ALLA ASTA



**DUE ANNI
DI ASSISTENZA
E GARANZIA
COMPRESI
NEL PREZZO**

MATRIX

Parete a giorno,
base porta TV su ruote, come foto
€ 713,00



Sofia

Salotto angolare, interamente
sfoderabile, disponibile
in vari tessuti, come foto
€ 490,00



Oikos

Parete laccata con botserie, come foto
€ 1.990,00

David

Tavolo con lusto laccato
e piano in cristallo bisellato,
come foto
€ 299,00



MILLENNIUM (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it



www.astadelmobile.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO - DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

OGGI, DOMANI E ANCHE LUNEDÌ: ECCO DOVE ANDARE

Il presidente ligure «Donate il sangue»

SAVONA

Saranno oltre una quarantina i punti di raccolta sangue dei centri trasfusionali ospedalieri e di quelli mobili e fissi di Avis, Fidos e Cri che hanno aderito all'iniziativa della Regione Liguria, lanciata nei giorni scorsi dal presidente Sandro Biasotti, le Giornate Liguri della donazione del sangue in programma oggi, domani e anche lunedì.

All'iniziativa hanno aderito come testimonial personaggi dello spettacolo e dello sport: tra questi Paolo Calissano e Andrea Vergassola, le squadre del Genoa e della Sampdoria, la Pro Recco, la nazionale Rugby con l'allenatore Marco Boileau.

I centri trasfusionali degli ospedali resteranno aperti sabato e domenica dalle 8 alle 12, nelle principali piazze saranno presenti le associazioni dei donatori con le automediche. Nel Savonese i nosocomi sono quelli del Paolo e del S. Corona, che resteranno aperti dalle 8 e le 12 oggi e domani. Ecco gli altri punti di raccolta mobili, sempre dalle 8 alle 12: a Savona presso la sede Avis via Farnagoste (oggi e lunedì); presso le sedi Avis Carcare, Varazze, Sassello (domani); di Finale, Albenga, Alassio (lunedì). A Laigueglia, presso la sede della Croce Bianca (domani).

CELLE LIGURE: IL PAESE REAGISCE AL TENTATIVO DI ESTORSIONE, NESSUNA OMERTÀ, I CARABINIERI ERANO APPOSTATI NEL LOCALE



Luigi Zanaga è finito in carcere

Chiede il «pizzo», trova le manette

Arrestato mentre minaccia e malmena i titolari di un pub

Fabio
SAVONA

La segnalazione ai carabinieri è stata immediata, anche se indiretta. Nessuna omertà. E così il tentativo di estorsione, empirico ed episodico, ma non per questo da sottovalutare, è stato stoppato sul nascere. Tutto parte da un servizio specifico, voluto dal comando provinciale e posto in essere con la caserma periferica. Controlli, attività d'intelligence, ma anche contatti, parole dette a metà, segnalazioni. L'indagine conoscitiva ha avuto l'altro ieri il primo, importante esito: l'arresto. In manette è finito Luigi Zanaga, di anni, originario di Reggio Calabria e residente a Cogolito. L'accusa è di tentata estorsione ai danni del titolare di un pub di Celle Ligure.

L'operazione è dell'altra notte. I carabinieri di Celle e Varazze, guidati dai luogotenenti Michele D'Evola e Renato Zappa, si sono appostati nella birreria. Nulla di particolarmente macchinoso: ai sono seduti ai tavoli, hanno ordinato da bere come tutti gli altri avventori. Si sono seduti e hanno aspettato che arrivasse Zanaga. Questi è entrato nel locale intorno all'una del mattino. Era in compagnia di un conoscente; quest'ultimo si è seduto, mentre il primo ha avvicinato i titolari della birreria, chiedendo loro un «contributo» per assicurare il locale da possibili tentativi di rapina.

I titolari si sono opposti alla richiesta, Zanaga allora li avrebbe minacciati verbalmente; quindi li avrebbe aggrediti, strappando loro vestiti e danneggiando alcune suppellettili. I carabinieri hanno perso tempo, sono intervenuti, ammanettando l'uomo ad accompagnarlo in caserma il giorno seguente. Il termine dialettale accertamenti, è stato rilasciato. Zanaga, secondo quanto è finora emerso dall'inchiesta, coordinata dal sostituto Alessandro Bogliolo, è ancora nelle fasi iniziali, non avrebbe collegamenti con organizzazioni criminali. Sarebbe un battitore libero, che avrebbe provato a «fare il colpo». A Celle, ma non si esclude anche altrove.

Nulla a che vedere con i metodi in uso presso altre zone d'Italia, dove l'estorsione è pressione psicologica silenziosa, che fa a meno dei gesti di violenza; che piega le vittime alla forza di uno sguardo rivolto alla moglie o ai figli. Ma comunque un tentativo che si è contrastato e potrebbe consolidarsi. Perché non attacchiamo, occorre collaborare con le forze dell'ordine. Sin subito. «Non occorre una denuncia. E' sufficiente una segnalazione informale, anche anonima» dicono i carabinieri.

NEL POMERIGGIO LE ANIMAZIONI PER I PIU' PICCOLI, LA SERA UN GRANDE SPETTACOLO PER ACCONTENTARE ANCHE I PIU' GRANDI IN UNA ENTUSIASMANTE KERMESSÉ

La lunga maratona del Carnevale

Dalle 15 a mezzanotte festa in piazza Sisto

SAVONA

Savona scende in piazza per festeggiare il carnevale. Dopo il successo ottenuto con il Capodanno nella Vecchia Darsena, il Comune, l'Associazione bagai marini e La Stampa ci cimentano nel carnevale. Una giornata di musica, schiere e intrattenimento, dalle 15 a mezzanotte. I primi festeggiamenti saranno i bambini che tutto il pomeriggio per la piazza del Comune con la banda di giocolieri e i professionisti dello spettacolo per i più piccoli della «Melevisione». Soprattutto CircoScrizioni e commercianti di Villaplana sono dedicati a questa parte di manifestazione. La festa per i grandi invece prenderà il via alle 21. E' la prima volta che piazza Sisto IV assume questa connotazione: festa mascherata dopo aver ospitato comizi, concerti improvvisati e scioperi. Gran coromaniere della giornata sarà l'immenicabile Ciccio, sua maestà re del carnevale in persona a cui il sindaco Ruggeri ha consegnato le chiavi della città lo scorso 17 gennaio. Nemmeno Ruggeri avrebbe mai immaginato che il programma dei festeggiamenti quest'anno sarebbe stato così ricco. In caso di mal-



Sua maestà Ciccio sarà il protagonista del Carnevale di Savona

tempo la manifestazione verrà rinviata a domenica 17 febbraio. Il carnevale proseguirà domani con il «Gran bazar» allestito dai negozianti di via Montanotte, via Corsi e via Guidobono che per l'occasione hanno anche allestito bancarelle per le strade che quindi saranno chiuse al traffico e animate da giocolieri e

artisti da strada. Domenica 18, invece, il centro sarà arricchito dalla presenza di musicisti da strada e giocolieri. I bambini potranno inoltre iscriversi (le iscrizioni aprono oggi e domani) a un banchetto per raccogliere i fondi per il «Gran Bazar» al concorso per la mascherina più simpatica.

Una giornata per divertirsi

Clown e magia per tutto il pomeriggio
musica con i sosia del rock alla notte

Massimo

E' il giorno dei cloni e della fantasia, del karaoke e della pre-digitazione. Oggi piazza Sisto IV sarà da imponente scenografia alla grande festa di Carnevale voluta ed organizzata dal Comune di Savona (e dall'Associazione bagai marini di Savona e Vado Ligure) in collaborazione con La Stampa ed il supporto dell'agenzia «Eccoci di Albenga». L'entusiasmante festa in maschera è divisa in grandi momenti di intrattenimento. Il primo, pomeriggio, dalle 15 alle 17, vedrà in scena i beniamini dei bambini. Questa sera, dalle 21 alle 23, ci sarà invece un grande happening che vedrà come protagonisti un gruppo di 5 cantanti-cloni che si esibiranno, riservando molte sorprese, sulle note di famosissimi brani del panorama musicale italiano ed internazionale. Il Katalicammello è il titolo dello spettacolo che verrà proposto dagli «Smemov», ossia il duo di autori composto da

Gianfranco Grotto e Andrea Vascetti. E vedrà la partecipazione straordinaria di Lenticchia (Fabio Rossini), una delle voci dei conduttori della «Melevisione», l'appuntamento pomeridiano per bambini che va in onda dal lunedì al venerdì su Raitre, ma anche animatore, mago e trapezista. Gli «Smemov» sono inoltre tra i principali autori delle canzoni dello «Zecchino d'oro». Anzi di un gruppetto di canzoni divenute ormai storiche. Una «scintillante» e piroettante Michael Jackson, lascerà il posto ad un simpatico Louis Armstrong, che poi cederà il palco a tre pezzi da della musica leggera italiana: Vasco Rossi, Zucchero e Ligabue. Tutti cloni, ban chiaro, ma tutti bravissimi. Veri artisti «doganati» da famose trasmissioni televisive Mediaset che saranno il piatto forte della «Notte da re». Assieme a loro si esibiranno il fantasista, cabaretista e prestigiatore Daniele Scapinelli e la «Ragazza 77» Ambra Borelli, la prima cantante prodotta da Lucio Battisti.



Anche Marco Dottore, sosia di «Sugar» Zucchero Fornaciari in piazza Sisto

IL PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI IN PIAZZA SISTO IV

Pomeriggio per i bimbi dalle 15 alle 17

■ Sul palco gli Smemov (Gianfranco Grotto e Andrea Vascetti) con lo spettacolo «Il Katalicammello» e la partecipazione straordinaria di Lenticchia (Fabio Rossini), una delle voci della Melevisione (pomeriggio di Rai 1). Sono graditi i bambini in maschera

Sera per tutti dalle 21 alle 23

«Una notte da re»

■ Sul palco, il programma «Re per una notte» di Italia 1 ■ «Momenti gloriosi» di Canale 5, i sosia Ligabue, Vasco Rossi, Zucchero, Louis Armstrong e Michael Jackson. Presenta il mago-fantasia Daniele Scapinelli, ■ «Ragazza 77» (Ambra Borelli). Sono gradite le maschere.

OSCAR
abbigliamento dal 1928
Canelli - Viale Risorgimento, 127-131 - Tel. 0141.823504

Capi cer...

Maglieria

Camiceria

Jeanseria

... extra grandi

Capi lavoro

MIRKO
abbigliamento
Canelli - Viale Italia, ang. Via Saracco - Tel. 0141.831091

HELMUT LANG JEANS

REMINSCE PARIS

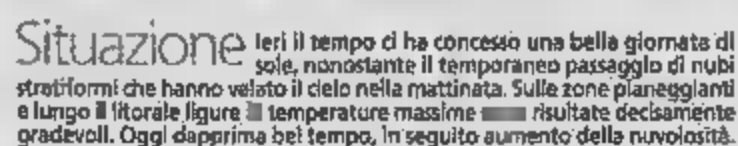
NADADIRI

PERRY ELLIS

RIFONT

LIU-JO

BLUES CLUB



Previsioni Risveglio solleggiato ■ Isolati banchi ■ nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà ad aumentare già prima del mezzogiorno per il flusso di aria umida meridionale, in montagna si farà largo ■ nuvolosità sempre più consistente che tenderà a colpire anche le zone ■ la pianura. Verso sera non si escludono piovaschi sul Levante ligure, piovigioni sull'Allessandrino ■ qualche fiocco di neve sull'alta Valle d'Aosta. Temperatura in lieve calo nei valori massimi, venti deboli. Domani ■ ■ ■ favonio.

ZOOM

La tragedia di Galtur


2 minuti d'inferno a Galtür in Austria
quell'23 febbraio del '99, a causa
di una valanga nata dagli spaventosi
accumuli di **■** di quel tragico periodo
sul versante nord-alpino. Un flusso da
■ continuò ad inviare sull'Austria
fronti freddi in rapida successione,
provocando uno sbarramento che accumulò
una media di oltre 3 metri di
neve alla quota **■** 2000 metri, lasciando
quasi completamente all'oscuro il Sud
delle Alpi. Alle 4 del pomeriggio di
quel giorno una massa **■** abnorme
si staccò dal costone della montagna,
■ ruggendo gran parte del paese
e provocando le **■** di 31 persone
■ decine di feriti. Una bomba a **■**
■ che in 50 secondi raggiunse il
centro abitato sventrando **■**
e incandescenti ovunque. Le configurazioni
bariche tendono purtroppo a
mutare molto lentamente, in
quell'occasione una combinazione di
fattori, tra cui l'afflusso **■** aria artica
continentale, non fece altro che peggiorare
la situazione. Le quelle persone,
molte delle quali in vacanza **■** amore
■ neve, **■** dedicato questo articolo,
ai lettori lasciamo una riflessione sulla
reale pericolosità **■** magica amica
di grandi e piccini.

A CURA DI: www.motoculture.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5 14	REGGIO CALABRIA	12 17
	12 16	ROMA	7 16
BARI		VENEZIA	5 11
BOLOGNA	4 10		
	6 15	BARCELONA	7 16
CAGLIARI		BRUXELLES	4 10
CATANIA	9 18		
	10 16	FRANCOFORTE	5 13
CATANZARO			
FIRENZE	4 14	GINEVRA	2 13
	8 15	LONDRA	7 12
OLBIA			
	12 16	MONACO DI BAVIERA	3 8
PALERMO		PARIGI	3 5
PERUGIA	5 14		
	4 13		2 14
POTENZA			

OGGI ➤

 **IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 48 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti, cala alle ore 16 e 53 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Solo armadi ■ misura.

Prendi le misure dello spazio dove vuoi installare il tuo nuovo armadio. Vieni a trovarci nel L'EMPORIO DEGLI ARMADI della tua città. Insieme definiremo il progetto, il preventivo, i tempi di realizzazione. Il montaggio verrà eseguito solo dai nostri tecnici specializzati.



**50 negozi specializzati
armati.**

Savona · Via Guidobono, ang. Via L. Corsi · Tel. 019801199

ESTEL CASI

LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

MENTRE IL COMUNE SI APPRESTA A DARE IL VIA LIBERA A UN NUOVO PALAZZO DA 12 MILA METRI CUBI IN VIA CHIDO

Sindaco «assediato» per Bofil

Appello di Russo, dubbi del ppi e ricorsi al Tar

Ermanno
SAVONA
Il sindaco è sotto assedio per il progetto Bofil ma nel frattempo il Comune sta per approvare un'altra operazione immobiliare di dimensioni ridotte in via Chido.

VIA CHIDO Il comparto di via Chido sta per approdare in Consiglio. Al posto di magazzini e vecchi edifici malandati, verrà realizzato un palazzo di sette piani che ospiterà come al solito negozi, uffici e parecchi appartamenti. Il progetto dell'architetto Carlo si erizza per la struttura lamellare con ampie vetrate che del resto è stata utilizzata da Bofil per il complesso della Torre. In totale sono previsti 12 mila metri cubi, di cui 10 mila destinati al residenziale.

BOFILL L'attenzione generale, comunque, è puntata sulle due grandi operazioni immobiliari del porto che fra grattacieli e Orsa 2000 prevedono circa 140 mila metri cubi a metà destinati ad appartamenti. Il sindaco deve ripartire da vari «simulacri». Dall'assemblea organizzata da Nanni Russo e Aldo Pastore alla Sala evangelica di piazza Diaz è scaturito un appello affinché Ruggeri fermi l'operazione. Ruggeri non si è pronunciato ma martedì scorso la giunta ha già approvato le deliberazioni che dovranno andare in commissione e Consiglio, ammesso che in



Ecco una riproduzione del nuovo palazzo che verrà realizzato in via Chido

maggioranza trovi i voti. Scontato il mo dei Democratici, ci sono dubbi sul Da Marco Russo e anche i popolari Franco Astengo, che i firmatari dell'appello dei in Russo, Pastore e Buscaglia, sostiene: «E' dimostrato che finora la città non è stata coinvolta nel dibattito, ancora privi di Piano regolatore,

il progetto Bofil ha i primi passi su istanza dei privati od esiste il rischio di compromettere le prospettive di sviluppo della zona». L'assemblea è stata riconvocata per martedì prossimo alle 17.30. Nel frattempo i popolari restano dubbianti e chiedono continue riunioni al sindaco e l'Unione dei piccoli proprietari ha annunciato un nuovo ricorso contro il progetto Bofil.

Elezioni, il voto anche a Ramello

Ramello con Ruggeri, Giacobbe al bivio Forza Italia candida Magnani a Genova

SAVONA
Giacobbe tiene ansia Provincia, la Ramello potrebbe fare da spalla il sindaco Ruggeri mentre prosegue le candidature in Forza Italia. «Biscione» ha invece risolto oggi il dubbio per Genova dove porterà Magnani e Bagnasco. Magnani sarà Rinaldo Magnani 72 anni, ex presidente della Provincia di Genova, della Regione, e del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, il candidato della Casa della Libertà a sindaco di Genova. Lo ha ufficializzato ieri il coordinatore regionale di Forza Italia Enrico Nan. La Casa della Libertà ha anche annunciato che sarà Roberto Bagnasco, attuale sindaco di Rapallo il candidato per la Provincia di Genova. Non è escluso che la Lega Nord al primo turno presenti comunque Castellana. Il Polo rischia insomma di presentarsi diviso.

IL VOTO Il ministro Scalfaro ha precisato che si voterà domenica delle 8 fino alle 22 e anche lunedì 27 dalle 7 del mattino alle 15. Sia per frenare l'astensionismo, sia per facilitare le operazioni di spoglio.

GIACOBBE Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe è sempre più dalle tensioni i partiti di centro sinistra per l'allargamento di giunta ed il pronto a lasciare la poltrona da «vice» per fare solo l'assessore.

LA CANDIDATA PIU' AUTOREVOLE a succedere a Giacobbe è Donatella Ramello che però i Da preferirebbero inserire nella giunta comunale per aiutare il sindaco Ruggeri. E' chiaro che la presenza del forte assessore provinciale non sarebbe solo «decorativa».

ANCHE ALLE COMUNALI di Savona ci sono ottime probabilità che il Polo vada diviso alle urne. L'ex sindaco Cervoio sarà in ogni caso candidato, con Forza Italia a proprio conto. I forzisti stanno decidendo in queste ore.

PIU' PIANO Astengo è il successore in portatore di Giuliano Miele al coordinamento cittadino. Al congresso di Forza Italia di domani al Terminal si saprà il leader uscente presenterà anche la propria candidatura.

NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO ANCHE A SAVONA

Convegno Acts sul «metrobus»

NOTIZIE FLASH

PORTO

Rapina su un cargo due uomini «incappucciati»
Sono entrati nella cabina del comandante, un greco che era in compagnia della moglie, e l'hanno rapinato di 1500 dollari. E' ieri mattina alle 5, su un cargo greco, all'ormeggio in porto. Il marittimo ha detto alla polizia che i rapinatori erano due ed avevano cappuccio in testa. (f.p.)

MATRIMONIO

Magistrali «avvocato sposieri» Imperia
Si sono conosciuti nelle aule del Palazzo di giustizia e ieri hanno coronato il loro sogno d'amore il matrimonio. Nella chiesa Stella Maris di Porto Maurizio, sono convitati a nozze il sostituto procuratore Danilo Ceccarelli, in forza a Savona, e l'avvocato imperiese Marina Vassallo, sorella del consigliere regionale Fulvio. (l.a.)

NO

Colpo alla Carisa sono stati «trasfertisti»
Sarebbero «trasfertisti» della rapina gli autori del colpo all'agenzia Legno della Carisa. Questa ipotesi investigativa che starebbe seguendo la squadra mobile. In azione sono entrati tre uomini, con inflessione napoletana ed a volto scoperto: particolare, quest'ultimo, che escluderebbe che si tratti di persone del loco. Un quarto uomo avrebbe atteso i complici con l'auto per la fuga. (f.p.)

SAVONA

Arsenale alla Rusca nuove indagini in Piemonte
Una pista piemontese, che potrebbe portare ad alcune delle rapine commesse in questi ultimi anni, è stata di banche e negozi. Potrebbe riservare sviluppi il filone d'indagine coordinato dal pm Alberto Landolfi che si sarebbe aperto dopo la scoperta da parte dei carabinieri dell'arsenale della Rusca. L'operazione che ha portato all'arresto di tre persone, tra i quali un ex terrorista di Prima Linea e la sua compagna. (f.p.)

IV CIRCOSCRIZIONE

è arenato il murale per le vittime di New York
Il grande murale con le Twin Towers che avrebbe dovuto essere realizzato sulla facciata delle scuole XXV Aprile per ricordare le vittime di New York si è arenato. L'iniziativa era stata votata all'unanimità su richiesta di Vito Cafuri ma al momento di dare attuazione al provvedimento, stanno sorgendo le solite difficoltà burocratiche. Cafuri ora chiede al sindaco Ruggeri e alla presidente Gallo di veder realizzato il murale. Non è escluso che debba aspettare qualche anno. (e.b.)

IERI UN ALTRO INCIDENTE

A26 e A10 in tilt L'Autostrade Spa apre un'inchiesta

SAVONA La società Autostrade ha un'inchiesta sui blocchi della circolazione provocati nei tratti liguri mercoledì scorso dalla neve e giovedì da un incidente.

Lo ha comunicato l'amministratore delegato Vito Gamborella al presidente Regione Liguria, Sandro Biasotti, che in una nota di protesta aveva chiesto interventi urgenti. Gamborella ha assicurato Biasotti che entro martedì prossimo gli comunicherà i risultati dell'indagine interna. Biasotti lamenta che la società non aveva preso adeguate misure anti-neve mercoledì scorso con il conseguente blocco A26 e segnalato tempestivamente l'incidente giovedì sulla Genova-Savona.

Intanto ieri mattina si è verificato sull'A10 un incidente, ancora una volta tra Cella Ligure ed Albisola, in direzione Savona. C'è stato un tamponamento, tra due auto; poco prima del restringimento di corsia dovuto ai lavori di riassetto. Un ferito, lieve. (f.p.)

BLITZ DELLA POLIZIA

E' domiciliari e vende droga Finisce in cella

SAVONA Mentre la perquisizione dei poliziotti ha suonato alla porta d'ingresso tossicomani, in cerca di una dose. Ad aprire loro sono stati gli agenti della squadra mobile.

E' un particolare dell'operazione portata a termine ieri dalla polizia, che ha visto l'arresto di Massimo Mammoliti, 29 anni, di Savona. L'uomo è costretto agli arresti domiciliari; gli della squadra mobile avevano osservato una singolare vivai attorno alla sua abitazione: da qui, l'irruzione di ieri.

Nella casa di Mammoliti, già noto alle forze dell'ordine, sono stati trovati quattro grammi di droga, tra cocaina e eroina, già confezionati in dosi, materiali per pesare e per tagliare lo stupefacente, nonché euro, soldi ritenuti provenienti dall'attività di spaccio e per questo sequestrati. Mammoliti ha guadagnato la strada del carcere. stati identificati e rilasciati i tre acquirenti che hanno suonato alla sua porta, nel momento sbagliato. (f.p.)

SAVONA DIVENTERA' UNA ZONA DI SMISTAMENTO INOLTRO MERCI PER IL NORD

Una linea Vado-Gioia Tauro

Collegamento feeder con il porto container

VADO L.
A Portovado il collegamento feeder con Gioia Tauro. Dal 1° marzo il Reefer Terminal diventerà il punto di smistamento e inoltre di parte dei container che vengono sbarcati a Gioia Tauro. L'importante operazione è stata annunciata ieri pomeriggio con una conferenza stampa dal presidente della Port Authority Alessandro Becce che ne ha sottolineato la grande valenza commerciale.

«Dal 1° marzo Vado sarà connesso con Gioia Tauro, che è la principale piazza del Mediterraneo per i container - ha detto Becce - il servizio avrà cadenza settimanale e sulla rotta fra Gioia Tauro e Vado, la compagnia United Feeder Services toccherà gli scali di Salerno, Napoli, Livorno e Genova. Grazie a questo nuovo servizio si preveda lo sviluppo del traffico su tutte le principali rotte internazionali fra cui Middle East, Usa, Sud Africa, Australia e Nuova Zelanda. L'attivazione di questa linea conferma l'importanza

LOGISTICA DI SAVONA-VADO COME TERZO ASSE LIGURE DI SPOCCO AL PER I MERCATI DEL SUD EUROPA. Il nuovo collegamento rappresenta anche un'importante opportunità per la azienda del Nord Ovest. Grazie a questa nuova linea verranno

Schiuma nel rio Montà

GLI ABITANTI Cima Montà hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dell'Ufficio d'igiene quando si è accorti che nel rio Montà (affluente del Lavastro) verificando sversamento di schiuma e liquami provenienti dalla discarica comunale. L'inconveniente era causato dalle piogge di mercoledì che avevano incrementato la quantità di liquami normalmente prodotti dall'impianto. Le condotte comunali sono state smaltite tutti i rifiuti e quindi è verificato uno sversamento nel rio Montà. Gli abitanti della frazione hanno segnalato l'episodio ai pompieri per mettere fine al fenomeno di inquinamento sia per stigmatizzare l'inconveniente proprio nel momento in cui si sta discutendo di creare un impianto per il trattamento dei rifiuti. La battaglia sta assumendo i suoi aspetti, anche perché il Comune vuole spendere soldi per portare i rifiuti nelle discariche private individuate piano provinciale. Nell'episodio di rio Montà il consigliere Michele Costantini ha chiesto un'informazione urgente al sindaco Carlo Ruggeri.

anche eliminati gli inconvenienti legati ai viaggi di ritorno a vuoto che finora avevano frenato in parte i traffici. A questo punto speriamo di poter concludere positivamente anche la vicenda del Piano regolatore portuale. (e.b.)

OGGI A MONTURBANO

Un convegno su psichiatria e filosofia

SAVONA Linguaggio e psicopatologia, psichiatria e filosofia oggi a Savona. Dalle 17 all'Auditorium di Monturbano convegno organizzato dalla Redancia con la collaborazione con Comune, Provincia e Università di Genova. Spiega lo psichiatra Pasquale Pissieri, ex primario al San Paolo e coordinatore scientifico della Redancia: «Il convegno è frutto del lavoro tra gli operatori della Redancia, operatori del dipartimento di psichiatria, docenti del dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova per trovare i punti di intersezione tra prassi psichiatrica e riflessione filosofica». Interverranno oltre al direttore sanitario della Redancia, Giovanni Giusti i relatori Emilio Maura, Remo Bodei e Arnaldo Ballerini. Accanto a loro Romano Morloti, Giuseppe Berruti, Gabriele Lenti, Giandomenico Montinari, Fiorella Calvi, Renato Donato, Giancarlo Foglio oltre allo stesso Pissieri, tutti componenti del gruppo di studio della Redancia. (f.p.)

LETTERE / NALLE

E' giusto multare i parenti disabili?

La Stampa ha pubblicato alcuni articoli inerenti la contravvenzione elevata dai vigili urbani a qualche familiare di disabile «colpevole» di aver utilizzato «impropriamente» il contrassegno per parcheggiare nei posti riservati ai portatori di handicap senza avere a bordo il familiare handicappato.

Come associazione di famiglie familiari nella stesse condizioni, possiamo solo servare che evidentemente quei vigili, per loro fortuna, non conoscono la realtà in cui molto spesso sono costretti a vivere i genitori ed i familiari tutti quando in un disabile, altrimenti avrebbero meglio utilizzato il loro tempo, magari multando i molti che utilizzano tali parcheggi senza contrassegno.

La prima di un familiare disabile condiziona, infatti, i parenti per tutto l'arco della giornata ed anche il poco tempo libero a disposizione per fare le spese non le sempre vissute allo stesso modo di chi non ha certi problemi in casa; per molti il loro tempo è comunque sempre molto prezioso. Certi

piccoli privilegi ci sembra che la società, che così poco fa in aiuto della famiglia con portatori di handicap, potrebbe anche tollerarli. Il fatto, poi, che il Comune di Savona incassi gli importi delle ammende familiari di un handicappato è, a nostro giudizio, assolutamente ingiusto ateo che proprio stesso dovrebbe, invece, aiutare tali famiglie.

Associazione nazionale famiglie di disabili
Intolleranti e reazionari - unius, sezione di Savona

Euroconvertitore ai defunti chi è che sbaglia?

Nella rubrica «Lettere al giornale» di giovedì scorso una lettrice scriveva «Arriva anche i defunti l'euroconvertitore in omaggio». Segnalando l'invio del scaduto al suo caro papà scomparso 4 anni prima ne rimarcava la brutta figura del Presidente del Consiglio, chiedendosi come mai gli elenchi dei destinatari non fossero stati aggiornati.

Giunta osservazione, legittima domanda. Gli elenchi dovrebbero essere aggiornati costantemente, ma a proposito di elenchi che la signora savonese sia dimenticata di

cambiare il nominativo del padre deceduto con il suo sull'elenco del telefono? Perché mi è venuto il dubbio che i destinatari degli euroconvertitori regolari siano stati desunti dagli elenchi del telefono, se così fosse spetterebbe a noi, prima della critica, cancellare, dolore vero, i nomi dei congiunti scomparsi dagli elenchi.

Tullio Mazzotti, Albisola M.

Discarica e inceneritore dubbi su Cima Montà

Non voglio entrare nel merito del problema discarica di Cima Montà perché non sono un tecnico, osservo tuttavia che gli abitanti della zona hanno più di una ragione per lamentarsi, visto che è quasi da mezzo secolo che sono costretti a convivere coi rifiuti dell'intera città. Detto questo, limito a fare presente che non capisco come si possa tornare a parlare anche di inceneritore di rifiuti quando, ricordo molto bene, quello che già esisteva a Savona, dove oggi c'è il depuratore, venne demolito perché questi impianti sono ritenuti «pericolosi». Oggi è più un rischio per la salute? Lettera firmata, Savona

NUMERI UTILI

- SAVONA**
Sono di turno dalle ore 8,30-19,30:
Della Fornaci, corso Veneto 148, telefono 019.804802
Nuova, via Corsi 4, telefono 82.1955.
Mongrifo, via Mongrifo, telefono 019.827.202.
- Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia Ferrara, corso Italia, telefono 019.827.202.
- SONO INOLTRE REPERIBILI**
VALBORMIDA
CAIRO: Rodino, vi portici 31, telefono 019.506500. (Per il notturno, Alfare, Fucagalli, tel. 68016)
ROCCAVIGNALE: Sant'Antonio, frazione Valcamola, telefono 019.565955.
CALIZZANO: Tommaso, via Lalle, telefono 019.76800.
- GIULIANO**: Berruto via Diaz 2, telefono 019.680208.
NOLI: Monte Urso, corso Italia 10, telefono 019.748538.
- FINALESE**
PIETRA: Centrale, via Garibaldi, telefono 028021. (Anche il notturno Finelli, via Montello 14, tel. 828035 anche).
- Finale**, Borghetto, Loano, Boissano, Taro, No.
- FINALE LIGURIE**: Richeri, corso Europa, telefono 019.801703.
- BORGHETTO SANTO SPIRITO**: Franchi, via Colombo 15, telefono 0182.970038.
- LOANO**: Nuova, via Doris 34, telefono 019.675737.
- ALBENGA**: Savoca via Medaglie 42, telefono 0182.50420.
- CERIALLE**: Moreno, via Aurora, telefono 0182.931049.
- ORTOVERO**: Ortovero, via Roma, telefono 0182.547034 (anche notturno per Casanova, Villanova e Garlenda).
- ALASSIO**
ALASSIO: Inglessa corso Dante 344, telefono 0182.540128.
- ANDORA**: Via Maria, via Molinari 50, telefono 0182.80365.
- ALBISOLA MARINA**: Della Concordia, Corso Bigliani 24, tel. 019.481816.
- VARAZZANO**: San Nazario, Maggio 11, telefono 019.934862.

ST

SAVONA E FEBBRAIO

MATI, Giorgio Gioele Sirito. Gai Bonaventura, Daniele Mauro.

TEO, Teo Rambaldi, 78 anni, Cella Ligure Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Luigi Leo Capello, 66 anni, Sparto. Trasporto diretto questa mattina alle 12.

CESCOT Confesercenti organizza un corso abilitante per licenziare il ruolo degli agenti rappresentanti di commercio. Le lezioni prenderanno il via lunedì 11 e avranno una durata di 70 ore. Sono in programma incontri serali al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 alle 23,30. Il costo di partecipazione ammonta a 270 euro. Il Cescot allestisce anche corsi da responsabile della sicurezza sul lavoro avranno una durata di ore. Le lezioni si terranno tutti i giovedì dalle 20,30 alle 23,30 al costo di 217. Per informazioni telefonare numero della sede di via Paleocapa.

L'assemblea dell'associazione Adesco che ha sede in via Battisti ha convocato l'assemblea soci per esaminare il bilancio per martedì 26 febbraio alle 21.

BOGNETTO SS.

Lezioni di omeopatia

S'intitola «Omeopatia: per una nuova medicina del terzo millennio» il ciclo di conferenze in programma da mercoledì prossimo a Bognetto Santo Spirito. Organizzato dall'Università delle tre età, gli incontri si svolgeranno alla sala conferenze di palazzo Pietraccapponi ogni mercoledì alle 20,30. (n.r.)

Art Ist al «Creative zone»

Corso d'arte sperimentale in dieci lezioni pratiche al circolo «Creative zone» di via IV Novembre ad Albenga. In programma lezioni dedicate alla pittura, al collage, alle composizioni floreali, alla pittura di sala, alla pittura su stoffa e alle decorazioni realizzate con i più svariati materiali. L'iniziativa è curata da Emanuela Pesce. Per informazioni rivolgersi allo 0182/50466. (a.r.)

in mountain bike
Domenica escursione in mountain bike nell'entroterra di Cella e Varazze a cura del Club alpino italiano. Per informazioni telefonare numero 854489. (e.b.)

IDEA



Rosen & Thal
studio-line

VICEVERSA



ART & MESTIER

roberto cavalli
CBSA



ROYAL COPENHAGEN

ALESSI

VENINI

WMf

WEDGWOOD

Complementi d'Arredo - Casalinghi - Liste Nozze

IDEA

Il bello e l'utile per la casa

Via Astengo, 111 r (angolo Via Niella) Savona
Tel. 019 / 8402555

ha avuto una grande idea!

Per ringraziare
i propri Clienti
ha realizzato la sua
**PRIMA, UNICA
ed IR RIPETIBILE
PROMOZIONE**

Le marche
che avete sempre sognato
sono ora disponibili
con sconti fino al 50%
...solo dal 1° al 28 febbraio

IDEA₂

Il classico "introvabile"

Via Guldobono, 69 r - Savona
Tel. 019 / 811238

I FINANZIAMENTI EUROPEI SERVIRANNO ANCHE A MIGLIORARE UNA TRENTINA DI AZIENDE RICETTIVE GIÀ ATTIVE

Nuovi alberghi a Finale Ligure

Trecento posti letto grazie all'«Obiettivo 2»

Augusto
FINALE L.

Cinque nuove strutture ricettive per 300 posti letto e una sessantina di nuovi posti lavoro. Gli albergatori di Finale Ligure danno il via ad un'altra serie di progetti attingendo ai fondi «Obiettivo 2» per le imprese. Le richieste riguardano, oltre alle nuove strutture, anche una trentina di imprese ricettive esistenti che saranno interessate da opere di ristrutturazione e di ampliamento.

Finale continua ad andare controcorrente e, anche se alcuni alberghi sono stati trasformati in seconde case, molti di più quelli ampliati o realizzati ex novo. Una tendenza in atto anche a Spertorno e in procinto di affermarsi anche a Loano. Se arriveranno i finanziamenti richiesti, gli albergatori di Finale investiranno in tre anni nell'industria turistica circa 10 miliardi di lire che andranno ad aggiungersi ai 100 miliardi già investiti dal '98 ad oggi. Delle cinque nuove strutture ricettive saranno del residence ed uno di questi sarà ricavato in un edificio esistente attualmente utilizzato come seconda casa. Previsto anche un agriturismo e un piccolo albergo in una zona di pregio. L'obiettivo è quello di stimolare la crescita del turismo fineale aumentando sia i redditi che il sistema economico locale oltre al livello e alla possibilità di occupazione. I interventi, una volta finan-



Nuovi alberghi stanno per nascere a Finale Ligure

ziati, dovranno essere realizzati entro 24 mesi. Dal Comune abbiamo ottenuto un iter accelerato attraverso lo sportello unico delle imprese, commenta il presidente degli albergatori Angelo Barlangieri. I finanziamenti europei, destinati anche agli stabilimenti balneari, sono a fondo perso al 35% sino a 100 mila euro o a tasso zero per il 75% sino a 750 mila euro. Agevolazioni, un abbattimento del 90% del tasso di interesse sui mutui (da 50 a 300 milioni), anche per ristoranti e pubblici esercizi. Conclude Barlangieri: «Puntia-

alla riqualificazione della città, in particolare del centro storico di Marina. Chiediamo la realizzazione di un Centro integrato di via, il rifacimento dell'area urbana e piazza Vittorio Emanuele, la riqualificazione del sistema dehors della passeggiata a mare e il miglioramento dell'attuale illuminazione pubblica». A titolo sperimentale, partirà anche il progetto «meeting» convegni del pool costituito da 14 attività ricettive che proporranno tre eventi già nel 2002 facendo capo al polo di Santa Caterina a Finalborgo.

Allessio punta sulle famiglie

Carrozine per i più piccoli negli hotel per un servizio più vicino alla clientela

ALASSIO

Sarà un «resauriente» biglietto da visita col quale presentarsi sul mercato turistico nazionale ed internazionale, che «verrà distribuito ai prossimi importanti workshop e fiere». Il nuovo, coloratissimo e dettagliato catalogo «Hotels e residences 2002», realizzato dall'Associazione albergatori Allessio, d'intesa con l'Apt (grazie a un contributo regionale), è stato presentato ieri mattina all'hotel «Toscana». Ricca di fotografie e di informazioni, Allessio è sul comprensorio, la brochure sarà un utile strumento per il turista che vuole scegliere una vacanza su misura e l'albergo più adatto alle sue esigenze. Ma anche per il congressista, lo sportivo e la famiglia esigente, che richiede un soggiorno speciale. Il catalogo, stampato in 25 mila copie, è stato curato da Daniela Pey, responsabile del «Centro prenotazioni e promozione» di Allessio e da Elaine Denney, segretaria dell'Associazione albergatori.

Gli hotel ed i residence di Allessio oltre che per il numero di camere differenziano anche per il tipo di prodotto offerto. Ad Allessio ci sono hotel raggruppati sotto il club di prodotto «meeting and congress», dotati di sale adatte e attrezzate per ospitare congressi, incontri e riunioni. Esistono poi anche i «biko hotels», per squadre ciclisti, il club «Allessio bimbi», per le famiglie con bambini, i «Piccoli hotels» a stelle, «così via», ha spiegato ieri il presidente dell'Associazione albergatori Allessio Enrico Mantellassi. Ha aggiunto: «Presto i clienti con bambini piccoli potranno anche lasciare a casa la carrozzina perché la forniremo durante il soggiorno ad Allessio».

«Questo catalogo va a colmare una mancanza, presentando gli alberghi della città in maniera molto capillare», ha aggiunto ieri il sindaco Marco Melgrati. Sono infatti ben 92 i simboli che illustrano i servizi forniti nelle varie strutture ricettive. (m. br.)

POSITIVO IL VERTICE DI IERI IN REGIONE A GENOVA

Nuove speranze per il tracciato fs

ALBENGA

Alcuni risultati positivi (pur se non definitivi) sarebbero stati raggiunti dagli enti locali compresi fra Finale Ligure e Andora nel corso dell'incontro avuto ieri, presso la Regione, con i rappresentanti delle Ferrovie per meglio definire gli ultimi aspetti dello spostamento a monte e raddoppio della linea ferrata.

Va detto che non si tratta di modifiche sostanziali ma di miglioramenti, abbassamenti di quote dei viadotti, minor impatto ambientale richiesti dai comuni.

Il nodo più delicato è emerso il passaggio del torrente Nimbato a Loano (in dialetto Fusson). Pare che sia praticabile (con gran soddisfazione del sindaco Vaccarezza) l'ipotesi di sottopasso a galleria, evitando espropri ed abbattimenti e una quarantina di costruzioni.

È stato anche annunciato che la scadenza ultima per chiudere tali «assistenti» è quella del mese di ottobre, che non deve essere oltrepassata e che rappresenta la scadenza a partire dalla quale inizierà la progettazione definitiva. Le altre richieste, comunque, relative ad adozione di tecniche progettuali e fattori tecnologici che possano dare risposte meno «pesanti» per i territori attraversati. La stazione di Albenga (la Bastia) molto meno ingombrante, ottimizzando la funzionalità. Per Allessio si tratta di evitare i problemi che incontrerà un corretto funzionamento della



L'assessore Rosy Guarnieri

stazione incassata in via Gastaldi, accanto all'uscita del raccordo all'Aurelia bis. All'incontro in via Fieschi erano presenti folte delegazioni; quelle di Albenga, ad esempio, oltre che dal sindaco Zunino e dal consigliere regionale albanegnese Angelo Barbero (presidente della quarta commissione regionale), c'erano quattro assessori.

Ora è in previsione (giovedì 14 febbraio) una ulteriore riunione in cui saranno esaminati i problemi su cui può dire «politici» delle modifiche richieste oggi in via tecnica. (r. sr.)

COMINCIA A VEDERE LA LUCE IL DISCUSO MEGAPROGETTO. BUSSO: RECUPERO URBANISTICO E SICUREZZA

Ex Cottonificio, Varazze cambia volto

Oltre 120 alloggi, un centro commerciale e nuove strade



Come appare la zona dell'ex Cottonificio con gli scheletri dei nuovi palazzi

Paride Pasquino

VARAZZE

Recupero urbanistico, sviluppo edilizio, nuova viabilità, messa in sicurezza del torrente Teiro. Anche tante polemiche, ricorsi, ipotesi referendum. Questa è la storia dell'ex Cottonificio. Al posto della fabbrica oggi si possono vedere chiaramente gli effetti del cambiamento. Alte torri che modificano il paesaggio e che il centro di un nuovo insediamento abitativo da quasi 120 alloggi.

Non solo edilizia. Ci saranno anche commercio, servizi, aree verdi e parcheggio. Una vasta operazione milliardaria che non ha mai smesso di far discutere ma sulla quale il Comune punta molto. «Il nostro obiettivo primario», spiega il sindaco Giovanni Busso, «è la riqualificazione urbana. Il piano dell'ex Cottonificio è una «summa» di interventi di grande importanza per il futuro di Varazze, riguarda solo le aree del-

l'ex stabilimento, ma tutta la viabilità della zona e la messa in sicurezza del torrente Teiro. Il fiume è a rischio esondazione e ci sono molti punti su cui dobbiamo intervenire». L'alveo avrà 25 metri costanti, anche nella zona del Ponte del Parasio. Dovrà essere risolto il nodo del pilone della ferrovia che è da solo un elemento di rischio, anche la passerella di via Camogli dovrà essere spostata a monte.

Dal punto di vista edilizio il progetto dell'ex Cottonificio prevede la realizzazione di non meno di 120 alloggi concentrati in gran parte sulle due torri da otto piani. Prevista anche la realizzazione di un centro commerciale e negozi. Ci sarà anche spazio per le attività artigianali oltre ad una piazza uso polivalente.

Spiega il sindaco Busso: «Le idee per utilizzarla sono molte e potrà servire di volta in volta come parcheggio, come teatro di manifestazioni sportive, spazio per concerti. Il piano prevede anche la realizzazione di aree verdi e una congrua quota di spazi ad uso pubblico».

Importante anche la parte che riguarda la viabilità. È stato previsto che sia via Piave via Montegrappa debbano avere un'ampiezza di almeno 5 metri. Questo obbligherà il Comune a pesanti lavori che coinvolgeranno anche i marciapiedi. Attualmente, infatti, le strade di via Piave, mentre il marciapiede corre a destra. «Questo errore di programmazione compiuto in passato provoca continui conflitti tra pedoni e auto e contribuisce a rallentare la viabilità».

Infine i tempi. Attualmente i lavori sono oggetto di un ricorso al Tar, ma a Palazzo C... le previsioni sono ottimistiche. Entro un anno dovrebbe essere completata la parte edilizia, escluse le opere di rifinitura. Per quanto riguarda la viabilità via Montegrappa dovrebbe essere transitabile entro la fine dell'estate 2002. Servirà invece almeno un anno e mezzo per sistemare via Piave. Ma il tutto resta subordinato anche alle molte vertenze tuttora aperte. Il progetto ha incontrato sempre molte difficoltà e l'opposizione non solo della minoranza in Consiglio ma, anche di alcuni comitati civici.

BRUZZONE s.r.l.

Tel. 019.886290r.a. Fax 019.886291

Vado Ligure in via Piave 70/a

lunedì - venerdì 08.00-12.00 14.00-18.00
sabato 08.00-12.00

Brina di

SCHINCAGLIA Davide

- L'alta tecnologia su misura per voi e per i vostri serramenti in alluminio taglio termico
- giunto aperto, in legno con profilo La Macri
- Porte interne
- Portoncini blindati

Per migliorare la vita quotidiana: il kit, ideato e brevettato da Vittorio Schincaglia, permette di ruotare il radiatore di 180° per pulire ed agevolare eventuali imbiancature. Inoltre ruotando il radiatore si ottiene risparmio energetico del 20%

Via Cicchetti, 8 - 17010 SAVONA (SV)
Tel. 019.881943 - Fax 019.8813726
e-mail: schincagliadavide@tin.it

ESPONENTE DI SPICCO ■ PSI NEGLI ANNI '70 ERA ALBERGATORE A SPOTORNO

Morto Leo Capello, uomo di sport

È stato per anni presidente della Rari Nantes e del Savona Calcio



Leo Capello in una vecchia foto

SPOTORNO

È morto all'ospedale S. Paolo, pochi istanti dopo essersi giunto in ambulanza, Luigi «Leo» Capello, 66 anni, albergatore, uno dei personaggi storici di Spertorno. Da tempo malato, con problemi cardiaci e diabete, era costretto sulla sedia a rotelle. Lo ha stroncato una crisi di cuore.

diventato un personaggio pubblico e potente nella seconda metà degli Anni '70 soprattutto quando, figura di spicco nel Partito socialista, divenne primo assessore della Rari Nantes e, dal 1981 all'1983, anche del Savona Calcio per gli ultimi anni di serie C. La sua ascesa si interruppe bruscamente quando rimase coinvolto nello scandalo Teardo.

anni si ritirò a Spertorno dove per qualche tempo era stato consigliere comunale. Leo Capello con la famiglia

gestiva l'albergo «Imperiales», sul lungomare. Aveva da tempo ceduto il timone al figlio Alessandro. Lascia anche la moglie Mafalda e in figlia Laura.

Lo ricorda il sindaco Giancarlo Zunino: «A prescindere dalle vicende giudiziarie, Leo è sempre stato una persona disponibile e generosa con la gente. A Spertorno non ha avuto problemi, ha fatto del bene molti. In questi ultimi anni tutti i suoi problemi erano legati alla salute cagionevole».

Leo Capello, che ha avuto legami anche con il presidente Sandro Pertini, aveva l'animo dell'artista e lui si devono i testi di alcune canzoni ispirate alla fratellanza fra i popoli.

La camera ardente è stata allestita nell'obitorio dell'ospedale S. Paolo a Savona. I funerali di Leo Capello si svolgeranno alle 15,30 di oggi sabato nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata a Spertorno. (a. r.)

Per la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

Piazza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.887.887 - Fax 019.801.808

Torna il «Palio dei borghi» con le allegorie della televisione e della cronaca A Loano tutto pronto per Carnevaloa

Da oggi le prime feste in piazza, domani la sfilata

Per arrivare alla realizzazione dei carri che sfilano a Loano il 17 febbraio, anche quest'anno, nel grande laboratorio del carnevale, un gran numero di artigiani e volontari hanno lavorato per allestire i carri del Carnevaloa 2002.

Punto di forza del carnevale loanese — infatti, i carri allegorici che spaziano dall'attualità alla satira politica, ai cartoni, non disdegnando la satira su personaggi ed eventi locali.

Per dar vita ai grandiosi carri che raggiungono — altezza di 7 metri, una lunghezza di 8 metri ed una larghezza di 4 metri, lavorano i fabbri, pittori, elettricisti, meccanici e cui si aggiungono un gran numero di volontari che contribuiscono alla costruzione dei carri riempendo di carta pesta tutte le sagome.

Si tratta di un laboratorio permanente dove grazie alla collaborazione di artigiani di grande esperienza si può imparare a costruire i carri. Tra i maestri si possono citare: Fulvio Filidei esperto in scultura e pittura, Raffaella Piumatti, decoratrice, Claudio Zingaro, artigiano esperto in pittura e verniciatura, Gianpaolo Pontepino, scultore, Maurizio Neri esperti di movimenti, Franco Leali creatore di immagini attraverso modelli di legno, ferro. Completano il lavoro esperti, che confezionano i fantasiosi costumi.

Carnevaloa, che ha celebrato i suoi 100 anni di storia nel 2000 e nell'edizione 2001 ha festeggiato i 10 anni di attività dell'associazione «Vecchia Loano», che a partire dal 1992 gli ha ridato vita, fa parte a pieno titolo dell'Associazione Italiana Carnevali.

Rappresenta uno dei più grandi e storici carnevali della Liguria, tanto che viene invitato a partecipare alle più importanti sfilate del nord Italia: Verelli, Mondovì, Savona, Oleggio, Cantù, Chiavasso, Viareggio, San Giusto Canavese (TO) e Borgosesia (VC).

Si tratta di Comuni con i quali il carnevale di Loano si è gemellato con i quali avvengono scambi carnevaleschi.

Un grande numero di maschere tradizionali provenienti dal Piemonte e dalla Liguria porteranno al carnevale loanese un bagaglio di cultura e tradizione popolare che arricchirà la manifestazione. Saranno, infatti, presenti nelle sfilate con le loro maschere tradizionali: «Il Moro e la sua corte» di Mondovì, «La Ba e la Bella Tuleria» di Chiavasso, «Il Truciolio» di Cantù, «Tirape e Gerbolina» di San Giusto Canavese, «Bicciolano e la Bella Maina» di Verelli, Cicciolin di Savona, ed infine il «Pirin e la Maina» di Oleggio.



Carri allegorici per il grande «Palio dei borghi» previsto per domani a Loano nell'ambito delle feste di Carnevale

IL PROGRAMMA

Grande sfilata con tanti carri

Loano è entrata nel vivo dei festeggiamenti del carnevale. Dopo la consegna ufficiale delle chiavi della città da parte del Sindaco di Loano al Due gli appuntamenti dedicati ai più piccoli: oggi alle ore 15.30, in Piazza Rocca e sabato 16 febbraio, alle ore 15.30, in Corso Europa, nel cortile della scuola elementare «Valerga».

Si tratta del Carnevale dei bambini, con balli in maschera, giochi, e per tutti, il dolce tipico di carnevale, i crostoli.

Domani alle ore 15.00, l'attesissimo «Palio dei borghi», con la sfilata di ben 20 carri allegorici. Giunta alla quinta edizione, la sfida carnevalesca vede coinvolti i carri che rappresentano i borghi di Loano: Gazzini Inferiori, Via Aurelia, Gazzini Superiori, Verzi, Via Dante, I «Mazzocchi», Via Stella, Borgo di Dentro, Piazza Rocca.

Gruppi mascherati a piedi, bande musicali folcloristiche con majorette sfileranno con i carri. Inoltre, sarà presente un carro (W la salsa) con la delegazione proveniente da Francheville (Francia), città gemellata con Loano.

Domenica 17 febbraio, si conclude la kermesse di carnevale con una giornata di grande festa e con il «Palio dei Comuni». La quarta edizione della competizione carnevalesca tra comuni, che prenderà il via alle ore 15.00, vede la partecipazione dei Comuni di Calizzano, Savona, Toirano, Giustenice, Borghetto S.S., Loano, Spotorno, Andora, Villanova d'Albenga. Musica e balli per festeggiare il vincitore del palio.

Il tema del carnevale è libero, e come ogni anno la fantasia e l'ironia degli artigiani del carnevale si ispirerà all'attualità, ai personaggi televisivi più amati, ai cartoni e ai film più divertenti. Non mancheranno carri che si rifanno alla cronaca e ai grandi fatti internazionali ma, sino a domani, i gruppi sono rigorosamente nascosti.

Al pubblico sarà richiesto il pagamento di un biglietto da 1 euro, mentre i bambini non pagheranno. Si tratta di un piccolo contributo che il Comitato del Carnevale di Loano ha introdotto e che servirà ai volontari, che per tutto l'anno prestano gratuitamente il loro opera, per costruire carri allegorici sempre più ed affinare lo spettacolo ancora più divertente. Le casse apriranno alle ore 13.30 e, per chi può, si consiglia di raggiungere Loano in treno o con i mezzi pubblici per evitare possibili disagi al traffico.

Da Spotorno, lungo l'Aurelia, sfilerà il carro «Cavallo di Troia».

In arrivo le città gemellate

Il gruppo «W la salsa» da Francheville

Tra le curiosità da segnalare per l'edizione 2002 vi è la presenza di una delegazione di Francheville, la cittadina francese gemellata con Loano, alla sfilata del 17 febbraio con il carro «W la salsa». La partecipazione eccezionale, il 17 febbraio, del gruppo carnevalesco di Spotorno, che si ripromette di raggiungere Loano a piedi, percorrendo la via Aurelia, già dal mattino presto, con un gigantesco Cavallo di Troia, in legno, alto 4 metri e la presenza davanti ad ogni carro di un gruppo di danze che annuncerà con spettacolari coreografie il tema del carnevale.

Tra i protagonisti del Carnevaloa non può mancare U Besciancin, la maschera tipica della città. Besciancin ha ricevuto nei giorni scorsi dalle mani del sindaco Vaccarezza le chiavi della città ed ora è, sino alla fine del periodo carnevalesco, il vero padrone di Loano, acclamato e amato dai bambini di tutte le età.



la maschera di Loano U Besciancin è il re del Carnevale

Bar del Tennis

Club Loano

Tavola Calda

Su prenotazione

cene a base di

carne e pesce

Via Aurelia, 66

Tel. 019.66.90.55

Fruscio®

intimo,

costumi da bagno,

calze e pigiama

Punti vendita

• Via Roma, 4 - LOANO

• Tel. 019.67.99.44

• Via Dante, 34 - ALASSIO

• Tel. 019.67.99.44



COMUNE DI LOANO
PROVINCIA DI SAVONA

Assessorato al Turismo e Manifestazioni

CARNEVALOA 2002

VENERDÌ 8 FEBBRAIO, alle ore 15.30, in Piazza Rocca
SABATO 16 FEBBRAIO, alle ore 15.30 in Corso Europa, nel cortile della scuola elementare «Valerga».
Si tratta del **CARNEVALE DEI BAMBINI**, con balli in maschera, giochi, e per tutti, il dolce tipico di carnevale, «i crostoli».

DOMENICA 10 FEBBRAIO, alle ore 15.00, l'attesissimo **PALIO DEI BORCHI**, con la sfilata di ben 20 carri allegorici. Giunta alla V edizione, la sfida carnevalesca vede coinvolti i carri che rappresentano i borghi di Loano: Gazzini Inferiori, via Aurelia, Gazzini Superiori, Verzi, via Dante, i «Mazzocchi», via Stella, Borgo di Dentro, Piazza Rocca. Gruppi mascherati a piedi, bande musicali folcloristiche con majorette sfileranno con i carri. Inoltre, sarà presente un carro (W LA SALSA) con la delegazione proveniente da Francheville (Francia), città gemellata con Loano.

DOMENICA 17 FEBBRAIO, si conclude la kermesse di carnevale con una giornata di grande festa e con il **PALIO DEI COMUNI**. La quarta edizione della competizione carnevalesca tra comuni, che prenderà il via alle ore 15.00, vede la partecipazione dei Comuni di Calizzano, Savona, Toirano, Giustenice, Borghetto S.S., Loano, Spotorno, Andora, Villanova d'Albenga. Musica e balli per festeggiare il vincitore del palio.

Il tema del carnevale è libero, e come ogni anno la fantasia e l'ironia degli artigiani del carnevale si ispirerà all'attualità, ai personaggi televisivi più amati, ai cartoni e ai film più divertenti.

Piazza Italia, 2 - 17025 Loano (SV) - Tel. 019.67.99.44 Fax 019.67.99.44

NUOVI INTERROGATORI: PREVALE IL SILENZIO

Massacro, Fattah non va al Riesame

SAVONA

Forse oggi i primi esiti degli interrogatori del Ris sul duplice delitto di Albenga. Quelli che potrebbero ulteriormente chiarire la singola posizione di ciascuno dei quattro indagati.

Posizioni che, alla luce degli ultimi interrogatori, ieri, sarebbero mutate. Anzi. I magistrati hanno sentito Said Fattah, l'unico che fino ad ora avrebbe scelto la linea del silenzio, salvo opporre ai magistrati la sua estraneità al massacro. In prima battuta aveva detto di essere stato a Spezia, quella sera, ma lo smentirebbero alcuni testimoni che lo avrebbero visto ad Albenga, le tracce sui tabulati telefonici di tre chiamate fatte a una delle vittime, nonché quelle che il suo telefonino ha lasciato sul sistema Gsm: in seconda battuta Fattah avrebbe detto di essere nella zona di Albenga, ma presente sulla scena del delitto. Anche ieri il parrochino non avrebbe cambiato linea. «Si è riservato di chiarire eventualmente in seguito la sua posizione», ha detto il difensore Mario Iavicoli. Il legale ha rinunciato all'istanza di «cauzione» per l'accusa di duplice omicidio che era stata presentata al Riesame e che avrebbe dovuto essere discussa lunedì.

Il procuratore Vincenzo Scolastico e il sostituto Giovanbattista Ferro hanno interrogato



Il procuratore Vincenzo Scolastico

anche Farid Malouiro. «Abbiamo fornito alcune altre precisazioni» si è limitato a dire il suo legale, Graziano Aschero. Farid, secondo quanto si è appreso a palazzo di Giustizia, avrebbe risposto in modo contraddittorio e incongruente alle domande dei magistrati. Davanti alle contestazioni, si sarebbe poi avvalso della facoltà di non rispondere. «Era stanco, affaticato» ha detto ancora l'avvocato Aschero.

Domani, intanto, a Campochiesa, gli abitanti della frazione daranno vita alla prima giornata di bonifica dei boschi, ormai da tempo divenuti giungla dei clandestini. (f. poz.)

MEDIA DI 30 GIORNI PER LA RISONANZA MAGNETICA, 24 GIORNI PER LE ECOTOMOGRAFIE E 15 PER L'ECODOPPLER

Tempi d'attesa ridotti al S. Corona

Qualche problema invece per i tempi dei risultati

PIETRA L.

Diciotto giorni d'attesa, una Tac, una media di 30 giorni per la risonanza magnetica, un solo giorno per le ecotomografie, 15 giorni per l'ecodoppler. Migliorano i tempi d'attesa delle prestazioni per esterni dell'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure. In quasi tutti i servizi si è scesi abbondantemente al di sotto del che è il tetto massimo voluto dalla Regione.

In molti casi il miglioramento è stato marcato. In passato per le ecotomografie (700 prestazioni di media al mese), si erano arrivati a molti mesi di attesa, un vero colpo alla prevenzione dei tumori alla mammella. Negli ultimi 12 mesi si è passati da 20 a un solo giorno d'attesa. Per la Tac (225 al mese), i tempi d'attesa sono scesi da 18 giorni fra il gennaio 2001 e lo scorso quest'anno. In discesa vertiginosa anche i tempi per le ecotomografie (771 di media al mese), con un calo in 12 mesi da 94 a 24 giorni. Appuntamenti per l'ecodoppler (446 mesi), 24 giorni contro i 30 giorni di un anno fa. Discorso più complicato per le risonanze magnetiche. L'attesa sino ad un anno fa era di 145 giorni, oggi è scesa al di sotto dei 30 giorni non per tutti gli esami. Il Santa Corona ha acquisito una nuova del-

INFERMIERA UCCISE IL FIGLIO DI DUE ANNI E

«Un licenziamento legittimo»

11 mesi prima di uccidere il figlio aveva presentato un ricorso al tribunale lavoro, opponendosi al licenziamento da parte del S. Corona. Laura Sabbatini, successivamente dichiarata dal gup totalmente incapace d'intendere, ma la donna, però, è andata avanti e ieri il giudice Moraglia ha respinto il ricorso. Tragedia: la donna, infermiera professionale, aveva soffocato il figlio (di due anni e mezzo) nel letto matrimoniale, quindi lo aveva sistemato sotto le lenzuola, sotto il piumone, e lo aveva vegliato per 19 giorni. Il 19 febbraio '99, in una villetta di Albenga. Mesi prima, Laura Sabbatini, attraverso i legali Angelo Luciano Germano e Marino Morice, era ricorsa al giudice del lavoro opponendosi al licenziamento deciso dall'amministrazione del S. Corona (il 10 dicembre '98), a fine mesi. Le motivazioni: non aver saputo adattarsi alle condizioni di lavoro e di non essersi saputo integrare nel lavoro e nelle equipe. Motivazioni contestate dalla donna, che aveva ricevuto una valutazione pari a sufficiente per il periodo di prova. Da qui, la richiesta al giudice di annullare il licenziamento e di reintegrarla nel posto di lavoro. Nel frattempo la donna è stata assunta ad una casa di cura, col permesso di lavorare all'esterno. (f. poz.)

l'ultima generazione che sarà attivata nel padiglione dell'Unità Spinale entro l'inizio dell'estate. La neuroradiologia avrà a giorni il nuovo primario. Il personale e le macchine hanno anche un grande di lavoro per i ricoverati e le urgenze che sono comunque sempre garantite, ricorda il direttore generale Idelfonso Cagliani. Recenti accordi fra direzione e medici hanno ridotto anche l'attesa per le visite di cardiologia.

Negli ultimi mesi si sono

verificati disagi soprattutto legati alla trascrizione dei referti (laboratorio, radiologia e altri). Il paradosso che a fronte di analisi eseguite senza attese si dovevano aspettare, anche settimane, per avere i risultati. A breve avremo la riorganizzazione di questi servizi con un sistema efficace di informatizzazione», conclude Cagliani.

Prenotazioni e code, non solo nell'ospedale di Pietra, sono spesso motivo di protesta. La riduzione dei tempi d'attesa è un diritto dei cittadini. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

BORGIO V.

Lavori per il depuratore nel bilancio

Approvato l'altra sera il bilancio di previsione 2002 dal Consiglio comunale di Borgio Verezzi. Unico voto contrario quello di Vittorio Caro. Astenuti Ficocello e Carminati. Fra gli interventi nelle opere pubbliche saranno completate nell'anno c'è anche il potenziamento del depuratore, problema sul tappeto da diversi anni. (a. r.)

PIETRA L.

Sospeso il mercatino dell'antiquariato

E' sospeso per alcuni mesi il mercatino dell'antiquariato delle vecchie programmate nel terzo week-end del mese in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Sta per essere varato un nuovo regolamento per il rilancio del mercatino che era ormai ridotto ai minimi termini. (a. r.)

LOANO

Nuove regole per le agenzie immobiliari

Le agenzie immobiliari, in quanto intermediarie già iscritte al registro delle imprese, devono essere assoggettate alla legge regionale 13 che regolamenta le seconde case. E' quanto ha disposto il giorno scorso la Camera di Commercio di Savona accogliendo i ricorsi di una ventina di agenzie immobiliari di Loano multate tre anni fa dalla Polizia municipale. (a. r.)

PIETRA L.

Una statua ricorderà Ignazio Messina

Una statua in marmo per ricordare Ignazio Messina, storico proprietario dei Cantieri navali di Pietra Ligure, sarà collocata in primavera di fronte all'ex ingresso della fabbrica. Sarà l'ennesima festa, organizzata dall'ex sindaco Salvatore Calvairone, in ricordo di Ignazio Messina al quale è già stato intitolato un tratto dell'Aurelia. (a. r.)

MA IN CITTA' SI SPARGE LA VOCE CHE IL DISIMPEGNO SIA DOVUTO A GUAI GIUDIZIARI

Dimissioni in vista per Berrino

L'assessore alassino si è sentito male in Sicilia

ALASSIO

«Un'ora dopo essere stato nominato vicepresidente nazionale della "Unione turistica", a Catania, ho avuto un forte malore, una specie di alito al petto. Non ho perso conoscenza ma mi sono spaventato, visto anche i precedenti in famiglia. Sorretto da altre persone sono stato accompagnato nella mia camera d'albergo e visitato dal medico. Ora devo osservare un periodo di riposo obbligato, a letto. Quando potrò ritornare in Liguria mi affiderò a dottori in gamba per una serie di controlli. E' solo il caso abbandonerò qualche incarico».

Così ha raccontato telefonicamente, lunedì pomeriggio, l'assessore al turismo Adriano Berrino, recatosi per qualche giorno in Sicilia. Col passare dei giorni, poi, le informazioni sulle condizioni di salute sono filtrate a pezzi, lasciando molta preoccupazione tra i colleghi di lavoro.

«I miei amici mi generano anche mistero tra le poche persone informate sul malore». «Un problema di prolungato, dovuto ai troppi impegni ed incarichi dell'assessore», si è pensato. C'è però chi è rimasto interdetto da quella segretezza sul malore di Berrino e ha addirittura azzardato che fosse dovuto a «preoccupazioni e problemi di altro tipo, forse amministrativo, forse giudiziario». Tanto che voci sempre più insistenti sono arrivate ad ipotizzare una sua uscita dalla giunta Melgrati entro fine mese.

Voci che finora hanno avuto conferma. Anzi hanno stupito e indispettito il sindaco Marco Melgrati. Che ha fatto subito «quadrato»: «Berrino è assessore al turismo dalla mia giunta. Non ho comunicazioni diverse in merito. So che rientrerà nei prossimi giorni dalla Sicilia e farà una serie di accertamenti. Non mi risulta che si voglia dimettere». (m. br.)



L'assessore Adriano Berrino

RIMPASTO AD ALBENGA

De Franceschi si dimetterà da vicesindaco

ALBENGA. Si, di dimissioni (probabili) si tratta, ma non di un terremoto politico nella giunta Zunino.

Ieri mattina si è sparsa la voce che Teresiano De Franceschi, vicesindaco della giunta albanese, rassegnato le dimissioni dalla giunta. E si era pensato all'improvviso apparire di uno scoglio, il primo, sulla rotta di navigazione della compagine forzista di governo. Ma la notizia di dimissioni, ad opera dello stesso interessato, che ha dichiarato in via ufficiale: «In riferimento alla voce che si sono diffuse in merito alle mie dimissioni da Vice Sindaco del Comune di Albenga, è opportuno precisare pubblicamente che già tempo ho nelle mani del Sindaco la mia disponibilità a rimettere il mandato». Alla base della decisione ci sarebbe la (eventuale) incompatibilità fra le cariche di vicesindaco e di direttore gestionale dell'ospedale di Albenga, carica, quest'ultima, a De Franceschi chiamato a breve. (r. sr.)

Punto Bagno

Via del Poggio, 19/B - Andora (SV)
Tel. 0182.85045 - Cell. 335.6242729

Esposizione, vendita e installazione di
Arredo bagni - Rubinetterie - Sanitari
Ceramiche - Materiale Idraulico

Esegue Impianti e riparazioni
Idrosanitari - Riscaldamento
Gas - Irrigazioni

PREVENTIVI GRATUITI

Per la pubblicità su:
LA RIVIERA

PK publirkompas
Piazza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.867 - Fax 019.801.506

aprilia

ROMMOLO

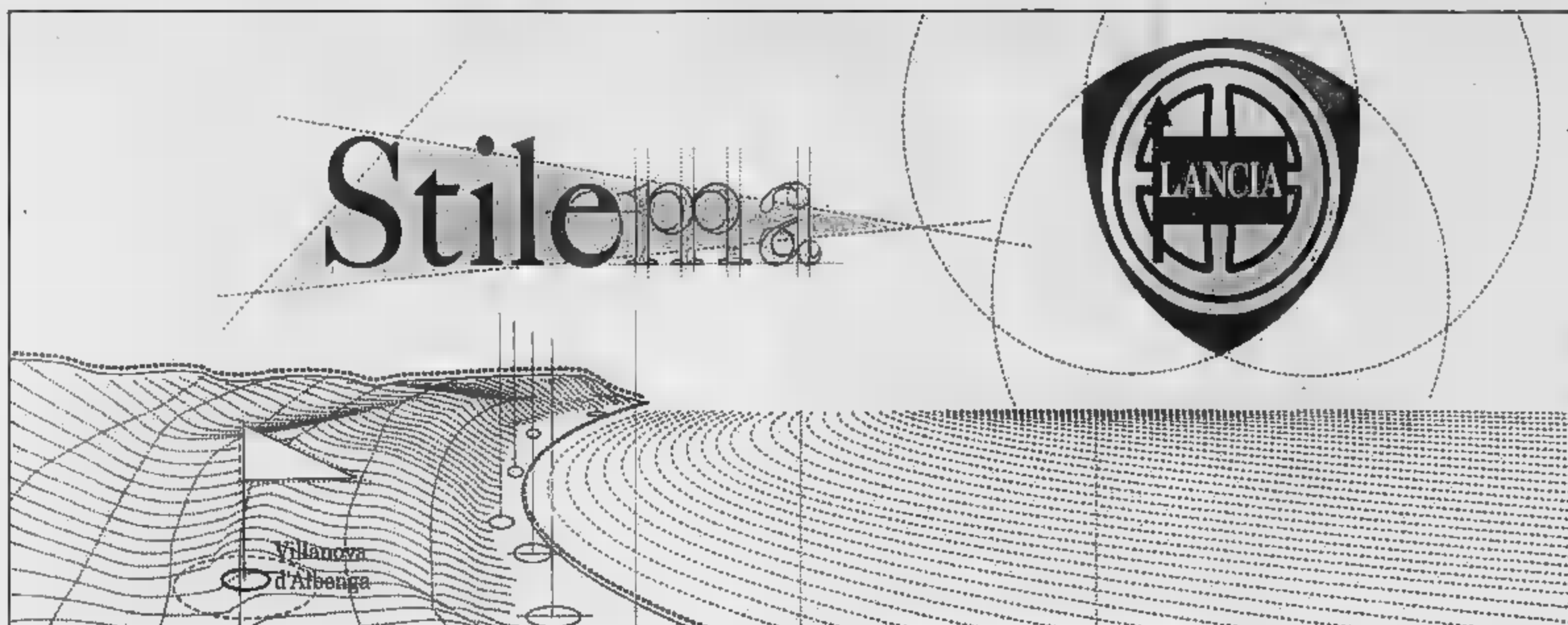
DAL 18 AL 24 FEBBRAIO VI ASPETTIAMO AL CENTRO COMMERCIALE IL GABBIANO

CON LE NOVITÀ APRILIA 2002

TROVERETE PREZZI SUPERINTERESSANTI E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via F. Crispien, 15r Savona Fax 019.82.74.85

Più vicina ai vostri desideri.



Nuova Concessionaria Lancia Stilema a Villanova d'Albenga.

In via Martiri 38, a pochi chilometri dal casello autostradale di Albenga, in un elegante ed ampio show - room sarete accolti da una cordiale atmosfera e potrete ammirare la gamma completa delle vetture Lancia. Nello stesso centro troverete anche l'assistenza, il magazzino ricambi ed un vasto assortimento di veicoli d'occasione ed aziendali.

La concessionaria Stilema diventerà il punto di riferimento per chi esige il prestigio del marchio Lancia.

In più, potrete apprezzare le numerose opportunità di finanziamento e le offerte che la nostra organizzazione di vendita è in grado di proporvi.

Un esempio:

Lancia Y elefantino blu

Prezzo promosso a partire da L. 8.790*

Stilema Concessionaria Lancia

Via Martiri 38, - Villanova d'Albenga (SV) - tel. 0182/585014

Via Dante Alighieri n.7 Finale Ligure (SV) - tel.019/692061

Via Brigate Partigiane n.13 c/d Cairo Montenotte - tel.019/504362

* IPT esclusa

SABATO 9 FEBBRAIO

**DJ IVAN
JACOBUCCHI**

Inteline

335/8930711

335/7311827

MEDITERRANEO

S.S. Asti - Alba (km 14 d'Asti (SV))

A21 TO-PC uscita ASTI EST

seguire per Alba 14104195821

Strade sicure, i soldi vanno trovati

Dalla Val Bormida secca replica alla Provincia

IL CANCELLIERE DI
Giuseppina Piperno

TANTI APPUNTAMENTI DEDICATI AI PIU' PICCOLI MA ANCHE A CHI VUOLE DIVERTIRSI CON LE SFILATE ALLEGORICHE

Fine settimana tra i coriandoli

Feste in maschera in Riviera e Val Bormida

Entrano nel vivo in questa fine settimana i festeggiamenti del Carnevale nel Savonese. Sfilate di carri allegorici, cortei in maschera, bande, majorette e feste per bambini sono infatti in programma a Lomello, Cengio, Pietra, Borghetto, Cairo, Carcare e Albisola.

CENGIO Festa di Carnevale questa fine settimana a Cengio con una parata di carri allegorici che domani pomeriggio raggiungerà le frazioni di Rocchetta, Montaldu e Genepre, e domenica sfilerà per le vie del paese.

CAIRO «Carnevale storico del Rio» domenica a Cairo. Dalle 14,30 la banda «Puccini» guiderà il corteo dei carri allegorici mascherati per le vie del paese fino in piazza XX Settembre. Qui, una giuria presieduta dal re del Carnevale, «Nuvarin der Castò», premierà la maschera più bella. Martedì grasso, 12 febbraio, Nuvarin è la regina del carnevale, la «Bella Castellana», sfilerà per le vie del paese e la sera saranno ospiti delle sale da ballo valbormidesi.

CARCARE Degustazione di lugie o premi per le più belle maschere da 0 a 6 anni domani pomeriggio nella Galleria commerciale di Carcare (dalle 16). Foto ricordo a tutti i partecipanti.

ALBISOLA «Carnevale 2002» dedicato ai bambini domenica 15 presso l'Auditorium di Albisola. In programma giochi, spettacoli, musica, dolci e



Tanti Carnevali in provincia di Savona

focaccia. Premi alla maschera più giovane (ingresso gratuito).

SAVONA Carnevale in piazza Sisto IV dalle 15 alla mezzanotte. Nel pomeriggio animazioni per bambini, la sera la «Notte del sosia». Il programma completo a pagina 35.

PIETRA «Carnevale» bambini domenica pomeriggio a Pietra con l'animazione della cooperativa Iso che intratterà i più piccoli con giochi e musica. Alle 14,15, da piazza Rosselli, partirà la sfilata delle maschere accompagnate dalla banda cittadina «Guido Morotti». Dalle 16, in piazza della Basilica e in piazza

la Pietra, animazione e ballo con distribuzione di «bugie». Di fronte alla Basilica sarà allestito uno stand con fiori e piante aromatiche messe a vendita per raccogliere offerte da destinare ai laboratori multimediali delle scuole elementari e materne.

LOANO «Carnevale dei bambini», con giochi, musica e dolci, oggi pomeriggio in piazza Rocca (ore 15,30). La festa per i più piccoli, che verrà ripetuta sabato 16 febbraio nel cortile delle scuole elementari Valera, sarà il gustoso anticipo del «Carnevale», grande parata di carri allegorici che sfilerà per due domeniche consecutive, il 10 e il 17, sul lungomare. Presenti a Loano maschere tradizionali di Mondovì, Chivasso, Gattò, Vercelli, San Giusto Canavese e Oleggio. Oltre ai carri realizzati dalle borgate cittadine e da alcune località rivierasche. Alla parata del 17 parteciperà il cavallo di Troia alto 4 metri costruito a Spolarno. Per la prima volta Loano chiede al pubblico adulto di pagare un biglietto di ingresso da 1 Euro per finanziare il Carnevale (ingresso gratuito per i bambini). Il programma completo a pagina 40.

«Notte folle» con ballo in maschera ed animazione venerdì 15 nel salone delle feste di Borghetto e «Borghetto Carnevale» sabato 16 con sfilata per le vie cittadine e festa finale in piazza Forni. [a.r.]

Bruno Gambarotta a Alassio

«E se iann-e» al Nazionale e al Trentadue

Torna la prosa dialettale a San Giorgio

Bruno Gambarotta dei Salesiani ad Alassio, teatro dialettale a San Giorgio d'Albenga, caccia al tesoro a Finale, «d'arte» e conferenza. Questi gli altri appuntamenti del sabato.

PONTINVERA Aperta, dalle 9 alle 24, la pista di go kart «Vittoria».

ALLA GALLERIA OSMONT colore è la pittura, la pittura il colore, mostra di opere di Rocco Borrelli sino al 7 marzo. «Omaggio a Bertolazzi», sino al 15 febbraio, nella saletta del bar «Testa».

OMAGGIO A ROMAN BILINSKI alla Piccola Galleria di Corso Italia. Opere di Pio Vintera, sino al 15 febbraio, a Villa Cambiaso. «E se iann-e di mandilli», incontri gastronomici a cura della Campanassa alle 20: appuntamento al ristorante Nazionale in via Astengo o al ristorante Trentadue a Sanburo. Domani alle 16,30 al teatro Chiabrera, per la «Stagione musicale», concerto del pianista Alexander Lonquich.

BORSIO Sono visitabili le grotte preistoriche Valdemino. **FINALE** Caccia al tesoro per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni dalle 15,30 nel ricco Marina. Opere di Agostino Bonalumi mostra da Valente arte. Mostra personale di Gino Severini da Arte Bersani.

E' aperto lo Skating di viale Libia, con pattinaggio, le grotte preistoriche.

ALESSIO La compagnia dialettale alassina mette in scena alle 21 al teatro di San Giorgio le commedie «U spillu arrubau» e «Mare Manina». Alle 16 incontro con lo psicoanalista e scrittore Aldo Carotenuto alla libreria San Michele. A palazzo Peloso Cepolla in piazza San Michele, incontro con Giovanni Monella su «La Liguria in età imperiale, il territorio e la città», nell'ambito di «Liguria Romana» a cura dell'Istituto Internazionale di studi liguri (ore 16).

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

ni e ragazzi dai 6 ai 14 anni dalle 15,30 nel ricco Marina. Opere di Agostino Bonalumi mostra da Valente arte. Mostra personale di Gino Severini da Arte Bersani.

E' aperto lo Skating di viale Libia, con pattinaggio, le grotte preistoriche.

ALESSIO La compagnia dialettale alassina mette in scena alle 21 al teatro di San Giorgio le commedie «U spillu arrubau» e «Mare Manina». Alle 16 incontro con lo psicoanalista e scrittore Aldo Carotenuto alla libreria San Michele. A palazzo Peloso Cepolla in piazza San Michele, incontro con Giovanni Monella su «La Liguria in età imperiale, il territorio e la città», nell'ambito di «Liguria Romana» a cura dell'Istituto Internazionale di studi liguri (ore 16).

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

Per «incontri» l'autore, questa mattina in orario scolastico, il giornalista-scrittore Bruno Gambarotta incontra gli studenti dell'Istituto dei Salesiani. Aldo Carotenuto presenta alla biblioteca civica il suo libro d'animazione delle donne (ore 18). [a.r.]

DOMANI ALLA COMPAGNIA SAVONESE DELLE INDIE

Il Galà di Carnevale animerà la Darsena

SAVONA

Tutto pronto per il primo «Gran Galà di Carnevale» di Savona. Domani, infatti, il Rotaract di Savona, il service che associa i giovani rotariani, organizza una serata alla Compagnia savonese delle Indie dove il divertimento si fonde all'altreismo. Una grande festa che ha il compito di animare Savona nel periodo di carnevale, una ricorrenza particolarmente sentita in città, e di fare della beneficenza. Il ricavato della serata, infatti, sarà devoluto al reparto di Pedintra dell'ospedale San Paolo di Savona diretto da Amnon Cohen.

Spiegano al Rotaract presieduto da Raffella Bertone (past president Vincenzo Veranelli): «Abbiamo organizzato una cena, limitata ad 80 posti già andati esauriti, nella sala ristorante della discoteca. Poi, dopo il momento conviviale, ci sarà spazio per un grande Galà di Carnevale aperto a tutti. Naturalmente chi arriva in maschera sarà il benvenuto, ma il

costume carsavonesco non è obbligatorio. Durante la serata, poi, ci sarà uno spazio per la musica dal vivo con un jazz». Per il gran galà il concerto sono stati distribuiti quattrocento inviti ma la serata è aperta a tutti. Il costo del biglietto per entrare nella discoteca savonese è di 10 euro.

«Abbiamo accettato volentieri di ospitare questa iniziativa perché il reparto di Pedintra di Savona è decisamente un patrimonio importante per la nostra città», commentano alla direzione artistica della discoteca savonese.

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

Alla serata del Rotaract parteciperà, ovviamente, anche il primario di Pedintra che ha rivitalizzato il reparto con i suoi metodi innovativi di affrontare le malattie dei bambini. Metodi che ricalcano quelli di Patch Adams, il mitico pediatra statunitense che cura i bambini vestiti da clown. Tra gli animatori anche il «Jurassic Powers», gruppo di gaudenti e sportivi quarantenni che promette sorprese e non finire. [s.p.]

UN ORIGINALE ALLESTIMENTO RENDE ANCORA PIU' APPREZZABILE LA RASSEGNA

La città vista da Pio Vintera

A Villa Cambiaso mostra del pittore savonese

SAVONA

In questi giorni merita ancor più di solito visitare Villa Cambiaso, in via Torino. Perché allo splendore di questo storico edificio, tanto ignorato dai savonesi, si accompagna la mostra di Pio Vintera «Il volto della città», una straordinaria rassegna di dipinti e olio che, in alcune sale, traggono ulteriore pregio anche dal singolare allestimento della sala. Perché Pio Vintera ha tratto ispirazione soprattutto dalla città in cui vive, dai suoi palazzi, dalle sue strade, i principali anche i vicoli, riproponendoli a modo suo sulla tela. Insomma ha «ricostruito» molti angoli di Savona (ma anche di alcune località della provincia di Genova). E, dunque, ecco all'ingresso della mostra attrezzi da muratore e sottolineare questa volontà di «ricostruire», e poi i quadri sistemati tra tubi metallici, come tra le impalcature dei cantieri edili. Un contrasto che la severità dell'ambiente che è



Pio Vintera davanti a una delle sue opere dedicate al tema «Il volto della città»

tuttavia gradevole, di sostegno com'è alla lettura delle opere di Vintera.

Sono tele di grandi dimensioni, che in taluni hanno richiesto mesi di studio, di preparazione. E tra l'impatto dei colori a volte si nota

anche lo scintillio di qualche pagliozza dorata che lievemente risaltare la nicchia, una madonnina o un davanza-

le o uno specchio di cielo. La mostra, visitabile tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30, chiuderà i battenti venerdì 15. [l.p.]

"gustose provocazioni"

San Valentino 14 febbraio 2002
Locanda delle Antiche Pietre ore 21
Ristorante & Suites
menù

Confidenze d'incontro ... Ostriche al Brut di Franciacorta Majolini
Preliminari amorosi ... Sushi del Mediterraneo
Primi baci ... Fagottini di pasta
Notte esotica ... Scampetti alle spezie orientali e Veneri nere
Brivido caldo ... Mousse ghiacciata all'arancia sanguigna con fondente alla menta

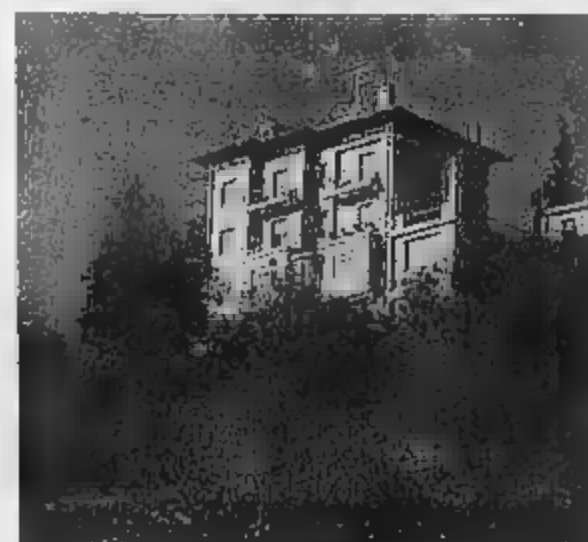


Il menù a buffet:
per Lei e Lui
Flut di Majolini Brut Franciacorta
Calice di Nuhar Raptalà Calice Casalj Raptalà
Sauvignon Gato Blanco
Porto Rosso

Cena 70,00 a coppia.
(cena e pernottamento 160,00 a coppia)
Ricordate che i posti sono limitatissimi
Il opportuna e gradita la prenotazione.

Informazioni:
Colletta di Castelbianco
Euroterra di Albenga (SV)
ristorcolletta@euroterra.it
Info@colletta.it
Tel. 0182.77.82.06
Cell. 348.410.80.99

ALBERGO RISTORANTE LA RAINA



PERINALDO - Via Genova 12
Tel. e fax 0184.672433

Puerto Escondido

Ristorante - Pizzeria
SANREMO

Giovedì 14 Febbraio
SAN VALENTINO
Menu dell'AMORE

Tentazione Hawaiana
Risotto con asparagi e gamberi rosa
Filetto di branzino con pomodorini di collina e patate maison
Delizia ai frutti di bosco

25 Euro a persona
Gratita la prenotazione

Via Fiume, 55 - 18038
Tel./Fax 0184.530827
www.puertoescondido.sanremo.it - chiuso lunedì

PALLANUOTO: IMPORTANTE ACCORDO ALLA VIGILIA DELLA GARA INTERNA CON LA FLORENTIA

La Rari diventa «Carisa»

L'istituto di credito è sponsor ufficiale

Ennio Fomasi

SAVONA

A partire da oggi la Rari Nantes Savona assume la nuova denominazione di «Carisa»: la Cassa di Risparmio di Savona ha deciso di diventare lo sponsor principale della società biancorossa per l'anno 2002. Prendendo così l'eredità o meglio il testimone dal marchio Alleanza Informatica che per sette lunghi anni ha sostenuto il club savonese dell'attuale presidente Bruno Pisano. La Carisa ha deciso di sostituire il proprio marchio a quello dell'Athens in considerazione della particolare attenzione che ha sempre rivolto nei confronti della città e dello sport savonese, di cui la Rari è una delle principali espressioni. Inoltre Carisa ha sempre manifestato particolare attenzione anche nei confronti dei settori giovanili, per la promozione e la pratica sportiva ed anche in questo la Rari Nantes Savona, con le sue attività giovanili, rappresenta una vera e propria scuola di pallanuoto a livello nazionale.

Questa è la notizia più importante del giorno che fa passare in secondo piano l'aspetto sportivo, quello che mette fronte una classica quale è Carisa Rari-Florentia (inizio alle ore 15 arbitri Rotundo e Clara). Alla piscina olimpica Corso Colombo si trovano di fronte due squadre abbinate. Quella di Claudio Mistrangelo per la pessima prova che brucia ancora di Siracusa. La sconfitta contro l'Ortigia è ancora sulla bocca di tutti per come è maturata, anche perché la Rari sembrava essere guarita dalla sindrome che hanno caratterizzato annate precedenti. Ma anche i toscani di Tempestini hanno poco da ridere, dopo l'eliminazione rimediata in Coppa europea: pesante come un macigno.

I due stati d'animo delle squadre vengono raccontati dal difensore della Rari, Alessio Crivelli e dall'allenatore della Fiorentina, Riccardo Tempestini. Il difensore, del savonese riavvolge il nastro su due settimane fa: «Ci

siamo fatti prendere le vecchie abitudini quando sappiamo di giocare contro formazioni che sono al vertice delle nostre possibilità. Meglio cancellare tutto nel minor tempo possibile e pensare alle prossime partite di campionato, cominciando da quella di oggi contro la Fiorentina». I toscani con un Gomez che sarà più utilizzato rispetto alle precedenti gare, sono ormai co-

nosciuti a menadito: «Nelle ultime sfide abbiamo sempre tenuto fino al terzo tempo salvo poi calare nella quarta frazione. Loro hanno un modo di interpretare la gara molto serioso, poi nel momento topico sfruttano gli errori e castigano. Una tendenza che dobbiamo ribaltare, visto che dobbiamo far punti in casa anche contro le big, perché i giochi sono ancora fatti.

Tutt'altro, penso che Canottieri e Pescara non siano tagliate fuori. Il Tempesini cerca la cura a Savona: «Vasca sempre difficile, indipendentemente da tutto, noi inoltre abbiamo preso una bella mazzata con l'esclusione di Coppa, Gomez? Lo utilizzerò di più ma non è il posto del tutto, conta piuttosto ritrovare quella tranquillità che ora non abbiamo».

Pro Recco e Posillipo, è un duello a distanza

Gli uomini di Baldinetti non devono sottovalutare la trasferta di Siracusa

Giancarlo Scazzoni

La lotta a distanza fra Posillipo e Pro Recco riprende oggi, in trasferta, dopo la sosta per gli impegni internazionali. I team di Paolo De Crescenzo e «Gu» Baldinetti partono alla pari per la volta finale, sei giornate che dovranno attribuire la prima e seconda posizione del girone E. Pro Recco che è il rischio, oggi nella vasca dell'IGM Ortigia, di sottovalutare troppo gli avversari, pensando già al match di mercoledì sera, alla «Sciorda» contro la Fiorentina.

«Una grande squadra deve essere tale anche in simili circostanze, a livello mentale - afferma il tecnico biancorosso - La trasferta di Coppa, faticosa, si è conclusa nel migliore dei modi, in settimana abbiamo parlato soltanto dell'Ortigia, e non della Fiorentina o del Partizana».

Baldinetti chiude subito il discorso, vietati i cali di concentrazione ad altro. Il divario tecnico fra Ortigia e Pro Recco è notevole, eppure all'andata è stato il biancocelesti, non dilagando, a imporsi soltanto per 11-7. E la squadra di Pino Porzio ha già fermato sul pareggio il Brescia e la Fiorentina, oltre ad aver superato il Savona, quindi è un assetto da non sottovalutare.



Roller, portiere spagnolo della Pro Recco

Discorso analogo per l'altra capolista, il Posillipo. I napoletani favoriti nel match in trasferta nella vasca del Merker Pescara, ma non dovranno sottovalutare l'impegno, visto anche il previsto ritorno in vasca di Roberto Galcaterra, un elemento in grado di «scaldare» l'acqua davanti al portiere avversario. All'andata il Posillipo, come il Recco, ottenne i tre punti, ma senza impressionare più di tanto (10-6). Il cammino

parallelo delle due squadre dovrebbe quindi proseguire, prima degli impegni più probanti e dello scontro diretto, a Napoli. Le vasche di Pescara e Siracusa saranno collegate in diretta per la trasmissione radiofonica su RaiUno dalle 16,30. Il principale Savona con Alfredo Provenzano.

Nel girone F, derby ligure più incerto di quanto dica la classifica nella vasca di Bogliasco fra i biancocelesti e la Chiavari Nuoto di Marco Rizzo. Verdeblu che puntano alla difesa di una prestigiosa, ed alla vigilia inaspettata, seconda posizione, bogliaschini che hanno a disposizione ancora tanti partite, e punti, per evitare le ultime due posizioni del girone.

Il match più importante della giornata è in programma a Camogli, fra il Canottieri e la capolista Bologna: i bianconeri, in 36 minuti, potrebbero radrizzare una stagione iniziata con tante speranze, e via via trasformata in una mezza fed anche qualcosa di più delusione. Gli altri incontri del pomeriggio: Messina-Anzio e Roma-Palermo. Classifica del girone F: Bologna p. 20; Chiavari 18; Roma 15; Anzio 14; Camogli 11; Messina 9; Palermo 8; Bogliasco 4.

ICA - INSTALLAZIONE IMPIANTI GAS - DIST
D - PREPARAZIONE OVETTURE PER LA
taper 1 - Tr 22798



L'azzurro Felugo in azione: oggi bisogna battere la Fiorentina per sognare ancora

BOCCE: «CLOU» IN SERIE A

Spareggio tra Albisola e Carcare

Derby di fuoco oggi al bocciodromo comunale di Albisola. Alle 14 è infatti in programma la gara 2 del spareggio-salvezza del massimo campionato, i locali si vedranno con La Bocca Curcare-Cossoria. L'Albisola deve vincere a tutti i costi, mentre alla formazione della Val Bormida basta il pari per rimanere in A. Infatti il team del presidente Arnaldo Pastorino arriva dalla vittoria sonante in gara 1: 14-6. In caso di successo per i locali sarà necessario un ulteriore spareggio, già programmato per domani sempre ad Albisola dalle 14.

Afferma il presidente ospite Pastorino: «Andiamo ad Albisola con l'obiettivo di cogliere la vittoria considerando che la squadra, nelle ultime gare, ha trovato il meglio di sé. A noi vanno bene due risultati su tre, comunque giocheremo con il massimo impegno per incamerare la vittoria». La compagine della Val Bormida, comunque vadano le cose, sarà confermata in blocco.

Ancora Pastorino: «Confermeremo tutta la rosa e nel caso in cui dovessimo rimanere in A rafforziamo l'organico con un paio di giocatori di esperienza. Dopo un anno di transizione, il campionato 2002-2003 sarà quello del rilancio per la nostra società». Il segretario dell'Albisola, Rocco Damonte, non ha dubbi: «Sarà una lotta all'ultimo pallino. In settimana la squadra si è allenata in grande armonia. Siamo consci della difficoltà dell'incontro, ma speriamo che il fattore campo ci sia propizio».

Nel campionato cadetto oggi, per i playoff, la seconda ritorno vede impegnata la Vado, in casa contro la Rapallo, mentre l'imperiale è ospite dell'Andrea Doria Genova. Riflettori puntati invece, nel play-out, sul bocciodromo di Plodio dove a partire dalle 14 è in programma un interessante Plodio-Letimbro. L'incontro è determinante per entrambi per l'ammissione al girone finale. Nel secondo raggruppamento, la Muller Bordighera riceve l'Infra Genova, mentre il partitissimo del girone C Leonesse-Taggese. [r. p.]

E domani, grande pattinaggio

Si disputa il «Trofeo Città di Varazze» Al Palasport lo spettacolo è assicurato

VARAZZE

Entra nel vivo la lunga stagione del pattinaggio che proporrà importanti appuntamenti, anche nel savonese. Da non perdere, domani, sotto l'egida della Polisportiva S. Nazario la seconda edizione del «Città di Varazze», meeting interregionale indoor che sarà ospitato al Palasport.

La manifestazione, curata nei minimi dettagli, è aperta a tutte le categorie ed inizierà alle 10 per proseguire poi per tutta la mattinata. Gli organizzatori sono riusciti ad assicurarsi, come del resto nella prima edizione, le migliori società di pattinaggio delle regioni limitrofe. E così gli atleti arriveranno da Lombardia, Emilia Romagna, Toscana: le società di queste regioni, che hanno una consolidata cultura in questa disciplina,

sa la dovranno vedere però con le società liguri e savonesi in particolare dove questo sport sta compiendo continui progressi.

Un grande plauso va a dirigenti e organizzatori (oltre ad atleti e allenatori) che con grande sacrificio si prodigano per ottenere brillanti risultati. La manifestazione domani apre anche ufficialmente la stagione indoor che avrà il suo fulcro con i campionati italiani in programma a Roma dal 27 febbraio al 3 marzo. Numeroso il pubblico che si attende al Palasport visto anche il successo della prima edizione con un programma molto elastico con pause molto ristrette. La sfida è aperta ma è da scommettere che le società savonesi e liguri in particolari reciteranno un ruolo di primo piano. [g. o.]



Sabato 9 e Domenica 10 Febbraio Giornate Liguri della donazione del sangue.

In Liguria il sangue. Una «sicilia» che riguarda ognuno di noi, alla quale si può porre rimedio con comportamenti responsabili. Prendere coscienza del problema è donare. Donare con fiducia. Basta mezz'ora, per alimentare le sporte di sangue della nostra Regione. Perché ogni goccia del sangue raccolto sarà goccia per la Liguria. Una goccia preziosa come il dono della vita. E la Regione Liguria, in collaborazione con le Associazioni di volontariato, ha già fatto la sua parte, così come molti personaggi dello sport e dello spettacolo. Ora tocca a voi, per un'iniziativa di solidarietà umana che è anche un investimento sul vostro personale benessere. Fisico e morale.

I Centri Trasfusionali presso gli Ospedali di tutta la Regione rimarranno aperti sabato e domenica con orario 8.00/12.00. Nelle principali piazze saranno presenti le Associazioni dei Donatori con punti di raccolta mobili.

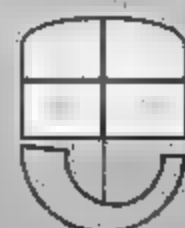
Per informazioni rivolgersi a:

Centro Regionale Coordinamento e Compensazione (A.O. S. Martino) tel. 010 352859 / 5552263

AVIS 010 355617 - UNO 010 355617 - C.R.I. 010 355617 - 338 7429893 FIDAS 010 8314855/6/7 - 335 1329293

In Liguria c'è bisogno di sangue.

Sì, anche del tuo.



REGIONE LIGURIA

Regione Liguria. Gente concreta.

Si ringraziano Genoa Cricket and Football Club, 1893, U.C. Sampdoria, Pro Recco Pallanuoto, Marco Bollenas, Paolo Calissano e Dario Vergassola per l'appoggio e la partecipazione all'iniziativa

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporre come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazioni telefoniche al numero 0141 823549 nei seguenti orari: 9.00 - 13.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaria
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO
Émile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aimo e Nadia Moroni
IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Ezio Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsubisa
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT-ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



Nella foto di Roberto Ruscello, Pennacchino in azione: il Pontedassio torna primatista

LA PRIMA CATEGORIA PROPONE NUOVI TEMI DI GRANDE INTERESSE, PER L'ECCELLENZA ANTICIPO NELLO SPEZZINO

Il sogno di Veloce e Pontedassio

Voglia di sgambettare il Pallare e il Don Bosco

Guglielmo Olivero

Il Pallare, saldamente al primo della Prima, cerca l'undicesima vittoria stagionale contro la Veloce, in uno dei match clou della terza di ritorno. Per le inseguitrici, che sperano in un passo falso della capolista (che già domenica scorsa è stata costretta al pari interno con il Bortighera) non c'è più tempo da perdere: Altarese e Don Bosco, che a 4 punti, devono fare risultato pieno con Carcarese e Pontedassio ma i tre punti, viste le avversarie, sono difficili da intascare. Infuocata anche la zona retrocessione dove la lotta riguarda quattro squadre: Pontelungo, Calizzano, Speranza e S. Ampelio. Solo una di queste, a maggio, dovrà cedere alla categoria. Ecco comunque il quadro delle partite, come di consueto frastagliate nel corso della giornata, con incontri in programma alle 10,30 e alle 17.

Veloce (23)-Pallare (35). Partita nella quale la capolista ha tutto da perdere. I locali, che hanno da tempo ottenuto la salvezza e mirano adesso a confermarsi nelle posizioni nobili (non male per una neopromossa) giocheranno infatti con la massima tranquillità, tentando il colpo di grazia e facendo favore alle inseguitrici. Nella Veloce saranno assenti Cadedo e Ravera che devono affrontare un turno di squalifica, mentre i vulborni-

SERIE D, OGGI ■ GIOCA SESTRESE-IVREA

Mango e la sfida impossibile

GENOVA. Una vicenda amara, l'ennesima dimostrazione che la stagione della Sestrese è destinata a concludersi in modo amaro, la retrocessione in Eccellenza, forse addirittura l'ultimo posto del girone. La settimana Flavia Ferraro è stato esonerato, colpevole di aver raccolto soltanto un paio di punti in 11 gare. La Sestrese che oggi ospita a Bortighera la capolista Ivrea, quindi nelle mani di Salvatore Mango, il tecnico che lo scorso anno era riuscito, svolgendo una forte opera di convincimento sui ragazzi, a centrare una salvezza nel filo di lana. Ivrea ovviamente favorita, ed i tifosi che sicuramente si sposteranno da Savona per tifare Sestrese, rischiano di tornare a casa con il classico pugno di mosche. «Non prometto miracoli, ma soltanto tanto lavoro e una squadra aggressiva, che mi segua senza remore. Nel pre-partita ricorderò ai ragazzi quanto accaduto all'andata, quel 5-2 per Ivrea che personalmente non ho ancora digerito. E, mi auguro, con me, anche i giocatori che scenderanno in campo».



Laghi, qui in azione, bomber dell'Ivrea

ma alle 17. Per la compagine di Nicolosi seri problemi di formazione per le assenze di Infante, Mattarazzo, i locali, al completo, sono alla ricerca della nona vittoria stagionale.

Pontelungo (10)-Bortighera (24). Ultima spiaggia per la compagine del presidente Enrico che non può permettersi il lusso di cedere punti. E' lo stesso numero uno della compagine ingenua ad ammetterlo: «La classifica parla chiaro. Purtroppo ancora una volta schieriamo una formazione d'emergenza complice infortuni, e soprattutto squalifiche. Gli arbitri, bisogna ammetterlo, non sono stati clementi con il team ingenuo in queste ultime settimane. Domani sono in castigo Bortoso e Pirovano. Negli imprevisti peserà l'assenza di Lanza».

S. Ampelio (18)-Riviera (23). Nelle ultime settimane i locali hanno conquistato punti che hanno riacceso le speranze. Domani però sarà assente Marcone, una delle bandiere.

Speranza (12)-Borgio (22). La partita si gioca a Legnò alle 10,30 e per i savonesi è fondamentale. Gli ospiti devono fare i conti con numerose assenze quali Luca e Monaco.

Anticipo in Eccellenza. Da segnalare questo sabato, a parte la D, un solo anticipo: il derby spezzino Fezzanese (29)-Sarzaneze (21), valido per l'Eccellenza.

Cuneo-Savona: si può giocare

Tolta la neve, «Paschiero» praticabile
In diretta tv Borgomanero-Voghera

Il pericolo di rinvio a causa delle nevicate mercoledì sembra scongiurato; Cuneo-Savona, match-clou della domenica di serie D, dovrebbe disputarsi regolarmente domani alle 14,30 al «Paschiero». Ieri mattina alle 5,30 sono cominciate le operazioni di sgombero da parte del Comune, che si è attivato con tempestività per togliere la trentina di centimetri di neve che ricopriva il terreno di gioco. Il Savona troverà probabilmente campo pesante,

ma meno di nuove precipitazioni il confronto non pare più in dubbio: le previsioni parlano di un nuovo peggioramento, peraltro, a partita da domenica sera. Intanto oggi si disputano ben tre anticipi: di Sestrese-Ivrea riferiamo a parte, ma alle 14,30 si giocano anche Trino Vercellese-Castelletto e soprattutto Borgomanero-Voghera, partita scelta dal RaiSat per la telecronaca diretta riservata come ogni sabato al campionario di serie D.

CONFRONTI IMPORTANTI ANCHE NEI CAMPIONATI REGIONALI: LA PANORAMICA

La Carisa Esi va alla svolta

Decisivo in chiave-playoff il match di Cantù

B2 femminile

Per il Matuzia arriva un test «impossibile»

SANREMO

Il Matuzia Casinò Sanremo, nel campionato di serie B2 di pallavolo femminile, gioca questa sera, alle 21, sul campo Vbc Settimo Torinese. Altro match «proibito» per la matricola sanremese malinconicamente ultimata in classifica? Sulla carta si direbbe di sì. La squadra piemontese è quarta in classifica e, soprattutto, potrà giocare con maggior serenità rispetto al Matuzia che è reduce da un «trend» negativo che dura da dieci giornate. Dieci sconfitte nelle ultime dieci partite. Una parabola che ha portato la formazione sanremese - tartassata anche da infortuni e ripetizione come quelli capitati a Cinzia Pogliano ed, ora, a Rebecca Manfrin, entrambe k.o. per tutta la stagione - all'ultimo posto, piuttosto staccata dal resto del gruppo. Pgs Asti e Fortitudo Torino, penultime in classifica, hanno quattro lunghezze in più in classifica e, soprattutto, nelle ultime giornate hanno centrato alcune vittorie. La salvezza, per il Matuzia, sembra sempre di più un miraggio per la formazione guidata da Alessandro Licata. Ci vorrebbe, per tentare una salvezza difficilissima, un deciso colpo d'ala nel girone di ritorno per sconvolgere pronostici ed equilibri. Perché, è chiaro, che per arrivare alla salvezza occorrerà ottenere quelle vittorie che, ormai, mancano da mesi in verdefucina dove, in prospettiva, da qualche tempo si stanno lanciando giovanissime (l'ultima è stata Maura Ghisi, classe 1986) che lasciano intravedere interessanti indicazioni per il futuro.

Ganova Ponente e Libertas Villanterio Pavia 34; Ardor Bustese 33; Vbc Lilliput Settimo Torinese 27; Alba Galleria 26; Audax Energy Team Milano 24; Santi 4 Rose Oleggio 24; Latte Tigulio Rapallo e Pavia Milleruete Romagnano Novarese 19; Roc Carr Omegna 17; Avis Cafasse 11; Fortitudo Torino e Pgs Asti 10; Matuzia Casinò Sanremo B.

Siamo appena alla seconda di ritorno, la sfida di stasera, nella B1 maschile, ha tutta l'aria di essere decisiva per le sorti della Carisa Esi. Inutile nascondersi: stasera a Cantù i ragazzi di Cannestracci si giocano una larga fetta della torta per accedere ai playoff, diventati ormai l'obiettivo della stagione. Perché è chiaro che, in caso di vittoria, la compagine del presidente Ciccio Clemente ipotizzerebbe il secondo posto anche se bisogna fare i conti con il Busca che, dopo i risultati della settimana scorsa, ha raggiunto, forse prima previsto. Una sconfitta invece risaprebbe tutto il discorso, senza contare, ovviamente, i riflessi sul piano psicologico.

Insomma, stasera si gioca il campionato, la stagione è forse anche di più considerato che la stessa società ha come elemento primario il salto di categoria considerato non più rinviabile. Il presidente Ciccio Clemente analizza gli ultimi eventi: «Dopo la eliminazione in Coppa Italia, dove uscendo ai quarti di finale

abbiamo fatto una ottima figura, adesso siamo al momento della verità. La squadra, domenica contro il Viadana, ha espresso nuovamente un bel volley, che aveva sparito in alcune circostanze che, dal punto di vista della classifica, ci sono costate care. Stasera, indipendentemente dal risultato, voglio vedere una squadra motivata, che lotta su ogni palla, che non si arrende, che non rimane in balia dell'avversario dopo averlo magari dominato nel set precedente. Senza grinta e senza il credere nei propri mezzi non si fa molta strada. Nello sport, nella vita. Una partita molto sentita, dagli appassionati savonesi che ieri hanno organizzato comitive per seguire la squadra sul parquet lombardo, sfidando anche la nebbia che è tornata a regnare da quelle parti».

E nell'attesa della sentenza non rimane che dare un'occhiata alle partite dei campionati regionali ed inziare dalla C maschile nel quale il finale che domina la scena. La capolista stasera è ospite della A.S. Savona in un



La pallavolo torna a proporre emozioni

derby che può nascondere qualche insidia. Le altre: Levanto-Voltri; Orsobloc Noverasco Albenga-Igo Genova; Casinò Sanremo-Carisa; Tigulio-Varazze; Rivarolo-Ala Bianca.

In C femminile, dove il campionato parla levantino, questo è il programma: Spezia-Scogen Polis; Arenzano-S. Pio; Loano Toirano; Casinò Sanremo-Recco; Ortonovo-Lavagna; Varazze-Maurizia; Sassa Bowling Dianolenzini Viaggi. Infine nella D maschile la Tabaccheria Armaio attende il Futura Genova mentre il Pigna fa visita agli spezzini dell'Entella.

BASKET

GLI APPUNTAMENTI SOTTO CANESTRO CONTINUANO AD ESSERE DETERMINANTI

Fine settimana emozionante fra tornei nazionali e regionali

Un altro week-end ricco appuntamenti per gli appassionati di pallacanestro. In alcuni tornei, come la C2 maschile, tutto si è ormai deciso e adesso non resta che attendere i playoff che si annunciano quanto mai interessanti. Ecco comunque una sintesi dei principali appuntamenti.

A1 femminile. La Termocaripè Spezia, che anche nel penultimo ha molti sostenitori, affronta, domani alle 18, il Taranto che in classifica la precede di quattro lunghezze. La partita è importante per le levantine che devono rimanere agganciate alla zona playoff alla quale accedono le prime otto squadre.

B femminile. La Kangaro Castiglia, dopo la bella vittoria sofferta vittoria con il Pisa osserva il turno di riposo. Un'occasione per fare il bilancio del team savonese che, come tutti sanno, si è spostato da poco a Spottorno per le sue gare interne causa la indisponibilità del palazzetto

di corso Tardy e Benach.

Dopo la terza giornata di ritorno, e con il successo ottenuto sulle toscane, la compagine della presidenza Oggiro è ad un passo dalla salvezza. Retrocedono infatti nella serie inferiore le ultime due: il San Gavino, non zero punti, e nel torneo inferiore. Le savonesi hanno sei punti di vantaggio sulle penultime e tenendo conto degli scontri diretti e che mancano sei giornate alla conclusione la permanenza in questo torneo è ormai certa. Quanto al turno di oggi spicca la sfida tra le prime due della classifica, Cipri Omegna-Maxerre Voghera.

C2 maschile. Nel girone piemontese sono ammesse alla Poule Promozione: Alpidemare Vado, Tonno Moro Pegli, Noverasco Albenga e Red Rossiglione. Alla Poule retrocessione invece prenderanno parte: Maremolle, Casinò Sanremo, Ospedaletti e Pegli. Le partite che si giocano tra oggi e domani sono valide per

l'ultima giornata della regular season e per molti saranno occasioni di provare schemi magari lasciati a riposo i titolari, provati da un campionato comunque molto duro. La Noverasco, ad esempio, ospite del Pegli domani alle 16 schiererà elementi dei settori giovanili, lasciando riposare molti titolari che sono alle prese con problemi fisici.

Stesso si può dire della Alpidemare Vado (che ha nella precisa Laura Busti il nuovo addetto stampa) ospite dell'Ospedaletti stasera alle 21 in un match diretto da Derridoff e Sanguinetti. Le altre partite sono Casinò Sanremo-Maremolle Pietra, che si gioca alle 21 e Tonno Moro Pegli-Red Rossiglione domattina alle 18.

C femminile. Quinta di ritorno con la capolista Juvenilia Varazze ospite del P. G. G. Servis. Una partita senza difficoltà per le pavesane. Ospedaletti-Albatross e Lano-Columbus Genova sono le altre sfide della giornata.

6

SAVONA GOAL 2002

Gran Premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 10 febbraio 2002

1	CUNEO - SAVONA
2	VADO - MONCALIERI
3	IMPERIA - CASALE
4	ALBA - SAVONA
5	ALBA - FOCE
6	FINALE - BUSALLA

LO SPORTIVO DELL'ANNO È:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovannissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome

BAR o
IL MIGLIOR SETTORE GIOVANILE È:

SARA' FESTA DOPPIA: SUL PALCO BRACALONI, DI GIOIA, CATTARDICO E PELUFFO

Riflettori su «Delbuono» e «Morixe»

Allo Sportivo dell'Anno 2002 due premiazioni ormai tradizionali

Nanni ■

SAVONA

Tassello dopo tassello, si sta completando il programma della doppia serata dello Sportivo dell'Anno di lunedì 15 e martedì 16 al Teatro Chiabrara di Savona. Per il calcio, che occuperà come di consueto in gran parte la sera del lunedì già prestabiliti i premi per i cannonieri Luca Spatarì (Savona) per la serie D e Alessandro Prestia (Vado) per l'Eccellenza.

Ma ora è tempo di anticipare i premi dell'anno in corso. Il «Trofeo Stefano Delbuono» verrà consegnato al centrocampista Riccardo Bracaloni per l'anno 2001, e per il 2002 a Stefano Di Gioia regista difensivo con licenza a andare in gol.

Il vade «Trofeo Angelo Morixe» per il 2001 al guizzante Cristian Cattardico (ora alla Lomax) e per il 2002 a Massimo Peluffo, dirompente centrocampista nativo della vicina Spottorno. I premi, corollario della stagione,



Di Gioia, uomo-qualità del Savona

hanno già un consistente albo d'oro: il meglio del nostro calcio dilettanti si può leggere in questi elenchi blasonati che vantano un solo professionista, l'assoluto Luigi Gualco della Cremonese.

Particolare curioso: Di Gioia, nato a Milano, festeggerà i 29 anni mercoledì prossimo. Per il carrarese Bracaloni gli anni 32 erano in scadenza giovedì scorso. Ancora in febbraio, precisamente mercoledì 27, arriveranno i vent'anni di Alessandro De Lucis: che questo clima di festa continui fra tante vittorie.

Albo d'Oro Trofeo Morixe: 1987 Roby Marazzi (Cairese); 1988 Francesco Di Napoli (Albenga); 1989 Giovanni Ottolenghi (Vado); 1990 Stefano Ancona (Albenga); 1991 Vittorio Chicchiarelli (Savona); 1992 Claudio Salamin (Cairese); 1993 Carlo Marazzi (Savona); 1994 Paolo Viviani (Savona); 1995 Corrado Pilleddu (Savona); 1996 Ermanno Carres (Savona); 1997 Michele Sbravati (Savona); 1998 Martino Moise (Vado); 1999 Antonio Vona (Finale); 2000 Giuseppe Lucignano (Vado); 2001 Alessandro Prestia (Vado); 2002 Massimo Peluffo (Savona).



Peluffo, una carriera da inconfondibile

Albo d'Oro Trofeo Stefano Delbuono: 1989 Bruno Butari (Savona); 1990 Fabio Garzaro (Varazze); 1991 Guido Crinzaudo (Savona); 1992 Roberto Caramello (Loano); 1993 G. Carlo Bongiovanni (Bardolino); 1994 Luigi Gualco (Cremonese); 1995 Flavio Ferraro (Savona); 1996 Gabriele Di Capita (Cremonese); 1997 Matteo Giribone (Cairese); 1998 Gioi Valentini (Savona); 1999 Giorgio Rapalino (Borgio Verezzi); 2000 Patric Panucci (Savona); 2001 Riccardo Bracaloni (Savona); 2002 Stefano Di Gioia (Savona).

AVIABILITÀ PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi antincendio nelle gallerie e la quarta corsia nel tratto tra Savoux e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore delegato Sita. Lunedì via ai lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni Bisio

Si chiama «Margherita» la marionetta - con elmetto, pala e piccone - che da lunedì 11 febbraio, e per oltre tre anni, terrà informati camionisti e automobilisti che percorreranno l'autostrada A32. Torino-Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più bella, più funzionale, ma soprattutto più sicura in vista delle Olimpiadi 2006. Margherita cercherà di farci sopportare code e disagi, spiegandoci come aggirare gli ostacoli, con uscite e rientri, anche perché si sta lavorando e quanto dureranno i lavori.

«Si tratta di opere importanti per oltre 125 milioni di euro (240 miliardi di lire) che possono attendere un giorno in più», spiega l'amministratore delegato della Sita, Mario Virano. Parte la realizzazione dei nuovi sistemi antincendio in tutte le sette gallerie, il potenziamento dell'illuminazione nel tunnel di Propinquo, il rinnovo delle colonnine Sos, i messaggi variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoux-Bardonecchia, 7 km ancora a tre corsie, cioè a livello della viuperata Torino-Savona. Il raddoppio. Avremmo già iniziato il tempo su questo piano di lavori - aggiunge Virano - se ci fosse stato il blocco del traffico del Monte Bianco e il conseguente ribaltamento del traffico sul Frejus. Cosa? Si ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per non intralciare la circolazione.

La marionetta-logo Margherita, compagna del castorino-logo dei cantieri di Torino, non sempre lavorerà puntuale, per fortuna non seguirà la sua regola naturale dei sei mesi di letargo. I cantieri avranno sosta. Anzi. Lo assicura Virano, affermando che è già stato siltamento da novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura del Bianco. Riapertura che continua a slittare di settimana in settimana.

Di conseguenza non si dovrà perdere neppure un giorno: la Sita ha avuto incontri con le Comunità montane e con l'Aut per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate per ridurli al minimo.

Ma disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifinire in ogni sua parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, ancora prima di essere stata completata. Su ci sono stati ripetuti rilievi per carenze da parte di Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato che, per esempio, occorre riconoscere che il complesso autostrada-traforo ha retto bene all'impatto del raddoppio del traffico pesante dopo il

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbia abbandonato l'idea originale, contestata da tutti, del saggio unico alternato al Frejus, ad abbia mantenuto invece la bidirezionalità. E questo in attesa della costruzione, già decisa, della galleria parallela di soccorso di 4 km, 80, e forse raddoppio del tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che trova ancora i francesi tiepidi.

I cantieri, previsti da lunedì 11 febbraio al 31 luglio e sulla marcia discendente della galleria di Cels: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, rimarrà sempre aperta quella di sorpasso e in caso di picchi occasionali di

traffico, anche una corsia della manica in salita sarà utilizzata in discesa. Verranno realizzate cicliche Sos e antincendio (con idranti) ogni 200 metri, con segnaletica a posto di impianto idrico e di illuminazione. Una dopo l'altra le sette gallerie della A32 saranno attrezzate in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori incominceranno a marzo 2003 per concludersi a ottobre 2005. La difficoltà è nel costruire lasciando sempre agibile una corsia in salita ed una in discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirottare

almeno una corsia di traffico sulla viabilità ordinaria. Cosa che si è evitata con un'alternanza di interventi. Ci saranno code, ma la soluzione è la meno traumatica. Importante sarà anche la realizzazione di un svincolo di Bardonecchia, che sarà costruito il maggio 2002 e il marzo 2004. La prima dell'autunno 2005 si provvederà anche alla riqualificazione dell'intera autostrada: risanamento del rilevato per ovviare a prematurità deterioramenti della pavimentazione, sistemazione delle barriere, rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti, dei sistemi esalti con visiva Belpaese. Per la marionetta Margherita il lavoro è appena incominciato.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni. Improbabile la rielezione nella Sita

Mario Virano, dal 1998 amministratore delegato della Sita, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. Gli altri membri, indicati dal governo, sono il presidente e amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (Fl), attuale commissario, e i consiglieri Giovanni Battista Papello (Ani), Giuseppe Bonomi (Lega) e Alberto Brandani (Ccd-cdl), tutti subcommissari. Per Virano, che ha condotto con successo il Frejus, dove era stato indicato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante e di professionalità.

Architetto, 57 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Pci, prima del 1990, Mario Virano è anche amministratore delegato dell'Atm (dal 1975 al 1980), della Setti (dal 1975 al 1980) e

membro del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1982 è stato membro di organismi internazionali dei trasporti. Pur essendo vicino ai Democratici di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo alla Sita, sponsorizzato dal gruppo del tortonese Marcello Gavio, maggioranza privata, è con un radicale cambiamento dell'immagine della società anche nei confronti delle popolazioni della Val di Susa. Oltre che alla risoluzione di problemi economici, l'opera di Virano si è indirizzata al miglioramento della struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione Sita è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un rinnovo. [g.b.]

Il metrò avanza in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua. Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò avanza: continuano i lavori per la realizzazione delle stazioni Rivoli e Massaua con modifiche alla viabilità. In particolare, entro la fine di febbraio, tra piazza Massaua e corso Bru-netti, si aprirà il traffico di piazza Massaua e corso Bru-netti. Il traffico di piazza Massaua e corso Bru-netti sarà ristretto di un metro per permettere la creazione di due corsie di marcia, già avvenute a tratti tra piazza Rivoli e piazza Bernini. Inoltre, come preannunciato, sono iniziati i lavori per l'installazione del cantiere della stazione Rivoli, tra largo Francia e piazza Rivoli (lato Est). Si tratta della seconda stazione che inizia ad essere realizzata, dopo quelle di Forni e Paradiso in Comune di Collegno, Marche, Bernini e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino. La viabilità è spostata sui controviali. La sosta sul lato destro dei

controviali è vietata, vengono creati 69 nuovi posti auto sulla carreggiata centrale e nuovi attraversamenti pedonali. Il percorso dei mezzi pubblici subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali. I cassonetti Amiat sono trasferiti sulle vie laterali.

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Forni, Paradiso, Marche, Bernini e Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità sui controviali di corso Francia tra piazza Massaua e piazza Rivoli avverrà per fasi: il primo semestre 2002. Nel mese di febbraio è previsto l'avvio dei cantieri in corso Vittorio Emanuele II e restringimenti e brevi interruzioni dei controviali e corrispondenza delle future stazioni Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova.

Un lettore ci scrive: «Mi occupo da anni all'interno di un'associazione di volontariato promozionale del diritto al lavoro delle persone disabili e vorrei fare alcune considerazioni in merito al licenziamento della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge 68 del '99 ha introdotto il concetto di collocamento mirato per mezzo del quale le persone disabili dovrebbero più essere inviate nelle aziende (tranne rari casi) solo in base ad una graduatoria ma seguito da un'attenta analisi da un lato dei ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona. Inserirle, dovrebbe tutelare l'azienda e il disabile ed evitare amare frustrazioni come quella patita dalla lettrice.

«Per poter effettuare correttamente questo abbinamento ed ottenere quindi il massimo nell'inserimento, la legge prevede e finanzia servizi di accompagnamento e di mediazione che però ancora oggi, a tre anni dalla sua entrata in vigore, nella città di Torino non sono ancora completamente operativi.

Segue la firma

Specchio del tempo

«A Torino sono operativi i servizi per l'inserimento dei disabili al lavoro» - «Volevo pagare con le vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per il 42» - «Non basta lavare le tovaglie?»

Un lettore ci scrive: «Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria. Geometria per acquistare un biglietto per Arquate Scrivia (costo 2,58 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettare in pagamento monete in lire (esattamente 4 pezzi da lire 500; 1 pezzo da 200; 1 pezzo da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo non ero in possesso di altri soldi. Mi veniva consigliato dall'Ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica relativa alla medesima (44 km). Anche in questo caso mi sentivo rispondere dal rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornando all'Ufficio informazioni e riferendo l'incidente accaduto, venivo informato che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercettare il Dirigente della biglietteria. Recandomi, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che relative istruzioni venissero esplicitate, ricevo il desiderato biglietto alle ore 15,57 ormai in tempo per poter salire sull'interregionale Ventimiglia-Milano partito in perfetto orario alle ore 15,58. Sicuro che, almeno fino alla data ufficiale di addio alla nostra «vecchia» valuta, ovvero il 28 febbraio, almeno relativamente a pagamenti non esuberanti, non esistano lire serie A e lire di serie B».

Gianluca Maruffo

Un lettore ci scrive: «Ma come fa l'Ata a sostenere che i trasporti pubblici torinesi sono più rapidi grazie alle larghe allargate? Semplice, lo sostiene e basta. L'altra mattina

ogni giorno mi sono recato a lavoro con i mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il 42 in corso Rosselli. Perdo quello delle 7,40. Il successivo passa alle 8,05. Due autobus: il primo non apre neppure le porte; il secondo cerca di accogliere le (almeno) quaranta persone (studenti e lavoratori in maggioranza) che nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7,30 alle 8,00, al massimo due, passaggi. E non voglio infierire descrivendo come avviene il ritorno dopo le 19,30».

Beppe Naimo

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco all'annuncio della "stangata" sul costo delle tariffe scolastiche e vorrei sottolineare che le famiglie vengono già incontro alle necessità della scuola. Ecco un elenco dei mate-

riali che ogni famiglia porta per ogni bambino: pennarelli (almeno di due tipi), vinavil e colla a stick, bicchieri, fazzoletti e tovaglioli di carta (che nell'anno ammontano ad almeno 2 o 3 confezioni ciascuno), salviette umidificate e talvolta come a mia figlia il sapone neutro per le mani perché quello fornito dal Comune è di scarsa qualità.

«Laviamo a rotazione le tovaglie che vengono usate per fare merenda perché il Comune non le passa e quindi le abbiamo confezionate noi genitori e le laviamo a turno nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, una piccola quota per il fondo cassa per l'acquisto di materiale di genere, facciamo le fotocopie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare schede, forniamo la carta di recupero che al 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini».

Segue la firma

specchiotempo@lastampa.it

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUBITO E ANCHE A RATE.

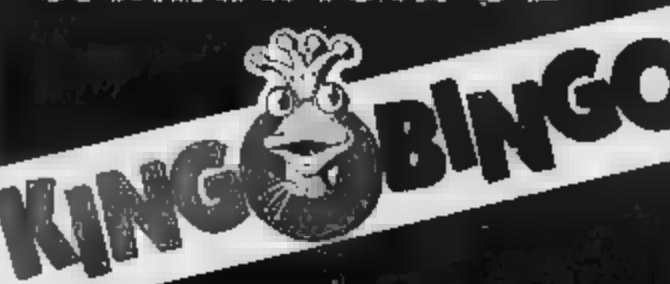


- Disponibilità immediata di punti vendita Marvin foto e cellulari "chiavi in mano", a Torino, Cuneo e provincia.
- Insegna "Marvin", del settore, in regalo.
- Non azzurre esperienza, Marvin ti insegna gratis il mestiere.
- Investimento contenuto e finanziabile*.

Telefona subito al 335.66.03.753 oppure al 011.56.24.033

Grande Marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
www.marvin.it

A MIRAFIORI C'E'



La nuova sala Bingo che aspettavi

La nuova sala Bingo che aspettavi. Tavoli - Bar - Sala TV - Musica dal vivo

ORARIO: 15 alle 01 (Mar. - Mer. - Gio.)
15 alle 03 (Venerdì - Sabato)
dalle 14 alle 01 (Domenica)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Abiti da sposa e bolidi di Formula Uno a Nozze da sogno Guidasposi Meeting

Museo d'Automobili (Torino) 9-10 Febbraio 2002
Al Museo d'Automobili (Corso Unità d'Italia, 40 - Torino) tra auto storiche e bolidi di Formula Uno si terrà "Nozze da sogno", rassegna sull'organizzazione del matrimonio organizzata da Guidasposi e giunta alla sua 5ª edizione. Non una tradizionale fiera espositiva, ma una rassegna prestigiosa caratterizzata dall'eleganza delle proposte degli operatori di settore e dalla peculiarità dei locali in cui si svolge l'appuntamento. In questa cornice suggestiva ed in anteprima assoluta i visitatori potranno apprezzare le collezioni 2002 di abiti da sposa presentati da alcuni prestigiosi stilisti della nostra moda che ormai da diversi anni privilegiano questo tipo di rassegna alle tradizionali sfilate e mostre mercato che si svolgono nei palazzoni fiorenti.

Le loro creazioni, indossate da splendide modelle che attraverso "fatti e manelli" daranno alle future spose la possibilità di ammirare da vicino quello che potrà essere l'abito per il giorno del fatidico "sì". Ma a Nozze da sogno si troveranno anche idee e proposte per le bomboniere, la nozze, l'abito da sposa, le cattedre, gli inviti, il servizio foto e video, il noleggio auto, il viaggio di nozze, e molto altro ancora.

Nel due giorni di apertura di Nozze da sogno sarà possibile per i fidanzati visitare gratuitamente l'esposizione di auto storiche e bolide di Formula Uno, il Museo d'Automobili che per completezza e valore è da tutti riconosciuta come la più importante e ricca d'Italia.

In questo contesto che riporterà alla memoria immagini antiche e sfarzose, tutti i visitatori potranno avere in omaggio una copia della prossima edizione di "SI COLLECTION 2002", oltre a piccoli "cadeaux" offerti dagli stessi espositori. L'ingresso GRATUITO alla rassegna è previsto sabato dalle 10 alle 22,30 e domenica dalle 10,30 alle 18.

Ulteriori informazioni e fotografie eventualmente scaricabili sono disponibili sul sito www.guidasposiweb.it. Il portale Internet sul mondo del matrimonio.

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali e riposo di chi "consiglia" un'impresa "fiducia", i consigli pagano "tari"!

Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande Impresa della Città di Torino!

FUNERALI CLASSICI A 2.500.000 LIRE

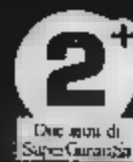
ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI
IL GIUBILEO

Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633003
Il costo comprende il trasporto di tutti le pertiche (cassoni, cimiteri, ecc.), bare e sepolcro, trasporto con autoveicolo Mercedes, e diritti canonici, ecc.

[illegible]

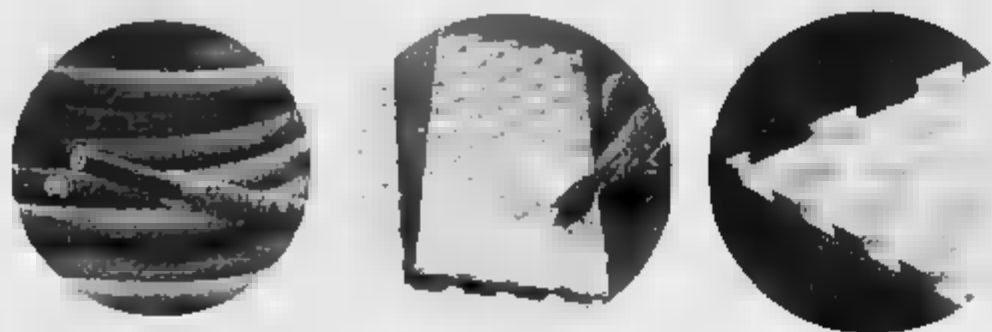
UN WEEKEND POUR HOMME
NUOVA LANCIA Y UNICA

EXCLUSIVE EDITION



Systema 70

riscaldamento a pavimento radiante



Rotex Systema 70 industria

Il sistema 70 Industria può essere utilizzato in tutti gli edifici in cui è necessario riscaldare grandi superfici:

- Capannoni industriali
- Magazzini
- Grandi sale espositive
- Piscine coperte



Rotex Systema 70 Libertà di scelta delle superfici riscaldanti

La libertà di scelta delle superfici riscaldanti offre nuove possibilità. Per la progettazione in:

- Abitazioni
- Uffici
- Ospedali
- Comunità



Rotex Monopex Riscaldamento a pavimento ad acqua calda

Riscaldamento a pavimento a bassa temperatura di facile integrazione con il solare

www.idrocentro.com

alternative
ADVANCED ENERGY

RECUPERO BIOLOGICO E SOLARE

CUNEO - Torre ■.Giorgio
SS.Torino - Saluzzo Km 32
Tel. 0172-912392 - Fax 0172-96122

NOVARA
Via Pacinotti, 1
Tel. 0321- 697040 - Fax 0321- 697070

e-mail aaenergy@alternativeadvancedenergy.com

ROTEX

*San
Valentino*

*I grandi gioielli
di
Villa Ratiuseia*

**APERTI
ANCHE
ALLA DOMENICA**

Villa Ratiuseia

Da Sabato 9 Febbraio

presenta

UNA SPLENDIDA COLLEZIONE E VENDITA DI

**ARAZZI
NUOVI ed
ANTICHI**

ed

**UNICI
TAPPETI CINESI
ANTICHI**

13836 Cossato (BI)
Via P. Maffei 571
Str. Panoramica Zegna
Tel. 015.981526

CLERICI
La Vostra di fiducia
Vi propone:
Lancia Y
con ROTTAMAZIONE
Via Bissolati, 63 - NOVARA - Tel. 0321.392965

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 380811 FAX 0321 353911 NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. CORSO CAVOUR 13 TELEFONO 0321 33341 FAX 0321 673035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

LegalOnline
il diritto è online
Basta un click e...
puoi conoscere ogni giorno le novità
legislative e giurisprudenziali.
www.legalonline.it

FUMATA NERA A PALAZZO NATTA



Per la crisi alla Provincia il presidente prende tempo
L'assessore Annovazzi ieri non era in aula Pagani: «Le mie dimissioni? Ci ho pensato molto ma non lascio l'istituzione allo sbando»

Ambiel a PAGINA 37

AL RIENTRO IL PROFESSIONISTA È STATO AGGREDITO. I TRE, FORSE SLAVI, SE NE SONO ANDATI CON PREZIOSI CONTANTI PER 15 MILA EURO

Vigevano, sequestrata nella villa da un commando

I rapinatori minacciano la moglie di un avvocato: «Apri la cassaforte»

Claudio Bressani

VIGEVANO

È stata sequestrata in casa da tre rapinatori slavi armati di pistola, che hanno atteso per un'ora e mezza il rientro del marito, l'hanno aggredito e malmenato per farsi rivelare dove fosse la cassaforte e poi se ne sono andati con un bottino di circa 15 mila euro. Una serata da incubo per l'avvocato civilista vigevanese Vitorio Tateo e soprattutto per la moglie Tiziana, entrambi di 53 anni. Giovedì alle 19, mentre il professionista era in ufficio, nella villetta di via Cagnoni 12 sono piombati i banditi. La moglie era in una

dependance, locale esterno che usa come laboratorio. A farle compagnia c'era il gatto, che improvvisamente ha arruffato il pelo, dando segni di nervosismo. La donna s'è affacciata alla porta e si è trovata di fronte uno sconosciuto armato di pistola. Subito dopo sono spuntati altri due complici, uno dei quali impugnava uno stiletto. Erano a volto scoperto, ma ha potuto vederli solo per un istante, poi le hanno abbassato la testa verso terra per impedire di riconoscerli. L'hanno costritta a rientrare nel laboratorio, intimandole di rivelare dove fosse la cassaforte. «Non ne abbiamo», ha risposto. Loro, non convinti, hanno deciso di atten-

dere l'arrivo del marito e nel frattempo hanno rovistato nella villa, senza accendere le luci, usando una tecnica da professionisti. Alle 20,30 è rientrato l'avvocato. I rapinatori lo stavano aspettando, pistola in pugno: l'hanno immobilizzato sulla soglia, spinto a terra e colpito con calci alla testa e ai fianchi (ha riportato lesioni guaribili in 10 giorni). Minaccia di averlo cercato di farsi dire dove fosse la cassaforte, ma la risposta è stata la stessa: «Non c'è». Era la verità. Dopo aver chiuso in bagno i coniugi e se sono andati con quanto avevano già racimolato: mille euro in contanti, oggetti d'oro ed orologi.

FAMIGLIA NELLA NOTTE A GAMBOLO

Ladro in casa: restano a letto

Sono stati risvegliati da alcuni altri, hanno aperto gli occhi e nell'oscurità della loro camera letto hanno intravisto il fascio di luce di una torcia elettrica, impugnata da un uomo vestito di nero, con passamontagna in testa. I padroni, un idraulico di 55 anni e la moglie, spaventati, non hanno reagito, non sapendo tra l'altro quanti malviventi avessero a che fare: hanno preferito restare le coperte, fingendo di continuare a dormire. La stessa cosa hanno fatto anche i due figli di 38 e 34 anni, che erano in una camera attigua della villetta di via Rovello. Alle 22,30, quando i rumori erano cessati da un pezzo, hanno trovato il coraggio di uscire dal letto per verificare quel che era successo: 900 euro in contanti e di due telefoni cellulari, il ladro (ammesso che fosse da solo) era dileguato. Per entrare nella villetta, hanno verificato poi i carabinieri intervenuti, un sopralluogo, forzato la porta basculante del garage e quindi aveva raggiunto i piani superiori. [c. br.]

RECUPERATO IL PROPANO LIQUIDO DALL'AUTOCISTERNA ROVESCIATA, I DUECENTO ABITANTI SFOLLATI DOPO L'INCIDENTE SONO RIENTRATI NELLE LORO CASE

Lesà è uscita dall'emergenza

Riattivata ieri mattina la ferrovia del Sempione

Sandro Bottelli

LESÀ
Forse una manovra sbagliata, oppure l'improvvisa caduta in un pozzo di propano, la causa dell'incidente verificatosi giovedì pomeriggio a Lesà, che è costato la vita a Gianni Ivano Bressani, 53 anni, di Oleggio Castello. Alle 16,30 l'uomo si era recato alla periferia di Lesà con una autocisterna di propano della ditta Gusschino di Arona per rifornire di combustibile l'abitazione di Rino Molinari, in via Varini.

Effettuata l'operazione, stava ridiscendendo lungo una strada molto agevole quando ha improvvisamente perso il controllo del Renault, che aveva ancora un pesante carico, ed è scivolato lungo la scarpata adagiandosi a ridosso della linea ferroviaria del Sempione. I soccorsi sono stati immediati da parte di Croce Rossa e forze dell'ordine, poi si è intervenuto anche un elicottero da Borgosesia. Bressani era purtroppo già morto. Mentre il corpo dello sfortunato operaio veniva trasportato all'obitorio dell'ospedale di Arona, è scattata a Lesà tutta una serie di interventi al fine di isolare la zona dal pericolo di possibili esplosioni. È stata innanzitutto chiusa la corrente alla linea ferroviaria lungo la quale non sono più transitati treni per 12 ore. Quindi è stato chiesto l'intervento di una ditta specializzata di Parma che potesse recuperare il pro-

pano della cisterna incidentata riversandolo in altro contenitore. L'operazione, molto delicata, è potuta iniziare alle 22 ed è perfettamente riuscita. Nel frattempo Prefettura e Provincia di Novara, quest'ultima intervenuta con il presidente Maurizio Pagani e il vice Antonio Piccolini, hanno coordinato le operazioni di evacuazione effettuata dalla protezione civile. Anche Letizia Romano Bonazzi, sindaco di Lesà, si è prodigata per aiutare gli ammalati e gli anziani, alcuni dei quali ospiti della casa di riposo, a raggiungere il «rifugio» approntato nell'edificio delle scuole «Manzoni» di via Salsone, dove al piano superiore sono stati sistemati letti e brandine per circa 200 persone.

I rifugiati hanno potuto anche consumare un pasto caldo trascorrendo la notte, tutto sommato, abbastanza tranquilli. La situazione si è normalizzata alle prime luci dell'alba. E alle 5,30, cessata l'emergenza, tutti hanno potuto far ritorno nelle proprie abitazioni. Gianni Bressani, la vittima dell'incidente verificatosi a Lesà giovedì pomeriggio, intorno alle 15,30, aveva 53 anni e da più di dieci era alle dipendenze della ditta Gusschino di Arona, che ha depositato di Prodotti Petroli in Milano. Abitava ad Oleggio Castello, in una villetta al numero 18 via Pianelle, una zona periferica in grande espansione a meno di un chilometro dalla statale. Gianni era coniugato con Daniela, padre di un bambino di 4 anni, di nome Elia. «Lo anno-



L'autocisterna carica di propano liquido nella scarpata sulla ferrovia del Sempione. A lato, si curano gli sfollati

Oleggio Castello ancora in lutto

L'autista morto nell'incidente lascia moglie e un figlio di 4 anni

OLEGGIO CASTELLO

Gianni Ivano Bressani, la vittima dell'incidente verificatosi a Lesà giovedì pomeriggio, intorno alle 15,30, aveva 53 anni e da più di dieci era alle dipendenze della ditta Gusschino di Arona, che ha depositato di Prodotti Petroli in Milano. Abitava ad Oleggio Castello, in una villetta al numero 18 via Pianelle, una zona periferica in grande espansione a meno di un chilometro dalla statale. Gianni era coniugato con Daniela, padre di un bambino di 4 anni, di nome Elia. «Lo anno-

na, che ha depositato di Prodotti Petroli in Milano. Abitava ad Oleggio Castello, in una villetta al numero 18 via Pianelle, una zona periferica in grande espansione a meno di un chilometro dalla statale. Gianni era coniugato con Daniela, padre di un bambino di 4 anni, di nome Elia. «Lo anno-

na, che ha depositato di Prodotti Petroli in Milano. Abitava ad Oleggio Castello, in una villetta al numero 18 via Pianelle, una zona periferica in grande espansione a meno di un chilometro dalla statale. Gianni era coniugato con Daniela, padre di un bambino di 4 anni, di nome Elia. «Lo anno-

fratello Maurizio, che è dirigente in una rubinetteria di San Maurizio d'Opaglio.

I genitori avevano costruito qui ad Oleggio Castello queste due casette, che adesso resteranno vuote. Daniela, che compie oggi 32 anni, per ora è tornata con il bambino dai suoi famigliari che abitano in una frazione di Pella sul lago d'Orta. Ad Oleggio Castello la notizia della disgrazia si è subito diffusa l'altra sera.

Tra i più addolorati il sindaco Iulio Rossi, ancora sconvol-

to, tutto il paese, dal tragico fatto di sangue del mese scorso in cui è perso la vita la professoressa Caterina Bordè, uccisa e coltellata da un giovane del luogo. Ora questo incidente sul lavoro che ha spezzato un'altra vita.

La salma di Gianni Bressani si trova all'obitorio dell'ospedale di Arona, dove sarà sottoposta ad autopsia.

Non è stato ancora fissato il giorno dei funerali, che si svolgeranno ad Oleggio Castello la prossima settimana. [s. bot.]



fiestafour, la tua città ancora più a portata di mano.

solo noi, fino al 28 febbraio, fiestafour a condizioni irripetibili per vetture disponibili in stock.

n	modelli	colore	accessori	ABS	cina	radio	tendinebbia	prezzo di listino	prezzo Nova
4	fiestafour 3p	Blu Executive	doppio airbag + laterali sterzo/verm. met.	*	*	*	*	€ 11.850 L. 22.944.799	€ 9.300 L. 18.007.311
2	fiestafour 3p	Polvere di Luna	doppio airbag + laterali sterzo/verm. met.	*	*	*	*	€ 11.630 L. 22.515.820	€ 9.080 L. 17.561.331
1	fiestafour 5p	Blu Executive	doppio airbag + laterali sterzo/verm. met.	*	*	*	*	€ 12.130 L. 23.485.955	€ 9.330 L. 18.549.465
3	fiestafour 5p	Polvere di Luna	doppio airbag + laterali sterzo/verm. met.	*	*	*	*	€ 12.130 L. 23.485.955	€ 9.580 L. 18.549.465
3	fiestafour 5p	Blu Executive	doppio airbag + laterali sterzo/verm. met.	*	*	*	*	€ 11.785 L. 22.751.172	€ 9.050 L. 17.561.331
1	fiestafour 3p	Origio Polare	doppio airbag + laterali sterzo/verm. met.	*	*	*	*	€ 11.630 L. 22.515.820	€ 9.080 L. 17.561.331

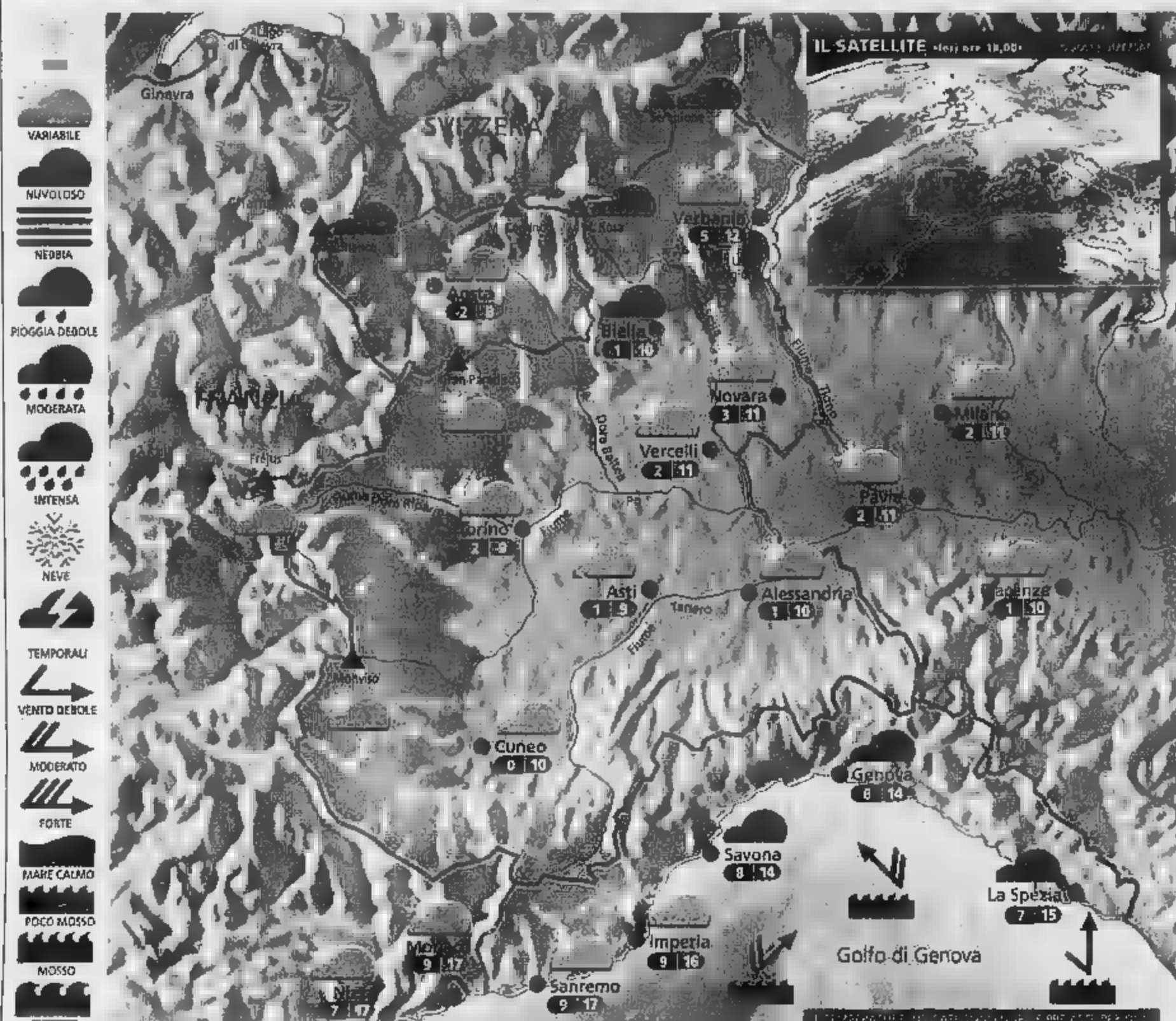


Novara Via Verbanò, 140 Tel. 0321 622480
Borgomanero S.S. per Romagnano (Cureggio) Tel. 0322 839563
Trecate Corso Italia, 23 Tel. 0321 777825

www.novagroupweb.com



OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Per il tempo ci ha concesso una bella giornata di sole, nonostante il temporaneo passaggio di nubi stratiformi che hanno velato il cielo mattinata. Sulle zone pianeggianti e lungo il litorale ligure le temperature risultate decisamente gradevoli. Oggi dapprima bel tempo, in seguito aumento di nuvolosità.

Previsioni Risveglio soleggiato con isolati banchi di nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà ad aumentare già prima del mezzogiorno per un flusso di aria umida meridionale. In montagna si farà largo una nuvolosità sempre più importante che tenderà a coinvolgere anche le aree di pianura. Verso non si escludono piovoschi sul Levante ligure, piovoglini sull'Alessandrina e qualche fiocco di sull'alta Valle d'Aosta. Temperatura in lieve calo nei valori massimi, venti deboli. Domani con favorito.

ZOOM

La tragedia di Galtur

2 minuti d'Inferno a Galtur in Austria quel 23 del '99, a causa di una valanga nata dagli spaventosi accumuli di neve di quel tragico periodo sul versante nord-alpino. Un flusso da NNE continuò ad inviare sull'Austria fronti freddi in rapida successione, provocando sbarramenti che accumulò media di oltre 1 metri di neve alla quota di 2000 metri, lasciando quasi completamente all'oscuro il Sud de Alpi. Alle 4 del pomeriggio di quel giorno una massa di neve abnorme si staccò dal costone della montagna, distruggendo gran parte del paese e provocando la morte di 31 persone e decine di feriti. Una bomba in 50 secondi raggiunse il centro abitato sventrando le case e incuneandosi ovunque. Le configurazioni bariche tendono purtroppo a mutare molto lentamente, in quell'occasione combinazione di fattori, tra cui l'afflusso di aria artica continentale, fece altro che peggiorare la situazione. A quelle persone, molte delle quali in vacanza per amore della neve, dedicato questo articolo, ai lettori lasciamo la riflessione sulla reale pericolosità della magia di grandi e piccini.

Di: www.meteolive.it

5 14	12 17
ANCONA	REGGIO CALABRIA
12 16	7 16
RAI	ROMA
4 10	5 11
BOLOGNA	VENEZIA
6 15	7 16
CAGLIARI	BARCELONA
9 18	4 10
CATANIA	BRUXELLES
10 16	5 13
CATANZARO	FRANCOFORTE
4 14	2 13
FINENZE	GINEVRA
8 15	7 12
OLEA	LONDRA
12 16	3 6
PALERMO	MONACO DI BAVIERA
5 14	3 9
PERUGIA	PARIGI
4 13	2 11
POTENZA	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle 17 e 48 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti; cala alle ore 17 e 53 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

DOMENICA 10 FEBBRAIO

In occasione del **CARNEVALE**
la Coop di Oleggio è aperta
dalle ore 9,00 alle 12,30
e offre a tutti i clienti
questo bellissimo **omaggio***

...l'utilissimo
UTENSILE DA CUCINA
per le tue frittelle di
CARNEVALE

* alle casse al momento della spesa, salvo esaurimento scorte.



OLEGGIO • VIA NOVARA 99/A



Disegno e fotografia: Franco Valsecchi - Illustrazione

A PALAZZO NATTA L'OPPOSIZIONE CHIEDE LE DIMISSIONI DI PAGANI, POI ABBANDONA L'AULA PRIMA DEL PIANO TERRITORIALE

Provincia, la crisi non è ancora risolta

Il presidente prende tempo fino al prossimo Consiglio

Ambiel

La crisi all'amministrazione provinciale non è risolta. Diciamo piuttosto che si è aperto un percorso per andare a soluzione prima del prossimo Consiglio. Ma non sarà facile. In quella sede il presidente Pagani riferirà all'aula com'è andata a finire. Dopo la rottura fra il presidente ed il suo partito, Forza Italia, che da venti giorni non partecipa più ad alcuna attività istituzionale, la seduta del coordinatore nazionale Roberto Antonione per ricucire lo strappo, ieri i consiglieri, alcuni stordendo i ranghi. L'opposizione ha attaccato a fondo il presidente Pagani invitandolo a dimettersi. Un ordine del giorno con questa richiesta ha ottenuto solamente 8 voti, quelli dell'opposizione che l'ha proposta, ed è respinto. A quel punto, la minoranza non ha accettato il passaggio alla discussione del Piano Territoriale provinciale. Ha abbandonato l'aula per la seconda volta consecutiva. Sono rimasti venti consiglieri. Quelli di maggioranza e il gruppo misto. L'assessore Antonio Piccolini ha svolto un'ampia relazione sul piano territoriale. È seguito il dibattito a conclusione del quale lo strumento è stato approvato con i venti. Almeno a parole tutti si sono rammaricati che al dibattito non abbia partecipato parte consistente del



Il presidente della Provincia Maurizio Pagani, (a destra) con il vice Antonio Piccolini. La sedia dell'assessore Annovazzi ieri era vuota

consiglio che ha contribuito alla stesura del piano quando era al governo nella precedente amministrazione. Veniamo al dibattito politico aperto dal presidente Pagani. Breve cronistoria della crisi aperta. La sfiducia da parte di Forza Italia al suo assessore Maria Teresa Annovazzi. Pagani ha ricordato come non esistano motivi di ordine amministrativo per togliere la delega ad Annovazzi che, il mese scorso, ha portato all'approvazione il bilancio con largo

anticipo sui tempi. Ma rende però conto che il problema è un'incompatibilità fra l'assessore e il gruppo. «Troverò una soluzione in tempi brevi e la comunicherò al prossimo Consiglio. La giunta intanto può continuare ad operare». L'opposizione è dura. Si ferma nel chiedere le dimissioni di Pagani perché veste ormai i panni di re Biscottino anziché quelli dell'imperatore. Non ha più la fiducia della maggioranza. Consiglio (Paracchini) e poi ancora «anche a livello morale

stati superati i limiti. La risposta Pagani è inaccettabile. Ci propone un rinvio in attesa che succeda qualcosa. Abbia almeno un sussulto d'orgoglio. Si dimetta dopo un'esperienza fallimentare (Lucini). «Questa crisi viene da lontano per l'incompatibilità politica dell'assessore Annovazzi folgora sulla da Mosca ad Arcore. Mi chiedo con quale criterio il presidente decida la nomina se sulla base della professionalità degli amministratori».

Di fronte a questo fuoco di fila dell'opposizione è intervenuto il capogruppo di Forza Italia Ferrandi ricordando ai colleghi del centro sinistra tutti i cambiamenti e corsi effettuati durante il loro mandato. Ha espresso soddisfazione per l'impegno assunto dal presidente. Ha risolto la crisi in tempi brevi. «Abbiamo piena certezza dell'intervento autorevole e risolutorio da parte del nostro presidente. Per questo confermo a nome di tutto il gruppo la fiducia nell'esecutivo provinciale. Per la maggioranza è intervenuto anche Pagani (Fi) a ricordare che non c'è stata da parte nostra la volontà di scalfire le istituzioni che hanno fatto un buon lavoro e lo portano avanti. Abbiamo discusso solamente il rapporto con l'assessore». Non senza qualche comprensibile imbarazzo Pagani ha replicato: «Tutti chiedono le dimissioni. Ci ho pensato molto e seriamente. Nella mia vita politica ho avuto dimissioni facili ma poi ho pensato a cosa andavo incontro. Non ci sono più i tempi per andare a votare a maggio. Si andrebbe al 2003 con due anni di stallo. Non mi assumo questa responsabilità. Credo di rispettare la legge, difendere l'istituzione e attuare il programma concordato. Tutto vero, anche il presidente Pagani, di là delle dichiarazioni ufficiali, si rende ben conto che così non si può proprio andare avanti.

MOSTRE E ARTISTI

Roma riscopre Arrigo Parnisari Spriano presenta «Pittura e non»

Pietro Benacchio

Da sempre luogo privilegiato dell'arte contemporanea, la galleria Spriano di Omegna propone fino al 4 aprile nella sua sala in via Cattaneo 16 «Pittura e non». È un'originale collettiva che presenta collage, assemblaggi e decolage di cinque fra i più interessanti maestri europei dell'arte moderna, in un'affascinante percorso che spazia dalla epoca costruttivista del tedesco Martin Krampon agli itinerari policromi di Achille Pace, dalle trame musicali del torinese Claudio Rotta Loria che portano oltre l'oggetto alla traccia sconfinata del toscano Mario Nenni, fino alle scanzonate geometrie dello spazio offerte da Walter Valentini nei suoi assemblaggi di fili tesi tra chiodi e colori. Documenti e cataloghi di «Pittura e non» sono disponibili in galleria. La rassegna, la 287ª in oltre quarant'anni di attività, è visitabile tutti i giorni, tranne lunedì e festivi, in orario 10-12 e 16-19.

della sofferenza psichica. «Il suo tela dipinto da Parnisari nel '47 che rappresenta il ponte di Crevalle, esposto per la prima volta a Domodossola nel '50, viene ora riproposto al pubblico nella capitale fino al 25 febbraio. E' fra le opere che compongono la rassegna «Disordine della mente» percorso riabilitativo, allestita dal Centro Diurno Villa Lais nel complesso Vittoriano e promossa dal Comune con l'Asl Roma C sotto l'alto patronato della Pontificia Accademia di Scienze, Lettere e Arti per i Beni culturali della Chiesa e con il patrocinio dell'Università degli Studi Roma 3. La mostra è concepita come metafora di un progetto di riabilitazione, dove i percorsi mentali di individui coinvolti nell'universo psichiatrico diventano elementi cardine per esplorare, con dipinti, fotografie e sculture, modelli e smiti della società in un viaggio che è cadenzato da dodici stazioni. Sono appunto le «Disordine», che portano a stretto, labirinto a spazi aperti. Toccano la Crisi, la Risposta riabilitativa, l'Identità, il Lavoro, il Piacere, l'Impegno e l'Utopia. L'opera di Parnisari figura nella dimora dell'Autonomia, ovvero una dignità che si conquista quando si nasce importante e esserci, non l'esser perfetto. E quel ponte di Crevalle che taglia orizzontalmente la scena, è un critico, determina la creazione di due realtà spaziali, vissute più come spazi emozionali che non oggetti narrativi.



Arrigo Parnisari

FESTA TRA MASCHERE E CORIANDOLI



Oggi il proclama Re Biscottino

Il regno di Sandrino Moira, Re Biscottino e principessa Cineta, vive oggi il clou della parata delle maschere in centro storico. L'appuntamento è per le 14,30 in via Regaldi. L'allegria comitiva dovrebbe ritrovarsi intorno alle ore 16 in piazza Martiri per il discorso di Re Biscottino. Il Carnevale regna anche in altre realtà della zona. Tra le manifestazioni di domani: la sfilata a Galliate, con partenza alle 14, piazza San Giuseppe, il Carnevale di Tornaco e la presenza delle maschere anche a Tracate, dove tiene anche il mercato dell'antiquariato. Questa sera ballo in maschera nell'area mercato di Cameri. (c.m.)

A S. AGABIO, PER LA SECONDA VOLTA IN POCHI MESI

Anziana scippata di centomila lire

Scippata il giorno dell'ottantesimo compleanno da un giovane in bicicletta. In via Magalotti invece, una donna è accaduto di essere derubata del vano portagioielli di una carrozzina. Lo scippo è accaduto l'altra sera, nel quartiere di Sant'Agabio, in via Fogazzaro. Una pensionata si è vista affiancare da un giovane in bicicletta che le ha strappato la borsetta con dentro i documenti e denaro per circa centomila lire. La donna ha avuto assolutamente la forza di reagire anche perché lo scippatore, pare un ragazzo sui vent'anni, è stato velocissimo e la bicicletta è schizzata verso corso Milano. Poiché nella borsetta c'erano anche le chiavi di casa, la derubata è entrata nel bar Haway, in attesa dell'arrivo dei familiari che la aiutassero a rientrare nell'abitazione. «La signora era molto roggiata - dice la titolare del bar Haway - perché la seconda volta che veniva scip-

pata: il primo episodio le è accaduto pochi mesi fa, al mare, dove si trovava in ferie. Non è tanto il problema della somma rubata, perché si tratta di una cifra comunque non elevata, anche se centomila lire, per una pensionata, rappresentano sempre una somma importante. Ma per il gesto in sé. In questa zona occorre intensificare i controlli per fronteggiare questo problema. Io stessa, certo, qui al bar, non mi sento molto sicura quando arrivano certi personaggi. Un furto decisamente singolare è verificato invece nel pomeriggio, alle 16,45, in via Magalotti. Qui a una signora che stava girando la carrozzina e che l'aveva fermata per fare una commissione, è stato rubato il vano portagioielli che conteneva la borsa con denaro e documenti. Sull'episodio sono in corso le indagini della Polizia di Novara: sul luogo dell'accaduto si sono infatti portati subito gli agenti della Volante. I ladri però erano già fuggiti. (m.g.)

LA PREMIAZIONE

Tazzina d'oro I primi venti della classifica

NOVARA. È la sera della premiazione: tutto è pronto all'Hotel La Russa per il veglione dei commercianti, che questa sera si arricchisce di un altro appuntamento, il finale della «Tazzina d'oro». I primi tre classificati del referendum promosso dall'Ascom di Novara in collaborazione con la Stampa avranno l'onore di ricevere un premio. Un attestato di riconoscimento è stato preparato per chi ha raggiunto una delle prime venti posizioni della classifica. Ecco i nomi, alla rinfusa. Letteria Bar Alberici, Pasticceria Bertani, Blue Bar, Caffè Borsa, Cin Cin Bar, Bar Edicola Sara, tutti a Novara; Il Chicco e la Tazzina, Marano T.; Bar i 4 Fari, Novara; Bar Jesi Lollo, Novara; Caffè Jobel, Novara; La Brastilla di M. Mengato, Galliate; Bar Ristorante La Genzianella, Minis; Caffè Le Muse, Arona; Bar L'Incontro, Fara; Bar Gelateria Manzo, Arona; Bar Novantacinque, Galliate; Bar Portofino, Novara; Bar Regal Café Crea, Ghemina; Bar Rendez-Vous, Novara; Bar Torino, Novara. L'ordine è comunicato questa sera. (c.m.)

DOMANI UN COUPON

Borgolavezzaro Vegas partecipa alla patronale

BORGOLAVEZZARO. È festa nel Comune della Bessa per la patrona Santa Giuliana: il clou domani nella chiesa antonelliana, di cui ricorre quest'anno il 140° anniversario di costruzione: era stata ultimata nel 1862. Il calendario religioso di domani è preceduto alle ore 10 nella sala polifunzionale dal ricevimento delle autorità e dalla consegna delle borse di studio. È previsto l'intervento del senatore Giuseppe Vegas, sottosegretario di Stato all'Economia, che terrà una relazione. Alle 11 la solenne celebrazione presieduta dal vescovo di Novara monsignor Renato Corti (contà della corale Santa Cecilia); tra i partecipanti, oltre al sottosegretario Vegas, il prefetto di Novara Renato Pisani. Tanti appuntamenti nel programma folcloristico, dal banco di beneficenza alla sfilata di radio e grammofoni d'epoca, alle serate culturali. Domani La Stampa pubblicherà un tagliando che consentirà ai lettori di ritirare, sempre domani, un omaggio-sorpresa. (c.m.)

NOVARA

Extracomunitari in corteo. Stranieri in piazza questa mattina dalle 9 alla stazione, poi manifestazione prosegue al Comune e in piazza Duomo. Gli extracomunitari protestano per la chiusura dello sportello comunale e per le lentezze nel rilascio dei permessi. (b.c.)

ROMA

Mega progetto per lo sport. Piscina coperta, campo di calcio, palestra, campo polivalente esterno e punto di ristoro: il Comune avrà entro la fine del prossimo anno, l'apertura nella successione primavera, di impianti sportivi di livello internazionale. (c.m.)

NOVARA

Come evitare le truffe. «Truffe e scippi, consigli e suggerimenti per prevenirli»: è il convegno organizzato dal Club Trivenetani oggi alle 15 all'hotel Italia. Intervengono il direttore delle Poste Roberto Falorni, il comandante dei vigili Sergio Vedovato, il commissario di polizia Massimo Nucara. (r.l.)

NOVARA

Affido e bambini, incontro. Oggi alle 16,30 si parla di affido familiare in via Perazzi 5. Organizza l'incontro l'Anfas. (b.c.)

NUOVO NOME PERSONALE INTERNO

«Informagiovani», 500 firme per mutare il servizio L'assessore: «Cambierà»

NOVARA

Cinquecento firme. Ma l'assessore sembra finalmente deciso: il servizio cambierà. A cominciare dal nome, che sarà «Giovaneincontri», per continuare poi il personale, tutto comunale: «Poiché l'attività non viene bloccata. Anzi - assicura l'assessore Teresa Colombo - Saranno varate iniziative e spazi per gli artisti locali. Verrà distaccato un impiegato a cui ne sarà aggiunto un altro e poi, forse, un altro ancora». Nell'ultimo mese sull'«Informagiovani» c'è stato più di un ripensamento. Il servizio è gestito dalla cooperativa «Vedogiovane» di Borgomanero in virtù di un appalto che scadeva a fine 2001. «Abbiamo rinvaso per mesi l'assessore, riuscendo ad incontrarlo solo a metà dicembre quando ci ha comunicato l'intenzione - dice Vedogiovane - di garantire il servizio con personale interno. Il 28 dicembre aveva cambiato idea e ci ha chiesto di continuare la gestione (che sarebbe terminata dopo tre giorni) fino al 28 febbraio per avere i tempi tecnici per indire un concorso ed assumere quattro persone». (b.c.)



Colombo

GRUPPO DI MAGGIORANZA AL SINDACO

Critica An e Azione giovani Comune controlli il centro del cavalcavia di San Martino

NOVARA

Alleanza nazionale e Azione giovani (i ragazzi del partito) il centro del cavalcavia di San Martino: «Si verifichino i suoi frequentatori e il rispetto norme di sicurezza e del contratto - chiedono - Se questa non risultano ottemperate il locale va chiuso». Dario Roverato, responsabile di Azione giovani: «Il contratto con la Giunta Correnti cede l'immobile in comodato gratuito a tempo indeterminato. Così si priva la cittadinanza di uno spazio pubblico e non mi sembra che vi sia un'utilità sociale». Raimondo Giuliano, capogruppo An, in Consiglio comunale sottolinea: «L'accordo con il collettivo Mojkovskij stabiliva che venissero realizzati un impianto elettrico e di riscaldamento, cucina e bagni. Sono stati compiuti? Ci risultano lamenti dagli abitanti della zona per disturbo con musica e schiamazzi. La nuova amministrazione verifichi la situazione come sta facendo in via Bonola dove ha mandato via gli abusivi. E aggiunge: «Peraltro» tornati il giorno dopo, ma lì ci vorrebbero i cartamasti. Vengono chieste una lettera di protesta dell'ex presidente di quartiere Luigi Frasson e una relazione sul degrado della zona «un vigile urbano, entrambe 99». «Se ci sono garanzie di sicurezza - conclude il consigliere Pasquale Fico - esigeremo la chiusura del centro. Ma non butteremo i ragazzi per strada». (b.c.)

DA FALLIMENTO vendesi

- N° 3 Robot Kawasaki completi di isola di pulitura e smerigliatura
- N° 2 Buratti
- N° 1 Pulitrice Roditor
- N° 1 Giostra con 4 teste

VERO AFFARE

Per informazioni
Tel. 336.0027042

Agenzia Matrimoniale
ben avviata, fatturato documentato, in continua attività.

CERCASI
TECNICO MECCANICO
o titolo equivalente, giovane, dinamico, autonomo, e molto esigente con esperienza nel settore della manutenzione, riparazione e costruzione dei sistemi idraulici e pneumatici. Salvo preferenza per le posizioni del controllo qualità. Invia curriculum vitae a: ENGITAP, via Mazzini, 32 - 10121 TORINO

WPB Water Pump Bearing GmbH & CO. KG
Società appartenente al Gruppo Multinazionale Tedesco INA per il proprio stabilimento di Memm (ND)
ricerca
OPERAI (RI, A)
per inserimento nel reparto QUALITÀ
Mansioni: Gestione e sviluppo sistemi di controllo della qualità in produzione e clienti per la risoluzione dei problemi sul prodotto
Requisiti: Indispensabile la conoscenza della lingua Tedesca o Inglese. Costituirà requisito preferenziale la conoscenza dei sistemi di qualità
Gli Interessati sono pregati di inviare il curriculum al seguente indirizzo: Unimpiego s.r.l. - Filiale Novara - c.so Cavallotti, 28 - 28100 Novara, indicando l'utilizzo del n° di serie della L. 675/96.
UNIMPIEGO
Associazione Nazionale per l'impiego - Associazione Nazionale per l'impiego
c.so Cavallotti 28 - 28100 Novara - tel. 0321.474.611 - fax 0321.474.612 - e-mail: novara@unimpiego.it

Invito alla prova. Invito alla prova. Invito alla prova.

Tre nuove Polo Vi aspettano presso i Concessionari Volkswagen
con la tecnologia dei motori SDI ■ Turbodiesel 1.9l 64 CV SDI
75 CV TDI e 100 CV TDI.

Sabato 9 ■ Domenica 10 Febbraio.



Nuova Polo



Venite a provarle da:



AutoArona

ARONA (NO) ■ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700



IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA STRONCA IL QUESITO REFERENDARIO DEL CARROCCIO: INAMMISSIBILE

«L'ospedale unico si realizzerà»

Fi replica ai Ds e «avvisa» la Lega per le elezioni

Carlo Bologna
VERBANIA

«L'ospedale unico si farà». Anche se i Ds l'hanno bollato come costosa «bufala elettorale» e la Lega spinge per il referendum. Forza Italia, a poche settimane dal convegno di Pallaia in cui l'assessore regionale D'Ambrosio aveva scandito anche i tempi («4 anni dal sì definitivo») per il nuovo ospedale, schiera nuovamente lo stato maggiore. Alla conferenza stampa per replicare agli attacchi di Giuliano Manica, consigliere della Quercia, e pungere il Carroccio ci sono Valerio Cattaneo ed Ettore Raschelli (consiglieri e assessori regionali), il presidente della Provincia Ivan Guarducci, il coordinatore provinciale Massimo Nobili, il capogruppo a Verbania Roberto Boldi.



Cattaneo e Manica

«Bugie, mistificazioni da comunisti», dice Cattaneo. E promette: «D'ora in avanti parlerò il possibile di sanità. Parleranno i fatti. Nel frattempo non mandiamo alla malora l'esistenza». Ricordiamo che l'ospedale di Omegna senza l'interessamento di Raschelli sarebbe chiuso. Invece, proprio qui, Ghigo ha concesso la prima sperimentazione pubblico-privato del Piemonte. Con successo si sono attivati anche per Pedinaria e Domodossola e Cardiolgia a Verbania, dove sono state concesse deroghe al blocco delle assunzioni.

«Sono amareggiato - aggiunge Raschelli - perché nel Vco manca

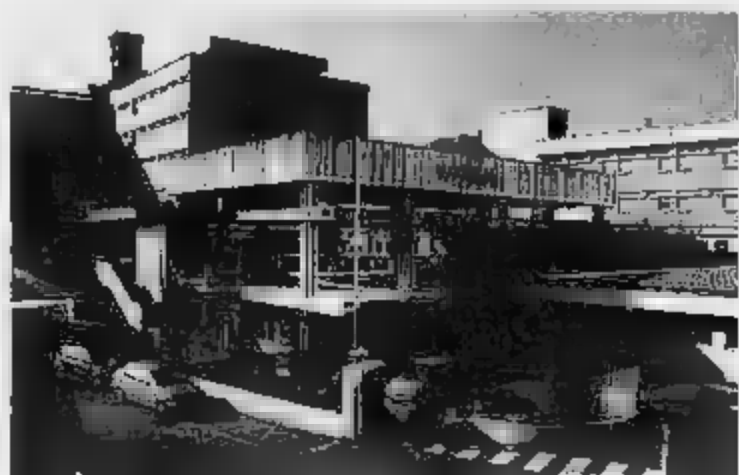
coesione. A Ivrea tutte le forze politiche sono d'accordo per il nuovo ospedale, qui si litiga. E perché la Lega non vuole l'ospedale nel Vco ma non fissa per quello di Novara? I reparti doppiati all'Asl costano 12 miliardi all'anno, una situazione insostenibile. Sulla stessa linea Guarducci: «I Ds fanno di tutto per mantenere le divisioni territoriali a fronte dei nostri sforzi unitari. Il centrosinistra parla lingue diverse - dice Nobili - e non ha un modello alternativo al nostro. Tutto il Polo, invece, lavora per l'ospedale unico».

Nella Casa della libertà c'è anche la Lega. E il messaggio del coordinatore provinciale, in vista delle Amministrative di Omegna e Domodossola, è chiaro: «Non appoggeremo un candidato sindaco che non sostiene l'ospedale unico». Guarducci stronca anche il quesito referendario della Lega: «Inammissibile per lo Statuto della Provincia perché la programmazione sanitaria non è materia di nostra competenza. È inammissibile dal punto di vista politico».

Inammissibile, per i malati e quanti lavorano nella sanità, è anche la drammatica situazione di molti reparti. «Medici e pazienti fuggono - conclude Boldi - in altri ospedali. Dobbiamo offrire una sanità di alta qualità». E Nobili promette: «Prima ancora del nuovo ospedale puntiamo ad aprire Radioterapia. Sarebbe la fine di un doloroso, quotidiano, pendolarismo per curarsi a Varese, Milano o Novara».

Ducento in lista d'attesa

Sospese le visite cardiologiche al Castelli E nasce l'associazione «Amici del cuore»



L'ospedale «Castelli» di Verbania è in una fase particolarmente delicata

VERBANIA

«Desidero prenotare un ecocardiogramma». «Spiacente, le prenotazioni sono sospese, deve rivolgersi al reparto, oppure recarsi all'ospedale di Omegna o Domodossola, dove comunque l'esame non sarà possibile prima di marzo». Questo lo scambio di battute di ieri mattina fra la signora Maria Fazzolari e l'addetta al Cup dell'ospedale di Verbania. E colloqui simili si susseguono in questi giorni per analoghi richieste. «Non è che il primo e più immediato aspetto della che sta investendo il reparto di cardiologia, così come viene vissuto

dal feto dei pazienti che fanno esami. La notizia delle deroghe concesse dalla Regione, non tranquillizza più di tanto gli animi, soprattutto per quanto riguarda l'attività ambulatoriale. E salendo in reparto si tocca ancor più con mano la gravità della situazione. L'impiegata conferma che le prenotazioni di esami che riguardano la divisione cardiologica sono sospese. Chi ne ha bisogno, deve rivolgersi altrove con lunghe attese o ricorrere a prestazioni a pagamento. E lo stesso si dica per chi viene dimesso e necessita di visite di controllo a breve scadenza, che il medico richiede ma che non possono poi essere effettuate. «Non basta. L'emergenza tocca anche 200 persone già da mesi in lista d'attesa per ecocardiogramma e altrettante per test ergometrici. E' una lista che in tempi normali sarebbe esauribile in circa tre mesi: ora per questi pazienti, che in gran parte sono oltre la scadenza prevista per l'esame, si dice termini chiari e netti che non si può intervenire. E' una situazione anomala e confusa che esaspera chi ha bisogno di cure», dichiara il paziente. «In tanti anni di servizio - aggiunge una infermiera - mai mi ero capitato di assistere ad una simile condizione di emergenza». A chi ha urgente bisogno di analisi e cure oggi, poco importa della prospettiva dell'ospedale unico. «Si parla tanto di una struttura che sarà disponibile fra pochi anni - dice Calogero Randazzo - e si perdono di vista le esigenze contingenti. Il signor Randazzo sta fondando l'associazione «Amici del Cuore Vco», attiva nel settore dell'assistenza e dell'istruzione in cardiologia. «L'allarme lanciato dal sindaco Aldo Reschigna in tutta la sua gravità - aggiunge - La sbandierata deroga concessa per tre medici salva, almeno per il momento, il reparto, ma non l'attività ambulatoriale che resta comunque compromessa e senza prospettive».

DAL 1 MARZO IL SERVIZIO SARA' GESTITO DALL'OSPEDALE DI DOMODOSSOLA

Baceno, addio alla guardia medica

Gli amministratori: «Si continua a penalizzare la montagna»

BACENO

Guardia medica addio! Dal primo marzo il servizio di guardia medica presente sinora a Baceno sarà soppresso. Lo ha reso noto il responsabile dei servizi territoriali dell'Asl 14 che ha informato di questo l'assessore ai servizi sociali della Comunità Montana Antigorio-Divedro-Parma.

Il motivo di questa decisione sta nella mancanza di medici. Secondo l'Asl 14 si tratterebbe di un provvedimento temporaneo ma la notizia sta preoccupando gli amministratori delle valli Antigorio-Divedro-Parma. La guardia medica bacenese aveva competenza su un vasto: da Oira a Pormazza, da Crodo a Verrò.

«Tra di un mese - dice Dario Minoletti, assessore comunitario ai servizi sociali - in caso

OGGI AL «CHIOSTRO» VERBANIA

Convegno sulla sclerosi multipla

VERBANIA. «La sclerosi multipla: bisogni, terapie e costi» è il titolo del convegno in programma stamattina al Chiostro - Famiglia Studenti di Ivrea. L'iniziativa prelude alla costituzione della Sezione provinciale del Vco della Associazione Italiana Sclerosi Multipla. I lavori sono alle 10, presieduti dal prof. Morgando, presidente del coordinamento regionale dell'associazione. Due i temi: le terapie (al termine dibattito) alcuni malati e la tavola rotonda, coordinata dal monsignor Giuseppe Cacciari e dal prof. Tomaso Rodari, su istituzioni e aspetti organizzativi. Chiuderà i lavori Angelo Villani, direttore neurologico dell'Asl di Domodossola.

di emergenza sanitaria di notte nei giorni festivi il personale medico che dovrà raggiungere la valle dovrà partire dall'ospedale di Domodossola, con tempi di interventi maggiori. In caso di emergenza la presenza di un medico a metà valle poteva rappresentare un sicurezza in più per gli abitanti di quest'angolo di

Ossola. Aggiunge Minoletti: «Lascia l'amaro in bocca che nell'anno internazionale della montagna si debbano affrontare situazioni che vanno nella direzione di spopolare i piccoli centri montani. Un problema in più dopo che i posti hanno diminuito i servizi con l'operatore unico».



ISUZU

TROOPER ISUZU
159 CV - 3000 TD,
sistema di alimentazione

“Common rail”

3 o 5 porte



Passo lungo 5 porte
Omologazione Euro3
Autocarro 8 posti

EUROTRUCKS S.R.L.

Concessionaria ISUZU per Novara e Verbania

TRECCATE (NO) V. Novara, 155/b

Tel. 0321.770411 Fax 0321.770422

**SCONTI ED OCCASIONI SU PRODOTTI
DI FINE SERIE E DI SECONDA SCELTA**

**QUATTRO
SALDI
IN PADELLA**

DOMENICA MOEROSANO INVENTO

BOFFALORA S/T. (MI)
Viale Industria, 83/85 - Tel. 02.9754106

Dal 9 Febbraio al 3 Marzo
**XV° MOSTRA
PROMOZIONALE
D'ANTIQUARIATO**

Accuratamente Selezionato

Vi aspettiamo tutti i giorni
Orario 10.00 - 13.00 / e 15 - 19.30

galleria gi.erre

Autostrada TO-MI Uscita
DOMENICA APERTO - ENTRATA LIBERA

Punto vendita - via IV Novembre, 39 - Omegna (VB) - Tel. 0323/65.22.55
Orario 9.00-12.30/15.00-19.00 - Lunedì mattina chiuso

LABORATORIO
Dal 1901, la casa delle idee.

INCONTRO IERI NELLA SEDE DELLA PROVINCIA FRA OPERATORI TURISTICI, AMMINISTRATORI E L'ASSESSORE RACCHELLI CHE HA ILLUSTRATO GLI INTERVENTI

Fondi per chi ha «sparato» neve artificiale

Stanziati tre miliardi per i quattro bacini turistici invernali del Piemonte

Sergio Ronchi

Le presenze di turisti nelle stazioni sciistiche del Vco risultano finora inferiori del 36 per cento a quelle della precedente stagione invernale. Il dato è un indice esplicito della gravità della crisi determinata dalla assenza di precipitazioni nevose. Per fare il punto sulla situazione ed esaminare iniziative a sostegno dell'economia delle stazioni invernali, la Provincia ha convocato ieri mattina al Tecnoparco amministratori delle località interessate, presidenti di comunità montane, gestori di impianti solistici, operatori turistici. Erano presenti gli assessori provinciali Tiziano Incichini e Michele Marinello, vice presidente. Il Distretto turistico dei laghi Roberto Rebecchi e l'amministratore delegato Ovidio Mugnai, nonché l'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli. Proprio quest'ultima ha delineato la situazione critica e lo spettacolo deprimente offerto dalle stazioni sciistiche piemontesi nella stagione in corso. I provvedimenti in campo dalla Regione dopo le verifiche svolte, sono collegati alla disposizione legislativa che prevedono interventi per crisi determinate da agenti esogeni o circostanze atmosferiche eccezionali. «Mettiamo a disposizione 3 miliardi di lire - spiega Racchelli - quale contributo per la spesa



Bambini a lezioni di sci sulle piste di Valdo, in valle Formazza

sostenute nelle località dove si è fronteggiata l'emergenza grazie agli impianti di innevamento artificiale. Inoltre si chiede al Ministro Lunardi di predisporre un decreto di proroga della vita tecnica degli impianti tenuto conto che loro mancanza di utilizzo. Con questa misura si possono dilazionare le spese. I gestori e si fronteggiano i loro problemi economici». Racchelli ha anche ricordato i 5 miliardi di lire stanziati su un altro versante per far fronte alla crisi delle agenzie di viaggio e turismo. Gli operatori presenti, assieme alla soddisfazione per i provvedimenti presi, hanno evidenziato alcune

specifiche esigenze. Racchelli ha precisato che la Regione interviene per sostenere i quattro bacini turistici invernali classici (tra cui quello del Vco) e con contributi a pioggia micro-realtà locali. Il criterio viene seguito anche nel favorire la realizzazione di nuovi impianti per neve artificiale. L'assessore al turismo ha aggiunto che «seconda di caratteristiche e altitudine delle varie località, favoriscono strutture diverse e complementari che arricchiscono la gamma di opportunità offerte dal turismo invernale, come dimostra l'accordo di programma su Macugnaga».

In pista con la band «Ingranaggi Selvaggi»

Domani Carnevale a suon di rock sulle nevi del Mottarone. Aperti gli impianti da discesa e le piste da fondo in Ossola

STRESSA

Carnevale sulla neve domani al Mottarone. Grazie soprattutto ai centimetri di neve fresca, domani verranno aperte tutte le piste, per un totale di 23 chilometri, e soprattutto nella giornata di domenica la volta ossolana si festeggerà come non accadeva da tempo.

Grazie allo sforzo congiunto di tutti gli operatori turistici al Mottarone domani chi andrà a sciare in maschera potrà godere di uno sconto di 2 euro sullo skipass e sconti ci saranno anche per chi andrà a lezione di sci dai maestri della scuola «Stella Alpina». Ma queste non saranno le uniche novità. Si scierà in maschera, ma anche a suon di musica, rigorosamente dal vivo, con la band «Ingranaggi Selvaggi» che accompagnerà gli sciatori per l'intero pomeriggio in attesa del tradizionale vin-brulé e della fiaccolata con i maestri di sci.

Particolare attenzione è stata posta, grazie all'intervento delle Pro loco, ai bambini che, se di età inferiore ai dodici



I musicisti della band «Ingranaggi Selvaggi» domani suonano al Mottarone

anni, avranno la corsa gratuita della funivia. La festa di Carnevale di domenica del Mottarone si concluderà con un'estraneazione a premi che vede in palio anche una mountain-bike, un paio di sci carving e un telefono cellulare. Intanto si scia anche

a Domobianca, Formazza, Macugnaga e in Valle Vigezzo (Cay Dariole). Sono aperte anche le piste da fondo a Formazza (Ripile e San Michele), Macugnaga (Pista delle frazioni), Santa Maria Maggiore e Ceppo Morelli. (v.a.)

N BREVE

VERBANIA

Tenta di rubare auto arrestato e condannato

Ha tentato di rubare un'auto, è stato scoperto e arrestato dalla polizia. Nicola Crenna, 30 anni, verbanese, difeso dall'avvocato Marisa Zaccari, è stato processato ieri con rito direttissimo e condannato a cinque mesi e dieci giorni di reclusione che sconta agli arresti domiciliari. (a.r.)

CREVOLADOSSOLA

Al via i lavori per il nuovo acquedotto

Sono iniziati in questi giorni i lavori per la costruzione dell'acquedotto di Oira e Pontemaglio. L'opera costa 300 milioni di lire e servirà anche il caseificio ossolano. (f.r.)

OMEGNA

Festa di Carnevale e parco della Fantasia

Festa di Carnevale domenica e martedì alla ludoteca di Omegna. Ospite sarà l'Orca «Gargia», pesce che richiama le leggende e storie ossolane. La Ludoteca del parco della Fantasia i bambini potranno partecipare alla sfilata allegorica di domenica pomeriggio e martedì continuare a giocare nel parco. Eccezionalmente la ludoteca è aperta anche lunedì. (v.a.)

OMEGNA

Corso per degustare e conoscere i vini

Inizia il pomeriggio nella sala del Carrobbio ad Omegna il corso avanzato per conoscere e degustare i vini. L'iniziativa è dell'Università della Terza età e vedrà tra i relatori e docenti noti enologi e sommelier piemontesi. Le lezioni comprenderanno la degustazione di vini e spumanti delle regioni italiane. (v.a.)

GIOVANI VERBANESI

Bloccarono tre ragazze in auto, assolti

VERBANIA. Processati ieri in Tribunale con l'accusa di violenza privata sono stati prosciolti, perché il fatto non sussiste, dal giudice unico Elena Stoppini. I tre giovani verbanesi - tutti poco più ventenni - erano stati denunciati da tre loro coetanee che a bordo della stessa auto, nel parcheggio del bowling di viale Azari a Pallanza, erano state bloccate dalla vettura dei giovani. Probabilmente il modo un po' originale per conoscersi. Ma le tre ragazze avevano richiesto l'intervento della polizia per risolvere la scomoda situazione e poter uscire dal parcheggio. Da qui la denuncia e il rinvio a giudizio dei tre giovani difesi in aula dagli avvocati Monica Rossi e Beniamino Ricca. Il pm Massimo Varetto ha richiesto la condanna di ciascuno degli imputati a 6 mesi di reclusione ma il giudice ha accolto le difensive secondo le quali «nessun atto di violenza è emerso dai fatti al centro del dibattimento e pertanto nessuna condanna può essere emessa per un reato non commesso». (a.r.)

IL COMUNE CERCA ALLEATI PER REALIZZARE IL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE. IL COSTO: 570 MILA EURO

«Chi finanzia lo svincolo di Baveno?»

C'è il progetto, ora mancano i soldi per la rampa Nord

BAVENO

Chi finanzia il completamento dello svincolo autostradale monodirezionale di Baveno, con la realizzazione della rampa Nord in direzione del Sempione? Per rispondere a questo interrogativo il Comune di Baveno ha convocato ieri tutte le parti interessate. La vicenda si trascina da anni ed è ora che si giunga alla sua conclusione, dice Marchioni. «Finalmente - aggiunge - abbiamo il progetto redatto per conto della Società Autostrade, per cui vogliamo sollecitare il finanziamento. Infatti il nostro Comune da solo non può sostenere l'onere di simile opera, che è del resto di generale interesse». Il progettista Alessandro D'Amato ha illustrato l'intervento, non presenta alcun problema tecnico né di impatto ambientale e di semplice realizzazione. La rampa che permetterà di insediarsi sull'autostrada nella direzione mancante potrà essere costruita in un anno di lavori massimi e costerà circa 570.000 euro. Nel corso dell'incontro si è



A Baveno lo svincolo autostradale in direzione del Sempione

acquisita la disponibilità ad un contributo finanziario, sia pure limitato, da parte del Comune di Stresa e Gravellona Toce, a loro volta interessati al completamento dello svincolo. Ora dovranno quantificare l'importo delle opere e disporre l'Anas, la Regione Piemonte (ieri assenti all'incontro) e la

Provincia del Vco. Quest'ultima viene anche sollecitata a promuovere il più presto un ulteriore confronto tecnico-operativo che possa risultare decisivo agli effetti del finanziamento e conseguente realizzazione del progetto esecutivo dello svincolo ed il relativo appalto dei lavori. (a.r.)

CONFRONTO A VERBANIA

Parco Valgrande e monti calabresi

VERBANIA. «Parco della Valgrande e montagne calabresi: due realtà a confronto». È l'argomento cui si parlerà domani, alle 10, a Villa Giulia a Pallanza. Il convegno è organizzato dall'Associazione culturale Calabria Club Verbania. Tra i relatori il giornalista Terezo Valsesia, profondo conoscitore delle realtà. Per la preparazione di «Sentieri Italia» Valsesia ha frequentato molto il parco Valgrande. Con lui ci sarà l'editore e scrittore Domenico Lauffa che ha pubblicato numerose opere sulla Calabria. Parteciperanno, inoltre, i presidenti dell'Ente Parco Valgrande e della Comunità Montana Valle Ossola, rispettivamente, Franco Olmi e Pier Leonardo Zaccaro. I lavori saranno coordinati dal presidente del Calabria Club Giuseppina Cuzzocrea. (f.r.)

LAVORATORI SERVIZIO ALLA STAZIONE A DOMO2

Sui binari in arrivo i 70 licenziamenti

DOMODOSSOLA

Licenziamenti in arrivo per i lavoratori degli appalti delle Ferrovie dello Stato prestano servizio alla stazione Domo2 e allo scalo Domo2 di Baura Cardezza. L'allontanamento dal lavoro riguarda settanta dipendenti della ditta Cerruti Alessandria, che si occupano dei servizi complementari, quali: stichettatura e preparazione dei carri merci. Il provvedimento è stato preso dopo che le Ferrovie hanno deciso un taglio alle spese nell'ambito di un programma di razionalizzazione. L'esonero scatterà il 21 febbraio; lunedì prossimo i lavoratori si riuniranno in assemblea per decidere le forme di lotta da mettere in campo. Dice Luigi Malvone, uno dei rappresentanti sindacali della Cgil: «C'è molta rabbia tra i lavoratori. Senza altro scenderemo in sciopero. Vogliamo farci sentire perché sta passando in silenzio un grave attacco all'occupazione senza che si sappia niente».

Affinché si esca dal silenzio e si arrivi ad una soluzione positiva i lavoratori lanciano un appello alle forze politiche e sindacali affinché facciano carico delle loro istanze. Chiedono inoltre l'intervento del Prefetto del Vco per predisporre un tavolo di trattativa con organizzazioni sindacali, Ferrovie dello Stato e aziende che si occupano di appalti affinché vengano date risposte chiare entro il 21 febbraio. A livello nazionale il taglio dei posti di lavoro riguarda circa 15 mila persone. Nei giorni scorsi c'è stata una trattativa a Roma che si è arenata. Dice Malvone: «Siamo rimasti soli. L'unica cosa che sappiamo è che ci licenzieranno e per noi non sono neppure gli ammortizzatori sociali. Quest'attacco è ancora più grave: si pensa che molti di noi lavorano qui da oltre trent'anni. Nelle prossime ore i lavoratori incontreranno il sindaco domese Mariano Cattrini tra i primi a rendersi disponibili ad affrontare il problema. (f.r.)

Ortopedia Sanitas Gagliardi

Le comodità al servizio della comunità

Poltrona Relax

Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, con pulsanti a touch screen, alzare il rugginezza, lo schienale e aiutarsi ad alzarsi in piedi, silenziosa, completa di porta giornali al lato.

Varia scelta di colori - opzionale:

Dimensioni: possono essere larg. 83cm, prof. 87cm, posizione distesa larg. 87cm, prof. 163cm.

OFFERTA €872,81

o con comp. €30,97 al mese

POSSIBILITÀ DI CONSEGNA A DOMICILIO

C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383
www.ortopediagagliardi.com

NOVARA

CORSO DELLA VITTORIA, 5/D
TEL. 0321.384015

Orario d'ufficio:
lunedì al sabato
10.00/13.00 - 15.00/20.00

PER LUI

Cod. 300489 Lei e' Nadia 29enne, nubile, impiegata, e' una bella ragazza dolce e sensibile, amante della lunga passeggiata all'aria aperta e dello stare in compagnia di gente simpatica e allegria. Cerco un partner per consolidare il nostro d'amore. TEL.0321/394015

Cod. 782300 "Sono certo che anche tu mi stai cercando, chiamami, insieme parliamo del nostro futuro, e perché no... del nostro matrimonio!" Alberto, 36enne, celibe, titolare un'attività commerciale, dolce, affettuoso, intraprendente, cerca Lei max 36enne, nubile, per serio legame affettivo. TEL.0321/394015

Cod. 755201 "Se anche tu ti ritrovi solo e hai bisogno di una compagna dolce e comprensiva che ti accompagni per la vita, chiamami subito, non aspettare!" Lei è Luisa, 43 anni, nubile, bruna, occhi castani, media statura, molto curata, carattere timido e riservato. Cerco un Lui max 50enne, sincero e motivato, scopo serio legame affettivo. TEL.0321/394015

Cod. 754701 "Cerchi una donna dinamica, piena di grinta e vitalità, che ti renda la vita allegria e spensierata? Contatta l'Agenzia Meeting e di me!" Lei è Laura, 54 anni, bionda, longilinea, raffinata, laureata ex impiegata, divorziata, cerca un uomo sincero, dinamico, di cultura, 57enne scopo unione. TEL.0321/394015

Cod. 752800 "Sono una donna altruista e generosa, trasmetto gioia e serenità, chiamami... non credo che possa descrivermi in queste poche parole!" Elise, 60enne, vedova, impiegata ministeriale, molto raffinata e colta, li cerca max 66enne, distinto serio e colto, cultura, scopo iniziale amicizia. TEL.0321/394015

PER LEI

Cod. 788300 Celibe 29enne, bancario, molto gradevole, romantico, amante dello sport, cinema, musica, computer, ce... Lei sincera e leale, femminile, preferibilmente italiana, max 30enne, scopo matrimonio. TEL.0321/394015

Cod. 766300 Ciao, il mio nome è Gianfranco, ho 45 anni, separato, insegnante. Mi considero esteticamente un uomo normale, secondo alcune mie amiche affascinante, destino tutto ciò che mi attira alla tranquillità. Cerco una donna speciale, con la quale instaurare una provvida amicizia, sperando che poi... un tenero amore! TEL.0321/394015

Cod. 763600 Salve, mi chiamo Luigi, ho 51 anni, separato, commerciante. Sono un uomo molto sensibile, amo gli animali e la natura, ho un grande aspetto e sono molto generoso! Cerco una donna che condivida i miei interessi, carina, dolce, indipendente economicamente, 50enne, per seria unione. TEL.0321/394015

Cod. 63enne, laureato, dirigente, uomo molto raffinato, amante del bello e delle cose ricercate, giovanile, desidera incontrare una donna affascinante e di classe, con cultura, bella presenza, per seria unione. Max 50enne. TEL.0321/394015

E' IL GIORNO DI SAN VALENTINO E... L'AGENZIA MEETING MEETING ORGANIZZA UNA SERATA PER TUTTI HANNO VOGLIA DI... PROPRIO CUORE CON L'ENTUSIASMO E LA MAGIA

LUPO ALBERTO E' A GHEMME!

LUPO ALBERTO, AMICO VERO

Guido Silvestri, più noto come Silver, approda al Carnevale di Ghemme dopo le risonanti edizioni e sfilate locali trascorse in compagnia di Jacovitti e Altan.

Oggi, prosegue la trattazione del mondo del fumetto dedicato ai più piccoli, proprio con i personaggi della fattoria McKenzie, dove Lupo Alberto fa da protagonista, fin dal lontano 1973. Silver, piano, per non far soffrire troppo il suo maestro Bonvi, inizia a pubblicare su *l'intercamice*, poi sul *Corriere dei ragazzi*, infine su *Eureka*, prima di approdare definitivamente ad una testata propria.

Finalmente fumetti con animali veri, parodiati nel disegno, nei comportamenti e, tanto meno, nell'impegno; insomma, il cane Mosè che litiga sempre con Lupo Alberto ma, in fondo, sono simili e quindi autonomo tra loro simpatia; poi c'è Maria, la gallina innamorata del protagonista, al punto di desiderare a tutti i costi di portarlo all'altare contesa da Mosè e le astuzie di Lupo Alberto, che per lei subisce i pestaggi del grosso e bruto padrone del cortile. Intorno al classico triangolo convivono il maiale Alcide, il toro Krug, il papero Glicerina, il cavallo Ladovico, il tacchino Alfredo, la talpa miope Enrico e sua moglie Cesira.

Fortuna che non compare mai l'uomo.

Eppure, i nomi dei personaggi delle strisce sono mescolati a quelli più tipici di origine emiliana, proprio come il modenese Silver. Direi pure, geneticamente abili a consumare storie vitali, ricche di raffinato umorismo.

Questi amici animali, simpatici perché risolti simpatia a noi lettori, sanno mettere alla berlina i vizi e le virtù quotidiane, pur impegnandosi da sempre a trattare cose serie, forse più grandi di loro, con forza e dignità davvero inconsuete per l'ambiente del fumetto. Forse, proprio per l'impegno civile trasposto nelle strisce, Silver ed i suoi personaggi godono di grande credito tra i lettori.

A qualcuno - incredibile - danno fastidio: per le campagne d'opinione disegnate, raccontate e proposte, a favore di argomenti scottanti, a fianco del sociale.

Dopo i festeggiamenti dei trascorsi 25 anni, le strisce sempre più hanno conquistato le scolaresche, gli insegnanti e i genitori ghemmesi: il lavoro svolto nel realizzare le sagome e le maschere - che uscirà dai laboratori per farsi apprezzare nelle feste di carnevale - è sinonimo di una presenza felice e vitale, proprio come le strisce di Silver e di tutti gli adorabili amici-animali della fattoria McKenzie.

Alessandro Molinari Pradelli



Grandi novità per una grande tradizione
Continua l'opera di recupero degli aspetti curiosi e significativi nella storia del Carnevale Ghemmese: "Gli Amici del Bèrlan"

Ogni anno, Re Bèrlan arriva a Ghemme dalla Patagonia per festeggiare il Carnevale. E' una storia curiosa! Che legame esiste tra il nostro piccolo borgo e questa grande terra misteriosa e ancora oggi remota? La risposta, secondo le ricerche effettuate dallo storico Don Mario Perotti, sta in una conferenza che un sacerdote missionario tenne a Ghemme nella seconda metà dell'Ottocento per raccogliere delle offerte. L'idea di questa terra lontana colpì l'immaginario dei giovani organizzatori del carnevale che, da quel momento, arricchirono l'immagine della nostra Maschera con questo elemento "esotico".

Per ricordare e sottolineare tutto ciò, il Gruppo Storico "La Comitissa" di Paola Fabbri (già costumista della Rievocazione della Pace di Ghemme), ha organizzato un gruppo di ben nove personaggi che, vestendo degli stupendi costumi dell'epoca, rappresenta la compagnia di amici che immaginiamo possa aver dato corso all'idea della Patagonia. Si tratta di stupendi vestiti realizzati con una grande attenzione ai particolari e con i tessuti pregiatissimi di Loro Piana.



Sergio Rossi ha instancabilmente realizzato gran parte delle maschere in gommapiuma per l'edizione 2002 del Carnevale, con l'aiuto di un consistente gruppo di genitori ed insegnanti delle Scuole Elementari.



Patrocini della REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI NOVARA, A.P.S. della PROVINCIA DI NOVARA, COMUNE DI GHEMME

DOMENICA 10

11 - Presentazione dell'Annullo Filatelico la Mostra "Silver 2002", Palazzo Gallarati in Piazza Castello. E' presente l'Autore.

14,45 - La Scuola Elementare di Ghemme in "La Fattoria McKenzie", segue la Scuola "Foto-Copy-Klonica", segue "Le creature intervistano il creatore" ovvero i personaggi principali intervistano Silver.

15,30 - Il discorso di Re Bèrlan.

15,45 - Distribuzione della Fagiolata. Nei passaggi del programma la Nuova Filarmonica Ghemmese, la di Collegno e gli attori di Teatro di Strada intratterranno il pubblico.

MARTEDÌ 19

21 - Chiusura Carnevale in Piazza Castello, il rogo del pupazzo che rappresenta la fine del Carnevale Ghemmese 2002. Il Gruppo Rancieri di Ghemme offrirà cioccolata calda e vin brulé al presenti.



Su internet: www.pro-fly.it/carnevalspettacolo



LANIFICIO LUIGI COLOMBO s.p.a.

I più grandi centri vendita di abbigliamento in cashmere d'Europa

ROMAGNANO SESIA (NO)

Via Novara, 263 - Tel. 0163.832373
Abbigliamento in cashmere
1.500 mq di esposizione
Orario continuato - aperto la domenica
APERTO AGOSTO

GHEMME (NO)

Regione Pralini, 5 - Tel. 0163.842017
Tessuti in cashmere e fibre nobili
servizio su misura sartoriale per l'uomo
maglieria e capi spalla di fine serie
1000 mq di esposizione
Orario continuato - aperto la domenica
APERTO AGOSTO

REZZATO (BS)

Strada Statale, 11 - angolo Via Ungaretti, 3
Tel. 030.2594695
Abbigliamento e tessuti in cashmere
servizio su misura sartoriale per l'uomo
1.500 mq di esposizione
Orario continuato - APERTO AGOSTO

NOVARA - Via Omar, 1 - Tel. 0321.623179
BERGAMO - Via Sant'Orsola, 16 - Tel. 035.217874
BRESCIA - Corso Magenta, 32/a - Tel. 030.292228



Ghemme, conto alla rovescia per l'inizio dei grandi festeggiamenti

Lupo Alberto apre il Carnevale

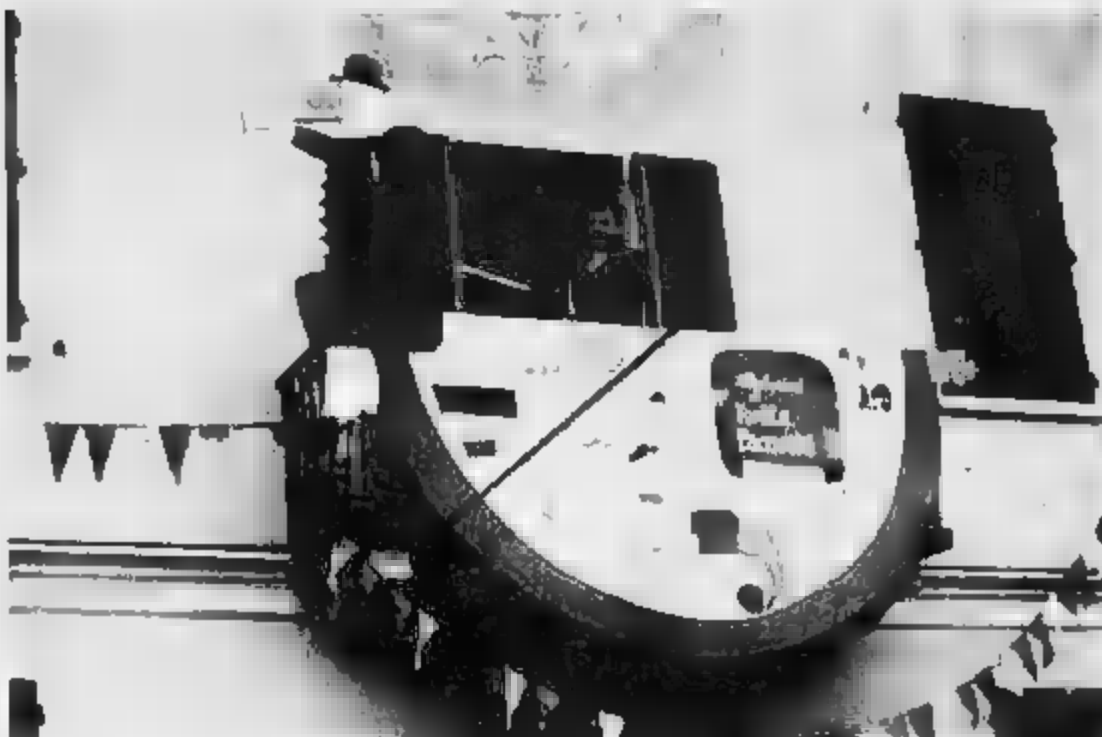
Il via alle 11 con l'apertura della mostra filatelica

Lupo Alberto è ospite a Ghemme per l'edizione 2002 di «Carnevalspectacolo», serie di simpatiche manifestazioni promosse dall'associazione locale che si occupa di far divertire grandi e piccoli in questo periodo dell'anno.

L'originale personaggio amato dai bambini e creato da Silver sarà il filo conduttore del prossimo fine settimana. Domani, nella mattinata, il pubblico potrà assistere alla preparazione della tradizionale «giolata del gruppo ranciari», in piazza Castello. Alle 11 la presentazione dell'annullo filatelico nelle sale della mostra «Silver 2002» alla presenza dell'autore. Alle 14,45 inizia lo spettacolo con la scuola elementare ghemmesa «La fattoria McKenzie»; seguirà l'inedita intervista a Silver da parte dei suoi personaggi, il discorso ai sudditi ghemmesesi della maschera del paese (Re Bèrlan); nei passaggi la «Nuova Filarmonica Ghemmesa», la banda di Collegno e gli attori di teatro di strada intratterranno il pubblico.

Il giorno di martedì grasso, nel pomeriggio il carnevale dei bambini, alle 21 il rogo del pupazzo che rappresenta l'iniziativa.

Carnevalspectacolo porta in paese personaggi conosciuti in tutto il mondo dal 1996, anno della sua fondazione. Da Kveta Pacovska a Benito Jacovitti, da



I due attori che danno «vita» ai personaggi della fattoria McKenzie sono Gianni Fantoni e la novarese Rossana Carretto

Francesco Tullio Altan e Guido Silvestri (in arte Silver). «Ogni anno - spiega la presidente Colette Federici - si allestisce una mostra dedicata all'illustrazione del percorso artistico ed alla biografia dell'autore; a realizzarla per questa edizione i ragazzi del liceo artistico di Romagnano Sesia, inaugurando

la mentalità di collaborazione allargata sul territorio che darà sicuramente positivi risultati».

L'associazione dispone di un laboratorio ben attrezzato e determinante. Il nuovo Mastro Gommapiuma, Sergio Rossi, che va a raccogliere il testimone di Pietro Perotti, allievo di

Piero Gilardi, dei primi artisti italiani ad intuire le curiose possibilità nell'utilizzo della gommapiuma. Lo scorso anno - con i produttori del Ghemme Docg - venne realizzata una serie di etichette speciali e numerate per le bottiglie di vino pregiato, attraverso la penna dei famosi disegnatori.



AINA
Via Matteotti, 6
GARBAGNA (NOVA RA) (11021)
Tel. 0322.844949
http://www.aina.it

**PORTE
FINESTRE
PERSIANE
PORTONCHI
BLINDATI**

BIPTRONIC

Punto Vendita
Autorizzato
Pivato

GARBESA



Nel laboratorio di Ghemme si lavora per costruire un pupazzo di gommapiuma

Le origini della maschera più amata dai ghemmesesi

Il regno di Re Bèrlan è la mitica Patagonia

GHEMME

Ghemme e la... Patagonia. Secondo la tradizione è in quella terra lontana il regno di «Re Bèrlan». Il legame è molto particolare e curioso. Il frutto della fantasia di un gruppo di ghemmesesi che, nella seconda metà dell'Ottocento, furono affascinati dalle conferenze di un sacerdote missionario sulla Patagonia. Immaginarono Re Bèrlan sovrano, per la maggior parte dell'anno, di questa terra mitica e lontana. «Possiamo solo immaginare - racconta la presidente di Carnevalspectacolo, Colette Federici - l'effetto sortito quei racconti, se ancora oggi la immaginiamo mitica e distante. Trovando le molto originali, la nostra équipe la collaborazione del gruppo storico «La Comitissa».

Aggiunge Federici: «Si tratta un ensemble diretto da Paola Fabbri, costumista anche della rievocazione della tradizionale Pace di Ghemme, ha pensato di far rivivere i protagonisti di questa idea, costituendo un gruppo storico costumi meno raffinati ed ispirati alla

moda di quel periodo, più o meno il 1870. I tessuti sono stati donati dall'azienda Loro Piana di Quarona».

Questo gruppo, completato da un presentatore e da due musicanti (fisarmonica e violino), rappresenta l'elemento della tradizione che si collega all'innovazione (la dedica ai grandi disegnatori, l'uso della ultimissima tecnologia nei lavori sul fumetto).

«E' la realizzazione - conclude Federici - di un equilibrio tra passato e futuro attraverso il presente di una ricchezza artistica, culturale e creativa della nostra identità e della nostra appartenenza». Tornando a Silver, dopo i festeggiamenti del trascorsi 25 anni, le strisce sempre più hanno conquistato le scolaresche, gli insegnanti e i genitori ghemmesesi. Il lavoro svolto nel realizzare le sagome e le maschere - che uscirà dai laboratori per farsi apprezzare nelle feste di carnevale - è sinonimo di una presenza felice e vitale, proprio la striscia di Silver e di tutti gli adorabili amici-animati della fattoria McKenzie.

**MITSUBISHI
PAJERO SPORT**
ora anche in
versione autocarro
5 posti
detrattibile 100%

ONCAR

CONCESSIONARIA MITSUBISHI
PER NOVARA E PROVINCIA

FONTANETO D'AGOGNA - S.S. 229

TEL. 0322.89886 - FAX 0322.89777

NOVARA - Corso Vittoria, 109

Tel. 0321.471900 Fax 0321.338861



LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al 0111 823749 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO <i>Alain Ducasse</i> RISTORANTE LOUIS XV RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE RISTORANTE ALAIN DUCASSE AT THE ESSEX HOUSE Ore 20.00	SABATO 6 APRILE <i>Aimo e Nadia Moroni</i> IL LUOGO DI AIMO E NADIA Ore 20.00	SABATO 9 NOVEMBRE <i>Jacques Chibois</i> RISTORANTE LA BASTIDE SAINT ANTOINE Ore 20.00
SABATO 2 FEBBRAIO <i>Santi Santamaria</i> RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS Ore 20.00	SABATO 11 MAGGIO <i>Ezio Santin</i> RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE Ore 20.00	SABATO 7 DICEMBRE <i>Pierre Troisgros</i> RISTORANTE TROISGROS Ore 20.00
SABATO 2 MARZO <i>Émile Jung</i> RISTORANTE LE CROCODILE Ore 20.00	SABATO 1 GIUGNO <i>Nobuyuki Matsubisa</i> RISTORANTE NOBU Ore 20.00	
	SABATO 5 OTTOBRE <i>Dieter Müller</i> RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL Ore 20.00	



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14065 CANELLI (AT)

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

SONO 63 LE AZIENDE IMPEGNATE NEGLI STAND DI CERNOBBIO DOVE VERRANNO PRESENTATE LE COLLEZIONI DELLA PRIMAVERA-ESTATE 2003

Ideabiella, sfida alla crisi

Sul Lago di Como un test per il tessile

Paola Guabello

BIELLA
Il 2000 era stato decisamente positivo per il tessile italiano, e negli stand di Cernobbio, esattamente l'anno scorso a quest'epoca, anche le aziende di Ideabiella confermavano i segnali di ripresa. Circa 116.200.000 metri di tessuto prodotto dagli stabilimenti associati, un fatturato di oltre 3.450 miliardi (più di 3.300 solo per il settore laniero) ed un export che raggiungeva i 2000 miliardi. In altre parole: un incremento del 14,2 per cento in fatturato, dell'8,5 in volume e del 4,4 in addetti occupati rispetto al '99.



Paolo Zegna e Pier Luigi Loro Piana rispettivamente presidente e vice di Ideabiella



A pochi giorni di distanza dall'inizio della 47ª edizione della fiera dedicata ai tessuti pregiati per l'uomo, il clima non è certamente lo stesso. Il settore si chiude con una netta frenata della produzione, registrata per tutto il secondo semestre: resto già durante l'ultimo appuntamento autunnale del-

l'expo, ai primi d'ottobre e a poco meno di un mese di distanza dalla tragedia di New York, parlava «di situazione non brillante e di clima improntato alla prudenza».

le nostre stoffe sono strategiche valide e la filosofia della fiera è ancora quella vincente. Da lunedì 25 a giovedì saranno 63 gli espositori che metteranno in vetrina nell'arrodinamica cornice di Villa Erba sul Lago di Como, le collezioni per la primavera-estate 2003, l'edizione meno importante dell'anno fra l'altro anticipata di una settimana rispetto al passato. Ma per gli imprenditori che partecipano all'expo (oltre la metà dei quali biellesi e valsesiani, quindi veneti, lombardi e toscani) si tratta pur sempre un momento di verifica determinante, soprattutto in questo frangente.



Villa Erba a Cernobbio dove si svolge Ideabiella, fiera dedicata ai tessuti maschili

fiera è specialistica e cerca di dare un servizio puntuale e mirato all'altissima qualità. Certo viviamo una situazione di stasi ma le energie non ci mancano e neppure l'impegno a fare di più di quanto siamo pronti a reggere.

Sono mille gli inviti spediti a stilisti e confezionisti tutto il mondo che corrispondono puntualmente ad altrettante presenze negli stand durante le quattro giornate di lavoro. La serata di gala martedì 18 (l'unico momento «mondano» della manifestazione), quest'anno dedicata alle specialità ed alla musica napoletana.

IN LOCANDINA

CASALE MONFERRATO

Balasso al Municipale
Cabaret stasera alle 21 al Municipale con il comico Natalino Balasso che propone «Il Balasso», regia di Paolo Magone. Direttamente dallo Zelig di Milano il comico porta in scena i personaggi, fra cui quello dell'attore di film hard, il santoncino Salabar della setta dei flagellanti e del bancomat dell'ultimo minuto e Cristoforo Colombo che legge brani del proprio diario. Fra i temi: Balasso affronta, dialogando con il pubblico, ci sono quelli della protesta contro il doppiaggio del cinema porno, l'impossibilità di allattare i postumi al seno, la fuga di Bach dai doveri coniugali, la tendenza delle piante mangifumo a fregare le sigarette. Infine una raffica di battute del tipo: «Muzio Scevola era uomo alla mano?». Ci sono biglietti disponibili al botteghino del teatro, costano 19,91 e 10,33 euro. [r. sa.]

DOMODOSSOLA

Bimbi in festa con Huber
Francesco «Huber» Gajardelli, il popolare Mediaman del Grande Fratello 2, è l'ospite d'onore al Ballo dei bambini in costume che si tiene oggi dalle 14 al dancing Trocadero di via Fontana Buona a Domodossola, dove interverranno anche le maschere tradizionali Togn e Cia, i «promessi sposi» del Carnevale domese. La festa danzante dei più piccoli farà da prologo alla grande sfilata di domani con carri allegorici e gruppi, preceduta dalla distribuzione di pulenta e sciroppi (polenta e salamin) in piazza Mercato. [f. r.]

GIROD'ALPE

Gli occitani fra i cinque cerchi

Enrico Martinet

Le olimpiadi 2006 parleranno anche occitano? Dopo la richiesta al comitato promotore, l'associazione «Chambra d'Oc» ha preparato un «documento programmatico» per creare un legame tra il territorio e i Giochi. Non soltanto cultura, ma anche lingua, quella occitana, che si vuole tra quelle ufficiali della manifestazione mondiale ospitata proprio dalle vallate piemontesi occitane, ma anche una gara particolare fra la proposta della «Chambra»: il «Pentathlon d'Oc».

Un modo per sottolineare la diversità delle valli anche in campo sportivo. Così la «Chambra d'Oc» si propone anche partner olimpico per incrementare uno spirito di partecipazione delle valli occitane. E' un appello perché l'occitano dei Giochi possa fare da traino a un'esigenza culturale che non escluda nulla di quanto esiste nella vita odierna delle vallate occitane, ma che sappia, anzi, dare un contributo vicino all'antica cultura della lingua d'Oc che per anni è stata dimenticata.

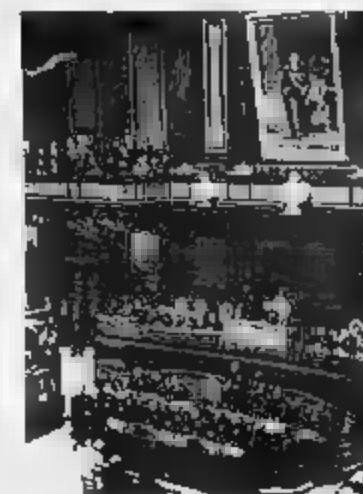
IN UN LIBRO DEL VERCELLESE ALDO PEZZANA I NOTABILI DISPENSATI DAL GIURAMENTO DI FEDELTA' AL FASCISMO

Tutti «gli uomini del Re» al Senato

Nel '38 (con Einaudi in testa) si opposero alle leggi razziali

Aldo Alessandro Moia

Dall'origine allo scioglimento (1948-1947) il Senato del Regno d'Italia contò 2400 membri. I suoi membri di nomina regia e vitalizi. Non ricevevano compenso di sorta. Potevano però accedere alla buvette e leggere giornali e libri che affluivano in quantità alla «Camera Alta». Vantaggi di cui beneficiò neppure l'1%. Scelti fra 33 «categorie» (la prima «quella dei vescovi» e il Piemonte vi dette subito il saviglianese monsignor Luigi Nazari di Calabiana), i senatori furono sempre quanto di meglio esprime l'Italia dalla promulgazione dello Statuto alla condanna mondiale. Mancava tuttavia una storia del Regno Senato, il settantaquattrenne vercellese Aldo Pezzana, marchese di Capranica, presidente emerito del Consiglio di Stato e docente alla «S. Pio V» di Roma, ha ora colmato la lacuna sugli anni più difficili: dall'avvento di Mus-



Il Senato in un'immagine degli Anni Trenta

Lunghissimo è l'elenco dei «notabili» (ex ministri e deputati, ambasciatori, militari, magistrati, accademici, tutti dispensati dal giuramento di fedeltà al fascismo) immessi in Senato per far da scudo al re proprio perché liberali, democristiani, radicali, cattolici e grandi imprenditori, come Giovanni Agnelli sr., Luigi Burgo, Teresio Borsalino, Vittorio Cini, Guido Donegani.

Nel 1938 il Senato fece muro, nei limiti del possibile, anche contro le leggi razziali, che ottennero appena 150 sì e 10 no su 400 membri in carica (Luigi Einaudi votò contro, Benedetto Croce non si presentò alla seduta). Va ricordato che nessuno propose di dichiarare decaduti la dozzina di ebrei che facevano parte dell'Assemblea.

LE PROSPETTIVE DOPO L'ASSEMBLEA A TORINO DELLE AREE AGRICOLE DI ITALIA, FRANCIA E SPAGNA

Frutta e verdura piemontesi con più garanzie

Primato cuneese nella produzione di mele, pere, pesche, albicocche e noccioline

Gianni Stomello

Il Piemonte ha ospitato alla fine dello scorso anno l'importante incontro sull'ortofrutta, che si ripeterà il mese prossimo a Perpignan, in Francia. Si sono ritrovati i rappresentanti dell'Aref, cioè dell'associazione delle regioni ortofrutticole europee, di cui fanno parte Italia, Francia, Spagna e presto anche il Portogallo. I delegati hanno poi fatto visite in provincia di Cuneo, nel Saluzzese, per vedere le più importanti colture ortofrutticole della regione. Gli obiettivi dell'Aref, come ha detto il suo presidente Guy Saint Martin, sono di tutelare e promuovere gli interessi delle «regioni produttrici» e di sviluppare il dialogo e la cooperazione, nonché di favorire la comunicazione tra l'associazione e le regioni d'Europa. La produzione ortofrutticola dei Paesi incide per il 75-80% sul totale europeo, rappresenta il 17% della

produzione lorda vendibile, ma usufruisce degli aiuti finanziari europei soltanto per il 4%. Così non va bene - ha detto Saint Martin - Dev'essere almeno rispettato il principio dell'equità.

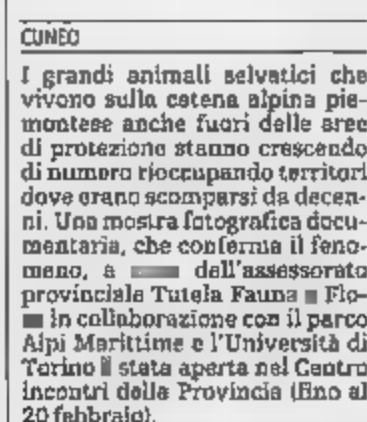
In Piemonte - ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera - il comparto ortofrutticolo pesa per circa il 13% sulla produzione vendibile, con circa 11 milioni e 500 mila quintali di ortaggi e 4 milioni e 700 mila quintali di frutta raccolti nel 2000. L'area maggiormente interessata a queste produzioni è l'area dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Cuneo Emilio Lombardi - è il Cuneese, che riceve in media ogni anno 300 milioni di euro dalle coltivazioni frutticole e 1 milione e 500 mila quelle orticole. Dal Cuneese proviene quasi il 50% delle mele prodotte in Piemonte (circa un milione di quintali su 1 milione e 450 mila), l'83% delle pere (250 mila quintali su 300 mila), il 75% delle

pesche e nectarine (1 milione e 400 mila quintali su 1 milione e 810 mila), il 60% delle albicocche (60 mila quintali su 100 mila), il 100% delle noccioline (115 mila quintali), per non parlare della actinidia, che la produzione piemontese (760 mila quintali circa) deve alla provincia di Cuneo quasi il 70% (oltre 515 mila quintali). Di qui l'interesse della Regione, e della Provincia di Cuneo in particolare, per i temi trattati nell'incontro Aref, soggiunge Emilio Lombardi.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DOCUMENTARIA CENTO UCCELLI IMBALSAMATI

Dove sono tornati i «grandi selvatici»

Stambecchi, camosci, caprioli e ora anche lupi nel Cuneese



Uno stambecko sui monti cuneesi

I grandi animali selvatici che vivono sulla catena alpina piemontese anche fuori delle aree di protezione stanno crescendo di numero ricoprendo territori dove erano scomparsi da decenni. Una mostra fotografica documentaria, che conferma il fenomeno, è dell'assessorato provinciale Tutela Fauna e Flora in collaborazione con il parco Alpi Marittime e l'Università di Torino è stata aperta nel Centro incontri della Provincia (fino al 20 febbraio).

E' un'occasione da perdere per ammirare i fotografie e soggetti imbalsamati di stambecchi, camosci, caprioli, cinghiali, mofette, volpe e selvatici rari recentemente scomparsi come lupo, lince, tasso, gatto selvatico. Le fotografie di grande formato e a colori delle scattate nell'habitat degli animali vengono presentate ciascuna con una didascalia. Spiega l'assessorato provinciale Emilio Lombardi: «La mostra documentaria, anche attraverso la ricostruzione dell'ambiente montano, la presenza dei grandi selvatici sulle nostre montagne distinguendo i vari sistemi ecologici e ambientali montani». Aggiunge Paolo Balocco, direttore del dipartimento caccia e pesca: «La crescita dei grandi selvatici è dovuta ad una più stretta vigilanza delle guardie volontarie e provinciali che hanno bloccato il bracconaggio e alla maggiore sensibilità ambientale dei cacciatori e anche dei montanari superstiti. Stiamo portando al successo il «progetto stambecko» che prevede la cattura degli ungulati nel parco delle Alpi Marittime per liberarli nelle vallate dove si erano estinti. Può sembrare strano ma la conferma che i selvatici aumentano viene dagli incidenti che essi provocano attraversando le strade delle vallate».

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

GIACOSA Tel. 0165 268 220.
Vanilla Sky (ora 20, 22, 30).
THEATRE DE LA VILLE (ora 18-23) tel. 0165 236516 (www.dela ville.it).
Il Signore degli Anelli (ora 18, 45).
DEBOUT Tel. 0165 948 473.
CHIUSO.
GRAND PARADES Tel. 0165 749 373.
CHIUSO.
COLUMBIAN PALACE
MONTE BLANC CONGRESS: Tel. 0165 841 206. Rai race (ora 17).
Il favoloso mondo di Amalie (ora 20, 22).
MONTE BLANC CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841 206.
CHIUSO.
ST-VINCENT **VOLEGGIO CINEMA**
CONGRESS: Tel. 0165 841 206.
La vera storia di Jack lo squartatore (ora 18, 20, 15, 22, 30).
ABBITUATO: Tel. 0165 510 080 (www.voglia cinema.it).
Abbituto (ora 17, 30, 22, 30).
VERCELLI **VOLEGGIO CINEMA**
IDEAL: Tel. 0161 510 080.
Vanilla Sky (ora 18, 20, 22, 30).
Il Signore degli Anelli (ora 22, 30).
ARCINENA Tel. 0125 425684.
CHIUSO.
BOSSO Tel. 0125 641 480.
Vanilla Sky (ora 20, 22, 30).
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
MARELLI: Tel. 015 22 736-31 312.
De zero a dieci di L. Ligabue.
Orario: 20, 15, 22, 30.
Alma: 18, 45, 22, 30.
MAZZINI: Tel. 015 22 736-31 312.
SALA 1: Il colpo di M. Mandel.
Orario: 20, 22, 30. Al martedì 4,30 e.
SALA 2: Il signore degli Anelli.
Orario: spettacolo unico ore 21.
Lun: 12,00/10,000.
SALA 3: Vanilla Sky.
Orario: 19,45; Lun: 12,00/10,000. Al martedì 4,30 e.
ODEON: Tel. 015 22 736-31 312.
Black hawk down di Ridley Scott.
Orario: 19,45; 22.
Lun: 12,00/10,000.
SOCIETE: Tel. 015 22 736-31 312.
CHIUSO PER RISTORANTI.
VERDI Tel. 015 253 89 27.
Le biciclette di Pechino di Wang Xiaoshuai.
Orario: 20, 22, 15.

EROS Tel. 015 253 89 27.
OGGI RIPROSO.
Orario: 21, 15.
COMMUNALE
OGGI RIPROSO.
Orario: 20, 22, 15.
ANGELUS OGGI RIPROSO.
Orario: 15,30; 21. Euro 4,50.
EXCELSIOR Tel. 015 242 31 18.
L'uomo in più di Paolo Sorrentino (Italia 2001).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA Tel. 0161 255 045.
Il signore degli Anelli con Elijah Wood e Ian McKellen. Orario apertura 21,30 con spettacolo unico ore 22. Lun 13,000 €6,71; lun 10,000 €5,16.
NUOVO ITALIA Tel. 0161 257 744.
Il signore degli Anelli con Elijah Wood e Ian McKellen. Orario apertura 19 con spettacolo unico ore 22. Lun 13,000 €6,71; lun 10,000 €5,16.
PRINCIPI Tel. 0161 259 047.
Il signore degli Anelli con Elijah Wood e Ian McKellen. Orario apertura 19 con spettacolo unico ore 22. Lun 13,000 €6,71; lun 10,000 €5,16.
BEVERDE DOLBY DIGITAL Tel. 0161 215 018.
Il mio amico vampiro con Brad Pitt e Robert De Niro. Orario: 22,10 e 24. Lun 13,000 €6,71; lun 10,000 €5,16.
LUX Tel. 0161 213 375.
CHIUSO.
MATSO BARNIERI 1. Inf. Or. Tel. 0161 253 375.
CHIUSO.

SALA D'INTEGRAZIONE Tel. 0161 252 587.
CHIUSO.
TEATRO CIVICO Tel. 0161 255 544.
CHIUSO.
LOX Tel. 0163 22 656.
Il signore degli Anelli con Elijah Wood e Ian McKellen. Orario: 21 spettacolo unico. Lun 12,000 €6,20; lun 8,000 €4,13.
NOVATE ARZIZONA
PARRACCHIALE
Atlantis - L'impero perduto. Orario: 21,15 spettacolo unico €5,16.
MAZZETTI Tel. 0161 485 714.
OGGI RIPROSO.
IDEAL Tel. 0161 930 837-0334/447 486.
Spy Game con Brad Pitt e Robert De Niro. Orario: 21 spettacolo unico. Lun 10,000 €5,16; lun 10,000 €5,16.
ORSA Tel. 0161 428 600.
CHIUSO.
SOTTALTA Tel. 0163 54 265.
CHIUSO.



NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
V.P. Tel. 0321 625 688. Vanilla Sky con Tom Cruise. Or. 19,40, 22,30. Per fest e profitti: € 7,50. 530 posti e mar. sera tel. € 5,00 (12/17 ore). € 6,00 (18 ore).
OGGI RIPROSO.
Orario: 20, 22, 30. Per fest e profitti: € 5,00/4,50. Lun: € 4,50.
OGGI RIPROSO.
Tel. 0321 624 158.
Il signore degli Anelli. Or. 21,30.
Per fest e profitti: € 6,71/4,55; mar. ser. € 4,65.
SACRO CUORE Tel. 0321 465 484.
Il mio amico vampiro.
Or. 15,15; 18,20; 22,30. Ing. Festival e pendolari € 6,20/5. Lun: € 4,00.
PERNATE
Merry Christmas. Or. 21,30.
Ing. € 5,16. ridotti € 3,10.
ARONA
SAN CARLO. Tel. 0322 240 566.
Il signore degli Anelli - La Compagnia dell'Anello. Or. 21.
Ing. con € 5,16/rid. € 3,09.
VERCELLI
NARDINI.
Spy game. Or. 21. Ingresso L. 10.000, B. 8.000.
BORGOMANERO
MORICONE. Tel. 0322 82 151.
D'Artagnan. Or. 20, 22, 15. Ingresso L. 17.000; rid. 8.000 (con fer. € 4,14).
NUOVO SALA 1 Tel. 0322 81 741.
Vanilla Sky. Or. 19,45, 22,15.
Ing. € 6,20; rid. € 4,14 (con fer. € 4,14).
NUOVO SALA 2 Tel. 0322 81 741.
Il signore degli Anelli.
Or. 19,22.
Ing. € 6,20; rid. € 4,14 (con fer. € 4,14).
NUOVO SALA 3 Tel. 0322 81 741.
Il favoloso mondo di Amalie.
Or. 20, 22, 15.
Ing. € 6,20; rid. € 4,14 (con fer. € 4,14).

CAMERI
BALLARIN. Tel. 0321 51 95 23.
Ocean's eleven. Or. 21. Ingresso € 5. Tesserà abbonamento € 10.
CARTALISTO TRININ
METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0321 914 285 per inf. o per. 18,30-21,30; sala Alam 14,30-21,30.
Black Hawk Down.
Or. 17,20, 19,50, 22,30; 1,10. Ing. € 6,71; rid. € 4,65. Mar. giov. ser. € 4,65.
D'Artagnan.
Or. 15,30, 1,10. Ingresso € 6,71; rid. € 4,65. Mar. giov. ser. € 4,65.
Vanilla Sky con Tom Cruise, Penelope Cruz.
Or. 15,17,30, 20, 22,30. 1. Ingresso € 6,71; rid. € 4,65. Mar. giov. ser. € 4,65.
Il signore degli Anelli in compagnia dell'Anello.
Or. 15,30, 17, 19,40, 20,30, 22,10, 23,50. Ingresso € 6,71; rid. € 4,65. Mar. giov. ser. € 4,65.
Atlantis, l'impero perduto. Or. 19.
De zero a dieci.
Or. 15,30, 18, 20,20, 22,50. 1. Ing. € 6,71; rid. € 4,65. Mar. giov. ser. € 4,65.
Il mio amico vampiro.
Or. 15,30, 17,30, 20,10, 22,40. 1. Ing. € 6,71; rid. € 4,65. Mar. giov. ser. € 4,65.
Il favoloso mondo di Amalie.
Or. 17,50, 20,20, 22,50, 1,10. Ing. € 6,71; rid. € 4,65. Mar. giov. ser. € 4,65.
OLBIO
CINE TEATRO. Tel. 0321 91 183.
Birthday girl.
Or. 20,30, 22,30.
Festa e festini € 6,00/4,00; con fer. € 4,00.
VERCELLI
S. FELICCO. Tel. 0321 777 122.
Il signore degli Anelli.
Or. 21.
Festini e festini € 5,50/3,50; con fer. € 4,00.

VERCELLI

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1.
Info: 0324 240 833.
ADDA 200.
Il signore degli Anelli.
Or. 19,22,30.
Info: 0324 240 833.
2.
Info: 0324 240 833.
La vera storia di Jack lo squartatore.
Or. 20, 22,30.
Info: 0324 240 833.
3.
Info: 0324 240 833.
La vera storia di Jack lo squartatore.
Or. 20, 22,30.
Info: 0324 240 833.
ORATELLO
Tel. 0323 64 147.
ABC Africa.
Or. 20,15; 22,15.
VERCELLI
SOCIETA' (MIRA).
Info: su segreteria telefonica 0323-401 940.
Black Hawk Down.
Or. 20, 22,30.
Info: su segreteria telefonica 0323 40 19 40.
Or. 20,30, 22,30.
SOCIETA' (PALLANZA) SALA 1
Info: tel. 0323-501 964.
Il colpo.
Informazioni con seg. tel.
SOCIETA' (PALLANZA) SALA 2
Info: tel. 0323-501 964.
Vanilla Sky.
Informazioni con seg. tel.

TORINO E

ADDA 100 Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Il favoloso mondo di Amalie. Or. 15,45; 17,50; 20,30, 22,30.
ADDA 200 Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Vanilla Sky. Or. 15,30; 20,22,30.
Info: 0324 240 833.
2. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Black Hawk Down. Or. 15,30; 18,30; 21,45.
AMBUROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: De zero a dieci. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: Il signore degli Anelli. Or. 14,45; 18,15; 21,45. Sala 3: Ocean's eleven. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ANILECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7180. Sala 1: Vanilla Sky. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il colpo. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.
D'ARTAGNAN corso Dalmazzo, tel. 640 505. D'Artagnan. Or. 15,45; 18,20; 15,22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540 110. Incantesimo napoletano. Or. 18; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 438 07 23. Il favoloso mondo di Amalie. Or. 15,30; 20,22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 438 07 23. Frail (M)com. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAM corso G. Cesare 105, tel. 232 028. Il signore degli Anelli. Or. 15,15; 18,30; 21,45.
DORIA via Gramsci, tel. 542 422. Birthday girl. Or. 16,10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Miravalle via Montebello 62, tel. 327 2214. Il signore degli Anelli. Or. 15,20; 18,40; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Miravalle via Montebello 62, tel. 327 2214. Ti voglio bene Eugenio. Or. 15,45; 18,20,30.
ELISE GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41. Il favoloso mondo di Amalie. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41. Hawk Down. Or. 15,45; 18,40, 22,30.
ROSSO piazza Sabotino, tel. 447 52 41. Birthday girl. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
617 94 93. De zero a dieci. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Il signore degli Anelli. Or. 15,15; 18,20,30; 22,30.
Lucky Break. Or. 20,22,30.
ERRA 2 corso Montebello 241, tel. 661 54 47. La pianista. Or. 20,22,30.
via B. Buzzi any. Roma, tel. 630 353. From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore. Or. 15,20; 17,45; 20,10, 22,35.
FIAMMA Trapani 57, tel. 385 2057. Il signore degli Anelli. Or. 14,45; 18,15; 21,45.
F.L.M. MARX - Erreco Belgio 53, tel. 8121410. Il favoloso mondo di Amalie. Or. 15,20; 17,50; 20,20; 22,40.
F.L.M. MARX - Sala Chiese corso Belgio 53, tel. 8121410. Prossima apertura.
F.L.M. MARX - Sala Harper corso Belgio 53, tel. 8121410. Il colpo. Or. 15,45; 18,20,15; 22,30.
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. L'impero perduto. Or. 16,30; 18,30.
via C. Colombo 31 bis, tel. 011 560 5768. Y. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GREENWICH VILLAGE via Po 11, tel. 011 817 3323. Sala 1: Il signore degli Anelli. Or. 15,30; 22. Sala 2: The believer. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Jack lo Squartatore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL Cityplex 3 corso Beccaria 4, tel. 011 521 4315. Ideal 1: Black Hawk Down. Or. 14,15; 17,19,45; 22,30. Ideal 2: Vanilla Sky. Or. 15,30; 20,22,30. Ideal 3: Il signore degli Anelli. Or. 15,30; 22. Ideal 4: Cuori in Atlantide. Or. 14,40; 16,40; 20,40; 22,40. Ideal 5: Il colpo. Or. 15,45; 18,20,15; 22,30.
IGAS via Po 21, tel. 812 59 95. Pauline & Pauline. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Teresa S. tel. 534 514. L'uomo che non s'ama. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. Sky. Or. 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

MASSIMO UMI via Verdi 18, tel. 882 5606. Brucio nel vento. Or. 15,45; 18,20,15; 22,30.
MASSIMO UMI via Verdi 18, tel. 882 5606. L'inverno. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 612 41 73. Black Hawk. Or. 15,45; 19,25; 22,30.
via B. Buzzi any. Roma, tel. 630 353. From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore. Or. 15,20; 17,45; 20,10, 22,35.
FIAMMA Trapani 57, tel. 385 2057. Il signore degli Anelli. Or. 14,45; 18,15; 21,45.
F.L.M. MARX - Erreco Belgio 53, tel. 8121410. Il favoloso mondo di Amalie. Or. 15,20; 17,50; 20,20; 22,40.
F.L.M. MARX - Sala Chiese corso Belgio 53, tel. 8121410. Prossima apertura.
F.L.M. MARX - Sala Harper corso Belgio 53, tel. 8121410. Il colpo. Or. 15,45; 18,20,15; 22,30.
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. L'impero perduto. Or. 16,30; 18,30.
via C. Colombo 31 bis, tel. 011 560 5768. Y. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GREENWICH VILLAGE via Po 11, tel. 011 817 3323. Sala 1: Il signore degli Anelli. Or. 15,30; 22. Sala 2: The believer. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Jack lo Squartatore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL Cityplex 3 corso Beccaria 4, tel. 011 521 4315. Ideal 1: Black Hawk Down. Or. 14,15; 17,19,45; 22,30. Ideal 2: Vanilla Sky. Or. 15,30; 20,22,30. Ideal 3: Il signore degli Anelli. Or. 15,30; 22. Ideal 4: Cuori in Atlantide. Or. 14,40; 16,40; 20,40; 22,40. Ideal 5: Il colpo. Or. 15,45; 18,20,15; 22,30.
IGAS via Po 21, tel. 812 59 95. Pauline & Pauline. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Teresa S. tel. 534 514. L'uomo che non s'ama. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. Sky. Or. 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin.
BLACK HAWK WH. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 i militari americani vennero mandati in Somalia per una missione semplice.
BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldati («Pane e tulipani») narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est appollato in Svizzera, che lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni.
IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: nel corso di una rapina il volto viene inquadrato da una telecamera, il suo volto rifiuta di dargli parte del bottino.
CUORI IN ATLANTIDE. Drammatico. Dal romanzo di Stephen King, il rapporto di amicizia che nell'estate del 1960 tra l'undicenne Bobby e Tad Brauligan, misterioso nuovo vino di casa che sembra nascondersi da qualcuno.
DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per celebrare il weekend che non ha mai conosciuto.
D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento del romanzo di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu.
IL FAVOLOSO AMELIE. Commedia. Film francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo.
FRAIL. Drammatico. Dal regista di «Garage Olimpo», la storia di una ragazza a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto.

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago.
K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è un strano personaggio che sostiene di arrivare da un altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che ne prende cura.
INCANTESIMO. Commedia. La famiglia partenopea Alfio è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese.
INCANTESIMO. Drammatico. Due coppie (Leo giovane scrittore in crisi e Marta eccentrica gallerista, l'industriale Gustavo sposato con Anna, traduttrice nevrotica) sono vicine di casa: le loro vite sono destinate ad incrociarsi, anche sentimentali.
BREAK. Commedia. Dal regista di «Full Monty» Peter Cattaneo, la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi.
MIDWINTER. Commedia. Il piccolo Tony cambia casa: la sua famiglia si trasferisce da New York in un villaggio scozzese, dove il bambino diventerà amico di un coetaneo vampiro.
OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta.
PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne che vive in un villaggio fuori Bruxelles senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Paulette che adora.
LA PIANISTA. Drammatico. Il film di Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre, Lei è Isabelle Huppert.
SERENITY. Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale a vigilia di Natale; la reciproca attrazione li porta a...
INSIEME qualche ora passano per le vie di Manhattan.
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9.
SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte.
THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.
TI VOGLIO BENE EUGENIO. Drammatico. Cresciuti insieme, una ricca signora piena di problemi ed Eugenio, down che si è realizzato nella vita (Giannini), si ritrovano dopo vent'anni.
L'UOMO CHE C'ERA. Drammatico. Il lavoro del Coen narra un'unità donna, moglie di un barbiere di un paese provincia Usa del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso.
VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di un'azienda edifica newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia.
LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore.
VOLESSE IL CIELO. Comico. Un uomo viene trovato in un cassonetto: ha perso la memoria, è ispettore di polizia si prende cura di lui.

LIMITED

MARTEDI' 12 FEBBRAIO

CARNIVAL PARTY

MONTEPREMI 5000 EURO IN GETTONI D'ORO PER LE MASCHERE PIU' BELLE E ORIGINALI

Commercial: **FABRY** House **PITTALUGA**
Festival: **TIRELLI** Latino: **FERRETTI**

5535 Bis del Giovi Bosco Marengo (A7)
Info: 011 298319 348.4100592

DOMANI SERA AL TEATRO DI MONCALVO DEBUTTA IL NUOVO SPETTACOLO COMICO-MUSICALE «ALLUCE, BILLUCE E TRILLUCE»

Con i «Cavalli Marci» è una strana anatomia

MONCALVO

«Alluce Billuce e Trilluce»: si ferma a tre il conto delle dita dei piedi che i Cavalli Marci prendono in prestito dall'ortopedia per titolare il loro nuovo spettacolo. Domani sera debutterà al Teatro Comunale moncalvese e replicherà il 13 e 14 al Civico di Vercelli e dal 15 al 17 al Colosseo di Torino.

È novità assoluta per gli appassionati di cabaret, dopo l'ultima apparizione dei musicisti comici genovesi ad Asti Teatro di due anni fa in «Zagadani». Si profila il tutto esaurito nella «chamboniera» moncalvese che, dotata di 430 posti, potrebbe vedersi attaccato il record della presenza in venti anni di attività detenuto dai Fichi d'India (450 biglietti venduti).

Da parte loro i Cavalli Marci sono sotto istruttoria da parte del Guinness dei Primati, che ha in via di omologazione il record dello spettacolo comico più lungo del mondo: una maratona di 24 ore filate che ha sigillato il gruppo di 9 elementi in carriera dal '96 con i primi exploit al «Nessundorma Café», locale cult delle notti genovesi.

Nati un'idea del comico Claudio Rufus Nocera e del musicista Fabrizio Pippo Lamberti, dalla formazione iniziale dei Cavalli Marci si sono staccati Luca Bizzarri e Paolo Kessigogliu, che hanno avviato una promettente carriera cinematografica (in «E allora mambo» e «Tandem» di Lucio Pellegrini) e in varie trasmissioni televisive (su Mtv e attualmente nelle «leone di Italia Uno»). Mattatori in fortunati blitz al Teatro Clak e allo Zelig di Milano, i Cavalli Marci, dopo spumeggianti incursioni nei palinsesti di Italia 1 («Ciro figlio di Target») e RaiDue, hanno appena ultimato le riprese del loro primo

Una sorta di blob che unisce temi quotidiani al repertorio immortale della canzone italiana

film musicale dal titolo provvisorio «Come se fosse amore». Ma è pure un musical questo spettacolo «ortopedico», pranciato da diciassette teatri italiani. Anzi, è un blob musicale che mescola temi del quotidiano al repertorio immortale della musica italiana di sempre. Tra i punti forti dello spettacolo è annunciato quello di

«Piedi», una sorta di Inno di Marneti dei Cavalli Marci animato da fulminanti gags, ma anche da ricordi nostalgici sulla bancotta da centomila prossima alla scomparsa.

Gli ingressi costano 15,49 euro (30 mila lire) per i primi posti, 12,91 (25 mila) per i secondi, 6,20 (12 mila) per le gallerie. Potrebbe (ma la cosa è affatto sicura) esserci ancora qualche biglietto disponibile.

Intanto gli organizzatori hanno comunicato che «Un amore» strega in cartellone il 18 e 19 aprile è stato sostituito da «Mortimer e Wanda», in scena il 15 febbraio, con Mario Zucca e Marina Thovez. Informazioni: 0141 - 31.383 (dalle 15 alle 18). (g. pr.)



I «Cavalli marci» domani sera presentano il loro nuovo spettacolo a Moncalvo

LUNEDÌ VA IN SCENA «UN GIORNO DOPO L'ALTRO»

Lucarelli al Civico con i suoi misteri

TORTONA

Lunedì, alle 21, al Civico, il Teatro Stabile di Torino presenta: «Un giorno dopo l'altro» dello scrittore Carlo Lucarelli. Ne interpretano i registi giovani talenti della scuola del Teatro Stabile di Torino: Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Olivia Maniscalchi. Con loro in scena anche Gianluca Gambino. Le scene sono di Giorgio Barullo, i costumi di Viola Verra, le luci di Alessandro Salvatori.

Si è ricostituito il gruppo che nella scorsa stagione ha messo in scena con successo un altro titolo di Lucarelli, «Almost Blue». Il romanzo di Lucarelli (pubblicato da Einaudi) è la

storia di tre solitudini che si intrecciano in una caccia all'uomo: una poliziotto determinata; un ragazzo per intercettare un messaggio sbagliato; un professore. L'azione è ambientata fra Bologna e altre città italiane, ma soprattutto fra due «non luoghi» affascinanti: la Rete e le autostrade.

Ci sono ancora posti disponibili in tutti i settori: i biglietti sono in vendita al Civico (anche telefonicamente con carta credito), su Internet al www.teatrostabile.it, numero telefonico 892424 (senza prelievo da tutt'Italia) di Pronto Fagnola Gialle, nei punti TicketOne, alla Banca Crt di Torino, Tortona, Alessandria. (m. t. m.)

APPUNTAMENTO IN COSTUME QUESTA SERA A VERCELLI

Dame, tricorni e crinoline in discoteca rivive il '700

VERCELLI

La festa dei travestimenti per eccellenza, il Carnevale, si sublima questa sera, dopo le 22, alla discoteca Gallery di via Marsala, cuore di Vercelli. Se nei music club, di solito, underground e generi affini sono incastonati in ambienti tra laser ed effetti tecnologici, qui invece è decisamente originale questa tematica architettata alla Gallery che si richiama in maniera esclusiva al Settecento.

Sotto il titolo «Una festa d'altri tempi...», il gran ballo vedrà apparire sulla pista avvincenti dame avviluppate in ampie crinoline, imparruccate con le bionde alla veneziana sul volto. Mentre i cavalieri al loro braccio si pavoneggeranno in costumi decorati con delicati jabots e piumati tricorni in testa. Nel corso della serata anche il «grand buffet» avrà spunti settecenteschi.

E la musica? No, niente suoni di clavicembali e tempi serrati: si resta al commerciale, all'house ed al revival, ecco tutto. (g. bar.)

PRIMA TOCCA ALLA «MASK NIGHT», DOMANI IL CONCERTO, LUNEDÌ LA FESTA DELLA COPPA ITALIA DI VOLLEY

I Fuorionda accendono il pubblico del Cabiria

BORGOMANERO

Il Cabiria è pronto a regalare tra «calde» notti ai cuneesi. Si stasera con l'appuntamento con le maschere e la «mask music» selezionata dal «dj» Daperno.

Il momento più atteso è invece per domani quando sul palco del locale di Borgo San Dalmazzo (zona Borgomercato e multisala Cinelandia) saliranno i Fuorionda, formidabile «cover band» dal repertorio che spazia dai grandi successi «dance» degli Anni Settanta alle ultime hit sfornate all'ini-

zio del 2002 dal big di tutto il mondo. L'appuntamento è per la mezzanotte in un «Sunday night dance live» ormai diventato un appuntamento cult per il pubblico del Piemonte sud.

Il concerto di domenica avrà un bis lunedì. Per festeggiare la Coppa Italia di pallavolo vinta dalla Nocom Brebana saliranno sul palco del Cabiria i Super Up, un'altra cover band particolarmente attesa che oltre a far ballare scatenerà tifosi vedrà in pista anche i campioni della pallavolo. (l. c.)



I Fuorionda protagonisti domani sera sul palco del Cabiria di Borgo San Dalmazzo

Celebrità
DISCOTECA TRECATE

9 sabato febbraio
ospite
il vincitore del

GRANDE
2
IRATELLI

Flavio

4 PISTE 4 GENERI
ROOM: commerciale
2 ROOM: revival
NIRVANA ROOM: live music
4 ROOM: house music

INFO: 0321 71412

I SEGRETI DI UN COLLEZIONISTA
LE STRAORDINARIE RACCOLTE DI CASSIANO DAL POZZO 1588-1657

Hermitage
Pavlovsk
Chateau de Versailles
Prado
Uffizi
Palazzo Pitti
Museo di Budapest
Museo di Vienna
Museo di Ajaccio
Pinacoteca di Monaco di Baviera
Palazzo Madama
Castello di Racconigi
Galleria Barberini
Galleria Corsini
Nazionale di Parigi
Biblioteca Nazionale di Firenze
Biblioteca di Torino
Biblioteca di Spoleto
Biblioteca di Ferrara

Dai grandi musei e dalle più prestigiose collezioni private di tutto il mondo, i capolavori della raccolta Dal Pozzo. Duecento opere in mostra: tele Poussin, Van Dyck, Le Maire, Vouet e decine altri protagonisti '600 europeo.

10 DICEMBRE 2001
10 MARZO 2002
RITORIO
BIELLA

TUTTI I GIORNI 10-19 LUNEDÌ 10-19

VOLLEY DONNE, STASERA LE BIANCOROSSE SUL CAMPO ADRIATICO (ORE 20,30) PER L'ANTICIPO DELLA QUARTA GIORNATA DI RITORNO DI SERIE A1

L'Asystel vuol vendicarsi di Ravenna

Brucia ancora il 2-3 dell'andata. Starfin imbattuta con le novaresi

Marco Piatti
NOVARA

E' indubbiamente una partita con «quattro stelle» di difficoltà quella che attende stasera nell'anticipo di A1 l'Asystel Novara a Ravenna (ore 20,30 con diretto su Radio Alce). E' altrettanto vero, però, che una squadra che in 5 giorni ha battuto due volte la Foppapedretti non può temere questa trasferta in riva all'Adriatico. Ehi, perché dopo il 2-3 di sabato scorso nella suggestiva cornice del Tila Forum, Natasa Leto e compagne ci hanno preso gusto e sono andate a battere Bergamasco nella sua tana, in una amichevole infrasettimanale, ancora per 3-2.

E se la vittoria di sabato scorso aveva valore per la classifica, quella dell'altro ieri ora altrettanto «pesante», per il fatto che nella Foppa giocavano sia Maurizio Cacciatori che Kuba Phipps, entrambe in tribuna otto giorni fa tra le nebbie di Asago.

Giusto per evitare voli pindarici, arriva la gara di stasera contro un Ravenna che invece è l'unica squadra mai battuta dall'Asystel. Oltretutto le novaresi scenderanno in campo con mille motivazioni. Le più importanti, indubbiamente il fatto di voler vendicare la sconfitta dell'andata, quando in una situazione molto simile a sabato scorso, e cioè con i tre punti in

tasca, Novara si fece rimontare e battere 3-2. C'è poi un altro aspetto da tenere presente: mentre le ragazze di Fedullà se vedranno contro l'ex Virrie De Carne & C., Bergamo e Modena si scontreranno nel fronte diretto, agevolando un possibile rientro dell'Asystel.

La Starfin arriva all'impegno dopo una vittoria per 3-1 sulla Famula Inula. Una partita male (perso il primo set) e finita in crescendo. La squadra che l'Asystel troverà fronte vorrà ridurre il gap dalla terza posizione per conquistare la griglia di partenza migliore per il play-off.

Le biancorosse non saranno comunque abbandonate al loro destino, perché i meravigliosi tifosi dell'Asystel Foss Club hanno completato tre pullman e seguiranno le ragazze anche in riva all'Adriatico. Non ci sarà invece la capitana, Laura Venturini, bloccata in queste ultime ore dal mal di stagione, l'influenza. «Troveremo un Ravenna molto determinato - commenta Luciano Fedullà - anche perché loro devono assolutamente batterci per sparare di arrivare al play off tra le prime quattro. Noi però stiamo attraversando un buon momento, come confermato le due vittorie in pochi giorni a spese della Foppapedretti. Siamo fiduciosi e impazienti di poterci confrontare alla pari con la Starfin».



Le due migliori netteresse dell'Asystel Natasa Leto e Paola Cardullo guideranno Novara a cingere la rivincita sulla Starfin Ravenna.

Il weekend in serie B1 e B2

La Polytech di scena a Scanzorosciate. Sanmartinese cerca punti con il Pescia

NOVARA

La Polytech Novara, dopo aver ricominciato alla grande il girone di ritorno vincendo contro il Busca, seconda in classifica, torna sul parquet per affrontare lo Scanzorosciate. La trasferta vede l'incontro tra due squadre pressoché dalla stessa forza, anche se i novaresi dovranno fare a meno di Oldani, infortunato alla caviglia, i cui tempi di recupero andranno per le lunghe. Contro il Busca il sestetto di coach Mario Sasso ha portato a casa una parte della stagione, una vittoria «meritata» come l'ha definita il presidente Robiglio - che però poteva finire 3 a 0 tranquillamente vista la buona preparazione dei locali.

La seconda giornata vede impegnato il Pavic Trsgo Casavina contro il Mondovì, 17

punti in classifica contro i 23 dei locali. Il match - nel consueto posticipo domenicale - dovrà essere occasione, per i romagnanesi, di racimolare punti per la classifica in modo da restare nel girone.

Al femminile la Sparta Sanmartinese ospita allo stadio di via Carravani (fra le ultime della classifica); la compagine ospite è sicuramente alla portata e le novaresi di Colombo e Celasco non dovrebbero avere particolari difficoltà a vincere.

In B2 femminile il Santi Oleggio incontra il fanalino

di coda Asti in casa, le neroverdi omegnensi della Ro-Carr vanno a Cofasse mentre il Pavic Sab viaggia in Liguria per affrontare il Rapallo. Anche in questo caso il week end dovrebbe registrare solamente risultati positivi. [p.u.]



Mauro Bottero del Polytech

SERIE D
OGGI DALLE 14,15 LE IMMAGINI DELLA CITTA' ■ POI LA PARTITA SU RAI SPORT SAT

Borgomanero anticipa in tv

Contro Voghera rientrano quattro titolari

BORGOMANERO

L'occasione è fornita dall'incontro di oggi pomeriggio (inizio alle 14,30) con la Voghera. La partita sarà trasmessa su RaiSat, che collegherà a partire dalle 14,15 con immagini del centro, delle frazioni e dei monumenti della città.

«E' un avvenimento importante per l'intera città - dice l'allenatore Giampiero Erbetta - e noi cercheremo di disputare un'ottima gara, per onorare al meglio questo impegno».

Il Borgomanero, declinato domenica scorsa ad Aosta, potrà contare su quattro rientri pesanti, che influiranno sicuramente sul risultato: Saviozzi, Baudinelli, Finazzi e Brivio. La squadra torna così al completo, anche se Erbetta non potrà contare su Giulio Nardò, reduce da una distorsione alla caviglia, che l'ha già messo fuori gioco domenica scorsa.

«Vogliamo confermarci nella fascia alta della classifica -



Simone Baudinelli, esterno del Borgo

osserva Erbetta - e per farlo dobbiamo vincere questo incontro. La Vogherese sarà comunque un avversario difficile, che dispone di ottime individualità. Per superarla dovre-

mo giocare al meglio».

Per tornare all'avvento televisivo, il Borgomanero ha preparato una festa: alle 13,30 si svolgerà una partita fra i ragazzi del settore giovanile, classi 1990 e 1991. Prima gara e all'intervallo verranno premiati i vincitori del concorso, a cui hanno partecipato gli alunni delle elementari e delle medie inferiori, dedicati allo sport.

A premiarli saranno il sindaco Pierluigi Pastore e l'assessore allo sport Enzo Bobbi, che saranno in tribuna.

Lo stadio comunale presenterà delle novità: è stata ristrutturata la cortellonistica pubblicitaria ed è stata predisposta una nuova tribuna stampa.

«Per festeggiare degnamente questo avvenimento - dice il segretario del club, Piero Paracchini - l'ingresso sarà gratuito per le signore e per gli under 18. L'importante è che ci sia una cornice di pubblico degna dell'avvenimento». [m.g.]

GIOCANO OGGI L'IMPEGNO DI CAMPIONATO ANCHE GLI UOMINI DI COTTA

Castelletto all'ultima spiaggia

Vincere a Trino per non perdere le speranze

CASTELLETTO TRINO

La Castellettese anticipa oggi a Trino Vercellese (ora 14,30) la partita della ventiduesima giornata, quinta di ritorno, del campionato di serie D. Partita decisiva, come le molte che l'hanno preceduta e verosimilmente tutte quelle che seguiranno, in fin della salvezza della matricola «ticinese», rimasta nel bassifondo della classifica e da domenica scorsa (pareggio casalingo col Dorthona e conseguente caduta al quarto ultimo posto) «virtualmente» retrocessa. Per abbandonare la scomoda posizione occorrono punti: i pareggi non sono da disprezzare, però sono le vittorie quelle che pesano. Con 12 reti all'attivo l'attacco della Castellettese ha fatto un po' meglio solo del Dorthona, che in gol è andato appena 9 volte.

L'allenatore Corrado Cotta le ha provate tutte e anche oggi contro il Trino di Vissì, che ha vinto lo scorso anno il girone B di Eccellenza, cercherà di inventare qualcosa di nuovo. Partendo, tuttavia, dalle assenze di Valse-



Il giocatore castellettese Andrea Rota

sis e Andreoli: il primo deve scontare un'altra giornata di squalifica, il secondo sta migliorando dopo l'infortunio, ma non è ancora al top e sarà risparmiato per il momento. Incontro

casalingo con la Canavese. Le novità positive, per contro, il rientro del difensore Franzoni e quello del centrocampista Rota, ai quali potrebbe aggiungersi Coghetto ripresosi dalla forma influenzale. Il presidente Carlo Sibilla è «sibillino»: «Sono stato via per lavoro tutta la settimana e non ho avuto contatti con la squadra. Oggi, senz'altro a Trino e spero godermi una buona partita, utile soprattutto alla classifica».

Non sarà una partita facile. All'andata il Trino vinse a Castelletto per 1-0 mandando in crisi i «ticinesi», che erano ancora allenati da Firenze Roncari. Da allora è stato un lungo «calvario», che ha frenato la risalita della Castellettese nel mirino, a parte le tre che seguono, restano ormai soltanto Vado e Casale. La probabile formazione: Randazzo, Mascheroni, Testa Alessio, Presotto, Larivera, Cassani, Agazzone, Marzia, Cierino, Lorenzi, Limetti. Con le alternative Pingitore, Franzoni, Rola, Coghetto, Castellini o Di Paola. [s.bott.]

SCI

Argento per Rabogliatti

Sfavore dal coefficiente di categoria, ha mancato l'«eterna» tricolore della specialità per appena un centesimo di secondo, Paolo Rabogliatti. Ieri mattina l'altiere Gsh Swinplon '02 si è comunque aggiudicato la medaglia d'argento nello slalom gigante dei Campionati italiani di sci alpino disabili che si svolgono a Spiazzi di Gromo, nel Bergamasco. Oggi Rabogliatti, campione uscente, scenderà di nuovo in pista per lo speciale conclusivo. [p.ben.]

CALCIO

Novara-Viareggio al «Piola»

Per problemi di capienza (omologato a 2 mila posti) è andata in fumo l'eventualità di disputare Novara-Viareggio di domenica allo stadio di via Albrattini. L'appuntamento è al Comunale di viale Kennedy dalle 14,30 che per l'occasione vedrà la riapertura della tribuna coperta di chiarata agibile. [r.l.]

ATLETICA

In luce gli atleti Co-Ver

Importanti risultati per gli atleti della Co-Ver Vco Sport e Sportivi alle gare «Campionato regionale di lanci e per categorie giovanili disputate nell'ultimo fine settimana a Vercelli e Pinerolo. Hanno conquistato la medaglia d'oro Stefano Sonzini nel disco, Ivan Giordani pure nel disco e nel giavellotto. Da segnalare inoltre il quarto posto nel disco di Nadia Fossoli e per quanto riguarda i sesti posti di Alice Moretti e Alessandro Bertolino. [s.r.]

CALCIO

Suna si gemella con Como

La Società Sportiva Voluntas Suna si è ufficialmente gemellata con il Como Calcio per una collaborazione a livello di squadre giovanili. Tecnici verbanesi parteciperanno a stages di perfezionamento organizzati dalla società lariana, che visionerà periodicamente i giocatori locali. L'accordo prevede anche partite amichevoli tra le formazioni delle due società e altre prima delle gare casalinghe del Como, partecipante al campionato di serie B. [s.r.]

CALCIO

Cerano, fiducia a Brustia

Il Cerano del presidente Remo Farinelli ha confermato la fiducia all'allenatore Tony Brustia fino al termine del corrente campionato di Eccellenza. Non ostante un girone di ritorno iniziato male (3 sconfitte consecutive) c'è ancora speranza che la squadra, quart'ultima, possa salvarsi. [s.b.]

I TICINESI DI MEO SACCHETTI TORNANO STASERA AL PALA PANTANIDA PER PROSEGUIRE LA STRISCIA VINCENTE

Contro Firenze la 3B6 tenta un fantastico tris

E l'Omegna (C1) c'è Voghera rivale diretta

CASTELLETTO TRINO

Meo Sacchetti punta al tris: due gare e altrettante vittorie per il coach della 3B6 Noago, chiamata questa volta all'impegno più difficile contro Firenze in una gara che è quasi «spargoglio per il play off». La classifica di serie B1 è molto corta e una vittoria contro i fiorentini riporterebbe il Castelletto nelle sfere medio-alte della graduatoria. Luca Mio, l'atleta che domenica a Livorno ha esaltato i tifosi della 3B6, purtroppo non ci sarà, colpito come Setola dal mal di stagione, l'influenza. La vittoria contro Firenze è fondamentale, così come il successo a Riva del Garda, tra una settimana, la partita che dovrebbe decidere il futuro stagionale della squadra di Sacchetti.

In C1 match che Omegna fra Cipri Alteu, che guida la classifica, e il Voghera, che occupa la seconda piazza. L'incontro si disputa questa sera

Palabagnola alle 21, con l'Altea che gode dei favori pronostici, altro per l'Altea fra gli ospiti dell'atleta maggior spicco, Boesso.

In serie C2 il campionato è in provincia. In testa alla graduatoria è l'Hydroplast Novara: questa sera alle 21 la squadra di Massimo Marzassa ospita la Olivetti Tecno (Firenze) sulla quale i novaresi non dovrebbero avere difficoltà a vincere, ma per l'Ivrea è l'ultima occasione per agganciare il play off. Sempre in vetta al torneo c'è il Nobili Sbs Borgomanero, impegnato questa sera alle 21, al Pala Don Bosco, contro la Castistica Biella, reduce da una sconfitta ad Aosta e priva di Bonavia e Zegna. Appena dietro il gradino più alto c'è il Ghemmo, che stasera alle 21 al Pala Ponti affronta il Serravalle. La società valsesiana ha appena concluso un importante contratto di sponsorizzazione con l'impresa edile Nicola. [m.g.]



L'ala della 3B6 Noago, Pippo Sales, di Milano, 28 anni, alto 201 centimetri

OGGI LE PREVEDITE PER IL BIG MATCH CON REGGIO

Una tegola sulla Cimberio

Thornton fermo 10 giorni

NOVARA

A 24 ore dal big match Reggio Emilia, una brutta tegola sulla Cimberio, che perde Damon Thornton per almeno dieci giorni. La risonanza magnetica alla quale è stato sottoposto la «torre d'ebano» hanno dato l'esito che purtroppo si sospettava: cioè una calcificazione all'anca, provocata forse da un'errata postura del già dolorante ginocchio. E' forte l'urto lungo del North Carolina, che aveva giocato pochi minuti a Castelmoglio e mercoledì a Ragusa era rimasto malinconicamente in pancha, domani rischia addirittura la tribuna. «La mancanza di Thornton - commenta sconsolato Federico Danna - non può sicuramente essere assorbita da questa Squadra come se nulla fosse. Si tratta di un giocatore importante



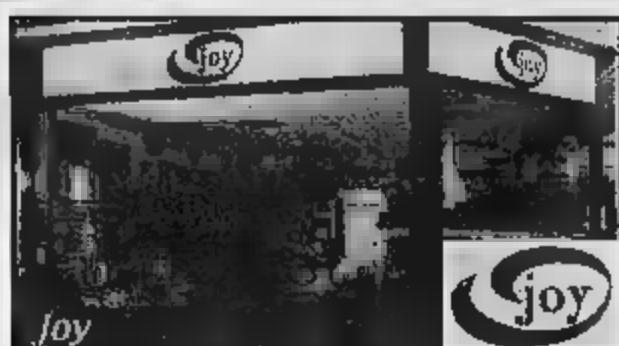
Il lungo Damon Thornton

che non ha un «doppio» nel nostro roster. Azzurri e McClintock non hanno le stesse caratteristiche. La sua assenza ci ha danneggiato in maniera evidente con Ragusa e la squadra ha fatto le spese. Frattanto cresce l'attesa per la partitissima di domani. Oggi si aprono le prevedite pressioni «For Pura» di via Andrea Costa 7 a Novara (tel 0321/620021). «Sarà un biglietto personalizzato, idee simpatiche che ci porta al pari di alcuni club importanti - commenta il presidente Cimberio, Giuseppe Pironi - e che può anche essere una sorta di mini-gadget visto che in alcuni casi sappiamo di appassionati, anche di altri sport, che conservano i tagliandi d'ingresso in ricordo di particolari incontri». [m.p.]

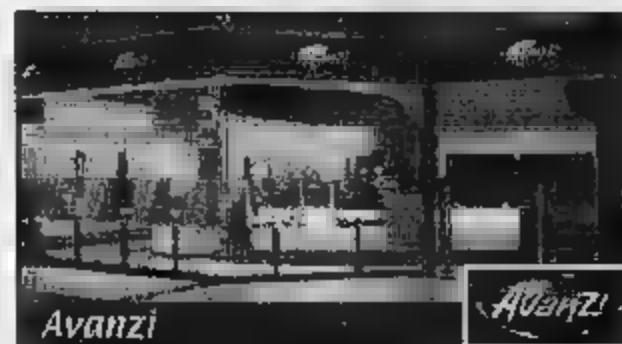
il gigante

City Specialista del Presso

... E I NEGOZI DELLA GALLERIA



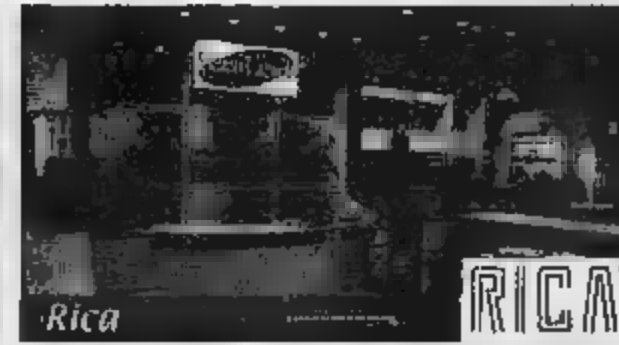
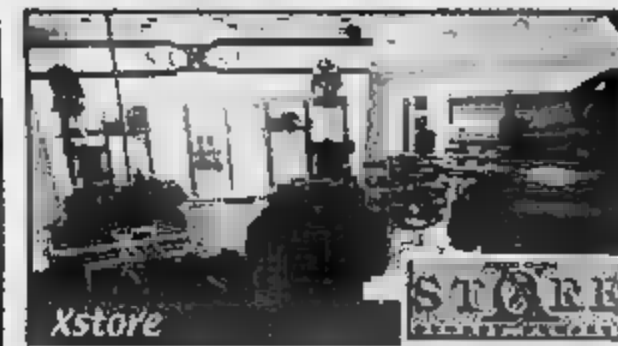
APERTI
DOMENICA 10 FEBBRAIO
 DALLE 9.00 ALLE 20.00
 ORARIO CONTINUATO



Sabato 9 Febbraio
 dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00
MAGICA animazione:
 Due maghe coinvolgeranno i bimbi nella
 realizzazione di
 cappelli da maghi e da streghe.
 Un trucco finale trasformerà i bambini
 nell'eroe del momento:
 il **MAGHETTO** più famoso del Mondo!



Domenica 10 Febbraio
 dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00
 Ospite d'onore sarà Booby,
 la mascotte di Boobaloo, che offrirà
 caramelle e coinvolgerà i bambini in una
 sfilata in maschera.
 ...e musica per
 tutti i Bimbi!



VARALLO P.
 Centro Commerciale

SS 32 Ticinese Loc. Mirabella
28040 Varallo Pombia (NO)
Tel. 0321/921558



sensi? «Ma certo, può immaginare Gallo. Lei lo conosce? Un pistino pill pistino di lui non ce n'è». Da escludersi un rapporto Odasso-Gallo? «Le pare che Odasso potesse correre per uno che non ha grande peso nel partito a Torino? Quelle 1600 tessere di Gigi continuano ad essere un bel mistero per me. Lui non ne ha sottoscritta una, delle 28 mila del tesseramento 2001 in Piemonte, tanto meno in passato. Al momento non sono identificabili».

Interrogato Roberto Rosso, il coordinatore regionale di Forza Italia

Ma l'anno dopo la storia si ripete. Gallo e Borsano entrano in Sala Rossa. Gallo diventa anche presidente della Commissione di Controllo e di Gestione. I colleghi li descrivono come un duo che si muove in modo autonomo dal resto del gruppo anche se nello scontro interno che nei mesi scorsi ha contrapposto il coordinatore regionale Roberto Rosso e il presidente della Giunta, Enzo Gingo, si sono schierati, pur con molti distinguo, a fianco del primo. (n.tr.)

Parla il sindacalista che arruolò i colleghi delle Molinette

E' successo ma è stato un caso.
Lavoro in proprio.
Angeleri, a che ■■■ serve
un pacchetto di tessere?
«A fare politica dentro un partito
to. Ad accedere i rapporti
i dirigenti più famosi e impor-
tanti che però non hanno trup-
pe. Ad ottenere candidature».
Odasso per chi ha fatto
quelle tessere?
«Per sé».

da vagnino

ce

14 febbraio

SAN VALENTINO

5000 IDEE PER LUI E PER LEI

VAGNINO CENTRO
VAGNINO MINORILE
VAGNINO S. SECONDO
VAGNINO ACQUA

VAGNINO FRANCO
VAGNINO S. RILASC
VAGNINO CERRATO

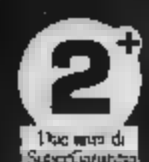


UN WEEKEND POUR HOMME
NUOVA LANCIA Y UNICA

Venite a scoprirla sabato 9 e domenica 10, in tutte le Concessionarie Lancia.

EXCLUS VE ED 104

Le serie speciali di Lancia



*San
Valentino*

*I grandi gioielli
di
Villa Ratiuseia*

**APERTI
ANCHE
ALLA DOMENICA**

Villa Ratiuseia

Da Sabato 9 Febbraio

presenta

UNA SPLENDIDA COLLEZIONE E VENDITA DI

**ARAZZI
NUOVI ed
ANTICHI**

ed

**UNICI
TAPPETI CINESI
ANTICHI**

13836 Cossato (BI)
Via P. Maffei 571
Str. Panoramica Zegna
Tel. 015.981526

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

Loris CAMINETTI
CAMINETTI STUFE

Dal Martedì a Venerdì dalle 15.00 alle 19.30
Sabato dalle 15.00 alle 19.30
Lunedì Chiuso

VIGUANO (BI) - Via Milano 41/43 - Tel. 015.811047
VERCELLI - Corso M. Preghenari, 132 - Tel. 0161.394406
TRINO (VC) - Via S. Pantaleone, 37 - Tel. 0161.805241

Loris CAMINETTI
CAMINETTI STUFE

Dal Martedì a Venerdì dalle 15.00 alle 19.30
Sabato dalle 15.00 alle 19.30
Lunedì Chiuso

VIGUANO (BI) - Via Milano 41/43 - Tel. 015.811047
VERCELLI - Corso M. Preghenari, 132 - Tel. 0161.394406
TRINO (VC) - Via S. Pantaleone, 37 - Tel. 0161.805241

CARESANABLOT, BOTTINO DI POCHI SPICCIOLI NEL RAID IN UN'IMPRESA EDILE

Era vuoto l'armadio blindato

Beffati i ladri «armati» di carrello elevatore

Tanta fatica per nulla o poco più: la notte scorsa i soliti ignoti hanno rubato un armadio blindato pesante tre quintali dagli uffici di un'impresa edile. Forse i ladri (certo più di due) puntavano ad impadronirsi di documenti riservati, forse di cospicui fondi. In entrambi i casi le aspettative andate deluse: l'armadio conteneva poche centinaia di migliaia di lire, e nessun documento.

L'allarme è scattato intorno alla mezzanotte. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia scientifica e dagli investigatori della «Mobile» durante il sopralluogo, i ladri hanno scavalcato la cancellata di recinzione, hanno spaccato un vetro della porta d'ingresso e sono entrati negli uffici dell'azienda, dove hanno rovistato nei cassetti senza però rubare nulla.

Il mobile è stato caricato sul furgone della fuga e probabilmente lasciato in una vicina discarica

Poi hanno caricato l'armadio nel furgone della fuga e probabilmente lasciato in una vicina discarica. Poi hanno caricato l'armadio nel furgone della fuga e probabilmente lasciato in una vicina discarica.

blindato su un carrello elevatore e lo hanno trasportato nel cortile posteriore dove era stata parcheggiata una vettura, con ogni probabilità un furgone. Infine, dopo aver scaricato l'armadio dal carrello, sono fuggiti non senza aver lasciato numerose tracce del loro passaggio, sia all'interno dell'edificio che all'esterno.

Il sopralluogo dei tecnici della polizia scientifica ha consentito di rilevare diverse impronte e le lasciate dai pneumatici del furgone; è probabile che i ladri abbiano abbandonato in una delle discariche vicine l'armadio una volta recuperato il suo magro contenuto. [W. CA.]

PRO VERCELLI



OGGI CON LA PRO SESTO LA PER I PLAY OFF
Andorno guida al Piola una formazione molto rimaneggiata

Roberto Eysard A PAGINA 43

DA OLTRE UN ANNO E MEZZO RAGAZZINO DI PESCARA NON DAVA TREGUA

Perseguitata da sedicenne

Telefonate oscene a una donna di Vercelli

VERCELLI

Da un anno e mezzo per una donna di 36 anni lo squillo del telefono era un incubo: dall'altra parte della linea una voce maschile pronunciava oscenità e insulti a getto continuo e a tutte le ore del giorno e della notte.

Tutto iniziò nel settembre 2000, all'improvviso e pare senza spiegazione alcuna. I mesi passano, le oscenità continuano sopportate sempre da una donna forse pensata a si augura che il maniaco prima o poi si stanchi e ponga fine alla perseguitazione. Invece non succede

Il giovane maniaco neppure conosceva la sua vittima che forse era stata scelta a caso

nulla, le telefonate si moltiplicano senza sosta con un accanimento senza dubbio degno di miglior causa.

A gennaio la misura evidentemente è colma e la vercellese decide di rivolgersi ai carabinieri raccontando tutta la sto-

ria. Subito il telefono viene messo sotto controllo e non ci vuole molto ad intercettare l'ignoto persecutore: le telefonate partono da un cellulare dal quale si seguono le tracce fino a Pescara. Con grande sorpresa i carabinieri scoprono che il maniaco è un ragazzino, ha appena 16 anni.

Non si capisce come e perché abbia scelto proprio la donna oggetto dei suoi insulti, apparentemente non c'è alcuna relazione tra il giovane abruzzese e Vercelli. Forse ha solo scelto un nome femminile a caso su qualche guida telefonica di una città molto lontana da quella in cui abita. [F. CO.]

VARALLO PUNTA SULL'IMPIANTO PER RILANCIARE IL TURISMO MA RESTANO I DUBBI SUI COSTI DI GESTIONE

Pronta funivia del Sacro Monte

Entro fine mese sarà consegnata al Comune

Ivan Fossati

VARALLO

Entro fine mese la nuova funivia del Sacro Monte sarà consegnata, pronta per l'uso. Le due cabine sono già state installate a gennaio, e nei giorni scorsi sono stati fatti i primi viaggi di prova. Varallo si tratta di un tuffo nel passato, un ritorno a quando la funivia esisteva ed era delle principali attrattive. Ma con qualche difficoltà in più rispetto al passato. Ad esempio si è ancora deciso come gestirla, nonostante se ne parli da anni. Anzi, si potrebbe correre il rischio di avere l'impianto pronto e inaugurato, ma di non avere le idee chiare su come gestirlo. Anche perché proprio la gestione si annuncia deficitaria.

L'amministrazione punta a un pareggio, bilanci, pensa anche di affidare la cura a una società privata. I conti però tornano, e tornano a fatica. Nelle prime valutazioni, per pareggiare i costi di gestione si era ipotizzato un numero altissimo di biglietti venduti e un prezzo decisamente poco conveniente. Peccato che, rispetto al passato, la strada carrozzabile garantisce una valida alternativa per raggiungere il Sacro Monte. Anzi, potrebbe essere la soluzione di ripiego scelta da tutti il costo del viaggio



Nella foto di Reolon i lavori per installare una delle cabine della nuova funivia del Sacro Monte

Un importo elevato del biglietto potrebbe indurre i fedeli a usare la strada carrozzabile «colpevole» della chiusura avvenuta trent'anni fa

in funivia (circa 80 secondi) sarà troppo alto.

Una soluzione proposta da più parti è quella di vietare al traffico la strada asfaltata, e comunque di limitarne fortemente l'accesso soprattutto al pullman dei fedeli. Stimati in 80-90 mila visitatori all'anno, questa cifra risulta non più

attuale con gli ultimi dati sull'affluenza. E non è tutto: chiudere la strada significherebbe infatti anche utilizzare i nuovi parcheggi che pure si stanno ultimando in queste zone. In pratica nello stesso periodo saranno conclusi lavori (intercambi finanziati dalla Regione) che per certi versi sono in controtendenza tra loro: la parte la nuova funivia, dall'altra il parcheggio a monte. Per l'amministrazione Pilto, è pretutto per la giunta che sarà eletta in primavera, si tratta di un bel nodo da sciogliere.

Intanto a Varallo si spera che la funivia riporti vitalità turistica alla città: l'idea che ha indotto al ripristino delle cabine a fune è proprio quella di portare in città i fedeli che ogni anno raggiungono la Gerusalemme valesiana. La stazione di partenza è infatti nel cuore di Varallo, e il passaggio di migliaia di visitatori diretti al colle non potrà fare bene il commercio. A patto, appunto, che il biglietto non sia troppo salato.

La vecchia funivia fu inaugurata il 14 agosto del 1935 e funzionò per quarant'anni, fino al '75. Tra le cause della chiusura, a dirlo, ci fu l'apertura della carrozzabile: con la strada a disposizione, i bilanci della società che gestiva l'impianto finirono in rosso. La nuova opera è costata circa tre milioni di euro.

CARNEVALE FOLK

PER I GIOCHI IN SERA ALLA STAGIONE



Bicciolano e Bolzoni

Musica e commozone per la visita di Bicciolano e Bolzoni, cantante folk che negli Anni Sessanta lanciò una delle più belle canzoni del Carnevale vercellese, «Nifameli». La casa di Bolzoni si è riempita di persone, di coriandoli e note, e per manifestare la sua gioia Peppino si è esibito ancora una volta nel bellissimo motivo carnevalesco sulle parole di Pino De Maria, accompagnato dal fisarmonicista e amico di una Gianpiero Croce. Con Bicciolano-Bolzoni ha poi eseguito a due voci «Na sera a la stagione» per proseguire da solo in un repertorio di canzoni celeberrime folk vercellese, dal «Giovedì» ai motivi scritti e musicati da Giovanni Barberis, Gianni Dosio e Francesco Lesle. Tanta commozone non ha comunque tirato fuori la voce di Peppino, che resta quella bellissima di sempre. ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 39 E 43

QUARANTA TRA FUNZIONARI, TECNICI E CANTONIERI REPERIBILI A ROTAZIONE RISPONDONO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA

Pronto intervento per la viabilità

Nuovo servizio della Provincia risolve gli «sos» sulle strade

Walter Camarati

VERCELLI

Pronto intervento per risolvere problemi di viabilità stradale: la ha attivato la Provincia di Vercelli ricorrendo all'impiego del settore lavori pubblici.

Dopo un periodo sperimentale, durato all'incirca un anno, adesso il servizio è entrato a regime: complessivamente ruota attorno, con vari livelli di responsabilità, almeno una quarantina di persone tra funzionari, tecnici e cantonieri.

E' attivo anche al di fuori del normale orario degli uffici provinciali e nell'intero arco delle 24 ore di tutti i fine settimana: occorre telefonare allo 0161-5901. La prima risposta si ottiene in un messaggio registrato sulla segreteria telefonica con gli orari normali d'ufficio; subito dopo scatta in automatico la chiamata al tecnico responsabile al quale si potrà

segnalare l'inconveniente.

Il servizio è garantito da un funzionario tecnico disponibile che, con turni di sei giorni, assicura la propria reperibilità sulle 24 ore. Al tecnico a disposizione fanno capo quattro cantonieri, due per la Bassa vercellese e due per la Valsesia, che potranno rapidamente intervenire sul luogo segnalato.

All'occorrenza, al sopralluogo potrà partecipare anche il tecnico reperibile. Individuato il problema - spiega il tecnico che ieri pomeriggio era in turno di reperibilità - si valutano quali possibilità vi siano per risolverlo con i soli nostri mezzi; nel caso si riscontrino situazioni anomale e tali da comportare concreti rischi per la pubblica incolumità, è possibile far intervenire alcune ditte specializzate che, per assicurare questo servizio, hanno stipulato una specifica convenzione con l'amministrazione.

Le imprese convenzionate, che devono essere dotate di macchinari per eseguire i lavori stradali, sono quindici: tutto il territorio provinciale e si occupano degli interventi sulle strade di proprietà della Provincia; un paio garantiscono in modo specifico gli interventi sulle strade statali dismesse. Anas, la cui competenza è stata trasferita alla Provincia.

Le richieste di intervento non sono poche: soprattutto nei giorni scorsi, quando il ghiaccio ha trasformato il manto di tutte le strade in «patino» da fare invidia a quello realizzato a Torino per le feste di Natale.

L'impegno dei funzionari in reperibilità varia a seconda delle condizioni climatiche. «Negli ultimi giorni di nebbia - conclude il funzionario - non facevo a tempo a uscire dall'ufficio per andare a casa che mi arrivava una chiamata di pronto intervento».



La statale per la Valsesia è tra quelle dove manca un'adeguata segnaletica

PARENTE DEL TECNICO SCOPERTO DALLA PROCURA

Pedofilia via Internet

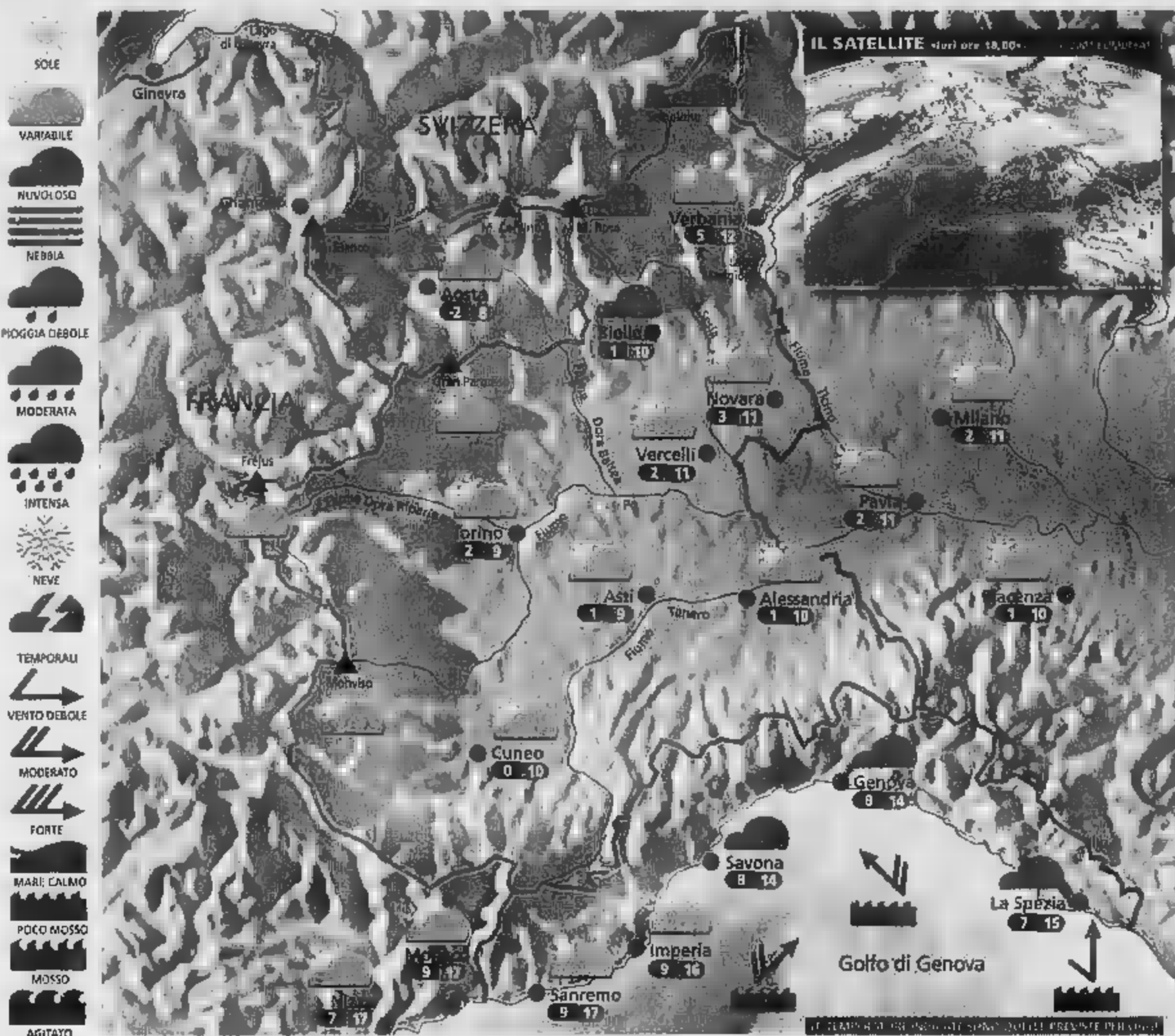
Ragazzo russo in cella

La polizia di frontiera ha arrestato a Chiasso, un giovane bielorusso, accusato di associazione a delinquere finalizzata al commercio di materiale pedopornografico via Internet e legato da parentela a quell'Alexander Khellik di cui si occuparono la procura della Repubblica di Vercelli e i carabinieri di Varallo nell'estate del Duemila. L'ipotesi d'accusa nei confronti del ragazzo, ventenne, colpito da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale dei minori di Torino, è analoga a quella che il sostituto procuratore Antonio Sangermano formulò per il cinquantatreenne esperto telematico Khellik, che però venne ritenuta la

magistratura lo sta indagando. Il fascicolo che lo riguardava fu girato alla magistratura milanese che, quasi in contemporanea con il controllo di routine della polizia di frontiera, ad insospettire sono i documenti: aveva una carta di identità per i minori, non convalidata per l'espatrio. Un controllo ulteriore, e si è scoperto che il ragazzo è di 18 anni, non di 20 come si diceva. Il ragazzo è stato intercettato sul treno Cisalpino durante un controllo di routine della polizia di frontiera. Ad insospettire sono i documenti: aveva una carta di identità per i minori, non convalidata per l'espatrio. Un controllo ulteriore, e si è scoperto che il ragazzo è di 18 anni, non di 20 come si diceva. Il ragazzo è stato intercettato sul treno Cisalpino durante un controllo di routine della polizia di frontiera. Ad insospettire sono i documenti: aveva una carta di identità per i minori, non convalidata per l'espatrio. Un controllo ulteriore, e si è scoperto che il ragazzo è di 18 anni, non di 20 come si diceva. [r. m.]

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE FIGURA VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri il tempo ci ha concesso una bella giornata di sole, nonostante il temporaneo passaggio di nubi stratiformi che hanno velato il cielo nella mattinata. Sulla zona pianeggiante lungo il litorale ligure le temperature massime sono risultate decisamente gradevoli. Oggi dapprima tempo, in seguito aumento della nuvolosità.

Previsioni Risveglio soleggiato con isolati banchi di nebbia sulla pianura piemontese in rapido dissolvimento. Sulla Liguria la nuvolosità tenderà ad aumentare già prima del mezzogiorno per un flusso di aria umida meridionale. In montagna si farà largo una nuvolosità sempre più importante che tenderà a coinvolgere anche le aree di pianura. Verso sera non si escludono piovigini sul Levante ligure, piovigini sull'Alessandrino e qualche fiocco di neve sull'alta Valle d'Aosta. Temperatura in lieve calo nei valori massimi, venti deboli. Domani sereno con favonella.

La tragedia di Galtur

2 minuti d'inferno a Galtur in Austria il 23 febbraio del '99, a una valanga nata dagli spaventosi accumuli di neve di quel tragico periodo sul versante nord-alpino. Un flusso di neve continuò ad invadere l'Austria, provocando uno sbriciamento che accumulò una media di oltre 3 metri di neve alla quota di 2000 metri, lasciando quasi completamente all'asciutto il Sud delle Alpi. Alle 4 del pomeriggio quel giorno una massa di neve abnorme si staccò dal costone della montagna, distruggendo gran parte del paese e provocando la morte di 31 persone e decine di feriti. Una bomba a 300 kmh che in 50 secondi raggiunse il centro abitato sventrando la casa e incuneandosi ovunque. Le configurazioni bariche tendono purtroppo a mutare molto lentamente, in quell'occasione una combinazione di fattori, tra cui l'afflusso di aria artica continentale, non fece altro che peggiorare la situazione. A quelle persone, molte quali in vacanza per amore della neve, è dedicato questo articolo, ai lettori lasciamo una riflessione sulla reale pericolosità della magia di grandi e piccoli.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	5 14	12 17
REGGIO CALABRIA		
BAU	12 16	7 16
ROMA		
BOLOGNA	4 10	5 11
VENEZIA		
CAGLIARI	6 15	7 16
BARCELONA		
CATANZARO	9 18	4 10
BRUXELLES		
CATANZARO	10 16	5 13
FRANCOFORTE		
FRANZES	4 14	2 13
GINEVRA		
OLSA	8 15	7 12
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA	12 16	3 8
PARIGI	5 14	3 9
PERUGIA	4 13	2 11
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 17 e 48 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 9 minuti; cala alle ore 14 e 53 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Dimenticati di pagare!

miglietti

ARREDAMENT

...ed è subito Casa

in occasione del **70°** anniversario

presenta l'operazione **Arredo**

acquistando cucina, camera e soggiorno*

Presenti a Mobili in Fiera

COMPRI OGGI

COMINCI A PAGARE A 30 gg.

IN 24 MESI A TASSO

NEGOZIO ADERENTE ■ PROTOCOLLO D'INTESA TRA OPERATORE E CONSUMATORE
FEDERCONSUMATORI PIEMONTE ONIUS

Via [via] 55 - 10100 Biella - Tel. 015 403388 - Fax 015 403388

E' STATO MESSO A PUNTO INSIEME DALLE AMMINISTRAZIONI DI GATTINARA, ROASIO ■ SERRAVALLE

Piano «notte sicura» in 3 Comuni

Ogni sera in servizio una pattuglia di vigili urbani

GATTINARA
Sedici agenti per i pattugliamenti notturni organizzati dalla Comunità collinare delle terre del Mobbio e Porcino. Il nuovo ente che raggruppa le amministrazioni di Gattinara, Serravalle e Roasio ha deciso il primo atto di acquiescenza: un veicolo per la polizia municipale per il momento non sarà aumentato il personale, ma con la razionalizzazione dei «civici» esistenti si potranno garantire nuovi in notturni come era già stato fatto qualche anno fa.

L'intenzione è quella di affiancare una pattuglia di vigili a carabinieri e polizia per aumentare la sicurezza dei cittadini: prevenzione di furti ma soprattutto controllo della viabilità nel fine settimana, quando la circolazione aumenta a spesso l'abuso di alcol determina rosi incidenti.

A darne comunicazione è il presidente della Comunità collinare, e sindaco di Serravalle, Gianluca Buonanno. Abbiamo deciso di investire in questo servizio il primo stanziamento ottenuto dalla Regione: parte dei 65 milioni avuti serviranno appunto per dotare i nostri paesi di un nuovo mezzo dedicato ai vigili urbani.

Per i servizi coordinati notturni si uniranno tutte le forze: sei agenti di Gattinara, sei di Serravalle e quattro di Roasio. In tutto appunto sedici persone che garantiranno maggiore sicurezza. «Un



Presto anche di notte sarà in servizio una pattuglia di vigili urbani che opererà nei territori di Gattinara, Serravalle e Roasio

«civici» avranno il compito di affiancare i carabinieri. Saranno compiuti dei controlli con l'etilometro. L'iniziativa al via entro poche settimane

servizio di questo tipo era già stato sperimentato con ottimi risultati - commenta Buonanno - grazie alla collaborazione tra le singole amministrazioni. Adesso che la legge consente a finanzia la gestione associata di determinati servizi crediamo di dovere partire proprio dall'aspetto sicurezza dei cittadini.

Il veicolo sarà ordinato la settimana prossima, e non appena sarà consegnato partiranno i nuovi pattugliamenti. E non è detto che i controlli siano effettuati solo in orari notturni: ad esempio i tre corpi di polizia municipale potranno confluire in una delle località aderenti alla Comunità collinare in occasione di partico-

lari manifestazioni che richiedano un imponente servizio d'ordine. Intanto si sta mettendo in moto l'intera attività amministrativa del nuovo ente, ed entro il 28 febbraio il Consiglio dovrà approvare il primo bilancio.

Poi si sta pensando ad altri progetti specifici che coinvolgano i Comuni: «Le risorse a disposizione per il momento sono limitate - conclude Buonanno - ma l'assemblea dei presidenti delle 23 Comunità collinari del Piemonte ha già deciso di fare pressioni per ottenere maggiori stanziamenti sia dalla Regione sia dal governo».

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TRACCIA GLI OBIETTIVI DEL 2002

Viazzo: «Sono i cormorani il pericolo per la pesca»

BORGOSIESA
Un tratto per la pesca sportiva tra Quaron e Borgosesia, la battaglia ai cormorani, l'insegnamento della pesca nelle scuole, collaborazioni con la Provincia e l'Ovest Sesia. Insomma, tante attività per l'associazione pescatori e subacquei della provincia di Vercelli.

Il gruppo si è costituito recente, aderisce alla Pispas e raggruppa oltre tremila pescatori. Al vertice, il giorno della costituzione, è stato eletto il vicesegretario Marco Viazzo, ed è proprio lui a tracciare gli obiettivi per i prossimi mesi. Innanzitutto - afferma - devo dire che l'ottimo rapporto instaurato con l'amministrazione provinciale con l'Ovest Sesia ci sta permettendo di lanciare tante iniziative nuove.

E Viazzo ricorda quanto sia importante il sostegno di amministratori e politici in determinate «battaglie», come quella contro i cormorani. Una specie sotto per essere vamente vorace di pesci di piccoli. «Praticamente - sottolinea ancora il presidente dell'associazione - in pianura nel Sesia e nei suoi affluenti non esiste più esemplari di piccola taglia». Che, appunto, è il cibo preferito dai cormorani. Ogni uccello ne mangerebbe dai tre ai cinque chili al giorno, e i pescatori chiedono un intervento per limitare la presenza dei volatili in zona: «Il senatore



Nel Vercellese e in Valsesia sono oltre tre mila gli appassionati della pesca

Lorenzo Piccioni - spiega ancora Viazzo - ha presentato un disegno di legge che prevede di rendere cacciabili i cormorani e per questo lo ringraziamo. Se la proposta non dovesse diventare realtà speriamo almeno che venga stabilito un piano di abbattimento programmato dei cormorani altrimenti sarà la fine dei nostri fiumi».

L'associazione si sta occupando anche di promozione: «In queste settimane - è la spiegazione - stiamo mettendo in pratica un programma dedicato alle scuole con il sostegno della Provincia». Poi ecco una novità per la pesca turistica: un tratto sarà creato in Valsesia, un altro nel Vercellese. Il primo è tra i Comuni di Quaron e Borgosesia, dalla diga di Doccia al ponte della pietà: circa un chilometro e mezzo in tutto e l'amministrazione borgosesiana ha già garantito a Viazzo la disponibilità per allestire verdi attrezzature a supporto della riserva.

Per il Vercellese è stata individuata la roggia Marcova, ma il tratto preciso non è ancora stato scelto: «Abbiamo almeno 3-4 possibilità», dice Viazzo. Ecco poi un altro progetto per l'area valesiana: riunire tutte le piccole associazioni della bassa valle: «Le realtà minuscole hanno più senso, bisogna unire le forze: insieme si conta di più e si riesce anche ad abbattere le difficoltà gestionali e i relativi costi». E un'analoga iniziativa sarà avviata in pianura con il sostegno dell'Ovest Sesia. Altre iniziative riguardano il tratto di Sesia compreso tra il ponte di San Quirico e Romagnolo, che è gestito come riserva della società di Novara, e il Sessera, dove si vorrebbe chiedere permesso di pesca invernale.

RISERVATI AGLI STUDENTI

Alagna, corsi per conoscere montagna

ALAGNA. Un progetto per coinvolgere maggiormente gli studenti nel discorso montagna. Seguendo l'esperienza di paesi che già adottano modelli didattici del genere come Francia e Svizzera, Alagna è stata lanciata un'iniziativa di questo tipo con la collaborazione Camera di commercio, Comunità montana, Ats e Provincia. Il progetto permetterà ai ragazzi di dedicare metà giornata all'apprendimento e al perfezionamento delle tecniche sciistiche, mentre al pomeriggio si seguiranno conferenze dedicate a temi legati alla montagna e al suo ambiente.

Le lezioni saranno esperti del settore che concorderanno gli argomenti con i docenti seguono abitualmente gli studenti: si parlerà ad esempio di sport, turismo, meteorologia ed economia montana. Per avere maggiori informazioni sul progetto è a disposizione il numero 0163.91108, l'indirizzo elettronico grob@libero.it e anche il sito www.valsesiascuole.it.

PER I PROBLEMI «TAV»

A Borgo d'Ale un ufficio della Coldiretti

D'ALE. Un ufficio a disposizione degli agricoltori interessati per risolvere i problemi derivanti dai lavori della linea ferroviaria ad alta velocità: lo ha la Coldiretti interprovinciale di Vercelli e Biella. I lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria interessano non meno di 1.400 proprietari di terreni nel territorio della sola provincia di Vercelli. L'ufficio Coldiretti di Borgo d'Ale, in piazza Verdi (il collegamento telefonico è in via attivazione) avrà coordinatore responsabile Gianfranco Antonietta per tutti i problemi con la «Tav-Cav», soprattutto per seguire le procedure derivanti dagli interventi per l'esproprio dei terreni.

In modo particolare il coordinatore Antonietta sarà abilitato ad esprimere un parere autorevole sulle valutazioni da liquidare per gli espropri, tenendo conto dei aumenti del «Vam, valori agricoli medi» ottenuti grazie alla disponibilità degli assessori provinciali interessati.

FINALMENTE GLI SKILIFTS POSSONO ENTRARE IN FUNZIONE. PUNTA INDREN APRIRÀ TRA QUALCHE GIORNO

Sci, all'alpe di Mera è giorno di debutto

SCOPELLO
Parte la stagione dello sci in Valsesia. La nevicata di mercoledì, come annunciato, ha permesso di preparare alcune piste. Così l'offerta per gli appassionati non sarà solo più quella della neve sparata con i cannoni, visto che in valle ce ne sono davvero pochi. Dal giorno di Natale a questa settimana si è potuto sciare soltanto ad Alagna-Wold per la discesa (con due piste disponibili) e a Scopello per il fondo. Da oggi appunto la disponibilità si amplia.

Non aprirà ancora il ghiacciaio di Punta Indren, dove comunque si lavora per preparare i pendii vista di una possibile disponibilità degli impianti a partire dai prossimi giorni. Debutta invece l'Alpe di Mera: la copertura varia dai 40 ai 50 centimetri, e la neve è farinosa. Sono state battute alcune piste, e gli impianti di risalita disponibili per il momento sono tre, cioè la metà di quelli attivi. Il costo del giornaliero è di 17 euro

per i giorni feriali. Stazione resterà aperta fino a quando la neve permetterà sciare e 22 euro per i festivi.

Al Wold di Alagna, dove è naturale è aggiunta a quella sparata, l'altezza del manto varia tra i 40 e gli 80 centimetri a qui il biglietto spazia dagli 11,3 euro (9,3 pomeriggio) dei feriali ai 15 (12,4 solo il pomeriggio) delle giornate festive. E oggi, apra i battenti anche la piccola stazione dell'Alpe Campo di Riva. La neve compatta è compresa tra i 35 e i 50 centimetri di spessore e l'impianto disponibile è soltanto il giornaliero costa 15,5 euro, il pomeriggio 10,3. Resta chiuso invece lo skilift di Carcoforo. Doppia l'offerta per sci di fondo. Si potrà sciare a Scopello (copertura che varia dai 15 ai 30 centimetri), da oggi sarà a disposizione anche l'anello di Riva Valdobbia, dove tracciatore ha un fondo di neve compatta circa 50 centimetri. Il biglietto d'ingresso per entrambe le stazioni è di 3,1 euro.



A Mera, dopo la nevicata mercoledì, oggi entrano in funzione gli skilifts

OGGI PROVA PRATICA AL «CALAMANDREI»

Crescentino, nelle famiglie parte l'operazione composter per i rifiuti prodotti in cucina

CRESSENTINO
Parte anche la città, dopo l'adesione all'iniziativa Consorzio Comuni per lo sviluppo del Vercellese, la raccolta differenziata dei rifiuti organici da cucina mediante i «composter». Per la promozione del compostaggio domestico sono stati organizzati due incontri nella palestra dell'istituto «Calamandreli»: il primo (una serata teorica) si è già tenuto stamane alle 9,30 e prevede la giornata di prove pratiche. «Sono già pervenute - l'assessore all'Ambiente Carmine Speranza - diverse richieste per avere il composter, un'operazione che la giunta ha deciso di premiare con uno sconto del 10 per cento sulla rifiuti».

Tra le iniziative dell'assessorato c'è anche la raccolta dell'umido, cioè gli scarti alimentari. «Nei prossimi consegneremo a tutte le famiglie un bidoncino per questo tipo di raccolta. Inoltre stiamo organizzando un programma di raccolta di carta e nelle aziende. L'obiettivo è aumentare la differenziazione dei rifiuti: nel 2000 il Comune ha raggiunto il 15 per cento di raccolta differenziata, nel 2001 il 18 e si prevede di arrivare al 20 per cento. Presto saranno anche sostituiti i cestini posizionali nel è allo studio miglioramento del «look» delle eco-stazioni, mentre da qualche settimana è stato attivato lo spazzamento delle strade la domenica mattina.

ALLE 15,30 PRESENTAZIONE A VARALLO

Dalle Poesie di Pinet Turlo alla Corda d'Argento la in cinque libri

VARALLO
Sono cinque le iniziative editoriali dedicate al territorio valesiano che saranno presentate questo pomeriggio a Varallo occasione della settima edizione di «Valsesia Libria». L'appuntamento organizzato dalla biblioteca civica «Farinone Centa» è alle 15,30 al centro congressi Palazzo D'Adda. Sergio Maria Giardino, vercellese e docente all'università di Montreal analizzerà due volumi: «Grammatica del dialetto valesiano: espressioni idiomatiche, paragoni, proverbi, dizionario dei vocaboli» di Silvio Aprile e «Poesie» di Pinet Turlo.

Il critico d'arte biellese Bruno Pozzato presenterà invece in considerazione il catalogo del pittore Grignasco Franco Fizzotti, con tiratura limitata a mille copie. Toccherà poi al giornalista Roberto Serafini, appassionato di montagna e direttore del periodico del Cai «La Scarpona», introdurre una delle ultime fatiche letterarie: Adolfo Pascariello: «La corda d'argento». Il libro, già presentato quest'estate ad Alagna, è dedicato al Soccorso alpino valesiano. Un altro giornalista, Marco Ferrari, direttore di «Alpe», parlerà infine di libro Luigi Capra e Giuseppe Saggio intitolato «Attraverso i monti. Colli e collegamenti a sud del Monte Rosa».

INSEGNANTI IN AGITAZIONE

Assemblee «Gilda» contro il contratto pubblico impiego

VERCELLI. Doppia assemblea, giovedì prossimo, degli insegnanti della provincia per organizzare lo sciopero indetto contro la firma del contratto di lavoro del pubblico impiego. L'ha organizzata la «Gilda degli insegnanti», associazione professionale sindacale che nel Vercellese e in Valsesia raccoglie molti consensi.

Gli appuntamenti sono al liceo scientifico di Palestro 26, dalle 10 alle 13 per gli istituti comprensivi e dalle 11 alle 13 per gli istituti superiori. L'accordo sottoscritto dai sindacati confederali spiega il coordinatore provinciale Pierangelo Clerico - tradisce ancora una volta le attese dei docenti. La scuola, prima strumentalizzata e chiamata a sostenere la vertenza per il nuovo contratto, è stata poi per l'ennesima volta svenduta in cambio di pochi spiccioli di recupero dell'inflazione.

IL MESE DELLA PELLICCIA

San Valentino 14 febbraio

800.010.199

0125.676169

LUPO ALBERTO E' A GHEMME!

**LUPO ALBERTO,
UN NOME VERO**

Guido Silvestri, più noto come Silver, approda al Carnevale di Ghemme dopo le risonanti edizioni e sfilate locali trascorse in compagnia di Jacovitti e Altan.

Oggi, prosegue la trattazione del mondo del fumetto dedicato ai più piccoli, proprio con i personaggi della fattoria McKenzie, dove Lupo Alberto fa da protagonista, fin dal lontano 1973. Silver, piano, per non soffrire troppo il maestro Bonvi, inizia a pubblicare *Undercomle*, poi sul *Carriere dei ragazzi*, infine su *Eureka*, prima di approdare definitivamente ad una testata propria.

Finalmente fumetti animali veri, parodiati nel disegno, non nei comportamenti e, tanto meno, nell'impegno; insomma, il cane Mosè che litiga sempre con Lupo Alberto ma, in fondo, sono simili e quindi nutrono tra loro simpatia; poi c'è Marta, la gallina innamorata del protagonista, il punto desiderare a tutti i costi di portarlo all'altare contesa da Mosè e le astuzie di Lupo Alberto, che la ama e per lei subisce i pestaggi del grosso e brutto padrone del mulino. Intorno al classico triangolo convivono il maiale Alcide, il toro Krug, il papero Glicerina, il cavallo Ludovico, il tacchino Alfredo, la talpa miope Enrico e moglie Cesira.

Fortuna che compare l'uomo.

Eppure, i nomi dei personaggi delle strisce sono mescolati a quelli più tipici di origine emiliana, proprio come il modenese Silver. Direi pure, geneticamente abili a consumare storie vitali, ricche di raffinato umorismo.

Questi *amici animali*, simpatici perché molto simili a noi lettori, sanno mettere alla berlina i vizi e le virtù quotidiane, pur impegnandosi da sempre a trattare cose serie, forse più grandi di loro, ma con forza e dignità davvero inconsuete per l'ambiente del fumetto. Forse, proprio per l'impegno civile trasposto nelle strisce, Silver ed i suoi personaggi godono grande credito tra i lettori.

A qualcuno - incredibile - danno fastidio: per le campagne d'opinione disegnate, raccontate e proposte, a favore di argomenti scottanti, a fianco del sociale.

Dopo i festeggiamenti dei trascorsi 25 anni, le strisce sempre più hanno conquistato le scolaresche, gli insegnanti e i genitori ghemmesi: il lavoro svolto nel realizzare le sagome e le maschere - che uscirà dai laboratori per farsi apprezzare nelle feste di carnevale - è sinonimo di presenza felice e vitale, proprio come le strisce di Silver e di tutti gli adorabili amici animali della fattoria McKenzie.

Alessandro Molinari Pradelli



Grandi novità per una grande tradizione
Continua l'opera di recupero degli aspetti curiosi e significativi nella storia del Carnevale Ghemme:
"Gli Amici del Bèrlan"

Ogni anno, Re Bèrlan arriva a Ghemme dalla Patagonia per festeggiare il Carnevale. E' una storia curiosa! Che legame esiste tra il nostro piccolo borgo e questa grande terra misteriosa e ancora oggi remota? La risposta, secondo le ricerche effettuate dallo storico Don Mario Perotti, sta in una conferenza che il sacerdote missionario tenne a Ghemme nella seconda metà dell'Ottocento per raccogliere delle offerte. L'idea di questa terra lontana colpì l'immaginario dei giovani organizzatori del carnevale che, da quel momento, arricchirono l'immagine della nostra Maschera con questo elemento "esotico".

Per ricordare e sottolineare tutto ciò, il Gruppo Storico "La Comitissa" di Paola Fabbri (già costumista della Rievocazione della Pace di Ghemme), ha organizzato un gruppo di ben nove personaggi che, vestendo degli stupendi costumi dell'epoca, rappresenta la compagnia di amici che immaginiamo possa aver dato corso all'idea della Patagonia. Si tratta di stupendi vestiti realizzati con una grande attenzione ai particolari e con i tessuti pregiatissimi di Loro Piana.



Sergio Rossi ha instancabilmente realizzato gran parte delle maschere in gommapiuma per l'edizione 2002 del Carnevale, con l'aiuto di un consistente gruppo di genitori ed insegnanti delle Scuole Elementari.



Provincia della REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI NOVARA A.P.T. della PROVINCIA DI NOVARA COMUNE DI GHEMME

DOMENICA 10

11 - Presentazione dell'Annullo Filatelico presso "Silver 2002", Palazzo Gallarati in Piazza Castello. E' presente l'Autore.

14,45 - La Scuola Elementare Ghemme in "La Fattoria McKenzie", segue la Media in "Foto-Copy-Klonica", segue "Le creature intervistano il creatore" I personaggi principali intervistano Silver.

15,30 - Il discorso di Re Bèrlan.

15,45 - Distribuzione della Fagiolata. Nel passaggio del programma Nuova Filarmonica Ghemme, Banda di Collegno e gli attori Teatro di Strada intratterranno il pubblico.

MARTEDI' 11

ore 21 - Chiusura del Carnevale Piazza Castello, il rogo del pupazzo che rappresenta la fine del Carnevale Ghemme 2002. Il Gruppo Rancieri Ghemme cioccolata calda e vin bruléé presenti.



Su internet: www.pro-fly.it/carnevalspettacolo



LANIFICIO LUIGI COLOMBO s.p.a.

I più grandi centri vendita di abbigliamento in cashmere d'Europa

ROMAGNANO SESIA (NO)

Via Novara, 263 - Tel. 0163.832373

Abbigliamento in cashmere

1.500 mq di esposizione

Orario continuato - aperto la domenica

APERTO AGOSTO

GHEMME (NO)

Regione Pralini, 5 - Tel. 0163.842017

Tessuti in cashmere e fibre nobili

servizi su misura sartoriale per l'uomo

maglieria e capi spalla di fine serie

1000 mq di esposizione

Orario continuato - aperto la domenica

APERTO AGOSTO

REZZATO (BS)

Strada Statale, 11 - angolo Via Ungaretti, 3

Tel. 030.2594695

Abbigliamento e tessuti in cashmere

servizio su misura sartoriale per l'uomo

1.500 mq di esposizione

Orario continuato - APERTO AGOSTO

NOVARA - Via Omar, 1 - Tel. 0321.623179
BERGAMO - Via Sant'Orsola, 16 - Tel. 035.217874
BRESCIA - Corso Magenta, 32/a - Tel. 030.292228



DOPO LA VISITA AL CANTANTE FOLK PEPPINO BOLZONI IL CARNEVALE ■ VERCELLI SI PREPARA ALLA SECONDA SFILATA

E' l'ora delle fagiolate Veglione a Crescentino

Giovanni Barberis
Di Caro

Il Carvè di Vercelli aveva un appuntamento importante, una delle voci più caratteristiche del folklore targato Varsè: quella di Peppino Bolzoni. Ed il cantante, che ha ricevuto nella sua casa Biccholano, Bels Majin, il seguito di maschere e la rappresentanza del Comitato Manifestazioni Vercellesi, ha organizzato un bello spettacolo di canzoni dialettali d'epoca, coinvolgendo anche il noto musicista locale, Giampaolo Croce alla fisarmonica e lo stesso Biccholano. Bobo Mosso, un repertorio di tutti i classici, cui non potevano mancare le canzoni di Pino De Maria: la carnevalesca «N'fiamela» e la poetica «Povra d'ris 'Na sera a la stesione», autentico inno alla...

Venivano al programma delle maschere del Carvè per oggi. Ore 9 visita al Comando Guardia di Finanza. Poi le fagiolate. Alle 10,15 a Prarolo, alle 11,00 ad Asigliano, alle 11,30 ai Cappuccini, alle 12 a Stroppiana, alle 12,15 al Brut Fond, alle 12,30 a Curesanablot. Nel pomeriggio: ore 15,30 visita all'Ofital, ore 16,15 visita alla Casa di Riposo. Piazza Mazzini, 17 al Supermercato.

E domani la seconda sfilata, sarà preceduta da altre fagiolate: alle 10,30 a Billiemme, alle 11 a Salasco, alle 11,30 a Quin-



A Vercelli si avvicina l'ora della seconda sfilata di carnevale

to; alle 12,00 a Costanzana; alle 12,15 a Pezzana. Mentre alle 12,30 al Circolo Lavoratori Isola le maschere parteciperanno al pranzo degli anziani. Cogliamo così l'occasione di ricordarvi di inviare le vostre preferenze tra i carri delle parate: vercellesi, attraverso i tagliandi. Alla fine del Carvè -

lirate le - ai rioni i cui carri avranno più voti, saranno assegnati, durante il show che si terrà al Teatro Civico, tv a colori ed impianti hi-fi offerti da Tnt Global Express. Tra i trofei quello dell'Ascom e quello intitolato a Pino De Maria. Prendono il via oggi le manifestazioni organizzate dal XXI-

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI
COMUNE DI VERCELLI
ASSOCIAZIONE COMMERCianti VERCELLI

LA STAMPA SABATO 9 FEBBRAIO 2002

CARNEVALE DI VERCELLI

IL MIO CARO PREFERITO E'

(Indicare il rione o il titolo del carro)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a: redazione della Stampa via Duchessa Jolanda 11 Vercelli. NON SONO VALIDE NOTTE

TNT GLOBAL EXPRESS

Il «Carnevale Storico» di Crescentino. Ad interpretare il ruolo di Conte Tizzoni e Regina Papetta Cristian Manzoni e Fiorella Coltro, insieme alle coriste formate dalle dame Emanuela Bisoglio, Enrica Coltro, Claudia Ogliaro e Claudia Pretti. I personaggi più piccoli, paggetto e damina, sono Edoardo Scagliotti e Veroni. Di Troia, mentre accanto al Conte Tizzoni sfileranno gli armigeri Andrea Bisoglio e Darin Barboneglio.

Alle 21,30, al palatonda allestito in piazza Garibaldi, veglionissimo l'orchestra «Erre City Folk»; durante la serata incoronazione ufficiale della 42ª Regina Papetta. Le iniziative del Comitato Festeggiamenti, realizzate con il patrocinio dell'assessorato alle manifestazioni del comune, continuano domenica mattina alle 10 con il tradizionale incontro con la delegazione vischese e la passeggiata musicale delle maschere, poi parteciperanno alla S.Messa. Dopo la lettura del proclama dal balcone del municipio, alle 14,30, partirà la sfilata di carri allegorici, gruppi e bande musicali.

Allacciamento elettrico abusivo, denunciato
Per pagare l'energia elettrica aveva collegato il contatore del proprio alloggio con quello dei servizi comuni del condominio così che i consumi venivano pagati da tutti. Ma la maggior spesa non prevista ha insospedito i vicini che si sono rivolti ai carabinieri: in poco tempo l'allacciamento volante è stato scoperto e l'uomo, un sangermanese di 39 anni, denunciato per furto aggravato. (r. v.)

VERCELLI
Associazione Bersaglieri, Serpetti presidente
Giuseppe Serpetti è rieletto alla presidenza provinciale dell'Associazione Bersaglieri. Resterà in carica per il triennio, così come l'intero direttivo composto da Franco Talpo (vice presidente), Luigi Bianchetto, Giuseppe Ovio e Silvano Zandarin (consiglieri) e Paolo Forracc (segretario e cassiere). (d. b.)

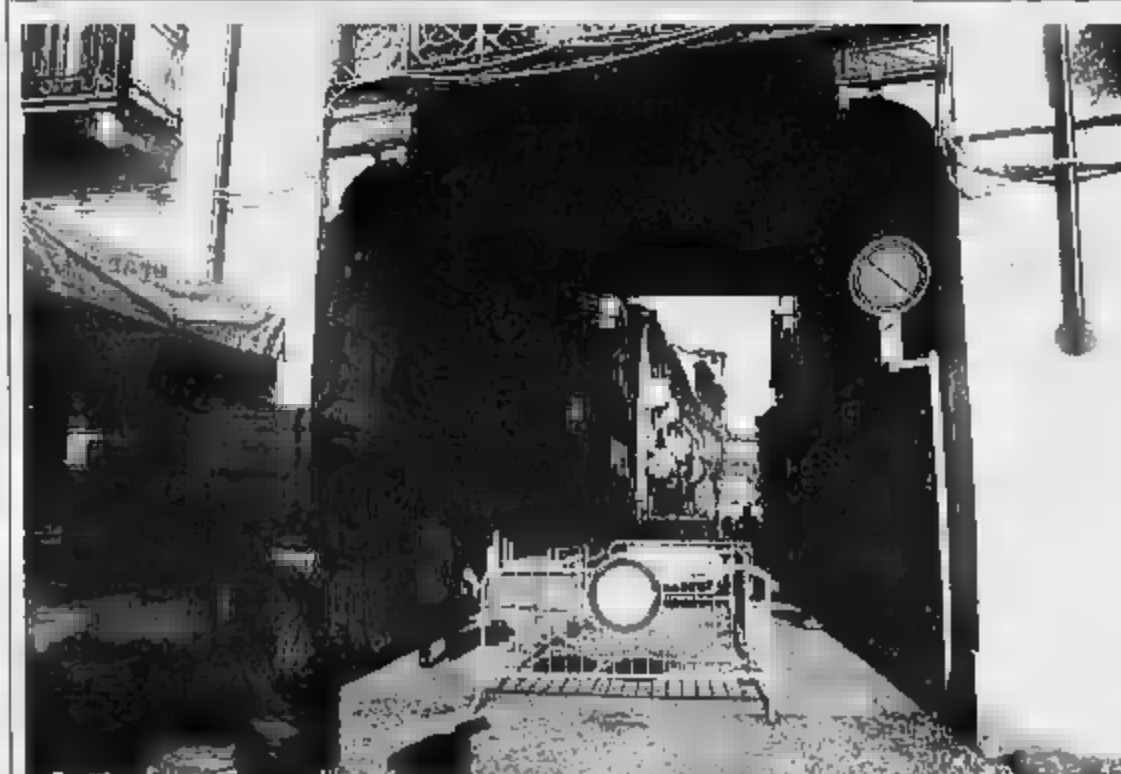
VERCELLI
Corso di salsa alla Jungle Gym con Claudio Fregata
La palestra Jungle Gym di corso Adda ha organizzato un corso di salsa (negli stili cubana, portoricana, rueda de casino, newyorkese) chiamando «in cattedra» il maestro e ballerino Claudio Fregata. Insegnante completo, tra i primi ad avvicinarsi a questo genere di danza, Fregata ha studiato e lavorato nelle maggiori metropoli salsero con celebri ballerini e coreografi. Per invitare i vercellesi a conoscere il maestro e a scoprire il fascino della salsa, la palestra ha organizzato una lezione gratuita di prova sabato 16 febbraio, alle 17. Per informazioni, si può telefonare ai numeri 0161/212132 e 0161/214951, orario dalle 16 alle 21. (g. bar.)

SCOPELLO
Domani lo spettacolo teatrale degli Anonimi
Sono in vendita all'ufficio turismo del Comune i biglietti per lo spettacolo teatrale degli «Anonimi» in programma domani alle 21 nell'albergo Rosetta. Lo spettacolo proposto da attori non professionisti è dedicato alla satira sui personaggi di Scopello. (i. fo.)

VARALLO
Assemblea per la Società valesiana dei pescatori
L'abituale appuntamento di inizio anno è fissato per le 9,30 di domani al centro congressi di Palazzo D'Adda a Varallo. E' tra l'altro prevista la discussione e la votazione sul consuntivo 2001 e sul bilancio di previsione del 2002. (i. fo.)

VARALLO
Sono aperte le iscrizioni all'asilo di frazione Crevola
La struttura che quest'anno compie un secolo di vita (era stata voluta nel 1902 da Rosina Chiochi) è gestita dalle suore francescane angeline, che hanno garantito e recente il loro impegno anche per i prossimi anni. (i. fo.)

BLOCCATA VIA VERDI ■ CALCINACCI DAI BALCONI



Traffico sempre più difficoltoso nel centro storico

Un altro ostacolo per la già difficoltosa circolazione nel centro storico: via Verdi è transennata all'imbocco di piazza Cavour per la caduta di calcinacci dai caratteristici balconi in ferro battuto e cemento che scavalcano la strada. Il rischio è di altri crolli, dopo i primi sopralluoghi, concreto per cui è stato deciso di impedire il

passaggio delle auto, ma (almeno finora) quelli dei pedoni. Piazza Cavour quindi è un passo dall'isolamento completo essendo già dal lato rialzato per lavori alle tubature, il blocco di via Verdi problemi in particolare ai veicoli addetti alla consegna delle merci, obbligati ora a percorrere via Gallardi e via San Michele. (r. v.)

MERCOLEDI' CONVOCATO IL VERTICE PER DISCUTERE DEGLI ORGANICI: IN PROVINCIA PREVISTI 39 TAGLI

Poste, sugli esuberi trattativa a Torino

VERCELLI
Saranno discussi a Torino mercoledì 13 febbraio, in sede di vertenza regionale, i problemi denunciati dai lavoratori dell'Ente Poste: a lamentarsi, infatti, non sono soltanto quelli vercellesi, ma quanto pare il problema interessa tutte le province del Piemonte. A Vercelli la protesta è scaturita dopo che erano stati resi noti 39 esuberi, 22 dei quali nel solo capoluogo: stato Giovanni Pignatelli, segretario del sindacato Sip-Cisl, a definire disastrosa la situazione attribuendone la responsabilità a «carenze cronica di risorse umane». Era seguito l'intervento di Gian Luca Belli, del sindacato Sile-Cgil Vercelli-Valsesia che aveva respinto, definendola riduttiva, l'attribuzione del problema a motivi epidemiologici. «Sono problemi strutturali e non transitori - aveva sostenuto Belli - e siccome riguardano più unità produttive, sono stati portati a livello regionale». Una prima riunione torinese,

martedì, è stata aggiornata al 13: per ottenere un quadro esatto della situazione, l'azienda fornirà i dati disaggregati delle di straordinari lavoratori, delle ferie non godute, delle lunghe assenze, dei part-time e dei dipendenti che andranno in pensione entro la fine del prossimo marzo. Anche la segretaria regionale organizzativa della Uil-Post, Mariangela Viazzi, sostiene che gli esuberi dichiarati sono attuali, perché tengono conto delle effettive necessità delle agenzie e in alcuni casi dei pensionamenti avvenuti. Il futuro comunque appare abbastanza nero. Conclude Mariangela Viazzi: «E' iniziata la mobilità volontaria e il settore recapito a seguirà anche quello per la sportellaria; inoltre, a partire dal 1° aprile, in tutta Italia scatteranno 2200 prepensionamenti. Temo che, termine di tutte queste operazioni, l'intero patrimonio piemontese di risorse umane ne risulterà drammaticamente impoverito». (w. ca.)



Dei 39 esuberi in provincia, 22 sono negli uffici del capoluogo

Scudo fiscale, Bragantini replica a Piccioni

Leggo solo oggi la lettera del 31 gennaio scorso scritta al giornale del Senatore di Forza Italia Lorenzo Piccioni, rimasto evidentemente turbato dal fatto che a Vercelli, nella sala affollata (glielo assicura Senatore e non erano neanche pagati) io abbia osato perpe-trare un reato di lesa maestà, ricordando che, come chiunque altro, anche Silvio Berlusconi è Presidente del Consiglio «pro-tempore» della cosa. Il Senatore pare stupito, che sappia qualcosa che noi non sappiamo? Egli si adotta anche perché al convegno ho criticato il decreto sul cosiddetto «Scudo fiscale» o «rientro dei capitali», altro delitto «lesa maestà» in questi giorni in cui stampa economica nazionale è impegnata in un'operazione di promozione che non ha precedenti nella pur gloriosa storia del ramo: il Senatore, vittima inconsapevole (anche lui, com'è tutti) di questa campagna pubblicitaria può risparmiarsi la «cassa» di Buscapani che mi ha promesso. Forse ne avrà bisogno, più me, qual-

cuno della compagine governativa; se si parla di proroga del decreto «Scudo fiscale», forse vuol dire che, nonostante la gran cassa mediatica, le cose vanno così bene come si racconta. A Vercelli, ho semplicemente sostenuto due cose, che il Senatore avrà qualche difficoltà a confutare: 1) a prescindere dal fatto che i capitali sono mobili, (come ri-entrano possono anche ri-uscire), quel che conta è in che cosa sono investiti i capitali, e la «targa» del gestore. Un signore che tiene i soldi a Ginevra, nel mondo di oggi, può sostenere l'economia italiana investendo in azioni italiane; al contrario, se tengo i soldi in Italia ma li investo in aziende americane, sostenendo la crescita Usa. O sbaglio? 2) la larga parte dei soldi che «ri-entrano» sono frutto di evasione fiscale (la volta, di peggio). Ebbene, chi abbia evaso le tasse, è occultato all'estero 100 euro di imponibile, potrà «riacquistare» una totale verginità fiscale, pagando solo 2,5 euro di imposta ogni 100 euro di imponibile sottratto. E' un condono

concesso in forma anonima, e incredibilmente a buon mercato, senza paragoni nel mondo sviluppato. E difatti l'America, nonostante le contrarie affermazioni del Ministero dell'Economia, nel varare dell'«sanatoria» dei capitali, denunciati al fisco americano, ha preteso il pagamento di tutte le imposte evase, limitandosi ad abbassare le sole sanzioni che altrimenti sarebbero state dovute. «E sempre sia lodato quel fisco che ha pagato», era solo un motto popolare italiano; ora è stato consacrato nella legge. Questi i fatti, il resto sono chiacchiere, ancorché sensoriali. Salvatore Bragantini

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate a recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, 20
13100 Vercelli
Fax: 0161 257.009/0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Ciglianone: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.800; Santhià: tel. 0161 92.911; Trino: tel. 0161 801.455; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressolungo: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Volturno Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.817.

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; Borgosesia: tel. 0163 233.111; Gattinara: tel. 0163 822.245; Santhià: tel. 0161 92.911. Servizio emergenza sanitario 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.218; Gattinara: tel. 0163 822.245; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Ciglianone: telefono 0161 424.524; Cressolungo: telefono 0161 842.855; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Scopello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.585; Varallo: telefono 0163 567.523.

FARMACIE DI TURNO
A Vercelli oggi è il turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a bambini aperti): 12,30-15 e 20-9 a bambini chiusi e chiusa con ricetta medica urgente: Farmacia «Parvina» - Dr.ssa Flora Turina, via Ugo Foscolo 48 (vicinanza ospedale), tel. 0161 215.168. Lignane: Dr.ssa Gianna Pol, corso Garibaldi 1, tel. 0161 94.389. Santhià: Dr. Paolo Giuseppe Prando, Nuova Italia 143, tel. 0161 94.389. Varallo: Dr. Paolo Anselmetti, via Umberto I° 25, tel. 0163 51.180. Postua: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. 015 760.303. Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 850.206. Scopello: tel. 0163 71.170.

CONSULTORIO FEDIATICO
Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: tel. 0161 929.218; Gattinara: tel. 0163 822.245; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Ciglianone: tel. 0161 424.524; Cressolungo: tel. 0161 842.855; Gattinara: tel. 0163 835.411; Santhià: tel. 0161 929.200; Scopello: tel. 0163 71.170; Trino: tel. 0161 829.585; Varallo: tel. 0163 567.523.

SERVIZIO VETERINARIO
Vercelli: 0161 257.140-41.212; Santhià: 0161 929.293; Borgosesia: 0163 52.468; Gattinara: 0163 822.344.

TAXI
Vercelli: tel. 0161 257.722; Santhià: telefono 0161 929.218.

IN CITTA' E FUORI

VERCELLI
Carnevale all'Unipop
Aperitivo in musica, lunedì all'Università popolare di Vercelli, per festeggiare Carnevale. Alle 18,30 in programma una conferenza della musicologa Monica Rosolen. Seguirà un buffet con gale e frittelle.

BORGOMANERO
Week-end a ballare
Stasera si danza al Globo con i Rodigini. Domani sera con Miki Ferrara. Dalle 21,30. Al Beverly Hills a Santhià, feste carnevalesche: stasera dalle 21 con l'orchestra di Ketty e i Pratelli d'Italia. Domani si prosegue alle 15 con il gruppo Gribaud alle 21 con Santino Rocchetti. Alla fine del veglione premiati le migliori.

SERRAVALLE
Make-up show alle Cave
Party di Carnevale anche a Le Cave-Nature Fashion di frazione Vintebbio. Appuntamento stasera dopo le 22,30 per «Make-up show». Le miss più belle in tema di body-art mascherato verranno premiate con viaggi a vacanza.

CADDE DAL TRATTORE Giovane morto nell'alluvione

Il stato rinviato al 31 maggio, per la discussione, il provvedimento che vede imputato il trapanese Paolo Tagliabue, 34 anni, cascina Stoppina, che deve rispondere di omicidio colposo. Nell'ottobre di due anni fa, Tagliabue era alla guida di un trattore nelle campagne allagate fra Trino e Morano, quando si fermò per dare un passaggio a due persone che erano dirette a Cascinale: Angelo Canepa, 46 anni, e Giuliano Carmagnola, 29 anni. Durante il tragico, il trattore, che poteva trasportare solo il conducente, si rovesciò e i due furono sballati in una roggia. Carmagnola, che non sapeva nuotare, fu trascinato dalla corrente del corso d'acqua e morì annegato. Tagliabue è stato ascoltato come teste l'ispettore poliziale Angelo Mello, che era stato fra i primi a intervenire sul posto con i vigili del fuoco. (r. sa.)

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA**
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

CADUTI 40 CENTIMETRI, A DISPOSIZIONE ANCHE I TRACCIATI DI FONDO. DOMANI IL «CAMPIONATO PADANO»

Week-end sugli sci a Bielmonte

Dopo le nevicate tutte le piste sono aperte

Renato Moreschi
BIELMONTE

Le recenti precipitazioni nevose si sono rivelate una boccata d'ossigeno per gli operatori turistici della Pannoronica Zegna, in stagione invernale che è già in parte compromessa.

I 30-40 centimetri di neve scesi al suolo tra martedì sera e l'intera giornata di mercoledì, hanno permesso agli operatori della Egimont, la società di gestione degli impianti di Bielmonte, di integrare il manto artificiale creato grazie all'innevamento programmato. Nel fine settimana risultano quindi aperte la seggiovia Monte Marca (con i relativi raccordi sulle piste), la seggiovia Montecarlo e quella del piazzale, la Scheggiola, il Massaro, la Buca di Forno e il tappeto scorrevole con il relativo campo per principianti.

I prezzi festivi di 23,25 € per la tariffa intera, e 15,50 € per il mezzo giornaliero, mentre nei giorni feriali le tariffe sono rispettivamente di 16,50 € e di 13,95 €. L'altezza del manto nevoso è compresa tra i 50 e i 90 centimetri, ed è tale da garantire un divertimento assicurato ai patiti dello sci.

L'arrivo della neve naturale permette di ospitare al meglio anche le competizioni sportive. Questa mattina, sul-



A Bielmonte il manto nevoso oscilla fra i 50 e i 90 centimetri, e oltre alle piste di discesa sono aperte quelle di fondo

le piste di Bielmonte, si disputa il trofeo «Artino», organizzato dallo Sci club Varallo. Nel pomeriggio va invece in scena il gran premio «Giovanissimi», organizzato dal locale sci club. Domani, poi, toccherà al trofeo Ki sport dello Sci club Novate e al Campionato padano, organizzato dalla sezione Lega Nord di Trivero.

Per quanto riguarda i tracciati di fondo, nel comprensorio dell'Oasi Zegna sono a disposizione tre diversi itine-

rari al Bocchetto Sessera. Si parte dalla pista dell'Artignaz (lunga 7,5 chilometri) per passare al tracciato Montecarlo (5 chilometri), che lambisce le piste del vicino comprensorio di Bielmonte, per terminare con l'anello che collega la Casa del Pescatore al presidio della forestale (10 chilometri).

I responsabili delle piste spiegano che le condizioni della neve rimangono ottime sia per lo stile pattinato sia per quello alternato. Le tariffe,

invariate da quattro anni, prevedono un costo per l'utilizzo dei tracciati di 11 mila lire (o 3 euro), mentre l'abbonamento annuo è pari a 65 mila lire. La tariffa familiare per il 2002 è di 130 mila lire.

Da pochi giorni, infine, è attivo un nuovo servizio di informazioni per gli appassionati: basta chiamare il numero telefonico 360-672583 per avere aggiornamenti in tempo reale sulle condizioni meteorologiche e sull'innevamento.

AL LICEO SCIENTIFICO IL SUMMIT COI SINDACI PER CONCORDARE I PROGETTI

Ambiente, dalla Provincia 3 miliardi di finanziamenti

BIELLA

Dal lago di Viverone all'inquinamento acustico: per la difesa dell'ambiente sono in arrivo 3 miliardi e 600 milioni di lire. Li ha trasferiti la Regione alla Provincia, che ieri mattina ha riunito i sindaci per spiegare l'intento.

Nell'aula magna del liceo scientifico, l'assessore Fausto Governato ha elencato i progetti che la giunta sta preparando. Purtroppo, l'operazione conclusa in tutta fretta, perché le proposte devono arrivare a Torino entro la fine del mese. «Abbiamo pensato di distribuire i fondi in modo omogeneo sul territorio», dice l'assessore all'Ambiente, «e sono già pronte alcune "schede progettuali"».

Molto diversi gli obiettivi: per il lago di Viverone, ad esempio, si pensa a un piano di salvataggio delle acque, minacciate dall'eutrofizzazione. Governato vuole coinvolgere nell'impresa anche la Provincia di Torino, di cui fa parte un pezzo di lago.

Un'altra idea interessante: «Un'idea interessante», aggiunge Fausto Governato, «è quella di dare incentivi alle aziende che riutilizzano le risorse idriche. A Prato, da anni, ci stabilimenti che lo fanno, e l'esempio potrebbe essere seguito anche da Biella. In fondo l'acqua è un bene preziosissimo, come ci ricordano questi giorni di siccità».

In cantiere c'è pure uno stu-



Una parte dei fondi sarà utilizzata per riqualificare le acque del lago di Viverone

dio sull'inquinamento acustico e sull'elettromagnetismo. «Attualmente non ci sono dati su questi fenomeni», spiega sempre l'assessore, «e l'indagine che vogliamo fare verrebbe a disposizione del Comune».

E i sindaci che dicono? Ieri, all'incontro, gli amministratori hanno ascoltato le proposte della Provincia. E poi hanno detto la loro, chiedendo di finanziare questo o quel progetto. La giunta Scandola, del resto, ha intenzione di utilizzare solo una parte della cifra: 2.200 milioni. Il miliardo e

mezzo che rimane, verrà destinato ai progetti dei Comuni. «I tempi sono stretti, ma i sindaci hanno capito la situazione», commenta Governato: «abbiamo chiesto loro di consegnarci le "schede progettuali" entro mercoledì 20. Poi la giunta approverà l'elenco delle opere da finanziare e lo porterà in Regione».

Sempre ieri, Governato Greggio ha ricordato ai sindaci che, entro il mese di giugno, vanno regolarizzati tutti gli scarichi civili in fossa biologica, come impone la legge del '99. [g. bu.]

CONTINUA LA RASSEGNA DOMENICALE: E A SAN VALENTINO ARRIVA DORELLI

Eredità ed equivoci a teatro

A Cossato c'è Ribalta Veneta

COSSATO

Ritorna domani alle 16,30, al Comunale, la compagnia teatrale «Ribalta Veneta», già ospite la scorsa stagione della rassegna «Domeniche a teatro al prezzo del cinema», organizzata da «Torino spettacolo» e dall'assessorato alla Cultura.

Anche questa volta la pièce in programma è una commedia dell'arte in tre atti, «Zente refada», scritta da Giacinto Galina per la regia di Carlo Vianello. La storia vede al centro della scena una famiglia veneta, chiamata dalla gente «del bottegaio Momolo», che improvvisamente si trova a possedere una grossa somma in eredità. Dopo la fortuna economica la famiglia cerca di raggiungere anche una posizione sociale nobile e rispettabile: da qui una serie di equivoci scaturiti da incontri con personaggi ambigui, ballerine, squattrinati, cacciatori di dote, che s'improvvisano amici e nemici dell'uno o dell'altro familiare pur di ottenere qualcosa in cambio. Le situazioni comiche e imbarazzanti si susseguono come nella migliore tradizione goldoniana, di



Johnny Dorelli è atteso giovedì

GIORNO E NOTTE

Live con i Subsonica

Questa sera al Babylon è in programma un concerto dei Subsonica che approdano sulla scena di pendorano per presentare il nuovo album «Amorematico». Porte aperte alle 21,30, show alle 22,30, ingresso 10,50 euro.

Musica antica al Palazzo

Stasera a palazzo Ferraro al Palazzo suona l'Ensemble Barocco Bugella Civitas è ospite dei festival internazionali di musica antica. Alle 21,30 la soprano Teresa Nenci, Davide Rebuffa alla chitarra rinascimentale e barocca, Matteo Cigna alle percussioni e la danzatrice Juana Calà proporranno musiche del '600 e del '700 spagnolo. Domani, nella stessa sede, uno stage di flamenco dalle 10 alle 18 con la ballerina.

A UN POSTO DI BLOCCO

Getta dal finestrino 65 grammi di hashish

Cossatese denunciato

COSSATO. Alla vista dei carabinieri, tre giovani a bordo di una «Polo» hanno tentato di disfarsi di un involucri gettandolo dal finestrino. Ma il gesto non è sfuggito ai militanti del nucleo operativo e radio-mobili della Compagnia di Cossato, che hanno prontamente fermato l'auto e iniziato le ricerche.

Nel pacchetto c'erano 65 grammi di hashish e una dose di eroina. A bordo dell'auto, fermata in regione Pratobello, c'era un cossatese, denunciato alla magistratura per detenzione e spaccio di droga; R.F., 27 anni, anche lui di Cossato, e L.M., 22 anni, di Rho, segnalati al prefetto come assuntori di stupefacenti. Indagini dei carabinieri proseguono per accertare la provenienza della droga sequestrata. [f. p.]

ANDORNO, VIA AI CORSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Adatti a lezione di Internet

dei professori delle medie

ANDORNO

In linea con i veloci cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie, e considerata la necessità di divulgarne i principali vantaggi, l'Istituto comprensivo della Valle Cervo (ex scuola media) organizza tre corsi di approfondimento sulle nuove frontiere della comunicazione.

I primi due partiranno mercoledì, mentre la terza serie di lezioni è in calendario tra aprile e maggio. All'iniziativa ha partecipato un buon numero di partecipanti: oltre 60 adulti, che saranno guidati nel mondo di Internet dai professori Sandra Cavallina e Armando Golzio. Il corso si propone di fornire le nozioni base per l'utilizzo del computer: gli allievi saranno spiegati e cercano informazioni, notizie, immagini, film e musica. Le lezioni si terranno nell'aula multimediale di piazza Salvo d'Acquisto, ad Andorno.

L'iniziativa - spiega Giovanni Loidice, vicedirettore dell'Istituto comprensivo della Valle Cervo - è nata in seguito al concorso sulla multimedialità organizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, che ha erogato alla scuola, come vincitrice, un importo di 80.000 € da utilizzarsi per la creazione di una «biblioteca multimediale» e sedici plessi. I fondi della Crt, unitamente alla donazione di 150.000 € da parte della Comunità montana Bassa Valle Cervo, sono investiti per l'acquisto di computer.

Grazie a queste nuove attrezzature - conclude Loidice - riusciremo a garantire una maggiore velocità nel passaggio di informazioni tra Comuni, istituti, scuole e semplici utenti. L'elevato numero di iscritti al corso conferma la bontà del progetto e pone, ancora una volta, la scuola come importante punto di riferimento per il territorio. [r. mo.]

ISGRETI DI UN COLLEZIONISTA

LE STRAORDINARIE RACCOLTE DI CASSIANO DAL POZZO 1588 - 1657

Hermitage
Pavlovsk
Chateau de Versailles
Prado
Uffizi
Palazzo Pitti
Museo di Budapest
Museo di Vienna
Museo di Ajaccio
Pinacoteca di Monaco di Baviera
Musée
Castello di Racconigi
Galleria
Biblioteca Nazionale di Parigi
Biblioteca Ambrosiana
Biblioteca Nazionale di
Biblioteca Nazionale di Torino
Biblioteca di Spoleto
Biblioteca di

Dai grandi musei e dalle più prestigiose collezioni private di tutto il mondo, i capolavori della raccolta Dal Pozzo. Duecento opere in: tele di Poussin, Van Dyck, Lemaitre, Vouet e decine di altri protagonisti del '600 europeo.

15 MARZO - 15 APRILE 2002
10 MARZO 2002
11 MARZO - 11 APRILE 2002
12 MARZO - 12 APRILE 2002
13 MARZO - 13 APRILE 2002
14 MARZO - 14 APRILE 2002
15 MARZO - 15 APRILE 2002
16 MARZO - 16 APRILE 2002
17 MARZO - 17 APRILE 2002
18 MARZO - 18 APRILE 2002
19 MARZO - 19 APRILE 2002
20 MARZO - 20 APRILE 2002
21 MARZO - 21 APRILE 2002
22 MARZO - 22 APRILE 2002
23 MARZO - 23 APRILE 2002
24 MARZO - 24 APRILE 2002
25 MARZO - 25 APRILE 2002
26 MARZO - 26 APRILE 2002
27 MARZO - 27 APRILE 2002
28 MARZO - 28 APRILE 2002
29 MARZO - 29 APRILE 2002
30 MARZO - 30 APRILE 2002
31 MARZO - 31 APRILE 2002
1 APRILE - 1 MAGGIO 2002
2 APRILE - 2 MAGGIO 2002
3 APRILE - 3 MAGGIO 2002
4 APRILE - 4 MAGGIO 2002
5 APRILE - 5 MAGGIO 2002
6 APRILE - 6 MAGGIO 2002
7 APRILE - 7 MAGGIO 2002
8 APRILE - 8 MAGGIO 2002
9 APRILE - 9 MAGGIO 2002
10 APRILE - 10 MAGGIO 2002
11 APRILE - 11 MAGGIO 2002
12 APRILE - 12 MAGGIO 2002
13 APRILE - 13 MAGGIO 2002
14 APRILE - 14 MAGGIO 2002
15 APRILE - 15 MAGGIO 2002
16 APRILE - 16 MAGGIO 2002
17 APRILE - 17 MAGGIO 2002
18 APRILE - 18 MAGGIO 2002
19 APRILE - 19 MAGGIO 2002
20 APRILE - 20 MAGGIO 2002
21 APRILE - 21 MAGGIO 2002
22 APRILE - 22 MAGGIO 2002
23 APRILE - 23 MAGGIO 2002
24 APRILE - 24 MAGGIO 2002
25 APRILE - 25 MAGGIO 2002
26 APRILE - 26 MAGGIO 2002
27 APRILE - 27 MAGGIO 2002
28 APRILE - 28 MAGGIO 2002
29 APRILE - 29 MAGGIO 2002
30 APRILE - 30 MAGGIO 2002
31 APRILE - 31 MAGGIO 2002
1 MAGGIO - 1 GIUGNO 2002
2 MAGGIO - 2 GIUGNO 2002
3 MAGGIO - 3 GIUGNO 2002
4 MAGGIO - 4 GIUGNO 2002
5 MAGGIO - 5 GIUGNO 2002
6 MAGGIO - 6 GIUGNO 2002
7 MAGGIO - 7 GIUGNO 2002
8 MAGGIO - 8 GIUGNO 2002
9 MAGGIO - 9 GIUGNO 2002
10 MAGGIO - 10 GIUGNO 2002
11 MAGGIO - 11 GIUGNO 2002
12 MAGGIO - 12 GIUGNO 2002
13 MAGGIO - 13 GIUGNO 2002
14 MAGGIO - 14 GIUGNO 2002
15 MAGGIO - 15 GIUGNO 2002
16 MAGGIO - 16 GIUGNO 2002
17 MAGGIO - 17 GIUGNO 2002
18 MAGGIO - 18 GIUGNO 2002
19 MAGGIO - 19 GIUGNO 2002
20 MAGGIO - 20 GIUGNO 2002
21 MAGGIO - 21 GIUGNO 2002
22 MAGGIO - 22 GIUGNO 2002
23 MAGGIO - 23 GIUGNO 2002
24 MAGGIO - 24 GIUGNO 2002
25 MAGGIO - 25 GIUGNO 2002
26 MAGGIO - 26 GIUGNO 2002
27 MAGGIO - 27 GIUGNO 2002
28 MAGGIO - 28 GIUGNO 2002
29 MAGGIO - 29 GIUGNO 2002
30 MAGGIO - 30 GIUGNO 2002
31 MAGGIO - 31 GIUGNO 2002
1 GIUGNO - 1 LUGLIO 2002
2 GIUGNO - 2 LUGLIO 2002
3 GIUGNO - 3 LUGLIO 2002
4 GIUGNO - 4 LUGLIO 2002
5 GIUGNO - 5 LUGLIO 2002
6 GIUGNO - 6 LUGLIO 2002
7 GIUGNO - 7 LUGLIO 2002
8 GIUGNO - 8 LUGLIO 2002
9 GIUGNO - 9 LUGLIO 2002
10 GIUGNO - 10 LUGLIO 2002
11 GIUGNO - 11 LUGLIO 2002
12 GIUGNO - 12 LUGLIO 2002
13 GIUGNO - 13 LUGLIO 2002
14 GIUGNO - 14 LUGLIO 2002
15 GIUGNO - 15 LUGLIO 2002
16 GIUGNO - 16 LUGLIO 2002
17 GIUGNO - 17 LUGLIO 2002
18 GIUGNO - 18 LUGLIO 2002
19 GIUGNO - 19 LUGLIO 2002
20 GIUGNO - 20 LUGLIO 2002
21 GIUGNO - 21 LUGLIO 2002
22 GIUGNO - 22 LUGLIO 2002
23 GIUGNO - 23 LUGLIO 2002
24 GIUGNO - 24 LUGLIO 2002
25 GIUGNO - 25 LUGLIO 2002
26 GIUGNO - 26 LUGLIO 2002
27 GIUGNO - 27 LUGLIO 2002
28 GIUGNO - 28 LUGLIO 2002
29 GIUGNO - 29 LUGLIO 2002
30 GIUGNO - 30 LUGLIO 2002
31 GIUGNO - 31 LUGLIO 2002
1 LUGLIO - 1 AGOSTO 2002
2 LUGLIO - 2 AGOSTO 2002
3 LUGLIO - 3 AGOSTO 2002
4 LUGLIO - 4 AGOSTO 2002
5 LUGLIO - 5 AGOSTO 2002
6 LUGLIO - 6 AGOSTO 2002
7 LUGLIO - 7 AGOSTO 2002
8 LUGLIO - 8 AGOSTO 2002
9 LUGLIO - 9 AGOSTO 2002
10 LUGLIO - 10 AGOSTO 2002
11 LUGLIO - 11 AGOSTO 2002
12 LUGLIO - 12 AGOSTO 2002
13 LUGLIO - 13 AGOSTO 2002
14 LUGLIO - 14 AGOSTO 2002
15 LUGLIO - 15 AGOSTO 2002
16 LUGLIO - 16 AGOSTO 2002
17 LUGLIO - 17 AGOSTO 2002
18 LUGLIO - 18 AGOSTO 2002
19 LUGLIO - 19 AGOSTO 2002
20 LUGLIO - 20 AGOSTO 2002
21 LUGLIO - 21 AGOSTO 2002
22 LUGLIO - 22 AGOSTO 2002
23 LUGLIO - 23 AGOSTO 2002
24 LUGLIO - 24 AGOSTO 2002
25 LUGLIO - 25 AGOSTO 2002
26 LUGLIO - 26 AGOSTO 2002
27 LUGLIO - 27 AGOSTO 2002
28 LUGLIO - 28 AGOSTO 2002
29 LUGLIO - 29 AGOSTO 2002
30 LUGLIO - 30 AGOSTO 2002
31 LUGLIO - 31 AGOSTO 2002
1 AGOSTO - 1 SETTEMBRE 2002
2 AGOSTO - 2 SETTEMBRE 2002
3 AGOSTO - 3 SETTEMBRE 2002
4 AGOSTO - 4 SETTEMBRE 2002
5 AGOSTO - 5 SETTEMBRE 2002
6 AGOSTO - 6 SETTEMBRE 2002
7 AGOSTO - 7 SETTEMBRE 2002
8 AGOSTO - 8 SETTEMBRE 2002
9 AGOSTO - 9 SETTEMBRE 2002
10 AGOSTO - 10 SETTEMBRE 2002
11 AGOSTO - 11 SETTEMBRE 2002
12 AGOSTO - 12 SETTEMBRE 2002
13 AGOSTO - 13 SETTEMBRE 2002
14 AGOSTO - 14 SETTEMBRE 2002
15 AGOSTO - 15 SETTEMBRE 2002
16 AGOSTO - 16 SETTEMBRE 2002
17 AGOSTO - 17 SETTEMBRE 2002
18 AGOSTO - 18 SETTEMBRE 2002
19 AGOSTO - 19 SETTEMBRE 2002
20 AGOSTO - 20 SETTEMBRE 2002
21 AGOSTO - 21 SETTEMBRE 2002
22 AGOSTO - 22 SETTEMBRE 2002
23 AGOSTO - 23 SETTEMBRE 2002
24 AGOSTO - 24 SETTEMBRE 2002
25 AGOSTO - 25 SETTEMBRE 2002
26 AGOSTO - 26 SETTEMBRE 2002
27 AGOSTO - 27 SETTEMBRE 2002
28 AGOSTO - 28 SETTEMBRE 2002
29 AGOSTO - 29 SETTEMBRE 2002
30 AGOSTO - 30 SETTEMBRE 2002
31 AGOSTO - 31 SETTEMBRE 2002
1 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE 2002
2 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2002
3 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE 2002
4 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2002
5 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE 2002
6 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE 2002
7 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE 2002
8 SETTEMBRE - 8 OTTOBRE 2002
9 SETTEMBRE - 9 OTTOBRE 2002
10 SETTEMBRE - 10 OTTOBRE 2002
11 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2002
12 SETTEMBRE - 12 OTTOBRE 2002
13 SETTEMBRE - 13 OTTOBRE 2002
14 SETTEMBRE - 14 OTTOBRE 2002
15 SETTEMBRE - 15 OTTOBRE 2002
16 SETTEMBRE - 16 OTTOBRE 2002
17 SETTEMBRE - 17 OTTOBRE 2002
18 SETTEMBRE - 18 OTTOBRE 2002
19 SETTEMBRE - 19 OTTOBRE 2002
20 SETTEMBRE - 20 OTTOBRE 2002
21 SETTEMBRE - 21 OTTOBRE 2002
22 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE 2002
23 SETTEMBRE - 23 OTTOBRE 2002
24 SETTEMBRE - 24 OTTOBRE 2002
25 SETTEMBRE - 25 OTTOBRE 2002
26 SETTEMBRE - 26 OTTOBRE 2002
27 SETTEMBRE - 27 OTTOBRE 2002
28 SETTEMBRE - 28 OTTOBRE 2002
29 SETTEMBRE - 29 OTTOBRE 2002
30 SETTEMBRE - 30 OTTOBRE 2002
31 SETTEMBRE - 31 OTTOBRE 2002
1 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 2002
2 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE 2002
3 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE 2002
4 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE 2002
5 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 2002
6 OTTOBRE - 6 NOVEMBRE 2002
7 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE 2002
8 OTTOBRE - 8 NOVEMBRE 2002
9 OTTOBRE - 9 NOVEMBRE 2002
10 OTTOBRE - 10 NOVEMBRE 2002
11 OTTOBRE - 11 NOVEMBRE 2002
12 OTTOBRE - 12 NOVEMBRE 2002
13 OTTOBRE - 13 NOVEMBRE 2002
14 OTTOBRE - 14 NOVEMBRE 2002
15 OTTOBRE - 15 NOVEMBRE 2002
16 OTTOBRE - 16 NOVEMBRE 2002
17 OTTOBRE - 17 NOVEMBRE 2002
18 OTTOBRE - 18 NOVEMBRE 2002
19 OTTOBRE - 19 NOVEMBRE 2002
20 OTTOBRE - 20 NOVEMBRE 2002
21 OTTOBRE - 21 NOVEMBRE 2002
22 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE 2002
23 OTTOBRE - 23 NOVEMBRE 2002
24 OTTOBRE - 24 NOVEMBRE 2002
25 OTTOBRE - 25 NOVEMBRE 2002
26 OTTOBRE - 26 NOVEMBRE 2002
27 OTTOBRE - 27 NOVEMBRE 2002
28 OTTOBRE - 28 NOVEMBRE 2002
29 OTTOBRE - 29 NOVEMBRE 2002
30 OTTOBRE - 30 NOVEMBRE 2002
31 OTTOBRE - 31 NOVEMBRE 2002
1 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE 2002
2 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE 2002
3 NOVEMBRE - 3 DICEMBRE 2002
4 NOVEMBRE - 4 DICEMBRE 2002
5 NOVEMBRE - 5 DICEMBRE 2002
6 NOVEMBRE - 6 DICEMBRE 2002
7 NOVEMBRE - 7 DICEMBRE 2002
8 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 2002
9 NOVEMBRE - 9 DICEMBRE 2002
10 NOVEMBRE - 10 DICEMBRE 2002
11 NOVEMBRE - 11 DICEMBRE 2002
12 NOVEMBRE - 12 DICEMBRE 2002
13 NOVEMBRE - 13 DICEMBRE 2002
14 NOVEMBRE - 14 DICEMBRE 2002
15 NOVEMBRE - 15 DICEMBRE 2002
16 NOVEMBRE - 16 DICEMBRE 2002
17 NOVEMBRE - 17 DICEMBRE 2002
18 NOVEMBRE - 18 DICEMBRE 2002
19 NOVEMBRE - 19 DICEMBRE 2002
20 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE 2002
21 NOVEMBRE - 21 DICEMBRE 2002
22 NOVEMBRE - 22 DICEMBRE 2002
23 NOVEMBRE - 23 DICEMBRE 2002
24 NOVEMBRE - 24 DICEMBRE 2002
25 NOVEMBRE - 25 DICEMBRE 2002
26 NOVEMBRE - 26 DICEMBRE 2002
27 NOVEMBRE - 27 DICEMBRE 2002
28 NOVEMBRE - 28 DICEMBRE 2002
29 NOVEMBRE - 29 DICEMBRE 2002
30 NOVEMBRE - 30 DICEMBRE 2002
31 NOVEMBRE - 31 DICEMBRE 2002
1 DICEMBRE - 1 GENNAIO 2003
2 DICEMBRE - 2 GENNAIO 2003
3 DICEMBRE - 3 GENNAIO 2003
4 DICEMBRE - 4 GENNAIO 2003
5 DICEMBRE - 5 GENNAIO 2003
6 DICEMBRE - 6 GENNAIO 2003
7 DICEMBRE - 7 GENNAIO 2003
8 DICEMBRE - 8 GENNAIO 2003
9 DICEMBRE - 9 GENNAIO 2003
10 DICEMBRE - 10 GENNAIO 2003
11 DICEMBRE - 11 GENNAIO 2003
12 DICEMBRE - 12 GENNAIO 2003
13 DICEMBRE - 13 GENNAIO 2003
14 DICEMBRE - 14 GENNAIO 2003
15 DICEMBRE - 15 GENNAIO 2003
16 DICEMBRE - 16 GENNAIO 2003
17 DICEMBRE - 17 GENNAIO 2003
18 DICEMBRE - 18 GENNAIO 2003
19 DICEMBRE - 19 GENNAIO 2003
20 DICEMBRE - 20 GENNAIO 2003
21 DICEMBRE - 21 GENNAIO 2003
22 DICEMBRE - 22 GENNAIO 2003
23 DICEMBRE - 23 GENNAIO 2003
24 DICEMBRE - 24 GENNAIO 2003
25 DICEMBRE - 25 GENNAIO 2003
26 DICEMBRE - 26 GENNAIO 2003
27 DICEMBRE - 27 GENNAIO 2003
28 DICEMBRE - 28 GENNAIO 2003
29 DICEMBRE - 29 GENNAIO 2003
30 DICEMBRE - 30 GENNAIO 2003
31 DICEMBRE - 31 GENNAIO 2003
1 GENNAIO - 1 FEBBRAIO 2003
2 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 2003
3 GENNAIO - 3 FEBBRAIO 2003
4 GENNAIO - 4 FEBBRAIO 2003
5 GENNAIO - 5 FEBBRAIO 2003
6 GENNAIO - 6 FEBBRAIO 2003
7 GENNAIO - 7 FEBBRAIO 2003
8 GENNAIO - 8 FEBBRAIO 2003
9 GENNAIO - 9 FEBBRAIO 2003
10 GENNAIO - 10 FEBBRAIO 2003
11 GENNAIO - 11 FEBBRAIO 2003
12 GENNAIO - 12 FEBBRAIO 2003
13 GENNAIO - 13 FEBBRAIO 2003
14 GENNAIO - 14 FEBBRAIO 2003
15 GENNAIO - 15 FEBBRAIO 2003
16 GENNAIO - 16 FEBBRAIO 2003
17 GENNAIO - 17 FEBBRAIO 2003
18 GENNAIO - 18 FEBBRAIO 2003
19 GENNAIO - 19 FEBBRAIO 2003
20 GENNAIO - 20 FEBBRAIO 2003
21 GENNAIO - 21 FEBBRAIO 2003
22 GENNAIO - 22 FEBBRAIO 2003
23 GENNAIO - 23 FEBBRAIO 2003
24 GENNAIO - 24 FEBBRAIO 2003
25 GENNAIO - 25 FEBBRAIO 2003
26 GENNAIO - 26 FEBBRAIO 2003
27 GENNAIO - 27 FEBBRAIO 2003
28 GENNAIO - 28 FEBBRAIO 2003
29 GENNAIO - 29 FEBBRAIO 2003
30 GENNAIO - 30 FEBBRAIO 2003
31 GENNAIO - 31 FEBBRAIO 2003
1 FEBBRAIO - 1 MARZO 2003
2 FEBBRAIO - 2 MARZO 2003
3 FEBBRAIO - 3 MARZO 2003
4 FEBBRAIO - 4 MARZO 2003
5 FEBBRAIO - 5 MARZO 2003
6 FEBBRAIO - 6 MARZO 2003
7 FEBBRAIO - 7 MARZO 2003
8 FEBBRAIO - 8 MARZO 2003
9 FEBBRAIO - 9 MARZO 2003
10 FEBBRAIO - 10 MARZO 2003
11 FEBBRAIO - 11 MARZO 2003
12 FEBBRAIO - 12 MARZO 2003
13 FEBBRAIO - 13 MARZO 2003
14 FEBBRAIO - 14 MARZO 2003
15 FEBBRAIO - 15 MARZO 2003
16 FEBBRAIO - 16 MARZO 2003
17 FEBBRAIO - 17 MARZO 2003
18 FEBBRAIO - 18 MARZO 2003
19 FEBBRAIO - 19 MARZO 2003
20 FEBBRAIO - 20 MARZO 2003
21 FEBBRAIO - 21 MARZO 2003
22 FEBBRAIO - 22 MARZO 2003
23 FEBBRAIO - 23 MARZO 2003
24 FEBBRAIO - 24 MARZO 2003
25 FEBBRAIO - 25 MARZO 2003
26 FEBBRAIO - 26 MARZO 2003
27 FEBBRAIO - 27 MARZO 2003
28 FEBBRAIO - 28 MARZO 2003
29 FEBBRAIO - 29 MARZO 2003
30 FEBBRAIO - 30 MARZO 2003
31 FEBBRAIO - 31 MARZO 2003
1 MARZO - 1 APRILE 2003
2 MARZO - 2 APRILE 2003
3 MARZO - 3 APRILE 2003
4 MARZO - 4 APRILE 2003
5 MARZO - 5 APRILE 2003
6 MARZO - 6 APRILE 2003
7 MARZO - 7 APRILE 2003
8 MARZO - 8 APRILE 2003
9 MARZO - 9 APRILE 2003
10 MARZO - 10 APRILE 2003
11 MARZO - 11 APRILE 2003
12 MARZO - 12 APRILE 2003
13 MARZO - 13 APRILE 2003
14 MARZO - 14 APRILE 2003
15 MARZO - 15 APRILE 2003
16 MARZO - 16 APRILE 2003
17 MARZO - 17 APRILE 2003
18 MARZO - 18 APRILE 2003
19 MARZO - 19 APRILE 2003
20 MARZO - 20 APRILE 2003
21 MARZO - 21 APRILE 2003
22 MARZO - 22 APRILE 2003
23 MARZO - 23 APRILE 2003
24 MARZO - 24 APRILE 2003
25 MARZO - 25 APRILE 2003
26 MARZO - 26 APRILE 2003
27 MARZO - 27 APRILE 2003
28 MARZO - 28 APRILE 2003
29 MARZO - 29 APRILE 2003
30 MARZO - 30 APRILE 2003
31 MARZO - 31 APRILE 2003
1 APRILE - 1 MAGGIO 2003
2 APRILE - 2 MAGGIO 2003
3 APRILE - 3 MAGGIO 2003
4 APRILE - 4 MAGGIO 2003
5 APRILE - 5 MAGGIO 2003
6 APRILE - 6 MAGGIO 2003
7 APRILE - 7 MAGGIO 2003
8 APRILE - 8 MAGGIO 2003
9 APRILE - 9 MAGGIO 2003
10 APRILE - 10 MAGGIO 2003
11 APRILE - 11 MAGGIO 2003
12 APRILE - 12 MAGGIO 2003
13 APRILE - 13 MAGGIO 2003
14 APRILE - 14 MAGGIO 2003
15 APRILE - 15 MAGGIO 2003
16 APRILE - 16 MAGGIO 2003
17 APRILE - 17 MAGGIO 2003
18 APRILE - 18 MAGGIO 2003
19 APRILE - 19 MAGGIO 2003
20 APRILE - 20 MAGGIO 2003
21 APRILE - 21 MAGGIO 2003
22 APRILE - 22 MAGGIO 2003
23 APRILE - 23 MAGGIO 2003
24 APRILE - 24 MAGGIO 2003
25 APRILE - 25 MAGGIO 2003
26 APRILE - 26 MAGGIO 2003
27 APRILE - 27 MAGGIO 2003
28 APRILE - 28 MAGGIO 2003
29 APRILE - 29 MAGGIO 2003
30 APRILE - 30 MAGGIO 2003
31 APRILE - 31 MAGGIO 2003
1 MAGGIO - 1 GIUGNO 2003
2 MAGGIO - 2 GIUGNO 2003
3 MAGGIO - 3 GIUGNO 2003
4 MAGGIO - 4 GIUGNO 2003
5 MAGGIO - 5 GIUGNO 2003
6 MAGGIO - 6 GIUGNO

PAGLIUGHI SPORT

A IVREA

Incredibili Saldi — a 100 Lire

(cento lire) € **0.05**

SCI DISCESA —→ Fisher • Atomic • Rossignol

SCI FONDO —→ Fisher • Slegar

SNOWBOARD —→ Burton • Nidecker

ABBIGLIAMENTO SCI (giacche • pantaloni • salopette)

*La vendita è limitata ad un paio o capo
a cliente su un acquisto minimo di € 50*

(OFFERTE NON VALIDE SU ATTACCHI)

NUMERI LIMITATI

**LE VOSTRE ULTIME 100 LIRE
SPENDETELE DA...**

PAGLIUGHI SPORT

IVREA

Via Circonvallazione, 7
Via Circonvallazione, 28
Via Monte Brogliero, 6
(lato Via Circonvallazione)

ABBIGLIAMENTO

0125.40176

TECNICO

0125.641587

ALPINISMO-FONDO

0125.640034

SANTHA'

Via Galileo Ferraris

0161.935825

CALUSO

Via Torino, 11h

011.9831535

ASTI

Via Garetti, 8

0141.324270

AOSTA

Via De Tillier, 3

0165.230035



Borgosesia, sono i due colori dominanti del veglione di stasera alla Pro loco Un Carnevale in bianco e nero

Domani la passeggiata enogastronomica

Una lunga festa che parte questa sera con il bianco e nero, che passa domani attraverso una lunga kermesse enogastronomica, arriva a mercoledì, alla giornata del 149° Mercu Scuri. Sono i grandi appuntamenti conclusivi del calendario carnevalesco proposto dal Comitato centrale.

Si parte stasera il veglione del sabato grasso al centro Pro loco di via Sesonè: le musiche che alle 22 e sul palco si esibirà l'orchestra di Armando Savini. Il «bianco e nero» è da sempre una delle voglie più seguite della rassegna borgosesiana.

Domani invece, ecco un'offerta inedita, pensata per «rimpiangere» una delle domeniche sfilate. Il titolo della manifestazione è «Un giorno da gustare, passeggiata enogastronomica per le vie del Borgo». Dalle 10 alle 18 per tutto il centro saranno attivi oltre trenta stand gastronomici con proposte legate alla cucina tipica del territorio, anche abbinamenti extracontinentali. Saranno ad esempio offerti pure piatti particolari della tradizione culinaria agiuziana.

E per pranzo ecco una maxi distribuzione di risotti a cura dell'Accademia del riso di Vercelli. Il piatto tipico della pianura vercellese e novarese sarà distribuito sotto il padiglione allestito nel piazzale dell'ex mercato coperto di via Combattenti. La rassegna enogastronomica è sta-



ta organizzata con la collaborazione di Asprocarna, della Camera di commercio, della Coldiretti di Vercelli e Biella e dell'Ascom, per allietare il pomeriggio in piazza Mazzini si esibiranno il «Music show» e le majorette di Forderone, gli sbandieratori di Mortara e il gruppo folkloristico «Giti» di Borgosesia. Per tutta la giornata si raccoglieranno ancora i giocattoli dedicati all'iniziativa «pro Afghanistan».

L'idea lanciata da Luigi Trivero ha già raccolto numerosi consensi: finora sono stati raccolti centinaia di giochi grazie anche all'opera di sensi-

bilizzazione portata avanti nelle scuole da Peru e Gin.

«L'iniziativa ha avuto successo conferma Trivero - e speriamo che i prossimi giorni i ragazzi consegnino ancora molti giochi, purché in buone condizioni».

Lunedì è invece la volta del veglione mascherato sempre con inizio alle 22 alla Pro loco. La serata sarà animata da Umberto Smaila e dalla sua band e per mezzanotte in programma i ricci buffet per tutti. Si arriva così alla giornata di chiusura del Carnevale, il Mercu Scuri.

E in occasione del pranzo nel

salone della Pro loco sarà anche assegnato il premio «La meja città» intitolato a Giovanni Franco Zanni. Le ultime cinque edizioni erano state assegnate a Pietro Allara (1997), Avis (1998), Giovanni Carlo Verri (1999), Manifattura Lane Borgosesia (2000) e Remo Platini (2001). Nel pomeriggio centinaia di «cilindri» passeranno per la città bevendo vino nel tradizionale «Castù» mentre alle 21 è in programma la sfilata verso piazzale Valentino Milanesi dove il Peru leggerà il suo testamento prima del rogo e dello spettacolo pirotecnico.

Newform
rubinetteria spessa, rifinita dal

CARNEVALE DI BORGOSIESIA

DOMENICA 10 FEBBRAIO
PIAZZA MAZZINI DALLE ORE 10 ANCHE IN

“Il giorno del gusto”

Passeggiata enogastronomica per le vie del Borgo
Assortita di prodotti tipici
Attrattiva per tutti
Ingresso gratuito

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO
CENTRO PRO LOCO ORE 22

Veglione in Maschera

con **UMBERTO SMAILA**

Via Sesonè 22 - Borgosesia - Telefono 0163 22990

BIAGGI massimo

AUTORIZZATA **FIAT**
SAVARENT

BIELLA CHIAVAZZA
Via Cocconato 10/B
Tel. 015.23401 - Fax 015.2438567

MATTIOLO

• AUTOMOBILI DAL 1965 •
• VENDITA • ASSISTENZA • DIMOSTRAZIONI •
• AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI •

BORGOSIESIA (VC)
Via Monfrigone, 125 - Tel. 0163.24294
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Mercedes	C 220 CDI Avantgarde	Aziendale
Bmw	330 D Touring	Aziendale
Audi	A3 TDi 130 hp Ambition	Aziendale
Mercedes	E 270 CDI Elegance	Aziendale
Bmw	530 D Touring	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp 5 porte	Aziendale
Smart	CDi Passion	Aziendale
Mercedes	A 170 CDI Lunga	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant TDi 130 hp	Aziendale
	320 D	Aziendale
Mercedes	C 220 CDI Elegance	Aziendale
Mercedes	ML 270 CDI	Aziendale
Mercedes	A 140 Classic	Aziendale
Volkswagen	Polo 1.4 Sport	Aziendale
Opel	Zafira DTi 101 Hp	Aziendale
Chrysler	Voyager 2.5 Tdi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 110 Hp	Aziendale
Opel	Corsa 1.2 Elegance 5 porte	Aziendale
Smart	Passion	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 Comfort	Aziendale

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambiente non solo italiano, grazie ad alcune delle

Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili ■ partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 011 825549 nei seguenti orari: 9.00-12.00, 14.00-18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO

Alain Ducasse

RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

Santi Santamaria

RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

Émile Jung

RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

Aimo e Nadia Moroni

IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

Exio Santin

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

Nobuyuki Matsubisa

RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

Dieter Müller

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

Jacques Chibois

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

Pierre Troisgros

RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14063 CANELLI (AT)

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

SONO 63 LE AZIENDE IMPEGNATE NEGLI STAND DI CERNOBBIO DOVE VERRANNO PRESENTATE LE COLLEZIONI DELLA PRIMAVERA-ESTATE 2003

IN LOCANDINA

Ideabiella, sfida alla crisi

Sul Lago di Como un test per il tessile

Paola

BIELLA

Il 2000 era stato decisamente positivo per il tessile italiano, e negli stand di Cernobbio, esattamente l'anno scorso a quest'epoca, anche le aziende Ideabiella confermavano i segnali di ripresa. Circa 116.200.000 metri di tessuto prodotto dagli stabilimenti associati, un fatturato di oltre 3.450 miliardi (più di 3.300 solo per il settore laniero) ed un export che raggiungeva i 1.500 miliardi. In altre parole un incremento del 14,2 per cento in fatturato, dell'8,5 in volume e del 4,4 in addetti occupati rispetto al '99.



Paolo Zegna e Pier Luigi Loro Piana rispettivamente presidente e vice di Ideabiella



l'expo, ai primi d'ottobre e a poco meno di un mese di distanza dalla tragedia di New York, si parlava di situazione non brillante e di clima improntato alla prudenza.

«La situazione è complessa - conferma Paolo Zegna, presidente dell'associazione - Certe aziende in questo momento non

hanno sicuramente risultati positivi e la raccolta ordini va a rilente. C'è molta cautela ed altrettanta attesa di segnali di miglioramento. Il clima di incertezza è accusato dall'intera filiera, dal produttore al negoziante, e nessuno vuole rischiare più del dovuto. Dalla nostra, la consapevolezza che Ideabiella

la nostra stoffa sono strategicamente valide e la filosofia della fiera è ancora quella vincente».

Da lunedì 11 a giovedì 28 saranno 63 gli espositori che metteranno in vetrina nell'arena di Cernobbio la collezione per la primavera-estate 2003, l'edizione meno importante dell'anno fra l'altra anticipata di una settimana rispetto al passato. Ma per gli imprenditori che partecipano all'expo (oltre la metà dei quali biellesi e valsesiani, quindi veneti, lombardi e toscani) si tratta pur sempre un momento di verifica determinante, soprattutto in questo frangente.

Un primo test lo si potrà già fare a Première Vision, la manifestazione parigina debutta mercoledì 20 e che vede impegnate buona parte delle aziende che poi si sposteranno a Cernobbio. «Si tratta di due momenti diversi - commenta Pier Luigi Loro Piana, vicepresidente di Ideabiella - la nostra



Villa Erba a Cernobbio dove si svolge Ideabiella, fiera dedicata ai tessuti maschili

fiera è specialistica e cerca di dare un'immagine puntuale e mirata all'altissima qualità. Certo viviamo una situazione di stasi ma le energie non ci mancano e neppure l'impegno e la voglia di fare ci sono venuti meno. In altre parole siamo pronti a reagire».

Sono mille gli inviti spediti a

stilisti e confezionisti di tutto il mondo che corrispondono puntualmente all'altissima qualità. Certo viviamo una situazione di stasi ma le energie non ci mancano e neppure l'impegno e la voglia di fare ci sono venuti meno. In altre parole siamo pronti a reagire».

Sono mille gli inviti spediti a

CASALE MONFERRATO

Balasso al Municipale

Cabaret stasera alle 21 al Municipale il comico Natalino Balasso che propone «Il Balascio», regia di Paolo Magone. Direttamente dallo Zelig di Milano il comico porta in scena i suoi personaggi, fra cui quello dell'attore di film hard, il santone Salabar della setta dei flagellanti e del bancomat dell'ultimo minuto e Cristoforo Colombo che legge brani del proprio diario. Fra i temi che Balasso affronta, dialogando con il pubblico, ci sono quelli della protesta contro il doppiaggio del cinema porno, l'impossibilità di allattare i postini al seno, la fuga di Bach dai doveri coniugali, la tendenza delle piante mangiafumo a fregare le sigarette. Infine una raffica di battute del tipo: «Muzio Scevola era un uomo alla mano?». Ci sono biglietti disponibili al botteghino del teatro, costano 19,91 e 10,33 euro. (r. sa.)

DOMODOSSOLA

Bimbi in festa con Huber

Francesco «Huber» Gajardelli, il popolare Mediaman del Grande Fratello 2, è l'ospite d'onore al Ballo dei bambini in costume che si tiene oggi dalle 14 al dancing Trocadero di via Fontana Buona a Domodossola, dove interverranno anche le maschere tradizionali Agn e Cia, i «promessi sposi» del Carnevale domese. La festa danzante dei più piccoli farà da prologo alla grande sfilata di domani con carri allegorici e gruppi, preceduta dalla distribuzione di pulenta e sciroppi (polenta e salami) in piazza Mercato. (f. r.)

CUNEO

Si recita Pirandello

Stasera e domenica (ore 21), al teatro Toselli, per la stagione di prosa, va in scena un classico di Pirandello: «Il berretto a zampa», nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. Interpreti e autori della regia Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgroso e Enzo Vetrano. Biglietto da 23,24 a 10,32 euro. (v. p.)

SAVIGLIANO

«Coppelia» al Milanollo

Grande appuntamento con la danza stasera (ore 21), al Milanollo dove, la collaborazione con gli Amici della Musica, la compagnia del Teatro Nuovo presenta un classico dell'Ottocento che è diventato il pezzo forte delle più prestigiose formazioni di balletto internazionale: «Coppelia», musiche di Leo Delibes e coreografie di Arthur Saint-Leon, rilette da Daniela Chianini. «Coppelia» deve il suo successo alla varietà dei temi che vengono ballati per raccontare «la storia di una bambola, tanto bella da sembrare una persona vera, costruita dal dottor Coppelius che l'ama come una figlia. Il biglietto costa 9,30 a 5,16 euro (da 18 mila a 10 mila lire). (v. p.)

GIRO d'ALPE

Gli occitani fra i cinque cerchi

Enrico Marthnet

Le olimpiadi 2006 parleranno anche occitano? Dopo la richiesta al comitato promotore, l'associazione «Chambre d'Occ» ha preparato un «documento programmatico» per creare un legame tra il territorio e i Giochi. Non soltanto cultura, non solo lingua, quella occitana, che si vuole tra quelle ufficiali della manifestazione mondiale ospitata proprio dalle vallate piemontesi occitane, ma anche una gara particolare fra le proposte della «Chambre»: il «Pentathlon d'Occ».

Non a caso la competizione da inserire durante le Olimpiadi, ovvio, ma una che diventi l'alfiere dell'iniziativa culturale o nell'estate o nell'inverno. Un evento che possa coinvolgere le popolazioni di tutte le vallate da quella di Susa a quelle montagnole e che riesca a creare interesse a atleti di diverso tipo, appassionati a discipline che possono anche svolgersi fra le montagne: dalla bicicletta, alla canoa, dallo sci alla marcia.

Un modo per sottolineare la diversità delle valli anche in campo sportivo. Così la «Chambre d'Occ» si propone anche partner olimpico per incrementare «uno spirito di partecipazione delle valli occitane».

È un appello perché l'occasione dei Giochi possa fare da traino a un'esigenza culturale che escluda nulla di quanto esiste nella vita odierna delle vallate occitane, che sappia, anzi, di un contributo vicino all'antica cultura della lingua d'Occ che per anni è stata dimenticata.

Il documento ipotizza anche di offrire ai giornalisti che seguiranno i Giochi una valigetta con materiale illustrativo (anche video) sulla cultura occitana diffusa in altri due stati oltre l'Italia: Francia e Spagna. Sono circa 13 gli abitanti del territorio che hanno radici occitane. La presenza della lingua d'Occ fra quelle ufficiali dei Giochi del 2006 potrebbe concretizzarsi, suggerisce ancora il documento dell'associazione, con l'inno «Se chantas».

IN UN LIBRO DEL VERCELLESE ALDO PEZZANA I NOTABILI DISPENSATI DAL GIURAMENTO DI FEDELTA' AL FASCISMO

Tutti «gli uomini del Re» al Senato

Nel '38 (con Einaudi in testa) si opposero alle leggi razziali

Aldo Alessandro

Dall'origine allo scioglimento (1848-1947) il Senato del Regno d'Italia contò circa 2400 membri. I suoi membri erano di nomina regia e vitalizi. Non ricevevano compenso di sorta. Potevano però accedere alla buvette e leggere giornali e libri che affluivano in quantità alla «Camera Alta». Vantaggi di cui beneficiò neppure l'1 per cento. Scelti fra 33 categorie (la prima era quella dei vescovi) e Piemonte vi dette subito il saviglianese monsignor Luigi Nazari di Calabiana, i senatori furono sempre quanto di meglio esprime l'Italia dalla promulgazione dello Statuto alla seconda guerra mondiale. Mancava tuttavia una storia del Regno Senato. Il settantaquattrenne vercellese Aldo Pezzana, marchese di Capranica, presidente emerito del Consiglio di Stato e docente alla «S. Pio V» di Roma, ha colmato la lacuna sugli anni più difficili: dall'avvento di Mus-



Il Senato in un'immagine degli anni Trenta

solini (1922) a oggi. In «Gli uomini del Re» (Ed. Bastogi) con penna lieve e giudizi lapidari l'autore documenta la lotta sostenuta dai senatori per impedire che il governo fascista divenisse dittatura totalitaria.

Lungchissimo è l'elenco dei notabili (ex ministri e deputati, ambasciatori, militari, magistrati, accademici, tutti dispensati dal giuramento di fedeltà al fascismo) ammessi al Senato per far da scudo al proprio perché liberali, democristiani, radicali, cattolici e grandi imprenditori, come Giovanni Agnelli sr., Luigi Burgio, Teresio Borsalino, Vittorio Cini, Guido Donaghi.

Nel 1938 il Senato fece muro, nei limiti del possibile, anche contro le leggi razziali, che ottennero appena 10 su 400 membri in carica (Luigi Einaudi votò contro, Benedetto Croce non si presentò alla seduta). Va ricordato che nessuno propose di dichiarare decaduti i dozzina di ebrei che facevano parte dell'Assemblea.

I guai arrivarono nel 1944 con l'Alta Corte di giustizia, per le leggi contro il fascismo. Esse dichiararono decaduti centinaia di senatori, senza neppure sentirli. Una scon-

danna che li estromise anche dalle amministrazioni che presiedevano. Fu il caso di Agnelli. Solo dopo la proclamazione della Repubblica (2 giugno 1946) la Suprema Corte di Cassazione annullò quelle condanne. Cosicché i senatori vennero reintegrati nel Senato mentre ormai il re Umberto II era in esilio, anzi addirittura dopo l'elezione del Senato repubblicano (1948). Nacque pertanto la Consulta dei senatori del Regno, voluta da Umberto II e tuttora viva e veguata come documento Pezzana nell'ultimo capitolo di questo volume di straordinario interesse.

Esso verrà presentato lunedì 11 alle 18 al Circolo degli Artisti di Torino tra i presidenti molti - di valore - furono proprio i senatori Desiderato Chivasso, Ernesto Balbo Bertone di Sambuy, Leonardo Bistolfi, Teofilo Rossi di Montelera, Edoardo Rubino. Insomma, è una bella storia del Vecchio Piemonte.

LE PROSPETTIVE DOPO L'ASSEMBLEA A TORINO DELLE AREE AGRICOLE DI ITALIA, FRANCIA E SPAGNA

Frutta e verdura piemontesi con più garanzie

Primato cuneese nella produzione di mele, pere, pesche, albicocche e nocciole

Gianni Stornello

Piemonte ospitato alla fine dello scorso anno un importante incontro sull'ortofrutta, che si ripeterà il mese prossimo a Perpignan, in Francia. Si sono ritrovati a Torino i rappresentanti dell'Aref, cioè dell'associazione delle regioni ortofrutticole europee, di cui fanno parte Italia, Francia, Spagna e presto anche Portogallo. I delegati hanno poi fatto visite in provincia di Cuneo, nel Saluzzese, per vedere le più importanti colture ortofrutticole della regione. Gli obiettivi dell'Aref - come ha detto il suo presidente Guy Saint Martin - sono di tutelare e promuovere gli interessi delle Regioni produttrici e di sviluppare il dialogo e la concertazione, nonché di favorire la collaborazione tra l'associazione e le regioni d'Europa. La produzione ortofrutticola dei tre Paesi incide per il 75-80 per cento sul totale europeo, rappresenta il 17 per cento della

produzione lorda vendibile, ma usufruisce degli aiuti finanziari europei soltanto per il 4 per cento. «Costi non bene» ha detto Saint Martin. Dev'essere almeno rispettato il principio dell'equità».

In Piemonte - ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera - il comparto ortofrutticolo pesa per circa il 13 per cento sulla produzione vendibile, con circa 2 milioni e 500 mila quintali di ortaggi e 4 milioni e 700 mila quintali di frutta raccolti nel 2000. L'area maggiormente interessata a queste produzioni è l'area dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Cuneo. Emilio Lombardi - è il Cuneese, che ricava in media ogni anno 300 milioni di euro dalle coltivazioni frutticole e 90 milioni da quelle orticole. Dal Cuneese provengono quasi il 70 per cento delle mele prodotte in Piemonte (circa un milione di quintali su 1 milione e 450 mila), l'83 per cento delle pere (quintali su 300 mila), il 100 per cento delle pesche (circa un milione e 400 mila quintali su 1 milione e 810 mila), il 60 per cento delle albicocche (50 mila quintali su 100 mila), il 100 per cento delle nocciole (115 mila quintali), per non parlare della actinidia, di cui la produzione piemontese (760 mila quintali circa) deve alla provincia di Cuneo quasi il 70 per cento (515 mila quintali). Di qui l'interesse della Regione, e della Provincia di Cuneo in particolare, per i temi trattati nell'incontro Aref, aggiunge Emilio Lombardi.

Nel intervento l'assessore Cavallera ha anche posto l'accento sulla crescente sensibilità dei consumatori circa i temi ambientali e salutistici. Dell'argomento è discusso in un gruppo di lavoro nell'ambito dell'assemblea, concludendo che i traguardi da raggiungere sono lo sviluppo di una ortofrutticoltura nel rispetto dell'ambiente, l'armonizzazione della legislazione europea sull'uso dei prodotti fitosanitari e

sulla tracciabilità e certificazione dei prodotti. Sono anche stati raccomandati nuovi sistemi di meccanizzazione della raccolta, compatibili con le produzioni di qualità. L'assessore Cavallera ha proposto di intraprendere campagne di comunicazione per promuovere il consumo di frutta e ortaggi sicuri e garantiti. A questo proposito il gruppo di lavoro su «Ricerche e sviluppo» ha raccomandato la sensibilizzazione dei governi nazionali verso le priorità relative alla sicurezza alimentare, alla qualità dei prodotti, alla sostenibilità ambientale e alla tipizzazione dei prodotti.

In conclusione i suoi lavori, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno con l'impegno di dare maggior peso contrattuale alla Aref: «questa direzione infatti c'è ancora molto da fare, se si pensa che le regioni italiane aderenti sono soltanto il Piemonte, l'Emilia Romagna e la provincia autonoma di Trento».

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DOCUMENTARIA E CENTO UCCELLI IMBALSAMATI

Dove sono tornati i «grandi selvatici»

Stambecchi, camosci, caprioli e ora anche lupi nel Cuneese

CUNEO

I grandi animali selvatici che vivono sulla catena alpina piemontese anche fuori delle aree di protezione stanno crescendo di anno in anno. Riscoprendo territori dove erano scomparsi da decenni. Una mostra fotografica documentaria, che conferma il fenomeno, a cura dell'Assessorato provinciale Tutela Fauna e Flora in collaborazione con il parco Alpi Marittime e l'Università di Torino è stata aperta nel Centro incontri della Provincia (fino al 20 febbraio).

È un'occasione da non perdere per ammirare i fotografie e i soggetti imbalsamati di stambecchi, camosci, caprioli, cinghiali, camoscioni, volpe e selvatici recentemente ricomparsi come lupo, lince, tasso, gatto selvatico. Le fotografie di grande formato e a colori sono state scattate nell'habitat degli animali e vengono presentate con



Uno stambeck sui monti cuneesi

ambientali montane. Aggiunge Paolo Balocco, direttore del dipartimento di caccia e pesca: «La crescita dei grandi selvatici è dovuta ad una più stretta vigilanza delle guardie volontarie provinciali che hanno bloccato il bracconaggio e alla maggiore sensibilità ambientale dei cacciatori e anche dei montanari superstiti. Stiamo portando al successo il «progetto stambeck» che prevede la cattura degli ungulati nel parco delle Alpi Marittime per liberarli nelle vallate dove sono estinti. Può sembrare strano ma la conferma che i selvatici aumentano viene dagli incidenti che essi provocano attraversando le strade delle vallate».

La mostra, che comprende un centinaio di uccelli imbalsamati, è aperta dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per visite scolastiche 0171/445254. (g. d. m.)

DOMANI SERA AL TEATRO DI MONCALVO DEBUTTA IL NUOVO SPETTACOLO COMICO-MUSICALE «ALLUCE, BILLUCE E TRILLUCE»

Con i «Cavalli Marci» è una strana anatomia

MONCALVO

«Alluce Billuce e Trilluce»: si ferma a tre il conto delle dita dei piedi che i Cavalli Marci prendono in prestito dall'ortopedia per titolare il loro nuovo spettacolo. Domani sera debutterà al Teatro Comunale moncalvese a repliche il 13 e 14 al Civico di Vercelli e dal 16 al 17 al Colosseo di Torino.

È una novità assoluta per gli appassionati di cabaret, dopo l'ultima apparizione dei musicisti genovesi ad Asti Teatro di due anni fa in «Zagadan». Il profilo il tutto esaurito nella «bamboniera» moncalvese che, dotata di 430 posti, potrebbe vedersi attaccato il record delle presenze: venti anni di attività detenuto da Fichi d'India con 450 biglietti venduti.

Da parte loro i Cavalli Marci sono sotto istruttoria da parte Guinness dei Primati, che ha in «Zagadan» di omologazione il record dello spettacolo comico più lungo del mondo: una maratona di 24 ore filate che ha vigilato il successo di questo gruppo di 9 elementi in carriera dal '95 con i primi exploit: «Nessundorma Caffè», locale cult delle notti genovesi.

Da un'idea del comico Claudio Rufus Nocera e del musicista Fabrizio Pippo Lambertini, dalla formazione iniziale dei Cavalli Marci si sono staccati Luca Bizzarri e Paolo Kessigoglu, che hanno avviato una promettente carriera cinematografica (in «E allora mambo» e «Tandem» di Lucio Pellegrini) e in varie trasmissioni televisive (su Mtv e attualmente nelle «Istorie di Italia Uno»). Mattatori in fortunati blitz al Teatro Zelig di Milano, i Cavalli Marci, dopo spumeggianti incursioni nei palasesti di Italia 1 («Ciro figlio di Target») e Raidue, hanno appena ultimato le riprese del loro primo

Una sorta di blob che unisce temi quotidiani al repertorio immortale della canzone italiana

film musicale dal titolo provvisorio «Come se fosse amore». Ma è pure un musical questo spettacolo «ortopedico», preannunciato da diciassette teatri italiani. Anzi, è un blob che mescola temi del quotidiano al repertorio immortale della musica italiana di sempre. Tra i punti forti dello spettacolo è annunciato quello di

«Piedi», una di Inno di Mameli dei Cavalli Marci animato da fulminanti gag, ma anche da ricordi nostalgici sulla bancanotta centomila prossima alla scomparsa.

Gli ingressi costano 15,49 euro (30 mila lire) per i primi posti, 12,91 (25 mila) per i secondi, 6,20 (12 mila) per le gallerie. Potrebbe esserci ancora qualche biglietto disponibile.

Intanto gli organizzatori hanno comunicato che «Un more di strega» in cartellone il 18 e 19 aprile è stato sostituito da «Mortimer e Wanda», in scena il 15 febbraio, con Mario Zucca e Marina Thovez. Informazioni: 0141 - 31.383 (dalle 15 alle 18).



I «Cavalli marci» domani sera presentano il loro nuovo spettacolo a Moncalvo

LUNEDÌ VA IN SCENA «UN GIORNO DOPO L'ALTRO»

Lucarelli al Civico con i suoi misteri

TORTONA

Lunedì, alle 21, al Civico, il Teatro Stabile di Torino presenta: «Un giorno dopo l'altro» dello scrittore Carlo Lucarelli. Ne sono interpreti e registi giovani talenti nati dalla scuola del Teatro Stabile di Torino: Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Olivia Maniscalchi. Con loro in scena anche Gianluca Gambino. Lo spettacolo di Giorgio Barullo, i costumi di Viola Verra, le luci di Alessandro Salvatori.

È ricostituito il gruppo che nella scorsa stagione aveva messo in scena con «Almost Blue». Il romanzo di Lucarelli (pubblicato da Einaudi) è la

storia di tre solitudini che si intrecciano in una caccia all'uccello: una poliziotto determinata; un ragazzo che per caso intercetta un messaggio sbagliato e un assassino di professione. L'azione è ambientata fra Bologna e altre città italiane, ma soprattutto fra due «non luoghi» affascinanti: la Rete e le autostrade.

sono ancora posti disponibili in tutti i settori: i biglietti sono in vendita al Civico (anche telefonicamente con carta di credito), Internet al sito www.teatrostabile.it, al numero telefonico 892424 (senza prefisso da tutt'Italia) di Pronto Pagine Gialle, nei punti TicketOne, alla Banca Crt di Torino, Tortona, Alessandria. (m. l. m.)

APPUNTAMENTO IN COSTUME QUESTA SERA A VERCELLI

Dame, Tricorni e crinoline in discoteca rivive il '700

VERCELLI

La festa del travestimento per eccellenza, il Carnevale, si sublima questa sera, dopo le 22, alla discoteca Gallery di via Marsala, nel cuore di Vercelli. Se nei music club, soliti underground e generi affini sono incastonati in ambienti tra laser ed effetti tecnologici, anche il «grand buffet» avrà spunti settecenteschi.

E la musica? No, i suoni di clavicembalo ben temperati: si resta al commerciale, all'house ed al revival, ecco tutto.

Sotto il titolo «Una festa d'altri tempi...», il gran ballo vedrà apparire sulla pista evanescenti dame avvolte in ampie crinoline, imparruccate e con le bionde alla veneziana sul volto. Mentre i cavalieri al loro braccio si pavoneggeranno in costumi decorati con delicati jabots e piumati tricorni in testa. Nel corso della serata anche il «grand buffet» avrà spunti settecenteschi.

E la musica? No, i suoni di clavicembalo ben temperati: si resta al commerciale, all'house ed al revival, ecco tutto.

PRIMA TOCCA ALLA «MASK NIGHT», DOMANI IL CONCERTO, LUNEDÌ LA FESTA DELLA COPPA ITALIA DI VOLLEY

I Fuorionda accendono il pubblico del Cabiria

BORGOMAZZO

Il Cabiria è pronto a regalare tre «calde» notti ai cuneesi. Si comincia stasera con l'appuntamento con le maschere e la «mask» selezionata dal «dj» Daperno.

Il momento più atteso è invece per domani quando sul palco del locale di Borgo San Dalmazzo (zona Borgomercato e multisala Cinelandia) saliranno i Fuorionda, formidabile «cover band» dal repertorio che spazia dai grandi successi «dance» degli Anni Settanta alle ultime hit sfornate all'ini-

zio del 2002 dai big di tutto il mondo. L'appuntamento è per la mezzanotte in un «Sunday night dance live» ormai diventato un appuntamento cult per il pubblico del Piemonte sud.

Il concerto di domenica avrà un bis lunedì sera. Per festeggiare la Coppa Italia pallavolo vinta dalla Noicom Brehanca saliranno sul palco del Cabiria i Super Up, un'altra cover band particolarmente attesa che oltre a far ballare scatenare tifosi andrà in pista anche i campioni della pallavolo.



I protagonisti domani sera sul palco del Cabiria di Borgo San Dalmazzo

SABATO 9 FEBBRAIO

DJ IVAN JACOBUCCHI

info@ivanjacobucci.it

3956930711

39567311827

MEDITERRANEO

85 Asti - Alba Isola d'Alba (AL)

A21 1000 uscita AVIGLIANO

seguire (p.le Alba Tel. 0171 458821)

E' UN SABATO D'ANTICIPI PER LE SQUADRE DELLE DUE PROVINCE: I BIANCHI IN EMERGENZA AFFRONTANO AL PIOLA UNA TEMIBILE RIVALE

Pro, spareggio play off con la Pro Sesto

La Biellese in casa della Rondinella cerca punti salvezza

Roberto Eynard

VERCELLI

Sarà una coincidenza, ma quando scocca l'ora degli anticipi per il Carnevale la Pro si ritrova in emergenza. Dallo storico match con il Lecco di fine febbraio '95 (sui assenti subito, Col che si infortunò nel riscaldamento e alla fine una prestazione meravigliosa con l'allora Robbiano a fare un tifo indavolato e ad applaudire) scroscianti applausi il 3-2 finale allo sfortunato match dell'anno passato con l'Alto Adige, sembra di sia un destino che puntualmente in questo periodo dell'anno irami contro il team di via Massaua.

Così sarà anche oggi nel match casalingo con la Pro Sesto (inizio d'inizio alle 14.30), il primo di una lunga serie che ha il compito di riportare i bianchi in area play off. Certo è che questo scontro diretto non capita sicuramente a fagiolo, visto che difendendo nell'organico biellese: Bari, Turi, Forrelli e Lorenzini vedranno il match dalla tribuna perché squalificati, Mirabelli e Parente per via degli infortuni.

Resta il dubbio D'Agostino, interrogativo che sarà sciolto questa mattina con un consulto a tre, tra lo stesso giocatore, mister Braghini e il medico sociale Fabio Franceschi. La speranza è quella di portare «la faccia della Pro» in panchina e magari impiegare per un quarto d'ora. Una possibilità che ieri si è leggermente rinforzata, visto che il giocatore un paio di giorni ha ripreso ad allenarsi intensità.

Disporre anche solo uno spezzone di match D'Agostino sarebbe importante per la Pro visto che Facchini sta gradatamente ritrovando la condizione ma al momento farebbe molta fatica a tenere tutti i novanta minuti di gara.

E' questa una delle due incognite della Pro. L'altra riguarda il portiere. Luca Anania, l'estremo difensore prelevato dalla Pro Sesto in cambio di Passariello, potrebbe esordire oggi contro la «a» squalifica come del resto farà «Mando» per i bianchi, anche se Braghini può contare sempre su un Di Sarno che a Busto Arsizio nonostante i tre gol incassati ha disputato una delle migliori partite da quando veste la maglia bianca.

Per il resto la formazione è sconosciuta. La difesa tornerà ad avere il suo assetto tradizionale visto che rientrano tutti e tre gli assenti di Busto, vale a dire Motta, Vianello e Bruni mentre casacca numero due finirà sulle spalle di Lazzari, a cui spetta il compito di rilevare Bari fermato per un turno dal giudice sportivo.

Poi ecco a centrocampo debuttare l'inedito duo formato da Fogli (al rientro dal primo minuto dopo quindici partite) e Savioni mentre le fasce saranno presidiate da Facchini e Raimondi. E' l'ex atalantino e Albionefe la prima novità sicura della giornata. L'altra sarà quel-



Fogli fa il suo rientro dal primo minuto nel match odierno al Piola contro la Sesto dopo quasi quattro d'assenza

la del debutto: attacco in coppia con Andorno di Araboni, il «toro di Montebelluna» che ha subito segnato la casacca vercellese domenica con il gol del temporaneo 2-2 a Busto.

Insomma anche se la Pro è costretta a presentare uno schieramento in emergenza che si farà pesare soprat-

tutto il momento dei cambi, la campo andrà sempre una squadra testa e intenzionata a riprendere un cammino spedito. Così che deve essere fatta oggi contro una squadra che all'andata vinse partita straripante dal Braghini. I quali hanno pieno diritto alla rivincita.

Debutto all'ex Robbiano per i nuovi Araboni, Raimondi e forse Anania. A centrocampo c'è Fogli. In dubbio D'Agostino.

Corrado Naggia

La «Due Strade» di Firenze, la Biellese cercherà di imboccare la direzione giusta, senza farsi distrarre dalle statistiche, che la vedono sempre soccombente in riva all'Arno (due precedenti) la Fiorentina a fine anni Trenta, uno più recente, due stagioni no, con la Rondinella, perdipiù con le polveri offensive bagnate.

Senza alcun tentennamento, i bianconeri hanno però bene impresso nella mente un solo concetto da sviluppare per dare uno scossone decisivo alla graduatoria: vincere, «quanto meno non tornare a casa con le mani vuote. Vale la stessa considerazione fatta subito dopo il match di Valenza - spiega mister Angelo Corriano Granai -. Con la regola del tre punti, vincere può risultare fondamentale, ma in certe occasioni anche la politica: piccoli passi non è da gettare alle ortiche. A distanza di una settimana, vincendo con Legnano, anche il punto raccolto con la Valenza ha avuto il suo peso per distanziare e raggiungere alcune delle dirette concorrenti».

Rispetto alla gara di andata, entrambe le squadre hanno operato numerosi cambi. A non essere immutata è la posi-



Difficile trasferta a Firenze per la Biellese, che punta a fare bottino pieno

zione occupata da entrambe in zona play-out. Il club toscano, oltre ad aver esonerato Giuseppe Donatelli, ha addirittura cambiato padrone e il nuovo nucleo dirigenziale ha affidato la panchina al tecnico Massimo Morales, che vanta la curiosa di essere stato il vice di Trapattoni al Bayern Monaco.

Dal suo insediamento, la Rondinella ha iniziato a respirare, raggranellando quei punti necessari per non far spegnere la fiammella della speranza. Al proposito giunge il monito di Granai: «Ho visto la Rondinella sabato scorso a Sesto San Giovanni e mi ha fatto un'ottima impressione. E' una squadra ben messa in campo, e che anche in inferiorità numerica ha saputo conquistare un risultato positivo. Un pronostico? E' logico che teniamo tutti, ma con il massimo rispetto degli avversari odierni non ho dubbi a credere che abbiamo tutti i requisiti per raccogliere i tre punti. Per raggiungere questo proposito, la concentrazione dovrà sempre essere massima, anche perché la struttura dello stadio toscano, simile a quella del Fila di Cossato, consente il pubblico di tramutarsi nel classico dodicesimo uomo. Al novantesimo tireremo le somme e ci adatteremo al responso del campo».

Mettendo a fuoco l'incontro, la Biellese godrà un piccolo beneficio: la Rondinella sarà priva del proprio capitano Garaffoni (squalificato) e l'assetto difensivo potrebbe risentire oltre misura. Viceversa i bianconeri saranno privi di Maffei (anche lui fermato dal giudice sportivo), e potranno contare sul rientro in organico del difensore Pistore, che dovrebbe però partire dalla panchina. Il probabile undici iniziale vedrà la presenza di Mordenti tra i pali; Pedrocchi, Mazzini e Consoli difensori centrali, Abate e Berger (Milano) a spingere sulle fasce; Spinale, Lasagni e «debe» Tagliani nella zona nevralgica del campo; Carbone e Dosi coppia d'attacco. Il fischio d'inizio del signor Rubino di Salerno è previsto per le 14.30. Diretta radiofonica sui 100.600 Mhz di Radio Biella.

ALLE 14,30 GLI AZZURRI OSPITANO AL COMUNALE LA CASTELLETTESE. VIASSI: «E' L'INCONTRO PIU' DIFFICILE» QUESTA FASE DEL TORNEO»

Il Trino vuol vincere per dimenticare Borgosesia

Incerta la presenza di Giordano Bisesi sarà Andric a guidare l'attacco

Piemonte Ferraro

TRINO

Dimenticare la sconfitta di Borgosesia e tornare a bruciare con i tre punti. Questo l'obiettivo del Trino impegnato nell'anticipo di questo pomeriggio al Piola (l'inizio alle 14.30) contro la Castellettese. Un avversario temibile per l'undici di Viassi: «Forse il più scorbutico che potevamo affrontare in questo momento - puntualizza il tecnico azzurro -. I novanesi sono un complesso valido che, solo per circostanze difficili da spiegare, si trovano nelle zone "a rischio". Dovremo fare attenzione, soprattutto scendere in campo con la giusta concentrazione e ritrovare lo spirito vincente del match contro il Savona».

Insomma i nove punti di vantaggio che il Trino vanta nei confronti della Castellettese non tranquillizzano il tecnico, come il fatto che l'undici di Cotta, nonostante alcuni nuovi infortuni sia, con 15 reti, il terzo peggior attacco del campionato (solo Sestrese e Dorthona hanno fatto peggio).

All'andata il Trino vinse grazie



Oggi il Trino dopo il ko di Borgosesia riceve la Castellettese. La gara è stata anticipata per evitare la concomitanza col Carnevale

Bendazzo e Mascheroni, tanto per citare due tra i nomi più altisonanti, sono giocatori in grado di fare la differenza - dice Viassi - ma anche i neo acquisti Clerico e Precotto non sono da sottovalutare».

All'andata il Trino vinse grazie

a una punizione di Melchiorri. Un acuto esterno dal quale gli azzurri avevano trovato il giusto slancio per scalare preziose posizioni di classifica: migliorare il nostro piazzamento dovrà essere l'obiettivo di questo scorcio di torneo - spiega Viassi -. Abbiamo

i mezzi e le capacità per farlo anche ovviamente, dovremo sempre darci il massimo».

Capitolo formazione. Il problema maggiore per Viassi sembra essere l'attacco: l'intenzione del tecnico è quella di schierare due punte, ma l'assenza di Soragna e

il recupero ancora ottimale di Giordano Bisesi tengano ancora in dubbio l'allenatore: «Bisesi e Borgosesia ha giocato, ma è stato costretto a uscire. Ancora ieri, dopo l'ultimo allenamento, la caviglia si è gonfiata, dunque dovremo valutare attentamente la possibilità di un impiego. Le altre punte sono ragazzi giovani che potrebbero avere qualche problema a essere impiegate sin dall'avvio contro un avversario non facile. Unica certezza, per il pacchetto offensivo, quella di cristo Andric».

In difesa davanti al portiere Locatelli, agiranno Salomoni e Izzo (esterni), Baccati e Rotolo centrali. A centrocampo rientra Flavio Bisesi, con Chiumentale e Datrino (o Sanguedolce) sulle fasce. La regia sarà affidata a Col, mentre Melchiorri giocherà a ridosso di Andric. Se, invece, Giordano Bisesi sarà del match il «sacrificato» dovrebbe uno dei due corsari.

Oggi si giocano altri due anticipi: Ivrea-Sestrese e Borgomanero-Voghera, trasmessa in diretta da Rai sport satellite.

TENNIS

IN VIA LIGURIA SI GIOCA ANCHE IL TORNEO PIEMONTE

Trofeo Bertotto, domani in campo i team biellesi

BIELLA

Intensa week-end tennis nei campi della provincia. Nel trofeo «Piemonte» maschile, limitato 2-7, il Tennis Biella esordirà sui campi di via Liguria domenica alle 15, ospitando Sestrese. «Ci siamo iscritti a questa manifestazione - commenta il maestro Stefano Veronesi - per consentire ai ragazzi di allenarsi in vista dei prossimi impegni. Nella prima giornata siamo stati sconfitti da Country La Giardi di Asti per 2-1 ma la prova di Vairo, Dalmasso e Intimo è stata comunque positiva».

Perfetto l'esordio dell'Alba Marina, a segno per 3-0 contro il Df Torino, grazie ai successi ottenuti da Alessandro Pilotto, Simone Negri e, in doppio, dalla coppia Pilotto-Mercandino. Nel secondo turno la squadra valdombese sarà attesa domenica dall'Al Novara.

Nel trofeo «Paola Bertotto»,

riservato a giocatrici di 4ª categoria, sono in lizza quattro formazioni biellesi, in campo tutte domani. Il Ct Biella A (Consuelo Cagrossi, Giulia Massaro, Betty Gobbi ed Alessia Bodo) ospiterà allo 10 il Tc Monviso, mentre la formazione B (Anna Arlorio, Benedetta Strona, Valeria Zucconi e Chiara Allotta) esordirà in trasferta contro il Dorthona.

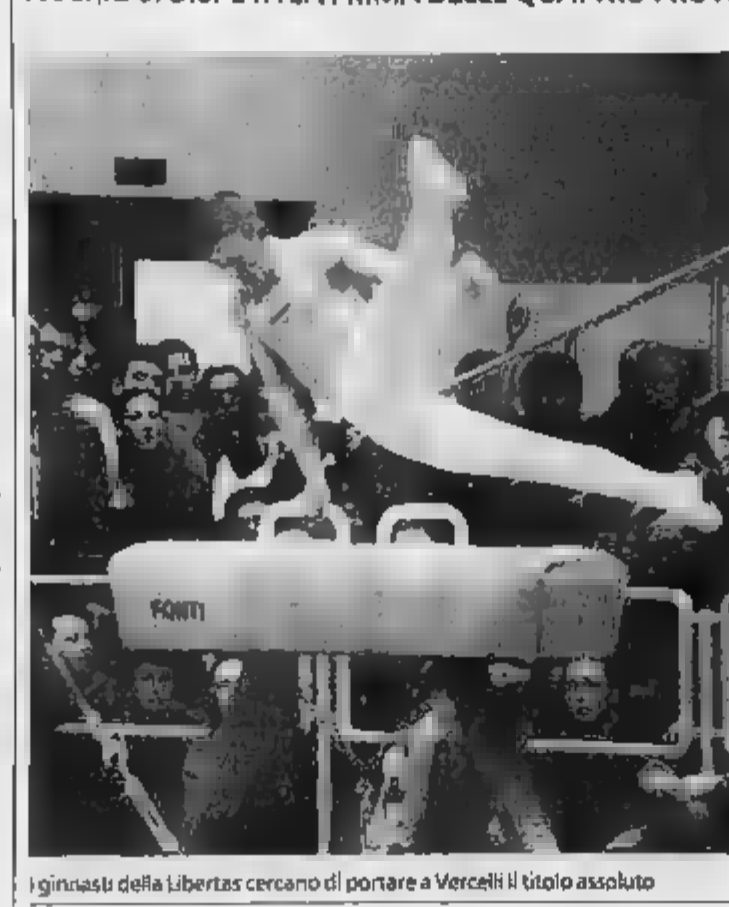
Impagno casalingo anche per il Ct Alba Marina (Sarah Gambato, Anna Sogno e Lara Torrelli) in campo dalle 9 contro il Tc Sengano.

Infine, il Ct Sandigliano (Alessandra Guarino, Eleonora Cerruti e Federica Paceca) potrà larsi del fattore campo (ore 10) contro il Df Torino.

Nel trofeo «Baldueci», limitato al 4ª categoria, domani alle 10 la compagine dell'Alba Marina (Davide Mercandino, Edoardo Piana e Giacomo Roggia) inizierà il torneo contro lo Sport Centre.

[m. ps.]

A SCHIO SI DISPUTA LA PRIMA DELLE QUATTRO PROVE VALIDE PER L'ASSEGNAZIONE DEL TITOLO ITALIANO CON I VERCELLI TRA I FAVORITI



I ginnasti della Libertas cercano di portare a Vercelli il titolo assoluto

Libertas, parte l'operazione scudetto

Ma il francese Aymes rischia di saltare la gara per infortunio

VERCELLI

Con l'incognita legata a Thierry Aymes, la Libertas inizia quest'oggi a Schio la rincorsa allo scudetto di ginnastica artistica. E' la prima delle quattro prove che assegneranno il tricolore 2002. Per certi versi la più importante, anche quella maggiormente ricca d'emozioni e colpi di scena. «Purtroppo - sottolinea il tecnico vercellese Alberto Fornara - il francese, nel corso di una prova ha subito un trauma alle vertebre cervicali. Soltanto quest'oggi avremo dai medici l'ok per la sua presenza. Lui è assicurato e farà di tutto per esserci ma, naturalmente, l'ultimo responso spetterà ai sanitari».

E Aymes dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza della squadra in questo debutto; «Contrariamente all'anno scorso - precisa Fornara - il nostro straniero sarà impegnato al corpo

libero, specialità che ai Giochi di Atlanta, lo aveva visto chiudere al quarto posto. E con Pozzo, campione italiano della specialità, proveremo a rovesciare qualche prezioso decimo a scapito avversari. Che, ancora una volta, saranno Meda, detentore dello scudetto e Melzo che può schierare i Nazionali Morandi e Busnari. «Ma anche la promossa Ginnastica Torino, con gli ex Parte e Volta potrà senz'altro dire la sua - continua Fornara -. Insomma prevedo un torneo equilibrato nel quale un ruolo importante potrebbero giocare anche gli stranieri molti dei quali li conosceremo molto stesero».

La prova di A1 comincerà alle 20.45, preceduta nel pomeriggio con la gara di A2. Tre gli attrezzi sui quali i ginnasti dovranno cimentarsi: oltre al corpo libero anche anelli e cavallo con maniglie. «Ed è proprio agli anelli che dovremo difenderci dal Meda -

precisa il tecnico Libertas - visto che i lombardi schiaveranno gli specialisti Angioletti e Coppolino. Noi risponderemo Caldera, al rientro ufficiale dopo l'operazione alla spalla e Pozzo. Stessa accoppiata per il terzo esercizio, quello al cavallo con maniglia, forse il più incerto: «Tecnicamente, forse, ci facciamo preferire - sostiene Fornara - ma anche qui sarà una questione di pochi decimi a fare la differenza. I ragazzi, questa settimana, si sono preparati a Milano con Andrea Sacchi per perfezionare e provare qualche coefficiente di difficoltà in più da inserire negli esercizi in gara. Purtroppo Enrico Pozzo è stato debilitato dall'influenza, ma la sua presenza non è in dubbio».

Dopo Schio il torneo di A1 e A2 farà tappa a Vercelli il 23 febbraio. In quell'occasione al Pala Picco, i ginnasti si cimenteranno alla sbarra, al volteggio e alle parallele.

[p. m. f.]

Sintesi Quattro (TC)

Lancia Y

1.2 Elefantino Blu



Prezzo di Listino Lancia

L. 19.827.000 € 10.239,79

Sconto rottamazione

L. 3.037.000 € 1.568,48

Prezzo Effetto

L. 16.790.000 € 8.671,31

Cumulabile con L. 14.000.000 Tasso Zero in 24 mesi

Lancia Lybra 1.9 JTD SW



vettura aziendale

Listino **L. 49.700.000** € 25.667,91
Prezzo Effetto **L. 39.900.000** € 20.606,63

Alfa Romeo 156 1.9 JTD



vettura aziendale

Listino **L. 47.250.000** € 24.402,59
Prezzo Effetto **L. 35.900.000** € 18.540,80

Concessionaria Lancia

aperti sabato e domenica 9 - 10 febbraio

Effetto



GAGLIANICO (BI)
VIA CAVOUR, 52
Tel. 015.54.27.07

BORGOSIESA
VIA MARCONI, 42
Tel. 0163.21.482

VERCELLI
CARESANABLOT
VIA VERCELLI, 15
Tel. 0161.21.70.80

SANITA' E POLITICA L'INCHIESTA SUL CASO ODASSO



«IRREGOLARITÀ? CASI ISOLATI»

Roberto Rosso (foto) al contrattacco. In serata chiama le redazioni e fa sapere: «Ho controllato. Iscrizioni irregolari in giro per l'Italia ce ne sono state. Sei-sette che si ricordi. Può capitare il caso isolato. Ma noi che siamo un partito moderno mandiamo da Roma a casa di tutti gli iscritti le tessere. C'è stato chi, ricevendole, ha detto: "qui c'è un errore". E ci ha restituito il badge. In questo caso

perché non l'hanno fatto? Mi consta che i due infermieri delle Molinette non hanno mai votato nei nostri congressi, ma anche che era stato inviato loro del materiale di documentazione. Comunicati. Mi sorprende che si siano posti il problema solo ora. E allora dico: perché non hanno protestato prima?». Il signore in questione è stato seriamente ammalato per un anno e mezzo. «In questo caso capisco. Più che comprensibile». Un caso in tutti i

sensi? «Ma certo, può immaginare Gallo. Lei lo conosce? Un pistino più pistino di lui non ce n'è». Da escludersi un rapporto Odasso-Gallo? «Le pare che Odasso potesse correre per uno che non ha grande peso nel partito a Torino? Quelle 1600 tessere di Gigi continuano ad essere un bel mistero per me. Lui non ne ha sottoscritta una, delle 28 mila del tesseramento 2001 in Piemonte, tanto meno in passato. Al momento non sono identificabili».

Il tesseramento sotto la lente del magistrato

Interrogato Roberto Rosso, il coordinatore regionale di Forza Italia

Alberto Gaiotto

Si riparte dalle tessere di Forza Italia disconosciute da una coppia di infermieri delle Molinette, cui sta aggiungendosi una terza dalle origini anch'esse piuttosto incerte. Si passa per il consigliere comunale «azzurro» Francesco Gallo e, più per gli antichi rami della politica, si arriva a un altro infermiere, ma questa volta anche sindacalista, sempre alle Molinette, che aveva reclutato il collega e la moglie nel 2000. Costui, Rocco Sardella, eletto per la Cisl nella Rsu dell'ospedale e militante forzista, ammette pacificamente: «Ma, attenzione, si trattò di iscrizioni irregolari. L'amico Luigi sperava in un aiuto. Nel primo pomeriggio, sentito come persona informata sui fatti, Gallo, pure lui nella sanità come funzionario regionale, aveva spiegato al pin di aver presentato al partito quei due nuovi soci in perfetta buona fede».

Al pin Giuseppe Ferrando, titolare dell'inchiesta sul caso Odasso, Gallo ha riferito di aver sottoscritto come rappresentatore 200-250 nuove iscrizioni al partito. Nel frattempo, nella sede nazionale di Forza Italia,

in via Dell'Umbria, Roma, la Guardia di finanza ne aveva accertato 340. Non è la differenza a incuriosire. Semmai il caso di un consigliere comunale eletto l'anno scorso con appena il doppio di preferenze. Nella stanza del pin Gallo è stato proceduto in mattinata dal coordinatore regionale del partito, l'on. Roberto Rosso, che ha spiegato al magistrato le ragioni per cui la nostra organizzazione è più che trasparente. Da noi non è ammesso il voto per delega, quel sistema che aveva a suo tempo incentivato tanti brogli. Nel corridoio della Procura l'onorevole si è ripete per i cronisti: «Ai nostri futuri candidati, come prerequisito, chiediamo di portare un certo numero di nuovi iscritti. Può essere stato il caso di Gallo...». Rosso completa il proprio pensiero sull'argomento con un gesto della mano: «Sì, dimoci una spinta. Ma subito assicura: «Ho chiamato Gallo e gli ho detto: "non ti ricordi chi ti ha fornito quei nomi? Fa' uno sforzo di memoria". Comunque, signori giornalisti, qui le 1600 tessere di Odasso non c'entrano. Per quelle c'è un salto logico. A che pro comprare tessere di un partito che non consente il voto per delega? Gigi

lo deve spiegare al magistrato». Comunque, il consigliere Gallo lo sforzo di ricordarsi l'ha fatto e, davanti al pin, passa la palla all'infermiere Sardella. Uno che aveva lasciato temporaneamente la Cisl con l'intera segreteria aziendale, nel 1999, e aveva aderito allo Snaos (Sindacato nazionale autonomo tecnici e operatori sanitari). Piccola organizzazione che negli ultimi due anni è cresciuta assai alle Molinette. «Per essere stata molto vicina ad Odasso e al suo partito» suggeriscono gli avversari. «Per essere moderatamente professionale» replica Antonio Tauriello, il responsabile alle Molinette. Un caposala che dice di Odasso: «Sarebbe facile, ora, parlarne male, io continuo a dire che aveva portato in ospedale una ventata di dinamismo». E la politica? «Alle manifestazioni di Forza Italia ho visto soprattutto dirigenti Cisl. Ma ci andava pure lei. «Se mi invitano non disdegno di andarci, da spettatore».

E' il momento delle voci sui tanti, dall'ausiliario al caposala, al marito della segretaria, che sarebbero andati in processione da Odasso con liste di «scrivibili» a Forza Italia da

consegnargli. Seguendo uno di questi esussurri siamo arrivati a Sardella nel momento in cui è trapelato il suo nome quale contatto di Gallo. Che naturalmente non conosce il signor Luigi C. e consorte, né ha pagato le loro quote di iscrizione. Assicura di non aver pagate nemmeno Sardella. Allora, chi è stato? Non la coppia di infermieri (lei è ancora una precaria delle Molinette) che non aveva aderito al partito, o tanto meno aveva cacciato i quattrini per iscriversi due anni fa. Anche se ieri Luigi C. ha risposto agli amici della Cgil, cui ha aderito recentemente, di avere fatto uno sforzo di memoria pure lui in queste ultime ore, ricordandosi di aver firmato a suo tempo una delega per iscriversi a un sindacato autonomo. Lo Snaos? Sardella dirà la sua non appena il pin lo convocherà. Nel frattempo sono in arrivo da Roma, con un plico assicurato, i moduli di iscrizione con le firme di marito e moglie per un confronto con gli originali. Giovedì, Luigi C. era stato netto con il pin. Gli aveva persino parlato di un collega, pure lui della Cgil e pure lui ritrovatosi con una tessera di Forza Italia nella cassetta della posta.



Francesco Gallo il consigliere cresciuto con Andreotti

Ivoti per le elezioni regionali e per quelle vincenti che lo hanno portato in Consiglio Comunale nel 2001 Francesco Gallo li ha cercati soprattutto nel mondo della sanità. In fondo era naturale: funzionario dell'assessorato regionale, lui; dirigente amministrativo dell'università alle Molinette il fratello. E poi tanti amici nel settore a partire dal sindacalista della Cisl, quel Rocco Sardella - con una breve militanza nello Snaos, un'organizzazione sindacale autonoma particolarmente attiva alle Molinette - che ha fatto da presentatore alle tessere d'iscrizione a Forza Italia finite ad un infermiere delle Molinette e a sua moglie a loro insaputa.

La passione per la politica di Gallo nasce una decina di anni fa quando c'era ancora la vecchia democrazia cristiana e quando la corrente andrettiana andava ancora per la maggiore non solo a Roma ma anche in Piemonte. Non è un personaggio di primo piano ma in quegli anni stringe una solida amicizia con Gregorio Borzano. Borzano conosce bene le Molinette, nel passato è stato presidente del Comitato dei garanti, e il mondo sanitario attualmente è il presidente dell'Istituto Zooprofilattico.

Ma il tracollo della dc sotto i colpi dell'inchiesta Mani Pulite li vede schierati su fronti diversi. Gallo si avvicina all'Alleanza Nazionale, fonda l'associazione AL (Associazione Liberali) con sede in corso Vittorio Emanuele, che si occupa principalmente di sanità e serve per mantenere i legami con Borzano. Poi quando Cossiga e i suoi amici danno vita alla prima esperienza dell'Udr abbandonano il partito di Gianfranco Fini. Quell'esperienza dura poco. Gallo e la AL fanno tappa verso Forza Italia dove incontra l'ex presidente di Medicina, Francesco Di Carlo. Fanno squadra per cercare di portare Gallo a Palazzo Lascaris e Di Carlo all'Euro-parlamento. Missioni fallite.

Ma l'anno dopo la storia si ripete. Gallo e Borzano entrano in Sala Rossa. Gallo diventa anche presidente della Commissione di Controllo e di Gestione. I colleghi li descrivono come un duo che si muove in modo autonomo dal resto del gruppo anche se nello scontro interno che nei mesi scorsi ha contrapposto il coordinatore regionale Roberto Rosso e il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, si sono schierati, pur con molti distinguo, a fianco del primo. [m.tr]

Francesco Gallo, presidente di una commissione comunale

«Il fratello di Gallo mi chiese un favore e io mi sono dato da fare in ambito ospedaliero. Non so se le adesioni furono pagate e da chi ma di certo ho assistito personalmente alla firma delle persone che adesso dicono di essere state del tutto all'oscuro»

«Sì, certo. Compilò lui il modulo. La moglie era un'allieva infermiere, confidava in una assunzione a breve termine. Ma credo sia ancora disoccupata». Lei sa se i Ciano pagarono effettivamente la quota? «No, non posso saperlo. Il versamento finiva a Roma. Ma sono sicuro che entrambi hanno ricevuto la tessera. Quindi molto probabilmente hanno pagato».

L'UOMO AL CENTRO DELLE INDAGINI SUL PARTITO DI BERLUSCONI

«Quelle adesioni le avevo procurate io»

Parla il sindacalista che arruolò i colleghi delle Molinette

intervista

Angelo Conti

Il piazzista delle tessere di Forza Italia alle Molinette si chiama Rocco Sardella, è un sindacalista della Cisl, e vive in via Filadelfia 111, al secondo piano, insieme alla moglie, anche lei infermiere. Ma da parecchi mesi Forza Italia, Odasso e le tessere sono per lui problemi lontani, molto lontani. Oggi la sua vita è scandita dai tempi della lotta con un linfoma anaplastico che l'ha costretto a lunghi cicli di chemioterapia. Non ha comunque perso la combattività ed è lucido nelle sue spiegazioni, seduto al tavolo del lindo tinello, proprio sotto una grande immagine di padre Pio. «Sono sindacalista da quasi 25 anni. Prima per vent'anni con la Cisl, poi per alcuni mesi con lo Snaos, ultimamente di nuovo con la Cisl».

Il consigliere comunale Francesco Gallo dice che lei è un attivista di Forza Italia. Che gli ha procurato le tessere

per poter partecipare alle elezioni comunali. E' vero? «Certo che è vero. Io conoscevo il fratello di Francesco Gallo, si chiama Federico ed era un avvocato delle Molinette, con l'ufficio in direzione sanitaria. Un giorno mi ha chiesto se potevo dare una mano al fratello. Sono vicino alle idee di Forza Italia e non ci ho trovato nulla di male. Prima ho voluto conoscerlo, poi ho accettato. Gli ho dato una mano».

Quante tessere è riuscito ad ottenere, fra i suoi colleghi ed amici, a sostegno di Gallo? «Non ricordo la cifra esatta. Almeno 50-70, forse qualcosa di più. Ho chiesto anche ai miei parenti: ho persino tesserato mia moglie, mio genero e mio cognato. Non ho avuto particolari difficoltà a trovare sostenitori».

Anche Luigi Ciano, l'uomo che sostiene di aver ricevuto per posta la tessera senza mai averla sottoscritta?

«Anche Luigi Ciano. Era un ausiliario, lavorava nel reparto di medicina di Emanuelli. Ha sottoscritto il suo modulo davanti a me. Ed ha ritirato i bollettini di



Luigi Odasso con le maestranze durante il ricordo per i morti delle Torri gemelle

conto corrente che avrebbe dovuto portare alla posta con il versamento: c'erano tre livelli di adesione, da 50 a 100 mila lire. Credo avesse scelto quella minima». Iscrisse anche la moglie?

«Sì, certo. Compilò lui il modulo. La moglie era un'allieva infermiere, confidava in una assunzione a breve termine. Ma credo sia ancora disoccupata». Lei sa se i Ciano pagarono

DALLA DC AL CCD PASSANDO PER FORZA ITALIA: «LE CAMPAGNE DI TESSERAMENTO SONO UNA COSA PER PROFESSIONISTI SERI»

«Hanno fatto un sacco di errori»

Parla Agostino Angeleri, per 30 anni signore delle preferenze

Maurizio Tropeano

«Mia moglie mi dice sempre: io ho fatto nascere Antonello la prima volta, tu ci sei riuscito per cinque volte consecutive». Chi parla così è Agostino Angeleri in politica da sempre: prima con la Dc (erano gli anni a cavallo tra il Cinquanta e il Sessanta), poi un breve e sofferto passaggio con Forza Italia e adesso nel Ccd. E da sempre detiene il record di un cospicuo pacchetto di iscrizioni e di voti che hanno portato il figlio prima in Consiglio comunale a Torino a 19 anni, poi a diventare uno dei più giovani assessori comunali della Prima Repubblica e infine ad approdare in Regione. Insomma, un vero professionista nel gioco delle tessere.

Signor Angeleri, ha mai comprato delle tessere come ha fatto Luigi Odasso? «Qualche volta, ma solo a persone in condizioni economiche precarie o ad anziani. Mi creda,

un numero insignificante rispetto al mio pacchetto e in ogni caso non ho mai iscritto al partito persone che non erano d'accordo».

Questo vuol dire che altri lo facevano?

«Può darsi. Io le spiego come mi comporto. Prima di fare una tessera prendo tempo, faccio parlare gli interessati. Poi chiedo la carta d'identità, l'indirizzo e il numero di telefono. Insomma, i miei amici erano e sono tutti selezionati. Questo è il segreto per evitare il essere fregati».

Come ha fatto ad ottenere centinaia e centinaia di adesioni?

«Si parte da un gruppo di amici. Poi questi amici portano loro conoscenti. E' un lavoro lungo. Alla fine si crea un rapporto di fiducia e ci sono una cinquantina di persone fidate che fanno proselitismo. Poi lo verifico tutte le adesioni, faccio controlli

telefonici e molte volte anche anagrafici».

Mai fatto iscrizioni false? «Io avevo e ho solo persone vere che vanno a votare di persona nei congressi. Basta avvisarli per tempo. Nella vecchia Dc c'è chi ha tesserato morti, chi ha iscritto persone e poi ha portato a votare altra gente. Bisogna avere il cervello per fare le cose per bene».

Dunque, se uno ha cervello può truccare le carte?

«Guardi che fare la tessera è una cosa seria, non bastano i soldi. Bisogna essere disponibili ad ascoltare la gente tutti i giorni per ore e ore, cercare di metterli a loro disposizione. Lo stesso devono fare i tuoi amici perché non basta avere iscritti, bisogna intrupparli. E poi non si devono fare promesse che non si possono mantenere».

E lei che promesse fa? «Io ho sempre cercato di aiutare le persone che hanno bisogno



Agostino Angeleri in una vecchia foto di repertorio. Padre di Antonello, ex assessore e attuale consigliere regionale del Ccd, è sempre stato uno dei grandi portatori d'acqua della vecchia democrazia cristiana, per la quale ha ricoperto anche importanti incarichi di sottogoverno

ma spiego anche che ci sono cose che posso fare e altre no». Insomma l'iscrizione in cambio di favori? «Aiutare le persone in difficoltà è un dovere morale. Detto questo a volte basta essere vicini alla gente, invitarli a cena, ricordarsi di fare gli auguri di Natale, non essere arroganti». Ha fatto adesioni per conto terzi?

«E' successo ma è stato un caso. Lavoro in proprio». Angeleri, a che cosa serve un pacchetto di tessere? «A fare politica dentro un partito. Ad accrescere i rapporti con i dirigenti più famosi e importanti che però non hanno truppe. Ad ottenere candidature». Odasso per chi ha fatto quelle tessere? «Per sé».

da vagnino

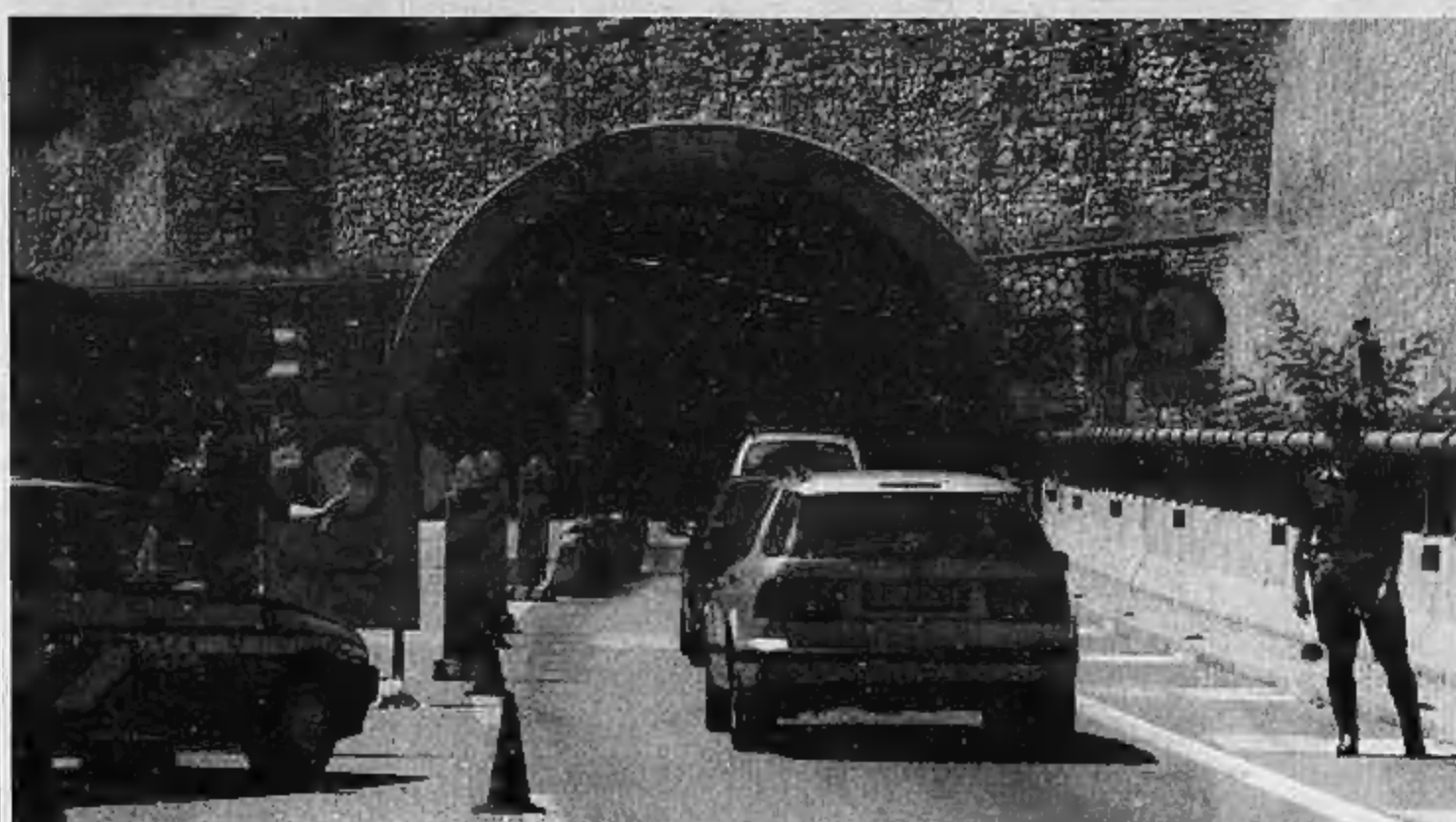
14 febbraio
SAN VALENTINO

5000 IDEE REGALO
PER LUI E PER LEI

VAGNINO CENTRO: 011/2400000
VAGNINO MIRAFIORI: 011/2400000
VAGNINO S. SECONDO: 011/2400000
VAGNINO ACQUA: 011/2400000

VAGNINO FERRARA: 011/2400000
VAGNINO BENEDETTA: 011/2400000
VAGNINO S. ILIA: 011/2400000
VAGNINO QUARANTA: 011/2400000

LA VIABILITÀ PRONTI PER I GIOCHI OLIMPICI



Previsti nuovi sistemi antincendio nelle gallerie e la quarta corsia nel tratto tra Savoiux e Bardonecchia

Mario Virano, amministratore delegato Sita. Lunedì via ai lavori

Il Frejus resterà a doppio senso

Per il 2006 l'autostrada diventa un grande cantiere

Gianni Bisio

Si chiama «Margherita» la marmotta - con elmetto, pala e piccone - che da lunedì 11 febbraio, e per oltre tre anni, terrà informati camionisti e automobilisti che percorrono l'autostrada A32 da Torino a Bardonecchia dell'andamento dei lavori per renderla più bella, più funzionale, ma soprattutto più sicura in vista delle Olimpiadi 2006. Margherita cercherà di farci supportare code e disagi, spiegandoci come aggirare gli ostacoli, come uscire e rientrare, ma anche perché si sta lavorando e quanto dureranno i lavori.

«Si tratta di opere importanti per oltre 125 milioni di euro (240 miliardi di lire) che non possono attendere un giorno in più», spiega l'amministratore delegato della Sita, Mario Virano. Parte la realizzazione dei nuovi sistemi antincendio in tutte le sette gallerie, il potenziamento dell'illuminazione nel tunnel di Prapontin, il rinnovo delle colonnine Sos, i messaggi variabili, la realizzazione della quarta corsia nel tratto Savoiux-Bardonecchia, 7 km ancora a tre corsie, cioè a livello della vituperata Torino-Savone ante raddoppio. «Avremmo già iniziato da tempo su questo piano di lavori - aggiunge Virano - se non ci fosse stato il blocco del traffico del Monte Bianco e il conseguente ribaltamento del traffico sul Frejus. Cosa che ci ha costretto a ridurre gli interventi migliorativi già previsti per non intralciare la circolazione».

La marmotta-lago Margherita, compagna del castorino-lago dei cantieri di Torino, non sempre lavoratore puntuale, per fortuna non seguirà la sua regola naturale dei sei mesi di letargo. Cioè i cantieri non avranno sosta. Anzi. Lo assicura Virano, affermando che vi è già stato uno slittamento da novembre, quando si parlava per la prima volta di riapertura del Bianco. Riapertura che continua a slittare di settimana in settimana.

Di conseguenza non si dovrà perdere neppure un giorno: la Sita ha già avuto incontri con le Comunità montane e con l'Ati per spiegare i disagi che si dovranno affrontare e le terapie usate per ridurli al minimo.

Ma disagi ci saranno, inevitabili: anche perché occorre terminare e rifinire in ogni sua parte un'opera che è stata inaugurata in fretta, ancora prima di essere stata completata. Se ci sono stati ripetuti rilievi per codice da parte di Anas, Ministero e magistratura, che hanno evidenziato numerose pecche, occorre riconoscere che il complesso autostrada-traforo ha retto bene all'impatto del raddoppio del traffico pesante dopo il

disastro del Bianco. Deriva da ciò il fatto che la commissione italo-francese abbia abbandonato l'idea originale, contestata da tutti, del senso unico alternato al Frejus, ed abbia mantenuto invece la sua bidirezionalità. E questo in attesa della costruzione, già decisa, della galleria parallela di soccorso di 4 metri e 80, e forse del raddoppio del tunnel, soluzione ottimale per la sicurezza che trova ancora i francesi tiepidi.

Il primo cantiere, previsto da lunedì 11 febbraio al 31 luglio è sulla manica discendente della galleria di Cels: sarà chiusa la carreggiata di marcia normale, rimarrà sempre aperta quella di sorpasso, in caso di picchi eccezionali di

traffico, anche una corsia della manica in salita verrà utilizzata per la discesa. Verranno realizzate nicchie Sos e antincendio (con idrante) ogni 200 metri, con segnaletica e posa di impianto idrico e cavi di servizio. Una dopo l'altra tutte le sette gallerie della A32 saranno attrezzate in questo modo.

L'impegno maggiore sarà la realizzazione della quarta corsia negli ultimi 7,4 km prima del traforo: la progettazione è già iniziata, i lavori incominceranno a marzo 2003 per concludersi a ottobre 2005. La difficoltà sta nel costruire lasciando sempre sglibili una corsia in salita ed una in discesa, perché altrimenti occorrerebbe dirottare

almeno una corsia di traffico sulla viabilità ordinaria. Cosa che si è evitata con un'alternanza di interventi. Ci saranno code, ma la soluzione è la meno traumatica. Importante sarà anche la realizzazione dello svincolo di Bardonecchia, che sarà costruito fra il maggio 2002 e il marzo 2004. Ma prima dell'autunno 2005 si provvederà anche alla riqualificazione dell'intera autostrada: risanamento del rilevato per ovviare a prematurità deterioramenti della pavimentazione, sistemazione delle barriere, rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti, rinnovo dei sistemi ozonazione con nuove vie Belpaese. Per la marmotta Margherita il lavoro è appena incominciato.

Virano entra nel consiglio Anas

In rappresentanza delle opposizioni Improbabile la rielezione nella Sita

Mario Virano, dal 1998 amministratore delegato della Sita, entra nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Anas in rappresentanza delle opposizioni. Gli altri membri, indicati dal governo, sono il presidente e amministratore delegato, Vincenzo Pozzi (Fl), attuale commissario, e i consiglieri Giovanni Bonanni (Lega) e Alberto Brandani (Ccd-cd), tutti subcommissari. Per Virano, che ha condotto con successo il risanamento della società del Frejus, dove era stato indicato dagli azionisti privati, si tratta di un riconoscimento importante della sua professionalità.

Architetto, 57 anni, già consigliere comunale e provinciale per l'allora Pci, prima del 1990, Mario Virano è stato anche amministratore dell'Atm (dal 1975 al 1980), della Sati (dal 1975 al 1981) e

membro del Comitato regionale di coordinamento dei trasporti per la Regione Piemonte. Dal 1979 al 1982 è stato membro di organismi internazionali dei trasporti. Pur essendo vicino ai Democratici di sinistra, non è iscritto al partito.

Il suo arrivo alla Sita, sponsorizzato dal gruppo del torinese Marcello Gavio, maggiore azionista privato, è collegato con un radicale cambiamento dell'immagine della società anche nei confronti delle popolazioni della Val di Susa. Oltre che alla risoluzione di seri problemi economici, l'opera di Virano si indirizza al miglioramento della struttura e anche nella ricerca di un suo ruolo culturale. La scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione è prevista in primavera. Per Virano, dato il nuovo incarico, è improbabile un ririnnovo. [g. b.]

Il metrò avanza in corso Francia

I cantieri si spostano in piazza Massaua Traffico consentito solo nei controviali

Il Metrò avanza: continuano i lavori per la realizzazione delle stazioni Rivoli e Massaua con modifiche alla viabilità. In particolare, entro la metà di febbraio, tra piazza Massaua e corso Brunelleschi, il marciapiede del controviale Sud verrà ristretto di un metro per permettere la creazione di due corsie di marcia, come già avvenuto a tratti tra piazza Rivoli e piazza Bernini. Inoltre, come preannunciato, sono iniziati i lavori per l'installazione del cantiere della stazione Rivoli, tra largo Francia e piazza Rivoli (lato Est). Si tratta della sesta stazione che inizia ad essere realizzata, dopo quelle di Fiumi e Paradiso in Comune di Collegno, Marce, Bernini e Principi d'Acaja, nel territorio di Torino.

La viabilità è spostata sui controviali. La sosta sul lato destro dei controviali è vietata, ma vengono creati nuovi posti auto sulla carreggiata centrale e nuovi attraversamenti pedonali. Il percorso dei mezzi pubblici non subisce modifiche e le fermate sono spostate sui controviali. I cassonetti Amiat sono trasferiti sulle vie laterali.

Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle stazioni Fiumi, Paradiso, Marce, Bernini e Principi d'Acaja. Il trasferimento della viabilità sui controviali di corso Francia tra piazza Massaua e piazza Rivoli avverrà per fasi entro il primo semestre 2002. Nel mese di febbraio è previsto l'avvio dei cantieri in corso Vittorio Emanuele II con restringimenti e brevi interruzioni dei controviali in corrispondenza delle future stazioni Vinaglio, Re Umberto e Porta Nuova.

Un lettore ci scrive:

«Mi occupo da anni all'interno di un'associazione di volontariato promozionale del diritto al lavoro delle persone disabili e vorrei fare alcune considerazioni in merito al licenziamento della lettrice invalida dopo il periodo di prova in un'azienda torinese. La legge 68 del '83 ha introdotto il concetto di collocamento mirato per mezzo del quale le persone disabili non dovrebbero più essere inviate nelle aziende (tranne rare casi) solo in base ad una graduatoria ma a seguito di un'attenta analisi da un lato dei ruoli e delle mansioni richieste dall'azienda e dall'altro delle caratteristiche professionali e di handicap della persona da inserire. Ciò dovrebbe tutelare sia l'azienda sia il disabile ed evitare amare frustrazioni come quella patita dalla lettrice».

«Per poter effettuare correttamente questo abbinamento ed ottenere quindi il massimo successo nell'inserimento, la legge prevede a fianco servizi di accompagnamento e di mediazione che però ancora oggi, a tre anni dalla sua entrata in vigore, nella città di Torino non sono ancora completamente operativi».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«A Torino non sono ancora operativi i servizi per l'inserimento dei disabili al lavoro» - «Volevo pagare con le vecchie monete: ho perso il treno» - «Lunga attesa per il 42» - «Non basta lavare le tovaglie?»

Un lettore ci scrive: «Il 7 febbraio sono andato alla stazione ferroviaria di Genova Piazza per acquistare un biglietto per Arquata Scrivia (costo 2,58 euro pari a lire 5000) ma allo sportello si sono rifiutati di accettare in pagamento monete in lire (esattamente 4 pezzi da lire 500; 9 pezzi da 200; 11 pezzi da 100 e 2 pezzi da 50). Purtroppo non ero in possesso di altri soldi. Mi veniva consigliato dall'Ufficio attenzione al passeggero di rivolgermi alla vicina edicola per l'acquisto di un equivalente biglietto a fascia chilometrica relativo alla medesima tratta (44 km). «Anche in questo caso mi sentivo rispondere dal rivenditore che non poteva accettare quel quantitativo di lire in moneta. Tornato all'Ufficio informazioni e riferendo l'ultimo accaduto, venivo informato che avrebbero

provveduto loro stessi ad intercettare con il Dirigente della biglietteria. Recando, nuovamente, alla biglietteria e attendendo che la relative istruzioni venissero esplicitate, ricevo il sopralzo biglietto alle ore 15,57 ormai in tempo non utile per poter salire sull'Interregionale Ventimiglia-Milano partito in perfetto orario alle ore 15,58. Sicuro che, almeno fino alla metà ufficiale di addio alla nostra «vecchia» valuta, ovvero il giorno 28 febbraio e, almeno relativamente a pagamenti non esuberanti, non esistano lire di serie A e lire di serie B».

Giulio Maruffo

Un lettore ci scrive: «Ma come fa l'Atm a sostenere che i trasporti pubblici torinesi sono più rapidi grazie alle tariffe alterne? Semplice, lo sostiene e basta. L'altra mattina

come ogni giorno mi sono recato al lavoro con i mezzi pubblici. Solito percorso: prendo il 42 in corso Rosselli. Perdo quello delle 7,40. Il successivo passa alle 8,05. Due autobus: il primo non apre neppure le porte; il secondo cerca di accogliere le (almeno) quaranta persone (studenti e lavoratori in maggioranza) che nel frattempo hanno affollato la pensilina. Ogni giorno così: dalle 7,30 alle 8,00, uno al massimo due, passaggi. E non voglio infierire descrivendo come avviene il viaggio di ritorno dopo le 19,30».

Beppe Naimo

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco all'annuncio della "stangata" sul costo delle tariffe scolastiche e vorrei sottolineare che le famiglie vengono già incontro alle necessità della scuola. Ecco un elenco del mate-

riale che ogni famiglia porta per ogni bambino: pennarelli (almeno di due tipi), vasetti e colla a stick, bicchieri, fazzoletti e tovaglioli di carta (che nell'anno ammontano ad almeno 2 o 3 confezioni ciascuno), salviette umidificate e talvolta come è successo a mia figlia il sapone neutro per le mani perché quello fornito dal Comune è di scarsa qualità».

«Lavoriamo a rotazione le tovaglie che vengono usate per fare merenda perché il Comune non le passa e quindi le abbiamo confezionate noi genitori e le laviamo a turno nell'arco dell'anno. Paghiamo, inoltre, una piccola quota per il fondo cassa per l'acquisto di materiale di vario genere, facciamo le fotografie per consentire ai bambini più piccoli di lavorare senza schede, forniamo la carta di recupero che al 90% viene utilizzata per far disegnare i bambini».

«Detto questo, vorrei solo sottolineare che nella mia busta paga ho una detrazione mensile pari a 58,667 lire per i miei 2 bambini: come si pensa di mettere le famiglie a sopportare l'incremento delle tariffe?».

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUBITO E ANCHE A RATE.



- Disponibilità immediata di punti vendita Marvin foto e cellulari "chiavi in mano", in Torino, Cuneo e provincia.
- Insegna "Marvin", leader del settore, in comodato gratuito.
- Non serve esperienza, Marvin ti insegna gratis il mestiere.
- Investimento contenuto e finanziabile*.

Telefona subito al 335.66.03.753 oppure al 011.56.24.033

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
www.marin.it

A MIRAFIORI C'E'



La nuova sala Bingo che aspettavi!

- Servizio Ristorante ai tavoli • Bar
- Sala TV • ampio parcheggio

ORARIO: dalle 15 alle 01 (Mar.-Mer.-Gio.)
dalle 15 alle 03 (Venerdì-Sabato)
dalle 14 alle 01 (Domenica)

Corso Unione Sovietica 493 int.4
LATO BOWLING MIRAFIORI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Abiti da sposa e bolidi di Formula Uno a Nozze da sogno Guidasposi Meeting

Museo dell'Automobile (Torino) il 10 Febbraio 2002
Il Museo dell'Automobile (Corso Unità d'Italia, 80 - Torino) tra auto storiche e bolide di Formula Uno si terrà "Nozze da Sogno", rassegna sull'organizzazione del matrimonio organizzata da Guidasposi e giunta alla sua 5ª edizione. Non una tradizionale fiera espositiva, ma una rassegna prestigiosa caratterizzata dall'eleganza delle proposte degli operatori di settore e dalla peculiarità dei locali in cui si svolge questo appuntamento. In questa cornice suggestiva ed in anteprima assoluta i visitatori potranno apprezzare le nuove collezioni del 2002 di abiti da sposa presentati da alcuni prestigiosi atelier della nostra città che ormai da diversi anni privilegiano questo tipo di rassegna alle tradizionali fiere e mostre mercato che si svolgono nei palazzetti fiabeschi.

Le loro creazioni saranno indossate da splendide modelle che attraverso "filate permanenti" daranno alla futura sposa la possibilità di ammirare il vicino quello che potrà essere l'abito per il giorno del fatidico "sì". Ma a Nozze da Sogno si troveranno anche idee e proposte per le bomboniere, la linea, la sposa, l'abito da sposa, le calzature, gli addobbi floreali, il servizio foto e video, il noleggio auto, il viaggio di nozze, e molte altre ancora.

Nel due giorni di apertura di Nozze da Sogno sarà anche possibile per i fidanzati visitare gratuitamente l'esposizione di auto storiche e da corsa del Museo dell'Automobile che per completezza e valore è da tutti riconosciuta come la più importante e ricca d'Italia.

In questo contesto che riporterà alla memoria immagini antiche e sfarzose, tutti i visitatori potranno avere in omaggio una copia della nuovissima edizione di GUIDASPOSI COLLECTION 2002, oltre a piccoli "cadeaux" offerti dagli stessi espositori. L'ingresso GRATUITO alla rassegna è previsto sabato dalle 10,30 alle 22,30 e domenica dalle 10,30 e le 20.

Ulteriori informazioni e fotografie eventualmente scaricabili sono disponibili su www.guidasposiweb.it, il portale internet sul mondo del matrimonio.

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!

Negli Ospedali e Case di riposo diffidate di chi "consiglia" un'impresa di "fiducia", i consigli si pagano "cari"!



Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande impresa della Città di Torino!

FUNERALE CLASSICO
A 2.500.000 LIRE EURO 1291

800.251645
24 ore su 24
ONORANZE E SERVIZI FUNERARI
IL GIUBILEO

Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel.011.6633903

Il costo comprende: dirigenza di tutto le pratiche (comuni, militari, ecc.), bara in sciolto, trasporto con automezzo Mercedes, esequi civili, funerali, sepolcro.



UN WEEKEND POUR HOMME.
NUOVA LANCIA Y UNICA.

Venite a scoprirla sabato 9 e domenica 10, in tutte le Concessionarie Lancia.

EXCLUSIVE EDITION

Le serie speciali di Lancia



STEFANIA

2+
Due anni di
SuperGaranzia